LA STAMPA

ANNO 131. N. 338. MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 1997
L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)
SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO
9 771122 176003

Ma Ciampi resiste, oggi vertice per la decisione finale. Dal '98 addio ai megaconcorsi

Finanziaria, sconto agli autonomi

Le cifre del governo sotto esame in Germania

POKER ASSURDO CON L'EUROPA

COME un giocatore di un'assurda partita a poker che si ostini a rilanciare in ogni occasione, l'Italia prova un gusto perverso a rimettere sempre tutto in discussione. Quando sembrava ormai veleggiare tranquillamente, con il primo gruppo di Paesi, verso l'obiettivo dell'Unione Monetaria Europea, riaffiora la pratica della Prima Repubblica di stravolgere all'ultimo momento, con qualche emendamento apparentemente innocuo che propone incredibili cambiamenti di regole assestate, la logica della legge finanziaria; riaffiorano gli interessi di gruppi particolari, le pratiche degli sconti e delle concessioni, la brutta faccia dell'illegalità tollerata, con le minacce di scioperi più o meno anomali, i blocchi stradali e di quelli dell'autotrasporto.

Non fa meraviglia che, in sede europea, stia emergendo un nuovo senso di disagio sulla partecipazione italiana alla moneta unica, appena velato dalle buone maniere della diplomazia. Non è in dubbio il fatto che l'Italia possa arrivare al fatidico rapporto del 3 per cento tra deficit pubblico e prodotto lordo nel 1997 e mantenerlo nel 1998; è invece più che giustificato domandarsi se il Paese abbia veramente la volontà politica di perseverare a tempo indeterminato in una rigorosa disciplina di bilancio.

E' quindi l'affidabilità dell'Italia nel lungo periodo che viene messa in dubbio (e che ha reso finora il governatore della Banca d'Italia piuttosto restio ad abbassare il tasso di sconto, nonostante il buon andamento dell'inflazione) e non si tratta, purtroppo, di un dubbio infondato. Nella trattativa politico-sociale degli ultimi due mesi, il progetto di legge finanziaria, uscito in settembre dal Consiglio dei ministri, ha subito modificazioni profonde soprattut-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

ROMA. Sembra sgonfiarsi la minaccia di un Paese paralizzato dalle agitazioni mentre la Camera discute la legge finanziaria. Il governo dovrebbe concedere ad artigiani e commercianti la possibilità di continuare ad andare in pensione a 57 anni invece di aspettare i 58 come aveva votato il Senato. L'ultimo ostacolo è Carlo Azeglio Ciampi, che non vuole mollare, mentre gli artigiani negano che l'ipotesi di un blocco dei trasporti sia soltanto un bluff.

La Finanziaria ha comunque debuttato nel suo viaggio alla Camera, con qualche novità: ad esempio la cancellazione dei maxiconcorsi per la pubblica amministrazione, che non si faranno più a Roma ma nelle zone di provenienza dei candidati.

Intanto, dopo le preoccupanti affermazioni di Kohl sull'ingresso dell'Italia in Europa, ieri a Bonn si è svolto un vertice fra il vice del ministro delle Finanze Waigel e i consiglieri di Ciampi e Prodi. Alla fine il verdetto: l'Italia è ancora un «sorvegliato speciale».

Ippolito, Lepri, Novazio e Singer ALLE PAGINE 5 E 6



Il ministro Ciampi

«Non presto uomini a Di Pietro»

Marini polemico anche con D'Alema «La legge elettorale non si tocca»

ROMA. L'«effetto Di Pietro» continua a creare malumori nell'Ulivo. Ieri il leader del ppi, Marini, ha lanciato nuove frecciate al neosenatore del Mugello che cerca uomini per il suo nuovo gruppo: «Non ho simpatia per i partiti-persona, ma se lui vuole fare un suo gruppo, lo faccia. Certo, se Di Pietro mi chiede qualcuno in prestito, gli dico no e il perché non lo devo nemmeno spiegare. Questa moda personalistica e mercantile non mi piace, chiunque sia la persona che la gestisce».

Marini non ha risparmiato colpi nemmeno a Dini («Deve decidersi da che parte stare») e a Prodi («Non capisco perché non può fare il leader del centro»). Infine ha polemizzato anche con D'Alema: «La riforma elettorale non si tocca. Quando si firma un ordine del giorno si prende un impegno. Altrimenti si rischiano tensioni che possono portare anche alla fine della legislatura».

Martini e Meli A PAG. 3

I COLPI BASSI DEL SENATORE

L'ex pm minaccia calci ai rivali

di **Filippo Ceccarelli** A PAGINA 3

E' indagato per concorso in corruzione

Berlusconi convocato dal pool Mani pulite

L'interrogatorio previsto in un luogo segreto Borrelli conferma il «no» alla Corte d'Appello



MILANO. Nuovo invito a comparire per Silvio Berlusconi (nella foto). La convocazione, firmata dal pool di Mani pulite, vede il leader di Forza Italia indagato con l'ipotesi di concorso in corruzione insieme con Previti e con l'ex capo dei gip di Roma Squillante. Secondo indiscrezioni, l'interrogatorio sarebbe stato fissato per oggi in una località segreta. Intanto, il procuratore capo Borrelli ha deciso di rinunciare per la seconda volta all'ambito posto di presidente della corte d'appello di Milano.

Colonnello A PAG. 2

SERGIO ROMANO

Risposta ai critici sull'Olocausto



Sergio Romano risponde alle critiche per il suo libro *Lettera a un amico ebreo*, che ha suscitato un vivace dibattito sui giornali e in tv: «Una parte dell'ebraismo tende a fare dell'Olocausto un unicum metastorico, una sorta d'incarnazione del male assoluto a cui molti sarebbero naturalmente inclini. Io penso invece che ogni avvenimento debba essere collocato nel suo tempo e compreso alla luce delle particolari circostanze da cui è stato preceduto». A PAGINA 23

Presentato il progetto di riforma. Il ministro Berlinguer: sperimentazione dal prossimo anno

Università, arriva la laurea a punti

Scompare il libretto d'esami, previsti diplomi intermedi

ROMA. Si potrebbe chiamare «laurea a punti»: non è il suo nome, ma aiuta a capire. Di fatto, la strada verso la laurea sarà contrassegnata dall'accumulo di una serie di «crediti didattici» espressi in punti (sessanta per ogni anno accademico). Ne serviranno 240 per laurearsi, ma ci si potrà fermare prima (a 180 con un diploma) o andare oltre (a 360 con un dottorato o per i corsi a più alta specializzazione, come medicina e ingegneria) e, soprattutto, si potrà fare un percorso personalizzato di studi. Queste cose sono state illustrate, ieri, nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche, dal ministro dell'Università e della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. Adesso le proposte passeranno al vaglio del mondo accademico italiano, come lo stesso Berlinguer ha sottolineato, e alla fine il ministro varerà i decreti attuativi di queste novità, che potranno diventare effettive dal prossimo anno.

Masci A PAG. 15

Compromesso sull'effetto serra

Trattative convulse a Kyoto, manca l'accordo sulle multe a chi inquina

di **Andrea di Robilant** A PAGINA 8

«La Fiat è pronta alla sfida»

Riuniti al Lingotto vertici e manager «Bene il '97, ma cresceremo ancora»

SERVIZIO A PAGINA 18

Puglia, uccisa un'altra anziana

A Brindisi, è la 16ª vittima in 2 mesi Forse soffocata con cotone avvelenato

A PAGINA 13

IL NOBEL A DARIO FO

Il giullare non si inchina



Dario Fo (foto) stravolge il cerimoniale della consegna del Nobel rifiutando l'inchino al re: «Piegarmi? Non posso, ho mal di schiena». E nel discorso a cena parlerà della regina Cristina e del Tartufo di Molière.

Gramellini A PAG. 11

I DIRITTI NEGATI

GLI OSTINATI ANGELI DI AMNESTY

DIECI bagliori d'anima, dieci storie a lieto fine, dopo il filo spinato e l'abuso di un arresto, le torture, la segregazione, il labirinto degli interrogatori, le notti ghiacciate dentro al proprio corpo tumefatto. Dai silenzi degli inferni che ci bruciano accanto, gli ostinati angeli di Amnesty International raccontano come dal fango di una prigione, dalla colla soffocante di un processo inventato, dalla tagliola di un arresto senza spiegazioni, sia stato possibile invertire il destino, fermare gli ingranaggi, restituire identità e tempo e vita e libertà, a chi sembrava inghiottito per sempre.

Le storie sono (per la prima volta) un libro. Il libro si chiama «Liberi di essere». Esce oggi, giornata mondiale dei Diritti umani, e piega il pessimismo delle cifre planetarie - uomini e donne che ogni anno scompaiono a migliaia in almeno 39 Paesi, tortura praticata in 124, pena di morte in 58, detenzioni senza accusa in 78 Stati, esecuzioni extragiudiziali in 69 - in un rendiconto meno amaro.

Libero - per esempio - Etienne, soldato zairese, «accusato di umanità». Stava in una caserma di punizione dove ogni sera arrivavano i camion carichi di detenuti per gli interrogatori e dove ogni alba arrivavano i camion dei rifiuti per ritirarne i corpi. Una notte sentì un lamento: «Sono Noel... Aiutate Noel». E lui aprì la porta che era proibito aprire. Fece luce con la candela. Vide una mano ancora viva spuntare da sotto un cumulo di corpi e sentì la voce. Disseppellì la voce: «Fu allora che incontrai Noel e mi riconobbi. Apparteneva alla mia specie. Specie umana». Lo portò fuori nella notte, gli disse: «Tutti sanno che sei morto, sei solo un'ombra. Vai. Già non so più chi sei».

Libera - per esempio - Suhèir, ostetrica algerina, arrestata perché moglie di un militante

Pino Corrias

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Torino, sconcertante protesta alle Molinette: respinti i pazienti

Niente visite, manca l'agenda

TORINO. La consegna delle agende per il nuovo anno ritarda, e alle Molinette, uno dei più grandi ospedali del Nord Italia, saltano tutte le prenotazioni di esami e visite. I pazienti di un ambulatorio cardiologico sono stati rispediti a casa e invitati a tornare. E a nulla sono servite le tante proteste, soprattutto quelle delle persone anziane. La segretaria del reparto è stata irremovibile: «Dove segno l'appuntamento se mi manca l'agenda del '98?».

Una vicenda paradossale nell'epoca degli interventi impossibili, della sanità del manager, delle carte dei servizi e dei cosiddetti «progetti di qualità».

Il fatto è che al reparto cardiologia delle Molinette non mancano solo le agende. Il programma di informatizzazione dell'ospedale va a rilento. I moduli ministeriali sono inutilizzabili. Come se non bastasse, il personale scarseggia: «Abbiamo solo un'impiegata allo sportello per centinaia di pratiche al giorno», denuncia un medico dell'ambulatorio. E aggiunge: «Siamo davvero esasperati».

In questo clima, il ritardo nella consegna delle nuove agende si trasforma in un pretesto per sfogare malumore e frustrazioni. Poco importa se a rimetterci è sempre il cittadino. E hanno un bel dire l'assessore regionale alla Sanità e il commissario straordinario dell'azienda ospedaliera che «servono serietà e volontà per affrontare le difficoltà». Quando l'anno scorso il problema si presentò in un altro ambulatorio, la Regione intervenne con il pugno di ferro e un impiegato di quell'ufficio fu sospeso dal servizio. In 12 mesi nulla è cambiato: i computer non sono arrivati, nuovo personale neppure. E ora che l'assessore preannuncia provvedimenti analoghi a cardiologia, alle Molinette c'è già chi dice: «Il prossimo anno sarà di nuovo la solita storia».

Marco Accossato
Gianni Armand Pilon

Battuto 3-0 lo Strasburgo nonostante un rigore sbagliato da Ronaldo. La Lazio vince 1-0

L'Inter riesce a fare il miracolo

E il pallone va in Borsa: via libera della Consob

Grande impresa dell'Inter: rimonta lo Strasburgo (gol di Ronaldo, che prima aveva sbagliato un rigore, Zanetti e Simeone) e si qualifica per i quarti di Coppa Uefa. Passa anche la Lazio (1-0 al Rapid Vienna). Stasera al Delle Alpi tocca alla Juve: contro il Manchester deve vincere e sperare nella concomitanza di altri risultati favorevoli. Squalificato Del Piero, in attacco ci saranno Inzaghi e Fonseca. E, intanto, la Consob dà il via libera: le squadre potranno essere quotate da subito in Borsa. SERVIZI ALLE PAG. 17, 31 E 32

OGGI

di Guido Ceronetti

Lasciare libero il passaggio alle formiche.

(Graffito su una porta carraia in via Settàla, Milano 1980).

L'ipotesi: concorso in corruzione con Previti e Squillante. Presenti Davigo, Colombo e la Boccassini

Tangenti, Berlusconi convocato dal Pool

E' la seconda volta. Oggi sarà sentito in una località segreta

MILANO. Il nuovo invito a comparire è arrivato a Silvio Berlusconi una settimana fa. Un atto dovuto prima della scadenza dei termini dell'inchiesta sulle tangenti finite ai giudici della capitale. La convocazione, firmata dal pool di Mani pulite, vede il leader di Forza Italia indagato con l'ipotesi di concorso in corruzione insieme a Cesare Previti e Renato Squillante. Secondo indiscrezioni che non hanno trovato conferma, l'interrogatorio, dopo due appuntamenti saltati, sarebbe stato fissato per oggi in una località tenuta segreta.

Berlusconi si dovrebbe ritrovare così per la seconda volta davanti a quei magistrati della procura di Milano che già lo interrogarono, sollevando un coro di polemiche non ancora sopito, nel novembre del '94, quando era premier.

All'appuntamento di oggi, al quale parteciperanno Ilda Boccassini, Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo, coordinatori dell'inchiesta sulla corruzione, dovrebbe essere presente anche il pm Margherita Taddei, artefice della recente condanna per falso in bilancio di Berlusconi e titolare di un'inchiesta sui libretti al portatore di Berlusconi e sui fondi neri Fininvest.

Secondo un copione ormai collaudato, il luogo dell'interrogatorio sarebbe stato scelto fuori dagli uffici della Procura. Due i posti più probabili: o presso la Scuola di Polizia a Niguarda, dove venne sentito a settembre Previti, oppure presso la sede della Criminalpol, in centro, dove più recentemente è stato ascoltato Carlo De Benedetti per la vicenda Sme.

Si tratterà, tecnicamente, di un

Il precedente risale a tre anni fa quando il Cavaliere era premier Per la procura è un atto dovuto

In settimana i pm si sono riuniti fra loro e con il procuratore capo per prepararsi all'appuntamento

cosiddetto «interrogatorio di garanzia», un atto dovuto e già ampiamente annunciato dall'approssimarsi della scadenza dei termini dell'indagine, prevista per lunedì prossimo, 15 dicembre. Come prevede la legge, i magistrati dovendo chiudere l'indagine, con una richiesta di archiviazione o di rinvio a giudizio, hanno l'obbligo di convocare gli indagati, i quali, a loro volta, possono decidere di rispondere alle domande, avvalersi della facoltà di non rispondere oppure scegliere di fare delle dichiarazioni spontanee. Per questo, la scorsa settimana, in procura si sono susseguite le riunioni del pool, alle quali ha partecipato anche il procuratore Borrelli, in preparazione all'evento di oggi. I fatti di cui dovrà rispondere Berlusconi sono quelli inseriti succintamente nel famoso «capo A» della richiesta di arresto che ancora pende davanti al gip Alessandro Rossato per l'onorevole Previti, inquisito nell'inchiesta per la corruzione di alcuni giudici della capitale insieme all'ex capo dei gip Renato Squillante e agli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora.

Si tratta innanzitutto delle accuse scaturite dalle rivelazioni di Stefania Ariosto, la quale parlò sia di bustarelle versate da Previti e da Pacifico a nome e per conto di Berlusconi, ma anche di regali e gioielli scelti dallo stesso Cavaliere e destinati, sempre secondo il teste Omega, «a vari magistrati e alle loro mogli». Vi sono poi i risultati di alcune rogatorie giunte anche recentemente dalla Svizzera e la scoperta di rapporti bancari, estero su estero, tra Berlusconi e Previti. Rapporti di cui lo stesso avvocato e deputato di Forza Italia ha rivendicato la liceità, parlando di parcelle per le consulenze svolte per il gruppo Fininvest, pari a circa 13 miliardi. Ma ai pm del pool interessa approfondire anche una traccia emersa dagli accertamenti della GdF e relativa al conto «Polifemo», oggetto di una rogatoria in Svizzera ancora senza risposta. Su questo conto la Fininvest versò attraverso All Iberian, il 15 aprile del '91, un miliardo e 800 milioni. La stessa cifra pervenuta il giorno dopo a Previti sul conto Mercier e che da qui finì in seguito, per circa un terzo, al giudice Filippo Verde, inquisito anche per la vicenda Imi-Sir. Dal canto suo Berlusconi, proprio in un'intervista alla «Stampa» rilasciata la settimana scorsa in occasione della sua condanna, ha dichiarato di nutrire verso i giudici di Milano «un pregiudizio invincibile». Secondo il capo dell'opposizione, le inchieste della procura milanese scaturirebbero «da un odio ideologico nei miei confronti». Dichiarazioni che potrebbero preludere a una mossa dei suoi legali per chiedere la rimessione dei processi contro il Cavaliere ad altra sede.

Paolo Colonnello



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

OGGI A BRESCIA

Di Pietro: «No ad altre indagini»

MILANO. Ci sarà anche Antonio Di Pietro, questa mattina a Brescia. Ci sarà, perché ha detto «no» alla proroga delle indagini chiesta da Silvio Bonfigli e dagli altri magistrati del pool che indagano sulla Pacini connection. Quella del «mi hanno sbancato» oppure «mi hanno sbiancato», a seconda di come la si guardi. Di Pietro ha detto «no» perché è dal 5 novembre '96, quando gli perquisirono casa e uffici, che si trova per questa vicenda nel mirino dei magistrati bresciani. Che altre quattro volte hanno chiesto il rinvio a giudizio per lui. E che per quattro volte, si sono sentiti dire «no» da un giudice per le indagini preliminari.

In una memoria depositata agli atti, i magistrati del pool bresciano chiedono altri tre mesi per continuare le indagini contro Di Pietro e i suoi amici, Chicchi Pacini, Giuseppe Lucibello e Antonio D'Adamo, sotto inchiesta per concorso in corruzione in atti giudiziari. Ma Di Pietro dice «no». Anzi, il senatore dell'Ulivo vorrebbe che le indagini venissero tolte alla procura, per essere affidate alla procura generale. Al gip Anna Di Martino, l'ennesima decisione. [r. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

POKER ASSURDO

to dal lato delle pensioni, con l'esenzione di categorie molto numerose di lavoratori dagli inasprimenti iniziali. La cosiddetta nuova riforma delle pensioni è ormai un fatto largamente cosmetico, con peggioramenti della situazione attuale che saranno pagati da un numero relativamente basso di lavoratori, i quali avranno il diritto di sentirsi duramente penalizzati.

Tutto questo è ancora compatibile con gli obiettivi contabili di Maastricht nel 1998 se, come si prevede, la crescita continuerà in maniera abbastanza vivace e quindi il gettito delle imposte crescerà in ogni caso; occorre però riconoscere che la garanzia di stabilità futura di questo gettito e di contenimento della spesa pubblica appare oggi piuttosto appannata. Si aggiunga che l'Irap, la nuova imposta semplificatrice, certo partita con le migliori intenzioni e basata su principi degni di interesse, si sta rivelando di macchinosa applicazione, tale da creare importanti complicazioni contabili e situazioni assurde. In un'Europa che va verso l'armonizzazione fiscale, l'Irap rappresenta una particolarità italiana che potrebbe anche rivelarsi pericolosa. Forse il Consiglio dei ministri che si riunirà questa mattina farebbe meglio a rinviarne l'applicazione di un anno.

L'accordo tra Ulivo e Rifondazione comunista, che doveva spianare la via a un'approvazione senza scosse della Finanziaria, ha in realtà indirettamente riacceso, con le concessioni pensionistiche agli operai, il gioco di interessi particolari prima tenuti a freno dalla paura che la Finanziaria stessa proprio non si potesse approvare. Ciò ha provocato la reazione dei lavoratori autonomi, una categoria che, in un modo o nell'altro, ha subito il peso maggiore di tutte le manovre di risanamento dal 1992 in poi e che non può essere in permanenza castigata.

Tutto ciò porta alle difficoltà attuali, che non si traducono in alcun modo in un'opposizione aperta, anche perché l'opposizione non si è rivelata in grado di proporre un programma coerente, ma piuttosto in un generale senso di vuoto, dove i progetti, i programmi, gli articoli stessi della legge finanziaria quasi diventano entità metafisiche che poco hanno a vedere con la realtà delle quote latte, dell'importazione dell'olio d'oliva o dell'anzianità dei lavoratori autonomi. In questa situazione, il pericolo non è che la Finanziaria non venga approvata, ma che venga snaturata in modo da rappresentare questo vuoto, che perda di incisività e che, alla sua ombra fatta di compromessi, il deficit futuro torni a crescere.

Mario Deaglio



Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

Borrelli: «Resto in Procura»

Seconda rinuncia alla corte d'appello

Le motivazioni in un fax al Csm «Non desidero che il mio caso finisca per causare altre polemiche»

I sostituti avevano sottoscritto un appello invitandolo a restare e a rinunciare alla sua carriera

MILANO. «Non voglio altre polemiche», scrive al Csm il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli. E con quel fax inviato ieri pomeriggio a Palazzo dei Marescialli, rinuncia per la seconda volta all'ambito posto di presidente della corte d'appello di Milano, lo stesso in cui aveva concluso la carriera suo padre.

Nella decisione di Francesco Saverio Borrelli di non lasciare il pool, di rimanere nel suo ufficio al quarto piano del palazzo di giustizia milanese, incidono molte cose. Dalle polemiche in corso sulle conclusioni della Bicamerale sulla separazione delle funzioni, ai processi ancora in corso, alle inchieste rimaste aperte.

Conferma, il procuratore capo di Milano: «Sono fermamente contrario alle prospettive di separazione tra ruoli requirenti e giudicanti. Consapevole tuttavia degli scenari e delle variegate ideologie che caratterizzano questa fase evolutiva delle istituzioni dello Stato, desidero fermamente prevenire la possibilità che il mio caso personale susciti focolai di polemica intorno al Csm e alla stessa magistratura».

Un'analisi condivisa anche dall'interno del Csm. Spiega il consigliere di Magistratura democratica Marco Pivetti: «Siamo tutti convinti che il suo caso sarebbe stato strumentalizzato in Bicamerale. E questo dimostra a che livello sia sceso il dibattito su questioni tanto importanti».

Ma c'è anche altro, nel fax spedito ieri pomeriggio dall'ufficio di Borrelli a piazza Indipendenza a Roma. Il riferimento è generico, ma non casuale all'attività del pool. Borrelli parla genericamente di «vicende processuali già inquiete, con richieste di remissione che, sebbene infondate, turberebbero di per sé il clima della sede e nuocerebbero alla speditezza dei giudizi».

Non entra nel merito, Borrelli non vuole ravvivare antiche polemiche. Come quelle con Silvio Berlusconi. Che dopo essere finito sotto processo - e condannato in primo grado a 1 anno e 4 mesi per il falso in bilancio Medusa - dopo le richieste di rinvio a giudizio firmate dal pool di Borrelli, correrebbe il rischio di trovare in appello una corte che risponda direttamente a Borrelli.

A cosa miri quel riferimento nel suo fax inviato a Roma, Francesco Saverio Borrelli non lo conferma. Al telefonino, sta sul vago. «Perdonate, non chiedete commenti. Leggete la mia lettera...», glissa. Così come aveva fatto per tutto il giorno, a chi gli chiedeva se arrivavano notizie da Roma, se era fatta. Lui che era dato tra i favoriti per occupare l'ufficio al secondo piano del palazzo di giustizia.

Nella prima delle tre pagine del suo fax, Borrelli quasi si giustifica per il suo «no» di oggi, arrivato dopo la domanda presentata il 21 maggio scorso. E lo fa, toccando i «sentimenti». Così: «Il mio mutato atteggiamento non è frutto di futile oscillazione degli affetti tra il miraggio di recuperarmi alla funzione giudicante, nel ruolo che decenni addietro fu di mio padre, e la riluttanza a separarmi da una compagine di colleghi tanto valorosi, quanto a me cari e preziosi».

Erano stati proprio i sostituti, tutti insieme, a scrivere a Borrelli lo scorso 19 novembre chiedendogli «un sacrificio». Di rinunciare alla carriera cioè, in nome «della tua autorevolezza, dell'amicizia che ci dedichi, del sentimento di condivisione con cui affronti i nostri problemi e per l'alto senso delle istituzioni, tipicamente tuo, che garantisce l'indipendenza di tutti noi».

Poche righe, a cui seguivano un mare di firme, quelle dei sessanta sostituti della procura di Milano. Il primo a firmare era stato Gerardo D'Ambrosio, da sempre convinto che Borrelli avrebbe rinunciato prima o poi alle sue ambizioni di carriera «perché da qui ce ne andiamo, quando sono finiti tutti i processi». [r. m.]

Rapporto esplosivo del superispettore del Secit. Altre anomalie con la Rai e la pubblicità

«Le Ferrovie hanno evaso 4495 miliardi»

L'ente: i contributi versati non all'Inps, ma in un nostro fondo

ROMA. Il superispettore del Secit Mario Casaccia denuncia: le Ferrovie dello Stato, vantando crediti Iva che non esistevano, hanno frodato 4495 miliardi di lire all'Inps. Non solo: ci sarebbero almeno 1000 miliardi di evasioni da parte dei fornitori delle Ferrovie. Altre anomalie riguarderebbero l'andazzo delle nomine di dirigenti, i rapporti con la Rai-tv, i contratti pubblicitari. Un rapporto esplosivo, questo di Casaccia, che il superispettore ha già girato alla magistratura e alla Corte dei conti. Ieri il *Messaggero* ne è venuto a conoscenza e l'ha divulgato con ampia risonanza. Ma le prime reazioni sono indispettite. E l'Inps fa sapere: noi non c'entriamo niente. «Le Ferrovie non hanno pagato i contributi all'Inps perché versano i contributi in un fondo gestito dalla stessa società presso il ministero del Tesoro».

La scoperta di Casaccia - che fra un mese lascerà il Secit per scadenza del mandato - ha davvero dell'incredibile: le Ferrovie dello Stato avrebbero frodato 4495 miliardi all'Inps vantando un credito Iva che non esiste. Non sono stati versati - denuncia Casaccia - i contributi previdenziali per migliaia di ferrovieri (relativi al 1989, '90 e '91) grazie a un meccanismo di compensazione fra tributi a cui le Ferrovie non avevano diritto. Da notare che lo scorso anno le Ferrovie, sull'orlo del collasso economico, non riuscirono a pagare la tassa sul patrimonio (pari a 3160 miliardi) e il ministero delle Finanze decise una proroga di un anno.

La denuncia di Casaccia ha scatenato le ire di tutti i presidenti delle Ferrovie, presenti e passati. Giancarlo Cimoli ribadisce la sua «assoluta estraneità» ai fatti, annuncia querele, e attacca il *Messaggero* perché, usando «mistificatorie tecniche di disinformazione», avrebbe «tentato di ricondurre all'attuale gestione fatti, episodi e circostanze, peraltro noti, dei quali si sono occupati ripetutamente gli organi di informazione». Trasparente rinvio alla gestione Necci che è già stata abbondantemente trattata dalla magistratura e dai giornali.

Ma anche Lorenzo Necci insorge: «Secondo me, non ci sono evasioni di contributi Inps». L'ex presidente non ci sta a passare per capro espiatorio. E quindi ribadisce che esisteva un controllo da parte del ministero del Tesoro: «Parlare di scandali è un'esagerazione. Serve chiarezza. Io voglio chiarezza per tutto quanto riguarda il prima, il durante e il dopo la mia gestione. Sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto. E abbiamo fatto molto».

E però a negare e indignarsi sono in tanti. Il giornalista Bruno Mobrici, responsabile degli Speciali del Tg1, chiamato in causa dal *Messaggero*, annuncia querele. La Rai precisa che non ha mai stipulato contratti pubblicitari con la società Efeso, delle Ferrovie.

Controreplica del *Messaggero*: «Non abbiamo aggiunto nulla, non abbiamo manipolato i dati raccolti dai superispettori, non abbiamo fatto illazioni».

Ovviamente i sindacalisti, davanti a questo tipo di notizie, si sono allarmati. Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, chiede la massima chiarezza: «Che un ente pubblico evada la contribuzione è clamoroso. Tuttavia, prima di dare un giudizio, occorre capire come stanno le cose». E' perplesso Dario Del Grosso, segretario della Uil Trasporti: «Se compensazione c'è stata, è avvenuta all'interno dello stesso ministero del Tesoro tra crediti Iva e debiti contributivi. Poiché comunque il Tesoro è azionista unico della società, avrà fatto i conti». [fra. gri.]

E' nata Clarissa

La Mussolini diventa ancora mamma

ROMA. Alessandra Mussolini è mamma per la seconda volta. Ieri mattina, nel reparto ostetricia dell'ospedale romano San Camillo, la parlamentare di Alleanza nazionale ha dato alla luce una bimba di tre chili e trecento grammi. Alessandra e il marito Mauro Floriani hanno già scelto il nome: si chiamerà Clarissa, verrà battezzata a Predappio, in provincia di Forlì, città che dette i natali a Benito Mussolini. Sarà organizzata una grande festa, come due anni e mezzo fa, per la nascita di Caterina, primogenita della nipote del duce. «Per la nostra famiglia è una grande gioia, la nascita di una piccolina porta sempre felicità», ha detto commosso il nonno Romano Mussolini, padre del deputato. Tra i messaggi di felicitazione giunti all'ospedale San Camillo, quelli dei vertici di Alleanza nazionale e della zia Sofia Loren. [AdnKronos]

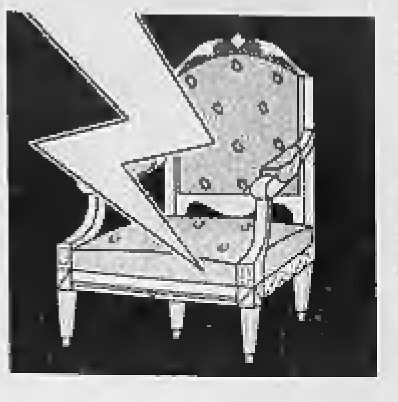
La crisi in Sicilia

Forza Italia pensa a larghe intese con il pds

PALERMO. Forza Italia conferma la crisi del centrodestra in Sicilia, dove il suo presidente regionale Giuseppe Provenzano ieri sera ha ribadito alla conferenza dei capigruppo che martedì 16 formalizzerà in aula le dimissioni irrevocabili. Provenzano ritiene conclusa l'esperienza del Polo, almeno in Sicilia, e con il coordinatore forzista nell'isola Gianfranco Micciché guarda ad un governo locale «delle larghe intese» con il pds. Dalla Quercia però il segretario regionale Mario Bolognari parla di «fuga in avanti del Polo al solo scopo di far dimenticare che è stata annunciata una crisi ed è stato dichiarato il fallimento del governo Provenzano e del Polo siciliano». Silvio Berlusconi domani a Roma attende Micciché e Provenzano per valutare la linea d'azione, ma sembra proprio che non sia per nulla convinto di un governo in Regione con fi e pds più altri. [a. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3320 del 19/12/1996
La tiratura di Martedì 9 Dicembre 1997 è stata di 460.110 copie



Il leader del ppi polemico con gli altri settori dell'Ulivo: Dini? Deve decidere da che parte stare

Marini: no al mercantilismo di Di Pietro

«E a D'Alema dico: la legge elettorale non si tocca»

ROMA. Per il loro «parlamentino» i popolari hanno scelto l'appartata «sala dei Due Papi» nel rinascimentale palazzo Altemps, ma a sorpresa non c'è nulla, ma proprio nulla di curiale nelle parole di Franco Marini: ringalluzzito dal successo elettorale, il leader popolare spara una «mitragliata» di polemiche a tutto campo. E non risparmia nessuno. Romano Prodi non vuole assumere subito la leadership della «Cosa Bianca»? Marini non può certo polemizzare con il capo del governo, ma dice: «Capisco la preoccupazione di Prodi di chiudere la partita europea, ma permettetemi di dire che faccio fatica a capire le ragioni della sua prudenza ad accettare la leadership politica del centro. Non vedo la contraddizione».

E Lamberto Dini? Al ministro degli Esteri Marini rifila la raffica più insidiosa: «Dini coltiva un'incertezza strategica, a cavallo tra i due schieramenti». E al segretario ppi non piace la trasmigrazione di parlamentari dal Polo all'Ulivo «perché c'è un impegno assunto con gli elettori» e se è vero che «alle scadenze elettorali diventa legittima ogni scelta, invece la tattica di passare da uno schieramento all'altro allontana il cittadino dalla politica». E Di Pietro? «Non abbiamo simpatia per i partiti-persona, ma se lui vuole fare un suo gruppo, lo faccia. Certo, se Di Pietro mi chiede qualcuno in prestito, gli dico no e il perché non lo devo nemmeno spiegare...». E poi la sventagliata finale, ad altezza d'uomo: «Questa moda personalistica e mercantile non mi piace, chiunque sia la persona».

Certo, la raffica a tutto campo di Marini dimostra un ritrovato protagonismo dei popolari che fino a qualche mese fa vivevano acquattati sotto la Quercia, ma al tempo stesso la mitragliata polemica finisce per colpire proprio i potenziali alleati della «Cosa bianca», la cosiddetta «gamba moderata» dell'Ulivo. E infatti, dopo il consiglio nazionale del ppi di ieri, segna una battuta d'arresto il progetto di una confederazione dei moderati dell'Ulivo, che sulla carta potrebbe riunire un arco di forze che va dal ppi a Di Pietro, da Dini a Maccanico, fino ai socialisti di Boselli, Del Turco e Intini. E infatti il tam-tam di Montecitorio suggeriva ieri sera un'altra novità: Dini, preso atto dell'inconciliabilità con i popolari, già oggi potrebbe lanciare un appello ai laici moderati dell'Ulivo - socialisti e repubblicani - per far nascere un nuovo cartello.

Ma il progetto di una «Cosa moderata» segna il passo soprattutto per la ben nota ritrosia di Prodi ad assumerne la leadership nel giro di pochi mesi. Da quando il presidente del Consiglio si è guadagnato il vento in poppa, tornando ad essere un «valore aggiunto», i popolari hanno ricominciato a tirarlo per la giacca. Ma Prodi lo ha già fatto sapere a Marini: fino all'ingresso dell'Italia in Europa non è proprio il caso di creare nuove fibrillazioni, esponendo in prima persona il capo del governo in un'operazione politica rilevante. «Attenzione ad interpretare bene l'intervista di Prodi a Biagi - avverte Pierluigi Castagnetti, capofila dell'ala più "prodiana" del ppi - perché i messaggi distensivi verso D'Alema valgono soprattutto in funzione dell'obiettivo europeo. Il traguardo è ad un passo, ma non è raggiunto ed è fondamentale il valore della stabilità. Ecco perché Prodi è così distensivo e comprensivo».

Ma l'intervista di Prodi ha lasciato spazio ad interpretazioni opposte: esaurita la legislatura, Prodi si presenterà alla guida del centro-sinistra per un nuovo mandato? Oppure ha raggiunto un accordo con D'Alema, per una staffetta, con Prodi al Quirinale e il leader pds a palazzo Chigi? Chi lo conosce bene, esclude l'ipotesi della staffetta: «Immaginare un'ipotesi del genere - dice il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza - significa non conoscere Prodi. Lui è uno che ama la politica delle cose, uno che si rimbocca le maniche, non ce lo vedo al Quirinale, fuori della mischia...». E il vicesegretario del ppi Enrico Letta, un altro che con Prodi parla spesso, dice: «D'Alema e Prodi potranno essere in competizione come leader di due aree politiche, chi prenderà più voti andrà a palazzo Chigi».

E quanto a D'Alema, appena rientrato dal Messico, da oggi dovrà fronteggiare un altro fronte polemico, aperto sempre da Marini. Alludendo al documento finale della Bicamerale sulla legge elettorale, sottoscritto da D'Alema, Marini dice: «Quando si firma un ordine del giorno, si prende un impegno. Altrimenti si rischiano tensioni che possono portare anche alla fine della legislatura».

[f. m.]



Il senatore Antonio Di Pietro

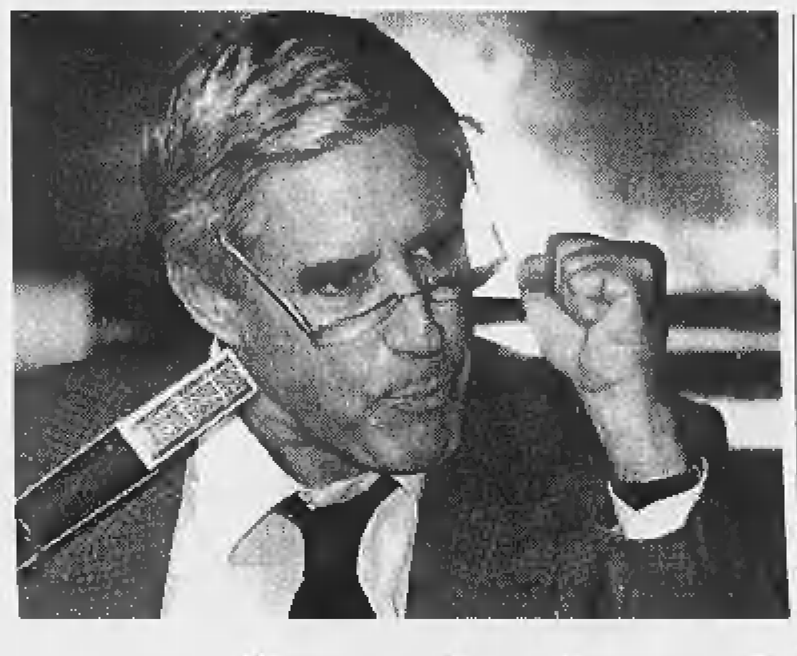
AMMINISTRATIVE

Dati definitivi: hanno vinto ppi e Verdi

ROMA. Elezioni del 16-30 novembre: hanno vinto popolari e Verdi; sono andati benino ccd, cdu, «diniani» e liste socialiste; hanno perso Forza Italia, An, Lega ma anche pds e Rifondazione comunista. I dati si desumono da uno studio reso noto dal cn del ppi dal dipartimento organizzativo ed elettorale del partito di Marini. I dati relativi ai 56 capoluoghi superiori ai 15.000 abitanti sono eloquenti: il pds si ferma al 21% rispetto al 25 delle politiche '96 e pur tenendo conto dell'1,7% ottenuto da liste di centro-sinistra, il gap per la Quercia resta rilevante. Rifondazione passa dal 10,8% al 7,2, mentre il cartello ppi-pri-unione democratica ottiene il 9,1% rispetto al 5,5% del '96. Avanzano anche i Verdi di Manconi: dal 3,3% di un anno fa al 3,6% di queste amministrative. Stabile Rinnovamento di Dini al 2,7%, mentre va indietro Forza Italia che ottiene un 11,7% (spesso assieme al cdu) rispetto al 18,4% delle precedenti elezioni.

[r. i.]

«Faccio fatica a capire perché Prodi non voglia assumere la leadership del centro»



A destra: il segretario del partito popolare Franco Marini

Fini da Biagi

«Salò? E' storia non politica»

ROMA. La Repubblica di Salò? «Non è un dato politico, ma storico-culturale. Anche perché coincide con la guerra civile, che è sicuramente la pagina più tragica della storia italiana». Intervistato in tv da Enzo Biagi, Gianfranco Fini non solo non rinnega quelle radici, a cui pure si rifanno, per biografia, vari esponenti di An, ma ridimensiona, trincerandosi dietro la neutralità della Storia. Come se quella presa di distanza non gliela avesse chiesta il mondo ebraico e non fosse oggetto di una trattativa del suo partito con Israele. Una cautela forse dettata proprio dalla delicatezza dell'argomento, oltre che dalla telegraficità de *Il fatto*, che certo non consente risposte articolate.

Fatto sta che, dopo aver suscitato un gran dibattito in Alleanza Nazionale, l'intero tono dell'intervista appare deciso ma pacato, quasi sommesso. Sulla discussione dentro An, che è ancora viva, tanto che le nomine di Alfredo Mantovano e Tommaso Foti a coordinatori per il Sud e per il Nord proprio ieri sono state rinviate, Fini si limita a dire: «Si discute come sempre, quando le elezioni non vanno bene. Io credo di avere le idee abbastanza chiare: ho detto al mio partito che bisogna cambiare alcuni comportamenti, perché l'opposizione deve essere qualitativamente migliore. Bisogna ritrovare dei valori, che sono i valori tipici della destra italiana, bisogna lavorare per rafforzare il Polo e dargli un progetto alternativo all'Ulivo più credibile». Solo quando Biagi insiste, chiedendogli se non fosse vero che l'accusano di avere un atteggiamento un po' dittatoriale, Fini risponde: «Io ho detto "cambio alcuni uomini", e chi non è d'accordo con me, voti contro».

Il presidente di An riconosce i vantaggi dell'alleanza con Silvio Berlusconi, e glissa su eventuali dissapori: «Abbiamo discusso tante volte. Su alcune questioni le sensibilità sono diverse». Ma per quanto riguarda Mediaset e le tv ricorda che «fin dai tempi del Movimento sociale ero d'accordo sulla necessità di rompere il monopolio Rai per garantire il pluralismo».

Prudenza anche su Antonio Di Pietro. «E' importante che finalmente faccia politica alla luce del sole. Lo fa nell'ambito dell'Ulivo, è una scelta che molti non hanno condiviso e non comprendono, e che determina molti problemi nell'Ulivo, in particolar modo al centro dell'Ulivo».

La vera, ma scontata presa di distanza è con Bossi e la Lega. «Personalmente non voglio avere rapporti con Bossi, e non ne ho. Perché ritengo che, fin quando la Lega è schierata sul fronte della secessione, sia improponibile qualsiasi dialogo». Quanto al futuro della politica italiana, Fini si augura «una fase di discussione all'insegna della qualità. E anche un rinnovamento, che nella politica italiana purtroppo non c'è stato, così come invece volevano tantissimi italiani, appena due anni fa».

[m. g. b.]

RETROSCENA

Mancino: forse Tonino sta puntando al Colle

LE GELOSIE NELL'ULIVO

ROMA

FRANCESCO Cossiga ha l'abitudine di invitare a cena i parlamentari sardi, di opposizione e di maggioranza. E' una tradizione, quella dell'ex Capo dello Stato, che nei palazzi della politica è nota a tutti.

Chissà se ne è al corrente Antonio Di Pietro, che gli edifici in questione li frequenta da poco. Sia come sia, l'idea di un incontro «convivial-regionale» è venuta in mente anche al senatore del Mugello che, per stasera, ha invitato tutti i molisani di Palazzo Madama (i parlamentari, e pure il personale) a cena. Un appuntamento talmente ambito che qualcuno ha dovuto rispolverare l'albero genealogico per scovare una parentela con la terra che ha dato i natali a Di Pietro. Anche l'apparentemente napoletanissimo Raffaele Bertoni sarà della partita e davanti ai colleghi che gli chiedevano «che ci azzeccasse» con quella regione, lui ha sfoderato un gran sorriso, una zia della provincia di Isernia e il luogo di nascita: Santa Maria del Molise.

Per quanto l'ex pm glissi con un sorriso e la solita frase - «Quando farò un gruppo ve lo dirò» - i lavori dipietristi sono in corso. Circola addirittura voce che intorno alla metà del mese (il 16 o 18 dicembre), in occasione di un incontro dei senatori dell'Ulivo con Prodi e Veltroni, verrà fatto il grande annuncio. Riguarderà Palazzo Madama, perché alla Camera, come ammette il retino Rino Piscitello, «è più difficile costituire un gruppo parlamentare». Già, lì di deputati ce ne vogliono venti e se il pds non è disposto a «fare l'Avis» (la definizione è del deputato della Quercia Pasquale Giardiello) non sarà una passeggiata recuperarli.

Per questo motivo Luciano Violante si può permettere di dire di non aver ancora pensato al problema. Non può fare altrettanto Nicola Mancino. Il presidente del Senato non è entusiasta della fibrillazione provocata dalle voci e dalle indiscrezioni che si rincorrono per i corridoi di Palazzo Madama. «Perché Di Pietro vuole fare un gruppo? Forse pensa alle elezioni presidenziali?», è l'interrogativo che Mancino ha posto ieri ad alcuni parlamentari. Ma si sa che anche in altri Palazzi con la P maiuscola tutto questo movimento non viene visto di buon occhio. Secondo il «tamtam» del Senato finora sarebbero giunte sei adesioni uliviste al gruppo di Di Pietro: quelle di Mario Occhipinti (rete), Tana De Zulueta, Graziano Cioni e Antonella Bruno Ganeri (sinistra democratica), Andra Papini (misto) e Bianca Maria Fiorillo (Rinnovamento). In più dovrebbero arrivare tre polisti. Questo salvo smentite, perché ieri ne sono fioccate parecchie: Ronconi (cdu), Siliquini (An), Filograna e Novi (Fi) e Procacci (verdi). Anche Alfonso Pecoraro Scanio, deputato del «Sole che ride», si è affrettato a precisare che un conto sarebbe un gruppo dell'Ulivo, un altro un gruppo dipietrista «tout court».

Nella maggioranza come nell'opposizione continua a non piacere l'iniziativa dell'ex pm. Marini lo ha detto senza tanti infingimenti a D'Alema e ha avuto modo di farlo sapere anche a Prodi. Fausto Bertinotti dichiara che Di Pietro «è un ingombro sulla strada delle riforme». Il capogruppo forzitalista Peppe Pisanu ironizza sull'abitudine dell'ex pm ai prestiti: «Questa volta - ride - di parlamentari». Il ccd Carlo Giovanardi inveisce contro il senatore del Mugello, definendolo un «corruttore politico programmatico». Si sfila, apparentemente, il pds, con un Pietro Folena che, serafico, osserva: «Di Pietro è una ricchezza per la coalizione, comunque non è un problema della sinistra dello schieramento, devono essere le forze di centro a dover fare delle scelte rispetto alla sua iniziativa». Un atteggiamento, questo, che fa andare su tutte le furie la dirigenza del ppi: Marini sa bene che uno dei suoi deputati, Bruno Erroi, fu contattato dal sottosegretario pidiessino Antonio Bargone per fare il gruppo di Di Pietro.

Mentre le polemiche non accennano a placarsi è tutto un fiorire di iniziative attorno all'ex pm, lui volente o nolente, assente o presente. Lunedì sera nelle redazioni dei giornali sono arrivate alcune telefonate che avvertivano di una riunione di dipietristi per ieri mattina, al caffè Noteghen di Roma. Di fronte alle richieste di delucidazioni, l'interlocutore all'altro capo del filo attaccava bruscamente il telefono. Ai tg (chissà se era sempre il solito personaggio) si annunciava anche la presenza dell'ex pm. La riunione poi c'è stata, in una tavernetta buia che si trova sotto il bar: vi hanno partecipato Elio Veltri, Federico Orlando, il «capo» della Directa Calò e un folto numero di associazioni filodipietriste che terranno una «convention» a Febbrario. I primi nuclei del movimento di Di Pietro? Chissà, ma dell'ex pm, a quell'incontro, non c'era neanche l'ombra.

Maria Teresa Meli

L'EX PUBBLICO MINISTERO

«Alcuni senatori fanno i furbi per la diaria»

MILANO. «Il 3 dicembre scorso ho approfittato di una delle sospensioni imposte dalle opposizioni per fare una piccola indagine: accertare quanti parlamentari avevano firmato il foglio di presenza. Erano 185. Quel giorno, però, mancava il numero legale di 132 persone, ciò vuol dire che una cinquantina di senatori avevano fatto i furbi per avere l'indennità diaria». Lo rivela Antonio Di Pietro nella sua rubrica sul settimanale Oggi. «E' bene che l'opinione pubblica sappia - prosegue l'ex pm - che un parlamentare non residente a Roma prende, oltre allo stipendio, anche 300 mila lire al giorno di indennità, a patto che firmi i fogli di presenza. Allora: o il parlamentare che non vuole votare, non esercitando il suo mandato, non deve prendere nemmeno i soldi. Oppure, se vuole i soldi e firma la sua presenza in aula, questa deve valere anche per calcolare il numero legale». «Il neo senatore Antonio Di Pietro, da buon ex magistrato - replicano i senatori di An Ettore Buccero, Piero Pellicini, Luciano Magnalbò e Antonio Battaglia - farebbe bene a ripassarsi il regolamento del Senato». Gli esponenti di An sottolineano che il regolamento di Palazzo Madama «consente ai senatori di manifestare il proprio dissenso anche attraverso la non partecipazione al voto».

[AdnKronos]

Di Pietro si arrabbia e minaccia di prendere a calci nel sedere l'on. Giovanardi: e non è la prima volta...

I colpi bassi del senatore

NEL novero delle più forbite gentilezze offerte dalla vita pubblica italiana non manca mai qualcuno che vuole prendere qualcun altro a calci nel sedere.

Ieri l'altro è toccato ad Antonio Di Pietro. Destinatario del calcio, assestato attraverso una radio privata, risulta l'onorevole ccd Giovanardi (che l'aveva qualificato «ladro di eletti» e «corruttore politico»). Anche l'*Osservatore Romano*, tra gli altri, ha espresso la propria riprovazione per il linguaggio dell'ex magistrato e ministro.

E tuttavia, anche senza voler minimamente confutare lo sdegno del quotidiano della Santa Sede, in questo caso non sembra soltanto una questione di linguaggio. In fatto di calci nel sedere, infatti, Di Pietro sembrerebbe recidivo. Il condizionale è giustificato dall'obiettiva vaghezza delle due testimonianze che potrebbero avvalorare, se approfondite e confermate, un'autentica vocazione.

E comunque. Ha raccontato ai giudici l'amico o ex amico Eleuterio Rea che certe cose lui non le andava a chiedere a Di Pietro perché «mi avrebbe preso a calci nel sedere». Ha quindi raccontato, sempre ai giudici, in un processo a Bergamo, Emilio Fede che, dopo aver letto l'intenzione del Di Pietro di «prendere a calci nel sedere» chi lo diffamava, voleva chiedere la tutela fisica dei Cc. Con Giovanardi, dunque, sarebbe un tris pedatorio.

La conferma, insomma, al di là di ogni implicazione lessicale, di una effettiva ed attendibile «cultura del calcio nel sedere». Una specie di codice figurato e semplificato - se proprio occorre procedere a una qualche definizione - che esprime in termini di rozza insofferenza l'avversione fisica che si riserva ai più deboli. Nella pratica, la zampata è tutto sommato innocua. Ma soprattutto chi dà il calcio nell'altrui sedere - poliziotto, educatore, fratello maggiore - esprime la propria superiorità rispetto al ladruncolo di strada, allo studentello o al fratellino. Ogni tanto - sempre più spesso, in questi tempi - la politica torna ad essere primitiva, e Di Pietro reca senz'altro un prezioso contributo.

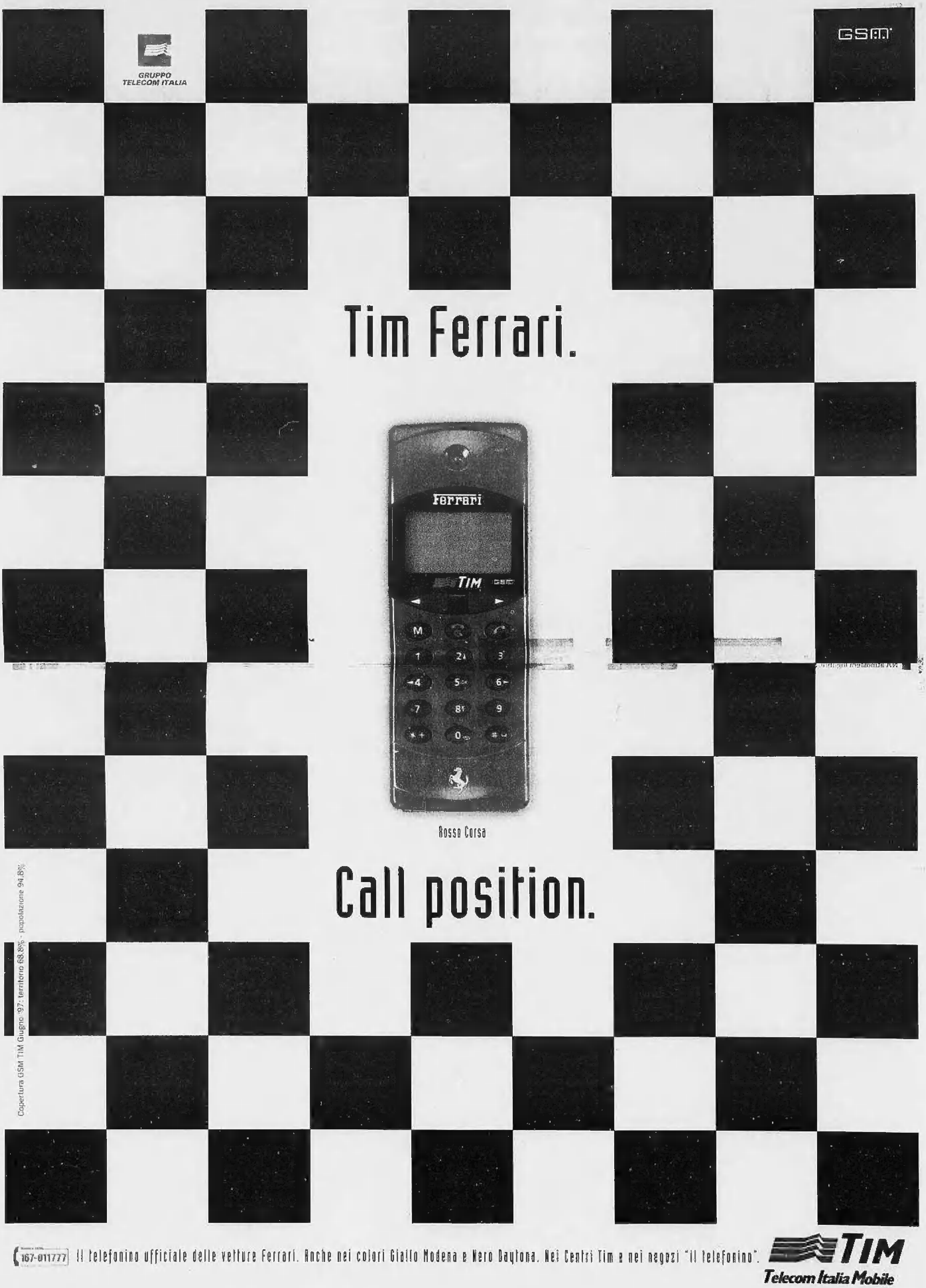
Questo non vuol dire affatto che sia l'unico. Per restare ai contemporanei, sia Bossi che Fini hanno promesso calci, rispettivamente nel sedere dell'ex ministro dell'Interno Scotti e del senatore di An Scalone. Rispetto alla potenza plastica dell'immagine le motivazioni - peraltro trascurabili - passano in secondo piano.

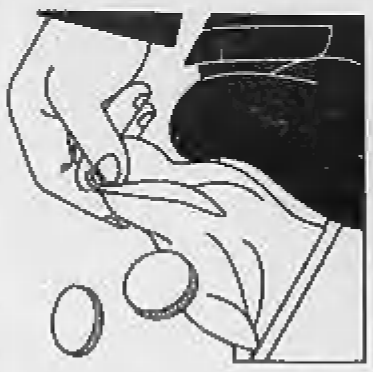
Ancorché simbolico, infatti, il calcio nel sedere fa male lo stesso. Solo il leghista Boso, a memoria di cronista, ebbe effettivamente l'opportunità di assestarne uno vero al povero Sgarbi, ma non fu per niente una bella scena. Ciò nonostante, la scarpa calzata quel giorno dal gigante padano deve essere stata poi messa in vendita in un'asta - un po' feticiste - per finanziare la Lega.

Per il resto, a proposito di storiche calzature ed impropri utilizzi delle medesime, non si può non ricordare la determinazione espressa da Togliatti in un comizio pochi giorni prima del 18 aprile 1948: «Mi sono appena fatto risuolare le scarpe per tirare un bel calcio nel sedere a De Gasperi». Proposito, d'altra parte, ribadito in una specie di canzoncina militante: «E vattene / e vattene / odioso cancelliere / se non ti levi subito / son calci nel sedere!».

Sempre loro. «Da Togliatti a Di Pietro: l'evoluzione della specie - ha commentato ieri l'onorevole Follini - sta facendo straordinari passi indietro». Certo, era meglio Cossiga che prima dello schianto della Prima Repubblica confidò profeticamente: «Ci prenderanno a calci nel sedere». Meglio di lui, sempre in tema, forse soltanto Carmelo Bene: «Casomai sono io che prendo a calci nel sedere me stesso». Casomai.

Filippo Ceccarelli


GRUPPO TELECOM ITALIA
GSM
Tim Ferrari.
Ferrari
TIM
Rosso Corsa
Call position.
Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 68,8% - popolazione 94,8%
167-011777
Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena e Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".
TIM
Telecom Italia Mobile



La discussione in un'aula semideserta. L'esecutivo vuole evitare il blocco dei Tir a Natale

Finanziaria, schiarita per gli autonomi

Forse in pensione a 57 anni

ROMA. Sembra sgonfiarsi seppur mai è esistita davvero la minaccia di un Paese paralizzato dalle agitazioni mentre la Camera discute la legge finanziaria. Artigiani e commercianti conserveranno la possibilità di andare in pensione a 57 anni invece di aspettare i 58 come aveva votato il Senato. Se il governo continua a sostenere che «non c'è nulla di deciso» è perché il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, solo, continua a dire di no. Ma con i due principali partiti dell'Ulivo, prima il ppi e ora anche il pds, che dicono sì, non ci sono dubbi su come andrà a finire. Lo sblocco verrà forse oggi in una nuova riunione governo-maggioranza.

Non sarà invece attenuato l'aumento dei contributi previdenziali per artigiani e commercianti (0,8% nel '98) che dopo tutto non finirà nelle casse dello Stato, ma a riequilibrio delle rispettive gestioni previdenziali. Le categorie fanno ancora la voce grossa ma, vista dai corridoi di Montecitorio, sembrano soltanto le ultime battute di una trattativa con due delle *lobbies* più potenti, che hanno già strappato alcuni risultati e forse altri ne otterranno nelle prossime ore. «Si possono trovare spazi per finanziamenti più cospicui alle leggi di settore» promette Lanfranco Turci, responsabile economico del pds.

Per essere la Finanziaria che probabilmente porterà l'Italia nella moneta europea, il clima alla Camera è abbastanza mediorientale (benché ieri, all'inizio del dibattito, del *suk* mancasse l'elemento essenziale, la folla). Non ci sarà il grande scontro temuto, perché in aula il Polo non farà ostruzionismo e la Lega Nord nemmeno. O meglio, nelle parole del capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu, «se il governo farà ostruzionismo, ovvero in maniera immotivata ricorrerà alla questione di fiducia, lo faremo anche noi». L'Ulivo riafferma disponibilità a discutere; il Polo preferisce certo strappare qualcosa all'approvazione «blindata» con una sequela di voti di fiducia.

Non è detto, naturalmente, che un accordo si raggiunga; «le distanze restano» dichiarava ieri sera il capogruppo cdu, Angelo Sanza. Il vincolo obiettivo sta nei tempi. Se gli emendamenti fossero troppi il governo avrebbe una buona scusa per ricorrere alla fiducia, e se il governo chiedesse la fiducia le opposizioni avrebbero un buono spunto per attuare l'ostruzionismo. Ce la sta mettendo tutta per farli litigare la deputata Mara Malavenda, eletta con Rifondazione ma che ora risponde solo a sé stessa, o ai Cobas. Ha ripresentato 51.000 emendamenti, cioè i cinquantamila che in commissione erano stati giudicati al 90% inammissibili, più altri mille.

Nella discussione generale, cominciata ieri con non più di 30 deputati in aula, naturalmente ognuno ha confermato le proprie idee di bandiera; il che per la Lega Nord, rappresentata da Giancarlo Pagliarini, ha equivalso a dire che «l'unica soluzione è la secessione». Frattanto, leggendo bene tra gli articoli dell'enorme malloppo da esaminare (54 articoli il disegno di legge collegato, 24 il disegno di legge di bilancio, 5 soli la Finanziaria propriamente detta, con decine di pagine di tabelle) si sono scoperte alcune disposizioni prima sfuggite.

Per esempio, spariranno i maxi-concorsi nella pubblica amministrazione, che nei casi più clamorosi riuscivano a bloccare per qualche ora i quartieri occidentali di Roma. Dal prossimo anno i concorsi si svolgeranno «nelle circoscrizioni territoriali» ed i candidati non potranno partecipare a più di uno. Non dovrebbero inoltre essere molti, i concorsi, se funzioneranno le nuove norme contenute nello stesso articolo 34 del collegato, che cercano di contingentare in modo più efficace le assunzioni («blocco del *turnover*»).

La norma inserita in commissione che alza il «tetto» per la spesa farmaceutica stabilisce anche nuove sanzioni per rispettarlo. Nel caso che si oltrepassi la nuova cifra (12.200 miliardi), aziende produttrici, aziende distributrici e farmacie dovranno tirare fuori di tasca propria fino al 60% dell'eccedenza. Una nuova commissione, da istituire con decreto ministeriale, con rappresentanza delle aziende, avrà il compito di valutare le eccedenze di spesa e trovare le misure necessarie per contenerle.

Stefano Lepri

IRAP E NUOVA IRPEF

Oggi il varo, aliquota massima al 46%

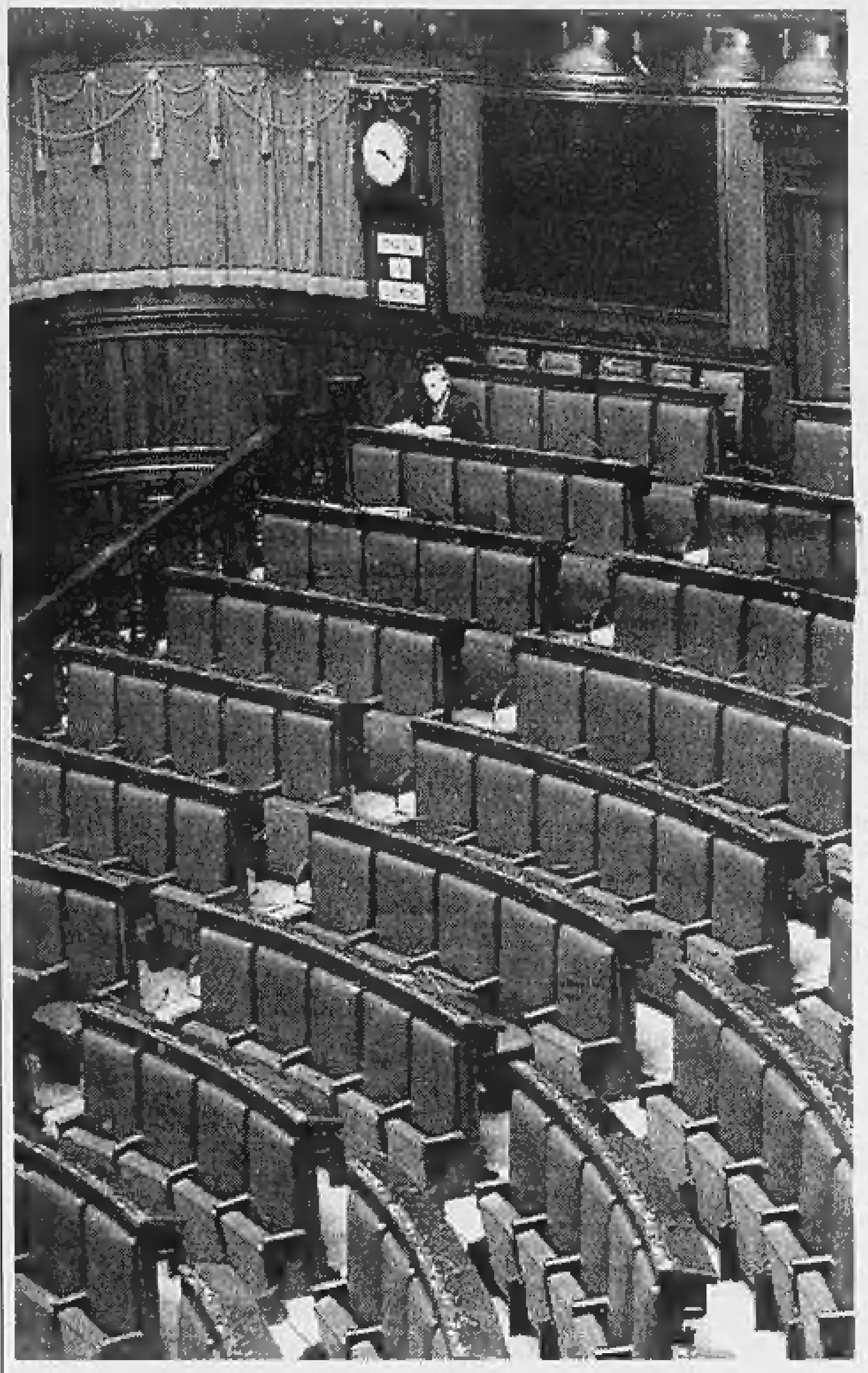
ROMA. Arrivano Irap e nuova Irpef: oggi, infatti, il governo darà il via libera definitivo all'introduzione dell'imposta regionale e al riordino di aliquote e scaglioni Irpef. Poche le novità rispetto alla prima stesura: l'aliquota massima dell'Irpef sarà fissata al 46 per cento, mentre il tetto del penultimo scaglione salirà da 120 milioni a 140 milioni. Resta invece la penalizzazione per pensionati e lavoratori monoreddito e per le famiglie monoparentali. L'aliquota Irap resta al 4,25 per cento, mentre scenderà al 2,5 quella per gli agricoltori e salirà di qualche decimale quella del settore credito. Sale da uno a tre anni il periodo di vigenza della clausola di salvaguardia. Il governo, che ieri ha incontrato gli uomini del Fondo monetario, dunque ha accolto le principali indicazioni della commissione parlamentare sulle deleghe fiscali. In particolare per quanto riguarda l'Irpef l'aliquota massima passa dal 45 per cento inizialmente previsto al 46 per cento. Il maggior gettito viene utilizzato per ridurre la penalizzazione sui redditi compresi tra 120 e 200 milioni alzando il tetto del penultimo scaglione da 120 milioni a 140 milioni. Nessuna novità invece per monoredditi e monoparentali per i quali dopo che è venuta meno la possibilità di ricorrere a 400 miliardi del fiscal drag vi è una forte penalizzazione.

LE NOVITA'

- **AUTONOMI.** Commercianti e artigiani chiedono di andare in pensione a 57 anni invece di 58. Il governo non è contrario, ma non intende attenuare l'aumento dei contributi (0,8% nel '98)
- **MEGACONCORSI.** Nella pubblica amministrazione dal prossimo anno scompariranno in quanto si svolgeranno territorialmente ed i candidati non potranno più partecipare a più di un concorso. Lo stabilisce il disegno di legge collegato alla finanziaria '98, in corso d'esame alla Camera.
- **FARMACI.** Se il tetto di spesa fissato per la farmaceutica (11.091 miliardi) sarà superato oltre il 10% già consentito (fino a raggiungere i 12.200 miliardi), aziende, distributori e farmacie dovranno tirare fuori di tasca propria fino al 60% dell'eccedenza.

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è l'ultimo ostacolo per una intesa tra autonomi e governo sulle pensioni





Tetto alla spesa farmaceutica
Se sarà superato pagheranno
anche i farmacisti e le aziende

RETROSCENA

LA CARICA DEI «BISONTI»

ROMA

UNA atmosfera lugubre. Sulla tavola neanche un po' di salmone affumicato. Negozi desolatamente sforniti. Pompe di benzina a secco. Forse arriva l'Apocalisse invece di Natale. Il rischio di feste tristi è reale: gli artigiani sono in rivolta e minacciano il blocco degli autotrasporti. Ovvero: non si consegnano le merci e magari si intasano le strade. «Mi scuso per il disturbo, non vogliamo rovinare il Natale a nessuno» si affretta a dichiarare Carlo Sangalli, segretario generale della Cna, confederazione alla quale sono associati 350 mila artigiani su un milione e 600 mila.

Sangalli si scusa, ma è lui l'autore della Grande Minaccia: «Il blocco dell'autotrasporto - dice - è una misura estrema alla quale possiamo essere costretti a fare ricorso pur sperando di non attuarla. Il governo può evitarla se ci dà ascolto rendendosi conto che non chiediamo la luna». E che cosa vogliono gli artigiani? «Semplice, un atto di giustizia». Accettato l'aumento dei contributi previdenziali, le organizzazioni della categoria respingono l'intenzione del governo di Romano Prodi di elevare con la legge finanziaria all'esame della Camera da 57 a 58 anni l'età per la pensione di anzianità, mentre ai lavoratori del settore privato da gennaio bastano 54 anni e ai pubblici 53 più 35 di contributi. «E con 36 anni di contributi tutti i dipendenti ottengono la pensione di anzianità a qualunque età» protesta il segretario della Cna.

Gli artigiani, pur ammettendo lo squilibrio dei conti previdenziali del loro settore, difendono come una bandiera la pensione d'anzianità a 57 anni: ottenerla significa essere accreditati; perderla significa sentirsi discriminati. Falegnami e calzolai, idraulici e muratori, parrucchieri ed elettricisti hanno voglia di protagonismo, di far sentire le proprie ragioni. Tirano fuori le unghie, pregustano la scena dei Tir fermi. «Ci sentiamo sottovalutati; anche noi abbiamo contribuito a risollevare il bilancio pubblico e ora la nostra serietà viene ripagata con decisioni che ci penalizzano rispetto agli altri lavoratori» afferma Sangalli. Dipendenti e autonomi: la polemica continua. Protesta Giacomo Basso, segretario della Casa, altra associazione di categoria: «L'artigianato non è stimato e considerato per quello che merita».

Ed Ernesto Cavallo, presidente della Fita (gli autotrasportatori Cna) e dell'Unatras (l'unione delle associazioni degli autotrasportatori), definisce i piccoli imprenditori e gli artigiani «scandalizzati» per i «sostanziosi aumenti contributivi» e il rifiuto del governo di lasciare a 57 anni l'età pensionabile in contrasto con un «impegno preciso» già assunto. La Confartigianato, la Cna e la Casa con una nota congiunta pongono quattro «condizioni irrinunciabili» per la pace con Prodi: pensioni di anzianità a 57 anni o 40 di contributi, rifinanziamento dell'Artigiancassa, reintegrazione di 1297 miliardi alla gestione artigiani Inps, confronto sulla separazione tra assistenza e previdenza. Per le tre associazioni su queste richieste non si tratta, visti i provvedimenti varati a favore di ferrovieri, bancari e insegnanti.

Con l'orecchio teso ad ascoltare quanto accade alla Camera, nella speranza di modifiche alla Finanziaria, gli artigiani si mobilitano. Città per città, con le loro associazioni nel fine settimana cercheranno il contatto con i parlamentari. Ma devono guardarsi dall'accusa di agitare «una pistola scarica» avanzata da Paolo Uggè, segretario della Fai, la Federazione degli autotrasportatori, convinto che il blocco dei Tir sia impossibile.

Afferma Uggè: «Sono certamente condivisibili le motivazioni che hanno indotto il leader della Cna a ipotizzare, anche se avventatamente, il fermo dell'autotrasporto per Natale, ma la sua dichiarazione rischia di essere solo strumentale in quanto irrealizzabile». Secondo Uggè gli autotrasportatori possono sospendere l'attività per problemi che riguardano «l'intera categoria e non solo una parte, pur se significativa».

E' allora un bluff la minaccia del blocco natalizio? «Non stiamo bluffando» giura Sangalli. E aggiunge: «Il fermo dell'autotrasporto è importante e difficile da organizzare. Ma è realizzabile: i trasportatori artigiani sono il 90% del totale degli autotrasportatori italiani; perciò una loro protesta con progressivi livelli di intensità non può che essere efficace». Incalza Elio Cavalli, presidente della Confartigianato trasporti: «Se fosse necessario sarebbe sufficiente che l'1% degli autotrasportatori rallentasse la marcia per mandare in tilt il Paese».

Per ora, però, la Fai parla di strumentalizzazioni politiche obiettando che un fermo «in grado di paralizzare il Paese» avrebbe senso qualora non venissero affrontate oltre la questione delle pensioni «la ristrutturazione del settore e la politica di contenimento dei costi». Così, partita all'attacco, la Cna vive una situazione paradossale: tradizionalmente vicina ai partiti di sinistra, è ai ferri corti con un governo di centrosinistra ma è sospettata di scelte strumentali. Per di più l'idea del blocco riporta alla memoria la tragedia del Cile: nel 1973 la dittatura di destra si affermò dopo il fermo degli autotrasportatori. Ma Sangalli assicura: «Il Cile non c'entra niente, la nostra protesta è democratica. I dipendenti scioperano, gli allevatori invadono le strade, ognuno ha i suoi strumenti».

Roberto Ippolito

«Il blocco non è un bluff»

Artigiani ai ferri corti col governo

SIGARETTE

Per le estere aumento di 500 lire?

ROMA. Le sigarette estere potrebbero aumentare di 500 lire. La richiesta, secondo quanto apprende l'agenzia AdnKronos, è stata formalmente avanzata ai Monopoli dalle società produttrici per riassorbire l'aumento dell'accisa decretato a marzo e quello delle aliquote Iva del primo ottobre. L'aumento di 500 lire ammonta a circa il 10% del prezzo attuale. Il riallineamento sarebbe necessario per adeguare i prezzi dopo due successive decisioni prese dal governo nel 1997. A marzo '97, infatti, è stata aumentata l'accisa sui tabacchi dal 57 al 58 per cento, e il susseguente aumento di prezzo di 200 lire non ha coperto interamente il nuovo livello di accisa per i produttori. Con decorrenza dal primo ottobre '97, poi, il decreto Iva ha portato l'aliquota per i tabacchi dal 19 al 20 per cento. Aumento che si trasformerebbe in un incremento di prezzo ben più consistente: ogni lira di aumento dell'Iva scarica, per un effetto moltiplicatore, un aumento sui prezzi al consumo di 4 lire, alle quali va poi sommato l'agio dei tabaccai, che è il 10% del prezzo finale. In pratica il carico fiscale su un pacchetto di sigarette è pari a circa l'84,5% del prezzo pagato dai fumatori. Come a dire che, al netto delle tasse, un pacchetto costa intorno alle 850 lire.



E' cominciato nell'aula deserta il dibattito alla Camera sulla legge Finanziaria. A destra il segretario della Cna Carlo Sangalli

Megaconcorsi addio

L'esame si farà nelle regioni

La novità nella Finanziaria
E il candidato potrà
partecipare soltanto
a una selezione per volta

ROMA. Addio mega-concorsi. Addio mega-ingorghi attorno all'hotel Ergife. Addio mega-file per un panino e un posto sul bus. Addio notti più o meno insonni passate da parenti e amici romani. La Finanziaria, all'articolo 34 del collegato, in due paragrafi di appena quattro righe, promette una specie di rivoluzione copernicana nelle regole della spietata lotta per un posto pubblico.

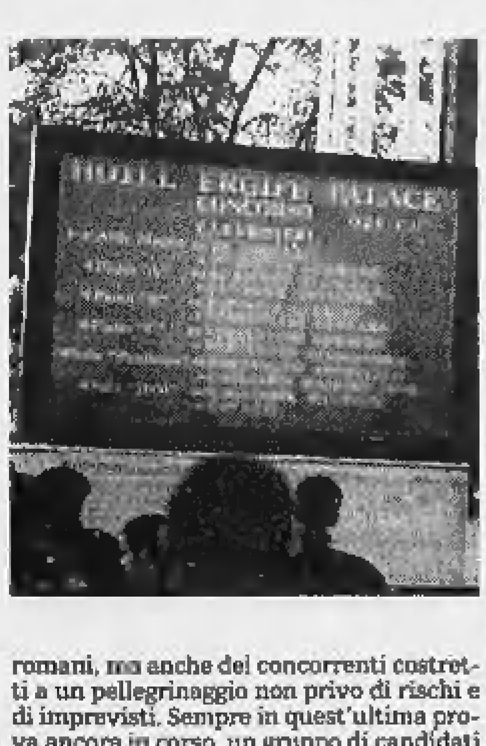
Dal prossimo anno, i candidati saranno esaminati a colpi di quiz «esclusivamente nell'ambito di ciascuna delle circoscrizioni territoriali» e, soprattutto, «potranno partecipare ad una sola procedura concorsuale». Come dire che la stagione delle bibliche migrazioni a Roma in cerca di fortuna in una Amministrazione sempre più avara di contratti, ha ormai i giorni contati.

Ci sarà giusto il tempo di finire le prove dell'ultimo maxi-concorso bandito: quello per 780 posti di agente di polizia al quale si sono iscritti duecentomila aspiranti. Una maratona che è cominciata a metà novembre e che si trascina a scaglioni di mille, duemila giovani che arrivano a Roma da ogni parte d'Italia. Appena la scorsa settimana, gli altoparlanti della stazione Termini avvertivano «i candidati al concorso del ministero dell'Interno che sono pronti i pullman speciali per l'Ergife». Questo albergo sulla via Aurelia - maxi, naturalmente - è la meta finale del popolo dei concorsi. In origine, le prove si svolgevano nel Palazzo degli Esami, a Trastevere. Poi in quello dei Congressi all'Eur. Ma la vorticosa moltiplicazione dei candidati ha reso inadeguate le vecchie strutture.

L'Ergife è diventato, così, il simbolo dell'Italia dei maxi-concorsi. Con il suo corollario di proteste degli automobilisti romani, ma anche dei concorrenti costretti a un pellegrinaggio non privo di rischi e di imprevisti. Sempre in quest'ultima prova ancora in corso, un gruppo di candidati partito dalla Puglia è arrivato in ritardo all'Ergife per colpa della congestione ferroviaria e ha perso la sua grande occasione. Adesso la storia degli aspiranti pugliesi è finita in un ricorso pronto per il Tar. Le nuove norme inserite nella Finanziaria dovrebbero fare giustizia di tutto questo. In previsione delle 3800 assunzioni che sono promesse nello stesso documento del governo: 2400 nell'Amministrazione finanziaria, 300 al ministero del Lavoro, 300 all'Inps, 600 ai Beni culturali e 200 «ad alta professionalità».

Tutto è bene quel che finisce bene, allora? Non è detto. Se la «frammentazione» dei maxi-concorsi a livello territoriale raccoglie i primi commenti positivi e i sospiri di sollievo dei romani che abitano all'Aurelio, la disposizione che limita la partecipazione ad un solo concorso per volta suscita dubbi e polemiche. Antonio Foccillo, segretario confederale Uil per la Funzione pubblica, si chiede «se sia costituzionale vietare a un cittadino di proporsi per impieghi diversi». E poi già si delinea uno di quei pasticci all'italiana che rendono difficile l'applicazione di tante leggi. Chi controllerà il rispetto della regola di un concorso alla volta? La Finanziaria non prevede la creazione di una «autorità centrale dei concorsi». Le domande si presentano alle diverse Amministrazioni e tutto lascia pensare che arriveranno al ritmo-record di sempre. Almeno per gli aspiranti, i concorsi continueranno ad essere maxi.

Enrico Singer



L'hotel Ergife di Roma sede dei maxiconcorsi pubblici

Vertice a Bonn tra i consiglieri di Ciampi e Waigel. Dubbi sulla «stabilità» dei progressi

Con la Germania una pace a metà

Moneta unica, l'Italia resta «sorvegliata speciale»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pace fatta fra Italia e Germania? Riserve rientrate, dopo il riaffiorare del «dubbio politico» sull'affidabilità europea del nostro Paese espresso dal cancelliere Kohl al superministro francese dell'Economia, come lo stesso Strauss-Kahn ha riconfermato ieri nella capitale tedesca? Se ha portato elementi «tecnici» obiettivamente favorevoli alla situazione italiana, il vertice di ieri a Bonn fra il vice del ministro delle Finanze Waigel, Stark, e il braccio destro del ministro Ciampi Piero Giarda - accompagnato dal consigliere di Prodi, Onofri, e dal consigliere del ministro Treu, Geroldi - non ha risolto forse tutti i dubbi politici degli interlocutori tedeschi. Questi ultimi si inquadrano, infatti, in una più complessa operazione europea che fa del nostro Paese una specie di «sorvegliato speciale» di qui alla prossima primavera, quando saranno scelti i «promossi di Maastricht».

Mentre il vertice di Bonn era in corso, Strauss-Kahn definiva «ragionevole» la «forchetta nove-undici», l'ipotesi di Kohl sul numero dei Paesi che aderiranno puntualmente all'Unione monetaria: con l'Italia ancora a rischio, dunque. Poco dopo, il commissario europeo agli affari monetari, Tibault de Silguy (che ha fissato al 2 maggio la scelta del presidente della banca europea), dichiarava di «non considerare affatto irrealistico» lo scarto ipotizzato dal Cancelliere tedesco. E da Bruxelles arrivava notizia che il 19 gennaio una commissione dell'Ecofin sarà a Roma, per controllare i conti italiani.

La missione di Giarda e dei suoi colleghi si è svolta all'interno di questo quadro complesso, che sarebbe affrettato ritenere soltanto una prova della «fiducia» europea nei confronti di Roma, ma che sarebbe sbagliato considerare un semplice fondale politico «usa e getta»: quando si tratta di Unione monetaria, in Germania gli aspetti tecnici e quelli politici dei problemi sono indissolubilmente intrecciati. Così sarà anche a proposito dei chiarimenti forniti ieri da Giarda: la posizione tedesca, riconfermata da Stark, è infatti divisa fra il riconoscimento degli «ottimi risultati» ottenuti nel '97 dal governo italiano, soprattutto riguardo all'inflazione e al rapporto fra deficit e pil (il criterio del 3%); e la preoccupazione che questi risultati non siano confermati nel '98 e negli anni successivi. Centrali, nel vertice di ieri, sono state infatti «la questione della stabilità e le prospettive del mantenimento della stabilità», come ha confermato lo stesso Giarda.

Da questo punto di vista, la delegazione italiana ha cercato di dimostrare che i risultati del '97 in materia di bilancio «derivano da scelte concrete e possono essere estesi al '98 e agli anni successivi», dal momento che le «misure temporanee destinate ad avere effetti quest'anno» saranno sostituite da altre «destinate a durare». Del resto, ha argomentato Giarda con Stark, gli effetti della riduzione dei tassi di interesse sulla riduzione del deficit non sono stati tutti contabilizzati nelle proiezioni per il '98: «Ci sono risparmi di spesa che costituiscono una polizza di assicurazione, sulla via della stabilizzazione dei conti pubblici». Se a questo si aggiungono la diminuzione della pressione tributaria nel '98, una riforma delle pensioni che non varia la spesa previdenziale rispetto al reddito nazionale, e il contenimento della spesa non previdenziale, quello che ne deriva - hanno riassunto agli interlocutori tedeschi Giarda e i suoi colleghi - è certamente «un quadro di stabilità».

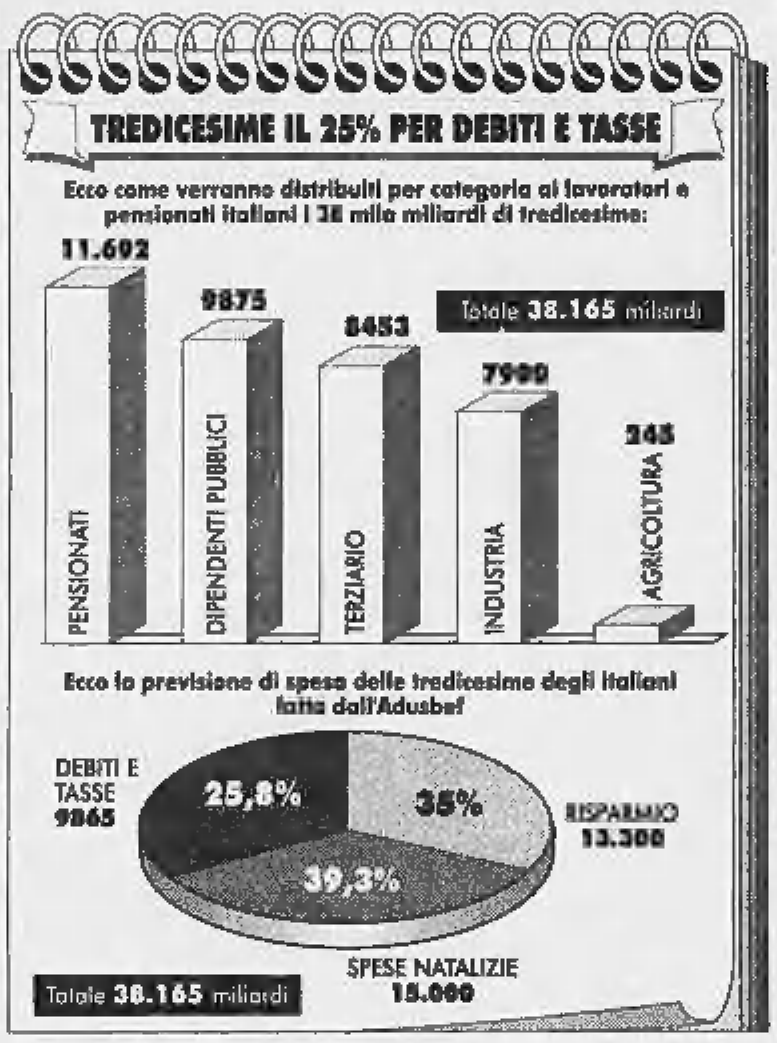
Gli esami purtroppo non finiscono mai, come ha ricordato ieri Strauss-Kahn: anch'egli pieno di elogi per i risultati fin qui ottenuti dal governo di Roma, ma attento a ricordare che «bisognerà vedere il rapporto della Commissione europea, a maggio». Come dire che fino a quel momento l'Europa ci sorveglierà, e che non potremo permetterci sbagli.

Emanuele Novazio



Il 19 gennaio una commissione Ecofin a Roma per «controllare i conti»

Il commissario europeo per gli Affari monetari Yves-Thibault de Silguy



Il fisco si mangia la tredicesima

Ma il 40 per cento andrà in regali e cenoni

ROMA. «Dopo un anno durissimo per i bilanci delle famiglie, messi a dura prova dall'eurotassa e da manovre e manovrine, stanno per arrivare, scioperi di Bankitalia permettendo, oltre 38 mila miliardi di tredicesime nette...».

Lo afferma l'Adusbef, l'Associazione difesa utenti servizi bancari finanziari postali assicurativi, che però avverte: una bella fetta della gratifica di fine anno finirà direttamente nelle tasche del fisco.

Vediamo le cifre. Almeno un quarto della cifra attesa dalle famiglie italiane servirà a saldare le nuove scadenze contributive: si tratta du circa 10 mila miliardi che, attraverso mille rivoli, se ne andranno lontano dai portafogli dei cittadini. Qualche esempio: il secondo rateo dell'Ici da pagare entro il 20 dicembre, il bollo auto in scadenza il 31 dicembre, il rinnovo del canone Rai, le polizze auto del prossimo anno, le bollette per luce, gas e telefono.

Un Natale povero, quindi? Non del tutto: secondo lo studio presentato ieri dall'Adusbef - che ha elaborato i dati ufficiali con la propensione al risparmio ed al consumo degli anni passati - restano comunque 15 mila miliardi abbondanti, pari al 40 per cento circa della «torta» delle tredicesime.

Gli italiani, continuano gli esperti dell'Adusbef - una delle molte associazioni attive nella tutela dei consumatori - stanno diventando più accorti. Il calo nei risparmi delle famiglie (15 mila miliardi in meno nell'ultimo anno secondo i dati della Banca d'Italia) ci spingeranno infatti a mettere da parte circa il 35 per cento della gratifica natalizia. Secondo le numerose telefonate ricevute dall'Associazione, infati, appare chiaro che la maggior parte degli italiani è convinta che «non si finirà mai di pagare le tasse, mentre la promessa di restituire il 60% dell'eurotassa si scontrerà con il perenne fabbisogno dello Stato».

Le tredicesime saranno divise così a seconda delle categorie di lavoratori. Oltre 18 milioni di pensionati Inps, che percepiscono una pensione media annua di poco superiore a 10 milioni di lire, riceverano gratifiche per un esborso complessivo di 190 mila miliardi. I circa 3 milioni di pensionati dello Stato, che godono invece di una pensione media annua di 20 milioni, avranno un monte tredicesime di 11.692 miliardi.

I lavoratori dipendenti si divideranno, invece, circa 27 mila miliardi ripartiti in questo modo: 9875 i dipendenti pubblici; 8453 i lavoratori del terziario; 7900 quelli dell'industria; oltre 245 i lavoratori dell'agricoltura.

[r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ANGELI DI AMNESTY

islamico in latitanza. E Suhèir, violentata ogni giorno per mesi, segregata, interrogata, provò gratitudine, ma soprattutto stupore per il fatto che proprio una organizzazione occidentale si fosse occupata di lei, restituendola ai figli e al suo velo. E perciò scrisse ai suoi fratelli di fede che non tutto è male fuori dall'Islam.

Libero - per esempio - Paul, sindacalista nigeriano, omino di quarant'anni, con la pancia da bevitore di birra, le braccia piccole e tozze, i capelli grigi, arrestato per una risata. Fu sua moglie a spingerlo sul palco del comizio, mentre i soldati già circondavano gli operai addetti al petrolio. E dal palco disse: «Non so quando, né come, ma vinceremo perché siamo capaci di fare una cosa semplice che i nostri governanti hanno dimenticato... Siamo capaci di sorridere e di essere felici e questo perché siamo uomini liberi... Compagni, fategli sentire a viva voce cosa significa essere uomini liberi. Ridete!».

In Uruguay: libero un professore accusato di sovversione preso all'aeroporto con un semplice «ci segua» e sparito per un anno. In Polonia: libero un impiegato che negli anni del regime leggeva thriller proibiti. In Irlanda del Nord: consentito a una cattolica detenuta di non partorire in carcere. In Ucraina: graziato dalla pena di morte un ragazzo di 20 anni.

Dieci storie - tra le 40 mila illuminate in questi 30 anni di campagne - e per di più piccolissime se paragonate all'enormità del male. Ma la forza di Amnesty è qui. Un caso alla volta, un nome e un volto alla volta: raccogliere firme nel mondo, rendere pubblico l'appello, non mollare la presa. Dalla frana estrarre (almeno) un sasso. E accendere una candela - come scrive Amnesty - anziché maledire il buio.

Pino Corrias

Il prof. **Emilio Balestrazzi** e tutti i **Collaboratori della Clinica Oculistica** dell'**Università di L'Aquila** partecipano al grande dolore del prof. Bruno Boles Carenini e famiglia per la scomparsa della

dr.ssa Fernanda Peviani Boles Carenini

— **L'Aquila**, 9 dicembre 1997.

Alessandro, Laura Garaino Demo e famiglia partecipano commossi al dolore del professor Bruno Boles Carenini e della famiglia.

Giorgio e **Giuseppina Allieri**, costernati, esprimono il loro cordoglio al prof. Bruno Boles Carenini per la perdita della **CONSORTE**.

Italo e **Nora Farsidi** partecipano al lutto del prof. Bruno Boles Carenini.

I **medici** della **Divisione** di **Oculistica Generale** dell'**Ospedale Oftalmico** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Fernanda Peviani Boles Carenini

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

I **medici** della **Divisione Oculistica Ospedale Gradenigo**:
Carmelo Aloci
Franco Anselmino
Luca Chiadò Piat
Marco Jacobbi
Silvia Roberto
Alfredo Spadaro
profondamente commossi partecipano al dolore del prof. Bruno Boles Carenini e famiglia.

Il **Personale docente** e **non docente** del **Dipartimento** di **Fisiopatologia Clinica** partecipa al dolore del prof. Bruno Boles Carenini per la scomparsa della **CONSORTE**.

I **Medici** della **Divisione Glaucomi** dell'**ospedale Oftalmico di Torino**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Fernanda Boles Carenini

— **Torino**, 10 dicembre 1997.

Marco Vacchetta e famiglia partecipano al dolore di [illegible] Beppe e del professor Bruno Boles Carenini.

Nanetta ed **Emanuele Bocci** affettuosamente vicini a voi tutti per la improvvisa scomparsa della cara ed indimenticabile

Nanda Boles Carenini

— **Cuneo**, 9 dicembre 1997.

Il prof. **Enrico Gandolfo** ed il **Personale tutto** della **Clinica Oculistica di Brescia** partecipano commossi al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa della

DOTTORESSA
Fernanda Peviani in Boles Carenini

— **Brescia**, 9 dicembre 1997.

Bruno ed **Anna Bellan** partecipano al lutto della famiglia Boles Carenini.

Pier Enrico, Tonci e **Nanda Gallenga** partecipano con commozione al dolore della famiglia Boles Carenini per la scomparsa della signora **NANDA**.

— **Chieti**, 9 dicembre 1997.

I professori **Antonio Rossi, Adolfo Sebastiani** ed il **Personale della Clinica Oculistica** dell'**Università di Ferrara** profondamente addolorati partecipano al lutto del prof. Boles Carenini per la scomparsa della moglie signora **FERNANDA**.

— **Ferrara**, 10 dicembre 1997.

Rita Lepori Caligaris partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Fernanda Peviani Boles Carenini

— **Novi Ligure**, 9 dicembre 1997.

La **Società Oftalmologica Nord Occidentale** partecipa al dolore del presidente prof. Bruno Boles Carenini per la scomparsa della moglie

Fernanda Peviani Boles Carenini

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Specializzandi e **Allievi** sentitamente partecipano:
Massimo Mollo
Giuseppe Vadalà
Carlo Aloci
Barbara Bellan
Gabriella Bonnani
Luisella Camerino
Fabrizia Cortassa
Giancarlo Dapavo
Romolo Protti
Caterina Bogetto
Nicola Bolla
Alberto Cerruti
Giuliano Corgiat
Claudia Finazzo
Mario Ravot
Andrea Cagigrigoriu
Mariagrazia Fasana
Antonella Magistro
Alessandro Quilici
Raffaella Torchio
Matteo Vitale
Alberto Bellone
Cristina Corso
Barbara Prandi
Sabrina Salvini
Alessandro Triggiani
Stefania Boggio Merlo
Dario Cipullo
Cristina Favero
Gianluca Minazzi
Lorenza Palarzo
Marilena Rabbione.

Partecipano:
Clara Bosco
Annamaria Cabiati
Fiorella Carmassi
Sandra Garabello
Claudia Gianti
Paola Perino
Rossana Sesia
Ernesta Spagnolo
Luisa Vachino
Gloria Valli.

Si associano gli **studenti** del **D. U. Ortottisti**.

Il **Servizio** di **Medicina** e **Diabetologia** partecipa al dolore del prof. Boles Carenini e figlia.

I **medici** della **Divisione Oculistica** dell'**Ospedale San Lazzaro di Alba** (CN) **ASL 18** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Fernanda Peviani Boles Carenini

E. Cagigrigoriu
A. Alberti
G. Bella
G. Delpiano
A. Landi
A. Molinatti.

— **Alba** (CN), 9 dicembre 1997.

I **medici** della **Divisione Oculistica** dell'**Ospedale Maria Vittoria** di **Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della

dr.ssa Fernanda Peviani Boles Carenini

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Il **Primario**, gli **Aiuti** e il **Personale tutto** della **Divisione di Oculistica** dell'**ospedale degli Infermi di Biella**, partecipa al cordoglio del dottor Giuseppe Sibour per la scomparsa della suocera

DOTTORESSA
Fernanda Peviani Boles Carenini

— **Biella**, 9 dicembre 1997.

Giovanni Ragnasacco partecipa commosso al dolore della famiglia Boles Carenini.

I **Responsabili** del **servizio di Oftalmologia** dell'**ospedale Valdese di Torino Luigi Fasi, Andrea Valli**, i **Collaboratori Medici** e le **Ortottiste** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Fernanda Peviani Boles Carenini

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Famiglia **Stavrakas** partecipa commossa.

I **medici** della **Divisione** di **Traumatologia** dell'**Ospedale Oftalmico** partecipano commossi al dolore del prof. Bruno Boles Carenini e della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA
Fernanda Peviani Boles Carenini

— **Torino**, 10 dicembre 1997.

Sentitamente partecipano:
Paola Alta
Gabriella D'Alonzo
Andreina Piretta.

Il **Servizio** di **Anestesia** dell'**Ospedale Oftalmico** si unisce al dolore del prof. Boles Carenini e della sua famiglia.

Eugenio e **Piera Cagigrigoriu** con **Andrea** e **Carlo** partecipano commossi al dolore del prof. Bruno Boles Carenini e famiglia.

Ci ha lasciati
Antonio Pasanisi

Con dolore lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 8,15 parrocchia San Francesco da Paola.

— **Torino**, 8 dicembre 1997.

E' mancata
Albonea Tessarin in Zerbinati

Lo annunciano il marito, i figli con nuore e genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 8,15 nella cappella ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 8 dicembre 1997.

E' mancato
Secondino Savio
falegname
anni 69

Lo annunciano i figli **Domenico** e **Lucci** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,45 parrocchia S. Giorgio.

— **Chieri**, 10 dicembre 1997.

Ti ricordiamo. **Franco, Patrizia, Marco Boccalatte** e famiglia.

La famiglia **Dezani** partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Garino
anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giovanni** con la moglie **Silvana Colombino**, la nipote **Monica** con **Germano** ed il piccolo **Simone**, fratelli, cognate, nipoti, pronipoti, zia e la consuocera **Maria Colombino**. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10 in parrocchia San Donato, indi la tumulazione a Bosconero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 dicembre 1997.

E' mancata cristianamente dopo una vita esemplare
Virginia Squillari ved. Ruffa
anni 92

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 dicembre ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore Gesù, via Nizza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 8 dicembre 1997.

Giuliana piange una cara **AMICA**.

Il **Presidente**, i **dirigenti** e i **dipendenti tutti** del **gruppo Fimvetro S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito il dr. Manolo Barbier per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Annamaria Zuccotti Barbier

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

I **Componenti del Consiglio di Amministrazione** della **Fimvetro S.p.A.** si associano al dolore del Consigliere dr. Manolo Barbier per l'improvvisa scomparsa della moglie signora

Annamaria Zuccotti Barbier

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Renato e **Rosanna Chivilò** con **Marisa** e **Lucia** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Micaela e Manolo Barbier per l'improvvisa scomparsa della signora

Annamaria Zuccotti Barbier

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

La **Direzione** e i **dipendenti** delle **Vetrerie Lodi** di **Torino** e della **Prisma** di **Verona** partecipano al profondo dolore del dr. Manolo Barbier per la perdita della **MOGLIE**.

Vittorio, Giorgio e **Myria Lodi** sono vicini al dr. Barbier in questo momento di dolore.

Maurizio e **Maria Paola Croce** con **Roberta** profondamente commossi sono vicini al dr. Manolo Barbier e famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Annamaria Zuccotti Barbier

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** e i **dipendenti** della **Seagram Italia S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Barbier per la scomparsa della signora

Anna Maria Zuccotti

— **Milano Due**, 9 dicembre 1997.

Adriana Canavera partecipa al dolore della famiglia Barbier per la perdita della signora

Anna Maria Zuccotti

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Roberto Frascinelli con affetto è vicino al dott. Manolo Barbier e a Micaela.

Natale Mardello partecipa al dolore del dott. Manolo Barbier per la scomparsa di

Anna Maria Zuccotti

— **Torino**, 9 dicembre 1997.

Apitaza SpA partecipa al lutto del dottor Manolo Barbier per la perdita della moglie **ANNA MARIA**.

Vidibi S.r.l. partecipa al lutto del dottor Manolo Barbier per la scomparsa della moglie **ANNA MARIA**.

Alberto, Enia, Luisa sono vicini all'amico Manolo e a Micaela.

Diana e **Giorgio Vesini** partecipano al dolore della famiglia Barbier.

Condomini, inquilini, Custode prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Con cristiana serenità è deceduto il
rag. Camillo Toppino

Ne danno annunzio i figli **Gian Luigi** e **Mario** e le loro famiglie, la cognata **Cesarina Prunotto**. Partecipano il fratello **Alberto**, le sorelle **Mariuccia** ed **Elena** con il marito **Piero**, i nipoti. Ne hanno vivo ricordo tutti coloro che con lui hanno collaborato nella ditta «Eredi Lusso» di Alba ed Asti. I funerali si sono svolti lunedì 8 dicembre dall'abitazione di Alba, corso Piave 14.

— **Alba**, 10 dicembre 1997.

Cristianamente è mancata
Dullia Norcia

Addolorati lo annunciano la sorella **Iginia**, le nipoti **Carla** e **Marialuisa**. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 dicembre 1997.

E' mancato
Teresio Mascarello

Lo annunciano la moglie **Olga** con **Daniela** ed **Enzo**, **Paola Ifadio** con la piccola **Anna**, **Elisabetta** ed **Andrea**, la sorella **Elda** con **Corrado Laura** e **Andrea**. Funerali oggi ore 10 parrocchia di Verduno.

— **Verduno**, 10 dicembre 1997.

Il **Personale Atet** e **Tre** partecipa al dolore della signora Elda Mascarello e famiglia per la scomparsa del fratello

Teresio Mascarello

— **Torino**, 8 dicembre 1997.

Carla, Giovanni e **Silvia Dell'Agnese**, profondamente commossi, sono vicini a Olga e figlie nel ricordo di **TERESIO**.

Il **Collegio Sindacale** della **Atet S.r.l.**, **Andrea Corsini, Gabriele Gallo** e **Domenico Brunero**, si unisce al dolore della signora Elda Mascarello Avagnina per la scomparsa del fratello **TERESIO**.

Andrea e **Domini Corsini** partecipano con affetto al dolore di Elda e famiglia per la prematura scomparsa del fratello **TERESIO**.

«Questo è il messaggio che abbiamo udito da Lui e che vi annunziamo: Dio è luce, e in Lui non ci sono tenebre».
1 Giovanni 1-5

E' andato al Signore
Renato Cibrario

Lo annunciano: **Dante, Ada, Miriam, Milena** e **Luciano**. Un particolare ringraziamento al dottor Valentino Festa, per la sua disponibilità e umanità. Funerali oggi ore 11,45 presso la Chiesa Evangelica via E. Brusa 50. Non fiori, offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 10 dicembre 1997.

Riposa in pace

Ci ha lasciati
Luigina Pavesio ved. Actis Caporale

Lo annunciano a funerali avvenuti **Adriana, Cristina, Roberto**, famiglie **Scali, Alberetto**. La presente è partecipazione e ringraziamento. La messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Giorgio (via Bertili 12) il 6 gennaio 1998 ore 11,30.

— **Torino**, 8 dicembre 1997.

E' mancata
Gemma Passuello ved. Stella

Addolorati lo annunciano i figli **Fosco Eugenio** con **Gabriella**, **Franco**, **Tiziana** con **Mario** e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Humbert e ai coniugi Falcone per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 11,30 dall'abitazione in Chiomonte. La Salma sarà accolta nel Cimitero Monumentale (Torino). Benedizione ore 15. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Chiomonte**, 9 dicembre 1997.

Munito dei conforti religiosi è mancato il
CONTE
Giuseppe Ariotta-Tarino

Ne danno il triste annuncio i figli **Massimo** e **Federica Bodo di Albaretto** con **Giovanni Margherita** e **Sebastiano**, **Giorgiana** e **Giorgio Pellion di Persano** con **Francesca** e **Iole**, **Letizia** e **Fabrizio Hardouin di Gallese** con **Guglielmo** e **Costanza**, le sorelle **Maria Consolata** con **Tito Marchesi** e figli, **Francesca de Prus Bugayski**, i nipoti **Pignatelli di Cerchiara**; **Augusta Rabini**. S. Messa a Torino nella Chiesa di San Massimo il giovedì 11 dicembre alle ore 11 e benedizione delle ceneri alle ore 15 nella cappella della cascina Schiccavola a San Michele di Alessandria.

— **Losanna**, 7 dicembre 1997.

Giovanna Usuelli Raisini con commosso rimpianto prende parte al dolore per la scomparsa del cognato

CONTE
Giuseppe Ariotta-Tarino

— **Alessandria**, 9 dicembre 1997.

Rodolfo Pellion di Persano e figli sono affettuosamente vicini a Giorgiana, Massimo e Letizia nel loro grande dolore.

Ha scalato l'ultima vetta, la più difficile
Rodolfo Dallavalle

Lascia i suoi cari nel dolore. Il funerale si svolgerà in forma civile giovedì 11 c.m. alle ore 9,30 con partenza dall'ospedale di Asti per il Tempio della Cremazione di Torino con arrivo alle ore 10,30 circa.

— **Tigliole d'Asti**, 10 dicembre 1997.

Le famiglie **Chiavazza** si uniscono commosse al dolore di Ciro e famiglia per la scomparsa della cara

Angela Leta in Gentile

— **Leini**, 10 dicembre 1997.

Improvvisamente è mancato
Antonio Avenatti (Nino)
anni 63

L'annunciano la moglie **Luigina Cerutto**, i figli **Emanuele** e **Maurizio**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Castellamonte giovedì 11 ore 15 dall'abitazione strada Bairo 9.

— **Castellamonte**, 9 dicembre 1997.

E' mancata
Maria Lazzari in Sacco

Ne danno il triste annuncio il marito **Riccardo**, i figli **Gianfranco** e **Domenico**, le nuore **Aurelia** e **Luciana**, i nipoti **Elena** ed **Enrico**. Funerali giovedì 11 dicembre ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino.

— **Torino**, 8 dicembre 1997.

ANNIVERSARI

1996 — 1997
Nella memoria di
S.A.R. l'Infanta
Maria Cristina de Borbon contessa Marone

Verrà celebrata una Santa Messa, venerdì 12 dicembre p.v. alle ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina.

— **Torino**, 10 dicembre 1997.

10/12/1996 — 10/12/1997
Luigi Milanoli

Caro papà, da un anno nel cielo c'è una stella, sei tu che brilli per noi e la mamma che con infinito rimpianto ti pensiamo in ogni istante.

1987 — 1997
Giuseppe Maffei

I tuoi cari.

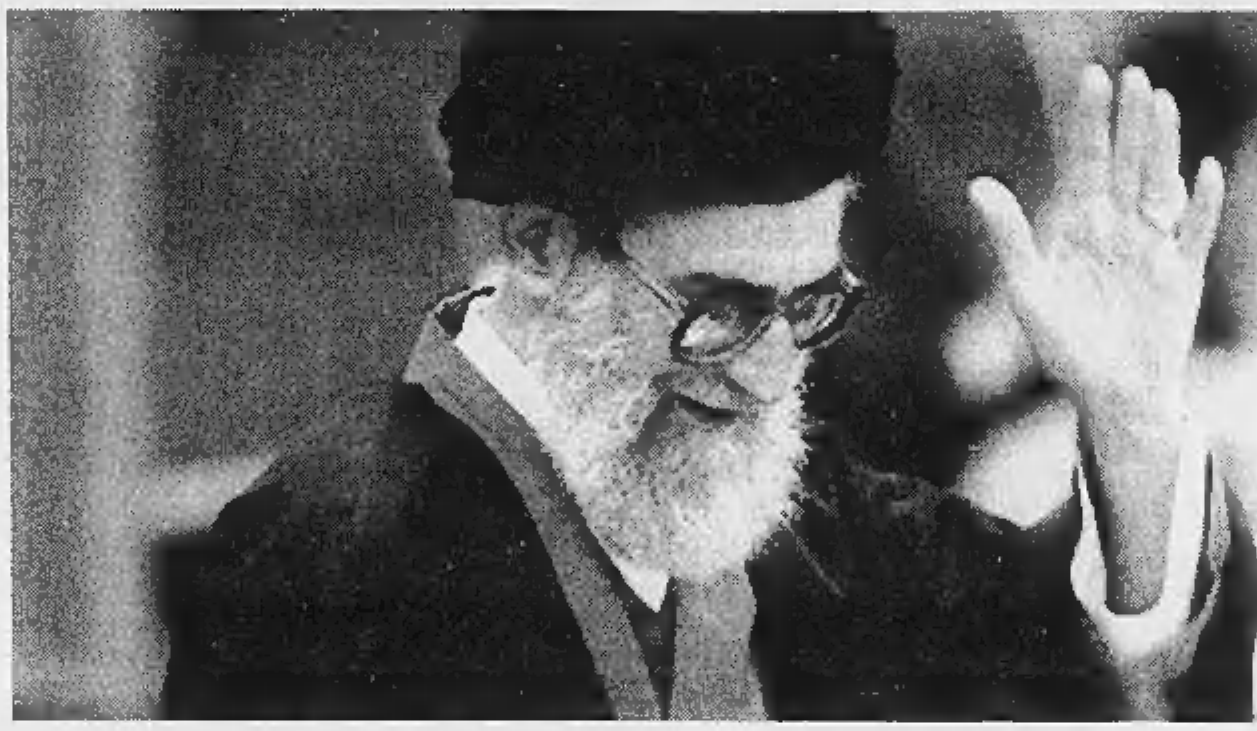
1993 — 1997
Romano Ruggerone

Ho tanto bisogno di te aiutami sempre. Tua **Ada**.

In apertura dell'ottava Conferenza Islamica esplode il contrasto (o il grande gioco) tra gli ayatollah

I leader musulmani spaccati sulla pace con Gerusalemme
Ma una delegazione di «esperti agricoli» israeliani è in Iran

Il principe ereditario saudita attacca il terrorismo integralista
«Il mondo arabo tace davanti agli assassini»



A sinistra, la «Guida Suprema», l'ayatollah Khamenei
Sotto, il presidente Mohammad Khatami



Teheran, la battaglia d'Occidente

L'Imam: è il nemico. Il Presidente: è partner

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Khatami apre a sorpresa all'Occidente ma al summit dell'Islam è bagarre sul negoziato di pace con Israele. Il presidente iraniano Mohammad Khatami ha inaugurato l'8° summit dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (Oci) con un inatteso appello a riconoscere e comprendere l'Occidente» sovrapponendosi a quanto, pochi minuti prima dallo stesso palco, aveva detto l'ayatollah Ali Khamenei, successore di Khomeini alla «guida della rivoluzione», rilanciando la crociata degli «oppressi contro gli oppressori». La differenza, politica ed ideologica, fra gli interventi è tale da aver sorpreso anche molti iraniani.

Con il suo discorso di 60 minuti, Khatami ha chiesto ai 55 Paesi del mondo islamico di «svegliarsi» e di uscire da «una secolare passività politica degenerata in declino». La via da seguire per il «risveglio dell'Islam» è opposta alla richiesta di Khamenei per una «unità e mobilitazione» contro l'«Occidente materialista che si affida alla pubblicità e spinge gli uomini lontano da Dio». «Nella nostra era l'Occidente prevale - ha detto Khatami parlando sempre in prima persona - e se vogliamo entrare nel futuro dobbiamo comprenderlo, dobbiamo fare nostri i suoi successi, le scoperte scientifiche, i passi in avanti, sfruttare i suoi mezzi». «La società islamica che vogliamo costruire - ha sottolineato - è diversa da quelle nate a Roma e Atene, ma non è necessariamente in conflitto con loro». Nella «casa comune dell'Islam» di Khatami - la cui immagine ricorda la «casa comune europea» di Mikhail Gorbaciov - «non c'è spazio per le dittature», «tutti i popoli hanno diritto all'autodeterminazione» e «si tende la mano a ogni non musulmano, singolo o nazione, impegnato al reciproco rispetto». Insomma l'Occidente non è più tabù. O per lo meno non è più solo il «nemico» di cui parla Khamenei.

I due uomini forti della Repubblica Islamica concordano invece sulla linea da seguire sulla scena internazionale: richiesta di un seggio permanente con diritto di veto per l'Oci nel Consiglio di Sicurezza, lotta all'occupazione sionista dei luoghi sacri, tutela della Bosnia, negoziato in Afghanistan, sostegno agli azeri contro gli armeni, trattative sul Kashmir, rispetto dell'integrità territoriale dell'Iraq. E una proposta: «Allontaniamo le forze Usa dal Golfo - ha detto Khatami - per sostituirle con un impegno dell'Oci». Ma appena si toccano le questioni concrete, emergono le divisioni presenti.

Il primo ad affondare i colpi è stato il principe ereditario saudita, Abdallah ibn Abdul Aziz, toccando il terrorismo dei gruppi fondamentalisti. «Perché il mondo arabo è muto - si è chiesto polemicamente il principe - davanti a questi assassini che decapitano e fanno a pezzi le loro vittime per istituire uno Stato musulmano? E' una questione che poniamo, che inquieta e sconcerta più di ogni altra». Parole pesanti all'indomani dell'arresto in Pakistan di 11 iraniani sospettati per l'assassinio di 4 texani.

Subito dopo è venuta alla luce l'altra divisione che scotta nell'Oci, di cui Teheran avrà per tre anni la presidenza: il processo di pace in Medio Oriente. «Finora solo una volta gli arabi non hanno subito i sionisti, quando Siria ed Egitto attaccarono nell'ottobre 1973 durante il Ramadan» ha detto Khamenei, lodando «quei giovani fedeli e dignitosi che si immolano in Palestina e Libano». «La condanna dell'aggressione sionista ai luoghi sacri dell'Islam» è stata poi un Leitmotiv degli interventi della giornata: dal Segretario generale della Lega Araba al vicesegretario dell'Oua fino al siriano Hafez el-Assad, che ha chiesto ai delegati «aiuti per contrastare i sionisti che possiedono le nostre terre». E' stato il presidente dell'Anp, Yasser Arafat, a concludere la durissima requisitoria: «Vi avverto, c'è un piano ebraico per distruggere la Moschea di Al Aqsa ed edificare al suo posto il Tempio di Salomone» grazie «alle donazioni della lobby sionista di Washington. Aiutateci».

Il primo a citare gli accordi di pace di Oslo è stato il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, chiedendo ad entrambe le parti di rispettarli e di porre fine ai rispettivi episodi di violenza». Ma per il portavoce del summit, l'iraniano Mohammad Javad Zarif, Annan è andato troppo in là: «Credo si sbagli, non siamo d'accordo sul principio di reciprocità, il problema da risolvere è l'aggressione sionista che dura da cento anni». Ma, in tarda serata, quando il padiglione del summit stava chiudendo fra un turbinio di incontri bilaterali a porte chiuse, è arrivato il presidente turco Suleyman Demirel a sostenere Annan. «La Turchia è un'ardente sostenitrice del processo di pace che ha messo fine a secoli di ostilità - ha detto al termine di un faccia a faccia con Khatami - creando una possibilità che non deve andare perduta a causa di errori. E bisogna tenere a mente che Gerusalemme è importante per tutte e tre le religioni monoteiste». Come dire: l'apertura di Khatami all'Occidente ha ancora un ostacolo da superare, il rifiuto del negoziato di pace. In questo clima arroventato da Gerusalemme è rimbalzata la notizia di una missione in Iran di 16 esperti agricoli israeliani che si sarebbero incontrati, grazie alla mediazione di Bonn, con il viceministro dell'Agricoltura. «Gli iraniani - ha detto Radio Gerusalemme - si sono detti interessati a proseguire discretamente la collaborazione».

Maurizio Molinari

Kosovo

Dall'Iran armi ai separatisti



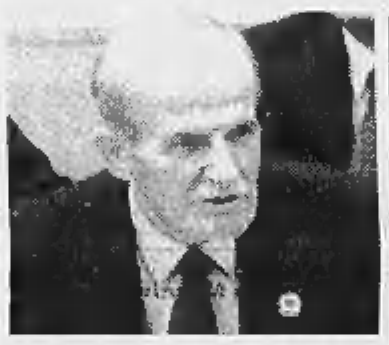
NICOSIA. Il nuovo capo dei Guardiani della Rivoluzione iraniani, Sayid Yahya Safavi, ha recentemente deciso di avviare forniture militari all'organizzazione clandestina degli albanesi del Kosovo, nella Federazione Jugoslava. L'iniziativa si inquadra in un piano più vasto di Teheran per prendere sotto la sua protezione i gruppi separatisti albanesi in Serbia e accrescere la sua influenza nei Balcani.

Da alcuni mesi dunque l'Iran aiuta concretamente gli albanesi che puntano ad ottenere l'indipendenza della provincia meridionale serba del Kosovo, nella quale costituiscono la maggioranza etnica. Fino a poco tempo fa l'aiuto iraniano consisteva in fondi ai gruppi separatisti e nel loro indottrinamento islamico, oltre al finanziamento delle moschee finalizzato alla propaganda religiosa fra la popolazione musulmana.

Ma la decisione dei Guardiani della Rivoluzione di inviare armi nel Kosovo rappresenta un salto di qualità. Le forniture, secondo fonti dei servizi segreti, comprendono bombe a mano, fucili mitragliatori, visori notturni e attrezzature per le comunicazioni. E' stato deciso di avviare le forniture nel giro di pochi giorni, in tutta segretezza, attraverso l'Albania, dove Teheran ha costituito una testa di ponte. E si prevede l'imminente inizio dell'addestramento militare di attivisti albanesi nei campi dei Guardiani della Rivoluzione in Iran.

Alan Powell

DIETRO LE QUINTE



Assad corteggiato

Il presidente siriano è apparso dimagrito e, a metà pomeriggio, ha lasciato i lavori. Alla fine della sessione di apertura, l'ex presidente iraniano Rafsanjani lo era andato a prendere al suo seggio per «guidarlo» fra una folla di dignitari accorsi a stringergli la mano



Una sorpresa

Il portavoce della conferenza, Mohammad Javad Zarif, ha svelato che oggi «vi sarà una sorpresa per tutti»: l'«arrivo di un presidente, finora preso da un impegno, di cui non diciamo il nome per motivi di sicurezza». Si fanno due nomi: Mubarak e Gheddafi



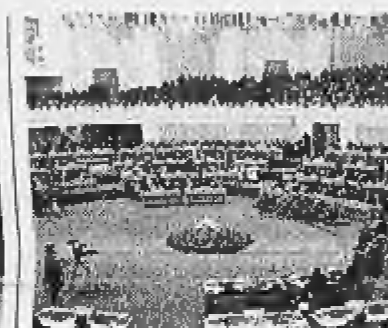
Moda al summit

Iraniani in grigio senza cravatta, emiri in kefiah, africani con colori sgargianti. E ancora: la figlia di Rafsanjani ha un chador maculato, le ragazze dell'organizzazione sono in blu scuro. Il premier del Bangladesh, Hasina Wazed, sfoggia un impeccabile foulard color crema.



Errori di stampa

L'ex presidente Sali Berisha - a cui è succeduto Rexhep Mejdani - per il quotidiano «Teheran Times» è ancora il presidente dell'Albania «eletto nel 1992». Mentre il principe giordano Hassan, fratello di re Hussein, viene universalmente appellato «sovrano».

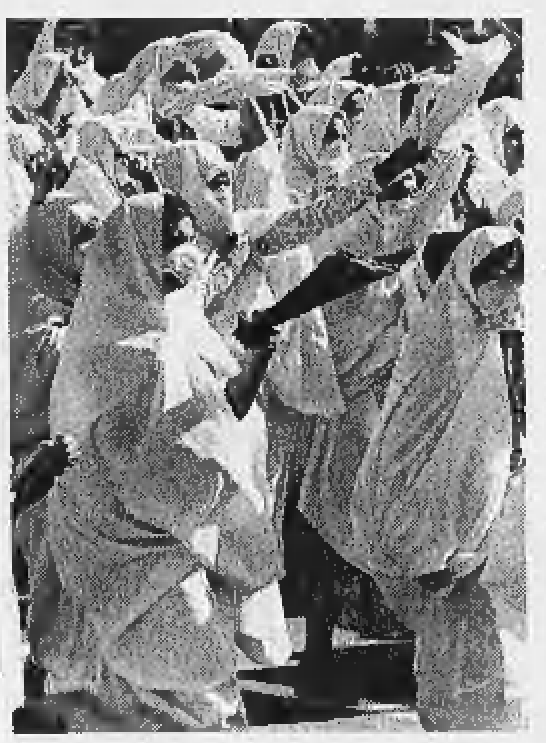


Dieta forzata

La traduzione di Khamenei parte in ritardo, per raggiungere la sala stampa bisogna salire una ripida scala a chiocciola, va in tilt un megaschermo, la tribuna stampa non ha neanche cento posti (per 800 giornalisti), niente pasti: solo tè e pasticcini, ai pistacchi e al cocco.

INTERVISTA

DONNA E DEPUTATO



Dorme ogni notte in un posto diverso, gli ultrà l'hanno condannata a morte

«I terroristi non mi cacceranno»

Algeria, la resistenza quotidiana di Khalida

Khalida Messaoudi condannata a morte dal Gia, e una manifestazione di donne per la pace



ROMA. No, non si sa ancora quante donne in Algeria sono state uccise dai terroristi islamici, e violentate, torturate. Né si sa che fine hanno fatto le spose degli uomini vittime del terrore, i loro bambini. «Ho avviato un'inchiesta. Quando avrò le cifre, le griderò a tutto il mondo» dice Khalida Messaoudi, una delle quattro donne entrate a far parte del Parlamento algerino dopo le ultime elezioni.

Nel '93 il Gruppo Islamico Armato l'ha condannata a morte, e da allora questa giovane donna - ora ha 39 anni - ha perso il lavoro di insegnante di matematica, non ha più casa, dorme ogni notte in un letto diverso. Racconta: «Anche ora non ho nessuna tutela dallo Stato, nessuna scorta. Mi proteggono i militanti del mio movimento, il Raggruppamento per la Cultura e la Democrazia. Esco sempre "travestita". Sono "normale" solo nelle case private, nel Parlamento, nelle manifestazioni. I rischi sono quelli di prima. Ma io ho scelto questa vita. Sono una femminista, divorziata, senza figli, laica, una donna che lotta per la democrazia: un obiettivo cui non si può perdonare nulla. So quali sono i miei nemici. So dare un nome a chi ha torturato e ucciso persone che mi erano care. C'è però chi non ha scelto questo rischio. Da un anno circa i terroristi si sono concentrati nelle campagne. Lì attaccano i villaggi indifesi, i contadini che non sanno di essere condannati a morte, non sanno prevedere la mano che violenta, sgozza, squarta i bambini, li mette al forno. Perché l'atto stesso dell'uccisione parli al di là della morte. Perché questo è il linguaggio della barbarie totalitaria».

La Messaoudi è a Firenze per il grande meeting di oggi contro la pena di morte «La mafia italiana rifornisce di armi il Gia»

Khalida Messaoudi interviene oggi, a Firenze, a un grande meeting contro la pena di morte organizzato dalla Regione Toscana. E' una donna minuta, coi capelli rossi, la parola calda della sua terra, la Kabilia. Dissente da quanti ipotizzano che ci siano i servizi segreti, manovrati dal governo algerino, dietro gli estremisti islamici: «Le azioni terroristiche negli altri Paesi hanno sempre una firma, gli si attribuisce subito una paternità. Per l'Algeria si usa un metro diverso. Non si sa chi ha ucciso, sembra. Ci si chiede chi sta dietro. Niente, dietro il Gia non c'è niente. Esistono politici che si servono della violenza per accedere al potere e imporre un certo tipo di Stato. La violenza non uccide soltanto, ma terrorizza, paralizza le persone sino a fargli apparire accettabile anche un progetto totalitario. Il caos, a fianco di un potere corrotto come quello algerino - contro cui combattono il movimento delle donne democratiche, dei giornalisti, di tante organizzazioni che la società civile s'è data e che il terrorismo non ha ridotto al silenzio - non favorisce la democrazia».

Non si stupisce che le recenti elezioni non abbiano messo fine alle stragi: «Quando c'è il terrore, il vaccino non sono le elezioni. Chi pensava questo era un ingenuo o aveva obiettivi inconfessati. I terroristi c'erano prima del '91. Sbaglia chi crede che tutto sia nato dall'annullamento di quelle elezioni. E pensa che i terroristi siano mossi dalla fame, dalla follia, da una sorta di primitiva animalità: sono invece esseri umani con precisi obiettivi politici. Il vostro Mussolini non è salito al potere per un colpo di Stato, e non è caduto per libere elezioni. Le elezioni sono importanti per evitare il caos, ma hanno bisogno di essere accompagnate da istituzioni forti, sane. E dal sostegno dei democratici, da chi non si scoraggia e abbandona. Questo vogliono i fondamentalisti, che uno se ne vada. Io potrei farlo, ho fratelli che lavorano in università americane, tedesche. Restare è una forma di resistenza. E la lotta è quotidiana. Perché la libertà non si negozia».

L'Occidente continua a interrogarsi sul suo ruolo rispetto all'Algeria insanguinata. La Messaoudi è tagliente: «L'Occidente incominci a mettere ordine nella sua memoria. Io mi scoraggio quando vedo come la destra in Italia si sviluppa. Solo cinquant'anni fa c'erano Mussolini, Hitler, il fascismo, il nazismo, milioni di morti. Avete dimenticato? L'Europa lavori sulla memoria. E ci ascolti. E pensi che le più grandi basi aeree militari sono in Inghilterra, Germania, Svezia, che la mafia italiana rifornisce di armi il Gia. Un aiuto straordinario per noi sarebbe debellare queste fonti di aiuto al terrorismo. Il resto spetta a noi, a noi tocca batterci e morire. Non possiamo cambiare l'Europa. Questo sta agli europei e non so se ce la farete. Nel '95 nel cuore di Algeri ci fu un attentato che provocò 163 morti. Uno dei firmatari delle premesse d'accordo studiato dalla Comunità di Sant'Egidio disse alla tv italiana: siamo stati noi, è stato il Gia. Ci aspettavamo una manifestazione a Roma, sdegno, condanna. Non è successo niente. Si è permesso a un assassino di parlare, a uno che ha detto di appartenere a un'organizzazione sanguinaria. Questo è al limite della complicità. La vostra democrazia è malata».

Liliana Madeo

ALGERI

Bomba al liceo, tre morti

ALGERI. Almeno tre studenti sono morti ed oltre dieci sono rimasti feriti nell'esplosione di un pacco bomba esploso davanti al liceo El Feth, nel centro di Blida, a 50 chilometri a Sud di Algeri. Lo riferiscono abitanti del quartiere. Secondo le stessi fonti, la bomba era dissimulata nel vano di un contatore dell'acqua di una villa di fronte alla scuola, situata nel quartiere di Bab Es-Sebt. Il muro è stato parzialmente distrutto. L'esplosione è avvenuta all'uscita degli studenti dal liceo. Le finestre della scuola sono andate in frantumi e l'esplosione ha causato scene di panico tra gli studenti e gli abitanti della zona. Intanto il responsabile di una serie di attentati dinamitardi e di assassini commessi nel gennaio '97 ad Algeri, Fardi Hamani, alias Farid Eddarki o Djamel Abou Selmane, è stato ucciso da Hassan Hamza, «emiro» (capo) di una fazione del Gruppo islamico armato (Gia) che opera a Est di Algeri. Hamani è stato giudicato da un «tribunale islamico» e condannato a morte per «alto tradimento e apostasia».

Il premier giapponese chiama Clinton, Prodi e Kohl per cercare un'intesa in extremis

Un giorno per salvare la Terra

A Kyoto il rischio di fallimento

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un accordo mondiale sull'«effetto serra» è improvvisamente a portata di mano dopo una giornata di tensioni, scontri verbali e trattative convulse a Kyoto. Ma i delegati hanno le ore contate: devono arrivare ad un compromesso entro oggi. E lo spettro di un fallimento è tutt'altro che dissolto.

Il premier giapponese Ryutaro Hashimoto, preoccupato dall'evoluzione inconcludente che la conferenza mondiale aveva preso nei giorni scorsi, ha telefonato al Presidente Clinton per ottenere una maggiore flessibilità degli Stati Uniti - il Paese che più di ogni altro contribuisce al surriscaldamento dell'atmosfera.

Hashimoto ha chiamato anche Helmut Kohl e Romano Prodi per incoraggiarli ad accettare un compromesso con gli americani, ed ha esortato sia l'uno che l'altro a chiamare Clinton per colmare il divario che ancora ieri divideva europei, americani e giapponesi.

L'Unione europea era arrivata a Kyoto con la richiesta più avanzata: una riduzione dei gas nocivi che producono l'«effetto serra» (principalmente biossido di carbonio) del 15 per cento rispetto ai livelli del 1990. L'amministrazione Clinton, per paura di far deragliare la forte espansione dell'economia americana, era su posizioni molto più moderate: tornare ai livelli del 1990 nell'arco di una decina d'anni. E il Giappone aveva una posizione intermedia: una riduzione delle emissioni del 5 per cento rispetto ai valori del 1990. Ora sembra che, dopo il giro di telefonate attivato da Hashimoto, un possibile compromesso su una posizione ancora più avanzata possa essere raggiunta tra i Paesi industrializzati. Secondo fonti diplomatiche a Kyoto gli americani sarebbero infatti disposti ad accettare una riduzione di entità compresa tra il 6 e il 9 per cento. La Casa Bianca non conferma ma riconosce che americani e giapponesi sono ormai «in piena sintonia».

Rimangono inceppate, invece, le discussioni tra europei e americani attorno ad un problema-chiave di questa grande partita diplomatica: in quale misura i Paesi che supereranno i limiti di emissione approvati potranno farlo pagando quei Paesi che invece sono al di sotto dei limiti? Questo insolito sistema internazionale di crediti mira a «punire» i Paesi che vogliono inquinare di più e a «ricompensare» quelli che inquinano di meno, introducendo però un elemento di flessibilità importante.

L'altra incognita importante che grava ancora sui lavori della conferenza è l'atteggiamento dei Paesi in via di sviluppo, alcuni dei quali (Cina, India, Brasile, Indonesia) sono tra i maggiori inquinatori del mondo. Ma la posizione di questi Paesi è che sono le potenze industriali a doversi accollare l'onere di ridurre l'«effetto serra», visto che sono loro che l'hanno provocato. E che non si può chiedere ai Paesi più poveri di rallentare il proprio sviluppo ora che le loro economie stanno finalmente decollando. Semmai, dicono, i Paesi in via di sviluppo accetteranno limiti in una seconda fase.

Ma è chiaro che un accordo senza quei Paesi, cioè limitato ai Paesi più industrializzati, sarebbe inaccettabile per il Congresso americano, che è già piuttosto perplesso nei confronti di questa iniziativa internazionale e sulla quale pesa la forte pressione della lobby industriale.

Andrea di Robilant



Il premier giapponese Hashimoto e caricature dei leader mondiali esposte dagli ambientalisti a Kyoto



Uno spiraglio nella notta: gli Usa pronti a ridurre le emissioni

Già molte scuole sono collegate negli Stati Uniti, ma gli insegnanti protestano

Un nuovo baby sitter, Internet

I genitori vigilano sugli asili con il computer



Bambini in un asilo: ora si può vederli a distanza

WASHINGTON. Nella fretta di arrivare in ufficio in orario avete dimenticato di dare un bacio a vostro figlio quando lo avete mollato all'asilo-nido. E così arrivate al lavoro corroso da un senso di colpa che vi rovina la giornata. Se solo poteste vincere lo spazio e trovarvi lì in classe, dare un'occhiata, vedere come sta, assicurarvi che magari gioca tranquillo e neanche si è accorto della vostra negligenza. Insomma, se solo poteste diventare un genitore virtuale...

Da un po' di tempo negli Stati Uniti questa fantasia di molti papà e molte mamme apprensivi si sta trasformando in realtà: sono ormai più di una trentina gli asili-nido americani che possono essere raggiunti in video via Internet. In pratica basta cliccare sul sito di questo o quell'istituto, ed ecco che si apre una «finestra» sulla classe del loro bambino. E le «sbirciate» elettroniche si stanno moltiplicando ad un ritmo tale che il fenomeno promette di diventare molto più di una moda.

L'assistenza ai bambini che vanno al nido - piccoli di uno, due, tre anni - è diventata uno dei problemi centrali - secondo Hillary Clinton è «il» problema centrale - della società americana oggi. Le pressioni sul lavoro non sono mai state così intense, mentre la qualità dell'assistenza pubblica per i più piccini continua a diminuire. E questo, dicono molti osservatori, non fa che aggravare il senso di colpa che i genitori, e soprattutto le madri, sentono nei confronti dei figli.

Almeno cinque compagnie americane hanno già messo in commercio i sistemi che permettono il collegamento via Internet. E' una tecnologia ancora agli inizi, che non permette collegamenti in tempo reale. I genitori vedono delle immagini fisse che vengono aggiornate di continuo. Ma tra breve sarà possibile controllare i propri bambini in diretta.

Spesso il collegamento è frustrante e finisce per aumentare la preoccupazione dei genitori: il bambino non appare sullo schermo perché è andato al bagno, oppure lo schermo è buio perché è l'ora della siesta, oppure lo vedono che urla in preda a qualche capriccio di cui non conoscono il motivo. Allora ecco che si mettono a tempestare l'asilo di telefonate, e rimangono collegati ad Internet per il resto della giornata. Ma in futuro, insistono le aziende, i collegamenti saranno migliori e dunque più rassicuranti. Il principio-base, del resto, è semplice: una video-camera fornisce immagini su un circuito chiuso che vengono trasmesse ad un sito Internet cui i genitori possono accedere tramite un'apposita parola d'ordine.

Ma il fenomeno del «genitore virtuale» attira anche parecchie critiche. Alcuni temono che la «finestra elettronica» si affollerà di pedofili. Altri accusano i genitori di volersi trasformare in un Grande fratello. Altri ancora, come il Center for child care workforce, un'organizzazione per la tutele dell'infanzia che ha base a Washington, sostengono che si tratta di una mera «trovata» che non offre una soluzione al problema vero - la qualità degli asili-nido - e rischia anzi di aggravarlo. **[a. d. r.]**

Si tratta a Ginevra

Due Coree Primi passi per la pace

GINEVRA. Il 25 giugno 1950, a Sud del trentottesimo parallelo, le forze armate nordcoreane scatenarono l'attacco che avrebbe provocato poi l'intervento degli Stati Uniti e della Cina: scoppiava così la guerra di Corea. A 47 anni di distanza - dopo trenta mesi di ostilità, milioni di morti, un lungo e fragile armistizio - i due nemici si sono incontrati ieri per la prima volta a Ginevra, per uno storico negoziato di pace.

Da allora la Corea del Nord, comunista, sta attraversando una carestia che minaccia la sopravvivenza della sua popolazione, mentre quella del Sud - divenuta una delle «Tigri asiatiche» - ha appena ricevuto dal Fondo monetario internazionale il più importante prestito mai concesso ad un Paese sull'orlo del fallimento: 55 miliardi di dollari.

Intanto, lungo la fascia smilitarizzata tra i due Paesi, sono ammassati da quasi 55 anni 80 mila soldati a testimonianza dell'odio mai attenuato. E immediatamente a Nord e a Sud della «terra di nessuno», esponenti della Commissione quadripartita di sorveglianza sono incaricati di vigilare sul rispetto dei termini dell'armistizio. Sullo sfondo di questo scenario, la conferenza di Ginevra - alla quale partecipano anche rappresentanti di Stati Uniti e Giappone - cercherà di gettare le basi per un trattato di pace. «L'avvio del negoziato è un passo avanti di estrema importanza», ha spiegato ieri una fonte diplomatica. Ma non è che l'inizio: in un incontro di due giorni si riuscirà appena a stabilire il calendario dei colloqui - e la Corea del Nord ha subito approfittato per chiedere il ritiro dei 35 mila militari americani sul versante Sud del confine.

Indicativo anche il fatto che sia stato possibile convocare la conferenza pochi mesi dopo l'avvento al potere di Kim Jong-Il, figlio del defunto dittatore stalinista Kim Il Sung, e che i rappresentanti delle due Coree abbiano accettato di stringersi la mano a Ginevra. Scopo dell'incontro è «ridurre la tensione». Argomenti di conversazione futuri, secondo una fonte diplomatica, saranno le «misure di fiducia» per ridurre la tensione lungo la linea di demarcazione, oltre alla situazione militare. **[Ansa]**

Per i giornali francesi Ranieri pensa come erede ad Andrea, nato dalle nozze con Casiraghi

Il principe Ranieri, Alberto e Carolina con i tre figli al balcone di Palazzo Grimaldi a Monaco



Il principe quarantenne pare più interessato al cinema che al governo

La vicenda della corte dei Grimaldi ricorda quella di Carlo d'Inghilterra e del piccolo William

Guerra di successione a Monaco

«Il figlio di Carolina al posto di Alberto»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Casiraghi junior l'erede di Ranieri? Che il principe Alberto, giramondo quarantenne dagli innumerevoli flirt ma con vistose esitazioni matrimoniali, non se ne abbia a male: la voce corre. E se un settimanale ossequioso verso i Grimaldi come «Point de vue» annunciava - due numeri fa - «una guerra per la successione» sotto la Rocca, è possibile che dietro i pettegolezzi alligni il vero. Caroline avrebbe per Andrea, biondo ragazzino che fungeva sinora da comparsa o poco più nelle fotografie dinastiche, un'ambizione inconfessabile: il trono. E le vicende dinastiche inglesi potrebbero aiutarla a uscire dalla rêverie materna concretizzando il progetto.

Andrea è il William monegasco. Troppo giovane, dunque innocente. Carino, fotogenico, bravo a scuola. Per una dinastia che celebrava quest'anno il settecentenario - un fiasco le celebrazioni, rileva «Voici» en passant - tuffarsi nella giovinezza significa allontanare l'immagine senile, rinvigorendo fortune oggi appannate.

Ranieri, lui, giocherebbe alla regina Elisabetta. Ha 74 anni, che non son pochi, ma gli preme giungere alle Nozze d'Oro con il regno. Cadranno nel '99. Si dice stanco. E forse annoiato. Ma da bravo patriarca invia al figlio messaggi contraddittori. Lo vorrebbe più coinvolto nel governo (si fa per dire: il premier è un grand commis francese cui la monarchia accorda il benestare) e meno farfallone con le ragazze, il cinema (l'esordio da attore in «One Man's Hero» non rallegra papà), le crociere. Insomma: diverso. L'interessato potrebbe replicare che il babbo si guarda bene dall'appoggiarsi a lui affidandogli le redini. Pare, casomai, saggiarne le doti. Come per Carlo, gli esami non finiscono mai.

Infine, la trappola maritale. Lo «esposati e t'incorono» non fu mai regola nelle vicissitudini di una Casa in cui la donna può succedere all'uomo. E con due sorelle, la dinastia ha la certezza di non estinguersi anche qualora Albert prolungasse lo scapolato. Ma il monarca in pectore dicono brilli per indecisione. E non solo dinanzi all'altare. Una mamma autoritaria e capricciosa come Grace - diva prima, santa dopo - è forse nociva per la fiducia in sé della prole. Il padre peggiora le cose. E' lì da mezzo secolo: un monumento. Confrontarsi alla statua paterna intimorisce Albert. Con quella sua aria da ex ragazzo timido e gentile, sembra dirsi: «Ce la farò mai?».

Caroline non conosce simili esitazioni. Di Grace ha la forza, la volontà feroce, il carattere spigoloso. Ma la tradisce il curriculum. Se Albert è allergico alla fede nuziale, la principessa ne fa un consumo smodato. Due matrimoni, più numerose love story. E la fama di rubamariti che l'insegue. L'ultima preda è un Hannover. Il Gotha internazionale non apprezza i safari amorosi. E reagisce boicottando - citiamo ancora «Voici», che sarà volgare ma ci azzecca volentieri - Monaco. Caroline non si trova insomma nella posizione migliore per scalzare il fratello. In compenso, da brava stratega occupa il campo di battaglia. Gli happening culturali e mondani non le sfuggono. Una madrina implacabile, con allure da feldmaresciallo. E il povero Albert si ritrova al secondo rango. Come sempre.

La tenacia di Caroline ha una sola, ragionevole spiegazione: sacrificarsi per Andrea. L'obiettivo sarebbe guadagnare tempo aprendo una breccia nel dispositivo che vuole che lo scettro non salti generazioni. Il «di padre in figlio» è regola, a Montecarlo. Ma se Albert abdicasse? Convincerlo non sarebbe impossibile. In tal caso, erediterà Caroline la Rocca. Rinunciandovi - beau geste su cui i rotocalchi imbastiranno la beatificazione - per Andrea. Fantascientifico? E' indubbio. Ma «Deo Juvante» - come invoca l'emblema dei Grimaldi - anche i miracoli talora accadono.

[e. bn.]

Londra: «No»

Madrid «Spartiamoci Gibilterra»

MADRID. La Spagna insisterà oggi, in una riunione che si terrà a Londra, sulla proposta - già formulata all'inizio dell'anno - di spartire con la Gran Bretagna la sovranità su Gibilterra nel prossimo secolo. Dell'iniziativa si parlerà - secondo il giornale Abc - durante un incontro tra il ministro degli esteri britannico Robin Cook e il suo collega spagnolo Abel Matutes.

Madrid chiede una spartizione per [illegible] anni o più, durante i quali si manterrebbe uno statuto di autonomia per la rocca. Finora la Spagna aveva insistito sul fatto che il possesso del piccolo avamposto sulla sua costa meridionale era illegale, chiedendo la restituzione del territorio. Come le Falkland, e come l'Irlanda del Nord (dove la maggioranza protestante si rifiuta di riunirsi alla cattolica Repubblica d'Irlanda), anche Gibilterra è un'eredità dell'impero britannico: fu ceduta dalla Spagna al momento dei trattati di Utrecht, che a partire dal 1713 posero fine alla guerra di successione spagnola. La proposta attuale sembra un ammorbidimento dell'atteggiamento finora tenuto.

Non se ne parla neppure. Questa la sdegnata risposta data dalla Gran Bretagna alla proposta spagnola. «La Gran Bretagna si oppone con risolutezza - si è appreso a Londra - a qualsiasi modifica alla costituzione della sua piccola colonia sulla punta meridionale della Spagna, senza il consenso della popolazione di Gibilterra». Nel 1987 il Regno Unito accettò la proposta sull'uso comune delle vie aeree per il traffico civile, ma l'accordo non entrò in vigore per il rifiuto a ratificarlo delle autorità locali.

La richiesta britannica fatta alla Spagna di togliere le restrizioni aeree su Gibilterra, prima di entrare nella nuova struttura militare della Nato, ha indotto Madrid a proporre in cambio una gestione comune dell'aeroporto. La strategia spagnola ha fatto sì che la settimana scorsa i britannici ritirassero le loro minacce di boicottare la nuova struttura di comandi Nato.

«L'impegno del governo britannico per quanto riguarda la sovranità è espresso con chiarezza nella costituzione del 1969 - ha fatto sapere Londra - dove è scritto che non ci può essere nessun cambiamento dello status di Gibilterra senza il consenso della sua popolazione».

Ma cosa vogliono gli abitanti di Gibilterra? Secondo progetti annunciati alla stampa dal primo ministro locale Peter Caruana, anch'essi vorrebbero porre fine alla dipendenza coloniale, ma solo per diventare come l'isola di Man e Jersey: dipendenze dirette della corona britannica, cioè inglesi come nazionalità ma «paradisi fiscali» per quanto riguarda le tasse.

Un tale cambiamento provocherebbe una irritazione ancora maggiore della Spagna, che già ha avvertito che non l'accetterebbe.

FRANCIA

Sul luogo della tragedia migliaia di fiori, lettere e un graffito che riproduce l'incidente

Cento giorni di pellegrinaggio da santa Diana

Giapponesi e italiani in lacrime davanti al tunnel dell'Alma

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 100 giorni, possiamo dirlo: il pilastro più celebre del mondo è ormai una stele funeraria. Lo conoscevano solo i tecnici comunali. E il suo numero d'inventario - il 13 - giaceva negletto nelle mappe catastali. Ma tre mesi dopo edicolanti, flic, fiorai e in generale habituées del quartiere si sentono sempre più spesso abbordare da una domanda sibillina: «Scusi, la colonna n° tredici?». E' l'inconsapevole killer di Diana, e i pellegrini vogliono vederla. Accarezzano le sbrecciature. Qualcuno piange, altri prega. S'incollano fotografie che lo smog deteriora in pochi giorni.

Ci vuole coraggio a infilarsi nel tunnel dell'Alma. Le vetture sfrecciano, il marciapiede è esiguo. Di pedoni, la galleria urbana non ne aveva quasi mai visti. Ma adesso i più temerari tra i fan principeschi affrontano smog e possibili ammende pur di visualizzare la tragedia. Il grosso rifugge comunque dall'omaggio sotterraneo, preferendogli quello open. In superficie, un secondo cenotafio improvvisato. E' la Fiaccola della Libertà, che riproduce la statua newyorkese nel suo dettaglio più celebre. La fiamma «stacca» da una base metallica su cui i visitatori ammonticchiano immagini, testimonianze floreali, lettere, cartoline, ritagli, candele... Gettonatissime le rose gialle, che Diana Spencer prediligeva, ma pure gigli e orchidee.

I netturbini asportano i mazzi appassiti con inabituale delicatezza per timor di apparire sacrileghi. Il viavai è continuo. Se hai fortuna, t'imbatterai negli Springbooks, la mitica nazionale sudafricana di rugby. Ma la dianolatria è, in definitiva, un culto non da vip. Pellegrinaggi anonimi, solitari o di gruppo. Sinora era Jim Morrison ad averne l'esclusiva. La sua tomba al Père Lachaise attraeva i giovani come nessun'altra, facendo arrossire d'invidia nel sepolcro i non lontani Abelardo & Eloisa. Santa Diana lo detronizza.

Bizzarro: aspettando che il sindaco Jean Tiberi si decida a dedicarle una via - la decisione sarebbe prossima - a furor di popolo Lady D può già vantare due monumenti ufficiosi. L'Alma catalizza il turismo. Pazienza i britannici. Ma non sono loro i primi di una classifica aperta - sorpresa - dai nipponici. Seguirebbero, in ordine sparso, spagnoli, italiani, scandinavi... C'è chi affigge dazebao poetici, lettere d'amore postume, epitaffi («Che la pace regni nel mondo: te l'abbiamo promesso»), o solo una firma. La balaustra del tunnel alberga invece i graffiti. C'è persino un disegno che ricostruisce lo scontro. Vi figura l'automobile su cui viaggiava l'ex moglie di Carlo, ma non la fantasmatica Uno al cui inseguimento si è messa la polizia francese setacciandone migliaia per dimostrare il suo zelo.

E Dodi? Brilla per assenza. Morire con Diana non significa ancora condividerne la beatificazione. Troppo ingombrante: le dediche e i gadget ad memoriam preferiscono ignorarlo. Lì si vende nel raggio di un chilometro. Instant book sul dramma, foto, portachiavi e accendini. Nell'attesa che, oltre-Manica, la Fondazione Diana trasformi in marchio la «principessa del popolo» come paventa il «Sunday Telegraph». Sarebbe l'ultima tappa verso una disneyzzazione già strisciante.

Enrico Benedetto

PER CELEBRARE IL 2000

Una Tour Eiffel in legno a Parigi

PARIGI. La capitale francese si immergerà in un bagno di luce per accogliere il Terzo Millennio: il programma dei festeggiamenti, che prenderà il via il 3 settembre 1999 e si concluderà alla fine di luglio 2001, è stato annunciato ieri dal sindaco Jean Tiberi, che ha messo l'accento soprattutto sugli allestimenti luminosi che daranno alla Senna l'aspetto di un «nastro scintillante» e trasformeranno di notte i palazzi, le chiese, i ponti, le strutture sopraelevate della metropolitana, in castelli incantati. Il simbolo del Terzo Millennio sarà una torre di legno alta duecento metri: costruita all'Est della città, farà da contraltare alla Tour Eiffel, che svetta all'Ovest, e non verrà smantellata dopo la fine delle celebrazioni. Se la Tour Eiffel fu un omaggio alla tecnologia del ferro e all'industrializzazione, la nuova torre sarà il segno di un ritorno all'ecologia. Il progetto prevede anche la creazione di una «Fondazione della Terra» destinata ad assegnare ogni anno un premio che ambisce a diventare un Nobel dell'Ecologia. [Ansa]



«Paparazzi assassini», un graffito al Tunnel dell'Alma

USA

Sepolto nel cimitero degli eroi perché finanziava i democratici

Un abusivo ad Arlington

Riesumato e trasferito: non era un eroe

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' sepolto ad Arlington, il «cimitero degli eroi» subito fuori Washington, ma siccome si è scoperto che lui, l'ex ambasciatore americano in Svizzera Larry Lawrence, in vita non è stato un eroe, la salma verrà riesumata e portata a San Diego, «vicino a coloro che lo amano», come dice la moglie in una lettera scritta a Bill Clinton.

Per lei, il desiderio del suo Larry di essere sepolto ad Arlington rimane giustificato dal coraggio dimostrato in Svizzera, quando già il male che poi lo avrebbe portato alla morte si era manifestato. Ma poiché «mi rendo conto che le controversie degli ultimi giorni gli impediscono di riposare in pace», ecco la decisione di portarlo a San Diego.

Poche ore prima che quella lettera venisse recapitata al Presidente (che ha prontamente aderito al desiderio della vedova), era arrivata la prova definitiva che a quel posto - nei paraggi della tomba del Milite Ignoto e a poche decine di metri da quelle di John e Robert Kennedy - il buon Larry non aveva diritto. Il Wilbur Wright College di Chicago aveva infatti reso noto che lui risulta avere studiato lì «a tempo pieno» nel 1945 e che quindi non poteva essere - come aveva sempre raccontato - sulla nave americana che in quello stesso periodo fu affondata da un siluro tedesco al largo della città russa di Murmansk.

Lui quella storia l'aveva raccontata, con la dovuta emozione, tante di quelle volte che nessuno ne aveva mai dubitato: non i russi, che dopo l'avvento di Boris Eltsin gli hanno conferito una medaglia al valore; non i membri della commissione Esteri del Senato, che commossi lo avevano rapidamente «approvato» come ambasciatore in Svizzera; non, a quanto pare, lo stesso Bill Clinton, che alla morte di Lawrence, l'anno scorso, ne aveva elogiato l'eroismo; e non l'esercito, che due giorni dopo aveva immediatamente concesso il via libera per la sua sepoltura ad Arlington.

Un errore collettivo? Secondo i repubblicani no. Quel posto ad Arlington, hanno cominciato a dire a un certo punto, Larry Lawrence se l'era guadagnato finanziando generosamente il Partito democratico. L'esercito è andato a controllare e ha scoperto che la storia di Murmansk non era vera. Ora, con la rimozione della salma, saranno tutti contenti: i repubblicani perché la loro denuncia, sia pure parzialmente, ha trovato conferma; l'Amministrazione perché può dire di essere stata ingannata e forse lo stesso defunto, che a San Diego se ne starà in pace, lontano dalle cattiverie di Washington.

Franco Pantarelli

Il cimitero di Arlington



Ma lancia nuove accuse: favoriva le impiegate chiedendo sesso in cambio

Paula fa uno sconto a Clinton

Il risarcimento ridotto a novecento milioni

NEW YORK. C'è una novità nella vicenda di Paula Jones, l'ex impiegata dello Stato dell'Arkansas che accusa Bill Clinton di essersi calato i calzoni davanti a lei per chiederle senza mezzi termini una prestazione orale. E la novità è che la signora ha deciso di far cadere la sua accusa «a latere» contro Danny Ferguson, che all'epoca era una delle guardie del corpo di Clinton.

Secondo la sua prima denuncia, Ferguson l'aveva diffamata dicendo che lei era fin troppo disposta a concedere i suoi favori a Clinton pur di fare carriera, e quell'insulto, sommato allo stress provocatole dalla calata dei calzoni di Clinton e alla susseguente perdita del lavoro, era stato valutato dai suoi avvocati nei 700.000 dollari, un po' più di un miliardo di lire, che chiedevano come risarcimento.

Ora che Ferguson esce dal processo, la somma che chiedono scende a 525.000 dollari, circa 900 milioni di lire, ma a conti fatti ne può valere la pena.

Se infatti l'accusa di diffamazione contro l'ex guardia del corpo fosse rimasta in piedi, la Jones si sarebbe trovata ad affrontare una «ricostruzione» dettagliata e spietata di tutta la sua storia personale, attraverso la quale gli avvocati di Ferguson avrebbero cercato di dimostrare che a distruggere la sua reputazione ci aveva già pensato lei stessa.

Così, al processo che comincerà a maggio non ci saranno più due imputati ma uno solo: Bill Clinton, nei confronti del quale le accuse sono diventate ancora più pesanti. Nella nuova versione della sua denuncia che esclude Ferguson, infatti, la Jones afferma che per l'allora governatore dell'Arkansas quella di privilegiare la carriera delle impiegate che «accettavano le sue avances sessuali» era una costante e si impegna a dimostrarlo nel corso del processo, presumibilmente citando casi di sue ex colleghe che hanno ottenuto promozioni passando per il letto di Clinton.

Ma naturalmente il punto clou di quel dibattimento, se ci sarà, rimane quello di come la Jones intende «provare» che la famosa calata di calzoni ci sia davvero stata, e cioè la misteriosa «particolarità» che lei, quel giorno del 1991, avrebbe notato nella zona genitale del Presidente. In cosa consista quella particolarità, nessuno lo sa ancora con certezza. Tempo fa si disse che si trattava di una malformazione al pene, che in erezione assumerebbe la forma di un «angolo retto». Ma da quello che si capì era una «ipotesi scientifica», non un dato di fatto.

[f. p.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 85 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano restare ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. Su auto. Fiduciari. Pratica telefonica 011 581.7521 Torino (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenetа SpA 0422 / 426.378 - 422.527 (cciaa TV 229441).

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1956. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2961. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari. Aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento uomo donna corso Unse ottima posizione anticipo L. 35 milioni. Rif. 7304.
ACTIVA 642.758 cede bar gelateria adiacente piazza Rivoli incasso L. 520 milioni anticipo L. 200 milioni. Rif. 7329.
ACTIVA 642.758 cede frutta verdura cintura Sud incasso L. 500 milioni Tabella VI anticipo L. 70 milioni. Rif. 7318.
ACTIVA 642.758 cede produzione vendita pasticceria Torino semicentrale L. 350 milioni anticipo L. 80 milioni. Rif. 7312.
ACTIVA 642.758 cede sala biliardo cintura Nord locali e impianti nuovi 400 mq anticipo L. 100 milioni. Rif. 7311.
BAR caffetteria centrale angolare incasso notevole urge vendere motivi famiglia. Ottimo prezzo. Tel. 385.5298.
NUOVA AS.[illegible] IM. cede tabaccheria centrale - giochi - lotterie - souvenir ottimo reddito. Tel. 317.0703.
STELLA 447.6280 abbigliamento jeanseria zona via Monginevro arredamento nuovo 2 vetrine adatto a 2 persone. Dilazioni.
STELLA 447.6280 articoli regalo con feste nozze zona corso Sebastopoli 2 vetrine adatto a 2 persone. Dilazioni.
STELLA 447.6280 salumi e formaggi gastronomia favolosa posizione alti incassi adatta a 2 persone. Dilazioni.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI aggiustatori e fresatori a CNC 4 e 5 livello per stampi lamiera. Tel. 424.2035.
CERCASI verniciatore. Presentarsi Moncalieri, via Lurisia, 5. Tel. 011 682.9252.

IMPIEGATI

ASSISTENTE alla poltrona, segreteria odontoiatrica altamente qualificata cercasi. Tel. 01 549.884.
CERCASI contabile esperta/o età 35/40 anni, ottima conoscenza office. Tel. 0338 382.881 dopo le 18,00.

POLIMEDICA Torino centro cerca medico odontoiatra anche neo laureato. Tel. 539.160.
PRESTIGIOSA Concessionaria Automobilistica in Torino ricerca geometra o perito industriale da inserire nel proprio organico militesente massimo 25enne. Tel. 226.4578.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CUSTODE referenziata per condominio signorile zona Madonna Campagna cercasi. Tel. 352.590 ore 14,30 - 16,30.

LAVORI VARI E PART TIME

ASPIRI ad entrare nel mondo della radio o discoteca come D.J.? Stiamo organizzando un fantastico corso per D.J. Telefona allo 011 397.0937.
SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.
SE vuoi fare il barista cameriere cuoco pizzaiolo o pasticcere vieni a Scuola & Lavoro ti daremo prima la formazione poi il lavoro. Tel. 011 488.858.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A.PER imponente lancio esclusiva nazionale, azienda torinese settore oro, argenti, cerca per visita negozi, agenti età massima 44 anni, bella presenza, automuniti. Telefonare al n° 455.3759 dalle ore 10 alle ore 17,00.
TECNOCASA affiliato studio Alpignano ricerca ambosessi da inserire nel nostro organico, zona Alpignano. Tel. [illegible].

PRESTAZIONI CONSULENZE

GRIZZLY ITALIA SPA necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno L. 8 milioni mensili. Telefonate numero verde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RETTIFICATORE 40enne diametri interni esterni 5 livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 959.4525.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO [illegible] pratico offresi ristorante, pizzeria, mensa anche in gestione. Tel. 0347 484.3712.

IMPIEGATI

IMPIEGATA spedizioni internazionali esperienza pluriennale mare e commerciale anche part-time. Tel. 0337 209.845.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. COCHISA 580.8151 Poveri Vecchi pressi altamente signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi.
ADIACENTE via Monginevro libero ottimo camera tinello cucinino servizi cantina. Eurocasa 562.3725.

A L. 160 MILIONI
corso Agnelli 3° piano spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

ATTICO via Bidone pressi via Nizza ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.
BATTOCCHIO 581.9530 libero piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi verandati.
CASA trifamiliare ristrutturata pressi corso Telesio di mq 365 circa con giardino. Gabetti 756.[illegible].
CENISIA via Frejus libero quarto piano ascensore due camere cucina bagno L. 155 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.
CENISIA via Pragelato libero spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno L. 11[illegible] milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CENTRALISSIMO
via Garibaldi da ristrutturare 3° piano mq 205 soffitti alti L. 350 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO via Gioberti in stabile prestigioso appartamenti di soggiorno/pranzo camera servizi mai abitati. Tel. 547.470.

CIT TURIN
via Duchessa Jolanda piano alto decoroso salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 756.638.

CIT TURIN via Giacinto Collegno libero spazioso piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 756.088.
CORSO Giulio Cesare in casa con ascensore vendiamo salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti 248.1653.
CORSO Re Umberto signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi box ottimo prezzo. Gabetti Crocetta 581.8338.
CORSO Siracusa libero salone 3 camere cucina servizi con mansarda collegata 3 camere servizi. Eurocasa 562.3681.
CORSO Spezia via Bioni ingressi salone 2 camere cucina bagni ristrutturato luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.
CRIMEA fronte Valentino su corso signorile salone 4 camere cucina 3 bagni 2 posti auto. Gabetti Crimea 660.4240.
CROCETTA prestigioso appartamento 215 mq 3 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 570 milioni. Tel. 659.2962.
CROCETTA via Torricelli pressi corso De Gasperi libero camere cucina servizio 3° piano. Gabetti Crocetta 581.8338.
L.B.A. 748.396 prenota in corso Tassoni alloggi e box in piccolo stabile signorile consegna 15 mesi. No provvigione.

PIAZZA CARDUCCI
pressi impresa vende alloggi da L. 106 milioni mutuo dilazioni ritiro permute consegna 3/98. Tel. 663.3570 cantiere 664.7087 h 15-18.

PIAZZA Pitagora pressi signorile 2 ingressi salone 3 camere 3 bagni piano alto 2 box 2 posti auto. Nordedil 569.3700.
PIAZZA Sofia in posizione panoramica proponiamo libero ingresso 2 camere cucinotta bagno. Gabetti 248.1653.
PRECOLLINA strada Carlman in posizione soleggiato salone 2 camere cucina bagni box giardino. Gabetti 660.4240.
S. PAOLO via Germanasca libero ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.
S. RITA 'I Rilessi' salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box - 50% mutuo - 20% dilazioni in 3 anni senza interessi. Si esaminano permute. G.S.I. 397.1767.
S. RITA via [illegible] libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 145 recente signorile box. Bignamini 434.2377.

TORINO CENTRO
via IV Marzo libero appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 562.8227.

VANCHIGLIETTA
vendiamo splendido appartamento soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti 248.1653.

VIA Bibiana ristrutturato ingresso camera soggiorno cucina bagno 2 arie affare. Gabetti Lucento. Tel. 253.747.
VIA della Rocca signorile ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo ascensore 2 arie. Immobiliare Matera 591.729.
VIA Filadelfia pressi vecchio stadio saloncino 2 camere cucina bagno 2 arie. Gabetti S. Rita 359.393.
VIA Luini ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 118 milioni. Gabetti Lucento. Tel. 253.747.
VIA Viberti prestigioso libero salone 3 camere cucina 2 servizi fronte giardino recente. Bignamini 434.2377.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA nuovi salone 2 camere cucina doppi servizi giardino porticato L. 2[illegible] milioni. Immobiliare Matera 591.729.
BORGARO in costruzione alloggi in villa soggiorno 3 camere cucina servizi da L. 240 milioni. Battocchio 581.9530.
CASCINE VICA in villaggio residenziale signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino. Battocchio 581.9433.
CASCINE VICA largo Volturno ristrutturato piano alto ingresso camera cucina bagno ascensore. Gabetti Rivoli 956.6022.
CHIERI nuovi in consegna soggiorno 3 camere cucina servizi box. L. 225 milioni minimo anticipo mutuo. G.S.I. 397.1767.
COLLEGNO libero 6° piano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni termoascensore. Battocchio 581.9530.
GIAVENO Palazzo [illegible] soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi. G.S.I. 397.1767.
L.B.A. 748.396 vende a Leini centro via Silvio Pellico grande villa uni/bifamiliare indipendente con 920 mq di terreno.
MONCALIERI centro storico ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno da rifare L. 335 milioni. Gabetti 642.563.
MONCALIERI vicinanze Palazzo del Lavoro ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 balconi. Gabetti 642.563.
OULX in splendida posizione impresa prenota appartamenti. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
PINO TORINESE - Pietra del Gallo villa unifamiliare su 3 livelli splendida esposizione giardino. Luciana Vola 436.1395.
RIVALTA signorile villa recente salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino mq 1000. Battocchio 581.9433.
RIVOLI centro storico casa d'epoca ristrutturata prestigiosa mq 240 giardino privato. Battocchio 581.9433.
RIVOLI corso Francia 124, nuovi di soggiorno cucina 2/3 camere doppi servizi a partire da L. 270 milioni - 50% mutuo, 20% dilazioni in 3 anni senza interessi. Si esaminano permute. G.S.I. 397.1767.
RIVOLI in costruzione signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino o mansarda. Immobiliare Matera 591.729.
RIVOLI in quadrifamiliare ingresso salone cucina 2 camere 3 bagni taverna giardino box. GIS 956.6010.
RIVOLI via Urbino in palazzina ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 2[illegible] milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.
SETTIMO via Regio Parco luminoso ingresso living su cucina 2 camere bagno box cantina. Gabetti 405.3870.
S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi. Tel. 898.6213.
S. MAURO in posizione dominante splendida villa rifinitissima mq 700 volendo bifamiliare. Piscina coperta. Parco mq 3000. Luciana Vola 436.1395.
VINOVO recente villa padronale 300 mq parco 9000 mq box per 3 auto taverna porticato gazebo mutui. Matera 591.729.

PIEMONTE

SESTRIERE località Grangesises, privato vende appartamento arredato panoramico, cucina, due camere, servizi, balconi e garage. L. 200 milioni. Tel. 02 918.3876 - 0337 753.513.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY Saint Jean in tipica proprietà della valle mq 100 elegantemente arredato box. Luciana Vola 011 436.1555.

LIGURIA

ALASSIO bilocali in ristrutturazione con ottime rifiniture in villa d'epoca vista mare giardini terrazzi posti auto. Tel. 0182 698.735 - 0347 251.5439.
ALASSIO corso Europa [illegible] stabile bi/trilocali prezzo interessante. Numero verde 1670 15.793 dopo ore 20.
ALBENGA 100 mt mare nuova zona residenziale in palazzina mono/bi/trilocali terrazzi giardini posti auto. Prezzi interessanti. Tel. 0182 698.735 - 0347 251.5439.
BORGHETTO confine Loano bilocale sospenda vista mare L. 165 milioni con possibilità box auto. Tel. 0182 950.707.
FINALE LIGURE a 50 mt dal mare bilocale ristrutturato termoautonomo L. 220 milioni. Fondocasa. Tel. 019 680.710.
NUOVISSIMI bilocali da L. 117 milioni anche arredati, con vista mare a 5 km da Pietra Ligure Condominio Gli Ulivi. Progetto Casa 019.674.745.
RIVIERA LIGURE in villa con vista mare bilocali trilocali giardini balconi piscina L. 40 milioni contanti L. 130 milioni dilazionati L. 100 milioni mutuo. Tel. 0342 514.555 Gruppo Immobiliare Quadrio.
VICINO Sanremo bilocale nuovo finito vista calma, 100 mt da spiaggia belle finiture. Consulcasa 0184 592.187.

ITALIA

SARDEGNA come la desideri. Villino nuovo, mare più bello dei Tropici. Golfo Asinara, tranquillo, simpatico, tutto l'anno. Opportunità unica. Solo L. 69 milioni. Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione [illegible] solo L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.
AFFARE sul mare Cap Martin lato Montecarlo nuovi trilocali indipendenti garage L. 365 milioni. Italgest 0184 449.072.
JUAN LES PINS centralissimo. Appartamento ampio terrazzo, finiture marmo solo L. 92 milioni. Cantina, posto auto. Spiaggia. Tel. 035 822.288.

NIZZA
pressi splendido bilocale con terrazzo vista mare ristrutturato. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

ESTERO

BRIANÇON libero signorile bilocale recente ottimamente arredato termoautonomo L. 98 milioni. Battocchio 581.9433.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI Borgo Vittoria pressi corso Grosseto locali indipendenti fronte strada varia metratura. Settore Impresa. Tel. 57.67.
MONCALIERI vendesi-affittasi uffici negozi magazzini fronte strada statale ampie vetrine. Tel. 647.0074.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

CERCO 2/5 vani in vendita se interessati a pagamento contanti astenersi perditempo. Signor Lorenzini 617.8000.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.
ABITAZIONE bella in palazzina Revigliasco vuota salone 4 camere cucina servizi box per 2 auto. Interacta 568.3629.
ADIACENTE piazza Rivoli in bella casa rifinitissimo soggiorno camera cucina bagno. Luciana Vola 436.1385.
ADIACENZE corso Marconi in residence [illegible] minialloggi mono e bilocali. Tel. 540.801 - 533.986.
AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila mensili o monolocale L. 300 mila mensili stessa casa. Barberis 982.4950.
CENTRALE Porta Susa arredato salone con camino cucina termoascensore. Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.
CORSO D'Azeglio signorile bellissimo piano 8 mq 210 due ingressi due bagni salone triplo 4 camere cucina box auto portineria L. 2.000.000. Tel. 533.986 - 540.801.
CORSO Peschiera alloggio signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 562.2777.
PRECOLLINA adiacenze piazza Gran Madre in palazzina Liberty appartamento 200 mq giardino box. G.&V. 568.4445.
STRADA S. Vito in elegante palazzina rifinitissimo mq 130 splendida vista. Box. Luciana Vola 436.1555.
VIA Saluzzo alloggio ammobiliato ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio. Tel. 562.2777.
VIA Spano piano alto termoascensore 2 camere cameretta tinello bagno terrazzo patti in deroga. Gabetti 57.67.

VALLE D'AOSTA

AOSTA centro affittasi uso foresteria alloggio arredato mq 60 sala cucina camera servizi. Tel. 0165 35.817 h. 18/20.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/600/900 mq completi di uffici impianti cortili indipendenti. Tel. 541.552.
BORGARO affitta capannone industriale perfettamente a norma mq 1600 con uffici e parcheggio. Battocchio 581.9433.
CENTRO uffici, parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati. Tel. 011 315.7111.

GABETTI AFFITTA
area industriale Torino Nord capannone 3200 mq con ribalte uffici in palazzina e cortili. Tel. 57.67.

GABETTI locale commerciale 1100 mq angolare punto forte passaggio con magazzino/parcheggio 950 mq. Tel. 57.67.
L.B.A. 748.396 affitta vicinanze Cirie' capannone commerciale ingrosso/minuto mq 700 fronte strada con ampio cortile.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

COPPIA referenziata cerca alloggio 50/70 mq zona Borgo Vittoria. Per comunicazioni C.A. tel. 568.2872 - 0338 802.0113.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.
AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 817.1643 - 889.864.
CONCESSIONARIA Mercedes-Benz Cuneo vende: MB S 320 1997, MB S 500 1998, MB S 500 L 1997, MB S 600 L 1995 fine. Autovetture come nuove con garanzia ufficiale ex Direzione MBI. Telefonare 0171 410.777.
CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

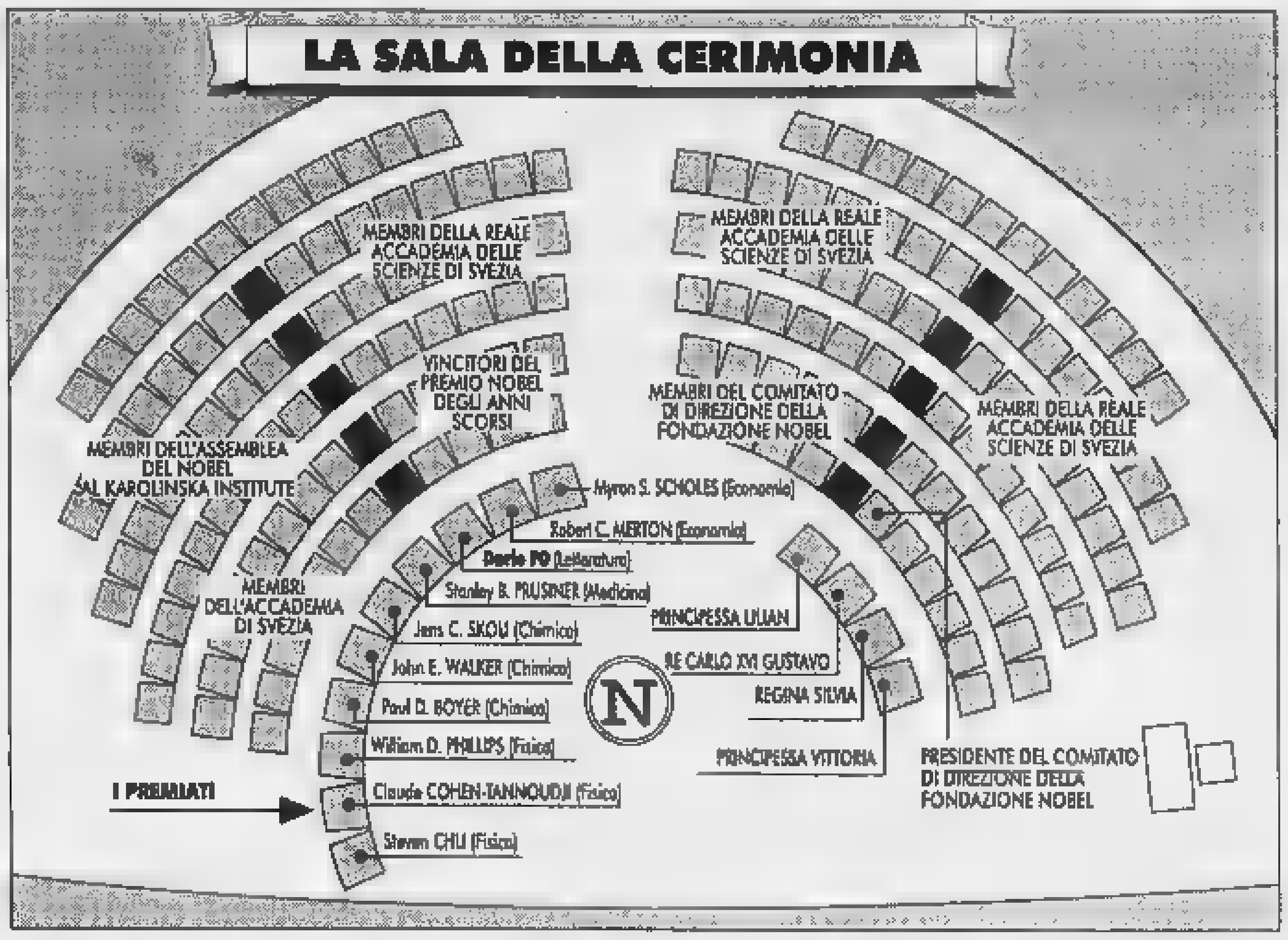
CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4728.
DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183 497.304 servizi comfortis scelta menù parking. Natale 4 giorni L. 300 mila.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
OROLOGI Rolex, Patek-Philippe, Vacheron-Costantin, Cartier d'epoca - moderni acquisto. Pagamento contanti, serietà, riservatezza. Tel. 0337 246.917.



Stoccolma, oggi riceverà il Nobel davanti alla famiglia reale: «Piegarmi? Non posso, ho mal di schiena»

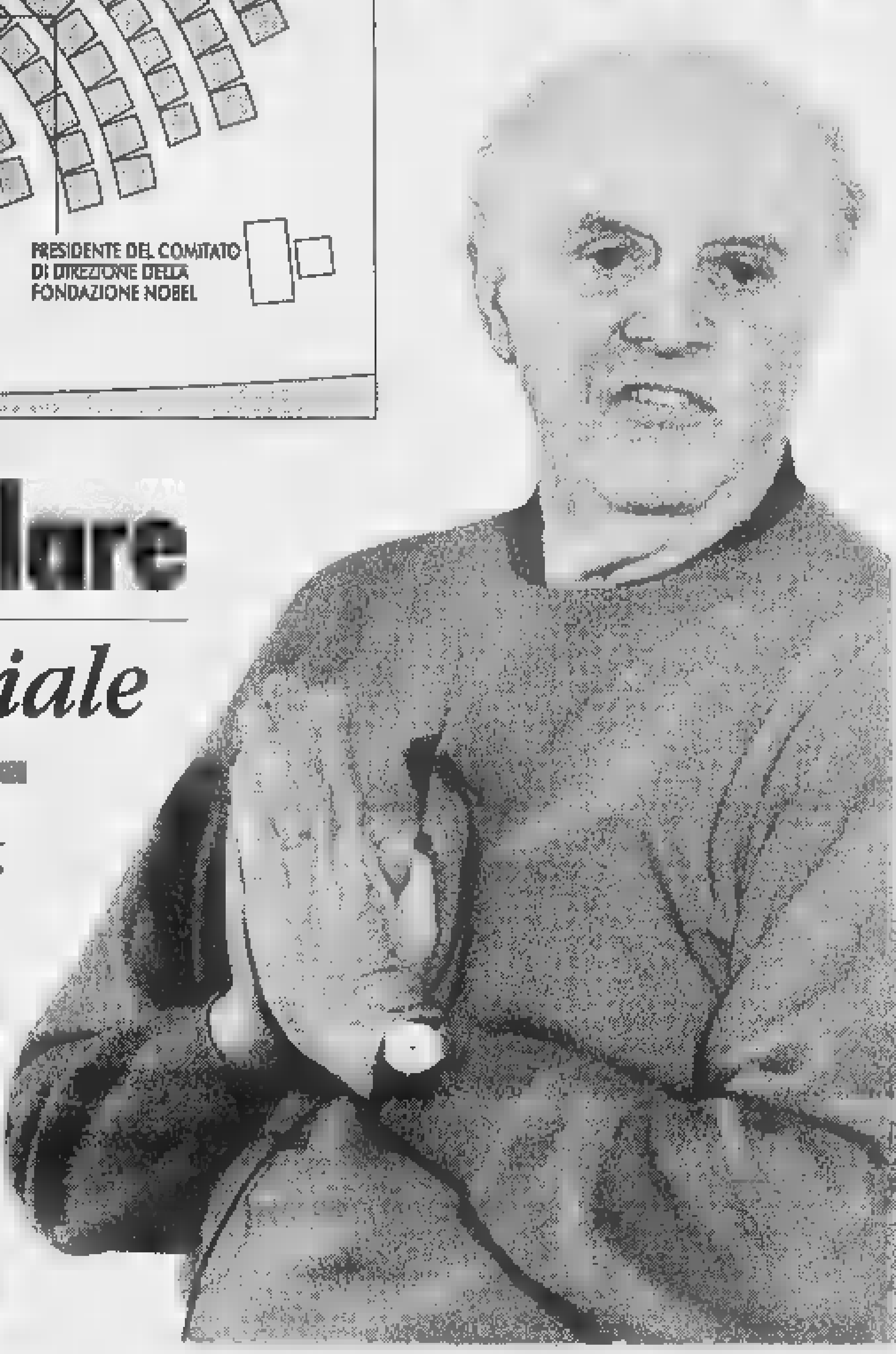




Nel discorso [illegible] cena parlerà al re della regina Cristina e del Tartufo di Molière

Uno show davanti [illegible] Bergman [illegible] un appello «Non sono qui in nome dell'Italia dell'Ulivo»

Dario Fo a Stoccolma oggi riceverà il Nobel



Niente inchino per il Giullare

Dario Fo stravolge il cerimoniale

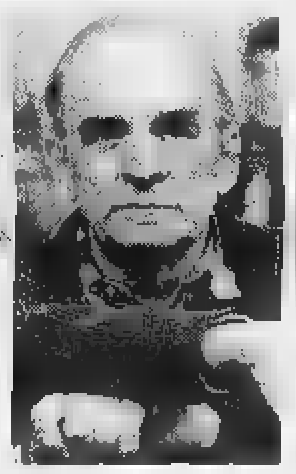
DAL NOSTRO INVIATO

Dario Fo che si inchina davanti a un re. Sembra la scena [illegible] una sua commedia, come Di Pietro che si butta a sinistra e la polizia dell'Ulivo che manganella studenti e contadini. Ma due eventi su [illegible] sono già accaduti e qui nella hall del Grand Hotel di Stoccolma, fra poltrone nuove truccate da antiche [illegible] signore antiche truccate da nuove, un anziano guitto longobardo cerca di evitare almeno il terzo, l'apogeo grottesco [illegible] una carriera dedicata a fare le boccacce al potere. Gli consegnano il Nobel perché, nato in una terra di letterati servili, non ha mai fatto l'inchino a nessuno. Ma gli chiedono di farne uno proprio adesso. «E se dicessi che ho il mal di schiena?», borbotta con quella faccia che sembra di pongo, alla fine di un lungo monologo interiore [illegible] toccandosi i reni sotto la giacca, nera come la maglia, i pantaloni, le scarpe e il colbacco. Fa un po' di scena, [illegible] solo [illegible] po'.

Durante le prove generali di stamattina sfilerà davanti a un finto re cercando di fare il finto tonto: abbasserà appena il mento, come per un saluto accennato, del genere «ehi come va?». La schiena resterà drittissima e sarà una visione inedita per chi ha dell'Italia un'immagine di schiene perennemente curve e rinculanti. «Ho visto le cerimonie degli anni scorsi. C'erano premiati che si inchinavano fino all'ombelico. E altri che scendevano anche più in basso: così», e sconvolge tre matrone di passaggio curvandosi [illegible] U su se stesso, fino a formare un cerchio morbido [illegible] nero come un pneumatico.

Nessun inchino, è deciso. A settantun anni, poi: appena sei meno di Ciampi e tre di Vianello, gli altri ragazzi italiani di questo 1997 che sembra il ritorno dei nonni viventi. L'altra sera, nel teatro più bello della città, [illegible] ha spiegato la funzione del riso come coscienza dell'uomo, facendo coscientemente ridere tutto il pubblico, compreso un giovane vecchio nascosto in fondo alla sala: era il regista Ingmar Bergman, arrivato [illegible] sparito senza nemmeno salutarlo. «Ogni tanto mi manda dei bigliettini pieni di stima. Ma parlarmi [illegible] persona, mai. E' un timido incredibile, svicola sempre».

Nessun inchino. Si può essere educati e persino formali [illegible]nza perdere la propria con[illegible]zione di dignità. I simpatici pinguini dell'organizzazione tremeranno dentro i frac, tentando fino all'ultimo di dissuaderlo. Fino a quando, cioè, alle 17,17 di un pomeriggio che sfida anche la scaramanzia, al posto del finto re ci sarà quello vero [illegible] il Premio Nobel per la Letteratura Dario Fo, annunciato dall'esimio professor Sture Allen, camminerà sul tappeto della sala dei concerti di Stoccolma fino alla [illegible] N che sta nel mezzo. A quel punto l'eterno improvvisatore si troverà davanti a tre habitués del copione: Sua Maestà Carlo XVI Gustavo, la regina Silvia [illegible] l'erede al trono Victoria, la principessa anoressica che con il suo dramma sta rivoluzionando le convinzioni dietetiche dei giovani svedesi, [illegible] è vero che da alcune settimane i manichini della scheletrica modella sudafricana che erano esposti nelle vetri[illegible] del centro accanto all'opera omnia di Fo sono stati sostituiti dalle forme più rassicuranti di una nuova Anitona che non sarebbe dispiaciuta a Fellini.



Sotto, il regista Ingmar Bergman, a lato Dario Fo

Nessun inchino, ma il frac sì. Arriva stamattina, insieme al suo autore Gianfranco Ferrè. Un Fo griffato è già una concessione, una macchia di colore, [illegible] notizia: che i pinguini [illegible] Svezia si accontentino. La moglie Franca Rame arriverà da Milano con un aereo privato come Berlusconi, che naturalmente non arriverà. Come non arriverà il ministro Veltroni in rappresentanza della cultura, [illegible] non solo perché la cultura potrebbe rifiutarsi di [illegible] rappresentata da Veltroni. Semplicemente non è previsto: a noi italiani sembrerà impossibile, [illegible] in Svezia i politici non interessano a nessuno. Sui giornali hanno meno spazio [illegible] un direttore di orchestra o [illegible] un chirurgo cardiovascolare. A Fo i politici interessano, [illegible] solo sul palcoscenico, non qui. «Per carità, non sono a Stoccolma in [illegible] dell'Italia dell'Ulivo. [illegible] ritengo un indipendente, un uomo di sinistra libero di criticare una sinistra che [illegible] prendendo [illegible] piega che non mi piace. Di Pietro mi sta simpatico per certi versi, meno per altri. Nel *Diavolo con le zinne* ho previsto tutto quel che gli è successo: rispetto al mio copione l'unica cosa che non gli hanno ancora fatto è tirargli due bombe».

Dopo il mancato inchino, il ritiro del premio («ma ci stan[illegible] in tasca due etti d'oro?») e dell'assegno da un miliardo [illegible] ottocento milioni, il Giullare Rosso finalmente aprirà bocca davanti al Re. Accadrà durante il banchetto serale servito da duecentodieci camerieri che percorreranno dieci chilometri a testa senza rompere mai un bicchiere né una delle trecentoventi bottiglie di champagne: è la prassi. Alle dieci meno [illegible] quarto, dopo il caffè e prima delle danze, Dario Fo leggerà un discorso di dieci minuti contro i Tartufi d'Italia e del mondo int[illegible]. Lo ha scritto in [illegible] sua, ieri mattina. E' la storia di Cristina di Svezia e del *Tartufo* [illegible] Molière che la regina emigrata a Roma voleva recitare a tutti i costi in Vaticano, gettando nel panico un Papa imbarazzato ma in fondo ironico: «Maestà, vi prego, non fatelo: di Tartufi alla mia Corte ce ne sono fin troppi». Facile immaginare che il discorso scritto si trasformerà in un canovaccio e il canovaccio nel pretesto per un monologo che strapperà applausi alle Loro Maestà. A quel punto il Nobel Dario Fo smetterà di sentirsi un premio e tornerà [illegible] comportarsi da attore: guarderà il suo pubblico, cioè [illegible] Re: e allora, solo allora, gli farà l'inchino.

Massimo Gramellini

IL GRAN GIORNO



10,30

Prove [illegible] cerimonia

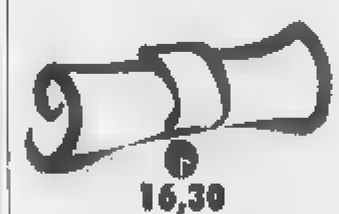
Nella sala dei concerti [illegible] Stoccolma [illegible] le prove generali della cerimonia. Si svolgono alla presenza di tutti i premiati, ma [illegible] il re e la regina, che vengono sostituiti da comparse. Dario Fo, senza frac, si avvicina al finto re e prova il ritiro del premio



13,00

I ritocchi al frac

Al Grand Hotel arrivano la moglie Franca Rame, il frac e il suo [illegible], Gianfranco Ferre. Ultimi ritocchi con lo stilista alla mise del premio Nobel, quindi pranzo in albergo [illegible] partenza [illegible] destinazione la sala [illegible] cerimonia



16,30

La premiazione

Comincia la cerimonia di consegna dei premi. Alle 17,17 [illegible] il turno [illegible] Fo, che ritira il premio stavolta [illegible] vero [illegible], Carlo XVI Gustavo [illegible] Svezia. Fo ringrazia [illegible] silenzio, non [illegible] previsti discorsi neppure dai membri dell'Accademia



19,00

[illegible] per [illegible]

Nella sala blu del municipio, banchetto per i 1800 invitati serviti da 210 camerieri. Il menù prevede: 300 kg di carne e 100 di pesce, 1300 pezzi di pane, 340 bottiglie di vino rosso e 320 di champagne. Fo siede vicino alla principessa Cristina



22,00

Un ballo per i Nobel

Bevuto il caffè, Dario Fo si alza e davanti ai 1800 invitati legge al [illegible] un breve discorso (dovrebbe essere di 10 minuti) dedicato alla regina Cristina e al Tartufo [illegible] Molière. Subito dopo i sovrani [illegible] i premiati danno inizio alle danze

---

Cagliari: 2 giovani in manette

[illegible] pistola [illegible] riscatto [illegible]

CAGLIARI. Una pattuglia di agenti ha interrotto il singolare shopping natalizio di due giovani di Orgosolo. Tiziano Sio, 25 anni e Michele Bassu, 23 anni, sono stati arrestati mentre tentavano di acquistare in un'armeria una pistola, servendosi di [illegible] porto d'armi rubato e contraffatto. Secondo gli investigatori i due erano riusciti, all'inizio di dicembre, a comprare, utilizzando [illegible] documento fasullo, due rivoltelle ad Abbasanta. Sono finiti in carcere per rispondere di detenzione illegale di armi, ricettazione [illegible] sostituzione [illegible] persona. Avevano in tasca 4 milioni ciascuno, nella casa di Bassu sono stati trovati un visore notturno a raggi infrarossi, un puntatore laser e [illegible] scanner in grado di intercettare conversazioni via etere. Nell'abitazione di Sio, che ha il porto d'armi per fucile da caccia, gli investigatori hanno sequestrato [illegible] fucili e due pistole, un rilevatore per microspie, una ricetrasmittente e 35 milioni in banconote nuove da 100 mila lire. Denaro di dubbia provenien[illegible] che potrebbe far parte del riscatto per la liberazione di un rapito. Immediato il collegamento col miliardo e 400 milioni versati per il ritorno a [illegible] di Silvia Melis, che ieri era a Orgosolo per un sopralluogo nelle zone [illegible] cui era tenuta incatenata. [c. g.]

No [illegible] commemorazioni ufficiali per il 28° anniversario della strage

«[illegible] piazza Fontana»

L'Anpi contro la giunta: ci ha negato la sala

MILANO. Niente commemorazioni ufficiali in Comune, per il 28° anniversario della strage di piazza Fontana. La richiesta era stata fatta a palazzo Marino dai vertici dell'Anpi e dalle altre associazioni partigiane. Ma il Comune ha detto no, parteciperà solo con [illegible] gonfalone alle cerimonie sul luogo dove il 12 dicembre '69 sono morte 16 persone. «Si è preferito evitare possibili strumentalizzazioni di parte - spiega Massimo De Carolis, presidente del Consiglio comunale, [illegible] tempo tra gli animatori della Maggioranza silenziosa - ho proposto di fare una riflessione in Consiglio su tutto il drammatico periodo degli anni di piombo, perché estrapolare da quel periodo un solo episodio, l'unico di cui non si è fatta ancora chiarezza, avrebbe sicuramente portato a strumentalizzazioni».

Il no di palazzo Marino provoca la reazione di pds, verdi [illegible] Rifondazione. [illegible] capogruppo del partito [illegible] Bertinotti, Umberto Gay, mette nel mirino l'intera giunta: [illegible] città deve riflettere su chi ha eletto a governare questa città».

Durissima la reazione anche di Tino Casali, presidente dell'Anpi. «L'iniziativa non era solo nostra, l'aveva caldeggiata anche il Comi[illegible] antifascista per l'ordine repubblicano.



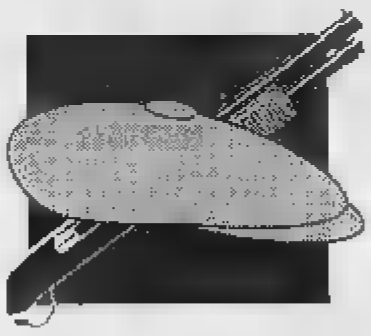
La strage di piazza Fontana nella quale morirono [illegible] anni [illegible] 16 persone

C'erano stati incontri con il sindaco Albertini [illegible] con il vicesindaco De Corato. Volevamo solo [illegible] consiglio comunale straordinario e il corteo fino a piazza Fontana, davanti alla sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura. E' incredibile, [illegible] anni dopo la strage c'è chi inventa cavilli e difficoltà, mentre Milano aspetta ancora la verità per quei morti». In polemica con il comune, arriva l'offerta da parte del presidente della Provincia, Livio Tamberi, che [illegible] a disposizione una sala «per ricordare e riflettere su un evento che ha ferito Milano colpendo cittadini inermi». [r. m.]

«Sennò può essere licenziata»

I giudici: [illegible] supermarket [illegible] pulire i [illegible]

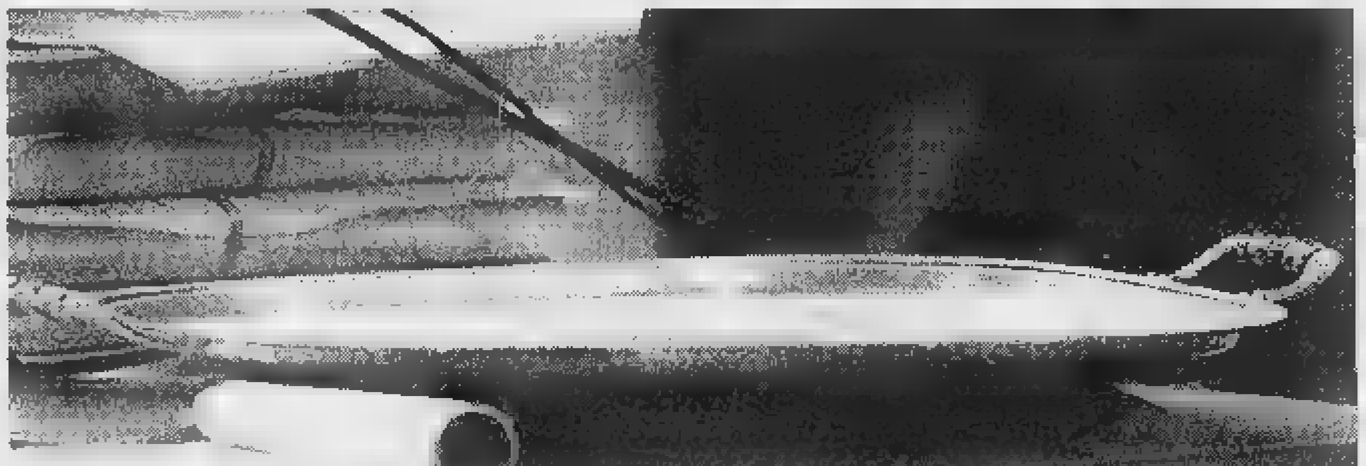
ROMA. Se non vogliono perdere il posto [illegible] lavoro le cassiere [illegible] supermercati de[illegible] anche «adattarsi», se il capo glielo chiede, a pulire i gabinetti. Lo sostiene la sezione lavoro della Cassazione che ha dato torto a una cassiera licenziata da un supermercato della Esselunga perché si era rifiutata [illegible] pulire, a turno [illegible] i colleghi, i bagni, ritenendo la mansione troppo «dequalificante» per una «professionista della [illegible] con 30 anni di esperienza. Il direttore aveva deciso di passare al siste[illegible] della turnazione, che coinvolgeva 28 dipendenti, in seguito alle lamentele dei volontari ai quali fino al marzo del '92 era affidata l'igiene dei bagni. Un'iniziativa non gradita dalla lavoratrice che, da subito, si era rifiutata a più riprese, ottenendo così 4 ore di multa, [illegible] giorni [illegible] sospensione e il licenziamento nell'agosto del '92. Alla Suprema Corte si era dunque rivolta la cassiera, il cui licenziamento [illegible] stato confermato dal tribunale di Milano. Secondo la Cassazione però dal contratto nazionale di lavoro e dagli accordi aziendali «risulta che la mansione [illegible] pulizia del negozio rientra tra quelle esigibili dal personale». [Ansa]



Interrogato il notaio che l'avrebbe acquistato per conto del senatore e poi donato ai Salvo

In aula splende il giallo del vassoio

Andreotti: non l'ho regalato io





Accanto, Giulio Andreotti. A sinistra, il vassoio contestato portato [illegible] in aula

Una foto dimostra l'abbraccio fra l'ex Presidente e il funzionario

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Se [illegible] dovesse ricorrere ad una immagine, per definire Salvatore Albano, [illegible] [illegible] processo Andreotti [illegible] detentore del *copyright* sul vassoio regalato ai Salvo, notaio in Roma ma nato e cresciuto tra Borgetto [illegible] Palermo, lo si potrebbe tranquillamente catalogare con un solo termine: sicilianissimo. Il professionista - oggi avanti con gli anni - negli anni del suo «massimo splendore» doveva [illegible] davvero un gran personaggio. Nella sua persona - in perfetto stile gattopardesco - convivono, a testimonian[illegible] di una vita molto intensa e pie[illegible] di relazioni, una raffinata «sicilitudine», quando rivolgendosi alla Corte fa appello «alla vostra Giustizia», ed una sicilianità quasi greve, come nel caso della lunga e puntigliosa elencazione delle sue amicizie che spaziano tra i vertici della Corte Costituzionale, lo Stato maggiore delle Forze Armate, gli ermellini del «Palazzaccio» romano.

L'udienza di ieri è stata una lezio[illegible] di come [illegible] allacciano, si amministrano e si coltivano le amicizie che contano. Un prodigio, questo notaio partito da un piccolo centro (piccolo [illegible] importante perché «concentrato» delle mafie di Trapani [illegible] Palermo) [illegible] sbarcato nella Capitale, dove - tra feste, barche, appartenenza a prestigiosi ordini equestri, salotti e regali, riesce ad intessere una prestigiosa tela di «buone frequentazioni». Tra queste, il senatore a vita Giulio Andreotti.

E' probabile che l'audizione [illegible] notaio Albano [illegible] abbia fornito la prova, tanto ambita, della «paternità» del vassoio d'argento regalato al dott. Tani Sangiorgi nel giorno delle nozze con [illegible] signorina Angela [illegible], figlia dell'esattore Nino. Il professionista, anzi, ha dichiarato nettamente: «Ho comprato io il vassoio e l'ho regalato a Sangiorgi e moglie, che conoscevo perché accumunati dalla passione per le crociere. Credo di averli conosciuti a Lipari e Sangiorgi mi regalava spesso qualche "preda", visto che era un buon pescatore subacqueo». Albano si è pure risentito con il legale dell'imputato che gli chiedeva se avesse ricevuto da Andreotti l'incarico di acquistare il regalo. «Illustrissimo profes[illegible] Coppi, io non sono un commesso. Sono un notaio della Repubblica e credo che [illegible] senatore mai avrebbe chiesto una cosa del genere». Inutile sottolineare che c'è voluta tutta l'energia del presidente del Tribunale, Franco Ingargiola, per riportare [illegible] aula [illegible] sobrietà propria [illegible] luogo.

Eppure il processo ha vissuto dei piccoli «colpi di scena», ha offerto un quadro complessivo che affascina l'immaginario del pubblico. A partire dal famoso vassoio che si materializza in aula, seppure «respinto» dalle dichiarazioni spontanee di Andreotti («Mi auguro che si smetta finalmente [illegible] fantasticare su questo [illegible]io, dopo che i[illegible] avevo alcun titolo né motivo di [illegible] ai signori Salvo che, ripeto, non conosco»). Dichiarazioni confermate dal notaio, molto attento e [illegible] coinvolgere in [illegible] modo il nome di Andreotti [illegible] quello dei Salvo. Dice, Albano, di [illegible] aver mai visto il politico e gli esattori [illegible]. Neppure ad una festa della dc, tenutasi all'hotel Zagarella. [illegible] un primo momento, interrogato in aprile dai pubblici ministeri, [illegible] notaio aveva raccontato di un grande happening in piscina con megacena e giochi d'artificio finali, coi Salvo e il senatore a colloquiare amabilmente. Ieri, però, Albano ha corretto il tiro, affermando che «potrebbe trattarsi di ricordi che si accavallano» e quindi inesatti.

Il pm Roberto Scarpinato ha letto una fitta corrispondenza tra Albano ed Andreotti. Lettere, telegrammi, ringraziamenti per «piccoli ma prestigiosi interessamenti e raccomandazioni». [illegible] notaio voleva entrare nei consigli di amministrazione di dozzine di banche. Voleva far parte della [illegible] d'esami per i notai, sebbene «scartato» dal Consiglio dell'Ordine. Per tutte queste sue «umane aspirazioni», si rivolgeva al presidente del Consiglio, al [illegible] Silvio Co[illegible] [illegible] al vicepresidente della Camera, Mario D'Acquisto. Aspirazioni frustrate, perché - tranne la «promozio[illegible] a Grand'Ufficiale - le sue «amicizie» fallirono l'obiettivo.

Ma, secondo Albano, la conoscenza con Andreotti non andava oltre il formale rapporto epistolare. I pubblici ministeri hanno cercato di sorprenderlo con un colpo di scena. Gli hanno chiesto: «Come si saluta con Andreotti?» «Buongiorno Presidente», gli dico. Insomma, niente confidenza. A quel punto, Scarpinato ha tirato fuori [illegible] foto scattata a Villa Miani, durante la festa per la «promozione» di Albano. Il notaio ed Andreotti [illegible] abbracciano e si baciano sulle guance. Il fantasma di Balduc[illegible] [illegible] Maggio, assertore [illegible] più spericolato bacio con Riina, invade l'aula del Tribunale. Ma Albano spiega anche questo: «Accoglievo tutti i miei amici» - [illegible] fa l'elenco di generali, eccellenze, prefetti e presidenti vari - «salutandoli sulla soglia di casa [illegible] un abbraccio. Quando è arrivato il sen. Andreotti, che era l'invitato nu[illegible] uno, mi è venuto naturale abbracciare pure lui. Ricordo che si irrigidì, [illegible] ormai [illegible] fatta. Di questo gli chiedo scusa, forse ho strafatto». Un colpo alla proverbiale «freddezza» [illegible] Andreotti, restio persino a stringere una mano.

L'ex presidente del Consiglio, alla fine dell'udienza, ha preso la parola [illegible] sottolineare come per cinque anni non abbia fatto nulla per [illegible] alle indagini della Procura. Il senatore a vita ha negato di aver partecipato alla manifestazione in onore degli eurodeputati, tenuta a Zagarella. Di Albano ha detto: «Ho avuto soltanto gesti di gentilezza, rispondendo ad alcune lettere, gentilissime. Mi sono servito dello studio Albano ma [illegible] ho avuto con lui frequentazioni terrestri né marittime». L'udienza si chiude, [illegible] senza qualche imbarazzato interrogativo per il personaggio Albano. Conoscente di Andreotti, amico di cardinali, vescovi, illustri magistrati, ammiragli e generali, ma anche notaio che ha dato assistenza a Luciano Liggio e Frank Coppola. Anche [illegible] questi clienti, dice, glieli portava qualche avvocato.

Francesco La Licata

«Giulio al cine con il boss»

Un pentito: a Roma, molti anni fa

PALERMO. Giulio Andreotti e Michele Greco, il «papa» della mafia, si ritrovarono in una saletta riservata dell'hotel Nazionale di Roma, per assistere fianco a fianco alla proiezione di alcune anteprime cinematografiche organizzate dal presidente dell'Anicagis. Lo ha detto Benedetto D'Agostino, detto «Bonny», l'imprenditore palermitano che [illegible] ventina [illegible] giorni dopo l'arresto per concorso in associazione mafiosa si è pentito. La comparsa di D'Agostino al processo Andreotti è stata annunciata dai pm Scarpinato e Natoli, come teste dell'accusa.

Parlando di finanziamenti versati nelle casse della dc, e in particolare elargiti alla corrente andreottiana in Sicilia, D'Agostino - titolare della Sailem, impresa di lavori portuali celebre a Palermo per un contestato progetto di cementificazione della fascia costiera - si [illegible]rebbe soffermato sull'amicizia che per anni avrebbe legato il padre Sebastiano a Michele Greco, boss in [illegible]re da 11 anni. E ha rispolverato il vecchio episodio che riguarderebbe Andreotti: [illegible] viaggio [illegible] Roma [illegible] molti [illegible] fa. Arrivati [illegible] destinazione, Greco si sarebbe diretto verso l'hotel Nazionale, che non era affatto un alloggio abituale, spiegando di [illegible] stato invitato [illegible] presidente dell'Anicagis. Almeno in un'occasione - ha detto D'Agostino - Greco e Andreotti si ritrovarono insieme nella minuscola platea (6 persone). D'Agostino avrebbe poi raccontato che Greco gli confidò di un intervento dell'entourage di Andreotti per finanziare il film di [illegible] figlio Giuseppe, al debutto come regista nella commediola «Panna, cioccolato e... paprika».

Sandra Rizza

[illegible]

Falcone

Cinque arresti per l'Addaura

CALTANISSETTA. Cinque ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal Tribunale [illegible] Caltanissetta contro altrettanti esponenti dell'ala milita[illegible] delle famiglie mafiose palermitane di San Lorenzo e dell'Acquasanta per il fallito attentato dell'Addaura contro Giovanni Falcone.

[illegible] 19 giugno dell'89, sulla scogliera ai piedi di una casa presa un affitto dal magistrato palermitano, fu trovata [illegible] borsa sportiva piena [illegible] esplosivo.

Proprio quel giorno Falcone aspettava la visita di alcuni magistrati svizzeri, tra i quali Carla Del Ponte, con i quali doveva andare a fare il bagno [illegible] pochi metri dal punto in cui fu trovato l'ordigno. Tutti i destinatari degli ordini di custodia sono già in carcere. [illegible] tratta di Nino Madonia figlio del boss Francesco, Salvatore Biondino, Totò Riina [illegible] Vincenzo e Angelo Galatolo.

Le ordinanze sono state richieste dalla direzione distrettuale antimafia sulla base delle dichiarazioni di alcuni collaboratori tra i quali anche Giovan Battista Ferrante, il secondo pentito dopo Messina a indicare la pista mafiosa per [illegible] fallito attentato, nonostante lo stesso Falcone avesse invece parlato di «menti raffinatissime».

In passato l'attentato fu collegato all'uccisione dell'agente di Polizia Nino Agostino e la scomparsa misteriosa del collaboratore del Sisde Emanuele Piazza.

Oggi ci sarà una conferenza stampa nella Procura di Caltanissetta. [a. r.]


VIDEOCITTA'
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI MAXI-TV CON SCHERMO CINEMASCOPE 16:9 ED EFFETTO DOLBY SOURROUND PROLOGIC: IL GRANDE CINEMA, LO SPORT COMODAMENTE A CASA TUA!
TOSHIBA 55"
SONY 50" 16:9
NOVITÀ TRINITON FD-WIDE SCHERMO PIATTO 100 Hz
MITSUBISHI 37"
SONY 32" 16:9
GRUNDIG 27"
Grande marvin
CARTA AURA "MARVIN" Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.
DOMENICHE APERTO
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice P.za Bodoni
Piazza Lagrange 45 - Torino
Ci trovate su internet: http://www.grandemarvin.com - e-mail:infomarvin@grandemarvin.com
GAFACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata giugno '98
- Carta Aura
- Carta Agos



Una donna di 84 anni aggredita per rapina mentre era sola in casa

Anziane uccise, l'incubo continua

Un'altra vittima in Puglia, 16 casi in due anni



Lucia Nichil
anni
uccisa nel suo appartamento a Brindisi

BRINDISI. La Puglia si risveglia con un altro omicidio. Una donna anziana. Ancora. Un delitto incomprensibile. Lucia Nichil aveva 84 anni. Per svaligiarle la l'hanno tenuta ferma, infilato dei batuffoli di cotone in bocca imbavagliata. Malata di asma affetta da disturbi cardiaci, non ce l'ha fatta respirare. E' morta.

Sola in casa dopo che sua figlia era uscita, è stata aggredita da qualcuno cui aperto la porta, l'hanno immobilizzata mettendo a soqquadro la casa. Sapevano probabilmente di trovare oggetti valore. Hanno portato via cinque milioni in contanti, oggetti in oro, un rubino del valore di cinque milioni smeraldo che ne vale altri cinquanta. l'hanno picchiata com'era accaduto, a Minervino Murge (Bari), tra venerdì sabato, alla settantasettenne Antonietta Giuliano. Per questo delitto state fermate tre persone. Una rapina.

Anche adesso che, con l'arresto di un tunisino di 32 anni, Mohamed Ezzedine Sebai, sembra essere uscito di scena serial killer che terrorizzava le vecchiette, l'allarme s'è spento. Almeno 16 delitti di anziane negli ultimi due anni. Don sgozzate, picchiate, bastonate. Troppi omicidi, troppo brutali. Perché ammazzare donne che non saprebbero come difendersi?

L'ultimo delitto è avvenuto ieri mattina a Brindisi, in un edificio del quartiere Sant'Elia, alla periferia della città. In via Spadini, al terzo piano, in appartamento di quattro vani, abitava Lucia Nichil. Vedova, due figli che lavorano a Bari e a Roma, divideva la con la figlia Antonia, 58 anni, impiegata in pensione.

Antonia era uscita lasciando la madre sola. Dopotutto quale pericolo poteva correre, da sola, in casa? Sì, certo, quattro anni fa un altro delitto; uomo ucciso nello edificio. Ma era un ricordo sbiadito, lontano. Quando è tornata, Antonia non si è accorta di nulla. La porta era perfettamente chiusa. L'ha aperta le chiavi. E' entrata in casa. Erano le 13. Ha trovato la madre. l'ha soccorsa, le ha tolto il foulard che le fasciava il volto e il cotone imbevuto probabilmente di narcotico. Era morta, soffocata uccisa da attacco cardiaco, o ancora dallo stesso narcotico.

Questo lo chiarirà l'autopsia. Disposta dal magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica, Leonardo Leone De Castris, sarà eseguita stamane. Chiarirà alcuni dubbi. Il resto dovrebbero farlo le indagini. Si cercano nell'appartamento le impronte digitali che potrebbero portare agli assassini.

Il delitto dovrebbe avvenuto tra le 10 le 12,30. Gli assassini dunque avrebbero seguito le mosse della figlia della vittima, sapevano perfettamente che non era in casa. Sono saliti al terzo piano e devono aver indotto Lucia Nichil ad aprire la porta. Non hanno neppure ten di forzarla.

Di fronte a questa spaventosa sequela di delitti monsignor Armando Franco, vescovo di Oria (in provincia di Brindisi) e presidente nazionale della Caritas, invita tutti non lasciare soli gli anziani, esporli alla violenza di chi «ha messo sotto i piedi i valori della vita», a dimenticare questa gente che invece va aiutata perché la più vulnerabile».

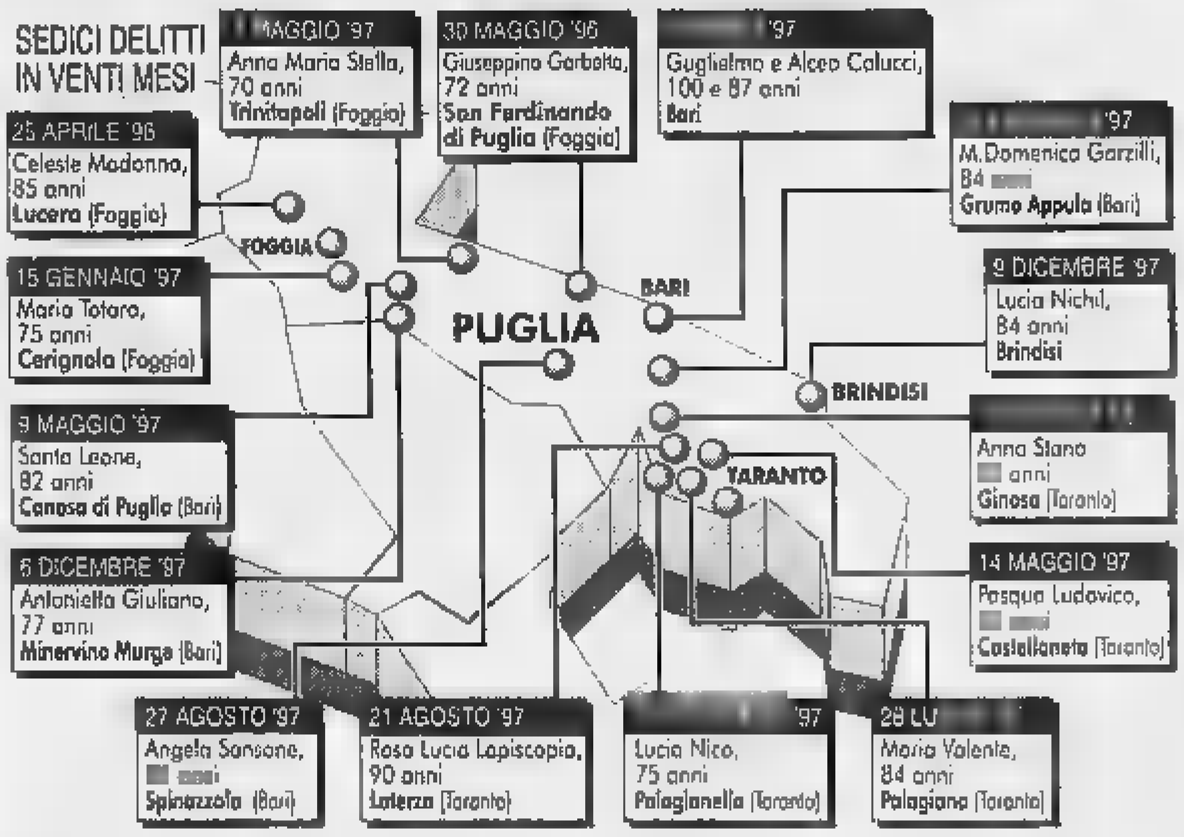
«Questi - dice il prelato commentando gli omicidi - sono fatti che turbano moralmente e materialmente perché ci danno l'idea del degrado cui si è giunti. In queste circostanze bisogna incitare al perdono, ma è necessario che si faccia giustizia. Simili episodi non possono rima impuniti».

Tre giovani fermati per l'omicidio di una pensionata la settimana scorsa Uno è un parente «Volevamo i soldi non l'abbiamo picchiata»

Il penultimo questi delitti, quello Minervino Murge, sembra essere arrivato alla soluzione: in tre, fermati dai carabinieri, hanno ammesso di essere entrati nell'abitazione di Antonietta Giuliano, nel centro storico del paese, p rapinarla. «Non l'abbiamo picchiata» si sono difesi. Gli investigatori la pensano diversamente.

Secondo la loro ricostruzione, Daniele Calabrese, Angelo Ciani Carmine Bilanzuoli, di 25, 27 e 23 anni (il terzo un parente della vittima), sono entrati in casa da una finestra e poi, saliti in camera da letto, hanno aggredito la donna. Antonietta Giuliano, pensionata dopo aver lavorato ospedale come infermiera, dormiva. L'hanno immobilizzata, colpita al torace, al volto, alla testa con un bastone, poi slegandola affinché potesse in qualche modo salvarsi e chiedere aiuto, mentre loro fuggivano.

Tonio





La salma dell'anziana donna uccisa viene portata via dalla sua abitazione

«Vecchi senza valore»

Il sociologo: colpirli è più facile

BARI. «La società ha tolto valore agli anziani. Una volta stavano nelle famiglie allargate. Avevano un ruolo. Ora sono emarginati. La modernizzazio li ha emarginati ancora di più. Ecco perché sono vittime». Franco Cassano, docente di sociologia e di sociologia della conoscenza all'Università di Bari, dice che, se questi fenomeni accadono, perché gli anziani nella società hanno peso. E ucciderli non sembra neppure un reato così grave. Aggiunge: «Questi episodi dimostrano certamente ci sono moltissimi anziani soli, una forma di povertà moderna, che si accumula ad altre povertà. Per che passano parte della vita da sole, senza protezioni. Sono tra i bersagli più facili per quell'altra fa emarginati che ha difficoltà entrare nei circuiti normali: il lavoro manca, non c'è ripresa produttiva, i redditi si riducono».

Una donna anziana si può rapinare senza fatica. Perché ucciderla?

«Per varie ragioni. La perdita di valore degli anziani comincia prima che arrivino gli aggressori. Gli anziani sono esclusi, spesso si tratta di vedove. La società ha tolto loro valore. La violenza che ha cominciato a emarginarli finisce per essere violenza aggressiva. La solitudine è una forma di povertà ed essere poveri è bello. Qui abbiamo l'incrocio tra due emarginazioni: quella degli anziani quella criminale».

Perché accade così spesso in Puglia?

«Questa regione ha subito processi modernizzazione più forti, ha visto una crisi delle strutture tradizionali questo ha prodotto una parte di quei fenomeni che la modernizzazione solitamente produce. A ciò non ha corrisposto un insieme servizi per riaggregare quel che si era disgregato. All'origine c'è probabilmente questo. E' possibile che sia così. Uno scienziato sociale dovrebbe avere tutti i dati disposizione, e rifiutarsi di fare dichiarazioni. Ci vorrebbe uno studio approfondito, ma se poi uno lo fa interessa più a nessuno».

Se la sentirebbe di dire: Puglia violenta?

«La Puglia è molte cose insieme. Ci sono in corso trasformazioni, alcune zone stanno avanzando, altre regredendo. Tutto questo produce disgregazione. Cavarsela con un'etichetta non fa capire le ragioni. Voglio ricordare che la Puglia è quella regione che ha accolto gli albanesi minore isteria di quella dimostrata Nord. Una prova di maturità». [t. a.]

Napoli: da ieri 500 anziani sorvegliano gli alunni all'entrata e all'uscita

I vigilantes dai capelli bianchi

Davanti alle scuole, contro pedofili e scippatori

NAPOLI. Pedofili in cerca di piccole prede, ma anche scippatori pronti strappare catenine automobilisti incuranti del codice. Contro chi minaccia bambini ragazzi, esposti ogni giorno al rischio di violenze, Napoli scende in campo l'esercito dei «nonni civici».

Da ieri cinquecento anziani tra i 55 e i 60 anni presidiano scuole per proteggere i piccoli alunni dai pericoli della strada. I volontari presentano mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni e tornano con venti minuti anticipo rispetto al suono della campanella che annuncia l'uscita.

L'iniziativa del Comune, organizzata in collaborazione con le iazioni Nuova Solidarietà, Auser Ada, è partita alle del mattino, quando i nonni civici hanno preso servizio per la prima volta davanti agli istituti scolastici - elementari e medie - scelti per l'esperimento che tra breve potrebbe coinvolgere almeno seicento anziani. La loro presenza, soprattutto in questo momento caratterizzato da un forte allarme sociale per l'emergenza pedofilia, stata accolta con favore dai genitori dagli stessi ragazzi.

«I volontari hanno il compito di vegliare sui bambini - spiega il coordinatore del progetto dell'assessorato alla Dignità, Mario Melluso -. Devono controllare che nessuno esca dopo la chiusura dei cancelli, vigilare sul traffico automobilistico per impedire incidenti, diventare insomma presenza familiare, da nonni, appunto, affidarsi con sicurezza. E naturalmente a loro tocca badare a situazioni particolari, come eventuali strane attenzioni di sconosciuti verso gli alunni». Il rischio pedofilia, d'altra parte, dopo l'uccisione del piccolo Silvestro Delle Cave, è uno dei problemi più sentiti dai genitori: «Se gli anziani si accorgono di situazioni particolari - spiega Melluso - devono segnalarle tempestivamente al primo posto di polizia o ai vigili urbani».

Nella prima giornata di lavoro per i nonni civici, che ovviamente non percepiscono alcun compenso, la sorveglianza ha cominciato a dare qualche risultato.

Nel quartiere periferico di Soccavo, il volontario di guardia alla scuola elementare è stato costretto a chiedere l'intervento dei vigili dopo un violento alterco con automobilista: non ne voleva sapere di spostare la vettura che impediva l'accesso all'istituto. Non è mancato però qualche piccolo incidente. A Ponticelli, brutta avventura per i due nonni in servizio davanti alla media: non stati riconosciuti ed il personale scolastico li ha cacciati.

Ma, nel complesso, l'esperimento si può dire riuscito. «Ho deciso di partecipare a questa iniziativa - spiega Pietro, un pensionato sessantenne in servizio davanti ad uno scuola elementare del centro storico - perché ho sei nipoti ed in questo modo mi sembra di essere utile anche a loro». Gli dà ragione una maestra prossima alla pensione: «Sono un'insegnante, ma anche una nonna e penso che sia nostro dovere non lasciare soli i bambini».

Mariella Cirillo



I nonni civici da ieri «presidiano» le scuole di Napoli

LE PREDE INDIFESE DELLE IENE

UN'ALTRA vecchia rapinata e uccisa, ieri, a Brindisi. E così in due anni salgono a 16 i vecchi uccisi per rapina. In gran parte vecchiette, questa è stata soffocata, altre sgozzate, qualcuna bastonata. I vecchi sono diventati una preda facile e il rapporto tra la fatica (sgozzare, bastonare, soffocare) e guadagno (rubare soldi, quadri, gioielli) è molto vantaggioso: non perché sia alto il bottino, ma perché è breve il lavoro. E' possibile che qualche killer di vecchi sia in carcere, la catena di morti continua: gli assassini si studiano l'uno con l'altro, e imparano. Si è sviluppato un nuovo ramo del crimine: ammazzare vecchiette per derubarle.

La casa dove abita vecchio non è come le altre: queste sono fortini, la sua è senza difese; i fortini hanno chiusure di sicurezza, porte corazzate, non le puoi aprire col piede porco. Le case dei vecchi sono preparate per essere aperte, non occorre forzarle. A chi li va a trovare (è uno dei compiti più diffusi del volontariato) per prima cosa i vecchi (cioè le vecchie: le donne hanno otto anni di vita in più, ed è in quegli otto anni che si verifica gran parte degli episodi che stiamo commentando) confidano che non chiudono mai la porta a chiave, per paura che in caso di bisogno il figlio che accorre non riesca ad entrare. Gli incubi dei vecchi sono due: morire di colpo, senza riuscire a usare il telefono, e restare bloccati in casa, senza che nessuno possa aiutarli. Rimediano al primo incubo stando accanto al telefono. Rimediano al secondo incubo chiudendo le porte con scrocco, senza chiave. Ma mondo è diventato una giungla, e i cacciatori di prede umane son diventati cacciatori di vecchi. Li spiano, spiarli è facile: in mezz'ora seguendo un vecchio capisci dove ha l'amico, dove ha la casa, si chiude, e quando è solo assaltano la casa. Il vecchio ha uno sconquasso tale che rischia l'infarto, ma se hai fretta lo aiuti a morire. I cacciatori prede umane (drogati, ladri, rapinatori, banditi, disperati) crescono ogni notte. Non hanno più il problema di dove cominciare: si comincia sempre dai vecchi. I vecchi sono «il terreno di allenamento» di furti, rapine, scippi. L'assassino-rapinatore di ieri avrà lavorato mezz'ora, ha guadagnato cinque milioni e 60 in gioielli. Con i vecchi a disposizione, i predatori si rafforzano e si moltiplicano: lo si vede dall'aumento dei furti con morto. La grande rapina in banca con scontro a fuoco è un pericolo raro. Queste piccole morti indicano un pericolo continuo e diffuso: un'abitudine. Si è aperta una nuova rubrica sui giornali, intitolata: vecchi ammazzati e derubati nella settimana. E' andata avanti anche troppo, questa rubrica, è ora di chiuderla: bisognerebbe che la polizia, quando fa la ronda, includesse anche abitazioni dei vecchi, essendo le più facili da rapinare, sono le più necessarie da proteggere, e che il furto al vecchio, con morte, fosse considerato più grave, per la asocialità e crudeltà di chi lo compie. Se il mondo è una giungla, i cacciatori di vecchi sono le iene.

Ferdinando Camon



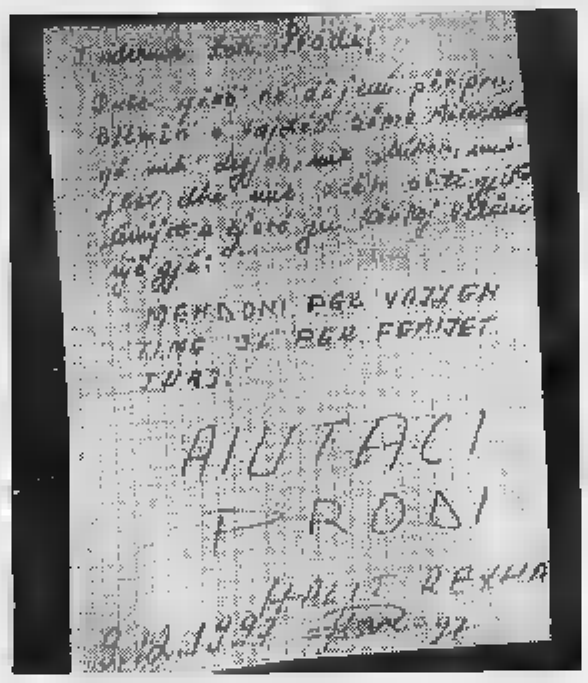
Appello di un albanese per la figlia, quasi cieca e sordomuta: «Se la operano in Italia, guarirà»



«Prodi, salva Mirsada o precipiterà nel buio»



Halit Rexha abbraccia la figlia, Mirsada, cieca e sordomuta, nel suo villaggio di Koplijk. Sotto, [illegible] primo piano della bambina e a destra la lettera d'aiuto inviata a Prodi



Costretto a rimpatriare, perché clandestino, l'uomo vuole inviare una lettera anche al Papa

DAL NOSTRO INVIATO

C'erano [illegible] cacciatori con un fagiano sul cancello. Poi è arrivata lei. Era in braccio a papà. Dovevano averle spiegato di piangere quando vedeva gli italiani, e lei piangeva. Mirsada aveva paura. «In Italia dottori, ospedali, operazioni», diceva Halit Rexha, il babbo. Si spiegava con lo sguardo: è piccola, per forza ha paura dei dottori. Papà veniva giù caracollando sui ciottoli. C'erano due mucche sul sentiero e lo zio Ismete che veniva dai campi. Mirsada giocava con la cagnetta vicino a un covone di fieno. Non voleva venire. Con Iola, il cane, si capisce come vorrebbe che fosse con i grandi. Le parole non servono. Le carezze sì. Fa una pena infinita Mirsada, con gli occhi celesti che non l'aiutano, con la bocca che non parla quasi, e con le orecchie che [illegible]. Chissà perché, ci sembra più sola della sua condanna. Mirsada è [illegible] bimba che sta male e che può essere salvata. Qui resterebbe quello che è. Oggi, gli altri profughi di Scutari, quelli che erano nel campo di Cassano Murge, hanno ricominciato lo sciopero della fame. Mirsada no. Cel, lo zio più vecchio, non ha voluto. «Ha già sofferto troppo questa bimba», ha detto e ha deciso per tutti. Papà, allora, ha preso un foglio e la penna e ha scritto a Prodi: «Onorevole signor Prodi, sei a conoscenza del fatto che mia figlia non sente, non parla e [illegible] cammina come gli altri bambini? L'unica cosa che ti chiedo è di [illegible] a mia figlia come se fosse la tua. Aiutaci Prodi».

Il papà, l'avevamo incontrato in piazza a Scutari, vicino a un telefono pubblico. Aspettava [illegible] chiamata dall'Italia e doveva incontrare gli altri ribelli di Cassano [illegible] davanti a questo [illegible] che incombeva [illegible] di noi: la Telecom [illegible] palazzo con le orbite vuote e senza tetto che si affaccia sulla piazza grande come [illegible] monumento lugubre. Nell'incrocio, s'ingolfano Mercedes rubate e carrette con i muli. Lui diceva: «E' da 3 anni che io scappo da qui e quando torno è sempre così. Tutto uguale. Il governo vostro dice che dobbiamo camminare da soli, camminare avanti. Ma come camminare? Lo vedi? Questo è un Paese fermo». Per questo, gli altri fanno in fretta a far lo sciopero della fame: mangiare non ce n'è, sospirava. E Mirsada? «Adesso ti porto», diceva. La casa dove vive con un'altra famiglia è di due camere e una cucina. Non gli abbiamo chiesto del bagno. Non c'è. Abbiamo chiesto di [illegible] di Mirsada, e lui allora ha pianto di gioia. Siamo venuti qui per vederla. «Lei è dai miei fratelli, al paese», ha detto. Il suo villaggio, Koplijk, al confine [illegible] il Montenegro, è fatto di cascine e campi, senza nemmeno [illegible] strada. Solo un sentiero di fango, due chilometri di sassi e pozzanghere. Venti chilometri da Scutari, salendo al Nord. La casa di muri bianchi è dello zio Ismete, uno dei [illegible] fratelli maschi del papà. Finalmente, l'abbiamo vista. L'ultima volta che avevamo visto Mirsada [illegible] stato al campo di Cassano Murge, durante lo sgombero. Era in braccio a un poliziotto. Piangeva. Anche adesso che il padre è andato a prenderla mentre giocava, continua a piangere. In certi posti del mondo, la disgrazia è un investimento che può servire agli altri. Se fosse così, farebbe ancora più male. Mirsada Rexha ha una felpa blu con i cuccioli dalmata della carica dei 101, i jeans con i disegni di Walt Disney, calzette verdi e [illegible] molletta rossa per tenere su i capelli. Ha gli occhi celesti che non le servono per guardare. Ha le orecchie che [illegible] le servono per sentire. E ha la bocca che non le serve per parlare. Emette solo suoni gutturali, parole stampate meccanicamente: dice «kao» come un disco rotto che gira a vuoto. Lei parla come [illegible] persona che non sente, spiega il referto medico: «Ipoacusia [illegible]rosensoriale grave con conseguente ritardo del linguaggio». E la visita oculistica attesta: «Miopia elevata. Fundus retinodistrofia». Mirsada non è completamente cieca, e non è completamente sorda, e non è completamente muta. Però, può diventare cieca, sorda e muta. Vuol dire che forse la si può salvare soltanto curandola bene.

Quando il collega Goffredo Buccini del «Corriere della Sera» l'ha aiutata accompagnando la [illegible] mano a disegnare qualcosa su un foglio, lei è riuscita a fare scarabocchi tenendo il naso e gli occhi appiccicati alla pagina. [illegible] fatto i raggi di un sole, e [illegible] corpo strano [illegible] le gambe staccate dall'anca. Un po' come è lei, che cammina con il piede sinistro appoggiato a terra solo con la punta. Non ha disegnato Iola, perché chissà cosa vede del suo [illegible] E non ha disegnato una cosa bella. La bellezza serve solo per commuovere, le devono aver insegnato così. Lei stava adesso nella sala umile, [illegible] le grigie poltrone attorno a [illegible] tavolino, e tutta la famiglia che sorrideva di stupore. Un tempo [illegible] villaggi si viveva sciancati e malati ed era un destino come un altro. Cel, il fratello più vecchio, in fondo cerca solo di capire: «Ma davvero la si può salvare in Italia?». Perché se è così, [illegible] la gente ci tiene tanto, allora, dice, [illegible] non ci riuscite voi, noi vendiamo tutti le [illegible] e paghiamo il viaggio ad Halit e alla piccola». La nonna [illegible] con il fazzoletto bianco da musulmana in testa ha lo sguardo buono. Lei non dice mai una parola, però adesso [illegible]. E' così piena questa sala: i dieci figli e le quattro nipoti, la mamma, i due giornalisti, l'interprete, tutti attorno alla bimba che non piange più. Le cugine più grandi [illegible] bionde e belle come forse diventerà Mirsada. Il Viminale sostiene che lei è [illegible] condannata al rimpatrio dal padre: «Non ha voluto esibire i certificati medici». Chissà. Halit dice che scriverà anche una lettera al Papa e che è da [illegible] anni [illegible] portarla da noi per farla operare. La prima volta [illegible] gommone, nel '94, 17 ore di viaggio tenendo la bimba stretta in braccio. A Roma l'avevano ospitato le suore, dice. L'ultima, era stato questo aprile, su una [illegible] stipati in mille, lui [illegible] tutta la famiglia. Quaranta ore di traversata, perché il comandante era ubriaco e non sapeva dove andare, «avanti e indietro, a destra e a sinistra». La prossima chissà quando sarà. Cel è ancora incredulo. Ogni tanto si gira dall'interprete: «Ma davvero la possono salvare?» Halit invece sembra un cospiratore: «Possiamo venire tutti?», chiede. Mirsada non ha più paura. Sembra serafica. Chissà perché solo chi è [illegible] lei non ha paura del mondo. Dev'essere perché [illegible] lo vede.

Pierangelo Sapegno

Università, ecco il progetto di riforma: gli studenti raccoglieranno «crediti formativi» con esami, seminari e frequenza

La laurea? Vale 240 punti

E chi lavora avrà programmi differenziati

ROMA. Vogliamo chiamarla «laurea a punti»? Non è [illegible] suo nome ma può [illegible] per capirci. Di fatto la strada verso la laurea sarà contrassegnata dall'accumulo di [illegible] serie di «crediti didattici» espressi i punti (60 per ogni anno accademico): 240 ne serviranno per laurearsi, ma ci si potrà fermare prima (a 180 con un diploma) [illegible] andare oltre (a [illegible] con un dottorato) e, soprattutto, si potrà fare un percorso personalizzato di studi.

Queste cose ha illustrato ieri, nella sede del Consiglio nazionale delle Ricerche, il ministro dell'Università [illegible] della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. [illegible] per capire bene [illegible] cosa constino queste novità, facciamone una esposizione dettagliata.

AUTONOMIA. Così come è avvenuto per le scuole secondarie, anche le Università hanno una loro autonomia didattica la quale però - stabilisce la legge Bassanini bis (numero 127 del '97) - dovrà avvenire all'interno [illegible] [illegible] quadro di riferimento complessivo, comu[illegible] a tutte le università. A questo «quadro» di norme ha messo mano il ministro Berlinguer nominando una commissione che ieri ha concluso i suoi lavori e ha consegnato [illegible] progetto di cui stiamo parlando. Ora queste proposte passeranno al vaglio del mondo accademico, [illegible] Berlinguer medesimo ha sottolineato, e alla fine il ministro varerà i decreti attuativi [illegible] queste novità, che potranno diventare effettive dal prossimo anno.

[illegible] [illegible] Italia l'età media dei laureati è di 27 anni, contro i 24 della media europea; gli studenti fuori corso sono il 37% della popolazione universitaria, [illegible] si laurea un iscritto su tre. Su 100 laureati, 87 sono fuori corso. Su 100 disoccupati, 28 [illegible] laureati, contro il 4,3% dell'Inghilterra, l'11% della Francia [illegible] il 6% della Germania. In Italia è altissimo il tasso [illegible] abbandono universitario, che [illegible] nel biennio è del 28%. Nel passaggio dal secondo al terzo anno lascia il 16% degli iscritti. Il costo complessivo medio per ogni laureato in Italia è di [illegible] milioni. [illegible] ovviare [illegible] tutto questo Berlinguer e la commissione da lui nominata hanno pensato [illegible] un percorso differenziato [illegible] [illegible] più tappe [illegible] l'immatricolazione [illegible] la laurea.

PERCORSO [illegible]. Uno studente si iscrive al primo anno [illegible] potrà passare all'anno successivo solo dopo [illegible] ottenuto 60 punti (30 per semestre) di credito didattico. Questi punti si ottengono [illegible] base al profitto, alla frequenza, all'impegno nello studio, alla partecipazione ai seminari, eccetera. In[illegible] ci sarà una valutazione complessiva dello studente e non più solo la prova d'esame.

Prima tappa: dopo 120 punti di credito didattico (due anni) si ottiene il Cub (certificato universitario [illegible] base) e se [illegible] vuole cambiare indirizzo di studi può farlo, senza perdere gli esami fatti. Seconda tappa: dopo 180 punti si può ottenere un diploma universitario. Terza tappa: dopo 240 punti si ottiene la laurea (secondo la valutazione tradizionale espressa [illegible] voto fino [illegible] 110 e lode), ma non un titolo di studio professionalizzante. Quarta tappa: dopo altri 60 punti (e siamo a 300) si ottiene [illegible] abilitazione professionale (esempio: all'insegnamento, all'esercizio di una professione eccetera). Quinta tappa: [illegible] 360 punti [illegible] ottengono specializzazione o dottorato. Ma 360 punti servono pure per le lauree ad alto contenuto [illegible] professionalità, come ingegneria, medicina, architettura.

[illegible] Ogni studente, in base alle sue esigenze, può definire un contratto di studio differenziato. Esempio: gli studenti-studenti devono impegnarsi a finire in quattro anni, [illegible] lo studente-lavoratore può (a patto che lo dica prima) chiedere più tempo [illegible] modalità diverse. Inoltre - per esempio - uno studente italiano può decidere di studiare in più università, [illegible] anche, per un periodo, in università straniere e farsi poi registrare il «credito didattico». Ognuno, insomma, potrà avere [illegible] suo percorso formativo personalizzato. L'importante [illegible] che [illegible] impegni sui modi e sui tempi. Senza far spendere soldi invano alle università.

Raffaello Masci



Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ha presentato [illegible] la nuova «laurea a punti»

[illegible]

OGNI ANNO. Lo studente accumula un «credito didattico» di 60 punti ottenuto in base al profitto ma anche alla frequenza e ad altri impegni didattici. Se non supera i 60 punti non può iscriversi all'anno successivo.

DOPO [illegible] ANNI (120 punti). Si ottiene il CUB «certificato universitario di base» valido sia per il proseguimento negli studi intrapresi sia per il cambio di facoltà.

[illegible] (180 punti). Se [illegible] studente vuole fermarsi dopo 180 punti ottiene un diploma universitario.

DOPO QUATTRO ANNI (240 punti). E' questa la tappa della laurea. Il titolo di studio però non è professionalizzante, nel senso che non consente di esercitare professioni.

PROFESSIONE. Per accedere alle professioni (avvocato, insegnante, commercialista e simili) sono necessari altri 60 punti di un corso specifico.

LE LAUREE VIP. Per ottenere lauree ad alto contenuto di professionalità, esempio ingegneria, medicina, architettura, sono richiesti 360 punti di credito didattico.

SPECIALIZZAZIONI E DOTTORATI. Dopo la laurea con 120 punti si ottiene una specializza[illegible] (finalizzata da una esigenza professionale, esempio il chirurgo) oppure un dottorato (finalizzato ad una carriera accademica o di ricerca).

CONTRATTO DI STUDIO. Ogni studente può concordare con la propria università un percorso personalizzato di studi. Esempio: uno studente lavoratore potrà chiedere che il credito didattico di un [illegible] gli sia distribuito in più anni. Oppure uno studente-studente può chiedere di cumulare crediti didattici conseguiti in più università in Italia o all'estero.

TRE GIUDIZI [illegible]

UMBERTO ECO

«Cala la mobilità»



«I crediti p[illegible] ridurre la mobilità degli studenti», sostiene Umberto Eco. Secondo il semiologo, «i crediti formativi possono avere un alto contenuto di specializzazione e non possono esse[illegible] spendibili [illegible] università diverse da quelle in cui sono stati conseguiti. Tuttavia, a causa di questa mobilità ridotta le università periferiche potranno diventare centri ad alta specializzazione perché potrebbero potenziare aree disciplinari specifiche in cui i crediti avrebbero un valore molto alto».

GIULIANO AMATO

«E' inattuabile»



Secondo [illegible] presidente dell'Antitrust il sistema dei crediti dell'università «è soprattutto la misura del lavoro dello studente. E' un sistema contrattuale che si stabilisce tra studente e docente». Ma, continua Giuliano Amato, la «difficoltà enorme» dell'attuazione della riforma sta nel «sovraffollamento dei megatenei, perché è impossibile stabilire un rapporto che deve essere individuale tra docente e studente». Quindi la riforma è attuabile «soltanto dopo lo smembramento dei megatenei».

[illegible]

«E' una buona idea»



«Il discorso è interessante - sostiene Giuseppe D'Ascenzo, rettore dell'Università La Sapienza [illegible] Roma - ma va valutato caso per caso. Prima occorre riorganizzare i grandi atenei, poi sarà possibile pensare ad attuare la riforma». Secondo D'Ascenzo, «così com'è, attuarla in una grande università [illegible] difficile, perché ci sono problemi contingenti di riequilibrio del sistema». Per quanto riguarda il riordino dei tanti insegnamenti in aree disciplinari, D'Ascenzo ha detto che «alla Sapienza [illegible] stiamo già lavorando».

[illegible] occupazione

Una notte nel liceo per i professori dopo la nuova protesta dei ragazzi

ROMA. Con un pacco di biscotti il preside del liceo Mamiani ha passato la notte chiuso nel suo ufficio. Assieme a lui altri dieci professori che hanno deciso di non cedere al gruppetto di ragazzi che ha occupato di nuovo la scuola dopo lo sgombero compiuto dalla polizia il 1° dicembre. Ieri dovevano riprendere le lezioni, ma in assemblea una minoranza di studenti ha deciso di continuare la protesta riprendendo la scuola [illegible] chiudendo i cancelli. In contemporanea si svolgeva [illegible] riunione nell'aula magna tra gli studenti contrari all'occupazione e i docenti.

Alla fine hanno vinto i «duri», che han[illegible] impedito [illegible] chiunque di varcare i cancelli. I giornalisti [illegible] [illegible] cacciati come nemici. A gestire questa occupazione, secondo il preside Giuliano Ligabue, è solo [illegible] trentina di ragazzi su 900 alunni.

Molti genitori sono andati a riprendersi i figli minorenni. Chiara, 15 anni, ha obbedito di malavoglia all'imposizione del padre. «Sei venuto per riportare a casa la tua bambina», ha attaccato la ragazzina. [illegible] hai [illegible] capito che non accetto che la polizia mi tratti così. La scuola [illegible] mia. E io in questo momento mi sento più nel diritto che nel dovere». Una logica che accomuna gli irriducibili.

Oggi ci sarà una sorta [illegible] [illegible] dei conti, visto che ieri il preside ha chiamato a casa [illegible] per [illegible] gli studenti per comunicare loro che le lezioni cominciano puntuali alle [illegible] e un quarto. «Ora - ha detto Ligabue - ci aspettiamo una risposta di massa da parte di tutti quegli studenti che [illegible] sono d'accordo con questa forma di protesta e dei genitori, [illegible] vogliono veramente che la scuola funzioni. Se invece le lezioni non riprenderanno c'è chi si aspetta un nuovo intervento della polizia. Un timore che corre tra gli occupanti. Qualcuno [illegible] loro avrebbe preferito una strada diversa, come l'autogestione.

Al preside e ai docenti del Mamiani va il sostegno del ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Secondo il ministro, [illegible] professor Ligabue «ha sofferto la vicenda ed è stato riluttante fino in fondo, [illegible] ha dovuto prendere le posizioni finali che ha preso, particolarmente in seguito a un episodio di violenza verificatosi durante l'occupazione». **(m. cor.)**

REPORTAGE

[illegible]

Condannata [illegible] morte, in tv ha dichiarato: pensare a ciò che ho fatto è la pena maggiore



A fianco, George W. Bush, figlio dell'ex presidente degli Stati Uniti e governatore del Texas, e Karla Faye Tucker, condannata a morte



A destra il carcere di Huntsville, nel cui «braccio della morte» ci [illegible] sette donne [illegible] attesa di esecuzione



Anche la sorella di una delle vittime ha chiesto che le sia concessa la grazia dal figlio di Bush

Quando fu arrestata disse «Ad ogni picconata provavo un orgasmo» L'accusatrice: sia punita

«Non uccidete una donna redenta»

Un appello e tanti dubbi dietro la storia di Karla

[illegible] YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La parità dei sessi. L'uguaglianza degli individui davanti alla legge. L'inderogabilità della responsabilità penale, per chiunque. Tutto condivisibile, oppure [illegible] sarà la stessa cosa. Non che quando accade [illegible] un uomo [illegible] routine (lo è per l'America), [illegible] se davvero, all'inizio del '98, un ago pomperà la morte nelle vene di Karla Tucker, 38 anni, capelli neri e ricci (li raserà?), due figlie e un marito ministro [illegible] culto protestante (staranno a guardare?), una vita sbagliata e una redenzione inutile, non sarà la stessa cosa. Perché, per una ragione che non ha nulla a che fare con la logica o la cavalleria, ma molto [illegible] l'istinto e la sensibilità: no, non si uccidono così anche le donne. Neppure se, come Karla Tucker, hanno ucciso proprio [illegible] un uomo, come il peggiore degli uomini.

Il [illegible] Karla Tucker è già un dibattito aperto su un tema, la pena [illegible] morte, sul quale, negli Stati Uniti, non sembrava più possibile avere dubbi. Perché Karla Tucker sarebbe la seconda donna in questo secolo [illegible] morire giustiziata (l'altra fu Velma Bartfield, nell'84, in North Carolina), la prima in Texas dai tempi della guerra civile, quando, era il 1860, appesero a una forca Chipita Rodriguez, colpevole dell'omicidio di un allevatore di cavalli.

Perché la sua vicenda mette in discussione il fondamento stesso della sanzione: nessuno dubita che in carcere si sia ravveduta, ma la sua accusatrice, Roe Wilson, afferma: «Se uno viene condannato a morte [illegible] perché deve essere punito, non redento».

Perché l'uomo che potrebbe concederle la grazia in extremis si chiama George Bush, è figlio dell'ex presidente e governa il Texas.

Perché a chiederglielo sono il telepredicatore Pat Robertson, l'ex accusatore del complice di Karla, la sorella di una delle sue vittime, una scrittrice e migliaia di persone che conoscono [illegible] volto di questa donna per averlo visto sulla Cbs, dove domenica sera ha commosso tutti, tranne Roe Wilson, che ha commentato: «Viene bene sullo schermo, e recita meglio».

E' una storia tutta di donne, questa che, dopo [illegible] rigetto dell'ultimo appello, potrebbe finire nel «mattatoio» di Huntsville, una qualsiasi mezzanotte di fine gennaio. Una «dead woman walking», donna morta che cammina, dal braccio di Gatesville, dove fa [illegible] conto alla rovescia con altre sei prigioniere terminali. Una donna che l'accusa. Una donna la portavoce che parla per George Bush junior. Una [illegible] la scrittrice che si è presa a [illegible] il caso, ha visitato Karla in carcere ogni mese, la considera una figlia e le ha dedicato un libro. Una donna, infine, ma conta più delle altre voci, una delle vittime di Karla: Deborah Thornton, che aveva 32 anni nell'83 quando, a Houston, venne massacrata e fu lasciata cadavere con un piccone conficcato nel cuore. La «picconatrice» era l'allora ventitreenne Karla Tucker e perché sia chiaro che era donna, ma non una santa, questo [illegible] quanto dichiarò, dopo l'arresto: «A ogni picconata provavo un orgasmo».

In televisione, quindici anni dopo, ha invece detto: «Quella con il piccone era un'altra Karla, che [illegible] c'è più. Io sono un'altra donna, ora, completamente diversa. Non si può uccidere una donna redenta. La mia pena maggiore la sconto quando ripenso a quel che facevo».

Ripensa che cominciò a fumare marijuana [illegible] otto anni. A dieci passò all'eroina. A tredici [illegible] ne andò di casa per fare la groupie, in giro per l'America seguendo i complessi rock. Cominciò a prostituirsi per pagarsi la droga. A ventidue anni era una squillo che, in attesa di una chiamata, si bucava davanti a due bambine piccole. A ventitré era a Houston insieme con un uomo [illegible] nome Daniel Garrett. Avevano bisogno entrambi di eroina. Entrambi, di soldi. Entrarono in una casa per rubare. Dentro, c'erano Deborah Thornton e Jerry Dean. Li uccisero. A picconate. Provando orgasmi multipli.

Li presero subito. Li condannarono, entrambi, a morte. Lui [illegible] ha aspettato l'iniezione letale: se n'è andato nel '93, per una cirrosi epatica.

Lei è finita a Gatesville e, nel braccio della morte, ha cominciato, dice, un'altra vita, incontrando Dio e un [illegible] ministro. L'ha sposato, anche. Ha ricevuto, una volta al mese, le visite di una scrittrice [illegible] nome Beverly Lowry, che [illegible] perso la figlia in un incidente stradale e, nello stesso giorno, ha letto la storia di Karla sullo «Houston Chronicle», ha voluto conoscerla e, racconta, è rimasta affascinata dalla purezza che rivela nonostante la crudeltà del suo passato. Beverly ha sostituito con Karla la figlia perduta. Karla ha sostituito con



L'ex presidente Usa George Bush

Beverly la madre che [illegible] ha (quasi) mai avuto. Ora stanno per perdersi nuovamente.

Charley Davidson, che fu pubblico accusatore del complice, dice: «Se eliminiamo le persone per quel che hanno fatto, [illegible] merita la morte. Se lo facciamo perché sono pericolose, lei è un bersaglio sbagliato».

«Uccidiamo per punire - taglia corto l'accusatrice Roe Wilson -, conta la gravità del delitto, non [illegible] genere dell'assassino, quello sì sarebbe sessismo. Le donne hanno [illegible] uguale responsabilità degli uomini».

Karen Hughes, portavoce [illegible] governatore Bush, concorda: «La legge del Texas vale sia per gli uomini che per le donne. Se dice morte è morte. Il governatore non si preoccuperà del [illegible] del condannato».

Anche l'avvocato [illegible] Karla, Brian Wice, ha poche spe[illegible]: «Bush non fermerà la siringa, [illegible] i texani saranno disgustati, quando questo accadrà: perché per la prima volta vedranno uccidere una donna e, per di più, una donna redenta».

La pietra tombale sulla disputa, [illegible] della glaciale Roe Wilson, è questa: «Si incontra Gesù e [illegible] incontra la morte. Capita. Peggio sarebbe incontrare la morte senza Gesù».

«Dead woman walking» camminerà nella [illegible] tunica leggera verso il [illegible] ultimo appuntamento. Si lascerà legare le braccia. Avrà forse, come ultimo desiderio, le unghie laccate di rosso [illegible] gli spettatori dietro il vetro le guarderanno per non guardare i suoi occhi (avrà il rimmel sulle ciglia?). Poi (una donna?) azionerà i comandi e la giustizia del Texas avrà il su[illegible] orgasmo, atteso [illegible] per quindici anni. Prenderà [illegible] Karla quel che lei prese a Deborah. Riceverà, in cambio, la stessa sensazione di soddisfazione e potenza. In una notte d'inverno, Karla Tucker morirà. Proprio [illegible] me un uomo. O, se preferite vederla in questa prospettiva, proprio come Deborah Thornton, lasciandosi alle spalle l'orrore e il dubbio, conficcati nella sua controversia [illegible] nella nostra passiva testimonianza [illegible] un piccone nel cuore.

[illegible] Romagnoli

Cobas insoddisfatti

Quote latte Fumata nera dal Senato

ROMA. I Cobas del latte tornano a chiedere [illegible] restituzione del 100% delle multe per le quote latte, [illegible] 1200 miliardi, ed il trasferimento della responsabilità [illegible] liquidità ai produttori. La richiesta è stata avanzata ieri dai Cobas alla Commissione Agricoltura di Palazzo Madama che li ha ascoltati [illegible] riunione informale. L'ex senatore della Lega Nord Giovanni Robusti, portavoce dei Cobas, ha ricordato che le proteste continueranno almeno fino [illegible] prossimo 2 febbraio, data in cui dovrebbe essere approvato il decreto legge. Per il prossi[illegible] Natale [illegible] verrà attuato lo sciopero del latte, protesta che potrà comunque registrarsi in futuro. Alla Commissione, che inizierà l'esame del decreto, Robusti, in rappresentanza dei Cobas, ha richiesto la restituzione al 100% delle multe e, «dopo la verifica, il trasferimento della responsabilità della liquidità ai produttori, che ne risponderanno al termine delle verifiche. Abbiamo anche chiesto che la Commissione di indagine ampli i propri poteri [illegible] diventi un'Authority che possa monitora[illegible] l'intero percorso e svolgere gli accertamenti necessari». Il relato[illegible] del provvedimento, Giancarlo Piatti (sd) è dell'avviso che la protesta dei produttori si può sbloccare prendendo [illegible] considerazione la restituzione [illegible] super-prelievo anche per il '95-'96. Il presidente della Commissione, Concetto Scivoletto (sd), ha riferito che i Cobas del latte puntano la loro attenzione sul problema della restituzione delle multe '95-'96, mentre le organizzazioni agricole sono più interessate [illegible] certezze sulla produzione. I Cobas hanno presentato in Commissione un documento in dieci punti e Robusti ha riferito che è intenzione dei produttori di ricorrere alla Corte di Giustizia europea se non verrà fatta chiarezza in maniera definitiva. Intanto, an torna a chiedere la restituzione totale del super-prelievo e dati certi sulla produzione. I senatori di an in commissione Agricoltura dicono che la giusta soluzione «è la restituzione del 100% del super-prelievo per gli anni '95-'96, '96-'97, '97-'98 per quanti non hanno commesso irregolarità ai danni della collettività e degli allevatori». (Agi)

«Privilegeremo attraverso l'Onu le situazioni più drammatiche e violente»

«L'Italia, un paladino in rosa»

La Finocchiaro: così difenderemo donne e bambini



Anna Finocchiaro, ministro delle Pari opportunità

ROMA. Le ragazzine dell'Est costrette a prostituirsi, le schiave della Mauritania comprate e vendute, le donne algerine violate e uccise, le ribelli iraniane torturate, le donne vittime dell'oscurantismo dei Talebani, i bambini oggetto di mercato sessuale. Tutte queste persone avranno nell'Onu [illegible] loro paladino per tutto il '98. Il [illegible] dicembre si apre infatti «l'anno dei diritti umani», in occasione dei 50 anni dalla loro proclamazione. L'Italia, che presiede la commissione delle Nazioni Unite su questo tema, ha chiesto e ottenuto che quest'anno sia particolarmente orientato alla salvaguardia dei diritti delle fasce più oppresse e vilipese dell'umanità, cioè donne e bambini. A occuparsene nel nostro Paese, d'accordo con il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, sarà la ministra delle Pari oppor[illegible]tà, Anna Finocchiaro.

Ministra, occuparsi delle donne e dei bambini è giusto, [illegible] non è anche un po' velleitario?

«Sarebbe velleitario porsi obiettivi utopistici, ma agire sui governi nelle forme adeguate si può».

Le donne e i bambini vuol dire due terzi dell'umanità. Non è un campo troppo vasto?

«Basta affrontare un problema per volta, privilegiando le situazioni più drammatiche. Per esempio quella dell'Afghanistan, dove i livelli di discriminazione sessuale hanno [illegible] carattere di una violenza sistematica sulle donne. L'Onu ha già emesso una condanna formale nei confronti del governo dei Talebani. La Commissione europea, per intervento della commissaria Emma Bonino, ha attivato [illegible] progetto operativo per le donne e i bambini di questo Paese. Su questo filone si innesterà anche la nostra azione».

L'Onu però, attraverso il programma per il controllo delle droghe (quello presieduto [illegible] Arlacchi), ha fatto [illegible] patto con i Talebani: soldi in cambio dell'abbandono delle colture dell'oppio. Non le pare una contraddizione?

«Questa scelta dell'Onu deve essere superata. Non [illegible] danno soldi a chi non rispetti i diritti degli uomini e delle donne».

Questi diritti troppe volte [illegible] stati sacrificati a esigenze economiche e politiche. Non la sfiora un minimo di scetticismo in questa sua azione nobile ma for[illegible] romantica?

«La [illegible] non [illegible] affatto una missione romantica. Io rappresento un governo, all'interno di [illegible] consesso di governi (quelli dell'Unione europea) impegnati per i diritti [illegible] da [illegible] direttiva comunitaria. Con me ci sono donne investite di autorità politica in tutta l'Ue, a cominciare dalla Bonino, e anche fuori dall'Europa, a cominciare da Madeleine Albright. Non siamo [illegible] gruppo di filantrope, ma cittadine che hanno [illegible] volontà politica [illegible] gli strumenti istituzionali per agire. Agire, capito? Fare. Non solo proporre».

Le uniche privilegiate sono le donne dell'Occidente?

«Anche qui ci sono gravi problemi. Per esempio la tratta delle prostitute e la grande questione del lavoro. Esiste un mercato di ragazze, quasi sempre minorenni, che vengono dai Paesi dell'Est. Io ho attivato una commissione interministeriale che [illegible] dovrà occupare di questo. Vogliamo lanciare una campagna di informazione diretta alle donne dei Paesi in cui la tratta agisce, affinché sappiano a che cosa [illegible]o incontro. Poi abbiamo attivato un pia[illegible] di assistenza per aiutare le schiave-prosti[illegible] a uscire dalle loro condizioni».

E il lavoro?

«La dichiarazione dei diritti umani sancisce anche il diritto al lavoro. In Italia, per esempio, [illegible] Bolzano ad Agrigento, ovunque la percentuale delle donne disoccupate è doppia rispetto [illegible] quella degli uomini. Non [illegible] altre leggi, [illegible] tratta solo [illegible] far funzionare, anche per le donne, quelle che ci sono».

Non teme vendette dal racket [illegible] prostituzione o [illegible] integralisti islamici?

«So di [illegible] un bersaglio. Pazienza». (r. mas.)

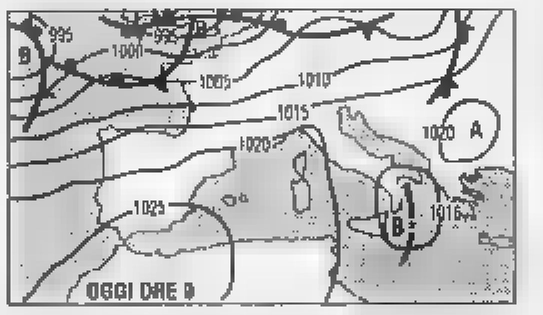
Da oggi in edicola

Milano Finanza raddoppia con la moda

MILANO. Sarà in edicola da oggi, diffuso assieme [illegible] Mf, il nuo[illegible] quotidiano della Class Editori specializzato nel settore della moda: Mff, Milano Finanza Fashion. Obiettivo: offrire agli operatori del settore un quotidiano sul modello dell'americano Wwd (Women's Wear Daily). Mff uscirà, come il quotidiano dei mercati finanziari [illegible] cui sarà allegato, dal martedì al venerdì, e sarà diretto da Pierluigi Magnaschi (come già Milano Finanza e Italia Oggi). Il responsabile dei periodici di Class Editori, Paolo Pietroni, terrà [illegible] rubrica. Il quotidiano si avvarrà dell'indice «Bloomberg italian fashion index - Mff» che esprime l'andamento in Borsa [illegible] tutte le società italiane del settore, quo[illegible] in Italia [illegible] all'estero. (Agi)

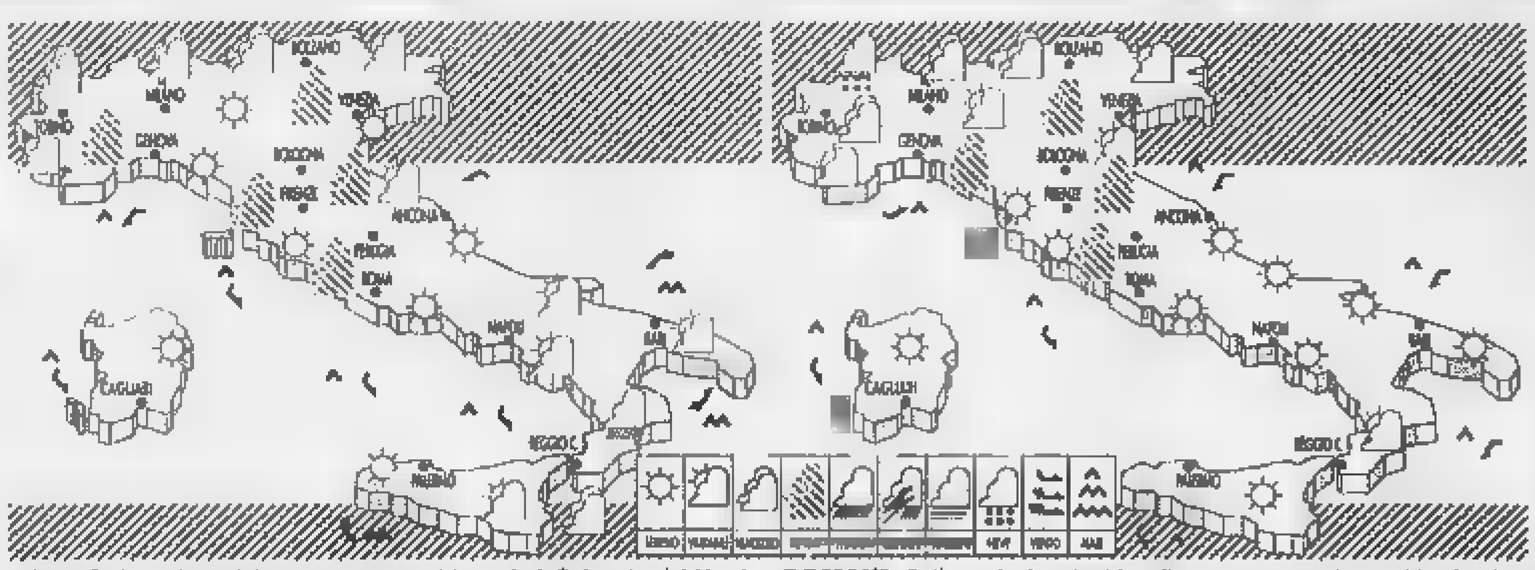
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



[illegible] PERTURBAZIONE. L'alta pressione atlantica è tornata sul Mediterraneo occidentale ma non per restarvi. Tra domani pomeriggio e la [illegible]rnata di dopodomani dovrà lasciare il campo ad una nuova perturbazione, proveniente da Nord-Ovest e diretta verso Nord-Est la cui parte più attiva scorrerà lungo le zone interne ed orientali.

Tendenze per dopodomani. Schiarite sul Nord-Ovest. Su tutte le altre regioni da variabile a nuvoloso con piogge che dal Nord-Est si trasferiranno, nel corso della giornata, verso il Centro-Sud.



OGGI. Sulle regioni alpine annuvolamenti irregolari. Sul resto del Nord, del Centro e sulla Sardegna inizialmente qualche parziale e locale annuvolamento ma con tendenza ad ampie schiarite. Al Sud nuvolosità residua, più consistente sulla Calabria e sulla Sicilia orientale.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali ancora annuvolamenti in via di intensificazione dal pomeriggio, con possibili nevicate notturne sulle Alpi, qualche pioggia sulla Liguria e qualche spruzzo di neve su alcune località della Pianura padano veneta.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	3	Bologna	2	7	Bari	3	16
Bolzano	-2	3	Firenze	2	7	Napoli	3	12
Verona	2	7	Pisa	2	8	Potenza	0	7
Trieste	7	10	Ancona	2	9	S.M. Leuca	7	13
Venezia	1	11	Perugia	5	9	R. Calabria	9	17
Milano	4	7	Pescara	1	11	Palermo	8	17
Torino	-3	11	L'Aquila	-3	7	Catania	4	16
Cuneo	1	7	Roma Urbe	3	15	Messina	12	16
Genova	5	12	Roma Ciamp.	2	13	Alghero	8	16
Imperia	9	15	Campobasso	2	7	Cagliari	8	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amst[illegible]	6	9	nuvoloso	Lisbona	10	15	variabile
Atene	5	13	nuvoloso	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	9	16	sereno
Berlino	2	7	nuvoloso	Madrid	5	9	nuvoloso
Bruxelles	6	8	sereno	Montreal	-11	3	nuvoloso
Bucarest	-3	7	variabile	Mosca	-9	3	nuvoloso
Budapest	-3	3	nuvoloso	New York	1	7	variabile
Buenos Aires	10	23	sereno	Nizza	9	15	variabile
Copenaghen	2	5	nuvoloso	Parigi	7	9	variabile
Dublino	8	12	nuvoloso	Pechino	np	np	np
Francoforte	0	4	nuvoloso	Praga	-2	3	variabile
Gerusalemme	9	15	pioggia	Rio de Janeiro	21	26	variabile
Ginevra	1	5	nuvoloso	Sofia	-3	1	variabile
Helsinki	1	4	pioggia	Sydney	21	22	pioggia
Johannesburg	15	30	variabile	Tokyo	13	16	nuvoloso
Il Cairo	9	14	sereno	Varsavia	1	3	nuvoloso
Istanbul	7	16	pioggia	Vienna	0	4	nuvoloso

La tua auto fa i capricci?



ACI risolve.

Officine mobili per riparazioni immediate sul posto

ACI 116

Le auto-officina mobili sono equipaggiate di una completa attrezzatura che consente al personale specializzato di individuare la causa del fermo e di effettuare riparazioni immediate sul posto facendo ripartire l'auto con notevole risparmio di tempo e di spesa.

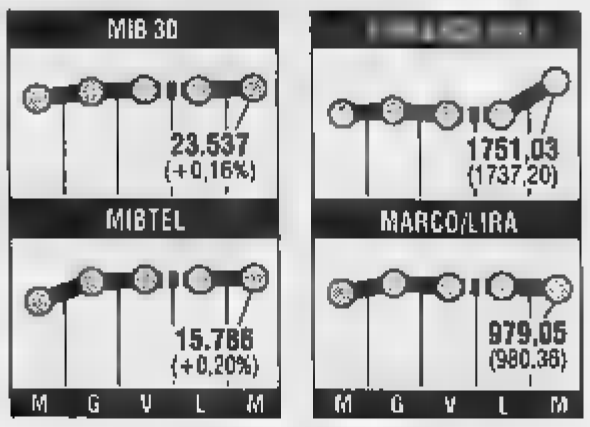
Servizio *gratuito riservato ai Soci

ACI
AUTOMOBILE CLUB TORINO

* COL SOLO ADDEBITO DI EVENTUALI RICAMBI

Baby Benz supera la prova

La «Baby Benz» è riuscita a superare brillantemente il test dell'alce, quello, cioè, che le era costato il ribaltamento nello scorso mese [illegible] ottobre in Svezia, mettendo in serio imbarazzo la prestigiosa casa automobilistica Mercedes. Secondo quanto ha annunciato oggi la Daimler-Benz a Stoccarda, la vettura della «Classe A», ultima nata della Mercedes, dotata ora dei nuovi congegni di sicurezza, ha superato senza p[illegible]blemi la setti[illegible] scorsa a Barcellona il test dell'alce davanti [illegible] un gruppo di giornalisti specializzati. A guidare la vettura, anche lo svedese Robin Collin - che in ottobre aveva dato il via alla discussione sugli standard di sicurezza della «Classe A» - e l'ex campione di Formula Uno Niki Lauda. I piloti hanno compiuto sulla vettura, dotata ora del sistema elettronico di stabilità (Esp), il controverso test dell'alce, consistente in uno slalom molto difficile (con piloni [illegible] 18 metri di distanza) che obbliga a brusche frenate.



Sul socio Alitalia è scontro

Battute finali per [illegible] scelta del partner di Alitalia: entro il 17 dicembre dovrebbe infatti [illegible] [illegible]vocato il consiglio d'amministrazione della compagnia di bandiera per la definizione dell'accordo di partnership con [illegible] dei vettori in lizza: l'olandese Klm [illegible] l'Air France che appaiono favorite [illegible] la Swissair ormai in posizione marginale. Lo [illegible] apprende da fonti [illegible] settore secondo le quali l'annuncio potrebbe arrivare anche prima di quella data. E mentre continuano [illegible] non trapelare indiscrezioni sulla scelta finale, l'amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella, sul quale si infittiscono le voci di un possibile futuro passaggio alla guida delle Ferrovie dello Stato, ieri ha nuovamente incontrato [illegible] presidente del Consiglio Romano Prodi. L'incontro ha scatenato [illegible] ire di Polo e Lega, che hanno protestato contro il rinvio dell'audizione [illegible] ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, [illegible] di Cempella. Lega e Polo chiedono di sospendere immediatamente ogni tipo di attività per [illegible] scelta [illegible] partner Alitalia finché non verrà rinegoziato il piano di ristrutturazione.

Rivoluzione in Piazza Affari: non servono più i tre bilanci in utile

Il pallone finisce in Borsa

Via libera Consob alle società di calcio



Franco Carraro presidente della Lega Calcio

MILANO. Dunque, [illegible] Consob apre [illegible] porte della Borsa, quella con la [illegible] maiuscola, a sua maestà [illegible] calcio che è poi l'avvenimento più [illegible] dagli italiani. Anticipando il nuovo regolamento dei mercati azionari, ieri la commissione presieduta da Tommaso Padoa Schioppa ha reso noto quello che per adesso - e cioè fino al via del regolamento previsto a gennaio - [illegible] solo un orientamento ma che [illegible] fatto anticipa [illegible] nuova Bibbia. E dunque, udite udite, tifosi [illegible] investitori bramosi [illegible] calcio che voi siate: d'ora in avanti la regola [illegible] tre non sarà più valida, fine dell'obbligo (per chi si quota) di presentare tre bilanci in utile - regola nata per garantire gli azionisti in tempi di minor trasparenza e che ha meno [illegible] oggi grazie ai nuovi obblighi, per esempio le semestrali, alla maggior vigilanza e alla legge sull'insider - d'ora in avanti basterà un solo bilancio certificato. Anche se, attenzione, tra le precisazioni della Consob per le società di calcio c'è quella che impone, nel calcolo del patrimonio netto, di non includere gli utili netti del bilancio interinale certificato.

Era nell'aria. Anzi, diciamo pure che l'addio alla vecchia regola del tre faceva parte di quel pacchetto di cambiamenti da più parti auspicato per portare Piazza Affari ai livelli delle altre Borse. Così, [illegible] regolamento che la Consob è pronta a varare e a consegnare nuovo nuovo alla neonata Borsa spa, l'obiettivo esplicito sarà proprio quello [illegible] fare tutto [illegible] di più per aprire al maggior numero possibile di aziende e società la Borsa. Crescere, crescere, crescere. Troppo minuscola, Piazza Affari, con le sue 250 società quotate che capitalizzano nemmeno [illegible] quarto del prodotto interno lordo: troppo poco per pensare, in tempi di globalizzazione dei mercati, di Euro imminente, di poter attirare capitali, investitori, risparmiatori. E allora ecco l'obiettivo ripetuto ieri dal responsabile della divisione mercati della Consob, Claudio Salini: «Raddoppiare nel medio periodo il [illegible]ro delle società quotate». Dimenticare la quindicina di matricole del '97: una miseria se si pensa che sono al[illegible] 1500 in Italia le aziende che hanno le carte in regola per quotarsi. E allora? Allora tutti a sperare che il [illegible] sia l'anno buono grazie a quel nuovo regolamento che, [illegible]piega Salini, [illegible] più flessibile e snello nelle procedure di ammissione».

A.A.A. Matricole cercasi, dunque. Perché [illegible] pian piano va avanti la rivoluzione culturale che porta l'italiano alla Borsa, dopo [illegible] discesa dei rendimenti dei Bot e il decollo delle grandi privatizzazioni stile Telecom, ovvio che l'ex popolo dei Bot convertito al listino ha bisogno di titoli solidi [illegible] anche di titoli di richiamo. E chi, meglio [illegible] una società di calcio, Juve o Inter, Milan [illegible] Lazio, Roma [illegible] Sampdoria, le più [illegible] dagli italiani, potrebbe trascinare in piazza Affari la «gggente» con tre g? Immaginiamo: tifosi la domenica o il sabato, scatenati davanti ai su [illegible] giù delle quotazioni da lunedì a venerdì, qual[illegible] di simile [illegible] vecchio gioco da ragazzi con [illegible] figurine Panini, chi non ricorda: «Offro un Mazzola e un Burgnich per un Sivori...». E prossimamente: «Hai visto che balzo le Juve di risparmio e l'Inter ordinaria [illegible] più 11%? Per forza dopo l'acquisto di Ronaldo...». Dialoghi immaginari ma non troppo se è vero che giusto ieri [illegible] Ernst and Young, tra i maggiori consulenti [illegible] società di calcio che puntano alla Borsa, ha commentato: attenzione, con il calcio mercato che dura tutto l'anno, ci può essere un rischio continuo di insider. Vero. Come è [illegible] che in Gran Bretagna, patria del calcio giocato [illegible] del calcio quotato, dove è nato addirittura un fondo ad hoc (il Football fund), in quattro anni la capitalizzazione delle società - dal Manchester [illegible] Chelsea, dall'Aston Villa al Newcastle - [illegible] salita da 67 milioni di sterline a 1130 milioni. Una manna che, [illegible] ai proventi delle pay tv e del merchandising, ha fatto dell'Inghilterra, dopo anni di crisi, [illegible] nuova mecca del cal[illegible] insieme a Spagna [illegible] Germania. [illegible] l'Italia? L'Italia è distante anni luce [illegible] nuovo che avanza: niente stadi di proprietà, scarso merchandising (per [illegible] dei falsi), dipendenza quasi assoluta da un proprietario-mecenate. Così, un po' per convenienza e un po' per regolamenti troppo rigidi, fi[illegible] Piazza Affari per il calcio è rimasta una chimera: tante dichiarazioni di fattibilità, qualcuno disponibile ma non troppo a quotarsi a Londra per aggirare la regola dei tre bilanci, ma [illegible] fin dei conti, alla larga. Con l'unica eccezione del Vicenza approdato in mani straniere, guarda [illegible] una finanziaria inglese (la Stellican), che potrebbe essere in Borsa già a giugno aspettando - ora che la Consob ha fatto gol - Juve, Inter, Milan, Lazio...

Armando Zeni



Le squadre fanno i conti

Nizzola e Carraro applaudono «Dovrà esserci un rodaggio»



Roberto Bettega



Luciano Nizzola

TORINO. «E' un vantaggio per le società [illegible] una g[illegible]anzi[illegible] anche per la Federcalcio, per chi deve fare i controlli, per la trasparenza e la correttezza amministrativa». Così Luciano Nizzola, presidente della Federazione, commenta il nulla osta dato [illegible] Consob perché le società di calcio possano quotarsi in Borsa con la sola certificazione dell'ultimo bilancio. «Sarà comunque necessaria l'esperienza di due-tre [illegible] per poi valutare che tipo di effetti collaterali produrrà un'operazione del genere. In Inghilterra l'iniziativa c'è da tempo e non ci sono stati effetti negativi».

Soddisfatto anche Franco Carraro, presidente della Lega di serie [illegible] e B: «La quotazione in Borsa presenta due vantaggi: trasparenza e rigore amministrativo, elementi importanti anche nel calcio».

Grandi progetti e/o prudenza nelle società. Mentre Sergio Cragnotti, padrone della Lazio, annuncia: «Entro aprile saremo a piazza Affari» e Franco Sensi, proprietario della [illegible]ma, dichiara, invece, che «per [illegible] la cosa non ci interessa», Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna, dice: «Di [illegible] noi ci andremo subito in Borsa, ci rinunceremo nel malaugurato [illegible] dovessimo retrocedere [illegible] [illegible] (il Bologna è terz'ultimo, ndr) perché solo chi è nella massima divisione può aspira[illegible] all'ingresso in piazza Affari. Certo, bisognerebbe che [illegible] squadra andasse un po' meglio, ma [illegible] deve uscire dalla logica della classifica ed entrare nella logica dei bilanci sani e del profitto».

Adriano Galliani, vicepresidente e amministratore delegato del Milan, afferma: «Il nostro obiettivo è chiudere in attivo l'esercizio '97-'98 per [illegible] quotati nel [illegible]. Il Milan ha chiuso il bilancio al [illegible] giugno '97 con una perdita residua [illegible] 19,1 miliardi, più altri 7,7 miliardi di perdi[illegible] al 31 agosto '97: perdite completamente ripianate. Anche [illegible] recenti cessioni dei giocatori Davids e Bogarde rispondono all'esigenza di avere un bilancio in attivo. Non si può andare in Borsa con una società in perdita: dev'essere una società che dia reddito, e quindi [illegible] un "appeal" per il pubblico». All'Inter osservano che «il provvedimento della Consob favorisce i tifosi italiani che intendono realizzare un investimento nella loro società del cuore e comunque non accelera [illegible] progetto già avviato, che prevede la colloca[illegible] sul mercato azionario di una parte del capitale nel '99».

Juventus e Torino stanno studiando i tempi e i modi per l'eventuale quotazione. Roberto Bettega, vicepresidente bianconero: «Per [illegible] non cambia [illegible]te perché la nostra quotazione in Borsa dipende da un discorso patrimoniale e non da un attivo di bilancio: altrimenti, con il prossimo esercizio avremmo avuto i requisiti richiesti dalla Consob prima di questa decisione».

Massimo Vidulich, presidente granata: «Bisogna trovare le condizioni giuste per questo tipo di iniziativa, seguiremo i consigli dei nostri esperti: ad ogni modo, la decisione della Consob è molto positiva».

[r. s.]

TARIFFE

Telefonini meno cari? Tim non smentisce

ROMA. Per gli utenti dei telefonini Gsm Tim [illegible] in arrivo un «regalo di Natale»: la società infatti starebbe per annunciare una riduzione di [illegible] e prezzi [illegible] circa il 30% dei contratti Eurobasic. Nessuna conferma all'indiscrezione dalla società dei telefonini cellulari che, tuttavia, [illegible] ha smentito la notizia. La riduzione tariffaria dovrebbe partire [illegible] sabato 13 dicembre e sarebbe la prima «tornata» di [illegible] complessiva ridefinizione al ribasso delle tariffe per i cellulari, compresa quella per il servizio analogico Tacs. L'Eurobasic [illegible] una formula tariffaria che non prevede lo [illegible] di [illegible] lire alla risposta e ha costi lievemente più bassi dei normali «family». Novità anche per le carte prepagate Gsm: nella settimana di Natale [illegible] sarà distribuita una nuova che comporterà [illegible] costo di 590 lire [illegible] minuto nelle fasce [illegible] feriali e 29[illegible] nei weekend e durante i festivi. Ancora pochi gi[illegible] e Telecom Italia renderà note le tariffe per il servizio Dect, il telefonino da città, che commercializzerà prima di Natale. Anche [illegible] non sono state ancora definite le possibili opzioni, [illegible] partire da quella, assai probabile, in base alla quale il possessore del Dect pagherà sia in entrata sia in uscita, la tariffa del Dect sarà sicuramente sotto le 200 lire medie al minuto.

Gli operatori ora scommettono in un matrimonio tra Zandano e Arcuti (Imi)

San Paolo e Credit prendono il volo

La «superfusione» elvetica infiamma i listini



Gianni Zandano

[illegible] La fusione da oltre un milione di miliardi di lire tra Ubs [illegible] Sbs, santificata dalla conferma di un rating «AA+» da Standard & Poor's, h[illegible] acceso nei listini europei la miccia dei titoli bancari. Da Parigi a Francoforte a Milano le Borse sono [illegible] dai settori della finanza e [illegible] credito e scommettono [illegible] prossime operazioni di consolidamento o take over.

Come quella che vorrebbe la tedesca Deutsche Bank interessata al Crédit Lyonnais, il Crédit Swisse puntare a Commerzbank, Dresdner sulla strada di una sempre più stretta intesa con Allianz. Così, ecco a Francoforte Deutsche salire del 2,45%, Dresdner del 2,45% e Commerzbank di quasi il 2%.

Lo scenario si ripete [illegible] Milano. Anche qui [illegible] i bancari a rianimare una seduta non particolarmente brillante. Confortati dalle dichiarazioni del condirettore centrale di Bankitalia Enrico Cervone, che dice: «E' necessario che le banche italiane sviluppino la propria presenza all'estero, e creino stabili collegamenti con i corrispondenti di altri Paesi». [illegible] non vogliono [illegible] il rischio [illegible] trovarsi emarginate dal futuro sistema europeo delle banche centrali. «Il sistema bancario è in fase di ristruttu[illegible] e ci si sta accorgendo che i prezzi pagati per le operazioni in [illegible] sono superiori alle attuali quotazioni», ha spiegato Luigi Bellavita della Cariplo, che non è apparso invece turbato [illegible] flessione di altri titoli guida.

[illegible] riflettori di Piazza Affari inquadrano dunque il San Paolo [illegible] Torino e danno per scontato il matrimonio con l'Imi, che gli operatori si aspettano per i primi mesi del 1998, [illegible] sul quale [illegible] già aperte le scommesse: sarà concambio o sarà Opa? Il San Paolo sale fino ad un massimo di 17.250 lire e guadagna il 7,3% per un controvalore di 120 miliardi, l'Imi porta [illegible] casa un più 3,42% scavalcando quota 19.000 mentre Fideuram chiude a 7795 lire con un progresso del 2,34%.

Tra gli istituti milanesi [illegible] ancora Credit (oltre 19 milioni [illegible] pezzi scambiati) e Comit (oltre 21 milioni di titoli scambiati) a fare notizia e a proseguire la gara che li vede [illegible] [illegible] testa tra scambi sostenuti. Il Credito, nel quale la Ras sembra decisa ad [illegible] il proprio peso, guadagna il 5,5% [illegible] 5321. Comit migliora del 4,17% [illegible] 5346%, e intanto comunica che la banca d'affari newyorkese Sanford C. Bernstein & Co. è entrata con il 2,38% nel suo capitale. Sul mercato [illegible]i ritorna a parlare per Comit di più stretta intesa con Paribas e, in alternativa, un progetto di fusione con Credit. Insomma [illegible] gran rigiro di ipotesi di ogni genere che, intanto, fanno bene ai titoli implicati. Con Comit, vanno al rialzo le controllate Banca di Legnano e Banco di Chiavari, che guadagnano rispettivamente il 2% [illegible] il 3,3%. Non è da [illegible] la Banca di Roma che balza del 4,6% nonostante i «misteri» sul partner arabo, trainando Bna. Sullo sfondo resta il grande gioco dell'Opa su Agf [illegible] l'attesa per le prossime mosse [illegible] Generali e Allianz.

[v. s.]

TELECOMUNICAZIONI

A Olivetti e Mannesmann il 100% della società per la telefonia fissa

Bell Atlantic esce da Infostrada

Ma gli americani saranno più forti in Omnitel

IVREA. Si chiude la tormentata vicenda di Infostrada: la società passa al 100% alla joint-venture Olivetti-Mannesmann. Ieri gli americani di Bell Atlantic hanno confermato l'uscita (già annunciata [illegible] settembre [illegible] poi [illegible]mente smentita), dalla società per la telefonia fissa, dove [illegible] concentrate tutte le attività tlc del gruppo eporediese, per rafforzare la loro posizione in Omnitel: acquistano un ulteriore posto nei consigli di amministrazione [illegible] di Omnitel Pronto Italia, sia [illegible] Omnitel sistemi radiocellulari, che ha in portafoglio il 70% di Omnitel Pronto Italia.

Olivetti e Bell Atlantic hanno precisato che la vendita del pacchetto americano (33%), [illegible] dietro pagamento di 43 milioni [illegible] dollari, [illegible] 75 miliardi di lire. Un prezzo «coerente» con la valutazione data alla società al momento dell'accordo [illegible] Mannesmann: allora [illegible] 100% di Infostrada era stato valutato 300 miliardi. E' la conclusione di un «tormentone» cominciato nel '95, quando nacque la società che puntava a diventare il secondo operatore della telefonia fis[illegible] capitale al 67% Olivetti e al 33% [illegible] Atlantic. Pochi mesi dopo arrivò [illegible] primo annuncio dell'ingresso di France Telecom. Nell'aprile '97 i particolari: [illegible] francesi il 49% a una holding Olivetti-Bell il 51%. Ma l'accordo non verrà mai firmato: gli americani non gradiscono il passaggio a un controllo indiretto, mentre Ivrea sceglie [illegible] altro partner, Mannesmann, con il quale mantiene il controllo della telefonia.

«Negli ultimi mesi - ha spiegato il responsabile per lo sviluppo di nuove iniziative in Europa di Bell Atlantic, Giancarlo Ferrero - sono [illegible] molte cose. Omnitel ha continuato ad investire e a riscuotere un grande successo commerciale. E' diventata insomma una realtà affermata nel campo della telefonia mobile in Italia. Abbiamo dunque deciso di concentrare [illegible] tutte le nostre energie anche in vista dell'arrivo [illegible] terzo gestore [illegible] di un prevedibile aumento della concorrenza».

Ferrero è convinto delle potenzialità [illegible] crescita del settore, ma non crescerà per [illegible] momento la quota [illegible] Bell Atlantic in Omnitel Pronto Italia: resta del 17,4%, al secondo posto dietro Olivetti.

E Roberto Colaninno, amministratore delegato del gruppo Olivetti, ha spiegato che l'accordo importante «rafforza il sistema di alleanze di Olivetti nelle telecomunicazioni: grazie anche a questa intesa [illegible] più chiare [illegible] definite le specifiche missioni di Omnitel e di Infostrada, per le quali non è allo studio alcun progetto di integrazione o [illegible] fusione». A Ivrea restano comunque le possibilità di trovare un partner per Olsy e Lexicon, nelle aree «soluzioni [illegible] servizi informatici» e «prodotti per ufficio».

L'incontro coi manager: bene il '97, buone le prospettive per il '98

La Fiat punta sugli uomini

«Pronti alla sfida della concorrenza»



Il presidente della Fiat, Cesare Romiti, e l'amministratore delegato Paolo Cantarella

TORINO. La Fiat è «in buona salute», ha chiuso in modo positivo un anno che definisce «difficile», e ora conta di continuare il proprio sviluppo anche nel 1998, sfruttando «un patrimonio eccellente di prodotti, di mezzi finanziari e, soprattutto, di [illegible]ini». L'obiettivo è chiaro: bisogna costruire sui risultati per «continuare a creare valore» e rispondere alla sfida della globalizzazione e dell'internazionalizzazione dei mercati.

Si presenta così la Fiat formato '98 che i vertici della casa torinese hanno illustrato ai manager nel tradizionale incontro di fine anno svoltosi ieri al Lingotto. Ai lavori, aperti e chiusi dall'amministratore delegato Paolo Cantarella, hanno partecipato fra gli altri il presidente Cesare Romiti, l'amministratore delegato dell'Auto Roberto Testore, dell'Iveco Giancarlo Boschetti, e della New Holland Umberto Quadrino, oltre al direttore finanziario Francesco Paolo Mattioli. Era assente il presidente d'onore Giovanni Agnelli, bloccato dai postumi della recente caduta, che però è stato ricordato da Romiti e salutato da un lungo applauso.

Il filo rosso che ha unito i discorsi pronunciati davanti agli oltre 450 dirigenti, un terzo dei quali proveniva dall'estero, è stata la centralità delle risorse umane nell'impostazione della strategia aziendale. Nel corso degli interventi [illegible] stati confermati i valori e le politiche su cui il gruppo intende costruire il proprio avvenire nel terzo millennio. Si tratta della concentrazione del *core business*, l'internazionalizzazione, l'innovazione dei prodotti e dei processi, la rigorosa attenzione ai costi, la semplificazione organizzativa, le sinergie fra i settori. Questo, senza dimenticare la soddisfazione del cliente e il forte coinvolgimento delle persone.

Proprio il senso del gioco [illegible] squadra, nel [illegible] in cui si opera [illegible] tanti fronti e in terre differenti, è considerato uno dei principali elementi da sfruttare per vincere la scommessa della crescita. Ispirandosi a questi valori chiave, e «basandosi sulla propria forte identità di gruppo», la Fiat conta di superare l'ostacolo di una concorrenza sempre più [illegible] e chiudere così con risultati positivi anche il 1998. «Sarà una sfida dura per il gruppo», ammettono i vertici del Lingotto. Eppure il segnale è che si sta affrontando il grande match «nella consapevolezza di poter contare [illegible] alcuni punti di forza tradizionali», come un management e «un insieme di uomini capaci di essere protagonisti nella competizione [illegible] alla globalizzazione dei mercati».

Dopo otto ore di dialogo e confronto è stato Cesare Romiti a dare l'«arrivederci» al prossimo dicembre. Dopo un piccolo riferimento alla questione della sua successione (ha ribadito quanto detto al *Financial Times* e cioè che, quando avverrà, «in termini giornalistici non sarà [illegible] notizia» perché è il gruppo che conta), il presidente della Fiat ha ricordato i passi avanti compiuti dalla Casa da quando nel 1983 (23 mila miliardi di fatturato) tenne la prima di que[illegible] riunioni prenatalizie. Adesso - è stato sottolineato ieri - si veleggia verso un fatturato che a fine anno sfiorerà i [illegible] mila miliardi (+15% sul '96), e [illegible] alcuni settori particolarmente positivi (Auto +17%, Toro Assicurazioni +20%). L'utile operativo sarà di circa [illegible] miliardi, quello di gestione [illegible] imposte di 4000, avvalendosi però di proventi straordinari per soli 250-300 miliardi. Gli investimenti a fine anno sfioreranno i 5000 miliardi. Per il '98 - è stato rilevato nei [illegible] interventi - si punta quanto meno a mantenere immutato il fatturato, non nascondendosi i fattori negativi derivanti da crisi in Estremo Oriente (con la speranza che non si allarghi al Giappone), calo di vendite del mercato automobilistico sudamericano, possibile stagnazione in Europa, [illegible] fine degli incentivi in Italia. Particolare importanza - ha anche precisato Cantarella - sarà data all'estero, con grossi investimenti in Cina, India e Polonia, oltre al completamento di quelli in Brasile, Argentina e Russia. E nei Paesi emergenti il Gruppo Fiat punterà sulla sua capacità di poter fornire non solo [illegible] stabilimento per costruire mezzi di trasporto, ma anche fabbriche di componentistica, acciaio, macchine utensili, sfruttando così sinergie di cui la concorrenza straniera non può godere. [r. e. s.]

VERTENZE

Nuova raffica di agitazioni nel settore. Porti bloccati dai marittimi

Trasporti da oggi in difficoltà

A rischio anche traghetti, Wagon Lit e Soccorso Aci

ROMA. Si aggrava la situazione dei trasporti. Una nuova raffica di scioperi è destinata ad aumentare i disagi per tutti i mezzi di trasporto: auto, treno, nave e aereo.

[illegible] Le segreterie nazionali dei sindacati confederali Filt, Fit, Uilt e degli autonomi Fisaf hanno indetto due giorni di sciopero nel settore degli appalti, [illegible] presidi nelle stazioni, per domani, giovedì 11 e venerdì 19. Si bloccheranno i lavoratori [illegible] Wagon Lit, Oferwalits, Wasteels, ristorazione a bordo e raccordi ferroviari: n[illegible] saranno assicurati i servizi di ristorazione, vagoni letto e servizi di pulizia sui treni. Ancora per venerdì 12 è stato confermato dalla Fisast-Cisal lo sciopero del personale addetto alla circolazione dei treni (dalle [illegible] alle 18); il personale degli impianti fissi si asterrà dal lavoro per l'intera giornata; secondo le Ferrovie non ci saranno disagi per i viaggiatori e circolazione dei treni sarà regolare. Lunedì 15 sciopero di [illegible] (dalle 21 alla stessa ora di mercoledì 17), indetto dal personale addetto al carico dei treni aderente all'Ucs. Martedì 16, dalle [illegible] alle 17, si fermeranno i ferrovieri delle organizzazioni [illegible] base Flt-Cub, Rdb-Cub, Slai-Cobas.

PORTI. Sono cominciate le agitazioni nel settore. Ieri [illegible] vertenza (che interessa anche Venezia e Trieste), sugli esodi dei dipendenti delle autorità portuali aggiunta alla protesta nazionale dei dipendenti delle aziende di trasporto ha gettato oggi nel caos il porto di Genova. Per oggi è stato indetto uno sciopero di 4 ore a Napoli.

[illegible] Disagi al traffico aereo nel Nord Est e Centro Italia potrebbero verificarsi venerdì 12 (dalle 12 alle 16) per lo sciopero del personale del Centro regionale di assistenza al volo di Padova. L'agitazione è proclamata da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Anpcat, Cila e Licta. Martedì 16, dalle 11 alle 15, saranno in agitazione gli assistenti al volo [illegible] Fit, Uilt, Anpav, Sulta e Ugl; dalle 10 alle 18 si bloccheranno i dipendenti di terra Fit, Filt, Uilt delle compagnie straniere.

[illegible] **ACI.** I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Cisast-Fisast hanno indetto uno sciopero nazionale dei lavoratori del soccorso stradale Aci 116 per venerdì 12 contro il progetto di riforma del soccorso in autostrada. L'Aci assicura che saranno garantiti i servizi minimi.

NAVI. Si è concluso alle 5,30 lo sciopero [illegible] 24 ore proclamato da comandanti e direttori di macchina Caremar in servizio per le isole della zona di Napoli e da Formia alle isole Pontine. L'agitazione era stata indetta da due sindacati di categoria, l'Usclac e l'Uncdim (aderenti alla Federazione nazionale dirigenti aziende industriali) e verrà replicata martedì 16 (24 ore a partire dalle 5,30). Oggi scioperano per 24 ore i marittimi Fisast-Cisal in servizio sui traghetti Fs di Civitavecchia e Messina. Domenica 14, per l'intera giornata, si fermeranno i marittimi Fialm della Tirrenia. Lunedì 15 e martedì 16 sciopereranno anche i ferrovieri Fisast-Cisas in attività sui traghetti per Golfo Aranci.

Giappone ed Europa più vicini. Parigi diventa strategica per gli accordi

La Toyota ora sbarca in Francia

E Sgs-Thomson si allea con il colosso Hitachi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Europa [illegible] Giappone più vicini? Il caso ha voluto che ieri, a Parigi, coincidessero due importanti intese tra l'industria nipponica e il vecchio Continente. Da ieri è ufficiale lo sbarco di Toyota in Francia, nelle stesse ore Sgs-Thomson, joint venture italo-francese, [illegible] Hitachi, gigante di Tokyo dell'elettronica (un giro d'affari nel '96 di 68,7 miliardi [illegible] dollari) annunciavano un accordo che potrebbe rivoluzionare la tecnologia di [illegible] settore-chiave dell'industria: per la prima volta Hitachi dà libero accesso ad un altro produttore, scelto per i suoi brevetti (spesso italiani), alle sue architetture di sistema [illegible] alla sua tecnologia «risc», [illegible] l'obiettivo [illegible] sviluppare assieme i microprocessori del futuro. Un'alleanza, quella tra la joint venture italo-francese [illegible] e Hitachi, emblematica di [illegible] nuova strategia di Tokyo per cui l'Europa non è più un semplice mercato di sbocco [illegible] un luogo dove [illegible] obbligatoria, ma, quando possibile, un'alternativa al monopolio tecnologico Usa. Non a caso proprio sul fronte dei semiconduttori si è registrata la battaglia commerciale più aspra tra Washington e Tokyo.

In cifre, l'alleanza non è gran cosa, almeno in valori relativi: la ricerca avviata ieri dovrebbe valere [illegible] milioni [illegible] dollari per sviluppare un prototipo che [illegible] avrà riflessi sul futuro societario di Sgs-Thomson. [illegible] due aziende, infatti, utilizzeranno [illegible] brevetti per conto proprio perché, ha sottolineato Philippe Geyres, braccio destro di Pasquale Pistorio, leader di Sgs «siamo e [illegible] concorrenti».

Ma l'obiettivo di entrambi è ben più ambizioso. Si [illegible] di sviluppare un primato tecnologico che [illegible] le due aziende ai vertici della competizione sviluppando microprocessori super H, di qui al Duemila, capaci di far correre un milione di informazioni al secondo (più di dieci volte le possibilità attuali), ampliando così [illegible] dismisura le pos[illegible] di computers, telefoni, tv [illegible] centinaia di altri prodotti. L'obiettivo economico è assicurarsi una posizione leader («spe[illegible] almeno la metà del fatturato globale» confessa il dirigente francese) di [illegible] mercato da 28 miliardi [illegible] dollari, che [illegible] con tassi a due cifre. E, infine, si tratta di sperimentare un progresso tecnologico che si sviluppi, in parallelo, dal lavoro di culture diverse, disseminate tra Bristol, Tokyo, San José e pure Catania. [u. b.]


Il premier francese Jospin con Hiroshi Okuda (Toyota)

[illegible]

[illegible]

«Vedrete, l'Asia ce la farà»

Okuda: noi guardiamo già al Duemila

«Le 35 ore [illegible] sono un problema
Noi ci adattiamo alle leggi
e alle volontà dei vari governi»

«Abbiamo pensato anche all'Italia
ma poi abbiamo scelto
la soluzione migliore per noi»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Signori, come diceva Paul Valery, cerchiamo di diventare più ricchi grazie alle nostre differenze culturali». Hiroshi Okuda, cintura nera di judo, appassionato [illegible] cinema e letteratura ma, soprattutto, numero uno di Toyota, recita in francese i versi del poeta. Okuda-san è raggiante: [illegible] pochi minuti, alla presenza di Lionel Jospin, è stato firmato il contratto che segna lo sbarco del colosso dell'auto nipponica [illegible] Francia, in pa[illegible] f[illegible] nemica dell'auto gialla nell'Unione Europea. E così, felice, si concede all'assalto [illegible] cronisti [illegible] Europa.

E invece, dal [illegible], dall'impianto di Valenciennes (investimento previsto 1200 miliardi di lire, 2 mila gli occupati più l'indotto) usciranno 150 mila vetture utilitarie l'anno che andranno [illegible] aggiungersi alle 210 mila vetture prodotte in Gran Bretagna. E Okuda (ci informa la biografia ufficiale che il manager, in azienda dal '55, vive presso la fabbrica di Aichi [illegible] la s[illegible] sposa, Kyoto) accetta il fuoco di fila delle domande.

Avete ricevuto più di [illegible] richieste [illegible] parte [illegible] governi [illegible] regioni europee. Perché avete scelto la Francia, mister Okuda?

«Abbiamo fatto [illegible] scelta ponderata, diciamo di efficienza globale, tenendo conto di tutti i fattori. Ho pesato anche la vicinanza allo stabilimento inglese».

E l'Italia? Ci avete pensato?

«L'Italia? Non posso che rispondervi che alla fi[illegible] [illegible] Francia ci è parsa la soluzione migliore. Mi dite che i coreani scelgono i Paesi dell'Est. Conosco poco i coreani [illegible] [illegible] arrivati per ultimi e devono accontentarsi dei mercati nicchia. Almeno così mi dicono...».

Eppure qui e in Italia si fa un gran parlare delle 35 ore...

«Senta, io non voglio occuparmi delle scelte politiche di un Paese di cui sono ospite. Mi limito a ribadire che la Toyota rispetta le leggi dei Paesi che ha scelto. Una volta fatta [illegible] scelta, non contano le 35 o le 36 ore».

Per voi, quindi, la riduzione d'orario non è un intralcio?

«Non voglio esprimere giudizi in merito. Ci limitiamo a rispettare [illegible] volontà dei governi. Ritengo che oggi in Europa ci sia una soverchia preoccupazione sulle prospettive del mercato. Il nostro, invece, è un progetto che guarda all'inizio del XXI secolo, quando la domanda cambierà e, [illegible] nostro avviso, nell'Est [illegible] sarà un boom».

Eppure gli industriali europei parlano [illegible] una grave eccedenza produttiva...

«Non solo in Europa. L'eccedenza c'è anche in Giappone. Ma occorre avere una visione globale. Il mercato dell'auto oggi copre solo un quarto dell'umanità. Eppoi ci possono essere grosse novità tecnologiche, al servizio dell'ambiente. Si può sviluppare un motore misto, in parte elettrico in parte [illegible] [illegible]mbustione».

In Europa esiste già qualcosa del genere?

«No».

Fa impressione, mister Okuda, pensare a Toyota alle prese con i sindacati, le cinque settimane di ferie...

«Guardi, [illegible] ferie di questo tipo esistono in altri Paesi ove già siamo presenti. E i sindacati, beh, ne prenderemo atto. Noi in Toyota siamo per la concertazione socia[illegible]. Noi vendiamo, abbiamo una filosofia di gestione che prevede di contribuire alla felicità dei popoli. E non la cambieremo certo adesso».

Mister Okuda, che cosa è cambiato per voi con la crisi dell'auto?

«Thailandia e Indonesia pagheranno i contraccolpi dei crack per un paio d'anni prima di riprendersi».

E [illegible] Giappone?

«Semplice: vent'anni fa l'industria giapponese si è abituata a [illegible]pe[illegible] con gli stessi criteri degli altri Paesi. Le banche e le assicurazioni sono rimaste ancorate a modelli vecchi. Adesso [illegible] nostro premier Hashimoto ha deciso di avviare una rapida [illegible] robusta rivoluzione, senza farsi impressionare dalle difficoltà del cambiamento. E le banche muteranno pelle, vedrete».

Ugo Bertone

Londra piange lo strappo

Anche Tokyo crede nell'Euro

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' forse il prezzo che l'Inghilterra comincia a pagare per aver deciso di rimanere - almeno in un primo tempo - fuori dall'Euro: il nuovo stabilimento europeo della Toyota, in Francia anziché in Inghilterra, dovrebbe mettere [illegible] pulce nell'orecchio di Tony Blair, anche [illegible] l'alta diplomazia delle multinazionali gli [illegible] oggi un umiliante rigetto pubblico. Perché la Toyota aveva già detto alcuni mesi fa, all'unisono con altre industrie giapponesi, quello che potrebbe dire oggi: un'Inghilterra fuori della nuova Europa, aveva fatto sapere la casa automobilistica, [illegible] sempre [illegible] appetibile. Ieri, quando la decisione di favorire Valenciennes è stata annunciata, non c'è stato bisogno di ripeterlo.

Il governo britannico ci è rimasto male. E' comprensibile: dopo essere stato il primo ad aprire - in [illegible] thatcheriana - all'industria automobilistica del Sol Levante e a subirne la condanna dai partner europei, si vede sfuggire una delle nuove perle industriali. Ha un [illegible] trincerarsi la signora Margaret Beckett, ministro dell'Industria, dietro vaghe espressioni di delusione e banali giustificazioni («La decisione della Toyota, in definitiva, risponde alle sue più ampie strategie europee e alla necessità di sviluppare la propria presenza su nuovi mercati»); la decisione brucia. [illegible] ha [illegible] bell'insistere, [illegible] Toyota, sul coinvolgimento britannico (i motori allestiti nello stabilimento gallese di Deeside) nel nuovo modello di utilitaria che si fabbricherà in Francia; lo sgarro resta.

Il nuovo investimento - quasi 1200 miliardi di lire - avrebbe port[illegible] 2000 nuovi posti di lavoro nella New Britain del N[illegible] Labour; [illegible] Londra si [illegible] battuta con ogni forza perché la Toyota optasse per un ampliamento del suo attuale stabilimento di Burnaston, presso Derby, che compreso l'indotto ha già creato in quella regione circa [illegible] mila posti di lavoro. Ma [illegible] qualcosa [illegible] cambiato. [E. gal.]

INFORMATICA [illegible]

Ma saltano 200 posti

[illegible] Jones [illegible]

NEW YORK. [illegible] colosso dell'informazione elettronica Dow Jones [illegible] la rete televisiva Nbc hanno deci[illegible] di unire le proprie forze in Europa e Asia per contrastare l'espansione del gruppo di informazioni economiche Bloomberg.

La joint-venture tra le due società sarà infatti dedicata alla diffusione [illegible] notizie economiche, [illegible] il [illegible] punto di forza sarà proprio l'esperienza accumulata nel settore dalla CnbcC (che è trasmessa a [illegible] milioni di famiglie), [illegible] canale d'informazione finanziaria e aziendale della NBC, e dal Wall Street Journal, il primo quotidiano finanziario degli Usa. Quest'ultimo, pubblicato dal gruppo Dow Jones, conta un'edizione europea e una dedicata all'Asia.

Ma l'alleanza, hanno fatto sapere le due società, comporterà anche una serie di licenziamenti. Come risultato della ristrutturazione, nel 1998 almeno 200 persone perderanno il lavoro tra Nbc, [illegible] Jones [illegible] Nbc Asia.


Pediatra,
avvocato, architetto,
professoressa...?
ad Omnitel City,
GSM
tutto il giorno.

IL PUNTO DEI MERCATI

Seul trema, bene Tokyo

Titoli bancari alle stelle ieri a Piazza Affari, in una Borsa che dopo il lungo week end festivo è apparsa per il resto piuttosto incolore: l'indice telematico ha terminato la seduta con un modesto progresso (+0,20%) nonostante i vistosi rialzi messi [illegible] segno da alcuni fra i principali titoli del [illegible] creditizio. Anche i volumi dell'attività [illegible] stati piuttosto consistenti, pari [illegible] un controvalore di 1.685 miliardi, mentre si sono conclusi poco più di 12.600 contratti future con una quotazione che, a otto sedute dalla scadenza, è stata nel finale di 23.660 punti.

La fusione dei due colossi svizzeri Ubs e Sbs ha avuto l'effetto di galvanizzare l'attività del comparto in Italia, in attesa che anche nel nostro paese proceda la tendenza alla concentrazione. Sono salite, così, soprattutto le quotazioni dei titoli che già hanno allo studio una fusione, e cioè San Paolo (+7,75%) [illegible] Imi (+3,42%), ma anche quelle dei due istituti milanesi oggetto di voci e ipotesi di riassetto, [illegible] Credit (+5,51%) e Comit (+4,17%).

E' stata, invece, ancora [illegible] giornata difficile quella vissuta dalle Borse asiatiche. Solo Tokyo ha chiuso bene (+3,44%), mentre tutte le altre piazze dell'Estremo Oriente hanno subito pesanti ribassi tra i quali stacca il tonfo di Seul (-6,5%). Timori [illegible] nuovi fallimenti, rialzo dei tassi, le voci [illegible] malattia del presidente indonesiano Suharto e soprattutto la corsa al dollaro, con indebolimento delle monete locali, hanno reso nuovamente precaria la situazione.

Il listino [illegible] Tokyo è stato influenzato positivamente dalla possibilità che venga realizzata la nuova emissione di obbligazioni, pari a [illegible] totale di [illegible] miliardi di dollari, proposta ieri dal governo giapponese per risanare [illegible] sistema finanziario [illegible] incentivare [illegible] l'economia del Paese. Se verrà attuata - dicono gli esperti - il Nikkei potrebbe balzare fino a [illegible] punti. Intanto, a Wall Street hanno ricominciato a circolare voci di vendite massicce di titoli del Tesoro Usa da parte dei giapponesi, che sono i maggiori sottoscrittori di bond trentennali americani. I rumors hanno fatto riaffiorare le preoccupazioni di ulteriori scosse sui mercati finanziari, anche [illegible] secondo gli operatori di Wall Street nessuno tra i grandi investitori istituzionali sembra davvero te[illegible] conto della possibilità che un [illegible] problema stia affiorando sul mercato. Uno smobilizzo massiccio da parte dei giapponesi - che alla fine del 1996 possedevano 330 miliardi di dollari (570000 miliardi di lire) di titoli del Tesoro Usa - provocherebbe un forte ribasso dei prezzi [illegible] un rialzo dei tassi.

La fuga nel dollaro ha, invece, fatto precipitare anche ieri il [illegible] sudcoreano e la rupia indonesiana. La moneta della Corea del Sud ha toccato il minimo tre minuti prima della chiusura, avvenuta a 1460 won contro il dollaro. Il tracollo della moneta, unito al forte rialzo dei tassi, ha portato la Borsa di Seul a chiudere in ribasso del 6,5%. Anche la rupia è crollata, toccando il minimo storico contro il dollaro a 4600 a causa delle voci (smentite) secondo le quali il presidente indonesiano Suharto sarebbe gravemente malato, ma la crisi della divisa indonesiana non ha influenzato la Borsa (+0,44%).

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] si allea con Avril e Viva[illegible] per diventare prima nelle conserve

La Cirio ha deciso di unire le forze in Francia con Avril, numero tre europeo delle [illegible]rve di legumi, e con Vivadour, leader del mais, per diventare il numero uno in Europa nel settore conserve, con 650000 tonnellate di prodotti trattati, e per potenziare la sua presenza all'estero. Cirio, attraverso Cirio France, prenderà il controllo della nuova società con il 49,5% del capitale [illegible] acquisirà il 27% di Avril. Quest'ultima, a [illegible] volta, entrerà in Cirio con lo 0,5%.

Telecom con Veba [illegible] Bouygues [illegible] la sfida nella telefonia fissa francese

Telecom Italia, Veba Telecom (il braccio per le telecomunicazioni di Veba AG) e il gruppo industriale francese diver[illegible] Bouygues offriranno servizi di telefonia fissa in Francia dal 1998. La joint-venture si chiamerà «9 Telecom» e le quote societarie saranno ripartite per il 39,2% a Telecom, il 20% a Veba e il 40,8% [illegible] Bouygues.

[illegible] e stock option nei progetti di Luxottica

Il 10 marzo i soci Luxottica delibereranno sul frazionamento delle azioni e su un aumento di capitale in vista di una stock option. Lo «split» delle azioni avverrà nel rapporto di cinque [illegible] per ogni una vecchia, con la riduzio[illegible] del valore nominale dei titoli da 1000 a 200 lire. Il capitale sarà aumentato per 1,225 miliardi nominali, corrispondenti a una quota del 2,7%.

[illegible] Finanziaria si divide in tre I fondi Deutsche e Fleming nel capitale

L'assemblea di Riva Finanziaria il 15 dicembre scinderà la società in tre divisioni: Calzoni che opera nella difesa, Riva Calzoni oleodinamica per la componentistica e Riva Wind Power per l'energia e l'ambiente. Intanto, i fondi Deutsche bank e Fleming Frontier European Discovery Fund hanno acquisito complessivamente oltre il 5% del capitale.

Usa, altri 5000 [illegible] tra Philip Morris e Hasbro

Il colosso delle sigarette Philip Morris lascerà [illegible] [illegible]sa 2500 persone e altrettanto farà la Hasbro, azienda leader nei giocattoli. La ristrutturazione di Philip Morris comporterà l'abbandono di alcune attività non strategiche, la chiusura di numerosi stabilimenti di produzione e il consolidamento delle operazioni amministrative e di vendita.

[illegible] Schioppa (Consob) primo presidente [illegible] Fesco

[illegible] presidente della Consob, Tommaso Padoa Schioppa, è il primo presidente dell'organismo creato ieri [illegible] Parigi dalle autorità di controllo dei mercati finanziari europei in vista dell'Euro. Il mandato a capo del neonato Forum of European Securities Commissions (Fesco) è di due anni.

Revocate le agitazioni

Gruppo [illegible] fatto l'accordo con gli agenti

MILANO. Dopo una trattativa di dodici ore condotta nella sede dell'Isvap, gli agenti e i vertici del gruppo Fondiaria nella tarda serata di ieri hanno raggiunto [illegible] intesa sulla revoca [illegible] mandati e sulla conseguente «serrata» minacciata dagli agenti la settimana scorsa.

Il comunicato congiunto emesso al termine della giorna[illegible] di discussione dice che [illegible] gruppo Fondiaria «ha riconosciuto che gli agenti sono parte essenziale dell'azienda» e ha ribadito «la loro professionalità quale elemento indispensabile nel rapporto [illegible] il cliente e il mercato». Da parte loro, gli agenti «si sono dichiarati disponibili a trattare, per quanto di loro competenza, il progetto di ristrutturazione consapevoli che l'impresa deve produrre un equilibrato profitto per tutte le componenti della stessa». E' su queste basi che Fondiaria «ha dato aperture e ha assunto impegni nei confronti degli agenti tali [illegible]a indurli, con effetto immediato, a revocare lo stato di agitazione in atto e la chiusura delle agenzie, nonchè a ritirare le dimissioni già presentate».

L'incontro tra gli agenti e l'amministratore delegato della compagnia Roberto Gavazzi era iniziato nella tarda mattinata di ieri ed era proseguito a oltranza. Obiettivo, superare lo stallo nato dalla volontà di Gavazzi di ridefinire il ruolo degli agenti, con tagli alle provvigioni, proposta alla quale gli agenti [illegible] risposto con dimissioni di massa che rischiavano di decimare la rete distributiva del gruppo e di provocare un'emorragia finanziaria per far fronte alle liquidazioni dei dimissionari. Domani l'amministratore delegato incontrerà i rappresentanti dei dipendenti, a loro volta in agitazione [illegible] seguito dell'annuncio di 920 esuberi.

[illegible]

Cassa di risparmio di Bologna 21000; Data Base 2020; Banco di Napoli ordinari 1/1/98 1040-1050; Akros 800; Cembre 6050-6100.

WARRANT: Sai Risparmio 510; Calcemento 889-940; Kartba 15; [illegible] Ambroveneto ordinarie 835-870; Banco Ambroveneto risparmio 395-420.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 924,00 (-0,25%); Bruxelles (Bel-20) 2487,75 (-0,95%); Francoforte (Dax) 4184,91 (-0,91%); Hong Kong (Hang Seng) 11490,66 (-1,98%); Londra (Ft-se100) 5177,10 (-0,19%); Madrid (Generale) 631,71 (+0,83%); Milano (Mibtel) 15786 (+0,20%); Parigi (Cac 40) 2959,40 (+0,91%); Sidney (Generale) 2562,80 (-0,16%); Tokyo (Nikkei) 16686,51 (+3,44%); Zurigo (Swiss Market) 6103,20 (+0,12%); New York (Dow Jones) 8049,66 (-0,75%).

OBBLIGAZIONI D[illegible]12-97

TITOLI	Mercu	TITOLI	Mercu	TITOLI	Mercu	TITOLI	Mercu	TITOLI	Mercu
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible]	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1751,63	[illegible]
ECU	1936,99	1940,54
Marco tedesco	979,06	980,39
Franco francese	292,57	292,99
Sterlina	2881,57	2888,02
Fiorino olandese	868,83	868,99
Franco belga	47,460	47,523
Peseta spagnola	11,568	11,602
Corona danese	257,11	257,50
Lira irlandese	2544,77	2547,76
Dracma	6,233	6,217
Escudo portoghese	9,581	9,590
Dollaro canadese	1232,25	1231,86
Yen giapponese	13,456	13,415
Franco svizzero	1207,22	1213,13
Scellino austriaco	139,13	139,31
Corona norvegese	241,65	241,85
Corona svedese	224,12	223,05
Marco finlandese	324,57	324,35
Dollaro australiano	1171,79	1167,40

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,280	4,380
Call	6,300	4,380
T/N	6,280	4,360
S/N	6,280	6,340
1 Settim.	6,260	6,340
2 Settim.	6,250	6,330
1 mese	6,220	6,300
2 mesi	6,180	6,240
3 mesi	6,110	6,190
6 mesi	5,770	5,850
9 mesi	5,520	5,600
12 mesi	5,350	5,430

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid	8450	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	25000	2,04
Banca Pop. Crema	33000	-0,15
Banca Pop. Cremona	11600	1,39
Banca Pop. di Emilia - Romagna	77800	-1,14
Banca Pop. Intra	15400	0,98
Banca Pop. Lodi	13100	0,78
Banca Pop. Luino e Varese	4050	-0,86
Banca Pop. Siracusa	16600	0,00
Banca Pop. Novara	9600	3,27
Banca Pop. Sondrio	31400	0,64
Banca Prov. Napoli	1950	2,63
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	12950	-1,14
Napoletana Gas	7000	0,00
Condotte Acqua	14	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	—	—
Frette	5200	0,00
Zerowatt	—	—
Cipatrnilia	—	—
Ferrovie Nord Milano	1650	0,00
Ital. grfa	1278	0,00
Broggi Izar	—	—
N. Edificar	—	—
N. Edific. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

[illegible]

Mercato	05-12-1997	05-12-1997
Londra	283,25	287,40
Zurigo	287,75	287,45
Parigi	283,75	287,45
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	15445,00	16052,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-12-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Lire	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	[illegible]
30-12-97	18	99,713	5,520
30-01-98	50	99,130	5,600
27-02-98	78	98,755	5,800
31-03-98	110	98,253	5,590
30-04-98	140	97,780	5,650
29-05-98	169	97,400	5,700
30-06-98	201	97,020	5,570
31-07-98	232	96,570	5,590
31-08-98	263	96,050	5,700
30-09-98	293	95,815	5,400
15-10-98	308	95,555	5,500
16-11-98	340	95,200	5,330

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	119.000 - 128.000
Sterlina (n.c.)	125.000 - 134.000
Sterlina (post.74)	122.000 - 131.000
Marengo it.	113.000 - 124.000
Marengo sv.	102.000 - 119.000
Marengo fr.	98.000 - 112.000
Marengo b.	98.000 - 112.000
Marengo a.	98.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ Liberty	440.000 - 560.000
4 ducati Austria	298.000 - 330.000
100 corone Austria	490.000 - 530.000
100 pesos Cile	310.000 - 330.000
Krugerrand	505.000 - 540.000
50 pesos Messico	605.000 - 650.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	9-12	5-12	Variaz.
Alleanza	[illegible]	16.500	[illegible]
Banca di Roma	1.490	1.445	45
[illegible]	28.100	27.650	450
Bulgari	9.100	8.950	150
BV	1.350	1.350	0
Comit	5.215	4.985	230
Compart	965	[illegible]	5
Credit	4.990	[illegible]	190
Edison	10.308	10.088	220
Eni	9.970	10.040	-70,5
Fiat	5.095	5.080	15
Fiat Priv.	2.645	2680	-35
Fiat Risp.	2.800	[illegible]	[illegible]
Gemina	670	658	12,5
Generali	40.210	39.500	710
Ifi priv.	19.600	19.800	-200
Imi	19.288	18.650	637,5
Ina	[illegible]	[illegible]	-12,5
Italgas	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	255
Montedison	1.505	1.478	27,5
Olivetti	974	983	-9
Parmalat	2.550	2.550	0
Pirelli	4.593	4.575	17,5
Ras	15.963	15.875	87,5
Rinascente	13.000	13.000	0
S. Paolo To	16.350	15.140	1210
Stet	10.500	10.325	175
Telecom	10.911	10.898	13,4
Telecom Rnc	[illegible]	[illegible]	56
Tim ord.	7.258	7.323	-65,5
Tim Rnc	4192	4035	157

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic. 97	23.490	23.557	[illegible]	[illegible]
Mar. 98	[illegible]	23.905	[illegible]	24.020
Giu. 98	24.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Sergio Romano risponde alle critiche per la sua «Lettera a un amico ebreo»: l'antisemitismo non è un «virus cristiano»

Nel passato dell'Europa perseguitati pure catari iconoclasti, luterani, quaccheri e cattolici



L'Olocausto deve essere collocato nel suo tempo, non trasformato in un unicum metastorico

la colpa e l'autodenigrazione

Un mio libro apparso presso Longanesi qualche settimana fa (*Lettera a un amico ebreo*) è stato variamente criticato da giornalisti e intellettuali ebrei. *La Stampa* - dove sono apparsi, dopo quello di Giorgio Calcagno, articoli di Fiamma Nirenstein e Gad Lerner - m'invita a rispondere. Cercherò di farlo spiegando anzitutto le ragioni per cui questa *Lettera* è stata scritta.

Il libro può sembrare revisionista, ma nasce per la verità dalla constatazione che il revisionismo, se mai, è nel modo in cui le persecuzioni ebraiche e il genocidio sono stati descritti e analizzati nel corso degli ultimi vent'anni. Mi spiego meglio. La versione corrente, vent'anni fa, era più o meno questa. Una minoranza antisemita si è servita del proprio potere e del particolare clima politico di alcuni Paesi europei per programmare ed eseguire la cancellazione degli ebrei dalla faccia del mondo. Vi furono nei popoli e nelle Chiese molti silenzi, complicità, peccati di omissione. Ma la gente e molti pubblici funzionari ignoravano l'esistenza dei campi di sterminio: i diplomatici italiani, ad esempio, ne furono informati soltanto nel 1942, da un rapporto del console a Breslavia, e io stesso, allora ragazzo, l'appresi da una serie di documentari americani a Milano nell'estate del 1946. Non è tutto. Molti, quando dovettero confrontarsi con la spaventosa iniquità delle leggi razziali, cercarono, nei limiti del possibile, di mitigarne i danni. Per molto tempo, nella pubblicistica e nella letteratura storiografica occidentale, l'accento fu [illegible] sugli atti di umanità che permisero a molti ebrei di trovare accoglienza e rifugio nelle case dei loro connazionali, nelle istituzioni religiose delle Chiese cristiane e in alcuni Paesi neutrali.

Un revisionismo retrospettivo

Fino a quando la storia del genocidio fu raccontata in questi termini noi italiani avemmo diritto a un capitolo particolarmente benevolo di cui, per molto tempo, andammo orgogliosi. Si raccontava, in quel capitolo, che molti ebrei tedeschi e polacchi erano stati autorizzati a transitare per l'Italia prima dello scoppio della guerra, che le nostre truppe d'occupazione nella Francia meridionale e nei Balcani [illegible] protetto gli ebrei, che il nostro ministero degli Esteri e le nostre ambasciate avevano eluso le insistenti richieste delle autorità tedesche, che le grandi persecuzioni in territorio italiano [illegible] cominciate dopo l'8 settembre, che la maggior parte degli ebrei italiani era sfuggita alla deportazione. Ricordo che vi furono lunghi momenti, dopo la fine della guerra, in cui il comportamento degli italiani verso gli ebrei fu addotto a prova della loro umanità e a giustificazione della particolare considerazione a cui l'Italia aveva diritto fra gli sconfitti della seconda guerra mondiale.

Questa era la storia del genocidio che circolava in Europa e in America fino agli Anni Settanta. La versione mi sembrò sempre un po' troppo schematica e semplificatrice. Ma confesso di essere stato sorpreso e preoccupato dal modo in cui, negli ultimi vent'anni, tale versione è stata letteralmente ribaltata. I singoli atti di umanità, la resistenza delle amministrazioni responsabili alle direttive tedesche, l'ospitalità dei monasteri e il coraggio del clero cattolico in circostanze particolarmente drammatiche sono diventati aneddoti marginali, irrilevanti, insignificanti. Nulla, apparentemente, deve contribuire ad attenuare la colpa collettiva delle società europee. Per i revisionisti della storia ebraica il ricordo di quegli episodi è soltanto l'alibi fastidioso e irritante dietro il quale l'Europa cristiana, dalla Francia alla Svizzera, cerca di nascondere le proprie responsabilità storiche. In Italia, dove il gusto dell'autodenigrazione produce spesso risultati caricaturali, il revisionismo diventa addirittura retrospettivo. Per meglio avvalorare la tesi della responsabilità storica occorre passare una mano di bianco sul nazionalismo risorgimentale e fascista di tanti ebrei italiani, occorre sottolineare che la loro italianità fu in realtà soltanto piemontese, veneziana, ferrarese, fiorentina, romana.

Questo atteggiamento mi parrebbe soltanto il frutto di una moda passeggera e stravagante se non fosse fondato sempre più evidentemente sulla convinzione che l'antisemitismo è un virus cristiano, generato dall'ostilità con cui le Chiese cristiane hanno sempre considerato gli ebrei. Non basta, quindi, che la Chiesa di Roma faccia un atto di contrizione per certe sue colpevoli negligenze prima e durante la seconda guerra mondiale. Deve andare a Canossa e riconoscere che l'antisemitismo è il suo «peccato originale». Questa tesi è una sciocchezza storica, ma particolarmente pericolosa perché «scava fra i due mondi - il cristiano e l'ebraico - un abisso che [illegible] potrà che fare da incubatrice di nuove persecuzioni» (Indro Montanelli nel *Corriere della Sera* del 12 novembre). Si rendono conto i revisionisti che [illegible] chiedendo alla Chiesa di Roma, in tal modo, di rinunciare alla sua identità e originalità spirituale?



A destra Benyamin Netanyahu a sinistra Indro Montanelli. In alto un'immagine del Lager di Birkenau, il campo principale di Auschwitz (FOTO LUIGI BALDELLI/CONTRASTO)



La Chiesa e la Sinagoga

Vittorio Dan Segre («destinatario» della *Lettera* e autore di una lunga risposta apparsa nel *Foglio*) ama dire che «la Sinagoga può vivere senza la Chiesa, ma la Chiesa non può vivere senza la Sinagoga». Ha perfettamente ragione. Per brillare agli occhi del mondo la «verità» delle Chiese cristiane ha bisogno dell'«errore» degli ebrei. Se Roma rinunciasse a denunciare la loro «cecità» potrebbe chiudere le sue chiese e diventare una società di beneficenza. Certo, è grave che la giudeofobia cristiana sia stata in alcuni momenti storici [illegible]atoria e persecutoria. Ma se daranno un'occhiata alla storia religiosa d'Europa i revisionisti si accorgeranno che duramente furono trattati, a seconda delle circostanze e della religione dominante, gli iconoclasti, i catari, gli albigesi, i bogomili, i luterani, i cattolici, gli anabattisti, i calvinisti, i metodisti, i quaccheri, gli avventisti del settimo giorno e i «vecchi credenti». Chi pretende che la Chiesa «confessi» il proprio antisemitismo pretende in realtà che essa rinunci a se stessa. Non basta. Portato alle sue estreme conseguenze questo atteggiamento sottopone i non ebrei a una sorta di quotidiano esame di verifica nel corso del quale ciascuno di essi deve dimostrare ripetutamente che non è, a dispetto dei [illegible] pericolosi cromosomi, «antisemita». Se i miei amici ebrei pensano che il mondo, prima e dopo, non si stancherà di [illegible] sottoposto a questo esame, commettono un errore.

Spero di avere dato [illegible] una implicita risposta ad alcune delle osservazioni emerse sia dagli articoli di Gad Lerner, Arrigo Levi, Fiamma Nirenstein, Dan Segre, sia dal dibattito televisivo moderato da Giovanni Minoli per *Mixer* di lunedì sera. Ve ne sono altre, naturalmente. Ma si tratta in qualche caso di «processi alle intenzioni» a cui non mi è facile rispondere. Che cosa posso dire a Gad Lerner quando sospetta in me un certo fastidio elitario per l'ebraismo? Sono credibile se mi limito a rispondere che non è vero? Che cosa posso rispondere a Fiamma Nirenstein quando sostiene che gli ebrei a me più simpatici sono quelli che si affrancano almeno in parte del loro ebraismo? E' sufficiente rispondere che non provo molta simpatia per nessuna lealtà etnico-religiosa quando limita la libertà e la spregiudicatezza dell'intelligenza? E ancora: che cosa posso rispondere a Fiamma Nirenstein quando mi ricorda, a proposito di alcuni miei giudizi sulla deriva confessionale dello Stato ebraico, le cerimonie di piazza San Pietro? E' sufficiente rispondere che all'occorrenza mi esprimerei nello stesso modo su certe forme di bigottismo cristiano?

Ma vi sono ancora due punti a cui debbo dare una risposta: l'unicità del genocidio e l'importanza che esso ha avuto per la politica dello Stato d'Israele. Sul problema dell'unicità temo che possa sorgere un equivoco. Quando ricordo l'esistenza degli altri genocidi che hanno insanguinato la storia del XX secolo non intendo ricondurre quello degli ebrei a una più vasta categoria storica - «i genocidi» - dove tutti i gatti sono bigi. Non esistono, nella storia, categorie di eventi: le battaglie, le guerre, le rivoluzioni, le spartizioni, i colpi di Stato, i massacri. Ogni evento è un unicum storico, diverso e irripetibile. Ma vi è in una parte dell'ebraismo la tendenza a farne un unicum metastorico, una sorta d'incarnazione del male assoluto a cui molti sarebbero naturalmente inclini. Io penso invece che ogni avvenimento debba essere collocato nel suo tempo e compreso alla luce delle particolari circostanze da cui è stato preceduto. Diffido della storia teologica per la quale, del resto, non ho alcuna competenza.

L'utilizzo del genocidio

Nei miei giudizi sull'uso che Israele ha fatto del genocidio per meglio consolidare la propria esistenza e giustificare certe sue discutibili iniziative, alcuni dei miei lettori hanno visto un atteggiamento critico. Non è vero. Sono abbastanza realista per sapere che ogni Stato, quando vuole difendersi o raggiungere i propri obiettivi, si serve spregiudicatamente di tutto ciò che può essergli utile. Mi limito a osservare che il ricordo del genocidio ha influito sulle relazioni internazionali dello Stato d'Israele, gli ha conferito una maggiore legittimità morale, gli ha garantito una certa impunità, ha costretto i suoi critici occidentali e le comunità ebraiche nel mondo a moderare i propri rimproveri. Anche oggi, nel momento in cui la politica di Netanyahu suscita fra gli ebrei di sinistra - a me, francamente, sembrano ancora molti - la maggiore riprovazione, l'opposizione è meno esplicita di quanto non sarebbe se il ricordo del genocidio non costringesse molti osservatori, ebrei e non ebrei, a sorvegliare le proprie reazioni. Non me ne sorprendo. Ma se fossi palestinese, proverei una certa frustrazione.

Sergio Romano

Oggi Genova celebra i 150 del canto inventato da Mameli e Novaro per una Nazione che non c'era

Fratelli d'Italia, inno per caso

Promosso dopo il fascismo, resta in attesa di giudizio

GENOVA

SCIPIO, testa, schiava, Roma, elmo, fratelli, testa, cinta, vittoria, Italia. Non sappiamo a quante stesure abbia dovuto provvedere Goffredo Mameli - genovese, poeta, mazziniano, vent'anni - prima di trovare la ritmica giusta per quelle strofe di senari che sollecitarono un'altra penna. Quella di Michele Novaro - genovese, compositore, 25 anni: insieme, una [illegible] d'autunno del 1847, 150 anni fa, parole e musica riuscirono finalmente a infilarsi l'abito adatto. Oggi nella Sala del Minor Consiglio di palazzo Ducale a Genova (ore 16,30), una manifestazione celebrerà la nascita dell'inno, curata da Emilio Costa, Leo Morabito, Roberto Iovino. Giorgio Albertazzi leggerà testi di Mameli, Fusinato, Carducci, Pascarella.

Nessuno dei due fece in tempo a sapere che avevano creato l'inno nazionale: Mameli se ne andò due anni dopo, [illegible] gamba spappolata dai francesi nella battaglia perduta dall'invincibile Garibaldi al Gianicolo; prima, aveva però avuto la gioia di vedere un altro suo proclama risorgimentale musicato, tra un *Macbeth* e un *Rigoletto*, da Verdi. Novaro restò a Genova, aprì una scuola di canto gratuita, scrisse opere buffe in dialetto, altri canti patriottici.

Ma nella sua città, come a Torino sabauda e nel resto dell'Italia che via via si ingrandiva, continuava ad essere suonata la Marcia reale d'ordinanza, commissionata nel 1831 da Carlo Felice al direttore di banda Giuseppe Gabetti. Nemmeno Mussolini osò sostituirla; alla sua caduta, si aprì un breve periodo di interregno: [illegible] del Piave di Giovanni Gaeta (più noto come E. A. Mario, compositore immortale: Vipera, Le rose rosse, Balocchi e profumi) e l'opera di Novaro-Mameli restarono in ballottaggio fino al 1946. Poi, quella chioma cinta di gloria prevalse sul «Non passa lo straniero». Immediatamente dopo venne indetto un [illegible] per un [illegible] inno. Risulta ancora in vigore: l'Italia attenderebbe ancora un canto e un suono più degni, ma in realtà non li vuole.

«Mi fa senso, però me lo tengo», ha sintetizzato Dario Fo. Pur non conoscendone esattamente le parole e preferendo, anche i giocatori della nazionale, tenere la bocca chiusa pur di evitare figuracce, risulta evidente che, al momento, non esiste nulla di meglio di quel 4/4 in si bemolle, con la sua curvetta melodica che sale, scende e si afferma potente sul «desta». Elementare, ma funziona. Mica tutti hanno un Haydn che scrive *Gott erhalte Franz den Kaiser*, o uno Stalin che suggerisce l'incipit dell'inno sovietico: «Eterna alleanza di libere repubbliche». «In piedi, non vogliamo più esser schiavi!», cantavano i soldati maoisti durante la Lunga Marcia: dopo la vittoria, lo hanno eletto a inno nazionale. Meglio comunque i sintetici versetti di Mameli alle 168 strofe pensate da Dionysios Solomos per i suoi compatrioti greci. Indubbio che l'americano The Star-Spangled Banner, scritto nel 1814 a bordo di una nave da guerra, abbia una più autorevole marzialità, compresa la citata da Puccini nella *Madama Butterfly*, mentre *God save the King*, una melodia che forse risale al grande Purcell, ha ben rappresentato dal 1745 ad oggi i leoni di Gran Bretagna. Noi ci accontentiamo del più perplesso «Dov'è la vittoria?». Bene saperlo, per correre dalla parte giusta: è l'unico inno con un punto di domanda.



Mameli: oggi a Genova una manifestazione ricorda i 150 di «Fratelli d'Italia»

Mattino Tre, la trasmissione di Rai Radiotre, ha proposto agli ascoltatori un sondaggio: per una settimana, alle più disastrate versioni del Novaro-Mameli (per sei trombe, a tempo di reggae, con agghiaccianti sviluppi polifonici) ha contrapposto splendidi cori d'opera: *Patria oppressa*, *Guerra guerra*, *Oh signore dal tetto natio*, oltre al già bocciato, perché dolente assai e troppo ormai politicamente targato, *Va' pensiero*. Per un motivo o per l'opposto - troppo bellicosi o troppo patetici, sono stati tutti respinti. Bisogna crearne uno nuovo allora. Ma a chi affidarlo? Proposte infinite: Luciano Berio con Andrea Zanzotto, Salvatore Sciarrino con Mario Luzi, Ennio Morricone non si sa con chi, De Andrè o Lucio Dalla parole e musica tutto da soli. Giorgio Moroder, tre anni fa, propose con grande sfoggio pubblicitario una melodia già scritta. Attendeva solo le parole: ahimè, [illegible] arrivate anche quelle. L'inno è come il coraggio di don Abbondio: uno non se lo dà. Può semmai trovarlo, quando serve.

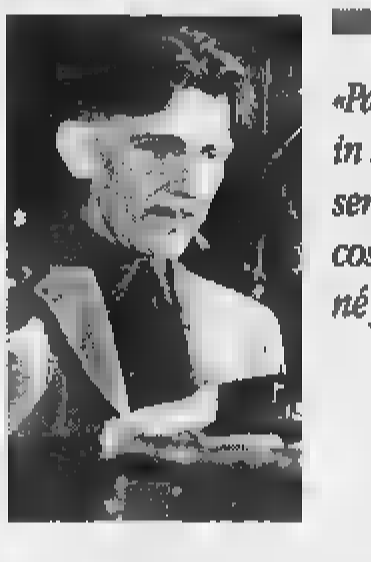
Sandro Cappelletto

IL CASO. Da Campanella a Moro, la sua casa editrice sceglie utopie ambigue

Berlusconi sedotto dalla città totalitaria

Le società perfette non sono classici del liberalismo

Una curiosa riscoperta mentre la sinistra, traumatizzata dai gulag, abbandona il sogno della pianificazione sociale





«Paradisi in terra» senza moneta, cosmetici, né famiglia



Tommaso Campanella. A sinistra, George Orwell e, in basso, Silvio Berlusconi

OGGI verrà presentata presso la Biblioteca Vallicelliana di Roma una nuova e elegante edizione della *Città del Sole* di Tommaso Campanella. Ovviamente c'è da rallegrarsi che un classico del pensiero utopistico venga presentato in un'edizione curata da Carlo Carena e con un'introduzione di Lina Bolzoni. E' stato Marcello Dell'Utri, bibliofilo [illegible] bibliomane, a volerlo nelle collane molto sofisticate della Silvio Berlusconi Editore, a ideale conclusione di un trittico utopistico che comprende l'*Utopia* di Tommaso Moro, la *Nuova Atlantide* di Bacone (curata da Massimo Cacciari). Testimonianza ulteriore [illegible] un interesse per il genere utopistico che appare a dir [illegible] verità molto sorprendente da parte di un editore che si proclama fervido seguace del liberalismo. Non è forse l'utopia quel modello di «società chiusa» che incarna l'esatta antitesi di quella «società aperta» che è cornice indispensabile di ogni modello liberale?

La *Città del Sole*, in aggiunta, è tra i racconti utopistici quello forse più lontano da quell'aura di vaporosa fantasia che si è soliti associare alle utopie (e che le rende in genere così immeritatamente attraenti). Già Luigi Firpo osservava che nella città campanelliana «la legge [illegible] Stato fissa lo spessore dei materassi e l'ora della sveglia al mattino». Nella Città Felice si nutre un'ossessione fobica per il «forestiero», l'impuro [illegible] l'imperfetto («non vogliono che forestieri infettino la città [illegible] mali costumi») e perciò si trasforma la città in una fortezza impenetrabile difesa da un popolo integralmente militarizzato (compresi anziani e fanciulli) e sottoposto ai riti della mobilitazione permanente così familiari agli incubi totalitari del ventesimo secolo. Si abolisce la moneta come fonte di divisioni e conflitti. Si sopprime d'imperio la famiglia come sorgente di deplorevole spirito «particolaristico» («dicono essi che tutta la proprietà nasce da far [illegible] appartata, e figli e moglie propria, onde nasce l'amor proprio») tanto che lo Stato affida subito i bambini [illegible] uno stuolo di funzionari che dovranno educare la prole secondo i più rigidi dettami della comunità.

Si edifica nel recinto inespugnabile della Città Felice uno Stato onnipotente il cui compito [illegible] di «far gli uomini buoni» con tutti i mezzi, compresa [illegible] tortura fisica [illegible] psichica. Si impone l'accoppiamento di Stato per la preparazione del «materiale umano» affidando la più rigida sorveglianza a occhiuti «seniori della generazione» e arcigne «maestre matrone» (altri burocrati provvederanno [illegible] dare il nome ai neonato, battezzandoli Nasuto, Peduto, Crasso, perché nella Città del Sole [illegible] conta chi sei e di quale talento disponi ma solo [illegible] funzione che devi svolgere secondo una direttiva impartita dall'alto). Naturalmente vige [illegible] divieto tassativo di cosmetici, sintomi di frivolezza e malcostume. E' obbligatorio il pasto nei refettori comuni. E' severamente proibito il gioco, la libera lettura, il sonno fuori degli orari consentiti, la chiacchiera informale e non coordinata da [illegible] funzionario dello Stato preposto, diremmo [illegible]ggi, all'animazione culturale sulla base di un copione prefissato in ogni minimo dettaglio. Va da sé che la Città Felice è allietata dall'esecuzione del reprobo nella pubblica piazza, con inevitabile contorno di furor di popolo e annessa cerimonia di umiliante autocritica: «Fan[illegible] in modo che esso stesso accetti la sentenza, [illegible] disputano con lui fin tanto che esso, convinto dica che la merita».

A parte quest'ultima leggiadra allusione al rito della «confessione» di delitti mai commessi raffigurato in modo impareggiabile da Arthur Koestler in *Buio a mezzogiorno*, la descrizione della Città Felice assomiglia [illegible] impressionante precisione alla prigione totalitaria rappresentata da George Orwell in *1984*, [illegible]pio forse il più illustre [illegible] quel genere letterario ribattezzato «utopia negativa». Ma a seguito della lezione di Bronislaw Baczko sta diventando oramai conclusione acquisita [illegible] gli studiosi del pensiero utopistico che l'«utopia negativa» non è il contrario di quella «positiva», bensì la stessa utopia, stavolta con un giudizio di valore rovesciato: ciò che appariva auspicabile si mostra per quel che è, ossia assolutamente non augurabile.

Il fatto curioso è che mentre [illegible] sinistra, traumatizzata dalle dure «repliche della storia», dai Gulag e dai massacri di Pol Pot ispirati dal delirio della «società perfetta», afferma di volersi emancipare dall'utopismo perfettista, nell'ambito della cultura che si vuole ispirata ai principi del pluralismo liberale e antitotalitario i racconti utopistici dimostrano di esercitare un fascino che va al di là del piacere estetico in senso stretto. Si fa faticosamente strada la constatazione che il programma politico di creare il paradiso in terra è destinato [illegible] generare meccanismi infernali che annullano ogni traccia di libertà individuale e di autonomia per una società inghiottita dal Leviatano statale. La cultura liberale, che pure dovrebbe essere respinta da un mondo in cui tutto è Stato e nulla è fuori di esso, mostra invece (come [illegible] testimoniato dalla passio[illegible] di Dell'Utri e dell'editore Silvio Berlusconi) simpatia e interesse per i classici dell'utopia, da More [illegible] Campanella. Come mai?

Pierluigi Battista

Censiti i passatempi-graffiti delle Alpi

Filetto, enigma nella roccia

HANNO profili enigmatici e nomi boscarecci, come «il lupo e le pecore», «la volpe e le oche», «l'orso e i cacciatori», videogame [illegible] pietra nel quale uno dei [illegible] contendenti, la fiera braccata, scende da slalomista sulle linee di un tracciato misterioso, più incalzante della dama e degli scacchi. Si giocavano con sassolini [illegible] pezzi di mattone, pennini rotti e bottoni, pedine dei poveri per antichi divertimenti dei tempi in cui radio, tv e computer non c'e[illegible] ancora. Sono le decine di passatempi incisi sulle rocce delle Alpi Occidentali, parenti poveri della grande [illegible] rupestre che Carlo e Luca Gavazzi hanno scovato e riprodotto in *Giocare sulla pietra*, volume appena pubblicato da Priuli & Verlucca. Su queste centinaia di graffiti gli autori hanno presentato anche una relazione al convegno mondiale dell'arte rupestre, tenutosi a Torino l'anno scorso.

Con i giochi, che risalgono anche [illegible] [illegible] secoli fa, riemergono storie antiche e naïf, narrate ai ricercatori da montanari e contadini: [illegible] quella di un Floriano Crivelli di Cicogna, frazione di Cossogno in provincia di Verbania, che si strappò di dosso tutti i bottoni del vestito, rovinando l'abito della domenica, pur di continuare a giocare con i cognati Placido e Anacleto. O come quella legata al «Piüdun di Suna», un [illegible] tavolo da gioco di Montorfano (Verbania), sul qu[illegible] si racconta una ragazza degli Anni Trenta abbia giocato una notte il gioco più antico del mondo. La ragazza, incinta, si presentò poi al commissario denunciando il seduttore. Lui negava, lei ribatté pronta: «Ma come, non ti ricordi più, quella sera sul Piudùn»? La «Gran Pietra», [illegible] lastra di granito su cui prima dell'800 la comunità prendeva le decisioni importanti, oggi è sotto il pergolato di una casa privata.

Sul «Piudùn» [illegible] incisi vari esemplari di «filetto», il gioco più comune dei tavolieri: compare sul retro delle scacchiere ed ha molti nomi (grizia, tela, merlo, bina, terra di molino). Il gruppo [illegible] ricercatori francesi del Gersar ne ha catalogati [illegible] tutto il mondo oltre [illegible] migliaio.

Il «filetto» ha origine antichissime: risale [illegible] un disegno di età preistorica detto «tria», ripetuto nello schema della bandiera inglese: [illegible] quadrato diviso in [illegible] spicchi da due mediane e due diagonali. Si tratta dunque di un simbolo: nel medioevo rappresentava un labirinto, il tortuoso cammino dell'ani[illegible] [illegible] la purificazione. [illegible] una miniatura siriaca la città di Gerico non è nient'altro che un filetto, con tanto di diagonali. La descrizione della Gerusalemme celeste, nell'Apocalisse, ha mura quadrate [illegible] tre porte per lato, che ricordano molto da vicino il filetto. Un «filetto» compare anche nel libro dei giochi di Alfonso X, edito [illegible] Siviglia nel 1283.

Molti giochi sulla pietra, d'altra parte, offrono risvolti enigmatici: un tavoliere simile al «gioco dell'orso» è graffito nel tempio di Apollo [illegible] Dydima, in Turchia, risalente al IV secolo a.C. Chi avrebbe mai po[illegible] disporre le pedine su un tavoliere di pochi centimetri come quello della grande roccia in valle Orba, o sui graffiti nelle pareti verticali di Casorzo e Viarigi, nel Monferrato?

Una domanda cui è possibile rispondere, invece, è perché negli Anni 90, durante la sistemazione dell'imbarcadero di Mergozzo, [illegible] bellissimo masso di granito con inciso un «filetto» è stato girato di 180 gradi e annegato nel [illegible] probabilmente era [illegible] [illegible] pezzo di pietra come gli altri. Miglior fine ha fatto il tavoliere sulla piazza di Bee, in provincia di Verbania, su cui fino a poco tempo fa si sfidavano locali e villeggianti.

La maggior parte dei giocatori è «andata di là», dicono i contadini indicando verso l'alto, [illegible] i cacciatori di giochi (che attendono segnalazioni anche dai lettori) non si [illegible] segnano. Di tesori nascosti, dicono, [illegible] ne sono ancora tantissimi, [illegible] quello recentemente trovato a Forgnengo, in provincia [illegible] Biella: una contadina aveva appoggiato [illegible] anni [illegible] damigiane [illegible] un vecchio scalino, dov'era inciso il più bel filetto del villaggio.

Carlo Grande

[illegible] AL GIORNALE

Kyoto, tutti d'accordo solo a parole. La nuova barbarie della tv

Ci penserà [illegible] natura a punire gli inquinatori

Alla conferenza sull'inquinamento atmosferico di Kyoto, a parole tutti i delegati dei 160 Paesi sono d'accordo sul contenimento dell'effetto serra che causerebbe disastrose conseguenze per il pianeta, ma si percepisce la preoccupazione che l'esito della conferenza sia uguale [illegible] quello di Rio: «Vedremo...».

Trovo strano indire una conferenza sull'inquinamento atmosferico tralasciando il grande problema dello: «Sviluppo demografico planetario sostenibile» che rappresenta la «chiave», non solo per risolvere l'effetto serra, ma tutti gli altri problemi che da esso derivano: inquinamento, mare-terra, scorie, incendi, deforestazioni, fame, immigrazione, disoccupazione...

Il globale inquinamento del pianeta aumenta progressivamente e inesorabilmente col pauroso aumento degli abitanti del pianeta.

Nelle università, l'eccessivo numero di studenti ha provocato la decisione d'istituire il «numero chiuso».

Sull'esito [illegible] questo tragico problema, se non saranno le autorità *religiose e politiche* a prendere una decisione, ricordo quello che disse lo studioso Henry Kendall: «Ci penserà la natura in modo brutale e senza pietà».

Lorenzo Bianchi, Sanremo

Gruber, bella brava [illegible] «insidiosa»

Avendo [illegible] professor Sartori scritto un libro sulla nuova barbarie portata in Italia dalla televisione, la bella e brava Lilli Gruber gli ha rivolto una domanda alla fine del Tg1 delle 20.

Questa domanda, ospitata in altra trasmissione di diverso canale, è stata definita «insidiosa» dal dottor Borelli che, fra le tante giornaliste è l'uni[illegible] maschio sopravvissuto in tutte le edizioni, mattiniere, meridiane, pomeridiane, serali, notturne del Tg1. La Gruber i[illegible] sostanza ha chiesto come mai, se giudicava tanto negativo l'influsso della Tv, [illegible] professor Sartori era venuto a dirlo proprio in uno studio televisivo.

Come ascoltatore prevalente del Tg trasmesso dalla cosiddetta rete ammiraglia nazionale, mi corre l'obbligo [illegible]rvare che una qualsiasi realtà e quindi anche la realtà televisiva per essere giudicata e [illegible] cognizion[illegible] criticata, richiede di essere conosciuta bene e da vicino.

Questo ritengo abbia fatto il professor Sartori e non [illegible] come i leaders politici e sindacali, spesso e volentieri in passerella sullo schermo, i quali non stanno mai fra la gente e credono di esprimerne i [illegible]imenti preparando la parte nell'anticamera degli studi televisivi e fingono poi di litigare sullo schermo. Con Bruno Vespa e magari [illegible] bella Lilli che dirigono l'armonia di quelle voci accese.

prof. Zeno Fortini
Urbino

[illegible] stato avvicinato [illegible] [illegible] [illegible] Pietro»

Ho appreso, con estremo stupore, leggendo il quotidiano *La Stampa*, la notizia, ben evidenziata anche in una apposita tabella intitolata «Gli uomini di Tonino in Parlamento» di essere in procinto di passare nel «costituendo» gruppo del Sen. Antonio Di Pietro.

La notizia in questione - voglio fermamente precisare - è del tutto infondata, [illegible] infatti un Cristiano Democratico, per di più Vicepresidente del Gruppo Cdu al Senato, che ha fatto da sempre, fin dalla antica militanza nella Democrazia Cristiana, riferimento ad un'area di centro ispirato da radici cristiane sempre alternative alla Sinistra comunista prima, e oggi al progetto Socialdemocratico di D'Alema.

Non sono quindi assolutamente interessato a far parte di questo «costituendo» gruppo di «Di Pietro» il cui unico scopo è servire al progetto di D'Alema, spazzare via [illegible] volta per tutte i popolari e gli altri spezzoni di centro che [illegible] trovano nell'Ulivo.

Per parte [illegible] confermo il mio impegno nel Cdu [illegible] la massima fiducia nel Segretario Nazionale Buttiglione, insieme al quale lavorerò per rafforzare, per quanto mi compete, le ragioni e la presenza dei moderati nello schieramento di Centro-Destra alternativo all'Ulivo.

Mai sono stato avvicinato dal Sen. Di Pietro, né da quegli uomini che sono riportati nell'articolo della giornalista [illegible]aria Teresa Meli.

Sono convinto che lo stesso Sen. Di Pietro, da persona intellettualmente onesta quale credo che sia, voglia confermare quanto da me detto.

Sen. Maurizio Ronconi, Roma

[illegible] e resto [illegible] Forza Italia»

La notizia apparsa sul *Corriere della Sera* del 22 novembre e sulla *Stampa* del 9 dicembre, secondo la quale io starei per passare [illegible] Di Pietro, è frutto di illazioni giornalistiche [illegible] elucubrazioni mentali di politologi improvvisati.

Sono e resto un Senatore di Forza Italia. Il divorzio tra me [illegible] il movimento azzurro potrà avvenire soltanto se verrò messo alla porta.

Apprezzo il primo Di Pietro, quello che ha rotto il mito dei politici intoccabili ed è stato l'involontario artefice della creazione di Forza Italia, che - è bene ricordarlo - nasce non [illegible] partito ma come movimento di protesta.

Devo però mettere ancora [illegible] fuoco le attuali intenzioni [illegible] neosenatore. Devo capire se accetta i Diritti dell'uomo in tema di giustizia, così [illegible] sono sanciti dall'Onu [illegible] dalle convenzioni di Ginevra, approvate dal Parlamento italiano, retrofirmate dal Presidente della Repubblica, ma troppo spesso disattese dal nostro Paese.

Devo capire cosa pensa del mio emendamento alla Bicamerale (art. 131 bis) che recita: «La Repubblica riconosce i diritti dell'uomo [illegible] [illegible] definiti nelle convenzioni internazionali ratificate dal Parlamento. Al fine le regole del diritto internazionale sono parte integrante dell'ordinamento giuridico».

Ricordo che la Francia ha applicato questo principio la scorsa settimana con una [illegible]tenza della [illegible] Cassazione. Devo infine capire [illegible] per Di Pietro la tolleranza è importante nella giustizia e se pensa che la mentalità del giudice, applicata nel Parlamento e nel governo, può consentire lo sviluppo economico e la creazione di posti [illegible] lavoro.

Sen. Eugenio Filograna
Roma

«Non faccio parte [illegible] «lista [illegible] Tonino»

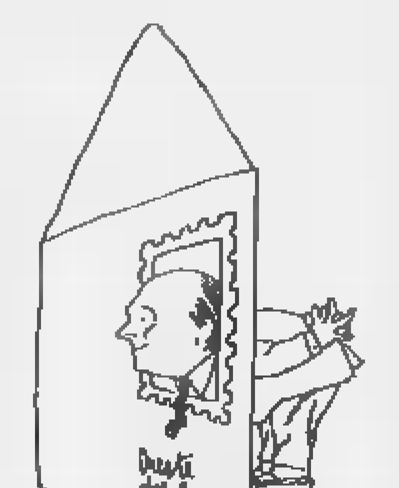
Sono indignata per [illegible] letto il mio nome nella lista, pubblicata sul quotidiano *La Stampa* di ieri, «Gli uomini di Tonino in Parlamento»: la notizia [illegible] totalmente falsa essendo io entrata da mesi, [illegible] grande convinzione ed entusiasmo, in Alleanza Nazionale [illegible] cui mi onoro [illegible] far parte. Da giorni assistiamo ad una indecente «campagna acquisti» che la dice lunga sui modi usati per «fare politica» dal neo-senatore [illegible] Pietro. E', infatti, indecente che mi si attribuisca una collocazione politica diversa da quella del partito - An - per cui sto alacremente lavorando in Parlamento e in Piemonte. Allo stesso modo, ritengo inqualificabile [illegible] metodo utilizzato da Antonio Di Pietro per costituire [illegible] proprio gruppo parlamentare. Questa operazione altro non è che la negazione della politica nella sua accezione più alta e nobile, che può essere esercitata solo [illegible] partire dal popolo e cioè dai cittadini, creando consenso intorno al proprio operato, giorno dopo giorno, sul territorio.

Sen. Maria Grazia Siliquini
Torino

LA [illegible] DI O.d.B.

Lettera [illegible] O. d. B. S'io fossi foco... leggendo l'articolo riguardante la riforma dei programmi scolastici, mi è venuto [illegible] mente che, parlando con il mio professore [illegible] diritto europeo (in Inghilterra puoi parlarci per ore! e quando vuoi!), arrossendo mi ha confessato che, nonostante sia stato in Italia per quattro anni, non ha mai letto Dante perché era troppo difficile. Ma si figuri, chi lo legge più Dante... Pardon! Ha capito benissimo... sa com'è non c'è tempo. Mi dispiace ma [illegible] tempo c'è, eccome. Qui si dice «Where there's a will there's a way».

Francesca (?)



Manganellate come ai tempi di Scelba

NON so cosa dirle, gentile corrispondente, ma ho la vaga impressione che lei tenda ad aumentare la confusione. A ogni modo continuo a trascrivere la sua lettera e, chissà, può darsi che lei trovi pu[illegible] l'anima gemella. Andiamo avanti. «Basta volerlo. Stiamo dimenticando una cosa: se Dante o Angiolieri n[illegible] si fanno a scuola, [illegible] si fanno più!!!! E' inutile che poi vi lamentiate che nessuno legge più! Intervistati i "maturati" (= quelli che hanno appena sostenuto l'esame di maturità) tutti considerano Manzoni e Svevo come gli ultimi autori che leggerebbero mai nella loro vita... Ma se la coscienza di Zeno è divertentissima?!? Del Novecento non [illegible] sa niente e non si può sapere niente! Si discute ancora su cosa sia il Nazismo e su cosa sia successo. Io, di autori moderni, ho letto pochissimo, ma di certo so una cosa, che senza Dante o anche e solo (solo si fa per dire) Guinizelli, Calvino [illegible] puoi leggerlo. Le cose buone della scuola italiana sono il latino e il greco... non per essere [illegible] e non moderna, ma senza il latino e il greco, io [illegible] saprei chi sono. In terza liceo il nostro professore di greco ci ha fatto leggere qualche brano della Bibbia e del Vangelo, eravamo tutti (credenti e non, chierichetti e mangiapreti) semplicemente affascinati. Portate via un canto di Dante e porterete via un sogno. ITALIA MIA BENCHE'!!!».

Gentile corrispondente, è uno scherzo o una cosa seria? Potrebbe essere tutt'e due le cose. Berlinguer, ogni tanto fa una proposta, annuncia [illegible] riforma [illegible] i ragazzi protestano immediatamente. I ragazzi occupano le scuole e presidi e rettori chiedono l'intervento della polizia. La polizia [illegible] questi giorni non fa che intervenire da tutte le parti della penisola e contro tutti. Non solo per la scuola. Era dal tempo di Scelba che non si verificavano tante cariche e tante manganellate. Ci voleva proprio un governo di sinistra. L'insegnamento di un briciolo di educazione è necessario e impossibile allo stesso tempo.

Oreste [illegible] Buono

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32, 10126 TORINO fax 011 - 6568924 e-mail lettere @ lastampa.it

Intervista con il produttore cinematografico che pubblica il suo sesto libro scritto «al registratore»

Ismail Merchant: [illegible] produttore-regista-scrittore [illegible] [illegible] Bombay 61 anni fa







Da 36 anni lavora in coppia con Ivory, realizzando film a basso costo e alta qualità: l'ultimo, tratto dal romanzo di Kaylie Jones, è appena finito

Una scena di «Camera con vista»; [illegible] sopra, il regista James Ivory

Merchant: «Metto a nudo la Francia»

«Racconto l'anima di un Paese, tra tic, cibi, pensioni»

NEW YORK

SCRIVE con la voce. Ha appena finito di raccontare a [illegible] registratore *Filming and Feasting in France*, il suo libro numero sei, che tra pochi mesi uscirà con Abrams qui negli Stati Uniti. «Scrivere per me è difficile», confessa Ismail Merchant, la metà del sodalizio più forte del mondo del cinema: quello con James Ivory, che dura da 36 anni [illegible] ha prodotto [illegible] film. «Troppe cose passano nello stesso tempo nella mia mente. Troppi progetti, troppa voglia di raccontarli. E per scrivere, invece, bisogna essere pazienti, sedersi a un tavolo da lavoro, concentrarsi. Ecco perché alla fine ho deciso [illegible] usare il registratore e dettare».

Merchant, 61 anni (che compie lo stesso giorno di Gesù), è una specie [illegible] vulcano in continua eruzione con l'apparenza di [illegible] lago, calmo e sorridente. Nella vita, [illegible] nei pensieri, nel lavoro, ha fatto sua l'epigrafe di *Howards End*, il romanzo più famoso di E. M. Forster, che nel 1992 ha trasformato in film, con Jim Ivory, naturalmente: «Only connect... ("Metti soltanto [illegible] contatto..." n.d.r.)», scrive Forster. Sembra ermetico, ma per Merchant, musulmano che ha studiato dai Gesuiti a Bombay, [illegible] illuminante: «Metti in contatto gli opposti tra loro, i sentieri, tutti i doni che gli dei ti danno e ti potranno succedere le cose più incredibili».

Se qualcuno questi doni non [illegible] ha avuti?, gli chiedo. «Prima o poi arrivano a tutti», risponde con il [illegible] ottimismo ad oltranza. «Il fatto è che non ce ne accorgiamo, non mettiamo in comunicazione i doni con le nostre aspirazioni».

Dopo sei film girati in Francia, di cui hanno appena finito l'ultimo: *A soldier's daughter never cries* («Una figlia di soldato non piange mai») tratto dal romanzo autobiografico [illegible] Kaylie Jones, che confessa: «Ho dovuto pubblicare altri due libri, prima di riuscire a raccontare la mia vita», Ismail ha sentito urgente il bisogno [illegible] scrivere un libro sulla Francia, Parigi e i tic [illegible] chi la abita. Siccome quando gli viene in mente un'idea la realizza senza perdere tempo, fra poco troveremo sugli scaffali delle librerie americane un bel libro patinato, denso di immagini, che sembrano fotogrammi di uno dei loro film a «basso» costo. L'ultimo non arriva a sette milioni di dollari che per gli Stati Uniti è zero. «I francesi non fanno niente per gli stranieri, a meno che non pensino che sei superiore a loro», dice senza finta modestia, seduto nella penombra di questo ristorante Pondicherry, appena aperto accanto all'Hotel Plaza, dove fra poco ci raggiungeranno i suoi amici a cena. «Superiore per cultura, si intende. E per me come [illegible] indiano non era difficile. Noi abbiamo migliaia di anni di storia alle spalle, loro solo qualche centinaia». Suona presuntuoso, [illegible] non lo è. Ed elimina subito le distanze. «Sono burocratici da morire e devi combattere tutto il tempo per riuscire ad ottenere quello che vuoi. Ma non mi posso [illegible] arrabbiare. Pure noi indiani lo siamo. E poi Jim adora la Francia». I suoi maestri sono stati Jean Renoir, che non ha mai conosciuto, Chabrol, Godard, Louis Malle, suo grande amico.

«I francesi trattano [illegible] rispetto chi fa un film [illegible] lo considerano un artista. Il cinema è per loro quello che è l'opera per gli italiani e il teatro per gli inglesi», continua tranquillamente, «adorano cibo, cinema e politica. Sono reazionari [illegible] hanno un pensiero fisso: quello di smettere [illegible] di lavorare a 55 anni per ritirarsi nel Sud della Francia». Con l'aria serafica Merchant mette il dito nella piaga del Paese, che ama almeno quanto l'Italia e l'America, dove vive. A Parigi si sente talmente a casa sua, che ha voluto comprarsi una [illegible], a rue Bonaparte, in pieno Quartiere Latino. «Sono tutte queste pensioni che stanno facendo affondare l'economia francese», continua, seguendo il suo pensiero.

«Action» ed effetti speciali, che affollano i film americani [illegible] gli piacciono. «Tutto deve avere a che fare col disastro, mentre la gente è stanca di violenze, di creature orrende [illegible] altri pianeti. Perché non parlare della gente del nostro pianeta? Ogni essere umano ha un sacco da dire. Perché non farlo? Perché non stuzzichiamo l'anima, la [illegible] invece [illegible] riempire orecchie, occhi di rumori e di orrori?». Gli piace raccontare le storie e nel 1961, mentre andava al Festival [illegible] Cannes per [illegible] suo primo film *The Creation of Woman*, ha trovato sul suo cammino Jim Ivory, che ha i suoi stessi gusti. Decidono di fare insieme *The Householder* e per realizzarlo si fanno prestare dai rispettivi padri [illegible] mila dollari uno e 75 l'altro. Comincia così il loro «cinema indipendente».

Quello che guadagnano in un film lo investono subito nel successivo. E da quel giorno ha funzionato sempre così. Quando va [illegible] cercare finanziamenti per le loro sceneggiature, scritte quasi sempre da Ruth Prawer Jhabvala, Ismail fa fatica a trovare chi voglia finanziare progetti che [illegible] la «cassetta» hanno poco [illegible] a che fare. Quando, però, *Camera con vista*, tratto sempre da un romanzo di Forster, nel 1986 ha avuto 8 «nominations» [illegible] tre Oscar, la strada per la Merchant-Ivory Production si [illegible] spianata. «All'inizio investiamo sempre capitale nostro», spiega, «mentre chi usa denaro di altri non [illegible] deve preoccupare di fare un'opera d'arte. Si siede [illegible] produce qualsiasi cosa». Con la sua solita aria bonaria sistema pure i compensi astronomici dei divi di Hollywood. «Nessun attore al mondo merita trenta milioni di dollari [illegible] film. Quello che conta veramente è la storia».

Fiamma Arditi

FATTI [illegible]

Tamaro, per i 40 anni canterà in parrocchia

ROMA. Susanna Tamaro compie quarant'anni e per festeggiare vorrebbe ricevere un regalo tutto particolare: entrare a far parte del coro parrocchiale di Porano, la frazione di Orvieto dove vive. «Ho sempre aspirato [illegible] cantare [illegible] un coro, credo di essere stonatissima ma spero che [illegible] accettino», ha detto la scrittrice, il cui compleanno ricorre venerdì. Il suo desiderio è stato già esaudito. La Tamaro ha voluto una festa intima, con pochi amici, nel suo nuovo casolare nella campagna umbra. Tra i regali, c'è quello del direttore di *Famiglia Cristiana*, don Zega: una cassa piena di libri, un mazzo di rose e un affettuoso biglietto per ringraziarla della vicinanza al settimanale dei Paolini. Il nuovo anno, infatti, dovrebbe rivedere la scrittrice tra le firme della rivista, con cui ha collaborato fino a settembre.

[AdnKronos]

Alla Treccani cade il tabù entra la «sessualità»

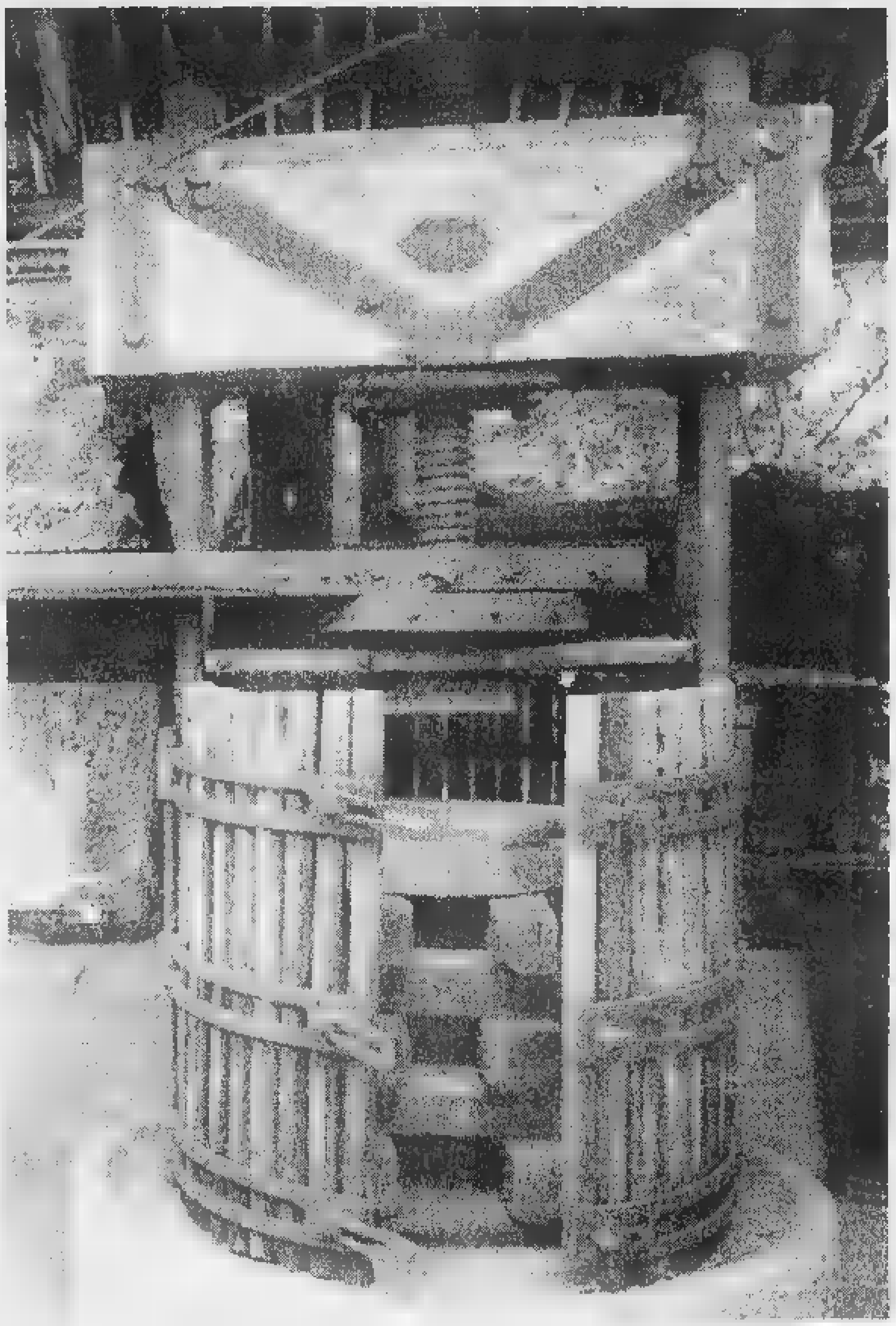
ROMA. La sessualità non è più un tabù per la Treccani: dopo 75 anni, la voce entra a far parte dell'enciclopedia, mentre tanto nell'opera voluta dal fondatore, Giovanni Gentile, quanto nelle successive appendici di aggiornamento dalla voce «sesso» si passava direttamente a «sessuologia». Il lemma «sessualità» è stato compilato da Vincenzo Cappelletti, occupa 32 pagine e viene trattato rigorosamente sia dal punto di vista delle discipline mediche [illegible] da quello delle scienze umane, quali [illegible] psicologia e l'antropologia.

[AdnKronos]

I premiati del dizionario Utet

TORINO. Il primo concorso nazionale Grande Dizionario della Lingua Italiana è stato vinto nella sezione poesia da Liana De Luca di Torino e nella narrativa da Saverio Maccagnani di Reggio Emilia. Cerimonia di premiazione oggi pomeriggio nella biblioteca della Utet.

[Ansa]



Tecnici raggianti: «Dal '90 aspettavamo una vendemmia come questa»

Vino importante, di alta qualità

Il pericolo: fare quantità a tutti i costi

Non accadeva da anni: i trattori sono ritornati dalla vendemmia con le ruote pulite. Le giornate di sole si [illegible] susseguite ininterrotte per tutto il [illegible] [illegible] settembre. E' stata una raccolta eccezionale soprattutto per le [illegible] a maturazione tardiva.

E il vino? I mosti salgono nelle vasche e, stando ai primi resoconti, il profumo è quello giusto. Ma il prodotto non ha ancora un nome: [illegible] semplicemente «destinato a Doc» [illegible] indicano le cosiddette «ricevute frazionate» che ne documentano la provenienza.

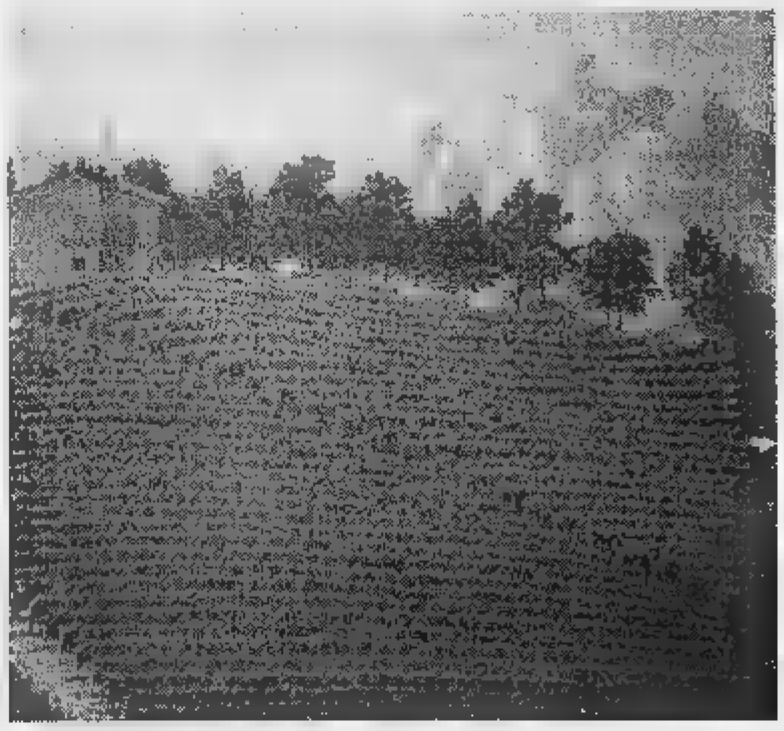
A primavera si muoveranno le Commissioni di controllo. Sui campioni inviati dai produttori verranno effettuate le analisi fisico-chimiche per misurare gradazione alcolica, acidità, estratto secco.

Seguirà il responso degli assaggiatori: colore, odore, sapore, tipicità... Solo alla fine di questo iter rituale nasceranno ufficialmente i primi «doc» dell'anno 1997: Barbera, Gavi, Dolcetto, ecc.

Nel vino i pessimisti di professione non mancano mai e avvertono: «Una vendemmia eccezionale non dà *necessariamente* un vino eccezionale». Ma è inutile nascondere: lo sanno tutti che la qualità si fa sul vigneto, non in cantina. I tecnici-enologi possono migliorare annate [illegible] partite mediocri. Il contrario è difficile...

«Il 1997 ci darà vini con caratteristiche "importanti"», conferma Nico Conta della Bersano e aggiunge: «E' dal 1990 che aspettavamo [illegible] vendemmia come questa. Ora, però, dobbiamo essere in grado di giocarcela bene».

Cosa intende dire? Spiega: «Il vero obiettivo non è soltanto di ottenere alcuni grandi vini. Quelli [illegible] saranno sicuramente.



Ma ciò che è veramente importante, [illegible] per noi che per il consumatore, è che la qualità dell'annata si rifletta sull'insieme del prodotto che verrà commercializzato».

Il segreto, come sempre, consiste nel dosare le uve in modo attento. Le annate di qualità, come [illegible] genio, hanno questa caratteristica: nella loro «eccellenza» sono sregolate. Esaltano le differenze. Le caratteristiche qualitative delle uve, per le medesime qualità, [illegible] identiche, stessi versanti possono essere molto eterogenee.

Lasciamo stare le cuvée selezionate destinate alle bottiglie da 30 mila lire al pezzo e guardiamo invece al resto. La produzione confluisce in buona parte alle cantine cooperative. E' lì che gli enologi devono evitare di ammucchiare le uve in modo poco selettivo.

Il vero nemico della qualità sono i fermentatori troppo grandi, l'approssimazione, la voglia di «fare quantità» a tutti i costi.

Il mercato intanto ha iniziato a muoversi. Le cantine hanno bisogno di rimpiazzare le ultime riserve della produzione '90 che sono servite a rafforzare i vini delle annate successive le quali, nel loro complesso, non hanno dato grandi risultati. Le scorte [illegible] quest'anno serviranno, [illegible] necessario, a supportare la qualità ricavata dalle prossime vendemmie.

Stanno entrando in campo i «negozianti». Con questo nome viene indicata una particolare categoria di «grossisti» che né coltivano, né producono ma acquistano [illegible] vino in grandi partite. Ormai convinti che i prezzi saliranno si muovono con decisione. Non sono visti bene dai produttori: [illegible] considerano dei semplici speculatori che non badano granché alla qualità. E anche gli agricoltori [illegible] bene che, quando l'annata sarà mediocre, [illegible] è da costoro che potranno attendersi [illegible] aiuto. In questi frangenti, infatti, i «negozianti» o scompaiono dalla scena, [illegible] tirano allo spasimo sui prezzi.

L'attività [illegible] trading [illegible] Barolo e Barbera farebbe [illegible] felicità degli yuppies di Wall Street, ma agricoltori e produttori di vino piemontesi ricercano soprattutto la stabilità, la continuità dei redditi ma puntano anche [illegible] mantenere alto un blasone.

Perciò alcuni consorzi, [illegible] quello per la tutela dell'Asti, si sono strutturati in modo da intervenire direttamente sul mercato «guidando», se necessario, i conferimenti degli agricoltori ai produttori. L'obiettivo è di rendere disponibili per ciascun produttore i quantitativi [illegible] la qualità necessari in misura adeguata.

In conclusione, forse questa non sarà proprio la «vendemmia del secolo» o almeno non per tutti i vini, ma è certo che il raccolto [illegible] 1997 ha caratteristiche eccezionali e accompagna una viticoltura piemontese in netta ripresa con tutte le coltivazioni che ricadono ormai sotto denominazioni di origine controllata. Inoltre con la lotta controllata alle malattie e ai parassiti è diminuita dell'80% la somministrazione [illegible] fitofarmaci e altre sostanze.

Nelle vigne si è visto [illegible] gran numero di bisce e sopra ai grappoli sono tornati [illegible] volare per la prima volta dopo molto tempo i falchetti [illegible] le poiane.

Questo il responso degli esperti a conclusione di una vendemmia brillante

I voti: da «ottimo» a «eccezionale»

E Barbera, Cortese e Nebbiolo ai massimi vertici

A vendemmia conclusa il responso degli esperti è il seguente: annata «eccezionale» per le uve a maturazione tardiva, «ottima» per le altre.

Eppure, solo sei mesi fa, sarebbero stati in pochi a giurare sul raccolto 1997. E' vero, dopo la vendemmia del 1996, prima del riposo vegetativo, il clima [illegible] era stato particolarmente favorevole. Ma con la fine di gennaio inizia un lunghissimo periodo di siccità accompagnato da temperature miti che invitano la vite [illegible] germogliare.

Nella zona di Alba, ad esempio, l'anticipo è di 20/30 giorni. Di colpo, a metà aprile sopraggiungono tre giorni di gelo che colpiscono soprattutto le zone basse. Ma la pioggia continua a farsi desiderare. I resoconti sono preoccupanti: a La Morra, ad esempio, si registrano in 5 mesi 26 millimetri e 5 giorni di pioggia in tutto contro una media storica [illegible] 24 giorni [illegible] di 310 millimetri.

Fortunatamente a partire [illegible] giugno l'equilibrio si ristabilisce. Il sole dei mesi estivi è inframmezzato da piogge e temporali in quantità adeguata e lo sviluppo dei grappoli allarga il cuore. Ma la vera sorpresa [illegible] il mese di settembre: temperature elevate e uno o due giorni di pioggia al massimo.

Per alcune uve (es. moscato, dolcetto, brachetto, arneis [illegible] grignolino) la corsa fino alla vendemmia dura probabilmente troppo. Ma per altri il risultato [illegible] eccezionale. In particolare nel caso della Barbera si può parlare veramente di vendemmia del secolo.

ARNEIS: anche [illegible] ha risentito della siccità, si prevede un'annata buona soprattutto per il contenuto zuccherino.

[illegible] ha raggiunto una maturità ottimale [illegible] la qualità risulta eccellente anche nelle localizzazioni meno pregiate. Nessun eccesso di acidità. Un magico equilibrio di acido malico su cui gli enologi prevedono di poter costruire solidi processi di invecchiamento. I vini in fermentazione hanno colore intenso e aromi penetranti di frutti maturi. La Barbera comunque [illegible] un vino duttile: a differenza degli altri «grandi» piemontesi da invecchiamento può esser degustato anche giovane.

BRACHETTO: eccezionale accumulo di zuccheri e ottime caratteristiche di vinosità e stoffa. Si prevede [illegible] prodotto con un corredo aromatico molto fine anche se, forse, [illegible] intenso.

[illegible] è un classico vino a maturazione tardiva. Il clima ha favorito l'accumulo di zuccheri. Annata sicuramente ottima, forse eccezionale.

[illegible] ottimo sia l'accumulo di zuccheri che il quadro acido.

[illegible] vino a maturazione precoce, in alcune zone ha risentito della siccità. Sarà un'annata caratterizzata da aromi particolari di frutta secca [illegible] fiori appassiti.

[illegible] si prevede un prodotto molto profumato ma non eccessivamente corposo. Molto equilibrato il rapporto tra contenuto zuccherino e acidità.

[illegible] ha avuto [illegible] maturazione ottimale ed è prevista una produzione di grande qualità sotto tutti gli aspetti.

GRIGNOLINO: è prevista una produzione ottima soprattutto laddove la raccolta sia stata effettuata con tempismo.

[illegible] produzione elevata, annata qualitativamente ottima.

[illegible] l'andamento climatico ha provocato una rapida degradazione dell'acidità delle uve. La vendemmia è stata generalmente anticipata. Aromi più intensi nei vitigni di alta collina.

NEBBIOLO: livello di zuccheri delle uve decisamente eccezionale. Qualità molto elevata anche nelle [illegible] pedemontane come Ghemme, Gattinara, Carema. Scarso di acidità? Si vedrà. Non per il Nord [illegible] Piemonte. Anche del '94 si disse così, poi è risultata un'annata ottima.





Jagger: sei volte papà

Mick Jagger (qui accanto nella foto con la moglie), il leader dei Rolling Stones, è diventato padre per la sesta volta all'età di 54 anni. Sua moglie, la ex top model Jerry Hall, ha dato alla luce [illegible] bambino all'alba in una clinica londinese. Quindi sono tramontate tutte le voci di un possibile divorzio fra i due. Già scelto il nome dell'erede della rock star: Gabriel Luke Beauregard Jagger, che [illegible] il quarto figlio della coppia dopo Elizabeth (13 anni), James (11), Georgia May (5). Jagger aveva avuto altri due figli dalle [illegible] precedenti relazioni. La nascita del figlio di Jagger [illegible] stata annunciata dal portavoce del leader dei Rolling Stones, Frank Curtis. La rock band ha già disposto una interruzione del tour europeo in modo da permettere a Jagger di passare un po' di tempo con la moglie e il figlio.

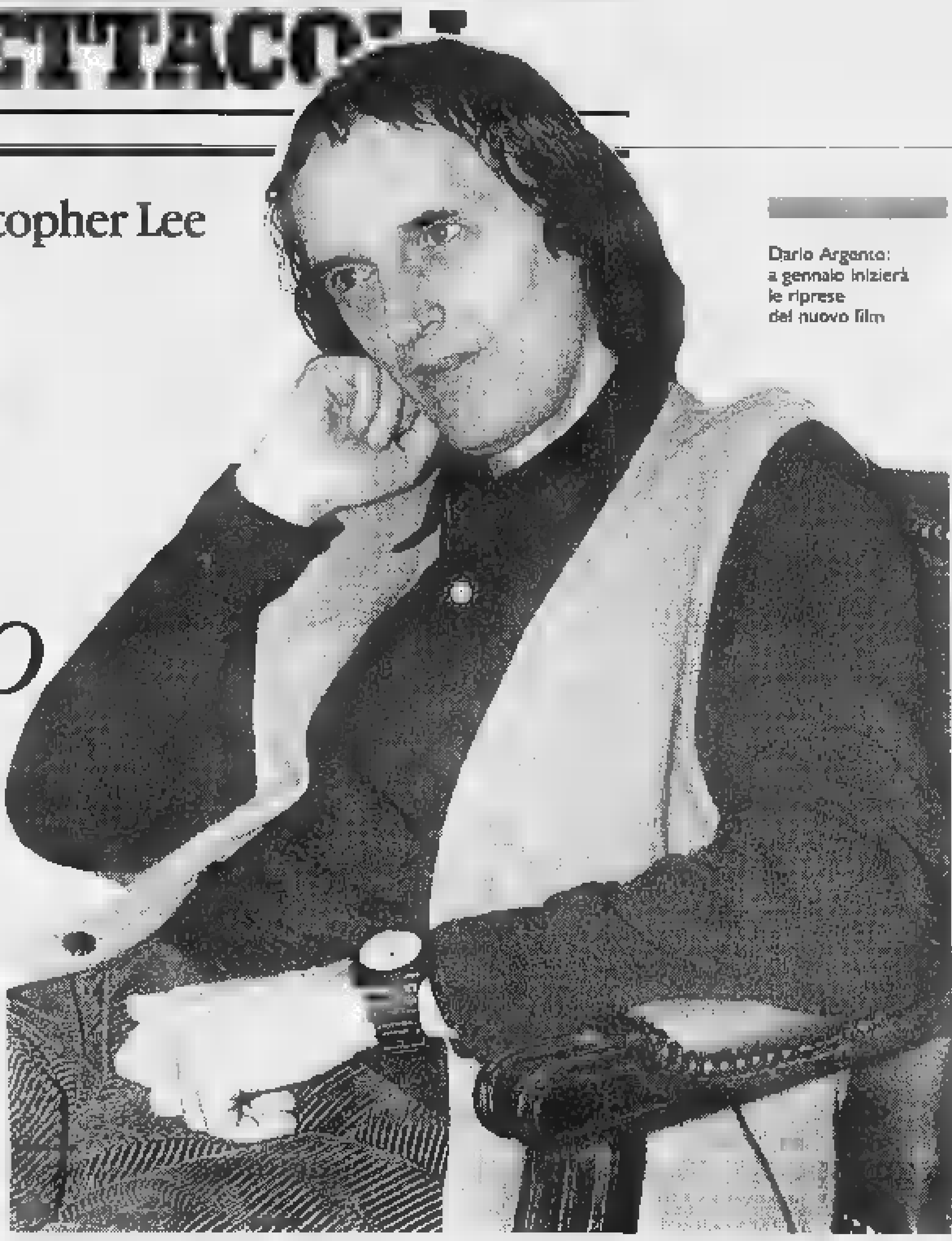


E' in galera il figlio di 007

Il figlio di James Bond è in galera; e per questo non ha potuto prendere parte ieri sera alla «prima» mondiale del [illegible] film di 007, «Il domani non muore mai». E' stato lo stesso Pierce Brosnan (foto) a rivelare che Chris, adottato dopo il matrimonio 17 anni fa con sua madre Cassandra, è in uno dei più duri carceri londinesi, Wormwood Scrubs. Ne uscirà domani, dopo avere scontato una [illegible] danna a tre mesi per ubriachezza al volante. «Ho avuto paura per lui», spiega Brosnan: «E' stato come se mi avessero tagliato [illegible] braccio. Ha commesso un'imbecillità (all'esame [illegible] palloncino aveva tre volte il limite massimo consentito di alcol; ndr) ma ha affrontato da uomo la sua punizione ed è rimasto forte. La cosa più importante è che, in quelle condizioni, non abbia avuto incidenti e non abbia fatto male a nessuno». Andrà ad attenderlo, domani, all'uscita dal carcere? «No - risponde l'attore -. Quella è una scena [illegible] cui rinuncio volentieri. Lo aspetterò [illegible] casa».

Il regista sta finendo un documentario con Christopher Lee

ARGENTO con Dracula sul Monte Bianco



Dario Argento: a gennaio inizierà le riprese del nuovo film

COURMAYEUR. Lascia Parigi, dopo sei mesi [illegible] lavoro forsennato, piomba al Noir in Festival ai piedi del Monte Bianco, «rapisce» il «conte Dracula», lo trascina in [illegible] alla neve, poi sul ghiaccio [illegible] nel cuore della montagna lo filma. Dario Argento gira il «mio documentario» con Christopher Lee. Quindici minuti in cui [illegible] più grande «Dracula» della storia del cinema [illegible] racconta la [illegible] realtà, cioè la finzione [illegible] una carriera nel «mistery». Finirà in tv a Natale. «Adesso devo sfrondarlo, montarlo», dice il regista dell'horror. Che aggiunge il perché di questa «cronaca nel bi[illegible] di [illegible] grande del nero»: «Un tributo [illegible] un maestro, a un attore straordinario, volevo farlo da tempo solo per me, poi...».

E da tempo voleva fare anche «Il fantasma dell'Opera», da quando nelle sale cinematografiche la gente s'irrigidiva per la suspense di «Suspiria». Da quando Brian De Palma lanciò la sua versione pop-rock del romanzo di Gerard Leroux con Paul William e Jessica Harper. E Dario Argento [illegible] Parigi ha scritto la sceneggiatura del film tratto da questo capolavoro della letteratura: Erik, dal volto deturpato, [illegible] brutto da essere mostruoso, ripudiato dal mondo [illegible] nasconde nei sotterranei del teatro Opera di Parigi, da dove si vendicherà [illegible] messe in scena orribili, delitti e rapimenti. Di mezzo c'è anche la tragica storia d'amore con la cantante Christine Daaé.

Quando comincerà a girare?

«A metà gennaio. Ma adesso sto scrivendo e riscrivendo, cambio ogni settimana qualcosa».

Allora a Parigi [illegible] ha finito il [illegible] lavoro?

«[illegible] sì, ora [illegible] soltanto rivedendo. Mi vengono altre idee».

[illegible] lavorato da solo?

«Sono stati sei mesi intensi [illegible] di solitudine, sì. [illegible] ho scritto insieme con Gerard Brache, lo sceneggiatore preferito da Roman Polanski e Jean-Jacques Annaud. Ha fatto "Frantik", ma anche l' "Orso" o "Il nome della rosa". Prima sono stato in un grande albergo, ma ho resistito poco, c'era troppa confusione... Mi sono trasferito in una pensione, vicino a [illegible] di Brache. Ed è andata meglio».

Sarà un Fantasma trasformato?

«No, ho cambiato idea. Sarà la storia scritta da Leroux nel 1911 e ambientata come il romanzo nella Belle Epoque, 1877-1878. Ricostruzione rigorosa con qualcosa che [illegible] voglio però anticipare. Ai tempi di "Suspiria" volevo ambientare "Il fantasma" in Russia nei primi del Novecento, nel periodo dell'ultimo [illegible], insomma. Avevo contattato Jessica Harper, che aveva già fatto il film [illegible] De Palma. Mi disse "sì". Poi andai là, dico [illegible] Russia, e sono stato preso da un imbarazzo, non so, una sorta di timore, e non fatto nulla».

E adesso girerà a Parigi.

«No, all'Opera è vietato girare. Lo farò a Budapest, al teatro della città fatto da un architet[illegible] francese, molto simile a quello parigino».

Dove girò la sua versione Dwight Little nel 1989, ma storia e ambiente [illegible] stati stravolti.

«Io non lo farò. Ma sto tentando di ricostruire qualcosa di solo mio».

E cioè?

«Non sono effetti speciali [illegible] altre questioni tecniche, è la sensazione. Voglio girare con [illegible] sentimento che provai da bambino quando vidi il film per la prima volta, durante una vacanza con i miei nelle Dolomiti. Era un cinema all'aperto che dava la seconda versione cinematografica del Fantasma, quella del '43 [illegible] Arthur Lubin con Claude Rains».

Ebbe paura?

«Da morire. Ma la sensazione [illegible] fu soltanto quella. Ciò che mi interessa di quanto provai, oltre il terrore, è l'incontro con un mondo diverso, con i fantasmi, [illegible] [illegible] surreale, con tutto ciò di cui [illegible] parla poco e si allontana dalla nostra mente. E poi m'interessa riprodurre quel modo di vedere le [illegible] tipico dei bambini, tutto sembra più grande. Vidi [illegible] Partenone da bimbo, fui affascinato dalla grandezza, quando lo rividi da adulto rimasi deluso. Ma sono sicuro che la visione giusta è quella del bambino. E a quella voglio tornare».

E la musica?

«Sarà una sorpresa. All'Opera ho passato giornate intere nella biblioteca e [illegible] un amico musicista ho trovato un brano inedito di Charles Gounod. Lo userò, è fantastico».

Dario Argento non offre di più, calandosi nel personaggio di Erik, definito così dal suo inventore Leroux: [illegible] dovette nascondere il suo genio o usarlo per fare dei trucchi».

Enrico Martinet

> «Girerò il "Fantasma dell'Opera" con il sentimento che provai da bambino quando vidi il film per la prima volta: allora mi affascinò e insieme terrorizzò l'incontro col surreale. Sono sicuro che quella è la dimensione giusta»

GRANDI [illegible]



DANIEL Brandon (foto) e Mimsy Farmer sono, nel '71, i protagonisti [illegible] **Quattro mosche di velluto grigio**: un batterista crede d'aver ucciso involontariamente una per[illegible] ed [illegible] perseguitato da un killer psicopatico. Terzo giallo, molto barocco, per l'ex critico di cinema Dario Argento.



DAVID Hemmings, Daria Nicolodi e Clara Calamai (foto) per **Profondo rosso**: è il 1975. Un pianista testimone impotente dell'omicidio [illegible] un medium, con l'aiuto di una giornalista decide d'indagare [illegible] solo. Film sadico e malsano, secondo alcuni. Per gli estimatori, scene rimaste ineguagliate.



JESSICA Harper (foto), Stefania Casini, Flavio Bucci, nel '77 formano il cast di **Suspiria**. Argento lascia il thriller per l'horror e gira uno dei suoi film più compatti e meno morbosi. Sequenze mozzafiato e un gran finale per la vicenda ambientata [illegible] una scuola che si rivela [illegible] di streghe.



ARGENTO dirige la figlia Asia (foto) sul set di **La sindrome di Stendhal**. E' il '96, la protagonista è una giovane poliziotta che indaga su uno stupratore che ha violentato quindici donne e ne finisce vittima essa stessa. Mancamento di Asia, estenuata e stordita, negli Uffizi.

Ispiratore Violante

De Simone per un bimbo pakistano

ROMA. Va in scena stasera e domani, nell'antico teatrino dell'Aquila di Fermo, la prima rappresenta[illegible] di «Festa di requiem dedicato a un bambino pakistano», una cantata che il maestro De Simone, quello di «La gatta cenerentola», ha scritto ispirandosi al poemetto che Luciano Violante, oggi presidente della Camera, compose per ricorda[illegible] le tante giovani vite troncate dalla mafia. Frutto di una collaborazione tra il conservatorio Gioachino Rossini di Pesaro, da cui dipende Fermo, e il San Pietro a Majella di Napoli, di cui De Simone è direttore, la cantata sarà successivamente riproposta [illegible] Napoli, forse nello spazio del teatro di Palazzo Reale, con uno scambio di ruoli: se stasera a Fermo è il Coro delle voci bianche di Napoli a cantare, domani a Napoli sarà quello di Fermo. Le scene [illegible] di Nicola Rubertelli, la direzione d'orchestra di Eugenio Ottieri, le voci soliste di Mario Brancaccio, Claudio Cavina, Luca Dordolo, Filippo Morace. L'idea di questa composizione è venuta a De Simone più di [illegible] anno fa. «Avevo ricevuto in dono il volumetto [illegible] Violante «Cantata per [illegible] festa dei bambini morti di ma[illegible] quando fu pubblicato. Lo ripresi tra le mani per rileggerlo e vi scoprii alcuni versi che mi colpirono molto. Uno era: Tutti lo sanno che il Sud quando muore ritorna. Un altro: I morti hanno il passo leggero e veloce. L'intero componimento, comunque, era attraversato dal sentimento, comune a tutte le culture mediterranee, che chi ha subìto una morte violenta torna poi sulla terra a chiedere vendetta. Sono partito da qui per elaborare la mia musica».



Roberto De Simone

Ispirato alle cantate barocche del Settecento, nient'affatto illustrativa del testo, priva di ogni parte recitata, De Simone ha voluto dedicare questa «Festa di requiem» a Iqbal Masich, il bambino pakistano diventato un simbolo della lotta contro lo sfruttamento dei minori, dopo che è stato ucciso per essersi ribellato all'oppressione [illegible] quelli che l'obbligavano a tesser tappeti in cambio di [illegible] pezzo di pane. In questo modo è uscito dallo stretto ambito palermitano per allargare l'orizzonte dell'opera sul mondo. «Un testo del genere, anche ridotto a pochi versi rischia di assumere toni moralistici, da consumismo dell'indignazione. E questo è lontanissimo da me. Anche per questo ho scelto un tono da liturgia religiosa, una forma sacra che lo distanziasse dalla attualità». E non l'ha preoccupata il sospetto di piaggeria che avrebbe potuto aleggiare intorno a questa scelta, visto che oggi Violante non è più un magistrato ma il presidente della Camera? «Ci ho pensato solo un momento. Poi visto e considerato che per me Violante è una persona con cui [illegible] divido dei valori, ho deciso di andare avanti. D'altra parte viviamo in un'epoca di alta volgarità modellata sulla bagarre televisiva dallo scambio di accuse e dispetti: se me ne fossi lasciato condizionare, mi sarei ritirato in campagna a vivere con la pensione». Invece, nonostante l'amaro giudizio sui nostri tempi, De Simone continua a comporre: adesso sta scrivendo un'opera sulla rivoluzione napoletana del 1799 che dovrebbe andare in scena per i duecent'anni della Repubblica partenopea. Anche qui nessuna commissione pubblica, né da Bassolino né da altri, e pochissima retorica, nel testo [illegible] nella musica, perché accodarsi all'andazzo generale, che oggi considera quell'episodio uno snodo storico fondamentale, a De Simone appare un intollerabile «perbenismo culturale».

[si. ro.]

Dopo lo speciale di Italia 1 l'attacco del Molleggiato: non sapete fare tv

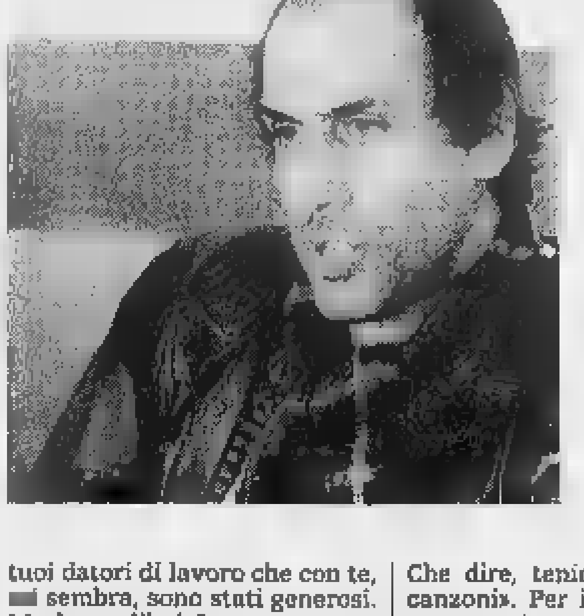
Celentano-Gori, insulti al veleno

La risposta: «Sei meschino, meglio le tue canzoni»

ROMA. Ping-pong di dichiarazioni al veleno tra Adriano Celentano e il direttore di Italia 1 Giorgio Gori, a proposito dell'omaggio al «Molleggiato» andato in onda domenica scorsa. In [illegible] lettera pubblicata ieri sul quotidiano «la Repubblica» Celentano sparava a zero contro il programma a lui dedicato intitolato «Adriano specialmente Celentano»: «Dire che siete stati superficiali - tuonava - significherebbe già assegnarvi un valore del quale non siete all'altezza. Valore che, [illegible] pur misero, è ancora troppo grande per voi che [illegible] avete la più pallida idea di come si fa la televisio[illegible]. E ancora: «Questo speciale ha avuto un'unica vera specialità, quella di trasmettere il "nulla" che raffredda i ghiacciai...».

Pronta la replica di Giorgio Gori che, in una missiva lunga una pagina, mette in piazza vari particolari sulle modalità con cui lo speciale è stato realizzato: «Ci fossi stato tu - scrive Gori - sarebbe venuto anche meglio, [illegible] tu non ci hai degnati neppure di una breve intervista (pur avendo cura di chiedere, sempre attraverso la tua signora, che lo speciale fosse collocato in [illegible] periodo utile alla promozione del disco che raccoglie le tue "origini")...». Dopo aver commentato le ultime apparizioni tv dell'artista («Allora mi erano sembrate partecipazioni finalizzate esclusivamente a "spingere" i dischi, ma certamente mi sbagliavo»), Gori toc[illegible] un punto dolente: «... Riprenderò in mano il progetto del programma pensato per Canale 5, quello che ti ho bocciato perché pretendevi "carta bianca" e proverò a capirci qualcosa, al di là dell'unica cosa chiara: la strabiliante richiesta di denaro». Infine la conclusione: «A noi piace ricordarti così: in modo semplice. E osservare che le canzoni di ieri sono, purtroppo, di gran lunga migliori dell'uomo di oggi».

> Scambio violentissimo di accuse, fra cui le «strabilianti» richieste di denaro



Adriano Celentano ha protestato con il direttore di [illegible] 1 Giorgio Gori per lo speciale che gli è stato dedicato. Gori gli risponde: «Peccato che lo speciale fosse costruito al [illegible] per cento con materiale tuo»

Com'era prevedibile, Celentano non ci sta e invia u[illegible] lettera aperta al direttore di Italia 1 in cui lo consiglia [illegible] più riprese di «cambiare mestiere». Ma non solo: «... A proposito, quando ti arrabbi - scrive Celentano [illegible] Gori - sei anche bugiardo [illegible] questo non è un buon segno. Dopo, infatti, straparli e rischi di far fare una brutta figura [illegible] tuoi datori di lavoro che con te, [illegible] sembra, sono stati generosi. Ma lo so, l'hai fatto apposta a inventarti quelle cose, tu hai creduto veramente di bocciarmi qualche cosa e ti [illegible] completamente dimenticato che fui io a chiudere la trattativa con Mediaset».

In serata la controreplica di Gori: «Di Celentano non [illegible] se colpisce di più la presunzione o la facilità nel raccontare frottole. L'uomo [illegible] un po' meschino. Che dire, teniamoci strette le canzoni». Per il momento, nonostante lo scambio di accuse (imbarazzante anche perché avviene sotto lo stesso tetto, visto che sia la Rti Music di Celentano sia Italia 1, diretta [illegible] Giorgio Gori, fanno parte dello stesso gruppo Mediaset), la seconda puntata dello speciale andrà in onda regolarmente domenica prossima. Si attendono comunque nuove puntate della tele-lite.

[f. c.]

Dopo il crollo estivo tutto è tornato come prima, più di prima

Risale l'ascolto tv

E Canale 5 assedia Raiuno

L'Auditel dice che la Rai sale e Mediaset scende ma la sorpresa è il successo di Telemontecarlo

ROMA. Non c'è nessuna crisi della televisione. Gli italiani la amano, l'hanno sempre amata, continuano ad amarla. E se calo c'è stato, la colpa era dell'estate che non si decideva ad andarsene: [illegible] state loro, le belle giornate d'autunno, a mettere paura alla tv. Poi, arrivate le piogge, tutto è tornato come prima. Lo dice l'Auditel, signore e padrone delle [illegible] giornate televisive, colui che fa e disfa programmi, divi, dirigenti, carriere, conti in banca, strategie di mercato, alleanze politiche e, in qualche [illegible]so, mette perfino in difficoltà il governo.

Nel mese di novembre, pare incredibile, il numero degli spettatori incollato davanti al teleschermo è addirittura cresciuto: se l'anno scorso eravamo 26 milioni e [illegible] mila quest'anno siamo stati 27 milioni e 576 mila. Escludendo un incremento delle nascite, che non c'è stato, o un blocco delle morti, non rilevato, significa che aumenta il numero degli italiani che la sera, potendo scegliere tra una buona cena, un film di successo, una chiacchiera con gli amici, un disco, un libro, il giornale, far l'amore o farsi un sonno, sceglie, [illegible] entusiasmo crescente, di guardare la tv. E così, in un attimo, il responso Auditel cancella fiumi d'inchiostro versati sulla crisi degli ascolti, annulla saggi sociologici sul mutamento delle nostre abitudini, rende vacue le eleganti disquisizioni sui nuovi consumi: i giochi col computer o la navigazione su Internet?, la palestra notturna con bagno in piscina o la discoteca con esibizione sul cubo? Aiuto. Che si dovrà mai fare per convincere gli italiani a non guardare la tv? Se non è bastato il fallimento del fantastico Montesano, l'inadeguatezza del buon Sassoli, la disfatta di Mara Venier, il flop di Pippo Baudo, la liquefazione di «Macao», che altro dovremmo vedere messo in onda per spegnere il teleschermo definitivamente, costringendo i maghi [illegible] palinsesto, terrorizzati dalla nostra sparizione in massa, a cambiar testi e musica?



E non c'è solo questo. Il bilancio Auditel del '97 scaccia anche un'altra credenza radicatasi profondamente in noi in questi mesi: quella che la Rai dell'Uli[illegible] fosse in difficoltà di fronte alla Mediaset non più di Berlusconi. Falso anche questo. Tra il dicembre del '96 e il novembre '97 la Rai ha avuto nel prime-time una media del 49,29% di share contro il 41,18 di Mediaset: 8,11 in più quest'anno, rispetto a 7,56 in più l'anno scorso. Insomma la Rai cresce e Mediaset cala. E non cala solo la sera. No, cala anche durante l'arco della giornata, giacché la Rai sta al 47,93%, identica quota del '96, mentre Mediaset dal 42,19 del '96 scende al 41,52 di quest'anno. Nessuna tempesta, quindi? No. Niente. Raiuno resta la rete leader del prime-time: 24,08 lei, 21,70 Canale 5. Scende [illegible] pochino, ma appena un pochino, Raitre. Sale invece Raidue. Cresce, immensamente nel suo piccolo, Tmc: 3,20 oggi contro 2,20 dell'anno scorso. Per il resto, sereno stabile.

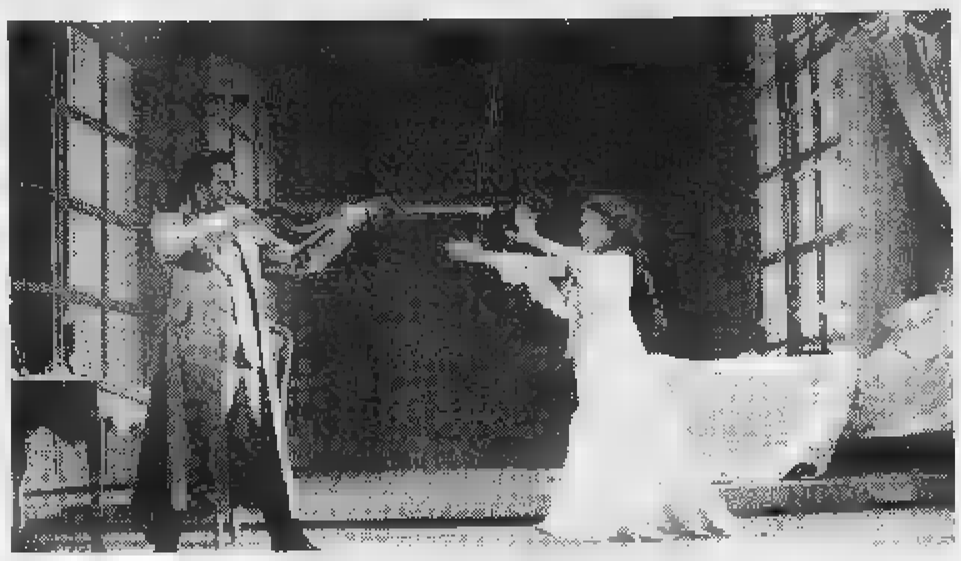
Per fortuna, però, niente è più opinabile dei numeri che come [illegible] coperta possono esser tirati da una parte e dall'altra. Mediaset, rapidissima, e in questo caso rassicurante, comunica infatti che qualcosa è cambiato, che noi ci siamo sbagliati, che una qualche difficoltà Raiuno la sta attraversando: e fornisce i dati dal 29 settembre al 7 dicembre, quelli del periodo su cui i pubblicitari programmano i loro investimenti. Prime-time: Canale 5 22,45% - Raiuno 22,23%. Day-time: Canale 5 22,38% - Raiuno 22,13. Allora è vero. Sarà per poco, ma in questi due mesi Canale 5 ha battuto Raiuno, come «Striscia» batte Biagi, [illegible] «La corrida» batte «Fantastico», come Costanzo ha battuto Vespa. E il Tg5 di Mentana, ultimo dato fresco fresco, l'altro ieri, alle 20, ha fatto 7 milioni 630 mila avvicinandosi pericolosamente al Tg1 di Sorgi che ha fatto 7 milioni [illegible] mila. Evviva. A dispetto dell'Auditel, anche della tv si può dire: «Eppur si muove».

[illegible] Robiony



Qui accanto un momento [illegible] Festival di Sanremo in alto Enrico Mentana

Successo dell'opera di Mozart ieri al Regio



Michele Pertusi e Barbara Frittoli: [illegible] è il Conte, lei la Contessa, una dolcissima apparizione seduta, nel primo atto, in un grande letto dai colmi cuscini. Lei è [illegible] Contessa di [illegible] tutti, non solo Cherubino, si possono innamorare

Macchina straordinaria di queste «Nozze» italiane

TORINO. «Come! Che dicon tutti?», e il Conte emerge in tutta la [illegible] statura (e Michele Pertusi è bello alto) da dietro il seggiolone imprecando a Cherubino: è il primo momento di schietta comicità, primo ingranaggio di una serie di qui pro quo irresistibili, e l'effetto si fa subito sentire sugli spettatori della prima di queste «Nozze di Figaro» del Teatro Regio; salutate con applausi un po' frettolosi all'inizio (unico applauso a scena aperta è per «L'aria del Contino» di Figaro), ma poi in modo sempre più convinto, specie alle conclu[illegible] del primo e del secondo atto, [illegible] cui proprio adesso è calato il sipario dopo il travolgente concertato finale.

L'allestimento proviene dal Grand Théâtre di Ginevra con la regia di Nicholas Hytner e le scene di Maria Bjornson; a parte ciò, tutto il resto è italiano, dal direttore Evelino Pidò a tutta la [illegible] compagnia vocale, circostanza questa piuttosto rara, anche per la giovane [illegible] dei cantanti. Pidò ha diretto l'Orchestra del Teatro in una Sinfonia ben registrata, vivace e pulita; ma qualche preoccupazione, qualche rispetto eccessivo, la rende ancora un poco rigida e frenata nello slancio; tuttavia, a mano a [illegible] che l'azione procedeva, tutta l'esecuzione ha guadagnato in spirito e scioltezza. Subito si mette in luce la prima coppia di protagonisti, il Figaro di Pietro Spagnoli e la Susanna di Patrizia Ciofi intenti a preparare la stanza nuziale (Susanna dovrebbe provarsi un cappellino nuovo; qui si prova un velo, che a pensarci bene non ha bisogno di prove, ma serve dopo per indicare le nozze tanto sospirate): tutti e due i cantanti agili e spigliati; così pure Antonio Abete nell'aria di Bartolo e la Marcellina di Cosetta Tosetti (un po' troppo vivace rispetto all'età prescritta). Ecco poi Claudia Nicole Bandera, come Cherubino, l'eccellente Conte [illegible] Pertusi, il Basilio di Riccardo Botta; e infine, nel secondo atto, dolcissima apparizione di Barbara Frittoli, la Contessa, seduta in un grande letto dai colmi cuscini, [illegible] Contessa di cui tutti, non solo Cherubino, si possono innamorare.

La regia di Hytner, ripresa da Vittorio Borrelli, è intelligente e fedele, appena caricata in qualche gesto; per intanto è venuto benissimo il terzetto della seggiola, con Cherubi[illegible] nascosto sotto la vestaglia (qui un lenzuolo) della Contessa e perfettamente a punto la straordinaria macchina teatrale [illegible] finale atto II. Al finale dell'atto I, quando Figaro attacca [illegible] più andrai farfallone amoroso», sensibile moto di riconoscimento in sala: è il pezzo più famoso dell'opera già dai tempi di Mozart.

La struttura scenica dei primi due atti riduce l'ampiezza del palco, concentrando l'attenzione sui personaggi; ma li allontana anche dall'orchestra, e qualcosa si perde nella chiarezza delle voci. Colori e luci fredde, [illegible]ali, come usa oggi per Mozart: rigorosamente bianco, [illegible]ro, grigio, «beige» chiaro; spiccano i fiori rossi dei villici, e, indovinatissima, la pennellata arancione che annuncia il tramonto. Si va infatti v[illegible] la notte, dove ne succederanno delle belle.

Giorgio Pestelli

PRIME [illegible]

«Marquise», film della Belmont con Sophie Marceau

Le conquiste di un'attrice fra i cortigiani di Re Sole

FIGLIA di un ciarlatano di origine italiana, Thérèse De Gorla si esibiva in una piazza di Lione quando venne [illegible]tato da Molière e dal suo comico René Du Parc. Conosciuto sulle scene come Gros-René, l'attore si innamorò della bella danzatrice e la sposò. Era il 1653 e così iniziava l'irresistibile ascesa di «Marquise»: recitando a Parigi nella compagnia di Molière, la Du Parc conquistò i favori della corte di Re Sole e il cuore di nobili e artisti, ora concedendosi ora negandosi; e alla scomparsa del marito, divenuta amante di Jean Racine, passò dalla commedia alla tragedia, trionfando sulle scene dell'Hotel di Bourgogne nell'«Andromaca» (1667): ma fu l'inizio di una rapida caduta conclusa da una morte precoce nel 1668.

Alla sua quarta regia, Vera Belmont, produttrice di una trentina di film tra cui «Farinelli», non ha badato a spese e si vede: uno dei sicuri valori di «Marquise» è lo sfolgorante sfarzo delle scene e dei costumi, firmati dagli italiani Gianni Quaranta e Olga Berlutti. E, come sempre da «Barry Lyndon» in poi, cipria e parrucche sono controbilanciate da realistiche inzaccherate di polvere o fango, cosicché nell'insieme la cornice risulta robusta e credibile. Mentre la vicenda di intrighi, amori e amorazzi che vi si svolge, inzeppata com'è di personaggi storici, rimane finto-manieristica. Comunque i dialoghi sono scorrevoli e interpreti di buon livello (fra cui Bernard Giraudeau-Molière e Lambert Wilson-Racine) fanno corona alla protagonista, incarnata con vivacità modernista da Sophie Marceau: la quale tutto sommato poteva accontentarsi del risultato ed evitare di riempire le cronache del suo rapporto conflittuale con la regista. (a. le.)



Sophie Marceau in «Marquise»: l'attrice polemizzò contro la regista

MARQUISE
di Vera Belmont
con Sophie Marceau
Bernard Giraudeau
Lambert Wilson
Francia-Italia-Svizzera-Spagna
1997
Genere: film in costume
Cinema **Lillipput** di Torino
Farnese e **Jolly** di Roma

«Il fatto» di Biagi e la sua realtà «Candido» e i suoi suggerimenti

PRIMA di arrivare alla scalta [illegible] Raimondo Vianello, per il Festival [illegible] Sanremo [illegible] ne sono pensate tante, e [illegible] che adesso se ne continuano a pensare. Tant'è vero che Mike Bongiorno, altro giovanotto prestato l'anno [illegible] Mediaset alla Rai, ha suggerito di affiancare a Vianello lo stesso Fabio Fazio, quel pericoloso rivoluzio[illegible] forse sarebbe stato calmierato nei suoi slanci barricaderi dall'«a plomb» del paludato conduttore. E' improbabile, anzi [illegible] verosimilmente [illegible] praticabile questa strada, anche per il modo farraginoso e contestato attraverso il quale si [illegible] arrivati alla decisione finale: un modo che mette chiaramente in evidenza le discordie [illegible] direzione della rete e il consiglio [illegible] amministrazione, segnatamente il presidente Siciliano. Però non era poi un'idea tanto bizzarra, quella della coppia Fazio-Vianello, forse i due sarebbero stati assortiti meglio di quanto non fossero, nel febbraio '97, Chiambretti e Bongiorno. Tra le pensate sul Festival, c'era anche quella di chiedere la presenza ad Enzo Biagi. Ora, [illegible] tutto il rispetto per la gara canora, [illegible] soprattutto per lo spirito del giornalista; inoltre con tutta la debita considerazione per le proposte controcorrente e spiazzanti, possiamo qui dichiarare ufficialmente che il pubblico [illegible] conservatore. E allora, in quanto telespettatori conservatori, tendenzialmente, istintivamente, Biagi ci piace di più nella sua consueta attività giornalistica e, per quanto riguarda la televisione, dietro alla sua scrivania del «Fatto». L'appuntamento è ritornato l'altra [illegible] su Raiuno con una intervista al presidente del Consiglio Romano Prodi, quasi [illegible] milioni [illegible] mezzo [illegible] telespettatori. Le schede della regia di Loris Mazzetti che mettono subito il pubblico dentro il tema trattato, [illegible] poi le domande, chiare, precise, pertinenti, guidate, come ha dichiarato lo [illegible] Biagi, dalla realtà. Chissà perché un vezzo contemporaneo porta, anche [illegible] soprattutto sui mezzi di comunicazione, a forzarla, la realtà: mentre basterebbe [illegible] perla descrivere, illustrare [illegible] provare [illegible] capirla, [illegible] sarebbe necessario gonfiare niente. A meno che gonfiare non sia più facile che restare aderenti ai fatti.

Tutti i giorni alle 12 Antonio Lubrano sviluppa quella «televisione al servizio del cittadino» che realizzava su Raitre [illegible] tempi [illegible] Guglielmi in «Mi manda Lubrano», uno dei pochi programmi con il nome del conduttore nel titolo, e che adesso è diventato «Mi manda Raitre». «Candido» è un rotocalco, che di volta in volta esamina diversi aspetti della vita sociale, dal funzionamento [illegible] pubblico servizio alla cautela sull'antiquariato, all'euro, [illegible] moneta europea che quasi nessuno [illegible] ancora che cos'è. Oggi si parlerà della legge sulla privacy, dello stress nei bambini, del centro storico di Palermo, dei «prestiti d'onore» previsti dalla legge sull'imprenditoria giovanile. Quello di Lubrano è un modo di fare televisione che cerca davvero di essere utile: non [illegible] la presunzione di risolvere i problemi, ché non è questo il ruolo del piccolo schermo, [illegible] con il tentativo di dare suggerimenti, di indicare una via. Le strade ufficiali, poi, [illegible] tutte da verificare. Ma, stando a sentire «Candido», qualche dritta magari si trova.

[illegible] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Le lanterne dell'amore

LANTERNE ROSSE
1991, alle 23 [illegible] Rete 4; dur. 1[illegible]'

Proibito nella Cina popolare [illegible] premiato a Venezia con il Leone d'argento, questo bellissimo film di Zhang Yimou porta lo spettatore nella Cina degli Anni 20, fra i costumi domestici che vigevano tra il maschio e le sue concubine. Ogni sera le quattro mogli di Chen aspettano [illegible] sapere davanti [illegible] quale [illegible] il marito ha deciso di accendere la lanterna rossa. La prescelta passerà la notte con lui e, il giorno dopo, provvederà alla pulizia della casa. Manifesto sulla condizione femminile prima della rivoluzione culturale, ma anche lotta per il potere fra le donne di [illegible]. Fra gli interpreti, Gong Li e Jingwu.

FRAMMENTI DI [illegible]
1996, alle 20,50 [illegible] Raiuno; dur. 88'

Di ritorno da una festa, durante la quale hanno bevuto qualche bicchiere di troppo, tre studentesse di un college americano investono e uccidono un uomo. Decidono di sbarazzarsi del cadavere, ma da quel momento la loro vita non sarà più la stessa. Narrazione drammatica e tesa, diretta da Peter O'Fallow e interpretata da Renée Estevez, Lisanne Falk [illegible] Carrie Mitchum.

GLI ANNI [illegible]
1975, alle 23,40 [illegible] Tmc; dur. 104'

Film-culto di François Truffaut sul mondo dell'infanzia, tra scuola e famiglia, rivisto attraverso piccole storie di bambini alla vigilia dell'estate. Vengono fuori minuscoli racconti di sogni, di innamoramenti, di delusioni. Si scopre che i piccoli a volte sono soggetti all'arbitrio e alla violenza dei grandi, come è il [illegible] un bambino, che gli altri considerano scorbutico e cattivo, ma poi scoprono che [illegible] seviziato in casa dai parenti.

I CAVALIERI DALLE [illegible]
1980, alle 20,35 su Tmc [illegible]; dur. 100'

Walter Hill dirige questo western nello stile epico di Sam Peckinpah. E' la celebrazione di Jesse James, sottratto però alla fama del fuorilegge spietato [illegible] trasformato in un mito popolare, in un Robin Hood del Far West. Nella parte di Jesse c'è James Keach, alla cui caccia si mettono gli uomini di Pinkerton. Nel cast ci [illegible] anche i tre fratelli Carradine (David, Keith e Robert).

[illegible]
1963, [illegible] 20,30 su Tmc; dur. 100'

Melodramma di Danie Petrie, in cui una donna gravemente ammalata [illegible] divorziata (Susan Hayward) [illegible] di poter contare soltanto su un anno di vita. Divisa tra l'amore per un pilota e quello per il medico, seguirà quest'ultimo in Cornovaglia.

[illegible]

OGGI
Speciale cronaca in diretta si occupa dei desaparecidos (Raidue, alle 22,35). Cecchi Paone visita i castelli dei Crociati (*La macchina del tempo*, [illegible] 4, [illegible] 20,35). Franco Marini [illegible] Pierferdinando Casini da Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, alle 23,05). Raz Degan e Brigitte Nielsen tra gli ospiti del *Mauri[illegible] Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,05).

DIRITTI [illegible]
Raitre dedica parte del palinsesto di oggi alla giornata internazionale dei diritti umani. Dalle 8,30 alle 10,30 *Speciale Format* propone cinquanta cortometraggi d'autore sul tema del razzismo e dell'intolleranza. Alle 17 *Geo & Geo* ospita l'antropologa Gioia Longo, promotrice della campagna «Adotta [illegible] diritto umano». Alle [illegible] Maria Latella si occupa della pena [illegible] morte (*Dalle 20 alle 20*).

[illegible]
Cristina Parodi conquista [illegible] uomo «guardando [illegible] parlando»; Martina Colombari cerca di essere sempre se stessa e per il primo appuntamento preferisce indossare i pantaloni; Elenoire Casalegno è convinta che per essere sexy non servano abiti stretch o camicette trasparenti («anzi, io preferisco jeans, maglietta e scarpe da tennis»); Catherine Spaak non [illegible] aprirsi, rivelarsi, tuttavia sedurla è piuttosto facile («Come? Con l'eleganza, la generosità, la tenerezza»); Simona Ventura [illegible] si è mai considerata una seduttrice («Certo, col pigiama sei meno seducente che con la minigonna»).

PEREGO 1
Paola Perego non farebbe l'amore con [illegible] uomo che porta i calzini bianchi («corti [illegible] lunghi che siano»), la maglietta della salute, gli slip anziché i boxer.

[illegible] 2
Per sedurre la Perego non indossa niente di speciale («le calze autoreggenti fanno parte del mio guardaroba quotidiano, le uso anche per andare a fare la spesa»).

[illegible]
Beth Ehlers (Harley di *Sentieri*) ama i cibi semplici: «Mi conquista di più un piatto [illegible] purè di patate [illegible] un sandwich al formaggio piuttosto che ostriche e champagne».

[illegible]
Mara Venier imbarazzata perché la gente le mette di continuo bambini in braccio: («Mi sento come la Madonna che fa i miracoli»).

[illegible]
Lunedì scorso la puntata di *Film dossier* dedicata all'adozione è stata guardata [illegible] 3.236.000 spettatori (17,17 per cento di share).

[illegible]
«Per Enzo Biagi sono una conduttrice in sottoveste, per Aldo Grasso un uomo [illegible] la parrucca. Non capisco me proseguo» (Paola Ferrari).

[illegible] 1
Anna Meacci, la Schicchera del *Pippo Chennedy Show*, prima di fare l'attrice tentò gli studi universitari: «Pur di andarmene di [illegible] avrei scelto qualsiasi facoltà: decisi per Lingue perché c'era la fila più corta in segreteria».

MEACCI [illegible]
«Sono single per scelta... di lui». (Anna Meacci).

Giorgio [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 [illegible] 11,30 (34377); 13,30 (45300); 18 (13132); 20 (223); 23 (451); 0,15 (82588508); 3,55 (2357-140);
6 — **Euronews**, attualità (1361)
6,45 **Unomattina**, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa (4847768)
7,35 **TGR Economia**, attualità (6734229)
9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (9737580)
9,35 **Prigioniero [illegible] nome**, film drammatico (Usa, 1983). Regia di Linda Yellen (9787126)
11,15 **Verdemattina**, rubrica (6893010)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (31774)
12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm (4158476)
13,55 **TG1 Economia**, attualità (6952836)
14,05 **Fantastico [illegible] più**, gioco (3273652)
14,25 **Una famiglia come tante**, telefilm (9665300)
15,15 **Il mondo di Quark**, documenti (6656584)
16 — **Solletico**, varietà ragazzi (8245213)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (5641010)
[illegible],10 **Primaditutto**, attualità (6-93355)
[illegible] **Colorado**, gioco (2437671)
20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (1016749)
20,40 **Il fatto**, attualità (5650958)
20,50 **Frammenti di [illegible] incubo**, film thriller. Regia di Peter O'Fallow (583818)
22,30 **Donne al bivio dossier**, attualità (768)
23,05 **Porta [illegible] porta**, attualità. Con Bruno Vespa (2311584)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (65361275)
0,45 **Rai Educational: Tempo**, rubrica (2847350)
1,10 **Rai Educational: Filosofia**, rubrica (47976904)
1,15 **Sottovoce: Piera De Tassis**, rubrica (7097053)
1,40 **Attenti a quei tre**, attualità (6605256)
2,10 **L'uomo [illegible] Aran**, [illegible] documentario (GB, 1934). Regia di Robert J. Flaherty (5067053)
3,25 **Osservatorio: Torino - Ti[illegible]**, attualità (4434492)
4,25 **Mina**, musicale (2701782)
5,45 **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (881652); 13 (8687); 17,15 (838300); 18,15 (5340316); 20,30 (64213); 23,30 (3126871); 2,05 (1164804);
6,45 **Rassegna Stampa Sociale**, rubrica (3437478)
7 — **Fragole verdi**, telefilm (6-3313)
7,25 **Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (90741836)
7,30 **[illegible] cartoon**, cartoni (6001381)
7,35 **Pingu**, [illegible] (6410294)
7,40 **Babar**, cartoni (6650403)
8,35 **Un genio per Penelope**, telefilm (5496774)
[illegible] **Pinky and [illegible] Brain**, cartoni (5303910)
9,15 **Popeye**, cartoni (1017298)
9,35 **Lassie**, telefilm (6740834)
10 — **Quando [illegible] ama**, soap opera (35519)
10,20 **Santa Barbara**, soap opera (7263126)
11 — **TG2 Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder (42886)
11,30 **Anteprima I fatti vostri**, attualità (3584)
12 — **I fatti vostri**, varietà (27318)
13,30 **TG2 Costume [illegible]**, attualità (49120)
13,45 **TG2 Salute**, attualità (8-214923)
14 — **Ci vediamo in tv**, varietà. Con Paolo Limiti (3441300)
16,15 **TG2 Flash** (all'interno del programma), attualità (989-030)
18,30 **La cronaca in diretta**, attualità (4582107)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (9921045)
18,40 **In viaggio [illegible] Sereno Variabile**, rubrica [illegible]
19,05 **Il Commissario Rex**, telefilm [illegible]
[illegible] **Dieckkupell**, telefilm (6560-403)
20,50 **Speciale Rex**, telefilm (971-300)
22,[illegible] **del Lotto**, rubrica (97132)
22,35 **Speciale Cronaca [illegible]**, rubrica (8095888)
— — **Neon libri**, rubrica (85461)
0,05 **Oggi al Parlamento**, attualità (5261966)
0,20 **Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (5279121)
0,30 **Appuntamento al cinema**, rubrica (7109258)
0,35 **Scambio di per[illegible]** (482-2576)
2,30 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (1693053)
2,50 **Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55** (13136656)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (1576738); 12 (8766); 14,20 (3281871); 19 (78861); 22,30 (6774); 0,30 (3-42886);
6 — **TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)**, attualità (52294)
8,30 **Format per i diritti umani**, attualità (2931923)
10,30 **Rai Educational Epoca**, attualità (6294)
11 — **Rai Educational: Terza**, attualità (47126)
12,15 **Rai Sport [illegible]**, rubrica sportiva (9985638)
12,20 **Telesogni**, rubrica (654229)
13 — **Rai Educational: Il grillo**, attualità (2213)
13,30 **Rai Educational: Media/Mente**, attualità (5300)
14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (69720)
14,40 **Articolo 1**, rubrica (4348361)
14,55 **TGR Leonardo**, attualità (8320872)
15,05 **TGR Europa**, attualità (4409294)
15,35 **Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (1465519)
15,40 **Motorshow: [illegible] Formula 3**, sport (8845871)
16 — **Pugilato: Campionato Italiano Dilettanti**, sport (82326)
17 — **In viaggio verso Geo**, documenti (78852)
17,10 **Geo [illegible] Geo**, documenti (4826834)
18,20 **Un posto [illegible] sole**, soap opera (8774)
18,55 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (308279)
20 — **Dalle 20 [illegible] 20**, rubrica (13519)
20,10 **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**, varietà (663652)
20,40 **Mi manda Raitre**, attualità (715010)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (2733362)
22,55 **Format presenta: Milano - Roma**, attualità (402748)
23,20 [illegible] **Einstein...**, attualità (1457381)
0,05 **Format per i [illegible] umani**, attualità (2775614)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (47981072)
1,15 **Biliardo**, sport (6062546)
2,10 **Sconfini**, musicale (561-27492)
2,45 **Cose [illegible] nella stanza [illegible] Direttore**, attualità (4528343)
3,54 **Kapò**, [illegible] drammatico (Ita, 1959) (403585701)
5 — **Milva - Canzoni tra le due guerre**, musicale (8085072)
5,30 **Caro Palinsesto notturno**, rubrica

CANALE 5

Tg5: 6 (480318); [illegible] (5776300); 13 (22756); 20 (3010); 1 (4088850); 2,45 (1203885); 5,30 (78-04501);
6,50 **Io e la mamma**, telefilm - "Poltrone roventi" (2725861)
9,[illegible] **Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (1938942)
11,35 **Ciao Mara**, varietà. Con Mara Venier (6977132)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (856-5584)
13,40 **Beautiful**, soap opera (91-6382)
14,10 **Uomini [illegible] donne**, attualità. Con [illegible] De Filippi (53-21300)
15,45 **Le storie di Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni (6-761836)
16,50 **Ricominciare**, film drammatico (Usa, 1994). Regia [illegible] Osborne Scott, con Dorothy Lyman, Melissa Rivera (3944107)
17,45 **Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (7813107)
18,35 **Tira e [illegible]**, varietà. Con Paolo Bonolis (5281774)
20,35 **Champions League: Juventus - Manchester United**, sport (3922403)
22,50 **Striscia [illegible] notizia**, varietà. Con Enzo Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (1308010)
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo. Tra gli ospiti della puntata il giornalista [illegible] Signori, il cantante Roberto Vecchioni, la showgirl Natalie Caldonazzo, gli attori Raz Degan, Brigitte Nielsen [illegible] Rodolfo Laganà, Laura Benchio Cantore, pensionata di 65 anni, e il poeta Francesco Serrao (3244039)
[illegible] **Striscia la notizia (R)**, varietà. La [illegible] dell'insorgenza (5915166)
1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm - "Le formiche del futuro" (6-094527)
3,15 [illegible] **impossibile**, telefilm - "Illusione" (9855895)
4,15 **Attenti a quei due**, telefilm - "Una giungla di spie" (84-16169)
5,15 **Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (843550); 18,55 (671213);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (7018403)
6,35 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (24872107)
9,20 **La bella e la bestia**, telefilm (2635958)
10,20 **La famiglia Brock**, telefilm (7067229)
11,25 **[illegible] poliziotti a Chicago**, telefilm (4951871)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (6077720)
12,50 **Fatti [illegible]**, attualità. Con Paolo Liguori (8392045)
12,55 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (6361-316)
13 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (22738)
13,25 **Ciao [illegible] parade**, varietà ragazzi (6209381)
14 — **I Simpson**, cartoni (63518)
14,20 **Colpo [illegible] fulmine**, varietà (589478)
15 — **Fuego!**, varietà (9010)
15,30 **Sweet Valley High**, telefilm - "Presi nella rete" (9457)
16 — **Bim Bum Bam [illegible] animati**, varietà ragazzi (81652)
16,05 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni (192-120)
16,30 **Sailor Moon**, cartoni (51487)
16,55 **Prova [illegible] di [illegible] Bum Bam**, varietà ragazzi (8671774)
17 — **Re Artù**, cartoni (35436)
17,25 **Investigatori invisibili**, varietà ragazzi (6796039)
17,30 **Benny Hill Show**, varietà (47671)
17,45 **Sci: Fondo Ko Sprint Classico**, sport (9181213)
20 — **Sarabanda**, varietà (91326)
20,45 **Il mio primo bacio**, film commedia (Usa, 1994). Regia di Howard Zieff (511381)
22,40 **Speciale Dopo Partita: Juventus - Manchester U.**, rubrica sportiva (0658251)
23,10 **Champions League: Galatasaray - Parma**, sport [illegible]
1,10 **Fatti [illegible] misfatti**, attualità (3817506)
1,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (3394343)
1,40 **Star Trek**, telefilm (8125017)
2,40 **Troppo rischio per un uomo solo**, film giallo (Italia, 1973). Regia di Luciano Ercoli (56373966)
5 — **Time Trax**, telefilm - "Time Trax - Pilot" - 2a parte

RETE 4

Tg4: 11,30 (410300); 13,30 (342); 18,55 (26022);
6 — **Un amore [illegible] nonno**, telenovela (9753774)
6,50 **Nord [illegible] Sud**, sceneggiato (2321030)
8,30 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (9540858)
8,55 **Vendetta d'amore**, telenovela (7253749)
9,20 **Amanti**, telenovela (413-1403)
9,50 **Peste e corna**, rubrica. Con Roberto Gervaso (287-2836)
[illegible] — **Regina**, telenovela (2045)
10,35 **Sei forte, papà**, telenovela (75623)
11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego (7624381)
13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno (5605)
14,30 **Sentieri**, soap opera (37-749)
15,30 **Tarzan e il grande fiume**, film avventura (Usa, 1967). Regia [illegible] Robert Day, con Mike Henry, Jan Murray [illegible]
17,45 [illegible] **Il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (48-09436)
18,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (27766)
19,35 **L'isola del tesoro**, cartoni - "Messaggio nella bottiglia" (17[illegible]50)
20,05 **Nel covo dei pirati con Peter Pan**, cartoni - "Magia a suon di musica" (620749)
20,35 **La macchina del tempo**, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone (6302890)
23 — **Lanterne rosse**, film drammatico (Cina, 1991). Regia di Yimou Zang, con Gong Li, Majin Gwu (95178316)
1,35 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (7763594)
2 — **X, Y & Zi**, film commedia (GB, 1972). Regia di Brian Hutton, con Elizabeth Taylor, Michael Caine (6707430)
3,50 **Peste e corna (R)**, rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (5106512)
4 — **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (1899072)
4,20 **Baretta**, telefilm - "Caro Tony" (8309645)
5,10 **Perla nera**, telenovela (7453072)
5,30 **Lasciati amare**, telenovela

TMC

Telegiornale: 8,30 (3045); 12,45 (4752816); 19,25 (443132); 22,30 (72361); 1,45 (153254);
7 — **Sally [illegible] maga**, cartoni (76-316)
7,25 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm (35069229)
9 — **Ali che non tornano**, film drammatico (GB, 1938). Regia [illegible] Tim Whelan, con Laurence Olivier, Ralph Richardson (4721958)
10,55 **Hitchcock e il suo doppio**, telefilm (54335923)
12 — **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano (20654)
13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (4091641)
13,15 **Candido**, rubrica. Con Antonio Lubrano Stefano Rodotà, garante dell'Authority sulla privacy, traccerà [illegible] primo bilancio sugli effetti della legge sulla Privacy nella puntata di "Candido" (1055229)
14 — **Bagdad**, film avventura (Usa, 1949). Regia di Charles Lamont, [illegible] Maureen O'Hara, Paul Christian, Vincent Price (375861)
16 — **Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (3554720)
18,05 **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: "Charlie" - "Ranma" (3518799)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (793823)
20,10 **Quinto potere?**, attualità - News (5542107)
20,30 **Ore rubate**, film drammatico (USA, 1963). Regia di Daniel Petrie, con Susan Hayward, Michael Craig (30-823)
22,55 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri (5278667)
23 — **Olympo - Come vivono gli Dei**, rubrica sportiva. Con Martina Colombari (28381)
23,40 **Gli anni in tasca**, film commedia (Fra, 1975). Regia di François Truffaut, con Nicole [illegible], Chantal Mercier (95-29478)
2 — **Dottor Spot (R)**, rubrica. Con Lillo Perri (5912091)
2,05 **Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua
2,05 **Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con [illegible] televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,05 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno musica; 11,35 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Medicina e società; 13,28 Sportello terremoto; 14,08 Lavori in corso; 15,22 Bolmare; 16,05 I [illegible]; 16,32 Ottomezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 New York news; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta si fa sera; [illegible],37 Zapping; 20,40 Calcio: Coppa dei Campioni; 22,41 Bolmare; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,08 Estrazioni del Lotto; 23,14 Pronto Australia. Qui [illegible]; 23,40 Sognando il giorno.
RADIO[illegible]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18; 19,30; [illegible]
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7,15 Vivere [illegible] fede; 8,08 Macheoraè?; 8,50 I segreti di San Salvario; 9,10 Gli oroscopi; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit parade - Bollicine; 14,32 Punto d'incontro; 18,38 Punto Due; 20,02 Masters; 20,42 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni; 23,30 Cronache dal Parlamento.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; [illegible]
7,30 Prima pagina; [illegible] Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; [illegible] Pagina: Un Nobel rifiutato; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 [illegible] Barcaccia; 14,04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; 19,45 La speranze d'Italia; 20 Poesia su poesia; [illegible] Poesia e musica; 20,17 R[illegible] Suite; 20,30 Le cantate nuziali.

TMC2

7 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (48-4774)
8 — **Clip to Clip**, rubrica (9263580)
9,30 **Colo[illegible]**, musicale (6330045)
12 — **Caffè Arcobaleno (R)**, musicale (78-147[illegible])
13 — **Clip [illegible] Clip**, rubrica (1567942)
14 — **Coloradio**, musicale (1698403)
15 — **Help**, musicale (725774)
16 — **Coloradio**, musicale (646665)
18,15 **Airwolf**, telefilm (3395565)
19,15 **Coloradio**, musicale (7381132)
19,30 **Altromondo - Otherworld**, rubrica (682774)
19,45 **Coloradio**, musicale (363758)
20 — **The Lion Network**, rubrica (660403)
20,35 **I cavalieri dalle lunghe ombre**, film (612403)
22,30 **Coloradio**, musicale (322720)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva [illegible]

TELE +

8,20 **Virtuality**, film fantastico (6612871)
11,05 **Vita di cristallo**, film drammatico (8-633381)
13 — **Almost perfect**, telefilm (873010)
13,25 **35: Magazine Cinema**, rubrica (747-9861)
14,30 **Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (3502294)
15,05 **Il maggiore Payne**, film commedia (5634655)
17,25 **The stupids**, film comico (8803385)
18,05 **Spin city - in chiaro**, telefilm (42-6519)
18,30 **Com'è: Magazine Teens - in chiaro**, rubrica (798229)
20 — **Calcio: Champions League - prepartita in chiaro**, sport (862519)
20,40 **Calcio: Galatasaray - Pa[illegible]**, sport (522774)
22,40 **Calcio: Juventus - Manchester**, sport (3246519)

TELE +

9,53 **35: Magazine Cinema**, rubrica (46-83126)
10,55 **Alien nation: Millennium**, film fantastico (92129010)
12,20 **Striptease**, film erotico (3377958)
14,15 **Empire records**, film musicale (361-2958)
15,45 **High incident**, telefilm (7227264)
16,30 **Spin city**, telefilm (360836)
16,50 **Yankee Zulu**, film commedia (362-2749)
18,15 **Un sogno senza confini**, film drammatico (7668478)
[illegible] — **Almost perfect**, telefilm (617300)
20,30 **Le strade per Galveston**, film drammatico (360861)
22 — **Pianese Nunzio, 14 anni a maggio**, film drammatico (154126)
23,50 **Il mondo intero**, film biografico

MTV / RETE A

8 — **Kickstart**, musicale
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **Mtv Mix**, rubrica
14 — **European Top [illegible]**, musicale
16 — **Hits non stop**, musicale
17 — **Select MTV**, [illegible]
18 — **MTV Hot**, attualità
19 — **News e News**, attualità
19,30 **Turned on Europe 8**, musicale
20 — **European Top 20**, musicale
21 — **Stylissimo!**, attualità (nuova serie)
22 — **VJ Supermodels**, musicale
23 — **Turned on Europe 8**, musicale
0 — **Yo!**, musicale
1 — **Mtv Amour**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.215.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 19[illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 18.

TALENTO

Il metodo classico si riconosce dal TALENTO

Spumante? "Vino frizzante generalmente bianco" precisa il dizionario: non è un granché come spiegazione. Quelle bollicine che solleticano la gola, in realtà non sono tutte uguali.

Per i produttori seri elaborare spumanti di qualità significa riprendere in mano, ogni anno, un'opera d'arte facendo ricorso all'esperienza e a un geloso patrimonio di pratiche e conoscenze artigianali. Non esistono mai due vendemmie uguali e ci sono voluti secoli per mettere a punto sistemi di selezione delle uve, di maturazione naturale. Ogni volta esiste qualche miglioramento da sperimentare nelle vigne o nelle cantine di maturazione.

Non tutte le uve infatti sono adatte per la produzione del metodo classico. In Italia la tradizione ha selezionato alcune varietà, in particolare il Pinot nero o bianco e lo Chardonnay.

Oggi il mercato offre una selezione vastissima di "spumanti". Ma l'esaltante senso di libertà del consumatore, davanti agli scaffali dei negozi e dei bar o alle liste offerte nei ristoranti spesso si tramuta in perplessità: come fare per scegliere?

Il consumatore non sa che la stessa ansia è condivisa anche dai produttori più seri che per lunghi mesi hanno vegliato sulla qualità delle loro uve, sulla fermentazione e sulla maturazione dei loro vini e che ora si domandano come farà l'acquirente a distinguere i prodotti più ordinari da quelli che invece sono stati oggetto di amore e di cure adeguate, vezzeggiati, sorvegliati da professionisti esperti e attenti a ogni particolare.

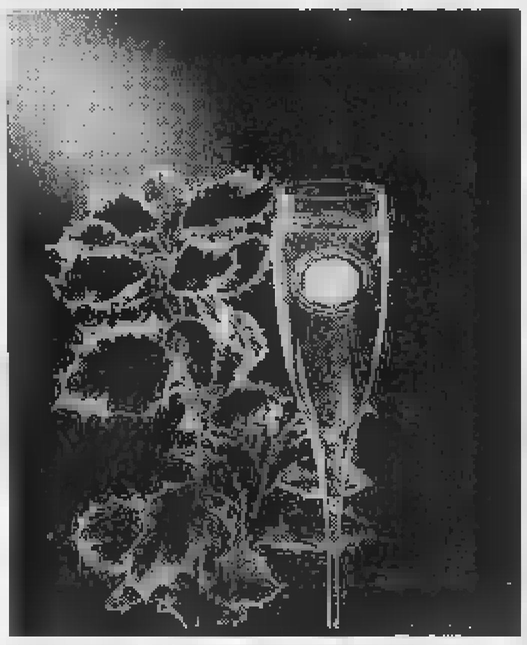
La soluzione è stata trovata in uno sforzo congiunto con la creazione di un marchio gestito in modo rigoroso dai più qualificati produttori italiani di spumanti metodo classico.

Un primo passo è stato fatto già nel 1975 con la nascita dell'Istituto Spumante Classico Italiano contraddistinto da uno Statuto e da un Regolamento dettagliati nonché da un sistema rigoroso di controlli gestiti dall'Istituto di Enologia di Piacenza. Le basi erano poste, ma restava il termine "spumante" fonte crescente di equivoci. In una categoria così generica il linguaggio comune tendeva a far entrare un po' di tutto, inclusi i prodotti aromatici di bassa qualità.

Nel 1996 quindi è stato scelto, depositato e brevettato un nome nuovo: TALENTO. Del vecchio marchio è rimasto il simbolo, l'ormai classica cornice ovale con il "pupitre" stilizzato (il cavalletto di legno dove le bottiglie terminano un'importante fase della lavorazione).

Con la nascita della nuova denominazione sono stati rinnovati sia lo Statuto che il Regolamento di produzione. La delimitazione delle aree del TALENTO, inoltre include oggi solo uve a denominazione di origine Pinot e Chardonnay provenienti dalle zone collinari con maggior vocazione viticola del Piemonte, della Lombardia, del Trentino Alto Adige, del Veneto e del Friuli.

Per rendere assoluta la garanzia del consumatore i vini contraddistinti dal marchio dell'Istituto sono ogni anno, a campione, sottoposti anche a un controllo da parte dei tecnici dell'Istituto di Enologia dell'Università di Piacenza e di una speciale e ogni volta diversa Commissione di Degustazione composta solo da seri e qualificati professionisti indipendenti del settore enologico.



La forma slanciata della "flûte" favorisce lo sviluppo del perlage e la percezione degli aromi.

Come nasce il TALENTO

Il TALENTO è un metodo classico o metodo tradizionale realizzato con la rifermentazione in bottiglia, metodo adottato da secoli per lo champagne. Le procedure di vinificazione restano quelle relative al metodo classico.

Ciascuna "cuvée" nasce da una selezione di vini Pinot e Chardonnay talora di diverse annate: il dosaggio di ogni cuvée è uno dei segreti più preziosi di ciascun produttore che riesce in tal modo a conferire al proprio TALENTO un'impronta inconfondibile.

Dopo l'aggiunta del cosiddetto "liquore di tiraggio" in cui sono contenuti i lieviti, il vino viene imbottigliato e ogni bottiglia è chiusa con un tappo metallico.

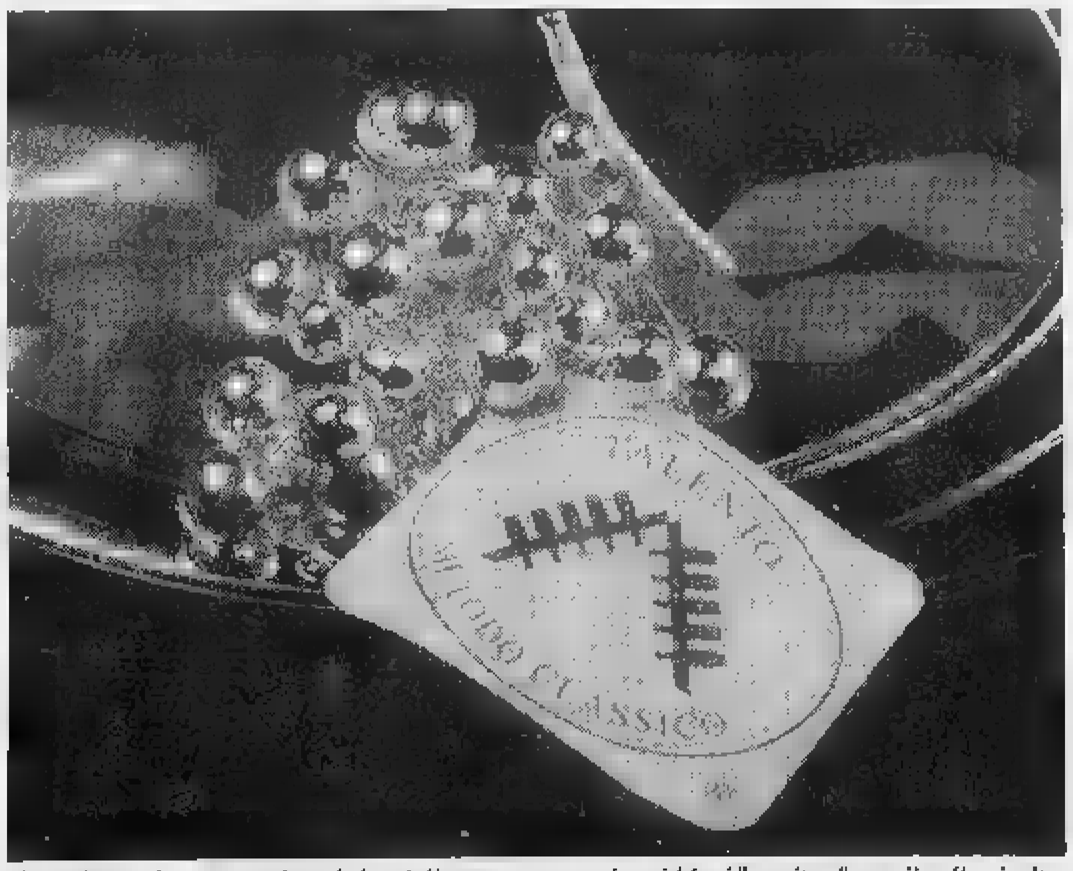
La lenta e costante azione dei lieviti che cedono al vino i propri sentori caratteristici consente di trasformare gli zuccheri delle uve in alcool e anidride carbonica. Quest'ultima trattenuta nelle bottiglie forma le caratteristiche bollicine. Una volta terminato il processo di rifermentazione il vino si trasforma in spumante mentre i lieviti si depositano sul fondo formando un caratteristico sedimento. Da questo momento ha inizio la maturazione ed è proprio il lungo contatto tra i lieviti e il TALENTO, mai inferiore ai 18 mesi (ma sovente assai superiore), a conferire al prodotto la completezza, la complessità olfattiva e quel gusto secco che rappresentano il carattere distintivo dei migliori "metodo classico" e che ne determinano la nobiltà.

Quando la maturazione è completa occorre procedere, da ultimo, a un'importantissima operazione che viene iniziata manualmente su appositi cavalletti, generalmente in legno, i cosiddetti "pupitres" dove le bottiglie sono poste con il collo rivolto verso il basso: ricorrendo a un movimento complesso e delicato di rotazione e scuotimento, condotto da mani esperte, il sedimento viene fatto scivolare verso il tappo. Si procede allora alla sboccatura: dopo aver velocemente congelato il collo della bottiglia contenente i depositi, la stappatura provoca una violenta espulsione del sedimento congelato e il TALENTO metodo classico è finalmente limpido.

Al termine dell'operazione è necessario reintegrare la piccola parte di vino perduto con l'aggiunta del cosiddetto sciroppo di dosaggio, il cui maggiore o minore contenuto di zuccheri determina se il TALENTO risulterà più o meno secco all'assaggio. Le bottiglie vengono poi definitivamente richiuse con i caratteristici tappi a fungo in sughero, trattenuti da una gabbietta metallica.

Ognuna di queste fasi richiede una meticolosa attenzione e soprattutto una grande perizia. Il processo comporta tempi lunghi (alcuni vini possono arrivare a maturare anche 4/5 anni prima della loro commercializzazione): anche per questo i TALENTO metodo classico sono più costosi di un normale "spumante".

Ma il prezzo è più che giustificato dalla sostanziale differenza qualitativa in termini di eleganza, di personalità e completezza dei TALENTO metodo classico rispetto ad altri "spumanti" realizzati su scala industriale con procedure più rapide, molto meno laboriose e costose.



Completata la maturazione le bottiglie sono poste nei cosiddetti "pupitres" con il collo rivolto verso il basso: ricorrendo a un movimento complesso, effettuato a mano, il sedimento viene fatto scivolare verso il tappo prima di procedere alla sboccatura

Le Aziende di TALENTO

All'Istituto del TALENTO aderiscono aziende che vantano una lunga tradizione spumantistica nel campo del metodo classico. Hanno scelto inoltre di portare il marchio TALENTO sulle etichette del loro metodo classico il consorzio Trento D.O.C., il Consorzio vini D.O.C. Oltrepò Pavese, l'Associazione Alto Adige Metodo Classico, l'Associazione Friuli Metodo Classico e l'Associazione Case Storiche Piemontesi che riunisce le aziende di grande prestigio e tradizione e che hanno recentemente deciso di unirsi al "progetto TALENTO". Nel loro insieme le Aziende associate al Talento controllano oltre otto milioni di bottiglie, ovvero circa il 55% del metodo classico mediamente prodotto ogni anno in Italia. A maggiore garanzia del consumatore i vini contraddistinti dal marchio dell'Istituto subiscono periodicamente due controlli: da parte dei tecnici dell'Istituto di Enologia dell'Università di Piacenza e ad opera di una speciale Commissione Tecnica che verifica il rispetto delle precise e severe norme produttive previste dallo Statuto dell'Istituto Talento.

Le aziende:
Antinori - Banfi - Bisol
Carpené Malvolti - Ca'Vit
Fontanafredda - La Versa
Martini & Rossi - MezzaCorona
Michele Chiarlo.

Trento D.O.C.:
Abate Nero - La Vinicola Aldeno
Ca'Vit - Cesarini Sforza - Concilio
Equipe Trentina - Ferrari
Cant. Soc. Lavis - Le Brul - Letrari
Mandelli - Masetto - Maso Martis
Metius - MezzaCorona
Cantina di Mori - Pisoni
Ist. Agr. S. Michele.

Case Storiche Piemontesi:
Banfi - Barbero - Cinzano
Fontanafredda - Gancia
Martini & Rossi - Riccadonna.

Cons. Vini D.O.C. Oltrepò Pavese:
Az. Agr. Anteo - Az. Agr. Bellani
Az. Agr. Bertelegni - Az. Agr. Giorgi
Az. Agricola Monsupello
Az. Agr. Padroggi - Az. Agr. Tortella
Az. Agr. Verdi
Cant. Soc. Intercomunale di Broni
Cantina La Versa
Cant. Soc. Torrevilla.

Ass. Alto Adige Metodo Classico:
Arunda - Curtes Inniae
Az. Agr. Haderburg - Martini Lorenz
Cant. Soc. S. Michele Appiano
Kossler - Vivaldi - Von Braunbach.

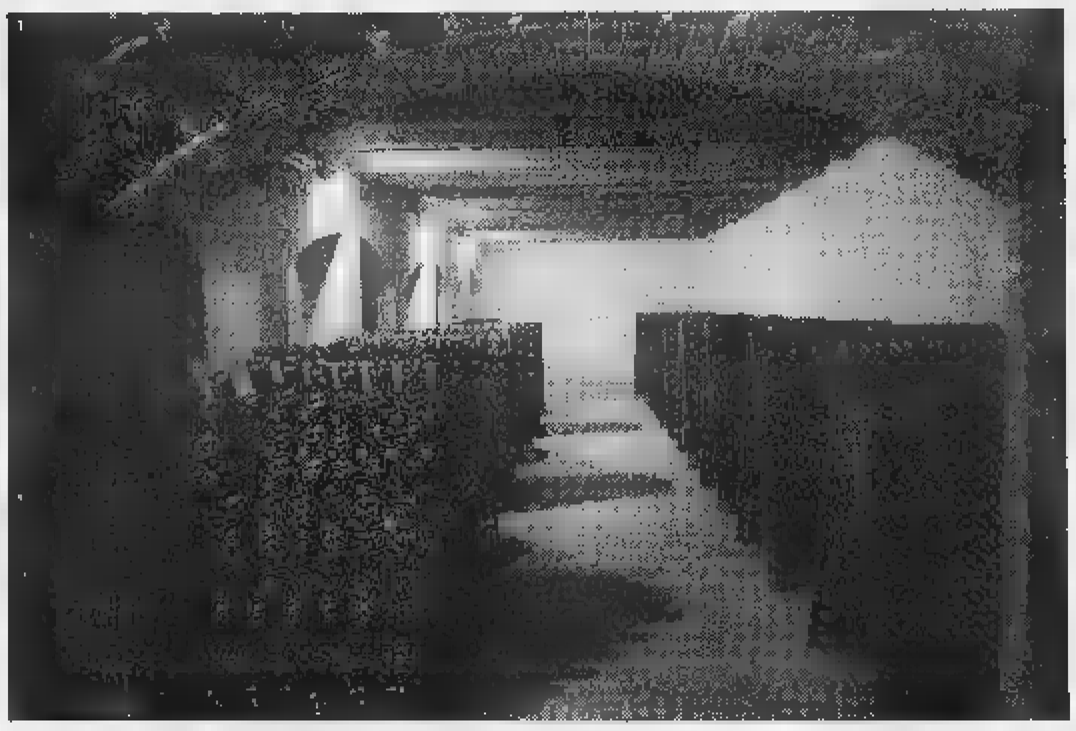
Ass. Friuli Metodo Classico:
Alfieri Cantarutti - Girolamo Dorigo
Fantinel
Antica Casa Vin. Giacomelli
Az. Agr. Isola Augusta
Viticoltori Friulani La Delizia
Az. Agr. Midolini - Vigneti Pittaro.

Istituto Talento Metodo Classico
Sede: L.C.I.
(Linea Comunicazione Immagine)
Via Bagutta 1 - 20121 - Milano
Tel. 02 76015105, fax 76014998

L'intenditore

Come conservare le bottiglie

La migliore tradizione vuole che le bottiglie siano sempre conservate coricate, avendo cura di sistemarle nei ripiani più bassi e più freschi, vicini al pavimento in un ambiente buio, lontano da fonti di calore e anche da altri generi alimentari o sostanze come combustibili, detersivi eccetera.



Il processo di maturazione del Talento comporta tempi lunghi: alcuni vini possono arrivare a maturare anche 4/5 anni prima della loro commercializzazione.

La giusta temperatura

Bisognerebbe evitare di servire il TALENTO troppo freddo. Il modo più appropriato per raggiungere la giusta temperatura, da 6 a 8 gradi, è di riporre le bottiglie in un secchiello di vetro o di alluminio riempito sino a metà di acqua fredda, ghiaccio e una manciata di sale per conservare bassa la temperatura. Una decina di minuti al massimo saranno sufficienti per rendere le bottiglie fredde al punto giusto.

Se si ricorre al frigorifero si raccomanda di non conservarvi le bottiglie troppo a lungo in modo da non danneggiare l'equilibrio di gusto e profumo del vino.

La flûte

Sino al primo dopoguerra la coppa era considerata il bicchiere ideale per degustare gli spumanti. Oggi anche se la coppa continua a esercitare un innegabile fascino, si è andato affermando l'utilizzo della "flûte" la cui sagoma caratteristica favorisce lo sviluppo del perlage e la successiva percezione dei sottili aromi floreali, fruttati, dei sentori di crosta di pane e di lieviti tipici e diversi per ogni TALENTO. Andranno possibilmente evitate flûtes decorate, colorate, provviste di bordi dorati o a rilievo. Anche se molto belle hanno l'inconveniente di ostacolare o comunque deformare la possibilità di apprezzare con gli occhi prima che con il gusto questo prodotto "vivente".

Stappatura, non esplosione!

Stappare lo spumante con un fragoroso botto contribuisce a sottolineare un'atmosfera di festa e di allegria. Gli intenditori fanno però notare come questo sia anche il modo migliore per compromettere il sottile equilibrio raggiunto nella bottiglia dopo la fermentazione del TALENTO. Il metodo più adeguato per stappare la bottiglia è di bloccare il sughero con il pollice, dopo aver liberato la capsula e la gabbietta metallica, facendo ruotare la bottiglia nel senso opposto e tenendola per il fondo. A stappatura effettuata il TALENTO andrà versato in due riprese, tenendo possibilmente la bottiglia per il fondo cavo e non per il collo. Una prima parte del vino sarà versata fino a metà bicchiere, e poi, quando la spuma si sarà dissolta, andrà aggiunta ancora una piccola quantità, lentamente, evitando di raggiungere l'orlo.

Come accompagnare il TALENTO

In Italia una tradizione diffusa vuole che lo spumante sia abbinato a dolci e dessert per sottolineare un clima di festa. Attenzione, i critici più rigorosi non sono d'accordo: il contrasto tra il gusto secco, gentilmente acidulo di un metodo classico con il sapore dolce dei pasticcini, dicono, genera una certa disarmonia.

Ma la scelta degli abbinamenti e dei momenti più opportuni per degustare un Talento è comunque vastissima: perfetto come aperitivo il Talento si abbina con grande versatilità all'intera gamma degli antipasti, alle pastasciutte o risotti delicati, con crostacei e pesci di mare e d'acqua dolce.

Una provvista ideale

Perché limitarsi a gustare Talento solo nelle grandi occasioni? Con disinvolta eleganza si può considerare il TALENTO come un bianco di grande qualità rallegrato da tante bollicine.

Chi adotterà questo approccio farà in modo da avere sempre disponibili una ventina di bottiglie che andranno consumate nel giro di pochi mesi dall'acquisto. I TALENTO metodo classico non sono vini da invecchiamento e la freschezza e vivacità ne costituiscono la principale prerogativa. La provvista ideale prevede una selezione ragionata che tenga conto delle seguenti caratteristiche:

- I TALENTO "millesimati" sono i vini più impegnativi, che sottolineano la scelta dell'intenditore, prodotti con le sole uve dell'annata indicata in etichetta e non con l'usuale utilizzo calibrato di vini di diverse annate.
- I TALENTO Brut sono il prodotto più classico, più secco, quello che meglio di ogni altro definisce lo stile di un'azienda.
- I Rosé Brut sono i più corposi dei TALENTO metodo classico grazie alla notevole percentuale di uve Pinot nero utilizzate.


MOTOROLA
Star Tac
L. 1.399.000
International 8700
L. 699.000
Accessori Originali Motorola
GARANZIA UFFICIALE
MOTOROLA ITALIA
GRANDI
OFFERTE
NATALE '97
europhoto
FOTO HI-FI VIDEO-TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA
EUROPHOTO 2 NEGOZI IN TORINO
Corso Siracusa, 196 - Tel. 011/311.51.11 / 311.04.56
Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011/562.94.52 / 562.93.98
5 ANNI DI GARANZIA

CHAMPIONS LEAGUE: OGGI L'ULTIMO TURNO DELLE QUALIFICAZIONI

[illegible] A

Sparta Praga-Borussia Dortmund
Galatasaray-PARMA

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Borussia Dortmund	12	5	4	0	1	11	3
PARMA	8	5	2	2	1	6	4
Sparta Praga	5	5	1	2	2	6	8
Galatasaray	3	5	1	0	4	3	10

Già promosso: BORUSSIA DORTMUND

[illegible] B

Kosice-Feyenoord
JUVENTUS-Manchester

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Manchester	15	5	5	0	0	14	4
JUVENTUS	9	5	3	0	2	11	8
Feyenoord	6	5	2	0	3	7	10
[illegible]	0	5	0	0	5	2	12

Già promosso: MANCHESTER UNITED

GRUPPO C

Psv Eindhoven-Barcellona
Newcastle-Dinamo Kiev

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	11	5	3	2	0	13	4
Psv Eindhoven	8	5	2	2	1	7	6
Newcastle	4	5	1	1	3	5	8
Barcellona	4	5	1	1	3	5	12

Già promossa: DINAMO KIEV

[illegible] D

Real Madrid-Porto
Olympiakos-Rosenborg

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	10	5	3	1	1	11	4
Rosenborg	10	5	3	1	1	11	6
Olympiakos	4	5	1	1	3	4	12
Porto	4	5	1	1	3	3	7

Già promosso: —

GRUPPO [illegible]

Bayern M.-Göteborg
Paris St. Germain-Besiktas

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	12	5	4	0	1	13	5
Paris St. Germain	9	5	3	0	2	9	9
Besiktas	6	5	2	0	3	5	7
Göteborg	3	5	1	0	4	3	9

Già promosso: BAYERN [illegible]

[illegible] F

Sporting Lisbona-Lierse
Bayer Leverkusen-Monaco

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	12	5	4	0	1	13	6
Bayer Leverkusen	12	5	4	0	1	9	5
Sporting Lisbona	4	5	1	1	3	7	10
Lierse	1	5	0	1	4	2	10

Già promosso: —

CANALE 5 proporrà, [illegible] alla diretta [illegible] Juventus, collegamenti [illegible] tempo reale [illegible] gli altri campi che possono risultare determinanti per la qualificazione dei bianconeri (Parigi, Atene, Madrid [illegible] Leverkusen).

[illegible] OGGI IN TV

12,20 Studio sport	Italia 1
13,00 Tmc sport	Tmc
15,40 Da Bologna: Motor show	Raitre
16,00 Pugilato. Camp. italiani dilettanti	Raitre
17,45 Fondo. Da Milano: C. del Mondo	Italia 1
20,35 Calcio. Juve-Manchester Utd	Canale 5
20,40 Calcio. Galatasaray-Parma	Tele+
22,40 Speciale Champions League	Italia 1
22,40 Calcio. Juve-Manchester (diff.)	Tele+
23,10 Calcio. Galatasaray-Parma	Italia 1
0,20 Notte sport	Raidue
1,20 Studio sport	Italia 1
1,15 Biliardo. Mondiale boccette	Raitre

[illegible]

COPPA UEFA

Inter - Strasburgo 3-0

Lazio - Rapid Vienna 1-0

[illegible]

CHAMPIONS LEAGUE

Juventus - Manchester Utd
[ore 20,45]

Galatasaray - Parma
[ore 20,45]

Uefa ok per i nerazzurri e la Lazio, in Champions League duro esame per i bianconeri

Miracolo Inter, la Juve ci prova

Nel segno di Ronaldo la rimonta sullo Strasburgo

SUCCESSO FIRMATO DAL GRUPPO

[illegible] Una mostruosa prova [illegible] forza. Non sarà nuova, come immagine, [illegible] altre non ce ne vengono per celebrare l'impresa dell'Inter, approdata trionfalmente ai quarti di finale della coppa Uefa, dopo aver demolito, prima ancora che lo Strasburgo, le sue stesse ansie, i suoi stessi limiti. Vince la squadra, non Ronaldo, strangolato dalla tensione, quasi mai implacabile nel premere il grilletto, e questo è un segnale doppiamente importante, per [illegible] erano messe le cose, a rigore sprecato, [illegible] per il campionato che sarà, già domenica con la Roma, visto che il Fenomeno vola oggi [illegible] Riad e rientrerà alla base a fine anno.

L'Inter si ritaglia una notte grandiosa come quella che, il 7 novembre del 1990, aveva portato un'altra [illegible]r, pilotata da Trapattoni, [illegible] annichilire l'Aston Villa (da 0-2 a 3-0). Gigi Simoni non sbaglia una mossa. I meriti dell'allenatore [illegible] indiscutibili: tenuta atletica esplosiva, illuminata gestione della rimonta. Lo Strasburgo non appartiene all'élite europea, ma si pre[illegible] San Siro con uno scudo tale da costringere i rivali a spingersi al di là delle fatidiche colonne d'Ercole. Tre reti e non meno di nove palle gol (a due): posto che l'arbitro (un espulso, Dogon, [illegible] dieci ammoniti) [illegible] stato leggermente casalingo, sono cifre che spiegano tutto.

Che Inter sarebbe se non decidesse di complicarsi l'esistenza anche questa volta? La sua Europa è tutta uno sporgersi dal cornicione [illegible] uno straccio di materasso sotto. Con il Lione in casa, a Strasburgo. I miracoli [illegible] Vencel, il rigore di Ronaldo, che l'acrobata slovacco smorza con l'aiuto del palo alla [illegible] destra, un rintocco lieve e dolce [illegible] me una [illegible]: gufi e civette [illegible] fanno un baffo del pathos che aleggia, d[illegible] tambureggiante passione che sprigiona dalle narici di un'arena che sa essere, a un tempo, cuccia e fionda, tana e vulcano.

La squadra di Gigi Simoni è costretta a frequentare ritmi spasmo[illegible]ci e, più [illegible] generale, [illegible] inventarsi una partita ancora più bersaglieresca e tatticamente «arrogante» di quella srotolata [illegible] Lione, dove, peraltro, il gol-lampo di Moriero ave[illegible] subito irrorato i serbatoi dell'unico carburante che serve in questi casi, l'entusiasmo. Lo Strasburgo gioca [illegible] ci si aspetta, raccolto, e come, soprattutto, l'avversario gli permette, titubante, trafelato, [illegible] soltanto sul due a zero manovriero, intraprendente. Al posto di Winter, contuso, c'è Zanetti, assatanato, palla al piede, [illegible] meno [illegible] Moriero. L'Inter non ha argini da difendere, [illegible] polpacci da mordere, muri da sbriciolare. Un fiume in piena: doveva esserlo, lo è stata.

Le notti di coppa regalano di queste emozioni romanzesche, in bilico fra cronaca [illegible] storia. La punizione di Ronaldo. La [illegible] di Zanetti. I prodigi di Vencel. L'arabesco di Simeone, [illegible] lui, uno che, quando riesce a dominare i nervi, ora che è entrato nelle corde della squadra e nell'anima dei tifosi, [illegible] devastante. E poi, nel tumultuoso finale, il sigillo di Pagliuca (su Collet, il più vispo dei francesi). Partite così, non hanno bisogno di flebo di stimoli, [illegible] scrosci di adrenalina. La classe e l'impeto dell'Inter costituiscono [illegible] miscela esplosiva. L'onore del calcio italiano è salvo. Qui Inter, a te Juve.

[illegible] Beccantini

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter firma [illegible] grande impresa: tre a zero allo Strasburgo, [illegible] risultato dell'andata è ribaltato. Francesi eliminati, come nelle sette precedenti occasioni europee: [illegible] già capitato a tutte le squadre transalpine transitate da San Siro. Gara in salita per gli sprechi iniziali, compreso, guarda un po', un rigore fallito [illegible] Ronaldo, perdonato però subito da Moratti: «E' giovane, ha sentito la tensione». Un solo avversario degno di questa fantastica Inter, il portiere slovacco Vencel, autore di salvataggi miracolosi. Una grande Inter made in Simoni e con il quasi omonimo Simeone ancora decisivo. Ma, da Moriero a Zanetti, in tanti sbriciolano lo Strasburgo.

Fra il 10' e il 14' [illegible] primo l'Inter [illegible] l'illusione di [illegible] precoce quanto necessario vantaggio. Il colpo di testa ravvicinato di Galante, su corner del furetto Moriero, fa gridare al gol tutto San Siro tranne il bravissimo portiere Vencel, che respinge d'istinto. Quindi il rigore che Ronaldo fa e disfa. Del brasiliano il lancio nitido, in corridoio, per Djorkaeff, aiutato nella circostanza da un maldestro retropassaggio di Raschke. Su Youry irrompe d'anticipo, [illegible] anche fallosamente, l'estremo difensore dello Strasburgo. Nessun dubbio circonda l'esito del tiro dag[illegible] undici metri, finora due penalty calciati (e messi [illegible] segno) in campionato da parte [illegible] Fenomeno, vittime Lazio [illegible] Milan. E invece anche [illegible] destro del talentuoso sudamericano [illegible] ha il dono dell'infallibilità. Vencel capisce tutto, momento psicologico compreso. Si tuffa alla sua destra e tocca, salvandosi dalla capitolazione con l'aiuto del palo.

Peggio di così non si può cominciare la partita più delicata offerta finora dalla stagione nerazzurra. Tra l'altro Simoni, privo di Winter (così come Dugueperoux perde Zitelli), poco dopo il 20' inverte alcu[illegible] marcature difensive onde evitare a Pagliuca il pericolo corso [illegible] sventato (16') [illegible] Baticle. Il tecnico affida a West il ruolo di marcatore dell'unica punta Nouma (che grava lo Strasburgo di un possibile gol mangiato, bravo Sartor a liberare), portando Zanetti dal [illegible] del centrocampo a destra p[illegible] frenare M'Ghoghi (assente all'andata) e Sartor a sinistra per controllare il veloce Collet, a sorpresa più avanzato rispetto a Dacourt che ha compiti di copertura [illegible] Cauet. Galante scala su Baticle, consentendo a Simeone maggior libertà d'azione rispetto a un avvio da terzino. Dall'altra parte, come due settimane fa, Opkara su Ronaldo, Ismael segue Djorkaeff, Raschke nella scia di Moriero.

Quando già si pensa che l'errore dal dischetto di Ronaldo possa essere una zavorra per il centravanti e per l'Inter, l'asso brasiliano si conquista con una dirompente discesa un «piazzato» per ostruzione di Dogon. Sul tocco [illegible] Djorkaeff, [illegible] 20-22 metri, Ronaldo indovina l'angolino basso alla destra di Vencel (28'). L'1-0, primo passo finalmente compiuto, scatena l'Inter. Ma Vencel [illegible] oppone con ogni mezzo. Sinanaccia [illegible] corner un tocco felpato di Djorkaeff. E, dopo una giravolta appena fuori di Ronaldo in finire di tempo. Vencel compie [illegible] capolavoro alzando [illegible] corner un pallonetto di Moriero appena 20" dopo l'inizio della ripresa. Al 4' però neppure [illegible] formidabile guardiano dei francesi può opporsi al missile terra-aria di Zanetti, «armato» al limite dell'area [illegible] un tocco di West. Vencel si rifà, due minuti più tardi, deviando di quel tanto che basta il sinistro di Ronaldo messo in movimento da [illegible] maestà Bergomi (105 [illegible] Europa, da Guinness). Dubbi s[illegible] un mani [illegible] Sartor (giudicato involonta[illegible]io) che fa però il pari con quello precedente, in mischia, di Ismael.

Continua il duello Ronaldo-Vencel (al 22' numero del brasiliano, ottima risposta del portiere) sul fi[illegible] dei supplementari sì, supplementari no. Ci pensa Simeone, gran colpo ed effetto (e quarto gol pesante tra derby, Vicenza e Coppa) [illegible] assist di Moriero, a risolvere la disfida (29') e [illegible] vendicarsi della rete ingiustamente annullatagli all'andata. Vencel fa ancora miracoli, 2' dopo su Djorkaeff. Francesi in 10 dal 37', espulso Dogon per brutto fallo [illegible] Ronaldo. [illegible] Pagliuca nel concitato finale. Inutile dire bravo a Vencel, unico frangiflutti contro le ondate interiste.

Franco Badolato



La gioia di Simeone, che ha realizzato al 29' del 2° tempo il gol della qualificazione [AP]

[illegible] [4-4-2]	3
PAGLIUCA	7
SARTOR	7
BERGOMI	7,5
GALANTE	6,5
WEST	6,5
MORIERO	7,5
[41' st BRANCA]	sv
ZANETTI	7
SIMEONE	8
CAUET	6,5
RONALDO	6,5
DJORKAEFF	6,5
All.: SIMONI	8

STRASBURGO [5-4-1]	0
VENCEL	8
DACOURT	5
ISMAEL	5,5
DOGON	4,5
OPKARA	5
RASCHKE	[illegible]
[6' st ROTT]	5,5
COLLET	6,5
BATICLE	6
MICELI	5
[31' st CONTEH]	[illegible]
M'GHOGHI	6
[26' st KINET]	sv
NOUMA	5
All.: DUGUEPEROUX	[illegible]

Arbitro: OUZOUNOV (Bulgaria) 6

Reti: pt [illegible]' Ronaldo; st 4' Zanetti, 29' Simeone. **Ammoniti:** Simeone, Rahke, Vencel, Ismael, Nouma, Sar[illegible]r, Collet, Zanetti, Dacourt, Bergomi. **Espulsi:** 37' Dogon. **Spettatori:** 46.650 paganti per [illegible] incasso [illegible] 1.759.801.000 lire.

Il Manchester chiave d'Europa

Inzaghi e Beckham, che lite per la Spice

TORINO. Come accade tra i giovani, nella vigilia [illegible] Juve-Manchester s'è messa in mezzo una donna, virtuale per milioni di teenagers che l'adorano e estremamente concreta per David Beckham, [illegible] talento rampante [illegible]egli inglesi, che la ama. E' bastato il titolo del solito quotidiano, questa volta il *Daily Mirror*, per creare un motivo di tensione in [illegible] partita che [illegible] vivrà di intensissime.

Secondo il foglio scandalistico londinese, Inzaghi avrebbe confessato di sognare una love story con Victoria, una delle Spice Girls che hanno sconvolto il mondo dello spettacolo [illegible] fidanzata di Beckham. Superpippo quella [illegible] [illegible] l'aveva detta proprio così ed era una battuta, ma dalle pagine [illegible] *Mirror* gli è piovuta addosso l'accusa di rubare le donne agli altri mentre a Beckham è giunto l'invito a vendicarsi con [illegible] calcione nelle parti basse dello juventino. «Certi sogni non si avverano mai. Però se Inzaghi vuole stare un po' con Victoria compri un [illegible] disco e l'ascolterà per un'ora», ha chiosato [illegible] classe velenosa il ragazzo di Manchester. Con gli inglesi succede [illegible] ogni vigilia: inventano le provocazioni più grossolane e le cavalcano anche quando non [illegible] hanno bisogno. Il Manchester non ha molto da chiedere al match, perché è primo nel girone anche se perde. «Potrà presentarsi floscio? - si chiedeva Lippi -. E chi può dirlo. Magari non gli importerà nulla, oppure da questa tranquillità trarrà la forza per giocare una partita esemplare». Su una cosa le idee di Lippi e di Ferguson collimano ed è la convinzione che quando una squadra vuole inserirsi [illegible] le migliori del mondo [illegible] si risparmia nei grandi match, persi[illegible] so s[illegible] [illegible] amichevoli.

L'unica nota stonata è nella decisione di risparmiare chi ha sul gobbo un'ammonizione. Rinunciare a Giggs per evitargli un secondo cartellino giallo che farebbe scattare la squalifica nei quarti [illegible] una decisione prudente, ma cozza con la promessa di presentarsi al meglio: si è visto all'Old Trafford co[illegible] il gallese sia dirompente, le sue percussioni schiantarono la Juve sui fianchi e il gol fu un gioiello.

Senza Giggs e con Solskjaer il Manchester sarebbe più offensivo, [illegible] creerebbe meno problemi ai bianconeri. Lippi invece ha una formazione blindata dagli infortuni e dalla squalifica di Del Piero. L'unica alternativa che gli avanza [illegible] Iuliano, estromesso dal rientro di Montero. Che partita sarà? Immaginiamo una Juve veemente nella prima mezz'ora in uno stadio che neppure questa volta sarà esaurito. Poi si vedrà quante forze le rimangono e [illegible] [illegible] Atene, Parigi, Madrid [illegible] Leverkusen arriveranno buone notizie: [illegible] una nostra ipotesi, ma sul maxischermo del Delle Alpi non appariranno i risultati degli altri campi. La Juve non vorrà farsi condizionare.

La chiave [illegible] nel gioco veloce. A Manchester non riuscì, tranne che nell'azione del gol lampo di Del Piero; questa [illegible] l'aggressione a Pallister e Berg, i due colossi della difesa (lenti ma, attenzione, non [illegible] paracarri), dovrà [illegible] insistente. Lippi ha raccomandato palle basse [illegible] ficcanti. «Se attaccheremo [illegible] i cross alti dalla trequarti ritiratemi il patentino da allenatore», ha spiegato. «E stracciate i contratti a chi li calcia», aggiungiamo noi. Non c'è Del Piero, 5 gol in Coppa, una garanzia in meno; ma l'accoppiata Inzaghi-Fon[illegible] può rivelarsi paradossalmente meglio assortita. Conte rimpiazza egregiamente Deschamps. Il nodo che la Juve deve sciogliere è nella prestazione dei suoi uomini chiave, più di tutti Zidane. «Questa [illegible] una partita come nessun'altra nella nostra storia di Coppa - ha spiegato Bettega -. Dovremo fonderci con i tifosi. Dobbiamo vincere a tutti i costi come nelle eliminazioni dirette [illegible] nello [illegible] tempo dipendiamo dai risultati degli altri, come accade spesso nell'ultima di campionato. Ricordo un [illegible]so, legato allo scudetto del '73. Do[illegible] vincere e aspettare che il Milan perdesse [illegible] Verona: successe». La storia, [illegible] volte, si ripete. Non crediamo molto ad un successo del Rosenborg in Grecia, la Juve vincendo può riacchiappare per i capelli la qualificazione e la corsa per la finale che conquista da due anni. Il Manchester [illegible] probabilmente in Europa [illegible] squadra del futuro, non pensiamo che la Juve [illegible] rappresenti solo il passato.

[illegible] Ansaldo

CANALE 5 ORE [illegible]

	Juventus [4-4-2]	Manchester [4-4-2]	
1	PERUZZI	SCHMEICHEL	[illegible]
15	BIRINDELLI	G. NEVILLE	2
2	FERRARA	[illegible]	[illegible]
[illegible]	MONTERO	[illegible]	21
3	TORRICELLI	P. NEVILLE	[illegible]
7	DI LIVIO	[illegible]	7
8	CONTE	BUTT	8
21	ZIDANE	JOHNSEN	5
[illegible]	TACCHINARDI	SOLSKJAER	[illegible]
9	INZAGHI	SHERINGHAM	10
18	FONSECA	COLE	[illegible]
	Arbitro: VEISSIERE (Francia)		
[illegible]	RAMPULLA	VAN DER GOUW	17
6	DIMAS	CLEGG	19
13	IULIANO	CURTIS	29
5	PECCHIA	[illegible]	[illegible]
31	ARONICA	[illegible]	15
32	GIANDOMENICO	THORNLEY	[illegible]
20	CINGOLANI	[illegible]	11
	All.: LIPPI	All.: [illegible]	



E' una notte decisiva anche per Daniel Fonseca (nella foto): assente lo squalificato Del Piero, l'uruguagio farà coppia dall'inizio con Inzaghi. La chiave del [illegible] per Lippi è tutta nella velocità e nella rapidità d'esecuzione

[illegible] DI [illegible]

JUVENTUS

GRUPPO B (punti 9, differenza reti +3; totale gol segnati 11, in trasferta 3).

[illegible] **PERDE**: matematicamente eliminata.

[illegible] **PAREGGIA**: si qualifica con 10 punti solo se [illegible] realizzano le seguenti combinazioni: non vincono Parma, Psv, Paris St-Germain; [illegible] almeno una fra Real Madrid (differenza reti +7) e Rosenborg (+5) subisce un pesante ko per arrivare a una differenza reti inferiore a quella juventina. Negli altri casi la Juve è eliminata.

[illegible] **VINCE**: si qualifica a patto che si verifichino almeno due delle [illegible]guenti combinazioni:

1. Real Madrid [illegible] Rosenborg (gruppo D) non [illegible].
2. Paris St-Germain (gruppo E) non batte il Besiktas ottenendo [illegible] differenza reti (oggi è 0) superiore a quella bianconera.
3. Bayer Leverkusen e Monaco (gruppo F) [illegible] pareggiano; e [illegible] vin[illegible] il Bayer (+4) i bianconeri battono il Manchester con una diffe[illegible] reti superiore di almeno 2 gol rispetto a quella dei tedeschi; [illegible] vince il Monaco (+7), quasi impossibile per i bianconeri recuperare [illegible] differenza reti.

[illegible]

GRUPPO A (punti 8, differenza [illegible] +1; totale gol segnati 5, in trasferta 0).

SE [illegible] PAREGGIA: matematicamente eliminata.

[illegible] si qualifica se si realizzano [illegible] seguenti combinazioni.

1. [illegible] Juve perde [illegible] pareggia.
2. Il Psv non vince (o [illegible] vince conserva una differenza reti peggiore).
3. Non vincono Paris St-Germain, Rosenborg e Real Madrid (anche il pari può però favorire Rosenborg, a +5, [illegible] Real, [illegible] +7).

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Juve decimata contro il Manchester, ma il tecnico non cerca alibi

Lippi: vincere e poi sperare

«Serve un exploit e noi lo faremo»

TORINO. Aronica, Giandomenico, Cingolani. Sono i ragazzi della Primavera che entreranno, seppure soltanto come panchinari, nella storia della Champions League. Lippi raschia [illegible] fondo del barile [illegible] arriva alla madre di tutte le partite con una squadra decimata da infortuni e squalifiche. Quindici giocatori, più i tre baby di cui sopra: non è il massimo, considerata la solennità del momento. Verrebbe da sorridere, [illegible] non fosse che partite come questa hanno poco di comico e molto di drammatico. Con un piede fuori dall'Europa, la Juve tenta la grande impresa, anche se battere il Manchester forse non basterà neppure per rimettere in gioco la qualificazione.

Consigli per non precipitare. Lippi, poco abituato a vivere sospeso su un filo, ne fornisce alcuni di prima mano: «Innanzitutto dovremo e[illegible] convinti delle nos[illegible] possibilità, [illegible] gliere l'importanza del momento. Per una partita sbagliata, quella di Rotterdam, rischiamo di uscire dalla Coppa. Non [illegible] se sarà così perché non dipende soltanto da noi, ma sento che possiamo compiere una grande impresa. Però dovremo essere molto razionali, non andare allo sbaraglio, attendere il momento giusto per colpire. Per riuscirci ho bisogno della Juve del campionato: la squadra che ha battuto la Lazio vince di sicuro anche stasera».

Come talismano anti-fregature Lippi adotta il tandem Inzaghi-Fonseca. I due debuttano dall'inizio dopo aver giocato per 34 minuti a Genova contro la Samp. E SuperPippo segnò il gol del pareggio. Marcello non rimpiange Del Piero, perché non [illegible] aggrappa mai ad alibi di comodo, e si affida ai due pesi piuma: «E' una coppia nuova [illegible] ben assortita. Dà garanzie come inventiva e pericolosità nelle giocate basse. Tanta forza fi[illegible] non [illegible] hanno, i miei due, per opporsi ai bestioni inglesi, quindi devono usare altre armi, compresa l'astuzia. Se poi nonostante tutto faremo mille cross dalla trequarti campo [illegible] aiuteremo quelli [illegible] Manchester a difendersi, allora toglietemi pure il patentino [illegible] allenatore perché non [illegible] più fare il mio mestiere».

Sul fatto che il Manchester del suo amico Alex Ferguson possa prendersi una serata di vacanza, Lippi non conta nel modo più assoluto: «Una grande squadra non [illegible] mai distinzione fra partita [illegible] partita. E' una [illegible] sulla quale mi sono sempre battuto con i miei giocatori. E' vincendo in occasioni come questa che si diventa grandi. I nostri avversari fanno parte di una scuola calcistica [illegible] evoluzione, il Manchester sarà fra le più forti squadre d'Europa nei prossimi dieci anni. Ma, se permettete, anche noi abbiamo una buona organizzazione [illegible] senza falsa modestia sento che vinceremo. E [illegible] supereremo questo ostacolo andremo molto avanti. Sarebbe bello vincere la Coppa. Ci ho pensato molto in questi giorni».

Un occhio al Manchester, l'altro [illegible] display elettronico dello stadio. Questa la strana notte juventina, fatta [illegible] emozioni forti e lunghe attese. Secondo capitan Conte non è vietato credere a qualcosa che adesso sembra quasi impossibile: «E' [illegible] situazione anomala. C'è [illegible] piccola speranza, ma dovremo affidarci anche [illegible] risultati di altre partite. Ci siamo messi nei guai da soli, adesso ci serve [illegible] mano. Faccio affidamento soprattutto sull'Olympiakos: quello di Atene sarà un campo molto caldo per il Rosenborg. Intanto cerchiamo di vincere, per non [illegible] rimpianti dopo. Sarebbe il colmo. Non abbiamo paura [illegible] nessuno, neppure questi inglesi [illegible] grande ascesa ci spaventano. E non siamo una squadra che patisce le finali. Perché questa lo è, a tutti gli effetti».

Fabio Vergnano

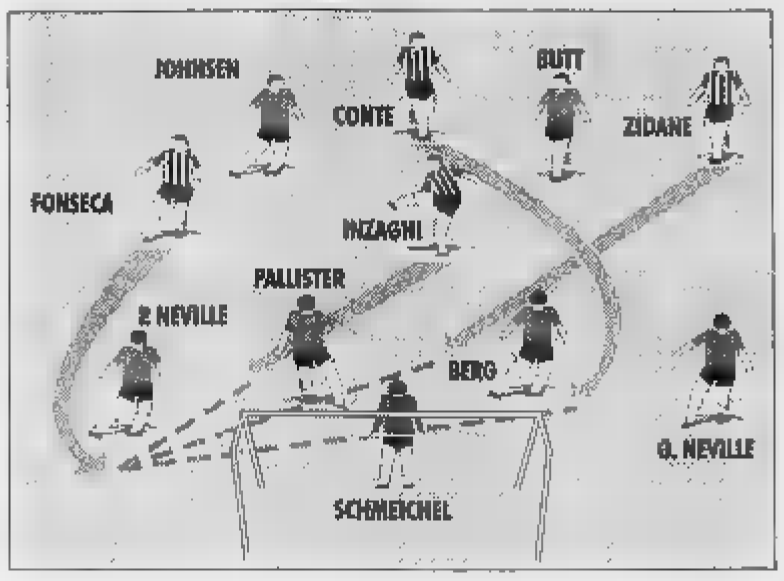
Manca Scholes

Ma per pungere Solskjaer in più

TORINO. Il Manchester è arrivato a Caselle attorno all'ora [illegible] pranzo e si [illegible] insediato in [illegible] hotel al Lingotto. In serata si è allenato al Delle Alpi.

Oltre a Keane [illegible] May, Ferguson ha dovuto rinunciare anche a Paul Scholes, uno dei goleador dell'andata, che [illegible] è partito per Torino. Scholes comunque difficilmente sarebbe andato in campo, perché è già stato ammonito una volta e Ferguson vuole evitare il rischio di ritrovarsi [illegible] giocatori squalificati per la partita dei quarti di finale a marzo. Per la stessa ragione è probabile che rinunci anche a Giggs, tra i protagonisti a Manchester, e inserisca una punta in più, Solskjaer. Se Giggs giocherà, Solskjaer potrà sostituire Sheringham in attac[illegible] al fianco di Andy Cole.

LA [illegible] DEI BIANCONERI



Nello schema riprodotto qui sopra, c'è uno dei principali e più semplici movimenti d'attacco che la Juve adotterà [illegible] il Manchester. Fonseca parte [illegible] destra, si allarga nella zona [illegible] Phil Neville [illegible] si porta sul fondo con la palla o per ricevere un appoggio dalle retrovie: Inzaghi punta Pallister, il più legnoso dei due centrali del Manchester; Zidane muovendo dal centro sinistra si porta in mezzo all'area tra Pallister e Berg; Conte, che parte dalla posizione centrale del centrocampo si allarga sulla sinistra verso il palo più lontano rispetto a Fonseca. A quel punto l'uruguayano ha tre opzioni per il cross, che deve [illegible] comunque basso e teso a tagliare la difesa inglese per una deviazione rapida: contro Schmeichel, Pallister e Berg infatti gli attaccanti bianconeri avrebbero ridottissime possibilità di colpire [illegible] testa.

[illegible] Non [illegible] strabiliante il risultato della prevendita. Per quella che può diventare l'ultima partita europea della stagione e la più importante giocata fin qui, la Juve ha venduto fino a ieri sera 46 mila biglietti per un incasso di circa 1 miliardo e 900 milioni, ben lontano dal record del Delle Alpi. Rimangono disponibili biglietti tranne per la curva Scirea.

[illegible] Designato per l'incontro è [illegible] francese Gilles Veissière, 38 anni, [illegible] Nizza, arbitro dal 1974 e internazionale da cinque anni. Non è tra i più collaudati. Al suo attivo c'è il recente Mondiale Under [illegible] in Malaysia. Di mestiere fa il manager, pratica lo sci di fondo ed è appassionato, come Moggi, di corse di cavalli.

Gli emiliani a Istanbul per un miracolo

Ancelotti al Parma: «Salviamo la faccia»

«Non abbiamo chance di restare in Europa? Noi giochiamo lo stesso per vincere»

ISTANBUL. Salvo una combinazione straordinaria di eventi (teoricamente possibili, ma [illegible] difficilissima attuazione pratica), quella di stasera dovrebbe (il condizionale è di cortesia) essere l'ultima apparizione stagionale del Parma sulla scena europea.

Contro i turchi del Galatasaray, la formazione emiliana che era riuscita ad entrare per la prima volta nella sua storia in Champions League, si giocherà non tanto una qualificazione illusoria, quanto l'immagine: ed [illegible] una questione importante per le strategie commerciali della grande azienda che le sta alle spalle. Il grande obiettivo di Coppa è mancato, come si sa, per aver mancato il traguardo nel doppio confronto con lo Sparta Praga. Il Parma, che già si era disperato per il pareggio [illegible] Praga, due settimane fa ha fatto un harakiri [illegible] [illegible] di un disastroso finale di partita: dopo [illegible] stato [illegible] vantaggio per 1-0 fino all' 89', si [illegible] trovato sotto di 2-1 [illegible] tre minuti che si possono ben definire di follia, riuscendo a pareggiare in extremis [illegible] rigore.

Il passo falso al Tardini ha tolto dunque interesse all'ulti[illegible] appuntamento del girone: solo una vittoria e il contemporaneo concatenarsi di sventure per le concorrenti ai due posti riservati nei quarti alle migliori seconde (Juve, Psv, Real Madrid, Rosenborg [illegible] Paris St.Germain) possono rilanciare i gialloblù. «Restano minime speranze - ammette Ancelotti - ma le dobbiamo coltivare per ragioni di dignità. Speranze che dobbiamo alimentare [illegible] una vittoria». Stasera, qualcuno della rosa titolare dovrebbe riposare (Cannavaro, Crespo), mentre saranno assenti Benarrivo, Sensini, Strada, Guardalben e Orlandini, oltre al non tesserato Blomqvist. Ci sarà Chiesa, goleador di Coppa e dovrebbero esserci Apolloni e Fiore. Il primo al posto [illegible] Cannavaro, con Milanese sulla fascia sinistra; il secondo al posto di Sensini, in un centrocampo, composto da Stanic, Fiore, Baggio [illegible] Crippa. In attacco, Maniero [illegible] fianco [illegible] Chiesa. I turchi, secondi in campionato a 6 punti dal Fenerbahce (due squalificati: Hakan Unsal e Okan Buruk), puntano [illegible] un risultato di prestigio dopo le delusioni di un girone che li vede relegati all'ultimo posto.

[r. c.]

[illegible]

	Galatasaray [4-4-2]	Parma [4-4-2]	
[illegible]	VOLKAN	BUFFON	24
14	FATIH	ZE' MARIA	2
5	POPESCU	THURAM	21
[illegible]	BULENT	APOLLONI	16
23	FILIPESCU	MILANESE	[illegible]
[illegible]	TUGAY	STANIC	[illegible]
22	UMIT	FIORE	4
13	ERGIN	BAGGIO	[illegible]
[illegible]	[illegible]	CRIPPA	[illegible]
9	HAKAN SUKUR	MANIERO	22
18	ILIE	CHIESA	20
	Arbitro: WAGNER (Ungheria)		
[illegible]	SERKAN	GEROLI	31
7	OSMAN	MUSSI	[illegible]
6	ARIF	CANNAVARO	17
4	VEDAT	GIUNTI	18
19	CEYHUN	BARONE	29
21	GÖKMLACAR	CRESPO	11
20	[illegible]	ADAILTON	[illegible]
	[illegible]: TERIM	All: ANCELOTTI	

[illegible] verrà trasmessa in chiaro su Italia1 alle 23,10

COPPA UEFA

La Lazio batte il Rapid tra i fischi dell'Olimpico semideserto

E alla fine decide Venturin

Solo Nedved prende la gara sul serio

ROMA. In un Olimpico semivuoto, la Lazio si trascina senza entusiasmo verso una qualificazione scontata dopo il 2-0 di Vienna. Le mille polemiche, da Signori [illegible] Mancini, hanno stancato tutti. L'1-0 finale viene disprezzato dai tifosi che per tutto il match hanno sussurrato un «andate a lavorare» che in altri tempi avrebbe squassato lo stadio. Gol vincente di Venturin, entrato nel finale. Gli austriaci sono in gita premio, sembra che non sappiano di dover recuperare 2 gol: abbottonati indietro, marcature asfissianti [illegible] Boksic, Casiraghi e Nedved. Non ce ne sarebbe bisogno. Il [illegible] tocca una decina di palloni in tutto, ne ha uno buono e con lo scatto che tutti gli riconoscono salta Hedl [illegible] uscita; ma con il senso del gol che non ha fini[illegible] fuori campo col pallone.

Casiraghi, che non deve considerare molto i suoi rivali, [illegible] piazza dietro il difensore di turno. Aspetta che sbagli per far gol e il tempo finisce con Casiraghi ancora in attesa. Come al solito il più vispo [illegible] Nedved, fa collezione di calci, eppure insiste. Un paio di volte ci prova dal limite, peccato che questa volta abbia le polveri bagnate. Va vicino al gol Fuser. Eriksson ha [illegible] una catena corta al [illegible] centrocampista che resta sempre a guardia della difesa, una volta si sgancia davvero [illegible] arriva a due passi da Hedl e, purtroppo, gli spara sul petto. Buone notizie da Almeyda, vispo e cattura-palloni, e soprattutto da Nesta. Autorevole al c[illegible] della difesa, rinfrancato anche dalla presenza del vecchio «complice» Negro. Funziona Chamot terzino, bene anche Pancaro che costringe Hedl [illegible] una parata in due tempi alla fine del 1° tempo.

Gli austriaci corricchiano svagati, senza cattiveria, [illegible] grinta. A parte Ipoua, che già [illegible] Vienna si era segnalato per le scorrettezze e che molla una bella gomitata ad Almeyda. L'arbitro polacco lascia correre in questa ed in altre occasioni. Stumpf [illegible] esibisce [illegible] [illegible] tunnel [illegible] Chamot, [illegible] siamo a centrocampo. Nessun pericolo per Marchegiani che in 45' minuti non fa neanche [illegible] parata. E solo una volta guarda tranquillo il pallone volare, altissimo, sulla sua traversa.

In avvio ripresa i tifosi sono evidentemente annoiati e il coro «Sergio Cragnotti caccia[l]i tutti» serve [illegible] scaldare una curva Nord impegnata più a discutere su Signori che a seguire la partita. [illegible] 7' Ipoua si libera al tiro, una pallonata che [illegible] spegne sul petto di Marchegiani. Replica Fuser presentandosi [illegible] limite per spedire il pallone in curva. Un po' di melina del Rapid (gli austriaci sembrano felicissimi dello 0-0) indigna lo stadio e [illegible] scuote la Lazio. Anche a lei il risultato piace così com'è.

L'unico che ancora suda è Nedved: da metà campo arriva al limite dell'area e mette [illegible] centro: Casiraghi, in ritardo, accompagna sul fondo. Entra Penska per Stumpf, ma il Rapid non cambia. Boksic fugge e sbaglia. E' in vantaggio ma rallenta e il portiere gli ruba palla in uscita. La curva non fischia neanche. [illegible] paura un cross basso che Marchegiani non agguanta, piace il duetto Boksic-Casiraghi concluso [illegible] tiro parato. La partita non vale il prezzo del biglietto. Anche se al 40' un tacco di Casiraghi trova Venturin pronto al tiro. Hedl si conferma scarso portiere e la Lazio trova una vittoria insperata.

Piero [illegible]

LAZIO [4-4-2]	1	RAPID VIENNA [3-5-2]	0
MARCHEGIANI	6	HEDL	6
PANCARO	6,5	JERKAN	6
NESTA	6,5	RATAICZYK	6
NEGRO	6	HIDEN	6
CHAMOT	6	[38' st JOVANOVIC]	sv
FUSER	[illegible]	BRAUN	6
[35' st VENTURIN]	sv	PROSENIK	[illegible]
ALMEYDA	6,5	ZINGLER	6
MARCOLIN	6	M. WAGNER	6
NEDVED	6	[28' st GRUENER]	sv
CASIRAGHI	5	WIMMER	5,5
BOKSIC	5	IPOUA	5
		STUMPF	5
		[16' st PENKSA]	sv
All.: ERIKSSON	5,5	All.: DOKUPIL	5,5

[illegible]itro: WOJCYK (Pol) 6

Rete: st 40' Venturin. **Ammoniti:** Negro. **Spettatori:** paganti 10.038, per [illegible] incasso [illegible] 265.775.000 lire.

COPPA UEFA

Detentore SCHALKE [illegible] (Germania)
Finale unica 6 maggio 1998

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Rapid Vienna (Aut)	LAZIO (Ita)	0-2	0-1
Braga (Por)	SCHALKE 04 (Ger)	0-0	0-2
Twente Enschede (Ola)	[illegible] (Fra)	0-1	0-2
Croazia Zagabria (Cro)	[illegible] MADRID (Spa)	1-1	0-1
Strasburgo (Fra)	INTER (Ita)	2-0	0-3
Steaua [illegible] (Rom)	ASTON VILLA (Ing)	2-1	0-2
Ajax Amsterdam (Ola)	Bochum (Ger)	4-2	domani
Karlsruhe (Ger)	SPARTAK MOSCA (Rus)	0-0	0-1

In maiuscolo le squadre che hanno superato il turno



Venturin era entrato da 5' quando ha segnato l'unico gol della partita

Dopo l'attacco del presidente viola, deferito con Moratti e Ronaldo

Gli arbitri: ora quereliamo

Ultimatum dei fischietti ■ Nizzola: «Cecchi Gori provi la [illegible] accusa e faccia i nomi, o ci difendiamo da soli»

MILANO. La «guerra degli arbitri» non è finita, anzi s'inasprisce. Dopo le parole, sono scattati i provvedimenti. Deferiti, [illegible] l'accusatore principale Vittorio Cecchi Gori, anche Moratti [illegible] Ronaldo. Tutti colpevoli di pesanti dichiarazioni dopo Samp-Inter e Fiorentina-Par[illegible]. Del presidente nerazzurro, che è consigliere di Lega, si occuperà la Corte federale, mentre Ronaldo [illegible] il parlamentare viola saranno giudicati dalla commissione disciplinare della Lega. Per responsabilità diretta sono state deferite pure la Fiorentina e l'Inter.

Ma [illegible] parole [illegible] cianuro di Cecchi Gori avranno un altro seguito, ben più grave: [illegible] procuratore federale Cesare Martellino ha dato mandato [illegible] capo-ufficio indagini, Consolato Labate, [illegible] aprire un'inchiesta per accertare la veridicità delle accuse. Commentando polemicamente l'operato [illegible] Pairetto, ed ampliando il discorso, lunedì Cecchi Gori aveva detto tra l'altro: «Da quando sono a Firenze, mi avran[illegible] rubato non [illegible] di 5-6 rigori. Sono stanco di [illegible] massacrato. C'è un vero potere, una lobby che domina il calcio. [illegible] va colpita. Si tratta di 3-4 squadre capofila che hanno deciso di vincere sempre [illegible] pretendono che le altre facciano le comparse. Una volta ci annullarono un gol valido e chiesi spiegazioni all'arbitro; rispose: "Se non avessi deciso in quel modo [illegible] mi avrebbero fatto internazionale"».

Evidentemente la Procura federale, sollecitata da Luciano Nizzola, [illegible] voluto dare subito un segnale. Una risposta agli arbitri, i quali, stanchi di sentirsi oggetto [illegible] critiche, [illegible] sono rivolti al presidente con un vero e proprio ultimatum: Cecchi Gori riveli il nome dell'arbitro [illegible] avrebbe pronunciato la frase incriminata, oppure ci difenderemo da soli. Come? Se non avranno «soddisfazione», i fischietti [illegible] Baldas adiranno autonomamente le vie legali, querelando il presidente fiorentino.

[illegible]ul caso-arbitri, punto di riferimento di ogni contenzioso dopo le partite, [illegible] intervengono tutti. Il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, ritiene che «dovrebbero [illegible] [illegible] arroganti, meno vendicativi e collaborare [illegible] più [illegible] i guardalinee. Ho [illegible] [illegible] rigore da[illegible] alla Samp: [illegible] grossa svista. Ma episodi del genere si verificano quasi ogni domenica. Solo i mezzi elettronici risolverebbero i problemi causati dai direttori di gara in alcune partite. Non sono primi attori e debbono solo contribuire alla buona riuscita dello spettacolo. Sbagliano i magistrati, sbagliano gli avvocati, possono sbagliare tutti, [illegible] in buona fede. In alcuni casi, mi [illegible] parso che stiano sbagliando ripetutamente».

Diego Novelli, consigliere del Torino, non condivide l'attuale criminalizzazione: «E' sempre stato così. L'arbitro, nel bene e nel male, fa parte del gioco, a meno che lo [illegible] voglia trasformare [illegible] un robot. Ai tempi dell'arbitro Dattilo, abbiamo [illegible] [illegible] stagione del non rigore... Anche quell'atteggiamento umano faceva parte del gio[illegible]. Piantiamola [illegible] queste assur[illegible] crociate». [r. c]



Per Nizzola, la grana-arbitri

Domani, nell'amichevole di Mondovì, Carparelli e Foglia in tandem

Ferrante, il ritorno del bomber

Reja lo vuole in campo già col Castel di Sangro

TORINO. Toro d'emergenza contro [illegible] Castel [illegible] Sangro, ma Reja confida [illegible] schierare ugualmente una formazione in grado [illegible] conquistare i tre punti fondamentali per mantenere i granata vicini alla zona promozione. Mauro [illegible] Claudio Bonomi saranno squalificati per un turno e Marco Ferrante sta meglio, [illegible] la sua presenza per domenica è ancora dubbia.

Ieri il bomber s'è sottoposto ad un'ecografia che ha evidenziato la quasi completa cicatrizzazione della lesione muscolare. Ferrante, che ha ripreso ad allenarsi a parte, senza forzare, s'è detto ottimista sul suo rientro: «Posso farcela già per domenica, ma solo [illegible]bato, nell'ultimo allenamento, effettuerò un provino decisivo per [illegible] [illegible] il rischio di ricadute». Domani (ore 14,45) a Mondovì nell'amichevole contro i dilettanti locali, Reja metterà sotto pressione Carparelli e Foglia, che a Ravenna [illegible] fatto staffetta. Foglia ha bene impressionato [illegible] domenica potrebbe [illegible] [illegible] lui il titolare [illegible] partenza, [illegible] Sommese candidato a rimpiazzare Claudio Bonomi all'estrema destra. A meno che Carparelli venga decentrato nel ruolo di tornante, come gli [illegible]a capitato all'inizio [illegible] stagione.

Disponibile anche Ficcadenti, che ha ormai assorbito [illegible] distorsione alla caviglia. La bella prestazione di Tricarico a Ravenna, tuttavia, fa sì che Ficcadenti possa recuperare senza fretta la miglior condizione.

In difesa, il sostituto di Mauro Bonomi dovrebbe [illegible] Citterio, a patto che [illegible] rimetta completamente dall'infortunio lamentato [illegible] il Treviso, altrimenti toccherà a Mercuri. Dorigo ha interrotto l'allenamento per un affaticamento muscolare. Non sembra trattarsi di un problema [illegible]: l'inglese, autore del gol che ha fruttato [illegible] punto pesante a Ravenna, dovrebbe [illegible] al suo posto. Pusceddu l'eventuale sostitu[illegible]. [illegible] sardo è sempre in attesa di notizie dalla Spagna per un eventuale trasferimento. Intanto il Castel di Sangro ha deciso di assegnare due borse di studio (per [illegible] abruzzesi delle superiori e [illegible] Giurisprudenza) intitolate a Biondi [illegible] Di Vincenzo, i due calciatori morti un anno fa [illegible] [illegible] incidente stradale. [b. b.]

Fondo ■ Milano

Il Vigorelli rinasce con lo sci

MILANO. Il velodromo Vigorelli rinasce stamane in uno scenario [illegible] [illegible] particolare, coperto di [illegible] artificiale, per lo sprint di Coppa del Mondo di [illegible] nordico. Sul tempio del ciclismo su pista (e non solo, vi fu anche grande pugilato) le luci si [illegible] spente 12 anni fa, dopo le grandi imprese di Olmo, Coppi, Maspes, Harris [illegible] altri. Torna all'attività [illegible] un appuntamento quanto mai insolito: il «Ko Sprint» [illegible] fondo, specialità ancora acerba dello sci nordico, alla sua terza prova ma [illegible] prima in un velodromo. Il tentativo di portare [illegible] sci in città è sicuramente curioso. Ieri, fino a notte, si [illegible] lavorato sotto speciali tendoni per creare e spalmare la neve artificiale sulla pista che ospiterà [illegible] gara.

Sono attesi 170 atleti, uomini e donne, di 18 nazioni, e la gara varrà a pieno titolo per il punteggio di Coppa del Mondo. Velocità e spettacolarità sono gli ingredienti del «Ko Sprint»: gli atleti si misu[illegible] sui 1030 metri. Vale il cronometro nelle qualificazioni, poi eliminazione diretta con tabellone tipo tennis fra i primi 32. In 16 ar[illegible] dalle qualificazioni, gli altri 16 dalla classifica Fis (per gli az[illegible] già qualificati Valbusa, F[illegible]ner, Piller Cottrer e Stefania Belmondo). Occhi puntati sul norvegese Bjorn Dahlie, vincitore del «Ko Sprint» di un anno fa.

Saranno in tutto 21 gli azzurri in gara, 7 le donne: Belmondo in testa, con Paruzzi, Valbusa, Moroder, Peyrot, Poluselli [illegible] Confortola. Il ct delle donne Camillo Onesti, che [illegible] anche presidente del Comitato organizzatore del Vigorelli, ha accettato di buon grado il no [illegible] Manuela Di Centa, che sta seguendo [illegible] speciale preparazione.

Al Vigorelli non mancherà il ciclismo: alle 12 il sindaco celebrerà la riapertura mentre campioni come l'indimenticabile Maspes, Bugno, Cipollini, Museeuw faranno un giro simbolico di pista.

Tennis, elezioni

Pietrangeli si candida presidente

MILANO. «Nessuno mi può criticare [illegible] giocatore azzurro, né come capitano di Davis. Siccome [illegible] c'è due senza tre, voglio pro[illegible] a fare il presidente federale». Con queste parole Nicola Pietrangeli ieri [illegible] Milano ha confermato la sua intenzione di candidarsi alla presidenza [illegible] Fit nell'assemblea del 7 e [illegible] febbraio a Bellaria. Un'intenzione [illegible] [illegible] ufficiale almeno fino a martedì prossimo, anche perché nei prossimi giorni Pietrangeli e la cordata rivale guidata da Ricci Bitti [illegible] Papagni si incontreranno per tentare di trovare una candidatura unica alle prime elezioni del dopo-Galgani.

«Sono disposto a dare al tennis italiano il mio tempo - ha detto Pietrangeli, in [illegible] conferenza stampa - che è la [illegible] più importante che ho. Anche in passato ero disponibile a lavorare per la federazione, ma [illegible] stato messo da parte». Ettore Trezzi, presidente [illegible] comitato regionale lombardo [illegible] sostenitore di Pietrangeli, ha parlato delle possibilità di vittoria: «A parte Piemonte, Sardegna, Calabria e Molise, le altre regioni sono [illegible] noi». [illegible] realtà, [illegible] dalla parte di Pietrangeli i comitati regionali, che però [illegible] sempre esprimono i reali rapporti [illegible] forza. Per questo, qualcuno dice che la cordata Ricci Bitti-Papagni possa considerarsi alla pari.

Pietrangeli si [illegible] mostrato fiducioso: «Spero che da qui a martedì Ricci Bitti ci ripensi. Altrimenti cominceremo questa battaglia, anche se non è di battaglie che ha bisogno il tennis». Pietrangeli [illegible] chiude [illegible] porte a Panatta: «Non ho [illegible] contro Adriano, ma non so quanto tempo avrà, adesso che è consigliere comunale di [illegible]a. Come capitano di Davis, Bertolucci ha fatto bene, i giocatori lo apprezzano. Lavorerà con [illegible] anche Lea Pericoli e vorrei coinvolgere Barazzutti, Zugarelli e Beppe Merlo. Ridiamo il tennis a chi lo ama».

SPORT [illegible]

■ [illegible] **CONTE KO.** Dopo Sergio, il Napoli perde Mirko Conte: oggi sarà operato [illegible] un menisco del ginocchio destro (prognosi un mese).

■ [illegible] [illegible] **LAZIO.** «Capisco la delusione dei tifosi della Lazio, alla quale ora non resta che [illegible] coppa - ha detto Signori -. Io fino a giugno penserò alla Samp, ma non dimentico [illegible] passato. Mancini [illegible] c'entra con [illegible] mia [illegible]

■ **MILAN, CAOS AL MOTOR SHOW.** Tifosi scatenati al Motor Show per la visita del Milan, ospite dello stand Opel. Per evitare il peggio è dovuto intervenire il servizio d'ordine.

■ **LUCCHESE IN [illegible]** Egiziano Maestrelli, presidente della Lucchese, ha messo in vendita la [illegible]cietà: [illegible] non ci [illegible] acquirenti, nella prossima stagione la squadra sarà formata solo da ragazzi.

■ **UN PALLONE, 450 MILA LIRE.** Nell'asta «Venti ore per Nocera Umbra» pro terremotati. 450 mila lire per il pallone di Italia-Russia del 15 [illegible]vembre, 270 mila per la prima maglia juventina di Angelo Di Livio, 300 mila per quella azzurra del pallavolista Damiano Pippi.

■ [illegible] [illegible] [illegible] Le [illegible] del Commonwealth contro la Nigeria (dopo l'esecuzione nel '95 di un attivista per i diritti [illegible]elle minoranze) hanno fatto saltare due amichevoli [illegible] lo Zambia (sabato e mercoledì).

■ [illegible] [illegible] **CI RIPROVA.** Il 49enne George Foreman si rimangia l'intenzione di ritirarsi: vuole disputare un ultimo match, a Las Vegas, prima di compiere 50 anni.

■ **MOTO, [illegible] IN APRILIA?** Il pilota tedesco Ralf Waldmann, principale avversario di Biaggi nelle 250, lascerà la Honda e passerà alla 500, forse con un'Aprilia.

■ **CICLISMO, [illegible] [illegible].** Il neosindaco di Varese, Aldo Fumagalli (Lega Nord), ha nominato Claudio Chiappucci assessore comunale allo Sport.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Firenze trotto, combinazione 6-16-12, quote lire 3.811.500 (1372 vincitori).



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

DOMENICA APERTO

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi

TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
VALORE VERO

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO
Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 10 Dicembre 1997 [illegible] 35
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Saranno collegati con le centrali delle forze di polizia e dei vigili urbani

Scuole a prova di scassinatori

Il Comune: sistemi d'allarme in 90 istituti

Arrivano i [illegible] per le scuole devastate dai vandali, che da qualche tempo [illegible] trascorrere i weekend nei locali vuoti, devastando e sporcando ovunque: ci saranno barriere contro i ladri, ed anche, per la prima volta, sistemi [illegible] allarme.

Il passo concreto lo ha fatto ieri la giunta comunale approvando un contributo di 157 milioni [illegible] mila lire. Quei soldi fanno parte di un più vasto progetto di interventi destinati [illegible] manutenzione straordinaria per installare «dispositivi passivi antintrusione». Significa che [illegible] tempi brevi le finestre al pian terreno saranno protette da grate, che le porte saranno rafforzate [illegible] blindate, che le serrature verranno organizzate a prova [illegible] ladro.

E poi l'altra buona notizia che rappresenta la vera novità: è prevista per la fine dell'anno la presentazione [illegible] l'approvazione di un altro progetto per portare i sistemi [illegible] allarme in 90 edifici scolastici. Verranno collegati con i vigili urbani che potranno intervenire, insieme alle volanti della polizia [illegible] alle gazzelle dei carabinieri, [illegible] sarà necessario. Come dire che [illegible] un malintenzionato si intrufola, [illegible] un segnale presso le stazioni dei vigili. Che potranno intervenire per proteggere la struttura ed anche per scoprire gli aggressori sul fatto.

Spiega l'assessore all'istruzione Paola Pozzi: «E' un primo intervento per salvare le strutture. Speriamo anche di restituire la serenità alle famiglie, troppo spesso spaventate dall[illegible] condizioni in cui trovano i locali dopo le intrusioni».

Come dare loro torto? I vandali modello [illegible] fanno veramente paura. Agiscono con una violenza tremenda, proprio come avveniva negli Anni 70 [illegible] le bande di quartiere. Ci fu poi una lunga tregua. Adesso ci riprovano. Attaccano, per la loro natura strutturuale, le scuole dei più piccini: nidi, materne, elementari. Fabbricati bassi, ampie [illegible] luminose finestre. Nelle materne, poi, trovano anche il cibo della mensa che viene cucinato sul posto ogni giorno. Un vero e proprio invito a pranzo. Chissà [illegible] [illegible] quando il custode è assente. Entrano con facilità, spaccano, mangiano, lasciano escrementi sui banchi [illegible] sui quaderni. Scrivono sui [illegible]. E [illegible] ne vanno [illegible] quella loro «firma» ributtante, segno di disprezzo, oltre che di teppismo.



Un'immagine eloquente della devastazione [illegible] i vandali del fine settimana hanno prodotto nella scuola materna di via Fattori, dove pure abitano i custodi

Le scorrerie più recenti sono state nelle materne di via Frattini, in via Braccini [illegible] in [illegible] Cincinnato. Nessuno dei vandali è stato indentificato. Di sicuro non sono poveretti alla ricerca di un riparo. Né è pensabile che siano ragazzini in cerca di bravate. Il «dopo» delle incursioni è sempre drammatico: i bidelli devono disinfettare ed a volte la loro opera [illegible] basta e viene chiamato l'Ufficio d'igiene.

Eppure quelle scuole [illegible] sorvegliate. I custodi ne[illegible] materne sono [illegible] su 91 edifici municipali e 54 statali. Sono [illegible] [illegible] 119 edifici delle elementari più una decina di laboratori. Sono 15 su [illegible] asili nido. Là dove il custode non c'è sorvegliano con «giri» di pattuglia le forze dell'ordine. Eppure un centinaio di milioni devono essere spesi ogni anno per i restauri. Tanti, ma ben poco, in confronto [illegible] 3 miliardi degli anni peggiori. Adesso il Comune si attrezza per scoraggiare questa nuova e deplorevole moda.

Maria Valabrega

INAUGURATO IERI

Posto di polizia a Porta Palazzo



Un [illegible] posto di polizia è stato inaugurato [illegible] a Porta Palazzo. Il sindaco Castellani: «L'apertura di questo presidio mi pare un segnale di riappropriazione del territorio molto importante». [illegible]' cambiata la situazione in questi mesi? Luciano Barberis, presidente della Circoscrizione: «Qualcosa, ma non molto. Per quanto riguarda droga, ricettazione, prostituzione, [illegible]. Il questore Faranda: «Vogliamo consolidare i buoni risultati fin qui ottenuti». E il prefetto Moscatelli: «Una presenza importante, nella lotta contro la mala e per la tranquillità della popolazione»

Ecco il calendario

Per Natale mercati aperti il pomeriggio

Mercati rionali aperti anche al pomeriggio per agevolare le spese natalizie. Da ieri, 10 dei 47 mercati di Torino hanno un orario esteso anche alle ore pomeridiane, iniziativa realizza[illegible] in collaborazione tra Ascom [illegible] Confesercenti e già annunciata nei primi giorni di dicembre. Ecco più in dettaglio, nei giorni della settimana, dove si potranno trovare le bancarelle di alimentari e abbigliamento.

Lunedì: Crocetta (fino alle 19,30); piazza Borromini (fino alle 14,30); corso Palestro (fino alle 15). **Martedì**: ambulanti aperti in [illegible] Palestro fino alle 15. **Mercoledì**: piazza Santa Giulia (fino alle 19,30); corso Palestro (fino alle 15); corso Spezia (fino alle 19,30). **Giovedì**: corso Palestro, fino alle 15. **Venerdì**: corso Palestro aperto fino alle 15 e ben sette mercati aperti fino alle 19, cioè via Don Grioli, giardini Martini (tra via Susa e via Duchessa Jolanda), via Porpora, piazza Santa Giulia, largo Regio Parco, piazza Borromini e piazza Crispi.

Oggi arriveranno quasi tremila supporters: bevande alcoliche vietate allo stadio

Super-scorta ai tifosi del Manchester

Controlli affidati [illegible] 700 uomini

Oggi, per il match di Coppa dei Campioni Juventus-Manchester United, le forze dell'ordi[illegible] metteranno in campo settecento uomini: agenti di polizia, carabinieri, vigili, finanzieri.

«Il nostro compito è tenere l'ordine, senza distinzioni», dice il questore Francesco Faranda. «In questi giorni ho ricevuto molte telefonate di giornalisti inglesi che mi chiedevano [illegible] ci saremmo comportati [illegible] i loro tifosi. Sì, hanno ammesso che da loro c'è l'abitudine di festeggiare bevendo abbondantemente. Qui a Torino [illegible] potranno farlo: la vendita degli alcolici, allo stadio, [illegible] abolita. Qualcuno ha suggerito di abolirla in tutta la città: un provvedimento inapplicabile».

Per «aiutare» i colleghi torinesi dall'Inghilterra ieri sono arrivati anche due ispettori [illegible] polizia di Manchester, che abitualmente seguono i tifosi. «Li conosciamo tutti, in caso di incidenti siamo in grado di riconoscerli», dicono sorridendo.

Il primo aereo speciale era giunto [illegible] Caselle ieri mattina, alle 11,55, altri due nella giornata. Trasportavano un gruppo di «vip», che hanno visitato la città. Il grosso dei supporter, 2800, arriverà a Torino questa mattina, [illegible] una deci[illegible] di aerei speciali o di linea, altri in treno ed auto.

Da Caselle, scortati da auto della polizia, i pullman con i tifosi inglesi raggiungeranno il Valentino. «Ed è a quel punto, dicono in questura, che [illegible]zierà il nostro lavoro per controllare [illegible] massa che si sposterà per la città». Così per alcune ore, fino all'apertura dei cancelli allo Stadio delle Alpi.

«Ci [illegible] pattuglie mobili di pronto intervento ed ipotizziamo anche la possibilità di utilizzare mezzi pubblici dell'Atm per raccogliere e portare allo stadio i tifosi che si fossero persi o rimasti a piedi», di[illegible] in questura.

E poi, a sera, la gara. Quelli del Manchester United raccolti, come al solito, nel settore Est 3, quello destinato sempre agli ospiti. Ieri, dall'Inghilterra, [illegible] arrivato un appello da parte dell'associazione che raccoglie i «supporters» della squadra britannica: «I nostri tifosi non vogliono finire malmenati, non sono hooligans, temiamo la brutalità della polizia. Chiediamo un trattamento da normali turisti e non da cittadini di terza classe. I fermi e le perquisizioni per chiavi, monete e altri oggetti dovrebbero essere fatti soltanto se estesi a tutti i sostenitori dei due club».



I primi tifosi del Manchester sono arrivati ieri. Ma il grosso è atteso per questa mattina su [illegible] decina [illegible] aerei che atterreranno a Caselle

Risponde [illegible] questore Faranda: «Se si comporteranno da persone civili non hanno nulla da temere. Faremo controlli a tutte le persone che si recheranno al Delle Alpi, senza distinzione. Mi auguro che non [illegible] siano gruppi di tifosi che vengano per riscattare quella che definiscono l'onta per quanto accaduto a Roma, [illegible] ottobre».

MOLINETTE

Niente visite

Senza agende non si prenota

Manca l'agenda dell'anno nuovo? E allora niente prenotazioni per le visite nel '98. Alle Molinette molti pazienti sono stati rispediti [illegible] casa senza appuntamento [illegible] ambulatorio, perché allo sportello [illegible] erano ancora arrivate le nuove agende.

Accossato e Armand-Pilon A PAG. [illegible]

BAMBINI

Intossicati

Alla mensa di Moncalieri

A Moncalieri, dopo la drammatica maxi-intossicazione alimentare che a maggio ha causato mille ricoveri ospedalieri di bambini della scuole materna ed elementare, venerdì scorso sono stati registrati 43 nuovi casi di intossicazione.

C. Oddone A PAG. 36

Ostensione

Già pronto il programma

Orari di visita, prenotazione obbligatoria, biglietto d'ingresso, percorso multimediale prima [illegible] arrivare davanti alla Sindone. C'è il programma per l'Ostensione: lo ha diffuso la Curia torinese attraverso la Lettera Pastorale per il Santo Natale.

L. Borghesan A PAG. 37

LA MIA CITTÀ...



- **SEGRETERIA TELEFONICA**: 6568-531 6568-205, 6568-252. Messaggi brevi non anonimi
- **FAX**: 655 306 Sempre in funzione. Testi non oltre [illegible] 10 righe
- **LETTERE**: Indirizzo «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino» Testi non oltre le 20 righe

SERVIZI A PAG. 40

[illegible] manuale racconta con occhio divertito luoghi, monumenti, prezzi, abitudini e curiosità

Tutta Torino in un vocabolario

Dalla A alla Z le istruzioni per vivere bene

No, non è una guida carica di aggettivi altisonanti [illegible] di accenni pomposamente storici. «Torino, istruzioni per l'uso» (ed. Marsilio) è in un certo senso una serie di ironici, e sempre utili, suggerimenti sul come conoscere [illegible] modo alquanto scanzonato questa città austera, ma sempre piena [illegible] fascino. Daniela Finocchi, curatrice del libretto uscito in questi giorni [illegible] ch[illegible] si acquista in libreria o in edicola a 10 mila lire, comincia il suo pettegolo viaggio alfabetico partendo da «Abbasso (le dicerie)» e finendo a «Zuzzurellone». Fra le prime voci troviamo subito «aeroporto» che, dopo le notizie su come raggiungerlo, è descritto come «in genere luogo desertico dove non s'incontra un'anima cui chiede[illegible] informazioni...». Beh, [illegible] po' cattivella e pungente la nostra autrice... Più buona di animo alla voce «jazz» dove questo genere musicale diventa per Torino «antica tradizione. Molti i locali, le associazioni, le band». E segue un'utile serie di indirizzi dove si praticano e si ascoltano ottimi concerti.

Si parla di Torino e delle «voci» ad essa collegate? Una curiosità quasi logica [illegible] correre subito alla lettera «p» per vedere se c'è il termine Pautasso, nome che è come [illegible] stigmata nei «suoni» onomastici di questa città. Delusione, non c'è [illegible] di alcun Pautasso. Però la guida ci riserva, sotto la [illegible] lettera, un moto di generosità alla voce «parchi»: «La domenica non c'è bisogno di mettersi in coda con l'automobile per raggiungere un po' di verde, così durante la settimana ci si può rilassare, seguire un p[illegible] ginnico, andare in bicicletta o sui pattini nei parchi cittadini». E ne segue un loro utile elenco.

Restiamo alla lettera [illegible] scoprendo che «il ponte napoleonico [illegible] piazza Vittorio Veneto, costruito tra il 1810 e il 1815, fu [illegible] primo in [illegible] della città». La Finocchi puntualizza però che quello di corso Bramante è soltanto [illegible] cavalcavia [illegible] la notizia è ingentilita dall'annotazione che [illegible] «merita una visita in primavera quando si colora di viola grazie alla fioritura dei glicini che lo delimitano». E [illegible] la Finocchi ci ha traditi sul cognome Pautasso, ci appaga sulla seconda nostra ricerca pilotata (chissà [illegible] avrà messo l'intercalare tipico «neh»?). Evviva, c'è. «Rafforzativo-affermativo usato al termine delle frasi, equivalen[illegible] di "non è vero?". Usato generalmente a sproposito da chi vuole canzonare la cadenza dialettale. Per usarlo correttamente bisogna [illegible] torinesi. Suvvia, un po' di orgoglio [illegible] guasta!



La copertina della guida-vocabolario dedicata a Torino. Quasi scontata l'immagine simbolo della città: i gianduiotti

Edoardo Ballone

I redditi del 1996

In Provincia il più ricco è un medico

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso (pds), è al quarto posto nella classifica dei redditi degli amministratori provinciali. Ha dichiarato per il 1996 un reddito di 136 milioni.

La superano Aldo Miletto, assessore all'Istruzione (pds) medico [illegible] Bussoleno, con 212 milioni, Mario Rey (ppi), assessore alle Finanze [illegible] 189 e Luigi Rivalta (pds), assessore alla Pianificazione con 153. L'assessore più «povero» è Maria Pia Brunato (Solidarietà sociale) che ha dichiarato 25 milioni.

Il consigliere più ricco in Provincia è Angelo Auddino (pds), ingegnere, con 180 milioni, il più «povero» è Giovanna Alberto (Forza Italia) [illegible] 27 milioni. Fra i consiglieri provinciali ci sono l'ex assessore regionale Giuseppe Cerchio (38 milioni), il neo-sindaco di Chivasso Andrea Fluttero (35) e gli ex assessori comunali Giuseppe Dondona (36) e Giuseppe Lodi (67).

Molti pazienti rinviati a casa: impossibile segnare le visite per il '98 su un foglietto

«Manca l'agenda, non si prenota»

Al reparto Cardiologia delle Molinette

Manca l'agenda dell'anno nuovo? E allora [illegible] prenotazioni per le visite mediche nel '98. Alle Molinette, nei giorni scorsi, diversi pazienti sono stati rispediti a casa senza appuntamento in ambulatorio, perché allo sportello non erano ancora arrivate [illegible] nuove agende sulle quali annotare i turni.

Era già accaduto nel dicembre scorso, è successo di nuovo. Dodici [illegible] fa il caso scoppiò in via Chiabrera 32, dove hanno sede alcuni ambulatori dell'azienda ospedaliera San Giovanni Batti[illegible] Ora capita nel reparto di Cardiologia del professor Michele Casaccia: «Il 1° dicembre - racconta uno dei tanti respinti - mi sono presentato pe[illegible] fissare una visita specialistica per mio padre di 82 anni». L'uomo, con un brutto infarto alle spalle, necessita di controlli periodici, ed è il figlio ad occuparsi delle prenotazioni in ospedale. «Finora mi hanno fissato gli appuntamenti [illegible] tempi ragionevoli. Ma stavolta, allo sportello, ho creduto [illegible] uno scherzo». «Dove lo segno l'appuntamento se mi manca l'agenda del '98?», si è sentito infatti rispondere dalla segretaria di reparto.

Ci risiamo. «Possibile che nell'ospedale più importante della regione un'agenda che manca possa mandare in tilt l'attività?», si domandano [illegible] persone rimandate a casa senza impegnativa. «Chissà perché non hanno utilizzato un foglio di carta, aspettando le agende...». Parole al vento.

Era l'antivigilia di Natale, l'anno scorso, quando lo stesso «disguido» si verificò in via Chiabrera. Allora furono rimandate a [illegible] quasi cento persone. La mattina dopo, 24 dicembre, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, lesse la notizia sulla Stampa e scattò il blitz: «Scandaloso. Non si ripeterà».

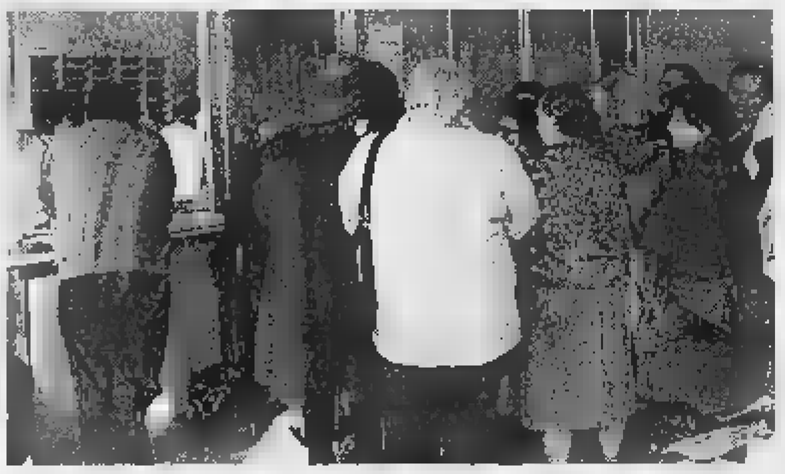
Stavolta sarebbero una decina le prenotazioni negate. Cambia il numero, non la sostanza, rispetto al '96. Motivo?

All'ufficio prenotazioni di Cardiologia, al primo piano delle Molinette, ieri mattina c'era una sola impiegata allo sportello, con plichi di moduli da ritirare, controllare, compilare, riconsegnare ai pazienti in coda. «Siete qui per l'agenda?», domanda l'impiegata al cronista. In ambulatorio ammettono: «Abbiamo rifiutato quelle prenotazioni, è vero. Potevamo scrivere i nomi su un foglietto, [illegible] non era la stessa co[illegible]. Respingere i malati per pro[illegible] ha creato il [illegible]

[illegible] dottor Walter Martiny, uno dei medici di reparto, comprende il disagio dei malati, si scusa, ma spiega pure le ragioni del personale ospedaliero: «Siamo all'esasperazione - dice -. Qui in Cardiologia mancano forze e strumenti. C'è una persona sola che deve occuparsi di prenotare le visite dei pazienti esterni, I turni di day-hospital, le prove da sforzo, gli Ecodoppler, le consulenze per altri ospedali, gli elettrocardiogrammi dei nostri ricoverati, [illegible] qualche visita occasionale di medicina del lavoro [illegible] medico-legale». Oltre duecento pratiche, quotidianamente. Le agende, spiegano alle Molinette, [illegible] a conoscere giorno per giorno nome, cognome e tipo d'esame di ogni paziente. «I moduli ministeriali, quelli che dovremmo usare per legge, sono inutili: lì i nomi dei pazienti vengono indicati secondo l'ordine di presentazione [illegible] sportello, non in base al giorno di visita fissato, come invece serve [illegible] noi per organizzare i turni». Un computer risolverebbe tutto, ma dove mancano le agende, l'elettronica è un miraggio: alle Molinette anche l'informatizzazione è un problema [illegible] la carenza [illegible] personale.

Mario Lombardo, commissario dell'azienda San Giovanni Battista, all'inizio nega l'accaduto. «Pazienti cacciati? Balle. Da questo ospedale nessuno è mai stato respinto». Ma appena scopre che in reparto invece confermano il contrario, cambia tono: «Deferirò [illegible] commissione disciplinare i responsabili, e chiunque abbia montato il caso con i giornalisti. Problemi ce ne sono tanti, in questo ospedale. Ma non si risolvono remando contro. I nomi dei pazienti [illegible] visita[illegible] in Cardiologia potevano esser scritti [illegible] un foglio. I disservizi vanno affrontati e risolti con [illegible]rietà e volontà. Non con polemiche di questo genere».

Marco Accossato





Gente in coda allo sportello ieri primo giorno [illegible] prenotazioni dopo l'arrivo [illegible] agende del nuovo anno. Il professor **Walter Martiny**

L'assessore: qualcuno pagherà

Era già accaduto lo scorso anno «Sono comportamenti intollerabili»

«Se c'è un aspetto positivo in questo caso, è che innescherà un processo di accelerazione nell'introduzione dei registri». Parole confortanti, quelle dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Peccato che [illegible] siano state pronunciate ieri ma un anno fa, quando [illegible] ritardo nella consegna delle agende mandò in tilt le prenotazioni in via Chiabrera, sede degli ambulatori Molinette. Adesso, dopo il nuovo episodio al reparto di Cardiologia, quella dichiarazione suona come una beffa. L'assessore ne è consapevole. Ed è più arrabbiato che mai.

Assessore, ci risiamo.

«Sono amareggiato. Aspetto di ricevere dal commissario straordinario Lombardo una dettagliata relazione sull'accaduto».

E poi?

«Non intendo tollerare alcun lassismo, né comportamenti tendanti a [illegible] discredito e confusione [illegible] livello amministrativo».

Vuol forse dire che qualcuno pagherà?

«Penso proprio di sì».

Come, concretamente?

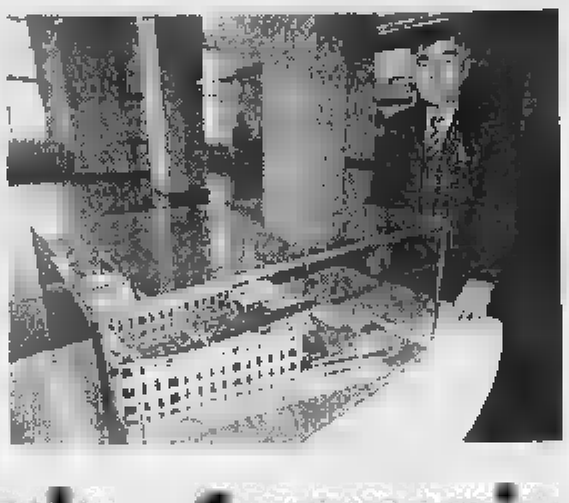
«Questo non lo [illegible] ancora. Sarebbe come minimo scorretto prendere provvedimenti sulla base di notizie giornalistiche».

Giusto. Parliamo allora di un anno fa. Qualcuno in via Chiabrera ha pagato?

«Certo. Il provvedimento più duro venne preso nei confronti dell'incaricato, che fu sospeso».

[g. a. p.]

Progetto su 10 mila metri quadri



Il plastico [illegible] progetto di ampliamento illustrato dal professor **Roberto Corradetti** docente di Statistica industriale

Economia e Commercio con le aule sotto terra

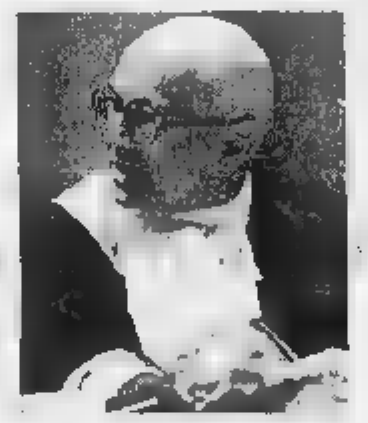
Tutte le attività della facoltà saranno riunite in una sola sede (28 miliardi)

Nascerà sotto terra, la nuova ala della facoltà di Economia che consentirà finalmente al preside Daniele Ciravegna di abbandonare sia le aule (provvisorie da anni) di Palazzo [illegible] Lavoro, sia le parti di facoltà rimaste in piazza Arbarello: entro il 2000, tutte le attività [illegible] riunificate in corso Unio[illegible] Sovietica. Le aule saranno organizzate intorno ad una splendida cisterna ottocentesca, che [illegible]viva per la raccolta dell'acqua piovana dai tetti, e che fungerà da congiunzione tra i piani interrati, mediante una doppia scala elicoidale. Arriveranno anche i parcheggi: 5 mila metri a raso, subito, poi d[illegible] mega-parcheggi sotterranei nell'area occupate dai campi da calcio Combi della Juventus.

Roberto Corradetti, docente di Statistica Industriale ad Economia, e consigliere del rettore in materia di edilizia per la facoltà, illustra il plastico che riproduce [illegible] progetto definitivo: «I soldi (28 miliardi) sono già accantonati [illegible] spendibili dall'ateneo. Per lasciare intatta la struttura dell'ex Istituto di riposo per la vecchiaia, terminato nel 1886 su progetto di Crescentino Caselli (l'allievo di Antonelli), i nuovi spazi (10 mila e 200 metri quadri) saranno costruiti sotto il giardino che separa l'ala che occupiamo attualmente - al [illegible] 218 bis del corso - dal "dente" centrale (al 220)». Sono previste quattro grandi aule [illegible] 458 posti, che saranno illuminate grazie [illegible] grandi oblò aperti [illegible] livello del suolo, nel giardino, e saranno accessibili sia attraverso le scale costruite lungo il doppio cilindro della cisterna, sia mediante discese per i portatori di handicap. Poi ci saranno due aule da 300 e 240 posti, altre due ancora più piccole (da 100 e da 60), uffici di job placement e di ricevimento studenti, [illegible] ventina [illegible] aule-studio. La tabella [illegible] marcia è serrata: [illegible] spera che arrivino presto i permessi di vigili del fuoco [illegible] Soprintendenza; a febbraio sono previste la gara d'appalto e la definizione [illegible] progetto esecutivo, a fine '98 l'avvio dei lavori. «Poi [illegible] anno e mezzo per la costruzione, [illegible] [illegible] per l'arredo, e finalmente, entro il 2000, l'inizio dell'attività didattica nei nuovi spazi».

Il progetto consentirà di riaccorpare la facoltà: oggi, le lezioni dei primi due anni e i corsi serali si [illegible] a Palazzo del Lavoro, e alcuni dipartimenti sono in piazza Arbarello. «Significherà - dice Corradetti - far rientrare in [illegible] Unione Sovietica quasi 4 mila studenti, [illegible] mila dei quali frequentano i corsi. Naturalmente, poiché già ora la possibilità di parcheggio nella zona è del tutto satura, sono previsti - anche in virtù di un obbligo imposto dalla Regione - nuovi posti-auto».

E' questo, infatti, il secondo «tema» del progetto di risistemazione della facoltà: Economia ha ottenuto dal Comune la cessione - in uso gratuito - di 5 mila metri quadri da destinare a parcheggio sul retro dell'edificio dell'ex Irv, che saran[illegible] occupati già nel '98. «In un secondo tempo prevediamo la realizzazione di parcheggi interrati, nei 50 mila metri quadri oggi occupati dai campi di calcio della Juventus. La loro concessione è scaduta da tempo. Pensiamo, in futuro, a [illegible] utilizzo promiscuo del mega-parcheggio sotterraneo (a raso resterà un'area di verde pubblico): [illegible] [illegible] potrebbe consentire la fruizione a quanti utilizzeranno lo stadio Comunale, non appena si chiarirà [illegible] destinazione finale della struttura». A quel punto, l'ingresso principale di Economia non sarà più [illegible] [illegible] Unione Sovietica, ma sulla viuzza inter[illegible] che oggi separa l'Irv dai campi da calcio, e che nei prossimi anni consentirà l'accesso ai giardini e ai parcheggi.



Il preside **Daniele Ciravegna**

Fiore all'occhiello del progetto, la risistemazione della cisterna ottocentesca. Ancora Corradetti: «Realizzata in mattoni anch'essa [illegible] progetto di Caselli, sarà interamente salvaguardata. Ha un diametro di una decina di metri, [illegible] - con la costruzione della doppia scala ad elica - fungerà da collegamento tra la superficie, il seminterrato e i due piani interrati».

Giovanna Favro

Analisi su purea, spinaci e conserva. Ma la stessa ditta ha fornito altri pasti, nessuno è stato male

Moncalieri, nuova intossicazione a scuola

Colpiti 37 bimbi dell'elementare Gabelli e sei adulti

Una spina [illegible] fianco che non concede tregua a Moncalieri. Dopo la drammatica maxi-intossicazione alimentare che nel [illegible]ggio scorso ha causato mille ricoveri ospedalieri di bambini della scuola materna ed elementare, venerdì scorso [illegible] stati registrati 43 [illegible] casi [illegible] intossicazione. Trentasette bambini della elementare Gabelli, in via Ponchielli 18, [illegible] 6 adulti sono stati colpiti da vomito, diarrea, dolori addomina[illegible] e febbre. Nessun [illegible] ospedaliero e la notizia è trapelata solo ieri: il servizio igiene alimenti e nutrizione dell'Usl [illegible] ha inviato una relazione alla magistratura.

Se nella primavera scors[illegible] non c'erano dubbi sulle cause ed erano stati messi sotto accusa i pasti forniti dalla Sogerco di Borgaro, ora l'episodio è più misterioso: solo pochi alunni di alcune classi della Gabelli sono stati vittime del disagio. E nessun bambino delle altre scuole rifornite dalla stessa ditta, la Camst di Moncalieri, è rimasto coinvolto nell'intossicazione

Il verdetto arriverà [illegible] ore: il laboratorio di Sanità pubblica di Novara sta concludendo le analisi su campioni di cibo distribuito dalla ditta. Sotto osservazione i menù di mercoledì (riso al pomodoro, spinaci e tacchino) e di giovedì (pasta [illegible] bianco, purea [illegible] vitello). Già venerdì a mezzogiorno, i medici dell'Usl hanno raccolto interviste tra i bambini ammalati: «L'analisi statistica - spiega Claudio Maggi, responsabile del servizio igiene alimenti e nutrizione - indica una lieve probabilità che [illegible] tratti della purea servita mercoledì. Ma è ancora presto per capire: i sospetti, dai primi esiti delle analisi, ricadono oltre che sulla purea, anche sugli spinaci [illegible] sulla conserva di pomodoro».

«In assenza di dati definitivi - dice Giuseppina Cagliari, vicedirettrice della scuola Gabelli - non si può attribuire la [illegible] della vicenda ai pasti della mensa. Potrabbe anche essersi trattato di un'epidemia influenzale: i sintomi erano identici a quelli dell'influenza che [illegible] colpendo centinaia di persone in questi giorni». Una banale influenza che scagionerebbe la Camst? E' quanto sperano in Comune a Moncalieri, dove il problema mense, dal maggio scorso, [illegible] rimasto scottante. «Nei dieci giorni precedenti venerdì so[illegible] stati effettuati cinque controlli - riferisce Maria Giuseppina Puglisi, ex assessore alla Scuola, probabilmente riconfermato nella nuova giunta Novarino -: la Camera di commercio ha supervisionato tutte le procedure, il confezionamento, il trasporto, la consegna e lo scodellamento. Se l'ipotesi di intossicazione verrà confermata, sarà chiaro che il tallone d'Achille non sta nei controlli». Il Comune dall'inizio dell'anno ha appaltato la distribuzione dei 2400 pasti a 4 diverse ditte, proprio per ridurre al minimo i rischi. «E' sempre più urgente arrivare ad una cucina centralizzata: [illegible] [illegible]iamo lavorando».

Carlotta Oddone

[illegible] RAGAZZI DI EL PASO [illegible]

Saranno denunciati in 40

Una quarantina di nomi. Sono elencati nel rapporto che la Digos consegnerà oggi alla magistratura sul gruppo di anarchici che sabato scorso, per festeggiare i 10 anni di El Paso, l'asilo di via Passo Buipole occupato dal [illegible] dicembre '87, ha imbrattato con bombolette di vernice il monumento a Carlo Alberto [illegible] i muri della Bibliote[illegible] nazionale in piazza Carlo Alberto. Tre le linee [illegible] cui si è mossa la Digos. Sono stati identificati, anche attraverso foto scattate dagli operatori della polizia, alcuni dei giovani che hanno sfregiato statua e muri. L'accusa: danneggiamento. Poi i nomi di coloro che hanno cercato di coprirli, per impedire [illegible] loro identificazione: si ipotizza il favoreggiamento personale. Infine i nomi di quanti la polizia è riuscita ad identificare durante il corteo non autorizzato.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 10 Dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, progressivo aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni, nevose sui rilievi. Temperatura in aumento. Visibilità ridotta per foschie. Venti deboli da Nord-Ovest

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,5
MINIMA	-3,4
UMIDITA' (ore 14)	48%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	2,5 mm
MEDIA (1913-1994)	46,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	10,5	MINIMA	-2,5
PRESSIONE (ore 20)			1018 [illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

[illegible]

MASSIMA	4,9	MINIMA	4,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 42 minuti, cala domani alle ore 4 e 31 minuti

- Primo quarto 7 dicembre ore 7
- Luna piena 14 dicembre ore 4
- Ultimo quarto 21 dicembre ore 23
- Luna nuova 29 dicembre ore 18

MERCURIO: si avvicina alla Terra, dalla quale oggi dista 112 milioni di km

VENERE: passa dalla costellazione del Sagittario in quella del Capricorno

MARTE: occorrono oltre 400 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna

GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Sud Ovest 4 ore e un quarto dopo il [illegible]

[illegible]: ben osservabile alla sera e nella prima parte della notte

IL FENOMENO: Cristiano Longomontano osservava che la coda della cometa scoperta il 16/11 1618 si estendeva per ben 104°, oltre la metà del cielo visibile!

Specchio dei tempi

«Rincarato [illegible] 120 per cento [illegible] ticket sui vaccini anti allergie» - «Togliete quei cartelli contro le anatre!» - «Meditando sui lavori stradali» «Il ponte è fatto, grazie [illegible] tutti voi» - «Senza la cassetta per lettere»

Una lettrice ci scrive:

«Il ticket per i vaccini desensibilizzanti (per chi ha allergie) è passato da [illegible] a 11.250 lire caduno. Questa sgradevole sorpresa mi è arrivata, in una struttura ospedaliera presso la quale mi rivolgo ogni settimana, per sottopormi al vaccino, che dovrebbe durare (soldi permettendo) diversi anni..., avendo finito il ciclo prepagato di otto iniezioni, mi sono sentita dire che dall'1 ottobre il ticket (nella Regione Piemonte) è salito a 11.250 lire, quindi con un rincaro di circa [illegible] 120%, rispetto al costo precedente.

«Tralascio i commenti dei vari pazienti, presenti in sala di attesa (sono sempre moltissimi, poche strutture disponibili, e con orari solo per pochi eletti...), ma il triste è stato che tra i vari commenti spiacevoli, alcuni hanno senza dubbio confermato, che finiti i ticket prepagati, avrebbero cessato la terapia, quindi con tutti gli svantaggi che [illegible] derivano».

Anna Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Qualche tempo fa ho letto su *Specchio dei tempi* l'accorato appello della lettrice Maria Ronzi [illegible] favore delle anatre stazionanti sulla Dora, che rischiano di morire di fame [illegible] causa dei divieti apparsi su cartelli che proibiscono di sfamare gli animali.

«Chiesto informazioni in Comune, ho appreso da fonte certa che il divieto è stato revocato. Penso quindi che sarebbe opportuno togliere i cartelli in questione, liberando inoltre le piante dai [illegible] di ferro, in modo che tutti - bambini e adulti - possano riprendere in serenità [illegible] stupendo rapporto con gli animali».

Elena Bollatto

Un lettore ci scrive:

«Spesso [illegible] molti dubbi osservando i lavori stradali di Torino. Alcuni esempi: 1) tempo fa [illegible] via Lomellina è stato realizzato un sistema per rallentare il traffico con parcheggi a zig-zag, blocchi di cemento e dossi di plastica. Il sistema funzionava. Sei [illegible] [illegible] sono l'intero dispositivo è stato rifatto in modo faraonico con nuovi bordi dei marciapiedi in pietra elegante, dossi in blocchetti di pietra ruvida, rifacimento [illegible] un giardino, ecc. con lo stesso identico risultato: ovviamente lo abbiamo pagato due volte. E pensare che al mio modesto suggerimento di costruire una semplice aiuola nel vicino largo Tabacchi per meglio gestire le correnti di traffico che a volte sono pericolose, è stato risposto che non ci sono soldi!

«2) Due settimane fa in corso Giovanni Lanza sono stati fatti dei micidiali dossi sui quali a 10 km/h si rischiavano le sospensioni. La prova? In questi giorni li stanno rifacendo con minore curvatura: li pagheremo due volte?

«3) Una ordinanza municipale proibisce l'impiego di antifurto sonoro; non ricordo se esiste una analoga ordinanza che proibisca i furti, ma ricordo che il signor Sindaco [illegible] disse in proposito che bisognava tutela[illegible] la quiete dei cittadini: evidentemente solo dei cittadini senz'auto perché tutti gli altri non dormono sonni tranquilli con la macchina in balìa dei ladri.

«Potrei continuare con altri esempi, anche delle passate amministrazioni come le semisfere che delimitano le corsie preferenziali al solo scopo di fracassare le sospensioni quando si è costretti a passarci sopra: la cosa grave è che sfiorandole appena alla guida di un motorino [illegible] rischia di cadere in mezzo al traffico.

«Forse gli utenti dei ciclomotori sono da considerarsi di serie B e non [illegible] tutelati?».

Gianni Rogliatti

Il sindaco di Alba ci scrive:

«Ho il piacere di comunicare ai lettori di questa rubrica che il nuovo ponte sul torrente Cherasca, realizzato con il loro generoso contributo di lire 1 miliardo, è stato realizzato [illegible] aperto al traffico martedì 25 novembre. La cerimonia di inaugurazione ufficiale si terrà d[illegible] 14 dicembre. E' la prima grandissima opera che viene realizzata nella ricostruzione post alluvionale, grazie al determinante contributo dato dalla solidarietà privata di migliaia di persone».

Enzo Demaria

Un lettore ci scrive da Cigliano:

«Ai dirigenti delle Poste di Vercelli è venuto in mente di eliminare le cassette postali situate in Cigliano alle frazioni Ronchi e Petiva. Il portalettere mentre veniva a distribuire la posta con la chiave apriva la cassetta postale e ritirava la posta in partenza.

«Ora noi dei Ronchi, siamo diciotto famiglie, dobbiamo fare 12 km tra andata e ritorno fino a Cigliano per imbucare una lettera. Possibile che non si possa trovare un rimedio più logico?».

Emilio Carando

Fissati programma, orari e percorsi dei due mesi nei quali sarà possibile vedere la Sindone

L'Ostensione, minuto per minuto

Lettera Pastorale di Saldarini

Orari di visita, prenotazione obbligatoria, biglietto d'ingresso, percorso multimediale prima di arrivare davanti alla Sindone. C'è il programma per l'Ostensione: lo ha diffuso la Curia torinese attraverso la Lettera Pastorale per il Santo Natale, nella quale il cardinale Giovanni Saldarini si rivolge ai fedeli per annunciare l'«Ostensione della Santa Sindone» dal 18 aprile al 14 giugno 1998. [illegible] testo [illegible] composto da una trentina [illegible] pagine.

«Io vi invito, cari pellegrini alla Sindone, a ritrovare in voi stessi, guardando quella Figura, qualche vibrazione spirituale». Tra le proposte dell'arcivescovo di Torino c'è «una preghiera nuova», «la memoria di quanto siamo stati amati da Gesù Cristo», «la misura della vittoria sul male».

L'Ostensione del 1998, continua il cardinale Saldarini, si presenta come un evento destinato a coinvolgere una grande quantità di persone e di enti. «Mentre mi rivolgo dunque, [illegible] particolare gratitudi[illegible] - scrive -, a tutti coloro che a vario titolo coopereranno all'Ostensione, desidero ancora ribadirne il senso spirituale-pastorale che le è proprio».

Rispetto alle visite vengono date tutte le informazioni utili. Gli orari saranno identici per tutto il periodo (18 aprile-14 giugno): ore 6,45 apertura della porta centrale del Duomo; 7, lodi mattutine e apertura dell'ingresso alla Prelettura; 7,30, entrata in Duomo del primo gruppo di pellegrini; 20, chiusura dell'ingresso alla Prelettura; 20,30 entrata in Duomo dell'ultimo gruppo [illegible] pellegrini; 21, ingresso dalla porta centrale; 21,30, eucaristia; 22,45, chiusura del Duomo.

I pellegrini entreranno in Duomo dalla porta laterale sinistra per lasciar libera la navata centrale destinata alle celebrazioni e alla preghiera personale. Le ore [illegible] visita sono 13. I gruppi di pellegrini saranno preparati alla visione della Sindone dalla Prelettura obbligatoria per tutti, anche per malati e disabili. Per i portatori di handicap il giorno [illegible] visita loro riservato sarà il mercoledì, dalle 13 alle 19.

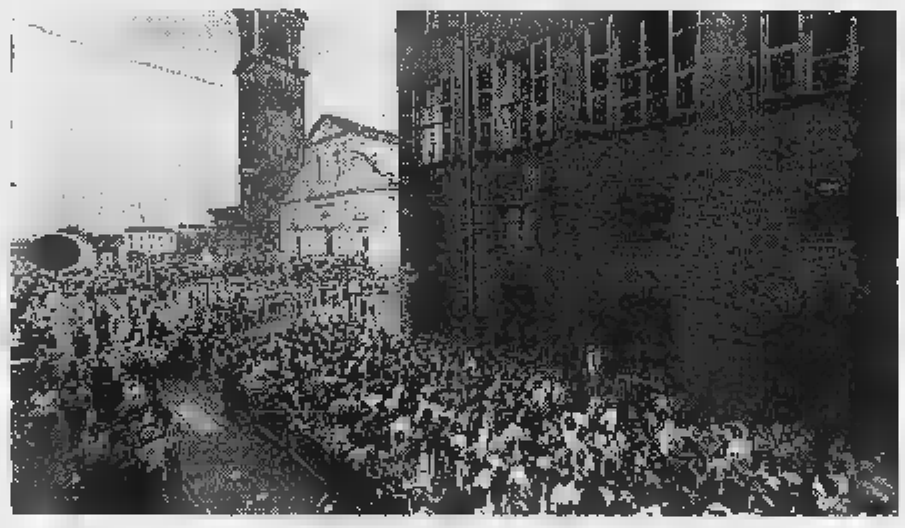
Durante la coda all'Ostensione sarà possibile vedere [illegible] un grande schermo, per circa tre minuti, l'immagine sindonica nel suo insieme e nei particolari più importanti. Il cammino di avvicinamento al Duomo, attraverso il verde dei Giardini Reali, è predisposto in modo da offrire ai pellegrini un percorso protetto dalla pioggia e dal sole, privo [illegible] barriere architettoniche, e lungo il quale si trovano i punti di informazione, di distribuzione [illegible] sussidi e di assistenza e ristoro.

I gruppi dovranno prenotare le visite presso la segreteria organizzativa (tel. 011-5215.960, il numero verde è 167-329.329). Verranno consegnati dei biglietti che saranno totalmente gratuiti ma senza i quali nessuno potrà iniziare [illegible] percorso. E' stato anche predisposto un sito Internet per avere tutte le informazioni: http://sindone.torino.chiesacattolica.it

Sarà messa in vendita una guida pratica che comprende cenni storico-scientifici sulla Sindone e collegamenti [illegible] i Vangeli, una serie di informazioni sul «vivere a Torino» nel periodo dell'Ostensione, preghiere e canti.

Presto usciranno altre pubblicazioni sull'importante appuntamento che sarà replicato nel 2000. Ieri, alla presenza dell'assessore alla Cultura, Ugo Perone, e di monsignor Franco Peradotto, è stato presentato il libro «La Cappella della Sindone, un simbolo del barocco a Torino», un lavoro di Maria Grazia Cerri, Elena Turchi e Luisa Corona, pubblicato dal Centro Unesco di Torino in italiano, inglese, francese e spagnolo, e con foto del Duomo prima e dopo l'incendio.

Luciano Borghesan



Migliaia di persone in coda: l'immagine risale ai giorni dell'**Ostensione** del '78. Il prossimo anno [illegible] replica

GLI ORARI DEI GIORNI DI VISITA
[18 APRILE - 14 GIUGNO]

ORE	
6,45	Apertura della porta centrale del Duomo
7	[illegible] mattutine
7	Apertura dell'ingresso alla Prelettura
7,30	Entrata in Duomo del primo gruppo [illegible] pellegrini
20	Chiusura dell'ingresso alla Prelettura
20,30	Entrata in [illegible] [illegible]l'ultimo gruppo di pellegrini
21	Ingresso dalla porta centrale
21,30	Eucarestia
22,45	Chiusura del Duomo

Si moltiplicano gli interventi dei carabinieri del Nas [illegible] dei magistrati del pool «fasce deboli»

Business degli anziani, ancora emergenza

Ammucchiati nelle locande e accuditi da cameriere

Anziani in condizioni di abbandono assoluto in [illegible] loro. Anziani ricoverati in locande o abitazioni private, anziché in case di riposo. Vincoli di legge non rispettati, tre [illegible] quattro letti per stanza e assistenza infermieristica zero, ed è grave quando gli «ospiti» non sono autosufficienti. Ispezioni [illegible] denunce: si profila [illegible] nuova emergenza per gli anziani trattati come pacchi [illegible] quasi. Come nel 1991, al tempo del primo grande blitz sulle [illegible] di riposo abusive, che fossero lager per anziani [illegible] no. E subito ricompare qualche faccia nota di quel business.

La scorsa settimana, in una pensione a [illegible] stella del centro la polizia giudiziaria del settore «fa[illegible] deboli» e i carabinieri del Nas si sono trovati di fronte [illegible] 21 anziani, divisi in stanze con tre-quattro letti e in buona parte in condizioni di [illegible] essere autonomi nei movimenti. Con acciacchi e malattie che richiederebbero una scrupolosa assistenza sanitaria. E invece: colf al posto di infermieri. Situazione preoccupante: stracci usati come lenzuola, teli di plastica monouso in sostituzione delle previste [illegible] per i letti, cibi scaduti in frigorifero, cure farmacologiche inadeguate [illegible] - si è pure scoperto - persino dannose alla salute nel caso di alcuni ospiti. La retta minima garantita due milioni e mezzo. I parenti dei «ricoverati»? Al maresciallo dei carabinieri Sabino Moffa la direzione della locanda ha fornito tre indirizzi. Come se gli altri pensionati [illegible] [illegible] più familiari. Delle due l'una: [illegible] soli al mondo, [illegible] abbandonati.

Altra sorpresa: la famiglia che gestisce la locanda aveva già avu[illegible] guai con la giustizia nel 1991, per lo stesso motivo. «Ospitava» nel proprio albergo un bel po' di anziani. Ugual trattamento, le condizioni economiche del soggiorno adeguate. Chiuso quel locale, hanno continuato con l'altro passato inosservato allora. Il business è comunque assicurato. Soprattutto se non si chiedono autorizzazioni e si fa a meno di perso[illegible]le specializzato. E, poi, quando il Comune, com'è accaduto in questo caso, interviene per [illegible] amministrativa si può sempre ottenere dal Tar [illegible] provvedimento che sospende gli effetti di quello precedente: [illegible] locanda resta aperta. Il pm Marco Bouchard: «Le norme sono carenti e i ricorsi al Tar immediati».

Così è accaduto anche per «Villa Letizia» di via Belfiore, «riciclata» abusivamente in casa di risposo: licenza revocata, e provvedimento sospeso dal Tar. Tutto come prima.

Altri casi: una struttura per anziani, nel Canavese, con una cinquantina di pensionati per ospiti: molti di più del numero consentito. E ancora: una casa privata, in centro, trasformata in «collegio» per una decina di vecchietti, trovati in condizioni piuttosto precarie. Un'indiscrezione significativa: nella struttura del Canavese l'Usl di riferimento non aveva [illegible] svolto controlli in cinque anni.

[al. ga.]

IN CASA

Ottantenne «abbandonata»

Un'ultra-ottantenne, A. S., [illegible] stata trovata nel suo letto in condizioni di abbandono impensabili: [illegible] materasso era intriso di orina, tutt'intorno escrementi. La polizia giudiziaria del settore «fasce deboli» l'ha immediatamente fatta [illegible] in una [illegible] di riposo. La signora viveva nel centro [illegible] Casalborgone, in [illegible] casa [illegible] via Beltramo. Lei occupava, si fa per dire, l'appartamento al piano terra, il figlio cinquantenne, separato dalla moglie, il primo piano. L'uomo viveva della pensione della madre e aveva respinto le assistenti domiciliari del Comune venute per lei. Un medico [illegible] base, sollecitato dall'assistente sociale di zona, ha visitato l'anziana trovandola in discrete condizioni. L'assistente sociale si [illegible] allora rivolta alla Procura. Il figlio, Piercarlo Chiappini, è stato denunciato.

Arriva l'«Adi»

«Alzheimer Italia» [illegible] Torino

«Alzheimer Italia» sarà presente anche [illegible] Torino. Ieri a Palazzo Barolo in via delle Orfane 7 il presidente, Gabriella Salvini, ha illustrato le proposte per dare vita all'Associazione. Con lei c'erano i presidenti di altre tre strutture: Gerardo Langone (Ravenna), Gilberto Salmoni (Liguria) e Maria Grazia Zanaldi (Venezia).

Fondata nel 1984, l'Adi (Alzheimer's Disease International) comprende 33 associazioni nazionali nel mondo. «Ognuna combatte per migliorare le condizioni di vita dei malati e delle famiglie» spiegano i promotori. «E lo fa offrendo informazioni, educazione e servizi di sostegno». Tra l'altro [illegible] la creazione di centri diurni, sviluppando linee telefoniche di sostegno, servizi di consulenza e altri programmi di aiuto e sollievo.

In Piemonte i malati di Alzheimer sarebbero oltre [illegible] mila (500 mila in Italia) e colpisce in modo grave il [illegible] per cento delle persone oltre i 65 anni di età (in modo lieve il 10 per cento). «La malattia [illegible] [illegible] processo degenerativo che provoca [illegible] declino progressivo e globale delle funzioni intellettive» spiegano gli esperti. «A questo declino è associato un deterioramento della personalità e della vita di relazione con un decorso progressivo che può durare dagli 8 ai 15 anni».

Torino sta già lavorando per alleviare i disagi dei malati di Alzheimer e i loro famigliari. Da giugno è sorto un centro psicogeriatrico pubblico. La struttu[illegible] (25 posti) è in via Schio 1 ed è gestita dall'Usl 4. Aperta dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 16,40 effettua attività assistenziale e terapeutica [illegible] sedute di riabilitazione.

Tutto ciò non basta. La Federazione (telefono 02/80.97.67) intende costituire anche a Torino una propria associazione. E accrescere sempre di più l'impegno verso chi subisce la malattia e, nel settore medico-scientifico, per approfondirne la conoscenza. Oggi l'Alzheimer incomincia [illegible] svelare i suoi segreti. Ma è necessario ancora un grande lavoro di raccolta delle informazioni, di sviluppo della ricerca, di interscambio multidisciplinare [illegible] specialisti. Di qui la necessità, l'esigenza di aprire «uno sportello» torinese, in grado [illegible] dare risposte alle tante domande: legali, psicologiche, previdenziali e sociali.

Adriano Provera

Nuovo rapporto al procuratore Guariniello. La Sagat: all'unica anomalia negli «stop-bars» si sta cercando rimedio

A Caselle un'ispezione notturna sulle piste

«Irregolarità» nelle vie di rullaggio per preparare il decollo

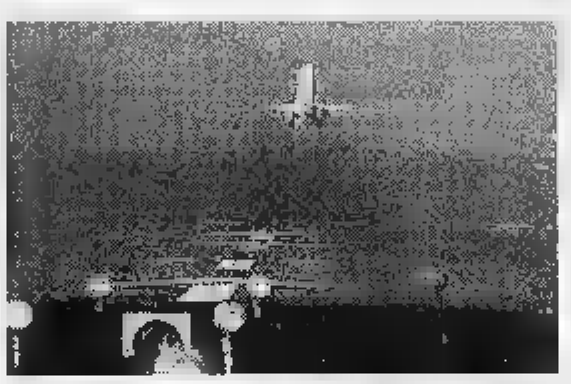
Per tutta la notte fra lunedì [illegible] martedì gli uomini della polizia giudiziaria hanno controllato gli impianti dell'aeroporto di Caselle. E, ieri mattina, hanno consegnato al magistrato, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, un allarmato rapporto. Sono emerse nuove ca[illegible] delle attrezzature delle piste, in particolare nelle «vie» di rullaggio per preparare il decollo: se si spengono gli «stop-bars» che segnalano, regolamentandolo, l'accesso alla pista vera [illegible] propria non c'è sistema di monitoraggio che avverta in tempo reale la torre di controllo. Una carenza analoga, [illegible] altrettanto grave, di quelle relati[illegible] agli aiuti visuali luminosi di cui si tanto parlato nelle scorse settimane: soltanto in caso di black-out totale ci si può [illegible]gere che esiste un problema [illegible]rio. [illegible] soltanto una parte di quelle luci si spegne improvvisamente, non scatta alcun al[illegible]. Per questo motivo, se la visibilità è inferiore [illegible] 550 metri, a Caselle dal 14 novembre non si può né atterrare né decollare.

L'ultimo sopralluogo della polizia giudiziaria ha portato ad un'altra scoperta: nella prima e parziale relazione presentata dalla commissione d'inchiesta nominata dall'Ente nazionale assistenza al volo (Enav) non si f[illegible]bbe cenno agli «stop-bars». Così Guariniello ha preso carta e penna e ha inviato un lungo rapporto sia all'Enav sia a Civilavia. Per informarli dell'esito del sopralluogo. Il numero delle pagine del fax fa supporre che le [illegible] scoperte [illegible] si limitino alle luci di arresto.

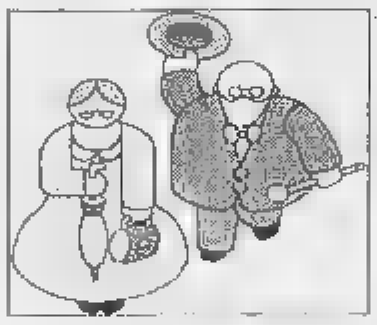
La Sagat non è di questo avviso. Con un comunicato diffuso in serata fa sapere che «sulla base dei pochi dati a nostra disposizione al momento, l'unico inconveniente riscontrato riguarderebbe la mancanza di un doppio circuito di alimentazione elettrica del sistema denominato "stop-bars". L'Enav aveva già segnalato l'anomalia. La Sagat, congiuntamente all'Enav, sta valutando la possibilità di sopperire all'anomalia con l'utilizzo di procedure [illegible] [illegible]mpagnamento degli aeromobili con l'ausilio [illegible] "follow-me", cioè di veicoli dotati di segnalazione luminosa [illegible] contatto costante [illegible] la torre di [illegible]. Si prevedono tempi ristretti [illegible] esecuzione».

Guariniello aveva già osservato nei giorni scorsi che l'Enav non è solo l'organismo preposto ai controlli: in parecchi aeroporti italiani è lo stesso ente che gestisce gli impianti di sicurezza [illegible] [illegible] ne risponde. Come a dire: l'Enav è [illegible] nelle sue valutazioni?

[al. ga.]



Un [illegible] al decollo sulla pista di Caselle. Gli ispettori del magistrato avrebbero riscontrato altre anomalie



Entrerà in funzione sabato ed è organizzato dal Sea

In arrivo uno sportello sui servizi per anziani

Quali sono le [illegible] di riposo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e che [illegible]izi offrono? Dove trovare un indirizzo sicuro per la villeggiatura del nonno? E cosa offre [illegible] quartiere alla terza età? Sono interrogativi che meritano una risposta concreta. L'otterranno dal 13 dicembre con l'inaugurazione, prevista alle 10,30 presso la sede Sea in [illegible] Corte d'Appello 22, di uno «sportello» in grado di risolve[illegible] le incognite [illegible] cui combattono le persone avanti con gli anni e chi sta loro vicino. «Sissa» la sigla del «Servizio di informazione sociale specializzato Anziani» che il Sea ha promosso, affidandone progettazione ed attuazione all'Eiss, [illegible] fondazione prom[illegible]ice della «Carta dei diritti degli Anziani». Alle spalle della novità (ideata come prototipo dalla Eiss di Roma e già esportata a Bologna e Reggio Calabria), due [illegible] di ricerca che hanno coinvolto docenti universitari e Centri nazionali di volontariato, con la sponsorizzazione dalla Compagnia San Paolo. Per mettersi in contatto, basterà telefonare allo 011/43.66.013 [illegible] al n. verde 1678/12068 dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle 12,30 oppure il lunedì e il mercoledì dalle ore 15 alle 17. Fax: 011/43.100.99.

Perché il [illegible] in programma sabato 13? Spiega la presidente Sea Maria Paola Tripoli: «Sabato, quando nel Nord si festeggerà Santa Claus e nel Sud Santa Lucia, le dieci sedi Sea celebreranno il primo decennale». Di qui la decisione di celebrare la ricorrenza con un regalo sopra le righe, dedicato agli anziani e alle loro famiglie. «Troppa gente oggi [illegible] conosce i servizi disponibili o, se li conosce, stenta ad utilizzarli. Per non smarrirsi nel labirinto della burocrazia, offriremo una specialissima agenzia di viaggio. Primi in Piemonte, vogliamo trasformarci in una specie di Alpitour dell'assistenza».

Una decina gli esperti dell'Eiss (preparati dalle progettiste del prototipo «Sissa» Tina Bosco e Adriana Cortesi), che saranno coordinati dalla segreteria regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali Barba[illegible] Salvetti. Anticipa la presidente Sea: «Superando una comunicazione sociale paragonabile ad un prêt-à-porter di massa, puntiamo su una moda da atelier. A Torino, [illegible] anziano ha diritto ad informazioni della propria taglia, su misura per i problemi e le esigenze più personali». [l. r.]

LE INSERZIONI DELLA SOLIDARIETA'

Ecco le ultime richieste al telefono volontariato: numero 319.38.78 ogni martedì o giovedì, dalle ore [illegible] alle 21.

[illegible] Il Dipartimento per gli Affari Sociali - Presidenza del Consiglio ricorda alle associazioni di volontariato che le modalità per la presentazione dei progetti sono riportate [illegible] circolare 31-10-'97 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 novembre scorso. La richiesta di contributo dovrà pervenire entro oggi.

CENTRO ALADINO. Sede in via Canonica 4, Torino. E' una nuova associazione di sostegno per portatori di handicap mentale e fisico non grave. Cerca volontari per segreteria e assistenza.

ASSOCIAZI[illegible] VITTORIO. Per saperne di più sulla «sindrome di Mar[illegible]» fornisce informazioni ai pazienti e alle loro famiglie. Condivide le loro esperienze, aiuta la nascita di movimento di autoaiuto e di stimolo alla ricerca.

AIC. Associazione italiana Celiaca, corso Sebastopoli 286. Si occupa dei problemi legati all'intolleranza al glutine, ha bisogno di volontari per lavori di segreteria. Cerca inoltre specialisti medici o farmacisti per rispondere a domande [illegible] questa malattia.

[illegible] Associazione Donatori di Midollo Osseo, via San Marino 10. Cerca volontari per servizio telefonico.

TERZA ETA'

PAP-TEST

Lotta contro i tumori Un centro per le donne

Pap-test [illegible] visita senologica gratuita senza impegnativa, presso l'ambulatorio di via Cardinal G. Alimonda 11 (tel. 24.74.605), a Torino. Lo propone la delegazione piemontese dei volontari «Lotta contro i tumori» (tel. [illegible] 167/822.150 dalle ore 15 alle 18). Orario: [illegible] ore 17 alle 20 dal martedì [illegible] venerdì.

[illegible]

Mercoledì e venerdì mercatino di abiti [illegible]

In via Marco Polo 42/F, ogni mercoledì dalle 10 alle 12 e ogni venerdì dalle 15 alle 17, mercatino di abiti e giocattoli usati. Per finanziare l'associazione «Arcobaleno» di via Giovanni da Verrazzano 4, che riunisce volontari e operatori. Informazioni tel. 011/60.21.60.

[illegible] DI ALICE

Parlare ai giovani Convegno al Colosseo

Martedì 16 alle ore 15, al Colosseo in via Madama Cristina 71/a, dibattito su «Parlare ai giovani» promosso da «Il tempo di Alice». Relatori: Bresso, Leo, Artesio, Lazzarini e Ammanniti.

AL CARLO LEVI



Gli studenti imbianchini

Studenti imbianchini, ieri, all'istituto Carlo Levi (ragionieri) di via Sostegno. Hanno così voluto chiudere la protesta dopo alcuni giorni di autogestione. Gli studenti del magistrale Regina Margherita sono andati in corteo alla Provincia in via Maria Vittoria. Hanno chiesto che, dopo il passaggio delle competenze edilizie dal Comune alla Provincia, siano risolti i problemi legati alla sicurezza e alla pulizia dei [illegible]. Nel pomeriggio [illegible] delegazione ha incontrato il presidente Bresso e l'assessore Miletto. Hanno ottenuto una promessa di intervento con l'inizio del '98. Le proteste si concluderanno domani (anche [illegible] occupazioni del Cottini e dell'ex Einaudi), con un corteo unitario, sotto lo striscione che raggruppa Uds, Kollettivi, Centri sociali. Partirà alle 9 da piazza Arbarello per portare al provveditore in via Coazzo, le riflessioni elaborate nel corso di autogestioni e occupazioni.

Devastata una fabbrica di strada del Gerbido

Due furti in un mese «Rischio di chiusura»



Andrea Zuffellato «Venderemo i macchinari e cambieremo l'attività I danni sono troppo ingenti»

Due furti in meno di un mese. L'ultimo l'altro giorno, quando i ladri hanno rubato [illegible] per un'ottantina di milioni. E causato ingenti danni all'azienda: rovesciato macchinari per le lavorazioni, divelto portoni [illegible] cancelli. E adesso Andrea Zuffellato, 22 anni, uno dei titolari di questa fabbrica [illegible] strada Gerbido 47, specializzata in lavorazioni in ottone, sta meditando di sospendere l'attività. «Venderemo i macchinari - dice - e ci metteremo a lavorare solo pezzi in lamiera. Almeno quelli non fanno gola a nessuno».

E' sfiduciato Andrea Zuffellato. [illegible] materiale che i ladri gli hanno rubato dai magazzini era un carico di attrezzatura già pronta per la consegna. I vigili del nucleo stranieri e nomadi di Torino hanno ritrovato quasi tutto, l'altra mattina, in strada Cebrosa, nascosto in [illegible] bosco [illegible] poca distanza da un campo nomadi. «Ma ormai - spiegano in azienda - è materiale inutilizzabile. I pezzi sono sporchi e infangati: non [illegible] possono più montare su apparecchiature di precisione. Dovremo rifare tutto daccapo».

Il furto è stato messo a segno domenica mattina. I malviventi hanno scavalcato il muro di cinta, forzato una porta d'ingresso e fatto razzia nei magazzini, caricando tutto sul furgone della società, parcheggiato [illegible] capannoni. Con quel camion, quindi, hanno sfondato [illegible] portone azionato da chiusura automatica [illegible] il cancello d'ingresso allo stabilimento [illegible] si [illegible]no allontanati [illegible] essere notati da nessuno.

Il primo colpo, invece, risale al 3 novembre, una settimana esatta dopo la morte del titolare della società [illegible] padre di Andrea Zuffellato. Anche allora [illegible] stato rubato un carico di pezzi in ottone già lavorati. La refurtiva non è mai stata ritrovata.

«In totale - commenta ancora Adrea Zuffellato - abbiamo subito danni per oltre 150 milioni. Una gran brutta batosta, da cui sarà difficile risollevarsi. Tutto questo senza contare che per garantirci un minimo di sicurezza siamo stati costretti a ricorrere ai servizi offerti da [illegible] società di vigilanza privata. Paghiamo 400 mila lire al giorno: una cifra che incide pesantemente sui nostri bilanci».

Respinta la mozione che chiedeva di sospendere i lavori. Squatters: slitta a domani il dibattito

Piazza Castello ritorna in Sala Rossa

«Pagheranno meno tasse i danneggiati dal cantiere»

Il concorso d'idee, per l'arredo e la sistemazione della nuova area pedonale sul lato «Nord-Ovest» [illegible] piazza Castello, si farà. L'ha stabilito, con una mozione votata a maggioranza, [illegible] Consiglio comunale. Il problema [illegible] parcheggi e della sistemazione viaria intorno a Palazzo Madama [illegible] ritornato [illegible] Consiglio, dopo discussioni, dibattiti in commissione, sopralluoghi [illegible] proteste dei cittadini, riproposto [illegible] due mozioni: di maggioranza [illegible] primo firmatario il segretario del pds, Alberto Nigra; di minoran[illegible] firmata [illegible] Polo, fra gli altri da Daniele Cantore, Renato Bressan, Alessandro Cherio, Raffaele Costa, Agostino Ghiglia, Mauro Battuello e Paolo Chiavarino. L'una per chiedere la sospensione di lavori che si stanno per concludere; l'altra per verificare la possibilità di ridurre le tasse a chi [illegible] danneggiato dal cantiere, per incrementare la sosta [illegible] rotazione e per far chiudere alle auto il triangolo che comprende, oltre la piazza, [illegible] vie Po e Accademia delle Scienze.

Piazza Castello nuovamente sotto i riflettori, dunque, in [illegible] sedu[illegible] di Consiglio breve, che aveva in calendario il dibattito sulla mancata assegnazione dell'Authority per le Telecomunicazioni a Torino [illegible] sui centri sociali [illegible] sugli edifici pubblici occupati da anarchici, punk e autonomi, protagonisti, du[illegible] la «Festa di compleanno per El Paso» [illegible] una «kermesse pittorica» che ha imbrattato i muri della Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto, lasciando la città «esterrefatta [illegible] indignata». Entrambi i problemi sono slittati alla seduta di domani, com'è stata rinviata la delibera per dare spazi ad eventuali comitati spontanei, sulla quale il centro-destra ha [illegible]ciato «battaglia dura».

Ma anche su piazza Castello [illegible] dibattito [illegible] è rivelato vivace. In [illegible]la, dopo una fuggente apparizione, non c'era l'assessore Corsico (impegnato in una riunione sul metrò che si è protratta anche dopo il Consiglio) [illegible] Renato Bressan del movimento popolari per l'Europa, ma eletto nella lista azzurra, ha accusato [illegible] giunta di «totale chiusura» nei confronti del problema. «Corsico - ha detto - [illegible] ha voluto rispondere agli interrogativi posti dalla [illegible] né in commissione, né in aula. Soprattutto quando gli abbiamo chiesto [illegible] [illegible] riduzione degli spazi per la sosta da 870 posti auto [illegible] 80». E Ghiglia (an) ha definito «inqualificabile» l'assenza dell'assessore.

Poi Corsico è rientrato in Sala Rossa, senza però prendere la parola. Anche perché, ha spiegato il presidente del Consiglio, Mauro Marino, sulle mozioni, il Consiglio «è sovrano», quindi il giudizio dell'assessore (espresso peraltro in commissione) [illegible] «è necessario» [illegible] forse nemmeno «opportuno». Soprattutto se non è d'accordo [illegible] i documenti posti in discussione.

La Lega Nord (Borghezio e Molino) ha annunciato di non partecipare al voto, ritenendo sbagliato [illegible] progetto scelto per Piazza Castello e giudicando uno spreco i 20 miliardi stanziati per realizzarlo. «Subito dopo il rogo del Duomo - [illegible] detto Molino - avevamo proposto [illegible] trasferire quei fondi (allora erano 14 miliardi) per il recupero della cappella del Guarini. Ma nessuno ci ha voluto ascoltare».

Ancora gli interventi del presidente della commissione Lavori pubblici, Marziano Marzano, del verde Viale, quindi [illegible] voto: la mozione del Polo [illegible] stata respinta [illegible] 27 no [illegible] 11 sì, astenuti i popolari, mentre la Lega non ha partecipato. Approvato, invece, il documento [illegible] maggioranza, [illegible] un [illegible] quasi unanime alla proposta [illegible] ridurre le tasse agli esercizi commerciali e ai residenti danneggiati [illegible] un cantiere aperto da [illegible] mesi.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

«Comune, rinnova la concessione Italgas»

La preoccupazione dei dipendenti dell'Italgas [illegible] espressa ieri da [illegible] delegazione di rappresentanti sindacali della sede torinese al sindaco Valentino Castellani e all'assessore al Lavoro, Bruno Torresin. «L'azienda [illegible] già tagliando posti di lavoro - hanno detto i lavoratori -, auspichiamo che [illegible] Città proceda al rinnovo della [illegible] Il rapporto tra Comune [illegible] Italgas scadrà [illegible] 31 dicembre '98. C'è un contenzioso miliardario rispetto alla passata gestione, per di più non [illegible] è [illegible] deciso [illegible] procedere a trattativa privata oppure se [illegible] [illegible] gara pubblica.

Ieri il sindaco Castellani e l'assessore Torresin han[illegible] assicurato che l'amministrazione civica farà ogni sforzo affinché l'Italgas mantenga la direzione a Tori[illegible]. La società ha diecimila dipendenti, di cui duemila nel capoluogo piemontese. I tagli già in atto, dicono i sindacati, riguardano [illegible] posti. L'azienda incentiva [illegible] uscite [illegible] procede a trasferimenti. «Senza aver trattato con il sindacato - aggiungono i delegati -, mentre il management [illegible] immobile sul fronte sviluppo». L'azienda parla invece di processo [illegible] riorganizzazione, avviato dal '93, per migliorare competitività, incorporando società, seguendo [illegible] strada dei pensionamenti, [illegible] licenziamenti [illegible] cassintegrazioni.

La società, in cambio, chiedeva il rinnovo della concessione fino al 2016

L'Anas boccia il piano dell'Ativa

Prevedeva investimenti per quasi 600 miliardi

Pesanti nuvole [illegible] addensano sul [illegible] finanziario e sul [illegible] della [illegible] dell'Ativa, la società - [illegible] di fatto privatizzata - che ha realizzato la Torino-Ivrea, [illegible] tangenziale ed ha costruito la prima par[illegible] della Torino-Pinerolo. L'Anas ha respinto in prima istanza il progetto economico presentato [illegible] società, nel quale, a fronte di [illegible] proroga della concessione al 31 dicembre 2027, erano previsti (e offerti in scambio) investimenti per 569 miliardi: 164 [illegible] destinati al completamento della Torino-Pinerolo, con casello a Beinasco, 116 a innovazioni varie - come le corsie di emergenza, la ristrutturazione dello svincolo di Bruere, la rete [illegible] telepedaggio - e 237 [illegible] [illegible] straordinarie.

L'Ativa, come ha recentemente dichiarato il suo presidente, Alberto Reynaud, ha già realizzato opere per oltre 100 miliardi, [illegible] convenzioni, [illegible] quali dipenderebbe automaticamente un prolungamento della concessione intorno al 2016 per garantire l'equilibrio finanziario. La società ha anche un debito di [illegible] miliardi con il Fondo centrale [illegible] garanzia dell'Anas a fronte di un vantato credito di 200 miliardi per il mancato adeguamento delle tariffe da parte dello Stato [illegible] per i danni dell'alluvione del 1993.

Lo stop al piano finanziario, tenuto [illegible] fino all'ultimo, preoccupa molto i vertici della società. Il presidente Reynaud, cognato di uno dei maggiori azionisti, l'impresario Valle, ha chiesto ieri [illegible] urgente incontro - previsto per stamane alle [illegible] - [illegible] la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che recentemente [illegible] avallato lo spirito del piano finanziario, soprattutto in relazione al completamento della Torino-Pinerolo con lo spostamento [illegible] casello da Volvera a Beinasco. Un fatto questo che ha irritato i sindaci di Orbassano [illegible] Beinasco. Oggi alle 16 [illegible] riunirà invece il consiglio di amministrazione dell'Ativa dopo [illegible] pausa di oltre sette [illegible] dall'ultima seduta. All'ordine del giorno c'è la nuova [illegible] (con le transazioni [illegible] contenzioso con lo Stato), ma anche «acquisizione di partecipazioni azionarie in altre società concessionarie autostradali».

Da quel che si sa l'Anas avrebbe respinto il piano Ativa per non comportarsi [illegible] modo diverso [illegible] quanto ha fatto con altre società autostradali, a partire [illegible] maggiore, [illegible] Autostrade Spa, i cui progetti-scambio sono stati stroncati dalla Corte di conti.

Gianni Bisio

Gli studenti alle urne

Politecnico seggi aperti oggi e domani

Seggi aperti dalle 11 alle 19, oggi, al Politecnico (comprese le sedi di Vercelli [illegible] Mondovì), per le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi [illegible] [illegible] dell'ateneo. Domani [illegible] urne saranno aperte dalle [illegible] alle 16; in serata [illegible] avranno i primi risultati, ma [illegible] termine dello spoglio - con i risultati definitivi ed ufficiali - [illegible] previsto venerdì. Maggiore sarà l'affluenza alle urne, più alto sarà il numero di seggi riservati agli studenti. Hanno diritto di votare quanti [illegible] in regola con l'iscrizione per l'anno accademico '97-'98: verosimilmente, dei [illegible] mila iscritti [illegible] Ingegneria ed Architettura, potranno votare meno di 20 mila: la possibilità [illegible] iscrizione ritardata per quanti [illegible] fuori corso ha rallentato, per questi studenti, tale operazione.

Padre e madre sul banco degli imputati

«E' colpa vostra se la bimba morì»

Oggi, Nicoletta avrebbe poco più [illegible] [illegible] [illegible]. E' venuta alla luce nel settembre '96, dopo [illegible] gravidanza del tutto normale. [illegible] Nicoletta oggi non è al mondo, per i magistrati, [illegible] colpa dei genitori Giorgia Grassia e Dino Bevilacqua. Che ieri sono comparsi in assise per rispondere del suo assassinio. Omicidio volontario contro un discendente, aggravato da motivi abietti e futili e dalla crudeltà. Giorgia [illegible] Dino, che rischiano l'ergastolo, respingono con disperazione quell'accusa. Lei: «Quel pomeriggio [illegible] sola, terrorizzata, confusa, sotto [illegible]. Ho perso la testa. Ho strappato [illegible] cordone ombelicale, [illegible] caduta sul pavimento. Non respirava, ho pensato fosse morta». Lui: «Non sapevo della gravidanza. Sono uscito per una decina di minuti e [illegible] ritorno ho trovato Giorgia tutta piena di sangue».

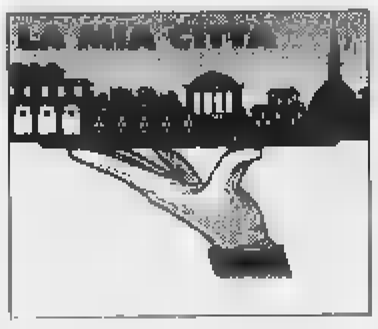


Dino Bevilacqua

Il pm Eugenia Ghi, che sostiene l'accusa, non crede a nessuno dei due. E ieri mattina nella relazione [illegible] aula, ha ricostruito questa storia orribile, crudele. Giorgia, 24 anni e Dino, di 26, lavorano entrambi in una [illegible]perativa di facchinaggio. Vivono in un alloggetto in via Baveno 28. Il pomeriggio dell'8 settembre, una domenica, [illegible] dramma: Giorgia dà alla luce Nicoletta, la mette in una sacchetto, assieme alla spazzatura e la [illegible]sconde nella lavatrice. Ma deve andare in ospedale per la forte emorragia e i medici intuiscono che ha partorito. Si scopre l'omicidio. Assurdo, incomprensibile: Giorgia, che ha anche frequentato per un po' giurisprud[illegible], [illegible] poteva non sapere che il codice consente ad una madre [illegible] partorire tranquillamente in ospedale senza riconoscere il figlio indesiderato. E senza che [illegible] sappia in seguito il nome della partoriente. E, invece, ha scelto l'altra strada, ha deciso di nascondere tutto, [illegible]i lasciar morire la piccola appena nata. Infilata in un sacchetto assieme alla spazzatura e poi nel cestello della lavatrice. Come un oggetto vecchio, sporco. Non doveva esserci grande amore nel cuore di quella giovane madre, quel tremendo pomeriggio. E non c'è un gran rimorso neppure dopo. Nel motivare la custodia in carcere di Giorgia, il gip Grillo, [illegible] nel novembre '96 parole pe[illegible]ti nei confronti della giovane: «Già in passato aveva abortito a Londra ben oltre [illegible] terzo mese, quando cioè in Italia [illegible] vietato, e non si [illegible] curata di prendere alcuna precauzione per la seconda gravidanza. Ha pensato di risolvere la cosa altrimenti. L'indagata non ha mostrato il minimo rimorso per quello che ha fatto. Dal suo diario scritto in cella emerge sì la disperazione, ma per dover rimanere in [illegible]cere, non per aver privato della vita una neonata, la Nicoletta che lei, a parole, ha detto di aver desiderato tanto». Nicoletta, per l'accusa, è morta dissanguata. Poteva essere salvata: l'autopsia ha accertato che è rimasta in vita almeno 20 minuti. Bastava legare il cordone ombelicale.

Giorgia [illegible] Dino (sono difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi e Valter Chendi) non hanno perso una battuta della dura relazione del pm Ghi. A tratti la giovane non è riuscita a trattenere le lacrime. All'inizio dell'inchiesta erano rimasti coinvolti nell'indagine anche i genitori di Giorgia, poi prosciolti. Interrogati i primi testi [illegible] processo è stato rinviato al 20 gennaio.

[n. pie.]



Dopo le proteste dei lettori [illegible] «La Mia Città» un intervento del Comune in molte vie

Piano da un miliardo per i marciapiedi

Ma continuano ad arrivare segnalazioni: «Troppe buche»

Un'altra piccola grande vittoria de «La Mia Città». Ieri la giunta ha deliberato oltre un miliardo [illegible] speso per costruire nuovi marciapiedi rialzati. Un'operazione nata per migliorare le condizioni di tante strade centrali e periferiche - i cui indirizzi sono stati [illegible] lungo segnalati nella nostra rubrica - che per le loro condizioni spesso rappresentavano un autentico pericolo per i pedoni.

Ecco l'elenco completo delle strade che subiranno il restyling: via Ternengo, via Bioglio, via Aosta, via Valleo, via Pacini, via Frescobaldi, via Porruzzaro, strada Abbadia di Stura, via Tanaro, corso Emilia, via Patetta, via Porta, via Rieti, via Chambery, [illegible] Don Rua, via Villafranca, via Eritrea, via Crea, via Tarvisio, via Casati, via Baudi di Vesme, via Sapeto, strada Antica di Grugliasco.

[illegible] ci [illegible] altre emergenze

[illegible] MASSIMO. Ci telefona Giancarlo Ferrero: «Corso Massimo all'incrocio con corso Marconi presenta un solco dovuto a dei lavori mal eseguiti. Ma non è possibile rimediare?»

[illegible] Eugenio Bevilacqua: «Lamento lo [illegible] conservazione dell'interno di via Filadelfia con [illegible] Boston. [illegible] tutta [illegible] buca».

[illegible] PRINCIPE AMEDEO. Il signor Ruggieri protesta: «Cosa si aspetta per ripavimentare via Principe Amedeo? Ci sono buche e il porfido inizia [illegible] saltare».

VIA VITTORIA. Giovanni Bergagna: «Abito in via Vittoria dove hanno rifatto il marciapiede [illegible] però coprire la ghiaia con l'asfalto. Risultato è che c'è ghiaia dappertutto».

SCIVOLI. Una proposta da Maria Farina: «Sarebbe cosa utile segnalare gli scivoli dei marciapiedi con delle strisce colorate. Questo per evitare le cadute».

[illegible] CRISTINA. Telefona la signora Bottino: «Sono proprietaria di un bar in via M[illegible] Cristina angolo con via Bidone. Tutte le mattine mio marito si occupa della pulizia del marciapiede, ci teniamo molto a vivere a San Salvario nonostante dicano che [illegible] un ghetto. Bisognerebbe che chi si occupa della pulizia [illegible] questa parte della città intensificasse il servizio».

[illegible] La signora Imbeni: «Come mai non vengono fatti i lavori in via Prali di sistemazione [illegible] del manto stradale e dei marciapiedi? E' stata dimenticata?».

[illegible] Il signor Cicogna: «In corso Moncalieri 21, quest'estate hanno [illegible] il marciapiede che non è ancora messo in sesto. [illegible] interpellato vigili [illegible] magazzino del suolo pubblico senza però alcun risultato».

VIA MONASTIR. Un lettore: «In via Monastir, dopo i lavori per il teleriscaldamento, nessuno ha provveduto a riasfaltare la strada. I vigili interpellati ci hanno risposto che dobbiamo fare una petizione. Mi pare una risposta assurda e senza alcun senso».

[illegible] SAN PAOLO. Telefona Giulio Boccalatte: «Invito chi di competenza [illegible] ripristinare [illegible] marciapiede in via San Paolo all'incrocio con via Cervignasco».

[illegible] Telefona Riccardo Penna: «Da mesi aspettavamo che venisse rimesso in sesto il marciapiede in via Peyron 54. Ora [illegible] siamo trovati asfaltato un terzo del marciapiede mentre l'altra parte è in pietra. Dove sono finite le nostre lose in pietra? Casa [illegible] vie perdono in decoro e in estetica».

VIA SUSA. Il signor Beneg: «Scrivo per il marciapiede, [illegible] destra, [illegible] via Susa nel tratto compreso fra via Giacinto Collegno [illegible] via Goffredo Casalis. E' bruttissimo, sconnesso, pericoloso, con erbacce».

VIA MONGINEVRO. La signora Sella: «Il marciapiede che costeggia il deposito tranviario di via Monginevro è proprio malridotto. [illegible] anni che è malridotto».

VIA [illegible]. Virginio Marseglia protesta: «I trenta metri del nostro marciapiede (via Crevacuore 27) [illegible] diventati impraticabili, non si contano le cadute di p[illegible] non solo anziane».

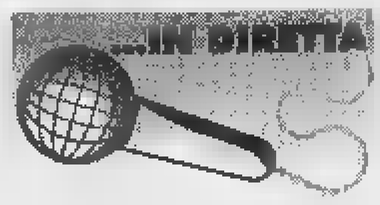
CORSO TORTONA. Il signor Vechino: «Il marciapiede di corso Tortona [illegible] è da molto tempo da sistemare. Numerose persone nel frattempo sono andate al pronto soccorso, ma nessuno ha provveduto alla sua sistemazione».

[illegible] SEBASTOPOLI. Enrico Ma[illegible]: «A chi spetta la sistemazione e la pulizia del marciapiede al lato destro del [illegible] Sebastopoli tra la via Tunisi ed il [illegible] Unione Sovietica? Il marciapiede è dissestato [illegible] lungo il muro presenta vaste fenditure dove allignano rigogliose erbacce [illegible] di ogni specie, ricettacolo di sporcizie di vario genere».

SANTA RITA

Ancora sul dormitorio

Continuano ad arrivare telefonate sul dormitorio nel quartiere Santa Rita. Non possiamo pubblicarle tutte, [illegible]e due significative. Lidia Castrini: «Credevo che questa città fosse evoluta e civile, ma mi accorgo che il benessere raggiunto porta all'egoismo più bieco e all'indifferenza verso i più disagiati, per difendere con i denti le proprie certezze». Invece Elena Dotto[illegible]: «Sono contraria al dormitorio [illegible] non concordo con Castellani che attribuisce ai residenti insensibilità per i più deboli. I più deboli sono i contribuenti che non ricevono ciò a cui hanno diritto. Nel '98 diventerà operativo lo sfratto alla Usl di via Bene Vagienna; alternativa, la Usl di via Biscarra, lontana e mal servita dai [illegible] pubblici. Un disagio per i più deboli».



[illegible] RADIO VERONICA [illegible]
FM 93.600
(A CURA DI **RADIONOTIZIE**)
DITE LA VOSTRA
TELEFONANDO [illegible] DIRETTA
AL **669.03.81**

OGGI
DALLE ORE 10,30
ALLE 11,30

POTRETE FARE
UNA DOMANDA
ALL' **ASSESSORE**
FIORENZO ALFIERI
[illegible] PROBLEMI
DEL [illegible]

IL NOSTRO MEZZO MOBILE
SARA'
A PORTA PALAZZO

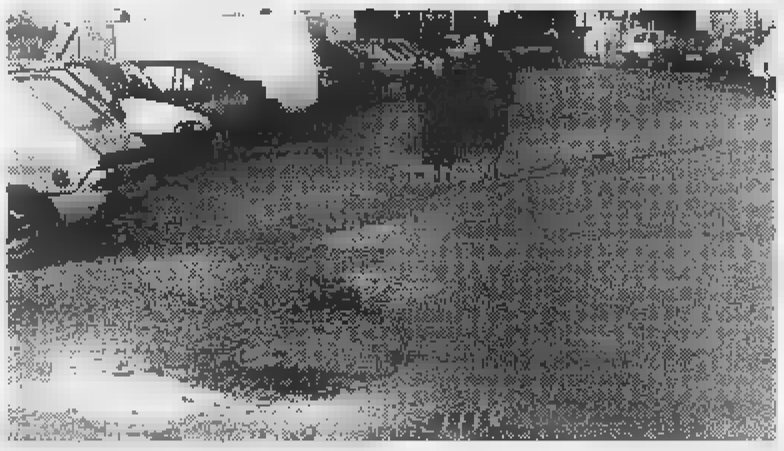
VIA BARD



«Tra cinque anni l'asfalto»

Il signor Giovanni Damasio [illegible] venuto mercoledì scorso e ha esposto il suo [illegible] durante la trasmissione in diretta: «Abito in via Bard [illegible], Borgata Lesna, c'è una strada che [illegible] è asfaltata ed [illegible] senza illuminazione, è privata [illegible] abbiamo già inoltrato la domanda, mi hanno risposto che soltanto tra cinque anni sarà resa pubblica».

VIA LA THUILE



«Non si può camminare»

La signora Rosa aveva telefonato durante «La Mia Città in diretta», nella puntata dedicata [illegible] periferie. Aveva denunciato che «in [illegible] La Thuile i marciapiedi hanno le buche o [illegible] ci sono per niente. Inoltre mancano strisce pedonali nella curva della Strada Antica di Grugliasco». Abbiamo verificato, e pubblichiamo la foto della zona.

VIA CHIALA



«Un porti[illegible] abbandonato»

Un'altra segnalazione giunta mercoledì scorso durante il collegamento con Veronica One. E' il signor Francesco: «Abito in via Luigi Chiala, a Mirafiori Sud, all'angolo [illegible] via Millelire. C'è [illegible] porticato con negozi, ora abbandonato, anche questo chiuso [illegible] lasciato ai drogati».

Polemica dei sindaci della Valsusa contro [illegible] programmi di Uno Mattina

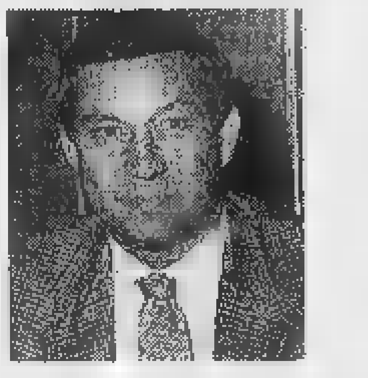
Rai cancella la neve piemontese

«In tv ignorata la Via Lattea»

Braccio [illegible] ferro tra il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli e [illegible] direttore responsabile della trasmissione Raiuno Mattina, sugli speciali mandati in onda durante il ponte dell'Immacolata, sull'apertura delle piste di sci. Il primo cittadino, è anche membro della direzione nazionale Anci [illegible] proprio per la sua responsabilità nei confronti dei Comuni del Piemonte ha innescato la polemica. Dice: [illegible] [illegible] l'hanno [illegible] la nostra regione lo dicano chiaro. Durante gli ultimi giorni della scorsa settimana lo studio centrale della trasmissione si è collegato con i vari corrispondenti di Valle d'Aosta, Lombardia e altre zone d'Italia, ma le nostre stazioni sciistiche di importanza internazionale [illegible] sono state neanche citate». Una città di prestigio come Torino, culla dell'industria dell'auto e all'avanguardia nel campo delle tecnologie [illegible] venga solo ricordata per pagare le tasse». Ieri mattina Napoli ha inviato un documento alla direzione centrale di Roma: «Chiedo ragione di questa dimenticanza e di questa discriminazione che ritengo imperdonabile». Lo sgarbo [illegible] [illegible] notato anche nell'Alta Val [illegible] Susa. Ancora Napoli: «Lunedì scorso ho [illegible] diverse sollecitazioni [illegible] la precisa richiesta di prendere posizione nelle sedi competenti». Indignato è anche l'assessore allo Sport della Comunità montana Alta Valle di Susa, Aldo Timon: «Porterò in discussione nel primo Consiglio il problema e difenderemo il nostro turismo. Faremo una delibera e prenderemo posizione nelle sedi romane». Oggi il sindaco si recherà in Regione per coinvolgere gli uffici competenti nella protesta [illegible] nei prossimi giorni contatterà i parlamentari [illegible] Piemonte per chiedere un'interpellanza al governo.

Nell'Alta Val [illegible] Susa ci sono delle stazioni da considerare «un vero fiore all'occhiello: da Sestriere [illegible] Bardonecchia, da Sauze d'Oulx a Limone Piemonte; e altre stazioni del Piemonte occidentale, magari piccole, [illegible] che svolgono egregiamente il loro ruolo».

[g. mar.]



Il sindaco **Osvaldo Napoli**

VAL SANGONE

Sportello per gli anziani

Un poliambulatorio con [illegible] sportello di assistenza specifico per anziani e il potenziamento del reparto [illegible] chirurgia. Secondo la giunta della Comunità montana Val Sangone l'ospedale di Giaveno dovrebbe arricchirsi di questi due nuovi servizi. «Abbiamo già pronto un progetto - sottolinea il presidente della Comunità Montana Biagio Serlenga -, che ci auguriamo venga presto approvato dall'Usl [illegible] [illegible] cui apparteniamo».

Il piano prevede, oltre all'istituzione di un primariato di chirurgia, anche la realizzazione [illegible] un «progetto integrato» per anziani, che consiste nella presenza fissa di medici specialisti che possano occuparsi di tutti i problemi della terza età, [illegible] quelli cardiovascolari a quelli ortopedici.

Buttigliera Alta, costi alle stelle

Storia infinita di una palestra

Un esposto alla Corte dei Conti per far luce sul raddoppio dei costi della nuova palestra che, [illegible] 13 anni dall'apertura dei cantieri, non è [illegible] stata ultimata. La minoranza consiliare di Buttigliera Alta vuole vederci chiaro sul rischio «di una gestione poco oculata [illegible] denaro da parte delle ultime tre giunte».

«Il preventivo [illegible] lievitato paurosamente da [illegible] miliardo [illegible] cento milioni a più di due miliardi - puntualizza Domenico Icardi, capogruppo consiliare pds, all'opposizione in- [illegible] [illegible] Rifondazione comunista -. E nessuno ci spiega [illegible] perché».

Il progetto iniziale risale all'84, ma i lavori non sono ancora stati ultimati anche a causa di alcuni difetti nell'opera [illegible] costruzione per cui il Coni, la Commissione di Vigilanza [illegible] l'Usl di Susa hanno richiesto delle modifiche che hanno allungato i tempi. «Un ritardo inammissibile - incalza Icardi -. Senza dimenticare poi che una parte dell'opera non è stata eseguita correttamente, basti pensare a una porta del seminterrato che dà sull'esterno, che non [illegible] [illegible] perché impedita dalla presenza del pianerottolo della scala di sicurezza». Ad alimentare la polemica contribuisce poi il fatto che la palestra non sia ancora pronta. Finora è stato speso 1 miliardo e 400 milioni, altri [illegible] milioni dovranno essere stanziati per il completamento, ma l'opposizione insiste sulla [illegible] necessità di una nuova gara d'appalto che consenta alla [illegible] ditta vincitrice anche l'eventuale gestione della struttura.

Il sindaco Marcello Andreone, però, replica che si tratta di una strada difficilmente perseguibile. «Abbiamo consultato alcune imprese - dice - ma nessuno è disponibile a gestire una palestra non ancora finita». E il ritardo così lungo? Non si poteva evitare in nessun modo? «Sicuramente in passato sono stati commessi degli [illegible] - ammette [illegible] sindaco - ma ora stiamo cercando [illegible] recuperare. Il guaio è che la minoranza consiliare vuole strumentalizzare la questione e basta».

IN [illegible]

■ **DENUNCIATA.** Non è stata arrestata, ma denunciata Lucia Riviera, 36 anni, nomade [illegible] Fossano accusata di essersi spacciata per [illegible] moglie del brigadiere dei carabinieri di Cavour per mettere [illegible] segno truffe in alcune case del Pinerolese.

■ **[illegible]** Un idraulico di [illegible] anni, Paolo Natale, è stato stroncato ieri verso le 9 [illegible] malore, mentre era alla guida del proprio furgone. L'uomo viaggiava in via Cattaneo: il furgone ha sbandato, finendo contro alcune vetture in sosta. Inutile l'intervento del «118».

■ **CARCERI.** Oggi, alle 10,30, presso la casa circondariale delle Vallette, si tiene la festa regionale del corpo di polizia penitenziaria.

■ **DIRITTI UMANI.** Oggi è la «giornata internazionale dei diritti umani». In via Pedrotti 5, alle 16,30, avrà luogo una tavola rotonda dal titolo «Globalizzazione dei diritti umani».

■ **CASE POPOLARI.** Possibili disagi agli sportelli dell'Atc, che ha indetto una assemblea del personale per oggi, dalle 9 alle 11, in coincidenza con l'orario di apertura.

■ **SANITA'.** Oggi, alle 12, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio e il commissario della Usl 3 Gianluigi Boveri, inaugurano il rinnovato reparto di odontoiatria-stomatologia dell'ospedale Maria Vittoria.

■ **ARTIGIANI.** «La Finanziaria non tagli i fondi all'Artigianato[illegible]. Questo l'appello di Gilberto Pichetto, assessore regionale all'Artigianato, a fronte della riduzione dei trasferimenti statali, previsti in 235 miliardi per [illegible] '[illegible].

■ **INFANZIA.** «Norme contro lo sfruttamento sessuale dei minori quale nuova forma di riduzione in schiavitù», è il titolo dell'incontro che si tiene questa sera, alle 18, in via Pescatore 10.

■ **VERDI.** Questa sera, alle 21, presso la sede dell'Ulivo di Moncalieri, in piazza Vittorio Emanuele 2, si terrà l'incontro: «I verdi nell'Ulivo», con l'on. Pecoraro Scanio.

■ **[illegible]** Le 25 scuole torinesi che hanno eccelso per la raccolta differenziata, saranno premiate questa mattina, alle 11, in via Casteldelfino 30, nell'ambito del «progetto scuolambiente» promosso dall'Amiat.

A Ivrea, Castellamonte, Albiano e Baldissero nuovi insediamenti produttivi

Quattro aree per battere la crisi

La ricetta del Consorzio industriale del Canavese

Una ricetta per risollevare il Canavese, per farlo [illegible] da area a declino industriale. E' il lavoro in questi anni portato avanti dal Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese che [illegible] individuato quattro [illegible] strategiche (attorno [illegible] Comuni di Ivrea, Baldissero, Castellamonte, Albiano [illegible] presto anche Torre Canavese) dove [illegible] stanno sorgendo nuovi insediamenti industriali e altri ne nasceranno. A favorire gli insediamenti è soprattutto il costo dei terreni: 60, 65 mila al metro quadro - basti pensare che in alcune aree del Torinese la cifra supera le 130 mila lire -.

Un modo per salvare il territorio dalla crisi Olivetti e dalla monocultura industriale. Ma non solo. Basta [illegible] dato per capire. Nel rapporto comparato con le altre circoscrizioni per l'occupazione della Provincia, Ivrea e Cuorgnè (che rappresentano una cinquantina di Comuni) risultano rispettivamente all'ultimo e penultimo posto con cifre inquietanti. Calo del 35-36 per cento degli occupanti nel settore dell'industria a favore del terziario e dei servizi. «Da qui la necessità di creare le condizioni per nuovi insediamenti del settore industriale [illegible] - afferma il presidente del Consorzio, Giuseppe Corchio - riportandolo ai massimi livelli e invertire la tendenza del mercato».

Una formula che funziona dove [illegible] enti pubblici e privati si fondono e hanno facile accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea. L'unico eventuale ostacolo, i tempi. Se Ivrea e Baldissero hanno praticamente completato l'opera di insediamento, le aree intorno a Castellamonte e Albiano partono solo ora. Entro l'agosto '98 dovranno essere pronte opere di urbanizzazione e progetti esecutivi.

[gp. mag.]



Giuseppe Corchio, presidente del Consorzio insediamenti produttivi del Canavese

Vertice in procura

[illegible] indaga [illegible]

Anche la Digos e la Criminalpol stanno indagando sull'ordigno esplosivo scoperto domenica [illegible]tina a Ivrea, nei giardini pubblici di corso Re Umberto, a pochi passi dal Tribunale. Ieri a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, c'è stato [illegible] sorta di «vertice» fra il procuratore capo Giorgio Vitari (il magistrato che coordina l'inchiesta), il dirigente della Criminalpol [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta Giovanni Calesini, alcuni funzionari della Digos e il dirigente del commissariato eporediese, Pierluigi Leone.

All'uscita, bocche cucite. «Sono state discusse alcune possibilità - si limitano a dire gli inquirenti -, sia per quanto riguarda la matrice della bomba che gli eventuali obiettivi».

Bimbo morì a 4 anni

[illegible] colposo [illegible]

Nuova udienza nel processo sulla drammatica fine del piccolo Emilio Pagnani, 4 anni, morto al Regina Margherita il [illegible] marzo del '96, dopo [illegible] intervento di asportazione delle adenoidi avvenuto al Santa Croce di Moncalieri. Ieri, di fronte al pretore di Moncalieri Maurizia Giusta, Paola Lari, anestesista, imputata insieme al chirurgo Vito Carbonaro di omicidio colposo, ha chiesto [illegible] patteggiare. Il prossimo 3 febbraio si dovrebbe arrivare alla fine della lunga e dolorosa vicenda giudiziaria. I genitori [illegible] Emilio, Candida De Filippo [illegible] Donato Pagnani, parte civile, già nel corso dell'udienza passata [illegible] stati risarciti di 320 milioni.

Saggio di Paolo Borgna

Il [illegible] tra magistratura e potere politico

E' stato presentato ieri sera alla libreria Campus il saggio di Paolo Borgna e Margherita Cassano «Il giudice e il principe». Sottotitolo: magistratura e potere politico in Italia e in Europa. A discutere con Borgna, sostituto procuratore a Torino, l'avvocato Gian Paolo Zancan. Moderatore il giornalista Ettore Boffano. Il dibattito non poteva che [illegible] vivace: l'argomento è di grande attualità e il saggio è stimolante. Affronta con rigore la questione dell'eventuale subordinazione al ministro di Grazia e Giustizia dei pm (aperta dalla Bicamerale), ritornando «sui tentativi del passato [illegible] momenti [illegible] cui si sono toccati grandi interessi. Come al tempo della P2».

Farà 1400 km tra nuoto, bici e corsa per raccogliere fondi per la sclerosi multipla

Un Ironman brasiliano a Torino

Marsal, asso del triathlon col cuore d'oro

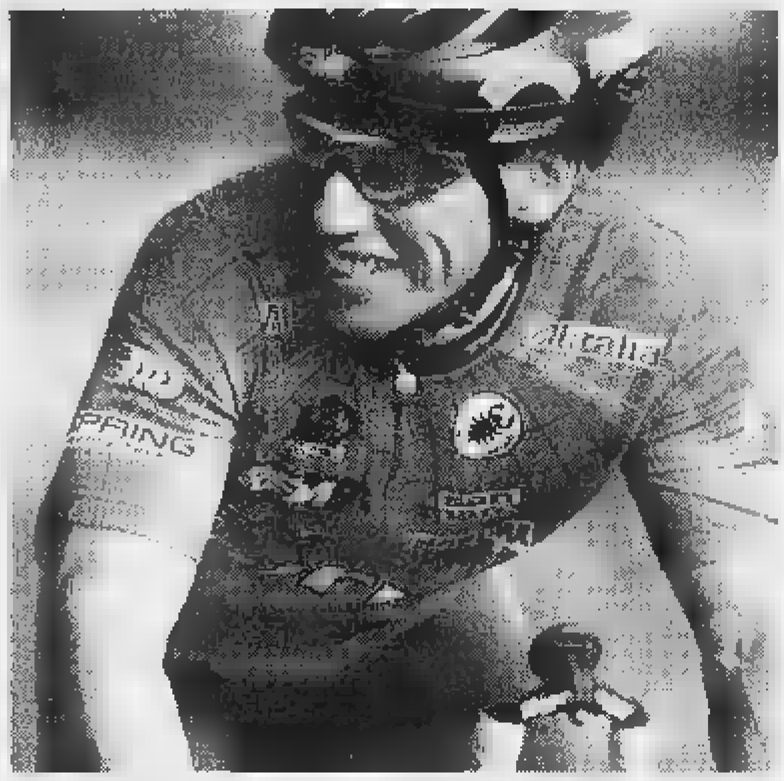
Nuoto, ciclismo e corsa. Ovvero, gli ingredienti che stanno alla base del triathlon, disciplina in grande espansione capace di coinvolgere un sempre maggior numero di persone «normali» e [illegible] solo atleti superallenati.

Capita così che le distanze del triathlon olimpico che farà il suo esordio nel 2000 a Sydney (un chilometro e mezzo di nuoto, quaranta di ciclismo e dieci di corsa) siano considerate quasi uno scherzo da parte di chi ha l'ardore di cimentarsi nell'«Ironman», la cui traduzione letterale significa «uomo di ferro»: 4 chilometri di nuoto, 180 di ciclismo e 42 di corsa. Insomma, davvero una roba per superatleti.

Ma siccome la voglia di mettersi alla prova con imprese folli e spericolate non è mai abbastanza, esiste anche il triplo «Ironman», al termine del quale bisognerà aver coperto 12 chilometri di nuoto, 540 in bicicletta e 126 di [illegible]. I fachiri? Dilettanti, al confronto.

E se nel 1996 il torinese Paolo Guggiola seppe arrivare secondo nella tappa francese del circuito mondiale, quest'anno è toccato all'italo-brasiliano Rubens Roberto Marsal (tesserato per i Ronchi Verdi) piazzarsi al terzo posto ad Amburgo, coprendo le varie distanze nel tempo complessivo di 37 ore 38'40".

«Sono arrivato in Italia nel '94 - racconta Marsal - per insegnare aerobica. Poi, in piscina, ho conosciuto Lucia, che di lì a poco sarebbe diventata mia moglie. Da circa un anno e mezzo sono un cittadino italiano a tutti gli effetti e nelle gare a [illegible] partecipo difendo il tricolore».



Rubens Roberto Marsal, 32 anni, è in Italia dal '94 e ha sposato una torinese

Laureato in educazione fisica, il trentaduenne Marsal ha cominciato a praticare il triathlon nel 1987: da allora, l'aerobica ha avuto sempre [illegible] spazio nella sua giornata, caratterizzata da imponenti carichi di lavoro.

«Mi alleno sei, sette ore al giorno - racconta -, variando le discipline il più possibile per non annoiarmi. Questo è il momento in cui bisogna lavorare sulla potenza, per passare poi alle grandi distanze e quindi alla velocità. L'obiettivo è quello di raggiungere il top della forma in tarda primavera, quando dovrò partecipare alle tre prove del circuito mondiale del triplo Ironman».

A quel punto verrà stilata [illegible] classifica mondiale e si proclamerà il campione [illegible]diale sull'«ultra distance». Un titolo che fa gola all'italobrasiliano.

Ma l'estate del '98 significherà anche qualcos'altro per Marsal il quale ad agosto cercherà di entrare nel Guinness dei primati con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica circa il problema della sclerosi multipla: «Anni fa, un mio amico morì a [illegible] di questa terribile malattia che colpisce le fibre del sistema nervoso. Insieme all'Aism stiamo quindi organizzando una manifestazione che toccherà varie regioni d'Italia: attraverserò il Golfo di Napoli a nuoto, arriverò in bici fino a Venezia (previste sette tappe) e di lì a Torino di corsa».

Metro più metro meno, la distanza da percorrere si aggira intorno ai 1400 chilometri: il più lungo triathlon mai fatto in Italia. Lungo il percorso saranno predisposti dei punti di informazione sulla sclerosi multipla, [illegible] disdegnando la possibilità di [illegible]gliere fondi a fa[illegible] dell'Aism.

Domenico Lataglìata

PALLANUOTO

Da venerdì secondo turno di Coppa Italia

Osra, la rivoluzione comincia dai giovani

L'Osra è da tre anni simile ad un porto di mare: gente che va e viene nel volgere di una stagione. La promozione in A1 invece non arriva mai. Così si spiega l'ennesima rivoluzione che ha fatto conservare solo due dei sette titolari della passata annata, chiusa al 3° posto, il piazzamento migliore da quando i gialloblù sono in A2. Sono partiti Lupo e Cattaneo (Catania), Pagliarini è rientrato a Civitavecchia e il croato Pilipovic è stato ingaggiato dallo Zagabria. Fiducia confermata a Simone Aversa, al portiere Taffi e al difensore Magnoghi, che senza il fardello del militare può ambire ad un posto fisso in squadra. I volti nuovi sono rappresentati dal centroboa romeno Bogdan Giambasu, l'attaccante Diego De Rosa (ultime due stagioni a Brescia), il centrovasca Giacomo Musso e il terzino Stefano Di Noia, entrambi prelevati dall'Imperia. La [illegible] è completata dai giovani del vivaio Audano, Stefano e Luca De March, Regoli e Gurnari.

Il pezzo più pregiato fra i nuovi acquisti è Giambasu, trentenne mancino, 200 gare con la Nazionale romena, da 6 anni in Italia, prima colonna a Civitavecchia poi a Savona. Anche De Rosa e Di Noia non sono nomi che suonano nuovi al pubblico torinese: il primo era nel team che conquistò la A2 ('93), l'altro è il fratello di Raffaele, a Torino tre stagioni fa. «Ho materiale su cui posso lavorare con serenità - commenta il coach Mattia Aversa -, e da quest'anno altri nostri [illegible] dopo i De March giocheranno in campionato. L'obiettivo è di arrivare ad avere accanto a Simone (suo figlio, ndr) altri due elementi tutti nostri».

L'Osra dal trucco rifatto è impegnata a Recco nel fine settimana per la seconda fase di Coppa Italia di serie A. Il «sette» torinese (col Bogliasco, [illegible] formazione di categoria inferiore ad essere ammessa alla manifestazione) giocò il primo turno a novembre perdendo con Savona, Recco e Bogliasco. I prossimi rivali non saranno da meno, anzi. Il Pescara tricolore del fantastico Estiarte è il primo boccone da mandare giù, sabato tocca a Florentia e Bologna, domenica conclusione con Como. **[s. gar.]**

BOWLING

Elva Dario, campionessa quasi per caso

A 51 anni è tricolore delle «nuove leve»

Campioni della categoria nuove leve a 30, 35 e 51 anni? Sì, nuove leve se lo sport è il bowling, dove l'età ha una valenza davvero minima. E le atlete torinesi di questa disciplina, relegata ai margini della notorietà con l'etichetta di divertimento da sabato sera, lo sanno bene che essere giovani o mature non conta nulla quando si ha mira, passione e un pizzico di esperienza di pista e lancio.

A Castelfranco Veneto, nella finale nazionale delle nuove leve, appunto, le squadre femminile e maschile del Piemonte hanno razziato il razziabile: [illegible] ori e 2 bronzi. Le medaglie più prestigiose sono arrivate nelle donne dalla torinese Giusy Bonetto nel singolo e dal team composto da lei, dalle concittadine Bonino e Dario e dalle alessandrine Munabò e Sattin. La Bonetto, punta di diamante della selezione regionale allenata da Stefano Rossi e Mario Brusa, ha [illegible] anni e [illegible] stagioni di attività [illegible] spalle. Il bowling ha contagiato anche suo marito Marco Giaccone che era nel team maschile, bronzo dietro Val d'Aosta e Veneto.

Ma la Bonetto non è l'unica ad [illegible] trovato in famiglia degli affiatati compagni. Elva Dario, la saggia del gruppo per via dei 51 anni e dei 4 figli, ha ereditato la passione per palla e birilli dal figlio Roberto [illegible] volta l'ha trasmessa al marito che la segue in trasferta non più come semplice turista. «Non ci credo neppure io d'essere campionessa italiana - racconta la Dario -. Non ho mai fatto sport, ma due anni fa una [illegible] in [illegible] mio figlio mi propose di andare al bowling. L'ho preso per matto: una vecchietta fra tanti giovani, [illegible] vuoi che faccia? Mi sbagliavo, perché al bowling poi [illegible] data e da quel [illegible] non ho più smesso. Adesso mi diverto e vinco, perciò non ho [illegible] intenzione di mollare».

La giovane del team è Roberta Bonino, 30 anni, impiegata all'ospedale militare. «Il bowling le sta dando belle soddisfazioni - dice la mamma -. L'ha [illegible]parto per [illegible] con amici, le piace, la impegna, ma io sono tranquilla perché non è uno sport estremo [illegible] quello che pratica suo fratello». **[s. g.]**

SPORT FLASH

TELETHON, ALL STARS IN PARITA'. E' finito 1-1 l'incontro di calcio fra le All Stars di Juve e Toro e i giornalisti torinesi svoltosi a Settimo nell'ambito di Telethon. La rete delle «vecchie glorie» è stata messa a segno da Claudio Sala. C'erano anche, tra gli altri, Furino, Fossati, Altafini, Ferri, Carelli, Albrigi, Colombo e Leoncini. Il torneo Telethon per esordienti ha invece fatto registrare la vittoria della Juventus, che in finale ha battuto il Torino ai rigori.

SCI [illegible] Si disputano oggi due discese libere maschili Fis-Gio[illegible], cui partecipa anche la rappresentativa piemontese (Brasso, Brogliatto, Casse, Gros, Viale, Ceruttl).

GINNASTICA, [illegible] DI [illegible]. Doppio bronzo per Daniele Cassano (Società Ginnastica) nel match juniores Italia-Germania. A Teramo, l'allievo di Lo Prete si è piazzato 3° alla sbarra e alle parallele.

BASKET [illegible] ED. Imprevista sconfitta per l'Uicep nel 4° turno della Serie Oro. Privi del bomber Di Bennardo, i torinesi hanno perso 54-44 sul campo del Bari, ultimo in classifica.

Una serie di concerti vocali e strumentali in luoghi sacri e profani

Suoni che inneggiano al Natale

Stasera si fa musica al Sermig

Natale [illegible] approssima [illegible] [illegible] musica intensifica i suoi appuntamenti, in una corsa verso l'armonia dei suoni che simboleggia un poco quella dei cuori.

In questa chiave si devono leggere ad esempio i concerti di stasera (ore 20,30) al **Sermig** in via Borgo Dora 61 a favore dei bambini nefropatici (chitarra Giulio Camarca, voce Silvana Didonna) e di domani (ore 21) in **Conservatorio** a beneficio di Telefono Azzurro, con alcuni illustri cantanti (Barbara Frittoli, Michele Pertusi, Claudia Nicole Bandera, Keith Olsen, Ottavio Garaventa, Franco De Grandis, Simona Zambruno, Massimiliano Fichera) impegnati insieme al pianista Massimo De Stefano in [illegible] serie di celebri arie e romanze liriche.

Venerdì gli appuntamenti con una connotazione natalizia sono due e si iniziano alle 21. Nel **Tempio Valdese** [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] ci sarà un raduno di gruppi vocali (Coro '900 diretto da Gabriella Cigolini e Carlo Pavese, Coro Andrea Gabrieli diretto [illegible] Marco Chiappero, Corale Evangelica diretta da Flavio Gatti) per un programma impostato [illegible] Britten, Camoletto, de Rore, Debussy, Hassler, Morley, Palestrina, Poulenc, Tallis e altri (ingresso a 10 mila lire; l'incasso serve a pagare le spese del nuovo organo bachiano). Nel **Santuario di Santa Rita** si esibisce invece il Coro Cai-Uget diretto da Mario Allia, per un'iniziativa di Serra International a scopo di solidarietà: si alterneranno canti di impronta natalizia [illegible] motivi di [illegible]ontagna della tradizione internazionale.

Ivrea propone sabato [illegible] domenica, sempre alle 21, un programma di canzoni e musiche da film. Il doppio appuntamento è nella Sala Concerto La Serra [illegible] corso [illegible] 30 e rientra nella stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte: dirigerà Gianni Monte e cantante solista sarà Giovanna, attorniata [illegible] Coro dei Giovani Cantori diretti da Riccardo Sgubin. Per la cronaca, il concerto sarà replicato poi due volte a Torino, il 19 al Teatro Regio per i Giovani Imprenditori e il 22 in Conservatorio per l'Associazione Clara Wieck Schumann.

Ancora sabato alle 21, fuori città, si registra l'inizio di [illegible] rassegna di cori a **Chieri** (chiesa di San Giorgio), il concerto organistico tenuto da Guido Donati a **Cuorgnè** (chiesa di San Dalmazzo) [illegible] quello [illegible] organo (Massimo De Grandis) e tromba (Flavio Bar) [illegible] **Villarbasse** (chiesa di San Nazario). E alla stessa ora [illegible] Torino, nella **Sala Teatrale di via Chiala 14**, per i concerti dell'Aics, Gli Alunni del Cielo con i maestri Claudio Manuello e Monica Pepino eseguono Gospels [illegible] Spirituals.

Leonardo Osella



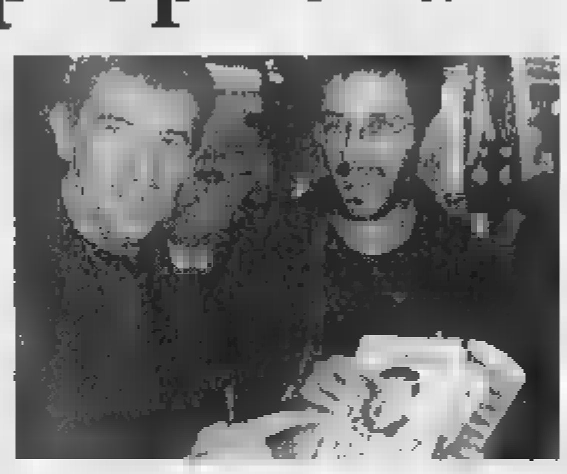
Giovanna, cantante solista a Ivrea

Una mattinata con il popolare comico

Ma è Greggio? Sì è proprio lui

Mattinata torinese ieri per **Ezio Greggio** che ha approfittato dell'inaugurazione della boutique dello stilista Carlo Pignatelli (era una delle «star» invitate al cocktail-evento di lunedì 8) per trattenersi qualche ora [illegible] città. Giusto il tempo per due volate in libreria (alla Campus in via Rattazzi e al salone La Stampa di via Roma) dove ha firmato pile del suo ultimo libro «E' lui o non [illegible] lui?» edito da Mondadori (25 mila lire), un mix di «pettegolezzi satirico-politici, aneddoti dietro le quinte, scherzi a colleghi». E un capitolo con la cronaca «infernale» di una serata trascorsa in un ristorante della collina definito da Greggio «un luogo di schizzati totale». Atteso da manciate [illegible] fans, il comico non ha perso occasione per esibire la sua verve tagliente che prende di mira gente di politica e spettacolo («Emilio Fede è mitico come Mike Bongiorno: quando accendi sai sempre [illegible] trovi»). Barbara e Maria, 19 anni, che avevano già incontrato Greggio a Rapallo, [illegible] [illegible] presentate [illegible] una foto-ricordo per farsela «autenticare»; un'a[illegible] rievocava l'estate del 1975 con lui ad Alassio; qualcuno era in cerca di una raccomandazione per Canale [illegible]. Anche per questo terzo lavoro cartaceo, l'autore non percepirà alcuna royalty: «Da due anni ho fondato un'associazione per l'aiuto a bimbi nati prematuri che porta il mio nome - dice Greggio - già undici ospedali italiani sono stati attrezzati [illegible] incubatrici da trasporto». Anche Torino [illegible] nella rosa: grazie a Greggio, l'ospedale [illegible]. Anna può vantare un posto di rianimazione neonatale. «Le lettere [illegible]e ricevo, scritte da genitori usciti da un incubo, valgono per me più di un Telegatto o di un Oscar». Prima di salire in auto, in piazza San Carlo è riconosciuto da un gruppo di liceali. «E' lui [illegible] non [illegible] lui?» si interrogano ad alta voce. E in un amen si attrezzano di carta e penna.

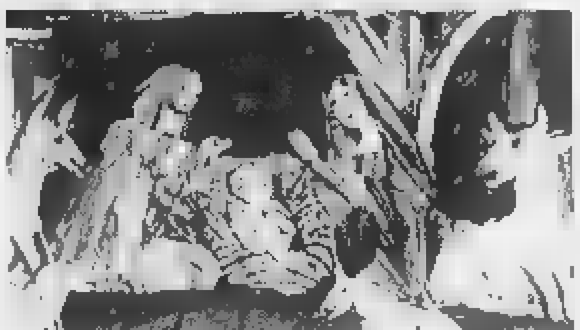
Elena Del Santo



Ezio Greggio [illegible] [illegible] suo ammiratore [illegible] libreria

Happening serale al Borgonuovo

Il colorato presepe di Luzzati sarà illuminato nelle vetrine con suggestive luci di candele



Suggestiva scena della Natività eseguita da Luzzati

Passeggiata d'atmosfera fra botteghe e gallerie del Borgonuovo, domani - dalle 18 alle 22 - per il **Notturno nel [illegible]rgo** organizzato, in occasione del Natale, dai commercianti del quartiere. Vie e piazze saranno illuminate a lume di candela mentre le vetrine ospiteranno i bozzetti del presepe di Emanuele Luzzati. La festa coinvolge vie della Rocca, corso Cairoli, via Mazzini, via Cavour, piazza Maria Teresa, via Bonafous e via Maria Vittoria. I negozianti sparsi lungo il percorso offriranno candele portafortuna mentre qualcuno allestirà iniziative a tema: in via della Rocca 16b, rassegna «Viva la Provenza»; in via della Rocca [illegible] «E' arrivato Gatto Natale», mostra di gadgets ispirati ai mici e sketch di cabaret con il duo Marco e Mauro. [e. d. s.]

DOVE *andiamo*

[illegible] Concerto pomeridiano oggi al Teatro Alfieri: Giovanni Umberto Battel esegue [illegible] pianoforte, a partire dalle 16, pagine di Schumann [illegible] Brahms.

E' in programma oggi alle 17,30 all'Auditorium [illegible] la lettura del secondo atto di «Siegfried» di Richard Wagner a cura di Sergio Sablich. L'ingresso è libero.

Sempre all'Auditorium, concerto alle 21 di Mischa Maisky al violoncello: pagine di Bach.

[illegible] Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ospita alle 21 «Predario», poesie contemporanee di Giorgio Luzzi con Enzo Brasolin voce recitante accompagnato al pianoforte da Luigi Manini Subash.

[illegible] Debutta questa [illegible] all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, lo spettacolo «Il rossetto sull'ostia» nell'allestimento di Assemblea Teatro. Il sipario [illegible] alza alle 21. I biglietti costano 15 mila lire.

CINEMA. La rassegna cinematografica organizzata dal Regina [illegible] Collegno (via San Massimo 3) propone questa sera la riuscita commedia di Michael Hoffman «Un giorno, per [illegible]» con George Clooney [illegible] Michelle Pfeiffer. Unico spettacolo alle 21,15, ingresso a 5 mila lire.

Il «Cineclub Lumière» prevede in[illegible] alle 21,15 nell'omonimo locale di Pianezza (via Rosselli 19) «La tregua» [illegible] Francesco Rosi [illegible] John Turturro. Biglietti a 7 mila lire.

[illegible] [illegible] rapimento della principessa sospiro» è lo spettacolo benefico [illegible] burattini in programma oggi alle 17 al Teatro Alfa, [illegible] Casalborgone [illegible]. Ingresso a inviti, informazioni al numero 819.35.29.

MANGIAR [illegible] — a cura di Edoardo Ballone

A Montaldo Torinese

[illegible] piemontesi [illegible] trasgressioni ricche di [illegible]



Era una vecchia cascina conficcata su una collina alle porte di Torino. Oggi è un ristorante di tutto riguardo dove gli appassionati di antipasti [illegible] ampiamente esauditi n[illegible] loro desideri e gli estimatori di carni ovine si sentono appagati affrontando ricette di capretti e di agnelli cotte nel forno. Ai fornelli c'è Irma Estavio e dalla [illegible] esce una serie [illegible] pietanze di stretta tradizione piemontese (soddisfano i risottini magari ricoperti, [illegible] giudizio, da lamelle di tartufo bianco e i classici tajarin costruiti con antica pignoleria). Un buon suggeritore per «navigare» fra le ricette della casa è Alberto Estavio, figlio di Irma. Lui [illegible] indirizzarvi sui funghi al forno in foglia di castagno. Dategli ascolto [illegible] provateli. Repertorio ghiotto con particolare attenzione agli stuzzichini (come la valeriana con gli ovetti di quaglia). Capitolo vini: beh, le etichette [illegible] più che dignitose.

Alla Locanda dei fiori si approda soltanto di sera, [illegible] possibilmente [illegible] prenotazione. Se poi preferite arrivare alla locanda di Montaldo nelle [illegible] di luce (bella la vegetazione che adorna [illegible] giardino d'entrata) allora fatelo di sabato, unico giorno dove si fa anche pranzo.

[illegible] Trinità 15
Ricchi antipasti
Solo cena (sab. anche pranzo)
Chiuso lunedì
Prezzo: **60-90** [illegible] con vino
Tel. 011/943.17.17

Incontri fra autori giovani e giovanissimi in due librerie

Gli scrittori dell'ultima leva

Oggi alla Campus, domani da Fontana

La letteratura, tra autori giovani e giovanissimi, Happening con scrittori dell'ultima leva, alla **Libreria Campus** di via Rattazzi 4, dove questa sera alle 21 sono ospiti Silvia Ballestra, Andrea Demarchi, Mirko Romano e Luca Signorelli. I quattro, età media sulla trentina e tutti con promettente curriculum letterario (specie [illegible] Ballestra, autrice dei pluri-recensiti «Orsi», «La guerra degli Antò» e «Joyce L. Una vita contro»), parleranno dell'«Universo giovanile nei racconti degli under 25». Occasione per presentare i volumi «Coda», curato dalla Ballestra [illegible] da Giulio Mozzi e «Fifth», appena uscito per i tipi di Transeuropa a cura di Demarchi e raccontarne la genesi. «Si tratta - spiega [illegible] torinese Demarchi, autore tra l'altro [illegible] "Sandrino [illegible] il canto celestiale di Robert Plant" - [illegible] antologie dedicate ad autori under 25 e a un ritratto dell'universo giovanile raccontato dai ragazzi». Un seguito di quelle raccolte intese come ricognizioni della letteratura in erba, ideate dallo scrittore Pier Vittorio Tondelli, che promosse il «Progetto under 25» e curò la pubblicazione di tre volumi antologici, tra l'86 e il 98, contribuendo a far conoscere, oltre a Demarchi e Ballestra, autori come Canobbio e Culicchia. Dopo la morte di Tondelli, il testimone è passato nelle mani di scrittori giovani ma già «in carriera» e l'iniziativa pro-letteratura under 25 è stata ribattezzata «Progetto Coda». La scrittura come specchio generazionale, sarà dunque fra i temi in discussione, insieme al rapporto tra giovani autori ed editoria: risvolti di un fenomeno segnato, in tempi recenti, da casi clamorosi. «Al di là di felici eccezioni, è comunque difficile, per i giovani autori, trovare editore e, soprattutto, interlocutori competenti e disponibili a dare indicazioni ai principianti» spiega Demarchi. «Il consiglio è di rivolgersi ad editori piccoli, più attenti verso gli esordienti» suggerisce Ballestra. E di letteratura giovane si parlerà anche nella neoristrutturata **Libreria Fontana** di via Monte di Pietà 19/C, con la nuova serie di incontri «Ci sono giovedì a zig-zag». Protagonista, domani alle 21, Isabella Santacroce, autrice del provocatorio «Destroy». Sfileranno, successivamente, altre giovani firme: da Niccolò Ammanniti a Tiziano Scarpa, [illegible] Luca Ragagnin, curatore della rassegna.

Silvia Francia



La scrittrice Silvia Ballestra

Palazzo Carignano

E' una mostra che celebra il Rosmini

Il Museo Nazionale del Risorgimento tributa un **omaggio ad Antonio Rosmini**, a 200 anni dalla nascita: una mostra a Palazzo Carignano (via Accademia delle Scienze 5), nell'Aula del Parlamento appena restaurato. L'inaugurazione oggi alle 17,30, preceduta (alle 16) nella sala delle conferenze dagli interventi di Cristina Vernizzi (direttore del Museo), Umberto Muratore (direttore del Centro internazionale studi rosminiani di Stresa), dell'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo, e dalla prolusione del prof. Francesco Traniello. La mostra, aperta sino a tutto febbraio (da martedì a sabato 9-19; domenica 9-12,30; chiuso lunedì), documenta il ruolo di Rosmini nel forgiare, attraverso gli innumerevoli scritti e i rapporti politici, l'idea di Italia come federazione unita con Dieta a Roma presieduta dal Papa. Tra gli oggetti esposti: la scacchiera su cui giocava con Manzoni, la penna d'oca, [illegible] trumeau che egli stesso aveva progettato, la maschera mortuaria, i paramenti sacerdotali e cardinalizi. [l. o.]

MUSICA *dove*

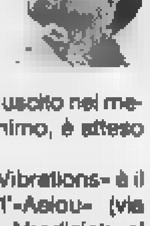
[illegible] L'avvenimento musicale della serata [illegible] il concerto degli Helmet al «Crossover» (strada Settimo 240). La metal band [illegible] propone [illegible] quest'unica data italiana il meglio del proprio [illegible] repertorio: non dovrebbero quindi mancare il singolo dell'esordio «Born Annoying» datato [illegible] e il brano «Unsung» (il [illegible] videoclip è stato uno dei più programmati dalle televisioni di tutto il mondo) dell'album «Meanti[illegible]» con cui si imposer[illegible] [illegible]ne internazionale. Il gruppo è forma[illegible] dal cantante e chitarrista Page Hamilton, leader della [illegible] newyorkese, e da Henry Bogdan al basso, Chris Traynor alla chitarra e John Stanier alla batteria.

Il concerto [illegible] alle 21,30. I biglietti per assistervi costano 30 [illegible]la lire. Organizza la Dracma, informazioni al numero 248.30.02.

[illegible] Approda questa [illegible] [illegible] «Sabor Latino» (via Stradella 10) uno dei «re della salsa», Alfredo De [illegible] Fè. Il violinista colombiano vanta ormai una lunga carriera musicale arricchita da collaborazioni con mostri sacri della musica sudamericana quali, [illegible] gli altri, Carlos Santana, Celia Cruz [illegible] Isamel Miranda. Nel 1992, inoltre, ha rappresentato la Colombia all'Esposizione Internazionale di Siviglia. Il concerto s'inizia alle 22, i biglietti d'ingresso costano 20 mila lire (compresa la consumazione).

[illegible] Serata jazz [illegible] «Red-docks» (via Valprato 68): suona, a partire dalle 22,30, il quartetto guidato da Emanuele [illegible]. Stesso ge[illegible] musicale al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) dove suona dalle 21,30 il trio di Pino Russo. Per il resto, [illegible] consueta jam session del mercoledì sera [illegible] «Didgeridoo» (via Massari 240/36, [illegible] 22) e il pianobar [illegible] Roberto allo «Ascii Club» (via San Francesco da Paola 29, [illegible] 21,30).

Fuori città, appuntamento [illegible] «La Rata Vuloira» di Candia Canavese (via Aosta 1, ore 22) con i Blues Corner in concerto.



[illegible] **BER-**[illegible] Il Jammin di Pavone Canavese propone mercoledì 17 dicembre il concerto di Samuele Bersani. Il giovane cantautore, di cui è uscito nei mesi scorsi l'album omonimo, è atteso sul palco alle 22.

[illegible] «Good Vibrations» è il titolo [illegible] [illegible] all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/f, ore 22). «Afrodisiak» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22). «Black is black - gothic, dark, wave, industrial» ai «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 69, ore 22). «Ritmondo» allo «Spleen» (via Gaudenzio [illegible] 3/d, ore 22,30). «Soul train» al «Metrò» (via Gioberti 33, [illegible] 22).

[illegible] Tanti concerti domani sera in città [illegible] provincia: spiccano i finlandesi Panasonic «live» al «Cafè Blue» (via Valprato 68) per «Musica 90» [illegible] Andrea Chimenti allo «Zoo Bar» (corso Casale 127).

Foto: Samuele Bersani

La mostra di un artigiano in via Campana

Fra i coltelli dei Sioux fatti [illegible] mano a Giaveno

Oggi alle 18, nella sede della Riserva-Alpitrek, (Associazione di cavalieri di montagna), via Campana 1, quasi angolo via Nizza, inaugurazione della mo[illegible] «Mi'la, Il coltello a Ovest del fiume Missouri nei primi anni del 1800. Cento Ri-creazioni di ferritaglienti delle montagne e delle praterie americane». La parola «mi'la», nella lingua dei Sioux orientali, significa coltello. Ingresso libero. Informazioni al numero 011/655.492. La mostra resterà aperta fino al 24 dicembre, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19.

La piccola esposizione si compone di un centinaio di pezzi fatti a mano - compresi i foderi in pelle - da Mauro Ferraris nella sua tana-laboratorio di Giaveno, sui modelli degli antichi coltelli usati dalle tribù pellerossa del territorio [illegible]icano: lame da scuoio, da scalpo, da guerra, utilizzando acciaio armonico e per il manico ossa e corna di cervo scolpite [illegible] cuoio crudo. Ogni ferro ha un cartellino con il nome: «Valico», «Faina in caccia», «Passo alto», «Orso incuriosito» [illegible] così via. Accompagna la mostra un piccolo trattato sulla preziosa arma-attrezzo. [r. so.]



APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] DI [illegible]
Alle 15,30 al Circolo della stampa, [illegible] corso Stati Uniti 27, incontro in memoria [illegible] Giovanni Arpino organizzato [illegible] Federcasalinghe «Sei stato felice Giovanni», nel decennale della scomparsa dello scrittore. Partecipano Massimo Scaglione, Felice Andreasi, Roberto Antonetto [illegible] Bruno Quaranta, conduce Giuliana Berdini. [illegible] 17,30, anche il Centro Pannunzio [illegible] Arpino nella [illegible] Viglione [illegible] Consiglio regionale del Piemonte in Palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Lo scrittore sarà ricordato da Massimo Romano, con la partecipazione di Giampiero Leo e [illegible] Franco Quaglieni.

[illegible] [illegible]
[illegible] 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, ulti[illegible] conferenza del ciclo «Alla [illegible]perta dell'Antico Egitto», realizzato da Aidda, Fidapa Torino Est e Zonta Club Torino Due. [illegible] Tosi parlerà su «La vita quotidiana in una piccola città». Tel. 011/660.43.55.

[illegible] DELL'UOMO
Questa [illegible] e domani alle [illegible] al Circolo Dravelli, in via Praciosa 11 [illegible] Moncalieri, manifestazione «10 dicembre 1948: dichiarazione internazionale dei [illegible] dell'uomo. Dopo mezzo secolo [illegible] si deve ancora fare?». Nella prima serata verranno proiettati video e presentati documenti, [illegible] a un dibattito [illegible] rappresentati [illegible] varie associazioni. Do[illegible] concerto della cantante Donata Pinti. Tel. 011/68 22 122.

[illegible] [illegible]
Alle 16 alla Fondazione Luigi Firpo, [illegible] via Principe Amedeo 34, Giuseppe Talamo presenta il libro di Carlo Pischedda «Camillo Cavour. La famiglia [illegible] il patrimonio» a cura di Rosanna Roccia. Saranno presenti autore e curatrice.

[illegible] [illegible]
Alle 19 alla libreria Druetto, in piazza Cln, nell'ambito delle conferenze [illegible] al tema «Anoressia e bulimia: risposte al disagio contemporaneo», intervento di Antonella Ramassotto su «Il corpo fra immagine e realtà nel disturbo alimentare». Organizza l'Aba, tel. 011/771.90.91.

[illegible]
Alle 18 al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, conferenza su «Er[illegible] Schiaparelli e le campagne della Missione Archeologica Italiana in Egitto». Relatore Mario Crivello. A cura [illegible] Crai Telecom.

DUE [illegible]
Alle 17 alla biblioteca storica della Utet, corso Raffaello 28, premiazione del «I Concorso Nazionale Grande Dizionario della Lingua Italiana», creato [illegible] Salvatore Battaglia, per opere inedite [illegible] narrativa e poesia. Vincitori delle due sezioni rispettivamente Liana De Luca e Saverio Maccagnani. Tel. 011/652.92.07.

[illegible] [illegible]
Alle 18 alla Russkij Mir, via Lagrange 7, Gabriele Lavia parla della «Commedia senza titolo» di Cechov al Carignano. Tel. 011/547.190.

LA GIUSTIZIA
Alle 21,15 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, per il ciclo «Vino, poesia e virtù», Michelangelo Bovero e Mario Vegetti parleranno di «Virtù: la giustizia». Altre informazioni allo 011/562.17.76.

[illegible] CORALLINE
Alle 17,30 [illegible] Centro Torino Incontra, via Costa 8, ultima conferenza [illegible] ForumNaturae [illegible] «Scogliere coralline attuali [illegible] fossili» [illegible] Antonio Russo, dell'Università di Modena. Ingresso libero, tel. 011/432.30.60.

ALLA FAMIJA
Alle 18 al Famija Turinèisa, in via Po 43, Carlo Moriondo parlerà del [illegible] libro «Quando veniva Mussolini» edito da Daniela Piazza. Alle 21 verrà invece presentata [illegible] cartella [illegible] incisioni dell'artista Carla Parsani [illegible] intitolata «Fogli dalla Levantina», [illegible] testi [illegible] Donatella Taverna. Intervengono Celestina Costa, Guido Curto [illegible] Mario Gomboli.

INAUGURAZIONE
Alle 18 alla galleria «Il [illegible] [illegible] salmone», in via Cagliari 12/b, inaugurazione [illegible] mostra di Rainer Gòrss «Randonnée», collezioni [illegible] oggetti ma anche video e immagini raccolte in [illegible] viaggio dell'artista berlinese in Italia cominciato [illegible] '96. Fino [illegible] 10 gennaio, ingresso libero.

[illegible] [illegible]
Per i «Venerdì Letterari» il [illegible] alle 18 all'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, conferenza [illegible] Oddone Camerana su «L'apocalisse industriale è già finita?». Altre informazioni allo 011/817.47.77.

[illegible] [illegible]
Domani alle 16 [illegible] libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, verrà pre[illegible] il [illegible] [illegible] Valentino Brosio «Divagazioni sulla "Belle Epoque" eccetera», pubblicato da Daniela Piazza. Interverrà Giorgio Calcagno.

[illegible]
Domani alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, in [illegible] Carlo [illegible] 8, l'Associazione Subalpina Mathesis organizza l'incontro con Benedetto Scimemi intitolato «Matematica e musica: aritmetica e buon temperamento». Altre informazioni allo 011/670.28.78.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle [illegible] 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24: domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per inform. tel. 664.4918.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 Franco Orsini.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma 21 liscio Doc by Luca Ottazzi Band.
DU PARC: 521.5275. Ore 21 Rox, venerdì, Galà natalizio, TURI GOLINO e la sua grande orchestra, ospite d'onore NILLA PIZZI.
[illegible] Max De Palma.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097. 15 d.j.
LE [illegible] ore 15,15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Guido Bertello.
FOGLIATO: Da albi e cartelle.
GALLERIA IL PORTICO via Buriva 26. Dipinti del XIX secolo dal 6/12/97 [illegible] 04/1/98. Tutti i giorni 9/12 - 16/19,30. Chiuso il lunedì 0121 73.654.
MANINI ARTE: Maestri del '900 via Della Rocca 20 lun. e festivi aperto.
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti russi «Gleb Savinov».
[illegible] 771.1605 Novecento.
ZABERT: P.za Cavour 10, Dipinti sculture antiche XIII - XIX secolo. Tel. 817.8627.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Giancarlo Signoretto vetri.
BIASUTTI: Rassegne autori '900.
CARLINA: Segni forme colori del '900.
[illegible] Collettiva Natale.
NARCISO: Grafica italiana del '900.

Regalatevi un Natale bello e buono

REGALATEVI LE OPERE DI EMANUELE LUZZATI CON LA STAMPA; FARETE UN REGALO A SPECCHIO DEI TEMPI PER LE TREDICESIME DEGLI ANZIANI PIÙ BISOGNOSI.

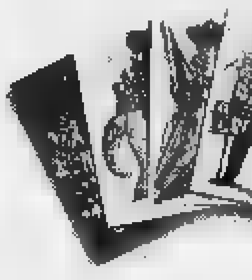
La Stampa e TorinoSette hanno infatti aderito all'iniziativa del Comune di Torino, partecipando alla vendita di opere realizzate appositamente da Emanuele Luzzati per il Natale in Piazza Carlo Felice.

Il ricavato andrà a Specchio dei tempi per le Tredicesime degli anziani più bisognosi. Le opere sono: un presepe fustellato su cartoncino, al prezzo di L. 5.000; un fondale da presepe (formato cm 150x30), arrotolato in un tubo, al prezzo di L. 9.000; 5 cartoline di auguri natalizi, al prezzo di L. 5.000.

A partire dal 29 novembre, troverete le opere di Luzzati in vendita ogni giorno, obbligatoriamente con La Stampa, nelle edicole di Torino e provincia e al Salone della Stampa, in via Roma 80.

Al prezzo di ogni singolo oggetto vanno quindi aggiunte le 1.500 lire de La Stampa, che è comunque possibile acquistare separatamente. Dalla stessa data, inoltre, ogni sabato e domenica e l'8 dicembre, fino alla vigilia di Natale, presso tre appositi gazebo allestiti nei giardini di Piazza Carlo Felice sarà possibile acquistare, oltre alle tre opere citate, anche una raccolta di 8 stampe di Luzzati (formato cm 50x70) al prezzo di L. 40.000.

Quest'anno non limitatevi alle parole: augurate Buon Natale anche con le opere.



CARTOLINE DI AUGURI NATALIZI



LA STAMPA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160 via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
[illegible] dentistico, [illegible] (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.
[illegible] Socc. urgente 118; C. [illegible] 244.5411; [illegible] Verde 54.90.00; C. [illegible] 317.71.27; C. Rosa 433.66.03

INFERMIERI
[illegible] 54.04.69; **Aair** 957.64.46; **Alpes** 0337 22.94.60; **Aldasoro** 63.01 56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; [illegible] 33.13.01; Al[illegible] 50.23.98; [illegible] 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr.** [illegible] 663.19.02; **Piccole serve** 650.32.63; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18 / 318.78.34; **Ass. G. Adelina contro la** [illegible] 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.672; **Epi '76** (epilessia). 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel.** [illegible] (051) 48.10.48; **Tel.** [illegible] 19.696; **Tel.** [illegible] 319.52.52; [illegible] Ciscat, [illegible] **Le** [illegible] (stranieri) 56.22.165; [illegible] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa**[illegible] 43.55.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; [illegible] (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apica** (epilessia) 31.60.823; **Arapaca** (cancro) 438.03.62; **Telesoccorso** 341.144; [illegible] 43.51.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **Salute donna** [illegible] **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; [illegible] 1678-13.000; **Tel.** [illegible] za anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-66.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 663.83.52 [illegible] 9,30-12,30. [illegible] (tossicod.) [illegible]. **Ass. Le** [illegible] (tossicod.) 167-[illegible].

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
[illegible]
Canile munic. 282.12.16
Lega [illegible] **gatto** 581.5733
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane [illegible]
Usl, serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM 167.019152
[illegible]
Ristotram [illegible]
Tran. Superga 898.0211
[illegible]
[illegible] 58.76.351
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; [illegible] 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; Trapani 38, p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: Agip, p. S. [illegible] da [illegible]; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 126. [illegible] fieri, corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. [illegible] 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; [illegible] Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi):
c. Belgio 150; v. Bellardi 3; v. Cibrario 72; v. Monginevro 29; v. [illegible] **271; v. Passo Buole 58/N; c. Grosseto 256; c.** [illegible] **c. Regina Margherita 134; v. Verbene 15/T; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. V. Emanuele 66; via Oropa 69; v. Nizza 65; p. Massaua 1.

TRAME

[illegible]. Azione. Una spedizione in Amazzonia diventa una lotta per la sopravvivenza a causa di un pericoloso serpente. Successo negli Usa [Eliseo blu]

L'APPARTAMENTO. Sentimentale. Prima di partire per un viaggio d'affari, Max (Vincent Cassel) decide di stabilire la data [illegible] matrimonio con Muriel: prima di partire, rivede inaspettatamente l'ex fidanzata (Monica Bellucci). [Nazionale 2]

[illegible]. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge [illegible] un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana alto borghese (Francesca Neri) alle prese con [illegible] vicenda di droga e omicidi. [Olimpia Uno]

LA CASA DEL 51°. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, descrive l'impatto di Leslie (Tori Spelling) con la bizzarra famiglia benestante del fidanzato Marty (Josh Hamilton). [Olimpia Due]

CHINESE BOX. Autore. Dal regista del fenomeno d'essai «Smoke» Wayne Wang la storia d'amore tra una donna (Gong Li) padrona di un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina. [Ambrosio 3]

DELITTO ALLA CASA BIANCA. [illegible]. Una donna viene uccisa all'interno della Casa Bianca. Indagano un investigatore della squadra omicidi (Wesley Snipes) e un agente segreto. [Cristallo]

[illegible]. Azione. Il Dobermann del titolo è lo pseudonimo del violento rapinatore (impersonato da Vincent Cassel) su cui s'incentra il film di Jan Kounen, [illegible] cinematografico in Francia «massacrato» [illegible] critica. [Ambrosio 2]

[illegible] BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato. La regia è del versatile Mike Newell («Quattro matrimoni e un funerale») [Arlecchino]

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità [King]

[illegible]. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi [illegible] cameraman e un giornalista ai Caraibi per lavoro: sul posto incontrano il «ciclone» Forteza. [Etoile]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne. [Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale]

[illegible]. Cartoni [illegible]. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. [Adua 400, Capitol, Doria, Eliseo rosso]

[illegible] COMPLOTTO. Thriller. [illegible] Gibson è un tassista di New York che vede complotti dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. [illegible] giorno, tuttavia, scopre [illegible] una sua teoria è giusta [Kong]

[illegible] in costume. Presentato all'ultima Mostra di Venezia, il film è la biografia di una ballerina e attrice della compagnia di Molière. La protagonista è Sophie Marceau. [Lilliput]

MIB - MEN IN BLACK. Fantasy. Due «uomini in nero» (Tommy Lee Jones e Will Smith) si occupano di ciò che regola le attività aliene sulla Terra. [Erba]

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure [illegible] personaggio creato da Rowan Atkinson, in «missione» negli Stati Uniti. [Ideal, Cielo]

MRS. DALLOWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. [Centrale]

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla Mostra di Venezia, il film di Virzì descrive l'approccio del giovane Piero con il mondo degli adulti [Chaplin 1]

IL QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione. [Lux, Empire]

RAGAZZE. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo [illegible] anni di lontananza, per trascorrere un [illegible] settimana [Studio Ritz]

RIEN NE VA PLUS. Commedia drammatica. [illegible] cinquantesimo film di Claude Chabrol s'incentra sulle attività di due modesti truffatori di provincia che commettono l'errore [illegible] imbattersi in [illegible] potente organizzazione criminale [Massimo Uno]

[illegible]. Azione. L'insegnante Samantha Caine (Geena Davis) [illegible] ricorda, a causa di un'amnesia, il passato. Un giorno [illegible] comincia a tornare: scoprirà di [illegible] un agente segreto. [Romano]

THE PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari, sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale [illegible] servizi segreti [illegible] Devoe (George Clooney). [Ambrosio 1, Fiamma]

VULCANO. Drammatico. Successo negli Usa, il film di Mick Jackson («Guardia del corpo») racconta [illegible] un vulcano che si risveglia sotto Los Angeles. [Faro, Vittoria]

WESTERN. Commedia. Accolto in patria da critiche entusiaste, il secondo film del francese Manuel Poirier s'incentra sulle disavventure di [illegible] emigrati sulle strade della Bretagna. [Chaplin 2]

Proiettato al Carignano il «Servitore di due padroni» registrato nel '55

Moretti, un Arlecchino per sempre

Strehler e la grazia del suo spettacolo più famoso

E' con qualche emozione che guardiamo scorrere sul grande schermo del Carignano le immagini dell'«Arlecchino servitore di due padroni», che la Rai mandò in onda il 23 settembre 1955. Con quel bianco e nero un po' sbiadito, [illegible] quelle immagini che in qualche tratto sembrano rischiare l'evanescenza, si ha l'impressione di avere a che fare [illegible] un oggetto fragile, con una farfalla [illegible] luce. Teatro pieno, lunedì scorso. Lo spettacolo diretto da Giorgio Strehler e interpretato da Marcello Moretti, il primo Arlecchino, ha la meglio sul clima evasivo della prima vacanza invernale. In proscenio, Roberto Alonge illustra l'impegno goldoniano di Strehler. Subito dopo appare sullo schermo lo [illegible] Strehler: è giovane, magro, i capelli ancora neri; dice qualche parola su quell'avventura che, in pochi [illegible] ha proiettato il Piccolo Teatro sulle scene delle principali città europee e lascia il campo agli attori di allora: una Giulia Lazzarini piacevolmente rotonda, Checco Ris[illegible]ne, Achille Millo, Edda Alberti[illegible]i e, naturalmente, Moretti.

La curiosità nostra e di tutti si concentra su di lui, sull'attore che ha reinventato Arlecchino e lo ha lasciato in eredità a Ferruccio Soleri. E' un mostro di equilibrismo e di buffoneria controllata. Moretti inventa gag che ancora oggi vengono replicate sul palcoscenico del Piccolo. Sembra animato da energie misteriose, sembra pescare da memorie ataviche, da un repertorio dell'Arte che sembra scritto nei suoi cromosomi e che invece non è innato, ma duramente conquistato. La sua prova è così perfetta e così insondabile, da sfiorare le astrazioni di un balletto.

Ma c'è da osservare una cosa, molto più generale, molto più strutturale. C'è da dire che, col tempo, quell'«Arlecchino» di quarant'anni fa si è modificato, ha generato spettacoli profondamente diversi dalla loro matrice. La riproduzione televisiva ci mostra un teatrino delizioso, fondali dipinti, movimenti quasi da minuetto. Rifacendo innumerevoli volte lo spettacolo, Strehler lo ha sempre spogliato di qualche elemento esteriore, fino ad arrivare a una nudità scenica quasi assoluta: un «plafond» sul quale esplodono e si dilatano le invenzioni, le improvvisazione «stile» Commedia dell'Arte che danno modo a Strehler di dar corpo alle progressive malinconie [illegible] e del teatro.

Osvaldo Guerrieri



Marcello Moretti in [illegible] dell'«Arlecchino servitore di due padroni» proiettato lunedì [illegible] Stabile

PRIME VISIONI — DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[illegible] 200 * c.so [illegible] Cesare 67, [illegible] 858.521 **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible] **Hercules**. [illegible] animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 [illegible] pom. 7000; sera 11.[illegible]

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Mercoledì 17, giovedì [illegible] e venerdì 19/12 **Mele e Tequila - Una strana storia d'[illegible]**, di A. Tennant con M. Perry, S. Hayek. Unica proiezione ore 15,30

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **The peacemaker** reg. M. Leder, con [illegible] Clooney, N. Kidman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel 547.007 **Dobermann**, di J. Kounen. V.M. 14 anni [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, [illegible] 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, [illegible] 547.007 **[illegible] box**, con J. Irons, Gong Li [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco**, regia Mike Newell, con Al Pacino, Johnny Depp, Bruno Kirby, James Russo. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **[illegible]**. Cartone animato di John [illegible]ker, [illegible] Clements. Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35. [illegible] pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] Dalloway**, regia M. Gorris con V. Redgrave, N. McElhone, [illegible] Graves, M. [illegible]tchen. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. pom 7000; sera 11.000; Alace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel 436.0723. **Ovosodo**, regia Paolo Virzì, con Edoardo Gabbriellini, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. [illegible] pom. 7000; sera 11.000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723 **[illegible]... [illegible] ricerca della [illegible] ideale.** Premio giuria Cannes '97, regia M. Poirier. Or. 16,15; 19,50; 22,15. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029 **Mr. Bean l'ultima catastrofe.** [illegible] M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. **Murder AT 1600 - Delitto [illegible] Bianca**, di Dwight Little, con Wesley Snipes, Diane Lane, Alan Alda. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules.** Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.52.41 **[illegible] d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr pom. 7000; sera 11.000.



Rowan Atkinson in «Mister Bean»

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Anaconda**, di Luis Llosa, con J. Lopez, Ice Cube. Viet. min. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. tel. 447.5241. **Hercules**. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr pom 7000; [illegible]

[illegible] * p. V. Veneto 5, [illegible] 817.1642. **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con B. [illegible], G. Oldman. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000; [illegible] 11.000; Alace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **M.I.B. men in black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 20,30; 22,30. Ingr 11.000; rid. [illegible].

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447. **[illegible]**, di G. Salvatores con C. Lambert, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,30. Ingr. [illegible]

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, [illegible] 530.353 **[illegible]**. Regia A. Longoni con Lorena Forteza, Alessandro Gassman, G. M. Tognazzi. Or.: 15; 16,50. 18,40; 20,40; 22,40 Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vulcano**, regia M. Jackson con A. Heche, T. Lee Jones. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000

[illegible] c.so Trapani 57, tel 385.20.57 **The Peacemaker**, reg Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr pom 7000. sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean l'ultima catastrofe** regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Face/Off**, di J. [illegible] con J. Travolta, N. Cage. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000.

KONG * via S. Teresa, tel. 534.614. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 17,30; 20; 22,30 Ingr pom. 7000; sera 11.000; Alace 8000

LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 [illegible] 537.100 **Marquise**, regia V. Belmont, con S. Marceau, B. Giraudeau, P. Timsit, L. Wilson, T. Lhermitte. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283 **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35 Ingr pom 7000; sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel 817.1048 **[illegible] ne va plus**, reg. Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Michel Serrault. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom [illegible]0; sera 11.000.

[illegible] 1 * v. [illegible] 7, tel. 812.4173 **[illegible] d'[illegible]**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or. 16; 18,10; 20,20. 22,30 Ingr pom. 7000; sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73 **L'appartamento**, di G. Mimouni, con V. Cassel, M. Bellucci. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr pom [illegible]: sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel 532.448 **Carne tremula**, di P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal, A. Molina, J. Sancho. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingr pom 7000; sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel 532.448 **La casa del 51**, regia M. Waters, con P. Posey, J. Hamilton, Tori Spelling, F. [illegible] Jr., G. Bujold. Or 15,10; 17; 18,50; 20,40 22,30. Ingr. pom 7000; [illegible] 11.000

ROMANO Gall. Subalpina, [illegible] 562.0145 **Spy**, di R. Harlin, con J. Davis, S. Jackson. Or.: 15,45; [illegible], 20,15, 22,30 Ingr pom 7000; sera 11.000

[illegible] RITZ v. Acqui 2, tel 819.01.50. **Ragazze**, di M. Leigh, con Katrin Cartlidge, Lynda Steadman, Kate Byers. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr pom 7000; sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336, tel 562.1789 **Vulcano.** Regia Mick Jackson con Anne Heche, Tommy Lee Jones. Or 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr pom. 7000; sera 11.000.

ALTRI CINEMA

AGNELLI v. Paolo Sarpi 111/A, t. 612.136. Sab. e dom. **Scream** di W. Craven per ragazzi **L'incantesimo del lago**. Ingr. [illegible] Alace e rid 6000 2 film 13 000

CORSO via Nizza 56, tel. 668.76.88. **Sleepers**, versione originale inglese. Or. 20; 22,30

CINEMA v. Bagetti 30, t. 433.74.74. Venerdì e sabato **Histoire d'O** di Godard e Truffaut e **[illegible] et Beni** di C. [illegible] Cinecircolo Plaisir du film, ingresso soci. Sabato e domenica **Bugiardo bugiardo** con Jim Carrey

FRIDOLI p. S. Giulia 2 bis, t. 812.23.12 **[illegible] el Alma** film in lingua originale spagnola di Ge. [illegible] Vallejo. Argentina 1995. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel 284.134

CARDINAL MASSAIA [illegible] Cardinal Massaia 104. RIPOSO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, t. 284.028. Domenica 14/12 ore 21 **Innamorati cronici**. Ingr [illegible]; rid 5000; [illegible] 2 film a scelta L. [illegible]

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 5224279. Oggi XXXX Ross, fotogrammi Europei **Il caricatore**. Tess. 3 film 12.000, Ingr 6000. Ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE [illegible] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] Montebello 8, telef. 817.10.48. **[illegible] Tevere**, di B. Corbucci ore 15,30 **Napoli... serenata calibro 9** [illegible] Brescia con M. Merola ore 18,30. **Ultrado d'argento** di M. Ferreri con I. Forte ore 20,30. 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO TRE. v. Montebello 8, t. 817.10.48 **[illegible] est** di E. Mokhtari (v.o.) ore 15,30; **L'ultimo atto** di V. Kamm-Mashi (v.o.) ore 18,30 **I ragazzi della 56ª strada** di F. F. Coppola con M. Dillon ore 20,30; 22,30. L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 16. Telefono 562 1293 **Erotismo sadico e raffinato**, con Eva Orlowsky, Yves Baillat. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anziani 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985 **[illegible] labbra proibite**, con D. Rey, Celeste, N. Carrier. Vietato minori [illegible] anni

[illegible] Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **[illegible] la cinelezione - Top shooting 130.** Orari: [illegible] ap. 10,30, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] Regina Margherita [illegible]. Telefono 521.23.85. **Incontri erotici [illegible] Eva**, con Eva Orlowski. [illegible] feriali [illegible] stop [illegible] 10, [illegible] 24; festivi ap 14,30, ult. 24

[illegible] via Principe Tommaso 5. Tel 655.334. Prima visione **Lolitona voglioso**, con Barbarella. Or.: apertura 10,30; ultimo 22,30

[illegible] via Principe Tommaso [illegible] Tel 650.5470 **Piaceri particolari di [illegible] - [illegible]** Olivia del Rio. Feriale ap. 10,30, ultimo 22,30, fest. ap 14,30, ultimo 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123, Telefono [illegible] **Le insaziabili [illegible] erotiche** con Selen e Sofi Ferrari. Orario apertura 15; ultimo 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel 487 765 [illegible] visione. **Gioco da letto alla spagnola** con Maria De Sanchez e Hakam. Or.: apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17 **Colpo di [illegible] selvaggio** con Ursula Moore. Or ap. 15; ult. 22,30. Da lun. a [illegible], rid 7000; anziani 5000

ZETA [illegible] MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione **Striptease per maggiorate** [illegible] Alexandra Silk e Race. Ap. ore 15; ultimo 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[illegible] DIGITAL: Il [illegible] delle ciliegie

CASCINE VICA
DON [illegible] DIGITAL: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Mr. Bean
UNIVERSAL: Il postino

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
[illegible] Mr. [illegible] - L'ultima catastrofe
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
[illegible]: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
[illegible] cineforum [illegible] giorno per caso
REGINA DUE: [illegible] Bean - L'ultima catastrofe
STAZIONE: Spy
STUDIO LUCE: riposo

[illegible]
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LESSA'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. [illegible] riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: La tregua

[illegible]
[illegible] Mr. Bean
RITZ: Cineforum
MULTISALA ITALIA 300: Fuochi d'artificio
MULTISALA ITALIA 600: D[illegible] Brasco

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

[illegible]
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
[illegible] non pervenuto

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
[illegible] riposo

LE TV [illegible]

TELESTAR: 18 Good grief; 19,10 Cartoons stories; 19,35 Sirenetta tra noi; 20 TG9; 20,30 Kaan il principe guerriero; 23 Amichevolmente con....
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
TELECITY: 18 I Walton una famiglia americana, [illegible] TG7; 19,30 Uomo tigre; [illegible] Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 Attrazioni omicide; 22,30 Funari 7; 22,55 Seven show; 23,45 Top Model.
VIDEOGRUPPO: 18 Fun tv, 19,30 Videonotizie. [illegible] Questo grande grande cinema; 20,30 Videonotizie. 21 Telesport; 21,30 Videonotizie; 22 Frame. 22,30 Videonotizie; 22,45 Cartasorte; 23 Auto expò.
PRIMANTENNA: 18 Girone A; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Girone A; 22 Telefilm; [illegible] TG Diario del giorno; 22,46 Guerra in diretta con il maestro Franchino; 23,45 Le auto della settimana
QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 He man, 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 20,30 Campane a festa; 22,30 Azzurro Italia
TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 21,50 Casa [illegible]; 22,45 TG Time notiziario; 23,15 Cartomanzia.
QUINTA RETE: 18,09 Affari e dintorni; [illegible] Quinta rete [illegible] 19,15 L'amore vero non [illegible] compra; 20,05 Corsa [illegible]; 20,30 [illegible] plotoni d'assalto; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Spettacolo notturno.
QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Radiodays; 18,45 VITu sottosopra la TIVu; 19,15 Motown news speciale Motor sport; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 Cow boy mambo; 22,15 TG generation; 23,30 Fun in town
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Le pazze storie di Dick Van Dike; 22.30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.
[illegible] RETE: 18,24 Tv Bazar; 19 La macchina del tempo; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica il sole, 20,30 Dogs in space, 22,30 Vetrine di Natale; 22,50 TG 6, 23,01 Auto d'oggi, 23,40 Spettacolo notturno.
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,30 Supergol, 22,30 Vivere Torino; 22,45 Telefilm; 23,15 Le auto della settimana
RETE 7: 18 Clarissa, 19 Auto d'oggi; 19,56 Infor[illegible]e, 20,10 Universo del Mar Rosso, 20,40 Tauri da battaglia; 21,50 Loop; 22,20 Parlamone - 1a parte, 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Parlamone - 2a parte
TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesù; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20.40 Italiani brava gente; 22.30 Pietre vive; 23 Il regionale
TAI 9: 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesù; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Italiani brava gente; 22,30 Pietre vive; [illegible] Telegiornale locale; 23,20 Il mene[illegible]o.
E 21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,26 Vicino alla gente; 21 Fun tv; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale.
TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Spazio tre; 22 Alpi time; 22,45 Le auto della settimana.
TELEVOX: 19,15 Cristianesimo oggi (R); 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese [illegible] Cuccagna; 23,30 La vetrina di Televox.
[illegible]: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestu[illegible] notizie; 18,50 [illegible] confini della realtà; 20,05 Diciamolo pure; 20,40 La casa [illegible] sogno; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167-[illegible] - informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. [illegible]) Or.: 10-13, 15-19

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382) Orario: Lun.-ven. 9-18; sab 9-14. Dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) Lunedì, mar[illegible] venerdì, sabato 9-14 [illegible] 13,30-19. domenica e festivi chiuso

BASILICA DI [illegible] I TOMBE [illegible] Or.: 9,30-12, 15-18. Ven. chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3 telefono [illegible]). Martedì, mercoledì, giovedì ore 9-13 e ore 15-18. Venerdì e sabato: 9-13. Domenica e lunedì chiuso

[illegible] (p. Castello 191, [illegible] 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45 da martedì a sabato 8,30-13,30.

[illegible] (telefono [illegible]); [illegible] giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19 [illegible]

CASTELLO DI VENARIA (telefono 582.25.30). [illegible] agli «Eventi Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sabato visite su richiesta «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Informazioni tel 459.36.75

CASTELLO [illegible] 640.71.87). Giovedì 9-13; sabato, domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9)

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.05.94). Da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Dorothea Lange - Retrospettiva» fino 14/12. Mostra: «Famiglia e Potere» di Patrizia Mezza. Fino al 14/12.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, 562.9911). Mostra «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi» [illegible] 15/2/98. Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). [illegible] 9-14 Lunedì chiuso. Mostra Van Eyck, opere a confronto». Fino al 14/12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, ven. 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostra: «[illegible] Cattelan, tre installazioni per il Castello», e «Arte americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art». Fino 18/1/98

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso U. d'Italia 40, tel. 677.666) [illegible] giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Futuro Taper. Retrospettiva». Fino all'11/1/98

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). Orario martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visita guidata.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lun. chiuso.

MUSEO [illegible] 1 Giardino (via S. Fomea 5, tel. 530.238); dal mar. al ven. 9-13, sab. dom. 14-16 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, t. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30, domenica e festivi 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557) Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): tutti i giorni 9-19, giovedì fino alle 23. Chiuso al martedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). [illegible] 14,30-18,30. Feriale: scuole e gruppi su prenotazione

MUSEO DI [illegible] (via Accademia Albertina 17). Orari: tutti i giorni 17-19. Per visite guidate in orari diversi dall'apertura tel. 56.21.284

PALAZZO BAROLO (via Orfane 7, tel. 436.03.11) [illegible] e merc, 10-12; e 15-17; ven 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, t. 517.1660): Or.: tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04. Mostra: «La Capitale d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/2/98

PALAZZO CAVOUR (via Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da mar. a dom. 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-18. Lunedì chiuso

[illegible] (via Nizza 80/C, tel. 147.88.22.11). Mostra: «Pompei - Picta Fragmenta. 200 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino all'11/1/98. Or.: tutti i giorni 10-20. Lunedì chiuso. Visite guidate. Informazioni t. 434.79.54

[illegible] DELLE ARTI (v.le Crivelli 11, [illegible]). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab. 11,30-23. Lun. chiuso. Mostra: «Juventus» Il mondo del cartoncino. Fino al 18/1/98.

SPAZIO ESPOSITIVO SBA (via P. Micca 10).

TEATRI

[illegible] Concerto di Natale: **Lo [illegible] schiaccianoci**, di Čajkovskij. Orch. del T. Regio dir. da J. Mauceri. 22/12 ore 21 (in beneficenza per i terremotati). Posti a L. 60-50-30.000. 23/12 ore 21: esaurito. 24/12 ore 15 posti a L. 25.000. Biglietteria (ore 10,30-18) tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI» Ore 10,30 **La Bisca e Underground** [illegible] riservati scuole. Ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo **L'elisir d'amore** conversazione, ascolti e proiezione video dell'opera di G. Donizetti a cura di S. Franchi. Partecipa il M° E. Pidò. Ingr. libero. Inf. tel. [illegible]

ADUA C.so G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca, continua la camp. abbon. spett. da febbraio 1998: **Calendario** del Living Theatre/Alfieri. A seguire **Il pellicano** di A. Strindberg, regia M. [illegible]. **Aspettando** su Beckett e molte Teatri Uniti. Opera di Pechino/Aimarra, Stabile di Bolzano. Per inf. tel. 248.2276

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal 12 al 14 dicembre la Comp. Alfateatro pres. **Schiaccianoci e fin del topi**, musical natalizio, reg. M. Sossa. Per [illegible] Ragazzi domenica 14 alle ore 16 la Comp. Alfa pres. **Nightmare before Christmas**, spettacolo di [illegible]. Per inf. e [illegible] tel. 819.35.29

ALFIERI. P.zza [illegible] 2, tel. [illegible] Ore 16 Giovanni Umberto Battel, pianoforte (secondo premio «Valli 1978»). Ore 20,45 Plexus T presenta M. Columbro e B. De Rossi in **L'anatra all'arancia** di W. D. Home e M. G. Sauvajon con M. Marelli, S. De Santis, L. Pagnani, regia Patrick Rossi Gastaldi. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar: Eva, Maruska, Jessica, Nova. Precede film. Ingresso viet. min. anni 18. Or. film: 16, 21 [illegible] spett. 17,30 [illegible]

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatro Intr. venerdì e sabato ore [illegible] domenica ore 16,30 Teatro delle Briciole: [illegible] Gardel presenta **Ma sotto l'oca - Favola in concerto**. Biglietti L. 5000. Pren. ore 9-16, tel. 885.783

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Unione Musicale terzo parte 21 precise **Mischa Maisky** violoncello. Bach: Le Suites per violoncello solo (Bwv 1009, Bwv 1008, Bwv 1012). Biglietti numerati L. [illegible] ingresso L. [illegible] All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. e tel. 54.45.23 - 517.5184

[illegible]. P.zza Carignano 6. Ore 20,45 **Commedia senza titolo** di Anton Cechov, regia Gabriele Lavia. [illegible] Biglietteria TST via Roma 49 [illegible] 12-18 [illegible] riposo. Tel. 517.62.46

[illegible]. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Oggi ore 16 e ore 21 la Comp. Arcobaleno pres. **La scuola delle mogli**, spett. di beneficenza. Dal 12 al 14/12 ore 21 **Il meglio di [illegible]**. Inf. prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera [illegible] 21 E. Bevusch in **Tutto le donne lo vogliono** e dal 19/12 per tutte le feste B. Branca e E. Ghiarov in **Una spilla in porta scorrevole**. Inf. 9-13-17/22

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 la comp. Marionette Lupi pres. **Gianduja al circo delle meraviglie** [illegible] 16,30 **Cappuccetto Rosso**. Repliche di quest'ultimo 18 e 26/12. [illegible] si prenotano anche per le scuole e sono inseriti nel cartellone «Metti una sera...». Per inf. tel. 530.238 ore 9/13 e [illegible]/18

[illegible] GIUSEPPE VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1997/98. Lunedì 15 e martedì 16/12 ore 21 3° concerto. Dir. A. Prossi, armonica W. Burger, musiche: Stravinskij, Reverberi, Schumann. Domenica 14/12 ore 18 prova generale aperta al pubblico. Ingr. L. 10.000. Inf. e vendita biglietti: Vicolo San Lorenzo 1, tel. [illegible].1348

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 Serata in favore di Sofiolina in collaborazione con il Slup. Ipotetico viaggio musicale: canti popolari regionali con il Gruppo Mynsolis di La Loggia dir. da A. Sibona. Ingr. L. 10.000. Inf. e pren. (ore 16-19) al 53.20.87. Café Procope: apertura ore 20,30

FRIDOLI. P.za S. Giulia 2bis, tel. 812.23.12. La Compagnia comica Giorgio Molino e Annamaria Rinaldi debutterà il 23 [illegible]. Si prenotano gli spettacoli compreso quello di Capodanno

TEATRO NUOVO. C.so [illegible] d'Azeglio 17, tel. 50.0211. R. De Sza, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, A. [illegible] Monica, R. [illegible], G. Chanes, M. Faccuito. **Il piccolo Mozart** 22 dicembre ore 21. Inf. tel. 650.02.53 - 650.02.54

TEATRO [illegible]. Via P. Sarpi 111. Questa sera ore 21 la Comp. Assemblea Teatro pres. **Il rumore dell'ottimo** spettacolo valido per l'abb. «Metti una sera a teatro». Per inf. e pren. tel. (011) 437.62.30 ore ufficio e tel. (011) 619.2351 dalle 19 in poi

[illegible] SAN. Via Pomba 7, tel. 812.73.95. Oggi spettacoli dal vivo **Exotic Live Show**, con il piccante erotismo di Cristina, Silvia e Susan per la prima volta a Torino. Orario spettacoli 17,45 e 23,45. Ingresso vietato ai minori di 18 anni

TEATRANZA ARTEMISIA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel 645.740. Sab. 20 e dom. 21/12 ore 21 Metropolitana 3, rassegna Piccoli Fuochi Minimi spazi e primissimi piani. **C'era una volta in Europa. Non aprite quell'Europa** [illegible] teatro, a cura del G.A.P.F. Inf. al 645.740

[illegible] DI TORINO. P.zza Massaua 9. Da 26/12 al [illegible] la comp. Teatro di Torino presenta **Un tempo era la Sala Bossa Bay** due tempi comico musicali di G. Vergano. Inf. e pren. ore 15-19, tel. 778.58.03

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Pross.: dal 12/12 al 14/12 Fase Acerra pres. **Fermo vento gente**, musical sulla vita di San Francesco e Santa Chiara. Spett. organizzato per raccogliere fondi per la missione di Capo Verde. Ingr. L. 15.000. Pren. al 257.881

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Oggi ore 21 [illegible] di teatro amatoriale «Sulsipario». La Comp. del teatro piemontese I Farlot da mole pres. **L'avocat dle cause perse** di A. Rossin. Per inf. tel. 0368/313.3994. Domani ore 21 la comp. I Carlton pres. **Macondo** tratto da «Cent'anni di solitudine» di Márquez

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4 [illegible] Teatro Settimo pres. **Ecco... Ecco... Storie di piccoli e grandi tumulti** con R. Bogarelli, L. Valpecina. Ore 21. Intero L. 20.000, rid. 15.000 [illegible] e pren. tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 Moncalieri. [illegible] 12/12 Anaga e Verdurin in **A Salsiccia** a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro. Biglietto intero 20.000, rid. 16.000. Pren. 640.37.00

TEATRO L. BALMAZZA. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 203. P. del Lavoro, tel. 663.5870. Il 24-25-26 dicembre ore 17 la comp. New Age pres. **Lo spirito di Natale**, favola per piccoli adulti dal racconto di C. Dickens. Per inf. tel. 663.58.70

TANGRAM TEATRO. Via D. [illegible] Torino. In collaboraz. con Reg. Piemonte, Prov. di Torino e La Stampa presenta **Prova d'attore** concorso nazionale per attori ed attrici di prosa serata conclusiva [illegible] 15/12. Per inf. e [illegible] tel. (011) 338.698

CIRCO

[illegible]. Parco della Pellerina. Due spettacoli tutti i giorni (16,30 e 21,15). Fino al 21 dicembre. Visita guidata allo zoo dalle 10. Circo riscaldato, parcheggio. Per inf. e pren. tel. (011) 749.62.38.

Università, ecco il progetto di riforma: gli studenti raccoglieranno «crediti formativi» con esami, seminari e frequenza

La laurea? Vale 240 punti

E chi lavora avrà programmi differenziati

ROMA. Vogliamo chiamarla «laurea a punti»? Non è il [illegible] nome [illegible] può servire per capirci. Di fatto la strada verso la laurea [illegible] contrassegnata dall'accumulo di [illegible] serie [illegible] «crediti didattici» espressi i punti (60 per ogni anno accademico): 240 [illegible] serviranno per laurearsi, ma [illegible] si potrà fermare prima (a 180 con [illegible] diploma) o andare oltre (a 360 con un dottorato) e, soprattutto, si potrà fare un percorso personalizzato [illegible] studi.

Queste [illegible] ha illustrato ieri, nella sede del Consiglio nazionale delle Ricerche, il ministro dell'Università e della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Ma per capire bene di [illegible] constino queste novità, facciamone una esposizione dettagliata.

AUTONOMIA. Così come è avvenuto per le scuole secondarie, [illegible] le Università hanno una loro autonomia didattica la quale però - stabilisce la legge Bassanini bis (numero 127 del '97) - dovrà avvenire all'interno di un quadro di riferimento complessivo, comune a tutte le università. A questo «quadro» di [illegible] ha messo mano il ministro Berlinguer nominando una commissione che ieri ha concluso i suoi lavori e ha consegnato il progetto di cui stiamo parlando. Ora queste proposte passeranno al vaglio del mondo accademico, [illegible] Berlinguer medesimo ha sottolineato, e alla fine il ministro varerà i decreti attuativi di queste novità, che potranno diventare effettive dal prossimo [illegible].

IL [illegible] In Italia l'età media dei laureati è [illegible] 27 anni, contro i 24 della media europea; gli studenti fuori corso sono il 37% della popolazione universitaria, e si laurea un iscritto su tre. [illegible] 100 laureati, 87 sono fuori corso. Su 100 disoccupati, 28 sono laureati, contro il 4,3% dell'Inghilterra, l'11% della Francia e il 6% della Germania. In Italia [illegible] altissimo il tasso [illegible] abbandono universitario, che solo nel biennio è del 28%. Nel passaggio dal secondo al terzo [illegible] lascia il 16% degli iscritti. Il costo complessivo medio [illegible] ogni laureato in Italia è [illegible] 100 milioni. Per ovviare a tutto questo Berlinguer e la commissione da lui nominata hanno pensato a un percorso differenziato e a più tappe tra l'immatricolazione e la laurea.

[illegible] A TAPPE. Uno studente si iscrive al primo anno e potrà passare all'anno successivo solo dopo aver ottenuto 60 punti (30 per semestre) di credito didattico. Questi punti si ottengono in base al profitto, alla frequenza, all'impegno nello studio, alla partecipazione ai seminari, eccetera. Insomma ci sarà una valutazione complessiva dello studente e [illegible] più solo la prova d'esamo.

Prima tappa: dopo 120 punti di credito didattico (due anni) si ottiene il Cub (certificato universitario di base) e se [illegible] vuole cambiare indirizzo di studi può farlo, senza perdere gli esami fatti. Seconda tappa: dopo 180 punti si può ottenere [illegible] diploma universitario. Terza tappa: dopo 240 punti si ottiene la laurea (secondo la valutazione tradizionale espressa con voto fino a 110 e lode), [illegible] [illegible] un titolo di studio professionalizzante. Quarta tappa: dopo altri 60 punti (e siamo a 300) si ottiene una abilitazione professionale (esempio: all'insegnamento, all'esercizio di una professione eccetera). Quinta tappa: a 360 punti si ottengono specializzazione e dottorato. Ma [illegible] punti servono pure per le lauree ad alto contenuto di professionalità, [illegible] ingegneria, medicina, architettura.

IL [illegible] Ogni studente, in base alle [illegible] esigenze, può definire [illegible] contratto di studio differenziato. Esempio: gli studenti-studenti devono impegnarsi a finire in quattro anni, ma lo studente-lavoratore può (a patto che lo dica prima) chiedere più tempo e modalità diverse. Inoltre - per esempio - [illegible] studente italiano può decidere di studiare in più università, o anche, per un periodo, in università straniere e farsi poi registrare il «credito didattico». Ognuno, insomma, potrà avere un suo percorso formativo personalizzato. L'importante è che si impegni sui modi e sui tempi. Senza far spendere soldi invano alle università.



Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ha presentato ieri la [illegible] «laurea a punti»

[illegible]

OGNI ANNO. Lo studente accumula un «credito didattico» di 60 punti ottenuto in base al profitto ma anche alla frequenza e ad altri impegni didattici. Se non supera i 60 punti non può iscriversi all'anno successivo.

DOPO DUE ANNI (120 punti). Si ottiene il CUB «certificato universitario di base» valido [illegible] per il proseguimento negli studi intrapresi sia per il cambio di facoltà.

DOPO TRE ANNI (180 punti). Se [illegible] studente vuole fermarsi dopo 180 punti ottiene [illegible] diploma universitario.

DOPO QUATTRO ANNI (240 punti). E' questa la tappa della laurea. Il [illegible] di studio però non è professionalizzante, nel senso che non consente di esercitare professioni.

PROFESSIONE. Per accedere alle professioni (avvocato, insegnante, commercialista e simili) [illegible] necessari altri 60 punti di un corso specifico.

LE LAUREE VIP. Per ottenere lauree ad alto contenuto di professionalità esempio ingegneria, medicina, architettura, sono richiesti 360 punti di credito didattico.

SPECIALIZZAZIONI E DOTTORATI. Dopo la laurea con 120 punti si ottiene una specializzazione (finalizzata da una esigenza professionale, esempio il chirurgo) oppure un dottorato (finalizzato ad una carriera accademica o di ricerca).

CONTRATTO DI STUDIO. Ogni studente può concordare con la propria università [illegible] percorso personalizzato di studi. Esempio: uno studente lavoratore potrà chiedere che il credito didattico di un anno gli sia distribuito in più anni. Oppure uno studente-studente può chiedere di cumulare crediti didattici conseguiti in più università in Italia o all'estero.

Mamiani, doppia occupazione

Una notte nel liceo per i professori dopo la nuova protesta dei ragazzi

ROMA. Con un pacco di biscotti il preside [illegible] liceo Mamiani ha passato la notte chiuso nel suo ufficio. Assieme a lui altri dieci professori che hanno deciso di non cedere al gruppetto di ragazzi che ha occupato di nuovo la scuola dopo lo sgombero compiuto dalla polizia il 1° dicembre. Ieri dovevano riprendere le lezioni, [illegible] in assemblea una minoranza di studenti ha deciso di continuare la protesta riprendendo la scuola e chiudendo i cancelli. In contemporanea si svolgeva una riunione nell'aula magna tra gli studenti contrari all'occupazione e i docenti.

Alla fine hanno vinto i «duri», che hanno impedito a chiunque di varcare i [illegible] celli. I giornalisti [illegible] stati cacciati come nemici. A gestire questa occupazione, secondo il preside Giuliano Ligabue, e solo una trentina di ragazzi su 900 alunni.

Molti genitori sono andati a riprendersi i figli minorenni. Chiara, 15 anni, ha obbedito di malavoglia all'imposizione del padre. «[illegible] venuto per riportare a casa la tua bambina», ha attaccato la ragazzina. «Non hai ancora capito che [illegible] accetto che la polizia mi tratti così. La scuola è mia. E io in questo momento mi sento più nel diritto che nel dovere». Una logica che accomuna gli irriducibili.

Oggi ci sarà una sorta di resa dei conti, visto che ieri il preside ha chiamato a casa [illegible] per uno gli studenti per comunicare loro che le lezioni cominciano puntuali alle [illegible] e un quarto. «Ora - ha detto Ligabue - ci aspettiamo una risposta di massa da parte di tutti quegli studenti che non sono d'accordo con questa forma di protesta e dei genitori, se vogliono veramente che la scuola funzioni». Se invece le lezioni [illegible] riprenderanno c'è chi si aspetta un nuovo intervento della polizia. Un timore che corre tra gli occupanti. Qualcuno di loro avrebbe preferito una strada diversa, come l'autogestione.

Al preside e ai docenti del Mamiani va il sostegno [illegible] ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. Secondo il ministro, il professor Ligabue «ha sofferto la vicenda ed è stato riluttante fino in fondo, ma ha dovuto prendere le posizioni finali che ha preso, particolarmente in seguito a un episodio di violenza verificatosi durante l'occupazione». [m. cor.]

TRE GIUDIZI [illegible]

[illegible]

«Cala la mobilità»



«I crediti possono ridurre la mobilità degli studenti», sostiene Umberto Eco. Secondo il semiologo, «i crediti formativi possono avere un alto contenuto di specializzazione e non possono essere spendibili in università diverse da quelle in cui sono stati conseguiti. Tuttavia, a causa di questa mobilità ridotta le università periferiche potranno diventare centri ad alta specializzazione perché potrebbero potenziare aree disciplinari specifiche in cui i crediti avrebbero un valore molto alto».

GIULIANO AMATO

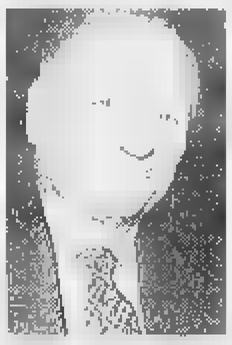
«E' inattuabile»



Secondo il presidente dell'Antitrust il sistema dei crediti dell'università «è soprattutto la misura del lavoro dello studente. E' un sistema contrattuale che si stabilisce tra studente e docente». Ma, continua Giuliano Amato, la «difficoltà enorme» dell'attuazione della riforma sta nel «sovraffollamento dei megatenei, perché è impossibile stabilire un rapporto che deve essere individuale tra docente e studente». Quindi la riforma è [illegible]tuabile «soltanto dopo lo smembramento dei megatenei».

[illegible]

«E' una buona idea»



«Il discorso è interessante - sostiene Giuseppe D'Ascenzo, rettore dell'Università La Sapienza di Roma - ma va valutato caso per caso. Prima occorre riorganizzare i grandi atenei, poi sarà possibile pensare ad attuare la riforma». Secondo D'Ascenzo, «così com'è, attuarla in una grande università è difficile, perché ci sono problemi contingenti di riequilibrio del sistema». Per quanto riguarda il riordino dei tanti insegnamenti in aree disciplinari, D'Ascenzo ha detto che «alla Sapienza ci stiamo già lavorando».

IL PUNTO DEI MERCATI

Seul trema, bene Tokyo

ROMA. Ancora una giornata difficile per le Borse asiatiche. E' andata bene solo a Tokyo (+3,44%), mentre tutte le altre piazze dell'Estremo Oriente hanno subito pesanti ribassi, tra i quali stacca il tonfo di Seul (-6,5%). Timori di nuovi fallimenti, rialzo dei tassi, le voci di malattia del presidente indonesiano Suharto e soprattutto la corsa al dollaro, con conseguente indebolimento delle monete locali, hanno [illegible] nuovamente pesante la situazione.

La piazza giapponese ha più che recuperato le perdite della vigilia (-1,78%): l'indice Nikkei ha terminato con un rialzo [illegible] 554,94 punti (+3,44%) [illegible] 16.686,51. Il listino ha ricevuto effetti positivi, in particolare, dalla possibilità che venga realizzata la nuova emissione di obbligazioni, pari a un totale di 80 miliardi di dollari, proposta ieri dal governo giapponese per risanare il sistema finanziario e incentivare l'economia del Paese. Se verrà attuato - dicono gli esperti - il Nikkei potrebbe balzare fino [illegible] 18.000 punti. Intanto, [illegible] Wall Street hanno ricominciato a circolare voci di vendite massicce di titoli del Tesoro Usa da parte dei giapponesi, che sono i maggiori sottoscrittori di bond trentennali americani. I rumors hanno fatto affiorare le preoccupazioni di ulteriori scosse sui mercati finanziari, anche se secondo gli operatori di Wall Street nessuno tra i grandi investitori istituzionali sembra davvero tener conto della possibilità che un nuovo problema stia affiorando sul mercato. Anzi, stando ad alcune fonti di New York, la Banca del Giappone sta già di fatto vendendo da vari giorni titoli del Tesoro Usa, ma la vendita è stata riassorbita [illegible] difficoltà [illegible] non ha causato intasamenti. Uno smobilizzo massiccio da parte dei giapponesi - che alla fine del 1996 possedevano 330 miliardi di dollari (570.000 miliardi di lire) di titoli del Tesoro Usa - provocherebbe un forte ribasso dei prezzi e un rialzo dei tassi.

Dollaro in forte ripresa. La moneta americana ieri in Europa si è riportata ai massimi dal settembre scorso, fino [illegible] 1754 lire [illegible] a 1,7952 contro il marco, mentre in Giappone rispetto allo yen è salita [illegible] 130,45. La fuga nel dollaro ha fatto precipitare anche ieri il won sudcoreano [illegible] la rupia indonesiana. La moneta della Corea del Sud ha toccato [illegible] minimo tre minuti prima della chiusura, avvenuta a 1460 won contro il dollaro. Particolarmente attivi sul fronte degli acquisti in dollari le merchant bank e gli importatori locali che hanno bisogno [illegible] moneta forte per saldare i loro conti. Il tracollo dello won, unito al forte rialzo dei tassi, ha portato la Borsa di Seul [illegible] chiudere in ribasso del 6,5%. Quanto alla rupia indonesiana, ha toccato il minimo storico contro il dollaro, precipitando a 4600. 450 punti in giù rispetto alla quotazione della vigilia. L'innesco dell'incendio è stato dato dalle voci secondo le quali il presidente indonesiano Suharto sarebbe gravemente malato e neanche la secca smentita del segretario di Stato Murdiono, figlio di Suharto, è servita a calmare le acque, anzi secondo gli analisti il peggio deve ancora venire. La nuova tempesta valutaria non ha, però, influenzato troppo il mercato azionario che, dopo essere arrivato a perdere l'1,7%, ha recuperato terreno fino a chiudere in rialzo dello 0,44%.

NOTIZIE FLASH

Telecom con Veba e Bouygues per la sfida nella telefonia fissa francese

Telecom Italia, Veba Telecom (il braccio per le telecomunicazioni di Veba AG) e il gruppo industriale francese diversificato Bouygues offriranno servizi di telefonia fissa in Francia dal 1998. La joint-venture si chiamerà «9 Telecom» e le quote societarie saranno ripartite per il 39,2% a Telecom, il 20% a Veba e il 40,8% a Bouygues. La società opererà in stretto contatto con la O.Tel.O., società per le telecomunicazioni di cui sono azionisti Veba e Rwe, che è vista come il maggior concorrente di Deutsche Telekom.

Frazionamento di azioni e stock option nei progetti di Luxottica

Luxottica riunirà i soci il 10 marzo per deliberare sul frazionamento delle azioni e su un aumento di capitale in vista di una stock option. Lo «split» delle azioni avverrà nel rapporto di cinque azioni nuove ogni una vecchia, con la riduzione del valore nominale dei titoli da 1000 a 200 lire. Il capitale resterà lo stesso, ma con un numero maggiore di azioni. Quanto agli Adr quotati alla Borsa di New York, il possessore di un Adr ne riceverà in cambio cinque. Il capitale sarà aumentato per 1,225 miliardi nominali, corrispondenti a una quota del 2,7%.

[illegible] Finanziaria si divide in tre I fondi Deutsche e Fleming nel capitale

Con un investimento pari a 260,6 miliardi di lire, Riva Finanziaria intende passare da una (attuale) centrale eolica a 24 nel 2002, fino ad arrivare a produrre 155,4 megawatt nel 2002. La prossima assemblea (15 dicembre) scinderà la società in tre divisioni: la Calzoni che opera nella difesa, la Riva Calzoni oleodinamica per la componentistica e la Riva Wind Power per l'energia e l'ambiente. Intanto, due fondi di investimento (Deutsche bank fondi e Fleming Frontier European Discovery Fund) hanno acquisito complessivamente oltre il [illegible] del capitale.

Ancora li[illegible] negli Usa: Hasbro e Philip Morris tagliano 5000 posti

Continua l'ondata dei licenziamenti negli Stati Uniti. Ieri il colosso delle sigarette Philip Morris ha fatto sapere che lascerà a casa 2.500 dipendenti (il piano comporta anche oneri straordinari per 630 milioni di dollari), mentre la ristrutturazione della Hasbro, azienda leader del settore giocattoli, comporterà il licenziamento di altri 2.500 lavoratori e oneri straordinari per 140 milioni di dollari.

Padoa Schioppa (Consob) primo presidente del Fesco

Il presidente della Consob, Tommaso Padoa Schioppa, è il primo presidente del nuovo organismo creato ieri a Parigi dalle autorità di controllo dei mercati finanziari europei in vista della prossima introduzione dell'Euro. Il mandato a capo del neonato Forum of European Securities Commissions (Fesco) è di due anni.

Cresce nelle conserve

Cirio si allea in [illegible] con [illegible] Vivadour

ROMA. La Cirio ha deciso di unire le forze in Francia con Avril, numero tre europeo delle conserve di legumi, e con Vivadour, leader del mais, per diventare il numero uno in Europa nel settore conserve, con 650.000 tonnellate di prodotti trattati, e per potenziare la sua presenza all'estero. L'alleanza a tre è stata annunciata ieri a Parigi e prevede scambi azionari [illegible] un investimento diretto di 15 miliardi di lire.

La Cirio, attraverso la controllata Cirio France, prenderà il controllo della nuova società con il 49,5% del capitale. La società italiana, inoltre, acquisirà il 27% del capitale di Avril, una società che ha un fatturato di 900 milioni di franchi (265 miliardi di lire circa), mentre l'azienda francese entrerà nella Cirio con 10 miliardi di lire, pari a una quota dello 0,6%.

«L'accordo con Avril e Vivadour - ha detto il presidente della Cirio Sergio Cragnotti - rappresenta un nuovo tassello della politica internazionale della società» e ha aggiunto che la Cirio prevede di portare «già nel prossimo anno» il suo fatturato all'estero dagli attuali 200 miliardi di lire a 700 miliardi su un totale di 1100 miliardi.

E' prevista la creazione di una struttura commerciale europea che utilizzerà il marchio Cirio e che avrà in esclusiva la commercializzazione dei prodotti Avril. La società francese, che ha 5 stabilimenti concentrati nel Nord della Francia, ha registrato l'anno scorso perdite per 60 milioni di franchi, in gran parte legate alle sue attività nei prodotti surgelati, che saranno venduti a una società belga, e alla guerra dei prezzi scatenata in Francia da Bonduel e Sicab d'Aucy. Infine, Vivadour acquisterà e trasformerà la produzione di mais di Avril.

[illegible]

Cassa di risparmio di Bologna 21000; Data Base 2020; Banco di Napoli ordinari 1/1/98 1040-1050; Akros 800; Cembre 6050-6100.

WARRANT: Sai Risparmio 510; Calcemento 888-940; Kariba 15; Banco Ambroveneto ordinarie 835-870; Banco Ambroveneto risparmio 385-420.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 924,00 (-0,26%); Bruxelles (Bel-20) 2487,75 (-0,95%); Francoforte (Dax) 4184,91 (-0,91%); Hong Kong (Hang Seng) 11490,66 (-1,98%); Londra (Ft-se100) 5177,10 (-0,19%); Madrid (Generale) 631,71 (+0,83%); Milano (Mibtel) 15786 (+0,20%); Parigi (Cac 40) 2959,40 (+0,91%); Sidney (Generale) 2582,80 (-0,16%); Tokyo (Nikkei) 16686,51 (+3,44%); Zurigo (Swiss Market) 6103,20 (+0,12%); New York (Dow Jones) 8049,66 (-0,75%).

OBBLIGAZIONI DEL 09-12-97

Titolo	Milano	Titolo	Milano	Titolo	Milano	Titolo	Milano	Titolo	Milano
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Odierna	Precedente
Dollaro Usa	1751,93	1737,29
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	978,36
Franco francese	292,57	292,99
Sterlina	2881,[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]
Franco belga	47,490	47,523
Peseta spagnola	11,5[illegible]	11,[illegible]
Corona danese	257,11	257,50
Lira irlandese	[illegible]	2547,26
Dracma	6,2[illegible]	6,247
Escudo portoghese	9,581	9,590
Dollaro canadese	1230,25	1221,66
Yen giapponese	13,454	13,415
Franco svizzero	1202,22	1213,13
Scellino austriaco	138,13	138,31
Corona norvegese	241,66	241,95
Corona svedese	224,12	222,05
[illegible]	324,57	324,35
Dollaro australiano	1171,79	1187,40

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,200	6,300
Call	4,300	4,300
T/N	6,200	6,320
S/N	6,250	6,340
1 Settim.	[illegible]	[illegible]
2 Settim.	6,250	6,330
1 mese	6,230	6,300
2 mesi	6,100	6,240
3 mesi	6,110	6,190
[illegible]	5,770	5,850
6 mesi	5,520	5,600
12 mesi	5,350	5,430

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

[illegible]	Quotazioni	
Autostrada Mare	8450	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	25000	2,04
Banca Pop. Crema	63000	-0,15
Banca Pop. Cremona	11800	1,39
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	77600	-1,14
Banca Pop. Intra	15400	0,98
Banca Pop. Lodi	13100	0,76
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	-0,66
Banca Pop. Siracusa	16800	0,00
Banca Pop. Novara	9800	3,22
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Prov. Napoli	[illegible]	2,63
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	12950	-1,14
Napoletana Gas	2000	[illegible]
[illegible]	18	0,00
Crediwest	—	—
Franco ord.	—	—
Frette	5300	0,00
Zerowatt	—	—
Cisterna	—	—
Ferrovie Nord Milano	1050	0,00
Bg. priv.	1279	0,00
Bregg Inv	—	—
N Edificar	—	—
N Edific risp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi rilevati in $ per oncia [illegible] p. 31 [illegible])

Mercato	09-12-1997	05-12-1997
Londra	283,25	287,40
Zurigo	283,25	287,40
Parigi	283,25	287,40
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	15946,00	16052,00
Hong Kong	0,00	0,00

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Gior.	Prezzo	Rend.
30-12-97	[illegible]	99,713	[illegible]
30-01-98	[illegible]	99,130	6,430
27-02-98	[illegible]	98,755	5,890
31-03-98	[illegible]	98,253	5,910
30-04-98	[illegible]	97,790	5,890
29-05-98	[illegible]	97,408	5,750
30-06-98	[illegible]	97,029	5,520
31-07-98	[illegible]	96,570	5,560
31-08-98	[illegible]	96,050	5,730
30-09-98	[illegible]	95,819	5,430
15-10-98	[illegible]	95,565	5,500
16-11-98	340	95,265	5,330

MONETE AUREE

Moneta	Prezzo
Sterlina (v.c.)	115.000 - 128.000
Sterlina (n.c.)	121.000 - 134.000
Sterlina (post 74)	121.000 - 131.000
Marengo i.	113.000 - 124.000
Marengo sv.	100.000 - 110.000
Marengo fr.	98.000 - 112.000
Marengo b.	98.000 - 112.000
Marengo a.	96.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	490.000 - 520.000
100 pesos Cile	310.000 - 330.000
Krugerrand	505.000 - 540.000
50 pesos Messico	605.000 - 640.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	9-12	5-12	Variaz.	Azioni	9-12	5-12	Variaz.
Alleanza	16.550	16.500	[illegible]	Montedison	1.505	1.478	27.5
Banca di Roma	1.490	1.445	45	Olivetti	974	983	-9
Benetton	28.100	27.650	450	Parmalat	2.550	2.550	0
Bulgari	9.100	[illegible]	150	Pirelli	4.593	4.575	17.5
Cir	1.350	[illegible]	[illegible]	Ras	15.963	15.875	87.5
Comit	5.215	4.985	230	Rinascente	[illegible]	13.000	0
Compart	955	950	5	S. Paolo To	15.350	15.140	[illegible]
Credit	[illegible]	[illegible]	180	Sirti	10.500	10.325	175
Edison	[illegible]	[illegible]	220	Telecom	10.911	10.898	13.4
Eni	9.970	10.040	-70.5	Telecom Rnc	6.675	[illegible]	56
Fiat	5.095	[illegible]	15	Tim ord.	7.258	7.323	-65.5
Fiat Priv.	2.645	2680	-35	Tim Rnc	4192	4035	157
Fiat Risp	2.800	2.805	5				
Gemina	670	658	12.5				
Generali	40.210	39.500	710				
[illegible] priv	19.600	19.800	-200				
Imi	19.288	18.650	637.5				
Ina	3.060	3.073	-12.5				
Italgas	6.900	6.900	0				
Mediobanca	12.856	12.600	256				

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	[illegible]
Dic. 97	23.400	[illegible]	23.400	23.690
Mar. 98	23.780	23.905	23.770	24.020
Giu. 98	24.000	24.050	[illegible]	24.145

Dopo l'attacco del presidente viola, deferito con Moratti e Ronaldo

Gli arbitri: ora quereliamo

Ultimatum dei fischietti a Nizzola: «Cecchi Gori provi la sua accusa [illegible] faccia i nomi, o ci difendiamo da soli»



Per Nizzola, [illegible] grana-arbitri

MILANO. La «guerra degli arbitri» [illegible] è finita, anzi s'inasprisce. Dopo le parole, sono scattati i provvedimenti. Deferiti, con l'accusatore principale Vittorio Cecchi Gori, anche Moratti e Ronaldo. Tutti colpevoli di pesanti dichiarazioni dopo Samp-Inter e Fiorentina-Parma. Del presidente nerazzurro, che è consigliere di Lega, si [illegible] però la Corte federale, mentre Ronaldo e [illegible] parlamentare viola saranno giudicati dalla commissione disciplinare della Lega. Per responsabilità diretta sono state deferite pure la Fiorentina e l'Inter.

Ma le parole al cianuro di Cecchi Gori avranno [illegible] altro seguito, ben più grave: il procuratore federale Cesare Martellino ha dato mandato al capo-ufficio indagini, Consolato Labate, di aprire un'inchiesta per accertare la veridicità delle accuse. Commentando polemica[illegible] l'operato di Pairetto, ed [illegible] pliando il discorso, lunedì Cecchi Gori aveva detto tra l'altro: «Da quando sono a Firenze, mi avranno rubato non meno di 5-6 rigori. Sono stanco di essere massacrato. C'è un vero potere, una lobby che domina il calcio. E [illegible] colpite. Si tratta di 3-4 squadre capofila che hanno deciso di [illegible] sempre e pretendono che le altre facciano le comparse. Una volta [illegible] annullarono [illegible] gol valido e chiesi spiegazioni all'arbitro; rispose: "Se non avessi deciso in quel modo non mi avrebbero fatto internazionale"».

Evidentemente la Procura federale, sollecitata da Luciano Nizzola, ha voluto dare subito un segnale. Una risposta agli arbitri, i quali, stanchi [illegible] sentirsi oggetto di critiche, [illegible] sono rivolti al presidente con un [illegible] e proprio ultimatum: Cecchi Gori riveli [illegible] nome dell'arbitro che avrebbe pronunciato la frase incriminata, oppure ci difenderemo [illegible] soli. Come? Se non avranno «soddisfazione», i fischietti di Baldas adiranno autonomamente le vie legali, querelando il presidente fiorentino.

Sul caso-arbitri, punto di riferimento [illegible] ogni contenzioso dopo le partite, ora intervengono tutti. Il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, ritiene che «dovrebbero [illegible] [illegible] arroganti, meno vendicativi e collaborare di più con i guardalinee. Ho notato il rigore [illegible] alla Samp: una grossa svista. Ma episodi [illegible] genere si verificano quasi ogni domenica. Solo i mezzi elettronici risolverebbero i problemi causati dai direttori di gara in alcune partite. Non sono primi attori e debbono solo contribuire alla buona riuscita dello spettacolo. Sbagliano i magistrati, sbagliano gli avvocati, possono sbagliare tutti, ma in buona fede. In alcuni casi, mi è parso che stiano sbagliando ripetutamente».

Diego Novelli, consigliere [illegible] Torino, [illegible] condivide l'attuale criminalizzazione: «E' sempre sta[illegible] così. L'arbitro, nel bene e nel male, fa parte [illegible] gioco, a [illegible] che lo si voglia trasformare in un robot. Ai tempi dell'arbitro Dattilo, abbiamo vissuto la stagione del non rigore... Anche quell'atteggiamento [illegible] faceva parte del gio[illegible]. Piantiamola con queste assurde crociate». [r. c.]

Domani, nell'amichevole di Mondovì, Carparelli e Foglia in tandem

Ferrante, il ritorno del bomber

Reja lo vuole in campo già col Castel di Sangro

TORINO. Toro d'emergenza contro [illegible] Castel di Sangro, ma Reja confida di schierare ugualmente [illegible] formazione in grado di conquistare i tre punti fondamentali per mantenere i granata vicini alla zona promozione. Mauro e Claudio Bonomi saranno squalificati per un turno e Marco Ferrante sta meglio, [illegible] la sua presenza per domenica [illegible] ancora dubbia.

Ieri il bomber s'è sottoposto ad un'ecografia che ha evidenziato la quasi completa cicatrizzazione della lesione muscolare. Ferrante, che ha ripreso ad allenarsi a parte, senza forzare, s'è detto ottimista sul suo rientro: «Posso farcela già per domenica, ma solo sabato, nell'ultimo allenamento, effettuerò un provino decisivo per [illegible] [illegible] il rischio [illegible] ricadute». Domani (ore 14,45) [illegible] Mondovì nell'amichevole contro i dilettanti locali, Reja metterà sotto pressione Carparelli e Foglia, che a Ravenna avevano fatto staffetta. Foglia ha bene impressionato e domenica potrebbe esse[illegible] lui il titolare di partenza, con Sommese candidato a rimpiazzare Claudio Bonomi all'estrema destra. A [illegible] che Carparelli venga decentrato nel ruolo [illegible] tornante, come gli [illegible] capitato all'inizio di stagione.

Disponibile anche Ficcadenti, che ha ormai assorbito la distorsione alla caviglia. La bella prestazione di Tricarico a Ravenna, tuttavia, [illegible] sì che Ficcadenti possa recuperare [illegible] fretta [illegible] miglior condizione.

In difesa, [illegible] sostituto di Mauro Bonomi dovrebbe essere Citterio, a patto che si rimetta completamente dall'infortunio lamentato con [illegible] Treviso, altrimenti toccherà a Mercuri. Dorigo ha interrotto l'allenamen[illegible] per un affaticamento muscolare. Non sembra trattarsi [illegible] [illegible] problema serio: l'inglese, autore del gol che ha fruttato [illegible] punto pesante a Ravenna, dovrebbe essere al [illegible] posto. Pusceddu l'eventuale sostituto. Il sardo è sempre in attesa di notizie dalla Spagna per un eventuale trasferimento. Intanto il Castel di Sangro ha deciso di assegnare due borse di studio (per studenti abruzzesi delle superiori e di Giurisprudenza) intitolate a Biondi [illegible] Di Vincenzo, i due calciatori morti un [illegible] fa in un incidente stradale. [b. b.].

Fondo [illegible] Milano

Il Vigorelli rinasce con lo sci

MILANO. [illegible] velodromo Vigorelli rinasce stamane in [illegible] scenario [illegible] tutto particolare, coperto di neve artificiale, per lo sprint di Coppa del Mondo di sci nordico. Sul tempio del ciclismo su pista (e non solo, vi fu anche grande pugilato) [illegible] luci si erano spente [illegible] anni fa, dopo le grandi imprese [illegible] Olmo, Coppi, Maspes, Harris e altri. Torna all'attività con un appuntamento quanto mai insolito: il [illegible] Sprint» di fondo, specialità ancora acerba dello sci nordico, alla sua terza prova ma la prima in un velodromo. Il tentativo di portare lo [illegible] in città è sicuramente curioso. Ieri, fino [illegible] notte, si è lavorato sotto speciali tendoni per creare [illegible] spal[illegible] la neve artificiale sulla pista che ospiterà la gara.

Sono attesi 170 atleti, uomini [illegible] donne, [illegible] 18 nazioni, e la gara varrà a pieno titolo per il punteggio di Coppa del Mondo. Velocità e spettacolarità sono gli ingredienti del «Ko Sprint»: gli atleti si misureranno sui [illegible]30 metri. Vale il cronometro nelle qualificazioni, poi eliminazione diretta con tabellone tipo tennis fra i primi 32. In 16 arrivano dalle qualificazioni, gli altri [illegible] dalla classifica Fis (per gli azzurri già qualificati Valbusa, Fauner, Piller Cottrer e Stefania Belmondo). Occhi puntati sul norvegese Bjorn Dahlie, vincitore [illegible] «Ko Sprint» di un anno fa.

Saranno in tutto 21 gli azzurri in gara, 7 le donne: Belmondo in testa, [illegible] Paruzzi, Valbusa, Moroder, Peyrot, Paluselli e Confortola. Il ct delle donne Camillo Onesti, che è anche presidente del Comitato organizzatore del Vigorelli, ha accettato [illegible] buon grado il no di Manuela Di Centa, che sta seguendo [illegible] speciale preparazione.

Al Vigorelli non mancherà il ciclismo: [illegible] 12 il sindaco celebrerà [illegible] riapertura mentre campioni [illegible] me l'indimenticabile Maspes, Bugno, Cipollini, Museeuw faranno un giro simbolico di pista.

Tennis, elezioni

Pietrangeli si candida presidente

MILANO. «Nessuno mi può criticare come giocatore azzurro, né come capitano di Davis. Siccome [illegible] c'è due senza tre, voglio pro[illegible] a fare il presidente federale». Con queste parole Nicola Pietrangeli ieri [illegible] Milano ha confermato la sua intenzione di candidarsi alla presidenza della Fit nell'assemblea del 7 [illegible] 8 febbraio a Bellaria. Un'intenzione non ancora ufficiale almeno fino a martedì prossimo, anche perché nei prossimi giorni Pietrangeli e la cordata rivale [illegible]idata da Ricci Bitti e Papagni si incontreranno per tentare [illegible] trovare una candidatura [illegible] alle prime elezioni del dopo-Galgani.

«Sono disposto a dare al tennis italiano il mio tempo - ha detto Pietrangeli, [illegible] una conferenza stampa - che è la cosa più importante che ho. Anche in passato ero disponibile [illegible] lavorare per la federazione, [illegible] sono stato [illegible] da parte». Ettore Trezzi, presidente del comitato regionale lombardo e sostenitore di Pietrangeli, ha parlato delle possibilità di vittoria: «A parte Piemonte, Sardegna, Calabria e Molise, le altre regioni [illegible] con noi». In realtà, sono dalla parte di Pietrangeli i comitati regionali, che però non sempre esprimono i reali rapporti [illegible] forza. Per questo, qualcuno dice che la cordata Ricci Bitti-Papagni possa considerarsi alla pari.

Pietrangeli [illegible] [illegible] mostrato fiducioso: «Spero che da qui a martedì Ricci Bitti ci ripensi. Altrimenti cominceremo questa battaglia, anche se non è di battaglie che ha [illegible]sogno il tennis». Pietrangeli non chiude le porte [illegible] Panatta: «Non ho [illegible] contro Adriano, ma non [illegible] quanto tempo avrà, adesso che è consigliere comunale di Roma. Come capitano di Davis, Bertolucci ha fatto bene, i giocatori lo apprezzano. Lavorerò con [illegible] anche Lea Pericoli e vorrei coinvolgere Barazzutti, Zugarelli [illegible] Beppe Merlo. Ridiamo il tennis a chi lo ama».

SPORT [illegible]

■ [illegible] [illegible] [illegible]. Dopo Sergio, il Napoli perde Mirko Conte: oggi sarà operato a [illegible] menisco del ginocchio destro (prognosi un mese).

■ [illegible] [illegible] [illegible] «Capisco [illegible] delusione dei tifosi della Lazio, alla quale [illegible] non resta che [illegible] coppa - ha detto Signori -. Io fino a giugno penserò alla Samp, ma non dimentico il passato. Mancini non c'entra [illegible] la mia [illegible].

■ **MILAN, CAOS AL MOTOR SHOW.** Tifosi scatenati al Motor Show per la visita del Milan, ospite dello stand Opel. Per evitare il peggio è dovuto intervenire il servizio d'ordine.

■ [illegible] [illegible] Egiziano Maestrelli, presidente della Lucchese, ha messo in vendita la società: [illegible] non ci saranno acquirenti, nella prossima stagione la squadra sarà formata solo da ragazzi.

■ **[illegible] PALLONE, 450 [illegible] LIRE.** Nell'asta «Venti ore per Nocera Umbra» pro terremotati, 450 mila lire per il pallone di Italia-Russia del 15 novembre, 270 mila per la prima maglia juventina di Angelo Di Livio, 300 mila per quella azzurra del pallavolista Damiano Pippi.

■ **COMMONWEALTH CONTRO [illegible]** Le sanzioni del Commonwealth contro la Nigeria (dopo l'esecuzione nel '95 di un attivista per i diritti delle minoranze) hanno fatto saltare due amichevoli con lo Zambia (sabato e mercoledì).

■ **BOXE, [illegible] O [illegible]** [illegible] 49enne George Foreman si rimangia l'intenzione di ritirarsi: vuole disputare un ultimo match, a Las Vegas, prima di compiere 50 anni.

■ **MOTO, [illegible] IN APRILIA?** Il pilota tedesco Ralf Waldmann, principale avversario di Biaggi nelle 250, lascerà la Honda e pas[illegible] alla 500, forse con un'Aprilia.

■ **CICLISMO, CHIAPPUCCI ASSESSORE.** [illegible] neosindaco di Varese, Aldo Fumagalli (Lega Nord), ha nominato Claudio Chiappucci assessore [illegible]munale allo Sport.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Firenze trotto, combinazione 6-16-12, quota lire 3.811.600 (1372 vincitori).

Polemica dei sindaci della Valsusa contro i programmi di Uno Mattina

Rai cancella la neve piemontese

«In tv ignorata la Via Lattea»

Braccio di ferro tra il sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli e il direttore responsabile della trasmissione Raiuno Mattina, sugli speciali mandati in onda durante il ponte dell'Immacolata, sull'apertura delle piste di sci. Il primo cittadino, è anche membro della direzione nazionale Anci e proprio per la sua responsabilità nei confronti dei Comuni del Piemonte ha innescato la polemica. Dice: «Se ce l'hanno con la nostra regione lo dicano chiaro. Durante gli ultimi giorni della scorsa settimana lo studio centrale della trasmissione si è collegato con i vari corrispondenti di Valle d'Aosta, Lombardia e altre zone d'Italia, ma le nostre stazioni sciistiche di importanza internazionale non sono state neanche citate». Una città di prestigio come Torino, culla dell'industria dell'auto e all'avanguardia nel campo delle tecnologie «pare venga solo ricordata per pagare le tasse». Ieri mattina Napoli ha inviato un documento alla direzione centrale di Roma: «Chiedo ragione di questa dimenticanza e di questa discriminazione che ritengo imperdonabile». Lo sgarbo è stato notato anche nell'Alta Val di Susa. Ancora Napoli: «Lunedì scorso ho avuto diverse sollecitazioni con la precisa richiesta di prendere posizione nelle sedi competenti». Indignato è anche l'assessore allo Sport della Comunità montana Alta Valle di Susa, Aldo Timon: «Porterò in discussione nel primo Consiglio il problema e difenderemo il nostro turismo. Faremo una delibera e prenderemo posizione nelle sedi romane». Oggi il sindaco si recherà in Regione per coinvolgere gli uffici competenti nella protesta e nei prossimi giorni contatterà i parlamentari del Piemonte per chiedere un'interpellanza al governo.

Nell'Alta Val di Susa ci sono delle stazioni da considerare il vero fiore all'occhiello: da Sestriere a Bardonecchia, da Sauze d'Oulx a Limone Piemonte; e altre stazioni del Piemonte occidentale, magari piccole, ma che svolgono egregiamente il loro ruolo».

[g. mar.]



Il sindaco Osvaldo Napoli

VAL SANGONE

Sportello per gli anziani

Un poliambulatorio con uno sportello di assistenza specifico per anziani e il potenziamento del reparto di chirurgia. Secondo la giunta della Comunità montana Val Sangone l'ospedale di Giaveno dovrebbe arricchirsi di questi due nuovi servizi. «Abbiamo già pronto il progetto - sottolinea il presidente della Comunità Montana Biagio Sorlenga -, che ci auguriamo venga presto approvato dall'Usl 5 a cui apparteniamo».

Il piano prevede, oltre all'istituzione di un primariato di chirurgia, anche la realizzazione di un «progetto integrato» per anziani, che consiste nella presenza fissa di medici specialisti che possano occuparsi di tutti i problemi della terza età, da quelli cardiovascolari a quelli ortopedici.

Buttigliera Alta, costi alle stelle

Storia infinita di una palestra

Un esposto alla Corte dei Conti per far luce sul raddoppio dei costi della nuova palestra che, a 13 anni dall'apertura dei cantieri, non è ancora stata ultimata. La minoranza consiliare di Buttigliera Alta vuole vederci chiaro sul rischio «di una gestione poco oculata del denaro da parte delle ultime tre giunte».

«Il preventivo è lievitato paurosamente da un miliardo e cento milioni a più di due miliardi - puntualizza Domenico Icardi, capogruppo consiliare pds, all'opposizione insieme a Rifondazione comunista -. E nessuno ci spiega il perché».

Il progetto iniziale risale all'84, ma i lavori non sono ancora stati ultimati anche a causa di alcuni difetti nell'opera di costruzione per cui il Coni, la Commissione di Vigilanza e l'Usl di Susa hanno richiesto delle modifiche che hanno allungato i tempi. «Un ritardo inammissibile - incalza Icardi -. Senza dimenticare poi che una parte dell'opera non è stata eseguita correttamente, basti pensare a una porta del seminterrato che dà sull'esterno, che non si apre perché impedita dalla presenza del pianerottolo della scala di sicurezza». Ad alimentare la polemica contribuisce poi il fatto che la palestra non sia ancora pronta. Finora è stato speso 1 miliardo e 400 milioni, altri [illegible] milioni dovranno essere stanziati per il completamento, ma l'opposizione insiste sulla necessità di una nuova gara d'appalto che consenta alla ditta vincitrice anche l'eventuale gestione della struttura.

Il sindaco Marcello Andreone, però, replica che si tratta di una strada difficilmente perseguibile. «Abbiamo consultato alcune imprese - dice - ma nessuno è disponibile a gestire una palestra non ancora finita». E il ritardo così lungo? Non si poteva evitare in nessun modo? «Sicuramente in passato sono stati commessi degli errori - ammette il sindaco - ma ora stiamo cercando di recuperare. Il guaio è che la minoranza consiliare vuole strumentalizzare la questione e basta».

PROVINCIA FLASH

■ **VOLPIANO, ARTISTI.** L'Hobby Art, l'associazione artistica di Volpiano, compie dieci anni. Per festeggiare il sodalizio ha promosso una mostra collettiva, inaugurata lunedì scorso, nella sala della Cremeria Papillon di corso Regina Margherita 71. L'esposizione rimarrà aperta sino al 21 dicembre dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19, escluso il lunedì. L'ingresso è libero.

■ **[illegible]** Aveva in tasca 10 grammi di eroina, è stato arrestato dai carabinieri nei pressi dell'ospedale di Avigliana. Andrea Santorpio, 26 anni, residente a Caprie, via Don Anselmetti 17, dovrà rispondere di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.

■ **[illegible]** Un giovane di 27 anni è stato trovato morto nel bagno della sua abitazione. Il corpo senza vita di Andrea Salerno di Giaveno è stato scoperto dai famiiliari la notte scorsa.

■ **CHIVASSO, DISTRETTO.** Nuova sede per il distretto scolastico 39, guidato dal presidente Beppe Busso, cui fanno capo 20 Comuni: da via Ajma 12 si è trasferito presso i locali della scuola media «Clemente De Ferrari», in via Blatta 26. Il numero di telefono è sempre 011/911.32.71.

■ **[illegible] MONCALIERI.** E' di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha completamente distrutto una baracca di 40 metri quadrati in un giardino lungo il Canale Cavour, di Gaetano Cosmano, 66 anni, pensionato, residente in via Coppina 10. All'interno c'era attrezzatura da giardino, alcuni mobili e generi alimentari. Il danno ammonta a diversi milioni.

■ **[illegible]** In via Alfieri i carabinieri hanno rinvenuto abbandonata e sinistrata una Renault 19 che risulta intestata a Diego Speranza, 41 anni, di Moncalieri, via Giacomo Puccini 36. A bordo c'erano quattro autoradio, due altoparlanti, una cassa armonica, un cd e uno stereo, tutto materiale proveniente da furti.

■ **[illegible]** «La cartografia leinicese» è il titolo della conferenza in programma domani, alle 21, presso la sala consiliare di Leinì. L'incontro, promosso dal Centro Studi Leinicese, servirà anche ad introdurre la mostra sulle cartoline e sulle carte del Comune in programma sabato 13 e domenica 14 dicembre sempre presso la sala consiliare.

A Ivrea, Castellamonte, Albiano e Baldissero nuovi insediamenti produttivi

Quattro aree per battere la crisi

La ricetta del Consorzio industriale del Canavese

Una ricetta per risollevare il Canavese, per farlo uscire da area a declino industriale. E' il lavoro in questi anni portato avanti dal Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese che ha individuato quattro aree strategiche (attorno ai Comuni di Ivrea, Baldissero, Castellamonte, Albiano e presto anche Torre Canavese) dove stanno sorgendo nuovi insediamenti industriali e altri ne nasceranno. A favorire gli insediamenti è soprattutto il costo dei terreni: 60, 65 mila al metro quadro - basti pensare che in alcune aree del Torinese la cifra supera le 130 mila lire -.

Un modo per salvare il territorio dalla crisi Olivetti e dalla monocultura industriale. Ma non solo. Basta un dato per capire. Nel rapporto comparato con le altre [illegible] per l'occupazione della Provincia, Ivrea e Cuorgnè (che rappresentano una cinquantina di Comuni) risultano rispettivamente all'ultimo e penultimo posto con cifre inquietanti. Calo del 35-38 per cento degli occupanti nel settore dell'industria a favore del terziario e dei servizi. «Da qui la necessità di creare le condizioni per nuovi insediamenti del settore industriale - afferma il presidente del Consorzio, Giuseppe Cerchio - riportandolo ai massimi livelli e invertire la tendenza del mercato».

Una formula che funziona dove enti pubblici e privati si fondono e hanno facile accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea. L'unico eventuale ostacolo, i tempi. Se Ivrea e Baldissero hanno praticamente completato l'opera di insediamento, le aree intorno a Castellamonte e Albiano partono [illegible] ora. Entro l'agosto '98 dovranno essere pronte opere di urbanizzazione e progetti esecutivi.

[gp. mag.]



Giuseppe Cerchio, presidente del Consorzio insediamenti produttivi del Canavese

Vertice in procura

[illegible] la Digos

Anche la Digos e la Criminalpol stanno indagando sull'ordigno esplosivo scoperto domenica mattina a Ivrea, nei giardini pubblici di corso Re Umberto, a pochi passi dal Tribunale. Ieri a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, c'è stato una sorta di «vertice» fra il procuratore capo Giorgio Vitari (il magistrato che coordina l'inchiesta), il dirigente della Criminalpol di Piemonte e Valle d'Aosta Giovanni Calesini, alcuni funzionari della Digos e il dirigente del commissariato eporediese, Pierluigi Leone.

All'uscita, bocche cucite. «Sono state discusse alcune possibilità - si limitano a dire gli inquirenti -, sia per quanto riguarda la matrice della bomba che gli eventuali obiettivi».

Bimbo morì a 4 anni

Omicidio colposo anestesista chiede di patteggiare

Nuova udienza nel processo sulla drammatica fine del piccolo Emilio Pagnani, 4 anni, morto al Regina Margherita il 5 marzo del '96, dopo un intervento di asportazione delle adenoidi avvenuto al Santa Croce di Moncalieri. Ieri, di fronte al pretore di Moncalieri Maurizio Giusta, Paola Lari, anestesista, imputata insieme al chirurgo Vito Carbonaro di omicidio colposo, ha chiesto di patteggiare. Il prossimo 3 febbraio si dovrebbe arrivare alla fine della lunga e dolorosa vicenda giudiziaria. I genitori di Emilio, Candida De Filippo e Donato Pagnani, parte civile, già nel corso dell'udienza passata sono stati risarciti di 320 milioni.

Convegno a Noasca

L'educazione [illegible]

Oggi, domani e venerdì si svolge a Noasca il convegno «L'educazione ambientale nelle grandi aree protette: problemi e prospettive». L'appuntamento è organizzato, con il contributo della Provincia di Torino e del Comune di Noasca, dal Parco Nazionale del Gran Paradiso che, proprio in questi giorni, festeggia il proprio 75° compleanno. Al convegno, articolato in gruppi di studio, hanno dato la loro adesione 160 partecipanti.

A margine del convegno è stata allestita, nel salone parrocchiale di Noasca, una mostra sull'artigianato e i prodotti tipici locali, con dimostrazione degli antichi mestieri. Per maggiori informazioni telefonare allo 0124/901.070.

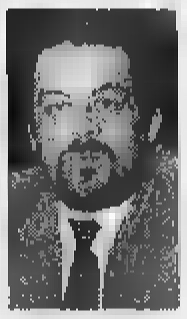
A Ivrea, Castellamonte, Albiano e Baldissero nuovi insediamenti produttivi

Quattro aree per battere la crisi

«Il dopo Olivetti è cominciato»



Giuseppe Carchio, presidente del Consorzio insediamenti produttivi



A destra, il sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano

U[illegible] ricetta per risollevare il Canavese, per farlo uscire da quella che ormai è diventata un'etichetta scomoda, quella cioè di area a declino industriale. E' il lavoro in questi anni portato avanti dal Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese che ha individuato quattro aree strategiche (attorno ai Comuni di Ivrea, Baldissero, Castellamonte, Albiano e presto anche Torre Canavese) dove stanno sorgendo nuovi insediamenti industriali e altri ne nasceranno.

A favorire [illegible] insediamenti [illegible] soprattutto il costo dei terreni: 60, 65 mila al metro quadro - basti pensare che in alcune aree del Torinese la cifra supera le 130 mila lire -.

Un modo per salvare il territorio dalla crisi Olivetti e dal monocultura industriale. Ma non solo. Basta un dato per capire. Nel rapporto comparato [illegible] le altre circoscrizioni per l'occupazione della Provincia, Ivrea e Cuorgnè (che comprendono una cinquantina di Comuni) risultano rispettivamente all'ultimo e penultimo posto con cifre inquietanti. Calo del 35-38 per cento degli occupati nel settore dell'industria a favore del terziario e dei servizi. «Di qui la necessità di creare le condizioni per nuovi insediamenti del settore industriale - afferma il presidente del Consorzio, Giuseppe Cerchio - riportandolo ai massimi livelli e invertire la tendenza del mercato».

Una formula che funziona dove enti pubblici e privati si fondono e hanno facile [illegible] ai finanziamenti dell'Unione Europa. L'unico eventuale ostacolo, i tempi. Se Ivrea e Baldissero hanno praticamente completato l'opera di insediamento, le [illegible] in[illegible] a Castellamonte e Albiano partono solo [illegible] Entro l'agosto '98 dovranno essere pronte opere di urbanizzazione e progetti esecutivi. Nel dettaglio analizziamo le quattro [illegible]

IVREA, [illegible] SAN BERNARDO. Occupa una quarantina di lotti, il 75 per cento dei quali già insediati e in attività per una ricaduta occupazionale di 340 persone.

[illegible] ai confini con Castellamonte e Torre Canavese - insieme le tre aree definiranno una [illegible] industriale -. Estensione di 70 mila metri quadri per 26 lotti; il 60 per cento è già costruito; di questo, il [illegible] per [illegible] è già operante con ricaduta occupazionale di 150 persone.

CASTELLAMONTE. Zona compresa tra le provinciali per Bairo e per Ivrea. Estensione di 126 mila metri quadri per [illegible] lotti. I due terzi [illegible] destinati all'industria, il re[illegible] al settore dei servizi. Il [illegible] dicembre [illegible] quest'anno partiranno gli appalti dei lavori. Area già aggiudicata all'impresa Rotunno di Torino.

[illegible]O. Zona che costeggia il naviglio tra la provinciale per Cigliano e via Ivrea. Estensione di 42 mila metri per un totale di 5 maxi-lotti. Area già aggiudicata dall'impresa BetonVilla di Marate.

Giampiero [illegible]

RIVAROLO

Riparte l'ex Vallesusa?

Progetto [illegible] top-secret, ma secondo indiscrezioni potrebbe essere imminente la riattivazione di un insediamento industriale all'interno dell'area nell'ex cotonificio Vallesusa a Rivarolo. Un progetto in grado di garantire alcune [illegible] di posti di lavoro. Potrebbe essere la volta buona per la realizzazione di un progetto, poi accantonato alcuni anni fa, che vedeva una cordata di piccoli imprenditori artigianali locali intenzionati, [illegible] l'appoggio di Fin Piemonte, ad acquisire l'area. La proprietà (la famiglia Barzaghi di Giussano) starebbe ridefinendo le proprie quote azionarie (con la cessione della titolarità dell'area ex Vallesusa), mentre i nuovi proprietari avrebbero fatto sapere al sindaco Edoardo Gaetano di non voler chiedere la variazione di destinazione ad uso industriale prevista dal prg.

Ivrea, ieri vertice degli inquirenti

Bomba, indaga anche la Digos

Anche la Digos e la Criminalpol stanno indagando sull'ordigno esplosivo scoperto domenica mattina a Ivrea, nei giardini pubblici di corso Re Umberto, a pochi passi dal tribunale.

Ieri a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, c'è stato [illegible] sorta di «vertice» fra il procuratore capo Giorgio Vitari (il magistrato che coordina l'inchiesta), il dirigente della Criminalpol di Piemonte e Valle d'Aosta Giovanni Calesini (ex vicequestore all'ombra delle «rosse torri»), alcuni funzionari della Digos e il dirigente del commissariato eporediese, Pierluigi Leone.

All'uscita, bocche cucite. «Sono state discusse alcune possibilità - si limitano a dire gli inquirenti -, sia per quanto riguarda la matrice della bomba che gli eventuali obiettivi. Ipotesi concrete? Possono essere tutte e nessuna, in questa fase tutte le congetture [illegible] valide». Finora non c'è stata alcuna rivendicazione del gesto, che domenica ha causato per quasi [illegible] ore la paralisi del traffico cittadino.

Sarebbero, però, emersi alcuni piccoli indizi, forse utili ad indirizzare le indagini verso una direzione precisa. Qualcosa di più sicuro, comunque, si potrà sapere dopo le perizie sui resti del rudimentale ordigno (formato da [illegible] sirena collegata ad un timer, [illegible] batteria per auto e una manciata di polvere pirica, il tutto avvolto in un cartello stradale), neutralizzato dagli artificieri.

I carabinieri della Compagnia di Ivrea, intanto, continuano a perquisire e controllare le abitazioni di persone considerate sospette, in tutto il territorio canavesano. Ed è stata intensificata la sorveglianza in città, soprattutto di notte e attorno agli edifici pubblici.

[m. rev.]

All'Aido [illegible] Bona

[illegible] Avis [illegible] presidente

Cambiano i vertici delle sezioni di Ivrea di Avis e Aido per il prossimo triennio. Alla guida dei donatori di sangue c'è [illegible] Elidio Viglio - presidente uscente dell'Aido - che subentra a Fiorella Salussolia. I vicepresidenti sono Silvio Maietti (vicario) e Maurizio Cullaz; amministratore è Giuseppe Pignocco, segretario Augusto Conedera. Completano l'esecutivo Adriano Aibino e la stessa Fiorella Salussolia. Per quanto riguarda l'Aido, invece, a Elidio Viglio (che resta comunque consigliere) è subentrato Federico Bona. Il vice è Valeria Giusti, segretaria Raffaella Balicchi, amministratore Giuliano Costa Laja. Completano il direttivo Ilario Bozzo, Marco Giglio Tos, Maria Molino e Paola Bortolotti.

Convegno a Noasca

[illegible]

Oggi, domani e venerdì si svolge a Noasca il convegno «L'educazione ambientale nelle grandi [illegible] protette: problemi e prospettive». L'appuntamento è organizzato, con il contributo della Provincia di Torino e del Comune di Noasca, dal Parco Nazionale del Gran Paradiso che, proprio in questi giorni, festeggia il proprio 75° compleanno. Al convegno, articolato in gruppi di studio, hanno dato la loro adesione 160 partecipanti.

A margine del convegno è stata allestita, nel salone parrocchiale di Noasca, una [illegible] sull'artigianato e i prodotti tipici locali, [illegible] dimostrazione degli antichi mestieri. Per maggiori informazioni telefonare allo 0124/901.070.

DOVE & QUANDO

[illegible] DI TANGO. L'associazione eporediese Events organizza [illegible] di tango argentino tenuti da Ricardo e Sarita Goyas della scuola El Firulete di Torino. Le lezioni si terranno a partire dall'8 gennaio presso l'Hotel Stars Garden di Montalto (0125/650915) dove, domani alle 21, si terrà [illegible] serata dimostrativa (a ingresso gratuito).

FOTOGRAFIA. Inizia alle 21, nella sede della sezione fotografica del Gsro in via Miniere 35 a Ivrea, il [illegible] per principianti organizzato dal Gruppo. In questo primo appuntamento Pier Emilio Ladetto parla di «Storia della fotografia ed evoluzione nel linguaggio fotografico». Iscrizioni fino ad esaurimento posti agli sportelli del Gsro.

FI[illegible] Al Centro Congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center, viene proiettata la pellicola «Shine», vincitrice di premi Oscar: spettacoli alle 17,20, 19,15 e 21,15. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

[illegible] Oggi e domani, in Sala Santa Marta a Ivrea, si svolgono due serate d'incontro e riflessione sul tema handicap organizzate dai gruppi di Auto-mutuo aiuto tra familiari di bambini e ragazzi disabili, in collaborazione con l'Usl 9, i Comuni di Ivrea e Castellamonte e la Fondazione Ruffini. L'appuntamento di questa sera è alle 20,30, e per domani alle 18,30. Per avere ulteriori informazioni rivolgersi alla Fondazione Ruffini allo 0125/40492.

[illegible] Si conclude oggi la rassegna di film di qualità organizzata all'Anfiteatro di Montalto Dora. Alle 21 viene proiettato «Nella società degli uomini». Il biglietto costa 7 mila lire.

[illegible] UNA FIABA. Al via la quinta edizione del [illegible] promosso da Provincia di Torino e Comuni di Romano e Strambino, insieme ad alcune [illegible]ciazioni locali. I partecipanti devono inviare fiabe inventate da loro stessi oppure trascrizioni di racconti tradizionali (purché inediti); i testi [illegible] possono [illegible]rare le [illegible] cartelle dattiloscritte. Il tutto deve giungere, entro il 31 maggio '98, all'Associazione Gianni Rodari - Concorso «Raccontami una fiaba» - Casella postale ufficio PP.TT. - 10090 Romano Canavese (Torino).

[illegible] Nelle sale espositive di Palazzo Lomellini, a Rivarolo, è visitabile fino a domenica la personale del giovane scultore locale Alessandro Ruggiero. Orari di apertura: nei giorni feriali dalle 16,30 alle 19,30, sabato e domenica 10-12 e 16-19,30.

IN [illegible]

RIVARA, ADDIO [illegible] Oggi tutta Rivara si fermerà per dare l'ultimo saluto ad Andrea Mian, il ragazzino morto sabato schiacciato dal pullman all'uscita da scuola. I funerali verranno celebrati da don Anton Foieri alle 15 nella chiesa parrocchiale.

FELETTO, [illegible] Due anziani coniugi [illegible] rimasti intossicati per l'incendio divampato, ieri pomeriggio, nella loro abitazione di Feletto in via Rosario 59. Si tratta di Michele Chiaffredo e Maria Cremo: i due sono rimasti intrappolati dalle fiamme originate da un corto circuito della lavatrice nel piccolo alloggio e sono stati tratti in salvo dai volontari dei vigili del fuoco di Rivarolo e dai pompieri di Ivrea.

[illegible], DENUNCIATA. Maria Bevilacqua, 31 anni, residente a Rivarolo in via Bicocca 63, è stata denunciata a piede libero per furto di merce varia presso il centro commerciale Panorama, di strada Settimo a San Mauro.

CASTELLAMONTE, CONDANNA. I giudici del Tribunale di Ivrea hanno condannato a 7 mesi di reclusione un pregiudicato di Vercelli, Luciano Vidali, 51 anni, accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo era stato arrestato il 7 novembre dello scorso anno alla pizzeria «Fast lunch» di Castellamonte: li aveva iniziato ad inveire contro i clienti e a rovesciare tavoli e sedie per terra, fino a quando arrivarono i carabinieri.

IVREA, ANIMATORI. E' stato posticipato al 22 dicembre il termine per le iscrizioni al corso triennale per animatore professionale organizzato dal Centro Alberghiero di Ivrea. Il corso verrà presentato martedì, 16 dicembre, alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea.

PAVONE, [illegible] Ha rischiato di rimanere schiacciato dal pesante macchinario, utilizzato per l'asfaltatura delle strade, che stava trasportando, dopo aver tamponato il tir che lo precedeva sull'autostrada A5, ieri pomeriggio all'altezza di Pavone. Gianfranco Benzi, 40 anni, di Donnas, ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Sembra che il tir condotto da Mikell Patrile, francese di 37 anni, abbia iniziato a sbandare quando alle sue spalle stava arrivando il Benzi: quest'ultimo, dopo il tamponamento, è uscito di strada e la cabina è stata travolta dal macchinario trasportato.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

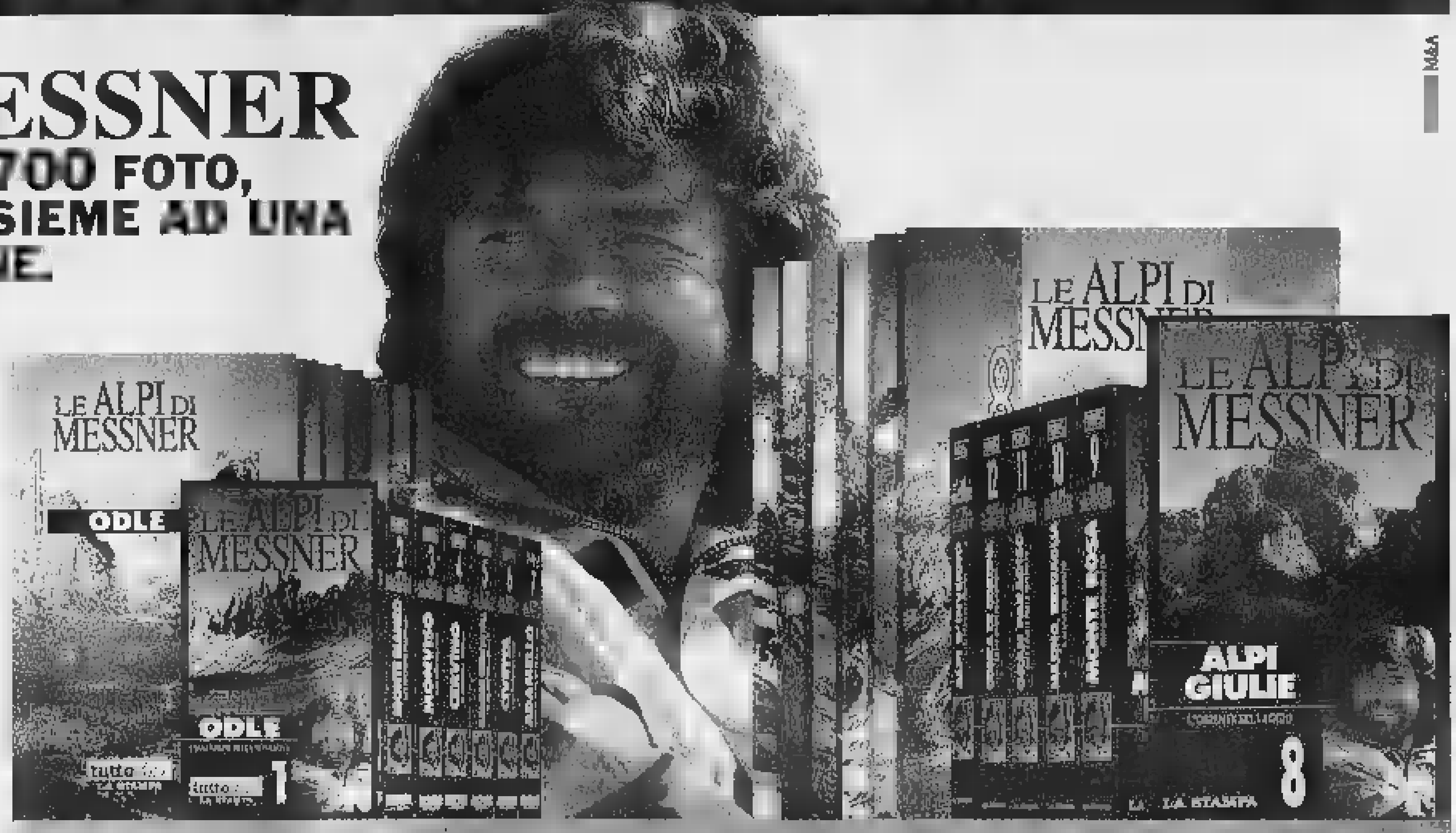
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

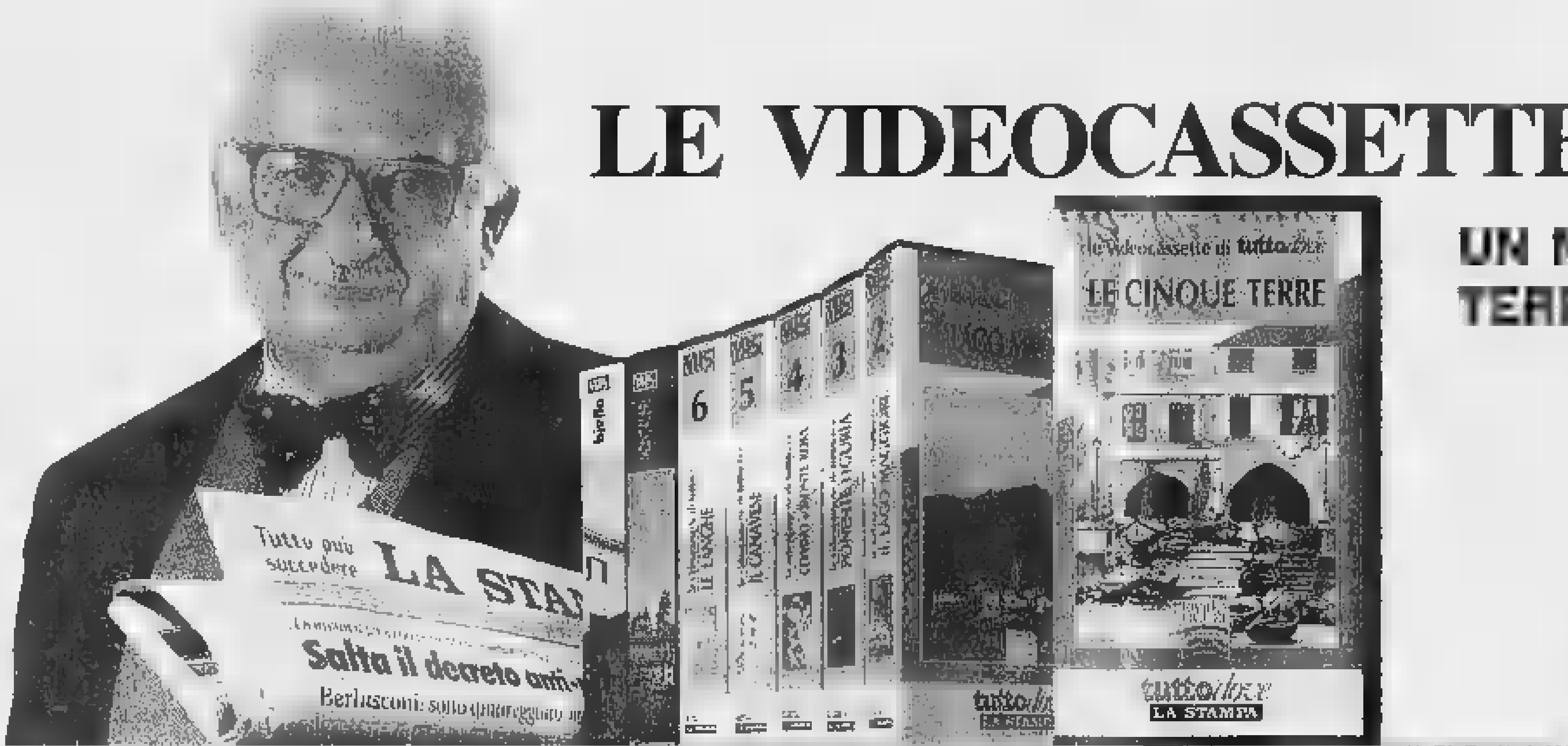
Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

O F F E R T A S C U O L A

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio. Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA** PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE Numero Verde **167-233383**

COLDIRETTI in STAMPA

UN DICEMBRE ANCORA RICCO DI INIZIATIVE

La questione agricola davanti ai supermercati

La Mobilitazione della Coldiretti non si ferma nemmeno a dicembre. Le tante cose che sono state fatte fin qui, pur se valide e unanimemente condivise, non devono indurre ad abbassare le guardia: molto resta ancora da fare perché l'agricoltura guadagni credito e rispetto presso l'opinione pubblica e la classe politica.
La Coldiretti di Alessandria perciò, anche nel mese delle festività natalizie, prosegue la sua campagna di sensibilizzazione, di protesta e di proposta, in questo supportata da una base associativa vasta e reattiva.
Lunedì 15 dicembre, presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, verranno affrontate le tematiche inerenti alla riforma del sistema previdenziale. Le conquiste fatte in lunghi anni di battaglie sindacali, infatti, vengono messe in pericolo in queste settimane da progetti di riforma del sistema pensionistico scellerati e di corta veduta, che rischiano di mettere in ginocchio la categoria. Durante il convegno, che prenderà il via alle ore 9 e 30, si cercherà allora di capire in che direzione si stanno muovendo i disegni di riforma e quali correttivi sarebbe opportuno fare per salvaguardare i diritti di centinaia di migliaia di persone, che tanto hanno contribuito con il loro lavoro alla crescita della nostra agricoltura e della nostra economia.
Venerdì 19 invece si ritornerà per le strade: questa volta le iniziative della Coldiretti si rivolgeranno non più al governo ma a tutti i cittadini, coinvolti in prima persona dalla questione agricola in quanto consumatori. Drappelli di coltivatori presidieranno i principali supermercati della provincia non solo per raccogliere firme contro l'indifferenza del governo, ma soprattutto per coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza, troppo a lungo ignara delle difficoltà che il comparto agricolo sta attraversando.

ROMA: DOPO 40 GIORNI DI PRESIDI CADUTI NELL'INDIFFERENZA

La Coldiretti di Alessandria attira l'attenzione dei "leader"

Finalmente qualcosa si muove: la grande protesta organizzata su tutto il territorio dalla Coldiretti sembra aver rotto quel sottile velo di silenzio che da anni avvolgeva i problemi dell'agricoltura italiana. Le grandi adunate di martedì 25 novembre, che hanno portato nelle piazze di tutta Italia mezzo milione di coltivatori, hanno avuto vasta eco nei telegiornali e sui quotidiani nazionali, mai come ora sensibili ai malesseri di un settore incoscientemente messo in disparte. E puntualmente i politici italiani, spaventati da un dissenso in crescita, hanno fatto a gara a chi arrivava per primo al capezzale del grande ammalato.
Proprio la Coldiretti di Alessandria ha avuto la possibilità di tastare in prima persona questo nuovo interesse dei politici verso l'agricoltura. Presente giovedì 27 davanti alla sede di Montecitorio con oltre 200 fra coltivatori e dirigenti, la delegazione alessandrina ha attirato un'attenzione mai riscontrata finora nei deputati che via via si presentavano all'ingresso del Parlamento. Ha cominciato l'onorevole D'Alema, avvicinatosi al presidio per un breve scambio di opinioni con i coltivatori alessandrini. In seguito lo hanno emulato anche Domenico Comino, Pierferdinando Casini, Franco Marini e perfino Silvio Berlusconi. Non hanno mancato di porgere il loro saluto anche i deputati alessandrini Penna, Rava e Rossi, così come altri loro colleghi.
A tutti la Coldiretti ha ribadito le richieste che ormai da mesi vengono rivolte con insistenza verso le istituzioni, non ultima le dimissioni del Ministro Pinto, reo di trascurare in maniera colpevole le problematiche dell'agricoltura. Molto positiva è stata anche la reazione della cittadinanza romana, ormai entrata in sintonia con il presidio dei coltivatori: ai firmatari della ben nota petizione contro il governo sono stati donati pacchi di polenta e gustose rape rosse di Castellazzo Bormida, segno caratteristico della terra alessandrina. A metà pomeriggio il presidio è stato ceduto ad altri amici coltivatori, per fare rientro a casa.
Un viaggio sicuramente utile, che ci permette ora di sperare in un futuro più roseo per la nostra agricoltura. Un futuro in cui i nostri politici e i nostri governi sappiano che l'agricoltura esiste e che difenderla è un gesto utile e nobile, nel bene di tutti.





D'Alema non sfugge ai microfoni



Berlusconi col megafono Coldiretti



Marini parla, Don Ivo non sembra soddisfatto



Comino tiene desta l'attenzione della piazza



Forza...

RIVIVIAMO LA GRANDE ADUNATA PROVINCIALE DI CASALE

Duemila voci unite: l'agricoltura deve vivere!

La grande protesta della Coldiretti, salita pian piano dalle piazze e dalle strade delle principali città della provincia di Alessandria, martedì 25 novembre ha toccato l'apice: oltre 600 trattori e non meno di 2000 fra coltivatori e simpatizzanti hanno invaso le vie principali e le piazze di Casale Monferrato, sede prescelta per la grande adunata provinciale. Questo mentre, in contemporanea, in altre cento città italiane, mezzo milione di coltivatori hanno affollato le piazze di tutti i capoluoghi di provincia, uniti nel gridare la loro rabbia contro l'indifferenza di una classe politica che sta mandando in rovina il comparto agricolo.
A Casale si è vissuta una mattinata davvero memorabile, tanta è stata la partecipazione della folla che si è assiepata nella centralissima Piazza Mazzini. Trattori e manifestanti sono giunti da ogni angolo della provincia: c'erano esponenti di Castelnuovo, della Val Cerrina, del Basso Monferrato, e c'erano naturalmente i dirigenti Coldiretti di tutte le Zone, da Acqui a Ovada, da Tortona a Novi, da Castelnuovo ad Alessandria, oltre naturalmente a Casale e Cerrina.
Davanti al palco allestito in Piazza Mazzini ha preso forma anche una simpatica allegoria: vi campeggiava fiero un asino (allusione neanche tanto sottile a Romano Prodi) una macchina spandiliquame (a spiegare l'attuale condizione dei nostri allevamenti) e una macchina scavabietole (simbolo di una bieticoltura in ginocchio). Sul palco si sono alternati Michelangelo Coaloa, Presidente di Zona di Casale, Cristiano Rossi, membro del Movimento Giovanile di Alessandria, Tarcisio Sala, Vice-presidente provinciale della Coldiretti, e Maria Teresa Coppo, Delegata Provinciale del Movimento Femminile.
A chiudere il solito intervento fiume del Direttore Eugenio Torchio: "La nostra presenza oggi in questa piazza come nei giorni scorsi altrove ha un significato ben preciso - ha detto Torchio - e vuole richiamare l'attenzione di tutti, non solo di chi lavora nel settore agricolo, sulle gravi difficoltà che stanno turbando la nostra gente. Tutto questo perché il governo non difende i nostri interessi in sede comunitaria, non mette mano a una politica agricola seria e lungimirante, tartassa in maniera iniqua e arbitraria un comparto già alle prese con paurosi cali di reddito. La forza del numero, delle moltissime persone che ci hanno seguiti in questi giorni di battaglia è un chiaro segnale contro il governo. È tempo di cambiare rotta, altrimenti la nostra agricoltura colerà a picco e con essa buona parte dell'economia italiana".
Parole dure ma ponderate, che devono far suonare le orecchie ai nostri politici. Oramai non si può più far finta di niente: i 2 mila 500 trattori e le oltre 10 mila persone che sono scese in piazza a fianco della Coldiretti da Ovada a Casale, sommate a quelle che hanno scosso le altre province di Italia, non sono i "soliti quattro gatti", ma uno tessuto vitale del nostro paese che chiede rispetto e attenzione.

COLDIRETTI A CONVEGNO

PAC, proviamo a cambiarla così

Il disegno definitivo del cosiddetto pacchetto-Santer, ovvero l'insieme delle proposte che, se tramutate in legge, dovrebbero ispirare la Politica Agricola Comunitaria per i prossimi anni, sta destando molte perplessità fra gli operatori del settore agricolo e fra gli osservatori. Ci sono molti punti che fanno storcere il naso, dalla riduzione generale dei prezzi di intervento, alla proroga di un regime rigido di quote-latte che sta destando, come si vede in questi giorni, molto malcontento. Lunedì 1° dicembre presso la Sala Ferrero del Teatro Comunale, questi argomenti sono stati approfonditi, ponendo maggiormente l'accento su un settore di vitale importanza come quello dei seminativi.
"Qui come altrove le prospettive non sono affatto buone - ha detto preoccupato il Presidente Bartolomeo Masino - il pacchetto Santer propone un abbassamento del prezzo di intervento da 119 a 95 ECU per tonnellata, nonché il pagamento di un aiuto correlato alla superficie e indipendente dal tipo di coltivazione praticata. Sono provvedimenti che secondo la Coldiretti penalizzano in maniera evidente i produttori italiani, ancor più di quanto non sia successo in questi primi anni di PAC".
"La Coldiretti ha avanzato un progetto di riforma alternativo al pacchetto Santer - ha sottolineato il Direttore Torchio - che speriamo venga vagliato dagli organi comunitari. Questo parte dal presupposto che la riforma della PAC, così come è impostata, va rigettata in toto. Il nostro progetto, molto articolato ed equo, ruota intorno a due granitici principi di base: il primo è l'esigenza di porre un tetto massimo all'integrazione al reddito erogata per ogni azienda, il secondo fornire l'integrazione in base alle unità lavorative e non alla quantità prodotta, in maniera tale da rilanciare l'impiego di manodopera nel settore agricolo". Un provvedimento che avvantaggerebbe i piccoli e medi proprietari, nonché le imprese a conduzione familiare, a discapito della grande rendita fondiaria.
Il convegno, molto seguito da una platea attenta e interessata, si è appoggiato anche su tre valide relazioni: quelle del Dottor Fabio Fracchia, del Dottor Casati e del Professor Buchi. Dopo un dibattito vivace e molto sentito dalla platea, Masino ha ribadito l'impegno della Coldiretti, in continua mobilitazione per rilanciare l'agricoltura: "Faremo di tutto perché questa PAC non sia un... pacco, ma diventi uno strumento con il quale lavorare serenamente".

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Dicembre 1997 — Redazione: Via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa in: 263.360 — n. 37

Primi in regione per numero di pendenze

Contro la tassazione una valanga di ricorsi

E la commissione tributaria rischia la paralisi per [illegible] «emendamento»

ALESSANDRIA. Dinanzi alla commissione tributaria provinciale vi [illegible] 24.963 ricorsi di contribuenti in attesa di essere definiti. Dal 1 aprile '96, quando la lotta all'arretrato ha visto anche il varo del concordato e della conciliazione, le sentenze emesse sono state 2052, ma nello stesso periodo sono arrivati oltre [illegible] ricorsi.

La situazione alessandrina è veramente critica: in Piemonte, secondo il monitoraggio compiuto da «Il Sole-24 ore del lunedì», la provincia è nettamente al primo posto, con il doppio delle pendenze rispetto a Novara (12.378) e cifre di gran lunga superiori a quelle di Asti (4014), Biella (2864), Cuneo (3245), Torino (4100), Verbania (417) e Vercelli (3418).

La riforma, quindi, non ha dato gli esiti sperati e ora la commissione rischia veramente la paralisi [illegible] Camera approverà l'emendamento presentato da Renato Albertini, [illegible] di Rc, e già approvato dal Senato nell'ambito di un collegato alla Finanziaria. Stabilisce l'incompatibilità dei giudici tributari, eliminando tutti coloro che esercitano la consulenza tributaria.

Dei 48 giudici della commissione alessandrina, presieduta dal magistrato Vincenzo Serianni, 37 [illegible] professionisti - in particolare commercialisti e avvocati - gli altri un giudice di corte d'appello e [illegible] dipendenti dall'amministrazione finanziaria. «Escludendo i professionisti, andremmo a carte quarantotto», dice il direttore della commissione, ragionier Franco Faraoni.

Oltre 24 mila ricorsi da esaminare sono veramente molti, [illegible] - dice Faraoni - la stragrande maggioranza è dovuta a vecchie pendenze, si risale anche agli Anni '79/80, con contribuenti ormai defunti. Poi si sono aggiunti oltre [illegible] ricorsi dalle soppresse commissioni di Casale, Tortona e Acqui».

Situazione confermata anche dal direttore dell'Ufficio entrate, dottor Luciano Sanguineti, che esclude una maggiore litigiosità dei contribuenti alessandrini. Da qualche mese, con il concordato e la conciliazione, il numero dei ricorsi diminuisce: «Concordando e conciliando si evita di pagare gli interessi sulle penali, inoltre si elimina, nei casi in cui era previsto, il procedimento penale». Resta il grosso arretrato e il rischio di rimanere senza giudici.

Franco Marchiaro

[illegible]	
Ricorsi '96	2490
Ricorsi '97	2057
Totale ricorsi pendenti	24.963
Sentenze emesse dall'1 aprile '96	2052
Ricorsi pendenti in Piemonte	55.399
Sentenze [illegible] in Piemonte dal 1/4/96	23.646
Percentuale di professionisti come giudici	64,1

Scontro duro sull'orario settimanale: 40 o 48 ore? Ieri un blocco all'Ilva

Torna la «guerra dei camion»

Novi, quattro ditte in sciopero fino a domenica

NOVI. Riesplode in città la protesta dei camionisti. I dipendenti [illegible] ditte Cama, Mcm, Lavagetti e Transider sono in sciopero dalla serata di lunedì e proseguiranno lo stato d'agitazione fino alle 7 di domenica. E' ancora [illegible] volta sotto [illegible] l'applicazione del contratto di lavoro, siglato il [illegible] luglio.

Le aziende novesi intendono avvalersi dell'articolo 11 bis dell'accordo nazionale che inquadra l'attività degli autisti tra quelle «discontinue», cioè con pause durante le operazioni di carico e scarico delle merci. In questo caso, l'orario settimanale sarebbe di 48 ore. Ma gli addetti delle quattro ditte si ribellano e invocano la costituzione di una commissione territoriale, «l'unico ente in grado di verificare che le prestazioni quotidiane sono continue. Ecco perchè va applicato l'articolo 11 che sancisce per il nostro settore le 40 ore settimanali».



Sono in sciopero gli autisti delle ditte Cama, Mcm, Lavagetti e Transider

La replica della Federazione autotrasportatori: richieste assurde. Si minacciano tagli a «tredicesime» e personale

Il «braccio di ferro» [illegible] i datori di lavoro non si attenua, nonostante i ripetuti incontri tra le parti. «Anzi, la situazione è peggiorata - dicono i camionisti -. A fronte [illegible] la Federazione autotrasportatori (Fai) ha proposto un'indennità forfettaria ridicola per la trasferta. Verrebbero corrisposte 31 mila lire per una "assenza" tra le 6 e le 10 [illegible]. Inoltre, dovremmo ricevere l'equivalente di mezz'ora di straordinario per un viaggio fuori sede fino a 12 ore, mentre un giorno lontano da casa sarebbe "premiato" [illegible] una somma pari a un'ora e mezza d'incentivo. E' una vergogna, non intendiamo sottostare alle imposizioni del padrone, che mira a farci lavorare di più e a pagare meno».

Così, è stato proclamato il lungo sciopero e ieri i dipendenti di Cama, Lavagetti, Transider e Mcm hanno ricevuto il sostegno del personale delle ditte Bricola e Bovone-Merlano.

In mattinata, una settantina di autisti ha bloccato i mezzi pesanti all'ingresso e in uscita dall'Ilva, poi ci sono state altre vistose forme di protesta.

Durissima la replica delle aziende locali e della Fai che giudicano immotivata l'iniziativa di lotta. «Due mesi fa c'era il contratto, ma mancava l'accordo di forfettizzazione e si poteva dunque tollerare lo sciopero - sostiene Giorgio Guaraglia, della Fai -. Ora, abbiamo cercato di tutelare anche il trattamento economico dei camionisti e non ci saremmo mai aspettati questa presa di posizione che rischia di mettere in ginocchio le 4 ditte novesi».

Guaraglia ribadisce che «le richieste dei camionisti sono assurde» e spiega che «resteranno bloccati i carichi in un periodo cruciale dell'attività, quello che precede il Natale: il danno per i nostri associati sarà davvero notevole. Non escludiamo che ai lavoratori venga negata la "tredicesima" e ipotizziamo tagli di personale».

[illegible] Delfino

Prima delle 8 due banditi hanno sequestrato il direttore e si sono fatti aprire il «caveau»

Una rapina in banca da 140 milioni

Ieri mattina all'agenzia di Murisengo della Popolare

MURISENGO. Rapina a mano armata alla Banca Popolare di Novara, nella centralissima via Umberto I: 140 milioni di bottino. Erano le 7,50 di ieri mattina, quasi l'ora di apertura: come sempre il direttore dell'agenzia ragionier Fulvio Bombani è arrivato da Asti dove abita. Ad attenderlo, davanti alla banca, una persona dall'aspetto normale: gli si avvicinava a pistola alla mano e gli intimava di entrare. Un secondo bandito aspettava all'esterno senza essere notato: a quell'ora, anche per il freddo pungente, in giro non c'era nessuno ed i negozi erano ancora chiusi.

Dopo [illegible] ventina di minuti è arrivato il cassiere Rino Navazzotti, che abita in paese: a sua volta è stato fatto entrare dal secondo bandito. All'interno intanto il primo dei due, a viso seminascosto, aveva incominciato la razzia del denaro mettendolo dentro una capace borsa.

Poi i due rapinatori si sono fatti accompagnare nel sotterraneo dove si trova il «caveau» con gran parte del denaro e le cassette di sicurezza che però [illegible] hanno toccato. Hanno invece fatto man bassa dei soldi. Pochi minuti dopo sono usciti inosservati, facendo attenzione a non farsi riprendere in viso dalle telecamere del sistema di sicurezza che comunque hanno registrato tutta la scena. Sono poi saliti su una grossa auto scura, forse una Croma, dove li attendevano altri due complici.



Via Umberto I la strada principale di Murisengo è stata teatro della rapina. Hanno agito due banditi altri due li attendevano in auto. La banca era già stata rapinata due volte nella vecchia sede

Era intanto scattato l'allarme: i carabinieri della vicina caserma sono arrivati pochi minuti dopo che i malviventi erano partiti. Sono iniziate subito serrate indagini con posti di blocco, risultati vani.

La banca è in paese da molti anni e qualche anno [illegible] si era trasferita nel nuovo stabile con ampi uffici e moderne misure di sicurezza. Nella precedente sede aveva già subito due rapine: la prima pare compiuta dalla banda Vallanzasca (ma i colpevoli non furono scoperti). Nella seconda fu ferito seriamente l'allora direttore Luigi Beverini, ora titolare della gioielleria «Simona gioielli», a sua volta rapinata, e anche lui è stato di nuovo ferito.

[illegible] Giuniperò

Oggi udienza dal gip

Cuva: sbagli ma l'inchiesta rimane valida

TORTONA. S'inizia stamane, alle 9,30, in tribunale, davanti al gip Massimo Gullino, l'udienza preliminare per l'omicidio Berdini. Alle 15,30, nella parrocchia di San Giacomo, saranno invece celebrati i funerali di Claudio Montagner, [illegible] anni, via Bengasi 7, che avrebbe dovuto comparire all'udienza insieme agli altri nove indagati per i quali l'ex procuratore Aldo Cuva aveva chiesto il rinvio a giudizio - e per il quale molto probabilmente il nuovo pm, Maurizio Laudi, avrebbe chiesto il proscioglimento - e invece il gip non potrà che dichiarare il non luogo a procedere per morte dell'indagato.

Claudio Montagner è morto nella notte tra sabato e domenica in uno scontro frontale sulla statale 211 per Sale. Sarà sepolto nel cimitero di Vho, suo paese d'origine.

Intanto, secondo Aldo Cuva, «l'inchiesta sui sassi dal cavalcavia conserva la sua validità», nonostante egli abbia «commesso degli errori» e pagherà per questi. [m. t. m.]

[illegible] PIANO

Solero

Sequestrati quintali di rifiuti pericolosi

Diecimila metri cubi di rifiuti industriali, definiti «pericolosi», sono stati scoperti dagli agenti del Corpo forestale di Torino in due capannoni alle porte di Solero, lungo la statale 10, nell'area dell'ex Pasino. Ai due capannoni sono stati posti i sigilli. Pag. 36

Alessandria

Studenti: sciopero oggi occupazione?

Il vento dell'occupazione, dopo Acqui (da ieri occupato [illegible] il «Parodi») soffia anche sulle scuole cittadine. Ieri mattina in alcuni istituti superiori gli studenti hanno disertato le lezioni e nel pomeriggio si è diffusa la voce che era nell'aria, per oggi, l'occupazione dello scientifico Galilei. Pag. 39

Novi Ligure

Installati dissuasori «anti-prostitute»

Il Comune colloca i dissuasori al Cipian per scoraggiare nelle ore notturne prostitute e viados che si appartano con i clienti nel piazzale dell'area artigianale. Pag. 39





La Forestale scopre residui industriali stoccati da anni nell'area «ex Pasino»

Solero, capannoni al «veleno»

Sequestrati diecimila metri cubi di rifiuti

SOLERO. Diecimila metri cubi di rifiuti industriali, definiti «pericolosi», sono stati scoperti dagli agenti del Corpo forestale di Torino in due capannoni alle porte di Solero, lungo la statale 10, nell'area dell'ex Pasino. Sono fusti, taniche da un metro cubo, cassonetti e cumuli di rifiuti maleodoranti che gli agenti della stazione di Alessandria della Forestale stanno ora inventariando. Ai due capannoni sono stati posti i sigilli.

Le strutture risultano affittate dalla Hydrotec, una società con sede a Limbiate (Milano) e la cui rappresentante legale è Maria Luisa Ruffilli. Qualche giorno fa il sindaco Robotti, dopo aver chiesto controlli della Provincia e dell'Arpa, aveva già firmato una ordinanza, inviata alla Ruffilli, intimandole di mettere in sicurezza il materiale e di inviare, entro trenta giorni, il piano di bonifica.

Ma, mentre si muoveva l'amministrazione comunale, alla discarica abusiva sono arrivati gli agenti della Forestale di Torino e Vicenza, che stanno compiendo controlli in diverse località, gli ultimi dei quali in provincia di Pavia dove [illegible] stato scoperto [illegible] altro deposito abu[illegible] di rifiuti pericolosi.

La Hydrotec è subentrata, almeno è stato dichiarato dai rappresentanti della società, alla Set, che aveva ottenuto dalla Provincia di Alessandria nel 1992 l'autorizzazione per lo stoccaggio di rifiuti speciali, autorizzazione che era stata trasferita alla nuova società. Al sindaco i rappresentanti della Hydrotec avevano riferito di «aver ricevuto in eredità dalla Set quel materiale», che comunque non avevano [illegible].

«Mentre - fanno notare al comando torinese della Forestale - l'autorizzazione prevedeva lo stoccaggio provvisorio. Tutti i rifiuti, quindi, avrebbero poi dovuto essere inviati a impianti di smaltimento: questo non è avvenuto, a noi risulta che quelli ora posti sotto sequestro [illegible] nei capannoni di Solero al[illegible] dal 1995».

Al deposito gli investigatori sono arrivati attraverso i registri di ditte che avevano inviato i rifiuti allo stoccaggio. E' stata informata l'autorità giudiziaria e adesso dovranno [illegible] accertate le responsabilità della Hydrotec. [fra. mar.]



I rifiuti industriali, definiti «pericolosi», sono in 2 capannoni alle porte di Solero

Caso Ced: la requisitoria

Iniziata ieri, oggi le conclusioni in serata la sentenza su Pasino

ALESSANDRIA. Lunga requisitoria del pm Andrea Canciani ieri pomeriggio al processo contro Vincenzo Pasino per il caso Ced. «Era la lunga mano della Datadigit, la Cooperativa che elaborava dati per conto del Comune. Era lui a gestirla, anche se non figurava, era lui il punto di riferimento di tutti i soci, a lui tutti si rivolgevano per quaisiasi [illegible] e lui, in sostanza, se ne occupava come fosse una creatura sua, con abuso, quindi, delle sue funzioni. E [illegible] sempre funzionava bene: i [illegible] furono reclutati in modo a dir poco artigianale, attraverso un passa parola di bidelli, colf, amici, amici degli amici, raccomandazioni, mentre, in realtà, avrebbero dovuto essere altamente qualificati».

La Cooperativa, ha aggiunto il pm, non [illegible] nè puntuale nè precisa nell'assolvere il lavoro affidatole e furono compiute manomissioni e manipolazioni.

Canciani proseguirà la lunghissima requisitori stamane: il magistrato poi farà le sue richieste ai giudici, quindi parleranno il legale di parte civile Giuseppe Lanzvecchia e i difensori Piero Monti e Giovanni Taverna. In serata la sentenza. [s. c.]



Vincenzo Pasino

Educatori per bimbi di scuole comunali

QUESTE le offerte delle Sezioni.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Fino alle 13 del 31 dicembre, prenotazioni per formare la graduatoria da cui il Comune attingerà per supplenze nell'anno scolastico '97/98 per: **assistente all'infanzia**, 6ª q.f., per asili nido, **educatore scuola dell'infanzia**, 6ª q.f., per scuole dell'infanzia, **istruttore educativo e di laboratorio**, 6ª q.f., per le elementari.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna chiamata.

Novi (via Mazzini [illegible], tel. 2374). Chiamata domani, fino alle 10,30, per: **1 bidello**, 3ª q.f., per 3 mesi, lavoro al liceo scientifico. Privati: **addette alle pulizie** con auto, iscritte da almeno [illegible] anni tra i disoccupati; **1 aiuto cuoco**; **1 autista** pat. ADR; **1 avvolgitore motori elettrici** spec.; **1 magazziniere venditore** [illegible] e accessori [illegible] conoscenza pc e patente A e B; **coibentatori qualificati**.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: **1 cameriere o barista** per la ditta Sirio; **1 operaio elettricista** preferibilmente fasce deboli per l'Elettri[illegible] Derthona, tel. 0131/868317.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 17, alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per: **2 ausiliari servizi scolastici**, 3ª q.f., uno per 3 mesi, part time 18 ore, l'altro per [illegible] mesi, part time 20 ore, al Comune di Valenza; **1 operatore scolastico**, 3ª q.f., per 30 giorni alla Provincia, lavoro al liceo scientifico. Chiamata alle 11 per: **1 addetto alle pulizie**, 1ª q.f., per 12 mesi, part time 18 ore, al Comune di Pecetto. Privati: **7 orafi qual.** e **[illegible] incassatori**, di cui **3 apprendisti**; **2 apprendiste pulitrici cerista**, 15-18 anni, anche primo impiego; **4 pulitrici** qualificate; **1 orafo qualificato** da utilizzare come **dirigente del personale** e con esperienza minima di 2 anni nella qualifica; **1 tornitore**; **1 idraulico** qual. per installazione impianti idrotermosanitari e riscaldamento; **1 apprendista parrucchiere** o con cfl, esperienza minima; **1 parrucchiera qualificata** con oltre 4 anni di esperienza; **1 addetta alle pulizie** per scale e uffici, con auto, 35-60 anni, part time; **2 apprendisti elettricisti** anche primo impiego, 18-23 anni; **1 autista** patente E esperienza minima di 1 anno.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: **1 operaio generico**, militesente, per un mobilificio Ovada.

Inail. E' stato bandito un concorso per **108 medici**, primo livello dirigenziale: GU 89 del 14 novembre '97.

Azienda ospedaliera di Alessandria. Concorsi (GU 84/97) per 29 posti di cui **[illegible] dirigenti ingegneri**, **2 assistenti tecnici periti industriali elettrotecnici**, **1 dirigente amministrativo economato**, **[illegible] coll.** [illegible] 1 coll. coordinatore, scadenza venerdì). [m. fa.]

L'altra notte

Arci Valenza altra rapina un mese dopo

VALENZA. Per la seconda volta in un [illegible] il bar Moka Circolo Arci di via del Castagnone 46 è stato preso di mira dai rapinatori. Si sono presentati in due, poco dopo mezzanotte, quando all'interno del locale erano rimasti solo [illegible] dei gestori, Pierino Micheletto, di [illegible] anni e un cliente Armando Pozzati, 60 anni, pensionato, residente in via San Martino, 27.

Il volto nascosto da passamontagna, i due hanno puntato le pistole, facendosi consegnare l'incasso della giornata: 600 mila lire. Non contenti, hanno rovistato dietro al banco, scoprendo la scorta di monete da dare di resto, pari a 800 mila lire. Prima di uscire hanno ingiunto al Pozzati di consegnare il portafogli con i documenti e poco più di 200 mila lire.

Sul posto, [illegible] intervenuti Questura e carabinieri ma i posti di blocco sono rimasti senza esito. Il primo colpo, messo a segno l'11 novembre [illegible] un rapinatore solitario, aveva fruttato un bottino di poco superiore [r. c.]

DA QUESTA SERA IN CITTA'



I cavalli e le attrazioni del Circo Togni

ALESSANDRIA. Arriva oggi in città il circo di Lidia Togni: rimarrà fino a domenica. Il primo spettacolo stasera alle 21,15. Annunciato al piazzale Agip di Porta Marengo, per motivi tecnici il circo alzerà invece i tendoni sullo spiazzo lungo viale Milite Ignoto, agli Orti, vicino all'aeroporto. Un circo [illegible] molti animali: cammelli, zebre, elefanti, lama. C'è anche un «numero» di cani molto bello. Ma il punto di forza della famiglia Togni sono i cavalli: addirittura una settantina, di cinque [illegible] diverse, dai Sanfratellano, ai «francesi», ai pony. Sono protagonisti di [illegible] spettacolari e d'alta scuola. Per la prima volta in Italia il circo di Lidia Togni presenta anche un numero di trapezisti cinesi, che - dicono gli addetti ai lavori - certamente incuriosirà ed entusiasmerà il pubblico. [r. al.]

Stroncato da aneurisma. Equipe di Bologna, Pisa, Torino l'altra notte in ospedale

Patto con la moglie: dono gli organi

Gli hanno prelevato cuore, fegato, cornee, polmoni

ALESSANDRIA. Un operaio di [illegible] anni è morto ieri l'altro in ospedale stroncato da un aneurisma: la vedova, rispettando il desiderio da lui espresso e da lei ampiamente condiviso («Ne avevamo parlato più volte, stipulando [illegible] sorta di patto») ha consentito alla donazione degli organi. Allo scomparso sono stati espiantati cuore, fegato, reni e occhi che [illegible] andati rispettivamente a Bologna, Pisa, Torino e alla banca degli occhi.

Equipes specializzate hanno provveduto agli espianti e gli organi [illegible] stati trasportati negli ospedali designati con mezzi posti a disposizione dalle forze dell'ordine. E' stato così possibile provvedere immediatamente ai trapianti, eccezion fatta per le cornee che [illegible] a disposizione nell'apposita banca.

Vittima dell'aneurisma è Italo Pennino: da pochi giorni aveva festeggiato i 48 anni e abitava in via Testore 52 [illegible] la [illegible] glie Lucia Gentile che dal 1978 vive su una carrozzina, paraplegica a [illegible] di un incidente stradale avvenuto in Calabria poco tempo dopo le nozze, e in cui anche il marito era rimasto ferito. Stette ingessato per oltre tre mesi ma si riprese bene al contrario della giovane moglie la cui vita è stata rovinata per sempre. Solo in apparenza, però: Lucia Gentile ha sempre condotto un'esistenza quasi normale proprio grazie a Italo Pennino che non solo non l'ha abbandonata per un istante ma le ha costruito un ampio alloggio dove lei si può muovere con disinvoltura sebbene non possa [illegible] lasciare la carrozzina.

L'uomo, occupato in una ditta orafa con sede a Valmadonna, si è sentito male venerdì: la corsa all'ospedale, le cure immediate sono risultate del tutto inutili. Lunedì Italo Pennino ha cessato di vivere. Già qualche anno fa era stato colto da una emoraggia cerebrale: allora, però, si era ristabilito dopo un intervento chirurgico. Alle 20,30 di questa sera sarà recitato il rosario nella chiesa parrocchiale di San Pio V dove domattina alle 11 avranno luogo i funerali; la salma sarà poi tumulata nel cimitero di Arcore.

Emma Camagna





Italo Pennino 48 anni l'operaio morto Lascia la moglie paraplegica in seguito ad un incidente

LETTERE AL GIORNALE

«Vini gioiello» alcune proposte

In [illegible] del conferimento del premio «Viso radioso» da parte della guida enogastronomica «Papillon», vogliamo lanciare alcune proposte. Premesso che il Barolo (e dopo di [illegible] gli altri vini di alta qualità ed il tartufo) è divenuto in modo imponente il gioiello della nostra regione; premesso che ognuno di noi sa che esso è introvabile e a volte esaurito prima di essere commercializzato; premesso che a queste insostenibili condizioni si aggiunge un prezzo altrettanto insostenibile, quale si usa per un gioiello (pur non avendo il vino l'immagine sociale di un gioiello, perché questo lo compriamo e portiamo una tantum, [illegible] il vino di alta qualità è comunque vino quindi legato ad un evento quotidiano); manca [illegible] vino di alta qualità ad un prezzo compatibile col mercato italiano. Non possiamo noi operatori proporre freise vivacissime, dolcetti o vini di sconosciuti per tamponare questa mancanza, perché la domanda commerciale stimolata su un prodotto-produttore, soltanto [illegible] questi deve essere soddisfatta: 1) costituiamo associazioni di acquisti sul modello francese o dei distributori regionali sul modello anglosassone i quali possano ottenere il reperimento di tutti i prodotti, la conservazione degli stessi per un lungo arco di tempo, la fissazione di un prezzo in linea con il [illegible]cato italiano; 2) creiamo una diffusa conoscenza dei vini di alta qualità che stanno divenendo come i capi di alta moda, quindi griffes, conosciute e conoscibili solo da pochi eletti; i vini sempre migliori oggi dal punto di vista organolettico e sempre più numerosi, vengono venduti sempre e soltanto sulla base del «marchio» del produttore o di un tal premio (quando [illegible] vengono più sovente prelevati da un operatore straniero molto competente e capace di pagare subito): ed il gusto dei bevitori e degli operatori? Creiamo occasioni periodiche e diffuse sul territorio di degustazione curate dal «Consorzio di tutela» (dove trovi tutti i vini senza nessuna preselezione) curate dai giornalisti enogastronomici (degustazioni di vini preselezionati); manca una comunicazione seria dal punto di vista organolettico e, soprattutto, una comunicazione televisiva, radiofonica, quindi popolare per indirizzare gli acquisti degli operatori e dei consumatori; altrimenti costi e tempi per conoscere i nostri vini diventano pribitivi; 3) una volta competenti molti operatori possono divenire professionali, moderni e dimenticare la crisi [illegible] ribaltarla perché più esercizi attraenti ci sono in una regione più si riesce ad attirare [illegible] turismo ed una clientela di qualità; 4) manca una proposta [illegible] di turismo da parte delle Regioni, delle Camere di commercio, degli enti pubblici territoriali, di società di Tour operators, ma anche di noi operatori (noi nel Monferrato abbiamo organizzato un giro per operatori turistici nelle nostre cantine e nei nostri ristoranti, con degustazioni tecniche, che ha avuto molta presa sugli ospiti, che [illegible] motivati, spendono bene).

Raffaele Cappa e Giovanni Spiotta
[illegible] Caronte
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

FARMACIE [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle [illegible] giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie [illegible] svolgono anche ser[illegible] di reperibilità, [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.663).
Casale: Cucchiara, [illegible] Manacorda 30 (452.188).
[illegible] Comunale, v. Verdi (78.255).
Ovada: Moderna, v. Cairoli [illegible] (80.348).
Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo [illegible] (861.264).
[illegible] Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde [illegible].
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde [illegible]
Bassaluzzo: Croce Verde [illegible].
Bassignana: Avis 926.941.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
[illegible] **Marengo:** Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
[illegible] **M.to:** Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 983.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.050.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
[illegible]**nole:** Croce Rossa 67.300.
Vistalvernia: Croce Verde [illegible].
Voghera: Croce Rossa [illegible].

PRONTO SOCCORSO

[illegible] Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; [illegible] 82.61; **Tortona:** 865.227; [illegible] 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.776; [illegible] 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; [illegible] 791.616/7; [illegible] 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** [illegible] **Tortona:** 86.51; [illegible] 959.111.

DA NON PERDERE

Radiodays

Cosmo e Gamma in tv

Sono state realizzate negli studi di Radio Cosmo e Gamma le puntate di «Radiodays, viaggio quotidiano alla scoperta delle radio d'Italia» in onda oggi e domani dalle 18,30 alle 18,45 su Odeon Tv. I [illegible] del programma sono a cura dell'alessandrino Antonio Visca. [b. v.]

Sulla strada [illegible] Serra

Proiezione del videodocumentario «Sulla strada della Serra» stasera al Centro di cultura, a Valenza (21,30). Saranno anche presentate le diapositive scattate nelle escursioni 1997 alle Cinque Terre, al Forte di Fenestrelle, al Monte Mucrone, al Money, alla Becca d'Aran, al Lac du Fond, al Gran San Bernardo. Alla fine sarà reso noto il programma per il '98. [r. c.]

Corso di aggiornamento

Si completa oggi al Centro comunale di cultura (dalle 16 alle 19) di Valenza il corso di aggiornamento di educazione ambientale, gestione rifiuti e ambiente, indetto dall'Amv e Comune. Rientra nel programma scuola «Bene... essere». I docenti sono Maria Pia Cangiaso e Maria Grazia Ricci. [r. c.]

Strip [illegible]

Esibizione all'Immagine

Terza serata, oggi, dello strip al maschile alla discoteca Immagine di Pozzolo. I vincitori delle tre eliminatorie si esibiranno il prossimo mercoledì nella finalissima. [r. c.]

Solidarietà Aism

Mostra all'ex ospedale

All'ex ospedale militare di Alessandria [illegible] fino al 14 dicembre porcellane e oggetti realizzati al centro Aism dai malati di sclerosi multipla ai quali sarà devoluto il ricavato. [r. c.]

La Filiale di [illegible] Agip Petroli S.p.A., esprime le più [illegible] condoglianze alla famiglia Bariggi per l'improvvisa scomparsa [illegible] signora

Clara [illegible] in Bariggi

— Torino, 10 dicembre 1997.

Altra serie di proteste in città: ieri disertati «Vinci», «Galilei» e «Migliara»

Studenti di nuovo in sciopero

E da oggi il liceo scientifico sarà presidiato?

ALESSANDRIA. Il [illegible] dell'occupazione soffia anche sulle scuole di Alessandria. Fino a ieri, ad [illegible] interessati alla protesta degli studenti [illegible] stati gli istituti di Acqui. Ma oggi l'esempio dei ragazzi acquesi potrebbe essere seguito anche in città.

Ieri mattina, infatti, in alcuni istituti superiori gli studenti hanno disertato le lezioni, dando vita a una pacifica contestazione. [illegible] nel pomeriggio si è diffusa la voce, non confermata ufficialmente, che era nell'aria, per oggi, l'occupazione del liceo scientifico «Galilei».

A differenza di venerdì, quando allo sciopero hanno partecipato anche le scuole di Tortona e Valenza, ieri la protesta ha interessato soltanto il capoluogo provinciale, pur con forme difformi nei singoli istituti. Pressoché totale l'adesione all'istituto tecnico per ragionieri «Da Vinci», allo scientifico «Galilei» e all'Istituto professionale per il commercio «Migliara». Tutti a scuola invece gli allievi del liceo classico «Plana» e la maggioranza di quelli dell'Itis «Volta». Poche decine gli studenti in sciopero all'istituto magistrale «Saluzzo». All'istituto tecnico per geometri «Nervi», gli studenti, ma solo quelli maggiorenni, sono usciti prima, ma per un problema di riscaldamento insufficiente.

Le motivazioni della manifestazione [illegible] sono le stesse delle volte [illegible]. Gli studenti reclamano [illegible] maggiore informazione da parte del ministero sulle decisioni che riguardano il mondo della scuola e chiarezza sul problema delle scuole private. Chiesta [illegible] forza anche la stesura di [illegible] Statuto per gli studenti. Richieste già formulate durante un incontro con il provveditore Carlo Raimondo, il quale le ha definite legittime, aggiungendo «vedrò di accontentarli».

Ieri però, a sorpresa, la nuova manifestazione. E oggi, forse, l'occupazione. [r. sc.]



La protesta di venerdì in piazzetta

Le occupazioni ora sono sei

Acqui, da ieri anche al liceo «Parodi»

ACQUI TERME. Prosegue, anzi si allarga, l'occupazione negli istituti superiori della città. Dopo due giorni di festa, ieri mattina, all'Itc Da Vinci, all'Itis Barletti, all'Ipct Torre, all'Isa Ottolenghi ed all'Ipsia Fermi, sono riprese regolarmente le lezioni. Una scelta responsabile, che evita l'interruzione ed il rallentamento delle normali attività didattiche. Ma nel pomeriggio si è tenuta una riunione degli studenti anche al liceo scientifico Parodi, in cui è stato deciso di occupare l'istituto ad oltranza.

Gli studenti delle scuole occupate durante le ore pomeridiane e serali nelle quali non si tengono le lezioni portano avanti una serie di iniziative autogestite: dai gruppi di studio, ad attività culturali e sportive, come ad esempio corsi di recitazione, musica e lingue straniere.

In alcuni istituti scolastici, [illegible] al Da Vinci ed al Fermi, oltre a contestare l'ipotesi di riforma della scuola media superiore, l'attenzione è rivolta alle molte carenze strutturali dei due edifici scolastici. Proprio su quest'ultimo problema, è intervenuto ieri il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli: «Attualmente la manutenzione ordinaria e straordinaria di Fermi e Vinci è ancora di competenza del Comune di Acqui. Tale competenza passerà alla Provincia nel momento in cui verrà sottoscritta la [illegible]zione tra Comune e Provincia. Personalmente [illegible] pronto ad incontrare già domani gli studenti di queste due scuole per verificare di persona i problemi strutturali, anche se certo non potremo risolvere in pochi mesi anni ed anni d'incuria da parte della precedente gestione comunale». [g. l. f.]



Studenti acquesi in classe: Al mattino le lezioni proseguono regolarmente. L'autogestione comincia nel pomeriggio

IN BREVE

Alessandria

Questi i numeri vincenti della lotteria Telethon

Nell'ambito della maratona di solidarietà all'interno di «Casa Telethon», allestita lo scorso fine settimana nella sede della Banca nazionale del lavoro in piazza della Libertà ad Alessandria, si è svolta l'estrazione della lotteria Soroptimist. I numeri vincenti sono: 1035 (soggiorno per 4 persone dal 30/12 all'1/1), [illegible] (ciondolo oro), 0698 (centrotavola argento), 1458 (capo abbigliamento), 1791 (profumi), 0901 (gilet in renna), 1984 (vaso in cotto artistico), 1987 (ferro stiro), 0563 (radioregistratore) e 0690 (radiosveglia). La Bnl, infine, ringrazia la Mc Donald's per la fattiva collaborazione. [f. m.]

Alessandria

Un principio d'incendio nella casa di riposo

Allarme ieri a mezzogiorno alla casa di riposo «Il platano» di piazza Basile 5, ad Alessandria, per un principio d'incendio. Sono accorsi i vigili del fuoco dalla vicina caserma, i quali hanno scoperto che l'emergenza era dovuta soltanto ad un semplice blocco della caldaia da riscaldamento. [r. c.]

Alessandria

Amnesty: appuntamenti con Buddhadharma e Ac

Il gruppo di Alessandria di Amnesty International propone oggi 2 appuntamenti in occasione della Giornata per i diritti umani: alle 18, riflessione al Buddhadharma center (via Dante 63), alle 21 messa in S. Giovanni Ev. (corso Acqui), [illegible] l'Azione cattolica. [r. g.]

Crisi agricola

L'Unione coinvolge Polo e Ulivo

ALESSANDRIA. Continua la mobilitazione dell'Unione agricoltori che «anziché portare la protesta in piazza», ha organizzato [illegible] serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni politiche e amministrative per sollecitare un maggior interesse da parte del governo italiano e dell'Unione europea ai problemi del settore primario.

Dopo una riunione [illegible] i giornalisti, a inizio settimana i vertici dell'Unione si sono confrontati con gli onorevoli Franco Stradella ed Eugenio Viale, parlamentari del Polo.

Ieri, invece, si [illegible] tenuti gli incontri con En[illegible] Morando, relatore al Senato della Commissione Bilancio, e [illegible] l'onorevole Renzo Penna, entrambi esponenti dell'Ulivo.

Bartolomeo Bianchi, presidente provinciale dell'Unione, ha sottolineato la necessità di «una politica per l'agricoltura, in cui l'impresa occupi una posizione centrale. Invece, le ultime misure fiscali assunte dal governo colpiscono proprio quelle aziende che creano occupazione e ricchezza».

L'Unione continua anche l'azione di informazione rivolta ai consumatori: è partita una campagna di stampa che invita a «Scegliere l'agricoltura». E venerdì prossimo, in collaborazione con la Cia, è prevista in piazzetta della Lega una degustazione di vini per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla nuova manovra Iva. [g. d.]

Novi: il sindaco emette un'ordinanza nel tentativo di limitare il «traffico» serale

Al Cipian dissuasori anti prostitute

Vietate sosta in auto e circolazione dei «caravan»

[illegible] il Comune colloca i dissuasori al Cipian, per scoraggiare nelle ore notturne l'intrusione di prostitute e viados che si appartano con i clienti nel piazzale dell'area artigianale.

Il provvedimento è stato varato dal sindaco di Novi, Mario Lovelli, in accordo con il presidente del Cipian e con i proprietari dei capannoni destinati alle attività produttive.

L'ordinanza, che segue di qualche mese quella di divieto di sosta per i «caravan» e le roulotte, contiene altre misure significative per contrastare il transito di veicoli in [illegible] zona che è «privata ad [illegible] pubblico».

In particolare, non è consentita neppure la circolazione dei «caravan», ad eccezione di quelle dirette in aree interne del Cipian, per eventuali riparazioni. Inoltre, è vietata la sosta di auto e camion dalle 21 alle 5, nei settori adiacenti la carreggiata di viale dell'Industria, viale Regione Piemonte e viale del Lavoro.

Il Comune ha poi individuato la cosiddetta «isola di traffico» nello slargo tra viale dell'Industria e viale del Lavoro: la zona è [illegible] delimitata con paletti verticali. Gli operatori del Cipian si sono invece fatti [illegible] della sistemazione di altri paletti con catenelle, che verranno piazzati un po' ovunque, su indicazione dell'Ufficio Lavori pubblici. Con le nuove limitazioni alla circolazione dei veicoli, gli amministratori novesi accolgono in pieno le richieste degli imprenditori dell'area artigianale, che in estate avevano protestato duramente per la presenza dei nomadi e per il sempre maggiore afflusso di prostitute dalla vicina Barbellotta. [m. d.]

A Tortona

Contro «ostacoli» alla viabilità

TORTONA. «Fosso» in cemento in corso Don Orione e deposito carrelli in via Ugone Visconti: i cittadini protestano. Nei giorni scorsi hanno anche scritto al Prefetto: «Ci rivolgiamo a Lei per far togliere gli ostacoli messi in opera dal Comune, perché pericolosi».

Gli ostacoli sono, appunto: il canale in cemento nel tratto di [illegible] Don Orione che va dall'incrocio con [illegible] Marsala all'incrocio [illegible] via Balustra e in via Visconti, il deposito carrelli di fronte al supermercato. «Messo sulla pubblica strada»: così hanno scritto nella lettera al Prefetto.

Per quanto riguarda corso Don Orione è da quando [illegible] iniziati i lavori di costruzione della pista ciclabile che ci sono lamentele.

Gli abitanti della [illegible] hanno subito avanzato forti proteste contro la decisione dell'amministrazione comunale di realizzare la «corsia» per le bici, persino una raccolta firme: la pista ciclabile secondo i residenti restringe notevolmente la viabilità in corso Don Orione e sot[illegible] la disponibilità di numerosi parcheggi.

Il progetto, avviato dalla giunta Balossino, prevede la completa sistemazione di tutto corso Don Orione c[illegible] il recupero di quarantacinque posti auto. Anche gli ambientalisti ritengono la realizzazione della pista ciclabile un provvedimento importante per la città, che provvederà a decongestionare il traffico favorendo l'uso della bicicletta.

Allo stato attuale, però, corso Don Orione è indubbiamente pericoloso. «Effettivamente - dice Legambiente - così com'è, la [illegible] non è utilizzabile nè dalle bici, nè dalle auto ed è pericolosa. Auspichiamo l'intervento dell'amministrazione per realizzare una pista ciclabile sicura, coprendo questi canali e sollecitiamo la realizzazione nel più breve tempo possibile di tutto il sistema di piste ciclabili previsto dal programma elettorale». [m. t. m.]

DIFESA SCRIVIA

Legambiente anti pista

TORTONA. S'intitola «Lo strano modo della giunta di difendere lo Scrivia» la lettera aperta del presidente di Legambiente, Angelo Bottiroli, al sindaco Marco Balossino, dopo la presentazione del progetto della pista prove della Motorizzazione Civile. «Per quale motivo il Comune di Tor[illegible] ha speso decine di milioni per realizzare il Piano Cannata, che prevede una serie di iniziative per la tutela dello Scrivia (chiuso nel cassetto da quasi tre anni), se poi decide di approvare la realizzazione della pi[illegible] prove che è in netto contrasto con quanto previsto dallo [illegible] piano? Perchè la giunta comunale [illegible] lato promuove interventi in difesa del Parco dello Scrivia, organizza visite guidate e lezioni al Parco a sue spese, portandovi centinaia di bambini e poi, a soli 35 metri, autorizza la costruzione di una pista che probabilmente sarà rumorosa e forse inquinante (anche perchè all'utilizzo della pista sarebbero interessate anche le case produttrici di penumatici)?». [m. t. m.]

A domani pomeriggio

Un nuovo rinvio sulla decisione per la «Filatura»

PONTECURONE. E' rinviata a domani pomeriggio la trattativa conclusiva fra proprietà e sindacati in merito alla grave situazione della Filatura, lo stabilimento tessile di antica tradizione che fa parte del gruppo Bergaglio e attualmente occupa una settantina di addetti, per la maggior parte donne.

Il trend negativo dell'azienda s'iniziò nel biennio '94/95, quando il settore cominciò a registrare [illegible] forte contrazione d[illegible] [illegible] eccesso di offerta di prodotto finito, a prezzi molto bassi: la pressione crescente dei prodotti importati a costi inferiori dai paesi esteri fece poi il resto. Il fatturato della Filatura calò dai 28 miliardi del 1994, ai 20 del '95 e ai 19 del '96, mentre diminuiva a vista d'occhio il numero degli occupati che solo un paio di anni fa erano 115. Adesso la crisi pare irreversibile e la sopravvivenza dell'azienda in grave pericolo. [e. p.]

Polstrada lo denuncia

[illegible]

OVADA. Un giovane - A.L., figlio di un noto industriale di Moncalieri - in evidente stato di ebbrezza, l'altra sera, alle [illegible] sull'autostrada Voltri - Sempione, ha sfasciato la sua Lancia Dedra sbattendo da un guard rail all'altro: fortunatamente non si è fatto male e neppure sono giunti altri [illegible] evitando così una disgrazia.

A. L. era diretto verso la Riviera, l'incidente è accaduto subito dopo il casello di Ovada. L'auto dopo vari testa-coda e urti si è fermata, sfasciata, sulla sede stradale. Gli agenti della Polstrada intervenuti per i soccorsi hanno trovato il giovane illeso, ma si sono resi subito conto che era ubriaco: sottopo[illegible] alla prova dell'alcoltest è risultato che il tasso d'alcool nel sangue era il doppio del consentito. La Polstrada lo ha denunciato per guida in [illegible] di ebrezza e ha proposto il ritiro della patente di guida. [r. bo.]

Lei respinge l'accusa

Furto al market Ex cassiera è condannata

OVADA E' stata condannata dal vice pretore di Alessandria (1 mese e 10 giorni di reclusione con i benefici) Angela Giulia Bergoglio, [illegible]3 anni, corso Saracco, già cassiera in un supermercato, accusata di furto. Si sarebbe impossessata di merce per 50.7[illegible] lire: a un controllo eseguito nell'agosto '94 risultò che [illegible] aveva rilasciato 4 scontrini fiscali, per tale somma.

Lei ha negato, sostenendo che pochi mesi prima la direzione, dovendo ridurre il personale, le aveva proposto di dimettersi. Non accettò e le fu contestato l'ammanco. Alla sua reazione, i responsabili del market cercarono di ottenere la firma delle dimissioni, che non diede. Fu licenziata, si oppose [illegible] la [illegible] di lavoro è sospesa perché ci fu la denuncia per furto.

Nella vicenda [illegible] implicati 2 responsabili del supermercato, accusati di violen[illegible] privata: saranno processati. [e. c.]

Quattordio: nello stabilimento lavorano 230 persone, in gran parte donne

Occupata la Delphi Packard

Si attende che Detroit chiuda la fabbrica

Terme militari

Interrogazione in Senato per bloccarne la chiusura


Alle Terme militari di Acqui lavorano 52 dipendenti civili

ACQUI. Preoccupazione in città per [illegible] chiusura delle T[illegible] militari. [illegible] c'è [illegible] [illegible] una comunicazione ufficiale da parte del ministero della Difesa, ma voci sempre più insistenti danno [illegible] certa la chiusura definitiva dello stabili[illegible] di [illegible] Bagni dal 31 dicembre. Una notizia che, [illegible] confermata, aggraverebbe la già precaria situazione occupazionale di Acqui, tenuto conto che in quella struttura lavorano 52 civili.

«Le Terme militari, pur appartenendo al ministero, hanno compiti unici nel loro genere, in quanto struttura alberghiera adibita alle [illegible] balneotermali del personale militare e civile [illegible] qualsiasi grado [illegible] forza armata di appartenenza - spiegano alcuni dipendenti -. Lo scorso anno sono stati ristrutturati parzialmente tetto [illegible] reparto cure [illegible] sono stati realizzati [illegible] piscina termale e un nuovo reparto per cure inalatorie [illegible] nebulizzazioni. Riequilibrando l'organico [illegible] circa 10 unità, la capacità sarebbe di 200 posti letto a turno: 20 turni annuali [illegible] 13 giorni ciascuno garantirebbero 4000 mila ricoverati all'anno».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco Bernardino Bosio: «Abbiamo formulato al ministero Difesa una proposta per evitare la definitiva chiusura dello stabilimento e che prevede la continuazione della gestione del personale attualmente in servizio per almeno 3 o [illegible] anni da parte della Difesa, mentre il Comune garantirebbe la manutenzione e farebbe una serie [illegible] lavori di ristrutturazione nell'immobile. Trascorso questo periodo transitorio, [illegible] [illegible] convenzione, la struttura entrerebbe a far parte della nuova società di gestione delle Terme, mentre il ministero continuerebbe [illegible] garantire l'invio del proprio personale che ha bisogno di cure. Siamo ancora in attesa di una risposta da parte del ministero della Difesa alla nostra proposta».

Intanto, il senatore Giovanni Saracco ha rivolto al ministro un'interrogazione [illegible] risposta urgente per sapere «se non si ritenga necessario e doveroso soprassedere [illegible] ogni iniziativa di chiusura delle Terme militari, per studiare, in accordo [illegible] la Regione e gli enti locali interessati, l'integrazioni delle medesime nel sistema termale della città». Nell'ipotesi che il ministero decidese la chiusura delle Terme, i civili verrebbero reimpiegati in altri enti del Piemonte o della Liguria.

[illegible] Luca Ferrise

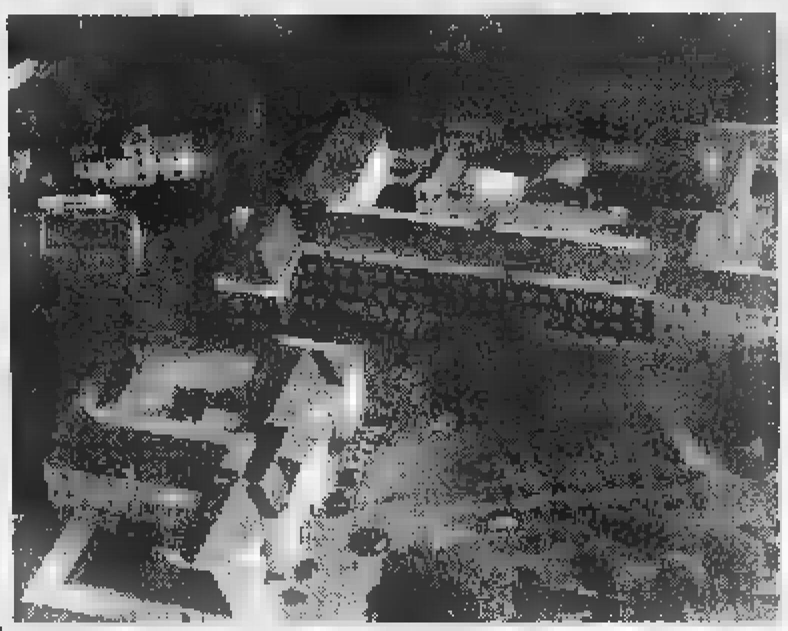
QUATTORDIO. Come era stato preannunciato, da ieri i 230 dipendenti, in prevalenza donne, occupano la Delphi Packard, azienda dell'indotto auto legata alla multinazionale General Motors di Detroit. Ufficialmente, sindacalisti [illegible] Consiglio di fabbrica parlano di «assemblea permanente» ma al di là dei termini la sostanza non cambia.

La decisione [illegible] stata presa ieri mattina, dopo un'altra notte, la settima, passata all'adiaccio dinanzi allo stabilimento «per impedire che con iniziative improvvise l'azienda porti via macchinari [illegible] materie prime».

La situazione [illegible] così precipitata in una vertenza sempre più dura, e che comunque lascia, e i lavoratori ne sono consci, scarse speranze per il futuro. Alla multinazionale è infatti in atto una drastica ristrutturazione, [illegible] l'obiettivo di contenere al massimo costi e impiego di manodopera per puntare sull'alta tecnologia. In quest'ottica di tagli a finire nel mirino è stata proprio la Delphi Packard.

«Non ci facciamo illusioni - dicono le maestranze -, perché ancora una volta finirà per prevalere la logica [illegible] massimo profitto, senza tenere conto di chi opera in azienda. Del resto, la direzione locale sostiene che le decisioni verranno prese negli Stati Uniti. Che [illegible] credete che importi agli americani se perdiamo il posto di lavoro?».

Per quanto riguarda l'azienda, ieri nessuno ha voluto commentare la situazione: «Non siamo autorizzati [illegible] parlare».


Alla Delphi Packard prosegue il presidio dei cancelli per evitare eventuali «blitz»

Dalla direzione aziendale per ora nessun commento: «Non siamo autorizzati» Il sindacato vuole chiedere l'intervento del prefetto, mobilitato anche il Comune

La Delphi è entrata nel gruppo Packard nel 1994 e l'operazione venne presentata come un'iniziativa in grado di assicurare un nuovo [illegible] maggiore impulso produttivo, ma già nel settembre 1996 si evidenziò il rovescio della medaglia: calo di personale, abbandono di certi tipi di produzione, materie prime dirottate altrove. Tutto questo senza che ai lavoratori, sempre più preoccupati, venisse fornita la pur minima [illegible]formazione sulla strategia aziendale. «Abbiamo chiesto spiegazioni - confermano [illegible] Consiglio di fabbrica - [illegible] ci è stato detto che avremmo avuto le risposte entro tre settimane. Il tempo [illegible] trascorso inutilmente e ora abbiamo saputo che quasi certamente martedì sarà annunciata la chiusura dello stabilimento, che la Packard ha in affitto».

Del problema è stata interessata l'amministrazione comunale. Il sindaco Sergio Monti ha incontrato la direzione aziendale, mentre i sindacati hanno deciso di chiedere l'intervento del prefetto Federico Quinto.

Roberto Scagliotti

IN BREVE

Casale

Studente di 16 anni grave dopo uno scontro

Lo studente M. L. G., [illegible] anni, abitante a Casale, ha riportato ferite e fratture giudicate guaribili in 60 giorni, scontrandosi in motorino con la Mercedes 200 condotta da Filippo La Vita, di 46 anni, di Casale, corso Valentino 143. E' intervenuta la polstrada di Valenza. [r. c.]

Casale

Sabato l'apertura dell'Urp del Comune

Annunciata ieri la data in cui sarà aperto [illegible] nuovo ufficio di relazioni con il pubblico (Urp) del Comune [illegible] Casale (si trova in via Mameli, di fronte al municipio): la cerimonia si terrà sabato, alle 10,30. [s. m.]

San Salvatore

Appello del volontariato per aiutare i terremotati

«Aiutiamoli [illegible] ricostruire»: [illegible] l'appello lanciato da 14 associazioni di volontariato sansalvatoresi [illegible] favore delle popolazioni terremotate [illegible] Valtopina, dove sono già stati fatti pervenire generi di prima necessità, tramite la Croce rossa. [r. c.]

Balzola

Un nuovo comandante alla stazione carabinieri

Il maresciallo Giuseppe Cotugno, 27 anni, è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Balzola. Aveva già prestato servizio alla compagnia di Casale, poi era stato trasferito a Vercelli [illegible] adesso è tornato in Monferrato come comandante di stazione. Subentra al maresciallo Ciancilla. [s. m.]

Morano: sarà sepolto domani, dissequestrata la casa

L'addio all'ex pompiere ucciso da caldaia difettosa




Giacomo Casciotta ed i figli Antonio e Andrea. [illegible] alto, Franca Carlevaro

MORANO. Saranno celebrati quasi certamente domani pomeriggio a Morano i funerali di Giacomo Casciotta, l'ex vigile del fuoco di 48 anni morto domenica mattina intossicato dal monossido di carbonio che si sarebbe sprigionato da una caldaia. Ieri la magistratura ha [illegible] il nulla osta e ha anche disposto il dissequestro della villetta [illegible] via Marchino 13, dove è avvenuta la tragedia.

Hanno così potuto tornare a [illegible] la moglie della vittima, Franca Carlevaro, 42 anni, e il figlio Andrea, [illegible] 17, entrambi intossicati, [illegible] salvati prima con un lungo massaggio cardiaco praticato dai soccorritori nel prato circostante la casa, poi con le cure prestate alle Molinette di Torino, dove la donna e il ragazzo erano stati trasferiti con l'elisoccorso, dopo che il primogenito Antonio aveva dato l'allarme.

Franca Carlevaro, conosciuta a Casale per aver gestito per anni una panetteria [illegible] via Roma (adesso [illegible] infermiera alla [illegible] di riposo di Terruggia), è sconvolta. «Di salute sto bene, ma che importa? Giacomo [illegible] c'è più»: è tutto quel che riesce a dire e di quei momenti terribili, degli ultimi minuti [illegible] cui è stata cosciente p[illegible] di cadere a terra [illegible] di perdere i sensi [illegible] [illegible] sente di parlare.

[illegible] [illegible] vicenda a cui, a distanza di tre giorni, non si riesce a credere. Giacomo Casciotta era molto prudente. «Sarà stato per il mestiere che [illegible] fatto per vent'anni al distaccamento dei vigili del fuoco - commenta il cognato Gianni Carlevaro -, ma raccomandava a tutti in famiglia di [illegible] attenti. Era pratico [illegible] competente. Una tragedia così è inspiegabile». [s. m.]

Le indagini sul tragico infortunio di lunedì [illegible] Moncalvo. Non ancora fissati i funerali

E' stato straziato dal cardano del trattore

Cordoglio anche a Casale dove la vittima gestì una discoteca

CASALE. Ha destato emozione, anche nel Casalese, la notizia della morte dell'agricoltore Giuseppe Fiora, 49 anni, vittima [illegible] un infortunio sul lavoro, lunedì, nella sua cascina di Moncalvo, strada Grazzano.

L'uomo [illegible] stato straziato dal giunto cardanico di un trattore, collegato ad [illegible] sega circolare, mentre tagliava la legna.

A causare la disgrazia potrebbe essere stata stata la manica di una giacca che si è impigliata nel macchinario. Ma [illegible]rà ora l'inchiesta, aperta dalla procura casalese, a chiarire l'esatta dinamica e le eventuali responsabilità.

Non ancora fissata la data dei funerali. L'agricoltore lascia la moglie, Maria Scapolun, 46 anni e i figli Massimiliano, 24, Rossella, 19, Elisa, 23, tutti abitanti a Casale.

Fiora era molto conosciuto, nella [illegible]. Una famiglia unita e stimata la [illegible] [illegible] la notizia della disgrazia ha destato grande emozione. Ieri [illegible] Moncalvo non si parlava d'altro.

Fino [illegible] pochi anni fa aveva anche gestito la discoteca «Diva» in via Trevigi, a Casale, di proprietà del cognato, l'ex agente di polizia astigiano Piero Boero. Il poliziotto, che è stato sposato con la sorella di Fiora, Gabriella (titolare di un negozio di fiori e onoranze funebri a Moncalvo), fu al centro di un clamoroso ca[illegible] giudiziario. Accusato dell'omicidio (durante [illegible] tentativo di rapina nel novembre '83 alle Poste di Asti) del collega Fiorenti[illegible] Manganiello, Boero [illegible] poi stato assolto [illegible] risarcito per l'ingiusta detenzione.

Fiora aveva abitato [illegible] Casale, in una bella casa ricavata nel sottotetto di una palazzina poco distante dal Duomo. Ed [illegible] sua volta era rimasto implicato in un guaio processuale legato all'impianto di amplificazione della discoteca. Difeso dall'avvocato Stefano Bagnero, era stato prosciolto da ogni accusa. Un imprenditore attivo, dice chi lo ha conosciuto, che lascia un vuoto nella comunità moncalvese. [s. m.]


La vittima, Giuseppe Fiora, 49 [illegible]

SUICIDA A CAMAGNA

Nulla osta per le esequie

CAMAGNA. E' stato firmato ieri il nulla osta della procura della Repubblica per autorizzare i funerali del milanese Alessandro Puppulin, 27 anni, che si è tolto la vita domenica impiccandosi nella casa di campagna della sorella, in regione Stramba a Camagna. L'impresa di pompe funebri Sof domani mattina trasferirà la salma [illegible] Torre del Mosto, vicino a Venezia, dove i funerali [illegible] stati fissati per il pomeriggio alle 15.

Intanto, il cadavere del giovane si trova nella camera mortuaria del cimitero di Camagna. Nel paese monferrino Alessandro Puppulin non era molto conosciuto, se non dai vicini della cascina che la sorella utilizzava [illegible] i familiari come abitazione di campagna, soprattutto durante i fine settimana. Proprio la donna, al rientro da un matrimonio celebrato [illegible] Camagna, ha scoperto il fratello impiccato nel fienile. [s. m.]

Nel bilancio annuale anche iniziative internazionali

Lunedì le «Donne del vino» si riuniscono ad Asti


A sinistra Giuseppina Viglierchio


A destra Mariuccia Borio

ASTI. Le «Donne del vino» [illegible] Piemonte si riuniscono per tracciare il bilancio dell'attività annuale. Produttrici e ristoratrici si incontreranno alla Casa dell'Asti, in piazza Roma, lunedì alle 11,30.

Nella riunione sarà presentata la più recente iniziativa dell'associazione: un fascicolo di 16 pagine, in edicola in Germania [illegible] nei paesi di lingua tedesca, inserito nella rivista «Vinum». Il giornale, che nel settore «fa tendenza» a livello europeo, ha dedicato [illegible] «Donne del vino» un inserto con schede e itinerari guidati, con le agenzie di viaggio del Consorzio Pi[illegible] Incoming e con la Vela tour operator [illegible] la Cisalpina Tours.

All'incontro di lunedì, la delegazione piemontese, guidata da Mariuccia Borio di Costigliole, ha invitato il fondatore di «Enogea», Alessandro Masnaghetti, responsabile per il settore italiano [illegible] «Vinum». Saranno anche illustrati i programmi futuri del gruppo, tra cui corsi [illegible] accostamento al vino, che s'inizieranno in primavera in [illegible] enoteche regionali. All'incontro sarà presente Giuseppina Viglierchio, anche lei piemontese, alla guida di «Vini Banfi», presidente nazionale delle «Donne del vino». [r. s.]

La Società che gestisce la rete idrica del Monferrato replica alle accuse

Acquedotto: «Gli aumenti sono in regola»

Lunedì a Moncalvo attesa assemblea del Consorzio

MONCALVO. La Società Acquedotto Monferrato ribatte alle accuse mosse [illegible] presidente del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto, Aldo Quilico, in merito al «caro tariffe». L'Acquedotto Monferrato serve 103 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Torino, attraverso 2 mila chilometri di tubature e 80 serbatoi. La sorgente si trova a Saluggia (Vercelli).

La dirigenza della società torinese (fa parte del gruppo Italgas) fa sapere, in un [illegible]ato, che «le tariffe attualmente in vigore nei Comuni del Consorzio, sono [illegible] calcolate in base alla delibera del Cipe (risale a due anni fa), che prevede un aumento della tariffa base [illegible] 6,25% [illegible] un allineamento complessivo della nuova tariffa media». L'amministratore delegato della Società, Paolo Martinotti, conferma: «E noi, così abbiamo fatto».

Aggiunge Martinotti: «Si tratta di calcoli molto complicati, che vanno interpretati, anche perchè ogni tipologia di tariffa ha le varie fasce di consumo. Proprio per questo, abbiamo invitato il presidente Quilico [illegible] un incontro. Sono certo che confrontandoci potremo chiarire dubbi e perplessità».

Sulle bollette spedite in questi giorni ai 94 mila utenti del Consorzio Acquedotto, la tariffa base per uso domestico è passata da 1600 lire al metro cubo alle attuali 1700 lire; un aumento del 6,25%.

La scorsa settimana, il presidente del Consorzio Quilico, aveva inviato alla Società Acquedotto e, per conoscenza, agli altri 102 sindaci dei Comuni consorziati, [illegible] lettera dai toni accesi, in cui si ribadiva la decisione dell'ente da lui rappresentato di «respingere formalmente gli aumenti tariffari decisi dalla società ex concessionaria».

«L'arbitrarietà di questa determinazione - si leggeva nel testo - deriva non solo dal superamento dei limiti tariffari, ma anche dal suo carattere unilaterale per l'assenza di approvazione da parte dell'assemblea consortile. In [illegible] di inerzia [illegible] rifiuto all'adeguamento delle tariffe, il Consorzio si troverà costretto ad adire le vie legali».

Anche [illegible] questo si discuterà lunedì alle ore 21, durante l'assemblea del Consorzio dell'Acquedotto Monferrato; la riunio[illegible] si terrà nel teatro di Moncalvo. Quattro i punti all'ordine [illegible] giorno: bilancio di previsione per il '98, piano di programma e bilancio pluriennale; esame e approvazione del regola[illegible] sui diritti dei cittadini ai procedimenti amministrativi e all'accesso [illegible] documenti e del regolamento di contabilità; [illegible] della proposta di [illegible]nvenzione per l'autorità d'ambito. [bru. m.]

E' la seconda regione da cui arrivano più chiamate

Telefono azzurro, un triste primato per il Piemonte

Posto di «disonore» per il Piemonte nella classifica di Telefono azzurro: è la seconda regione [illegible] Nord [illegible] problematiche «rilevanti», subito dopo la Lombardia. I dati più recenti resi noti da Telefono azzurro (responsabile Ernesto Caffo) si riferiscono a nove mesi, da gennaio a settembre di quest'anno. Sono due le linee per segnalare disagi, violenze [illegible] abusi, una gratuita esclusivamente per i più piccoli, l'altra per gli adulti.

Al numero 19696 - linea gratuita - hanno telefonato 107 minori, [illegible]ri al 7,8 per cento (in prima posizione [illegible] Italia c'è la Lombardia con 184 chiamate su 1371 in totale), al numero riservato agli adulti sono giunte [illegible] chiamate 6,2 per cento (in tutto il Paese sono state 856). Il resoconto dei primi cinque anni di vita di Telefono azzurro, dall'87 al '92, vedevano il Piemonte al quarto posto in Italia, con 1241 chiamate. Una cifra che ha continuato a salire dal '92 ad oggi.

Nella statistica sui casi «importanti» [illegible] stati denunciati più al Nord: il 39,8 per cento dai bambini, oltre [illegible] 40 per cento dagli adulti, [illegible] rispettivamente [illegible] 18,6% e il 23,7% nel Centro e il 38% e [illegible] 33,9% nel Sud e nelle Isole.

Come dai dati dei primi cinque anni di attività, la percentuale maggiore [illegible] quella delle bambine nel segnalare i casi di malessere e abusi: il 71% dei ca[illegible] sulla linea gratuita [illegible] sono coinvolte in segnalazioni sulla linea istituzionale per il 70%.

Per quanto riguarda l'età, a chiamare sono soprattutto i preadolescenti, 66 per cento di ragazzi dagli 11 ai 14 anni, poi gli adolescenti (15-18 anni) con il 30,25; numero dei piccoli dai 6 ai 10 anni si ferma al 3,7 per cento. Sulla linea istituzionale, quella usata più che altro dagli adulti, [illegible] bambino di cui si segnala la condizione di «rischio» o di abuso ha meno di 10 anni, in una percentuale che supera il sessanta. Le denunce degli adulti arrivano soprattutto dagli insegnanti (60,4%) poi vicini di casa e amici.

In [illegible] situazione [illegible] disagio sono diversi i [illegible] segnalati dai bambini o dai ragazzi, e spesso si accavallano così [illegible] la trascuratezza c'è la difficoltà di rapporto con i genitori, di dialogo, i problemi affettivi spesso si accompagnano agli abusi sessuali. Gli adulti, invece denunciano situazioni di abuso nel 90,6% dei casi [illegible] nell'analisi di [illegible] casi risulta che l'abuso sia di tipo psicologico e fisico nel 37,5%, sessuale nel 31,3% e sotto forma generica di trascuratezza nel 20,8%. La percentuale rilevante delle chiamate dalle regioni sotto le Alpi non deve però far pensare che le famiglie siano le «più [illegible] rischio», piuttosto che al Nord c'è un'inclinazione maggiore alla denuncia pur attraverso uno strumento come quello di Telefono azzur[illegible]. Gli operatori di «Ta» ci sono comunque: ricevuta [illegible] segnalazione contattano i servizi sul territorio, come gli assistenti sociali, che possano fornire subito un punto d'appoggio al bambino [illegible] al ragazzo in difficoltà.

Antonella Mariotti

LE TELEFONATE DAL [illegible]

	dall'87 al '92	da gennaio a settembre '97*
ALESSANDRIA	5,4%	3,8%-11,2%
ASTI	[illegible]	[illegible],8%-4,7%
CUNEO	5,3%	1,9%-11,2%
NOVARA	10,1%	7,5%-3,7%
TORINO	65,8%	75%-71,7%
VERCELLI	8,3%	1,9%-5,6%

*Le percentuali si riferiscono alle due linee [illegible] Telefono Azzurro quella istituzionale per gli adulti e la gratuita per i bambini.



Nella foto sopra Ernesto Caffo, responsabile di Telefono Azzurro

I dati dei primi cinque anni di attività
Ma al Nord il servizio [illegible] anche più usato

I [illegible] DAI BAMBINI O DAI RAGAZZI

PROBLEMI CON LA FAMIGLIA	38,3%
DIFFICOLTA' CON I GENITORI	36,4%
PERCOSSE	18,7%
PROBLEMI AFFETTIVI O SESSUALI	14,9%
SENSO DI SOLITUDINE	10,3%
DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	7,5%
ABUSI SESSUALI	6,5%



Ecco le preferenze di Maurizio Damilano

Un po' di vino fa bene parola di un campione

Medici ed enologi ormai ne sono certi e ora anche lo sport elogia il bicchiere

CUNEO. «Gli sciocchi bevono troppo e i grandi sciocchi non bevono affatto». Parola [illegible] Harvey Finkel, che riporta un adagio americano. Finkel, medico statunitense per [illegible] anni, specializzato in oncologia, è oggi uno dei più noti giornalisti esperti in enologia. E' anche un convinto assertore del «partito del buon bere», come antidoto alle coronaropatie. In altri termini - sostiene il medico-giornalista Finkel - bere moderatamente è sinonimo [illegible] benessere e salute.

D'accordo con lui è Maurizio Damilano, il pluricampione di marcia [illegible] Scarnafigi (Cuneo), conquistatore del titolo olimpi[illegible] dei 20 chilometri a Mosca, [illegible] di quello iridato a Roma e Tokyo. Damilano, piemontese sino in fondo, non ne fa mistero. Anzi, è tra i testimonial più convinti del vino come componente indispensabile della dieta mediterranea ch[illegible] fa bene anche agli sportivi. Ne ha parlato recentemente a Torgiano (Umbria) dove ogni anno si svolge il Banco d'Assaggio dei vini d'Italia, manifestazione che richiama esperti del settore da tutto il mondo. Damilano è intervenuto a moderare il convegno «Vino [illegible] benessere» [illegible] sua volta ha portato un contributo basato su esperienze personali: «Il fatto di abbinare vi[illegible] e sport - dice l'atleta piemontese - è visto sovente come il diavolo e l'acquasanta. Niente di più errato, occorre assolutamente sfatare questo pregiudizio. Lo sport, al contrario, ha una buona correlazione con il vino. Fa male sol[illegible] il bere male».

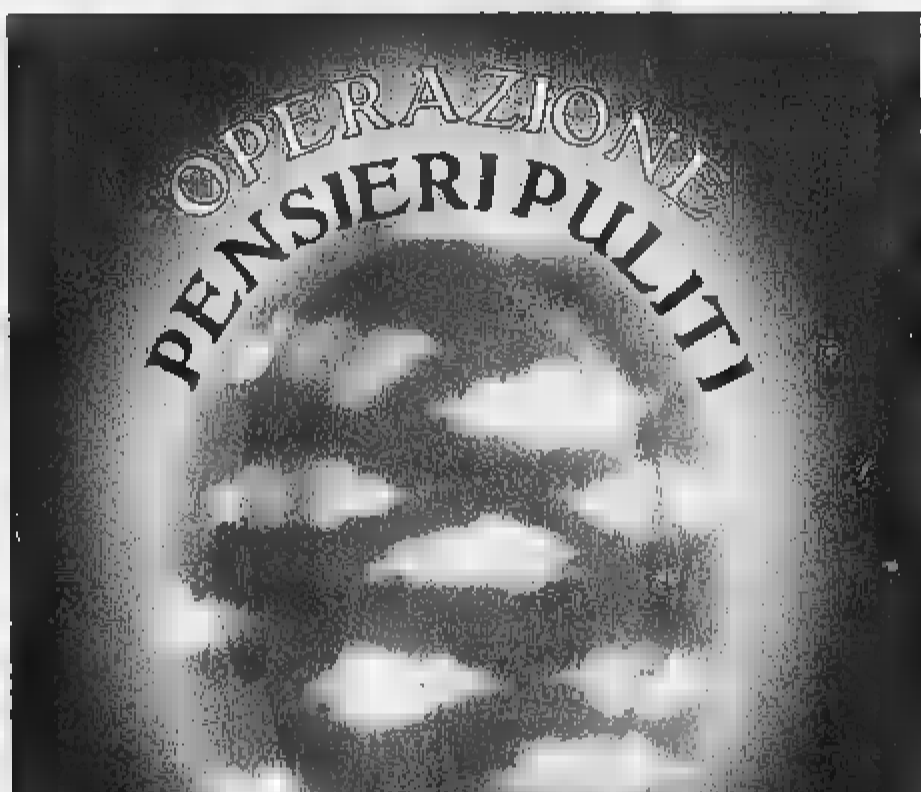
Damilano racconta del suo rapporto con il vino, anche durante le preparazioni in [illegible]ista delle gare più importanti: «Ho [illegible] bevuto durante i pasti anche in ritiro [illegible] devo dire che qualche volta, quando mi sono trovato all'estero, il vino mi [illegible] mancato». Ma che cosa beve Maurizio?



Maurizio Damilano

Le sue prefe[illegible] soprattutto per i piemontesi, naturalmente, in omaggio alle consuetudini e al [illegible] Piemonte. Non rifiuta, tuttavia, prodotti di altre regioni e anche di altri continenti, quando si trova in giro per il mondo. L'importante è che un bicchiere di rosso non manchi mai durante i pasti. «Nell'88 - ricorda - ero con la squadra in Bogotà, dove stavo rifinendo [illegible] preparazione. Cucinavamo noi gli spaghetti portati dall'Italia, e il tutto era innaffiato da un buon Barbera del Monferrato. Non posso dire, ora, se il vino inserito nella dieta servì alla prestazione (l'Olimpiade andò molto bene) ma sicuramente giovò sotto il profilo del buonumore. E questo, in particolari momenti [illegible] stress, è certamente rassicurante».

Gianfranco [illegible]



UNA INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO AMBIENTE

CONTRO I DUBBI E LE PAURE SUI RIFIUTI

La raccolta differenziata e le discariche: facciamo chiarezza insieme.

Oltre 200.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani.

È la quantità che la Provincia di Alessandria deve smaltire ogni anno. Vuol dire che ogni abitante produce più di un chilo di rifiuti al giorno. [illegible] non è tanto una questione di peso, ma di spazio.

Dove vanno [illegible] finire?

Secondo la nuova normativa, i rifiuti non possono essere gettati indiscriminatamente nelle discariche, ma devono essere separati, trattati e riciclati: nei prossimi 6 anni i Comuni dovranno per legge raggiungere percentuali di recupero pari almeno al 35% di tutta la spazzatura prodotta nel loro territorio.

Tutto è bene quel che finisce bene.

Con le nuove tecnologie sono praticamente infinite le possibilità di ridare vita a tutto ciò che buttiamo via. I rifiuti organici (scarti di frutta e verdura, avanzi di cucina, fiori e piante recise più altri residui da orto e giardino) possono diventare concime per la terra attraverso un processo di compostaggio, come già avviene nell'impianto di Castelceriolo autorizzato dalla Provincia di Alessandria. Molti rifiuti (plastiche, carte e stracci) possono trasformarsi in combustibile. Il riciclo del vetro consente un risparmio equivalente a decine di migliaia di tonnellate di petrolio ogni anno. Con la plastica riciclata si fabbrica di tutto: dalle panchine ai manti stradali, dai sacchetti alle piastrelle, dai tubi alle vernici, fino ai tessuti e ai gioielli. Produrre una tonnellata di carta riciclata significa risparmiare quindici alberi d'alto fusto, 380.000 litri d'acqua e il 50% di energia.

È la raccolta differenziata che fa la differenza.

Dobbiamo separare già in casa i diversi rifiuti urbani e gettarli negli appositi contenitori: solo così saranno pronti per essere riciclati nei centri di raccolta e di lavorazione che la Provincia deve autorizzare.

Più risorse, meno rifiuti.

Una raccolta differenziata ben sviluppata e un recupero efficace rappresentano non solo una risorsa economica, ma ci aiutano a ridurre la quantità di rifiuti. In questo modo, con le due discariche di Gavonata di Cassine e di Bassignana, saremo a posto fino al 2010.

Le discariche: pulite, sicure e intelligenti.

Solo i rifiuti non ulteriormente riciclabili verranno sistemati nelle discariche: aree rigorosamente controllate e tecnologicamente attrezzate. Infatti la Provincia ha l'obbligo di autorizzare impianti che non degradino il paesaggio, che non inquinino le acque sotterranee e superficiali, che non siano fonte di polveri, odori, rumori o di insetti e altri animali. In tal senso, le ultime discariche autorizzate potranno accogliere solamente rifiuti selezionati e non i rifiuti urbani così come sono. Inoltre, quando la discarica è riempita, può essere recuperata in tutta sicurezza e diventare un parco.

I rifiuti di domani.

Grazie ai progressi della scienza e della tecnologia, i rifiuti non sono più qualcosa da temere ma basta conoscerli, accettarli e utilizzarli nel modo giusto.

SPORTEL[illegible] è a vostra disposizione DAL LUNEDI AL VENERDI dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

Numero Verde **167-571491**

SPORTELLO AMBIENTE

Sportello Ambiente è un servizio nato dalla collaborazione tra l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria e Legambiente, per informare i cittadini sui programmi della Provincia e degli altri enti pubblici, sulle normative e le procedure per una corretta gestione dei rifiuti, sui comportamenti necessari e sui risultati ottenuti.

L'informazione evita la confusione e porta alla soluzione.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Prosegue l'iniziativa de «La Stampa»: lo spettacolo si terrà domani sera

Sconto sul concerto di Ambra

Al Thunder di Codevilla

GIORNO E NOTTE

Le mostre d'arte

Opere di Crisci e Melotti

Alle 18 di oggi ■ inaugura alla sala d'arte «Morando» (galleria Guerci) ad Alessandria, la mostra «Il mondo pittorico di Carmine Crisci», con le più recenti opere dell'artista alessandrino. Sino al 21 dicembre (16,30-19, sabato ■ domenica anche 10-12). Ad Acqui alla «Bottega d'arte», ■ Roma 18, mostra dedicata alle tempere di Fausto Melotti: 35 opere realizzate tra ■ 1952 e il 1985. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30, festivi compresi. [f. m.]

Band emergenti

Sfida al Thunder

Stasera al Thunder Road di Codevilla appuntamento con la rassegna per emergenti «Thunder Wave '98»: p■ ■ sezione cover, si sfidano le band Doggy Style e Home Alone, per quella riservata ai gruppi ■ repertorio originale, Water Kills e Drugstore. [b. v.]

CODEVILLA. Nuovo appuntamento dell'iniziativa «Al concerto con lo sconto» che La Stampa riserva ai suoi affezionati lettori: il tagliando riprodotto qui a fianco vale 5 mila lire per l'acquisto di un biglietto (prezzo pieno: ■ mila) per l'esibizione ■ Ambra, in programma domani, alle 21,30, al Thunder Road.

In attesa del '98, quando è previsto il suo ritorno sulle scene televisive, Ambra gioca la carta dei concerti: il suo tour curato da «Camel Planet Organization of Events» e «Sing'n' Sin Management» è partito l'8 novembre da Conegliano.

In tutto, si tratta di una ventina di date, in cui la show-girl romana presenta l'ultimo album «Ritmo vitale»: non ci sono particolari scenografie, il tutto è assolutamente «live».

Ambra è accompagnata da Emanuela Borzi alla batteria, Francesco Chiari al basso, Fernando Pontini alla chitarra ■ Massimo Mariello (in arte, Nabuk) alle tastiere.

La scaletta si apre con un remix di «T'appartengo», il brano che ha segnato l'esordio di Ambra come cantante. Seguono «Io, te, Francesca ■ Davide», «Brivido», «Il suono dell'anima», «Voglio tutto», «Viaggerai», «Adesso ti prendo», «Guardati le spalle» ■ «Danza». Ambra ■ esibirà anche in coppia con Danilo Pao, coautore del brano «Ritmo vitale», proponendo «Forse». Da solo, Pao canterà invece «Abisso di fragole» e «A. a. a. affogami».



Prima di Ambra saliranno sul palco i Tinturia, gruppo siciliano che si dedica a un particolare ■ genere, a cavallo tra reggae, hip hop ed etno-music. I testi sono ironici, con frequenti incursioni nel dialetto: lo stesso nome del gruppo è un'espressione siciliana che significa «monelli». [b. v.]

Questa sera si replica «La tempesta» di Shakespeare

Va in scena al Comunale il «bis» di Glauco Mauri

ALESSANDRIA. Questa ■ alle 21,15 al Teatro Comunale, Glauco Mauri interpreta e dirige «La tempesta» di Shakespeare. Il dramma è l'ultima opera composta dallo scrittore inglese e ha il tono e la malinconia di un commiato.

Ai sentimenti forti e passionali si sostituiscono la tenerezza, il perdono, la riflessione sulla precarietà della vita.

Il palcoscenico diventa specchio della realtà: un labirinto di azioni e incantesimi. La magia diventa parte essenziale del dramma ed è una magia buona, capace di sciogliere l'angoscia umana.

Glauco Mauri interpreta il mago Prospero, prima vittima dell'ingiustizia poi giudice equo che perdona le offese ricevute e si avvale dei suoi poteri per dispensare serenità.

La vicenda si svolge tra l'isola e il mare. Prospero osserva divertito una nave che rischia il naufragio, anzi ■ lui stesso ■ i suoi incantesimi ■ scatenare tuoni ■ fulmini. Sulla nave viaggiano il re di Napoli, suo figlio e un gruppo di nobili. Sono loro che per cupidigia di potere hanno usurpato ■ Prospero il ducato di Milano. E sarà la nenia del vento che invita ■ riflettere o lo stupore candido di sua figlia Miranda, o la voce della coscienza, ma il mago sceglie il perdono. Lui, duca senza regno, accoglie sull'isola misteriosa i naufraghi e dà in sposa al principino la bella Miranda.

E' un dramma dove ogni personaggio invita a riflettere ■ diventa portavoce di valori antichi. Calibano, ad esempio, è un mostro di fango e di male, ma che tuttavia sa sognare guardando le nuvole. L'isola diventa un luogo immaginario dove gli uomini si incontrano per ritrovare ■ stessi e scoprono la grazia della comprensione e del perdono. [se. c.]

AMICI DEL TEATRO

Spettacoli in altre città

ALESSANDRIA. L'associazione «Gli amici del teatro» organizza per i prossimi mesi uscite, per assistere, la domenica pomeriggio, ad alcuni spettacoli in programma nei teatri di altre città. L'iniziativa è rivolta ai soci e a tutte le persone interessate. I viaggi si terranno a Milano, Genova, Torino e Modena. Si parte in pullman da Alessandria verso le 14 e si rientra alle 20,30. Questo il calendario: ■ Milano: al Nuovo piccolo teatro dal 18 al 25 gennaio «Così fan tutte»; al teatro Franco Parenti dal 15 al 22 febbraio «Finale di partita»; al Piccolo teatro il 5 aprile «Ceneri alle Ceneri»; a Genova: al teatro Corte il 22 marzo «Ruy Blas»; a Torino: teatro Stabile il 10 maggio «La gatta Cenerentola»; a Modena: teatro Storchi il 17 maggio «La donna del mare». La scelta degli spettacoli, entro il 15 dicembre, dovrà essere comunicata ■ Laura Ieropoli (0131/343.846) o alla libreria Gutemberg in via Caniggia 20 ad Alessandria. Il costo, comprensivo di viaggio e biglietto per il teatro è di 50 mila lire per i soci e di 55 mila per coloro che non sono iscritti all'associazione. Per ■ svolgimento del viaggio devono comunque esserci almeno 30 richieste. [se. c.]

Il sindaco ha nominato anche tre nuovi consiglieri della «Rebora»

E' un clarinettista il direttore della scuola musicale di Ovada

OVADA. E' Giovanni Battista Olivieri il nuovo direttore artistico della Civica scuola di musi■ «Antonio Rebora» di Ovada.

Sulle spalle del giovane maestro ovadese pesava già ■ responsabilità della direzione del Corpo bandistico del «Rebora», assunta fin dal 1994, quando era subentrato nell'incarico ■ Renato Bellaccini.

Evidentemente, proprio l'impulso che Giovanni Battista Olivieri ha saputo dare ■ banda ■ così poco tempo (il complesso ■ può ■ su una rosa ■ oltre 50 musicanti) è stato un elemento determinante che ha favorito questa nuova ■ importante responsabilità che la giunta comunale gli ha affidato, naturalmente anche ■ indicazione del consiglio direttivo della stessa Civica scuola di ■.

E' da ricordare, ■ proposito, che l'istituto ovadese coinvolge oltre un centinaio di allievi che frequentano quattordici corsi musicali.

Nato nel 1969, Giovanni Battista Olivieri si è diplomato al clarinetto a 19 anni al Conservatorio di Alessandria, con ■ maestro Giacomo Soave che, come è noto, è stato per tanti anni coordinatore della «Rebora». Ha poi partecipato a diversi corsi di perfezionamento, ha vinto vari premi in diversi concorsi e ha tenuto numerosi concerti in varie città italiane, in duo con pianoforte e ■ il quartetto di clarinetti.


Il maestro Giovanni Battista Olivieri

Tornando alla Civica scuola, il consiglio direttivo della «Antonio Rebora» da circa un anno era «monco», in seguito alle dimissioni di tre consiglieri. Adesso il sindaco Vincenzo Robbiano ha nominato i sostituti e l'importante organo può finalmente funzionare in modo completo.

Ai ■ consiglieri ■ manca certo la professionalità, ma dovranno unire la loro completa disponibilità alla competenza specifica, perché la scuola di musica «Rebora», come gli altri enti retti dal volontariato, ha bisogno anche di tanta buona volontà.

I tre consiglieri sono Marina Mariotti, che fa parte del coro del teatro «Carlo Felice» ■ Genova; Patrizia Oliveri, insegnate di Educazione musicale, e Piero Capocaccia, esperto di musica, appassionato soprattutto di opera.

Renzo Bottero

Testo di «sopravvivenza gastronomica» dedicato ai buongustai

La «Guida» alle golosità

In libreria l'edizione '98 del volume curato da Paolo Massobrio e dedicato al Piemonte. Ci sono mille indirizzi e schede di ristoranti, trattorie, negozi

ALESSANDRIA. Si intitola «Guida critica & golosa al Piemonte», costa 32 mila lire, ed è un libro di «sopravvivenza gastronomica». L'idea di dotare i buongustai di un manuale ricco di dati e informazioni su locali, e luoghi dove regna la buona abitudine di dedicare tempo e passione a preparare manicaretti è di Paolo Massobrio.

La buona cucina del Piemonte si snoda attraverso 700 pagine e 1000 indirizzi: 135 ristoranti, 106 trattorie, 31 aziende agrituristiche, 8 vinerie, 500 aziende vitivinicole, 106 alberghi, e poi cantine, negozi, cascine. Il volume, una bibbia per i buongustai, è in libreria da pochi giorni.

Oltre ai posti dove è consigliabile, fermarsi a mangiare ■ dormire sono indicati i negozi dove si vendono salumi ■si, formaggi gustosi, ■ ■ razza piemontese venduta in cascina, il pane cotto nei forni a legna. I ristoranti sono valutati con dei faccini: normali, sorridenti, radiosi. Si tratta di una valutazione complessiva che tie■ ■ del rapporto qualità, prezzo, servizio. Nella guida sono racchiusi solo i locali che hanno superato il preventivo esame della rivista «Papillon». In quest'ultimo infatti non ci sono solo i luoghi di ristoro piacevoli, ma anche quelli sconsigliati, insomma una sorta di «gusti e disgusti».

Massobrio, 37 anni, milanese, ma di origine monferrina, giornalista, si occupa da 12 anni di economia agricola ed enogastronomia. Con Edoardo Raspelli cura la guida ■ ristoranti d'Italia dell'Espresso. Sommelier ■ guida gastronomica, è ■ ideatore dei seminari internazionali sui vini da messa e ideatore del primo tre■ enogastronomico del Monferrato.

Tutti i locali sono stati e vengono visitati in incognito. Tra le prelibatezze dell'Alessandrino ci sono le uova fresche al sapore di tartufo prodotte dalla cascina Borassi a Borghetto Borbera e i fraganti Corzetti preparati dal pastificio Elvezia di Novi.

Selma Chiosso


Il giornalista Paolo Massobrio

Questi i centri citati nel libro

ALESSANDRIA. La «Guida criti■ ■ golosa al Piemonte» per il 1998 di Paolo Massobrio nella sezione dedicata ad Alessandria e dintorni dà spazio a tutte le zone turisticamente ■ gastronomicamente importanti della provincia. Ecco, comunque, quali sono tutte le località citate nella «Guida»: Acqui Terme, Alessandria, Boscomarengo, Camagna, Cantalupo Ligure, Carbonara Scrivia, Cartosio, Casale Monferrato, Cascinagrossa, Castellazzo Bormida, Cella Monte.

Poi: Cerrina, Costa Vescovato, Cremolino, Denice, Frascaro, Gabiano, Gavi, Isola Sant'Antonio, Masio, Melazzo, Molo Barbera, Montacuto, Montechiaro d'Acqui, Montemarzino, Morano Po, Morsasco, Novi Ligure.

Infine: Ovada, Oviglio, Parodi Ligure, Pasturana, Ponzone, Pozzol Groppo, San Giorgio Monferrato, San Sebastiano Curone, Serravalle Scrivia, Solero, Stazzano, Strevi, Tagliolo Monferrato, Tortona, Trisobbio, Valenza, Valle San Bartolomeo, Vignale Monferrato, Volpedo e Voltaggio.

Per quanto riguarda le schede, oltre a Sandro Bocchio, i principali estensori sono: Flavio Borasso, pubblicista; Vittorio Gallo, gastroenterologo, pubblicista ■ gourmet; Gian Minetti, pubblicista; Gigi Poggio, pubblicista; Al■ Quirighetti, gastronomo, pubblicista; Riccardo Riccardi, critico gastronomico, sommelier e pubblicista; Giovanna Ruo Berchera, maestra di cucina, pubblicista. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

■ (0131) 252.644 **The peacemaker**, ■ Leder, con G. Clooney, ■ Kidman, M. Iures, A. Mueller-Stahl. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

■. Tel. 252.079. **Scream** di W. ■, con D. Arquette, N. Campbell. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000, 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **La tempesta** spettacolo teatrale di W. Shakespeare, regia di G. ■. Or.: 21,15. L. 43.000/28.000/22.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. ■ 234.240. **Carne tremula** di P. Almodóvar, con F. Neri, L. Rabal, P. Cruz. Or.: 20,15; 22,20. Lire 12.000/9000.

CORSO. Tel. 268.080. **Vulcano**. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Facciamo fiesta**, di A. Longoni con L. Fortaza, A. Gassman. Or.: 20; 22,15. Lire ■ (posto unico).

■. Tel. 252.707. OGGI ■

■

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

■. T. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

■ Tel. (0141) ■89. **Operetta**. Orario 21. L. 28.000; ■.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. ■ ■ Harlin, con G. Davies, S. L. Jackson. ■ 20,05; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Twin Town**, ■ K. Allen, ■ L. Evans, D. Thomas. Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **Mister Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

■. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. **Le orme del destino**. Ore 21,30. L. 7000 (posto unico).

■ Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

■. Tel. (0143) 321.472. ■ Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

■. Tel. (0143) 78.290. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, ■ R. Atkinson. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico)

OVADA

■ ■. Tel. (0143) 81.411. **Porzus**. Ore 21. L. 10.000; ■.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

TORTONA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Chinese box** di W. Wang, con J. Irons, G. Li, M. Cheung. Ore 21,15. L. 8000; ■.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore**. Ore 15,30.

■ALA■ V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **The Peacemaker**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Dobermann**. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Ch■ box**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Brasco**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Hercules**. Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Mrs. Dalloway**. ■: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo**. Or.: 15; 16,55; ■; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale**. Premio giuria Cannes '97. Or.: 16,15; 18,50; 22,15.

CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.828. **Mister Bean. L'ultima catastrofe**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules**. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

■ p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Amanda**. V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. ■**cules**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

■ p. ■ Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto ■**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, t. 661.54.47. **M.I.B. ■ in black**. Or.: 16,30; ■; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Nirvana**. Ore 15,30; 17,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

FARO via ■ 30, tel. 817.3323. **Vulcano**. Or.: 20,20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

■ Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. ■ **ou ■ plus**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: ■; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, ■ 812.41.73. **L'appartamento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Carne tremula**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ra■e**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulcano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerto di Natale: **La Favola dello Schiaccianoci**, di Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio diretta da John Mauceri. 22/12 ore 21 (in beneficenza dei terremotati). Posti a L. 60-50-30.000. 23/12 ore 21: esaurito 24/12 ore 15 posti a L. 25.000. Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM ■ p.za Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Mischa Maisky violoncello. Bach: Le suites per violoncello solo (BWV 1009-BWV 1008-BWV 1012). Bigl. num. L. 50.000, ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. t. 54.45.23-517.51.89.

Un gran ritorno domenica nella città d'origine: vogliamo abbandonare la zona playout

Toccafondi in lotta con il «suo» Prato

Il portiere festeggia 101 presenze nell'Alessandria

SPORT FLASH

Nuoto

Una medaglia di bronzo per il casalese D'Arienzo

Un'eccellente prestazione per il casalese Giuliano D'Arienzo al Grand Prix Arena di Firenze, dove si sfidavano i migliori nuotatori italiani e stranieri per ottenere la qualificazione ai mondiali di Perth (Australia). Nei 200 dorso, D'Arienzo ha conquistato la medaglia di bronzo, [illegible] [illegible] è riuscito a ottenere il tempo di 2'00"67 necessario per accedere alla competizione iridata. [r. c.]

[illegible]

Tibaldeschi ottiene lo svincolo dal Felizzano

Il calciatore Pietro Tibaldeschi ha ottenuto lo svincolo d'autorità dall'Us Felizzano (Prima categoria): si è trasferito da Alessandria a Milano. [r. c.]

Calcetto

Aics: l'Incontro vince e mantiene il primato

Nel campionato [illegible] calcetto Aics, l'Incontro abbigliamento, grazie al successo sulla squadra del Pf (6-4) mantiene il comando della classifica. [r. c.]

ALESSANDRIA. Paolo Toccafondi ricomincia un nuovo ciclo. Domenica prossima, nella trasferta dell'Alessandria a Prato, il [illegible] uno dei «mandrogni» disputa, infatti, la gara numero 101 da quando milita con i grigi. E la ripresa della serie, da parte [illegible] portiere, scatta proprio da Prato, città dove Paolo Toccafondi è nato, risiede e dove ha mosso i primi passi nel calcio professionistico.

«Non parlerei di coincidenza singolare - dice Toccafondi - . Purtroppo, sia [illegible] Prato sia l'Alessandria si trovano in una situazione di classifica [illegible] favorevole e molto particolare. Entrambe le squadre sono legate della necessità di fare risultato per allontanarsi il più in fretta possibile dalla zona a rischio della graduatoria».

Qualche emozione particolare entrando in campo? «Farò - conclude l'estremo difensore dei grigi - come [illegible] mi [illegible] comportato. Cercando [illegible] dare il meglio di me stesso a favore dell'Alessandria. Non mi voglio far condizionare dal fatto di tornare a giocare a Prato. I grigi hanno bisogno [illegible] incamerare punti e tutti noi, uniti, cercheremo di offrire un'ottima pre[illegible] per conquistare, al termine dei novanta minuti, un meritato successo».



Il portiere Paolo Toccafondi è pronto per la trasferta, domenica, in Toscana

Toccafondi, che ha disputato novanta incontri di campionato con [illegible] maglia del Prato, fra serie C2 e C1, è in forza all'Alessandria dalla stagione '94-95. Trenta le presenze di allora, a cui hanno fatto seguito le 34 partite ininterrotte della stagione successiva.

Infine, nel campionato di C1 concluso a maggio '97, Paolo ha collezionato 30 presenze. Tesserato in estate dal Foggia (serie B), Toccafondi è rientrato fra i grigi il 19 ottobre, nello trasferta dell'Alessandria a Siena. Da quella domenica, Toccafondi è stato titolare sino alla sfida casalinga con l'Alzano Virescit, che ha determinato le cento presenza con i grigi.

Roberto Gelato

Golden Boys

Ecco i primi 100 tagliandi

Primi cento tagliandi per il re-referendum Golden Boys, l'iniziativa de «La Stampa» destinata a far conoscere giovani calciatori delle [illegible] categorie in continua attività. Si possono votare [illegible] i giocatori che sono tesserati per squadre della provincia sia quelli che [illegible] nati e risiedono nell'Alessandrino, anche se gareggiano con la maglia di una società fuori zona.

Nella sezione riservata ai Primi calci, due giovani calciatori dell'Arquatese sono [illegible] comando della classifica provvisoria: sono Marco Bonanno e Matteo Rebora. Nella categoria Pulcini, che comprende giovani di età anagrafica fra gli otto e i dieci anni, non è ancora pervenuta alcuna scheda.

Numerose, invece, le segnalazioni per le altre categorie. Fra gli Esordienti, è leader Alessio Martini della Pozzolese, davanti ad altri sette calciatori di altrettante società, mentre nella categoria Giovanissimi in vetta alla graduatoria è Guido Gaggero dell'Ovada calcio, davanti a Francesco Pio tesserato per l'As Agape di Alessandria.

Un altro giovane calciatore dell'Agape Alessandria capeggia la classifica degli Allievi. Si tratta di Alessandro Rolando che precede Massimiliano Schilirò del Libarna.

Infine per gli Juniores, primato per Davide Zavattaro che gioca nel San Carlo di Borgo San Martino, squadra che si è laureata recentemente campione d'inverno con 22 punti all'attivo nel torneo provinciale. Piazza d'onore per Diego Graci dell'Acqui [illegible] partecipa al campionato juniores regionale, girone D. [r. g.]

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a ***La Stampa, via Cavour 5, [illegible] Alessandria***

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

L'analisi di tutti i risultati. E' un «rilancio» per il Derthona

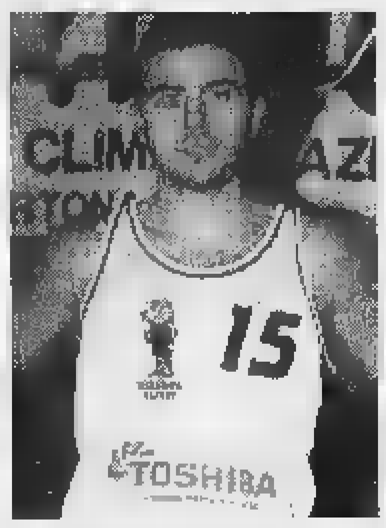
Uno sconcertante Oikos

Troppi errori sul campo di Saronno

Davvero una prestazione da dimenticare quella offerta dall'Oikos a Saronno: i lombardi hanno vinto 71-59 e sconcertano quei [illegible] [illegible] punti che gli alessandrini hanno messo a segno nel primo tempo.

La difesa aggressiva dei padroni di [illegible] (agevolata da un arbitraggio troppo permissivo) ha «bagnato le polveri» ai tiratori dell'Oikos, in giornata particolarmente negativa.

Sempre nel campionato di serie C1, il Derthona è uscito vincitore di misura (76-74) dalla sfida con [illegible] Gavirate, disputata al «Camagna»: decisivo il gran finale di Chiappano, [illegible] molto importante anche la prova [illegible]fensiva di Menudo e i punti di Moncalvi.



Paolo Menudo (Derthona)

Serie C2. Grande animosità a Serravalle, nel derby tra Candiotto e Blindo Office San Salvatore: l'hanno spuntata i padroni di casa (89-83) che hanno [illegible] sul piatto della bilancia un grande Mantero (31 punti).

Ha faticato più del previsto la Polaris Casale per imporsi (80-77) contro la «cenerentola» Moncalieri. Mozzi, miglior realizzatore tra i monferrini (21 punti) ha siglato nel finale il canestro della sicurezza.

Anche senza Bisanzon e Giglioli, il Valenza è ritornato al successo sul campo del Savigliano (85-71), [illegible] termine di una gara condotta sempre al comando.

Nel torneo ligure, la Tre Rose Ovada ha piegato il Finale (84-65) nonostante un anonimo primo tempo e l'anonima prova di Bressan: [illegible] seconda, e due punti dall'Albenga.

Serie [illegible] E' finito «ko» a Vercelli il Pacquola Castelnuovo: troppo superiori i Frogs (105-74). Hanno perso anche il Novi (a Pinerolo, con il Teen Torino, 83-64) e l'Asso da Picche, a Cigliano (79-60). Netto invece il [illegible] del Casale basket sul Gattinara (86-60).

Femminile. Importante successo esterno per la Coates Alessandria (A2) sul campo del Concordia Sagittaria: 63-50 il risultato a favore delle ragazze guidate da Ricchini, che hanno messo in vetrina un'ottima Cuscela (15 punti).

Nel campionato di serie B, terza vittoria stagionale per la Fortitudo Valenza: l'Usmate si è arreso (55-51), ma il finale è stato davvero da brivido.

Brunello Vescovi

Solo delusioni in B2 per la Pantera, superata anche dal Mokaor Vercelli

Protagonisti in Coppa Piemonte

Suprema e Pgs Vela approdano alle semifinali

Suprema e Pgs Vela approdano alle semifinali di Coppa Piemonte, mentre la Plastipol si arrende col Venaria. E' questo l'esito dei concentramenti dei quarti [illegible] finale che hanno confermato la supremazia dei due team alessandrini, già protagonisti nella passata stagione.

In campo maschile, la Suprema ha liquidato al Palasport Lungotanaro il quotato Biella per 2-1 e si è ripetuto contro la Volpianese. Tra le donne, il Vela Cra si [illegible] imposto su Futura Asti e Cambianese, che erano giunte [illegible] propositi bellicosi alla palestra [illegible] via Galvani.

E' andata male, invece, alla Plastipol Ovada, sconfitta a domicilio dal Venaria (1-2) dopo una bella vittoria (2-1) ai danni del Castelletto Ticino. Nella sfida con il Venaria, il sestetto allenato da Luca Cazzulo ha lottato alla pari, ma ha perso due set «in volata» (13-15 e 14-16).

Se la Coppa Piemonte sorride ai club della provincia, la situazione non è rosea per la Pantera Alessandria nel campionato di B2 maschile: è ancora a quota zero, dopo il «ko» per 0-3 rimediato contro il Mokaor Vercelli. La sfortuna continua a perseguitare il club di patron Pizzo che dovrà rinunciare nel prosieguo del torneo a Bergese, infortunato al tendine d'Achille.

Risale posizioni la Mangini Novi, corsara 3-0 sul parquet del Pinerolo. Dopo un tribolato avvio, la compagine biancoblù vuole diventare protagonista.

Nella [illegible] femminile, la San Marco Valenza ha piegato 3-2 il Cella Genova. Il match si è deciso nel terzo set: le orafe hanno rimontato da 2-8 a 16-14.

Brillante affermazione per la Spendibene Casale che ha violato 3-1 il campo del Cogne, conseguendo la quarta vittoria esterna consecutiva. Vizio e compagne hanno trionfato per 15-0 nel quarto parziale.

In [illegible] C maschile, l'imbattuta Suprema ha prevalso 3-0 sul Chivasso e l'Ice Box Casale ha conquistato il primo successo stagionale, 3-2 sul La Salle. Brusco stop, invece, per la Plastipol Ovada, piegata 2-3 dal modesto Borgomanero.

Tra le donne, [illegible] sofferto (3-2) per [illegible] capolista Plastipol sul Collegno. Il Pgs Vela [illegible] ha avuto problemi a Oleggio (3-0 per le alessandrine), mentre l'Europa Metalli Novi ha ceduto 1-3 al Team Torino, sciupando una ghiotta occasione nel quarto set, perso 15-17, dopo aver condotto 14-10.

In serie D: Photogrammi Novi -Crusinallo 3-1, Pluridea Acqui-Domodossola 0-3, Derthona -San Mauro 1-3, Blindo Office Valenza-Musinè 3-1, Fortitudo Occimiano- Sanmartinese 0-3, Occhieppo-Ardor Casale 0-3, Mondovì- Spendibene Casale 3-0, Borgomanero-Villanova 3-0. [m. d.]



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

Affidabilità totale.

DOMENICA APERTO

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi

TAPPETI ORIENTALI®
C.I.T.O.
VALORE VERO

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65

MILANO
Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.03

Orari: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Maturità, è cessata l'«okkupazione» dello Scientifico, ma continua lo stato di agitazione

«Incontreremo Berlinguer»

Oggi riunione tra sindacati e studenti



Il corteo degli studenti che la scorsa settimana ha attraversato Aosta

AOSTA. La scuola superiore valdostana è ancora in stato di agitazione. E' cessata l'«okkupazione» del Li[illegible] scientifico aostano dove oggi si svolgono corsi di recupero. Nel capoluogo sono in autogestione parziale l'Istituto per ragionieri, l'Istituto per geometri e le Magistrali. All'Iti [illegible] Verrès ieri c'è stata una manifestazione e oggi saranno decise nuove azioni. I ragazzi dell'Ipr sono in vacan[illegible]. Alla [illegible] «coordinata», al Liceo classico aostano, ai Geometri e allo Scientifico di Saint-Vincent lezioni normali.

La situazione comunque non [illegible] sblocca. Come [illegible] trova sbocco il protocollo d'intesa a cui stanno lavorando una delegazione sindacale e una regionale guidata dal presidente della giunta. Il nodo più difficile da sciogliere resta il «peso» da dare al francese nella Maturità. C'è accordo sul fatto che l'esame debba essere [illegible] 4 prove [illegible] quella di francese «spendibile» nei concorsi pubblici. [illegible] dissen[illegible] nasce sulla valutazione del francese: c'è chi vuole la prova valutata «dentro» i 100 punti della maturità riformata [illegible] chi vuole la valutazione separata.

Ieri il confronto ha avuto come epicentro il palazzo regionale. In [illegible] riunioni distinte i capigruppo del Consiglio hanno incontrato prima i rappresentanti sindacali poi una delega[illegible] di studenti. L'incontro con il sindacato è stato interlocutorio. Niente di fatto neppure tra politici e studenti dopo un colloquio che ha avuto anche toni accesi. «Abbiamo ribadito per l'ennesima volta - hanno detto gli studenti - che non sia[illegible] contro il francese, ma non vogliamo essere penalizzati dall'esame di francese. Il voto della Maturità incide per il 40 per cento per l'ammissione a molte facoltà universitarie. Siamo per la 4ª prova con il francese obbligatorio, "spendibile", ma valutata a parte».

Gli studenti dello Scientifico hanno scritto queste cose all'assessore regionale Roberto Louvin «anche per chiarire la funzione dell'occupazione, che oltre a costituire una civile forma [illegible] protesta rappresenta la base per le [illegible] controproposte [illegible] fronte [illegible] problema della "nuova Maturità" bilingue. E [illegible] è stata un'inutile e voluta perdita di [illegible] di lezione».

Tornando all'incontro con i politici, i rappresentanti degli studenti hanno concluso dicendo che «poiché ci continuano a dire che "tutto deve essere de[illegible] a Roma", abbiamo intenzione di chiedere un incontro con il ministro Berlinguer». Questa mattina [illegible] Crol Cogne è previsto un incontro tra rappresentanti sindacali [illegible] una delegazione di studenti.

Alessandro Camera

AL GOVERNO

«Legge da emendare»

«La giunta, tramite i parlamentari valdostani, intende presentare al governo un emendamento che modifichi, nella legge di riforma dell'esame di maturità, l'articolo che regola le prove d'esame». Lo ha detto ieri il presidente della giunta regionale Dino Viérin ai rappresentanti sindacali. «E' una iniziativa - spiega Viérin - con cui vogliamo dare certezze e recepire le osservazioni del Consiglio scolastico, dei sindacati e degli studenti. Chiederemo che il governo stabilisca che in Valle l'esame di maturità è articolato in 4 prove, una delle quali di lingua francese le cui modalità siano stabilite da legge regionale. Occorrerà ridefinire i punteggi e chiederemo che questa rimodulazione sia concordata con la Regione». L'impostazione della giunta pare essere per [illegible] prova di francese obbligatoria, valutata all'interno della Maturità tramite una certificazione che [illegible] sia «spendibile» nei concorsi per gli impieghi pubblici. [a. c.]

Ieri tra i ragazzi e i capigruppo del Consiglio regionale c'è stato un colloquio a tratti acceso ma senza risultati

Il 5 febbraio, gli imputati compariranno in tribunale ad Aosta in occasione dell'udienza preliminare

Davanti al giudice per «Phoney money»

Il pm ha chiesto nove rinvii a giudizio e 31 archiviazioni



Da sinistra, i tre inquisiti valdostani per «Phoney money»: l'imprenditore Italo Nicotera, Daniele Olivier e Aldo Peloso

AOSTA. E' fissata per il 5 febbraio l'udienza preliminare per l'inchiesta «Phoney money», avviata due anni fa dal sostituto procuratore David Monti (poi trasferito [illegible] tribunale a Firenze) e conclusa dal capo della procura aostana, Maria Del Savio Bonaudo. Il magistrato ha chiesto 9 rinvii a giudizio, per Italo Nicotera, 50 anni, di Aosta, via Binel 14; Daniele Olivier, [illegible] anni, di Excenex; Aldo Peloso, 6[illegible] anni, di Aosta, via Chavanne 17; Francesco De Luca, 46 anni, di Milano; Orlando Bovaj, 60 anni, di Lessolo (Torino), via Lago Sirio 6; Maria Claudia Gontiero, [illegible] anni, [illegible] Rivoli, viale [illegible] Giovanni Bosco 10/b; Pierina Reolfi, 74 anni, di Bollengo (Torino), via Del Monte 3; Théodore Chiarelli, 61 anni, di Coldrerio (Svizzera); François Mammone, 51 anni, [illegible] Montecarlo. I reati [illegible] dallo spaccio di banconote fasulle al riciclaggio.

Il procuratore Bonaudo ha poi chiesto l'archiviazione di alcuni reati ipotizzati per Nicotera, Peloso, Olivier, Mammone, Gontiero, Reolfi e Chiarelli. Altre richieste di archiviazione riguardano un [illegible] d'affari morto alcuni mesi fa, un non meglio identificato Agostino Borello [illegible] altri 23 personaggi: per Girolamo Scalesse, 61 anni, di Fondi (Latina); Stefano Citi, 47 anni, [illegible] Blera (Viterbo); Filippo Nuccitelli, 39 anni, di Roma; Francesco Durante, di 63, [illegible] Roma; Massimo Simoncelli, 34 anni, di Roma; Ferdinando Capecchi, di 55, di Milano; Orlando Salvatore, di 47, di Salerno; Valentino Reponi, di 38, di Frosinone; Alessandro Iselli, [illegible] 30, di Milano; Attilio Fornara, di 48, di Nebbiuno (Novara); Angela Rosy Canali, di 47, di Erbe (Como); Giovanni Giordani, [illegible] 52, di Padova; Francesco Giulià, di 42, di Napoli; Gloria Scardocci, [illegible] 42, di Civita Castellana (Viterbo); Domenico Presacane, di 52, di Bari; Maath Khamaas, di 41, originario dell'Iraq e domiciliato [illegible] Pescara; Roberto Razza, di 47, di Roma; Giampiero Ferramonti, di 44, di Cero (Brescia); Luigi Scotti, di 49, di Argenta (Ferrara); Luca Rumor, [illegible] 37, di Gallarate (Varese); Giuseppe Stipo, di 56, [illegible] San Luca (Reggio Calabria); Claudio Furlan, di 37, di Venezia.

Tutto è iniziato nell'agosto del '95, quando gli investigatori di polizia [illegible] guardia [illegible] finanza aostane hanno saputo di un tentativo di truffa a una banca svizzera. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Olivier si sarebbe servito di un uomo per incassare 3 certificati [illegible] deposito da un miliardo ciascuno. Falsi.

Con le indagini su quella vicenda, polizia e guardia di finanza hanno scoperto anche un «giro» di titoli fasulli o rubati per svariati miliardi. Intercettazione di telefoni e fax, pedinamenti, appostamenti hanno consentito agli inquirenti [illegible] raccogliere elementi sufficienti a proseguire le indagini.

Fino agli arresti di fine aprile '96: il sostituto Monti aveva ipotizzato tentativi di «maxitruffe» informatiche in tutto il mondo, magari collegate a una «massoneria deviata» internazionale. Il fascicolo sull'ipotesi di [illegible] nuova P2 è finito a Roma, dove è stato archiviato. Agli inquirenti della capitale sono finiti anche i documenti sulle «maxitruffe» organizzate dall'ufficio di una società (la «Tecnit») con sede a Roma. L'udien[illegible] preliminare per i [illegible] imputati è fissata al 2 febbraio. [c. l.]

Sulla superstrada

Camionista denuncia una rapina

AOSTA. «Mi hanno rapinato, mi hanno portato via tutto». E' la denuncia di [illegible]. C., 34 anni, di origine calabrese e residente ad Aosta, proprietario di una piccola ditta di trasporti, che l'altro giorno ha dichiarato alla polizia di aver subito una rapina. Il bottino: motrice del camion, rimorchio pieno di dolci, contenuto del portafogli. In tutto, poco [illegible] di 300 milioni. Cari[illegible] e camion sono assicurati.

L'episodio sarebbe avvenuto nell'area di servizio «Tevere», sulla superstrada tra Cesena e Perugia. Quattro uomini con il volto coperto avrebbero avvicinato il camionista. Uno lo avrebbe anche minacciato con una pistola. G. C. sarebbe stato, così, costretto [illegible] lasciare il camion e a vuotare il portafogli.

Il camionista è riuscito a raggiungere un commissariato e ha denunciato la rapina alla polizia, in una cittadina della Toscana; gli investigatori, poi, hanno avvertito agenti [illegible] carabinieri di Aosta, che aiuteranno i colleghi in alcuni accertamenti.

PRIMO PIANO

Aosta

Mille cacciatori in attesa del poligono

Torna di attualità la costruzione di un poligono di tiro per carabine di grosso calibro. A riproporre la questione, che interessa circa 1000 cacciatori del[illegible] Valle, sono i consiglieri regionali dell'uv Bavastro [illegible] Borre. La struttura potrebbe sorgere a Vignoles o [illegible] Triot di Porossan.

PAG. 38

Aosta

«Nessun pericolo per l'Anas»

Il Compartimento Anas della Valle d'Aosta non sarà smantellato. Lo ha assicurato il ministro dei Lavori Pubblici in risposta a un'interrogazione del deputato valdostano Caveri. L'ipotesi [illegible] stata paventata, in Parlamento, tre anni fa.

PAG. 39

Aosta

Nei prossimi giorni riapre via Martinet

Sta per essere ultimato la ripavimentazione di via Martinet. All'inizio della strada verrà sistemato un dissuasore di traffi[illegible] comandato con una chiave. L'apparecchio, a pistone, può emergere o rientrare nel terreno. La chiave sarà data ai responsabili dei mezzi di soccorso e ai proprietari di garage nella via. [illegible]

Aosta

Concerto benefico delle Penne Nere

La Penne Nere terranno stasera al Giacosa il Concerto di Natale. Il ricavato andrà all'ente «Accoglienza» che opera nel reparto [illegible] Chirurgia pediatrica dell'ospedale Umberto I di Brescia.

PAG. 39

Aosta

Basket, l'allenatore parla della sconfitta



Poca «circolazione» del pallone e troppa smania di far bene. Ecco i rimproveri del coach Luigi Frosini (nella foto) alla sua Buckler, sconfitta [illegible] supplementare dal Novara nel campionato di basket [illegible] C2. Sabato è in programma la trasferta sul campo dell'Oleggio, nell'ultima giornata del girone di andata.

PAG. 45

Il bilancio della quinta edizione della rassegna, che si è conclusa ieri mattina [illegible] Courmayeur

Al Noir in Festival vince il cinema degli antipodi

Premiati i film australiani e neozelandesi. I giudizi delle «star»



Due momenti della premiazione del Noir in Festival che si è tenuta lunedì sera a Courmayeur con tra i protagonisti Maria Grazia Cucinotta (FOTO IMAGO)

COURMAYEUR. Bilancio più che positivo per la quinta edizione di Noir in Festival, la rassegna del cinema giallo e mystery che apre la stagione turistica invernale di Courmayeur. Un esempio: la conferenza stampa finale era, a detta dei giornalisti specializzati presenti, «affollata [illegible] a Venezia». Il Festival ha premiato film australiani e neozelandesi (grandi sconfitti gli americani). Bill Bennet ha vinto il premio della giuria per il miglior film in concorso, «Kiss or Kill». Ad Andrew Niccol, regista neozelandese, è andato il premio del pubblico per «Gattaca». Anche il premio per il miglior cortometraggio è finito in Australia, «Freestyle» di David Lowe.

La circostanza curiosa si è riscontrata alla premiazione, dal momento [illegible] i riconoscimenti sono stati assegnati «in effige» perché i premiati, che si trovavano [illegible] di [illegible] dall'Italia, non hanno fatto a tempo ad arrivare. A ribadire il successo del Festival ci sono poi le dichiarazioni delle «star» presenti che hanno tutte [illegible] grande soddisfazione per la calda ospitalità di Courmayeur e per l'alto standard della rassegna che deve, però, ed è un giudizio unanime degli addetti ai lavori, migliorare le strutture di proiezione. [g. l. m.]

Lo studio di fattibilità potrebbe essere affidato entro la prossima primavera

Nuovo poligono a Porossan?

Forse sorgerà a Triet con bersagli a 300 metri

AOSTA. Torna di attualità la costruzione di [illegible] poligono di tiro per carabine di grosso calibro. La questione era stata posta all'esame del Consiglio regionale dal consigliere dell'uv Marco Bavastro, che si era fatto interprete della richiesta di un poligono [illegible] questo tipo concretizzata [illegible] 170 firme di cacciatori valdostani. «L'istanza - ha detto ieri Bavastro in [illegible] conferenza stampa - trova giustificazione nel fatto che degli oltre 1500 cacciatori valdostani, almeno un migliaio usa carabine di grosso calibro per la caccia al camoscio. [illegible] questi fucili sono dotati [illegible]i canocchiale e necessitano di particolari condizioni per essere tarati». L'operazione, ha aggiunto Bavastro «non può [illegible] fatta in Valle, neppure nell'esistente poligono di regione Saumont, ma solo [illegible] un poligono, l'unico dell'Italia [illegible] Nord Ovest, aperto [illegible] Codogno (Milano) con evidente disagio per i cacciatori valdostani».

La realizzazione [illegible] un poligo[illegible] per le carabine di grosso calibro, ha detto ancora Bavastro «potrebbe quindi rappresentare un vettore turistico per i cacciatori del Piemonte [illegible] anche d'Oltralpe».

Ad appoggiare l'iniziativa di Bavastro c'era ieri anche il consigliere regionale unionista Fedele Borre. «Un progetto del quale mi [illegible] occupato già nel 1989 in qualità di assessore del Comune capoluogo». Per realizzare il poligono «escluso Saumont, località nella quale - dice Borre - [illegible] Comune di Aosta intende allestire [illegible] "parco cittadino" che male si concilierebbe [illegible] una zona nella quale [illegible] spara, [illegible] che avrebbe anche problemi con le autorità militari» [illegible] momento [illegible]o state individua[illegible] due zone, entrambe sul territorio aostano: località Vignoles [illegible] località Triet di Porossan.

«Per tutta una serie di valutazioni e senza anticipare deci[illegible] che spettano alla giunta regionale - ha detto Bavastro - il sito ideale sembra [illegible] Triet, località nella parte alta della collina di Porossan, dove potrebbe [illegible] realizzato un poligono di tiro con bersagli collocabili a 300 metri [illegible] distanza e quindi idoneo per le operazioni di taratura delle carabine, ma anche abilitato ad ospitare gare internazionali e nazionali di tiro di precisione».

Sono in corso le verifiche tecniche «poi - dicono i due consiglieri - entro la primavera '98 potrebbe [illegible] affidato dalla giunta regionale l'incarico per uno studio di fattibilità». Il costo del poligono «dovrebbe aggirarsi sui 4,5 miliardi - dice Bavastro - [illegible] l'interesse alla cosa è tale che si [illegible] fatti avanti anche investitori privati che vorrebbero entrare nel progetto ed alleggerire quindi [illegible] peso della [illegible] pubblica». [a. c.]



Regione Saumont. Nella zona il Comune di Aosta realizzerà [illegible] parco cittadino



Marco Bavastro ha illustrato le ragioni della richiesta di un nuovo poligono di tiro



Fedele Borre si era occupato del progetto nell'89, quando era assessore ad Aosta

Su 14 argomenti

Dibattito in Consiglio regionale

AOSTA. Consiglio regionale, oggi, per la discussione 14 provvedimenti: 3 le interrogazioni, 2 le interpellanze, tre anche i disegni di legge [illegible] una mozione. Fra i p[illegible] amministrativi, l'approvazione dell'acquisto degli immobili della gestione straordinaria del Casinò di St-Vincent per un ammontare [illegible] miliardi e mezzo.

Le interpellanze e le interrogazioni spaziano dagli interrogativi sui fondi per le manifestazioni per il Giubileo del 2000, alle modalità della campagna pubblicitaria «bollino blu», alle mancate assunzioni e al ritardo nei pagamenti degli stipendi agli operai dei cantieri forestali, all'utilizzo dell'area del tiro [illegible] volo di St-Vincent. La mozione è stata proposta dai consiglieri Marco Viérin, André Lanièce e Domenico Parisi e chiede «l'impegno della giunta ad intervenire presso la Siski e l'Associazione regionale impianti a fune per ottenere la riduzione per i residenti in Valle sul "giornaliero" estese alle giornate festive ed al periodo delle [illegible] natalizie».

I disegni [illegible] legge riguardano il «regime del canone di locazione degli immobili della Regione utilizzati da imprese industriali, cooperative [illegible] produzione e lavoro», alcune modifiche alla «legge regionale sulle funzioni amministrative sugli impianti di distribuzione carburanti» [illegible] la nuova disciplina degli «interventi a favore dello sport». [a. c.]

[illegible] DALLA VALLE

Saint-Vincent

Denunciati per il furto di un giubbotto

Due giovani sono stati denunciati per il furto di un giubbotto [illegible] una cliente del Casinò. Sono Domenico Ruggero, 27 anni, di Napoli, e Maria Castorio, di 25, anche lei napoletana. I due avevano approfittato della disattenzione [illegible] una d[illegible] per prendere il giubbotto, vicino all'entrata [illegible] sala dei giochi americani. Attraverso i filmati delle telecamere [illegible] circuito chiuso, la polizia è riuscita [illegible] identificare i due giovani.

Cogne

Incidente con l'auto rubata

I carabinieri lo hanno trovato sulla strada regionale per Cogne, vicino all'auto finita fuori strada: Livio Chenal, 20 anni, di Villeneuve, era appena [illegible] da quell'auto, poi risultato rubata a Aymavilles. Secondo i militari, Chenal era diretto a Cogne e ha perso il controllo del volante. Il giovane [illegible] stato denunciato per furto e guida senza patente.

A[illegible]

La mobilitazione dei lavoratori [illegible] Poste

E' in programma oggi alle 16 una conferenza stampa di Rifondazione comunista nella sede di piazza Vuillermin per illustrare le motivazioni della «mobilitazione nazionale dei lavoratori comunisti delle Poste italiane». [a. c.]

Aosta

Un'associazione per i giornalisti pensionati

E' stata fondata l'Associazione dei giornalisti pensionati della Valle d'Aosta. Presidente è stato nominato Daniele Amedeo, [illegible] giornalista della sede Rai valdostana, che [illegible] gennaio sarà al Congresso nazionale dei giornalisti pensionati, a Riccione. [a. c.]

Pont-Saint-Martin

I temoli seminati nella Dora

Semina [illegible] novellame di temolo nella Dora Baltea per oggi. Il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento [illegible] l'esercizio della pesca immetterà nella Dora, nel tratto Pont-St-Martin - Montjovet 3500 esemplari e nel tratto Montjovet - Nus altri 1500. [a. c.]

Aosta

Un club per i fan delle Frecce Tricolori

E' nato il «Club Frecce Tricolori Valle d'Aosta». L'obiettivo è di «unire tutti coloro che amano il mondo aeronautico ed in particolare la Pattuglia acrobatica nazionale italiana». Il club ha un sito Internet «http://netvaldigne.com/Club sport & Tempo libero» e un «E-Mail: ClubFrecceTricol-netvaldigne.com». [a. c.]

Serve a spostare attrezzature servite [illegible] una ristrutturazione

La protesta dei negozianti per la gru in via De Tillier

AOSTA. Disorientati, ma soprattutto arrabbiati per una scelta del Comune ritenuta «ingiustificabile», in pieno clima natalizio. Il «cuore» della città, la via De Tillier, è occupata da una gru che la «spacca» in due e impedisce l'accesso ai negozi nel primo tratto, per chi proviene da via Aubert. L'impresa esegue i lavori di smontaggio dell'attrezzatura utilizzata per la sistemazione di un edificio della zona. Lavori regolarmente autorizzati dal sindaco Pierluigi Thiébat [illegible] un'ordinanza.

«Nulla [illegible] obiettare sulla regolarità - dicono i commercianti interessati -. Ci stupisce la scarsa sensibilità del primo [illegible]ittadino che concede questo genere di permessi [illegible] pochi giorni dalle festività natalizie, quando la città "vive" l'atmosfera più suggestiva dell'anno».

La rimozione dell'ingombrante automezzo ha imposto lo smantellamento provvisorio [illegible] luminarie, oltre alla sistemazione di transenne su entrambi i lati, con il blocco della circolazione pedonale nella fase più delicata dell'operazione. Fra le realtà che alimentano il malcontento dei negozianti c'è la totale mancanza di preavviso da parte dell'amministrazione comunale, decisione «interpretata» come assoluta indifferenza verso una categoria che contribuisce a qualificare l'aspetto turistico della città.

«La tutela di un interesse privato - rilevano i commercianti - non deve penalizzare la qualità di vita dei cittadini, né [illegible] problemi [illegible] chi svolge un'attività commerciale». E ancora: «Sono questi gli incentivi al commercio tanto decantati dagli amministratori?». Il problema di risolverà, quasi di sicuro, oggi. «Speriamo - concludono gli esercenti - di non dover sopportare altre "stranezze" dell'Amministrazione». [s. l.]



La gru in mezzo a via de Tillier ha [illegible] le proteste dei negozianti della zona per il disagio causato alle attività commerciali

I lavori di ripavimentazione della strada verranno ultimati nei prossimi giorni

Dissuasore di traffico in via Martinet

All'imbocco un cilindro mobile per limitare l'accesso

AOSTA. Riaprirà nei prossimi giorni via Martinet, [illegible] [illegible] novità: la sistemazione all'inizio della strada di [illegible] dissuasore [illegible] traffico, cilindrico e a pistone, la cui particolarità [illegible] quella di emergere [illegible] rientrare nel terreno per mezzo di un comando azionabile con una chiave. «Questa sorta [illegible] paracarro mobile - spiega il sindaco, Pierluigi Thiébat - sarà il primo adottato ad Aosta. Per questo motivo verrà posizionato in via sperimentale. Daremo la chiave ai conducenti dei mezzi di soc[illegible]o e ai residenti proprietari [illegible] garage nella zona».

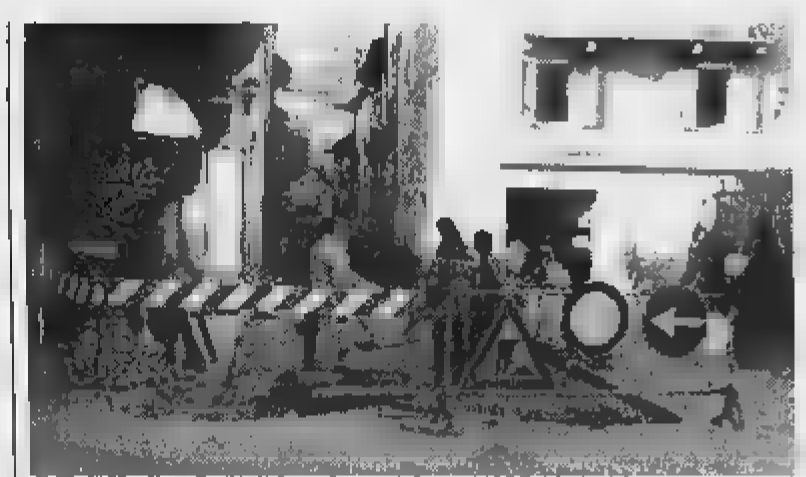
L'esito della sperimentazione potrebbe accelerare o meno il programma viabile futuro dell'amministrazione, intenzionata [illegible] dislocare questo tipo [illegible] struttura [illegible] altre aree della città.

«Questo "cilindro" - riprende [illegible] sindaco di Aosta - sembra essere uno degli strumenti più idonei per una corretta regolamentazione del traffico; per realizzare la "mappa" della loro installazione dovranno essere considerate le esigenze relative alle varie situazioni di emergenza. Per questo motivo procediamo per gradi, avviando il tutto con una sperimentazione la cui durata è ancora da definire».

La definizione della scelta sarà subordinata, stando alle affermazioni del sindaco, alla conclusione del piano di pedonalizzazione delle vie del centro storico.

«La riapertura della strada è il regalo di Natale più gradito», commentano i commercianti della zona. Via Martinet è stata interessata da un rilevante intervento [illegible] riassetto delle strutture interrate. Lavori definitivi e indispensabili, considerata la vetustà della rete fognaria, ormai inadeguata a smaltire l'acqua in caso di abbondanti piogge. Le frequenti alluvioni degli scorsi anni hanno causato perdite economiche ingenti ai proprietari dei negozi.

Sotto [illegible] sede stradale sono stati posati anche i cavi dell'Enel e della Telecom e le tubazioni della Digreva; l'impresa incaricata sta completando la "ricubettatura" della strada per consegnarla agli abitanti com'era prima dei lavori. [s. l.]





Il sindaco di Aosta, Pierluigi Thiébat
A sinistra, i lavori [illegible] Martinet

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] a [illegible] tocca [illegible] pavé [illegible] Aosta

Sta per uscire un libro sull'itinerario dell'Armata di Napoleone attraverso le Alpi. Da quel poco che abbiamo appreso, pare che carri da guerra [illegible] pesanti cannoni attraversando la Ville d'Aoste abbiano lasciato profonde buche [illegible] segni sul selciato delle [illegible] principali così [illegible] appaiono ancora oggi. Data l'importanza storica di quelle tracce, il Comune [illegible] Aosta certamente vorrà mantenere lo stato attuale del pavé per facilitare la lettura storica del passato. Il «Signore di Bard», invece, visti i disastri causati in Aosta, impose [illegible] Napoleone [illegible] avvolgere le ruote dei carri nella paglia che oltre a evitare danni al selciato evitò di svegliare le giovani ancelle nel maniero. Un carro, [illegible] causa della paglia e dello sterco di cavallo, scivolò in un avvallo scaricando il carico [illegible] [illegible] piene [illegible] monete d'oro, che il buon Napoleone lasciò in omaggio al gentil «Signore di Bard» per futuri investimenti turistici. A parte gli scherzi, appare inspiegabile che si parli di Aosta Capitale quando l'ultimo rapporto di Legambiente fatto [illegible] 103 capoluoghi di provincia pone Aosta al 43° posto, un livello [illegible] certo adeguato all'immagine della città. Dietro al risultato, non del tutto felice, riportato da Legambiente sussistono una serie di problemi delle strade del Centro storico ove affluiscono tutti i giorni i cittadini [illegible] in buona parte dell'anno i turisti, strade che sono ridotte come [illegible] veramente Napoleone [illegible] il suo esercito fossero appena transitati. Via Aubert e via Cro[illegible] [illegible] Città due delle vie più caratteristiche di Aosta, sotto l'imperversare di molteplici lavori che durano ormai da 5 o [illegible] anni, riportano purtroppo ferite ricoperte con strisce di asfalto ormai entrate [illegible] far parte del nostro centro storico. Una domanda: dove sono finiti i famosi [illegible] pietrini»? Ci auguriamo che l'amministrazione comunale con la scusa di lavori di rifacimento non faccia scompari[illegible] per sempre la pavimentazione tipica del nostro centro storico perché questa volta [illegible] Ccd non resterà a guardare.

Antonino Chiofalo
segretario Ccd Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible].238/300.458
Vigili del [illegible]: 115
Protezione civile: 238.[illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino [illegible] 983;
Unità sanitaria locale: 3[illegible]
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: [illegible] [illegible] **regionale:** 273.111
Comune di Aosta: [illegible]
Tribunale: 308.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran [illegible] Bernardo: [illegible]
Autostrada (Sav): 0165/560.411

[illegible] [illegible] [illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Comunale 1*, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema [illegible] indicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti [illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
D[illegible]. 4: *Valpelline* (entro 15 [illegible] dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. [illegible] *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 dicembre
Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Fina; **Nône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-[illegible]** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale [illegible]); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

[illegible]

[illegible]: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) [illegible]
[illegible] (0125) 807054

POLIZIA [illegible] [illegible]

Q[illegible]: (0165) 23711
[illegible] stradale: (0165) 361545

[illegible] DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Edolo Pontis, 55 anni, Aosta; Antonio De Palo, 75 anni, Aosta.

[illegible] [illegible]

Aosta. La giunta regionale ha adottato un progetto di legge [illegible] verrà sottoposto all'esame del Consiglio regionale, per l'istituzione della «Fondazione Gran Paradiso», che permetterà alla Regione, [illegible] Comunità montana Gran Paradis, ai Comuni e all'Ente Parco [illegible] gestire in modo collettivo i centri visita e gli uffici informazione presenti nello spazio protetto.

Saint-Christophe. La giunta regionale ha espresso un parere favorevole «condizionato» sulla compatibilità ambientale dei progetti [illegible] modernizzazione dell'aeroporto regionale Corrado Gex; costruzione di [illegible] paravalanghe al Breuil; realizzazione di [illegible] strada rurale a Ravise [illegible] Gignod; consolidamento [illegible] un versante della strada comunale La Tour Blegne a Châtillon; costruzione di una passerella pedonale sulla Dora [illegible] per collegare le aree sportive del capoluogo e di Gressan.

Aosta. Scade il 31 dicembre il termine per la vidimazione dei permessi di transito nelle zone a traffico limitato [illegible] Aosta. Gli interessati possono rivolgersi al comando dei vigili urbani, in via Monte Emilius.

Alla Porta Pretoria

Manifestazione degli obi[illegible] [illegible] [illegible]

AOSTA. Per l'organizzazione degli obiettori al servizio militare impegnati presso la Caritas diocesana di Aosta, l'Arci, [illegible] Trait d'Union, l'Unione italiana ciechi, il Comune di Saint-Vincent, oltre che delle sezioni regionali del movimento internazionale della riconciliazione, del Movimento nonviolento e degli obiettori di coscienza alle spese militari, viene celebrata oggi la «Giornata dell'obiezione di coscienza [illegible] dei diritti umani». La manifestazione si concretizzerà con la presenza degli organizzatori, dalle [illegible] [illegible] 17 alla Porta Pretoria, per «raccogliere firme volte al perseguimento di un duplice obiettivo: approvazione definitiva [illegible] legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare in Italia; presentazione di una petizione al Parlamento europeo per otte[illegible] il riconoscimento all'obiezione di coscienza alle spese militari». [a. c.]

Incontro in biblioteca

[illegible] Maraini ospite di «Orrore [illegible] [illegible] [illegible]



La scrittrice Dacia Maraini sarà ospite questa sera di «Orrore uso e consumo»

AOSTA. E' la scrittrice Dacia Maraini l'ospite [illegible] questa sera nell'ultimo incontro del ciclo «Orrore: uso [illegible] consumo», in programma alle 21,15 nel salone della biblioteca di viale Europa. L'iniziativa è promossa dall'assessorato comunale alle Politiche Culturali e Giovanili in collaborazione con la presidenza [illegible] Consiglio regionale. L'argomento della serata, «Paura dell'uguaglianza: la donna», consentirà alla Maraini di raccontare gli orrori del sessismo, dall'Inquisizione in poi. [s. l.]

Il ministro risponde ad un'interrogazione di Caveri

«L'Anas non chiuderà»

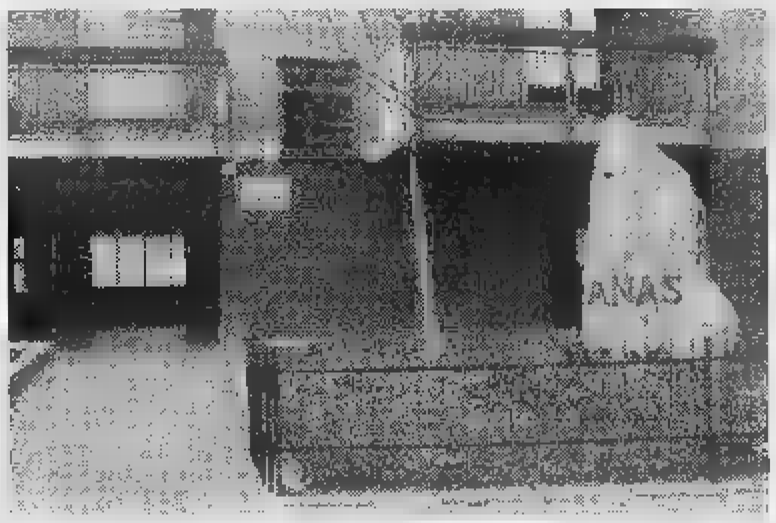
La sede aostana sarà potenziata

AOSTA. «E' stata sventata l'ipotesi, apparsa assai realistica in una risposta avuta nel 1994 a un'altra interrogazione parlamentare, di uno smantellamento del locale Compartimento Anas, la cui nascita peraltro è avvenuta con una norma rinforzata quale è una norma di attuazione». Il deputato valdostano Luciano Caveri ha espresso in questo modo la soddisfazione per il tono della risposta data questa volta dal ministro dei Lavori Pubblici ad una nuova interrogazione parlamentare sul futuro del Compartimento Anas Valle d'Aosta.

Il deputato lamentava nell'interrogazione «come il comprensorio di Aosta fosse di fatto un'appendice del Compartimento di Torino e come fosse da considerare un elemento di riflessione la possibile regionalizzazione del Compartimento e delle restanti strade statali (circa 150 chilometri dopo la regionalizzazione delle Statali delle vallate laterali) attraverso il trasferimento dei fondi necessari per la manutenzione e gli investimenti».

Caveri citava a questo proposito nell'interrogazione le trattative per Trento e Bolzano, che nel frattempo si sono risolte nel senso di una delega da parte dello Stato sulle Statali del Trentino Alto Adige alle due provincie autonome.

Nella replica, il ministro scrive che «non è nei programmi dell'Anas la soppressione del



L'ingresso della sede del Compartimento Anas Valle d'Aosta, in via Grand Eyvia

Compartimento di Aosta». Ne viene invece «auspicato il potenziamento attraverso la ristribuzione dell'alta sorveglianza della rete autostradale della regione e dei trafori in concessione, trasferita agli inizi degli Anni '80 all'Ufficio speciale autostrade Anas di Genova».

Ora, pur esprimendo un giudizio positivo su quanto detto dal ministro, Luciano Caveri ha espresso qualche riserva sulla dichiarata «autonomia gestionale e funzionale del compartimento di Aosta con organici completi nella struttura generale, con uffici tecnici, amministrativi e di ragioneria». Caveri manifesta qualche perplessità anche a proposito della regionalizzazione delle Statali 26 e 27.

Per il ministro, «la regionalizzazione della 26 e della 27 non è consentita da una legge del 1982, trattandosi di collegamenti internazionali». Per il deputato valdostano, invece, «pur restando libera la regione di scegliere, la norma citata dal ministro non ha impedito le deleghe per una provincializzazione a Trento e Bolzano, delega accompagnata da opportuni trasferimenti finanziari. Quindi la regionalizzazione delle Statali 26 e 27 potrebbe tranquillamente essere attuata anche seguendo gli indirizzi della cosiddetta riforma Bassanini». **[a. c.]**

A Verrès

Progetto per rifare l'ex fiera

Corrado Trasino, ingegnere aostano, è il vincitore del concorso di idee «Una piazza per Verrès», organizzato dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di riqualificare l'ex piazzale della fiera. La premiazione si è svolta sabato. Al secondo posto si è classificato Giuseppe Rollandin di Saint-Vincent, al terzo Piervittorio Betticl di Aosta.

Il progetto di Trasino prevede, tra l'altro, l'inversione dell'ingresso delle scuole elementari, dall'attuale via Crétier a via Duca d'Aosta, e la costruzione di una struttura polifunzionale da destinare alle associazioni, dotata di cucine e salone da 200 posti a sedere.

Ezio Alliod, assessore alle Politiche del territorio di Verrès, spiega: «Speriamo di riuscire ad impostare la fase progettuale dell'elaborato vincitore. La realizzazione delle opere sarà probabilmente di competenza delle future amministrazioni». Al concorso hanno partecipato 8 concorrenti, tutti valdostani tranne un architetto romano.

La commissione esaminatrice era presieduta dal sindaco Piero Prola, con vice presidente Ezio Alliod. Gli altri giurati erano gli amministratori Luciano Vuillermin, Graziano Lazier e Fabrizio Avondoglio, Franco Accordi per l'Ordine degli architetti e Guido Toniolo per gli ingegneri, il tecnico comunale Alessandro Putrino e il segretario Giorgio Barone. **[s. ser.]**

St-Christophe

Ristrutturato il vecchio municipio

SAINT-CHRISTOPHE. Un «Babbo Natale» molto atteso per i dipendenti del Comune di Saint-Christophe. Da una settimana si sono trasferiti nel nuovo edificio comunale, in località Chef-Lieu, dopo 6 anni di «parcheggio» nell'ex asilo parrocchiale, nella stessa area. «Una sistemazione provvisoria concessa dal parroco - dice il sindaco, Paolo Cheney - che ha permesso, in ogni caso, di svolgere l'attività nel migliore dei modi. Oggi, il personale lavora in una struttura rispondente al massimo alle esigenze della popolazione».

Con un impegno di spesa di due miliardi e mezzo, finanziati con i fondi Fospi (ex Frio), gli amministratori hanno realizzato un massiccio intervento di ripristino del vecchio Comune, adeguandolo alla normativa in vigore. Per i residenti, quindi, la disponibilità di un edificio che, al piano terreno, ha una sala polivalente per qualsiasi tipo di riunione e l'ambulatorio Usl, che sarà aperto la prossima settimana.

Al primo piano, nel lato Est, lo stato civile, l'anagrafe e gli uffici dei vigili urbani, dei messi e del commercio; nell'ala Ovest, la sala del Consiglio e della giunta. Al secondo piano gli uffici del sindaco, degli assessori e del segretario. L'ultimo piano, infine, è occupato dall'ufficio tecnico. Un ascensore agevola gli spostamenti dei portatori di handicap. **[s. l.]**

Ilssa-Viola, industria che segnò un'epoca



In una vecchia foto un operaio dell'Ilssa intento ad alzare una lamiera rovente

DEDICATO al ricordo di un'epoca che ha visto un piccolo paese come Pont-Saint-Martin trasformarsi nel principale polo industriale della Bassa Valle e detenere questo primato per oltre 50 anni, il libro **«Ilssa-Viola storia di realtà industriali»** di Ugo Aluffi, edito da Musumeci. Nelle sue 142 pagine, come scrive l'autore nella premessa, «ci sono tutti gli ingredienti e le buone ragioni per non lasciare cadere nell'oblio un ricordo ancora vivo; per raccontare come è nato, vissuto e scomparso un complesso industriale che ha cambiato la vita di un paese».

La storia dell'Ilssa-Viola non è un capitolo a sé nell'industrializzazione della Bassa Valle dove la tradizione metallurgica risale al 1400. E sono queste origini che si ritrovano nelle prime pagine del volume che evocano i bagliori delle officine medioevali sulla sponde del Lys, per passare al ricordo dei Mongenet, pionieri dell'industrializzazione di Pont-St-Martin e degli imprenditori che li seguirono. Il libro s'inoltra quindi nei ricordi ancora vivi di molti pontsammartinesi, disegnando la figura di Carlo Viola, lombardo, uomo che si è fatto da sé, e ritratteggiando i cambiamenti nel paese alle porte della Valle dovuti alla riapertura dell'industria metallurgica ad opera del «Commendatore». A completamento dell'opera, una parte tecnica in cui i dati riguardanti la produzione, la tecnologia e gli occupati riassumono le tappe dell'Ilssa-Viola. Il tutto arricchito da fotografie, per lo più inedite, di un'epoca difficile, ma gloriosa. **[b. m.]**

SPETTACOLI

Gli incassi del concerto di Natale del gruppo saranno devoluti all'ente «Accoglienza» di Brescia

Il coro Penne Nere canta per solidarietà

L'esibizione è in programma questa sera alle 21 al «Giacosa»

CINEMA

AOSTA. CORSO. Tel. (0165) 35.665.

Tel. (0165) 262.220. Ore 21 Spettacolo coro Penne Nere.

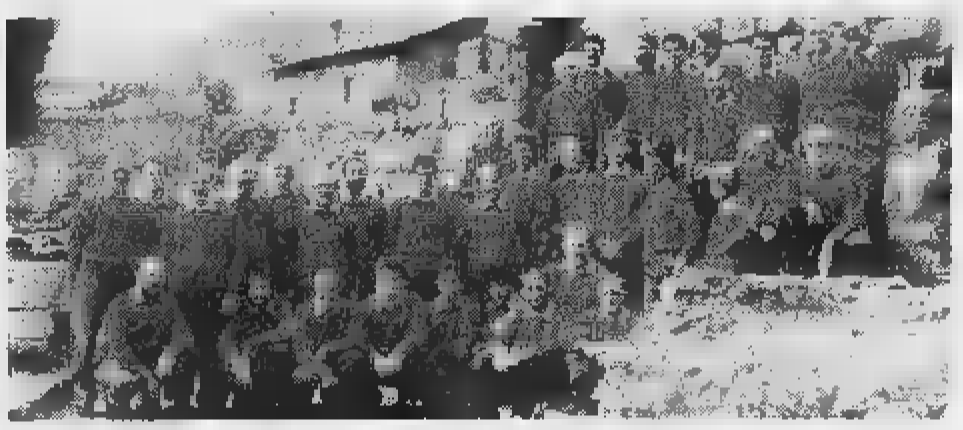
CHAMPOLUC. DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473.

COURMAYEUR. MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SAINT-VINCENT. IPR. Tel. (0166) 512.675.

IVREA. Tel. (0125). CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. RIPOSO.



Le Penne Nere dirette da Guido Sportelli saranno in concerto questa sera al «Giacosa». Anche quest'anno lo spettacolo ha scopi benefici

AOSTA. Anche quest'anno il coro Penne Nere rinnova l'ormai tradizionale appuntamento di Natale, così come il proprio impegno di solidarietà. Il gruppo canoro diretto da Guido Sportelli sarà infatti in concerto questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa per una serata di musica canora, popolare e moderna, il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'associazione «Accoglienza». Ogni anno il coro di Sportelli dedica il suo concerto di Natale a enti o associazioni che aiutano chi è in difficoltà. Quest'anno è stato scelto l'ente «Accoglienza», che opera nel reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale Umberto I di Brescia dove vengono ricoverati bimbi da tutta Italia con gravi patologie.

Le Penne Nere apriranno il «Concerto di Natale» con un motivo che arriva dall'Est dell'Europa, «Tebe poem» di Dimitri. Bortnianski. Poi una nota melodia popolare valdostana, «La clicca Dzeustaz». La prima parte della serata sarà caratterizzata da «pagine» di musica della tradizione popolare. Tra i brani un canto bergamasco, «Evviva il vin di Pargola» e un motivo religioso sardo, «No mi giamedas Maria». Nella seconda parte, «Notte di Natale», un motivo scritto da Giorgio Gianoglio e armonizzato per coro dallo stesso Sportelli; una versione corale di «Miserere» chiuderà l'esibizione.

Il biglietto d'ingresso per il «Concerto di Natale» è di 10 mila lire.

Sandra Bovo

TV IN VALLE

Rai 3

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il punto magazine**, a cura di M. Brunet

France 3

13; 20; 23,50 **Journal**
13,50 e 15,00 **Derrick**
16,15 **La chance aux chanson**
17,15 **Des chiffres et des lettres**
17,45 **de poule,**
18,15
19,25 **C'est l'heure**
20,55 **L'instit.** film
22,35 **La vie à l'endroit**

Télévision Suisse Romande

10,40 **TJ-Midi**
12,55 **Zig**
14,30 **FTR** coeur, série
15,15 **Le monde sauvage**
15,45 **Les contes d'Avonlea**, série
16,35 **Inspecteur Derrick**
17,35 **Santinel**
18,30 **TJ-soir**
19,30 up
21,20 de film
23,15 **Bridges**, série
24 — **Mémoire vivante**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Note della Parigi d'antan

Concerto nella biblioteca regionale

AOSTA. Musica contemporanea stasera nel salone della biblioteca regionale. Con pagine scritte nella Parigi d'inizio secolo, prosegue la rassegna «Da Bach a Donatoni», organizzata dall'«Atelier '900», con la direzione artistica del compositore aostano Paolo Manfrin.

Ad esibirsi saranno Maurizio Longoni, al clarinetto; Carlo Feige, al violino; Relja Lukic, al violoncello; Maria Grazia Bellocchio, al pianoforte, artisti del panorama musicale milanese che da anni si dedicano allo studio del repertorio del Novecento europeo. Il concerto comincia alle 21, ingresso libero.

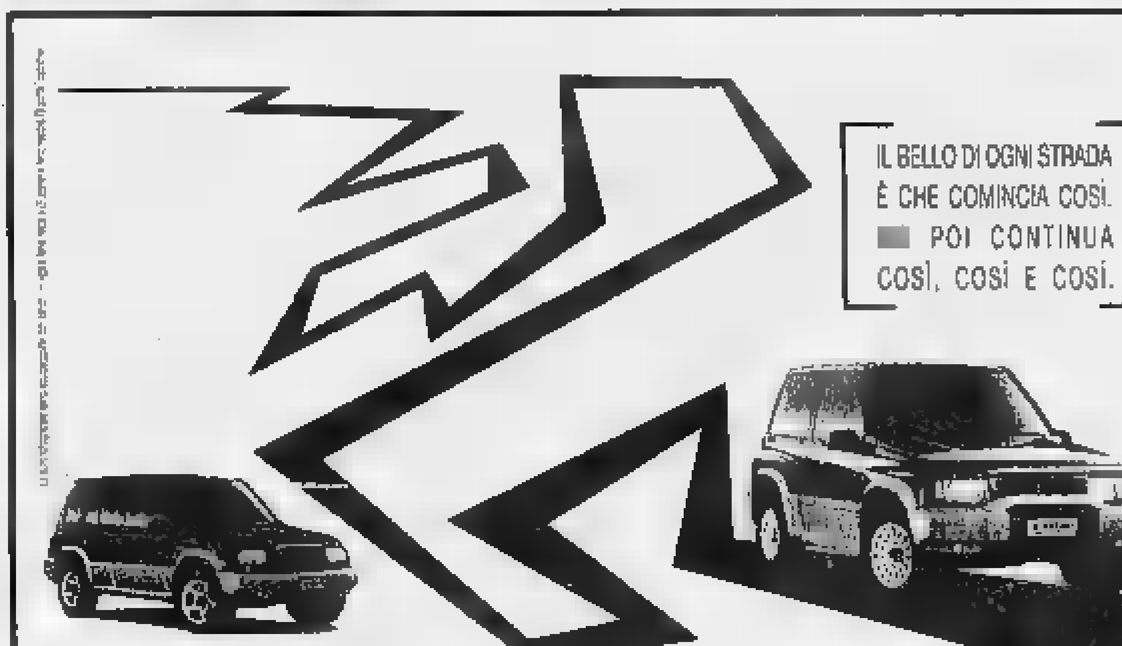
Il tema dell'appuntamento musicale è «Parigi, tra frequentazioni simboliste e avanguardie». La serata si apre con le «Première rhapsodie» per clarinetto e pianoforte di Claude Debussy, definito «il creatore dell'impressionismo musicale». A seguire la Sonata per violino e violoncello di Maurice Ravel, contemporaneo di Debussy. Ultimo pezzo in programma è il «Quatuor pour la fin du temps» di Olivier Messiaen, uno dei musicisti francesi più rappresentativi dell'avanguardia transalpina, sperimentatore di nuovi mezzi espressivi.



Da sinistra i musicisti Maurizio Longoni, Maria Grazia Bellocchio e Relja Lukic

Il concerto rientra nell'ambito di un ciclo di incontri dedicati alla musica contemporanea. Pagine del Novecento, tratte dal repertorio dei compositori più rappresentativi. Ogni serata è un «tassello» della storia della musica novecentesca.

L'appuntamento di oggi ha anche un aspetto didattico: negli spazi adiacenti il salone della biblioteca saranno esposti libri, partiture e cd, per meglio conoscere il mondo della musica contemporanea. **[sa. b.]**



A Ivrea, Castellamonte, Albiano e Baldissero nuovi insediamenti produttivi

Quattro aree per battere la crisi

«Il dopo Olivetti è cominciato»

Una ricetta per risollevare il Canavese, per farlo [illegible] quella che ormai è diventata un'etichetta scomoda, quella cioè [illegible] area a declino industriale. E' il lavoro in questi anni portato avanti dal Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese che ha individuato quattro [illegible] strategiche (attorno ai Comuni di Ivrea, Baldissero, Castellamonte, Albiano e presto anche Torre Canavese) dove stanno sorgendo nuovi insediamenti industriali e altri [illegible] nasceranno.

A favorire gli insediamenti [illegible] soprattutto il costo dei terreni: 60, [illegible] mila al metro quadro - basti pensare che in alcune [illegible] del Torinese la cifra supera le 130 mila lire -.

Un modo per salvare il territorio dalla crisi Olivetti e dal monocultura industriale. Ma non solo. Basta un dato per capire. Nel rapporto comparato [illegible] le altre circoscrizioni per l'occupazione della Provincia, Ivrea e Cuorgnè (che comprendono [illegible] cinquantina di Comuni) risultano rispettivamente all'ultimo e penultimo posto con cifre inquietanti. Calo del 35-38 per cento degli occupati nel settore dell'industria a favore del terziario e dei servizi. «Di qui la necessità di [illegible] le condizioni per nuovi insediamenti del settore industriale - afferma [illegible] presidente del Consorzio, Giuseppe Cerchio - riportandolo ai massimi livelli e invertire la tendenza del mercato».

Una formula che funziona dove enti pubblici e privati si fondono e hanno facile [illegible] ai finanziamenti dell'Unione Europa. L'unico eventuale ostacolo, i tempi. Se Ivrea e Baldissero hanno praticamente completato l'opera di insediamento, le [illegible] intorno a Castellamonte e Albiano partono solo ora. Entro l'agosto '[illegible] dovranno [illegible] pronte opere di urbanizzazione e progetti [illegible]cutivi. Nel dettaglio analizziamo le quattro aree.

IVREA, ZONA SAN [illegible] Occupa una quarantina [illegible] lotti. Il 75 per cento dei quali già insediati e in attività per una ricaduta occupazionale di 340 persone.

[illegible] Zona ai confini [illegible] Castellamonte e Torre Canavese - insieme le tre aree definiranno una maxi-zona industriale -. Estensione [illegible] 70 mila metri quadri per 26 lotti; il [illegible] per [illegible] è già costruito; di questo, il 20 per cento [illegible] già operante con ricaduta occupazionale di 150 persone.

CASTELLAMONTE. Zona compresa tra le provinciali per Bairo e per Ivrea. Estensione di 128 mila metri quadri per 30 lotti. I due terzi sono destinati all'industria, il restante al settore dei servizi. [illegible] dicembre [illegible] quest'anno partiranno gli appalti dei lavori. Area già aggiudicata all'impresa Rotunno di Torino.

[illegible] che costeggia [illegible] naviglio tra la provinciale per Cigliano e via Ivrea. Estensione di 42 mila metri per un totale di 5 maxi-lotti. Area già aggiudicata dall'impresa BetonVille di Mera[illegible].

Giampiero Maggio



Giuseppe Cerchio, presidente [illegible] Consorzio Insediamenti produttivi



A destra, il sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano

RIVAROLO

Riparte l'ex Vallesusa?

Progetto ancora top-secret, ma secondo indiscrezioni potrebbe [illegible] imminente la riattivazione di un insediamento industriale all'interno dell'a[illegible] nell'ex cotonificio Vallesusa a Rivarolo. Un progetto in grado di garantire alcune centinaia di posti di lavoro. Potrebbe essere la volta buona per la realizzazione di un progetto, poi accantonato alcuni anni fa, che vedeva una cordata di piccoli imprenditori artigianali locali intenzionati, con l'appoggio di Fin Piemonte, ad acquisire l'area. La proprietà (la famiglia Barzaghi di Giussano) starebbe ridefinendo le proprie quote azionarie (con la cessione della titolarità dell'area ex Vallesusa), mentre i nuovi proprietari avrebbero fatto sapere al sindaco Edoardo Gaetano di non voler chiedere la variazione di destinazione ad uso industriale prevista dal prg.

All'Aido arriva Bona

[illegible] Elidio Viglio [illegible] presidente

Cambiano i vertici delle sezioni di Ivrea di Avis e Aido per il prossimo triennio. Alla guida dei donatori di sangue c'è ora Elidio Viglio - presidente uscente dell'Aido - che subentra a Fiorella Salussolia. I vicepresidenti [illegible] Silvio Maietti (vicario) e Maurizio Cullaz; amministratore [illegible] Giuseppe Pignocco, segretario Augusto Conedera. Completano l'esecutivo Adriano Albino e la stessa Fiorella Salussolia. Per quanto riguarda l'Aido, invece, a Elidio Viglio (che resta comunque consigliere) è subentrato Federico Bona. Il vice [illegible] Valeria Giusti, segretaria Raffaella Belicchi, amministratore Giuliano Costa Laja. Completano il direttivo Ilario Bozzo, Marco Giglio Tos, Maria Molino e Paola Bortolotti.

Convegno a Noasca

L'educazione [illegible] del Gran [illegible]

Oggi, domani e venerdì si svolge a Noasca il convegno «L'educazione ambientale nelle grandi [illegible] protette: problemi e prospettive». L'appuntamento è organizzato, con il contributo della Provincia [illegible] Torino e [illegible] Co[illegible] di Noasca, dal Parco Nazionale del Gran Paradiso che, proprio in questi giorni, festeggia il proprio 75° compleanno. Al convegno, articolato in gruppi [illegible] studio, hanno dato la loro adesione 160 partecipanti.

A margine del convegno è stata allestita, nel salone parrocchiale di Noasca, una mostra sull'artigianato e i prodotti tipici locali, con dimostrazione degli antichi mestieri. Per maggiori informazioni telefonare allo 0124/901.070.

Ivrea, ieri vertice degli inquirenti

Bomba, indaga anche la Digos

Anche la Digos e la Criminalpol stanno indagando sull'ordigno esplosivo scoperto domenica mattina a Ivrea, nei giardini pubblici di corso Re Umberto, a pochi passi dal tribunale.

Ieri a Palazzo Giusiana, sede degli uffici giudiziari, c'è stato [illegible] sorta [illegible] «vertice» fra il procuratore capo Giorgio Vitari (il magistrato che coordina l'inchiesta), il dirigente della Criminalpol di Piemonte e Valle d'Aosta Giovanni Calesini (ex vicequestore all'ombra delle «rosse torri»), alcuni funzionari della Digos e il dirigente del commissariato eporediese, Pierluigi Leone.

All'uscita, bocche cucite. «Sono state discusse alcune possibilità - si limitano a dire gli inquirenti -, sia per quanto riguarda la matrice della bomba [illegible] gli eventuali obiettivi. Ipotesi concrete? Possono essere tutte e nessuna, in questa fase tutte le congetture sono valide». Finora [illegible] c'è stata alcuna rivendicazione del gesto, che domenica ha causato per quasi 4 ore la paralisi del traffico cittadino.

Sarebbero, però, emersi alcuni piccoli indizi, forse utili ad indirizzare le indagini verso una direzione precisa. Qualcosa di più sicuro, comunque, si potrà sapere dopo le perizie sui resti del rudimentale ordigno (formato da una sirena collegata ad [illegible] timer, una batteria per auto e una manciata [illegible] polvere pirica, il tutto avvolto in un cartello stradale), neutralizzato dagli artificieri.

I carabinieri della Compagnia di Ivrea, intanto, continuano a perquisire e controllare le abitazioni di persone considerate sospette, in tutto [illegible] territorio canavesano. Ed è stata intensificata la sorveglianza in città, soprattutto di notte e attorno agli edifici pubblici.

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

[illegible]. L'associazione eporediese Events organizza corsi di tango argentino tenuti da Ricardo e Sarita Goyas della scuola El Firulete di Torino. Le lezioni si terranno a partire dall'8 gennaio presso l'Hotel Stars Garden di Montalto (0125/650915) dove, domani alle 21, si terrà [illegible] serata dimostrativa (a ingresso gratuito).

FO[illegible]. Inizia alle 21, nella sede della sezione fotografica del Gsro in via Miniere 35 a Ivrea, [illegible] per principianti organizzato dal Gruppo. In questo primo appuntamento Pier Emilio Ladetto parla di «Storia della fotografia ed evoluzione nel linguaggio fotografico». Iscrizioni fino ad esaurimento posti agli sportelli del Gsro.

FI[illegible] INGLESE. Al Centro Congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, per la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center, viene proiettata la pellicola «Shine», vincitrice di premi Oscar: spettacoli alle 17,20, 19,15 e 21,15. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341.

[illegible]. Oggi e domani, in Sala Santa Marta a Ivrea, si svolgono due serate d'incontro e riflessione sul tema handicap organizzate [illegible] gruppi di Auto-mutuo aiuto tra familiari di bambini e ragazzi disabili, in collaborazione [illegible] l'Usl 9, i Comuni di Ivrea e Castellamonte e la Fondazione Ruffini. L'appuntamento di questa sera [illegible] alle 20,30, e per domani alle 18,30. Per avere ulteriori informazioni rivolgersi alla Fondazione Ruffini allo 0125/40492.

[illegible] [illegible] conclude oggi la rassegna di film di qualità organizzata all'Anfiteatro di Montalto Dora. Alle 21 viene proiettato «Nella società degli uomini». Il biglietto costa 7 mila lire.

[illegible]NTAMI UNA FIABA. Al via la quinta edizione del concorso promosso da Provincia di Torino e Comuni di Romano e Strambino, insieme ad alcune associazioni locali. I partecipanti devono [illegible] fiabe inventate da loro stessi oppure trascrizioni di racconti tradizionali (purché inediti); i testi non possono superare le 6 cartelle dattiloscritte. Il tutto deve giungere, [illegible] il 31 maggio '98, ad Associazione Gianni Rodari - Concorso «Raccontami una fiaba» - Casella postale ufficio PP.TT. - [illegible] Romano Canavese (Torino).

IN MOSTRA. Nelle sale espositive [illegible] Palazzo Lomellini, a Rivarolo, è visitabile fino a domenica la personale del giovane scultore locale Alessandro Ruggiero. Orari di apertura: nei giorni feriali dalle 16,30 alle 19,30, sabato e domenica 10-12 e 16-19,30.

IN BREVE

RIVARA, [illegible] Oggi tutta Rivara si fermerà per dare l'ultimo saluto ad Andrea Mian, il ragazzino morto sabato schiacciato dal pullman all'uscita da scuola. I funerali verranno celebrati da don Anton Foieri alle [illegible] nella chiesa parrocchiale.

FELETTO, [illegible] Due anziani coniugi sono rimasti intossicati per l'incendio divampato, ieri pomeriggio, nella loro abitazione di Feletto in via Rosario 59. Si tratta di Michele Chiaffredo e Maria Cremo: i due sono rimasti intrappolati dalle fiamme originate [illegible] un corto circuito della lavatrice nel piccolo alloggio e sono stati tratti in salvo [illegible] volontari dei vigili del fuoco di Rivarolo e dai pompieri di Ivrea.

RIVAROLO, DENUNCIATA. Maria Bevilacqua, 31 anni, residente a Rivarolo in via Bicocca 63, è stata denunciata a piede libero per furto di merce varia presso il centro commerciale Panorama, di strada Settimo a San Mauro.

[illegible] CONDANNA. I giudici del Tribunale di Ivrea hanno condannato a 7 mesi di reclusione [illegible] un pregiudicato di Vercelli, Luciano Vidali, 51 anni, accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo era stato arrestato il 7 novembre dello scorso anno alla pizzeria «Fast lunch» di Castellamonte: lì aveva iniziato ad inveire contro i clienti e a rovesciare tavoli e sedie per terra, fino a quando arrivarono i carabinieri.

IVREA, [illegible] E' stato posticipato al 22 dicembre [illegible] termine per le iscrizioni al corso triennale per animatore professionale, organizzato dal Centro Alberghiero di Ivrea. Il corso verrà presentato martedì, 16 dicembre, alle 17 in sala Santa Marta a Ivrea.

PAVONE, [illegible] Ha rischiato di rimanere schiacciato dal pesante macchinario, utilizzato per l'asfaltatura delle strade, che stava trasportando, dopo aver tamponato il tir che lo precedeva sull'autostrada A5, [illegible] pomeriggio all'altezza di Pavone. Gianfranco Benzi, 40 anni, di Donnas, ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Sembra che il tir condotto da Mikeil Patrilè, francese di 37 anni, abbia iniziato a sbandare quando alle sue spalle stava arrivando [illegible] Benzi: quest'ultimo, dopo [illegible] tamponamento, è uscito di strada e la cabina è [illegible] travolta dal macchinario trasportato.


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS s.r.l.
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

E' la seconda regione da cui arrivano più chiamate

Telefono azzurro, un triste primato per il Piemonte

Posto [illegible] «disonore» per il Piemonte nella classifica [illegible] Telefono azzurro: è la seconda regione del Nord con problematiche «rilevanti», subito dopo la Lombardia. I dati più recenti resi noti da Telefono azzurro (responsabile Ernesto Caffo) si riferiscono a nove mesi, da gennaio a settembre di quest'anno. Sono due le linee per segnalare disagi, violenze [illegible] abusi, una gratuita esclusivamente per i più piccoli, l'altra per gli adulti.

Al [illegible] 19696 - linea gratuita - hanno telefonato 107 minori, pari al 7,8 per cento (in prima posizione in Italia c'è la Lombardia con 184 chiamate su 1371 in totale), al numero riservato agli adulti [illegible] giunte [illegible] chiamate 6,2 per cento (in tutto il Paese [illegible] state 856). Il resoconto dei primi cinque anni di vita di Telefono azzurro, dall'87 al '92, vedevano il Piemonte al quarto posto in Italia, con 1241 chiamate. Una cifra che ha continuato a salire dal '92 ad oggi.

Nella statistica sui [illegible] «importanti» sono stati denunciati più al Nord: il 39,8 per cento dai bambini, oltre il 40 per cento dagli adulti, contro rispettivamente il 16,6% e il 23,7% nel Centro e [illegible] e il 33,9% nel Sud e nelle Isole.

Come dai dati dei primi cinque anni di attività, la percentuale maggiore è quella delle bambine nel segnalare i [illegible] di malessere e abusi: il 71% dei casi sulla linea gratuita e [illegible] coinvolte in segnalazioni sulla linea istituzionale per il 70%.

Per quanto riguarda l'età, a chiamare sono soprattutto i preadolescenti, 66 per cento di ragazzi dagli 11 ai 14 anni, [illegible] gli adolescenti (15-18 anni) con il 30,25; numero dei piccoli dai 6 ai 10 anni si ferma al 3,7 per cento. Sulla linea istituzionale, quella usata più che altro dagli adulti, il bambino [illegible] cui si segnala la condizione di «rischio» o di abuso ha meno di 10 anni, in una percentuale che supera il sessanta. Le denunce degli adulti arrivano soprattutto dagli insegnanti (60,4%) poi vicini di casa e amici.

In una situazione di disagio sono diversi i casi segnalati dai bambini [illegible] dai ragazzi, [illegible] spesso [illegible] accavallano così con la trascuratezza c'è la difficoltà di rapporto con i genitori, di dialogo, i problemi affettivi spesso si accompagnano agli abusi sessuali. Gli adulti, invece denunciano situazioni di abuso nel 90,6% dei casi e nell'analisi di [illegible] casi risulta che l'abuso [illegible] di tipo psicologico e fisico nel 37,5%, sessuale nel 31,3% e sotto forma generica di trascuratezza nel 20,8%. La percentuale rilevante delle chiamate dalle regioni sotto le Alpi [illegible] deve però far pensare che le famiglie siano le «più a rischio», piuttosto che al Nord c'è un'inclinazione maggiore alla denuncia pur attraverso [illegible] strumento come quello [illegible] Telefono [illegible]ro. [illegible] operatori di «Ta» ci sono comunque: ricevuta una segnalazione contattano i servizi sul territorio, [illegible] gli assistenti sociali, che possano fornire subito un punto d'appoggio [illegible] bambino o al ragazzo in difficoltà.

Antonella [illegible]

[illegible]

	dall'87 al '92	da gennaio a settembre '97*
ALESSANDRIA	5,4%	3,8%-11,2%
ASTI	4%	3,8%-4,7%
CUNEO	5,3%	1,9%-11,2%
NOVARA	10,1%	7,5%-3,7%
TORINO	65,8%	75%-71,7%
VERCELLI	8,3%	1,9%-5,6%

*Le percentuali si riferiscono alle due linee di Telefono Azzurro quella istituzionale per gli adulti e la gratuita per i bambini.



Nella foto sopra Ernesto Caffo, responsabile di Telefono Azzurro

I DISAGI SEGNALATI DAI BAMBINI O DAI RAGAZZI

PROBLEMI CON LA FAMIGLIA	38,3%
DIFFICOLTA' CON I GENITORI	36,4%
PERCOSSE	10,7%
PROBLEMI AFFETTIVI O SESSUALI	14,9%
SENSO DI SOLITUDINE	10,3%
DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	7,5%
ABUSI SESSUALI	6,5%

I dati dei primi cinque anni di attività
Ma al Nord il servizio è anche più usato



Ecco le preferenze di Maurizio Damilano

Un po' di vino fa bene parola di un campione

Medici ed enologi ormai ne sono certi e ora anche lo sport elogia il bicchiere

CUNEO. «Gli sciocchi bevono troppo e i grandi sciocchi non bevono affatto». Parola di Harvey Finkel, che riporta un adagio americano. Finkel, medico statunitense per 38 anni, specializzato in oncologia, è oggi uno dei più noti giornalisti esperti in enologia. E' anche un convinto assertore del «partito del buon bere», come antidoto alle coronaropatie. In altri termini - sostiene il medico-giornalista Finkel - bere moderatamente è sinonimo di benessere e salute.

D'accordo con lui è Maurizio Damilano, il pluricampione di marcia di Scarnafigi (Cuneo), conquistatore del titolo olimpico dei 20 chilometri a Mosca, e di quello iridato a Roma e Tokyo. Damilano, piemontese sino in fondo, non ne fa mistero. Anzi, è tra i testimonial più convinti del vino come componente indispensabile della dieta mediterranea che fa bene anche agli sportivi. Ne ha parlato recentemente a Torgiano (Umbria) dove ogni [illegible] si svolge il Banco d'Assaggio dei vini d'Italia, manifestazione che richiama esperti del settore da tutto il mondo. Damilano è intervenuto a moderare il convegno «Vino e benessere» e a sua volta ha portato un contributo basato su esperienze personali: «Il fatto di abbinare vino e sport - dice l'atleta piemontese - è visto sovente come il diavolo e l'acquasanta. Niente di più errato, occorre assolutamente sfatare questo pregiudizio. Lo sport, al contrario, ha una buona correlazione [illegible] il vino. Fa male soltanto [illegible] bere male».

Damilano racconta del suo rapporto con il vino, anche durante le preparazioni in vista delle gare più importanti: «Ho sempre bevuto durante i pasti anche in ritiro e devo dire che qualche volta, quando mi sono trovato all'estero, il vino mi è mancato». Ma che cosa beve Maurizio?



Maurizio Damilano

Le sue preferenze sono soprattutto per i piemontesi, naturalmente, in omaggio alle consuetudini e al suo Piemonte. Non rifiuta, tuttavia, prodotti di altre regioni e anche di altri continenti, quando si trova in giro per il mondo. L'importante è che un bicchiere [illegible] rosso non manchi mai durante i pasti. «Nell'88 - ricorda - ero con la squadra in Bogotà, dove stavo rifinendo la preparazione. Cucinavamo noi gli spaghetti portati dall'Italia, e il tutto era innaffiato da un buon Barbera del Monferrato. Non posso dire, ora, se il vino inserito nella dieta servì alla prestazione (l'Olimpiade andò molto bene) ma sicuramente giovò sotto il profilo del buonumore. E questo, in particolari momenti di stress, è certamente rassicurante».

Gianfranco Quaglia

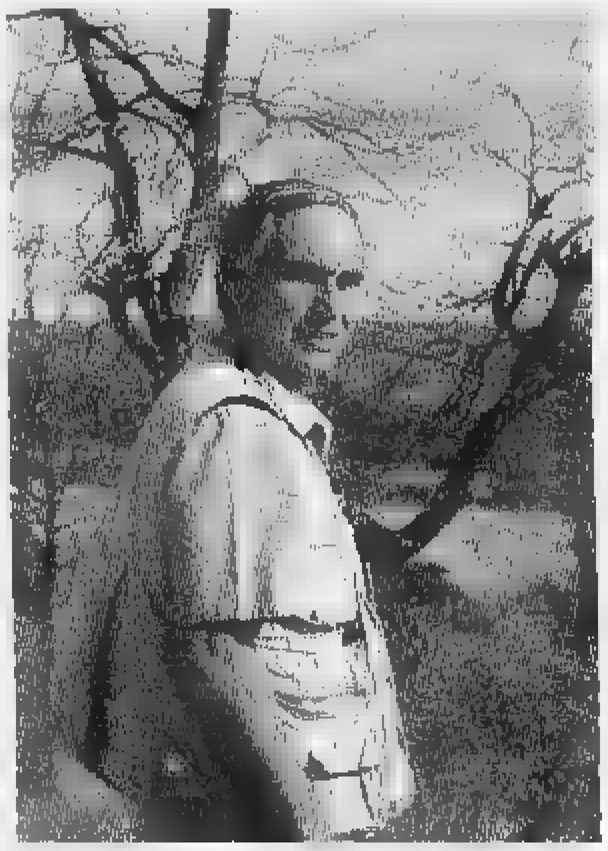
OASIS

È in edicola il nuovo numero



IL MIO SECONDO INCONTRO CON IL LUPO DI FULCO PRATESI

I lettori di Oasis dovrebbero conoscerlo (ne ho parlato su queste pagine nel marzo 1996): fu nel marzo di 23 anni prima quando nel corso dell'"Operazione San Francesco" per la salvezza del lupo appenninico, riuscimmo, con alcuni ricercatori del Wwf e del Parco Nazionale d'Abruzzo, a scoprirne un piccolo branco che giocava in un vallone innevato della Maiella.
Ma la prima volta risale ad anni prima.
Vagavo alla fine degli anni '60 per uno studio di pianificazione, sull'altopiano della Sila. E una sera, al tramonto, mi ero quasi perso in un vallone boscoso della Sila Piccola. Nessun nome è meno adatto per descrivere l'imponenza maestosa e incombente che quella selva di faggi e abeti presenta agli occhi di chi l'attraversa per la prima volta, soprattutto se al calar del sole.



Sapete com'è: si imbocca una strada sterrata, questa si fa sempre più stretta e fangosa, le ruote tengono male...
Insomma ad un certo punto mi trovai con la macchina bloccata, nella prospettiva di non poter andare né avanti né indietro.
Piuttosto preoccupato scesi dall'auto per vedere cosa poter fare. Oramai il cielo, dopo un rapido tramonto sanguigno, era diventato nero. E tra il fruscio delle fronde echeggiava, lontano, il richiamo liquido e nostalgico di uno, due allocchi.
Mentre giravo attorno alla macchina per vedere in che modo trarmi d'impaccio, mi giunse, portato dal vento, un ululato. Ma non dovrei nemmeno definirlo ululato quel sottile ed acuto guaito che si alzava ed abbassava, si modulava in toni più profondi e ondeggiava tra i rami del bosco ormai buio. Una melopea selvaggia e bellissima, un canto d'amore e di malinconia che un lupo, forse un individuo solitario, lanciava dall'altro versante del vallone boscoso. Ma al richiamo del solista un altro lupo rispose. E per alcuni minuti, tra lo stormire delle fronde, gli ululati si fusero in un coro commovente. Riuscii con l'aiuto di sassi e frasche a riprendere il cammino in senso inverso, togliendo a quel luogo fatato l'ingombro della mia rumorosa presenza.
E oggi, che grazie all'impegno del Wwf il lupo italico è tornato a popolare tanti luoghi dell'Aspromonte e delle Alpi, quei lontani ed emozionanti richiami mi tornano alla mente. Furono forse essi, come l'orsa dell'Anatolia che mi fece recedere dalla mia passione per la caccia, a inocularmi quella malattia che ancora mi conduce.

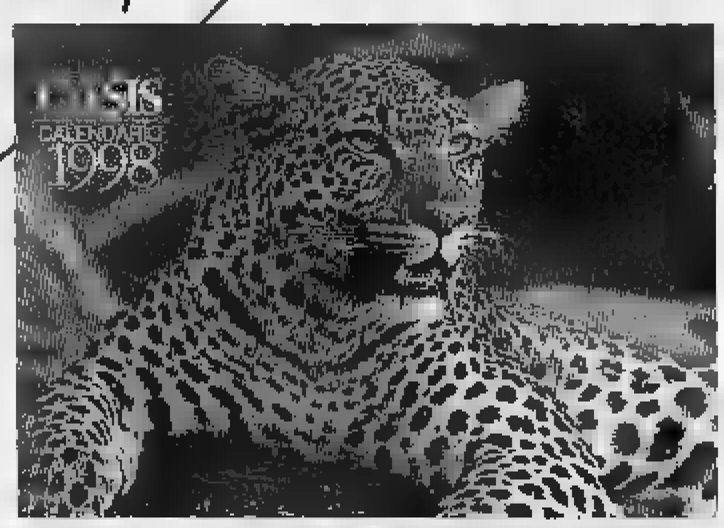
CALABRIA
A PASSI DI LUPO

guidati dal prezioso predatore Oasis vi conduce attraverso



i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde

IN QUESTO NUMERO CALENDARIO 1998



MUSUMECI EDITORE

Calcio a 5, vince solo l'Eurotravel

I regali del Futsal e dell'Aymavilles

AOSTA. Una vittoria, un pareggio e una sconfitta. Questo il bottino delle squadre valdostane nell'11ª giornata [illegible] B di calcio a cinque. L'Eurotravel, non giocando una buona gara forse anche perché priva dello squalificato Concio, ha regolato il La Torre 2-0 con gol di Rissone e Veronesi e mantiene così la vetta della classifica al pari di Ce[illegible] [illegible] Cotrade.

Furibondo invece Nicola Abbrescia dopo il 5-5 del [illegible] Futsal [illegible] Sondrio. «Un'occasione sciupata. Siamo stati avanti anche di tre gol. Non ci possiamo permettere [illegible] fare questi regali. Troppo entusiasmo e poca testa. In più ci hanno [illegible] lo zampino anche gli arbitri». I direttori di gara hanno convalidato il gol del 3-3 al Morbegno quando [illegible] una punizione [illegible] conda la sfera, calciata di prima intenzione, colpiva l'estremo Pellegrino però chiaramente all'interno della porta. Inoltre sul 5-3 a favore dei valligiani veni[illegible] incredibilmente espulso Abbrescia per una semplice manata di stizza sulla panchina. Così non potendo contare sui giusti cambi e sulle direttive del caso, il Futsal subiva nelle ultime battute [illegible] gioco due gol. Il 3-0 iniziale era opera di un'autorete, di Rosset [illegible] Chiucchiurlotto, inoltre da registrare un rigore neutralizzato da Pellegrino sull'1-0. Poi sul 3-3 arrivavano le reti [illegible] Rosset e Madaschi, ma non erano sufficienti ad ottenere il risultato pieno.



L'allenatore del Futsal Nicola Abbrescia

Perde 3-2 in modo rocambolesco l'Aymavilles a Settimo [illegible] Caseificio Pugliese e per dare uno scossone all'ambiente il tecnico affida la squadra [illegible] Massimo Raffaelli, attuando [illegible] progetto che già all'inizio dell'anno prevedeva Chabod direttore tecnico e Raffaelli allenatore. Annata sfortunata, [illegible] testimonia il risultato di sabato che ha visto i valdostani dominatori del gioco [illegible] avanti per 2-0 [illegible] Zavattaro nel primo tempo e Nale nella ripresa. Poi la bravura dell'estremo di casa Bassani [illegible] l'errore [illegible] mira degli avanti valligiani [illegible] incrementavano il punteggio. Così giungevano le tre reti decisive, l'ultima [illegible] 2'40" dalla conclusione.

Classifica: Eurotravel, Cesana, Cotrade 29, Verona 23, Caseificio Pugliese 19, Csain 17, Aymavilles, Bologna 14, Cadoneghe 13, Manzano 12, Ronchi Verdi, Gta 10, Milanfive 9, La Torre 7, Futsal, Morbegno [illegible].

Maurizio [illegible]

Basket C2, il coach della Buckler commenta la sconfitta con il Novara

«Primo tempo da dimenticare»

Sabato la trasferta sul campo dell'Oleggio



Un momento della partita tra la Buckler e il Novara persa dai valdostani

AOSTA. Il Novara impone l'«alt» alla Buckler, infrange l'imbattibilità stagionale dei gialloneri e li affianca in vetta alla classifica. Lo scontro al vertice nel campionato di serie C2 si è risolto a favore dei piemontesi (87-86), [illegible] termine di una sfida palpitante, che ha tenuto con il fiato sospeso il gran pubblico accorso a sostenere la compagine del presidente Maccari alla palestra del Quartiere Dora. C'è voluto un tempo supplementare per sancire la supremazia degli ospiti, con Colombini che ha mandato sul ferro il tiro libero che avrebbe consentito un ulteriore prolungamento dell'incontro.

«La squadra non mi è piaciuta nel primo tempo - spiega l'allenatore Luigi Frosini -, ma si [illegible] ben comportata nella ripresa [illegible] nel supplementare. In avvio siamo stati troppo ansiosi, forzando eccessivamente le [illegible]clusioni».

E [illegible] «C'era troppa smania di far bene, con difficoltà nella circolazione del pallone. Il Novara ha confermato [illegible] essere compagine di ottima levatura, riuscendo ad adattarsi meglio di noi all'arbitraggio. I direttori di gara non hanno influito sul risultato finale, però hanno adottato un metro di valutazione non certo ottimale».

La Buckler si presentava con il giovane Di Francesco assieme [illegible] Colombini, Ferrari, Gyppaz e Padovani. Era il Novara a far registrare il primo allungo, portandosi a condurre sul 17-10. La reazione degli aostani non si faceva attendere e al riposo c'era soltanto più una lunghezza a dividere le due formazioni: 34-35. Nella ripresa i gialloneri davano la sensazione di poter chiudere le sorti della partita, ma dopo aver raggiunto il massimo vantaggio sul 62-55, patìvano [illegible] ritorno degli ospiti che riuscivano a chiudere i 40' regolamentari sul 71-71.

Nel supplementare [illegible] susseguivano le emozioni, con la Buckler costretta a rinunciare [illegible] Padovani e a Gyppaz (usciti per falli). Il Novara sfruttava i problemi sotto canestro della squadra di Frosini e si portava avanti di 7 lunghezze. A ridare speranze ai tifosi arrivavano due «bombe» consecutive di Colombini, ma era poi lo stesso play a fallire, all'ultimo istante, [illegible] secondo tiro libero dell'aggancio.

Migliori realizzatori [illegible] stati Ferrari e Gyppaz, che hanno messo a segno 21 punti ciascuno. Sono andati a segno anche Colombini (13), Polin (12), Padovani (10), Armand (5), Di Francesco e Laurencet (2). Sabato prossimo è prevista la trasferta a Oleggio per la Buckler, nell'ultima giornata del girone di andata.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

[illegible]track

Cordeddu 2° [illegible] nella gara ungherese

Claudio Cordeddu del Centro sportivo Esercito si [illegible] piazzato 2° assoluto nella Mikulas Cup, gara internazionale disputata in Ungheria. Cordeddu si [illegible] aggiudicato i 1500 metri e ha conquistato il 2° posto nei 500 e 1000 metri. [p. l.]

Fondo

Albarello al via della Ko sprint

Marco Albarello ha vinto a Santa Caterina Valfurva la 10 km a tecnica classica del Memorial Aristide Compagnoni, gara di Coppa Italia a partecipazione internazionale. Tra le donne, Arianna Follis 17ª. Albarello oggi sarà al via del Ko Sprint al Vigorelli di Milano. [c. e.]

Ginnastica

L'Augusta Praetoria seconda nell'Under 13

Secondo posto [illegible] Torino per l'Augusta Praetoria nel campionato Under 13 di ritmica femminile. In squadra Anais Pedraza, Veronica Armenghi e Veronica Mantova. [s. b.]

Campionato di serie B, dopo il successo con il Mezzocorona

Arma vincente, la velocità

L'allenatore: «La miglior partita»

AOSTA. L'exploit contro la capolista e il terzo posto in classifica. Il Valle d'Aosta ferma la marcia vincente del Mezzocorona, portandosi alle spalle dei trentini e del [illegible] Vito nella graduatoria del campionato di serie B maschile [illegible] pallamano. I rossoneri [illegible] sono imposti con il punteggio di 26-25, riscattando la prestazione negativa [illegible] turno precedente contro il Malo.

«E' stata la miglior partita della stagione - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Nel primo tempo abbiamo impresso [illegible] gran ritmo all'incontro, mettendo in costante difficoltà la battistrada. Le azioni in velocità hanno sorpreso i trentini, che hanno faticato parecchio a contenere i nostri attacchi. Nella ripresa abbiamo impostato il confronto maggiormente sul ragionamento, mantenendo sempre un discreto vantaggio. Soltanto nel finale abbiamo sofferto il forcing degli ospiti, riuscendo comunque a centrare [illegible] vittoria prestigiosa».

Chiusa la prima frazione [illegible] gioco con 3 reti di vantaggio (13-10) [illegible] Valle d'Aosta ha saputo contenere con efficacia i tentativi di rimonta della capolista nella ripresa, rischiando qual[illegible] di troppo nelle battute conclusive dell'incontro. I numerosi tifosi accorsi a sostenere i rossoneri sono esplosi di gioia al fischio finale.

Miglior realizzatore è stato Giovanni Corniolo, con 8 reti. Hanno completato [illegible] bottino Alfonso Sessio (6), Andrea Esposito, Arduino Trevisan (5) ed Eddy Bello (2). Sabato prossimo confronto casalingo per la squadra di Ennio Da Canal, alle 20,30 nella struttura sportiva di Montfleury, contro i milanesi del Ferrarin. [s. b.]

VOLLEY DONNE

Il Cas a quota zero

Ancora passi avanti sul piano del gioco, ma [illegible] arriva il primo successo per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie B2 femminile. La squadra [illegible] Ettore Periotto impegna a fondo il Casale p[illegible] tre set, poi cede [illegible] schianto nel quarto parziale. Le alessandrine si impongono con [illegible] punteggio di 3-1 (15-10, 15-10, 10-15 e 15-0), lasciando così ancora a zero punti in classifica le aostane. «La differenza l'hanno fatta le difese - dice il presidente del Cogne Acciai Speciali, Sergio Minellono -. Il Casale è riuscito a raccogliere un maggior numero di palloni, impostando poi delle buone azioni d'attacco. Non abbiamo comunque giocato male, riuscendo a lottare alla pari con le avversarie [illegible] lungo. Nel quarto set c'è stato un evidente calo mentale, che ha consentito alle piemontesi di chiudere agevolmente [illegible] partita. C'è ancora molto da lavorare, però la squadra [illegible] in crescita». [s. b.]

L'ANALISI

GLI AZZURRI NELLE [illegible]

L'ULTIMO fine settimana [illegible] stato ricco di appuntamenti, con qualche buon risultato, per i valdostani impegnati nelle Coppe del Mondo di sport invernali. Per lo sci alpino Erik Seletto, nonostante dolori alla schiena per una caduta in allenamento, è riuscito in supergigante a Vail a piazzarsi 18°. Sovrana Welf si è ripresa dalla botta al pollice rimediata in una caduta in discesa, ma [illegible] supergigante non ha concluso la [illegible] [illegible] Lake Louise in Canada.

Nel fondo, Gaudenzio Godioz è stato sfortunato a Santa Caterina Valfurva in staffetta: era in squadra A con i favori del pronostico, ha aspettato a lungo in seconda frazione un Giorgio Di Centa in giornata disastrosa che ha accusato oltre 2' di ritardo dalla testa della gara. Godioz [illegible] compagni (Di Centa, Pozzi [illegible] Valbusa) sono così finiti ottavi. Meglio ha fatto Italia [illegible] con Zorzi, il forestale gressonaro Filippa, Santus e Carrara, finita 7ª. Tra le donne hanno dominato le [illegible] con Arianna Follis 17ª con Italia 3 insieme con Santer, Lunardi e Pedretti.

I risultati dei rossoneri nelle varie discipline

Voyat miglior valdostano nella Coppa del Mondo



Alex Voyat si è piazzato al sesto posto in boardercross

Nel biathlon Patrick Favre [illegible] ha brillato [illegible] Lillehammer con il 53° posto e 3 errori al tiro nella 10 km sprint di sabato e il 49° posto con [illegible] errori dopo i 12,5 km a inseguimento di do[illegible].

Emozioni a non finire sono arrivate dallo snowboard a Sestriere. [illegible] Sestriere, in gigante femminile Margherita Parini [illegible] terza dopo la prima manche [illegible] ha commesso un grave errore nella seconda prova (27ª); nona Martina Magenta (ora terza in classifica di Coppa, davanti alla Parini quarta). In campo maschile Davide Marciandi [illegible] finito 53°. Nel boardercross le [illegible] migliori le ha fatte Alex Voyat sesto e terzo italiano nella gara vinta dall'austriaco Koller, con 11° (miglior risultato in carriera) Ivo Letey, 14° Pozzolini, 21° Pernisco e in campo femminile 8ª (2ª azzurra dopo la Steiner 6ª) Francesca Canepa. Nel parallelo vinto dall'azzurra Posch, la Parini è giunta 10ª e la Canepa 22ª (53ª in gigante), in campo maschile Voyat 21°. Da domani Margherita Parini è attesa in zona podio a Whistler Mountain in Canada. [c. e.]


Emozioni
(particolare)

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 10 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA [illegible] GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

Critiche al nuovo sistema di emergenza dell'Usl: «Troppe perdite di tempo»

Lo strano rebus delle ambulanze

A Montegrosso sfiorata la rissa dopo un soccorso

MONTEGROSSO. E' meglio un soccorso con la «vecchia» tradizionale ambulanza, o l'intervento [illegible] una seconda autolettiga con medico a bordo e attrezzature [illegible]nitarie all'avanguardia, in grado [illegible] praticare subito cure adeguate al malato?

Sembra un quesito con risposta scontata. E invece, qualcosa non convince nel nuovo sistema di emergenza sanitaria dell'Usl che prevede, appunto, l'invio di un'unità mobile d'appoggio in caso di incidenti e infortuni gravi.

Un episodio ha riacceso la polemica a poco più di due mesi dall'[illegible]trata in vigore del servizio. E' accaduto sabato sera a Montegrosso, in piazza Saracco (zona stazione) proprio davanti alla locale [illegible] della Croce Rossa. Un giovane in motorino ha urtato una donna, incinta al secondo mese, facendola cadere. Niente di grave, apparentemente, ma la donna lamentava dolore. Qualcuno è corso a chiamare i barellieri, sull'altro lato della piazza. Erano le 18,18: [illegible] minuto dopo la donna [illegible] stata adagiata sulla lettiga. Poi l'allertamento della centrale operativa di Nizza (ha competenza sulla zona Sud della provincia: telefono 726.390; la sede di Asti, [illegible] ospitata alla Croce Verde, risponde invece al numero 593.345). Via radio [illegible] raccomandazione: «Non spostate la paziente fino a quando non arriva la nostra unità medicalizzata». Si è dovuto attendere fino alle 18,32, quando è arrivata l'altra equipe di soccorso. Intanto, sulla piazza, la tensione cresceva. Intorno all'autolettiga si è radunata una piccola folla. C'è chi ha urlato: «Portate quella donna in ospedale, che cosa aspettate?» Quando è arrivata l'ambulanza [illegible] il medico qualcuno avrebbe addirittura sfogato la sua rabbia colpendo il furgone con pugni e calci.

Poi la corsa verso il pronto soccorso [illegible] Nizza, dove la paziente è arrivata alle 18,52, ovvero 34 minuti dopo la chiamata. Ora restano le polemiche. Sulla vicenda Luciana Piumatti Adamo, [illegible] sindaco e delegata della sezione di Montegrosso della Croce Rossa (dove tra l'altro si stanno raccogliendo fondi pro terremotati), ha inviato una relazione al presidente provinciale [illegible] sodalizio, Carlangelo Moro. Tra i cento volontari della sezione c'è tensione: «Ci sentiamo umiliati e molti di noi vogliono lasciare l'incarico: da quando c'è questo nuovo servizio la nostra presenza è quasi inutile».

Replica Nello Silvestri, responsabile del servizio di emergenza dell'Usl astigiana: «Senza sottovalutare l'opera dei volontari, [illegible] ricordato che l'ambulan[illegible] [illegible] medico a bordo è un pronto [illegible] mobile in grado [illegible] fronteggiare qualsiasi evenienza. Certo, ci possono essere dei disguidi, ma la gente deve sapere che questo servizio offre assistenza ad alto livello, per il bene dei pazienti».

Franco Binello



Alla sezione della Croce Rossa di Montegrosso si raccolgono anche fondi pro terremotati. Nella foto due volontari, **Alfredo Gatta** (a sinistra) e **Urbano Gai** davanti al cartello della sottoscrizione

Precedenti con polemiche a Calamandrana e Canelli

[illegible] Rodaggio difficile per il servizio «118»: il [illegible] di Montegrosso non è il primo accaduto in zona. Ci sono stati episodi di automobilisti in attesa di soccorso (per fortuna non erano gravi), che assistevano attoniti allo «spettacolo» di due [illegible] tre autoambulanze accorse sul luogo dell'incidente, [illegible] che [illegible] caricasse i feriti, nell'attesa di una decisione sul servizio. Con [illegible] contorno poco edificante, di passanti che insultavano i malcapitati militi delle varie Croce Verde o Rossa di turno.

E' accaduto all'inizio di ottobre a Canelli: in piazza Gioberti [illegible] giovane torinese si è sentito male all'uscita dalla chiesa di [illegible] Tommaso. Accorre la Croce Rossa. Ma non può caricare il paziente, in attesa dell'arrivo del medico da Nizza a bordo dell'ambulanza attrezzata per la rianimazione. Si forma un capannello di gente che non capisce cosa sta acadendo e protesta, prendendo di mira i militi di entrambe le associazioni. Poco giorni dopo, analoga sorte per due ragazze lievemente ferite in un incidente stradale tra Canelli e Calamandrana. Anche qui, ambulanze ferme, nell'attesa di decisioni. **[e. ce.]**

Dubbi a Moncalvo

Il 118 a Pontestura?

MONCALVO. Lo vuole [illegible] Comune e lo chiede anche l'Usl [illegible]giana, ma per [illegible] la questione resta da risolvere: Moncalvo avrà il suo «118»?

La risposta arriverà, [illegible] ogni probabilità, domani sera, al termine della commissione interna convocata dalla Regione. Nodo [illegible] facile da districare: l'ambulanza attrezzata a cui ambisce Moncalvo non «appartiene», per competenza territoriale, all'Usl 19, ma a quella di Casale, che ha deciso [illegible] fissare il centro di emergenza sanitaria a Pontestura.

Da Asti, tuttavia, si battono perchè il servizio trovi sede nella cittadina aleramica per meglio coprire le necessità di emergenza di un [illegible] territorio del Nord Est astigiano (pari a circa 25 mila abitanti).

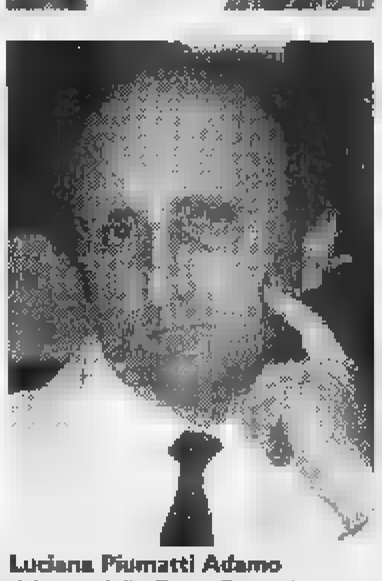
«L'ambulanza attrezzata, [illegible] prevista a Moncalvo - conferma Nello Silvestri, responsabile del 118 per l'Usl astigiana - arriverebbe a servire i territori di Castell'Alfero, dell'intera Valle Versa fino ai centri confinanti con l'Alessandrino, come Refrancore, senza nulla togliere all'area casalese. Per le nostre zone non riuscirebbe invece a essere un servizio utile se sistemata a Pontestura, cioè molto più [illegible] Nord».

Dal municipio moncalvese fanno sapere di «aver già inviato documentazione in Regione a riprova della necessità di avere [illegible] 118 qui». E a Casale come reagiscono? Voci indicano che l'Usl sarebbe disposta a «cedere» se la Regione istituisse un altro «118» a Trino Vercellese.

[illegible] dubbio che le popolazioni al confine tra le varie province piemontesi non siano sufficientemente tutelate nella distribuzione geografica del «118» è intanto venuto al consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto: nell'interrogazione rivolta al presidente Ghigo affronta indirettamente anche la situazione della Valle Bormida astigiana (servita dal «118» di Acqui e, in futuro, forse di Cortemilia).

Nell'Astigiano il servizio di emergenza è già stato attivato nel capoluogo e a Nizza; nei prossimi mesi decollerà a Villafranca, ma nel Villanovese ci sono [illegible] dubbi rispetto alla scelta. Insomma tutti vorrebbero l'ambulanza pronta sotto casa. **[l. n.]**





Luciana Piumatti Adamo delegata della Croce Rossa di Montegrosso e **Nello Silvestri** responsabile del servizio di emergenza sanitaria dell'Usl di Asti

Scontri in zona Torretta e corso Savona

Incidenti d'auto causati dall'alcol

ASTI. Incidenti a raffica nell'Astigiano. Alcuni sono stati causati dall'abuso di alcol. Il primo in via Graziani (zona Torretta). Una [illegible] professoressa [illegible] 61 anni, con problemi di alcolismo, ha perso [illegible] controllo della sua Panda mentre era diretta in corso XXV Aprile. Ha così urtato due auto in sosta e abbattuto un alberello sul marciapiede, poi si è allontanata. Una pattuglia della polstrada, in servizio nella zona, l'ha però inseguita e bloccata. Sottoposta all'esame dell'etilometro, è risultata sotto l'effetto dell'alcol. La donna, illesa, è stata denunciata e le è stata ritirata la patente.

L'altro incidente all'imbocco della tangenziale in corso Savona. La Spyder Alfa condotta da G.G., [illegible] anni, abitante in un paese della provincia, forse per evitare l'urto con un'altra vettura, si è scontrata frontalmente [illegible] la Fiesta di Giacomo Lupi, 59 anni, Asti, [illegible] Matteotti 131, diretta [illegible] Asti. Nell'urto Lupi ha riportato la frattura dello sterno e ne avrà per 20 giorni; stessa prognosi per la moglie Lucia Silvestro, [illegible] anni, che ha avuto alcune costole fratturate. G.G. è stato trovato ubriaco dagli agenti della polstrada. Anche per lui denuncia e ritiro della patente.

■ Scontro in corso Alessandria, all'incrocio con via del Lavoro. La Uno di Luigi Rosso, 31 anni, Asti, piazza I Maggio 6, per cause in via di accertamento, si è schiantata contro l'autocarro Volkswagen condotta da Agostino Montori, 61 anni, Asti, via Don Berzano 34, rimasto illeso. Rosso ha dovuto invece ricorrere alle cure del pronto soccorso, dove è stato giudicato guaribile in un mese.

■ Misterioso tamponamento inoltre sulla tangenziale, nel tratto tra i corsi Alessandria e Savona: Annamaria Fazio, 4[illegible] anni, Asti, via Ungaretti 25, mentre era alla guida della [illegible] Marbella è stata tamponata da una berlina nera, che si è poi allontanata. L'utilitaria ha sbandato ed è finita contro il guard-rail. La conducente è rimasta leggermente ferita. **[r. s.]**

[illegible]

Asti

Nasce il «partito» pro Bianchino

Una trentina di lavoratori dell'Avir chiedono che Alberto Bianchino si presenti nuovamente candidato a sindaco. Ma il primo cittadino ribadisce che non lo farà.

PAGINA 38

Murisengo

Rapina in banca da 140 milioni

Rapina da 140 milioni all'agenzia di Murisengo della Banca popolare di Novara. Ricerche dei banditi nell'Astigiano.

[illegible]

Stasera recita Lella Costa

L'attrice Lella Costa stasera presenterà il suo «Stanca di guerra» al teatro di Moncalvo.

Asti

Con l'Eurovita basket da sogno

L'Eurovita (serie C2) è prima in classifica con otto successi stagionali.

PAGINA 45

Luci e curiosità

Per Natale la Cassa in verde neon

ASTI. Adesso diranno che la Cassa è «al verde»? Ma no, figuriamoci, i conti della banca van[illegible] bene, [illegible] certo il verde, da qualche giorno, domina la facciata dell'austero palazzo di piazza Libertà, sede centrale della Cassa di risparmio. Agli astigiani, che escono di sera, [illegible] è passato inosservato il nuovo look. Una serie di neon verde psichedelico tracciano balconi e davanzoli. Più in alto, accanto al rosone con [illegible] marchio della banca, una sola, enigmatica, luce blu acquario.

L'effetto è da «casa dei brividi», un classico delle giostre di San Secondo. C'è chi evoca astronavi, altri, da uomini di mondo, giurano che luci così sono sulle facciate dei maxi pornoshop di Pigalle a Parigi, mancano però le pale del Moulin Rouge.

Ma che cosa è successo? Chi ha deciso di mettere «la cassaforte degli astigiani» sotto neon?

Bisogna fare qualche passo indietro. L'Unione commercianti, in vista delle feste natalizie ha «battuto cassa alla Cassa» per ottenere un contributo pro luminarie da disporre lungo le vie del centro. La banca ha deciso uno stanziamento di 25 milioni, prontamente accolto [illegible] un comunicato stampa di ringraziamento da parte dell'Unione, che [illegible] ha però ricordato i 21 milioni spesi dal Comune per allacciamenti e bolletta Enel. Dal municipio hanno puntualizzato un po' seccati, sottolineando il «concreto aiuto alle attività commerciali della città».

E la banca che cosa c'entra? Nell'operazione «Natale luce» la banca ha avuto, in cambio del contributo, l'impegno [illegible] vedersi illuminare anche la facciata della propria sede. Il compito è stato affidato all'impresa specializzata di Genova che ha curato tutte le luminarie. Un segno di festa, che male c'è?

Alla Cassa [illegible] aspettavano Babbo Natale dal naso [illegible] e candeline tremulanti? Niente di tutto questo. Via con i neon verde schizzato.

Confessano i funzionari ai vertici della banca: «Siamo rimasti sorpresi anche noi».

Dopo le prime perplessità e le battute dei clienti, da Asti hanno telefonato alla ditta genovese. Ma che cosa si può fare? Spegnere tutto sembra brutto, lasciare tutto acceso forse è ancora più brutto.

E intanto Natale si avvicina: stelline, festoni, auguri plurilingue illuminano ogni sera le strade di Asti. Comprate gente, comprate. In piazza Libertà l'alpino vorrebbe calarsi ancor più il cappello sugli occhi. Ma lui non può: è un monumento. **[s. mir.]**

Lettera di 30 lavoratori dell'Avir: «Ti vogliamo ancora come sindaco»

Nasce il «partito» pro Bianchino

Il sindaco: «Grazie, ma non cambio idea»

ASTI. «Caro sindaco, ti chiediamo di essere ancora il nostro candidato alle prossime elezioni comunali», comincia così la lettera aperta ad Alberto Bianchino firmata da una trentina di lavoratori dell'Avir.

Mentre tra i partiti sono in corso le grandi [illegible] per individuare i «cavalli di razza» da far scendere in lizza nel '98, per la conquista del municipio, Bianchino colleziona (dopo la fiducia riconfermatagli da Rifondazione e Vivere la città) un nuovo invito a ricandidarsi.

«Abbiamo apprezzato - si legge nella lettera aperta - la tua onestà, serietà e impegno 24 ore su 24 per la città e i problemi della gente». Poco più avanti: «Hai fatto anche cose che altri non avevano intrapreso perché "non si vedevano" e quindi ti crediamo quando dici che valgono i fatti, non le parole».

Tra gli autori della lettera ci sono Francesco Villata, componente del consiglio di amministrazione del Consorzio rifiuti e tra i fondatori del circolo culturale «Augusto Daolio», i delegati della rappresentanza sindacale unitaria Avir (ex Cdf) Daniele Parise, Aldo Girardi, Danilo Falcone. Firma la lettera anche l'operaio Raffaele Coppola, immortalato dai fotografi, la notte del 26 giugno '94, nell'atto di portare in trionfo un Alberto Bianchino raggiante e fresco di elezione.

I «vetrai» danno atto dello «sforzo di questa amministrazione per riqualificare la città dopo l'alluvione del '94»: citano, tra l'altro, il lavoro per i nuovi argini sul Tanaro, l'approvazione del piano commerciale, l'accettazione dell'impianto rifiuti a Valterza, i progetti sul sistema integrato dei musei, le piste ciclabili, lo sviluppo turistico della città. «Attendiamo anche la riapertura del teatro Alfieri, dopo [illegible] anni di silenzio» ricordano.

Per le 18 di venerdì è fissata, al circolo Avir di corso Cavallotti, la conferenza stampa del comitato per la rielezione di Bianchino. Ma, intanto, come reagisce il primo cittadino?

Prima con un «no comment», poi, incalzato, con una frase che gela le speranze di chi lo vorrebbe sindaco del Duemila. «Apprezzo l'iniziativa ma riconfermo quel che ho sempre detto: che il mio lavoro in municipio sarebbe durato 4 anni soltanto». [l. n.]





Alberto Bianchino in trionfo la sera dell'elezione. Era il 26 giugno '94. A lato Francesco Villata primo firmatario della lettera-appello

AGENDA

BANCA ETICA. Alla cooperativa «Della Rava e della Fava», via Carducci 66, resta aperto oggi (14,30/19), lo sportello della «Banca etica». Info: 354.061.
LIBRO. Il libro «Oltre la tv» (edizioni Sei) sarà presentato stamane alla media Jona. Intervengono gli autori Gabriella Abate e Beppe Brunetto.
AGRICOLTORI. Cia e Unione agricoltori illustreranno oggi le iniziative a sostegno della categoria dopo le polemiche con la Coldiretti. Alle 15 all'Unione agricoltori, via Orfanotrofio 7.
PSICOLOGIA. S'intitola «L'io psicosintetico» la conferenza di stasera, alle 21, in Provincia (sala Azzurra). Relatrice la psicologa Mirella Balla. Ingresso libero.
LEGA LATTE. La Lega per l'allattamento materno affronta oggi il tema «Quando il bambino inizia a mangiare». Incontro alle 17 al Centro giovani.
AVIERI IN FESTA. Stamane alle 10,30 si celebra la Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica, al Deposito a Castello d'Annone. Gli onori saranno resi dal comandante, tenente colonnello Giovanni Lovino.
ASTI EST. La numerazione delle abitazioni sarà discussa stasera dalla Circoscrizione Asti Est con i dirigenti dell'ufficio Toponomastica del Comune. Assemblea alle 21 al centro civico di via Monti.

LAVORI IN CORSO DANTE



Ieri riaperta una corsia. Da sabato transito nei due sensi

Da ieri pomeriggio è stato parzialmente riaperto il tratto di corso Dante interrotto la scorsa settimana in seguito alla rottura di una condotta dell'acquedotto durante i lavori per tamponare una perdita alle fognature. Gli automobilisti possono percorrere il corso in salita in direzione largo Martiri della Liberazione piazza Vittorio Veneto. I lavori sono ormai in fase di ultimazione e dal Comune hanno reso noto che a partire, al più tardi, da sabato 13 corso Dante sarà nuovamente transitabile nei due sensi. Nella foto il cantiere, ieri mattina, prima della riapertura della corsia

Consiglio provinciale

Quando aprirà l'istituto di Canelli?

ASTI. Già oggetto, nelle scorse sedute, di accesi confronti tra maggioranza e minoranza, la questione dell'istituto tecnico di Canelli (primo lotto 4 miliardi 900 milioni, di cui 2 recuperati con l'avanzo di amministrazione '96 e la restante parte tramite mutui) sarà nuovamente affrontata oggi in Consiglio provinciale. L'assemblea è convocata per le 15.

Con una mozione, Forza Italia, Cdu e An insistono perché si arrivi all'apertura della scuola per l'inizio della sessione 1998/99 e fissano una serie di scadenze intermedie: [illegible] mutui a gennaio; inizio dei nuovi lavori a [illegible] e conclusione entro agosto.

Più cauto il Grappolo, che affronta la questione dell'istituto tecnico con un ordine del giorno firmato dal capogruppo Salvino Razzano. Il documento parla di dare «piena agibilità all'edificio possibilmente per l'anno scolastico 1998/99» e punta ad un'«accelerazione delle procedure in Regione per perfezionare il finanziamento dell'opera».

Ieri Razzano ha preannunciato di voler proporre che ogni tre mesi la Provincia aggiorni il Consiglio sull'iter della pratica.

Nella seduta di oggi approderà nuovamente la «polemica dei geometri», ovvero la decisione della giunta di non includere questi ultimi nelle categorie dei tecnici coinvolti dal rinnovo delle autorizzazioni per lo spargimento dei liquami in agricoltura. Cdu e FI contestano la decisione in una mozione.

La questione approderà prossimamente anche in tribunale: per aver sostenuto che la delibera di giunta favoriva gli agronomi, l'ex presidente dei geometri Bruno Curletto è stato denunciato per diffamazione dal vicepresidente Giovanni Borriero (agronomo), l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene (dottore in scienze agrarie), il dirigente dello stesso ufficio Oreste Meschia (anch'egli agronomo). [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

Quarto

Donna denunciata per furto ad un supermercato

Una nomade astigiana, Pierina Luciana Laforè, [illegible] anni, abitante a Quarto, è stata denunciata dopo un furto nel supermercato alessandrino. La complice, Barbara Stefanini Turco, 27 anni, abitante a Frabosa Sottana (Cuneo) ha patteggiato invece 30 giorni di reclusione convertiti in una multa di due milioni 290 mila lire. Le due donne, difese dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, hanno caricato nei carrelli merce per 774 mila lire e sono uscite dal passaggio riservato all'ingresso. La circostanza ha insospettito il personale che ha bloccato la cuneese. La Laforè invece, con il pretesto di andare a recuperare lo scontrino, è riuscita ad allontanarsi. La donna è stata identificata più tardi. [e. c.]

Isola

Consegnati 6 milioni ai «gemelli» di Nocera Umbra

I 6 milioni consegnati dal nucleo di protezione civile di Isola alla frazione terremotata di Nocera Umbra che porta il loro stesso nome serviranno per acquistare deumidificatori da collocare nei container. Il gemellaggio di solidarietà tra le due Isole proseguirà con altre iniziative. [l. n.]

San Damiano

Da oggi il via ai corsi per gli addetti New Compel

Si iniziano oggi alla New Compel di San Damiano (ex Gft) i corsi di addestramento per i primi [illegible] addetti passati, dopo la cessione dello stabilimento, dalla produzione nel settore tessile alla realizzazione di componenti per impianti refrigeranti. La durata delle lezioni è di 320 ore; a gennaio lo stabilimento entrerà in funzione, mentre proseguiranno gli altri corsi. L'accordo prevede l'assunzione di 140 dipendenti. [cl. o.]

Asti

Nuova udienza al processo Valle Manina

Nuova udienza del processo sulla gestione dell'ex discarica consortile di Valle Manina. I giudici interrogheranno oggi i testi citati dagli avvocati delle difese Mirate, Avidano e Rattazzi, legali di alcuni dei 31 imputati. La sentenza (il processo ha preso il via da un anno) dovrebbe essere pronunciata entro febbario. [r. gon.]

Asti

Overdose di eroina, due giovani salve in extremis

Nuovo allarme droga in città. Due giovanissime astigiane, una delle quali minorenne, sono state salvate in extremis dopo il ricovero in ospedale per overdose di eroina. Gli episodi, nelle ultime ore, hanno destato preoccupazione tra gli investigatori della polizia. Si teme sia stata messa in circolazione qualche partita di droga «tagliata» male o con eroina troppo pura. Si indaga soprattutto nel giro degli spacciatori extracomunitari che controllano il mercato cittadino dello spaccio al dettaglio. Le due giovani, dopo le cure, si sono ristabilite ed hanno potuto lasciare l'ospedale.

Asti

Rapina in corso Matteotti, arresti convalidati

Sono stati convalidati dal gip Alberto Lari gli arresti dei due giovani bloccati una settimana fa dopo una rapina in corso Matteotti ai danni di un marocchino. Sono Vincenzo Colantonio, corso Alessandria, e Salvatore Todaro, via Malta, entrambi di 24 anni. I due, difesi dagli avvocati Roberto Caranzano e Marco Dapino, si erano fatti consegnare circa [illegible] mila lire dopo aver minacciato l'extracomunitario con un coltello.

Alla Bnl di Asti

Per Telethon offerti 50 milioni

ASTI. E' stata accolta dagli astigiani con grande partecipazione la gara di solidarietà legata alla manifestazione benefica di «Telethon». Agli sportelli della Banca nazionale del lavoro venerdì e sabato sono stati fatti circa 700 versamenti per un totale che supera i 50 milioni. Afferma il direttore della filiale astigiana Domenico Masselli: «Ogni anno le previsioni sono abbondantemente superate dalla generosità dei cittadini». I «Fiati pesanti», protagonisti del concerto di venerdì, hanno contribuito con un milione. Applauditi sono stati gli incontri di sabato con Renzo Arato, i figuranti e gli sbandieratori del Palio e la sfilata di moda organizzata dal Napoli Club. Molti astigiani hanno offerto direttamente durante la maratona televisiva. In ciascuna agenzia delle Poste sono disponibili i bollettini per il versamento promesso sul conto corrente postale 260000 intestato al Comitato Telethon, via Prospero Santacroce 5, 00167, Roma. [cl. o.]

Arriva da Lecce

Nominato il presidente del tribunale



Carlo Cassano ha lasciato dopo cinque anni la guida del tribunale astigiano

ASTI. E' stato ufficializzato il cambio della guardia alla guida del palazzo di giustizia di Asti. Il Consiglio superiore della magistratura ha designato il nuovo presidente: è Francesco Bernardini, 55 anni, attualmente presidente di sezione nel tribunale di Lecce. Dovrebbe prendere servizio a febbraio.

Sostituirà Carlo Cassano, 66 anni, passato in Corte d'appello a Torino.

Cassano era arrivato ad Asti nell'autunno del '92 dopo una esperienza alla guida del tribunale di Alba. [r. gon.]

Cotto portavoce

Nata in Regione il grande centro tra cdu e ccd

ASTI. E' nata in seno al Consiglio regionale la federazione tra i gruppi Cdu, Ccd, Pensionati e gruppo misto di cui è portavoce il consigliere astigiano dei «buttiglionei» Mariangela Cotto.

Ne fanno parte, oltre a Cotto, Ugo Cavallera, Caterina Ferrero e Gian Piero Leo (Cdu), Franco Botta, Sergio Deorsola e Rimonda Casari (Ccd), Pier Luigi Robatto (pensionati) e Antonello Angeleri (gruppo misto).

All'interno del gruppo ciascun partito manterrà la propria identità e i rispettivi simboli. Uno degli obiettivi della federazione, come si legge in una nota, «è quello di porre le premesse per una grande aggregazione moderata che getti le basi per un forte centro alternativo alla sinistra. Alla luce anche - è precisato - dei risultati delle recenti amministrative in cui, a fronte di una flessione complessiva del Polo, si è registrata una positiva affermazione delle liste cristiano democratiche e di quelle collegate». [r. s.]

Domani sera ad Asti

Fiaccolata anti fisco della Lega

ASTI. «Per la libertà, per la giustizia contro un fisco assassino» è il titolo della manifestazione che si terrà domani.

Il ritrovo è previsto per le 21 in piazza Campo del Palio (lato edicola); seguirà la fiaccolata con partenza da via Cavour, per proseguire in piazza Statuto, piazza san Secondo, via Gobetti, corso Alfieri, piazza Alfieri; di qui il corteo raggiungerà corso Dante, via Battisti, piazza Medici e per terminare in via Carducci davanti al Centro Culturale San Secondo, dove interverranno, oltre al segretario provinciale Sebastiano Fogliato i parlamentari piemontesi della Lega Nord per l'indipendenza della Padania, Mario Borghezio e Oreste Rossi.

Concluderà gli interventi il deputato Domenico Comino, segretario nazionale della Lega Nord Piemonte e presidente del gruppo parlamentare della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania alla Camera dei deputati. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Polemiche agricole perché tre opinioni?

Ho letto con attenzione gli interventi delle tre rappresentanze sindacali degli agricoltori, pubblicate sulla «Stampa» del 5 dicembre, e non sono riuscito a chiarirmi né le ragioni del dissenso fra le diverse «componenti», né quelle della protesta.

Al di là del generico riferimento ai problemi dell'agricoltura a me cittadino astigiano della manifestazione sindacale è rimasta impressa l'imponenza dei [illegible] (trattori e fuoristrada da centinaia di milioni) e una sensazione, molto fastidiosa direi, di un settore che non vuole controlli, che chiede «solo di lavorare»...

Ammetto che l'impressione è dovuta anche al sommarsi delle immagini che ci provengono dalle manifestazioni contro le quote latte (dove si è agito fuori dalla legge ed oggi si pretende che siano altri a pagare), e dagli articoli che ricordano come «per mantenere una stalla ci si debba alzare alle 5 del mattino e lavorare anche 12 ore». Non mi pare una situazione così eccezionale: sono tantissimi i pendolari che partono alle 5 da Asti (e da tante altre stazioni italiane) per andare a lavorare.

Aiutiamo i contadini che proteggono il territorio, che fanno un'agricoltura eco-compatibile, che restano in montagna, ma non facciamo di tutta «un'erba un fascio»...

Lettera firmata

Brignolo in Provincia «Faccia l'arbitro»

Le affermazioni del presidente del Consiglio provinciale Walter Brignolo (La Stampa del 6 dicembre), involontariamente, confermano quello che noi affermiamo: Brignolo si comporta da uomo di parte che sente di dover esercitare il potere di governare. Questo non è il suo compito; il presidente del Consiglio deve «arbitrare», in modo imparziale, i lavori dell'assemblea nel rispetto del regolamento. Le sue idee non possono impedire l'espressione di chi dissente dai suoi amici. Egli non può [illegible] ossessionato dal «fare governare la maggioranza». La visibile sua intenzione di dare una mano alla Giunta ed alla maggioranza è un fatto giuridicamente non corretto che noi contestiamo. La legge del Consiglio (il regolamento) va usata, quindi, in modo imparziale: non come un elastico a vantaggio di una parte.

Claudio Musso, capogruppo Forza Italia

La [illegible] Tersilla io non l'ho vista

Mi chiamo Francesca e sono una bambina di 10 anni. Sabato sono andata a vedere la [illegible] del Comune sulla balena Tersilla a palazzo Mazzetti: mi incuriosiva vedere quanto era lunga, vedere il suo scheletro. Però la balena non c'era, se non sui cartelloni, in un video, su due quadri e su una sagoma di cartone. Mi hanno spiegato che lo scheletro fossile deve ancora essere restaurato, per questo non poteva essere esposto. Sono ritornata a casa delusa.

Francesca R.

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 8 - [illegible] Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO 593.345
SUD ASTIGIANO 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]: [illegible] [illegible]: [illegible]. Moncalvo [illegible] 955.333. [illegible]: 997.555 Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
[illegible] 417.741
Calliano 921.979
Canelli: 824.222
[illegible] d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato 907.503; 907.802
Costigliole 966 779
Isola 958 665
Monale 689.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo 921 313
Montegrosso 953.175
Montiglio 994.696
San Damiano 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova 946.445-946.556

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Lazzaro**, corso Casale 180, tel. 274.238 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle [illegible] alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Ugonotti, corso Alfieri 424, tel. 592.821
[illegible] Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 353.558 **Calliano**: 928.444. **Baretti** 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato** 907.503 **Costigliole**: 961.414. [illegible] 66.046 **Moncalvo**: 917.444 [illegible] 999.786. **Montemagno**: 63.283 **[illegible]**: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.180. **San Damiano**: 975.810. **Villafranca**: 943.644 [illegible] 948.555

[illegible] pronto intervento 112

[illegible]: 530.196 [illegible] 0144/8103 **Canelli**: 823.663, **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo** [illegible] 011/987.8152. **Costigliole** 966.096 **Moncalvo** 917.100 **Montegrosso**: [illegible] [illegible] 721.623. **San Damiano**: 975.064 **Villanova**: [illegible]

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

[illegible]: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. [illegible] 721.704. **Autostrada A21**: 0131/381.280

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] Il difensore civico della Provincia riceve oggi dalle 15 alle 18. L'ufficio ha cambiato sede di recente: oggi si trova negli ex spazi dell'Apt, al piano rialzato (ingresso dal palazzo della Provincia). Funziona anche il lunedì e venerdì dalle 9 alle 14. Il nuovo numero telefonico è il seguente: 530.357.
ASTI [illegible] La Circoscrizione è orientata a fissare un'assemblea (presumibilmente per il 19 dicembre) con i presidenti delle altre ventine per discutere sul problema rifiuti. In particolare si vogliono affrontare le questioni dei costi di smaltimento e dei controlli Cogest [illegible] abitazioni.
NIZZA. Il Comune ha deciso di entrare a far parte dell'Ais (Agenzia [illegible] di accoglienza e promozione turistica). Il Consiglio ha approvato lo stanziamento di 8 milioni per l'acquisto di dieci quote della società.
ISOLA. Il capogruppo di minoranza («La nuova Isola») Roberto Stella ha sollecitato il sindaco Alberto Botto a indire un'assemblea con i proprietari dei fondi agricoli di località Fiera, Gevesio e Cantalupo per discutere i progetti su argine del Tanaro e [illegible] strada Asti-Cuneo. L'incontro, secondo Stella, è utile per consentire ai coltivatori e non di adeguare le loro esigenze produttive alla realizzazione delle nuove opere.
[illegible] Il cimitero di San Bartolomeo (paese basso) avrà 240 nuovi loculi e 60 ossari: il progetto è passato in Consiglio comunale all'unanimità. Prima di decollare, i lavori dovranno essere autorizzati da Usl ed al Genio civile. Il piano, redatto dal geometra castagnolese Romano Abrigo, comporterà una spesa di 525 milioni.
SAN [illegible] Il Comune ha indetto un concorso per addetto ai lavori pubblici e alle attività di cantiere (VI° qualifica). Sono necessari i seguenti requisiti: 18 anni compiuti, idoneità psico-fisica, diploma di geometra. Domande entro il 12 dicembre. Informazioni al 975.056.
[illegible] Il Consiglio comunale ha deciso l'acquisto dell'edificio privato adiacente alla scuola elementare per consentire l'ampliamento di quest'ultima. La spesa prevista è di 53 milioni.
TORINO. Su Televideo è possibile leggere le notizie riguardanti l'attività della Regione. Per l'indice comporre il 501; 502: lavori del Consiglio; 503: leggi e regolamenti; 504: commissioni consiliari; 505: documentazione varia (interpellanze, ordini del giorno e altro). Le stesse informazioni si possono ottenere tramite il «CRP», giornale telefonico: comporre lo 011-561.28.01.01.

Il Comune premierà una ricerca sulla Resistenza

Canelli, borsa di studio anche contro le polemiche

CANELLI. Dopo le polemiche sul rifiuto del Comune a rinnovare l'iscrizione della città al consorzio per la gestione dell'«Istituto storico per la Resistenza», l'amministrazione istituisce una serie di borse di studio per ricerche scolastiche «sulla storia dell'area canellese durante la guerra di Liberazione» e altre due per lavori nel campo tecnico ed economico. I riconoscimenti (le somme sono ancora da definire) [illegible] riservati a studenti che frequentano le scuole canellesi. Il progetto era già stato annunciato giorni fa dal sindaco Bielli; ora è [illegible] confermato in una nota diffusa dall'amministrazione. Nel comunicato si afferma che la borsa di studio è in linea con i principi di libertà di espressione propri della Resistenza». Il sindaco spiega le ragioni della scelta: «E' un'iniziativa concreta che partirà dal prossimo anno - spiega Bielli - vuole aiutare gli studenti più meritevoli che intendano affrontare gli studi universitari». Un modo per rispondere alle polemiche che lo accusavano di insensibilità politica ai temi della Resistenza.

Il primo cittadino annuncia anche l'intenzione di istituire già nel '98 le altre due borse di studio d'intesa con istituti di credito e aziende locali: la prima, su materie economiche, intitolata al vicesindaco Piero Invernizzi (scomparso due anni fa) a cui recentemente è stata dedicata la nuova sala consigliare.

L'altro riconoscimento per ricerche e studi in campo tecnico servirà a ricordare l'imprenditore Masino Culasso, fondatore nel secondo Dopoguerra, dell'Omecc, la prima azienda canellese di macchine enologiche. La ditta, il cui stabilimento [illegible] sede in regione Secco, chiuse i battenti alla fine degli anni Settanta. Dalle sue «ceneri» furono create molte delle aziende che formano l'ossatura attuale dell'indotto enomeccanico canellese: sono una quarantina, tra industrie di grandi e piccole dimensioni, sparse in valle Belbo, con 200 miliardi di fatturato complessivo, ed esportazioni in tutto il mondo. Un settore che offre lavoro ad oltre 400 addetti. [fi. l.]

NUOVA ASSOCIAZIONE

E' nata l'Astesana

Nasce a Canelli un nuovo organismo di promozione culturale e del territorio: è l'associazione «Astesana e Monferrato». Ne è presidente Gianluigi Bera, enogastronomo, enologo e produttore vinicolo. Trentotto anni, grande appassionato di storia locale, Bera è tra le colonne della rievocazione storica l'«Assedio di Canelli». E' anche un grande appassionato di Palio per il rione San Silvestro. «Non vogliamo far concorrenza ad enti e consorzi ben più blasonati - spiega - la nostra meta è dare giusta dignità ad un territorio ingiustamente dimenticato». L'associazione canellese collaborerà con «Turismo in Langa», l'altro organismo di promozione territoriale già operativo da tempo nell'Albese. La prima iniziativa sarà la gestione della manifestazione «Città Aperte»: bus per turisti in visita ai luoghi del vino. Nel '98 previsti anche [illegible] e pubblicazioni legate alla storia e alle tradizioni locali. [fi. l.]





Il sindaco canellese **Oscar Bielli** (a sin.) ha annunciato una borsa di studio sulla lotta di Liberazione. L'enologo **Gianluigi Bera**, tra i fondatori e presidente dell'associazione «Astesana e Monferrato»

Le ricerche dei banditi (forse quattro) estese anche nell'Astigiano

Rapina in banca da 140 milioni

Ieri all'agenzia di Murisengo della «Novara»

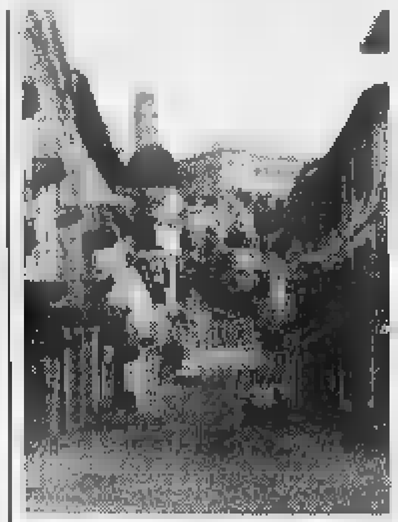
MURISENGO. Rapina a mano armata alla agenzia della Banca Popolare di Novara, nella centrale via Umberto I°: 140 milioni il bottino. Il colpo è avvenuto alle 7,50 di ieri, poco prima dell'ora di apertura: il direttore dell'agenzia Fulvio Bombani è arrivato da Asti dove abita. Secondo una prima ricostruzione, ad attenderlo davanti alla banca c'era una persona che gli si è avvicinato intimandogli, pistola alla mano, di entrare. Un secondo bandito aspettava all'esterno: a quell'ora c'era poca gente in giro e i negozi erano ancora chiusi.

Dopo una ventina di minuti è arrivato il cassiere Rino Navazzotti, che abita in paese: il secondo bandito lo ha affiancato entrando con lui all'interno della banca, dove il primo dei due rapinatori, con il viso in parte coperto, aveva incominciato ad arraffare il denaro infilandolo in una borsa.

I rapinatori si sono poi fatti accompagnare nel «caveau»; hanno tralasciato le cassette di sicurezza, facendo invece razzia di banconote. Pochi minuti dopo sono usciti, lasciando direttore e impiegato dentro la banca: le telecamere del sistema di sicurezza hanno registrato le fasi della rapina. Sono saliti su una grossa auto [illegible], forse una Croma, dove pare li attendessero altri due complici.

Era intanto scattato l'allarme: i carabinieri sono arrivati pochi minuti dopo che i malviventi si erano allontanati. Sono iniziate subito le indagini con posti di blocco, ma sino a ieri senza esito. Le ricerche sono state estese anche all'Astigiano.

La banca qualche anno fa si era trasferita nel nuovo stabile con ampi uffici di via Umberto I°. Nella precedente sede aveva già subito due rapine: la prima pare compiuta dalla banda Vallanzasca (ma i colpevoli non furono scoperti). Nella seconda venne gravemente ferito l'allora direttore Luigi Beverini, ora titolare della gioielleria «Simona gioielli» (anche l'oreficeria è già stata rapinata).



La via di Murisengo, teatro della rapina

Mario Giunipero

Nuove indagini sui furti

Isola, interrogati i due giovani presi a rubare in un ristorante

ISOLA. Sono stati interrogati i due giovani sorpresi a rubare, domenica notte, nel bar-ristorante «Veneto» di Isola. Sono un albanese minorenne e l'astigiano Gian Paolo Nuara, 18 anni. I ladri erano stati bloccati mentre cercavano di forzare la [illegible] e un forziere. Il colpo è stato sventato dall'intervento di una guardia giurata della «Vedetta», dopo che era scattato l'allarme collegato alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza.

Pochissimi minuti e lo «sceriffo» è arrivato sul posto: in tempo per notare due ombre che si [illegible] all'interno del locale. Via radio ha dato l'allarme, richiedendo l'intervento dei carabinieri.

Sono arrivati i militari dalla Stazione di Castagnole Lanze e la radiomobile di Canelli.

Vedendo i carabinieri i due hanno cercato ancora di fuggire dal retro, ma sono stati bloccati.

Intanto proseguono le indagini sulla «banda delle casseforti». Dopo il raid di Dusino c'erano stati anche altri colpi a Montemagno (ufficio postale) e Canelli (in una villa). A Montemagno è stato già identificato dai carabinieri il presunto responsabile, un tubista torinese di [illegible] anni.

Nessuna traccia, invece, dei banditi che hanno asportato un forziere (contenente preziosi e denaro per 30 milioni) dalla villa canellese, in via Cassinasco, di Alessandra Pulacini, 32 anni. I ladri hanno caricato la cassaforte su una Y10 parcheggiata in garage. [r. s.]



Gian Paolo Nuara 18 anni di Asti è stato sorpreso a rubare a Isola

Impianto di compostraggio: il sindaco deve ordinare i sondaggi?

Tra Consorzio e San Damiano braccio di ferro per una firma

SAN DAMIANO. Tocca al sindaco Marinetto firmare l'ordinanza ai proprietari dei terreni di Lesche Carbonera per consentire ai tecnici del Consorzio rifiuti l'accesso ai fondi e l'avvio dei sondaggi idrogeologici?

E' l'ultima «querelle» tra San Damiano e Asti che si sta consumando nel quadro della vicenda per la costruzione dell'impianto di compostaggio.

Due settimane fa il presidente del Consorzio, Silvano Roggero, scrisse al sindaco Marinetto invitandolo a firmare l'ordinanza. «La Provincia - ricorda l'amministratore - ha autorizzato il progetto definitivo sul compostaggio prescrivendo che la redazione del piano esecutivo fosse conseguente allo svolgimento dei sondaggi a Lesche Carbonera. Abbiamo perciò sollecitato Marinetto a firmare l'ordinanza».

Il sindaco, però, ha sollevato il quesito se tocchi proprio a lui farlo: «Ho posto il problema al [illegible] legale, l'avvocato Enrico Rabino, attendo una risposta», precisa. A chi gli ricorda che, nei mesi scorsi, aveva già firmato due ordinanze dello stesso tipo (i tecnici erano però stati bloccati dalla protesta dei comitati di difesa del territorio San Damiano-Ferrere e una delle due ordinanze è impugnata davanti al Tar), Marinetto risponde: «Adesso sembra che sia cambiata qualche norma. Voglio essere sicuro».

Il Consorzio intanto, col legale Marco Venturino, sta cercando qualche via di uscita per cercare di aggirare l'ostacolo nel caso in cui l'attesa si facesse lunga. Contatti sono già stati presi con la Regione, che nei mesi scorsi autorizzò l'ente ad andare avanti sul progetto del compostaggio nonostante il «no» del Comune a ospitare l'impianto. «Analoghe ordinanze come quella richiesta a Marinetto - dice Roggero - sono già state firmate nei mesi scorsi dai sindaci di Villanova e Asti. Ci auguriamo che, da parte del Comune, ci sia solo un eccesso di cautela e non un tentativo di frenare il progetto sul compostaggio».

Secondo i tempi fissati dalla Provincia, il Consorzio, attraverso lo studio «In.Pro», dovrà aver pronto il progetto esecutivo entro il 21 gennaio. «Nulla ci impedisce di chiedere una proroga - dice Roggero - ma se ciò dovesse avvenire slitterebbero tutti i tempi legati all'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto (luglio '98) e rischieremmo di perdere i quasi [illegible] miliardi di finanziamento Cee».

Intanto, in [illegible], il segretario provinciale di Rinnovamento, Luigi Macario, ribadisce che l'appoggio a Marinetto, espresso nelle scorse settimane, non deve essere interpretato come «un maldestro tentativo di proselitismo politico», ma come un riconoscimento al suo «atteggiamento moderato», lontano dalle «facili ma pericolose posizioni demagogiche».

Rinnovamento ribadisce poi l'utilità dell'impianto di compostaggio [illegible] indispensabile che va nell'interesse ecologico, e anche economico, di tutta la popolazione provinciale, sandamianesi inclusi».

Laura Nosenzo

Oggi a Villanova

Caso Dierre assemblea dei sindacati

VILLANOVA. I delegati sindacali delle fabbriche del Villanovese si incontreranno oggi per discutere del caso Dierre, l'azienda specializzata nella produzione di porte blindate e sistemi di sicurezza. Al centro del dibattito, che si terrà dalle 9,30 al ristorante «Cannone d'oro», la minaccia ventilata dalla proprietà di trasferire parte della produzione all'estero. Il progetto, in polemica con la politica del sindacato, era stato reso noto nei giorni scorsi dopo gli scioperi degli addetti (600 nei diversi stabilimenti del gruppo) seguiti al licenziamento di due operai protagonisti di un diverbio.

«Vogliamo capire quali sono i progetti reali e le prospettive sull'occupazione - spiega Adriano Rissone, della segreteria Cgil - poi attueremo altre iniziative». Tra le proposte che saranno presentate nella riunione di oggi (vi prenderanno parte una quarantina di sindacalisti) un'assemblea e la convocazione di un Consiglio comunale aperto. [r. gon.]

Era chiusa da 15 anni, ha proprietà curative

A S. Damiano torna l'acqua della fonte di Vareglio

SAN DAMIANO. E' stata ripristinata dal Comune la fontana di acqua solforosa in regione Vareglio.

Il servizio era stato interrotto [illegible] anni fa quando si era deciso di smantellare l'edificio del vecchio lavatoio.

«Durante i lavori di smantellamento dell'edificio - spiega il sindaco Alberto Marinetto - era stato interrotto il raccordo che alimentava la fontana».

Dopo alcuni tentativi a vuoto per recuperare la preziosa fonte di acqua, è stato scavato un pozzo profondo 100 metri ed è stata ritrovata la vecchia falda. «L'amministrazione - continua il sindaco - ha anche provveduto a risistemare l'area recintandola con una siepe».

«L'acqua che sgorga nuovamente a Vareglio - afferma il sindaco - ha qualità curative ed era usata anche in cucina soprattutto nella cottura dei legumi». [cl. o.]



La fonte di acqua solforosa a Vareglio

A Cerro Tanaro

A gennaio via ai lavori del nuovo argine

CERRO TANARO. Lungamente atteso, il progetto sul nuovo argine del Tanaro diventa realtà. A gennaio, dopo la delimitazione dei terreni interessati alla costruzione della difesa spondale, s'inizieranno le operazioni preliminari.

La notizia è stata comunicata sabato sera all'assemblea pubblica convocata dal Comune. Era presente il direttore dei lavori, l'ingegnere veronese Rapisarda. L'argine in terra compattata [illegible] per due chilometri e mezzo, da monte a valle del [illegible] abitato, per poi proseguire nell'Alessandrino (Masio e Felizzano). Circa 10 miliardi la spesa complessiva.

Ancora da appaltare, invece, il progetto per il disalveo del Tanaro: correggendo il [illegible] del fiume, consentirà di eliminare, in prossimità del depuratore, l'ansa a gomito particolarmente insidiosa in caso di piena. [l. n.]

Istituita dal Comune

Borsa di studio a universitario di Calamandrana

CALAMANDRANA. Sarà consegnata domenica 14 dicembre alle 15, nel salone della palestra, la borsa di studio istituita dal Comune in memoria dell'oculista Giuseppe Albertotti e riservata allo studente del paese diplomato l'anno precendente con i migliori voti ed iscritto all'università. Tre milioni andranno per il '97 a Samuele Gabutto, ragioniere e studente ad Economia aziendale.

L'incontro sarà anche occasione di festa per «I nostri nonni»: così si intitola l'iniziativa dedicata agli anziani e voluta dal «Consiglio comunale dei ragazzi».

Il giovane sindaco Paolo Asinari con l'accordo di maggioranza e minoranza, ha deciso di devolvere una parte dello stanziamento di fondi del mini-consiglio per comprare regali ai «nonni» ed organizzare per loro una festa di Natale. [e. ca.]

SCS DMBAB

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema, SkiPass, libri, videocassette, CD Rom.

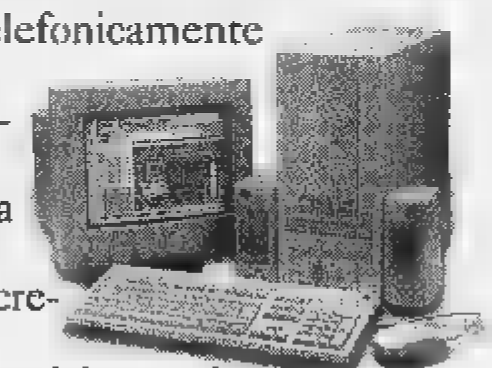
CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



Numero Verde 167-233383



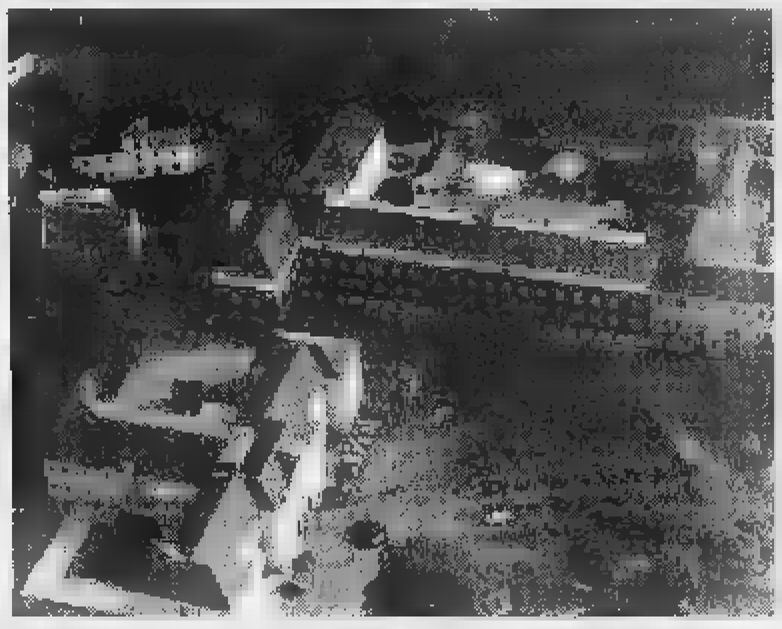
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. Rich.

Quattordio: nello stabilimento lavorano 230 persone, in gran parte donne

Occupata la Delphi Packard

Si attende che Detroit chiuda la fabbrica



Alla Delphi Packard prosegue il presidio dei cancelli per evitare eventuali «blitz»

QUATTORDIO. Come era stato preannunciato, da ieri i 230 dipendenti, in prevalenza donne, occupano la Delphi Packard, azienda dell'indotto auto legata alla multinazionale General Motors di Detroit. Ufficialmente, sindacalisti e Consiglio di fabbrica parlano di «assemblea permanente» ma al di là dei termini la [illegible] non cambia.

La decisione [illegible] stata presa ieri mattina, dopo un'altra notte, la settima, passata all'adiaccio dinanzi allo stabilimento «per impedire che [illegible] iniziative improvvise l'azienda porti via macchinari e materie prime».

La situazione è così precipitata in una vertenza sempre più dura, [illegible] che comunque lascia, e i lavoratori ne [illegible] consci, scarse speranze per [illegible] futuro. Alla multinazionale [illegible] infatti in [illegible] una drastica ristrutturazione, con l'obiettivo di contenere [illegible] massimo costi e impiego di manodopera per puntare sull'alta tecnologia. In quest'ottica di tagli a finire nel mirino è stata proprio la Delphi Packard.

«Non ci facciamo illusioni - dicono le maestranze -, perché ancora una volta finirà per prevalere la logica del massimo profitto, senza tenere conto di chi opera in azienda. Del resto, la direzione locale sostiene che le decisioni verranno prese negli Stati Uniti. Che cosa credete che importi agli americani se perdiamo il posto di lavoro?».

Per quanto riguarda l'azienda, ieri [illegible] ha voluto commentare la situazione: «Non siamo autorizzati a parlare».

Dalla direzione aziendale per ora nessun commento: «Non siamo autorizzati» Il sindacato vuole chiedere l'intervento del prefetto, mobilitato anche il Comune

La Delphi è entrata nel gruppo Packard nel 1994 e l'operazione venne presentata come un'iniziativa in grado di assicurare un [illegible] e maggiore impulso produttivo, [illegible] già nel settembre [illegible] si evidenziò il rovescio della medaglia: calo di personale, abbandono di certi tipi [illegible] produzione, materie prime dirottate altrove. Tutto questo senza che ai lavoratori, sempre più preoccupati, venisse fornita la pur minima informazione sulla strategia aziendale. «Abbiamo chiesto spiegazioni - confermano al Consiglio di fabbrica - e ci [illegible] stato detto che avremmo avuto le risposte entro tre settimane. Il tempo è trascorso inutilmente e ora abbiamo saputo che quasi certamente martedì sarà annunciata [illegible] chiusura dello stabilimento, che la Packard ha [illegible] affitto».

Del problema è stata interessata l'amministrazione comunale. Il sindaco Sergio Monti ha incontrato la direzione aziendale, mentre i sindacati hanno deciso di chiedere l'intervento del prefetto Federico Quinto.

Roberto Scagliotti

Terme militari

Interrogazione in Senato per bloccarne la chiusura



Alle Terme militari di Acqui lavorano 52 dipendenti civili

ACQUI. Preoccupazione in città per la chiusura delle Terme militari. Non c'è stata ancora [illegible] comunicazione ufficiale da parte del ministero della Difesa, ma voci sempre più insistenti danno [illegible] certa la chiusura definitiva dello stabilimento di [illegible] Bagni dal [illegible] dicembre. Una notizia che, se confermata, aggraverebbe la già pre[illegible] situazione occupazionale di Acqui, tenuto conto che in quella struttura lavorano 52 civili.

«Le Terme militari, pur appartenendo al ministero, hanno compiti unici nel loro genere, in quanto struttura alberghiera adibita alle cure balneotermali del personale militare e civile di qualsiasi grado e forza armata di appartenenza - spiegano alcuni dipendenti -. Lo scorso anno sono stati ristrutturati parzialmente tetto e reparto cure e sono stati realizzati una piscina termale e un nuovo reparto per cure inalatorie e nebulizzazioni. Riequilibrando l'organico di circa 10 unità, la capacità sarebbe di 200 posti letto a turno: [illegible] turni annuali di 13 giorni ciascuno garantirebbero 4000 mila ricoverati all'anno».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco Bernardino Bosio: «Abbiamo formulato al ministero Difesa [illegible] proposta per evitare la definitiva chiusura dello stabilimento e che prevede la continuazione della gestione del personale attualmente in servizio per almeno 3 [illegible] 5 anni da parte della Difesa, mentre il Comune garantirebbe la manutenzione [illegible] farebbe una serie di lavori di ristrutturazione nell'immobile. Trascorso questo periodo transitorio, con una convenzione, la struttura entrerebbe a far parte della nuova società di gestione delle Terme, mentre il ministero continuerebbe a garantire l'invio del proprio personale che ha bisogno di cure. Siamo ancora in attesa di una risposta da parte del ministero della Difesa alla nostra proposta».

Intanto, il senatore Giovanni Saracco ha rivolto al ministro un'interrogazione con risposta urgente per sapere «se non si ritenga [illegible] e doveroso soprassedere [illegible] ogni iniziativa [illegible] chiusura delle Terme militari, per studiare, in accordo con la Regione e gli enti locali interessati, l'integrazioni delle medesime nel sistema termale della città». Nell'ipotesi che il ministero decidese la chiusura delle Terme, i civili verrebbero reimpiegati in altri enti del Piemonte [illegible] della Liguria.

[illegible] Luca Ferrise

IN BREVE

Casale

Studente di 16 anni grave dopo uno scontro

Lo studente [illegible]. L. G., 16 anni, abitante a Casale, ha riportato ferite e fratture giudicate guaribili in 60 giorni, scontrandosi in motorino con la Mercedes 200 condotta da Filippo La Vita, [illegible] 46 anni, [illegible] Casale, [illegible] Valentino 143. E' intervenuta la polstrada di Valenza. [r. c.]

Casale

Sabato l'apertura dell'Urp del Comune

Annunciata ieri la data in cui sarà aperto il nuovo ufficio di relazioni con il pubblico (Urp) del Comune di Casale (si trova [illegible] via Mameli, di fronte al municipio): la cerimonia si terrà sabato, alle 10,30. [s. m.]

[illegible]

Appello del volontariato per aiutare i terremotati

«Aiutiamoli [illegible] ricostruire»: è l'appello lanciato [illegible] 14 associazioni di volontariato sansalvatoresi a favore delle popolazioni terremotate di Valtopina, dove sono già stati fatti pervenire generi di prima necessità, tramite la Croce [illegible] [r. c.]

Balzola

Un nuovo comandante alla stazione carabinieri

Il maresciallo Giuseppe Cotugno, 27 anni, è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Balzola. Aveva già prestato servizio [illegible] compagnia [illegible] Casale, poi era stato trasferito a Vercelli [illegible] adesso è tornato in Monferrato come comandante di stazione. Subentra al maresciallo Ciancilla. [s. m.]

Morano: sarà sepolto domani, dissequestrata la [illegible]

L'addio all'ex pompiere ucciso da caldaia difettosa





Giacomo Casciotta ed i figli Antonio e Andrea. In alto, Franca Carlevaro

MORANO. Saranno celebrati quasi certamente domani pomeriggio a Morano i funerali di Giacomo Casciotta, l'ex vigile del fuoco di 48 anni morto domenica mattina intossicato dal monossido [illegible] carbonio che si sarebbe sprigionato da una caldaia. Ieri la magistratura ha [illegible] il nulla osta [illegible] ha anche disposto il dissequestro della villetta [illegible] via Marchino 13, dove è avvenuta la tragedia.

Hanno così potuto tornare a [illegible] la moglie della vittima, Franca Carlevaro, 42 anni, [illegible] il figlio Andrea, di 17, entrambi intossicati, [illegible] salvati prima [illegible] un lungo massaggio cardiaco praticato dai soccorritori nel prato circostante la casa, poi [illegible] le [illegible] prestate alle Molinette di Torino, dove la donna e il ragazzo erano stati trasferiti con l'elisoccorso, dopo che il primogenito Antonio [illegible] dato l'allarme.

Franca Carlevaro, conosciuta a Casale per aver gestito per anni [illegible] panetteria in via Roma (adesso [illegible] infermiera alla [illegible] di riposo [illegible] Terruggia), [illegible] sconvolta. «Di salute sto bene, ma che importa? Giacomo non c'è più»; è tutto quel che [illegible] a dire e di quei momenti terribili, degli ultimi minuti in cui è stata cosciente prima di cadere a terra e di perd[illegible] i sensi non si sente di parlare.

E una vicenda a cui, a distanza di tre giorni, non si riesce a credere. Giacomo Casciotta era molto prudente. «Sarà stato per il mestiere che [illegible] fatto per vent'anni al distaccamento [illegible] vigili del fuoco - commenta [illegible] cognato Gianni Carlevaro -, ma raccomandava [illegible] tutti in famiglia di stare attenti. Era pratico e competente. Una tragedia così è inspiegabile». [s. m.]

Le indagini sul tragico infortunio di lunedì a Moncalvo. Non ancora fissati i funerali

E' stato straziato dal cardano del trattore

Cordoglio anche a Casale dove la vittima gestì una discoteca



La vittima, Giuseppe Fiora, 49 anni

CASALE. Ha destato emozione, anche nel Casalese, la notizia della [illegible] dell'agricoltore Giuseppe Fiora, 49 anni, vittima di un infortunio sul lavoro, lunedì, nella sua cascina di Moncalvo, strada Grazzano.

L'uomo è stato straziato dal giunto cardanico di [illegible] trattore, collegato ad una sega circolare, mentre tagliava la legna.

A [illegible] la disgrazia potrebbe essere stata [illegible] la [illegible] [illegible] giacca che si [illegible] impigliata nel macchinario. Ma sarà ora l'inchiesta, aperta dalla procura casalese, [illegible] chiarire l'esatta dinamica [illegible] le eventuali responsabilità.

Non ancora fissata la data dei funerali. L'agricoltore lascia la moglie, Maria Scapolan, 45 anni e i figli Massimiliano, 24, Rossella, 19, Elisa, 23, tutti abitanti [illegible] Casale.

Fiora era molto conosciuto, nella zona. Una famiglia unita e stimata la sua. E la notizia della disgrazia ha destato grande emozione. Ieri a Moncalvo non si parlava d'altro.

Fino a pochi anni fa aveva anche gestito la discoteca «Diva» in via Trevigi, a Casale, di proprietà [illegible] cognato, l'ex agente di polizia astigiano Piero Boero. Il poliziotto, che è stato sposato con la sorella di Fiora, Gabriella (titolare di un negozio [illegible] fiori e [illegible] funebri a Moncalvo), fu al centro di un clamoroso caso giudiziario. Accusato dell'omicidio (durante un tentativo di rapina nel novembre '83 alle Po[illegible] di Asti) del collega Fiorenti[illegible] Manganiello, Boero era poi stato assolto [illegible] risarcito per l'ingiusta detenzione.

Fiora aveva abitato [illegible] Casale, [illegible] una bella [illegible] ricavata nel sottotetto [illegible] una palazzina poco distante dal Duomo. Ed a sua volta era rimasto implicato [illegible] un guaio processuale legato all'impianto di amplificazione della discoteca. Difeso dall'avvocato Stefano Bagnera, era stato prosciolto da ogni accusa. Un imprenditore attivo, dice chi lo ha conosciuto, che lascia un vuoto nella comunità moncalvese. [s. m.]

[illegible]CIDA A CAMAGNA

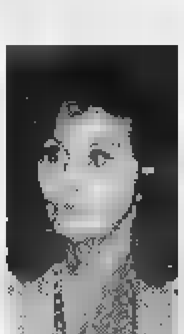
Nulla osta per le esequie

CAMAGNA. E' stato firmato ieri il nulla osta della procura della Repubblica per autorizzare i funerali del milanese Alessandro Puppulin, [illegible] anni, che si è tolto la vita domenica impiccandosi nella [illegible]sa di campagna della sorella, in regione Strambe a Camagna. L'impresa di pompe funebri Sof domani mattino trasferirà la salma a Torre del Mosto, vicino a Venezia, dove i funerali sono stati fissati per il pomeriggio alle 15.

Intanto, il cadavere del giovane [illegible] trova nella camera mortuaria del cimitero di Camagna. Nel paese monferrino Alessandro Puppulin non era molto conosciuto, se non dai vicini della cascina che la sorella utilizzava con i familiari come abitazione di campagna, soprattutto durante i fine settimana. Proprio la donna, al rientro da [illegible] matrimonio celebrato a Camagna, ha scoperto il fratello impiccato nel fienile. [s. m.]

[illegible] bilancio annuale anche iniziative internazionali

Lunedì le «Donne del vino» si riuniscono ad Asti



A destra Mariuccia Borio



A sinistra Giuseppina Viglierchio

ASTI. Le «Donne del vino» del Piemonte si riuniscono per tracciare il bilancio dell'attività annuale. Produttrici e ristoratrici si incontreranno alla Casa dell'Asti, in piazza Roma, lunedì alle 11,30.

Nella riunione sarà presentata la più recente iniziativa [illegible]l'associazione: un fascicolo di 16 pagine, in edicola in Germania e nei paesi di lingua tedesca, inserito nella rivista «Vinum». Il giornale, che nel settore [illegible] tendenze» [illegible] livello europeo, ha dedicato alle «Donne del vino» un inserto con schede e itinerari guidati, con le agenzie di viaggio del Consorzio Piemonte Incoming e con la Vela tour operator e [illegible] Cisalpina Tours.

All'incontro [illegible] lunedì, la delegazione piemontese, guidata da Mariuccia Borio di Costigliole, ha invitato il fondatore di «Enogea», Alessandro Masnaghetti, responsabile per il settore italiano di «Vinum». Saranno anche illustrati i programmi futuri del gruppo, tra cui corsi di accostamento [illegible] vino, che s'inizieranno in primavera in [illegible] enoteche regionali. All'incontro sarà presente Giuseppina Viglierchio, anche lei piemontese, alla guida di «Vini Banfi», presidente nazionale delle «Donne del vino». [r. s.]

La Società che gestisce la rete idrica del Monferrato replica alle accuse

Acquedotto: «Gli aumenti sono in regola»

Lunedì a Moncalvo attesa assemblea del Consorzio

MONCALVO. La Società Acquedotto Monferrato ribatte alle accuse [illegible] dal presidente [illegible] Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto, Aldo Quilico, in merito al «caro tariffe». L'Acquedotto Monferrato serve 103 Comuni delle province di Asti, Alessandria [illegible] Torino, attraverso 2 mila chilometri di tubature e 80 serbatoi. La sorgente si trova a Saluggia (Vercelli).

La dirigenza della società torinese (fa parte del gruppo Italgas) fa sapere, in un comunicato, che «le tariffe attualmente [illegible] vigore nei Comuni del Consorzio, sono state calcolate in base alla delibera del Cipe (risale a due anni fa), che prevede un aumento della tariffa base del 6,25% e un allineamento complessivo della nuova tariffa media». L'amministratore delegato della Società, Paolo Martinotti, conferma: «E noi, così abbiamo fatto».

Aggiunge Martinotti: «Si tratta di calcoli molto complicati, che [illegible] interpretati, anche perché ogni tipologia [illegible] tariffa ha le varie fasce di consumo. Proprio per questo, abbiamo invitato il presidente Quilico a [illegible] incontro. Sono certo che confrontandoci potremo chiarire dubbi e perplessità».

Sulle bollette spedite in questi giorni ai 94 mila utenti del Consorzio Acquedotto, la tariffa base per [illegible] domestico è passata da 1600 lire al metro cubo alle attuali 1700 lire; un aumento del 6,25%.

La scorsa settimana, il presidente del Consorzio Quilico, [illegible] inviato alla Società Acquedotto e, per conoscenza, agli altri 102 sindaci dei Comuni consorziati, una lettera dai toni accesi, in cui si ribadiva la decisione dell'ente da lui [illegible]presentato di «respingere formalmente gli aumenti tariffari decisi dalla società [illegible] concessionaria».

«L'arbitrarietà di questa determinazione - si leggeva nel testo - deriva non solo dal superamento dei limiti tariffari, ma anche dal suo carattere unilaterale per l'assenza di approvazione [illegible] parte dell'assemblea consortile. In caso di inerzia [illegible] rifiuto all'adeguamento delle tariffe, il Consorzio [illegible] troverà costretto ad adire le vie legali».

Anche [illegible] questo si discuterà lunedì alle ore 21, durante l'assemblea del Consorzio dell'Acquedotto Monferrato; la riunione si terrà nel teatro [illegible] Moncalvo. Quattro i punti all'ordine del giorno: bilancio di previsione per il '98, piano [illegible] programma e bilancio pluriennale; esame e approvazione del regolamento sui diritti dei cittadini ai procedimenti amministrativi e all'accesso ai documenti [illegible] del regolamento di contabilità; esame della proposta di convenzione per l'autorità d'ambito. [bru. m.]

E' la seconda regione da cui arrivano più chiamate

Telefono azzurro, un triste primato per il Piemonte

Posto di «disonore» per il Piemonte nella classifica di Telefono azzurro: è la seconda regione del Nord con problematiche «rilevanti», subito dopo la Lombardia. I dati più recenti [illegible] noti da Telefono azzurro (responsabile Ernesto Caffo) si riferiscono a nove mesi, da gennaio a settembre di quest'anno. Sono due le linee per segnalare disagi, violenze [illegible] abusi, una gratuita esclusivamente per i più piccoli, l'altra per gli adulti.

Al numero 19696 - linea gratuita - hanno telefonato 107 minori, pari al 7,8 per cento (in prima posizione in Italia c'è la Lombardia con 184 chiamate [illegible] 1371 in totale), al numero riservato agli adulti sono giunte 53 chiamate 6,2 per cento (in tutto il Paese [illegible] state 856). Il resoconto dei primi cinque anni di vita di Telefono azzurro, dall'87 al '92, vedevano il Piemonte [illegible] quarto posto in Italia, con 1241 chiamate. Una cifra che ha continuato a salire dal '92 ad oggi.

Nella statistica sui [illegible]si «importanti» sono stati denunciati più al Nord: il 39,8 per cento dai bambini, oltre il 40 per cento dagli adulti, contro rispettivamente il 18,6% e [illegible] 23,7% nel Centro e [illegible] 38% e il 33,9% nel Sud [illegible] nelle Isole.

Come dai dati dei primi cinque anni di attività, la percentuale maggiore è quella delle bambine nel segnalare i casi di malessere e abusi: il 71% dei casi sulla linea gratuita e [illegible] coinvolte in segnalazioni sulla linea istituzionale per il 70%.

Per quanto riguarda l'età, a chiamare sono soprattutto i preadolescenti, 66 per cento di ragazzi dagli 11 [illegible] 14 anni, poi gli adolescenti (15-18 anni) con il 30,25; [illegible] dei piccoli dai 6 ai 10 anni si ferma al 3,7 per cento. Sulla linea istituzionale, quella usata più che altro dagli adulti, il bambino di cui si segnala la condizione di «rischio» o di abuso ha meno di 10 anni, in [illegible] percentuale che supera il sessanta. Le denunce degli adulti arrivano soprattutto dagli insegnanti (60,4%) poi vicini [illegible] casa o amici.

In una situazione di disagio sono diversi i casi segnalati dai bambini [illegible] dai ragazzi, [illegible] spesso si accavallano così con la trascuratezza c'è la difficoltà di rapporto con i genitori, di dialogo, i problemi affettivi spesso si accompagnano agli abusi sessuali. Gli adulti, invece denunciano situazioni [illegible] abuso nel 90,6% dei casi [illegible] nell'analisi di 48 casi risulta che l'abuso sia [illegible] tipo psicologico e fisico nel 37,5%, sessuale nel 31,3% e sot-[illegible] forma generica di trascuratezza nel 20,8%. La percentuale rilevante delle chiamate dalle regioni sotto le Alpi non deve però far pensare che le famiglie siano le «più a rischio», piutto-[illegible] che [illegible] Nord c'è un'inclinazione maggiore alla denuncia pur attraverso uno strumento come quello di Telefono azzurro. Gli operatori di «Ta» ci sono comunque: ricevuta una segnalazione contattano i [illegible]izi sul territorio, come gli assistenti sociali, che possano fornire subito un punto d'appoggio al bambino o al ragazzo in difficoltà.

Antonella [illegible]

LE TELEFONATE DAL PIEMONTE

	dall'87 al '92	da gennaio a settembre '97*
ALESSANDRIA	5,4%	3,8%-11,2%
ASTI	[illegible]	3,8%-4,7%
CUNEO	5,3%	1,9%-11,2%
NOVARA	10,1%	7,5%-3,7%
TORINO	65,8%	75%-71,7%
VERCELLI	8,3%	1,9%-5,6%

*Le percentuali [illegible] riferiscono alle due linee di Telefono Azzurro quella istituzionale per gli adulti e la gratuita per i bambini.



Nella foto sopra Ernesto Caffo, responsabile di Telefono Azzurro

PROBLEMI CON LA FAMIGLIA	38,5%
DIFFICOLTA' CON I GENITORI	36,4%
PERCOSSE	18,7%
PROBLEMI AFFETTIVI O SESSUALI	14,9%
SENSO DI SOLITUDINE	10,3%
DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	7,5%
ABUSI SESSUALI	6,5%

I dati dei primi cinque anni di attività
Ma al Nord il servizio è anche più usato



Ecco le preferenze di Maurizio Damilano

Un po' di vino fa bene parola di un campione

Medici ed enologi ormai ne sono certi e ora anche lo sport elogia il bicchiere

CUNEO. «Gli sciocchi bevono troppo e i grandi sciocchi non bevono affatto». Parola di Harvey Finkel, che riporta un adagio americano. Finkel, medico statunitense per 38 anni, specializzato in oncologia, è oggi [illegible] dei più noti giornalisti esperti in enologia. E' anche un convinto assertore del «partito del buon bere», come antidoto alle coronaropatie. In altri termini - sostiene il medico-giornalista Finkel - bere moderatamente è sinonimo di benessere [illegible] salute.

D'accordo c[illegible] lui è Maurizio Damilano, il pluricampione di marcia di Scarnafigi (Cuneo), conquistatore del titolo olimpi-[illegible] dei 20 chilometri a Mosca, e di quello iridato a Roma [illegible] Tokyo. Damilano, piemontese sino, in fondo, non ne fa mistero. Anzi, è tra i testimonial più convinti del vino come componente indispensabile della dieta mediterranea che fa bene anche agli sportivi. Ne ha parlato recentemente [illegible] Torgiano (Umbria) dove ogni anno [illegible] svolge il Banco d'Assaggio dei vini d'Italia, manifestazione che richiama esperti del settore da tutto il mondo. Damilano [illegible] intervenuto [illegible] moderare il convegno «Vino e benessere» e [illegible] sua volta ha portato [illegible] contributo basato [illegible] esperienze personali: «Il fatto di abbinare vino [illegible] sport - dice l'atleta piemontese - è visto sovente come il diavolo e l'acquasanta. Niente di più errato, occorre assolutamente sfatare questo pregiudizio. Lo sport, al contrario, ha una buona correlazione con [illegible] vino. Fa male soltanto il bere male».

Damilano racconta del suo rapporto [illegible] [illegible] vino, anche durante le preparazioni in vista delle gare più importanti: «Ho sempre bevuto durante i pasti anche in ritiro e devo dire che qualche volta, quando mi sono trovato all'estero, il vino mi è mancato». Ma che cosa beve Maurizio?



Maurizio Damilano

Le [illegible] preferenze sono soprattutto per i piemontesi, naturalmente, in omaggio alle consuetudini e al suo Piemonte. Non rifiuta, tuttavia, prodotti di altre regioni e anche di altri continenti, quando si trova in giro per il mondo. L'importante è che un bicchiere di rosso [illegible] manchi [illegible]ai durante i pasti. «Nell'88 - ricorda - ero con la squadra in Bogotà, dove stavo rifinendo la preparazione. Cucinavamo noi gli spaghetti portati dall'Italia, [illegible] il tutto era innaffiato da un buon Barbera del Monferrato. Non posso dire, ora, se il vino inserito nella dieta servì alla prestazione (l'Olimpiade andò molto bene) ma sicuramente giovò sotto il profilo del buonumore. [illegible] questo, in particolari momenti di stress, è certamente rassicurante».

Gianfranco Quaglia

Stasera l'attrice presenterà il suo recital «Stanca di guerra» scritto con Alessandro Baricco

L'ironia di Lella Costa a Moncalvo

Una personale visione dei conflitti della vita quotidiana

MONCALVO. Torna nell'Astigiano una delle attrici più apprezzate delle scena italiana: Lella Costa. Stasera i riflettori del Comunale si accenderanno per lei alle 21.

L'attrice sarà la protagonista della seconda serata della stagione [illegible] prosa moncalvese con il suo monologo «Stanca di Guerra». Il testo [illegible] stato scritto dalla stessa Lella Costa con la collaborazione di Alessandro Baricco e altri autori; la regia è firmata da Gabriele Vacis del Laboratorio Teatro Settimo.

Lella Costa recita al Comunale di Moncalvo per la prima volta; l'attrice milanese, [illegible] dalle «radici» astigiane (i suoi nonni sono originari di Costigliole), negli ultimi tempi [illegible] diventata una presenza familiare per gli appassionati [illegible] teatro dell'Astigiano. Alla fine di ottobre [illegible] aperto con [illegible] la rassegna «Divertirsi a teatro» al Politeama, presentanto un suo nuovo lavoro «La daga nel loden»; un'altra data era prevista a Costigliole, ma era stata annullata all'ultimo momento. Lo scorso anno invece, si [illegible] esibita al teatro di Canelli, proponendo proprio «Stanca di guerra».



Lella Costa questa sera sarà protagonista sul palco del teatro di Moncalvo

«Il tema attorno al quale è costruito lo spettacolo - si legge nella presentazione - è la guerra: in primo luogo quella vicina, eppure psicologicamente così lontana da noi, che ha diviso e messo [illegible] ferro e fuoco la ex Jugoslavia».

E ancora: «Il testo si sofferma anche su tutte le altre piccole guerre quotidiane, quelle a cui ci si arrende prima ancora di averle intraprese, quelle che sembrano finte perchè le si vede sempre in televisione e quelle del passato, non meno importanti, [illegible] la Grande Guerra vissuta dal bisnonno che attraversa il recital come un filo conduttore [illegible] permette di riflettere su altri personalissimi conflitti». Come negli altri spettacoli [illegible] Lella Costa, l'argomento è affrontato con serietà ma anche con ironia, [illegible] perdere l'occasione per divertire.

La rassegna di prosa del Comunale, sono in cartellone sette spettacoli, osserverà una pausa in occasione delle festività natalizie [illegible] di fine anno, per poi riprendere venerdì 16 gennaio [illegible] «Pioppo, batrace, cigno», diretto da Vito Molinari, raccogliendo testi di umoristi come Marcello Marchesi, Vittorio Metz e Giovanni Mosca; ne sarà interprete il Trio Zanzibar.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici comunali, telefonando ai seguenti numeri: 917.352 e 917.505. Il prezzo dei biglietti [illegible] mila lire per i primi posti e di 25 mila per i secondi. Sono ancora disponibili gli abbonamenti a quattro spettacoli a scelta: costano 95 mila e 65 mila lire. **[bru. m.]**

«Brofferio»

Domani recita al Politeama

ASTI. Domani [illegible] alle 21 al Politeama si terrà uno spettacolo fuori abbonamento della stagione di prosa «Divertirsi a teatro», organizzata dall'associazione «Arte & tecnica» e dal Comune. La compagnia astigiana «Brofferio» porterà in scena [illegible] commedia «Arsenico [illegible] vecchi merletti» nella [illegible] originale versione in piemontese («Meisin-a di rat e piset der vegi»), con la regia di Piero Fassio. Dopo i premi ottenuti alle rassegne di Cuneo e Pinerolo, e dopo innumerevoli repliche, la [illegible]media torna sul palcoscenico astigiano. La rappresentazione avrà carattere benefico: il ricavato sarà devoluto a favore dell'Associazione Talassemici di Torino. Biglietti: 25 mila lire. Prevendita in sala Pastrone oggi dalle 15 alle [illegible]. **[r. s.]**

Da Baldichieri fa luccicare i vetri di tutto il mondo

LEI [illegible] conosciuto [illegible] «il mago del vetro». Come [illegible] è conquistato questa fama?

Ho inventato particolari mole per lucidare il vetro. Le produce la mia azienda [illegible] Baldichieri dove, oltre ai famigliari, lavorano tredici dipendenti.

Le sue mole vengono acquistate in tutto il mondo. E' [illegible] bella soddisfazione.

Certo. I miei prodotti vanno ovunque si lavori il vetro. Ne vendiamo anche in Giappone [illegible] a Taiwan. Ma oltre alla soddisfazione che deriva dal mercato, c'è quella di avere inventato qualcosa che prima non esisteva: [illegible] sistema rivoluzionario per lucidare il vetro. In questo senso mi sento [illegible] pioniere. Il primo laboratorio di ricerca l'ho allestito proprio qui a Baldichieri, in un garage, più di trent'anni fa. Sono stati anni di ansie, ma anche di grandi emozioni, di scoperte. è arrivato il successo.

Non saranno stati sempre rose e fiori.

Sono stati duri i primi anni. Con la [illegible] famiglia sono arrivato ad Asti dalla Val Germanasca nel Torinese. Era [illegible] 1946 e io avevo 12 anni. Mio padre e io siamo andati a lavorare in una vetreria, nello stabile dove ora c'è l'Istituto Castigliano. L'ingresso era [illegible] via Carducci. Di fianco c'era [illegible] bellissimo palazzo, in seguito abbattuto, con il mobilificio Foa.

Quando vi siete messi in proprio?

Nel [illegible] abbiamo aperto un laboratorio [illegible] lavorazione del vetro e specchi d'arte [illegible] corso Galileo Ferraris. Lì ci sono rimasto fino al '63. Dopodiché [illegible] sono trasferito definitivamente a Baldichieri e ho dato vita all'attività che prosegue tuttora.

Lei ha anche avuto incarichi pubblici.

Ad Asti sono stato nel consiglio direttivo dell'Associazione artigiani e tra i fondatori della «Cooperativa artigiana di garanzia». Ho anche fatto parte della Commissione provinciale dell'artigianato che fa capo alla Camera di Commercio e per vent'anni sono stato nel direttivo della Cassa mutua artigiani. Ho lavorato [illegible] Giovanni Borello, che mi ha insegnato moltissime cose.

E a Baldichieri?

Per una ventina di anni sono stato consigliere comunale, vice-sindaco e assessore all'Industria, commercio e artigianato. Ora non ho più incarichi. Do una mano alla sezione di Villafranca della Associazione italiana lotta contro i tumori.

Che rapporto ha con il suo paese di adozione?

Conosco tutti, anche grazie al fatto che non sto mai fermo. Da quando sono arrivato il paese è cambiato molto. C'è stato un momento in cui si contavano 80 aziende. L'ho visto crescere e stabilizzarsi [illegible] un buon livello di economia. [illegible] questo sono contento. Mi trovo bene con chiunque, ma specialmente con le persone che hanno più o meno la mia età. Insieme mettia[illegible] su certi «amarcord» per risentirci giovani [illegible] per rievocare un passato che ci è stato [illegible] grande insegnamento. Ora mi sento di poter dare consigli alle nuove leve.



Romano Reynaud, 64 anni

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Romano Reynaud
Nato: a Torino, il 26 luglio 1934
Segno zodiacale: Leone
Origini: il padre, Ernesto, prima di fare il vetraio lavorava i campi. Era originario [illegible] Perrero (To). La madre, Giuseppina Barale, era di Rodoretto di Prali, anche lei contadina. Prima della guerra [illegible] padre si trasferì a Torino.
Lavoro: fondatore e titolare della ditta «RBM» con sede a Baldichieri.
Famiglia: sposato [illegible] Milena Pegorin [illegible] Treviso. Ha tre figlie, Giuseppina, Susanna e Paola che, [illegible] i rispettivi mariti, lavorano nell'azienda paterna. Ha tre nipotini.
Onorificenze: dal 1980 è Cavaliere della Repubblica.
Interessi culturali: legge riviste tecniche del vetro, di viaggi e tempo libero. Alla tv guarda i telegiornali [illegible] i programmi di economia. Parla il dialetto «patois», ama la cultura occitana [illegible] le tradizioni popolari. Quando può, torna in Val Germanasca, luogo della sua infanzia.
Sport: tifa per il «Toro» ed è appassionato di montagna. Ammira gli scalatori Bonatti e Compagnoni.
C[illegible] preferisce gli agnolotti e il bollito. Vino: dolcetto. **[a. b.]**

Volume donato alla Biblioteca Astense

Ricerca francese su Asti medievale

ASTI. Il suo passatempo è stato per anni la ricostruzione dell'albero genealogico della propria famiglia. Così, un ingegnere francese, ex manager in pensione, ha scoperto che le [illegible] radici affondano nell'Astigiano.

Gonzague De Monts de Savasse, [illegible] anni, ha raccolto tutto il materiale riguardante la sua famiglia [illegible] corposo volume dattiloscritto (come [illegible] tesi di laurea) [illegible] quasi 400 pagine. Dopo aver fatto rilegare elegantemente il testo, intitolato «Histoire [illegible] genealogie [illegible] la famille De Monts, de Monts de Savasse», [illegible] ha donato una copia alla Biblioteca consorziale astense.

«E' stato un gesto molto bello - commenta Donatella Gnetti della Biblioteca consorziale - perchè ci mette [illegible] disposizione numerosi dati difficilmente rintracciabili nell'Astigiano. Inoltre il libro è dotato di indici e riporta numerose fotocopie di antichi documenti». E aggiunge: «Grazie a questo studio si apre una nuova prospettiva di ricerca sull'attività dei casanieri astigiani, i cosiddetti Lombardi». Un dono provvidenziale, visto che ad Asti è nato il Centro studi internazionale sui Lombardi.

Chi desidera fare ricerche, può consultare il volume chiedendolo agli addetti della Biblioteca.

Gonzague De Monts è risalito [illegible] più possibile indietro nel tempo, scoprendo che i [illegible] antenati francesi avevano avuto origine [illegible] una famiglia di «casanieri» astigiani, i De Montibus. Il ramo francese rimase in contatto con quello italiano fino al '700. Ma il momento del passaggio in Francia dovrebbe risalire al 1400.

Alcuni esponenti della famiglia astigiana De Monte avevano aperto un banco di prestiti a Lucerna, in Svizzera. Poi erano passati in Francia. Ad Asti, i De Monte erano stati notai, fino [illegible] '700, quando [illegible] estinsero. **[r. s.]**

All'Auditorium

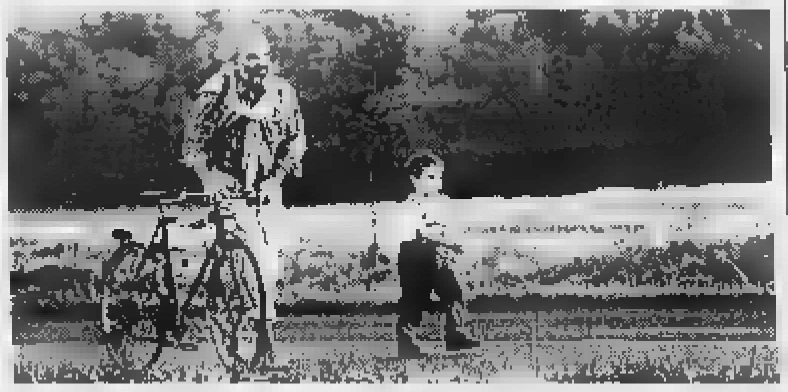
A Nizza la Biennale di scultura

NIZZA. Prosegue il programma del «Dicembre alla Trinità» organizzato dall'accademie de «L'Erca», con [illegible] patrocinio del Comune e della Bottega del vino «Signora in rosso». Dopo il concerto dei cantanti lirici Silvia Gaverotti, Silvana Moiso, Lauretta Brovida, Carlo De Bortoli, Giancarlo Deri [illegible] Maurizio Magnini, sabato sarà inaugurata la prima Biennale di scultura.

Si terrà fino al 28 dicembre, all'Auditorium della Trinità. Ad ogni opera esposta sarà abbinata [illegible] bottiglia di Barbera nicese, «opera d'arte enoica», come la definisce Dedo Roggero Fossati, presidente della Bottega del vino e organizzatore.

Espongono: Gian Salvatore Brambilla, Balthasar Brennenstuhl, Telma Camargo di Araujo, Enrico Guidi, Albert Lehman, Paolo Spinoglio, Vittorio Zitti e lo stesso Roggero Fossati, autore di ceramiche raku. La mostra sarà completata dalle fotografie di Flavio Pesce e Marco Gioanola. **[e. ce.]**

GIORNO E NOTTE



Scena dal film «Kolya»: stasera e domani sullo schermo [illegible] Don Bosco-Lumière

Asti

«Kolya» al Lumière

Si conclude il Cineforum al «Lumière» (Don Bosco), corso Dante 188. Stasera e domani alle 21,15 sarà proiettato la commedia «Kolya» di Zdenek Sverak [illegible] Andrej Chalimon. E' la storia [illegible] un bambino lasciato alle cure di violoncellista dongiovanni accusato di dissidenza.
Ingressi [illegible] mila lire.

Canelli

L'operetta al Balbo

Prosegue a Canelli la stagione «Tempo di teatro» organizzata dalla compagnia «Teatro nove». Stasera alle 21 replicherà lo spettacolo «Nel regno dell'Operetta» presentato dalla compagnia emiliana «Al Tabarin»: brani celebri dalle operette più famose. Ingressi: 28 mila lire (18 mila rid.). Domani sera replica al teatro Sociale di Nizza.

Asti

Arriva il «Theatro Blob»

Alle 21,15 a palazzo Ottolenghi le compagnie di «Teatro per amore» e il coro Hasta Madrigalis porteranno in scena [illegible] «Theatro Blob». Ingresso libero.



Gli insegnanti sul palcoscenico per [illegible] i terremotati

Gli insegnanti della scuola [illegible] «Lina Borgo» hanno organizzato una simpatica recita per bambini [illegible] genitori, allo scopo di raccogliere fondi [illegible] favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. I maestri hanno portato in scena la favola «Belsole [illegible] Belmiele», sia alla «Borgo» che alle elementari di corso Galileo Ferraris. Sul palcoscenico (nella foto, da sinistra): Rita Devasini, Marinella Di Francisca, Lia Greguoldo, Enrico Levo, Caterina De Gennaro, Rosa Giacomina [illegible] Marina Mazzari. Grazie alle due rappresentazioni sono stati raccolti 828 mila lire.

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Mr. Bean** di M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. [illegible] 530.086. **Carne [illegible]** di P. Almodóvar con J. Bardem, F. Neri, A. Molina. Or.: 20,05; 22,20 L. 10.000; 8000.

[illegible]OVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **H[illegible]les.** Cartoni animati. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible]E. Tel. 598.457. **Vulcano** di N. Jackson con A. Heche e T. Lee Jones. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8[illegible].

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.856. [illegible] di J. Sverak. Or.: 21,15. Lire 8000 (30.000 abb.).

[illegible]
[illegible]. Tel. 824.889. Teatro: **Operetta.** [illegible]: 21. L. 28.000; 18.000.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 966.378. CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. 701.459. RIPOSO.

LUX. [illegible]. 702.788 **Le orme del destino.** Or.: 21,30. L. 7000.

[illegible]. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI Tel. 701.459. RIPOSO.

[illegible]SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 962.288. [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856 521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** [illegible] 15,30
[illegible] V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: [illegible] **Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Dobermann.** V. 14 Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30. Sala [illegible]: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. [illegible]5. **Hercules.** Or.: [illegible].50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale.** Premio giuria Cannes '97. Or.: 18,15; 19,50; 22,15.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.0[illegible] **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gorizia 5, tel. 650.71 00. **[illegible]der at 1600 - Delitto alla Casa Bianca** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 8, tel. [illegible]. **Hercules.** [illegible]: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] **d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]SEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Anaconda.** V.m. 14. Or.: 16,15; 18,20; [illegible]
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 1 [illegible] Moncalieri 241, t. 661.54.47. **M.I.B. [illegible] in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. [illegible]. Ore 15,30; 17,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo festa.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vulcano.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20 57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING [illegible] Po 21, tel. 8[illegible] **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG [illegible] Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible] **UNO** [illegible] 6, tel. 617.10.46 **Rien ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** [illegible]: 15,20; [illegible]; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **La casa del sì.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] G. Subalpina, [illegible] 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Re[illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [illegible] **Vulcano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerto di Natale: **La Favola dello Schiaccianoci**, di Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio diretta da John Mauceri. 22/12 ore 21 (in beneficenza dei terremotati). Posti a L. [illegible]30.0[illegible]. 23/12 ore 21: esaurito 24/12 ore 15 posti a L. 25.000. **Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.**
[illegible] **RAI** p.za Rossaro. Unione [illegible] pari ore 21 preci[illegible] Mischa Maisky violoncello. Bach: Le suites per violoncello solo (BWV [illegible] 1008-BWV 1012). Bigl. num. L. [illegible], ingr. L. [illegible] All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. t. 54.46.23-517.51.86.


La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino
IDEA SPOSA '98
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998
Orari: dal Lunedi al Venerdi ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00
SFILATE: tutti i giorni da Lunedi a Venerdi alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
ORGANIZZAZIONE GENERALE KRONOS
Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

L'Eurovita (serie C2) è prima in classifica: otto i successi stagionali

Anche il basket fa sognare Asti

Grossi mattatore di una squadra ambiziosa

SPORT FLASH

● **Volley serie C femminile.** Prima sconfitta per la Package. Il sestetto di Vincenzo Rondinelli è stato battuto fuori casa dal Caraglio per 3-0, nel 7° turno. In trasferta, la Carisport Rig ha invece battuto nettamente (3-0) il Villanova Mondovì. In graduatoria la Package è seconda 12 punti insieme a Caraglio e Rivoli e a due punti dalla capolista Ovada. La Carisport è sesta a quota sei. [e. a.]

■ **Volley serie C maschile.** Il Mangiaben è stato sconfitto in casa dal Caluso per 3-0. In graduatoria la formazione di Carlo Romano rimane ferma a 4 punti. [e. a.]

■ **Volley serie D.** Il Colle Ito Stige di Castelnuovo Don Bosco ha superato in casa il Micon Corio 3-1. Il Grande Volley ha ceduto per 3-1 in trasferta il Rivarolo. Nella D femminile il Csi Asti ha superato il Montalto 3-0; il SuperSconto San Damiano ha perso 3-0 con il Torino. [e. a.]

● **Calcio juniores.** L'Asti ha pareggiato 3-3 il confronto interno con il Savigliano. I gol dei galletti sono stati Gai, Garizadè e Poggio. L'undici di Vito Sollazzo è tredicesimo 11 punti. [e. a.]

● **Basket.** E' nata una squadra di pallacanestro a Nizza: si chiama «Basket Nizza» ed è creata grazie agli sforzi di un gruppo di insegnanti di ginnastica, tra cui Liliana Frumento. Venerdì alle 21, nella palestra dell'istituto Pellati, sarà tenuta a battesimo dall'astigiano Beppe De Stefano. Il manager del basket brinderà insieme ai nuovi giocatori che inizieranno quella sera gli allenamenti ufficiali. [e. a.]

■ **Rally.** Il valsusino Angelo Morino e il navigatore Tutor si è aggiudicato la 9ª edizione del Rally d'Inverno. Il vincitore era alla guida di una Renault Clio. La prova, valida per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta, organizzata dalla Motorsport di Moncalvo. [e. a.]

● **Tifosi.** Il Torino Club organizza un pullman per l'incontro tra la squadra granata e il Castel di Sangro, in programma allo stadio delle Alpi domenica alle 14,30. La partenza avverrà da piazza Alfieri alle 13. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Giuseppe Gerbi (530.217), Alberto Zanetti (592.319) o a Gian Carlo Momentà (273.660). [e. a.]

● **Judo.** Proseguono le iscrizioni alla scuola di judo diretta da Simone De Tata. Le lezioni si svolgono nella palestra all'interno del palazzetto dello sport di via Gerbi il martedì e il giovedì. L'orario di inizio per i ragazzi fino a 15 anni è alle 18,30, per gli adulti alle 19,30. Il corso prevede anche lezioni di difesa personale. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 274.560. [e. a.]

ASTI. L'Eurovita assapora il suo momento d'oro. La formazione di Romano Terasco ha festeggiato sabato contro il Fossano il suo ottavo successo stagionale, sesto consecutivo.

Una prova d'autore contro la squadra che avuto la partenza più brillante ed stata la protagonista delle prime cinque giornate del campionato di serie C2.

Alla fine dello scontro diretto c'è stato dunque un passaggio del testimone: adesso tocca all'Eurovita il compito di guidare il girone. Il quintetto astigiano ha solo due lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici Saluzzo e Junior Casale, ma l'obiettivo di laurearsi campione d'inverno è molto vicino dall'essere raggiunto. La compagine presieduta da Gian Carlo Maschio disputerà le ultime due partite del 1997 in domenica affronterà il Galvagno Torino e il 21 dicembre ospiterà il Centotorri Alba, in un'ideale rivincita della sfida della stagione passata che costò all'Eurovita la promozione sul campo (i bancari furono poi ugualmente ripescati in serie C).

Se poi Grossi continuerà a segnare con l'attuale regolarità (contro il Fossano ha realizzato 31 punti, con 8/13 nel tiro da due e dieci falli subiti), tutto risulterà più facile.

A Fossano si è messo in luce anche Daniele Allara, che con i suoi 21 anni è il secondo giocatore più giovane della compagnia dopo Marco Parigi, classe 1981. «Sto imparando tantissimo in questa stagione - racconta -. Io non avevo mai avuto altre esperienze oltre alla serie D. In questo gruppo tutti hanno qualcosa da insegnarmi. Cognolato è un ottimo capitano. Vurchio e Oggero sono prodighi di consigli». Contro il quintetto cuneese Allara ha dato il cambio a Oggero, quand'era gravato di quattro falli: «Oggero è in uno di forma strepitoso. Io sto cercando di trovare uno spazio in questa squadra. Adesso siamo tutti in buona condizione. La faticosa preparazione estiva sta dando i suoi frutti».

Delle otto vittorie, le due più belle sono state secondo il giudizio di Allara «proprio quella di Fossano, perché abbiamo giocato in nove e abbiamo dato tutti il contributo. Poi quella con il Valenza in

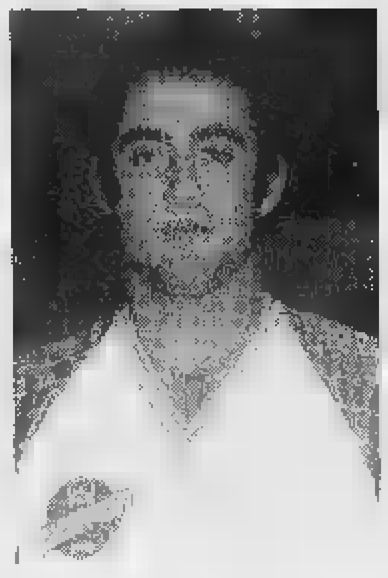
Del campionato dice: «Noi siamo indubbiamente squadra da vertice. Sono tre o quattro le formazioni che possono darci fastidio: Casale, Valenza e Fossano ad esempio. In generale, le sei che si qualificheranno per i play off sullo stesso livello».

Classifica: Eurovita 16 punti; Saluzzo, Junior Casale 14; Valenza, Serravalle 12; Fossano, Alba 10; Savigliano, Alessandria 8; Dogliani, Galvagno 6; Moncalieri 4. [e. a.]

DONNE

Futura vince il derby

La «Futura Io Conto» ha vinto il derby del Tanaro. La formazione allenata da Simone Allara e Andrea Cotto ha superato l'Alessandria in casa per 56-56. Una partita combattutissima, che si è risolta soltanto dopo un tempo supplementare. L'Alessandria si era presentata alla palestra Bosco ancora imbattuta, con due vittorie nelle prime due giornate. La Futura è scesa in campo priva di Cristina e Rosalba Granieri. Il primo tempo è stato molto equilibrato e si è chiuso sul 27 pari. Nella ripresa le alessandrine hanno tentato subito di prendere il largo conquistando un margine punti. Trascinata da Giusy Ruzzon, la Futura ha agguantato il pari (54-54) allo scadere. Nel tempo supplementare la migliore condizione atletica della Futura è venuta fuori: le ragazze astigiane hanno conquistato un parziale di 12-0 che ha la parola fine all'incontro. Dopo tre turni, la Futura balza così a quota 4 punti in classifica. Venerdì alle 21 affronterà in trasferta il Saluggia. Io Conto Futura: Gibboni 21, Ruzzon 22, Ravalico 11, Gianotti 5, Torta 2, Canale 4, Rebaudengo, Molinari, Piscopo, Cossetta non entrata. [e. a.]



Sopra Andrea giocatore dalla «caldissima» e Daniele Allara rivelazione nell'ultimo incontro di campionato



Potrà essere insegnato a scuola

Il tamburello è diventato sport ufficiale dei Giochi della gioventù

Come sempre salone gremito alla premiazione annuale della Fipt (Federazione italiana palla tamburello). La manifestazione, che si è svolta domenica mattina nell'aula consiliare della Provincia, ha richiamato un gran di giocatori e dirigenti del tamburello sia astigiano che alessandrino.

A tutti a dato il benvenuto il presidente del Comitato provinciale di Asti, Silvano Rosso, che ha ricordato le scadenze per le iscrizioni, il 10 dicembre per i campionati italiani di serie A e B e il 31 dicembre per quelli minori.

Rosso ha ringraziato tutte le squadre che hanno dato vita ai campionati della stagione agonistica '97 conclusasi lo scorso novembre. Un plauso particolare è andato al Chiusano, squadra che ha conquistato il titolo italiano di serie C e al Cunico, vice campione italiano di serie B.

Il presidente nazionale della Fipt, Emilio Crosato, ha puntanto l'attenzione sui giovani e il futuro. «Dal prossimo anno il tamburello sarà una disciplina ufficiale dei Giochi della gioventù. Questo significa che il nostro sport potrà essere insegnato nelle scuole. E' un traguardo molto importante che segna un grosso passo avanti per il futuro del tamburello», ha detto. La federazione ha in preparazione corsi per istruttori federali.

Durante la manifestazione state premiate le società astigiane, una quarantina in tutto, che hanno partecipato ai campionati del '97. Il particolare sono stati consegnati i gagliardetti tricolore ai campioni d'Italia del Chiusano.

Il presidente della Camera di Commercio, Salva Garipoli, ha consegnato a due «giovani emergenti» altrette Douja d'or. Una è andata a Samuel Valle, 12 anni, di Chiusano. Samuel, figlio e nipote d'arte (suo padre, Gino, è l'allenatore del Chiusano e suo zio Giorgio del pluri decorato Castelferro), battitore del Monale «pulcini», con questa squadra ha vinto il campionato italiano '97 di categoria; è stato premiato «miglior giovane promessa del tamburello astigiano». Analogo riconoscimento per «il grande attaccamento a questo sport» è andato a Donato Filomena, 15 anni, montechiarese; gioca come terzino nella squadra del suo paese.

Intanto in queste ore sono le decisioni delle società con diritto di iscriversi al campionato di serie B. Per ora è certa l'iscrizione del neo promosso Chiusano, di Monale, Cremolino e Callianetto (quest'ultima, formazione di C, ha acquisito i diritti da una squadra rinunciataria del campionato cadetto). Il Cocconato e il Settime pare rinuncino, mentre il Cunico, promosso in A2, ha chiesto al comitato tecnico di poter disputare nuovamente il campionato di B. [bru. m.]

D. Bosco «abbonato» al rosso

Il derby col Canelli riconsegna al campionato di Promozione un D. Bosco rigenerato. L'esordio in panchina di Gianfranco Delledonne ha portato il secondo pareggio stagionale e una prestazione convincente. I giallobiù, però, continuano a difettare dal punto di vista disciplinare: Bellacomo è il settimo espulso in tredici partite.

Prima rete nel torneo per Enrico

La prima rete in campionato di Enrico Porrino ha consentito al S.D.Ferrere di battere il quotato Castellazzo: è il quinto successo per la squadra di De Maria, ad un punto dal Canelli.

Al Rocchetta non cam

Prosegue in Prima categoria il momento no del Rocchetta (girone H). Neanche l'arrivo del mister Talpo ha dato uno alla squadra rossoblù, superata 2-0 dal Cassano: i tanaini chiudono il girone di andata all'ultimo posto.

un record: atleti dal gol

Nonostante il passo falso a Fubine, il Nizza arriva al giro di boa al quinto posto con un attacco tra i più prolifici (21 gol); la squadra giallorossa ha mandato a rete otto giocatori (Mazzetti è il primo dei cannonieri con cinque centri). Il Villanova (gir. F) dopo l'esonero di Marchese si è affidato ad Enrico Pasquali, lasciato libero dal Don Bosco, che per regolamento non può ricoprire ufficialmente l'incarico (in panchina siede Bolognesi); sotto la nuova gestione la squadra villanovese ha pareggiato (0-0) a Trofarello.

Leonardi e Ghiga a segno tre volte

In seconda categoria Moncalvese (gir.O) bloccata sul pari dal Mombercelli (locali in vantaggio con Boccaccio, replica di Cavazza) e resta seconda dietro l'Occimiano: gli aleramici, però, devono recuperare una partita. Prosegue l'ascesa della Nicese, che superando il Napoli Club (Trinchero, realizzazione, e Serafino i mattatori) si porta al quarto posto e allunga a sette gare la striscia di risultati utili (tre vittorie e qu pareggi). Una tripletta di Leonardi decide la sfida tra Junior Canelli e Mirabello; tra gli spumantieri espulso Cillis. Sesta sconfitta per lo Junior Serravalle, che sul proprio ha ceduto allo Strevi per 3-0 (la squadra di Ciola è con la Luese la sola a non aver ancora vinto una gara). Giornata ricca di soddisfazioni per le astigiane del girone M.

Il Castagnole Lanze rifila un pesante 5-2 al Gallo Calcio, firmato da Roggero, Mazzetti e Ghiga, che un tris sale a otto gol stagionali. Vittoria di mi dell'Isola a Savigliano (terzo risultato utile consecutivo); dopo essersi portati in vantaggio con Giuliani i giocatori di Tosetti perdono Pellitteri per doppia ammonizione. Torna al successo il Castelnuovo Don Bosco (2-1 al Rapid Torino con due rigori di Dughera); la squadra di Follini non vinceva dal 12 ottobre.

Bottiglieri: autogol, una rete, poi espulso

Nel girone A della Terza categoria le prime tre della classe hanno mostrato i muscoli: la Refrancorese si impone 5-1 col V.Mazzola, il Milan Club infligge un 5-0 al Celle Vaglierano e, col medesimo risultato, il Montiglio ferma il Cerro Tanaro. Nel secondo raggruppamento movimentata vittoria della capolista Castelnuovese: in svantaggio per un'autorete di Bottigliero, pareggia con lo stesso giocatore che viene poi espulso nel finale, e sigla il 2-1 con Frenna nei minuti di recupero. Una curiosità: nella decima giornata sono state messe a segno doppiette. [r. s.]

Il gruppo alpini compie 20 anni

Deposte le biciclette per l'invernale riposo attivo, nel mondo del ciclismo è tempo di raduni conviviali. Il Gs Alpini, che opera a livello amatoriale, si è ritrovato per festeggiare il 20° anniversario di costituzione del sodalizio e per stilare un bilancio dell'attività 1997. Alla società sono iscritti 39 atleti di cui 2 donne. Il team ha conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo di campione provinciale Udace di cicloturismo partecipando a 39 manifestazioni e imponendosi 16 volte. Sei le medio e gran fondo che hanno visto al via le penne nere tra cui la Menton-Alassio di chilometri, la Celle-Montecarlo di 160, la «Fausto Coppi» a Cuneo di 204, il Giro del Sestriere di 180, i «Dieci Colli Santo», provincia di Padova, di 180 e la «Dalle Langhe al Roero» con partenza e arrivo a Bra.

Nel settore agonistico i migliori risultati sono stati ottenuti da Gabriela Tosatti con il 3° posto ai campionati italiani di categoria e il titolo di campione provinciale a cronometro tra i debuttanti; da Stefano Nebiolo giunto 6° ai campionati mondiali di ciclismo per amatori nella sua categoria. Nella stessa occasione, tra i supergentlemen, Matteo Alberto si è piazzato 13°.

Intensa anche l'attività organizzativa della società che ha curato la realizzazione di 6 manifestazioni. La stagione del Gs Alpini è stata resa possibile grazie al supporto delle ditte: Fratelli Bosco, Omsar, Edilcavallaro, Dimensione Sport e della Cassa di Risparmio di Asti.

Caramellino correrà per la Maggiora

Paolo Caramellino, vice campione del mondo di mountain bike, nel 1993, nel downhill e per anni azzurro della specialità, ha ufficializzato, nei giorni scorsi, la decisione di correre, anche per la stagione 1998, con i colori del Gs Maggiora-Vaillant, nelle gare su strada. Con Caramellino, otto vittorie su strada nel 1997, arriverà anche il marchio Turro che provvederà alla fornitura tecnica. E' previsto anche il tesseramento di Massimo Della Croce, tricolore Acsi e del triatleta Alessandro Raviolo.

Carlo Lisa

Provincia di Biella

AVVISO A TUTTI GLI UTENTI DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO PUBBLICI E PRIVATI

(legge n. 10/91 - D.P.R. 412/93)



Il Presidente della Provincia di Biella

INVITA

tutti i proprietari degli impianti termici od i terzi responsabili dell'esercizio e manutenzione degli impianti stessi (per tutti i Comuni della Provincia escluso il Comune di Biella) a presentare alla Provincia di Biella entro il 31/12/1997, dichiarazione firmata in presenza di un funzionario comunale o provinciale.

L'art. 31, comma 3 della legge 10/91 e l'art. 11, comma 18 del d.p.r. 412/93 affidano alle province il controllo sull'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici nei comuni con meno di quarantamila abitanti e alle amministrazioni comunali il controllo sull'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici nei comuni con più di quarantamila abitanti. La Giunta Provinciale, con deliberazione n°131 del 11 Marzo 1997, ha stabilito che in una prima fase transitoria i controlli ordinari biennali previsti dalla normativa si intendano effettuati nei casi in cui i soggetti obbligati trasmettano apposita dichiarazione.

- **SCADENZA PROROGATA AL 31/12/1997**
- **NON È PIÚ NECESSARIA LA MARCA DA BOLLO**

Alla dichiarazione dovrà essere allegata attestazione del **versamento sul c/c postale n°13919139** intestato a "Provincia di Biella via Q. Sella 12 - 13051 Biella" dell'importo relativo alle seguenti classi di appartenenza, indicando la causale "autodichiarazione impianti termici 1997":

A) Impianto termico con **potenza nominale maggiore o uguale a 350 kW (301.000 kcal/h):**

versamento L. 30.000 (trentamila)

B) Impianto termico centralizzato con **potenza nominale superiore o uguale a 35 kW (30.100 kcal/h) ed inferiore a 350 kW (301.000 kcal/h)** :

versamento L. 20.000 (ventimila)

C) Impianto termico per singole unità immobiliari, di **potenza inferiore a 35 kW (30.100 kcal/h)** :

versamento L. 10.000 (diecimila)

La suddetta dichiarazione, redatta su apposito modulo, dovrà essere sottoscritta in presenza di un funzionario comunale o provinciale e trasmessa direttamente alla Provincia di Biella, ovvero consegnata al Comune ove è ubicato l'impianto termico. I moduli sono disponibili presso gli uffici della Provincia, dei Comuni, delle Associazioni di Categoria, degli Ordini Profesionali.

L'autodichiarazione relativa ai bienni successivi dovrà essere ripetuta secondo le scadenze che saranno successivamente comunicate.

Verranno comunque effettuate **verifiche a campione** senza alcun onere per gli utenti ai fini del riscontro della veridicità delle dichiarazioni pervenute e si provvederà inoltre a **controlli, con costo totale a carico degli utenti, per gli impianti termici per i quali non risulti presentata la dichiarazione** di cui sopra.

BIELLA, 3 Settembre 1997

IL PRESIDENTE (Dr.ssa Silvia Marsoni)

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE (Dr. Roberto Mezzalama)

VILFLORA — VILFLORA AZIENDA AGRICOLA — VERRONE

AZIENDA DI PRODUZIONE

Qualità, convenienza, professionalità e cortesia da
30 anni al vostro servizio

PER UN NATALE PIÚ LUMINOSO REGALATE E REGALATEVI UN FIORE

Dalle nostre serre di produzione vi proponiamo Stelle di Natale e Ciclamini in vari colori e misure, [illegible] vasta scelta di splendide composizioni Natalizie, piante verdi e fiorite, alberi di Natale, composizioni di fiori secchi e in seta.



... e per chi possiede [illegible] giardino o [illegible] balcone dai nostri vivai alberi da frutto e piante ornamentali.

VISITATECI E TROVERETE TANTE NOVITÁ E IDEE REGALO.

- Stella [illegible] "mignon" L. [illegible]
- Saintpaulia [illegible] L. [illegible] a L. [illegible]
- Ciclamini da L. [illegible] a L. 10.000
- Stelle di Natale [illegible] L. 7000 a L. 10.000
- Ciclamini mini L. [illegible]
- [illegible] "Uniflora" L. [illegible]
- Super mini ciclamino L. 4400 nuove varietà

VERRONE - Strada Trossi, 32 - Tel. 015 5821865 - Fax 015 2558018



APERTO TUTTE LE DOMENICHE

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Dicembre 1997 — Redazione: Via della Repubblica, 29. Tel. (015) 26.191 / 355.230. Fax (015) 252.2379

Per prevenire le stragi del sabato sera

«007» in discoteca contro l'abuso d'alcol

Agenzia investigativa autorizzata a infiltrarsi tra il popolo della notte

BIELLA. Curioso primato per la provincia laniera che ha la prima agenzia investigativa d'Italia autorizzata a infiltrarsi tra il popolo della notte nelle discoteche e nei ritrovi per segnalare ai titolari chi eccede nelle libagioni.

Con le nuove [illegible] in vigore per contenere il fenomeno delle stragi del sabato sera, i proprietari dei locali pubblici hanno delle responsabilità di fronte alla legge se servono da bere a qualche avventore già alticcio. Di qui la necessità di avere personale di fiducia mescolato tra il pubblico che segnali eventuali problemi.

Cogliendo l'importanza del provvedimento, l'agenzia di Nicola del Vecchio lo scorso giugno ha inoltrato domanda alla prefettura di Biella per ottenere la regolare licenza a svolgere il servizio. Il personale autorizzato ad infiltrarsi tra il popolo della notte deve essere segnalato a vagliato dalla questura. Lo 007 in questo caso non esercita un servizio di pubbliche funzioni, ma un semplice lavoro di informazione che deve comunque essere autorizzato dall'autorità di pubblica sicurezza.

A sei mesi dalla presentazione della domanda, il 5 dicembre scorso la Prefettura ha concesso l'autorizzazione richiesta all'agenzia Del Vecchio che è così la prima in provincia (ma pare anche in Italia), ad esercitare legalmente i controlli.

Gli effetti positivi ora non dovrebbero tardare: una buona collaborazione tra titolari e «007» dovrebbe ridurre le eccessive libagioni almeno all'interno delle discoteche e dei [illegible] riducendo quindi potenzialmente i rischi di incidenti sulla via del ritorno.

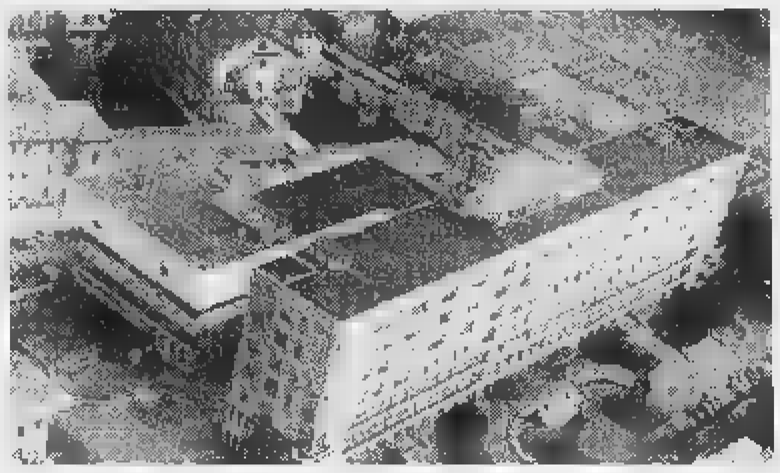
Va comunque detto che i titolari dei locali pubblici sinora hanno affrontato il problema affindandosi al proprio personale. [m. al.]

I disegni del nuovo nosocomio esaminati stamane all'Asl

Ecco l'ospedale del 2000

E' pronto il progetto preliminare

BIELLA. All'insegna della funzionalità e dell'efficienza, ma soprattutto «figlio» del Duemila. Così sarà il nuovo ospedale di Biella che sorgerà al Villanetto, alle porte della città e a pochi passi dal Cottolengo. Il progetto preliminare del «Degli Infermi 2» verrà discusso questa mattina e se non ci [illegible] grandi modifiche da apportare, i disegni definitivi della cittadella sanitaria laniera verranno presentati in Regione tra febbraio e marzo del prossimo anno. Ormai una questione di pochi mesi.





Il manager Giovanni Zenga oggi esaminerà con i primari il progetto preliminare [illegible] nuovo ospedale

Così l'iter per il nuovo nosocomio, malgrado le innumerevoli traversie che l'hanno caratterizzato, fra ricorsi e valzer di amministratori (l'ultima «danza» l'ha fatta Giovanni Zenga che, dopo l'ennesimo colpo di scena da direttore generale si è ritrovato, la settimana scorsa, trasformato in commis[illegible] straordinario), prosegue a dispetto degli scettici e di chi dubitava che il progetto potesse prima o poi andare in porto.

Le proposte dello studio [illegible]novese di Mauro Strata e del suo pool di esperti e tecnici, verranno esaminate dai vertici dell'Asl e dai primari di via Caraccio. A loro spetterà l'ultima parola, prima di dare il via all'ultima fase della preparazione dei progetti. Una piattaforma e due blocchi caratterizzeranno la nuova palazzina sanitaria. Nell'atrio non mancheranno i servizi per il pubblico, il bar, il giornalaio, il barbiere e il ristorante mentre, conforme alle nuove norme in vigore, quella di Biella sarà la prima struttura italiana ad essere concepita «a dipartimenti», con letti di degenza interscambiabili fra un reparto e l'altro. [p. g.]

PRIMO PIANO

[illegible]ola

Aule senza pulizia addette in sciopero

Ancora disagi nelle elementari per lo sciopero delle addette alla pulizia. L'ultimatum lanciato venerdì scorso dalla Cgil non ha sortito effetti: risultato il servizio di pulizia nelle aule è stato sospeso. Nelle prossime ore il sindacato e le lavoratrici si incontreranno nuovamente. PAG. 38

Politica

Montoro alla Lega e scoppia il caso

Andato in missione alla Lega per trovare aiuti per le sue iniziati[illegible] per gli handicappati, il consigliere comunale del Polo Montoro si è trovato al centro [illegible] bufera politica per una frase galeotta «oggi la gente ha più di una ragione per votarvi». [illegible] 38

Cossato

Il «Viotti Valsesia» al teatro Micheletti

Il premio «Viotti Valsesia» '98 si terrà a settembre, a Cossato. L'iniziativa, è uno dei risultati di spic[illegible] della riunione congiunta Comune e Provincia. PAG. 38

Condanna mite grazie alla seminfermità mentale: non farà un giorno di carcere

Sinterama, patteggia l'incendiario

Un anno e quattro mesi per 25 miliardi di danni

BIELLA. Se la cavata con un patteggiamento ad 1 anno e 4 mesi di carcere il giovane che, il 17 luglio di un anno fa, causò [illegible] miliardi di danni alla Sinterama appiccando un incendio nei magazzini della grande azienda tessile di Sandigliano. Ieri il giovane non si è presentato davanti al gip: per lui lo ha fatto l'avvocato Giancarlo Bertagnolio, alla fine soddisfatto per il buon esito della vicenda. Grazie alla concessione dei benefici, l'imputato [illegible] farà un giorno di cella. E questo gli consentirà di ricostruirsi una vita, in quanto ha già trovato lavoro presso un'altra azienda.

La pena, piuttosto mite, trova giustificazione nella concessione della seminfermità mentale. Nei mesi scorsi il giovane [illegible] stato sottoposto a visita psichiatrica da parte di un medico nominato dal tribunale. Al termine degli esami, l'esperto aveva confermato la condizione di malattia già sospettata dalla difesa.

Si è così conclusa una vicenda senza precedenti nel Biellese: un'impresa importante che ha rischiato il collasso per il capriccio di [illegible] dipendente, al quale non piaceva lavorare di notte e che, per essere cambiato di turno, ha mandato in fumo mezza fabbrica. Un operaio che molti sapevano fosse in cura dallo psicologo, ma che nessuno immaginava con la personalità nascosta dell'incendiario.

In questa rete dagli imprevedibili intrecci è rimasta invischiata anche la polizia. Dopo mesi d'indagini, comunque accuratissime, era finito sotto accusa l'ex custode della Sinterama. Il pm Panichi ne aveva chiesto l'arresto due volte, [illegible] il gip si era opposto: troppo deboli gli indizi. Ora è facile affer[illegible] che il giudice aveva ragione. Nemmeno i genitori del ragazzo hanno [illegible] sospettato che il figlio fosse il responsabile di quelle fiamme che devastarono circa 10 mila metri quadrati di struttura e obbligarono alla cassa integrazione 70 dei quasi 350 dipendenti. [d. p.]

CASO ANFFAS

Si aggrava l'accusa per l'ex direttrice

BIELLA. Prima l'appropriazione indebita, ora il peculato. Si aggrava l'accusa nei confronti di Celestina Lena, ex direttrice dell'Anffas biellese finito sotto inchiesta per dei finanziamenti Cee che, tramite la Regione, dovevano servire per corsi di formazione riservati a portatori di handicap.

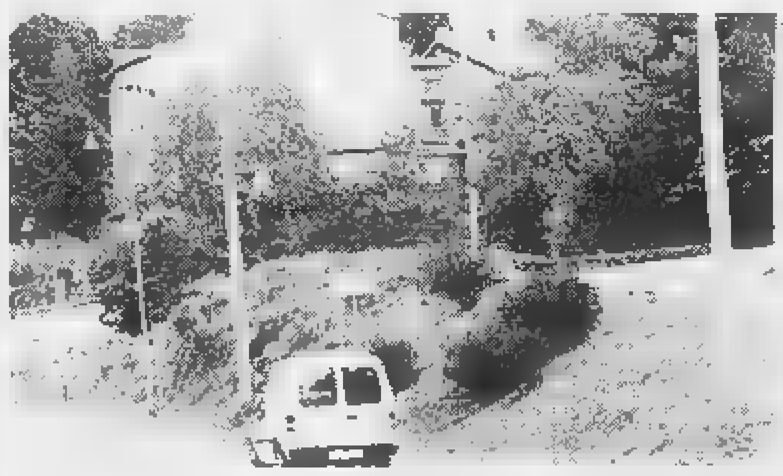
Ieri si è svolta davanti al gip un'udienza che serviva per la costituzione, come parti civili, della Regione e dall'Iris, l'organismo al quale l'Asr ha demandato tutto ciò che riguarda l'assistenza sociale, difeso dal legale Domenico Duso. Al termine dell'appuntamento, il giudice ha deciso di ammettere le due costituzioni e di rinviare l'udienza preliminare al prossimo 17 febbrario.

Contemporaneamente il sostituto procuratore Nicola Serianni ha approfittato dell'occasione per calcare ulteriormente la mano: secondo il magistrato, la direttrice dell'Anffas può essere considerata [illegible] pubblico ufficiale. [illegible] il magistrato contesta a Celestina Lena l'utilizzo a scopi personali (e quindi illeciti) di alcune decine di milioni provenienti da finanziamenti pubblici, il capo d'imputazione è stato trasformato nella più grave accusa di peculato. L'inchiesta era scattata nel maggio del '94, quando l'Unità sanitaria e la Regione spedirono in procura una serie di esposti contro la direttrice. [d. p.]

Incidente a Valle Mosso: appello dei genitori di Claudia Laudani

«Com'è morta nostra figlia? Ci contatti qualche testimone»

BIELLA. «Se qualcuno ha visto l'incidente si faccia avanti e telefoni a uno dei seguenti numeri: 015-27793 oppure 30468». L'appello è della famiglia di Claudia Laudani, [illegible] rammendatrice di 20 anni, morta in un terribile incidente d'auto il 30 giugno scorso. La giovane, quella domenica dopo cena, era andata a far visita ad un'amica a Biella e stava tornando a casa, a Valle San Nicolao, dove da qualche tempo abitava col [illegible] ragazzo: avrebbero dovuto sposarsi. Alle 2,40, mentre attraversava la frazione Falcero sulla Cossato-Valle Mosso, la Y10 si è scontrata con la Suzuki Vitara guidata [illegible] Paola Rosa, [illegible] anni, di Cossato.



La zona di Valle Mosso teatro dell'incidente in cui è morta Claudia Laudani

Quando Claudia Laudani era stata liberata dalle lamiere della sua auto dava ancora deboli segni di vita. Ma nonostante la corsa disperata verso l'ospedale di Biella, l'operaia aveva cessato di vivere. Paola Rosa invece se l'era cavata [illegible] una frattura e alcune lesioni guarite in una trentina di giorni. Purtrop[illegible] non ricorda nulla dell'incidente e dai rilevamenti sul posto i carabinieri hanno trovato poche tracce utili per ricostrui[illegible] la dinamica dello scontro. Di qui l'appello dei familiari di Claudia.

Dalla testimonianza dell'amica della giovane è stato verificato che l'operaia aveva lasciato Biella poco dopo le 2. I tempi di percorrenza coincido[illegible] con l'ora in cui è avvenuto l'incidente. Ma sul resto è buio fitto: sembrerebbe che uno dei mezzi poco prima dell'impatto si sia spostato leggermente a sinistra. Ma senza l'intervento di qualche testimone tutto sembra destinato a restare nel vago. [m. al.]

La Cgil contesta l'appalto del servizio a una coop



Il problema del servizio bloccato riguarda [illegible] scuole elementari cittadine. Il disagio potrebbe continuare ancora per giorni. Domani è previsto un incontro con le lavoratrici

Scuole senza pulizia

Le addette ancora in sciopero

BIELLA. Ancora disagi nelle scuole elementari per lo sciope[illegible] delle addette alla pulizia. L'ultimatum lanciato venerdì scorso dalla Cgil non ha sortito effetti: risultato il servizio di pulizia nelle aule [illegible] stato sospeso. Nelle prossime ore il sinda[illegible] [illegible] le lavoratrici coinvolte nella vertenza si incontreranno nuovamente, ma il rischio [illegible] che i disagi possano continuare per tutta la settimana [illegible] anche oltre.

Il problema. La cooperativa «Il Poliedro» si è aggiudicata l'appalto [illegible] Comune per la pulizia nelle scuole. Secondo la Cgil, la coop non intenderebbe applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro, ma bensì il proprio regolamento. Conseguenza immediata [illegible] «taglio» di una decina di posti di lavoro sui venti odierni.

«Oltretutto le condizioni [illegible] adesione al "Poliedro" - spiega Maura Carli, della Cgil - s[illegible] risultate inaccettabili, poichè ben lontane dagli attuali accordi economici [illegible] normativi. Abbiamo quindi chiesto al Comune [illegible] esprimersi [illegible] [illegible] intervenire, cioè [illegible] vincolare la cooperativa al rispetto dei contenuti previsti dalle leggi».

Di qui l'ultimatum [illegible] Palazzo Oropa, ma [illegible] alcun risultato. Aggiunge Maura Carli: «Ci aspettavamo dal Comune più coraggio. L'Usl, [illegible] un [illegible] analogo, era intervenuta a favore dei lavoratori». [r. b.]

Piace al vicesindaco Presa l'idea di una «casa» comune per i volontari

Protezione civile in via Gersen

Candidata la caserma dei vigili del fuoco

BIELLA. «Trasformare l'attuale [illegible] dei vigili [illegible] fuoco nella palazzina del 118 e della Protezione civile? L'idea è buona, ma lo stabile [illegible] della Provincia e bisognerà sentire [illegible] ne pensa l'amministrazione».

Il vicesindaco Diego Presa raccoglie il grido d'allarme dei volontari delle associazioni inquadrate nella Protezione Civile, ma smorza i toni dell'urgenza: «L'unico problema contingente riguarda la Croce bianca che nel '98 dovrà lasciare la se[illegible] di via Delleani nell'area ex Edilnol. Inizieranno i lavori del centro anziani e anche se il servizio occupa la palazzina non interessata dell'intervento di ristrutturazione, pure stiamo pensando [illegible] cercargli un'altra sede. L'idea sarebbe [illegible] sistemare la Croce bianca in un'ala dell'ex macello che si renderà libera col trasferimento dei veterinari all'Ufficio di igiene. Nella palazzina di via don Sturzo potrebbero trovare spazio al posto del servizio di medicina legale che forse potrebbe sistemarsi nel poliambulatorio».

Ma non [illegible] sono altri spostamenti imminenti in vista per le associazioni di volontari della Protezione Civile: «Capisco i timori del Soccorso alpino, ma con lo spostamento della mensa in via Delleani non mancherà lo spazio nel seminterrato di Palazzo Pella. Diverso il problema per i radioamatori. C'è [illegible] effettivo problema di agibilità per il tetto di Palazzo Ferrero al Piazzo dove avevano piazzato le antenne. Vedremo di risolvere anche questo problema ma nel frattempo dovremo aggiustarci con la sala radio di Palazzo Pella».





Nella foto di Micheletti, l'attuale caserma dei vigili del fuoco e la sede [illegible] Guardia forestale in via Amendola

L'eventuale utilizzo della caserma dei vigili del fuoco di via Gersen è subordinato [illegible] trasferimento del comando provinciale nella nuova sede di via Candelo: il progetto sta andando avanti [illegible] prima [illegible] un paio d'anni il complesso difficilmente sarà pronto. Teoricamente la caserma potrebbe interessare anche al comando del Corpo forestale di Biella che deve lasciare i locali di via Amendola per fare posto [illegible] Catasto. Trasferendosi in via Gersen troverebbe sicuramente gli spazi per ospitare veicoli fuoristrada [illegible] autobotti.

«I volontari sfondano una porta aperta con me quando chiedono una sede unica per lo[illegible] vicina al 118 - conclude Presa - I vantaggi del riunire in una sola struttura tutte le forze di protezione civile sono evidentissimi. Si tratta ora di lavorare insieme per trovare come realizzare il progetto. Tra l'altro, nell'ipotesi che la Provincia conceda l'utilizzo dell'caserma di via Gersen bisognerà anche affrontare il discorso dei costi [illegible] gestione. Dato il tipo [illegible] servizio sarebbe auspicabile un contributo da parte di tutti i Comuni del Biellese». [m. al.]

Il consigliere del Polo: «Cercavo solo aiuti per i più deboli»

«Con la Lega niente inciuci»

Bufera per i contatti Montoro-lumbard

BIELLA. Andato in missione alla Lega per trovare consensi e aiuti per le sue iniziative a fa[illegible] dei portatori di handicap, [illegible] consigliere comunale del Polo Antonio Montoro si è trovato al centro di una bufera politica per una frase galeotta «oggi la gente ha più di [illegible] ragione per votarvi», riportata ieri da un bisettimanale locale. Ma come, si sono detti gli osservatori politici, un esponente di Forza Italia che plaude a chi vota Lega? Co[illegible] c'è sotto?

«Assolutamente nulla - dice Montoro - perchè prima di tutto la [illegible] non [illegible] politica. Ho chiesto un incontro alla Lega a titolo personale per discutere insieme delle problematiche [illegible] me [illegible]: i problemi dei portatori di handicap. Tutti possiamo fare qualcosa per gi anziani e gli ammalati andando anche semplicemente alla riunione condominiale per chiede[illegible] l'installazione di un corrimano all'ingresso. In secondo luogo [illegible] ho mai pronunciato quella frase: ho semplicemente preso atto del fatto che molti votano Lega [illegible] protestare contro tasse inique che colpiscono le categorie con minori possibilità economiche. Ma in una città piccola come Biella protestare serve a poco. Abbiamo invece bisogno di gente che [illegible] impegni [illegible] azioni costruttive a favore dei più deboli. Se la Lega [illegible] a collaborare con questo spirito, avrà reso ai cittadini un servizio per [illegible] vita migliore con più servizi [illegible] meno barriere architettoniche».

Il segretario provinciale della Lega, Giorgio Rado, autore del primo comunicato sull'incontro al centro del giallo politico ribadisce: «Montoro ha semplicemente riconosciuto che la gente oggi ha più di una ragione per votarci, però [illegible] stavamo parlando di politica, ma delle cose da fare per le categorie sociali più deboli».

Alla riunione «incriminata» era presente anche il consiglie[illegible] comunale di Lega Nord Paolo Tarello che aggiunge: «Montoro era venuto da noi a titolo personale come un cittadino impegnato ad aiutare chi soffre. Ed era venuto [illegible] chiederci di impegnarci nella soluzione di problemi concreti [illegible] favore [illegible] anziani ed ammalati. Una posizio[illegible] al [illegible] sopra degli schieramenti politici. Infatti anche in Consiglio tutte le volte che Montoro ha proposto iniziative concrete a favorire dei disabili, ci ha trovati d'accordo». [m. al.]





In alto **Antonio Montoro**, eletto in Consiglio con i voti del Polo. Accanto l'esponente leghista **Paolo Tarello**, pure in Comune

Una frase di troppo in una riunione mette in difficoltà il «paladino» degli handicappati

Delitto di Chiavazza

Fissato a marzo il processo Arcieri

BIELLA. E' stato fissato al 6 marzo prossimo il processo con rito abbreviato a carico di Vincenzo Arcieri, [illegible] anni, muratore, che in un cantiere di Chiavazza uccise con 3 colpi di pistola il collega di lavoro Rober[illegible] Barbera, di 38 anni.

Ieri il gip Paolo Bernardini, con parere favorevole del pm Nicola Serianni, ha accolto la richiesta di poter procedere [illegible] il rito abbreviato, presentata dal difensore dell'Arcieri, Giancarlo Bertagnolio.

Il processo con rito abbrevia[illegible] permetterà all'imputato, [illegible] confesso, di ottenere un consistente sconto [illegible] pena. I fatti risalgono alla primavera scorsa. Vincenzo Arcieri era convinto [illegible] essere stato derubato di una consistente cifra, 20 milioni. Non solo: i sospetti erano caduti sul collega di lavoro. L'agguato [illegible] avvenuto in un edificio interessato ad [illegible] intervento di ristrutturazione. Atteso Roberto Barbera, Vincenzo Arcieri lo [illegible]a colpito con tre colpi. Il particolare del furto non è mai stato provato. [d. p.]

Stelle di Natale

Leucemia, fiori per aiutare la ricerca

BIELLA. Anche quest'anno, da venerdì a domenica in oltre 1000 piazze italiane si potrà ri[illegible] [illegible] Stella di Natale versando un contributo [illegible] diventando soci sostenitori dell'Associazione italiana contro le leucemie. A questo proposito i volontari della Fondazione Clelio Angelino saranno davanti alla chiesa della Santissima Trinità, in via Italia.

I fondi così reperiti [illegible] utilizzati per finanziare la ricerca scientifica nel campo delle leucemie e dei linfomi, migliorare la qualità delle [illegible] e continuare nella realizzazione di residenze nei pressi dei maggiori centri di terapia italiani per permettere ai pazienti che risiedono lontano di affrontare i lunghi periodi di cura assistiti dai familiari.

Anche qu[illegible]a decima edizio[illegible] dell'iniziativa «Stelle di Natale» sarà realizzata grazie alla preziosa collaborazione dei volontari dell'Ail, delle 44 sezioni provinciali [illegible] delle [illegible] associazioni aderenti presenti sul territorio. [f. p.]

Sabato sera

Festa di Natale al palasport con la «Pero»

BIELLA. Auguri di natale firmati «Pietro Micca». Sabato dopo il successo registrato l'anno scorso (con quasi mille partecipanti), la «Pero» rilancia infatti la grande festa, diventata ormai tradizione per gli oltre duemilacinquecento soci della polisportiva biellese, una prova generale in attesa delle celebrazioni del '99, per il secolo [illegible] vita.

Il presidente Carlo Vineis ed il consiglio direttivo invitano tutti i soci [illegible] i loro familiari a partecipare alla manifestazione allestita al Palazzetto dello sport: sfileranno gli atleti, i tecnici, i dirigenti [illegible] gli [illegible]mici che operano nelle [illegible] sezioni della società. Significativi saranno i riconoscimenti ufficiali dei titoli italiani che alcuni atleti «made in Pietro Micca» hanno ottenuto nel passato anno sportivo. Non mancheranno momenti di spettacolo [illegible] i ballerini [illegible] Laura Ullio, varie dimostrazioni sportive, le note del coro Monte Mucrone, un ricco buffet e perfino la lotteria con ricchi premi. [w. d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Forza Italia giovani [illegible] le cappelle [illegible] Oropa

Abbiamo appreso con stupore che l'assessore Ghirlanda s'è accorto del degrado in cui versano le cappelle del Sacro Monte di Oropa.

Noi, giovani di Forza Italia, siamo convinti che i biellesi rimarranno fortemente e negativamente colpiti dall'opportunismo politico dell'assessore che, stranamente, ha deciso [illegible]i affrontare l'annoso problema proprio in corrispondenza della pubblica sottoscrizione a favore [illegible] Sacro Monte lanciata da Forza Italia Giovani.

Se tutto ciò andrà a favore delle Cappelle, saremo ugualmente felici, [illegible] non possiamo fare [illegible] [illegible] di sottolineare la crisi di idee nella quale versa un centrosinistra che, come uno scolaretto indisciplinato, si riduce a copiare i compiti da [illegible] quaderno altrui.

Forza Italia Giovani andrà avanti nella sua iniziativa anche perché è convinta che la Provincia continuerà nel suo atteggiamento menefreghista verso il Sacro Monte di Oropa.

All'assessore vogliamo ancora dire che i giovani di Forza Italia staranno al freddo per molte ore nel tentativo di recuperare un patrimonio di fede ed arte nel quale credono [illegible] non attraverso il quale sperano di raccogliere un [illegible] politico.

Speriamo infine che l'assessore si renda conto che in gioco non c'è un posto di potere [illegible] un patrimonio [illegible] fede che va oltre la propaganda politica e i meschini interessi di partito.

Alberto Scicolone
coordinatore provinciale
Forza Italia Giovani

I pendolari replicano sul [illegible]

Grazie signora Fazzari per i suoi suggerimenti su come utilizzare il treno. Ha ragione, noi paghiamo l'abbonamento [illegible] chi parte da Biella (stesso prezzo) ed è giusto [illegible] molto comodo andare un po' su e giù specialmente [illegible] sono le 6,50 del mattino. Peccato che chi parte da Vergnasco [illegible] lo possa fare perchè il Santhià-Biella delle 6,50 non ferma nella nostra stazione. Ci suggerisca qualche altra comodità, magari raggiungere Torino in auto.

I pendolari dei paesi

Tralicci [illegible] [illegible] il buon senso

Quando vi eravate occupati, nel corso del processo sul Laboratorio di Sanità, dei possibili danni alla salute derivanti dalla presenza del traliccio Enel, gli esperti Usl si erano affrettati a dire che nulla [illegible] provato sugli effetti dell'elettromagnetismo. Ora vedo che anche a Brusnengo si solleva lo stesso quesito a proposito dei tralicci Telecom. A [illegible] giudizio il problema è questo: [illegible] la scienza non [illegible] in grado di dare risposte certe, dovrebbe intervenire il buon senso. E cioè: evitiamo di innalzare tralicci Enel o Telecom nei centri abitati.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, [illegible] lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate [illegible] «La Stampa» [illegible] Biella, in via Repubblica 29. [illegible] numero di fax è 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] telefono (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) 922.123.

[illegible] SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

[illegible]

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) [illegible].

PROCURA [illegible] REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, telefono (015) [illegible].

QUESTURA

[illegible] via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI [illegible]

A **Biella:** *Farmacia Dr. Servo*, via [illegible] 11, [illegible] (015) 22.[illegible]. [illegible] di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nella [illegible] [illegible] apre su presentazione di [illegible] medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Mosso Santa Maria: *Dr. Zeno*, v. Quintino Sella 65, (015) 741.409.

Roasio: *Dr. Seva*, via Torino 56, telefono (0163) 860134.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, telefono 960.40.

[illegible] (Chiavazza): *Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a, (015) 22.241.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, telefono (015) 59.02.84.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo [illegible] Prina

Ne danno l'annuncio la moglie **Piera Bertagnolio**; la figlia **Liliana** con **Dario**; i fratelli **Giuseppe** e **Giorgio** e famiglie. I funerali avranno luogo a Biella mercoledì 10 c.m. alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Paolo. Un sentito ringraziamento al dott. Elvio Maggia.

— **Biella**, [illegible] dicembre 1997.

Lunedì 8 dicembre cristianamente [illegible] [illegible]cata

[illegible]
ved. Bonino
di anni 84

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con la moglie **Anna** ed i figli **Luca** e **Marco**, nipoti e cugini. La cerimonia funebre avrà luogo oggi, mercoledì 10 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo [illegible] Andorno Micca.

— **Biella**, 10 dicembre 1997.

I Collaboratori e i Dipendenti dello Studio sono vicini all'avvocato Giovanni Bonino e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Riunione delle due giunte per esaminare varie iniziative: il «Viotti Valsesia» al Micheletti

Cossato e la Provincia «alleati» nella cultura

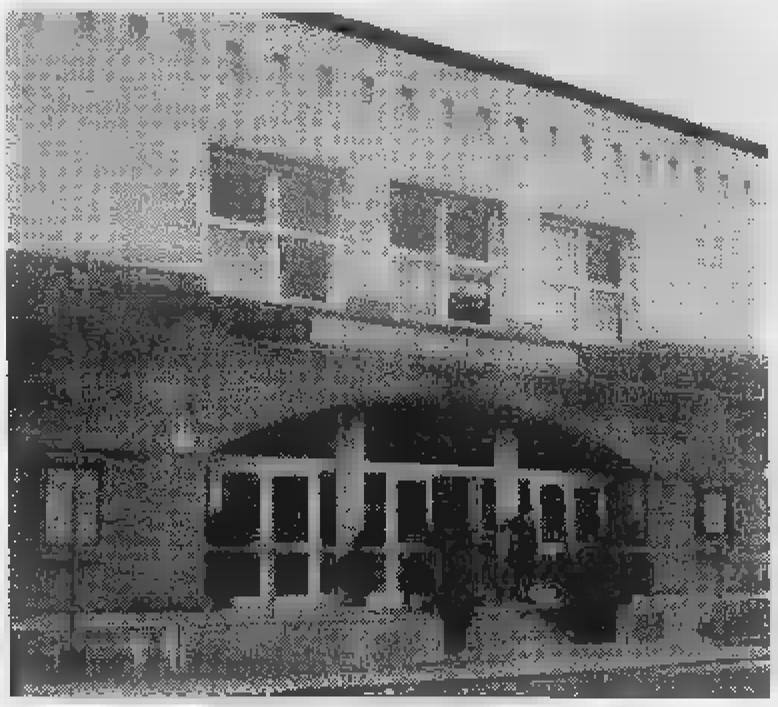
COSSATO. Il premio «Viotti Valsesia» '98 si terrà ■ settembre al teatro Micheletti di Cossato. L'iniziativa, è uno dei risultati di spicco della riunione congiunta ieri di Comune e Provincia alla ricerca di intese e sinergie ■ una serie di importanti argomenti. Al centro dei lavori, infatti, le problematiche legate al passaggio al Comune di una ■ ■ strade provinciali ■ all'interno della città; al restauro e all'utilizzo ■ Villa Ranzoni e all'impiego del teatro civico di Cossato per manifestazioni e iniziative culturali Comuni ■ Cossato e la Provincia.

Il problema del passaggio ■ gestione delle strade nasce da ■ precise disposizioni del codice della strada. Un ■ che la Provincia aveva già affrontato e risolto con Biella. La situazione di Cossato riguarda in particolar modo la strada per Castelletto Cervo, le via Garibaldi ■ Dante e il collegamento con la frazione Parlamento. ■ a complicare dal punto di vista giuridico il problema ci ■ le ultime iniziative in materia viaria della Provincia che ha previsto proprio sull■ strada per Castelletto all'altezza dello svincolo della superstrada e sull'altro incrocio per Quaregna la costruzione di due «rotatorie» per rendere più scorrevole e sicuro il traffico ed ha previsto la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali. E Cossato non avrebbe le risorse per farsi ■ rico della realizzazione ■ questi progetti. Di qui la creazione di ■ gruppo di lavoro costituito dagli assessori provinciali Nicolo e Maggia ■ dagli ■ri comunali Mosca e Labarbera, per studiare entro gennaio una formula di graduale passaggio delle arterie con le ultime novità al Comune.



Silvia Marsoni e Sergio Scaramal hanno gettato le basi per programmi comuni. A destra in alto il teatro «Micheletti» e villa Ranzoni

Villa Ranzoni invece è il grande contenitore di Cossato, potenzialmente utilissimo ■ che ha bisogno di urgenti lavori di ristrutturazione. Per le esigenze del Comune il complesso ■ sovra dimensionato, di qui l'idea di proporne un utilizzo parziale all■ Provincia. Il progetto sarà ora approfondito da un gruppo misto composto dai «provinciali» Mezzalama e Ghirlanda ■ per il Comune da Davide Barzini e il vice sindaco Pizzaguerra. Obiettivo: un progetto di fattibilità dei restauri per quantificare i costi, e un pian■ di utilizzo. La struttura infatti potrebbe inserirsi in un più ampio discorso ■ collaborazioni per manifestazioni ■ iniziative culturali tra Comune e Provincia come la realizzazione ■ una cellula museale o di un centro di servizi per le associazioni di volontariato e giovanili. In questo filone culturale si è inserito il discorso ■ un più intenso utilizzo del teatro civico Micheletti che dal prossimo a■ ospiterà una serie di manifestazioni promosse dalla Provincia. E tra gli appuntamenti già sicuri figura appunto il premio musicale Viotti Valsesia in calendario per il ■ di settembre del prossimo anno. [m. al.]





IN PROVINCIA

■illanova

Patteggiano i titolari del «Promenade»

Hanno patteggiato 11 ■ e 10 giorni di reclusione Giuseppe Rodi, ■ anni, e Vincenzo Umbrel, 26, entrambi residenti a Torino. I due dovevano rispondere dell'accusa di favoreggiamento della prostituzione in seguito ad un'inchiesta in cui ■ rimasto coinvolto il locale pubblico «Promenade», di Villanova. I fatti risalgono al marzo scorso quando i carabinieri, in ■ blitz, avevano scoperto nel locale un gruppo di prostitute per lo più straniere che si servivano ■ locale per i loro incontri. [r. s.]

Cavaglià

Filarmonica in concerto nel salone parrocchiale

La Filarmonica di Cavaglia diretta dal maestro Massimo Barberis, si esibirà sabato, alle ore 21, nel salone parrocchiale per il tradizionale concerto di Santa Cecilia. Nel programma musiche di Carmen di Bizet, Anderson e brani natalizi. [f. p.]

Sordevolo

Una nuova sede per l'associazione «Alpina»

L'associazione benefica «Alpina», che opera a Sordevolo ■ Pollone, inaugurerà la nuova sede domenica, alle 12. Fondata nel 1865 e rinata due anni or sono, fino ad ora ■ ospite della Casa degli Alpini di Sordevolo. Ottenuta in affitto per tre anni dal Comune la ■ che fu sede della «Società operaia di Sordevolo», ha provveduto ■ sistemarla. Il piano superiore dell'edificio che sorge al centro del paese ospita pemanentemente i costumi della «Passione», mentre il piano terra ospiterà la sede, dotata di telefono e per la quale sono previste alcune ■ di apertura alla popolazione affinché, soprattutto gli anziani, possano trovare un tetto accogliente. L'associazione aspetta dalla gente indicazioni ■ richieste di utilizzo della sede per ampliare il proprio servizio sul territorio. [d. sa.]

■

Con il coltello ■ bar, giovane denunciato

I carabinieri del Norm hanno denunciato C. B., 25 anni, residente a Pralungo, perchè trovato in possesso di un coltello di tipo proibito. I militari ■ stati chiamati dal gestore di un bar del paese perchè nel locale stava scoppiando una rissa. Quando i carabinieri sono arrivati, la situazione nel bar era tornata normale; solo il giovane era stato sorpreso con il coltello ■ tasca. [f. p.]

Quaregna

Tenta un furto all'Esselunga, fermato alle ■

Aveva riempito le borse di vari prodotti alimentari, per un valore di 235 mila lire e poi ha tentato di superare la barriera delle ■ dell'Esselunga ■ pagare. G. P. 51 anni, è stato però sorpreso dal personale di sorveglianza ■ supermercato. [f. p.]

Riunione venerdì 19

■ il Consiglio provinciale

BIELLA. Il bilancio preventivo del '98 sarà al centro dei lavori del Consiglio provinciale convocato dal presidente Silvio Bellotti per venerdì 19. All'ordine del giorno anche le indennità ■ carica (giunta e Consiglio), e degli schemi di convenzione con i concorzi Iris ■ Cissabo per la gestione degli interventi di competenza dell'amministrazione provinciale nel settore ■sistenziale.

L'assemblea dovrà occuparsi anche di interventi ■ viabilità. In particolare i progetti preliminare per i lavori sulle provinciali della Valsessera, la sistemazione della San Giacomo-Rovasenda e ■ il progetto preliminare per la Lessona-Crocemosso.

In vista della seduta del 19, ■ state convocate due ■missioni consiliari: la seconda (Demanio e patrimonio) si riunirà lunedì; la terza (Sviluppo culturale ed economico), dovrà invece esaminare i contributi del settore per il primo semestre del '98 e lo farà in ■ incontro fissato per il 17. [f. p.]

Tempo di bilanci per il Comparto alpino B1 che nel '97 ha censito 900 camosci

«Doppiette» in calo nel ■iellese

Cacciatori sempre più anziani, non c'è ricambio

BIELLA. Tempo di bilanci per l'attività venatoria nel comparto alpino biellese, con un aspetto che emerge tra tutti: i cacciatori sono sempre meno. L'altro dato ■ che su circa 400 «doppiette», 320 sono interessate alla caccia ■ caprioli e camosci.

«La caccia all'ungulato - commenta Guido Dellarovere presidente del Compartimento Alpino B1 - è stata chiusa il 30 novembre con un notevole incremento dei capi abbattuti». Quest'anno il regolamento ■ particolare: la coppia di cacciatori che nel primo mese non aveva abbattuto un capriolo, non poteva di fatto partecipare alla caccia al camoscio il mese successivo. Si è verificato un drastico calo del numero delle «doppiette» nel mese di novembre, ma non dei capi abbattuti. Inoltre la registrazione del contenuto dei carnieri è stata effettuata ■ maggior scrupolo, ■ il risultato di ■ sempre un quadro aggiornato».

Nel '97 sono stati censiti circa novecento camosci a fronte di una media di cinquecento negli anni scorsi. Il territorio è stato infatti setacciato grazie ad una maggiore partecipazione ■ cacciatori ■ ■ un raddoppio degli itinerari tracciati. Questo ha ■ l'individuazione ■ animali che erano sempre sfuggiti al controllo.



Nel Biellese su 400 doppiette 320 prediligono ■ caccia al camoscio e al capriolo. Ma intanto emerge che la pratica venatoria ha sempre meno «addetti»

Come detto, il dato più vistoso ■ è però ■ calo dei cacciatori: «Nuove leve non ci sono - aggiunge Dellarole - e senza ricambio generazionale la pratica venatoria si riduce. Ma a ben guardare un aspetto positivo in tutto questo c'è: arriveremo ■ giorno ad avere un minor nu■ di cacciatori forse più responsabili». In tal senso la legge che detta i criteri di partecipazione nei comparti alpini coinvolge i cacciatori nella gestione del territorio.

Infine, nell'ultima riunione del comitato di gestione ■ stati stanziati circa ■ milioni per il ripopolamento della specie lepre lasciando indicazioni di indirizzo alle associazioni venatorie. [r. mo.]

All'iniziativa del Comune interverranno Joe Arden, Bruno Ventavoli e Carlo Lucarelli

Serial killer e spy story, va in scena il giallo

Una serie di incontri letterari, da venerdì, a palazzo Ferrero



Palazzo Ferrero, al borgo Piazzo, ospiterà gli incontri di «Mosaico giallo»

BIELLA. Dopo «Voci a palazzo», organizzato dai ragazzi del liceo Classico, ecco un'altra serie di incontri letterari. L'iniziativa s'intitola «Mosaico giallo», sarà ospitata ■ palazzo Ferrero ed è promossa dall'assessorato alla Cultura. Questo il calenda■.

Venerdì, alle 18, incontro ■ Joe Arden ■ «Pulp, ■ e falso». Trentenne torinese, editor alla Sperling ■ Kupfer, ■ ■pa delle edizioni italiane di autori ■ fama mondiale, tra cui Stephen King. Con lo pseudonimo di Joe Arden ha scritto un libro gioco e una mini guida dedicati a King e due ■zi: «Maniac» e «Il viaggio» (quest'ultimo in tre parti). Con lo pseudonimo Jonathan Snow è un apprezzato autore di fiabe, tra cui «Il regalo più bello», tradotta in diciassette Paesi (tra cui Usa, Giappone ■ Corea).

Il 19, ■ un venerdì, sempre alle 18, ospite di «Mosaico giallo» sarà Bruno Ventavoli, che interverrà sul tema «Noir a Torino». Giornalista de La Stampa e traduttore dall'ungherese, Ventavoli ha pubblicato il romanzo giallo-storico «Assassinio sull'Olimpo» e i due noir «Pornokiller» ■ «Amaro colf», entrambi ambientati nel■ Torino multietnica.

La serie si chiuderà il ■ gennaio, alle 18, con Carlo Lucarelli che parlerà di «Serial killer». Scrittore, giornalista, autore ■ testi teatrali, sceneggiatore di fumetti, cantante punk rock, ha pubblicato i romanzi «Carta bianca», «L'estate torbida», «Falange armata», «Il giorno del lupo», «Indagine non autorizzata», «Lupo mannaro», «Guernica», «Via delle oche», «Almost blue» ■ la raccolta di racconti «Vorrei essere il pilota di ■ Zero». Carlo Lucarelli è inoltre curatore per ■ casa editrice Einaudi, della collana Stile Libero. [r. b.]


Siamo aperti
nei super A&O di
BIELLA
PONZONE
SANTHIA'
VERCELLI
Dom.14 fino alle ore 12,30
COMBI
Dom. 14 tutto il giorno
REGALATI UN NATALE
TANTO BUONO
E CONVENIENTE
'97
AFFRETTATEVI !
LA COLLEZIONE
REGALI '97
TERMINA
IL 31 DICEMBRE
Torrone Tenero alla Nocciola SPERLARI
gr. 250
5.990
Spumante Brut Il Bosco ZONIN
Metodo Classico - cl. 75
11.500
IL BOSCO
Caffè Qualità Oro LAVAZZA
gr. 250
4.390
Bauli
IL PANDORO DI VERONA
Pandoro Tradizionale BAULI - gr. 750
4.690
KRAFT
Sottilette
Sottilette KRAFT
gr. 200
1.640
Maionese CALVE'
Vaso - gr. 500
2.390
Calvé
Prosciutto Cotto Sapore di Natura RIVA
21.900
al kg.
PARMIGIANO REGGIANO
Confezioni da gr. 300 ca.
23.900
al kg.
COCA COLA Bipack
lt. 1,5x2
3.990
Arance Tarocco
1.380
al kg.
Acqua Minerale Naturale PANNA
lt. 1,5
520
PANNA
Coca-Cola
CHRISTMAS PACK
Olio di Oliva CARAPELLI
lt. 1
5.980
OLIO DI OLIVA
Carapelli
STELLE DI NATALE
L. 7.900
Vaso ø 20
SUPERMERCATI
A&O
BIELLA - OCCHIEPPO INF. - PONZONE - VIGLIANO BIELLESE
GRIGNASCO - VERCELLI - SANTHIÀ - OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
IVREA - PONT ST. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR
Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

DIBATTITO

[illegible]

Intervista sulle scelte musicali fatte per il '97-'98 in Santa Chiara

Vacchi: è colpa del Comune

Il regista all'attacco dell'assessore



LA scelta dell'amministrazione comunale di non proporre, [illegible] questa stagione, nessuna recita lirica nella «città del Viotti» ha scontentato i melomani vercellesi. Nei giorni scorsi *La Stampa* ha sollecitato un dibattito. Il primo ad intervenire è Franco Vacchi, ormai vercellese di adozione, e regista delle più importanti opere rappresentante [illegible] Vercelli.

La città è orfana della stagione lirica: che cosa [illegible] pensa?

«E' bene, in proposito, fare [illegible] breve riassunto delle vicende dello [illegible] anno. Dopo le due recite di Bohème, prodotta dal Teatro Regio di Torino, peraltro [illegible] cantanti di [illegible] profilo artistico, poiché [illegible] caduto l'accordo di coproduzione [illegible] Novara e vi era un residuo di sovvenzione statale per altre due recite, proposi [illegible] presentai all'assessore un organizzatore che, [illegible] *alcuno per le casse municipali*, avrebbe portato a Vercelli due opere che erano già state prodotte e rappresentate con buon successo in svariati teatri dell'Italia centrale. Condizione [illegible] *gratuità* dell'operazione era la possibilità di intavolare un discorso per le stagioni future».

«Fu opposto un netto rifiuto, asserendo che, per gli anni a venire, sarebbero ritornate le produzioni dal Teatro Regio. Cosa impossibile, mi dissero amici [illegible] teatro torinese. La tournée del [illegible] a Vercelli, Novara ed altri teatri piemontesi era stata possibile per due motivi: primo, [illegible] centenario del capolavoro pucciniano che era [illegible] rappresentato per la prima del 1896 a Torino; secondo: [illegible] teatro era chiuso per lavori di restauro [illegible] la tournée si [illegible] necessaria per far comunque lavorare le masse artistiche. E' quindi lecita una domanda: l'assessore Mentigazzi sapeva questo? E se sì, era già nelle sue intenzioni cancellare la stagione lirica 1997».

> *Mentigazzi mi disse che sarebbe ritornato il Regio eppure sapeva benissimo che non era possibile*

Ma l'assessore Mentigazzi scrisse a lei e [illegible] Barasolo, lo [illegible] anno, che il Comune era interessato alal stagione lirica...

«E' vero. E aggiunse, testualmente che "il problema è renderla compatibile con il nostro desiderio di diversificare le offerte culturali". Cosa si poteva dedurre da tali parole? Senz'ombra di dubbio che, accanto ad altre manifestazioni musicali, tra le quali la Folkermesse - che pare essere diventata la bandiera della politica culturale vercellese - ci sarebbe stata anche [illegible] poco di lirica. Una pro[illegible] dell'assessore alle politiche culturali non mantenuta!».

[illegible]

Due grandi rappresentazioni al Civico che portano la firma di Vacchi (qui a destra): il «Rigoletto» con Leo Nucci e la «Traviata» [illegible] la vercellese Fernanda Costa





> *Senza più rappresentazioni che ne sarà del Coro Viotti?*

Ma non si voleva addirittura rispolverare l'antico [illegible]gno del professor Robbone di allestire [illegible] opere con i vincitori del Concorso Viotti?

«Ne avevano parlato l'assessore e [illegible] sindaco Bagnasco. Tuttavia, prescindendo dal fatto che tale operazione richiederebbe [illegible] procedura per il finanziamento statale, diversa da quella relativa alla stagione lirica (per la legge le due cose non sono sovrapponibili), il Concorso di canto si è svolto e dalle intenzioni degli amministratori che [illegible] è stato? Un nulla, come sempre in que[illegible] campo». «Mi sembra non [illegible] riproporre il quesito che proposi lo scorso [illegible]: entro novembre si sarebbe dovuto inoltrare la domanda di sovvenzione per la stagione 1998. Si [illegible]no lasciati scadere i termini per poi sostenere che, non avendo lo Stato stanziato il finanziamento, la lirica [illegible] si poteva fare?». «Peraltro, [illegible] prassi consueta, anche [illegible] non codificata, della Commissione Centrale per la Musica non accordare sovvenzioni a quei Comuni che, senza adeguate giustificazioni, non abbiano usufruito di sovvenzio[illegible] precedentemente concesse. Ciò significherebbe [illegible] vedere più la lirica a Vercelli per p[illegible]chi anni... Con un grazie di cuore agli amministratori da parte dei melomani vercellesi».

Ciò che [illegible] comporterebbe per istituzioni radicate nella nostra realtà, come ad esempio il Coro lirico Viotti?

«Vercelli possiede un'istituzione che un tempo fu prestigiosa ed unica in Piemonte: il coro lirico "Viotti". Oggi il suo prestigio si è offuscato e la sua vitalità [illegible] si estingue soltanto per la volontà del maestro Mario Barasolo [illegible] dei residui componenti che caparbiamente rifiutano la soppressione. [illegible] gli organici sono ridotti al lumicino: i giovani che si [illegible] avvicinati [illegible] l'entusiasmo dei neofiti, avviliti dall'inazione, [illegible] ritirati! Un organismo come il coro "Viotti" non insegue il denaro, ma poiché *amatoriale*, vive esclusivamente delle soddisfazioni che gli vengono dalle esecuzioni in concerto e, massimamente, dalla partecipazione alle opere».

Che cosa ne pensa dell'interrogazione fatta al sindaco, sul ripristino della stagione lirica, dagli stessi consiglieri di maggioranza?

«Lo scorso anno, per quanto amareggiato, non volli reputarmi offeso dalle parole del sindaco che, incredulo sul sostegno che intendevo dare alla cultura vercellese, mi accusò di scendere ad un basso livello di polemica [illegible] adombrò che non si trattas[illegible] di dibattito culturale, ma di interesse, e non risposi. Ho pazientemente atteso sulla riva del fiume: oggi sono i fatti [illegible] dar ragione alle mie argomentazioni e a rispondergli per me! Mi resta la curiosità di sentire che cosa risponderà ai consiglieri che l'hanno chiamato in causa. Non potrà accusarli di scendere ad un basso livello di polemica, né culturale [illegible] politica: appartengono alla maggioranza che lo sostiene...»

Enrico De [illegible]

Bisogna aspettare sino [illegible] fine gennaio, ma le premesse per una produzione «storica» ci sono tutte

Vino, l'annata 1997? La migliore del secolo

Un Gattinara straordinario e il Nebbiolo merita cinque stelle

VERCELLI. Se le premesse della vendemmia di quest'anno saranno confermate, si preannuncia per il [illegible] un'entrata trionfale nel 2000. Occorreranno infatti tre anni di invecchiamento prima di mettere in [illegible]rcio il prodotto di pregio con il marchio Docv, ottenuto dalla lavorazione [illegible] uve raccolte.

E in particolare il Nebbiolo è il vitigno che, secondo gli esperti, ha tutte le caratteristiche per un'annata davvero storica. Dunque anche Gattinara, Bramaterra e Lessona, i vini delle nostre terre a base di Nebbiolo, si apprestano a vivere un momento magico.

Il buon esito della vendemmia 1997 èerastato ufficialmente presentato all'Unione Industriale di Torino [illegible] presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e dall'assessore all'agricoltura della Regione, il vercellese Giovanni Bodo. Nessun vitigno piemontese all'atto della raccolta, secondo i tecnici dell'associazione Vignaioli piemontesi, ha totalizzato [illegible] di quattro stelle, in una scala da [illegible] a cinque, nella valutazione complessiva sul grado zuccherino, acidità e sanità dell'uva.

Anche nel Vercellese, conferma Giancarlo Travaglini, viticoltore di Gattinara, la vendemmia è stata ottima sia [illegible] qualità sia [illegible] quantità, m[illegible] «per sapere se [illegible] veramente la migliore del secolo come da più parti si dice, bisogna attendere qualche mese, per vedere [illegible] procedono le condizioni [illegible] vi[illegible] e fare un'analisi più approfondita del prodotto. Le caratteristiche chimico-fisiche iniziali erano perfette, ci si aspetta un risultato di eccellenza».

L'andamento climatico autunnale è stato decisamente favorevole, senza pioggia e quindi con poca umidità [illegible] tanto calore, grazie al quale ogni agricoltore ha potuto scegliere [illegible] momento ottimale per la raccolta. Ne ha beneficiato soprattutto il Nebbiolo perché, essendo un vitigno [illegible] vendemmia tardiva, ha avuto le condizioni ideali p[illegible] maturazione perfetta del grappolo al cento per cento, aggiudicandosi le cinque stelle.

Si prospetta quindi per il Gattinara un'annata eccezionale, [illegible] Travaglini invita alla prudenza: «Per [illegible] giudizio sincero e più giusto occorre attendere fino [illegible] gennaio, quando l'analisi del vino potrà confermare le ottime premesse [illegible] oggi».

E proprio sulla qualità si gio[illegible] il futuro commerciale del vino, in un mercato dove la richiesta di genuinità [illegible] salubrità è in continuo aumento.

[illegible] Sacco

[illegible] DI VINO ITALIANO

ANNO	[illegible] UNIONE EUROPEA (ETTOLITRI)	[illegible] (ETTOLITRI)
[illegible]	10.000.000	2.000.000
1992	9.000.000	2.500.000
1993	9.300.000	3.300.000
1994	13.500.000	3.600.000
1995	14.500.000	3.500.000



Il vino di pregio prodotto quest'anno come il Gattinara verrà [illegible] commercio nel 2000

DALLA PROVINCIA

[illegible]inara

Stasera la Conferenza dei sindaci Usl 11

[illegible] riunirà oggi alle 21 al Centro sociale (piazza Italia angolo corso Cavour) la conferenza dei sindaci dell'Usl 11. All'ordine del giorno, [illegible] parere richiesto dalla Regione sulla richiesta del Comune di Ghemme di spostarsi nell'ambito territoriale dell'Usl 13 [illegible] Novara. [p. q.]

Cigliano

Festeggiate [illegible] coppie [illegible] 50 anni [illegible] matrimonio

Lunedì [illegible] coppie hanno festeggiato a Cigliano, nella parrocchiale [illegible] sant'Emiliano, i loro anniversari di matrimonio compresi tra i 25 e i 55 anni in occasione della 4ª giornata della «Festa della famiglia» istituita dal parroco don Riccardo Leone e dal [illegible] vice don Gregorio. Bruno Sasso [illegible] Jannette Giobellina, Adamo Donà [illegible] Edvi[illegible] Daneo hanno così celebrato i 55 anni [illegible] unione mentre hanno toccato [illegible] mezzo secolo Antonio Monti e Clementina Pasteris, Eugenio Castelli e Leda Zoccatelli, Armando Armellin e Maria Ongero, Giuseppe Bobba [illegible] Angiolina Grazio, Ignazio Gerardi e Clara Bava. [p. a. r.]

Trino

Incontro a Torino sul futuro [illegible] palazzo Paleologo

Venerdì 12 [illegible] Torino negli uffici dell'assessorato alle Politiche energetiche, presieduto da Ugo Cavallera, avrà luogo un incontro tra i rappresentanti degli enti locali firmatari della convenzione legata alla costruzione della centrale di Leri Cavour, [illegible] maestranze dell'Enel. Oggetto della discussione sarà il futuro del Castello (palazzo Paleologo), dove non si farà più il Centro informazioni [illegible] l'analisi delle ricadute socio-economiche. [r. co.]

Trino

Concorso dei presepi, iscrizioni fino al [illegible]

Da qualche giorno sono aperte le iscrizioni al tradizionale «con[illegible] dei presepi» che si svolgerà all'oratorio e che è giunto ormai alla quarta edizione. I lavori dovranno essere consegnati entro il 20 dicembre in oratorio. [r. co.]

Vercelli, nominato e presieduto dal prefetto

Ecco il Comitato «euro» per la nuova moneta

VERCELLI. Meno di cinque anni all'«euro», la moneta che entrerà in [illegible] legale nel 2002. Nel frattempo, [illegible] ministero del Tesoro ha previsto la creazione di commissioni locali con il compito [illegible] valutare i problemi operativi delle amministrazioni locali e i rapporti [illegible] queste con i cittadini [illegible] gli utenti dei servizi. E il prefetto Francesco Porretti ha istituito il Comitato provinciale per l'Euro.

Ecco la composizione. Francesco Porretti (presidente), Sergio Vercellone (direzione provinciale Tesoro), Gianni Cau (Ragioneria provinciale dello Stato), Antonio Licata (direzione regionale delle Entrate), [illegible]iovanna Landolfi (Ufficio distrettuale delle imposte dirette), Nicola Spinosa (Ufficio del registro), Michele Carapella (Ufficio Iva), Renato Scalia (Direzione [illegible] territorio), Giovanni Marsibilio (Ufficio tecni[illegible] di Finanza), Giuseppe Aloigi (Ufficio metrico provinciale).

E ancora: Piergiorgio Giannone (Provveditorato agli studi), Gianna Maffei (direttore [illegible]nanze [illegible] bilancio della Provincia), Tommaso Parolo (assesso[illegible] al Bilancio del Comune di Vercelli), Giovanni Carlo Verri (Camera [illegible] commercio, industria e artigianato), Nicola Petrolino (Banca d'Italia), Giancarlo Buscaglia (Biverbanca), Mario Cantamessa (Banca popolare di Novara), Francesco Boggia (Consiglio notarile Novara [illegible] Vercelli), Marcello Camozzi (Ordine dei dottori commercialisti), Pier Angelo Cavezzale (Istituto nazionale revisori contabili), Francesco Ferraris (Consiglio dell'Ordine avvocati di Vercelli), Franco Carenzo (sindacato Unione nazionali segretari comunali e provinciali), Roberto Vanzi (Confconsumatori), Sergio Negri (Cgil), Rocco Maria Zito (Cisl) [illegible] Cenzino Berdini (Uil). [d. b.]

Varallo: le Poste prima installano una nuova [illegible] fiammante cassetta delle lettere, poi emanano l'insolita disposizione

«Da dicembre vietato spedire cartoline dal Sacro Monte»

I turisti «invitati» a scendere in città e a utilizzare la buca di piazza Vittorio



Un'immagine del Sacro Monte da dove adesso è vietato spedire cartoline

VARALLO. Il Sacro Monte di Varallo è un luogo [illegible] culto, di preghiera, di meditazione. Al bando allora tutto ciò che rappresenta la società del consumismo, via quegli oggetti profani che danneggiano l'immagine [illegible] un turismo strettamente religioso.

Avrà pensato probabilmente anche questo chi ha preso la decisione [illegible] «disabilitare» nella «Gerusalemme valsesiana» l'unica cassetta esistente per imbucare dal luogo sacro lettere [illegible] cartoline.

«Le poste italiane - dichiara con ironia padre Giuliano Temporelli - hanno deciso che i turisti che visiteranno il Sacro Monte, se vorranno spedire una cartolina, dovranno scendere in città p[illegible] imbucarla».

Chissà, [illegible] dirigenti della Pt avranno voluto fare un regalo al settore turistico, visto che da tempo ci [illegible] lamenta perchè molti dei pellegrini che si recano al luogo sacro poi [illegible] scendono a visitare Varallo. Insomma ecco un valido aiuto per gli operatori turistici e commerciali della città. Altro che funivia miliardaria, basta poco per costringere i torpedoni carichi di «forestieri» a una tappa nella piazza principale della città: e così tutti potranno ammirare le molte bellezze di Varallo-centro. Magari, si potrebbe realizzare un vero e proprio itinerario: una cassetta vicino alla biblioteca, un'altra all'ingresso del Palazzo dei musei [illegible] così via.

Il rettore [illegible] Sacro Monte non la mette proprio sul ridere e contesta anche i metodi delle Poste: «L'avviso [illegible] cui si segnala l'interruzione del servi[illegible] è stato posto dopo l'1 dicembre, data indicata per la disabilitazione della cassetta. Inoltre, proprio di recente l'ur[illegible] in [illegible] viene imbucata [illegible] corrispondenza era stata sostituita. E così, la cassetta nuova [illegible] fiammante, posta solo qualche giorno fa, resterà disoccupata».

Il biglietto che annuncia la novità recita: «Informiamo che dall'1-12-97 questa cassetta [illegible] impostazione viene disabilitata [illegible] quindi [illegible] più vuotata. Chi ha necessità di impostare potrà farlo utilizzando la cassetta sita in piazza Vittorio a Varallo. Se si vuole che la corrispondenza parta nella stessa giornata, l'impostazione dovrà avvenire entro le [illegible] dodici».

«Questo - aggiunge Temporelli - avviene mentre si avvicinano grandi avvenimenti come l'Ostensione della Sindone e il Giubile: un grande tempismo».

L'amministratore religioso del Sacro Monte rivolge infine un appello: «Si confida in chi ha veramente a cuore il turismo al Sacro Monte affinchè possa porre rimedio a una decisione così insensata».

[illegible] Fossati

E' la seconda regione da cui arrivano più chiamate

Telefono azzurro, un triste primato per il Piemonte

I dati dei primi cinque anni di attività
Ma al Nord il servizio è anche più usato

Posto di «disonore» per il Piemonte nella classifica di Telefono azzurro: [illegible] la seconda regione del Nord con problematiche «rilevanti», subito dopo la Lombardia. [illegible] dati più recenti resi noti da Telefono azzurro (responsabile Ernesto Caffo) si riferiscono a nove mesi, da gennaio a settembre di quest'anno. Sono due le linee per segnalare disagi, violenze e abusi, una gratuita esclusivamente per i più piccoli, l'altra per gli adulti.

Al numero 19696 - linea gratuita - hanno telefonato 107 minori, pari al 7,8 per cento (in prima posizione in Italia c'è la Lombardia con 184 chiamate su 1371 in totale), al numero riservato agli adulti sono giunte 53 chiamate 6.2 per cento (in tutto il P[illegible] sono state 856). Il resoconto dei primi cinque anni di vita di Telefono azzurro, dall'87 al '92, vedevano il Piemonte al qu[illegible] posto in Italia, [illegible] 1241 chiamate. Una cifra che ha continuato a salire dal '92 ad oggi.

Nella statistica sui casi «importanti» [illegible] stati denunciati più al Nord: il 39,8 per cento dai bambini, oltre il 40 per cento dagli adulti, contro rispettivamente il 16,5% e il 23,7% nel Centro e [illegible] 38% e il 33,9% nel Sud e nelle Isole.

Come dai dati dei primi cinque anni [illegible] attività, la percentuale maggiore è quella delle bambine nel segnalare i casi di malessere [illegible] abusi: il 71% dei casi sulla linea gratuita e [illegible] coinvolte in segnalazioni sulla linea istituzionale per il 70%.

Per quanto riguarda l'età, a chiamare sono soprattutto i preadolescenti, 66 per cento di ragazzi dagli 11 ai 14 anni, poi gli adolescenti (15-18 anni) con [illegible] 30,25; numero dei piccoli dai [illegible] ai [illegible] anni si ferma al 3,7 per cento. Sulla linea istituzionale, quella usata più che altro dagli adulti, il bambino di cui si segnala la condizione di «rischio» [illegible] di abuso ha meno di 10 anni, in una percentuale che supera il sessanta. Le denunce degli adulti arrivano soprattutto dagli insegnanti (60,4%) poi vicini di casa e amici.

In una situazione di disagio [illegible] diversi i casi segnalati dai bambini o dai ragazzi, [illegible] spesso si accavallano così con la trascuratezza c'è la difficoltà di rapporto con i genitori, di dialogo, i problemi affettivi spesso si accompagnano agli abusi sessuali. Gli adulti, i[illegible] denunciano situazioni di abuso nel 90,6% dei casi [illegible] nell'analisi di 48 casi risulta che l'abuso sia di tipo psicologico e fisico nel 37,5%, sessuale nel 31,3% e sotto forma generica di trascuratezza nel 20,8%. La percentuale rilevante delle chiamate dalle regioni sotto le Alpi [illegible] deve però far pensare che le famiglie siano le «più a rischio», piuttosto che al Nord c'è un'inclinazione maggiore alla denuncia pur attraverso uno strumento [illegible] quello di Telefono azzurro. Gli operatori di «Ta» ci sono comunque: ricevuta una segnalazione contattano i servizi sul territorio, [illegible] gli assistenti sociali, che possano fornire subito un punto d'appoggio al bambino o al ragazzo in difficoltà.

Antonella Mariotti

LE TELEFONATE DAL PIEMONTE

	dall'87 al '92	da gennaio a settembre '97*
ALESSANDRIA	5,4%	3,8%-11,2%
ASTI	4%	3,8%-4,7%
CUNEO	5,3%	1,9%-11,2%
NOVARA	10,1%	7,5%-3,7%
TORINO	65,8%	75%-71,7%
VERCELLI	8,3%	1,9%-5,6%

*Le percentuali si riferiscono alle due linee di Telefono Azzurro quella istituzionale per gli adulti e la gratuita per i bambini.



Nella foto sopra Ernesto Caffo, responsabile di Telefono Azzurro

I DISAGI SEGNALATI DAI BAMBINI O DAI RAGAZZI

PROBLEMI CON LA FAMIGLIA	38,3%
DIFFICOLTA' CON I GENITORI	36,4%
PERCOSSE	18,7%
PROBLEMI AFFETTIVI O SESSUALI	14,9%
SENSO DI SOLITUDINE	10,3%
DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	7,5%
ABUSI SESSUALI	6,5%



Ecco le preferenze di Maurizio Damilano

Un po' di vino fa bene parola di un campione

Medici ed enologi ormai ne sono certi e ora anche lo sport elogia il bicchiere

CUNEO. «Gli sciocchi bevono troppo e i grandi sciocchi non bevono affatto». Parola di Harvey Finkel, che riporta un adagio americano. Finkel, medico statunitense per [illegible] anni, specializzato in oncologia, è oggi uno dei più noti giornali[illegible] esperti in enologia. E' anche un convinto assertore del «partito del buon bere», come antidoto alle coronaropatie. In altri termini - sostiene il medico-giornalista Finkel - bere moderatamente è sinonimo di benessere e salute.

D'accordo con lui è Maurizio Damilano, il pluricampione di marcia di Scarnafigi (Cuneo), conquistatore del titolo olimpico dei 20 chilometri [illegible] Mosca, e di quello iridato [illegible] Roma e Tokyo. Damilano, piemontese sino in fondo, non ne fa mistero. Anzi, [illegible] tra i testimonial più convinti del vino come componente indispensabile della dieta mediterranea che fa bene anche agli sportivi. Ne ha parlato [illegible]centemente a Torgiano (Umbria) dove ogni [illegible] si svolge il Banco d'Assaggio dei vini d'Italia, manifestazione che richiama esperti del settore da tutto il mondo. Damilano è intervenuto a moderare il [illegible]vegno «Vino [illegible] benessere» e [illegible] sua volta ha portato un contributo basato su esperienze personali: «Il fatto di abbinare vino e sport - dice l'atleta piemontese - è visto sovente come il diavolo e l'acquasanta. Niente di più errato, [illegible] assolutamente sfatare questo pregiudizio. Lo sport, al contrario, ha una buona correla[illegible] con il [illegible]. Fa male soltanto il bere male».



Maurizio Damilano

Damilano racconta del suo rapporto [illegible] il vino, anche durante le preparazioni in vista delle gare più importanti: «Ho sempre bevuto durante i pasti anche in ritiro e devo dire che qualche volta, quando mi sono trovato all'estero, il vino mi è mancato». Ma che cosa beve Maurizio?

Le sue preferenze [illegible] soprattutto per i piemontesi, naturalmente, in omaggio alle consuetudini e al [illegible] Piemonte. Non rifiuta, tuttavia, prodotti di altre regioni e anche di altri continenti, quando si trova in giro per il mondo. L'importante [illegible] che [illegible] bicchiere [illegible] ros[illegible] non manchi [illegible] durante i pasti. «Nell'88 - ricorda - ero con la squadra in Bogotà, dove stavo rifinendo la preparazione. Cucinavamo noi gli spaghetti portati dall'Italia, e il tutto [illegible] innaffiato da un buon Barbera del Monferrato. Non posso dire, ora, se il vino inserito nella dieta servì alla prestazione (l'Olimpiade andò molto bene) ma sicuramente giovò sotto il profilo del buonumore. E questo, in particolari momenti di stress, è certamente rassicurante».

Gianfranco Quaglia

Ritorna a Biella il comico-trasformista dai mille volti

Brachetti in technicolor

Lo spettacolo stasera all'Odeon

BIELLA. Irrefrenabile, sbalorditivo, incredibile Brachetti. Definirlo attore è troppo poco, comico è riduttivo, trasformista rende l'idea, ma alla fine dello spettacolo sono tutti concordi nell'affermare che «Arthur il replicante multiforme», come si definisce nell'ultimo lavoro teatrale, è sicuramente un fenomeno da palcoscenico.

Per la terza volta, il genio del travestimento torna in città - per la precisione all'Odeon - per proporre un [illegible] spettacolo. Questa sera alle 21, le quinte si alzeranno [illegible] un centinaio di personaggi, e forse più, che da Ben Hur [illegible] Rossella O'Hara di «Via col vento», da Biancaneve ad un consumato «agente 007», ripercorreranno la storia del cinema in cento anni.

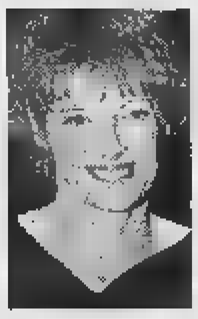
Una regia versatile, quella di Saverio Marcone, dei testi dalla forte impronta televisivo-fumettistica (firmati da Gino [illegible] Michele), la collaborazione di un cast di prim'ordine, che risponde al nome della Compagnia della Rancia, fanno di «Brachetti in Technicolor» un musical frizzante, brioso e pieno di divertenti sorprese.

Lo spettacolo è in cartellone nell'ambito della stagione teatrale proposta dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Ciat, ed è ambientato nel [illegible]. La [illegible] ruota attorno ad un robot, «Arthur Brankestein», che alcuni terroristi-rivoluzionari (essendo in quel periodo vietata qualsiasi proiezione cinematografica), cercano di manovrare affinchè possa decodificare i microchip che contengono i film più famosi del ventesimo secolo. Il replicante, che ha un «software» che lascia assai [illegible] desiderare, farà un po' di confusione: Mosè arriverà [illegible] bordo dell'Apollo 13, Tarzan apparirà mentre è in scena la ballerina di «Scarpette Rosse», mentre Wanda Osiris si muterà in Carmen Miranda.

E poi il lieto fine: dopo essersi trasformato [illegible] cento personaggi, il robot trasmigrerà dal mondo cibernetico per entrare in una dimensione fantasiosa ed illusoria, un set di Fellini che annienterà il potere. [p. g.]



Arturo Brachetti [illegible] la Compagnia della Rancia sarà all'Odeon alle 21



Lella Costa, [illegible] ad annullare [illegible] show del 3 dicembre, si ripresenta a Vercelli venerdì sera

A Vercelli

Lella Costa arriva venerdì

VERCELLI. E' confermata per venerdì (ore 21) la recita di Lella Costa, già nel cartellone comunale della stagione di prosa al Civico mercoledì 3 dicembre, e cancellata provvisoriamente perchè l'attrice milanese [illegible] era riuscita a raggiungere Vercelli per la serata.

Lella Costa si presenta quindi come protagonista di «Stanca [illegible] guerra» nella pièce scritta da lei stessa con Alessandro Baricco, Sergio Ferrentino [illegible] Massimo Cirri. La regia [illegible] Di Gabriele Vacis. Lella Costa propone una lunga sequenza di forme differenti in cui si manifestano guerre: quelle politiche, quelle religiose, quelle dei nervi [illegible] quelle familiari. Ed oltre...

«Stanca di guerra» è il primo dei tre spettacoli municipali al teatro di via Monte di Pietà che [illegible] sotto [illegible] titolo [illegible] «Inconsueti». [g. bar.]

La cantante chiude la rassegna al femminile del Civico

Blues per figlie d'arte

Gloria Edwards oggi a Vercelli

VERCELLI. Evento di grande musica nera, per [illegible] finale di «Blues al femminile», la rassegna a cura del Centro Jazz Torino, in questa occasione bicciolana [illegible] l'organizzazione del Comitato manifestazioni Vercelli. L'appuntamento al Civico è per stasera, alle 21.

Salirà sul palcoscenico [illegible] quartetto [illegible] Gloria Edwards. Ovvero quando il blues ritorna a librarsi in approcci allargati tra soul e rhythm & blues. Forniti da questa formidabile shouter, figlia e nipote d'arte che nella sua carriera ha percorso strade musicali infinite, ispirata a Dinah Washington, Muddy Waters e Howlin'Wolf.

Figlia d'arte perchè a «fare del blues» prima di lei in famiglia, a Houston, Texas, c'era stata sua madre che aveva cantato [illegible] Big Walter, e prima ancora, mentre un prozio aveva [illegible] ragtime in Jensen Street, la [illegible] na [illegible] stata una componente [illegible] un gruppo [illegible] minstrels iniziatori di musica teatrale nera on the road.

Dopo aver militato al fianco del fisarmonicista re dello zydeco [illegible] Clifton Chenier, del chitarrista Texas Johnny Brown, ancora adesso la Edwards, per far spettacolo, non disdegna azioni ruspanti all'antica maniera, soffiando su di [illegible] pettine coperto di carta velina il brano «Baby What You Want [illegible] To Do» [illegible] chitarrista armonicista James «Jimmy» Mathis Reed.

Il concerto di questa sera vedrà Gloria Edwards accompagnata da Tania Richardson [illegible] vibrazioni profonde del basso elettrico e Samantha Banks alle pelli dei tamburi. Con loro suonerà tastiere e tromba Nelson L. Mills III, marito della cantante, attivo da tempo immemorabile in bands houstoniane come i T.S.U. Toronadoes fino al supporto di Archie Bell & The Drells e negli organici di Arnett Cobb [illegible] Milt Larkin. Ora, [illegible] la moglie Gloria, fa anche parte della Ronnie Renfro Big Band.

La [illegible]and farà il bis nei nostri territori: all'Auditorium [illegible] Gaglianico, sabato alle 21.

Giovanni [illegible]



La cantante Gloria Edwards

> «Discendente» dei menestrelli di strada [illegible] protagonista a teatro è accompagnata dal marito Nelson L. Mills III

Vercelli, da domenica cinque serate con Tam Tam

Tra cuore, blues e poesia torna «Teatro alla Posta»

VERCELLI. Ritornano le serate di «Teatro alla Posta» organizzate dal Centro di attività espressive Tam Tam. Il rendez vous [illegible] ancora [illegible] volta nella suggestiva sede «goldoniana» di corso Libertà 319, per cinque incontri tra «poesia, gioco e piacere in cinque lezioni-spettacolo». Con degustazioni e sorprese enogastronomiche [illegible] cura di Arcigola.

Questa seconda edizione avrà inizio alle 21,15 di domenica. Il tema sarà «Io parlo di cuore e non fingo», frammenti, lettere e pensieri di Giacomo Leopardi con l'attore torinese Giovanni Moretti. Per la seconda [illegible] puntata, in cartellone venerdì [illegible] gennaio, verranno proposte espressioni «bluesy» [illegible] una ragazzina americana attraverso [illegible] cabaret di Chiara Tiengo [illegible] Mirco Cherchi in «Proibito», testo ripreso da Tennessee Williams e da Gino & Michele.

Recital semi-serio al femminile con la docente universitaria Giusi Baldissone e le attrici della scuola di teatro di Tam Tam, che saranno protagoniste la sera di venerdì 20 [illegible] '98 de «Le donne... gli amori...io canto». E venerdì 8 maggio il critico Alfonso Cipolla proporrà «La tragica storia del Dottor Faust».

Chiusura venerdì [illegible] maggio con «Pellegrin che vien da Roma», riflessioni sulla via francigena con lo storico Giuseppe Bo e gli attori [illegible] Tam Tam.

I posti sono limitati e quindi è consigliata la prenotazione. Quota per ogni singola serata 12 mila lire. Per tutte cinque, 50 mila. Infoline e prenotazioni: 0161.256.217.

Nei progetti di Tam Tam c'è anche l'iniziativa dal titolo «La Posta dei bambini» che raccoglie una nuova produzione di teatro per ragazzi [illegible] titolo «Lupo di Mare», una pièce tratta liberamente da opere di Stevenson, Barrie, Defoe, Turnier e Calvino con mari in tempesta ed avventure misteriose raccontando dall'Isola del Tesoro all'Isola-che-non-c'è. In scena ci sarà Mario Sgotto nella parte di un pirata naufrago. La regia è di Anna Jacassi. [g. bar.]



La ex stellina di «Non è la [illegible] sarà venerdì a Ponderano

PONDERANO. Il [illegible] album si chiama «Ritmo vitale», lo stesso nome che dà il titolo al suo terzo tour che farà tappa venerdì al Babylonia. Ambra, la ex-stellina di «Non è la Rai», [illegible] poco meno di sei anni è balzata al successo come presentatrice e cantante, [illegible] diventata l'idolo-demone dei teenagers italiani ed ora, dopo programmi in tv, tre dischi di platino e uno d'oro, ed una trasferta spagnola che le ha assicurato un nuovo [illegible] anche oltre confine, si misura in venti concerti (tutti rigorosamente organizzati nei live club), per avere un contatto diretto con il suo pubblico.

Al Babylonia, i riflettori s'accenderanno però già giovedì. In pedana sono attesi gli «Zip Fastener», la rock'n'blues band biellese di Attilio Gili che rilancia i grandi successi degli Anni Sessanta. Sabato invece, sono di turno i «Trib-U», un gruppo novarese, ormai diventato una vecchia [illegible] della music-hall di Ponderano che dedicherà la serata ai mitici «U2». [p. g.]

MOSTRE

Tele in corso Libertà

Il [illegible] «[illegible]» da [illegible]

VERCELLI. Antonio Ferraris espone in corso Libertà, nei locali che furono della fiaschetteria Toscana. [illegible] pittore vercellese ritorna ogni anno, di quest'epoca, a proporre i suoi lavori in città: [illegible] sono tantissimi, come sempre, i quadri presenti. Tanti paesaggi, in particolare.

Ferraris è da tempo [illegible]to e stimato per i suoi colori vivaci, per il [illegible] modo, [illegible] innamorato, di interpretare la natura. [illegible] suo paesaggio [illegible] netto, puro; il taglio dei suoi quadri esatto come un'equazione. Il Vercellese per Ferraris è fonte di emozioni, di ispirazione: gioca con toni equilibrati, in non pochi casi raffinati. Ma espone anche nevi, quadri in cui la pianta (un mondo da scoprire ed interpretare) è [illegible] soggetto più importante. La mostra (aperta tutti i giorni in orario 10-12,30 [illegible] 16-19,30) è da vedere per chi ama [illegible] pittura dove [illegible] godimento spirituale è l'asse centrale. Dove la forma si stacca pochissimo [illegible] realtà. [illegible] non diventa, come perseguito da molti, arte di combattimento. [f. l.]

[illegible]

Storia e scenette

Spazio [illegible] [illegible] ospite dell'[illegible]

VERCELLI. Dopo gli applausi [illegible] Costanzana, dove ha debuttato con l'ultimo spettacolo, Lo Spazio Scenico si prepara a salire in cattedra. La compagnia diretta [illegible] Pino Marcone domani terrà infatti [illegible] lezione tra storia [illegible] teatro all'Università per la terza età. Dalle 15,30, nell'aula magna del Seminario, Pino Marcone e Giorgio Giordano illustreranno uno spaccato dell'Italia risorgimentale, mentre gli attori di Spazio Scenico proporranno alcune scenette tratte dalla loro ultima pièce, «Na ca ai gent par bene», che [illegible] ambientata appunto in quel periodo.

La lezione si chiuderà in dolcezza, con una sorpresa offerta dalla compagnia, e Spazio Scenico [illegible] annuncerà il suo prossimo spettacolo: a Trino, tra fine [illegible] gennaio ed i primi giorni di febbraio, tornerà in scena [illegible] viaggio nell'Italia risorgimentale [illegible]contato dalla marionetta Famiola. A Vercelli, invece, Spazio Scenico approderà [illegible] 28 febbraio: alla rappresentazione sarà presente la madrina della pièce, Margherita Fumero. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. [illegible] (015) [illegible] 736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. [illegible] (015) 22.736 - 31.312 [illegible] **Bean - L'ultima catastrofe** di [illegible] Smith con R. Atkinson. Lire 12.[illegible]; 10.000

ODEON Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [illegible] ore 21. A. Brachetti in **Brachetti in technicolor**, testi di A. Brachetti. [illegible] personaggi in [illegible] minuti, vendita bigl. dalle ore 17.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ovosodo** di Virzì [illegible] E. Gabbriellini, N. Braschi. Lire 8000.

BORGOSESIA

[illegible] Inf. tel. (0163) 22.698. [illegible] RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. [illegible] RIPOSO

GIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

[illegible]. Inf. [illegible] (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

[illegible]. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELDI. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO

[illegible] Inf. tel. (0161) [illegible]. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. [illegible] (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

[illegible]. Inf. orari tel. 255.045. [illegible] RIPOSO.

[illegible] Inf. orari tel. 257.744, Informaspettacolo [illegible] 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo [illegible]. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

BELVEDERE [illegible]. Inf. tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible] tel. 213.875. OGGI RIPOSO.

[illegible] BARBIERI. Via Panni 1. CHIUSO.

[illegible] CIVICO. [illegible] orari tel. 255.544. Alle ore 21, [illegible] femminile: **Gloria Edwards Quartetto** in concerto. [illegible] 15.000.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 858.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Her[illegible].** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Sala 2: **Doberman.** V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Hercules.** Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Mrs. Dalloway.** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale.** Premio giuria Cannes '97. Or.: 16,15; 19,50; 22,15.

CIAK c.so [illegible] Cesare 105, tel. [illegible] **[illegible]ster Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Gobetti 5, tel. 650.71.00. **[illegible]der at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] via Gramsci 9, tel. [illegible]. **Hercules.** Or.: 16,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO [illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

[illegible] BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Anaconda.** V.m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Her[illegible].** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, [illegible] 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] 1 [illegible] Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. **[illegible] Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] 2 c. [illegible] 24, telefono 661.54.47. **Nirvana.** Ore 15,30; 17,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo festa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

FARO via [illegible] 30, [illegible] 817.3323. **Vulcano.** [illegible]: 20,20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] Boccaria 4, tel. 521.4316. [illegible] **Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. [illegible]. **Face/Off.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: [illegible] 17,35; 20,05; 22,35.

[illegible] UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Rien ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

[illegible] 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuo[illegible] d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Carne tremula.** [illegible]: 14,50; 16,45; 1[illegible] 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] RITZ via Acqui 2, [illegible] 819.01.50. [illegible]. Or.: 16,30; 18,3[illegible] 20[illegible]; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Vulcano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO. Concerto di Natale: **La Fata [illegible] Schiaccianoci**, di Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio diretta da John [illegible]cari. 22/12 ore 21 (in beneficenza dei terremotati). Posti a L. [illegible]30.[illegible]. 23/12 ore 21: esaurito 24/12 [illegible] 15 posti a L. 25.000. Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Mischa Maisky violoncello. Bach: Le suites per violoncello solo (BWV 1009-BWV 1008-BWV 1012). Bigl. num. L. 60.000, ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. t. 54.45.23-517.51.86.

GIORNO E NOTTE

Casale

Prevendite per Giorgia

Le prevendite per il concerto [illegible] Giorgia al Palasport (18 dicembre) sono da: Padana Tours (Vercelli), Paper Moon (Biella), e Video [illegible] Sound (Trino).

Villata

La Lun-a alla Soms

Sabato alla Soms (ore 21,15) Lun-a Nova terrà un concerto. Intervengono Mario Bervignoli e Pino Bo. Pro terremotati.

Santhià

Musica e spaghetti

Domani al Beverly Hills, dalle 21,30, si balla [illegible] Viviana e la Pagina d'album.

Vercelli

I concerti di Natale

Sabato alle 21,30, nel Santuario della Madonna degli Infermi, suonano Temenuschka Vesselinova al clavicembalo e Wieland Kuijken alla viola. Prolusione con Ar.Tur.O. alle 20,45.

[illegible]ercelli

Spagna e flamenco

Al Teatro Civico la direttrice dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» ha recentemente tenuto la conferenza «Approccio alla storia della Spagna attraverso [illegible] flamenco». Ospite la scuola elementare «Ferraris» con la classe [illegible] B.

Biella

Arriva il circo

Torna in città il grande spettacolo del circo: da oggi si[illegible] a venerdì l'«Orfei» propone il meglio dell'arte circense italiana. Il debutto è alle 21; domani e venerdì spettacoli alle 17 e alle 21, mentre lo zoo si può visitare dalle 10 alle 13. Tra i numeri, quello dei coccodrilli in pista, dei trapezisti messicani (gli Jmenez, tra i più gettonati acrobati volanti del momento) e del clown David.

Biella

Teatro in lingua inglese

Il Palchetto Stage annuncia, la prossima settimana, uno spettacolo in lingua originale. Si tratta di «Waiting for Godot» [illegible] Samuel Beckett, che andrà in scena [illegible] martedì al teatro Odeon. La rappresentazione [illegible] prevista per le 9,15.

[illegible]ella

Artisti in trasferta

Elsa Serra Piana e Gastone Cecconello esporranno, da sabato, nella palazzina Azzurra sul lungomare di San Benedetto del Tronto. I due artisti biellesi proporranno fibropitture e «strut[illegible] figurative». La vernice [illegible] alle 17. La rassegna prosegue fino al 20 dicembre.

Ore 14,30: al Comunale altro big-match. Si parte dal 2-2 dell'andata

I granata sono a un passo dal passaggio del turno Domenicali cambia formazione e schiera alcuni giovani della panchina



Altra partitissima al Comunale dopo la sfida col Meda di domenica (nella foto di Reolon un momento del match) oggi alle 14,30 il Borgo ospita l'Imperia nel ritorno di Coppa Italia I granata partono dal 2-2 dell'andata e nel mirino hanno la qualificazione ai quarti di finale

Borgo mira ai «quarti»

Oggi in Coppa con l'Imperia

BORGOSESIA. Un cioccolatino tira l'altro e il Borgo bello e concreto dal salotto del campionato passa in quello di Coppa. Così dopo aver assaporato le praline di Meda oggi i granata vogliono gustarsi i «baci» di Imperia, nel ritorno degli ottavi in scena al Comunale di via Marconi con inizio alle canoniche 14,30.

Il Domenicali-team parte dal probante 2-2 dell'andata e da qualcosa in più: la consapevolezza, a questo punto, di poter dire la sua anche nella corsa alla prestigiosa competizione nazionale. «Chiaro che ci teniamo ad andare avanti - spiega il ds Paolino Guidetti -. Qualificarci significa approdare ai quarti, ovvero entrare nel lotto delle migliori otto».

Che tradotto in altre cifre vuol dire unirsi a Massese, Faenza, Alto Adige Bressanone, Rieti, Terzigno, Vigor Lamezia e Campobasso (i molisani giocano in contemporanea al Borgo partendo dal 5-1 inflitto al Potenza in trasferta).

Se dunque i piani di battaglia della banda del patron Maiolo troveranno attuazione pratica sul campo, nei quarti in programma il 7 e 14 gennaio la vedrebbero le capoliste (Borgosesia, Faenza e Campobasso), una vice-regina (Rieti), tre formazioni di media levatura (Alto Adige, Terzigno e Vigor Lamezia) e una Massese in netta crescita dopo il cambio d'allenatore. Proprio i toscani, sulla carta, dovrebbero essere i futuri rivali dei valsesiani, con in subordine l'Alto Adige Bressanone.

Ma prima di addentrarsi nel futuro il Borgo deve pensare al presente perchè se è vero che il 2-2 dell'andata è un buon gruzzolo in cassaforte, è altrettanto scontato che in Coppa le sorprese sono all'ordine del giorno, specie se di fronte si ha una formazione come l'Imperia in ripresa e galvanizzata dal meritato pari nel derby con gli storici cugini della Sanremese.

«Non snobberemo di certo questo impegno - aggiunge Paolo Guidetti -. Tanto è vero che la società ha deciso per un biglietto unico a 15 mila lire, nell'augurio che ci sia una discreta cornice di pubblico».

Ma essendo inevitabile che il Borgo debba pensare in abbinata al campionato ecco che Domenicali di certo apporterà qualche novità in formazione. Una sarà obbligata in quanto mancherà «peperino» Scienza che deve scontare un turno di squalifica. Poi largo ai molti giovani che generalmente siedono in panchina.

Quindi ecco che i granata presenteranno uno schieramento non distante dal seguente: Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Milani, Paladin; Pellegrino, Guidetti, Caruso (o Siazzu), Sassone (Felice), Papaccio. Con un'altra certezza: che al momento della conta saranno 14 i granata del match, visto che Domenicali apporterà tre cambi in corsa. Come vuole il calcio di fine secolo e come suggerisce la logica. Domenica, non dimentichiamolo, il Borgo fa visita a un Selargius che è solito non regalare niente a nessuno. Per informazioni rivolgersi al Mariano.

Roberto Eynard



Galeazzi, il motore del Borgosesia

Volley, B2: nel torneo maschile vercellesi al comando

Soltanto il Voltri resiste al passo della Mokaor

VERCELLI. La Libertas Mokaor continua a veleggiare sicura in vetta al torneo di B2. Il sestetto di Sarti ha superato senza troppi affanni la trasferta di Alessandria con il fanalino di coda Belvedere: un 3-0 semplice e rapido che ha permesso ai dark blu di restare al comando in compagnia del Voltri. Si è invece staccato il Mondovì, caduto sul parquet del Sant'Anna.

«Per il momento bisogna andare cauti - spiega il presidente Antonio Bertolini -: la stagione è lunga e i valori possono ancora essere ribaltati. Naturalmente il primato ci soddisfa, anche se sappiamo che gli ostacoli sul nostro cammino saranno ancora numerosi». Ma la dirigenza è, legittimamente, cauta i tifosi, tornati ad appassionarsi alle gesta della Libertas, cominciano invece a sognare. La squadra appare solida e compatta con alcune individualità (Rubini, Caligaris, Gaddo) in grado d'imprimere la svolta vincente nei momenti chiave dell'incontro.

Serie C maschile. Nel girone A l'A&O Santhià, contro il Valli di Lanzo, ha fatto le prove generali in vista della sfida primato di sabato contro il San Paolo a Torino. I biancoblù di Bussi arrivano al match con la capolista forti del secondo posto e di una discreta condizione di forma. In evidenza, nelle ultime uscite i «martelli» Bono e Monti che, assieme a centrali Regis e Formaggio costituiscono l'ossatura della squadra.

I continui miglioramenti non bastano, invece, al Saluggia, sconfitto 3-2 a Racconigi e sempre in ultima posizione.

Nel girone B prosegue sicura la marcia del Giletti: il team di Sacrin ha liquidato con l'ennesimo 3-0 stagionale l'insidioso Volpiano. I lanieri guidano il torneo in coabitazione con l'Alessandria.

A due lunghezze insegue il Biella Scarpe. Il team di Manavella è prontamente ritornato in sella regolando con facilità il Verbania: un successo che rappresenta un confortante viatico in vista del big match di sabato ad Alessandria. **[p. m. f.]**

GILETTI

Si ripete nel derby

GATTINARA. La Giletti ha confermato l'esito degli spareggi di Coppa Italia: terza sconfitta in poche settimane quindi per le cugine della Pavic. Grazie ai punti conquistati a Romagnano, le ragazze di Gallana sono così riuscite a tenere il passo della capolista Chivasso, che vanta due lunghezze di vantaggio.

Anche nel derby le rosse hanno però accusato un calo, poco dopo la metà del match, che ha permesso alle avversarie di vincere il terzo set: nel quarto parziale comunque, il Gattinara ha subito ristemato gli equilibri imponendosi in poco più di venti minuti e portando a casa la posta.

Sabato Tibaldi e compagne saranno impegnate in trasferta con il Missaglia, formazione che non dovrebbe creare grossi problemi: le valsesiane potrebbero così tentare l'aggancio al vertice visto che la Fortitudo Chivasso giocherà contro il Valenza, terza forza del girone. **[i. fo.]**

Pink in crescita

E ora affronta Pisa

BIELLA. La Pink Volley, seppur privo di Marika Monin ma con una Katia Martino in grande serata, ha bissato a Castronno il 3 a 0 inflitto otto giorni prima al Cantù ed ha confermato sul campo i grandi progressi compiuti dalla squadra con l'arrivo dell'allenatore Marco Gazzotti.

«Nella sconfitta per 2-3 nella gara di Omegna, che ci ha visti condurre per 2-0, e nelle ultime due vittorie per 3-0 vi è indubbiamente l'impronta del lavoro di Gazzotti - dice Luigi Ugazio, general manager della formazione -. Il nuovo tecnico ha saputo rivalutare le caratteristiche tecniche di ogni singola giocatrice dando così maggior fiducia e sicurezza alla squadra. Con questo non voglio dire che tutti i nostri mali sono risolti. La squadra è migliorata ma deve ancora superare alcuni problemi tecnico-tattici e arrivare ad una condizione atletica affidabile. Siamo sulla buona strada e, intanto l'equilibrio ai vertici della classifica, perfettamente in corsa per l'A2».

Otto formazioni racchiuse in soli due punti la dicono lunga sull'incertezza che regna nella corsa per la promozione in A2.

«Se la squadra continua rispondere positivamente alle sollecitazioni del coach Marco Gazzotti, credo che la lotta per la promozione finirà per restringersi tra Mantova e noi - prosegue Luigi Ugazio -. Tra le squadre che ci precedono in classifica non vedo come Trecate e il neopromosso Omegna, partite entrambe troppo lanciate, e Pistoia, con un organico potenzialmente limitato, possano reggere questi ritmi per l'intera stagione».

Domenica, con inizio alle 17,30, la Pink Volley ospiterà al palazzetto il Pisa che Luigi Ugazio liquida come una «mina vagante che non riuscirà fermarci». **[w. d. b.]**

Si stanno delineando le prime classifiche

Golden, arrivano le prime indicazioni

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Com'era nelle previsioni l'urna del Golden Boys comincia piacevolmente a riempirsi. Sono sempre più numerosi i tagliandi che, giornalmente, arrivano nelle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa». Segno tangibile di come il calcio giovanile interesse sempre più gli appassionati.

Come già anticipato i distacchi sono ancora «ridotti» per poter pubblicare le classifiche di merito (lo faremo comunque appena sarà possibile avere un quadro già delineato della situazione). La categoria con maggiori talenti calcistici (almeno a livello provinciale) è quella degli Esordienti dove, al momento, possibile individuare un duello tra Pro Vercelli e Borgosesia per la leadership. Ancora intonse le caselle «Primi calci» ma non si esclude che, nei prossimi giorni, anche qualche bambino delle numerose scuole calcio esistenti nelle due province entrino in classifica.

Alcune comunicazioni di servizio: in una busta è consigliabile inserire più tagliandi, per evitare inutili spese; sarebbe opportuno che i voti vengano corredati con recapiti, foto e schede dei giovani calciatori. Inoltre il concorso, per chiamandosi Golden Boys è aperto anche alle calciatrici in erba.

Dunque non resta che attendere le schede con le segnalazioni dei baby campioni. Le schede con i voti (non valgono fotocopie) dovranno essere inviate a Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. **[p. m. f.]**

Il calendario delle gare nelle due province

La stagione si apre con un gigante il 21



Prima gara il 21 a Bielmonte

SCOPELLO. Sono sedici le gare inserite nel calendario provinciale della Ferdersci. La parte del leone la fa Bielmonte, che ospiterà 8 competizioni, 7 probabili si disputeranno all'Alpe di Mera mentre una sarà organizzata sulle piste di Alagna.

Per campionato provinciale si intende Biellese e Vercellese insieme, poiché l'attività della federazione sciistica è strutturata ancora con i vecchi confini. Le gare messe in calendario saranno aperte a tutte le categorie, dai bambini con pochi anni agli adulti.

L'apertura della stagione è fissata per il 21 dicembre a Bielmonte con un gigante denominato trofeo «Pietro Micca» e organizzato dall'omonima società biellese.

Si replica una settimana dopo con il trofeo «Fontanelle», curato dallo Sci club Bielmonte, associazione che si occuperà anche della prima gara del 1998, uno slalom speciale fissato per il 4 gennaio e intitolato al «Bar Centro Zegna».

L'11 si debutterà sulle piste di Mera con un gigante organizzato dalo Sci club Varallo e dedicato a Cristian Arfino, il giovane maestro deceduto pochi mesi fa in un incidente stradale a Serravalle.

Il 18 gennaio sarà invece la volta dello Sci club Alagna (speciale) con il trofeo «De Gasperis».

Alla fine di gennaio si passerà alle discipline veloci: il 24 e il 25 sono infatti in programma due super giganti che andranno entrambi in scena a Mera, sulle piste che sovrastano Scopello: il «Galli Macco» sarà organizzato dal Mera e il «Guglielmina» dal Varallo.

Per il mese di febbraio sono stati inseriti in calendario due giganti e uno speciale, tutti a Bielmonte: si comincia con il «Garbella» curato dallo Sci club Vallemosso, quindi il trofeo «Pietro Micca» e infine il «Vallemosso».

Intensa l'attività di marzo: per il mese che concluderà la stagione sciistica in Valsesia e nel Biellese sono state inserite in calendario ben sei prove: per il giorno 1 il Varallo curerà un gigante denominato trofeo «Arcardini»; il 7 a Bielmonte il locale club presenterà il «Vittoni», uno slalom speciale a cui farà seguito una gara analoga l'8: trofeo «Delleani» organizzato dall'Sc Biella.

Gli appuntamenti con le gare agonistiche termineranno con la disputa di tre slalom gigante sulle pendici dell'Alpe di Mera: le tre prove, che si svolgeranno il 15, il 28 e il 29 del mese saranno tutte curate dai soci della società sciistica di Mera.

Fossati

LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Dicembre 1997

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Ieri il voto con maggioranza semplice

Provincia, sì allo Statuto Gli assessori saranno 8

Lega nord, Udc [illegible] An all'opposizione «Così si sono impedite le elezioni»

CUNEO. Dichiarazione congiunta di Udc, An e Lega nord, la [illegible]ma dopo l'uscita del Carroccio dalla giunta; richiesta dei rappresentanti della Lega di «cambiare posto» [illegible] abbandono dell'aula, al momento del voto, da parte della minoranza. Sono le tre «tappe» che hanno caratterizzato, ieri pomeriggio, la seduta dei Consiglio provinciale, l'ultima svoltasi nella vecchia sala del palazzo di corso Nizza.

L'assemblea - la prossima riunione sarà convocata nei nuovi locali al centro incontri di corso Dante - è [illegible] caratterizzata dal voto per [illegible] modifica dello statuto che permetterà [illegible] allargare il numero di assessori da 6 a 8.

L'ordine [illegible] giorno (dopo due votazioni «andate buche» perché non era stata raggiunta la maggioranza qualificata) [illegible] passato con 18 voti a favore, su 31 (centro-sinistra, più i tre rappresentanti di Forza Italia). Udc, An e Lega nord hanno abbandonato l'aula, dopo aver letto una dichiarazione comune.

«Siamo contrari alla proposta di modificare lo statuto - hanno scritto in [illegible] documento Enrico Costa dell'Udc, Paolo Chiarenza di An e Guido Brignone della Lega -. La delibera è lo strumento per estendere la maggioranza politica necessaria a continuare [illegible] governare la Provincia, malgrado il cambiamento delle alleanze scaturite dalle elezioni '95. L'aumento degli [illegible] e l'istituzione definitiva del presidente del Consiglio sono l'occa[illegible] per coinvolgere nel sostegno al presidente Quaglia, insieme ad esponenti pds e ppi, anche rappresentanti politici che non risultano nello schieramento di centro-sinistra».

«E' [illegible] tentativo - prosegue [illegible] documento - di mascherare con abili dosi di equilibrismo questa operazione di trasformismo politico. Ciò ha impedito il ricorso alle elezioni».

Prima della votazione Enrico Costa [illegible] annunciato di aver presentato ricorso al Coreco contro la delibera: «Ci è [illegible] proposto di votare un pacchetto unico che prevede anche variazioni per quanto riguarda la presidenza del Consiglio, le dimissioni dei consiglieri, il giuramento del presidente della Provincia, oltre l'istituzione del difensore civico. Siamo contrari [illegible] solo per la valenza politica, ma anche per aspetti tecnici riguardanti il difensore civico. Se il Coreco accetterà il ricorso la delibera perderà legittimità».

Ad inizio seduta il Carroccio ha, invece, chiesto [illegible] cambiare posto: [illegible] più sedere fra il partito d'azione [illegible] il gruppo «Insieme per la Granda», ma passare vicino [illegible] An [illegible] Udc.



A sinistra il presidente Giovanni Quaglia



A destra il consigliere Enrico Costa (Udc)

Gianpaolo Marro

All'Itis Del Pozzo e all'Itc Bonelli di Cuneo. La protesta si estende [illegible] Savigliano

Danni in due scuole «occupate»

Una porta sfondata, macchinette scassinate

[illegible] «Ponte» dell'Immacolata con alcune scuole superiori ancora occupate, [illegible] si manifestano le prime proteste per i danni arrecati [illegible] impianti e strutture. E' il caso dell'Itis «Del Pozzo», una delle prime scuole occupate, fin da martedì scorso. Nelle ultime notti, [illegible] cui un presidio di studenti di varie scuole cittadine è rimasto nei locali, ignoti hanno aperto con [illegible] le macchinette che distribuiscono bibite fredde e calde, oltre che alimenti preconfezionati. I danneggiamenti, rilevato ieri dalla ditta che ha in appalto il servizio e denunciati dal preside alla questura, ammontano a vari milioni. Sempre nell'istituto [illegible] corso De Gasperi, si lamentano danni ad alcune porte interne.

Anche l'Itc per ragionieri «Bonelli» è stato presidiato, durante il lungo fine settimana, da alcuni studenti che hanno dovuto respingere venerdì notte un tentativo di «infiltrazione» [illegible] elementi esterni. L'unico danno registrato alla riapertura di ieri: una porta sfondata. Per il [illegible], mentre un centinaio di studenti prosegue l'autogestione, la maggioranza [illegible] scelto di riprendere le lezioni, specie le classi con l'esame.

Lezioni per chi le vuole anche al liceo scientifico «Peano», dove l'autogestione - iniziato giovedì - prosegue su argomenti decisi dagli studenti. Dopo l'assemblea di venerdì in cui i manifestanti si sono confrontati con un folto numero di insegnanti, c'è da registrare la presa di posizione di un gruppo di docenti e di alunni del «Peano» che hanno diffuso un volantino in cui si denuncia [illegible] «sincera preoccupazione per il nulla ed [illegible] vuoto che avanza anche nella nostra scuola». Dopo aver proposto «di lavorare insieme perché la scuola, questo nostro liceo, ritorni ad essere un luogo di cultura libera e viva» il volantino prosegue chiedendo «la presenza consapevole del preside nella gestione e nel rapporto con tutte le componenti scolastiche, una maggior valorizzazione della professionalità dei docenti (con un minor utilizzo burocratico ed assistenziale) ed un effettivo riconoscimento del diritto allo studio».

Sempre occupato, anche durante il weekend, il liceo classico «Pellico», dove qualche classe, specie dell'ultimo anno, fa regolarmente lezione in attesa della manifestazione cittadina prevista per domani, con raduno alle 8,30 in piazza Europa [illegible] successivo corteo.

Più tranquilla la situazione nelle altre città della «Granda», in cui tuttavia si cominciano a tenere oggi assemblee [illegible] potrebbero decidere l'estendersi della protesta. A **Savigliano**, ad esempio, gli studenti delle superiori hanno deciso di autogestirsi fino alla fine della settimana. Sono quasi duemila, coinvolti nelle iniziative che hanno quale obiettivo di fondo la contestazione delle norme della Finanziaria che prevedono i tagli alla scuola pubblica e lo stanziamento di fondi [illegible] vantaggio delle scuole private. [r. s.]



L'autogestione continua, ma molti hanno scelto di riprendere le lezioni

EMERGENZA

MOBILITATI VIGILI DEL FUOCO E [illegible]

L'edificio in fase di ristrutturazione sulla strada per Fossano

Crolla una casa a Centallo

Di notte, era disabitata: nessun ferito

CENTALLO. Lunedì [illegible]: [illegible] passata da poco mezzanotte; [illegible] paese si sente un tonfo sordo. La gente si affaccia alla finestra. Nella notte si solleva un gran polverone. E' crollata una [illegible] sulla provinciale per Fossano, appena usciti dal paese, all'angolo con via Crispi: un vecchio rustico con portico e stalla (il classico «ciabot») che, con l'espandersi della zona residenziale aveva perso la caratteristica rurale. L'edificio era disabitato, perché in ristrutturazione. Una parte del caseggiato, con mattoni [illegible] vista, è attualmente utilizzata [illegible] magazzino dai proprietari che abitano di fronte. Quella parte ha retto; è crollata esclusivamente la porzione di edificio a cui sta[illegible] lavorando un'impresa [illegible] Dronero per la ristrutturazio[illegible].

I lavori erano cominciati cir[illegible] un mese fa; erano stati rifatti i tetti (i vecchi coppi sostituiti con le tegole, sistemate su travi più resistenti). Ora si stava passando alla ristrutturazione interna. Il rustico, [illegible] proprietà di Gian Mario Ghigo, centallese, [illegible] stato acquistato [illegible] recente [illegible] Aldo Fruttero, artigiano, che ha mantenuto [illegible] pezzo [illegible] caseggiato adibito [illegible] magazzino. «E' [illegible] cosa ben strana - commentavano ieri i centallesi che facevano capannello -; [illegible] casa non [illegible] così mal ridotta».

Sulle [illegible] del crollo ha aperto un'inchiesta la Compagnia dei carabinieri [illegible] Fossano, che lunedì notte è intervenuta con i suoi uomini e con quelli della stazione locale, insieme ai vigili [illegible] fuoco di Cuneo.

I militari hanno immediatamente provveduto a fermare le auto, per poter rimuovere i calcinacci [illegible] le parti del caseggiato finite in strada. «La casa, crollando, si è come accartocciata su se stessa, senza invadere molto la provinciale - raccontano i vigili del fuoco -; il lavoro di sgombero è stato veloce, poi è ripresa la circolazione».

Al momento del crollo sulla provinciale non stava passando nessuna macchina. «E' stata una fortuna - dice una signora che, appena dopo il botto, è scesa in strada -; io [illegible] fatto in tempo a fermare le auto prima che arrivassero i soccorsi. Nella zona è mancata la luce; tutt'attorno era buio pesto e le vetture sarebbero finite contro i calcinacci».

Il crollo della [illegible] ha causato lo strappo dei cavi elettrici. Le abitazioni di via Crispi, una quindicina di villette, sono rimaste senza corrente. Ieri, per l'intera mattinata, gli operai Enel hanno lavorato al ripristino dei collegamenti. Una squadra di tecnici era intervenuta già nella notte per sistemare in via provvisoria i cavi caduti sulla provinciale.

Il caseggiato è stato transennato. «Non sappiamo spiegarci quel che è successo - dice il geometra che segue i lavori per conto dell'impresa edile di Dro[illegible] -; abbiamo eseguito diverse ristrutturazioni, in [illegible] apparentemente [illegible] mal ridotte di questa, ma non si è mai verificata una cosa simile».

Lunedì, giorno di festa, gli operai della ditta avevano lavorato all'interno del rustico per «mandare avanti i lavori» prima di un'eventuale nevicata.

«E' andata bene - commentavano ieri i centallesi -; se succedeva qualche ora prima li prendeva tutti sotto».

Luigina Ambrogio





Due immagini del crollo sulla provinciale all'angolo con via Crispi

Il Comune sollecita interventi nei punti a rischio della circonvallazione

Pericolo all'incrocio dell'Oratorio

Ceva, appello del sindaco dopo il mortale incidente

CEVA. Si svolgeranno domani mattina, alle 10, in duomo, i funerali [illegible] Egidio Camia, [illegible] anni, morto all'ospedale [illegible] Cuneo domenica sera, dopo essere stato investito da un'auto.

L'incidente si [illegible] verificato poco prima delle 17 [illegible] domenica, all'incrocio fra la circonvallazione e via Bocca, davanti all'Oratorio, mentre l'anziano stava attraversando sulle strisce pedonali. L'investitore, Angelo Tessone, 28 anni, di Mondovì, è stato denunciato per omicidio colposo.

Il tragico incidente ha riportato alla ribalta il problema della sicurezza della variante cittadina, dove, soprattutto al quadrivio in questione, si erano già registrati investimenti di pedoni. Il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, ha annunciato: «Da tempo parliamo della sicurezza della circonvallazione [illegible] bisogna che concordiamo con la Provincia, che interverrà a rifare il ponte alluvionato sul Tanaro, quali possibili [illegible] compiere per eliminare il pericolo. La strada oggi assorbe la maggior parte del traffico cebano, un volume per il quale non [illegible] stata pensata».

L'incrocio dell'Oratorio non è l'unico punto a rischio. «La circonvallazione va riesaminata in tutto [illegible] tracciato - sottolinea Vizio -. Avevamo già indicato [illegible] pericolosi, per esempio, via Repubblica, l'innesto di via Gatti, l'attraversamento davanti al ricovero per anziani». [p. s.]

A [illegible]

Terza corsia sulla statale

Limite [illegible] velocità fissato ai 70 chilometri orari lungo il rettilineo di Pratavecchia, terza corsia per l'accesso all'area industriale di Ricogno: dopo la sistemazione [illegible] rotonda all'ingresso del Ponte Nuovo, prosegue la «rivoluzione» del traffico lungo la statale 22 della bassa Valle [illegible]ira. La terza corsia è stata predisposta per l'accesso dei veicoli pesanti alla «Bitron» e agli altri stabilimenti [illegible] Ricogno. [illegible] tratto di carreggiata che costeggia l'area industriale di Dronero è [illegible] sempre considerato ad alto rischio per la circolazione. Nella [illegible] si [illegible] verificati infatti gravi incidenti stradali (anche mortali). Particolarmente pericoloso l'incrocio tra la SS 22 e la strada che conduce in frazione Pratavecchia [illegible] l'innesto con via Prese. [c. g.]

[illegible]

Cuneo

Seicento multe con l'autovelox

Nuovi controlli dei vigili urbani agli ingressi della città: nel weekend fotografate 180 vetture. In ottobre e novembre [illegible] multe con l'autovelox. Pag. 38

Mondovì

Domani in tribunale processo alluvione

Domani mattina in tribunale s'inizia il processo per l'alluvione '94. Sott'accusa per omicidio colposo l'ex prefetto, due sindaci e un funzionario. Pag. [illegible]

Alba

Alloggi [illegible] spazi per le imprese

La città si espande verso Asti e [illegible] Bra. Verso l'Astigiano, in località Vaccheria, sorgerà un'area destinata alle attività produttive; in direzione di Bra, ed esattamente in frazione Piana Biglini, si potranno costruire nuovi alloggi in grado [illegible] accogliere 250 abitanti. Pag. 41

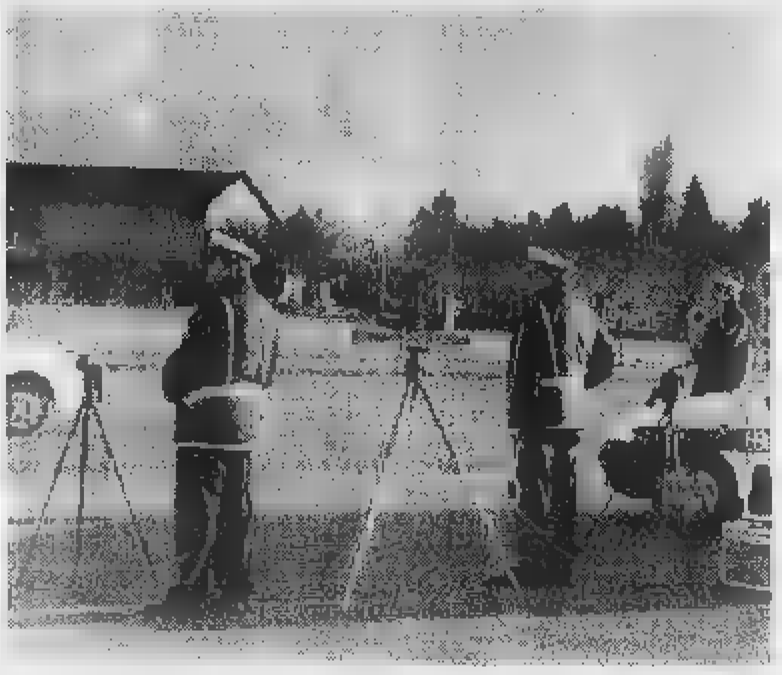
Controlli dei vigili urbani agli ingressi della città: nel weekend fotografate 180 vetture

In due mesi 600 multe con l'autovelox a Cuneo

CUNEO. I servizi contro gli incidenti del sabato sera, organizzati in un progetto denominato «weekend sicuro», erano stati disposti dall'assessore leghista, [illegible] delega al Personale, Teresio Panero. «Saltato» il sindaco Elio Rostagno [illegible] il Consiglio comunale, i vigili urbani hanno comunque continuato l'attività prevista dal progetto: nel lungo ponte dell'Immacolata, per due notti consecutive, la polizia urbana ha piazzato l'autovelox a Borgo San Giuseppe lungo la statale per Mondovì e a San Rocco. Complessivamente sono stati «immortalati» 180 automobilisti, sorpresi a viaggiare ad una velocità superiore ai 50 chilometri orari, prevista per i centri abitati.

Da inizio ottobre, quando è scattata la prima nottata di controlli, gli agenti della polizia municipale hanno controllato elettronicamente tutti gli accessi alla città: oltre a San Rocco e Borgo Gesso l'autovelox è stato piazzato anche in corso De Gasperi lungo la «bretella» di fronte alla caserma dei vigili del fuoco, a Madonna dell'Olmo in via Valle Po, a Confreria [illegible] lungo la strada per il viadotto Soleri.

Complessivamente sono stati sorpresi seicento automobilisti «fuorilegge», una media di dieci al giorno. Le multe vanno da un minimo di 214 mila lire a oltre mezzo milione, per un totale di oltre 250 milioni (quasi 4,5 milioni al giorno). Fino al giorno dell'Immacolata [illegible] state organizzate 10 uscite, che verranno intensificate nel periodo prenatalizio e durante le ferie di fine [illegible]. Settanta automobilisti sono stati segnalati alla prefettura perché sorpresi a viaggiare, in centro abitato, ad una velocità superiore ai 95 chilometri orari. Le patenti ritirate sono state complessivamente 10, mentre due automobilisti sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio (contestavano la presenza dell'autovelox). I vigili urbani hanno poi registrato 43 infrazioni al codice della strada (mancanza di cinture di sicurezza, irregolarità dei dispositivi d'illuminazione, rumori molesti e divieti di transito). I veicoli soggetti [illegible] controllo sono stati 477. I proventi derivanti dalle multe devono essere reinvestiti per segnaletica, cartellonistica ed acquisto di materiale per i servizi di polizia. [g. p. m.]



Gli agenti impegnati nei controlli elettronici in corso De Gasperi (PEDRINO)



Polizia municipale: «Al neosindaco [illegible] i vigili [illegible] quartiere»

CUNEO. L'organico prevederebbe 71 agenti e sottufficiali, oltre [illegible] comandante. In realtà la «squadra» di polizia municipale [illegible] composta da 44 persone, di [illegible] due in procinto di andare in pensione. «I progetti ad hoc vanno bene per tamponare la cronica situazione [illegible] carenza d'organico - spiegano i rappresentanti del sindacato Silpol -. Chiediamo però una maggiore sicurezza nei quartieri, in modo da garantire migliori condizioni di vivibilità, oggi messa in forse da fenomeni di microcriminalità». Il Silpol è intenzionato a chiedere al nuovo sindaco d'istituire vigili zonali, nei vari quartieri. «E' necessario - concludono - che il futuro primo cittadino sia un sindaco forte, che sappia garantire ai cuneesi quella soglia minima di sicurezza, facendo ricorso ai vigili urbani. Obiettivo del Silpol è una riorganizzazione totale del Corpo di polizia municipale». [g. p. m.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Mele rosse Alpifrut negli Emirati Arabi

Le mele rosse «Alpifrut» hanno fatto colpo per la forte lucentezza e per la loro bontà persino negli Emirati arabi. Una loro delegazione è venuta a visitare l'azienda di Savigliano; hanno voluto vedere i frutteti, la lavorazione ed il confezionamento.

I soci delle cooperative che conferiscono al Consorzio Alpifrut si [illegible] convinti [illegible] la chiave del successo è produrre bene [illegible] collaborano ai programmi di miglioramento qualitativo. «Grazie alla collaborazione [illegible] l'Asprofut (associazione [illegible] produttori di cui facciamo parte) - dice il presidente della Cooperativa Fac, Sergio Isoardi - i controlli vengono eseguiti nel [illegible] dell'intero processo produttivo. Per questo possiamo usufruire del marchio di qualità "Ombrello Azzurro"».

Fin dallo stoccaggio la merce viene suddivisa in base a parametri qualitativi. In azienda opera uno staff formato da responsabili della qualità che controllano il processo lavorativo per [illegible]vitare che si rompa la catena [illegible] freddo o che la frutta venga sottoposta a stress.

L'Alpifrut, nata nel '79 dall'idea di commercializzare i prodotti delle cooperative, ritira la frutta di [illegible] soci nel Cuneese ed in tutto il Piemonte. Oltreché nell'Asprofrut, il Consorzio ha partecipazioni nell'Allione di Tarantasca ed in Conserve Italia, meglio conosciuta come Valfrutta.

Negli stabilimenti di via Saluzzo e via Stefano a Savigliano arrivano 100 mila quintali tra pesche [illegible] nettarine, [illegible] mila quintali di mele, 15 mila quintali di pere e 20 mila quintali di kiwi. «Quest'anno gran parte delle produzioni [illegible] state fortemente danneggiate, le brinate tardive [illegible] le grandinate hanno portato via il 60-70% delle pesche e dei kiwi: [illegible] vero disastro» dice il presidente della Sacoop, Biagio Demarchi.

Recentemente [illegible] Consorzio ha rinnovato [illegible] packanging. Dispone di una vasta gamma di confezioni, [illegible] [illegible] da un chilo al traypack (cassetta grande [illegible] cartone), buste termosaldate e la cosiddetta padella, tutte accompagnate dal marchio che ha come immagine il sole, le colline [illegible] la frutta. [r. s.]



Il consorzio ha sede a Savigliano

GRANDE CUNEO

Confreria

Anziani intossicati da monossido di carbonio

Due anziani sono rimasti intossicati l'altra sera da monossido di carbonio (probabilmente dovuto al malfunzionamento di una caldaia), mentre erano nella loro [illegible] in via Valle Maira 123. Italo Belli, 79 anni e Angela Borale, 77 anni [illegible] stati visitati al Pronto soccorso. La prognosi è rispettivamente di 4 e 3 giorni. [r. s.]

Solidarietà

Dal Circolo del Piccoletto 21 milioni [illegible] terremotati



Ventun milioni ai terremotati. Li hanno consegnati Aurelio Grosso e Marco Gallo, rappresentanti del Circolo del Piccoletto della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo a don Paolo Giulietti, coordinatore Caritas-Pro terremotati dell'Umbria e delle Marche (in centro nella foto). I fondi raccolti saranno utilizzati per la costruzione di un centro comunitario a Capanne, frazione di Nocera Umbra, che verrà realizzato da una cooperativa che occupa ex detenuti. [r. s.]

Dronero

Una mostra [illegible] decorazioni natalizie

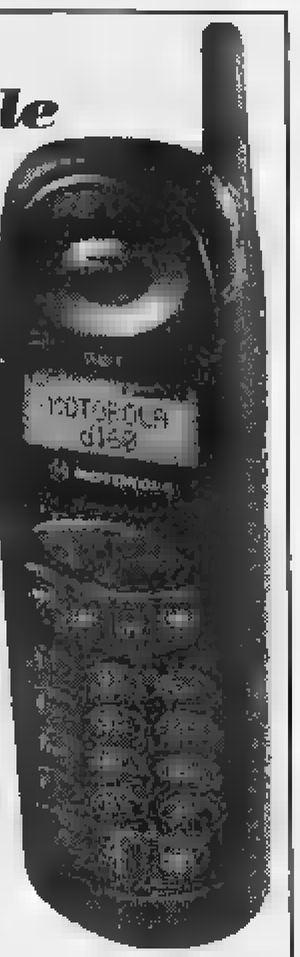
Si chiudono oggi le iscrizioni per partecipare alla rassegna di presepi e decorazioni natalizie, che si terrà nella sala della Conciliatura, da domenica al 6 gennaio. Informazioni 0171/918834. [c. g.]

Iniziativa dei commercianti della zona fra le piazze Europa e d'Armi

Cinquanta paesaggi natalizi nei negozi di Cuneo nuova 82

CUNEO. Feste natalizie all'insegna della tradizione italiana quest'anno, per il Comitato Cuneo Nuova 82, che allestisce una mostra di presepi artistici in cinquanta negozi, sotto i portici di corso Nizza da piazza Europa a piazza d'Armi, corso Vittorio Emanuele e corso Galileo Ferraris, illuminati da un cielo virtuale dove brillano 500 fili luminosi e 120 grandi stelle bianche.

Per realizzare l'esposizione, il comitato si è avvalso della collaborazione dell'Associazione Italiana Amici del Presepio che da anni colleziona pregiate natività. I visitatori potranno votare la più gradita ambientazione del paesaggio natalizio, ritagliando il coupon pubblicato sulle pagine provinciali de «La Stampa» fino al 6 gennaio. Ieri, erroneamente, [illegible] comparso il tagliando di Vercelli: ce [illegible] scusiamo con i lettori e gli organizzatori. I punti raccolta [illegible] tagliandi sono stati allestiti in sei bar: «Minerva», «Galleria», «Edelweiss», «Bibe», «Montercarlo» e gelateria «Elio». [v. p.]



LETTERE AL GIORNALE

Il nostro impegno per la Cuneo-Asti

Abbiamo ricevuto per conoscenza la lettera del presidente della Regione e dei presidenti delle province di Cuneo, Alessandria e Asti al presidente Prodi, avente per oggetto il collegamento Asti-Cuneo e ci pare di non poter condividere appieno le preoccupazioni esternate e la considerazione che, al termine di un altro anno, non [illegible] «siano prodotti atti significativi... per la realizzazione dell'intero tracciato Asti-Marene-A6 (Massimini)-Cuneo».

Per tutto il '97 [illegible] stata infatti molto intensa la nostra attività perché l'obiettivo che [illegible] tutti sta [illegible] cuore possa venire raggiunto.

Tutto ciò ha prodotto non solo reiterati incontri di sensibilizzazione con i vari ministri e sottosegretari competenti (Di Pietro, Costa, Bargone) nonché con l'on. Micheli, sottosegretario alla Presidenza, ma anche a espliciti atti [illegible] indirizzo parlamentare molto chiari.

L'esito di questa nostra corale iniziativa [illegible] stato [illegible] solo quello di registrare autorevoli dichiarazioni a noi favorevoli, [illegible] anche di ottenere in Finanziaria [illegible] concreta attestazione di indirizzo con l'apposizione [illegible] impegni di spesa rassicuranti.

Nel quadro analitico delle finalizzazioni previste dal governo per i fondi globali [illegible] ogni ministero è contenuta infatti, in tabella «B», rubrica ministero Lavori pubblici, la seguente dizione: «Nuove finalizzazioni: contributo per la realizzazione dei collegamenti autostradali Asti-Cuneo, ferroviari Fossano-Cuneo-Ventimiglia» con un limite di impegno di 100 miliardi l'anno (per ora previsti [illegible]riamente nel solo triennio 1998-2000, ma estensibili) che possono attivare quindi un impegno di spesa superiore ai mille miliardi.

Su questa concreta postazione finalizzata crediamo si dovrebbe ora discutere per eventuali amendamenti.

On. Silvana Dameri
Sergio Chiamparino
Giovanni Messa
Sergio Soave
a nome dei parlamentari piemontesi dell'Ulivo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible]: 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.115; **Limone:** 929.113; [illegible] 652.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; [illegible]: 677.407; [illegible] **Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 46.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 440.458.
Bra: *Fiore*, via Cavour 5, tel. 412.846.
Fossano: *Abrate*, via Roma 32, tel. 600.58
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446
Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 50, tel. 712.389.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269532 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl [illegible] **Ceva** 72.31.
Usl [illegible] **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl [illegible] [illegible] 219.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: telefono 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ce**[illegible] 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

P[illegible] [illegible] STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; [illegible] (0172) 495.800.

[illegible] [illegible] FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Audisio Anna; Verra Carolina; Simone Francesco; Stoppa Gabriel; Marro Elena, Caterina; Bertola Chiara.

MORTI Cogero Giovanni, 66 anni (residente Cuneo); Revera Luca, 84 anni (residente a Cuneo); Fiandino Anna, [illegible] anni (residente [illegible] Aisone); Allemandi Francesco, 56 anni (residente a Cuneo); Alasia Lucia, 67 anni, 81 anni (residente a Cuneo); Rinaudo Bartolomeo, [illegible] anni (residente [illegible] Castelletto Stura); Canglo Aldo, [illegible] anni (residen[illegible] a Cuneo); Guarasi Rosario, 27 anni (residente a Pinerolo); Zerbino [illegible] Agnese, 70 [illegible] (residente a Cuneo); Pellegrino Tommaso Giuseppe, 68 anni (residente a Boves); Barale Giuseppe, 67 anni (residente a Caraglio).

MATRIMONI. Parola Osvaldo Giu[illegible], [illegible] Lopes [illegible] Nelida Maria.

[illegible]

NATI. Elisea De Gioanni.
[illegible]. Giovanni Migliore; Renato Girodengo.

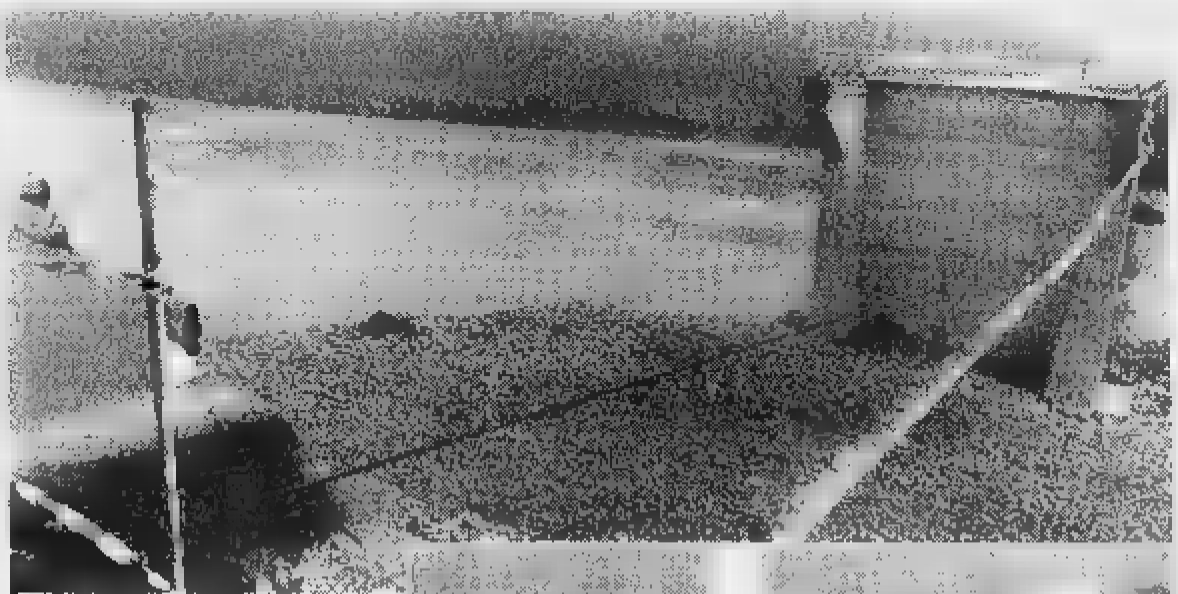
RACCONIGI

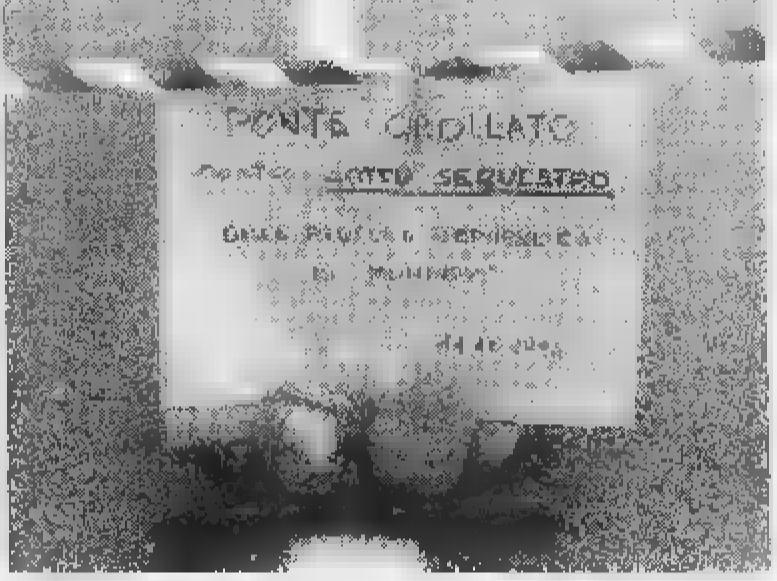
MORTI. Bossa Giuseppe, 64 anni (residente a Bagnolo Piemonte), pensionato; Albomo Antonio, 67 anni (residente a Racconigi), [illegible]sionato.

Sott'accusa (omicidio colposo) l'ex prefetto, due sindaci [illegible] funzionario

Processo per l'alluvione '94

S'inizia domani al tribunale di Mondovì





Sopra, il ponte distrutto dalla furia del Tanaro nel novembre '94 e (a lato) l'avviso [illegible] sequestro della magistratura

MONDOVI'. Durante l'alluvione del novembre '94, a causa del crollo del ponte Maccagno di Piozzo, morirono [illegible] persone, che finirono nel Tanaro con le loro auto. Altre quattro persero la vita lungo la Fondovalle. Domani mattina, alle 9, in tribunale [illegible] Mondovì, comincia [illegible] pro[illegible] nei confronti di coloro che sono indagati per quei fatti: l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò, l'allora capo dell'Ufficio tecnico provinciale e responsabile del Comitato provinciale di Protezione civile Giancarlo Obertino, i sindaci di Farigliano, Teresina Vietto, [illegible] di Piozzo, Felice Boffa, [illegible] accusati di «omicidio colposo plurimo» [illegible] «disastro colposo in concorso».

Tutti [illegible] accusati di aver tenuto un comportamento che ebbe come conseguenza la morte delle vittime, cadute in acqua [illegible]po che il fiume, erodendo il «rilevato» del ponte Maccagno, ne aveva causato il cedimento. Scialò [illegible] Obertino devono rispondere anche di presunte ulteriori inadempienze, per cui ci furono altri 4 morti.

Intanto, alla vigilia del processo (l'unico [illegible] Monregalese per i disastro del '94), i sindaci della zona esprimono la loro solidarietà ai «colleghi di Farigliano e di Piozzo, chiamati a rispondere personalmente sui fatti accaduti nel '94».

«Chiediamo almeno rispetto - scrivono in [illegible] nota - per i sindaci che lottano ogni giorno di più per difendere veramente quel poco che ancora ci è rimasto. Esprimiamo ai parenti delle vittime dell'alluvione tutta la [illegible] amarezza per quanto accaduto, [illegible] dichiariamo piena solidarietà a Felice Boffa e Teresina Vietto».

«Il dramma del '94 fu provocato dagli alberi che intasarono i ponti - proseguono -. Senza l'effetto diga, i danni sarebbero stati minimi. Ma da quanti anni i sindaci si battono invano per la pulizia dei fiumi?». [p. s.]

Dalle 6,30 colazione al «Vascello d'oro» [illegible] base di carne

Bollito di Carrù sfida l'Ue domani con il Bue Grasso



Il cuoco di un ristorante carrucese «scola» la testina per i buongustai

CARRU'. Bue grasso e bollito, insieme in una giornata che Beppe Cravero, presidente dell'Ascom e titolare del ristorante «Vascello d'oro», definisce «il giorno che tiene su Carrù per tutto l'anno». Domani Carrù, per la «Fiera del bue grasso», come un tempo offrirà ai «viandanti» la colazione [illegible] il bollito. «Noi ristoratori del paese, con commercianti, Comitato Festeggiamenti, Comune - prosegue Cravero -, riproponiamo la degustazione del bollito sotto l'ala di piazza Dante. lo offrirò [illegible] colazione alle 6,30, come nelle vecchie edizioni, quando i viandanti arrivavano affamati dopo una notte trascorsa a camminare, per portare il bestiame in fiera». Dalle 8,30 il bollito sarà servito in piazza: almeno 1500 porzioni, cuocendo 8 quintali [illegible] carne.

Menu unico per la Cena del Gran Bollito e prezzi scontati, «perché la consideriamo una promozione. Quella del bollito deve diventare una fiera nella fiera». Al bollito Carrù dedicherà [illegible] convegno, sabato, alle 17,45, nel castello: si parlerà dei rischi che le [illegible] Cee «cancellino dal carrello del bollito la testina e la lingua».

Il programma [illegible] domani prevede, dalle 8,30, la prima edizione del «Bollito non stop». Alle 12, in piazza del Mercato, la premiazione dei bovini in concorso, con la consegna delle gualdrappe: a seguire, la passerella degli esemplari migliori. [p. s.]

OGGI A CEVA

C'è la Fiera di Santa Lucia

Gran mercato per le vie e le piazze cittadine, voli in elicottero, ma soprattutto bovini di qualità. Oggi a Ceva c'è la Fiera di Santa Lucia, rassegna commerciale, ma prima di tutto passerella dedicata a buoi, vitelli, tori e vacche di [illegible] bovina piemontese. Il [illegible] della manifestazione è piazza Vittorio Veneto, sotto la cui tettoia si svolge il concorso zootecnico. Alle 10 macellai e macellatori del Cebano distribuiranno [illegible] minestra calda di trippe. Alle 11, la premiazione dei [illegible] migliori, con la consegna delle ambite gualdrappe e dei trofei, che nei giorni successivi faranno bella mostra di sé nelle macellerie. Alla cerimonia di premiazione sarà presente Alex Puzar, il pilota cebano due volte campione del mondo di motocross. Bancarelle in centro e in piazza d'Armi. [p. s.]

Ceva, via Marenco

In tabaccheria 711 milioni vinti al Lotto

CEVA. Ha cambiato i proprietari, ma non ha [illegible] di essere baciata dalla fortuna. L'estrazione del lotto della scorsa setti[illegible] ha portato alla ricevitoria-tabaccheria di via Marenco vincite per oltre 771 milioni: in tutto, 771 milioni 880 mila 750 lire.

«A portare fortuna è stata soprattutto l'estrazione [illegible] numero 32 sulla ruota [illegible] Venezia - spiegano in tabaccheria -. Il numero non usciva da parecchie settimane».

La ricevitoria, che si trova sotto i portici maggiori, nel centro storico, non è nuova a vincite milionarie. Già l'anno [illegible] in parecchie occasioni aveva «portato bene» ai suoi giocatori (che sono [illegible] Ceva, ma anche dei paesi del circondario e della Valle Tanaro), conquistandosi la fa[illegible] [illegible] ricevitoria fortunata. Fama mantenuta anche quando la tabaccheria è passata da Luciano Giordana alla famiglia Dal Besio: in settembre c'è stata una vincita complessiva da 711 milioni 441 mila, in ottobre uno da 815 milioni 582 mila. [p. s.]

Stasera il galà

Miss Francia in discoteca a Limone

LIMONE. Gran galà in discoteca stasera, dalle 23, per le trentadue candidate a «Miss Francia», da ieri in soggiorno nel centro della Valle Vermenagna, ospiti [illegible] Consorzio turistico Limone international.

Alla festa, che si terrà a «La lanterna», sono stati invitati i soci del Consorzio, numerose autorità [illegible] tutti i commercianti e ristoratori che fino a venerdì garantiranno alle 32 ragazze e al loro staff, assistenza e collaborazione (da Bottero ski, a La Vecchia Bottega, Ottica Limone, Boutique Papillon, Emma e Franca coiffeur, Grand Palais Excelsior, Il San Pietro, Marguareis e Chalet Tre Amis).

Momenti di svago ma anche di lavoro. Le aspiranti reginette di bellezza tutte le mattine sono impegnate in alcune prove (sfilate, trucco, fotografie, balletti) in vista dell'elezione in programma venerdì [illegible] al Teatro di Nizza dove verrà proclamata «Miss Francia 1998». Nel pomeriggio [illegible] possono incontrare nei negozi [illegible] sulla piazza del paese. [a. f.]

Martedì prossimo

Consiglio a Saluzzo sulla Sanità

SALUZZO. La discussione e l'approvazione di una mozione riguardante i problemi della Sanità saluzzese, [illegible] all'ordine del giorno di un Consiglio comunale straordinario, convocato dal presidente, Gian Marco Gastaldi, per martedì 16, alle 21, nella sala «Verdi» della Scuola di alto perfezionamento musicale. L'approvazione del documento sarà preceduta da un dibattito aperto a tutta la cittadinanza e agli operatori del settore. Sono stati invitati i primari ed i dirigenti dell'Asl 17. La convocazione [illegible] stata anche inviata al Commissario dell'azienda sanitaria, Carlo Quaglia, [illegible] direttore [illegible]ministrativo ed a quello sanitario, Eugenia Grillo [illegible] Vittorio Mura. Il consiglio costituirà l'occasione per far il punto della situazione sulla Sanità, spesso al centro di polemiche, dopo la fusione della disciolta Usl di Saluzzo, con quelle di Savigliano e Fossano. Il dibattito [illegible] stato, in precedenza, sollecitato dalle minoranze consiliari. L'Ulivo [illegible] aveva fatto oggetto di un'interpellanza. [g. ne.]

DALLA PROVINCIA

Mondovì

E' nata l'Associazione contro i rischi dell'amianto

Si è costituita l'Associazione rischio amianto e sostanze inquinanti per la salute. La sede è in via San Bernardo 46. Per informazioni telefonare allo 0174/45386 oppure 42793. [p. s.]

Ceva

[illegible] è dimesso il presidente dell'Ente Manifestazioni

Luca Prato [illegible] è dimesso [illegible] presidenza dell'Ente Manifestazioni, per «motivi di lavoro, inconciliabile [illegible] l'incarico». [p. s.]

Centallo

Oggi i funerali del capostazione morto a Busca

Oggi, alle 14,30, nella parrocchiale, si svolgono i funerali di Francesco Cencio, 52 anni, capostazione di Busca, travolto e ucciso da un treno in manovra giovedì scorso, mentre stava attraversando i binari alla stazione. La salma sarà tumulta nel cimitero di San Rocco a Cuneo. Prosegue l'inchiesta della magistratura. [c. g.]

Saluzzo

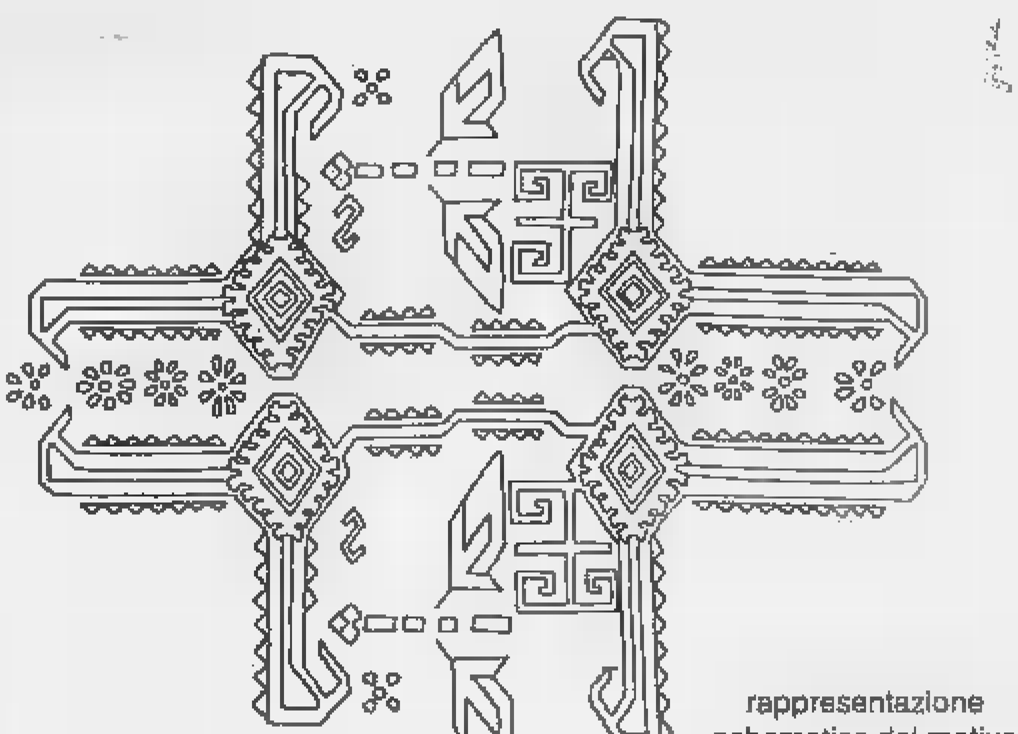
Nomina del nuovo assessore: è Sebastiano Racca

Il sindaco, Giovanni Greco, nominerà stamane il nuovo assessore comunale, in sostituzione del dimissionario Francesco Littera. In giunta sarà chiamato Sebastiano Racca, 53 anni, perito agrario, a cui sarà attribuita la delega alle attività produttive. [g. ne.]

Garessio

«Nonni vigile» davanti a elementari e medie

E' stato attivato dal Comune, alle scuole elementari e medie il servizio assistenza: collaborano 18 «nonni vigile» volontari. [s. c.]



Due piani di studio per espandere la città verso Vaccheria e Piana Biglini

Alloggi e spazi per le imprese





Due immagini di località Vaccheria dove sorgerà l'area destinata alle attività produttive (FOTO MURIALDO)

ALBA. La città si espande verso Asti [illegible] verso Bra. Verso l'Astigiano, in località Vaccheria, sorgerà un'area destinata alle attività produttive; in direzione [illegible] Bra, ed [illegible] in frazione Piana Biglini, si potranno costruire nuovi alloggi in grado di accogliere 250 abitanti.

Si tratta di due piani esecutivi per i quali è ormai concluso [illegible] studio [illegible] che si prevede [illegible] portare all'approvazione del Consiglio comunale all'inizio del '98. I due insediamenti, a monte e a valle della città, sorgono entrambi lungo la statale 231 Asti-Cuneo.

In regione Vaccheria, al confine con Guarene, si vuole far [illegible] [illegible] nuovo polo industriale [illegible] artigianale. A tale scopo è stata individuata un'area di oltre centomila metri quadrati.

Il sindaco Enzo Damaria: «Con questa iniziativa l'amministrazione intende dare spazio agli imprenditori che vogliono insediarsi con nuove attività o che hanno bisogno di espandersi. Ci sono aziende soffocate nel centro cittadino che hanno chiesto di potersi trasferire. La novità di questo intervento sta nel fatto [illegible] l'amministrazione intende favorire la nascita dei capannoni contemporaneamente ai servizi. Si tratta cioè [illegible] predisporre strade, parcheggi, [illegible] verdi, fognature, illuminazione, in modo che la crescita avvenga in modo ordinato ed omogeneo. [illegible] vogliono cioè evitare gli errori del passato quando si costruivano capannoni in mezzo ai prati, in assenza di servizi».

Alcuni imprenditori hanno già acquistato il [illegible] necessario, altri devono ancora acquisirlo. Il Comune li ha invitati a formare dei consorzi che potrebbero usufruire di finanziamenti per le opere [illegible] urbanizzazione.

E' stato anche eseguito uno studio idrogeologico che prevede [illegible] la realizzazione di [illegible] canale [illegible] scolo per la raccolta delle acque in modo da scongiurare il pericolo di allagamenti.

Secondo i primi calcoli, nella nuova area potrebbero insediarsi da quindici a venti aziende. La speranza [illegible] che possano portare anche [illegible] nuovi posti di l[illegible] Gli amministratori puntano su attività diversificate anche [illegible] legate alle grandi industrie esistenti.

In frazione Piana Biglini sarà autorizzata la costruzione di circa [illegible] abitazioni (alloggi, casette). Il Comune intende rivitalizzare la frazione dando la possibilità a coloro che lo desiderano di andare ad abitare in una [illegible] di campagna, ad appena tre chilometri dal centro di Alba. A proposito del nuovo insediamento c'è anche una protesta da parte di alcuni abitanti della frazione in merito al passaggio [illegible] una nuova strada che è stata contestata. Il Comu[illegible] replica che l'area su cui sorgerà la strada è già vincolata a servizi dal piano regolatore.

Il consigliere Giuseppe Rossetto (ccd) presidente della commissione urbanistica, commenta: «Per quanto riguarda l'area di Vaccheria è urgente portare il piano all'approvazione e concludere l'iter, per evitare che gli imprenditori si trasferiscano altrove. Per Piana Biglini, credo che sarebbe opportuno collegare il piano anche alla vicina località Scaparoni».

Giuseppina [illegible]

Protezione civile

Roddi, nato un sodalizio di volontari

[illegible] E' stata sancita ufficialmente, nel corso di un'affollata riunione pubblica nei locali della palestra, la nascita del gruppo di Protezione civile comunale:

«L'adesione della popolazione al progetto [illegible] stata veramente entusiasmante, al di là di tutte le nostre più rosee aspettative - spiega il vice sindaco [illegible] Roddi, Maurizio Giacosa -. Nel corso dei prossimi giorni sbrigheremo le ultime pratiche burocratiche per rendere operativo [illegible] gruppo, composto attualmente d[illegible] oltre una trentina di volontari».

Il neonato sodalizio roddese opererà in stretta collaborazione con gli altri nuclei [illegible] Protezione civile dell'Albese, in particolare per quanto riguarda la fase di addestramento e preparazione dei volontari.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere Mauro Cane, a cui è stata affidata l'organizzazione delle attività del gruppo: «Il nostro principale obiettivo riguarderà la prevenzione di eventuali catastrofi sul territorio comunale. Per far questo ci impegneremo a realizzare un completo monitoraggio del territorio per individuare le zone maggiormente a rischio sotto il profilo idrogeologico [illegible] quelle che, viceversa, risulteranno essere le più sicure, adatte quindi a ospitare, in caso di necessità, le strutture di soccorso e pronto intervento».

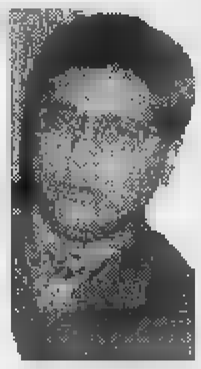
E conclude: «In secondo luogo, bisognerà individuare la dislocazione di tutte quelle attrezzature indispensabili per far fronte ad eventuali emergenze».

Nei prossimi giorni, si procederà alla nomina del gruppo direttivo della Protezione civile roddese e alla promozione [illegible] incontri pubblici per reclutare altri volontari.

«Fra i vari problemi da risolvere - conclude il consigliere Mauro Cane - c'è anche il reperimento dei fondi necessari per l'acquisto delle prime attrezzature». [g. c.]

Polemica a Bra

Si discute per strada Favorita



Il sindaco [illegible] Franco Guida ha risposto alle critiche con [illegible] documento

[illegible] Favorita? Altroché, e di quelle costose: [illegible] conto dell'estetista ammonta a 350 milioni... Si sprecano [illegible] battute ironiche [illegible] «maquillage» di strada Favorita, [illegible] viottolo di campagna (in origine [illegible] il viale di accesso a una villa privata) che [illegible] Comune ha voluto sistemare a verde e a parcheggio. Un progetto approvato due [illegible] fa dal Consiglio, esposto al pubblico in una mostra al Centro «Arpino», discusso [illegible] il quartiere Madonna dei Fiori: e, adesso che se [illegible] vedono i risultati, duramente attaccato dai frazionisti della vicina San Matteo.

Con una lettera aperta agli amministratori, 250 abitanti della collina hanno «preso le distanze» dall'opera, in particolare [illegible] «monumentale spartitraffico che sembra costruito allo scopo precipuo [illegible] sbatterci dentro», dalle «preziose aiuole, di perfetta inutilità», dall'«anomalo» semaforo all'incrocio con viale Madonna dei Fiori.

Alle critiche ha risposto, [illegible] un documento altrettanto «aperto», [illegible] sindaco Franco Guida, osservando innanzitutto che è tardi per protestare: «Non risulta siano state evidenziate particolari considerazioni negative circa l'intervento, [illegible] in occasione della mostra "Il Comune e I suoi progetti", nel novembre '95, né durante gli incontri tra giunta, tecnici comunali [illegible] comitato di frazione».

Nel merito, i 100 posti auto sono più che sufficienti e la sistemazione del crocevia è stata decisa dopo aver sentito il parere del curatore del piano del traffico, prof. Alex Fubini. [g. n.]

A Cherasco

I mercatini tra disagi e successi

CHERASCO. Le bancarelle delle «pulci»? Troppe e troppo di richiamo: attirano un sacco di gente, anche maleducata, che lascia in giro rifiuti di ogni genere, «espropriando» i residenti persino del diritto di entrare e uscire liberamente da ca[illegible]. Le bancarelle delle due fiere cittadine, il Cristo Risorto [illegible] San Martino? Le [illegible] è mandate nel posto sbagliato, stavano meglio dov'erano prima.

Se il sindaco di Cherasco fosse personaggio da lasciarsi trafiggere, sarebbero i banchetti degli ambulanti le spin[illegible] nel [illegible] cuore. Ma Gianni Avagnina è [illegible] tipo tosto e rintuzza con decisione le critiche, sia all'«ec[illegible] di follo» in occasione dei mercatini dell'antiquariato (l'ultimo, domenica, ha fatto registrare il solito pienone) sia alla nuova sistemazione (dall'anno scorso) degli spazi commerciali [illegible] giorni di fiera.

«Sono [illegible] diverse - spiega [illegible] sindaco -. Sul "troppo successo" dei mercati dell'antiquariato e del collezionismo c'è poco da dire. Chiunque viva del proprio lavoro capisce che manifestazioni di quel calibro qualche disagio possono darlo, ma in cambio di vantaggi che [illegible] sotto gli occhi di tutti è ben disposto a tollerare inconvenienti non certo drammatici [illegible] ai quali, tra l'altro, si pone ogni volta pronto rimedio. A lamentarsi sono i soliti nostalgici del buon tempo antico, che per la comunità non hanno mai mosso un dito».

E le bancarelle delle fiere? «Per quelle [illegible] protesta viene dalla Lega Nord, o meglio il gruppo consiliare leghista si è fatto portavoce del dissenso di qualche suo militante sulla concentrazione degli ambulanti nel tratto di strada compreso tra il municipio e l'arco del Belvedere. A [illegible] sembra una collocazione logica, [illegible] che "fa più mercato" della precedente, contestata dai negozianti le cui vetrine venivano coperte dai camion in sosta. Ma accontentare tutti è impossibile, chi la vuole cotta e chi cruda. Di certo per le due fiere le bancarelle [illegible] sono e li resteranno». [g. n.]

IN [illegible]

[illegible]

Multa da oltre 5 milioni [illegible] un impresario

[illegible] tribunale ha applicato [illegible] Battista Giordano (61 anni), abitante a Roddi, la pena patteggiata [illegible] un [illegible] e sedici giorni [illegible] arresto (sostituita con il pagamento di un milione e 160 mila lire) e una multa di 5 milioni e 250 mila lire. In qualità di titolare della ditta individuale [illegible] [illegible] sede [illegible] Roddi, esercente l'attività di impresa edile, Giordano era accusato di aver annotato i corrispettivi in misura inferiore a quelli reali, nelle scritture contabili obbligatorie ai fini dell'Iva e delle imposte dirette. I fatti si riferiscono [illegible] anni '92 e '93. [g. f.]

Cortemilia

Stasera [illegible] premiano le pasticcerie

Le pasticcerie Cane, Canobbio, Francesetti che hanno partecipato al [illegible] «Il dolce [illegible] Natale» organizzato dall'enoteca regionale del Moscato di Mango, verranno premiate stasera, alle 21, in municipio. Un premio speciale sarà assegnato al circolo svizzero dell'Alta Langa per l'attività svolta a favore del territorio e dei suoi prodotti. [g. p.]

Alba

Le opportunità per le donne [illegible] cerca [illegible] lavoro

«Donne e lavoro: quali opportunità» è il titolo di un incontro che si svolgerà questa sera alla sala Fenoglio (inizio [illegible] 21). Interverranno Carla Passalacqua (Commissione nazionale pari opportunità), Gianpiero Boarino (progettista centro iniziative locali per l'occupazione) e Cristina Lavagna (presidente cooperativa Itinera). [g. f.]

Per le feste natalizie

[illegible] sospenderà la [illegible] [illegible] doc e docg

ALBA. La Camera di commercio di Cuneo informa le aziende vitivinicole che l'attività delle commissioni di degustazione per certificare l'idoneità dei vini doc e docg, sarà sospesa dal 22 dicembre al 1° gennaio 1998 in occasione delle festività di fine anno. Pertanto coloro che desiderano avere tali [illegible]zioni, prima della fine dell'an[illegible] devono presentare domanda entro [illegible] 12 [illegible] 16 dicembre alla sede staccata di Alba della Camera di commercio.

I vini doc e docg prima di essere [illegible]ssi in vendita devono superare l'esame chimico, fisico e organolettico delle commissioni [illegible] degustazione (dieci in totale) i cui presidente, vice [illegible] segretario sono nominati dal ministero per le Politiche agricole. [g. f.]

Nel Comune di Alba

[illegible] concorso [illegible] tre [illegible] da vigile [illegible]

ALBA. Il Comune ha indetto un concorso per tre posti di operatori di polizia municipale (vigili urbani). E' aperto a uomini e donne di età compresa tra 18 [illegible] 35 anni. Tra i requisiti richiesti, il diploma di scuola media superiore.

Sono previste prove scritta, orale e teorico-pratica. Le domande devono essere presenta[illegible] entro il 18 dicembre al Comune dov'è disponibile il bando del concorso, per l'eventuale consultazione, e sono anche in distribuzione i moduli per compilare le domande.

Con le [illegible] [illegible] assunzioni i vigili in servizio al Comune [illegible] Alba saliranno a venti più il comandante, [illegible] numero che rimane molto al di sotto dell'organico comunale [illegible] inferiore ai parametri di legge. [g. f.]

E' la seconda regione da cui arrivano più chiamate

Telefono azzurro, un triste primato per il Piemonte

Posto di «disonore» per il Piemonte nella classifica di Telefo[illegible] azzurro: è la seconda regione del Nord con problematiche «rilevanti», subito dopo la Lombardia. I dati più recenti resi noti da Telefono azzurro (responsabile Ernesto Caffo) si riferiscono a nove mesi, da gennaio a settembre di quest'anno. Sono due le linee per segnalare disagi, violenze [illegible] abusi, una gratuita esclusivamente per i più piccoli, l'altra per gli adulti.

Al numero 19696 - linea gratuita - hanno telefonato 107 minori, pari al 7,8 per cento (in prima posizione in Italia c'è la Lombardia con 184 chiamate su 1371 in totale), al numero riservato agli adulti sono giunte 53 chiamate 6,2 per cento (in tutto il Paese sono state 856). Il resoconto dei primi cinque anni [illegible] vita di Telefono azzurro, dall'87 al '92, vedevano il Piemonte al quarto posto in Italia, con 1241 chiamate. Una cifra che ha continuato a salire dal '92 ad oggi.

Nella statistica sui casi «importanti» sono stati denunciati più al Nord: il 39,8 per cento dai bambini, oltre il 40 per cento dagli adulti, contro rispettivamente il 18,6% [illegible] il 23,7% nel Centro e il 38% e il 33,9% nel Sud e nelle Isole.

Come dai dati dei primi cinque anni di attività, la percentuale maggiore è quella delle bambine nel segnalare i casi [illegible] malessere e abusi: [illegible] 71% dei casi sulla linea gratuita e sono coinvolte in segnalazioni sulla linea istituzionale per il 70%.

Per quanto riguarda l'età, a chiamare sono soprattutto i preadolescenti, 66 per cento di ragazzi dagli 11 ai 14 anni, poi gli adolescenti (15-18 anni) con il 30,25; numero dei piccoli dai 6 ai 10 anni si ferma al 3,7 per cento. Sulla linea istituzionale, quella [illegible] più che altro dagli adulti, il bambino di cui si segnala la condizione di «rischio» o [illegible] abuso ha meno di 10 anni, in una percentuale che supera [illegible] sessanta. Le denunce degli adulti arrivano soprattutto dagli insegnanti (60,4%) poi vicini di casa e amici.

In una situazione di disagio sono diversi i casi segnalati dai bambini o dai ragazzi, [illegible] spesso si accavallano [illegible] con la trascuratezza c'è la difficoltà [illegible] rapporto con i genitori, di dialogo, i problemi affettivi spesso si accompagnano agli abusi sessuali. Gli adulti, invece denunciano situazioni di abuso nel 90,6% dei casi e nell'analisi di 48 casi risulta che l'abuso sia di tipo psicologico e fisico nel 37,5%, sessuale nel 31,3% e sotto forma generica di trascuratezza nel 20,8%. La percentuale rilevante delle chiamate dalle regioni sotto le Alpi non deve però far pensare che [illegible] famiglie siano le «più [illegible] rischio», piuttosto che al Nord c'è un'inclinazione maggiore alla denuncia pur attraverso uno strumento come quello di Telefono azzurro. Gli operatori di «Ta» ci sono comunque: ricevuta [illegible] segnalazione contattano i servizi sul territorio, come gli assistenti sociali, che possano fornire subito un punto d'appoggio al bambino [illegible] al ragazzo in difficoltà.

Antonella Mariotti

[illegible]

	dall'87 al '92	da gennaio a settembre '97*
ALESSANDRIA	5,4%	3,8%-11,2%
ASTI	4%	3,8%-4,7%
CUNEO	5,3%	1,9%-11,2%
NOVARA	10,1%	7,5%-3,7%
TORINO	65,8%	75%-71,7%
VERCELLI	8,3%	1,9%-5,6%

*Le percentuali si riferiscono alle due linee [illegible] Telefono Azzurro quella istituzionale per gli adulti e la gratuita per i bambini.



Nella foto sopra Ernesto Caffo, responsabile di Telefono Azzurro

I DISAGI SEGNALATI DAI BAMBINI O DAI RAGAZZI

PROBLEMI CON LA FAMIGLIA	38,3%
DIFFICOLTA' CON I GENITORI	36,4%
PERCOSSE	18,7%
PROBLEMI AFFETTIVI O SESSUALI	14,9%
SENSO DI SOLITUDINE	10,3%
DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	7,5%
ABUSI SESSUALI	6,8%

I dati dei primi cinque anni di attività Ma al Nord il servizio è anche più usato



Ecco le preferenze di Maurizio Damilano

Un po' di vino fa bene parola di un campione

Medici ed enologi ormai ne sono certi e ora anche lo sport elogia il bicchiere

CUNEO. «Gli sciocchi bevono troppo e i grandi sciocchi non bevono affatto». Parola di Harvey Finkel, che riporta un adagio americano. Finkel, medico statunitense per 38 anni, specializzato in oncologia, è oggi [illegible] dei più noti giornalisti esperti in enologia. E' anche un convinto assertore del «partito del buon bere», come antidoto alle coronaropatie. In altri termini - sostiene il medico-giornalista Finkel - bere moderatamente è sinonimo di benessere e salute.

D'accordo con lui [illegible] Maurizio Damilano, il pluricampione di marcia di Scarnafigi (Cuneo), conquistatore del titolo olimpico dei 20 chilometri a Mosca, e di quello iridato a Roma [illegible] Tokyo. Damilano, piemontese sino in fondo, [illegible] ne fa mistero. Anzi, è tra i testimonial più convinti del vino come componente indispensabile della dieta mediterranea che fa bene anche agli sportivi. [illegible] ha parlato recentemente a Torgiano (Umbria) dove ogni anno si svolge il Banco d'Assaggio dei [illegible] d'Italia, manifestazione che richiama esperti del settore da tutto il mondo. Damilano è intervenuto a moderare [illegible] convegno «Vino e benessere» e [illegible] sua volta ha portato un contributo basato su esperienze personali: «Il fatto di abbinare vino e sport - dice l'atleta piemontese - è visto sovente co[illegible] il diavolo [illegible] l'acquasanta. Niente di più errato, occorre assolutamente sfatare questo pregiudizio. Lo sport, [illegible] contrario, ha una buona correlazione [illegible] il vino. Fa male soltanto il bere male».

Damilano racconta del suo rapporto [illegible] il vino, anche durante [illegible] preparazioni in vista delle gare più importanti: «Ho sempre bevuto durante i pasti [illegible]che in ritiro e d[illegible] dire che qualche volta, quando mi [illegible] trovato all'estero, il vino mi [illegible] mancato». Ma che cosa beve Maurizio?



Maurizio Damilano

La [illegible] prefe[illegible] [illegible] soprattutto per i piemontesi, naturalmente, in omaggio alle consuetudini e al suo Piemonte. Non rifiuta, tuttavia, prodotti di altre regioni e anche di altri continenti, quando [illegible] trova in giro per il mondo. L'importante è che un bicchiere di rosso non manchi mai durante i pasti. «Nell'88 - ricorda - ero con la squadra in Bogotà, dove stavo rifinendo la preparazione. Cucinavamo [illegible] gli spaghetti portati dall'Italia, e il tutto era innaffiato da un buon Barbera del Monferrato. Non posso dire, ora, [illegible] il [illegible] inserito nella dieta servì alla prestazione (l'Olimpiade andò molto bene) ma sicuramente giovò sotto [illegible] profilo [illegible] buonumore. E questo, in particolari momenti di stress, è certamente rassicurante».

Gianfranco Quaglia

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Il mito [illegible] Orfeo

Per il laboratorio Apa [illegible] aggiornamento sulla poesia europea, oggi, alle 17, nella sala riunioni del liceo «Peano», Maria Lucia Villani e Giuliana Giraudo terranno una relazione su «Il mito di Orfeo nella scrittura letteraria e musicale». Alle 21, nella sede della Società corale «Città di Cuneo» l'incontro proseguirà con un'esecuzione di Giuseppe Cappotto (pianoforte), Paola Ghigo (soprano) e Rossella Cappotto (flauto).

Verzuolo

Cover di Vasco e Ligabue

All'irish pub «The black brew» stasera (ore 21,30) cover di Va[illegible] Rossi, Litfiba [illegible] Ligabue proposte dai «Real illusion».

Fossano

Film di K[illegible]k

Nella sede del Cai prosegue stasera (ore 20,30) il corso di lettura dei film di Stanley Kubrick, a cura dell'associazione cineforum Effetto Notte [illegible] dell'Aiace di Torino. Il critico Umberto Mosca commenterà «Shining».

Alba

Omaggio [illegible] Goldoni

[illegible] «Sociale» da oggi a sabato [illegible] Teatro dell'Angolo presenta (ore 10,30) per gli studenti delle Medie inferiori [illegible] superiori «Il mondo novo. Carlo Goldoni disegnatore di città». Lo spettacolo sarà replicato sabato alle 21.

Saluzzo

Premio alle compagnie

Al Politeama [illegible] stasera (ore 21) si conclude la rassegna [illegible] teatro piemontese con compagnia «La ghenga» che presenta, fuori concorso, «Cabarèt», per la regia di Ezio Tesi. Seguirà la premiazione delle compagnie e degli attori che hanno partecipato all'iniziativa promossa dalla Pro Saluzzo. Il biglietto costa 10 mila lire.

Roccavione

Salsa [illegible] merengue

Stasera a «Le Louvre» ultime novità di salsa [illegible] merengue proposte da Luca [illegible] Roby dj. Ingres[illegible] libero con drink card.

[illegible]liano

Sfida a braccio di ferro

Oggi e domani [illegible] «James Joyce's pub» prima edizione di «Braccio di ferro maschile». L'iscrizione costa 10 mila lire.

Cuneo

Concerto di Natale

Sono [illegible] prevendita da Merlino strumenti musicali, via Roma 32, i biglietti per il concerto sinfonico di Natale dell'Orchestra Bruni, il 17 dicembre, alle 21,15, al «Fiamma». I biglietti costano 15 mila lire; [illegible] mila under 15; altri ridotti 10 mila.

Lucia Poli è «In attesa della catastrofe» al teatro Milanollo di Savigliano

Clown e belle donne per Fellini

Stasera a Cuneo una pièce-ricordo

CUNEO. Uno spettacolo teatrale all'insegna dell'ironia malinconica inaugura stasera (ore 21) al «Fiamma» la rassegna «Gli insoliti» - compresa nel cartellone '97-98 in abbonamento «Fedeltà» - che riunisce quattro allestimenti caratterizzati proprio dall'essere, in diversi modi, alternativi alla prosa tradizionale.

Sul palcoscenico gli attori della compagnia genovese «Teatro dell'archivolto» conducono [illegible] viaggio nel mondo di Fellini, tra le sue donne procaci, i suoi clown, i suoi surreali personaggi. Il [illegible] - «Snaporaz Fellini» - è un tributo che il regista Giorgio Gallione fa al maestro del ci[illegible] italiano mettendo in [illegible] un [illegible] personale ricordo: quello dell'incontro avuto con Fellini [illegible] Ferrara quando andò a trovarlo in [illegible]. Fu per Gallione un'«ultima lezione» che si traduce ora in uno spettacolo in cui compare tutto l'universo poetico felliniano, raccontato [illegible] una specie di suo «alter ego»: Snaporaz, che in [illegible] fantomatico set cinematografico assiste alla sfilata dei più emblematici personaggi creati da Fellini, rievocati come se uscissero dai suoi film per costruire [illegible] biografia vivente del maestro.



I biglietti (30 mila lire, ridotto 25 mila, primi posti; [illegible] mila lire, ridotto 20 mila, secondi), sono in vendita al botteghino dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e prima dello spettacolo.

Sempre stasera (ore 21), [illegible] alza anche il sipario del teatro Milanollo di **Savigliano**, dove, per [illegible] stagione di prosa in abbonamento Lucia Poli interpreta [illegible] testo di Stefano Benni «In attesa della catastrofe». Chi conosce l'autore e l'attrice, corrosivi [illegible]trambi nel guardare la società di fine millennio, può facilmente immaginare gli esiti della satira congiunta che affronta tre temi: la scuola, la metropoli e la natu[illegible]. La prima (che già in passato aveva fornito ispirazione [illegible] Lucia Poli) è popolata di insegnanti deluse [illegible] inacidite, la seconda [illegible] paradossi urbani, [illegible] terza di animali vittime per antonomasia dell'uomo come la povera aragosta destinata alla tavola che fa da abito di [illegible] a Lucia Poli, quasi suggerendo l'amara fine comune di chi pensa troppo e di chi ha la carne troppo gustosa: essere mangiato. Il biglietto costa da [illegible] a 14 mila lire. Domani la replica.



Il Teatro dell'archivolto interpreta l'omaggio a Fellini. Lucia Poli recita a Savigliano un testo di Stefano Benni

[illegible] Pescatori

[illegible]

Storia di guai e catastrofi con l'irresistibile Mr. Bean

La sua comicità è molto vici[illegible] a quella di Tati, soprattutto per il fisico snodato e per la quasi assenza di parola. [illegible] è vicina anche al primo Jerry Lewis per [illegible] rapporto catastrofico con gli oggetti e la tendenza a intuizioni «tecniche», condite con una abbondante dose di perfidia infantile. [illegible] riferimento è palese: Mr. Bean, ovverosia l'irresistibile combinaguai dell'omonima serie tv inglese. A crearlo [illegible] interpretare il personaggio è uno scozzese di 42 anni, Rowan Atkinson, che pri[illegible] nel Regno Unito e poi in tutto il mondo ha conquistato milioni di grandi e piccini. Non a caso, nel solo Regno Unito la serie è al primo posto tra quelle comiche degli Anni Novanta, [illegible] uno share del sessanta per cento. Gli episodi delle avventure [illegible] Bean (che tradotto significa fagiolo) in Italia prima sono stati trasmessi in sordina e poi in dosi sempre più massicce soprattutto sulle reti Fininvest. Inoltre, la Polygram ha distribuito sette videocassette sottotitolate. Era praticamente inevitabile la trasposizione cinematografica del perfido e candido personaggio, divenuto [illegible] caso comico di questo scorcio [illegible] secolo. Ecco, quindi «Mr. Bean: l'ultima catastrofe». A firmare la regia del lungometraggio è Mel Smith, [illegible] anni, [illegible] passato impegnato soprattutto nel mondo [illegible]la televisione [illegible] del teatro. Gli incassi hanno dato ragione alla produzione: [illegible] oggi il film ha superato i 120 milioni di dollari di incassi [illegible] tutto il mondo. Ma veniamo al soggetto. Un filantropo, il generale Newton (Burt Reynolds) [illegible] donato [illegible] milioni di dollari alla Grierson Gallery of California per riportare a casa il più famoso di tutti i dipinti: il «Whistler's Mother». Il direttore (John Mills) sceglie Mr. Bean per accompagnare il ritorno in America del quadro. Per l'occasione Bean dovrà prodursi in una presentazione dell'opera che dovrà durare una [illegible] di minuti. Una terribile prova per [illegible] lui sempre [illegible] difficoltà nell'esprimersi. Ad accoglierlo come esperto c'è David Langley (Peter MacNicol), cui il protagonista sconvolge la vita familiare. Alla vigilia della cerimonia, Bean combina un guaio che pare irreparabile, ma è pronto a rimediare partecipando a un'operazione chirurgica per salvare la vita al figlio di Langley. Lo stralunato e candido idiota tornerà [illegible] Inghilterra stimato [illegible] osannato.

Piero Abrate

Note di solidarietà con i terremotati stasera nel duomo di Saluzzo

La Camerata Ducale di Torino interpreta musiche di Vivaldi

SALUZZO. Due significativi concerti [illegible] in programma, stasera e domani, nel quadro delle numerose iniziative natalizie, che si svolgono, in questi giorni, nell'antica capitale del Marchesato.

«Solidarietà in musica» [illegible] il titolo della manifestazione, in programma stasera, alle 21, nella quattrocentesca cattedrale. Il concerto, organizzato dall'associazione «Soccorso Radio Saluzzo» servirà [illegible] raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Umbria [illegible] delle Marche. Protagonista dell'iniziativa musicale è la «Camerata Ducale di Torino». Il concerto per archi avrà come violino solista, Guido Rimonda, di origine saluzzese. Non [illegible] la prima volta che Rimonda si esibisce per il pubblico di casa. L'interessante repertorio della serata è incentrato su brani del celebre musicista veneziano, Antonio Vivaldi. L'ingresso è libero. Durante la serata saranno raccolti i fondi per le popolazioni vittime del sisma.

Un altro concerto avrà luogo domani sera, alle 21, nella Sala «Verdi» della Scuola di alto perfezionamento musicale, in via dell'Annunziata. Al centro dell'esecuzione saranno [illegible] ro[illegible] tradizionali russe.

Le soliste Inna Kudriatseva, Natalia Riabova, Ecaterina Bundina, accompagnate al pianoforte da Abdrakmanova Liubov, eseguiranno melodie di compositori russi del XIX e XX [illegible].

Le concertiste proporranno al pubblico anche canti tradizionali folkloristici. L'iniziati[illegible] è organizzata dall'associazione culturale «Alpi-Volga», in collaborazione con l'amministrazione comunale. L'ingresso è libero. **[g. ne.]**

CUNEO

Fra canzoni e poesie

Le canzoni scritte dalla cantautrice Luisa Rossaro, e le poesie di [illegible] Maio, entrambe bovesane, saranno protagoniste venerdì [illegible] di un recital ai Tomasini, in via Bersezio 2, [illegible] Cuneo. Già insieme sulle scene in passate occasioni, le due artiste proporranno al pubblico un'antologia di testi dedicati alla vita, alle sue gioie, ai suoi dolori e al suo fascino, con la «complicità musicale» di Massimo Epinot [illegible] Alessandro Gertosio. Il concerto, che s'inizierà alle 21, è organizzato dalla Comunità di Mambre [illegible] dal M.A.I.S. di Torino, un'associazione non governativa che promuove progetti di solidarietà nelle [illegible] più povere del Sud del mondo. **[v. p.]**

Stasera «I Cannubi» di Barolo propongono Pastina&band

Blues con Peter Kirtley

Il cantautore è in concerto a Piozzo

Affascina la sua voce roca [illegible]tre sulle note della chitarra «attacca» una canzone blues. Stasera, [illegible] 22, Peter Kirtley lo si potrà ascoltare a «Le baladin» di Piozzo dove arriverà accompagnato dalla sua band formata da Liane Carroll, piano e voce; Steve Lam, basso e Greg Leppard, batteria. Kirtley, che scrive i testi dei suoi brani, proporrà il [illegible] cd, [illegible] titolo «Bush Telegraph». L'ingresso è libero.

Anche quest'anno, in occasione delle feste natalizie, il titola[illegible] da «Le baladin» offrirà un concerto di gospel e spiritual. L'appuntamento è mercoledì prossimo con Robin Brown, affiancata da sei cantanti. Il gruppo ha iniziato ad esibirsi nelle chiese e ad importanti festival americani dove si è distinto per il calore e l'intensità musicale. Oggi Robin Brown è considerata tra le migliori pianiste di musica gospel e spiritual della Giorgia; è particolarmente apprezzata per composizioni [illegible] arrangiamenti.



Peter Kirtley si esibirà alle 22 nell'ambito della rassegna live a «Le baladin»

Ma il mercoledì è live anche all'osteria-vineria «I Cannubi» di **Barolo** dove alle 22 ci sarà «Pastina&band», tre amici legati da una grande passione, quella per la musica. Stasera la [illegible] di Daniela Agnese interpreterà brani come «You oughta know» di Alanis Morissette e «Hedonism» degli Skunk Anansie, ma non mancheranno brani origi[illegible]li. **[r. s.]**

STASERA AL [illegible]

CUNEO
[illegible] Tel. 693.554. OGGI RIPOSO. Fer. 18; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO. Fer. [illegible]; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22

ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO. Fer. 16; 20; 22. [illegible] 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. **[illegible] Warriors**. Or.: 20; 22. Sab e fest. 16; 18; 20; 22. Ingr. con tessera

[illegible] OGGI [illegible] Feriale e festivo ore 21.

ALBA
[illegible]. Tel. 363.021. **La stanza di Mar[illegible]**. Or.: 20; 22; fe[illegible]. 16; 18; 20; 22. Lire 10.000: ridotto 7000.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO. Feriale or.: 20; 22, fest. ore 21.

[illegible]
[illegible]. Tel. 340.901. OGGI RIPOSO. [illegible] 21. Festivi: 15; 17; 19; 21.

[illegible]
MODERNO. [illegible]. 262.211. [illegible] RIPOSO

BRA
IMPERO. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO. Fer. e sabato 20; 22; domenica 16; 18; [illegible]; 22.

VITTO[illegible] Tel. 412.771. OGGI [illegible]. [illegible] e sabato 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

BU[illegible]GA
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO. Feriale e festivo 20; 22. L. [illegible].

CANALE
[illegible] OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
FERRINI. La promessa. Ore 21.

[illegible]
NUOVO LUX. [illegible]. 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO. Feriali 20; 22; fest. 17; 20; 22.

[illegible]
IRIS. Tel. 916.393. [illegible] RIPOSO. Or.: 20,15; 22,15; fest. 17; 20,15; 22,15. L. 9000/6000.

[illegible]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPO[illegible]. Fer.: 20; 22, fest. 16; 18; 20; 22; lunedì ore 21.

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO. Fer. e fest. 21.

[illegible]
LUX. Tel. 927.534. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
[illegible] **SALA 1.** [illegible]. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO. [illegible] 21,15.

[illegible]
COMUNALE. OGGI RIPOSO. Or. fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

[illegible]
ROBY. Donnie Brasco. Or.: feriali 21; sabato 20; 22. Festivo 15; 18; 20; [illegible].

SALUZZO
CRICO. [illegible]. 43.756. OGGI [illegible]. Or.: feriali 20; 22; festivi 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.806. **Film vietato ai minori di anni 18.** [illegible]. 20; 22; fest. 16; 17; 19,30; 22.

[illegible]
ROSSRENT. OGGI RIPOSO. Or.: 20,30; 22,30.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO. Or.: feriali 20; [illegible] fest. 16; 18; 20; 22.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. **Hercules.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]FIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Dobermann.** V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Brasco.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Hercules.** Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
[illegible] via C. Alberto 27, t. 540.110. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e, t. 436.07.23. **Gvoando.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale.** [illegible] giuria Cannes '97. Or.: 16,15; 19,50; 22,15.
[illegible] c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister [illegible] L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **[illegible]der at 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Her[illegible].** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Anaconda.** V.m. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, t. 661.54.47. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Nirvana.** Ore 15,30; 17,30.
ETOILE v. [illegible] ang. v. Roma, t. [illegible]. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; [illegible] 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vulcano.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
KING [illegible] Po 21, tel. 812.59.98. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG [illegible] Santa Teresa [illegible], t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, [illegible] 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
MASSIMO UNO [illegible] Montebello 8, tel. 817.10.46. **Rien ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA I via Arsenale 31, t. [illegible]. **Carne tremula.** Or.: 14,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30.
OLIMPIA II via Arsenale 31, t[illegible]. 532.448. **La casa del sì.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulcano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerto di Natale: **La Fava [illegible] Schiaccianoci**, di Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio diretta da John Mauceri. 22/12 ore 21 (in beneficenza dei terremotati). Posti a L. 60-50-30.000. 23/12 ore 21: esaurito 24/12 ore 15 posti a L. 25.000. Bigl. [illegible] 10,30-18, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Mischa Maisky violoncello. Bach: Le suites per violoncello solo (BWV 1007-[illegible] 1012). Bigl. num. L. 50.000, ingr. L. [illegible] All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. t. 54.45.23-817.61.80.

SALUZZO



Una lezione di Giorgio Faletti all'«Apm»

SALUZZO. Gli allievi della Scuola [illegible] alto perfezionamento musicale hanno avuto, la scorsa settimana, un docente d'eccezione: Giorgio Faletti (nella foto con il direttore dell'«Apm» Corrado Buffa), invitato a tenere un seminario su il rapporto tra l'artista e il mondo dello spettacolo, nell'ambito dei corsi per arrangiatori e compositori. «L'abbiamo invitato perché è un professionista [illegible] spettacolo con molte peculiarità - spiega Buffa -. Il grande pubblico lo [illegible] specialmente [illegible] comico, ma [illegible] anche autore dei testi per cantanti di grande livello [illegible] Mina [illegible] Angelo Branduardi per cui ha scritto alcuni brani che compaiono nell'ultimo album. Inoltre essendo attore, autore di musica [illegible] cantante è "super partes" [illegible] non rischia di compromettersi». Ad ascoltare la «lezione» di Faletti che alcuni anni fa era stato scoperto da Sanremo proprio [illegible] cantautore con il brano «Signor tenente», c'erano oltre agli studenti, anche il sindaco Giovanni Greco e Raitre che ha ripreso [illegible] parte dell'incontro che si [illegible] tenuto nella Sala Verdi. **[v. p.]**

Basket, trascinata da Della Valle la capolista batte Como e stacca tutti

Ora l'Abet Bra è davvero in fuga

Il Giornalino vince e sale in zona play-off

BRA. La temuta undicesima giornata di andata del campionato della serie C1 di basket si è risolta in modo estremamente positivo per le due formazioni cuneesi. L'Abet ha battuto il Como per 77-70 ed ha consolidato il primo posto in classifica, portando [illegible] 4 i punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici. A dare [illegible] ai braidesi [illegible] stato anche il Giornalino che ha sconfitto il Casalpusterlengo, secondo, per 61-57, risalendo la [illegible]assifica e riportandosi in zona play-off.

A Bra l'incontro [illegible] il Como era particolarmente temuto ed in effetti la partita [illegible] stata difficile per i ragazzi di Dario Giandrone.

Il primo tempo si è chiuso sul 32-30. All'inizio della ripresa l'Abet ha operato il break [illegible] si è portata [illegible] +12, [illegible] gli avversari hanno recuperato.

Nel finale di gara però Della Valle (25 punti e [illegible] rimbalzi) ha fatto valere la sua classe ed esperienza, Marengo (27 punti con 8/15 nelle bombe) [illegible] è confermato cecchino implacabile e l'Abet ha incamerato un altro successo.

«Nonostante un arbitraggio molto discutibile - ha detto il coach Giandrone - siamo riusciti a condurre in porto una partita difficile, nervosa, che [illegible] abbiamo giocato bene in attacco».

Importante successo anche per il Giornalino che ha sconfitto il Casalpusterlengo dopo [illegible] gara molto equilibrata. Chiuso il primo tempo in ritardo (24-28) il Giornalino, nelle cui file è tornato Burdese, si è riportato sotto grazie soprattutto alle iniziative di Porcello e Bogliatto e nel finale [illegible] riuscito a vincere. Buona la prestazione di Simoni nei minuti conclusivi.

«Abbiamo ripreso il treno per i play-off - ha detto il coach Aldo Fiorito -, ma [illegible] durissima, perchè i nostri avversari erano molto forti. Però noi finalmente abbiamo giocato co[illegible] sappiamo ed ora possiamo guardare al futuro con maggiore ottimismo».

Aldo Scavino



Carlo Della Valle ha grinta e determinazione per trascinare in alto l'Abet Bra

[illegible]

Sul campo dell'Atlavir Rivalta decisivi Intennimeo e Dalmasso

CUNEO. Continua nel campionato di serie D di basket [illegible] dominio incontrastato dell'Icap Cuneo che ha collezionato la nona vittoria consecutiva. La formazione allenata da Alberto Maniscalco è ancora imbattuta e guarda con giustificate ambizioni alla promozione in C2. Nell'ultimo turno i cuneesi sono riusciti ad espugnare il camp[illegible] di Rivalta dove hanno sconfitto l'Atlavir per 74-67. Dopo un avvio in salita (15-2) i cu[illegible] erano riusciti [illegible] riportarsi in partita ed avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 35-33. A suonare la carica per l'Icap soprattutto Intennimeo [illegible] Dalmasso (autori rispettivamente di 25 e 14 punti alla fine). Buono anche il giovane Del Percio. Nel secondo tempo i cuneesi si sono portati decisamente in vantaggio e, nonostante un evidente [illegible] dei refertisti che hanno consentito ai locali di riagguantare temporaneamente la parità, sono riusciti a [illegible] perdere [illegible] a ritornare in vantaggio.

Altalenante il comportamento delle altre due cuneesi: il Ceva, che pare comunque in crescita, ha battuto in casa il Kappadue Torino per 82-65, mentre [illegible] Moretta Invernizzi è stato superato a Carmagnola, dove disputa le sue gare casalinghe, dal Leumann per 52-69. [a. s.]

Nella serie C2

I saviglianesi contro l'arbitro

DOGLIANI. L'aria del derby si addice alla CR Saluzzo che ha vinto tutti i confronti con cuneesi nell'andata della C2 di basket. L'ultimo avversario che ha dovuto arrendersi alla formazione di Angelo Bianco [illegible] stato il Dogliani sconfitto in casa per 94-87. «Contrariamente al solito - hanno detto i saluzzesi - questa volta abbiamo giocato bene in attacco e male in difesa». Ben cinque i giocatori in doppia cifra: Frandino (22), Walter Nicola (16), Francione (16), Perlo (13), Giuliano Nicola (10). Nel Dogliani i migliori sono stati Errico (20), Milani (16), Roberto Occelli (13), Magliano e Albarello (11).

Nuova sconfitta invece per la Fibrac Fossano al quinto stop consecutivo. I fossanesi sono stati battuti in casa dalla capolista Asti per 87-93 nonostante una prestazione generosa. Sono stati in partita fino alla fine, poi Grossi è salito in cattedra e con 13 punti negli ultimi 3' ha fatto la differenza. Ottimo fra i fossanesi Lotezzano (33 punti).

Buon successo [illegible] dell'Abacoop Alba che ha espugnato il campo del Galvagno Torino [illegible] il punteggio [illegible] 66-62. La formazione di Ivo Tedesco raggiunge in classifica la Fibrac a quota 10. I migliori realizzatori sono stati i «lunghi» Pavese (19) e Barberis (18).

Sconfitta casalinga infine per l'Alpina Savigliano battuta dal Valenza per 76-85, una battuta d'arresto che i cuneesi non digeriscono. «Recriminiamo - ha detto il coach Arioli - per l'atteggiamento provocatorio [illegible] incomprensibile di un arbitro che ci ha danneggiato in modo determinante». Alla squadra saviglianese sono stati fischiati anche tre etecnici». [a. s.]

Volley: Busca gioca bene, ma non ferma la Bm2 Asti

I giovani talenti della Bre agganciano il Mondovì

BUSCA. Ai ragazzi [illegible] Giorgio Salomone non è bastata un'ottima prestazione per fermare il passo della capolista Asti che ha espugnato con un ingiusto 3-0 il campo cuneese. Gallia e compagni hanno lottato e sono, in un paio di set, andati vicino alla vittoria parziale.

Successo pieno invece per i giovani talenti della Bre Banca che con Mario Pellisso in panchina, al posto del tecnico titolare Mario Sasso impegnato a Modena al seguito dell'Alpitour Traco, hanno sconto 3-0 il Pisa. Un successo importante che consente ai cuneesi, con atleti [illegible] sicuro avvenire [illegible] Parma, Coscione e Rigoni, di agganciare al secondo posto il Mondovì. La squadra del bravo Simeonov è incappato in un'inattesa sconfitta a San Mauro, ma sulla battuta d'arresto - secondo i dirigenti del Vbc - pesa in modo determinante il comportamento dell'arbitro. «Ha falsato l'andamento della gara - dicono i monregalesi - con almeno due decisioni che di fatto hanno cambiato la partita».

In campo femminile sofferta vittoria per la Bieffe Cuneo nella settima giornata di andata del campionato di serie B2 femminile. Le cuneesi sono riuscite solo al tie-break ad [illegible] ragione di un coriaceo Grizzly Bergamo, al termine di un incontro molto teso, come sottolinea l'allenatore Alessandro Gozzi. «Abbiamo vinto [illegible] partita difficile - dice il tecnico cuneese -, ribaltando uno 0 a 2 probabilmente non previsto. Quella bergamasca è una formazione insidiosa [illegible] difficile. Abbiamo commesso ancora molti errori, ma era importante vincere: ci siamo riusciti, seppure a fatica».

Situazione opposta, invece, per il V2 Xelon Racconigi, che dopo essere stato in vantaggio per 2 a 0, si è lasciato recuperare sul parquet del Missaglia. Nel terzo set, le racconigesi avevano anche compiuto [illegible] bella rimonta, da 2-9 a 10-10, ma la tensione, evidentemente, è calata al punto da gettare al vento tutto il vantaggio.

In serie C maschile un altro tie-break entusiasmante, che ha visto l'Atlante Savigliano cedere alla capolista San Paolo solo al quinto set e per 15 a 17; dopo aver perso il primo set, i ragazzi di Aldo Casale hanno rimontato e si [illegible] portati in vantaggio, quindi sono stati raggiunti e la lotteria del tie-break si è risolta per unsoffio soltanto a lor svantaggio. Il Bressano Villanova ha speso poco per battere 3 a [illegible] il Beinasco, mentre l'Annibale Racconigi ha confitto per [illegible] Saluggia. In serie C femminile grande impresa del Credito Ipersidis Caraglio, che ha agganciato al secondo posto il Futura Asti, sconfiggendolo per 3 a 0. Niente da fare per il Mary Chiusa Pesio contro [illegible] Rivoli: [illegible] a 0 il risultato finale, così [illegible] per il Bel legno Villanova contro il Rig Asti. Sconfitto anche il Caffè Arabes Fossano in casa 3-1 dall'Ivrea.

[illegible]. Trascinati dall'entusiasmo i Blu brother ora puntano ad organizzare il pullman anche per la trasferta di domenica a Forlì «Ora vogliamo essere sempre vicini alla squadra - dice Mario Plassio - e chi vuole partecipare ci può contattare allo 0171-681905». [p. b.]

REFERENDUM

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a ***La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro***

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

[illegible] — società

[illegible] — società

CUNEO. Parte la seconda settimana del nuovo referendum «Golden boys-La Stampa». I tagliandi per scegliere i sei «baby» calciatori cuneesi (uno per categoria) possono essere consegnati o spediti a «La Stampa» di Torino. Come già nella scorsa edizione, le categorie in lizza sono sei. Primi Calci; Pulcini; Esordienti; Giovanissimi; Allievi e Juniores. [r. s.]


AL CENTRO COMMERCIALE
sasa
EXPO CASA
E' L'ORA DEI...
Grandi Regali..
SONY
PlayStation
L. 269.000
NINTENDO 64
L. 249.000
L. 99.000
CHICCO BABY TRANSIT JET
SEGGIOLINO AUTO OMOLOGATO
IMPERIA, Via Nazionale, 373
(Uscita autostradale Imperia Est, S.S. per Torino)
AMPIO PARCHEGGIO - Tel. 0183/299.661

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 10 Dicembre 1997 [illegible] 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In Consiglio regionale anche le preoccupazioni per l'Ansaldo

Fiera, si volta pagina

Mori convoca le parti per lunedì

GENOVA. Il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, ha annunciato ieri mattina, durante i lavori del Consiglio, che lunedì prossimo sarà indetta una riunione per discutere i problemi di riorganizzazione della Fiera Internazionale di Genova che, [illegible] questi giorni, è al centro di vivaci polemiche. La Regione, com'è noto, è l'ente che controlla la Fiera (i suoi atti, il bilancio, ecc.) e che nomina il [illegible] presidente: ma del consiglio d'amministrazione della Fiera fanno parte anche gli enti fondatori, come il Comune, la Provincia, la Camera [illegible] Commercio.

Sarà; così, la prima volta nella quale si incontreranno, con Mori, Gianni Scerni, Giuseppe Pericu [illegible] Marta Vincenzi, gli ultimi due appena insediati [illegible] carica. Ha detto Mori: «Penso che sarebbe utile che si cercasse di dare vita [illegible] una istituzione che possa coordinare il Porto Antico, il Centro Congressi e Palazzo Ducale, per certi aspetti si potrebbe anche meditare sull'utilizzo del Carlo Felice». Il presidente non ha escluso neppure l'ipotesi d'una legge regionale specifica [illegible] s'è inoltre [illegible]chiarato soddisfatto della pre[illegible] del presidente della Camera di Commercio Gianni Scerni che ha confermato - al [illegible] là di voci tendenziose dei giorni [illegible]i - la propria intenzione di restare nella società di gestione della Fiera, ma che ha insistito a sua volta per un cambiamento [illegible] Statuto.

Si [illegible] che da tempo si ritiene utile mettere le mani i[illegible] strutture e congegni ritenuti troppo vecchi [illegible] non più adeguati ai tempi. Inoltre la Fiera non ha trovato nuove grosse manifestazioni [illegible] [illegible] nazionale e internazionale, mentre il centro Congressi non sembra decollare: [illegible] troppo elefantiaco e questo, per la verità, nell'entusiasmo nefasto delle «Colombiane», era stato fatto notare da molti.

Si vedrà quindi, dall'incontro al vertice di lunedì, quali soluzioni potranno emergere: tra l'altro, Mori ha precisato che [illegible] saranno fatti processi a nessuno», tanto è vero che «il presidente Carla Gardino è stata convocata per ascoltare le [illegible] opinioni [illegible] i suoi suggerimenti». Il clima dovrebbe [illegible]re dunque «costruttivo» [illegible] dovrebbe servire a placare le polemiche più o meno scoperte dei giorni scorsi.

Economia. Le Regioni che «ospitano» strutture [illegible] stabilimenti Ansaldo - cioè Liguria, Toscana [illegible] Campania - ritengono che l'operazione di privatizzazione dell'Ansaldo (tutta o in parte) attualmente in corso deve tenere conto dei problemi sociali e occupazionali che potrebbero sorgere sui rispettivi territori, nel caso di scorpori, tagli [illegible] vendita separate di interi settori [illegible] segmenti produttivi.

Per questo, i tre presidenti - Giancarlo Mori, Vannino Chiti e Antonio Rastrelli - hanno inviato ieri un preciso documento al Presidente [illegible] Consiglio, Romano Prodi, documento che è stato mandato in visione anche ai ministri Ciampi (Tesoro) e Bersani (Industria).

Com'è noto la Finmeccanica, la finanziaria dell'Iri che controlla l'Ansaldo, versa in difficoltà economiche e «deve» vendere: ma le condizioni di mercato non sono le più brillanti. Secondo [illegible] documento dei presidenti delle tre Regioni, però «le offerte pervenute sino a questo momento sembrano essere di indubbia qualità». Ma non si deve «contrapporle», piuttosto occorre «sviluppare sinergie proprio tra gli eventuali soggetti interessati».

In conclusione nel documento si pongono durissimi paletti alla Finmeccanica, all'Iri [illegible] al Governo.

[illegible] Lingua

[illegible]

Varchi bloccati 24 ore

Bloccati per 24 ore, sino alle 22 di ieri sera, i varchi portuali. Sono [illegible] in sciopero gli autisti delle aziende di trasporto, secondo un calendario di astensione annunciato dalle organizzazioni sindacali [illegible] categoria dopo la rottura delle trattative sulla normativa economica del contratto di lavoro. La manifestazione si aggiunge alla protesta dei dipendenti dell'Autorità portuale, in agitazione da una settimana per la questione dei prepensionamenti. Da ieri sono ricominciate le assemblee in sciopero. Oggi dalle 9 alle 12 tocca ai lavoratori distaccati presso le imprese terminalistiche. Lunedì prossimo sarà sospeso [illegible] servizio da [illegible] per il porto degli autotrasportatori che protestano contro le «inefficienze presso i terminal contenitori». Nessun grave disagio, invece, per i viaggiatori delle ferrovie, in seguito allo sciopero di 10 minuti attuato ieri dalle 13 alle 13,10 dopo i numerosi incidenti sulle linee liguri. [a. p.]

Giorgio Albertazzi leggerà testi di Mameli

Oggi a Palazzo Ducale l'Inno dopo 150 anni

GENOVA. Il 10 dicembre 1847 per la prima volta venne eseguito pubblicamente, durante [illegible] manifestazione popolare, l'«Inno» [illegible] Goffredo Mameli [illegible] di Michele Novaro che era stato composto poco più d'un [illegible] prima.

L'esecuzione di quello che sarebbe stato poi il nostro inno nazionale dopo la caduta del fascismo [illegible] della monarchia av[illegible] in un contesto di protesta: era stata scelta la data dell'anniversario - il 101° - della rivolta dei genovesi contro gli Austriaci, quella del leggendario Balilla. Una folla molto numerosa, nella quale spiccavano l'esule Terenzio Mamiani (che era cugino di Giacomo Leopardi) e lo stesso, giovanissimo, Goffredo Mameli che sventolava il tricolore, ancora proibito, chiedeva a gran voce al re Carlo Alberto la concessione della Costituzione. Che, com'è noto, venne concessa quasi subito e si chiamò «Lo Statuto».

Michele Novaro era un compositore e cantante che ebbe, per caso, il testo della poesia di Mameli, figlio d'un ammiraglio della Repubblica di Genova e d'una marchesa, amico di famiglia di Giuseppe Mazzini, mentre si trovava [illegible] Torino. Compose la musica, in una notte, di getto. Mameli, che conobbe Novaro solo l'anno successivo, sarebbe poi caduto eroicamente nel 1849, sotto il piombo fran[illegible] [illegible] papalino, difendendo la Repubblica Romana di Mazzini e di Garibaldi.

Oggi pomeriggio, alle 16,30, sarà festeggiato e ricordato a Palazzo Ducale, nella sala del Minor Consiglio, l'Inno, la sua storia e [illegible] suo significato nella memoria collettiva degli italiani. Mameli, infatti, venne assurto al simbolo della vita d'un giovanissimo troncata nel nome d'un ideale.

A Palazzo Ducale parleranno Emilio Costa e Dino Cofrancesco. Giorgio Albertazzi leggerà testi [illegible] Mameli, Fusinato, Carducci, Pascarella.

Ci sarà poi una parte musicale: oltre all'Inno di Mameli sa[illegible] eseguiti l'Inno [illegible] Pio [illegible] di Gioacchino Rossini, l'Inno Militare e l'Inno delle Nazioni di Verdi. Sono previsti nel repertorio anche «E' risorta» di Novaro [illegible] «L'invocazione all'Italia» di Leoncavallo. Solisti il tenore Silvano Santagata [illegible] il baritono Bruno Pestarino.

Per l'occasione sarà anche presentato un volume di studi sull'Inno e sulla sua vicenda nel tempo [illegible] cura di Emilio Costa, Giulio Fiaschi e Leo Morabito. Sono contenuti altri scritti di Roberto Iovino, Paolo Emilio Taviani, Luigi Cattanei, Almerino Lunardon, Bianca Montale e Massimo Sciscioli. Il volume conterrà anche il testo del messaggio del presidente della Repubblica, Scalfaro. (p. l.)

IL CASO

LA PAURA SUL CIELO [illegible]

A bordo l'arcivescovo Tettamanzi, deputati, senatori, manager: molte polemiche e lunga attesa al Colombo

Un motore fuori uso, l'aereo torna indietro

Tensione sull'Md 80 Alitalia diretto a Roma, atterraggio d'emergenza



L'aereo dell'Alitalia sulla pista del Cristoforo Colombo dopo l'atterraggio d'emergenza a causa di un'avaria a un motore

GENOVA. Paura nel ciel[illegible] di Genova: un colpo simile ad un'esplosione, un'oscillazione paurosa [illegible] poi la virata per tornare indietro [illegible] atterrare di nuovo, con un motore solo, pochi minuti dopo il decollo. L'aereo Mc Donnell Douglas Md 80 dell'Alitalia AZ 1390, partito ieri mattina alle 7,05, diretto a Roma, 130 persone a bordo tra cui l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi e una nutrita schiera di manager e politici, ha subito un'avaria quando si trovava sul Tigullio ed è subito rientrato all'aeroporto Cristoforo Colombo. Tranne l'arcivescovo [illegible] alcuni fortunati, che hanno trovato posto sul volo delle 9, per gli altri passeggeri è stato inviato un Boeing 767 su cui sono stati imbarcati anche quanti erano prenotati per il volo delle 10,45, in tutto 167 persone. Il che ha suscitato [illegible] serie di proteste e disdette con richiesta di rimborso del biglietto da parte di coloro i quali non avevano nessuna intenzione [illegible] passare tutta la mattina in atte[illegible] all'aeroporto.



Il senatore Giorgio Bornacin

Momenti di tensione e panico [illegible] bordo, quando, sul mare di Rapallo, si è udito lo schianto e l'aereo si è inclinato sul lato destro, [illegible] il motore fuori uso.

Tra i passeggeri c'erano [illegible] senatore Giovanni Russo, Giulio Terracini, vice presidente della commissione Trasporti del Senato e Giorgio Bornacin, membro della stessa commissione, Sergio Carbone, presidente della Finmeccanica e Alberto Li[illegible] amministratore della Finmeccanica, Giuseppe Gattiglia, direttore amministrativo e finanziario della Finmare, Carlo Castellano, numero [illegible] dell'Esaote, l'ex parlamentare dc Luciano Faraguti.

«Devo raggiungere Roma perchè sono relatore in una commissione d'inchiesta sulla sicurezza dei trasporti. Invece mi so[illegible] proprio trovato al centro di un problema di sicurezza ed ora sono "prigioniero" qui [illegible] aeroporto [illegible] attesa di potermi imbarcare», ha detto [illegible]ri mattina il senatore Giulio Terracini. «Dopo circa dieci minuti di volo - ha spiegato - io ho notato, così come gli altri passeggeri, che l'aereo virava e rientrava al Colombo. E' stato tutto molto rapido ed ho avuto l'impressione che ci fosse qualcosa che non andava. Nessuno, però, [illegible] ha informato di nulla. Solo dopo l'atterraggio il comandante ha comunicato che c'erano dei problemi. Successivamente abbiamo saputo che si era trattato del guasto ad un motore». «Uno schianto, un rumore forte, poi lunghi minuti di silenzio. La spia delle cinture [illegible] sicurezza non si [illegible] spenta e tutti siamo rimasti incollati alle poltrone. L'aereo ha oscillato paurosamente, poi si [illegible] riassestato in orizzontale. Ma non saliva più, anzi dopo una larga virata ha cominciato a scendere», è [illegible] racconto del senatore [illegible] An Giorgio Bornacin.

«Il rientro dell'aereo sull'aeroporto è stato causato dall'accensione di una spia della strumentazione di bordo - dice la nota ufficiale dell'Alitalia - che segnalava un'eccessiva temperatura ad uno dei motori dell'aeromobile. Il comandante Miccoli decideva allora di rientrare senza chiedere emergenza o priorità alla torre di controllo. L'atterraggio è avvenuto senza momenti di tensione o panico, ma secondo le procedure [illegible] nel rispetto assoluto dei canoni di sicurezza previsti».

Subito dopo l'atterraggio, alle 7,28, il comandante Alfredo Miccoli ha annunciato: «Abbiamo avuto [illegible] problema tecnico al motore e siamo dovuti atterrare». Si è sentito [illegible] sospiro e il pilota ha aggiunto: «E' andato tutto bene».

Alessandra Pieracci

[illegible]

[illegible]

Medici specializzandi in corteo per il contratto

Proseguono le manifestazioni dei medici specializzandi, che in corteo si [illegible] recati da San Martino alla Regione. Protestano contro le proposte del ministro della Sanità Rosy Bindi, che prevedo[illegible] per loro un contratto parasubordinato, rispetto a quello di formazione lavoro che avevano chiesto, e la previdenza pensionistica basata sull'11,5 per cento della retribuzione mensili, nonchè la distribuzione degli specializzandi sul territorio in posti di lavoro che dovrebbero [illegible] occupati, secondo gli interessati, da medici già specializzati, p[illegible] meglio tutelare la salute del cittadino. I medici specializzandi genovesi parteciperanno alla manifestazione programmata per il 19 a Roma. [a.p.]

[illegible]

Aumento di capitale, 90 miliardi da Basilea

Il Consiglio di amministrazione della Banca Carige Spa, presieduto da Fausto Cuccolo, ha dato il via ieri all'aumento di capitale, deliberando l'emissione di 7 milioni [illegible] 500 mila azioni ordinarie da nominali lire 10 mila l'una, con gli stessi diritti di quelle già [illegible] circolazione. Il prezzo fissato è di 12 mila lire per azione. Le nuove azioni verranno interamente sottoscritte dalla compagnia [illegible] assicurazione Basler Lebens Versicherungs-Gesellschaft con sede [illegible] Basilea, per un investimento complessivo [illegible] 90 miliardi. [a.p.]

IMMIGRATI

Manifestazione per la legge al teatrino San Siro

Stasera alle 21 al Teatrino di San Siro, manifestazione degli immigrati per il passaggio all'esame del Senato della legge sull'immigrazione. «Il testo va migliorato in alcuni punti che, se invariati, possono vanificare l'obiettivo di ampliare [illegible] rafforzare i diritti» di[illegible] [illegible] documento che presenta la manifestazione. [a.p.]

Pontedecimo, in una borsa

[illegible]

GENOVA. Biancheria insanguinata, ceri [illegible] fotocopie di riviste con articoli sulla magia nera: questo l'inquietante contenuto di [illegible] borsa nera trovata dai carabinieri davanti al cimitero in località Serra, nella zona di Pontedecimo. Ieri pomeriggio alle 17 ai militari è arrivata una telefonata che segnalava la presenza di una borsa sospetta nei pressi del cimitero. I carabinieri [illegible] [illegible] recati sul posto ed effettivamente hanno trovato, una borsa di tipo sportivo, di colore nero. Dentro c'erano [illegible] paio di slip da donna e una sottoveste, entrambi intrisi di una sostanza rossa, che sembrava sangue. Oltre agli indumenti, i carabinieri hanno trovato tre ceri, un coltello da cucina e articoli [illegible] stampa di riviste e giornali che parlavano di [illegible] nere. La biancheria macchiata è stata inviata ai laboratori per l'analisi della sostanza, forse sangue animale. [a. p.]

Autodenuncia da ricovero

[illegible]

GENOVA. «Ho ucciso un uomo la notte del 7 dicembre e l'ho sepolto nel cimitero di Coronata». Ma il cadavere era vivo e vegeto a casa, dove stava tranquillamente dormendo, inconsapevole di essere stato ucciso. E' finita [illegible] un ricovero in psichiatria, [illegible] Sestri, l'autodenuncia di Domenico L., [illegible] anni, pregiudicato, che l'altra [illegible] alle 20,40 si è presentato all'ospedale in evidente stato confusionale raccontando di un fantomatico omicidio, dando nome e cognome della sua vittima. Ai carabinieri, informati della situazione, dopo qualche domanda all'«omicida», [illegible] bastato recarsi all'indirizzo del morto per verificare che non c'era stato alcun delitto, anche se tra [illegible] pregiudicato [illegible] l'altro uomo in passato c'erano stati alcuni dissapori. Domenico L. [illegible] stato ricoverato in psichiatria, per un accertamento sulle sue condizioni mentali. [a.p.]

Mancano alcuni tasselli

[illegible] per [illegible] la [illegible] Pericu

GENOVA. Giuseppe Pericu da ieri ha chiuso ogni rapporto con il mondo esterno e lavora indefessamente per costituire la nuova giunta: è difficile fare previsioni concrete, al di là dei nomi dati ormai per sicuri (Gabrielli, Montaldo, Pinotti, Merello, Bonifei, Seggi e Rossetti).

Pericu ha avuto ieri una serie [illegible] incontri riservatissimi, perchè, in primo luogo, deve sistemare due situazioni-chiave: la prima riguarda il titolare delle finanze e bilancio, la seconda invece riguarda l'assessorato alla cultura, rimasto vuoto dopo il forfait di Edoardo Sanguineti.

Ci sono poi delicatissimi equilibri politici da preservare: [illegible] ppi che chiede due [illegible] [illegible] [illegible] problema di dosare le presenze e le deleghe dei piccoli partiti tra la Provincia e lo stesso Comune. Gli stessi partiti, dopo aver proposto le «rose», hanno fatto un passo indietro. (p. l.)

Dopo l'auto distrutta il 4

Secondo incendio in largo [illegible] brucia [illegible]

GENOVA. Ancora un episodio di teppismo in largo Merlo, dove l'altranotte, poco prima dell'uno, le fiamme hanno distrutto uno scooter posteggiato, riducendolo in uno stato tale da rendere impossibile la lettura della targa [illegible] l'individuazione del colore e quindi gli elementi per rintracciare il proprietario. Dal numero del telaio, questo leggibile, è stato accertato che lo scooter [illegible] compariva nell'elenco dei veicoli rubati. Quando i vigili del fuoco sono arrivati per spegnere l'incendio, chiamati da alcuni abitanti della zona, allarmati per il rogo, hanno trovato ancora infilato nel blocco dell'accensione un [illegible] di chiavi, parzialmente fuse. Il motorin[illegible] posteggiato in largo Merlo all'altezza del civico 50, corrispondente [illegible] un cancello: a pochi metri di distanza è bruciata, nella notte del 4, un'Alfa 33 Station Wagon. [a. p.]

E' Adolfo Gambardella, ex ufficiale di Marina. Il presidente si occupa di Urbanistica e Finanze

Provincia, ecco il team della Vincenzi

E spunta anche un manager dell'area metropolitana

GENOVA. Marta Vincenzi non è venuta meno alla sua fama di «prima della classe». Rinvigorita, anche psicologicamente, dal suc[illegible] elettorale e dal [illegible] diffuso per la sua gestione precedente, ha chiuso, con la massima nonchalance, la sua giunta, inserendo anche [illegible] poche novità. La Vincenzi ha dichiarato che ormai punta a gestire il «cambiamento» della natura e delle funzioni della Provincia che diverrà la vera regista di area metropolitana: per questo ha inventato una nuova figura, quella del «metropolitan area manager», che è la forma speculare del «City manager» comunale.

La sua scelta è perciò caduta sul comandante Adolfo Gambardella, 65 anni, un brillante e simpatico gentiluomo ligure-partenopeo, ex ufficiale di marina e un passato di dirigente d'azienda nell'Aeritalia, nella Salmoiraghi, nella Sperry Marine di cui è stato amministratore delegato. Il comandante Gambardella è aderente alla Lista Dini.

Questi i nomi dei dieci assessori. Tre [illegible] indipendenti: Paolo Tizzoni, vicepresidente e assessore alla difesa del suolo e al risanamento aziendale; Rossella D'Acqui, sviluppo compatibile, caccia e pesca; Gabriella Airaldi, rapporti con l'Università e cultura. Tre sono esponenti del pds: Marisa Bacigalupo, turismo, artigianato, commercio, patto territoriale; Eugenio Massolo, programmazione, gestione offerte formative, patrimonio; Luigi Picena, formazione professionale, politiche del lavoro. Due sono i «popolari»: Diego Cattivelli, reindustrializzazione, trasporti; Rosario Amico, viabilità, lavori pubblici. C'è [illegible] verde: Gualtiero Schiaffino, beni culturali, informatica, comunicazione, patrimonio culturale dell'entroterra e del mare. Un assessore è di Rifondazione Comunista, Giovanni Duglio: montagna mediterranea, politiche sociali.

Marta Vincenzi, di fatto, ha avocato a sè le deleghe dell'urbanistica e [illegible] bilancio e delle finanze. [illegible] per la prima ha dato vita a un ufficio del piano che sarà retto dall'architetto Loredana Seassaro, che in un primo momento era indicata come possibile assessore. Per quel che riguarda il bilancio e le finanze [illegible] fatto [illegible] gestione sarà del «manager» Gambardella che di fatto lavorerà in supporto degli assessori, aiutandoli, come è stato detto, sul piano organizzativo e ricevendo in scambio spunti e suggerimenti.

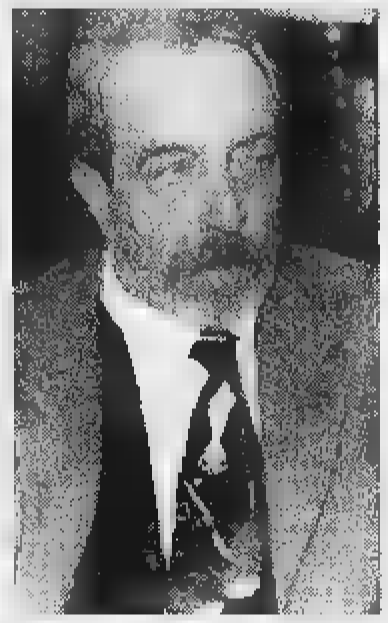
Marta Vincenzi ha fatto capire che i suoi assessori formeranno una squadra che troverà, nel giro di un mese, risolti i primi problemi pratici logistici e organizzativi, il suo ritmo pieno, subito dopo le festività natalizie. Molte deleghe hanno avuto una modificazione profonda, perchè stanno cambiando le attribuzioni dello stessa Provincia. Per esempio, [illegible] superato il tema dell'assessorato al «solo» Ambiente, perchè le competenze, come ha spiegato la presidente, sono divise in più settori. Rossella D'Acqui, che è [illegible] veterana della giunta (come Tizzoni, Picena e la Bacigalupo) punterà invece al concetto più «forte» dello «sviluppo sostenibile». Una seconda novità sarà quella dei rapporti con l'Università, affidati a Gabriella Airaldi che sarà anche una sorta di «ministro degli esteri».

Paolo Lingua



Ecco la squadra al gran completo capitanata dal presidente Marta Vincenzi: molti volti nuovi, [illegible] gli indipendenti e nuove deleghe









Sopra Gabriella Airaldi e Gualtiero Schiaffino; Eugenio Massolo e Diego Cattivelli

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible] NOTTURNO [illegible]

Notturno permanente 20-8,30: *Ghorzi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *XX Settembre*, via XX Settembre 188; *Santa Caterina*, salita S. Caterina 24; *Montini*, via Gramsci 67; *S. Ugo*, via S. Ugo 5; *Croce Bianca*, via Montesuello 4; *Squeri*, corso Torino 1.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Ompea*, via Bonifacio 13.

Orario 8,30-13; 15-19,30: *Imperiale*, via Donghi 12.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Sturla*, via dei Mille 37; *Moderna*, largo Bassanite 1.

Orario 8,30-12,30; 15,30-19,30: *Europa*, corso Europa 676.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Bernardo*, via Mogadiscio 45; *Dagnino*, via Struppa 146H.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Rolando*, via G. B. Monti 23; *Lavrero*, via Sampierdarena 187.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Venzano*, piazza Massena 11; *Moderna*, via Biancheri 77.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Testori*, via Jori 23.

Con orario 8,30-12,30; 15,30-20: *S. Francesco*, via G. B. Custo 32; *Sartori*, piazza Pontedecimo 3.

Pegli-Prà-Voltri 8,30-21,30: *Tal*, via don G. Verità.

Orario 8,30-12,30; 15,30-21,30: *Pescetto*, via Rizzo 44.

SORI

Sori, via Caroli 18, telefono 700.632

[illegible]

Bami, p.le Europa 1, telefono 84.015.

CAMOGLI

Machi, [illegible] Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA

Internazionale, piazza Martiri [illegible], telefono 287.189.

RAPALLO

Moderna, via Marsala 4, telefono 50.600.

ZOAGLI

Valiera, p. XXVII Dicembre 6, telefono 259.041.

CHIAVARI

Dei Frati, piazza Cavour 3, telefono 309.819.

SESTRI LEVANTE

Garino, via XXV Aprile 94, telefono 41.131.

[illegible]

Marcone, via Longhi 65, telefono [illegible].

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. [illegible]**co:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono [illegible].422, 309.865. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. [illegible] **Levante:** telefono 41.030, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.[illegible]. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; [illegible] telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (ped.): telefono 56.381; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono [illegible]. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

[illegible]

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 61.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000/ [illegible] 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.820, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.[illegible].

TAXI

Genova Radiotaxi; tel. 59861; Recco: tel. 74032, Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. [illegible], 54.474, 50.048, [illegible], 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385, Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.18.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: [illegible] 700.398.

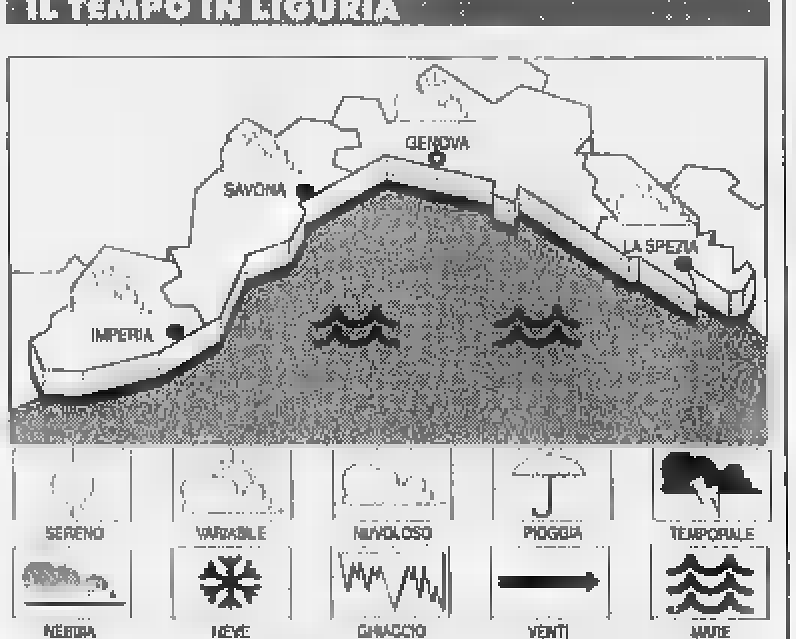
[illegible] PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 568.831 - 580.429 - 586.553. **C[illegible] Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.018. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo [illegible]no d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità caratterizzata da nuvolosità medio-alta. Vento moderato. Mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto [illegible] domani.** Nel pomeriggio passaggi nuvolosi alternati a schiarite. Vento moderato. Mare mosso, temperatura in lieve diminuzione.

[illegible]VAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 15 °C; umidità 65%, pioggia 0 mm; vento Nord Ovest-Sud Est 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo nuvoloso; pressione barometrica 1014 mb (diminuzione).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 14	min 8
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 14	min 10

UN ANNO [illegible]

Max: [illegible]; min: 12; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 2,06 e [illegible] leva alle 14,07 (fase crescente).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A [illegible]

[illegible] - **Sala A.** Tel. 595.9146. **Mr. Bean - [illegible]**, con Rowan Atkinson. Or.: 15; 17; 18,50; 20,50; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. [illegible]. **Carne tremula,** regia P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

ARISTON 1. [illegible]. 208.549. **L'incarico,** regia C. Duguay, con A. Quinn, D. Sutherland, B. Kingsley. Orario: 15,20; 17,30; 20,30; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **La casa dei si,** regia M. Waters, con P. Posey. Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,35

AUGUSTUS. Tel. 566.610. **Hercules,** cartoni animati W. Disney. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

[illegible] - [illegible] **Grecale.** Tel. 275.8930. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

DEL COTONE - Sala Maestrale. Telef. 276 8930. **The peacemaker,** regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Donnie Bra[illegible]** regia M. Newel, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 580.419. **Ragazze,** regia [illegible]. Leigh, con K. Cartlidge, L. Steadam, K. Biers. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible]. Tel. 377.9535. **Rien ne va plus,** regia C. Chabrol, con I. Huppert, [illegible]. Serrault. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Fuochi d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Spy,** regia R. Harlin, con G. Davis, S. L. Jackson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 584.849. **Facciamo fiesta,** regia A. Longoni, con A. Gassman, L. Forteza, G. M. Tognazzi. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Mrs. Da[illegible]way,** regia L. Red, con M. Gorris, V. Redgrave. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461 [illegible]. **Bean - L'ultima catastrofe,** con Rowan Atkinson. [illegible]. 15; 16.55; 20,45; 22.40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACO[illegible] - Sala 2. Vulcano. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Il quinto elemento, regia L. Besson, con [illegible]. Willis, [illegible]. Jovovich. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. [illegible] **at 1600 - Delitto alla [illegible] Bianca,** regia D. Little, con W. Snipes, D. Lane. [illegible]: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] **ABC** tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CHIABRERA** [illegible]. 281.566; **C**[illegible] [illegible]. 299.967; [illegible] tel. 646.7943; [illegible] tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI [illegible] CINEMA. Tel. 413.838. Or.: 20,30 **Il caricatore,** a seguire **Chariot al [illegible]**. [illegible] 22,30. **Desiderio inappagato.** Ingresso gratuito soci Manymo[illegible].

[illegible]. Tel. 570.23.48, [illegible] **World,** regia S. Spielberg, con [illegible]. Colburn, J. Moore. Ore 21,15.

FRITZ LANG. Tel. 219.788. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 505.936. Serata no stop in collaborazione con Amnesty International. Ore 20,45 **America, America - Il ribelle dell'Anatolia.**

[illegible]. Tel. 589.640. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CASELLA

[illegible] **PARROCCHIALE.** Tel. 967.7130. RIPOSO.

NERVI

S. SIRO. Tel. 320.25.64. **Vulcano,** regia M. Jackson, con T. L. Jones, A. Heche, G. Hol[illegible]. [illegible]: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22,30.

VOLTRI

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 286.033. RIPOSO.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI

[illegible]. [illegible]. 363.274. [illegible]. **Bean - L'ul[illegible] catastrofe,** regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. RIPOSO.

SESTRI LEVANTE

ARISTON. Tel. 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. I grandi cantautori italiani. **F[illegible] De [illegible]**. Ore 21,30. Prezzi: 70.000; 55.000; 45.000.

TEATRO STABILE - Teatro [illegible] Corte. Tel. 534.22.00. Ore 15,30 Conferenza sul [illegible] Camus a cura di R. Tian, ingr. libero. Ore 20,30 **Se [illegible] i xe mati, no li volemo,** [illegible] G. Rocca. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Tel. 534.22.00. **Pitecus** di A. Rezza e F. Mastrella con A. Rezza. Ore 20,30, posto unico L. 25.000; giovani 10.000.

POLIT. GENOVESE. Tel. 839.589. [illegible] **glo[illegible]**. [illegible] 21. L. 38.000, 30.400, 28.000, 22.400. Da venerdì [illegible] **con le zinne,** di [illegible]. Ore 21.

[illegible] - [illegible] **Trionfo.** Tel. 247.0793. **Carezze,** di S. Belbel con [illegible]. Baldinotto, M. Grigiò, M. Bauco. Or.: 21. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino C[illegible]na. Tel. 247.0793. Pren. per **Beccicela contro il drago,** burattini di B. Cereseto. In scena sabato 13 e dom. 14. Adulti 10.000; bambini 8000.

TEATRO DELLA [illegible] - Sala [illegible]rà. Tel. 247.07.93. [illegible] al sabato, ore 15,30; [illegible] prevendita tessere associazione (50.000).

TEATRO [illegible] (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. Riposo. Da domani prima nazionale [illegible] di [illegible] comp. [illegible] danza contemporanea. Regia G. Gallione, con N. Alcozer. Ore 21. L. 30.000, 25.000.

[illegible] - [illegible] Telefono 51.07.31. Da venerdì 12 **Il signor Pirandello è [illegible]no.** Int. F. Moretti. Prezzi L. 22.000/18.000. Ore 21.

A SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Carmela e Paolino. Varietà sopraffino per [illegible] stagione di prosa del Chiabrera. Ore 21. L. 48.000.

[illegible]. Tel. 854.627. **Vulcano.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [illegible]; [illegible].

DIANA 1. Tel. 825.714. [illegible] **fiesta.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. [illegible]. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 3. Tel. 825.714. **Speed 2.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. [illegible]. 820.563. **Mr. Bean.** Or.: 15,45; [illegible]; 20.15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci [illegible].** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible]

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Il bagno turco.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. [illegible].

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.253. **Mr. Bean.** Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). [illegible] 10.000; 6000; [illegible].

RITZ. Tel. 640.427. **Copland.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000. 5000 anziani.

ALBENGA

[illegible]. Tel. 51.419. [illegible].

ASTOR. Tel. 50.997. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). L. [illegible]; 5000; 5000.

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] **con [illegible].** Or.: 20; 22,15 (nei pref. e fest. spett. anche 18). Lire 8000; 6000.

[illegible]

[illegible] Tel. 692.200 - 692.765. [illegible] **appello.** Or.: 21. Ingresso [illegible] Spettacolo di Amnesty International.

LOANO

[illegible]. CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **Spettacolo teatrale per i terremotati.** [illegible]: 21.

[illegible]

LUX. OGGI [illegible].

[illegible]

VERDI 1. Tel. 97.249. **Mr. [illegible].** Or.: 20,40; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche [illegible] 15.10; 17; 18.45. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Ipotesi di complotto.** Or.: 20; 22.35. Fest. e prefest. spett. anche alle 15; 17,30. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 886.301 - 866.288. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 83.871. RIPOSO.

DANTE. Tel. [illegible]. RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.956. **The peacemaker.** Ore 14,30; 22,30.

SANREMO

ARISTON Tel. 506.060. [illegible] Or.: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Mr. Bean -** [illegible] Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] **ROOF - Sala 1.** Tel. 506.060. **Prove [illegible]e.** Primo spett. ore 20. Lire [illegible].

[illegible] **ROOF - Sala 2.** Tel. [illegible]. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **[illegible]mi.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. 507.070. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. 507.070. [illegible] - **Los Angeles 1997.** Orari: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Telefono [illegible]. **Luce [illegible].** Or.: 15,30; 22,30. Lire 7000.

Si sono conclusi i lavori, comparsi i «panettoni» per il dirottamento del traffico

Venerdì il ponte può riaprire

Fine dei disagi tra Chiavari e Lavagna

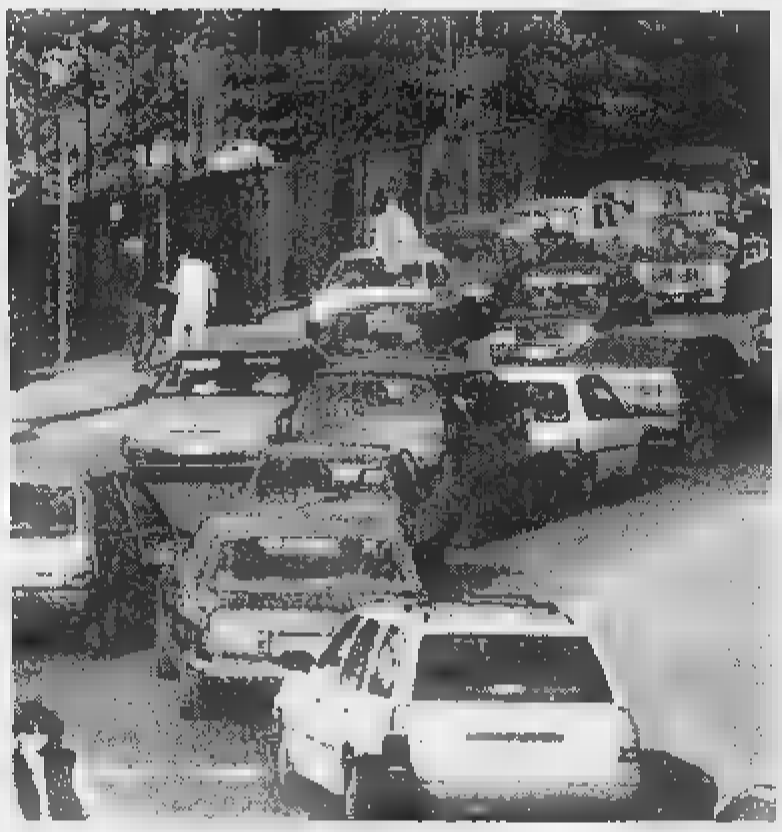
LAVAGNA. Venerdì alle 13 sarà riaperto al traffico leggero e pesante il ponte sull'Entella che unisce Chiavari [illegible] via Previati a Lavagna.

«La buona notizia è stata confermata dalla ditta Vitale di Roma, appaltatrice dei lavori di costruzione del sottopasso che da via Previati porta alla zona portuale - spiega il sindaco Gabriella Mondello. La soletta [illegible] calcestruzzo è stata gettata e adesso si procede all'asfaltatura. Sono soddisfatta per la fine dei disagi agli automobilisti [illegible] del caos che tale chiusura ha comportato». E' proprio così come dice il sindaco.

I disagi [illegible] stati tanti anche perché non è stata adottata da subito [illegible] soluzione elementare e sensata di invertire la corrente [illegible] traffico sul ponte. [illegible] ormai è una questione vecchia che da venerdì, speriamo, sarà solo un ricordo.

A poche [illegible] ormai dalla riapertura del traffico sul ponte sono comparsi in via Previati i «tognolini», meglio conosciuti come «panettoni» per delimitare il dirottamento delle auto dirette da Lavagna a Chiavari, nel punto della deviazione nel parcheggio vicino all'hotel Sud Est. Sembra quasi uno scherzo: per mesi la deviazione era indicata in modo abbastanza approssimativo [illegible] ora sono stati messi i «dissuasori». Meglio tardi che mai, dicevano i nostri vecchi.





A sinistra i lavori in corso sul ponte tra Chiavari e Lavagna e a destra una lunga coda di veicoli provocata dallo stop per consentire la realizzazione del sottopasso (FOTO [illegible])

Sul ponte è stato gettata la soletta sul punto dove sotto verrà scavato il sottopasso. Quindi non è stata [illegible] opera realizzata per consentire la soluzione del problema, ma fa parte della procedura [illegible] costruzione del sottopasso. E' stato rifatto anche il marciapiedi sul ponte che era stato tagliato per consentire la deviazione del traffico da ponente a levante sul terrapieno che fiancheggia [illegible] ponte.

Soluzione mai adottata perché era stata ritenuta, dopo avere tagliato il marciapiedi per una ventina di metri, non valida.

Ma come si dice: tutto è bene quel che finisce bene.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

Case popolari, stop anche dal Consiglio [illegible] Stato

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla sospensiva decretata dal Tar riguardo la costruzione del primo lotto delle case popolari in Circonvallazione a monte. A chiedere la sospensione dei lavori al Tribunale amministrativo era stata Italia Nostra. Il Comune si era poi appellato al Consiglio di Stato contro il provvedimento del Tar. [g. vi.]

Incontro con Nesi sulla Fincantieri

Ieri alla Fincantieri il [illegible] presidente della commissione parlamentare per l'industria, lavoro e attività produttive, Nerio Nesi, ha incontrato i rappresentanti sindacali che avevano chiesto l'incontro per saperne di più sull'ipotesi di privatizzazione della Fincantieri. Il parlamentare ha assicurato che per la parte meccanica non si parla di privatizzazione perché esistono [illegible] fino al 2001. [g. vi.]

Presto saranno riaperte le gallerie per Deiva

Dovrebbero riaprire presto le gallerie per Deiva Marina: oggi [illegible] Regione il vicepresidente Graziano Mazzarello illustra la seconda parte del piano parcheggi e annuncia appunto la prossima riapertura delle gallerie. [g. vi.]

Racocltì fondi da destinare alle missioni

[illegible] piazza Caprera il giorno dell'Immacolata sono stati raccolti fondi [illegible] favore dell'Avis da destinare alle missioni: i bambini di Santa Margherita, aiutati dalle mamme, hanno confezionato oggetti che sono stati venduti [illegible] una bancarella. La manifestazione si ripeterà ogni sabato [illegible] domenica sino [illegible] Natale. [g. vi.]

Torneo di bridge per acquistare apparecchiatura

Per acquistare un ecolaporoscopio per il reparto ginecologia dell'ospedale, il Comitato assistenza malati Tigullio ha avuto [illegible] milioni da parte del Circolo amatori Odeon di Chiavari che ha organizzato un torneo di bridge. Il costo dello strumento è di 300 milioni. [g. vi.]

I «Colori della Riviera» all'hotel Laurin

Nella sala d'arte dell'Hotel Laurin è in corso la mostra del pittore genovese Italo Caiola, conosciuto in Liguria per il suo stile che sta tra il post-impressionismo ed [illegible] macchiaiuolo. Il titolo della mostra, che si conclude lunedì prossimo, è «Colori della riviera». [g. vi.]

L'uomo ha ammesso tutto davanti al pm: poi è scoppiato in lacrime con la moglie

Violenza, paga con la liquidazione

Padre risarcisce la figlia dopo quattro anni di abusi

GENOVA. Risarcirà la figlia che ha violentato per anni con la liquidazione che ha avuto dopo essersi dimesso dal posto di lavoro in seguito all'arresto. E, in più, le intesterà la parte di proprietà della casa dove viveva con la moglie e la ragazzina quindicenne. Sono queste le promesse che un impiegato trentacinquenne, accusato [illegible] violenza carnale, ha fatto ieri mattina al pubblico ministero Enrico Zucca che lo ha interrogato. Alla fine del colloquio con il magistrato, l'impiegato ha incontrato nel corridoio di palazzo [illegible] giustizia la moglie e la figlia [illegible] ha pianto [illegible] lungo.

Il [illegible] difensore, l'avvocato Emanuele Lamberti, ha presentato un'istanza di arresti domiciliari che dovrà essere valutata dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna dopo [illegible] sentito il parere del pubblico ministero Enrico Zucca. Se la richiesta venisse accolta, l'impiegato sarà accolto in [illegible] dalla propria nonna da cui è stato allevato con due fratelli e una sorella, perché orfano. La violenza sulla ragazzina minorenne [illegible] durata più di quattro anni. Il trentacinquenne, che [illegible] sua volta avrebbe subito da giovanissimo le «attenzioni» di un pedofilo, lo aveva dapprima confessato alla moglie e, poi, al magistrato. L'impiegato, che abita nel Levante cittadino, era stato arrestato dai carabinieri dopo la terribile denuncia del coniuge.

La sua non è una famiglia disgregata o in cui le tensioni fra i coniugi potessero far presagire il dramma che stava subendo la bambina. Tutto sembrava normale nei loro rapporti e la madre [illegible] si era accorta di quello che stava avvenendo alla figlia.

Fino a che l'impiegato, forse devastato dal rimorso, è andato via di casa per alcuni giorni. La moglie era sicura che fosse per un'altra donna. Ne era certa, tanto che quando il marito è ritornato a casa lo ha assalito con una scena di gelosia. Il marito ha subito negato, dapprima dando spiegazioni molto vaghe sul perché se [illegible] era andato. Poi, incalzato dalle domande della moglie le ha detto: «Non sono andato via per un'altra donna. Ho fatto una cosa terribile [illegible] nostra figlia. Lo sai che cosa le ho fatto?»

Allora la moglie ha capito. E' scoppiata in lacrime per quella verità che aveva rovinato per sempre la sua famiglia, mille volte di più di una relazione extraconiugale del marito. Si è confidata dapprima [illegible] alcuni suoi parenti e poi ha denunciato il marito ai carabinieri.

Attilio Lugli

MAGA RIABILITATA

«Non è una ciarlatana»

La maga Angela Carla Angeloni, in arte Osiride, non può essere definita una «ciarlatana» ed essere multata per questo dal prefetto. Ieri mattina, infatti, il pretore Sergio Merlo ha dichiarato nullo il decreto prefettizio che ingiungeva alla donna di pagare due milioni di lire. La maga Osiride, che è stata difesa dall'avvocato Giovanni Gramatica, esercita la cartomanzia da circa quindici anni a Genova. Nel novembre del '96 aveva fatto affiggere un manifesto pubblicitario che era stato visto anche dagli agenti che l'avevano quindi denunciata per avere svolto «l'attività di ciarlatana». La Angeloni a quest'accusa replica sdegnata: «Non mi ritengo una ciarlatana perché svolgo un servizio di aiuto e sostegno psicologico e morale a tutte quelle persone che [illegible] trovano altrettanto aiuto nelle strutture sociali». Prima della sentenza la maga si era fatta [illegible] carte che le avevano assicurato un esito favorevole della vicenda giudiziaria, senza togliere alcun merito al [illegible] difensore. [a. l.]

Tempi biblici per la correzione dei compiti dei numerosi candidati

Parte oggi il contestato esame per ottocento aspiranti avvocati

GENOVA. Sono circa ottocento gli aspiranti avvocati che stamane prenderanno parte alla prova scritta prevista per potere accedere successivamente all'esame orale. Nei mesi scorsi [illegible] stata cancellata la figura del procuratore legale e quindi chi supera ora l'esame può a pieno titolo definirsi avvocato.

L'anno scorso hanno ottenuto l'ambito riconoscimento [illegible] settanta [illegible] quest'anno sono stati ottantanove. In Liguria a svolgere la professione forense sono oltre tremila e 500 legali. Mille [illegible] 700 di loro esercitano a Genova. Di questi, però, circa il 10 per cento non lavora come libero professionista, bensì nello studio legale alle dipendenze di una società o di un Ente pubblico. Per l'esame di avvocato si preannuncia una riforma. Ma [illegible] sembra certo di facile attuazione, visto le resistenze che ha trovato dentro e fuori la categoria il progetto «Mironi», dal nome del parlamentare proponente.

Per l'accesso alla professione è previsto un esame in sede nazionale e non più il decentramento in sede locale. Tutto ciò comporterà tempi «biblici» per la correzione dei compiti (a ogni «tornata» sono circa 20 mila gli aspiranti avvocati in tutta Italia) [illegible] per la successiva prova orale. L'associazione giovani avvocati genovesi si è battuta contro questo progetto di riforma che, a loro parere, provocherebbe grandi e gravi disagi ai candidati. Del «Mironi» si continua [illegible] discutere in parlamento e potrebbe anche naufragare. [a. l.]

CASO RICCIO

Altri interrogatori

Udienza ieri dedicata all'interrogatorio di due degli imputati quella del processo a tre sottufficiali della Dia (due marescialli e un brigadiere) accusati di traffici di droga insieme [illegible] altri quattro imputati. Sono stati ascoltati dai giudici presieduti da Marco Devoto, l'ex poliziotto Corrado Dodaro, 33 anni, difeso dall'avvocato Salvatore Bottiglieri e il brigadiere della Dia Giuseppe Del Vecchio, assistito dall'avvocato Monica Traufo. [illegible] domande sui vari episodi contestati sono state poste dai pubblici ministeri Anna Canepa e Pio Macchiavello e successivamente dai difensori. Dodaro, insieme [illegible] Maurizio Perna, uno degli imputati sulle cui dichiarazioni ruota l'intero processo, è accusato di avere ricevuto da Del Vecchio circa un chilogrammo di sostanza stupefacente (cocaina) che poi avrebbe ceduto a sua volta. Tutto ciò sarebbe avvenuto nel febbraio del '92. [illegible] due sono anche accusati di avere ricompensato Del Vecchio con un orologio Rolex in acciaio [illegible] oro del valore di 5 milioni e [illegible] mila lire. [a. l.]

Sono rivolti agli studenti delle scuole medie

Istituto d'arte, partono i corsi d'orientamento

CHIAVARI. L'Istituto d'arte ha organizzato corsi gratuiti per l'orientamento degli allievi della scuola media della Provincia. A partire dalla metà di dicembre sarà quindi possibile per gli studenti [illegible] [illegible] media frequentare gratuitamente corsi illustrativi di alcune delle più importanti tecniche che fanno parte integrante delle materie di insegnamento nelle varie sezioni dell'istituto d'arte.

Ogni corso si articolerà in una serie di incontri pomeridiani durante i quali gli studenti saranno guidati in esercitazioni pratiche. Il giovedì laboratorio di discipline plastiche: il programma di plastica si basa sulla copia di elementi naturali e forme geometriche da sviluppare a basso rilievo a tutto [illegible].

Il martedì laboratorio stampa del tessuto, tecniche murali e disegno dal [illegible] le esercitazioni di stampa su tessuto prevedono l'utilizzo delle principali tecniche come la mascherina, la stampa a blocchi incisi, la serigrafia. Il laboratorio per le tecniche murali, incluso nella sezione di decorazione pittorica, si occupa della [illegible] ed uso di [illegible] tecniche e materiali, in particolare del graffito. Per il disegno dal [illegible] il laboratorio si propone di impartire i primi rudimenti del disegno attraverso la copia del vero di oggetti.

Il venerdì sarà la volta del laboratorio di oreficeria che si propone di dare [illegible] prime co[illegible] delle attrezzature e delle tecniche dell'arte orafa attraverso la realizzazione di piccoli oggetti.

Agli studenti sarà concesso di iscriversi a più corsi contemporaneamente, orario permettendo: gli allievi potranno segnalare i propri nominativi direttamente al preside o alla segreteria della scuola media attualmente frequentata. [g. vi.]

Da Genova alla Toscana non esistono strutture per i giovani turisti

E al Tigullio manca un ostello

Il direttore dell'Apt chiede l'aiuto dei sindaci

SANTA MARGHERITA. «Da Genova fino alla Toscana non esiste un ostello della gioventù, e pensare che i giovani che frequentano queste istituzioni so[illegible] i turisti del domani». Questo è quanto sostiene Giuseppe Sesto Rubino presidente dell'Azienda di promozione turistica del Tigullio il quale ricorda che in Liguria esistono due ostelli a Savona, uno a Finale Ligure e uno a Genova considerato, quest'ultimo, tra i primi dieci del mondo. A Spezia stanno predisponendone uno che fa parte del progetto Giubileo. «I giovani vengono a Genova e fanno escursioni nel Tigullio - continua Sesto Rubino. Sono giovani seri come prevede il regolamento degli ostelli. L'Associazione internazionale degli ostelli ha aperto anche ai familiari così, come accade a Genova, non è il genitore che accompagna il figlio ma viceversa è il figlio, socio dell'ostello, che accompagna i familiari».



Giovani turisti nel sacco a pelo

Secondo il presidente dell'Apt nel Tigullio ci sono alcune strutture che potrebbero essere trasformate in ostelli: in questi giorni Sesto Rubino incontrerà il sindaco di S. Margherita per valutare l'ipotesi di realizzarne uno. Esistono strutture a Rapallo, a Chiavari (potrebbe essere l'ex colonia Fara), a Sestri Levante dove si potrebbe utilizzare [illegible] parte della colonia Tagliaferro. Nessun problema per la spesa perché l'Associazione internazionale ha le disponibilità finanziarie e per questo ha dato mandato a Sesto Rubino, che fa parte del consiglio, di stabilire contatti [illegible] i sindaci. Anche la Regione interviene con finanziamenti.

«C'è la possibilità di un interessamento del Villaggio del ragazzo di Cogorno che ha ricevuto in eredità o come lascito una struttura alberghiera a Chiavari - dice ancora Sesto Rubino. Il Villaggio potrebbe essere un buon punto di appoggio [illegible]siderando che nel comprensorio del Tigullio ci sono chiese [illegible] monumenti da inserire in un pacchetto per il Giubileo». [g. vi.]

Presentata dalla Regione con un audiovisivo

Brilla al Salone di Venezia anche la via dell'ardesia

CICAGNA. La «Via dell'ardesia» [illegible] altre due realtà turistico-culturali della Liguria [illegible] stato in questi giorni protagonisti al Salone dei beni culturali di Venezia, portando nella città lagunare il messaggio della Liguria. Sotto la denominazione di «Liguria a cielo aperto» la Regione e la Soprintendenza [illegible] beni archeologici [illegible] ai beni storici hanno presentato immagini inedite del territorio dando risalto, oltre al restauro della chiesa di San Bernardo di Pigna, nell'imperiese, ai due itinerari dell'ardesia [illegible] della «Via [illegible] diaspro» entrambi aperti nel secondo semestre del '97.

La «Via del diaspro» illustra, con [illegible] percorso nella valle di Lagorara, nel comune di Maissana, nello Spezzino, una cava preistorica da dove veniva estratto [illegible] diaspro per farne armi [illegible] utensili. Il materiale grezzo era poi lavorato sotto un riparo di roccia a non molta distanza dal luogo di estrazione dove sono stati ritrovati, in oc[illegible] di recenti scavi archeologici, numerosi manufatti semilavorati.

Per la «Via dell'ardesia» articolata [illegible] siti di Isolona, Chiapparino, Cicagna, San Salvatore e monte Tuggio, la Regione in collaborazione con la società Fontanabuona e Sviluppo ha approntato un audiovisivo ed una serie di immagini che hanno presentato i molteplici aspetti della pietra nera [illegible] Liguria mettendone in rilievo l'importanza sul piano culturale. L'itinerario dell'ecomuseo dell'ardesia quest'estate è stato uno dei punti di attrazione turistica per la vallata.

Indovinate [illegible] state le visite guidate alla cava di Isolona di Orero, specialmente quelle effettuate in notturna. Altro punto di richiamo è stato il laboratorio di Chiapparino di Cicagna. [g. vi.]

Nessun problema per le pazienti fecondate ad Andora con i gameti a rischio

«La grande paura è passata»

Negative le analisi delle sei donne «Cecos»

ANDORA. «Lo spavento è passato»: le analisi compiute nei giorni scorsi hanno fatto tirare un sospiro di sollievo a sei donne, clienti del centro «Cecos» diretto dal professor Giuseppe Ambrassa. Hanno infatti allontanato l'ipotesi che qualcuna di loro avesse contratto l'epatite C in seguito ad inseminazione artificiale a rischio.

L'allarme, che ha interessato altri centri specializzati sparsi in tutta Italia, era stato lanciato una decina di giorni fa. I carabinieri del Nas avevano scoperto la vendita a diverse strutture italiane, da parte del «Centro Florence» di Firenze, di gameti donati da un operaio affetto da epatite C ed altri virus. Le schede e le analisi che attestavano lo stato di salute del donatore sarebbero state contraffatte.

Ad Andora i Nas di Genova avevano sequestrato 23 gameti, [illegible] novembre scorso, in via cautelativa. Una partita acquistata circa due anni fa dal dottor Ambrassa proprio dal centro fiorentino. Altri sei gameti però, nel frattempo, erano già stati utilizzati dal centro «Cecos». «Sono stati dati a sei donne. Della zona e di fuori», aveva detto Giuseppe Ambrassa. L'inchiesta era solo all'inizio ed i possibili rischi derivanti dalla situazione non potevano essere stabiliti con precisione, senza [illegible] approfonditi.

«Ora, finalmente, dopo molta confusione è tutto a posto. Tutte le analisi compiute in questi giorni hanno dato esito negativo e l'allarme è rientrato», ha spiegato il direttore del centro «Cecos» di Andora. Ha poi aggiunto: «Ci siamo comunque spaventati molto». Giuseppe Ambrassa aveva acquistato in buona fede i gameti dal centro fiorentino «Florence», «una struttura che aveva fatto molta propaganda in Italia ed all'estero e pareva molto affidabile».

Se per le clienti [illegible] centro «Cecos» di Andora la paura è passata rimangono molti dubbi e molti lati oscuri nella vicenda. L'inchiesta, che ha già portato all'arresto [illegible] diverse persone, sta proseguendo a livello nazionale [illegible] nuovi sviluppi.

Massimo Boero



Il professor Giuseppe Ambrassa del centro «Cecos» [illegible] Andora

Truffa alla «zia d'America»

Ceriale, procuratore condannato sequestrati anche i beni immobili

CERIALE. Procuratore [illegible] ricca signora americana, alla [illegible] morte prelevò l'ingente somma, di oltre un miliardo, datagli in gestione, per trasferirla a proprio nome in una banca monegasca, [illegible] informare gli eredi.

Arturo M., 39 anni, di Ceriale, accusato di appropriazione indebita aggravata, oggi è stato condannato dal pretore di Ge[illegible] ad un anno e 4 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa.

L'uomo dovrà inoltre restituire la somma di cui si era appropriato, oltre alla rivalutazione degli interessi dal 16 agosto del '93, alla parte civile rappresentata da Nicola Cinosi e dalla Chase Manhattan Bank di Bridgeport, nel Connecticut, quali esecutori testamentari della «zia d' America», Emilia Comelli Calamai.

Il giudice inoltre ha disposto il sequestro conservativo su alcuni beni immobili di proprietà di Arturo M. Nel corso del processo il procuratore [illegible] sostenuto di aver depositato l' ingente somma di denaro a Montecarlo, esclusivamente per motivi economici dovuti alla situazione italiana da lui giudicata "a rischio".

Arturo M., rispondendo ad una domanda del pretore, ha anche affermato che i soldi gli erano stati regalati dalla defunta e che quindi non intendeva restituirli ai legittimi eredi.

L' imputato inoltre ha raccontato che gli accordi con la ricca signora americana sulla gestione del patrimonio erano solo verbali.

La vicenda ha preso le mosse, [illegible] si è detto, da [illegible] esposto presentato a suo tempo dagli eredi.

Ne è venuta fuori [illegible] vicenda contorta, ancora piena di punti interrogativi, e che sarà oggetto [illegible] lunga battaglia legale, da parte dei legali dell'imputato che ricorreranno in appello contro la sentenza del pretore. **[m. nu.]**

Finale, per il «caso Monticello»

Ora rifondazione accusa la giunta

FINALE L. «Ritorna la lobby della speculazione edilizia». E' quanto sostiene Roberto Grossi, di Rifondazione comunista, a proposito della lottizzazione di località Monticello che do[illegible] la maggioranza dell'Ulivo porterà in approvazione del Consiglio comunale. Dice Grossi: «Si completa così il disastro teardiano di San Bernardino con una nuova colata di cemento destinata ad accrescere il numero delle seconde [illegible] e ad aggravare il dissesto idrogeologico della zona. Ancora una volta il pds tradisce clamorosamente i suoi elettori piegando la testa al Ppi e ai palazzinari finalesi. Il tutto mentre da [illegible] anno e mezzo si tiene appositamente in un [illegible] uno strumento urbanistico perchè di fatto bloccherebbe questa speculazione, un malcostume politico degno del peggior clientelismo». Conclude Grossi: «In cambio delle migliaia di metri cubi di cemento e del sicuro aumento della franosità la popolazione locale avrà solo il rifacimento della strada che era comunque dovere della giunta sistemare. Facciamo appello ai cittadini affinchè partecipino numerosi al prossimo Consiglio per testimoniare la contrarietà a questa speculazione di cui questa giunta si dovrebbe vergognare». La lottizzazione Monticello [illegible] già diviso la maggioranza. Questa aveva comuque respinto tutte le accuse di speculazione. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Effusioni su bimba di 9 anni Istanza di giudizio immediato

Il pm Alberto Landolfi ha chiesto il giudizio immediato per il giovane torinese che nel settembre [illegible] stato arrestato sulla spiaggia di Vadino con l'accusa di aver molestato una bimba di 9 anni. **[f. p.]**

PIETRA L.

Avevano ecstasy e hashish il pm chiede il processo

Giudizio immediato per Fabrizio Cocco di Boissano, Maurò Iannuzzi di Loano e Massimo Bologna di Torino, fermati dalla Finanza nell'agosto scorso al casello autostradale di Pietra con un chilo di hashish e 91 pastiglie d'ecstasy. [illegible] ha chiesto il pm Landolfi. **[f. p.]**

[illegible]

Per il colpo in gioielleria due richieste di giudizio

Il pm Landolfi ha chiesto il giudizio immediato per Vincenzo Avolio e Antonio Pesante, i due torinesi arrestati nel settembre scorso ad Alassio e rei confessi della rapina ai danni della gioielleria «Severi». **[f. p.]**

[illegible]

Vercelli, si è ucciso a 20 anni per non fare la naia ad Albenga

Un ventenne di Vercelli si e' ucciso perche' non voleva partire per il servizio militare ad Albenga. Il giovane si e' gettato dal balcone della sua stanza, al sesto piano del condominio dove abitava con la famiglia. **[m. br.]**

PIETRA L.

Denunciato a piede libero per un furto in ospedale

Ha rubato contanti ed oggetti personali negli uffici dell'Associazione diabetici del Santa Corona. Il giovane è stato denunciato a piede libero dai carabinieri del maresciallo Bruno Carbone. **[a. r.]**

[illegible]

Le grotte preistoriche «star» a «Domenica in»

Per una ventina di minuti le grotte sono state protagoniste su Raiuno. Domenica pomeriggio, a «Domenica In», Fabrizio Frizzi si è collegato con Alberto Angela a Toirano che ha introdotto il pubblico ad un «viaggio» nelle grotte. **[a. r.]**

[illegible]

L'Enel ha chiuso gli uffici Troppi disagi per gli utenti

«L'Enel ha chiuso l'ufficio di Loano dicendo che per gli utenti non sarebbe cambiato nulla. In realtà oggi per saldare le bollette si devono pagano 5 mila lire di commissioni in banca o 1200 lire, dopo lunghe code, in posta». **[a. r.]**

Domani a Laigueglia i funerali del calciatore morto sabato

Autopsia per Massimiliano

E venerdì l'ultimo addio a Bellenda

LAIGUEGLIA. Si svolgeranno domani alle 15 nella parrocchia di San Matteo i funerali di Massimiliano Gandolfo, il ventiduenne calciatore del Laigueglia morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale sull'Aurelia. In giornata verrà compiuta l'autopsia.

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri di Alassio per cercare di capire il perché della disgrazia, che ha segnato triste[illegible] lo scorso fine settimana. Il giovane laiguegliese stava percorrendo al volante della sua Y10, in compagnia di tre amici, il rettilineo [illegible] Alassio e Laigueglia quando la sua auto è stata investita da una Fiat [illegible] proveniente in direzione contraria. Massimiliano è morto sul colpo. In seguito al frontale (la dinamica è ancora da chiarire nel dettaglio) tre ragazzi sono stati ricoverati all'ospedale in prognosi riservata ed altri tre hanno riportato ferite minori.

Laigueglia è a lutto. Lo si capisce dai volti della gente, dalle parole che vorrebbero ma non possono trovare [illegible] ragione di quanto è accaduto. Massimiliano Gandolfo, che lavorava assieme ai fratelli Tonino e Alessandro nel negozio dei genitori, Antonella e Lorenzo Gandolfo, in via Roma era conosciutissimo nella zona. Domenica pomeriggio [illegible] campo sportivo [illegible] Laigueglia i suoi compagni di squadra hanno disputato, contro voglia ed in rigoroso silenzio, l'incontro Laigueglia-Zinola. Il giovane figurava tra i giocatori convocati proprio per quella partita che purtroppo è iniziata con [illegible] triste minuto di silenzio a lui dedicato. La sensazione di molti è stata però quella che Massimiliano fosse davvero presente [illegible] quel campo. Con la sua consueta simpatia e voglia di vivere.

Venerdì alle 15 nella parrocchia di Santa Maria Maddalena di Cisano sul Neva si svolgeranno invece i funerali di Bruno «Geppu» Bellenda, 56 anni. L'uomo è la seconda vittima di domenica mattina sulle strade della Riviera. E' stato investito da un'auto sulla statale tra Cisano e Albenga, poco dopo essere uscito da una discoteca della [illegible]. Si è trattato di una disgrazia. L'uomo, stando ad alcuni testimoni, ha attraversato la strada all'improvviso. L'autista della vettura, una infermiera, non ha potuto fare niente per evitarlo. **[m. br.]**



Massimiliano Gandolfo morto sabato

Il giovane che le avrebbe ceduto la pastiglia patteggia 8 mesi

«La prima volta con l'Lsd»

Una quindicenne racconta la sua iniziazione alla droga del «sabato sera». Dopo i francobolli all'acido, la «prova ecstasy» in una discoteca di Borgio

SAVONA. Il primo «viaggio» con l'Lsd. Lo raccontano due ragazzine di Centallo, paesone della provincia di Cuneo, negli atti del processo a carico di Andrea A., 22 anni, di Fossano, incensurato, accusato di aver fatto provare loro un'altra esperienza ancora, quella dell'ecstasy, sulla pista di una discoteca di Borgio Verezzi.

Quest'ultimo procedimento penale è stato definito ieri mattina dinanzi al gip di Savona. Il giovane ha patteggiato [illegible] mesi di carcere e 2 milioni [illegible] mila di multa, pena sospesa. Doveva rispondere della cessione di una pastiglia di ecstasy a due ragazze di Centallo, oggi di 16 e 19 anni, incontrate nel giugno '96 in una discoteca di Borgio. Le hanno pagate quarantamila l'una, lui le teneva in [illegible] contenitore per rullini fotografici.

Una «prima volta» che rientra in una vicenda molto più ampia, che vide nei primi mesi dello scorso anno gli uomini della squadra mobile di Cuneo scoprire un grosso «giro» di spaccio di francobolli all'Lsd e pastiglie di ecstasy (la polizia ne sequestrò oltre duecento) tra giovanissimi della Provincia Granda. Punti di ritrovo, alcune discoteche di Mondovì e Caraglio, un bar di Busca.

Interrogate dalla polizia, le due ragazze raccontano, tra l'altro, la loro iniziazione con Lsd, il «trip», su invito di un altro ragazzo del «giro». «Dai prova, che è bello», le avrebbe convinte. «Vedevo uscire fiamme dal mio orologio», racconta la più grande. L'effetto dell'acido le durerà sino al giorno dopo. E l'amica più giovane: «Vedevo i volti dei ragazzi deformarsi. Le mani gonfiare, diventare prima grandi e poi piccole». **[f. p.]**

TOVO S. GIACOMO

Controlli dopo la festa

Sono durati quasi 15 ore i controlli delle forze dell'ordine per la festa «fuori orario», regolarmente autorizzata, organizzata nei giorni scorsi in una discoteca di Tovo San Giacomo. Il locale ha organizzato un vero tour de force per gli amanti della musica giovane da ballare, di tendenza e non. La questura di Savona ha predisposto un servizio non stop, con polizia stradale e carabinieri, con tanto di etilometro. Per tutta la durata del «raduno da ballo» sono stati controllati, nella strada d'accesso alla discoteca al confine fra Tovo e Borgio, numerose autovetture e automobilisti. Sono state sequestrate modiche quantità di sostanze stupefacenti comunque all'esterno del locale. Un giovane di Torino è stato segnalato al prefetto come «consumatore» di sostanze stupefacenti. La questura ripeterà icontrolli anche in altre occasioni e davanti ad altri locali del Savonese. **[a. r.]**

Sabato e domenica referendum cittadino per decidere se costruire i tunnel ferroviari in centro

Loano, è nato anche il comitato per il «sì»

Schierato a favore del progetto di realizzazione dei sottopassi

LOANO. Esce allo scoperto anche il Comitato che è favorevole al progetto dei sette sottopassi ferroviari a Loano. Sabato (tutto il giorno) e domenica (solo fino alle 13,30) tutti i maggiorenni residenti a Loano potranno esprimere il loro voto nel «referendum informale» indetto dal sindaco Francesco Cenere.

Dice il neonato Comitato del «Sì»: «Con i sottopassi ci sarebbe un netto miglioramento della viabilità [illegible] l'eliminazione delle code ai passaggi a livello vero incubo per generazioni di loanesi. L'impatto ambientale sarebbe modesto per la maggior parte degli interventi. Sono del [illegible] inverosimili le notizie di uno spostamento a monte della linea ferroviaria entro il 2003. Per stessa ammissione delle Fs lo spostamento non potrà avvenire prima di almeno vent'anni. Dobbiamo credere alla promesse di Prodi? La spesa da sostenere, in rapporto all'opera, è relativamente contenuta: fra i 3 e i 4 miliardi del Comune, il resto è a totale carico dell'ente Ferrovie».

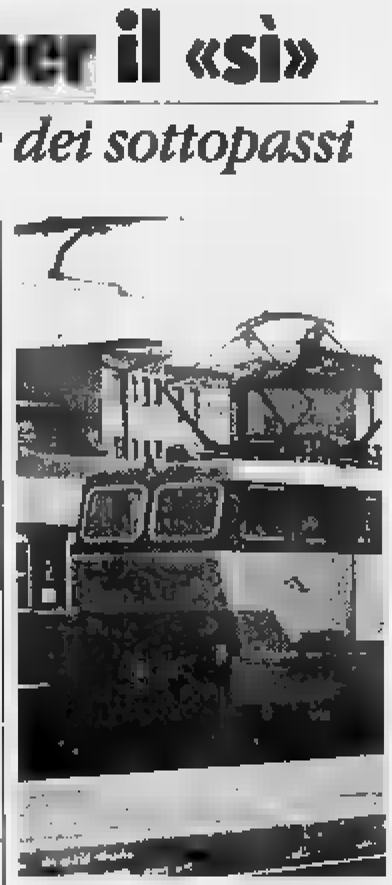
Concludono i sostenitori dei sottopassi: «Loano è oggi divisa in due dalla linea ferroviaria e dai passaggi a livello, la costruzione dei nuovi passaggi può solo migliorare la situazione». I tunnel, pedonali e stradali, previsti nel progetto [illegible] massime [illegible] 7 fra l'Aurelia e la zona a mare. Solo con la vittoria (netta?) dei «Sì» si passerebbe alla progettazione definitiva.

Ha ricordato il sindaco Cenere: «Anche se a votare sarà una minima parte degli aventi diritto ci sentiremo politicamente e moralmente impegnati a dare seguito a quanto deciso dalla maggioranza dei cittadini loanesi. E' in gioco il futuro della città. [illegible] deve scegliere soprattutto che genere di città si vuole nei prossimi anni».

Ufficialmente la giunta del Polo non si esprime anche se qualche [illegible] fa sembrava caldeggiare questi progetti. Su questo aspetto non sono mancate le polemiche fra giunta ed opposizione. Oggi c'è maggior cautela. Lo stesso Comitato del «No» raccoglie adesioni trasversali anche fra molti esponenti del centro-destra. A dare un giudizio negativo sull'ipotesi dei sottopassi erano stati praticamente tutti i partiti dell'area dell'Ulivo.

Anche un gruppo di 18, fra ingegneri, geometri e architetti operanti a Loano, ha bocciato in pieno questa ipotesi. I dubbi tecnici sono soprattutto sul progetto, sui costi e su «Loano che rischierebbe di diventare come la periferia di una grande città». I risultati del referendum cittadino si conosceranno solo nella tarda mattinata di lunedì.

Augusto Rembado



Loano, referendum per i sottopassi

FINALE L.

Da oggi a domenica

Visita pastorale del vescovo Dante Lafranconi

FINALE L. «Negli ultimi trent'anni, la parrocchia di San Giovanni Battista a Finalmarina, è passata da 75 a 20 battesimi l'anno. Il numero delle nascite è diminuito sensibilmente mentre l'età media della popolazione continua a salire». E' quanto ha scritto la Curia diocesana di Savona-Noli in occasione della visita pastorale a Finalmarina del Vescovo Dante Lafranconi. Da oggi a domenica prossima monsignor Lafranconi incontrerà i ragazzi che frequentano il catechismo, i [illegible] ponenti di diverse associazioni di volontariato, i collaboratori della parrocchia, le suore della Misericordia e i Padri Cappuccini. Si legge nel comunicato: «A Finalmarina [illegible] rari i casi di difficoltà economica, nonostante i problemi legati alla Piaggio». Il vescovo incontrerà gli operai della fabbrica durante la [illegible] natalizia del 16 dicembre fissata alle 17. **[a. r.]**

[illegible]

I lavori sono in ritardo

La palestra [illegible] E' polemica

LAIGUEGLIA. Genitori, maestre e società sportive chiedono la palestra all'amministrazione comunale mentre, nella struttura di via dei Cha, i lavori sono fermi da anni. «Parlo come genitore e [illegible] dirigente sportivo. Tutti i paesi della Liguria hanno uno spazio al coperto dove ci si può allenare. Un paese come Laigueglia non dovrebbe dover mendicare una palestra ad Alassio o [illegible] Andora. [illegible] auguro che se c'è la volontà politica per proseguire l'opera, superando gli ostacoli burocratici, i lavori vengano fatti al più presto», ha detto Corrado De Lucas, direttore sportivo e allenatore della «Polisportiva San Matteo». Anche mamme e mae[illegible] della scuola elementare di via dei Cha sono sulla stessa linea: «Abbiamo avuto incontri rassicuranti con il Comune, ma sono subentrati altri intoppi. Ci auguriamo di avere presto buone notizie». **[m. br.]**

[illegible]

Ieri decisione a Genova

Il baby vedovo [illegible]

SANREMO. Il procuratore Mariano Gagliano ha vinto la sua battaglia sulla carcerazione preventiva di Andrea Pezzoni, 27 anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito rinviato a giudizio per omicidio volontario. Ieri mattina, il Tribunale della Libertà di Genova ha infatti respinto il ricorso degli avvocati di Pezzoni, Alessandro Moroni e Ivo Tiri, che si erano appellati ai due mesi di proroga [illegible] carcerazione accordati [illegible] richiesta dell'accusa dal gup Eduardo Bracco.

Andrea Pezzoni, quindi, rimane in carcere in attesa di comparire il 3 marzo prossimo davanti alla corte d'assise di Imperia per rispondere dell'uccisione di Secondina Bernardi, l'infermiera in pensione assassinata nella sua abitazione il [illegible] ottobre [illegible] '96. I legali di Pezzoni, intanto, hanno confermato l'intenzione di presentare un ulteriore ricorso in Cassazione. **[g. ga.]**

Le ultime cifre sui contagi in provincia. Campagna di prevenzione del Comune

Aids, con i farmaci meno decessi

Nuove cure e nel '97 registrati solo 4 morti

SANREMO. Più di 200 morti per Aids negli ultimi 6 anni (in media uno ogni [illegible] giorni); appena quattro nell'arco [illegible] '97. Se non [illegible] una svolta, è certamente una tappa importante nella guerra che si combatte anche nell'Imperiese contro [illegible] «peste del [illegible]tesimo secolo». E tutto ciò grazie all'impiego degli inibitori delle proteasi, i nuovi farmaci arrivati dagli Stati Uniti. E' il dottor Danilo Papa, vicepresidente provinciale dell'Anlaids e aiuto al reparto Malattie infettive dell'ospedale di Sanremo, a snocciolare le cifre [illegible] speranza a margine della presentazione della campagna anti-Hiv lanciata dall'assessorato alla Sicurezza sociale.

Dati che aprono finalmente uno squarcio di luce dopo lunghi anni bui, segnati dall'escalation dei sieropositivi e dall'alta percentuale di decessi. Non a caso, ancora oggi la provincia d'Imperia è seconda in Italia per numero di ammalati di Aids in rapporto alla popolazione: dall'85, si sono registrati circa [illegible] casi conclamati, e la mortalità ha colpito l'80% dei pazienti. Dall'83 [illegible] '96, nel padiglione delle Malattie infettive (l'unico nell'Imperiese, [illegible] 31 posti letto) si [illegible] avuti ben [illegible] ricoveri per infezione da Hiv [illegible] complessivi, [illegible] carico [illegible] impegno assistenziale enorme per il personale.

Ma ora la tendenza si sta invertendo, con costi però notevoli per la sanità pubblica (15-18 milioni di spesa annua pro capite per le cure con i nuovi farmaci). «Possiamo affermare di [illegible] riusciti a bloccare i decessi - evidenzia Papa - E molti pazienti sono tornati a condurre [illegible] vita normale. Tuttavia, resta il problema della diffusione del virus: [illegible] provincia si contano circa 40 nuovi infettati l'anno (la media nazionale è di 5000), mentre il totale dei sieropositivi è ormai vicino a quota 1000. Fra questi, le statistiche indicano che il picco d'età dei soggetti a maggior rischio è di 35 anni. Inoltre, i contagi stanno crescendo notevolmente nella popolazione femminile».



L'assessore Vincenzo Lanteri

Nel '96, si sono registrati [illegible] decessi (21 maschi, 17 femmine) e 47 nuovi [illegible] conclamati di Aids. Quest'anno, appena 4 morti e altrettanti casi [illegible] Aids. Segno che gli inibitori delle proteasi (utilizzati in provincia da meno di 18 [illegible]) funzionano.

Resta, tuttavia, il problema della prevenzione. Ed [illegible] su questo terreno che l'assessorato alla Sicurezza sociale ha deciso di impegnarsi a fondo. Come? Stampando 5 mila pieghevoli con grafica e messaggi che sposano il linguaggio giovanile e 200 manifesti da affiggere nelle scuole, nelle palestre e ovunque [illegible] pratichi dello sport. «Se sarà il caso arri[illegible] pure a distribuire profilattici fra i ragazzi - dice l'assessore Vincenzo Lanteri - La sensibilizzazione dev'essere costante. serve un'azione coordinata fra Comune, Provincia, Usl e mondo del volontariato».

Lo slogan del manifesto, dove campeggiano tre occhi a mò di sequenza («col [illegible] andare mai alla cieca...»), è «Sanremo dice no all'Aids».

Gianni [illegible]

Piano per il centro dialisi

Aned e Comune chiedono all'Usl di trasferire e raddoppiare i posti

SANREMO. Quattrocento milioni o poco più per raddoppiare la capacità del centro dialisi, trasferendolo da Bussana all'avancorpo dell'ospedale di San[illegible]. E' la proposta dell'Aned (l'associazione che riunisce i dializzati) accolta ieri dalla ter[illegible] Commissione consiliare, che ha subito inviato una lettera (firmata [illegible] presidente Arturo Fix) al direttore generale dell'Usl, Luciano Grasso, e al responsabile del dipartimento di Nefrologia, Fosco Cavatorta, auspicando che «i lavori siano realizzati al più presto anche in riferimento [illegible] parere favorevole all'opera espresso dalla giunta municipale il 26 novembre».

Il Comune è pronto a finanziare per intero l'intervento [illegible] l'Usl farà proprio il progetto elaborato dall'Aned, che prevede 14 posti dialisi in [illegible] ambiente dotato di aria condizionata, un laboratorio di analisi, due studi per i medici, un magazzino, spogliatoi, l'ambulatorio, la sala d'attesa e persino una piccola [illegible]. Secondo il piano, il tutto dovrebbe trovare posto nei locali [illegible] «Borea» che fino a pochi anni fa ospitevano gli uffici amministrativi dell'Usl.

«L'aumento dei posti letto è indispensabile, perchè con la capienza attuale [illegible] rischio [illegible] quello di costringere eventuali nuovi pazienti a recarsi ogni due giorni a Cuneo o in Costa Azzurra per sottoporsi alla dialisi», sottolinea il consigliere Onorato Lanza, [illegible] dializzato e ora in prima fila nella battaglia per rendere più funzionale l'importante servizio.

Ora si attende la risposta dei vertici dell'Usl, che, secondo indiscrezioni, avrebbero però altre idee per utilizzare gli spazi dell'avancorpo ospedaliero. Si parla addirittura della possibilità di trasferire negli ex uffici sia [illegible] Pronto soccorso sia la Chirurgia, oltre che l'ufficio Accettazione, relegando la Dialisi nel padiglione del Castillo, lontana dai servizi d'emergenza. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

In Consiglio l'accordo per [illegible] Concerto [illegible] Capodanno

L'accordo triennale per proseguire la tradizione dell'addobbo floreale della Sala d'oro di Vienna in occasione del Concerto di Capodanno, [illegible] tra gli argomenti di spicco all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per domani alle 21 (con pro[illegible] dei lavori lunedì). In totale, l'amministrazione spenderà 600 milioni. Ma va considerato che l'evento televisivo [illegible] seguito [illegible] almeno un miliardo di persone. In discussione anche l'atteso progetto preliminare per la cittadella dello sport a Pian di Poma. **[g. mi.]**

Studenti in piazza contro la Finanziaria '98

Gli studenti tornano in piazza per protestare contro i tagli alla scuola pubblica previsti nella Finanziaria '98. I collettivi degli istituti di Imperia, Ventimiglia, Bordighera e Sanremo si sono dati appuntamento per questa mattina in piazza Colombo. Un corteo, alle ore 9, e poi un dibattito sul solettone. **[m. c.]**

Cade col motorino, giovane soccorso in Valle Armea

Incidente ieri in valle Armea. Il ventiseienne Francesco Marin, che transitava in ciclomotore, è caduto all'improvviso. E' intervenuta un'ambulanza della delegazione di Arma [illegible] Sanremo Soccorso. Marin ha riportato escoriazioni e contusioni varie. **[m. c.]**

Con il Soroptimist si parla di diritti umanitari

«Soroptimist day», oggi alle 18, nella Sala degli Specchi di Palazzo comunale. Interverrà [illegible] dottor Ugo Genesio, segretario dell'Istituto internazionale di Diritto umanitario. Relazionerà sulle finalità dell'Istituto e sui diritti dei rifugiati. L'organizzazione è a cura del Soroptimist Club Sanremo. **[m. c.]**

TERZORIO

[illegible] Natale l'esibizione della Corale Valle Argentina

La Corale Valle Argentina interverrà a Terzorio la sera di Natale, a partire dalle 22,30, prima della messa. L'accordo è stato preso dal sindaco Luciano Cane. «Nella stessa serata - anticipa il primo cittadino - ci sarà una distribuzione ai presenti [illegible] cioccolata e panettone» **[m. c.]**

Porto vecchio, il «battesimo» della Madonna del mare

Sarà inaugurata sabato a porto vecchio, la statua della Madonna intitolata «Stella del mare». Interverrà il vescovo, monsignor Giacomo Barabino. L'appuntamento è per le 10,30. Dalle 9.30 fino al termine della cerimonia l'area chiusa al traffico. **[m. c.]**

Operazione della polizia e dei vigili urbani ieri mattina in piazza Eroi sanremesi

False griffes, un blitz al mercato

Sequestrata merce contraffatta a extracomunitari

SANREMO. Blitz [illegible] polizia e vigili urbani ieri mattina sul mercato ambulante [illegible] piazza Eroi dove [illegible] stati sequestrati oggetti con marchio contraffatto.

A sollecitare l'intervento era[illegible] stati i commercianti che vendevano invece merce con griffe autentica. Così sono intervenuti gli agenti, avvalendosi del camper attrezzato per interventi vari e soprattutto le identificazioni, e la pattuglia dei vigili guidata da Pierino [illegible]do. Diversi extracomunitari sono stati bloccati e identificati. Qualcuno non solo non aveva il permesso di vendita ma neppure quello [illegible] soggiorno. Alcuni sono [illegible] riusciti a sottrarsi dandosi alla fuga. La merce - soprattutto borsette, cinture e occhiali - è stata raccolta in due capaci borsoni e trasferita al Comando vigili urbani. Soltanto questa mattina scatterà il provvedimento di sequestro. Gli extra comunitari individuati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per vendita di merce [illegible] marchi e punzonatu[illegible] contraffatti. **[m. c.]**



Una pattuglia di vigili urbani mentre porta in Comune una sacca stracolma di borsette e cinture fasulle [FOTO M. GATTI]

Luci e qualche ombra sulla «Settimana inglese a Sanremo»

Indicazioni solo in italiano Multati tre turisti londinesi

[illegible]O. Gran sventolio di bandiere italiane, inglesi e per strada grandi striscioni [illegible] scritto «Viva L'Inghilterra, una settimana inglese a Sanremo».

Per promuovere degnamente l'iniziativa l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, con selezionata delegazione al seguito, era anche volato giustamen[illegible] a Londra per illustrare, ai media d'oltre Manica, le bellezze e l'ospitalità di Sanremo.

Poi, soprattutto per la gioia di commercianti e albergatori, il 7 dicembre arrivano i primi gruppi di inglesi. Qualcosa, però, non funziona. A farne le spese tre giovani attori del The English Teaching Theatre (diretto da Arrigo Spezziali): Lucy Moxon, Lucie Abbot e Steve Taylour, ospiti in questi giorni dell'Associazione Culturale Linguistica Europea, in via Roma.

«Venerdì 7 dicembre - spiegano i tre inglesi - a mezzanotte quando usciamo da un Pub di corso Garibaldi non troviamo più l'auto. Pensando ad un furto ci rivolgiamo alla polizia. A fatica, per difficoltà di lingua, riusciamo a spiegare l'accaduto al piantone. Dopo breve attesa ci dicono che l'auto non è stata rubata, [illegible] prelevata dal carro attrezzi della Rt perchè quella strada doveva essere lavata nella notte. Ci indicano dove si trova il parco-auto per ritirarla e ci dicono anche che do[illegible] l'avevamo parcheggiata c'è un cartello che informa del temporaneo divieto. C'è però un problema: è scritto in italiano».



Striscioni della «Settimana inglese»

All'1,30 i tre stranieri [illegible] presentano alla Rt per ritirare l'Opel. «Non ce la danno se prima non paghiamo [illegible] multa: circa 70 mila lire. Prendiamo i soldi, ma il guardiano [illegible] dice che prima dobbiamo passare in Comune, dai Vigili. Altra passeggiata. A Palazzo Bellevue ci apre [illegible] uomo assonnato che dice 'tornate domani'. Alle 2,30 ci ritroviamo al parco-auto. Il custode, a fati[illegible] e sempre in italiano, ci dà indicazioni più precise sul Comando Vigili. Torniamo in Comune. Solo verso le 4 riusciamo a riavere l'auto. Prima dobbia[illegible] però pagare anche una gabella aggiuntiva di circa 10 mila lire perchè è già passata la mezzanotte. Ripresa l'Opel partiamo con un dubbio: perchè Sanremo [illegible] ci invita non si attrezza anche con personale e segnaletica in inglese»?

Roberto Basso

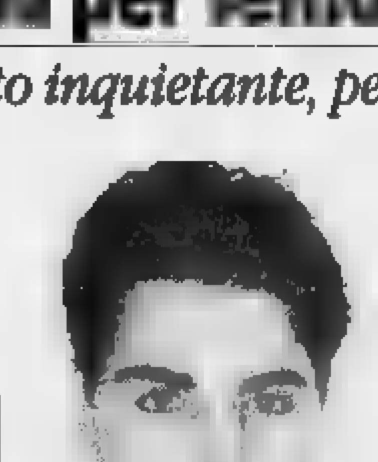
Riccardo Ventre è stato condannato per la sparatoria del 19 agosto

Quattro anni per tentato omicidio

La procura: «Gesto inquietante, per futili motivi»

[illegible] Quattro anni di carcere per tentato omicidio. Questa la condanna inflitta ieri a Riccardo Ventre, 19 anni, il ragazzo sanremese che il 19 agosto scorso aveva esploso otto colpi [illegible] pistola contro i fratelli Armando e Paolo Lepore.

La sentenza [illegible] stata emessa dopo due ore di camera di consiglio dal giudice [illegible] Bonsignorio davanti al quale il giovane è comparso per il rito abbreviato. Il pubblico ministero Antonello Racanelli, al termine della sua requisitoria, aveva chie[illegible] di punire il tentato [illegible]icidio e il porto abusivo [illegible] pistola con sei anni e mezzo di detenzione. La condanna, più lieve delle previsioni, non ha tenuto comunque conto della richiesta di derubricazione del reato che [illegible] stata avanzata dall'avvocato Luigi Patrone e nemmeno dell'attenuante del risarcimento del danno (27 milioni). Il difensore ha confermato di voler ricorrere in appello, ribadendo che quella sera d'agosto Riccardo Ventre non aveva sparato [illegible] l'intenzione di uccidere. Il ragazzo, intanto, rimane in [illegible] a scontare la pena.



Riccardo Ventre, condannato a 4 anni

La «sparatoria di mezz'agosto» è stato l'ultimo caso inquietante legato agli ambienti sanremesi dove più profondamente viene sentito il disagio giovanile. Riccardo Ventre, quella sera, si [illegible] recato [illegible] casa dei fra[illegible] Lepore per un «regolamento di conti», voleva avere spiegazioni in relazione ad alcuni «sguardi» che un suo amico ave[illegible] «subito» da uno di loro. Per la procura di Sanremo, «futili motivi, legati alla volontà di far emergere il proprio prestigio delinquenziale». Ma quando i due Lepore si erano presentati in strada Riccardo Ventre [illegible] scappato e non aveva esitato a sparare all'impazzata quando si era visto perduto, bloccato in un vicolo cieco. E adesso, per quella «storia di sguardi» e per quei colpi di pistola che solo per [illegible] non hanno provocato ferite gravi, deve rimanere quattro anni dietro alle sbarre. **[g. ga.]**

Importante traguardo per la Comunità di Villaregia: ecco il Bollettino, ricco di ricerche e memorie

Dieci anni di attività fra storia, arte e cultura

L'associazione è un punto di riferimento per gli studiosi locali

RIVA LIGURE. Dieci [illegible] un traguardo importante per [illegible] piccola associazione che, tra mille difficoltà, [illegible] rivalutare il patrimonio storico e culturale di [illegible] lembo [illegible] Ponente spesso dimenticato. A festeggiare la ricorrenza è la Comunità di Villaregia, con sede a Ri[illegible] Ligure e interessi in tutto [illegible] comprensorio. Nata quasi in sordina nell'87, si [illegible] ben presto affermata come uno dei punti di riferimento più autorevoli per gli studiosi di storia e arte locale. [illegible] il Bollettino pubblicato annualmente [illegible] è l'espressione più vera, tangibile. Quello del decennale (appena pubblicato e presentato d[illegible] alcune conferenze) è più ricco del solito, con 182 pagine che affrontano temi diversi, dalla guerra partigiana nel Ponente ai territori di Ventimiglia romana in età imperiale, da un'analisi delle fiabe della Liguria occidentale al riordino dell'archivio parocchiale [illegible] Santo Stefano.

«In questo numero del Bollettino abbiamo deciso di dare risalto alla Resistenza nel Ponente, ma al tempo stesso anche alla figura di Caterina Conio, nativa di Santo Stefano, scomparsa [illegible] recente e grande esperta di religioni orientali», spiega Anselmo Avena, il medico che, con enorme passione, guida l'associazione culturale.

Così Carlo Gentile descrive, con «la memoria dell'oggi» unita a precisi riferimenti storiografici, l'occupazione tedesca [illegible] rastrellamento del luglio '44, mentre Nerino Mariangeli riscrive la pagina insanguinata dell'eccidio di Torre Paponi.

Di Caterina Conio si occupano Luisella Boccini e Mauro Vaia, offrendo pure uno scritto inedito, l'ultimo firmato dalla celebre studiosa. Interessante anche il capitolo che Alessandro Giacobbe dedica al riordino dell'archivio parrocchiale [illegible] S. Stefano. «Uno dei nostri obiettivi è proprio quello di favorire il recupero di queste importanti memorie storiche - sottolinea Avena - specie nelle comunità dove non esiste più la figura [illegible] parroco. Ovviamente, quest'attività si svolge in collaborazione con la Curia».

Lodevole pure l'idea di riscoprire e valorizzare le fiabe che si raccontavano un tempo nel Ponente: un patrimonio della cultura popolare che rischiava di andare perduto. Un lavoro svolto da Anna Valtolina.

«C'è anche un contributo arrivato dall'Australia: la scrittrice Bianca Hickman ci ha inviato un articolo dopo aver visitato Bordighera per scrivere la biografia di Mary Gaunt, scrittrice inglese che ha lasciato molte tracce da queste parti», evidenzia ancora Avena, che ha voluto pure un contributo (curato da Francesco Sarchi) [illegible] «spazio e tempo per [illegible] pallone elastico, sport che fa parte della cultura e della storia del Ponente». Nel Bollettino si trovano pure racconti e poesie, mentre per l'arte spiccano l'omaggio a Reiner Karge (a cura di Saverio Napolitano) e alla «Pietà» attribuita a Ludovico Brea, dipinto su tavola conservato nell'oratorio di S. Stefano (se ne occupa Fulvio Cervini).

Ora, la Comunità Villaregia pensa già al prossimo Bollettino. «Avremo contributi ancora più importanti», annuncia Avena. I soci sono una cinquantina, alcuni dei quali residenti in Piemonte. Il limite è quello dei finanziamenti. «Ci aiutano alcuni sponsor ed i Comuni di Terzorio, Pompeiana e S. Stefano, ma [illegible] sempre più difficile far quadrare i conti», dice il presidente, che ha messo a disposizione il [illegible] studio [illegible] medico di base, a Riva Ligure, per le riunioni dell'associazione. **[g. mi.]**

Prime al Politeama Genovese e al Duse, musica e cabaret nel centro storico

Ecco le «Anime salve» di De Andrè

Il concerto stasera alle 21 al Carlo Felice

E' la sera del ritorno a Genova di Fabrizio De Andrè, in concerto al Carlo Felice. Prime teatrali [illegible] Politeama Genovese e al Duse, musica [illegible] cabaret nel centro storico.

Al Teatro Carlo Felice (tutto esaurito), alle 21, concerto di Fabrizio De Andrè. Il cantautore genovese, che presenterà i brani dell'ultimo album «Anime salve» e tanti altri vecchi successi, sarà accompagnato dai figli Cristiano e Luvi, con Mark Harris alle tastiere, Mario Arcari ai fiati, Ellade Bandini alla batteria, Stefano Cerri al basso, Rosario Jermano alle percussioni, Michele Ascolese e Giorgio Cordini alle chitarre. Bis domani sera e sabato 20 dicembre, sempre al Carlo Felice.

I Caffè Teatro La Madeleine, [illegible] via della Maddalena 103, alle 22,30, prosegue la rassegna di musica e teatro con lo spettacolo «Jam session» presentato dal cabarettista genovese Pigiami[illegible]. Rassegna «Rock Targato Italia», alle 22,30, alle Cisterne di Palazzo Ducale.

In Galleria Mazzini [illegible] aperta per tutta la giornata la fiera natalizia del libro. Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, alle 22,30 serata di musica dal vivo dell'associazione Oltreilsuono.

Alla Fiera Internazionale [illegible] Genova è [illegible] corso la rassegna «Nataleidea-Neve», mostra mercato [illegible] regalo e del tempo libero, aperta dalle 15 alle 23. Al Teatro Duse, alle 20,30, prima dello spettacolo «Pitecus», [illegible] Antonio Rezza, un bravissimo [illegible] stralunato comico già definito il mister Bean italiano.

Al Politeama Genovese, in via Bacigalupo, alle 21, debutta «Shakesperiana», con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi, una pièce a più voci [illegible] musica [illegible] canti. La regia è dello stesso Albertazzi. Altri interpreti: Laura conti e Giuliano Esperati. Lo spettacolo verrà replicato domani. Venerdì tornerà in scena la commedia di Dario Fo «Il diavolo con le zinne», che Giorgio Albertazzi interpreta [illegible] Franca Rame e con David Coco, Nicola de Buono, Marina De Juli, Alcesto Ferrari, Alessia Innocenti, Gaetano Lizzio, Simona Lobefaro, Maurizio Marchetti, Mario Pirovano, Nello Spinello, Giusi Zaccagnini. Le repliche [illegible] «Il diavolo con le zinne» [illegible] state sospese per permettere [illegible] Franca Rame di accompagnare Dario Fo a Stoccolma a ritirare [illegible] Premio Nobel e sostituite da «Shakesperiana», con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi.

Al Teatro della Corte, alle 20,30, replica de [illegible] no i [illegible] matti no li volemo», il capolavoro teatrale di Gino Rocca, drammaturgo e giornalista vissuto a cavallo fra i due secoli. La commedia è interpretata e diretta da Giulio Bosetti, [illegible] Antonio Salines, Enzo Turrin, Marina Biondi. La vicenda si svolge in un paese del Veneto dove tre vecchi amici membri di una vecchia associazione goliardica, vivono, fra tante avventure, dell'usufrutto di un palazzo lasciato all'associazione da un bizzarro testamento.

Al Teatro della Tosse, debutta lo spettacolo «Carezze», [illegible] catalano Sergi Belbel, con gli attori della Compagnia Laboratorio Nove che lo hanno rappresentato al Festival itinerante Intercity. [m. b.]



Fabrizio De Andrè si esibisce questa sera e domani al Teatro Carlo Felice

FORATTINI

Ecco il «Paparazzo»

Onore al paparazzo, anzi, al «Paparazzo», con la [illegible] maiuscola. Dopo i tanti «j'accuse» alla categoria, battezzata così [illegible] tempi della dolce vita felliniana, scende ora in campo Giorgio Forattini a spezzare una lancia - sia pure [illegible] carta, ma pur sempre tagliente - in favore dei fotografi e di tutti gli altri professionisti che campano facendo una spietata caccia ai vip, messi duramente sotto accusa dopo la [illegible] Lady Diana. Il popolare vignettista, che pubblica ogni giorno i suoi «commenti» sulla prima pagina di Repubblica dopo aver lavorato anche per La Stampa, sarà oggi a Genova, ospite della Libreria Mondadori, in via XX Settembre, per presentare, alle 18, la sua ultima raccolta, intitolata, appunto «Paparazzo». «Ho chiamato questo mio nuovo libro Paparazzo perchè [illegible] considero anch'io tale, uno di loro, visto che faccio questo bellissimo mestiere che mi procura sì, tanti grattacapi [illegible] qualche denuncia, ma anche molta gioia, se così non fosse avrei già smesso da molto tempo», ha dichiarato Giorgio Forattini. Al vernissage di questo pomeriggio alla Mondadori interverranno, oltre all'autore, molti ospiti. Gli [illegible] casa saranno fatti dai dirigenti della casa editrice, poi seguiranno gli interventi di Carlo Castellano, Renzo Piano e Gaetano Rizzuto. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

PALAZZO DUCALE
Gran ballo benefico

Gran ballo benefico, questa sera, alle 21,30, nel Salone del Minor Consiglio, [illegible] favore dell'Ospedale Gaslini, organizzato dall'associazione culturale Umberto I. Fra gli ospiti è attesa anche la Principessa Mafalda di Savoia. Per informazioni è possibile telefonare ai numeri 709.809 e 709.111.

TEATRO
Il Modena in stazione

Presso le biglietterie ferroviarie di Genova Principe e Brignole è stato aperto un servizio di vendita biglietti per gli spettacoli del Nuovo Teatro Modena di Sampierdarena L'accordo tra le Ferrovie dello Stato e il Teatro dell'Archivolto che gestisce la sala include la prevendita e la distribuzion sia dei carnet da dieci biglietti, sia della tessera giovani.

CINEMA/1
Missing Festival

Ha preso il via ieri al Club Amici del Cinema di Sampierdarena (via Carlo Rolando, 15), la sesta edizione del Missing Film Festival, un progetto speciale dell'associazione nazionale di cultura cinematografica «CGC, Cinecircoli Giovanili Socioculturali». I film di questa sera sono «Il caricatore», di Eugenio Cappuccio [illegible] «Charlot al caffè», di Charlie Chaplin, alle 20,30 e «Desiderio inappagato», del giapponese Shoei Imamura.

CINEMA/2
«America, America» [illegible] Lumière

In vista del cinquantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, questa sera alle 20,15, al cineclub Lumière verrà presentato [illegible] film «America, America», di Elia Kazan.

[illegible]
Galleria del manifesto

Aperta in via San Lorenzo 71/73 (di fronte al Duomo) la «Galleria del manifesto», punto vendita che fa parte di una catena di art shops in franchising presente anche [illegible] Parigi e a Salisburgo, che mette in vendita oggetti e riproduzioni di famose opere artistiche provenienti dai musei di tutto il mondo.

Fra le opere presenti l'ombrello ispirato a Magritte del Museo d'Arte Moderna di New York [illegible] il tavolino con la «Dance» [illegible] Klimt, della Collezio[illegible] Guggenheim.

[illegible]
Fiera di Natale

Nei giardini della Stazione Brignole, in viale Caviglia, prosegue [illegible] fiera natalizia con tante bancarelle che espongono oggetti e addobbi.

EXPO
Li[illegible] e videogame

Cominciata ai Magazzini del Cotone la rassegna «Videogiochiamo in biblioteca», dedicata a videogame, cd rom e prodotti multimediali per i ragazzi. La manifestazione si apre con il convegno di studi «Multimedialità [illegible] infanzia» al quale parteciperanno numerosi studiosi ed esperti. «Videogiochiamo in bibilioteca» resterà aperta fino a domenica 14 dicembre. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible]
Piterà [illegible] Buranello

Aperta al Centro Civico Buranello di Sampierdarena, in via Nicolò Daste, 8, una grande mostra personale del pittore genovese Carlo Piterà, un artista che approfondendo gli studi sui maestri del '500 e del '600 ha dato vita in questi anni a opere fantastiche e visionarie molto apprezzate dal pubblico [illegible] dalla critica. La mostra, patrocinata dal Comune di Genova, resterà aperta fino a sabato [illegible] dicembre, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Ingresso libero, disponibile in sala la monografia dell'artista.

CAFE' ROYAL
Personale [illegible] Pini

Aperta al Cafè Royal in via Orefici 64, la mostra «Digitale» [illegible] le opere a olio e tecniche miste di Guido Pini. L'artista genovese si presenta all'appuntamento con una serie di lavori che riprendono i temi fondamentali della sua ricerca. La mostra resterà aperta fino al 20 dicembre.

SANTA MARGHERITA
Sculture al Sangiacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in corso Marconi (accanto all'hotel Laurin) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì.

CENTRO STORICO
Moreno alla Cittadella

Mostra di Alfonso Moreno al circolo La Cittadella, in Vico Cinque Lampadi, nel centro storico genovese (San Lorenzo). Oggi ultimo giorno di apertura.

PALAZZO DUCALE/1
Via R[illegible] in mostra

Presso l'Archivio Storico di Palazzo Ducale è allestita la mostra «Via Roma: architettura e città nel Secondo Ottocento». La mostra, di carattere storico-urbanistico sulle Genova del XIX Secolo, compie una interessante analisi su via Roma, uno [illegible] più significativi interventi di trasformazione della città. Orario: martedì, mercoledì e giovedì: 9,30-12,30 e 14-17. Venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Ingresso libero.

[illegible] DUCALE/2
«Mi ritorni in mente»

Il centro della Creatività del Ducale ospita fino al 19 dicembre la rassegna «Mi ritorni in mente». Dopo i suoni della «Festa della musica», realizzata la scorsa estate in collaborazione [illegible] il mondo della produzione e promozione musicale, le Politiche Giovanili ~~del Comune presentano~~ oggi le immagini, i poster, le t-shirt, dischi, adesivi di «Mi ritorni in mente», un viaggio dentro i ricordi e i «feticci» della musica popolare a Genova, dal 1977 al 1997, in collaborazione con l'Archivio Storico della Pubblicità. La mostra è aperta dal martedì al sabato dalle 9,30-19.

FONTANABUONA
Aperto l'Ecomuseo

Aperte le visite alle cave e agli altri siti dell'Ecomuseo dell'ardesia: il centro espositivo del Chiapparino, il museo dell'ardesia di Cicagna e il museo storico-archeologico. Per le visite nei giorni feriali [illegible] necessario prenotare presso «Fontanabuona [illegible] Sviluppo» al [illegible] 0185/97.10.91.

[illegible]
Mostra di Zunino

Aperta nel Salone del Centro Culturale Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi, 20, la mostra fotografica «Visages et mouvementes», di Alessandro Zunino.

[illegible]
Foto dal Senegal

Aperta al Caffè Latino, [illegible] Piazza delle Erbe, è aperta la mostra fotografica «scatti da Joal Fadiouth, Senegal 97», di Patrizia Mazzitelli.

CAMPETTO
Trogu alla Leonardi

Prosegue la mostra di Danilo Trogu «Non sine sole, non sine argilla» alla Galleria Leonardi V Idea, in Piazza Campetto 8A/4-5. Disponibile anche il catalogo con il testo critico di Franco Sborgi [illegible] uno poetico di Claudio Parmiggiani. La mostra resterà aperta fino al [illegible] gennaio.

[illegible]
Storie di Polene

Il Padiglione del Mare e della Navigazione, all'expo del Porto Antico ospita la mostra «Storie [illegible] Polene», dedicata alla mitica figura di prua, testimone di una civiltà ormai scomparsa.

CHIOSSONE
Arte orientale

Aperto oggi il Museo di Arte Orientale E. Chiossone, a Villetta Dinegro (Piazza Corvetto), dove si possono ammirare molte opere dell'arte giapponese. [m. b.]

L'orchestra si è esibita con successo lunedì sera: incasso devoluto a due associazioni

Columbus «benefica» al Carlo Felice

Serata divertente e godibile con Carletta di scena

GENOVA. Gran folla, lunedì sera, al Carlo Felice per la seconda edizione del Concerto di Genova Vip, tenuto dalla Columbus Orchestra diretta da Franco Pirondini. Come lo scorso anno, platea gremita in ogni ordine di posto e incasso devoluto alle Associazioni «Rinascita Vita» e «Fondo terapia tumori Clotilde Rubiola». E' stato il cabaretti[illegible] Roby Carletta a condurre lo spettacolo ringraziando e introducendo i numerosissimi sponsor (tutti puntualmente premiati con [illegible] targa), dando doverose parole alle rappresentanti delle due Associazioni (Elena Di Girolamo, presidente di «Rinascita Vita» [illegible] Caterina Fasolini, vicepresidente del «Clotilde Rubiola»), presentando i singoli brani del programma. Ha fatto tutto con spirito, lasciandosi, però, qua [illegible] là, scappare qualche battuta di troppo e, soprattutto, fuori luogo.

Concerto divertente e godibile. Nata nel 1985 la Columbus Orchestra [illegible] complesso ormai ampiamente collaudato nel quale alcuni ricambi recenti hanno saputo integrarsi perfettamente. Pirondini ha indubbiamente estro, sa trascinare, ha una forte cari[illegible] di simpatia che trasmette ai suoi strumentisti. Strumentisti tutti, o quasi tutti, provenienti dal mondo classico, eppure tutti brillantemente calati in una realtà ritmico-sinfonica assai diversa dai programmi normalmente frequentati. [illegible] divertono e divertono.

Affiatati i singoli reparti, il complesso può tra l'altro contare su alcuni solisti di primo pia[illegible]. Citiamo, fra tutti, Paolo Pezzi, sax tenore che ha dato vita a un bis travolgente, «New York», accolto da autentiche ovazioni. Non tutto, a dire il vero, ci ha entusiasmato. Gli arrangiamenti del pianista e compositore Fred Ferrari sono indubbiamente assai ben elaborati, ma talvolta ripetitivi e «sonori», con una netta preferenza per i fiati [illegible] scapito degli archi, soffocati, a volte, anche in pagine certamente più consone ai loro colori.



Applausi anche per Roby Carletta

Non ci hanno, dunque convinto, alcuni brani come «Tea for two» o, soprattutto, come «L'inno all'amore» (difficile riascoltarla senza pensare alla vo[illegible] di Edith Piaf) o come «Et maintenant» (il martellante, emozionante pianoforte di Becaud). Splendido, invece, Glenn Miller [illegible] simpatiche le letture sudamericane come quelle dei musical, da «Hello Dolly» a «Don't cry for me Argentina».

Due pagine, comunque, meritano una citazione, legate a due comici dai differenti destini. La prima è la colonna sonora del «Postino» [illegible] Bacalov, ultima, indimenticabile fatica del compianto Troisi. Ferrari e Pirondini [illegible] hanno regalato [illegible] suggestiva interpretazione per sensibilità e soluzioni espressive: da citare alle tastiere la giovane Bargnesi e al flauto Alberto Boschi. Infine, «Two the night» colonna sonora del fortunatissimo «Ciclone» di Pie[illegible]. Parte solistica affidata al chitarrista Giulio Odero e risolto [illegible] brillante chiarezza espositiva. Pubblico, come si è detto, contentissimo. E bis. «New York, New York» ha ancora una volta rimandato alla musica d'oltreoceano.

Roberto Iovino

«Color di note»

Tele a olio per legare arte e musica

GENOVA. «Color di note» è il suggestivo titolo [illegible] una rassegna che verrà inaugurata oggi pomeriggio, alle 16,30, nel foyer dell'Auditorium del Teatro Carlo Felice.

[illegible] autrice Anna Merlotti, pittrice e poetessa di origini novaresi, per molti anni residente [illegible] Genova dove ha studiato e insegnato [illegible] disegno in un istituto magistrale e da tempo a Spotorno, dove vive e lavora nello studio di via XXV Aprile.

La mostra, promossa dall'associazione culturale internazionale femminile Lyceum con il Comunale dell'Opera e il contributo del Comune di Genova, è dedicata ai rapporti, agli intrecci, spesso sorprendenti, fra arte, poesia e musica con una serie di bellissime tele a olio. Un raffinatissimo palcoscenico dedicato alle note musicali, alle crome e ai cromatismi, fra colore, segno e sentimenti. Una mostra in cui le prospettive, gli spazi, la stessa concettualità dell'opera puntano a trasformarsi in effetti sonori [illegible] momenti armonici. [m. b.]

Fitto il calendario di appuntamenti a Rapallo; le statuette più belle nelle chiese di San Francesco e Santo Stefano

Verso il '98 in compagnia di presepi, spettacoli e concerti

E per il teatro [illegible] classico: arriva Pirandello con i suoi sei personaggi

RAPALLO. Il 1997 si conclude con un crescendo [illegible] manifestazioni culturali e musicali, mostre ed esposizioni. Lunedì 15 dicembre nelle sale espositive «Le arcate», nel complesso del teatro delle Clarisse in piazzale Libia, inizia la mostra «Sistina 2000 - rassegna didattica itinerante verso il Giubileo»: lunette e personaggi della Volta [illegible] del Giudizio universale della cappella Sistina riproposti in affresco secondo la metodologia michelangiolesca.

Nelle stesse sale dal [illegible] gennaio ci sarà la mostra dei Cartoonists dedicata [illegible] Lupo Alberto. A Villa Tigullio 4 giorni la settimana è possibile visitare la mostra del merletto.

Artistici presepi saranno visibili nella chiesa di San Francesco e [illegible] quella di S. Stefano (detta oratorio dei Neri), nell'oratorio dei Bianchi, nella basilica dei santi Gervasio e Protasio, nella sede della Croce bianca in piazza Cile, nella sede dei Volontari del Soccorso in via Arpinati, nella chiesa di san Michele [illegible] Pagana, al santuario di Montallegro, nella chiesetta di [illegible] Bartolomeo e di sant'Agostino. E' anche possibile visitare [illegible] presepe meccanico della famiglia Capurro in via del Molinello.

Gli spettacoli. Il 19 dicembre nella sala consiliare alle 17 la presentazione del volume «Rapallo ha visto, hanno visto Rapallo», alle 21 nel teatro delle Clarisse recital pianistico del maestro Eugenio De Luca a favore dell'associazione [illegible] volontariato per lo sviluppo internazionale.

Il giorno 20 nella chiesa di San Pietro alle 16 la presentazione del restauro delle pale [illegible] altare della chiesa. Il 21 dicembre alle 16 nel teatro delle Clarisse concerto del corpo bandistico Città di Rapallo, diretto [illegible] Giuseppe Olivieri, che si esibirà la vigilia di Natale sul lungomare e nel centro storico dalle ore 21.

Il 26 dicembre alle 21 nella basilica dei santi Gervasio [illegible] Protasio concerto di Natale [illegible] l'Orchestra del Tigullio. Il 30 dicembre gran galà di danza classica [illegible] teatro auditorium delle Clarisse e il 31 dicembre sul piazzale degli antichi oratori [illegible] Bianchi [illegible] dei Neri alle 11 la cerimonia del «confeugo» con la presenza dei rappresentanti dei Sestieri.

Intanto riprende il tradizionale cartellone della stagione di p[illegible] che era iniziato a novemb[illegible] [illegible] «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen. Questo mese sul palcoscenico della «bomboniera» rapallese viene presentato [illegible] classico della triade pirandelliana, «Sei personaggi in cerca di autore» messo in scena dalla compagnia Siciliateatro che si avvale di Sebastiano Lo Monaco, [illegible] attore pirandelliano fra i più preparati e Mariangela D'Abbraccio per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Nella famosa commedia i personaggi si rifiutano di essere rappresentati dagli attori, in quanto questi [illegible] potranno m[illegible] riprodurre le loro espressioni, la loro aria, [illegible] tono, i loro gesti che [illegible] assolutamente intraducibili sulla [illegible]. [g. vi.]

COSI' A RECCO

Musica ed ex voto

Sono veramente numerose le novità del programma per le feste [illegible]talizie predisposto da Comune, Pro loco, Ascom, Consorzio gastronomico e singoli operatori. Si comincia [illegible] Coppa Italia di pallanuoto venerdì, sabato e domenica nella piscina di Punta S. Anna; sabato 13 nella sala consiliare sarà presentata la strenna natalizia «Musica e gastronomia» e domenica 14 distribuzione di panettoncini ai bambini delle scuole elementari statali e Nuova scuola Recco, nel pomeriggio alle 16,30 cerimonia del «confeugo». Si tratta dello scambio di auguri tra i cittadini, il sindaco e la giunta. Dal 14 al 24 in tutte le strade ci sarà Babbo Natale. Sabato 20 in piazza Nicoloso alle 16 l'incontro con gli artigiani di Ponte [illegible] Legno, alle 16,30 il gruppo «Hiro Hicho» presenta la musica andina; sempre sabato [illegible] inaugurazione degli ex voto. Da lunedì alla vigilia di Natale spettacoli per bambini [illegible] favore dei terremotati. [g. vi.]

IL CASO

[illegible] DEL TECNICO [illegible]

Un centroboa e mezzo (Roberto Calcaterra l'uno, Bencivenga il mezzo), tanti difensori ed altrettanti attaccanti. Non [illegible] solo Cesare Maldini, il selezionatore più famoso dello sport italiano perchè chiamato [illegible] dirimere le convocazioni calcistiche, [illegible] fare scalpore. Ratko Rudic, guida carismatica della super-Nazionale di pallanuoto degli ultimi anni, non assomiglia di sicuro ad un certo Arrigo Sacchi, che sorprendeva tutti chiamando sempre... nomi nuovi.

Lui, Rudic, i tredici da portare a Perth, a metà gennaio per i Mondiali di waterpolo, probabilmente li aveva in mente già da settimane, quasi certamente mesi. Tutto parte da lontano, dall'esclusione dei «vincitori di tutto quello che c'era [illegible] vincere», i vari Porzio, Gandolfi, Campagna ecc. [illegible]iù [illegible] recente, [illegible] una prima «smezzata», fuori il talento migliore della pallanuoto ligure, il recchelino Mangiante. Ma le sorprese non erano finite, poichè domenica [illegible] il baffuto croato ha ancora una volta sorpreso tutti, gettando sul tavolo un mazzo di [illegible] [illegible] certo truccate, ma rischiando un bluff clamoroso. Eh sì, perchè [illegible] dai Mondiali australiani [illegible] torneremo almeno [illegible] [illegible] medaglia, Rudic come potrà spiegare alcune esclusioni eccellenti (diciamo Alessandro Calcaterra in primo luogo, [illegible] subito dietro Riccardona [illegible] Binchi) per fare spazio ad alcune convocazioni che lasciano di stucco (ed ecco i nomi di Sottani e Vittorioso in vetrina, ma non [illegible] certo soltanto questi)?

Via il regista dal calcio moderno, via il centroboa dalla pallanuoto del [illegible]0: Sacchi e Rudic si assomigliano, nel dare agli addetti ai lavori sempre tanto materiale [illegible] discussione.

Squadra veloce, che deve sfruttare gli errori avversari, non necessariamente imporre il proprio gioco ed offrire ai rivali un punto di riferimento (il centroboa, appunto) costante.

Rudic ama spiegare [illegible] dettagli, ed ecco quindi l'esauriente spiegazione. «La pallanuoto odierna è molto diversa da quella non [illegible] dieci anni orsono, da [illegible] due anni fa: oggi il centroboa non ha più la funzione di prendere espulsioni [illegible] sfruttare le superiorità numeriche, ma deve partecipare più attivamente al gioco collettivo. Agli sbadati (usiamo il termine critici?, ndr) ricordo l'esperienza di Siviglia, [illegible] le statistiche parlano chiaro: i centroboa delle varie nazionali, nelle partite decisive, non riuscirono ad entrare nel tabellino marcatori! Sarà un caso, per il sottoscritto non è un fattore casuale ma il semplice [illegible] evolversi della pallanuoto. Meno tecnica e più nuoto? Altra possibile chiave di lettura, ancora meglio riuscire ad abbinare le due caratteristiche. E l'Italia attuale dispone di entrambe, ed è per questo che dico di guardare con fiducia all'avventura mondiale».

E quindi l'onore della pallanuoto azzurra è affidato ad Attolico e Gerini (portieri); Bovo, Giustolisi, Postiglione e Silipo (difensori); Angelini, Ghibellini, Pomilio, Sottani [illegible] Vittorioso (attaccanti); Bencivenga [illegible] Roberto Calcaterra (centroboa). La prima (ed ultima) verifica pre-mondiale da metà mese ad Atene, in un quadrangolare contro Jugoslavia, Grecia e Spagna. Se [illegible] un bluff, finiremo (more solito) per affidarci, come purtroppo recentemente è accaduto di sovente, ai miracoli di Sant'Attolico. Anche [illegible] torneo [illegible] Bari, appena in archivio, il numero uno azzurro è stato premiato [illegible] miglior portiere della manifestazione, ennesimo riconoscimento ad una carriera sempre ad altissimi livelli. Lunga vita sportiva ad Attolico, perchè dietro Gerini non [illegible] che sia proprio una saracinesca (dimenticato un certo Vio: pazienza) ed in un futuro più lontano seguiamo con attenzione [illegible] giovanissimo del Savona, Gia[illegible] Pastorino, per ora chiamato a difendere la porta della nazionale giovanile. Il lavoro di Claudio Mistrangelo si vede, a Savona sognano di aver trovato il «replicante» di un certo Gianni Averaimo.

Giancarlo Scartezzoni



L'attaccante Alberto Ghibellini confermato dal commissario tecnico Rudic

La nazionale di pallanuoto con alcune esclusioni eccellenti

Rudic mischia ancora le carte e vara un'Italia mai vista

[illegible]

Formentini in gran forma

Si vorrebbe [illegible] «non solo syncro» ma non è possibile. La Liguria latita nella rappresentativa azzurra di pallanuoto e sparisce da quella di nuoto con un'unica significativa eccezione: [illegible] «vecio» irriducibile Mar[illegible] Formentini, l'alfiere della Chiavari Nuoto, che alla non più verde età [illegible] 27 anni si è [illegible] il lusso di conquistare nel «Nico Sapio» [illegible] primato della manifestazione [illegible] 400 s.l. in vasca da 25 m, un 3.48.45 che vale la qualificazione per i mondiali di Perth e che rivela un atleta ancora in crescita perchè ha tolto 4 secondi, ossia un eternità, al [illegible] miglior tempo sulla distanza. Formentini giocherà tutte le sue carte nei 1500, l'obiettivo è centrare la finale della manifestazione iridata sarebbe un ulteriore gemma da aggiungere a un palmares che lo vede presente nell'ultimo quadriennio a tutte le manifestazioni internazionali che contano. [illegible] resto della squadra è composto da Merisi, Battistelli, Vismara, Rosolino, la «punta» Brembilla, Eroli, Gusberti, Fioravanti, Gallo [illegible] gli staffettisti della 4x200 s.l. che hanno soffiato il posto all'arenzanese Ghiglione, Bacchi, Cercato [illegible] Gallina. Drasticamente ridotta la squadra femminile: Tocchini, Della Valle [illegible] [illegible] staffettiste Vianini, Vanni, Susin e Strioni. Clamorosa la rinuncia della diciassettenne Bissoli, l'unico volto nuovo degli ultimi anni. [d. s.]



Serena Bianchi ai mondiali di syncro

Nel syncro

Serena e Alice con la Burlando

Sono tre le liguri che, esattamente tra un mese, saranno impegnate [illegible] Perth nel mondiale di nuoto sincronizzato in un'edizione che può essere considerata un ghiotto antipasto delle Olimpiadi Australiane del 2000.

Giovanna Burlando (Sturla), Serena Bianchi e Alice Dominici (Athena Savona) si preparano [illegible] vivere un mondiale che dovrà confermare gli ottimi progressi registrati nelle ultime manifestazioni, come gli Europei della scorsa estate [illegible] Siviglia dove questa specialità è salita ben tre volte sul gradino più basso del podio.

La rassegna di gennaio (inizio gare fissate per l'alba dell'8 gennaio, vista la differenza [illegible] fuso orario) è di quelle davvero temibile con la squadra azzurra che cercherà di collocarsi immediatamente a ridosso delle super-potenze, identificabili in Canada, Russia, Stati Uniti e Giappone.

Non sarà un'impresa facile considerato che, come indicano i risultati delle ultime competizioni internazionali, Francia, Corea e Cina stanno compiendo notevoli progressi. L'Italia comunque ci prova ad iniziare dal «Solo» dove ancora una volta il punto di riferimento sarà Giovanna Burlando.

Per lei [illegible] il terzo mondiale visto che a Perth ha già vissuto l'esperienza iridata del gennaio '91. I rapporti tra la sincronetta genovese e la federazione [illegible] sono dei più brillanti: Giovanna avrebbe voluto allenarsi più assiduamente con le compagne di squadra dello Sturla ma l'allenatrice azzurra, Katty O'Brien è stata irremovibile nel volerla presente a Roma per i vari collegiali.

Serena Bianchi invece, insieme a Giada Ballan, sarà impegnata nel «duo»: l'esercizio che le due italiane presenteranno nella vasca australiana [illegible] presenta altamente spettacolare. La speranza è che la giuria (come spesso accade) non si faccia influenzare nei punteggi, favorendo i Paesi più «potenti», non solo in senso natatorio. Nell'esercizio [illegible] «Squadre» si cimenterà anche Alice Dominici ed anche qui sono attese emozioni.

Tutte le gare di Sincro saranno trasmesse in diretta dalle reti della Rai che, per i mondiali australiani, ha fissato numerose dirette che inizieranno nel cuore della notte per chiudersi in tarda mattinata.

Guglielmo Olivero

BASKET

In [illegible] femminile Lavagna battuta a Lerici

E per l'Autorighi uno stop pericoloso

'Autorighi incompleta, e [illegible] partita nel bresciano, sul parquet del Chiari, che alla vigilia avrebbe potuto consegnare ai chiavaresi due punti decisivi nella lotta per la sopravvivenza, che invece si è trasformata in una pericolosa sconfitta. Pericolosa perchè ora la situazione di coda è estremamente fluida, alle spalle dell'ormai virtualmente retrocesso Casalmoro (undici giornate ed altrettante sconfitte).

Tre retrocedono subito in C2, la quart'ultima andrà ad uno spareggio, ecco la situazione dietro le [illegible] formazioni (Castelnovo di Sotto, Ferrara, Bernareggio, Carrara, Tarros Spezia [illegible] Rubiera) senza problemi: Lumezzane e Novellara p. 12; Fidenza e Correggio 10; Autorighi Chiavari, Voghera e Chiari 8; Soresinese e [illegible] Bosco Houghton Genova 6; Casalmoro 0. Il coach chiavarese, Vittorio Vaccaro, ancora una volta nel commento si conferma... controcorrente. «Vero che mancavano tre giocatori importanti come Costa, Marenco e Stagnaro, ma quella di Chiari era una partita da vincere. All'uscita di Parma per il quinto fallo (circa al 5° della ripresa ndr) abbiamo perso la bussola, concedendo ai nostri avversari troppi spazi. E' mancata la determinazione e la voglia di vincere: brutti segnali, speriamo che si sia trattato di una tappa negativa e nulla più». Situazione ancora peggiore per l'altra squadra della provincia, il Don Bosco Houghton.

Il quintetto di Giancarlo Modafferi è stato battuto sul parquet di casa dal [illegible] trascendentale Novellara, avversario delle due liguri nella lotta per non retrocedere. [illegible] vice-presidente Luciano Ricci assolve in toto il tecnico, puntando invece l'indice accusatorio sulla squadra. «In questo momento dobbiamo cercare di mantenere la massima calma, ed analizzare a fondo gli errori commessi. Certo l'allenatore non ha colpe se poi sul campo vengono sbaglia[illegible] conclusioni [illegible] semplici o determinati schemi provati in allenamento non vengono applicati sul parquet. Calma e tanto lavoro: queste le ricette indispensabili per risalire dalla penultima posizione attuale».

Dalla C1 maschile alla B femminile, con Polysport Lavagna che ancora una volta a tratti impressiona per la potenza [illegible] l'autorità del gioco proposto, e poi accusa lunghi minuti di buio. Il coach Fiorenzo Terribile è esplicito. «Anche nel derby con il Lerici non abbiamo giocato una brutta pallacanestro, ma in alcuni frangenti del match abbiamo lasciato troppi spazi di manovra alle spezzine più pericolose, la Peri e la Bonicelli. Peccato perdere così contro una grande». [g. s.]



Enrico Parma dell'Autorighi

VOLLEY

Stabilite dal Comitato regionale anche le modalità delle semifinali juniores e ragazzi

Coppa Liguria, ecco tutte le sfide

I quarti di finale in programma il 21 e 28 gennaio

La Coppa Liguria, la manifestazione pre o intercampionato organizzata [illegible] comitato regionale della Fipav e riservata alle società di serie C e D, tornerà tra circa un mese e mezzo quando tra un turno e l'altro [illegible] campionato si disputeranno i quarti [illegible] finale.

Maschile. Alla prima fase (27 settembre-15 ottobre) hanno partecipato 20 società delle 25 aventi diritto. I quarti si giocheranno mercoledì 21 [illegible] mercoledì [illegible] gennaio. I 4 confronti: Pgs Volley Armo Taggia-As Savona e Pitma Recco-S.Pio [illegible] Loano nella parte alta del tabellone; Pallavolo Spezia-Igo Genova e Psm Rapallo-As Albisola [illegible] quella basso. Le semifinali il [illegible] e 25 febbraio, la finale il 22 marzo. La gara di andata sarà giocata sul campo della squadra di serie inferiore [illegible] di peggiore classifica in base ai risultati conseguiti nella stagione 96-97. [illegible] [illegible] (E una vittoria a testa passerà il turno la squadra che ha il miglior quoziente set, sommando quelli della gara di andata e di ritorno, in caso [illegible] ulteriore parità si guarda al quoziente punti.

Femminile. Alla prima fase hanno partecipato 28 squadre delle 38 aventi diritto. Nei quarti che si giocano nelle stes[illegible] date della coppa maschile [illegible]no previsti gli incontri Carcare-Casinò Sanremo e Andora-C.V. Sestri Ponente nella parte alta del tabellone; Iplom Vallescrivia-Termocentro Recco e Chiavari 90-Volley Ceparana [illegible] quella bassa. Anche nelle semifinali e la finale si giocano nelle identiche date del maschile. Non cambia neppure il regolamento per il passaggio del turno.

Infine [illegible] comitato di via Granello ha già stabilito le modalità delle semifinali regionali Juniores (under 18) e Ragazzi (under 16). Le sei qualificate dello juniores maschile saranno divise in due gironi: nel girone A la vincente il campionato provinciale di Savona, quello di La Spezia e del girone2 di Genova. Il triangolare si disputerà in u[illegible] palestra della provincia di Savona domenica 8 febbraio. La prima classificata va in finale. Nel girone B vanno la vincente di Imperia, di Genova 1 e del Levante. Il triangolare sarà ospitato da una palestra della Delegazione del Levante domenica 8 febbraio. Da notare che Levante e Spezia stanno disputando un [illegible] girone provinciale che avrà due qualificate, la migliore delle spezzine [illegible] la migliore delle levantine. Una decisione comunicata con ritardo alle società e che ha fatto arrabbiare molti dirigenti. Molinari, del Latte Oro Santa Margherita: «Se avessimo saputo che c'erano due posti ci saremmo iscritti, invece abbiamo rinunciato per gli altri costi di un torneo provinciale con molte trasferte a Spezia!»

Stessa formula per le Juniores femminile. Nel girone A ad Imperia domenica 8 febbraio La Spezia, Savona 1 e Imperia. Nel girone B 8 febbraio a Genova: Savona 2, Genova e Levante. Non ci sono variazioni neppure nei Ragazzi. Delle 6 qualificate, 3 vanno nel girone A in una palestra della provincia [illegible] La Spezia: Savona 2, Imperia e La Spezia. Le altre 3 [illegible] [illegible] palestra del Levante: Savona 1, Genova e Levante. I due gironi si disputeranno domenica [illegible] aprile. Stessa data per le Ragaz[illegible] ma gironi ospitati dalla provincia di Savona (Genova, Savona 1 e Imperia) e dalla provincia di La Spezia. [d. s.]



Isabella Bettini del Lavagna

[illegible]

Vertici federali a Santa Margherita per un consuntivo del '97 e presentare i prossimi appuntamenti

Il presidente benedice il calendario del '98

La regata regionale d'apertura il 22 marzo nel canale di calma a Prà

S. MARGHERITA. Il presidente della Federcanottaggio Romanini sabato scorso era a [illegible]. Margherita Ligure nella sede dell'Argus, nel Porto Turistico, per premiare gli atleti liguri distintisi nella stagione remiera appena conclusasi ma anche per tenere a battesimo il calendario agonistico regionale 1998, ricco [illegible] non mai di appuntamenti di alto livello qualitativo.

Si comincia, fuori regione, il 15 marzo a Torino [illegible] [illegible] regata internazionale di fondo riservata agli Otto. Domenica 22 marzo il nuovissimo campo di gara nel canale di calma di Prà ospiterà [illegible] regata regionale d'apertura per tutte le categorie. Il 29 marzo è il turno del Trofeo Vacchino (nazionali per Allievi [illegible] Cadetti) a Sanremo. Il [illegible] e [illegible] maggio primo importante test a Piediluco [illegible] una regata nazionale doppia valida per tutte le categorie agonistiche. Il [illegible] maggio si torna [illegible] Prà per una regata interregionale (tutte le categorie). Il 6 giugno [illegible] Rowing Show nel canale di calma di Prà.

Nelle intenzioni originali doveva [illegible] incluso in Sport Show [illegible] poichè la «fiera dello sport» ha abbandonato Genova verrà organizzata come manifestazione a se stante. Una regata internazionale ad invito con equipaggi inglesi di Oxford e Cambridge [illegible] «Otto» da fondo. E' uno dei clou della stagione assieme alla regata in notturna internazionale (tutte le categorie) che si terrà a S.Margherita Ligure [illegible] 18 luglio.

A settembre i migliori atleti liguri saranno impegnati a Can[illegible] (Torino) e Piediluco nei campionati italiani assoluti e di categoria, per pesi leggeri [illegible] [illegible]. Dal 6 al 13 settembre ci saranno a Colonia i campionati mondiali senior [illegible] pesi leggeri, c'è la fondata speranza di mandare più di un'atleta ligure (praticamente sicura la spezzina Spinello) alla manifestazione.

La chiusura domenica 11 ottobre in Svizzera dove si terrà il «Match della Vallpi Alpine»: un ottagonale tra le rappresentati[illegible] regionali di Savoia-Delfinato, Lionese, Costa Azzurra-Provenza (Francia), Svizzera Romanda, Canton Ticino (Svizzera), Lombardia, Piemonte e Liguria. [d. s.]

LA [illegible]

Un premio alle società

Grande festa sabato scorso per i tanti successi che la Liguria remiera ha conquistato nel 1997. Il primo posto nell'elenco non poteva [illegible] andare alla «singolista» Erika Spinello della Velocior La Spezia che a neppure 23 anni ha vinto tre titoli italiani e che ha vestito parecchie volte [illegible] canotta azzurra. Subito dopo le due sorelle dell'Argus, Monica [illegible] Marta Porcile, seconde classificate [illegible] [illegible] luti nel due [illegible] coppia. Poi Angela Trenta della Canottieri Sampierdarenesi, Chiara De Ferrari [illegible] Angela Swift dell'Argus, medaglie di bronzo nel 4 di coppia. Una menzione meritano anche Magali Grosso (S.Bartolomeo a Mare), Matia Righetti (Velocior La Spezia), Ivo venturini (Rowing Genova), Mattia Porcile (Sampierdarenesi), Davide Scionico (Sampierdarenesi) e Filippo Dodero (Nino Bixio Piacenza). Premio speciale alle società Canottieri Sampierdarenesi, Rowing Club e Argus. [d. s.]

CALCIO

Oggi pomeriggio la partita sul campo di Bavari

Recupero fra Albaro e Corte un match per la salvezza

Pomeriggio calcistico genovese-levantino limitato ad un solo incontro, ma estremamente interessante. Alle 15 al campo Bavari Taviari recupero per il girone B di Promozione fra Albaro [illegible] Corte. Partita dieci giorni orsono sospesa nell' intervallo fra il primo ed il secondo tempo per [illegible] infortunio al direttore di gara, quando [illegible] due formazioni erano ancora sullo 0-0, ma [illegible] ospiti in superiorità numerica per l' espulsione, nelle fila dell'Albaro, del difensore Bossi.

Spiega il tecnico sammargheritese, Mauro Carmagnola. «Non esis[illegible] la controprova, ma in effetti nella ripresa avremmo potuto sfruttare la superiorità numerica per provare a vincere l'incontro. Invece ripartiremo da 0-0 ma [illegible] undici giocatori per parte: a rimetterci, in questo caso, è stata soltanto la [illegible] squadra». Corte che [illegible] 13 punti detiene il quint'ultimo posto, in perfetta media salvezza per [illegible] matricola partita con molte «paure», ed invece cresciuta giornata dopo giornata; Albaro terz'ultimo a 10, e deciso a tentare l'aggancio. Match molto importante nella lotta per [illegible] retrocessione, il sogno sammargheritese è di riuscire a vincere.

Domani alle 14,30 al Riboli di Lavagna convocazione per la Rappresentativa Juniores agli ordini [illegible] Chico Locatelli (allenatore) [illegible] Piero Calleri (c.t.).

Questi i convocati (alle [illegible] amichevole contro la Lavagnese): Campodonico e Cotugno (Albaro); Repetto (Busalla); Giusto e Sancinito (Cisano); Anselmi, Lisciotto [illegible] Lucchetta (Sestrese); Capellino (Grassorutese); Ferrante (Ligorna); Parodi e Maghamifar (Molassana); Barbieri (Campomorone); Bertelloni e Giannoni (Sarzanese); Chiappara (Sestri L.); Veneziano, Fontana e Donato (Vado). [g. s.]


Anche quest'anno abbiamo spopolato.
Grazie.
LA STAMPA
A Bruxelles la Germania chiedeva un cambio a 970. Ciampi soddisfatto. Fazio: moneta più forte
La lira torna nello Sme: 990 per un marco


AL CENTRO COMMERCIALE
sasa
EXPO CASA
E' L'ORA DEI...
Grandi Regali..
NINTENDO 64
L. 249.000
SONY
PlayStation
L. 269.000
L. 99.000
CHICCO BABY TRANSIT JET
SEGGIOLINO AUTO OMOLOGATO
IMPERIA, Via Nazionale, 373
(Uscita autostradale Imperia Est, S.S. per Torino)
AMPIO PARCHEGGIO - Tel. 0183/299.661

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Dicembre 1997 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia, la folla di passanti ha applaudito i carabinieri: «Basta spacciatori»

Droga sotto i portici: un arresto

Giovane aveva 25 pastiglie di ecstasy

IMPERIA. Arrestato per spaccio sotto i portici di via Bonfante, portici affollati di gente impegnata nello shopping natalizio. Quando i passanti si [illegible] informati e hanno saputo dai carabinieri che il giovane in manette aveva della droga hanno applaudito: «Così si fa, basta spacciatori».

Nicolò C., 19 anni, operaio di Imperia, incesurato, d[illegible] [illegible] spiegare al sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, che dovrà interrogarlo, dove si sia procurato [illegible] a chi fossero destinate quelle 25 pastiglie [illegible] ecstasy che teneva nella tasca del giubbotto. L'amico che stava con lui, M. B., 20 anni, disoccupato, [illegible] stato segnalato per il possesso di pochi grammi di hashish. Con l'ecstasy [illegible] c'entrava.

La pattuglia del Nucleo radiomobile è passata in via Bonfante nell'ora di massima affluenza, [illegible] le 17, quando i regazzi stanno facendo la consueta «vasca» in centro. A quell'ora i portici sono invasi anche dalle famiglie che guardano le vetrine per scegliere i regali [illegible] Natale. Nicolò C. [illegible] in compagnia di alcuni amici. Non si aspettava che le forze dell'ordine facessero controlli così accurati in centro, in pieno pomeriggio: [illegible] appena ha scorto, casualmente, alcuni carabinieri in borghese che, in modo discreto e lontano dagli occhi dei curiosi, fermavano [illegible] perquisivano i tipi sospetti, ha girato i tacchi. Forse innervosito e temendo di [illegible] a sua volta sottoposto [illegible] ispezione, si è liberato di [illegible] pacchettino scagliandolo in un angolo.

Ma la mossa non è passata inosservata. L'ha [illegible] una pattuglia in divisa che stava agendo di supporto. Nell'involucro c'erano 25 pastiglie [illegible] ecstasy, la droga sintetica che [illegible] vincere la stanchezza [illegible] rende euforici, ma che, alla lunga, causa danni irreparabili al cervello. Nicolò C. è [illegible] bloccato e arrestato. L'amico che era al suo fianco si è visto segnalare alla prefettura per p[illegible] di modiche quantità di hashish. La [illegible] ha attirato la curiosità di diverse persone. Qualche mamma, che si [illegible] detta preoccupata [illegible] quanta droga circoli [illegible] città, ha applaudito i carabinieri. Succede quando si prova [illegible] per il futuro dei propri figli.

A proposito delle gravi conseguenze che arreca [illegible] consumo dell'ecstasy, lo stupefacente di moda nelle discoteche [illegible] ai rave. Molti giovani si [illegible] rovinati. Il consumo continuo [illegible] massiccio alla lunga provoca [illegible] rallentamento [illegible] riflessi. Le facoltà mentali si riducono.

Come se non bastasse, [illegible] arrivato un [illegible]o allarme. La birra alla cannabis che si può trovare in alcuni bar e in rivendite di vini e liquori. In attesa [illegible] saperne di più sul reale pericolo che può rappresentare (soprattutto se [illegible] farne uso sono i giovanissimi, [illegible] qui [illegible] discorso andrebbe allargato ai pericoli legati al consumo di bevande alcoliche) il ministero della Sanità ha ordinato alcuni sequestri. Molte lattine [illegible] state tolte dagli scaffali, a Imperia [illegible] Sanremo. E proprio a Sanremo c'è la ditta fornitrice. La stessa cosa era avvenuto un anno fa per la bibita al guaranà, una sostanza che viene ricavata da una pianta dell'Amazzonia. Per gli indios è una [illegible] [illegible] medicina che [illegible] vigore [illegible] forza sessuale, per le autorità italiane, era una specie di allucinogeno. [m. v.]



L'arresto è avvenuto sotto i portici [illegible] via Bonfante, la strada dello shopping in centro a Oneglia

Incontro al casinò

I mass media per il rilancio della Riviera

SANREMO. «La comunicazione di una città turistica, giornalisti [illegible] confronto» [illegible] [illegible] tema del dibattito in programma alle 9,30 al casinò. Giornalisti ed esperti del settore sono chiamati a pronunciarsi su un problema di grande attualità per [illegible] Riviera che conta molto sull'appoggio dei mass media per il rilancio dell'immagine.

Sono previsti gli interventi di Nanni Basso (Secolo XIX), Antonio Bissoletti, [illegible] al Turismo di Sanremo, Richard Boston (The Guardian), Bruno Buzzo, Università di Genova, Carlo Cambi, («I Viaggi» di Repubblica), Sandro Chiaramonti (La Stampa), Bruce Johnston (The Daily Telegraph) Franco Manzitti (Gruppo L'Espresso), Maria Paola Profumo, assessore regionale al Turismo.

Alle 12,15 la Provincia pre[illegible] il volume «L'acqua la pietra e l'olio», in italiano e inglese, [illegible] alle 12,30 premiazione dei vincitori del concorso di fotografia «Colori in Liguria». [g. ga.]

IL PROCESSO AURELIA-BIS

La testimonianza di Manfredi



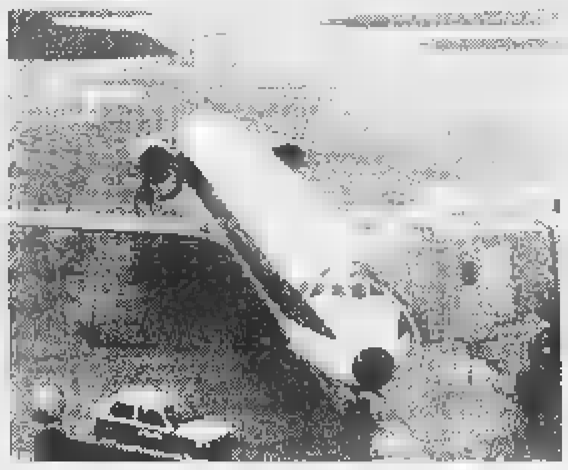
Il clima politico che portò [illegible] varare l'Aurelia-bis e i restroscena, ieri in tribunale con le testimonianze dell'on. Manfredi [illegible] di altri ex amministratori. [illegible]

A bordo il senatore Nanni Russo, l'arcivescovo Tettamanzi, deputati, senatori e manager

Motore fuori uso, l'aereo riatterra

Attimi di tensione sull'Md 80 Alitalia diretto a Roma

GENOVA. Paura nel cielo di Genova: un colpo simile ad un'esplosione, un'oscillazione paurosa e poi la virata per tornare indietro e atterrare [illegible] nuovo, con un motore solo, pochi minuti dopo il decollo. L'aereo Mc Donnell Douglas Md 80 dell'Alitalia AZ 1390, partito ieri mattina alle 7,05, diretto a Roma, 130 persone a bordo tra cui l'arcive[illegible] Dionigi Tettamanzi e [illegible] nutrita schiera [illegible] manager e politici, ha subito un'avaria quando si trovava sul Tigullio ed è subito rientrato all'aeroporto C. Colombo.



L'aereo dell'Alitalia protagonista di un atterraggio d'emergenza al «C. Colombo» di Genova

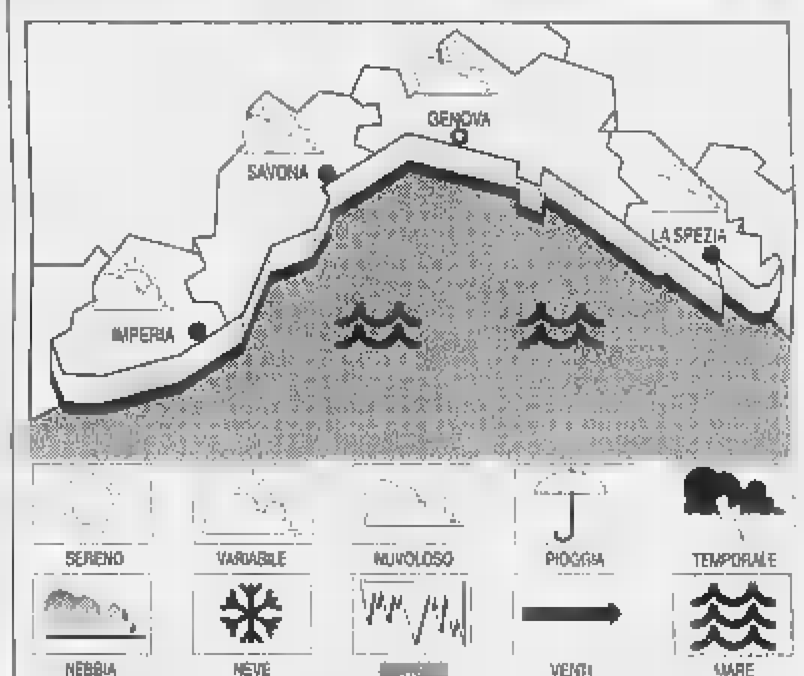
Momenti [illegible] tensione e panico a bordo, quando, sul mare di Rapallo, [illegible] [illegible] udito lo schianto e l'aereo si è inclinato sul lato destro, con il motore fuori uso.

Tra i passeggeri c'erano il senatore Giovanni Russo, Giulio Terracini, vice presidente della commissione Trasporti del Senato [illegible] Giorgio Bornacin, membro della stessa commissione, Sergio Carbone, presidente della Finmeccanica e Alberto Lima, amministratore della Finmeccanica, Giuseppe Gattiglia, direttore amministrativo e finanziario della Finmare, Carlo Castellano, numero uno dell'Esaote, l'ex parlamentare dc Luciano Faraguti.

«Devo raggiungere Roma perchè sono relatore in una commissione d'inchiesta sulla sicurezza dei trasporti. Invece mi sono proprio trovato al centro di un problema di sicurezza ed ora sono "prigioniero" qui in aeroporto [illegible] attesa [illegible] potermi imbarcare», ha detto ieri mattina il senatore Giulio Terracini. «Dopo circa dieci minuti di volo - ha spiegato - io ho notato, così [illegible]e gli altri passeggeri, che l'[illegible] virava e rientrava al Colombo. E' stato tutto molto rapido ed ho avuto l'impressione che ci fosse qualcosa che non andava. Nessuno, però, ci ha informato di nulla. Solo dopo l'atterraggio il comandante ha comunicato che c'erano dei problemi. Successivamente abbiamo saputo che si era trattato del guasto ad un motore». «Uno schianto, un rumore forte, poi lunghi minuti di silenzio. La spia delle cinture [illegible] sicurezza [illegible] si è spenta o tutti siamo rimasti incollati alle poltrone. L'aereo ha oscillato paurosamente, poi si è riassesta[illegible] in orizzontale. Ma [illegible] saliva più, anzi dopo una larga virata ha cominciato a scendere», è il racconto del senatore di An Giorgio Bornacin. «Il rientro dell'aereo sull'aeroporto è stato causato dall'accensione di una spia della strumentazione di bordo - dice la nota Alitalia - che segnalava un'eccessiva temperatura ad uno dei motori».

Alessandra Pieracci

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità [illegible] [illegible] nuvolosità medioalta. Vento moderato. Mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto [illegible]r domani.** Nel pomeriggio passaggi [illegible] alternati [illegible] schiarite. Vento moderato. Mare mosso, temperatura [illegible] lieve diminuzione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 15 °C; umidità 65%, pioggia [illegible] mm; [illegible] Nord Ovest-Sud [illegible] 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo nuvoloso; pressione barometrica 1014 mb (diminuzione).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max **14**	min **8**
Savona	max **14**	min **8**
Imperia	max **14**	min **10**

UN ANNO [illegible] A [illegible]

Max: **14**; min: **12**; temp. mare **15 °C**

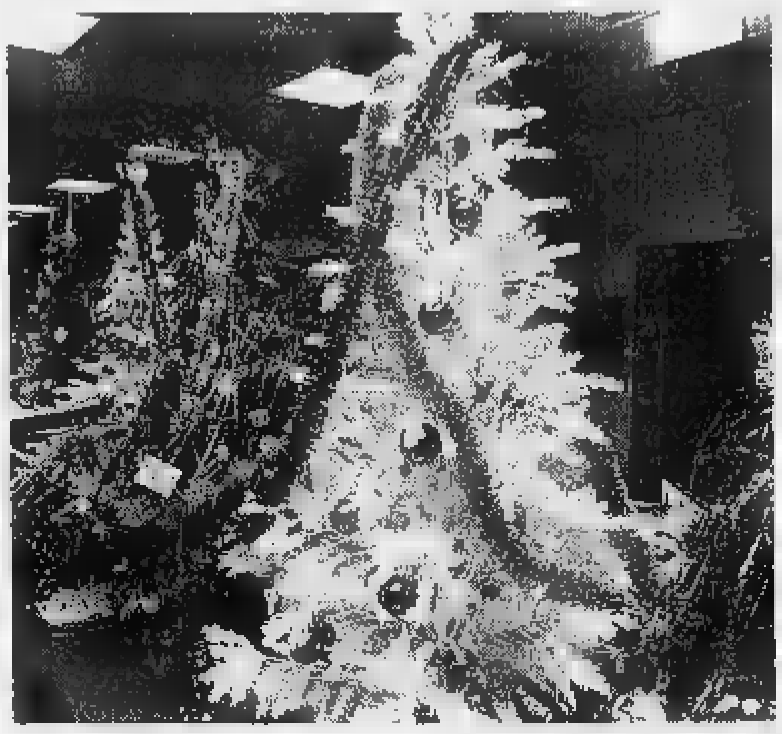
Il **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. **La Luna** cala alle 2,06 e si leva alle 14,07 (fase crescente).

[illegible] gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Ventimiglia, lo scherzo goliardico è costato inoltre una ramanzina del preside e dei genitori

«Spogliano» l'albero di Natale: denunciati

Marachella di quattro studenti delle medie, rubati gli addobbi



Un albero di Natale ricco [illegible] addobbi preso [illegible] mira da studenti di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Rubano alcu[illegible] palle di Natale da un albero del centro, ma una abitante li vede e li denuncia alla polizia. Protagonisti quattro giovani studenti con età compresa tra i 13 [illegible] i 14 anni, iscritti alle scuole medie di Ventimiglia, che hanno dovuto fare una sosta nel commissariato e subire i rimproveri dei genitori prima di tornare a scuola. Ma [illegible] basta. La goliardata, che ricorda uno degli scherzi del film «Amici miei», finirà comunque sul tavolo della procura dei Minori. La città [illegible] frontiera torna così alla ribalta per [illegible] furto curioso [illegible] in periodo natalizio. Un anno fa c'era stato quello dei polli.

I fatti. Pochi minuti prima di entrare in classe, ieri mattina, gli alunni sono rimasti colpiti da un piccolo abete allestito davanti [illegible] un negozio di abbigliamento sul lungo Roja. Pensando [illegible] non essere visti da nessuno, quasi per gioco, hanno iniziato a sfilare le palline, mettendole subito in tasca e negli zainetti. Forse volevano portarle a scuola per raccontare poi la bravata ai compagni di classe. Il gesto non è tuttavia sfuggito ad una residente che, affacciata alla finestra, ha assistito al fatto e, inflessibile, ha subito allertato il 113. «Stanno rubando gli addobbi dall'albero di Natale», ha detto agli agenti.

I poliziotti hanno fermato e accompagnato in commissariato i ragazzini. Prima di tornare a scuola gli agenti hanno [illegible]vertito le famiglie, che, forse, si sarebbero potute aspettare una telefonata dal preside, non certo quella di [illegible] ispettore. Nonostante si tratti di una biricchinata l'episodio è destinato comunque a far discutere. «Cambiati i tempi [illegible] cambiata l'educazione», commenta un anziano. «Ora [illegible] peggio. I giovani non hanno rispetto. Anche un semplice scherzo rischia di trasformarsi in [illegible] gesto teppistico». [d. bo.]

Confcommercio: «In 2 anni nel Ponente rischio di chiusura per 70 esercizi»

Finti circoli, lettera a Prodi

Fanno concorrenza sleale a bar e ristoranti

IMPERIA. Confcommercio si schiera i cosiddetti «enti non commerciali», che spesso fanno concorrenza sleale a bar ristoranti: secondo stima definita «prudenziale», le agevolazioni garantite dal Governo a queste attività porteranno in provincia alla chiusura di 70 esercizi nel giro di due anni, la perdita di 280 posti lavoro. E' proprio per contenere i danni che i vertici del sindacato hanno sottoscritto una lettera di protesta da inviare al presidente del Consiglio dei Ministri, Romano Prodi.

La missiva è firmata dal presidente dei pubblici esercizi, Renato Zanon, dal responsabile provinciale della Confcommercio, Enrico Lupi: «La recente approvazione decreto legislativo enti non commerciali e associazioni prive di lucro è destinata ad avere pesantissime ripercussioni. Questo conseguenza della completa detassazione della attività di somministrazione di alimenti bevande per gli spacci annessi ai circoli. Così si favorisce quel mercato parallelo che ha fatto un'agguerrita concorrenza ai 1704 esercizi della provincia. E' facile prevedere una moltiplicazione delle attività agevolate, che ora ben 175 e sottraggono alle imprese un fatturato pari ad almeno miliardi (12 alla collettività in termini di mancato gettito fiscale)».

E' una presa posizione molto dura, contro il proliferare di punti di ristoro «sospetti»: «Ci riferiamo ai falsi circoli privati che accolgono i clienti ogni giorno della settimana, a spacci di squadre sportive poli legati all'agriturismo che servono vino francese spacciandolo per prodotto locale». Provocatoriamente, la Confcommercio distribuendo anche domande da presentare ai sindaci, in cui chiedono informazioni in vista della possibile trasformazione dell'esercizio circolo privato.

Intanto, per migliorare la qualità del servizio anche per evitare sanzioni amministrative, la Confcommercio ha realizzato nuovi listini prezzi, più grandi e ben visibili, con l'elenco delle bevande alcoliche degli articoli di legge da rispettare per chi gestisce bar e ristoranti (se non sono esposti, le multe variano da 170 mila lire a un milione e mezzo). Per la prima volta, nei cartelli e sugli orari apertura appare un marchio ben noto: quello della Coca Cola, che da quest'anno lega il suo nome con quello della Confcommercio. Dice il general manager dell'azienda, Gennaro Miniero: «E' un'idea innovativa per farci pubblicità usando un non inflazionato».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

POSTE

Le carte per i cellulari in vendita agli sportelli

Anche gli uffici postali potranno vendere le carte per i telefonini cellulari. La Filiale di Imperia delle Poste informa che l'Ente ha appena stipulato con la Telecom Italia Mobile una convenzione che consente, appunto, la vendita delle Carte Tim Card. Dice il direttore Fusto: «La Tim Card è una carta Gsm prepagata e ricaricabile che inserita in qualsiasi telefonino Gsm permette di parlare senza sottoscrivere alcun abbonamento». [a. b.]

SOLIDARIETA'

Raccolta di giocattoli per i bambini terremotati

Il Gruppo Oneglia dell'Associazione Alpini ha promosso una raccolta di giocattoli da donare ai bambini delle famiglie colpite dal terremoto nell'Umbria nelle Marche. La raccolta sarà effettuata domenica 14 in piazza S.Giovanni dalle 9 alle 12.30. [a. b.]

Leo: a Imperia e Diano raccolta di fondi

I giovani del Leo Club Imperia e Diano Marina uniranno le loro forze in occasione della «Giornata nazionale Leo» che sarà dedicata alla raccolta di fondi a favore della lotta contro le «Epidermolisi bollose Ereditarie» cioè delle malattie cutanee che rendono la pelle fragilissima. Domenica 14 alla Spianata Borgo Peri, in piazza Serra e Diano Marina saranno offerti panettoncini della Bauli in cambio di un, anche modesto, contributo. [a. b.]

POLITICA

Un commissione comunale per la verifica economica

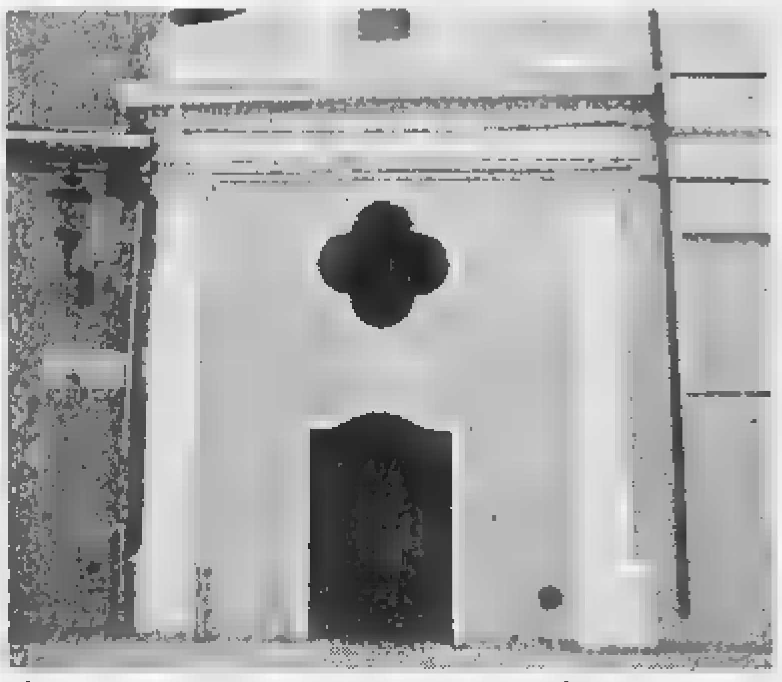
Su richiesta del gruppo Progetto Città, il Consiglio comunale ha nominato una commissione incaricata tenere sotto controllo la situazione economica della città. Durerà in carica un anno, tra mesi farà un primo punto, ed è composta da Viani, Ronco, De Negri e Caccavari per la maggioranza, Dulbecco, Sergio Lanteri e Milana per la minoranza. [b. v.]

PROVINCIA

Si acquista fabbricato per creare archivi

L'Amministrazione provinciale intende acquistare un fabbricato da adibire a sede tutti gli archivi provinciali. Per questo motivo invita chiunque abbia intenzione di vendere uno stabile che abbia una superficie di circa 400 metri quadri a presentare la propria proposta entro il 18 dicembre. [a. b.]

IN LARGO GHIGLIA



San Giacinto, restauro finito

Oneglia si è riappropriata di un piccolo, suggestivo monumento. In Largo Ghiglia, davanti alle Elementari, stata ripristinata in questi giorni la facciata della chiesina dedicata a San Giacinto, che risale al 1500. L'edificio era stato costruito dalla famiglia Tiragallo. Un salto di secoli: nel 1868 la cappella sconsacrata destinata uso privato. Adesso ospita un interessante negozio antiquariato, da ammirare. Il restauro degli interni risale all'anno scorso, quando vennero recuperate le colonne dell'altare e riparate le nicchie. Questo cameo architettonico si offre oggi in tutta la sua bellezza. Una bellezza ritrovata. [m. v.]

UN NOME, UNA VIA

Il carugio più piccolo dove viveva il Moretto

IMPERIA

L'ANALISI della toponomastica urbana, soffermandosi a leggere le lapidi e targhe affisse ai muri dei palazzi e case che qualcuno ha felicemente definito «Le memorie di pietra» della città, permette di ricostruire, almeno in parte, la storia locale. Ciò non soltanto per quanto riguarda le personalità ricordate, delle quali è sempre possibile ricostruire biografia e vicende, anche per altri motivi non sempre discernibili quando, ad esempio, le targhe si riferiscono ad attività economiche scomparse o situazioni locali di cui si è persa memoria.

E' premessa necessaria per mettere in evidenza che si proprio nel cuore Oneglia, quasi a fianco della Collegiata di San Giovanni ed a poca distanza da via Bonfante, una delle strade note di Imperia, certamente la più perchè non più di una dozzina metri da un capo all'altro. Sono caratteristiche per cui anche molti fra i più vecchi onegliesi ignorano l'esistenza. Si tratta infatti di vico del Moretto che collega via Antica dell'Ospizio con la animatissima via Amendola: passaggio che soltanto da poco ha visto aumentare il numero dei passanti dopo l'apertura del «Black Horse», un bar molto «in» sopratutto fra i giovani per il arredo originale all'antica, oltrechè per il buon trattamento offerto.

Vico del Moretto è uno dei non molti avanzi edilizi sopravvissuti alle demolizioni decretate dal Comune nel 1904 per ammodernare il centro dell'an Oneglia ed allargare via piazza San Giovanni: il nome «del Moretto» si riferisce quindi a qualche famiglia, o persona, che qui viveva e cui non hanno tracce.

A fianco vicolo si erge la bizzarra costruzione a cinque piani detta del «Simbolo», una stranezza edilizia che sfuggì alle demolizioni del 1904 e che fa ormai parte del panorama stabile cittadino grazie anche al bel «murale» che vi stato dipinto sulla facciata dal pittore Scati di Diano Marina.

La zona a fianco della Collegiata alberga un'altra curiosità ed è via Antica dell'Ospizio, una fra le più «strampalate» dell'intera città. Bisogna infatti percorrerla, assieme alle confinanti via Maria Pellegrina Amoretti e via S. Elisabetta, per constatare quanto la «fantasia» umana possa concepire, in materia di gabbiotti esterni, strozzature ed allargamenti viari: ciò a non ricordare che da due anni via Antica dell'Ospizio prosegue anche sull'altro lato di via San Giovanni dove è stato aperto uno e comodo sottopassaggio che conduce, passando in mezzo dei giardini, a piazza San Francesco. All'interno ci sono alcuni negozi.

Bruno Viano

Fermata spostata, sindacati Amat critici

Piazza Dante e i bus Una nuova protesta

IMPERIA. Continua a sollevare polemiche la rivoluzione nel traffico in piazza Dante, con l'eliminazione della fermata del bus e la soppressione di alcuni posti macchina davanti al caffè «Piccardo», per far spazio a un'area destinata alla sosta per carico scarico (ma anche contestati cassonetti per i rifiuti). A intervenire, dopo la lettera aperto dissenso firmata dal consigliere comunale Bruno Santini e indirizzata al sindaco Davide Berio, ora i sindacalisti dell'Amat, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico. Anche in questo caso, il progetto elaborato dal vice sindaco Paglieri, che prevede la scomparsa di otto posti auto, recuperati però in via Belgrano, dove adesso trovano i parcheggi per le moto, viene bocciato.

Osservano gli esponenti delle Rappresentanze sindacali unitarie (Cgil, Cisl e Uil): «Ribadiamo nostra netta contrarietà per lo spostamento della fermata dei pullman davanti all'ex palazzo comunale. La modifica comporterà notevoli disagi agli utenti. Inoltre stop, essendo in comune alle autolinee Amat e Riviera Trasporti, con la contemporanea presenza dei parcheggi della Procura della Repubblica e del distributore di carburante, determinerà nei momenti di maggiore circolazione un ingorgo di autobus vetture private, con i passeggeri che saranno costretti pericolose gimkane».

Proseguono i sindacalisti dell'Amat: «Da questi motivi nasce l'esigenza di ripristinare la fermata davanti al caffè "Piccardo". Rimarchiamo inoltre la mancata informazione in merito questa modifica e ne evidenziamo il carattere unilaterale messo in luce dall'Amministrazione comunale anche nei confronti della propria azienda, che ha subito tale scelta. Siamo comunque disposizione per un confronto che possa recepire il contributo costruttivo di chi quotidianamente vive i problemi legati una viabilità che per essere migliorata necessita un'analisi molto più approfondita». [o. f.]

Otto ore di trattative sulla piattaforma di rinnovo del contratto

Ecoimperia, un'altra verità

Sindacati divisi sull'accordo di massima siglato con la società che si occupa dei rifiuti. Cgil e Cisl ancora critiche: «Il clima dell'incontro non è stato sereno»

IMPERIA. Incomprensioni, chiarezza e, comunque, mancanza sufficiente sintonia tra le confederazioni sindacali nella fase dei parziali accordi stipulati nei giorni scorsi tra gli stessi sindacati e l'Eco Imperia.

Il documento sottoscritto tra la società e, appunto, le organizzazioni sindacali sarebbe, secondo Cisl e Cgil, soltanto interlocutorio perchè riguarderebbe tutta la piattaforma rivendicativa. Di diverso avviso, evidentemente la Uil, se si considera che, dopo le affermazioni del segretario della Uiltrasporti, Giorgio Guglielmi, la Cgil e la Cisl hanno reagito con fermezza.

Salvatore Addamo Antonio Russo, affermano: «Contrariamente a quanto emerso dalle cronache dopo otto ore di trattativa nella quale l'amministratore delegato Pier Paolo Pizzimbone ha dimostrato i consueti toni e modi di fare arroganti, il sindacato con un impegno oltre misura di buona volontà è giunto, per alcuni punti, ad un accordo di massima. Per altri punti si è procrastinata la decisione alle successive riunioni dove si vedrà esisteranno le condizioni per siglare l'accordo definitivo».

La segreteria della funzione pubblica della Cgil ha inoltre aggiunto: «Non condividiamo i giudizi espressi dal segretario della Uiltrasporti in particolare il clima dell'incontro non stato affatto sereno disteso ma al contrario si è discusso per ore con atteggiamenti provocatori arroganti dell'amministratore al punto che il rappresentante Cgil ha minacciato abbandonare l'incontro». [a. b.]

DIANO MARINA

Caso Azouzi: è rivolta

Minacciano scioperi e promuovono raccolte di fondi favore di Mongi Azouzi, l'operatore ecologico licenziato nei giorni scorsi dalla Cepa «senza preavviso», i lavoratori del cantiere Ventimiglia, colleghi dei due dipendenti della società che ha in appalto la raccolta della nettezza urbana a Diano Marina, colpiti da severi provvedimenti disciplinari. I colleghi Azouzi di Guerino Garbareri non per nulla disposti lasciare correre su vicenda che ha ancora molti lati da esplorare. Dicono: «Non conosciamo i lavoratori coinvolti dai provvedimenti disciplinari, ma conosciamo e non condividiamo i metodi del manager moderno. Purtroppo stupisce il silenzio delle altre organizzazioni sindacali». I lavoratori Ventimiglia hanno chiesto alla segretaria della Cgil di «metterе in atto tutte le iniziative a tutela dei due lavoratori, uno licenziato e l'altro sospeso, senza motivazione». [a. b.]

S. BARTOLOMEO

Durante il ponte

Città invasa da camper e roulotte

SAN BARTOLOMEO. Ancora polemiche per l'invasione, ormai classica durante i periodi di festa, dei camperisti. Anche domenica lunedì scorsi la cittadina costiera ha visto le sue piazze e alcune vie, nei pressi della passeggiata mare, occupate da un numero eccessivo di roulotte camper.

Le lamentele hanno raggiunto anche palazzo comunale. Di sindaco Rosanna Brun: «Mi rendo perfettamente conto del problema. Purtroppo abbiamo fare con alcune norme del codice della strada, che non ci consentono di intervenire se non in casi molto difficili da valutare».

E prosegue: «L'amministrazione comunale ha disposto che i camperisti possano soggiornare in città entro un'area apposita, a disposizione con tutti i servizi igienici. evidentemente gli interessati preferiscono ignorare i suggerimenti, e continuano a parcheggiare i loro mezzi nei luoghi centrali, occupando spazi che mancano alle auto». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il rilancio Porto esempio seguire

Desidero esprimere mio compiacimento per le recenti iniziative dei commercianti di Porto per il rilancio via Cascione, delle vie attigue e definitivo dell'intero rione: c'è da augurarsi che un analogo spirito di ripresa investa altre della città anche se, a monte, problema più importante e cruciale da affrontare resta pur sempre quello dei parcheggi.

Mentre nel rione di Oneglia sta per aprirsi anche quello degli ex giardini Toscanini, che metterà a disposizione altre centinaia di posti macchina, in quello di Porto Maurizio non vede nulla di concreto.

In un altro settore, che riguarda più specificamente Borgo Marina, c'è da lamentare l'incertezza che sempre regna per l'assegnazione dei posti barca nell'ambito portuale. E' un problema che può favorire, meno, l'afflusso di barche in transito, in aggiunta alle cosidette stanziali.

Si parla infatti di riservare la banchinetta antistante la Spiaggia d'Oro alle barche stanziali, quando invece essa dovrebbe essere riservata alle sole barche in transito, come resto desideri della maggioranza degli operatori turistici più direttamente interessati. Anche qui si parla di parcheggi, sia pure marini, ed è bene ad essi sia riservata l'attenzione che merita.

Lettera firmata, Imperia

L'«odissea telefonica» un'anziana a Imperia

Sono una pensionata di 78 anni che si è da poco trasferita da un appartamento in Berio un altro in via De Sonnaz, a Imperia, principalmente perchè ho problemi nel camminare e nella nuova abitazione, a differenza della prima, c'è l'ascensore.

Dopo il trasloco, però, mi sono trovata isolata: infatti linea telefonica, nonostante le ripetute sollecitazioni alla Telecom, compiute a parti dal 23 novembre, due settimane prima del trasloco. Risultato: visto che vivo da sola, sono costretta a continui spostamenti anche per richiedere gli allacci di Enel e gas, poichè posso utilizzare il telefono.

E' una situazione assurda. Da quando Imperia non ci sono più gli uffici della Telecom, certe richieste non possono più essere effettuate agli sportelli, si finisce per parlare con voci anonime. Non sorprende, quindi, che si verifichino questi disguidi.

La mia «odissea telefonica» è cominciata quando ho avvertito l'ente che mi sarei trasferita in via De Sonnaz il 6 dicembre. Ero stata pregata rimanere in casa, perchè il giorno seguente sarebbe passato un tecnico. Non si è visto nessuno.

Ho allora chiamato di nuovo la Telecom e mi hanno risposto che non sarebbe dovuto passare nessun tecnico. Fino al 2 dicembre, ho continuato a chiamare per sollecitare l'installazione della linea nella nuova casa, ma finivo per parlare con persone diverse. Alla fine, dopo aver traslocato, sono rimasta senza telefono, nonostante gli allacci nella nuova casa ci fossero già. Com'è possibile?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). ghera: tel 252.525 **Vallecrosia:** tel. 295.455 **Camporosso:** tel 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** tel 494.112 **Dolceacqua:** tel 206.876. **Ospedaletti:** tel. 505.050 **Pieve di Teco:** tel 36.377 **Pontedassio:** tel. 279.700 **Pornassio:** tel. 325.132. **Ligure:** tel 485.754. **Stefano al Mare:** tel 486.000 **Sanremo:** tel. 505.050 **Arma di Taggia:** 41.444. **Ventimiglia:** tel.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel (0183) 290.450. Ore 18-24

Emergenza Sanremo: telefono 1674.01.814 Ore 18-22

DI

Le farmacie aperte 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Caporilla, piazza Doria 33, tel. 293591 *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 61662

Sanremo: *Andreoli*, corso Garibaldi 18,

che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145,

Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.409.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Vellani*, via Sicilia 10, 400.902.

Dolceacqua *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel 206.133

Ospedaletti. *Marcoz*, via Matteotti 106/108,

Pieve di *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel 485.754.

al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 I numeri l'emergenza di **Ventimiglia-Bordighera, Sanremo**, **Imperia** serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi emergenza. Il numero gratuito richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941 **Sanremo:** tel **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. (0183)

VIGILI FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Convegno sulla «Bassanini bis»

Venerdì alle 10 nel Centro polivalente di piazza Duomo si terrà un convegno su «La Bassanini bis». L'organizzazione è della Cisl di Imperia. [a. b.]

IMPERIA

Seminario di videochirurgia

Sabato 13, nell'Aula magna dell'ospedale di Imperia, si svolgerà la settima giornata videochirurgia. Si parlerà del tema «Novità in area pluriinterdisciplinare». [a. b.]

«L'esodo da Pola» in un libro

Venerdì 12 alle 21, nella sala consiliare della Provincia, Lino Vivoda presenterà il suo libro: «L'esodo da Pola». L'iniziativa è dell'assessore provinciale cultura. [a. b.]

IMPERIA

Alla scoperta del mondo

Sabato 13, alle 16.30, nella sala del Consiglio provinciale, Franco Galles presenterà «La nave legno alla scoperta del Globo terrestre». L'organizzazione è affidata alla Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

DIANO

Regali Teatro Concordia

Domenica e lunedì, il Teatro Concordia di Diano Castello accoglie «Idea regalo», un mercatinop di prodotti artigianali e alimentari aperto dalle 10 alle 18. Saranno in vendita anche fiori, manufatti in legno e vetro e «micropresepi» peruviani. Sono previste degustazioni gratuite. Saranno esposti anche i vini «doc» Vermentino, Rossese e Pigato. [a. b.]

Una settimana inglese

Continuano le iniziative del ciclo «Viva l'Inghilterra: una settimana inglese a Sanremo». Oggi, alle 9,30, al Teatro dell'Opera del casinò, è in programma una tavola rotonda dal titolo «La comunicazione in una città turistica: giornalisti a confronto». Alle 12,30 è prevista la premiazione del concorso fotografico «Colori di Liguria: turismo e valorizzazione». [d. bo.]

Al processo di Imperia per l'Aurelia-bis affiorano gli interessi politici al centro del caso

Depone Manfredi, tensione in aula

L'ex deputato: «Non volevo perdere la corsia preferenziale»

IMPERIA. Interessi politici romani e «manierismi» sanremesi per costruire l'Aurelia-bis, un'opera importante per ribadire il primato democristiano nella città dei fiori ma al [illegible]po stesso al centro degli intrighi affaristici della Valle Armea. Questo, quanto emerso ieri mattina davanti al tribunale di Imperia con le testimonianze dell'onorevole Manfredo Manfredi, dei funzionari del ministero, degli ex politici sanremesi. Un'udienza ricca di momenti di tensione che [illegible] una volta porta a riflettere sui giochi di potere messi in ballo dalla tangenziale costata, fino ad ora, oltre 400 miliardi.

E il processo prosegue [illegible] il pm Marcello Basilico che si batte per riuscire a dimostrare che il viadotto finito davanti al cimitero Armea non è [illegible] un grossolano errore ma l'esito [illegible] un accordo preciso: l'Aurelia-bis doveva essere realizzata a[illegible] ogni costo per rafforzare l'immagine elettorale della democrazia cristiana ma al tempo stesso si dovevano salvaguardare le [illegible] [illegible] espansione del mercato dei fiori e lo stabilimento industriale di Antonio [illegible]rga che, presidente degli artigiani, gestiva un portafoglio [illegible] voti che [illegible] il suo peso per l'apparato dc dell'epoca.

E nell'aula, ieri mattina, c'è stato un momento [illegible] imbarazzo quando è entrato Manfredo Manfredi, «l'onorevole della provincia di Imperia», un «pezzo da 90» [illegible] alle spalle venti anni [illegible] Montecitorio, quattro legislature, la paternità di uno degli strumenti più contestati di Tangentopoli, la Conferenza dei Servizi: «Dopo le elezioni dell'83 entrai [illegible] far parte della commissione Bilancio e poi di quella Lavori Pubblici. Fu in questa sede che portai avanti il discorso legato alla viabilità in Liguria. L'opera, [illegible] [illegible] della legge Galasso, entrò in attuazione solo nel secondo piano triennale. Mi adoperai presso il ministro Ferri e feci il possibile per non far perdere all'Aurelia-bis la "corsia preferenziale della Conferenza dei Servizi"». Poi, incalzato dal pm sui «risvolti locali»: «Trovai Revelli perplesso sul progetto, voleva far passare la tangenziale a [illegible] del cimitero». [illegible] Borga: «Non venni [illegible] sapere [illegible] lamentele in particolare. Era iscritto alla dc, come referenti politici aveva Bruno Giri e Napoleone Cavaliere. Non faceva politica attiva dopo l'arresto nell'ambito dell'appalto per il casinò».

Altra testimonanza eccellente, quella di Costanza Pera, architetto savonese, direttore generale del ministero dell'Ambiente nell'89 [illegible] recentemente «consigliere» [illegible] Antonio Di Pietro ai Lavori Pubblici: «In Conferenza dei Servizi ero sempre molto preoccupata, chiedevo ai miei collaboratori di esaminare i dettagli dei progetti. Non ricordo si fosse parlato di altre modifiche all'Aurelia-bis oltre [illegible] quelle previste per Val d'Olivi e [illegible] San Martino». E incalzata dal presidente Squizzato a proposito del cimitero: «Al di là della "questione morale" al [illegible] ufficio [illegible] passaggio sulle tombe non interessava. Ci dovevamo occupare di questioni ambientali, dei boschi».

La lista dei testimoni [illegible] ieri è stata completata da Silvano Tofflutti [illegible] Alessandro Grappiolo, ex consiglieri comunali di Sanremo [illegible] da Carlo Barillà, imputato in procedimento connesso. E [illegible] [illegible] [illegible] ingresso in aula si è avuto [illegible] colpo di scena dell'udienza: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere ma soltanto perché ho denunciato il pubblico ministero....». «Non credo che posso..» ha replicato Basilico al presidente Squizzato che dopo aver chiesto una replica [illegible] teste-imputato ha disposto la verbalizzazione.

Scintille, quindi, tra pubblica [illegible] e teste. Una vicenda iniziata con il rinvio a giudizio e la condanna di Carlo Barillà per false dichiarazioni al pubblico ministero e proseguita con la denuncia del magistrato per abuso d'ufficio.

Il processo continua domani con altri testimoni.

Giulio Gavino



Il pubblico ministero Basilico [illegible] alcuni difensori [FOTO BUSCELLO]



L'avvocato Natalino De Francisi

DIETRO LE QUINTE

Numerosi gli accenni alla Prima Repubblica

IMPERIA. Imputati «loquaci», avvocati «sequestrati», testi[illegible] che raccontano brandelli di storia della Prima Repubblica. Il dietro le quinte del processo Aurelia-bis è fatto anche dalle mille sfaccettature delle «memorie» della politica locale.

Giri. Dichiarazione spontanea, quella di Bruno Giri, sul caso «Spa [illegible] Cooperazione Agricola» tirato in ballo dal pm nell'audizione dell'onorevole Manfredi: «Quando Manfredi [illegible] presidente [illegible] incaricato del progetto dc. mercato uno studio tecnico romano dove lavorava la figlia del direttore dell'Anas e lui era anche nel consiglio di amministrazione dell'Anas. Io presi il [illegible] posto nella Spa nell'80, sollecitato dal presidente dell'Ordine dei Commercialisti che mi fece notare come oltre [illegible] milioni del capitale sociale fossero stati spesi per consulenze». La precisazione è emersa in relazione all'affidamento della progettazione del mercato a Antonio Tetamo.

Tetamo. Il caso planimetrie è [illegible] al centro dell'intervento dell'ingegnere-imputato. «Nel decreto ministeriale dell'89 che riguarda l'Aurelia-bis vengono mantenute due soluzioni: quelle del progetto del 24-28 maggio approvato il primo giugno dall'Anas e il Piano degli espropri. Due planimetrie diverse». Vale a dire che sarebbe stata così ufficializzata l'eventualità di un cambiamento dell'opera?

Pera. Costanza Pera è stata la prima donna a deporre in aula al processo. Un funzionario deciso, freddo, [illegible] sorta di «mastino» della Conferenza dei Servizi. Cappotto cammello e tailleur blu notte e in mano, nel corridoio, l'orario dei treni per rintracciare il primo convoglio utile per «scappare» [illegible] più presto lontano da Imperia.

Testimoni. Un solo politico nella lista testi di domani mattina. E' Carlo Conti, ex assessore psi, attuale direttore generale della Riviera Trasporti. Poi, il tecnico del Comune di Sanremo, Gian Paolo Trucchi, e professionisti di Regione e Sovrintendenza: l'ingegner Stefano Burlando, l'architetto Pasquale Malara, Mauro Rivaro, Elisa Ferreri, Edmondo Forlani.

Prima Repubblica. Nomi illustri dell'Italia [illegible] ieri quelli fatti da Manfredo Manfredi: «Io ero della corrente di Flaminio Piccoli. Emidio Revelli, invece, era con Amintore Fanfani».

Sequestro. Il «sequestro», come lo ha apostrofato il presidente Squizzato, è stato quello dell'avvocato Emilio Varaldo, chiamato d'ufficio a tutelare Carlo Barillà. Una «precettazione» durata complessivamente meno di tre minuti. [g. ga.]

Pontedassio: notata sul terrazzo da una donna che chiama i pompieri

Un'anziana in carrozzella salvata nella casa che brucia

PONTEDASSIO. Anziana bloccata sulla sedia a rotelle si è salvata dall'incendio in [illegible] riparandosi sul terrazzo. Le [illegible] grida hanno attirato l'attenzione di una passante che ha telefonato ai pompieri. Simona Losach, 74 anni, abitante in località Montanara, sulla strada tra Pontedassio e frazione Villa Guardia, deve la vita [illegible] una serie di circostanze fortunate: una telefonata provvidenziale, la forza d'animo che non l'ha abbandonata, la rapidità dei soccorsi.

I pompieri sono riusciti [illegible] portarla in salvo [illegible] a spegnere l'incendio, tutto nel giro di un'ora. Gran parte dell'alloggio nel quale la signora Losach vive col marito, Antonino Gino, 75 anni, è ora annerito. Il fuoco ha danneggiato la sala, l'ingresso e alcune stanze.

La coppia si è trasferita momentaneamente nell'altro appartamento al piano [illegible] sotto, che, per fortuna, è rimasto intatto. I danni in quello attaccato dalle fiamme ammontano a [illegible] cinquantina di milioni.



Vigili del fuoco all'opera

L'allarme è scattato ieri intorno a mezzogiorno. La signora Elena Aversano, che stava tornando a [illegible] dal lavoro (è dipendente della Conad di Chiusanico) ha chiamato con voce allarmata il centralino delle emergenze: «Fate presto, v[illegible] a fuoco una casa e [illegible]'è una signo[illegible] sul terrazzo che chiede aiuto». Dal comando di via Delbecchi è partita un'autobotte, sette vigili del fuoco diretti dal capo squadra Stelluti.

Ai soccorritori si è presentata questa [illegible]: la signora Losach era sul poggiolo. Dipinta sul volto un'espressione di terrore. Ha avuto la forza, nonostante lo choc, l'età avanzata [illegible] i malanni, di muovere le ruote della carrozzella, sulla quale si muove da [illegible] a causa delle sue precarie condizioni, e di mettersi al sicuro.

Pare che le fiamme siano partite da [illegible] castello della frutta [illegible] da alcuni giornali che si [illegible] surriscaldati perché vicini alla stufa. I mobili in legno hanno costituito una facile esca. Quando il marito Antonino, che era fuori, [illegible] tornato a [illegible] e ha visto l'autobotte e [illegible] confusio[illegible] è corso di sopra temendo [illegible] peggio. «Sono viva per miracolo», ripeteva [illegible] in trance la signora Losach. [m. v.]

Furto con destrezza in un negozio centrale di Sanremo

Abili ladre in orologeria

Mentre una delle due donne tratta con la commessa l'altra arraffa gioielli
Bottino di circa 5 milioni. Secondo la polizia, si tratta di professioniste

SANREMO. Furto con destrezza, ieri mattina, ai danni dell'orologeria La Rocca [illegible] via Palazzo, nel cuore di Sanremo. Due donne sono riuscite ad allontanarsi con [illegible] «rouleau» di braccialetti e collane d'oro, per [illegible] valore di circa 4-5 milioni. Le abili «mani di velluto» hanno utilizzato una tecnica collaudata: mentre una trattava con la commessa, obbligandola con le sue richieste a tirare fuori dalla cassaforte diversi «plateau» di preziosi, l'altra ha atteso che la stessa si distraesse anche solo per un attimo per infilare nella borsa o sotto gli abiti il rotolo con gli oggetti d'oro.

Poi, le due donne, di mezza età, ben vestite [illegible] apparentemente senza alcuna inflessione dialettale, si sono allontanate senza fretta. L'allarme è scattato pochi minuti dopo, quando la commessa si è accorta della sparizione del rotolo [illegible] collanine e braccialetti.

Subito è intervenuta una pattuglia del commissariato di polizia, ma della coppia di ladre nessuna traccia. Gli agenti le hanno cercate anche tra la folla del mercato ambulante di piaz[illegible] Eroi, seguendo la descrizione fatta dalla commessa. Ma le emule in gonnella di Arsenio Lupin [illegible] state abili anche a dileguarsi, approfittando dell'intenso viavai di persone impegnate nello shopping natalizio.

La polizia è convinta che il colpo sia stato messo a segno da professioniste arrivate da un'altra città e, probabilmente, anche da un'altra regione. Le indagini sembrano infatti indirizzate verso [illegible] Basso Piemonte. Non è la prima volta che l'orologeria La Rocca viene presa di mira dai ladri. [g. mi.]

OGGI IN APPELLO

I «napoletani» alla sbarra

Prende il via questa mattina il processo d'appello alla «banda dei napoletani» di Giannino Tagliamento e Antonio Alberino. Un caso giudiziario che per la Direzione distrettuale antimafia di Genova rappresenta l'ultima possibilità di riuscire a dimostrare l'esistenza del crimine organizzato in Riviera. Dopo il naufragio delle ipotesi legate alla 'ndrangheta a Ventimiglia, [illegible] torna davanti ai giudici con la «banda» che sarebbe stata vicino agli interessi della camorra, capace di orientarsi s[illegible] problemi fra traffico internazionale di stupefacenti, prestito ad usura ed estorsioni.

In primo grado, a Sanremo, il processo si era concluso con condanne relative a singoli episodi di spaccio dimostrando l'inattendibilità [illegible] molti collaboratori di giustizia sul quale si era fondato il traballante castello accusatorio.

Ancora una volta si parlerà dei traffici di cocaina tra il Sudamerica, Nizza e Sanremo. [g. ga.]

Gara di solidarietà

A 300 milioni le offerte liguri per Telethon

IMPERIA. Le promesse di offerta per Telethon hanno quasi raggiunto i 300 milioni di lire. I liguri attraverso il «187» hanno voluto dimostrare, anche in questo [illegible] la loro solidarietà e disponibilità nella lotta per combattere la distrofia muscolare, una malattia che sta impegnando da tempo [illegible] ricerca scientifica.

In particolare [illegible] provincia di Imperia le telefonate [illegible] state mille [illegible]nque. L'offerta singola massima è stata di un milione di li[illegible] mentre il totale delle promesse di versamento hanno raggiunto i 44 milioni e 336 mila lire.

Le promesse degli abitanti della provincia di Savona [illegible] state per 57 milioni e [illegible] mila lire, quelle degli spezzini di 58 milioni e 725 mi[illegible] lire, mentre i genovesi hanno promesso quasi 140 milioni.

L'offerta massima si è registrata [illegible] Genova, dove [illegible] [illegible] ha messo a disposizione la cifra di 2 milioni. A Savona l'offerta più alta [illegible] stata di 500 mila lire. [a. b.]

Delitto di S. Stefano

Resta in carcere Andrea Pezzoni il baby-vedovo

[illegible] Il procuratore Gagliano ha vinto la sua battaglia sulla carcerazione preventiva di Andrea Pezzoni, 27 anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito rinviato a giudizio per omicidio volontario. Ieri mattina, il Tribunale della Libertà [illegible] Genova ha infatti respinto il ricorso presentato dagli avvocati di Pezzoni, Alessandro Moroni e Ivo Tiri, che si erano appellati [illegible] due [illegible] di proroga della carcerazione che erano stati accordati.

Andrea Pezzoni, quindi, rimane in [illegible] in attesa di comparire [illegible] [illegible] marzo prossimo davanti alla corte d'assise di Imperia per rispondere dell'uccisione di Secondia Bernardi, l'infermiera in pensione assassinata nella [illegible] abitazione [illegible] 29 ottobre del '96. I legali del presunto killer, intanto, hanno confermato l'intenzione di presentare un ulteriore ricorso in Cassazione. [g. ga.]

E' stato ristrutturato

Sarà inaugurato entro Natale il Tennis Club

BORDIGHERA. Potrebbe esse[illegible] inaugurato entro Natale il ristrutturato tennis club di Bordighera che, fondato nel 1878, risulta il pi[illegible] antico campo di gioco italiano. Vi [illegible] organizzerà anche il tradizionale torneo di Capodanno in programma dal 1° al 6 gennaio.

Intanto continua l'iter del progetto per la costruzione di un parcheggio interrato sotto i campi da gioco della [illegible] Nord e [illegible] parte della bocciofila Biancheri-Muller. La gara d'appalto non è [illegible] pronta ma, se la tabella di marcia sarà rispettata, i lavori potrebbero iniziare entro [illegible] anno.

Il progetto di box interrati [illegible] stato presentato la [illegible] settimana dal sindaco in un'assemblea pubblica. Notevole l'inte[illegible] degli abitanti della zona, 5 dei quali hanno già prenotato altrettanti garages, una confer[illegible] della fame di parcheggi della cittadina delle palme. [d. bo.]

Realizzato qualche anno fa e sempre trascurato, l'impianto di Pian di Poma sarà ripristinato

Presto Sanremo riavrà una pista ciclabile

E l'assessore promette: «La città disporrà anche di un velodromo»



Un tratto della pista ciclabile che verrà ripristinata [FOTO GATTI]

SANREMO. E adesso Sanremo riscopre la pista ciclabile di Pian di Poma. Realizzata all'inizio degli Anni 90, di fianco al nuovo campo di calcio, è infatti rimasta inutilizzata fino ad oggi, coperta dalle erbacce. Ora, Comune e U.S. Sanremese Ciclismo hanno raggiunto [illegible] accordo per farla uscire finalmente dall'oblio. E l'impianto si apre soprattutto ai giovanissimi, in una città dove la carenza di spazi per lo sport si fa sentire ogni giorno di più.

«Da anni chiedevamo di avere [illegible] [illegible] l'area, e adesso che l'abbiamo ottenuta intendiamo valorizzarla [illegible] massimo, non solo in chiave agonistica ma anche sotto il profilo sociale. Perché lo sport aiuta a tenere lontano i ragazzi dai pericoli della nostra società», dice Mario Cattaneo, presidente dell'U.S. Sanremese. [illegible] sono stati proprio i dirigenti dell'antico sodalizio (fondato nel 1904) ad accollarsi le spese per la bonifica dell'area, in attesa che l'Amministrazione provveda a sistemare completamente l'asfalto lungo l'anello di 250 metri.

«L'impianto sarà reso ancora più funzionale con una pista interna per mountain bike e un deposito per le bici - aggiunge Cattaneo -. Non cerchiamo nuovi campioni: vogliamo solo dare ai giovani la possibilità di praticare una disciplina tra le più affascinanti e in tutta sicurezza».

E Antonio Bissolotti, assesso[illegible] al Turismo e Sport, evidenzia che «in futuro Sanremo potrà contare anche sul velodromo che verrà realizzato alle [illegible] caserme Revelli di Arma in collaborazione [illegible] Provincia [illegible] Comune [illegible] Taggia».

Infine, per la prossima Milano-Sanremo, Comune [illegible] U.S. Sanremese stanno preparando un'appendice speciale: [illegible] gara amatoriale da Andora alla città dei fiori sullo stesso percorso finale della classicissima. [g. mi.]

Le ultime cifre sui contagi in provincia. Campagna di prevenzione del Comune

Aids, con i farmaci meno decessi

Nuove cure e nel '97 registrati solo 4 morti

SANREMO. Più [illegible] 200 morti per Aids negli ultimi [illegible] anni (in media uno ogni 9 giorni); appena quattro nell'arco del '97. Se non è [illegible] svolta, è certamente una tappa importante nella guerra che si combatte anche nell'Imperiese contro la «peste del ventesimo secolo». E tutto ciò grazie all'impiego degli inibitori delle proteasi, i nuovi farmaci arrivati dagli Stati Uniti. E' il dottor Danilo Papa, vicepresidente provinciale dell'Anlaids e aiuto al reparto Malattie infettive dell'ospedale di Sanremo, a snocciolare le cifre della speranza a margine della presentazione della campagna anti-Hiv lanciata dall'assessorato alla Sicurezza sociale.


L'assessore Vincenzo Lanteri

Dati che aprono finalmente uno squarcio di luce dopo lunghi anni bui, segnati dall'escalation dei sieropositivi e dall'alta percentuale di decessi. Non a caso, ancora oggi la provincia d'Imperia è seconda in Italia per numero di ammalati di Aids in rapporto alla popolazione: dall'85, [illegible] registrati circa 300 casi conclamati, e la mortalità ha colpito l'80% dei pazienti. Dall'83 al '96, nel padiglione delle Malattie infettive (l'unico nell'Imperiese, [illegible] 31 posti letto) si sono avuti ben 2400 ricoveri per infezione da Hiv su 6638 complessivi, con un carico di impegno assistenziale enorme per il personale.

Ma ora la tendenza [illegible] invertendo, con costi però notevoli per la sanità pubblica (15-18 milioni [illegible] spesa annua pro capite per le cure con i [illegible] farmaci). «Possiamo affermare di essere riusciti a bloccare i decessi - evidenzia Papa - E molti pazienti [illegible] tornati a condurre una vita normale. Tuttavia, resta il problema della diffusione del virus: in provincia si contano circa 40 nuovi infettati l'anno (la media nazionale [illegible] di 5000), mentre il totale dei sieropositivi è ormai vicino a quota [illegible]. Fra questi, le statistiche indicano che il picco d'età dei soggetti [illegible] maggior rischio è di 35 anni. Inoltre, i contagi stanno crescendo notevolmente nella popolazione femminile».

Nel '96, si [illegible] registrati [illegible] decessi (21 maschi, 17 femmine) e 47 nuovi casi conclamati di Aids. Quest'anno, appena 4 morti [illegible] altrettanti casi [illegible] Aids. Segno che gli inibitori delle proteasi (utilizzati in provincia da meno di 18 mesi) funzionano.

Resta, tuttavia, il problema della prevenzione. Ed è [illegible] questo terreno che l'assessorato alla Sicurezza sociale ha deciso [illegible] impegnarsi a fondo. Come? Stampando 5 mila pieghevoli con grafica e messaggi che sposano il linguaggio giovanile e 200 manifesti da affiggere nelle scuole, nelle palestre e ovunque si pratichi dello sport. «Se sarà il caso arriveremo pure a distribuire profilattici fra i ragazzi - dice l'assessore Vincenzo Lanteri - La sensibilizzazione dev'essere costante: serve un'azione coordinata fra Comune, Provincia, Usl [illegible] mondo del volontariato».

Lo slogan del manifesto, dove campeggiano tre occhi [illegible] mò di sequenza («col virus non andare mai alla cieca...»), è «Sanremo dice no all'Aids».

Gianni [illegible]

Piano per il centro dialisi

Aned e Comune chiedono all'Usl di trasferire e raddoppiare i posti

SANREMO. Quattrocento milioni [illegible] poco più per raddoppiare la capacità del centro dialisi, trasferendolo da Bussana all'avancorpo dell'ospedale di Sanremo. E' la proposta dell'Aned (l'associazione che riunisce i dializzati) accolta ieri dalla terza Commissione consiliare, che ha subito inviato una lettera (firmata dal presidente Arturo Fix) al direttore generale dell'Usl, Luciano Grasso, e al responsabile del dipartimento di Nefrologia, Fosco Cavatorta, auspicando che i lavori siano realizzati al più presto anche in riferimento al parere favorevole all'opera espresso dalla giunta municipale il 26 novembre».

Il Comune è pronto a finanziare per intero l'intervento se l'Usl farà proprio il progetto elaborato dall'Aned, che prevede 14 posti dialisi in un ambiente dotato di aria condizionata, un laboratorio di analisi, due studi per i medici, un magazzino, spogliatoi, l'ambulatorio, la sala d'attesa e persino una piccola cucina. Secondo il piano, il tutto dovrebbe trovare posto nei locali del «Borea» che fino a pochi anni fa ospitavano gli uffici amministrativi dell'Usl.

«L'aumento dei posti letto è indispensabile, perchè con la capienza attuale il rischio è quello di costringere eventuali nuovi pazienti a recarsi ogni due giorni a Cuneo [illegible] in Costa Azzurra per sottoporsi alla dialisi», sottolinea il consigliere Onorato Lanza, [illegible] dializzato [illegible] ora in prima fila nella battaglia per rendere più funzionale l'importante servizio.

Ora si attende la risposta dei vertici dell'Usl, che, secondo indiscrezioni, avrebbero però altre idee per utilizzare gli spazi dell'avancorpo ospedaliero. Si parla addirittura della possibilità di trasferire negli ex uffici sia il Pronto soccorso [illegible] la Chirurgia, oltre che l'ufficio Accettazione, relegando [illegible] Dialisi nel padiglione del Castillo, lontano dai servizi d'emergenza. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

COMUNE

In Consiglio l'accordo per il Concerto di Capodanno

L'accordo triennale per proseguire la tradizione dell'addobbo floreale della Sala d'oro di Vienna in occasione del Concerto di Capodanno, [illegible] tra gli argomenti di spicco all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per domani alle 21 (con prosecuzione dei lavori lunedì). In totale, l'amministrazione spenderà 600 milioni. Ma va considerato che l'evento televisivo è seguito da almeno un miliardo di persone. In discussione anche l'atteso progetto preliminare per la cittadella dello sport a Pian di Poma. **[g. mi.]**

[illegible]

Studenti in piazza contro [illegible] Finanziaria '98

Gli studenti tornano in piazza per protestare contro i tagli alla scuola pubblica previsti nella Finanziaria '98. I collettivi degli istituti [illegible] Imperia, Ventimiglia, Bordighera e Sanremo si sono dati appuntamento per questa mattina in piazza Colombo. Un corteo, alle ore 9, e poi un dibattito sul solettone. **[m. c.]**

[illegible]

Cade col motorino, giovane soccorso in Valle Armea

Incidente ieri in valle Armea. Il ventiseienne Francesco Marin, che transitava in ciclomotore, è caduto all'improvviso. E' intervenuta un'ambulanza della delegazione di Arma [illegible] Sanremo Soccorso. Marin ha riportato escoriazioni e contusioni varie. **[m. c.]**

[illegible]

Con il Soroptimist si parla di diritti umanitari

«Soroptmist day», oggi alle 18, nella Sala degli Specchi di Palazzo comunale. Interverrà il dottor Ugo Genesio, segretario dell'Istituto internazionale di Diritto umanitario. Relazionerà sulle finalità dell'Istituto e sui diritti dei rifugiati. L'organizzazione [illegible] a cura del Soroptimist Club Sanremo. **[m. c.]**

[illegible]

A Natale l'esibizione della Corale Valle Argentina

La Corale Valle Argentina interverrà [illegible] Terzorio la sera [illegible] Natale, a partire dalle 22,30, prima della messa. L'accordo è stato preso dal sindaco Luciano Cane. «Nella stessa serata - anticipa il primo cittadino - ci sarà una distribuzione ai presenti di cioccolata [illegible] panettone». **[m. c.]**

[illegible]

Porto vecchio, il «battesimo» della Madonna del [illegible]

Sarà inaugurata sabato [illegible] porto vecchio, [illegible] statua della Madonna intitolata «Stella del mare». Interverrà il vescovo, monsignor Giacomo Barabino. L'appuntamento è per le 10,30. Dalle 9,30 fino al termine della cerimonia l'area chiusa al traffico. **[m. c.]**

Operazione della polizia e dei vigili urbani ieri mattina in piazza Eroi sanremesi

False griffes, un blitz al mercato

Sequestrata merce contraffatta a extracomunitari

SANREMO. Blitz di polizia e vigili urbani ieri mattina sul mercato ambulante di piazza Eroi dove [illegible] stati sequestrati oggetti [illegible] marchio contraffatto.

A sollecitare l'intervento erano stati i commercianti che vendevano invece merce con griffe autentica. Così [illegible] intervenuti gli agenti, avvalendosi del camper attrezzato per interventi vari e soprattutto le identificazioni, e la pattuglia dei vigili guidata da Pierino Oddo. Diversi extracomunitari sono stati bloccati [illegible] identificati. Qualcuno non solo non aveva il permesso di vendita [illegible] neppure quello di soggiorno. Alcuni [illegible] invece riusciti a sottrarsi dandosi alla fuga. La merce - soprattutto borsette, cinture e occhiali - è stata raccolta in due capaci borsoni e trasferita al Comando vigili urbani. Soltanto questa mattina scatterà il provvedimento di sequestro. Gli extra comunitari individuati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per vendita di merce [illegible] marchi e punzonature contraffatti. **[m. c.]**


Una pattuglia di vigili urbani mentre porta in Comune una sacca stracolma di borsette e cinture fasulle (FOTO M. GATTI)

Luci e qualche ombra sulla «Settimana inglese [illegible] Sanremo»

Indicazioni solo in italiano Multati tre turisti londinesi

SANREMO. Gran sventolio di bandiere italiane, inglesi [illegible] per strada grandi striscioni con scritto «Viva L'Inghilterra, una settimana inglese a Sanremo».

Per promuovere degnamente l'iniziativa l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, [illegible] selezionata delegazione al seguito, era anche volato giustamente a Londra per illustrare, [illegible] media d'oltre Manica, le bellezze e l'ospitalità di Sanremo.

Poi, soprattutto per la gioia [illegible] commercianti e albergatori, il 7 dicembre arrivano i primi gruppi di inglesi. Qualcosa, però, [illegible] funziona. A farne le spese tre giovani attori del The English Teaching Theatre (diretto da Arrigo Spezziali): Lucy Moxon, Lucie Abbot e Steve Teylour, ospiti in questi giorni dell'Associazione Culturale Linguistica Europea, in via Roma.

«Venerdì 7 dicembre - spiegano i tre inglesi - a mezzanotte quando usciamo da un Pub di [illegible] Garibaldi non troviamo più l'auto. Pensando ad un furto ci rivolgiamo alla polizia. A fatica, per difficoltà di lingua, riusciamo a spiegare l'accaduto al piantone. Dopo breve attesa ci dicono che l'auto non è stata rubata, ma prelevata dal [illegible] attrezzi della Rt perchè quella strada doveva [illegible] lavata nella notte. Ci indicano dove si trova il parco-auto per ritirarla e ci


Striscioni della «Settimana inglese»

dicono anche che dove l'avevamo parcheggiata c'è [illegible] cartello che informa del temporaneo divieto. C'è però un problema: è scritto in italiano».

All'1,30 i [illegible] stranieri si presentano alla Rt per ritirare l'Opel. «Non ce la danno se prima non paghiamo la multa: circa 70 mila lire. Prendiamo i soldi, ma [illegible] guardiano ci dice che prima dobbiamo passare [illegible] Comune, dai Vigili. Altra passeggiata. A Palazzo Bellevue ci apre un uomo assonnato che dice 'tornate domani'. Alle 2,30 ci ritroviamo al parco-auto. Il custode, a fatica e sempre in italiano, ci dà indicazioni più precise sul Comando Vigili. Torniamo in Comune. Solo verso le 4 riusciamo a riavere l'auto. Prima dobbiamo però pagare anche una gabella aggiuntiva di circa 10 mila lire perchè è già passata la mezzanotte. Ripresa l'Opel partiamo con un dubbio: perchè Sanremo se ci invita non si attrezza anche con personale e segnaletica [illegible] inglese?»

Roberto [illegible]

Riccardo Ventre è stato condannato per la sparatoria del 19 agosto

Quattro anni per tentato omicidio

La procura: «Gesto inquietante, per futili motivi»

SANREMO. Quattro anni di carcere per tentato omicidio. Questa la condanna inflitta ieri [illegible] Riccardo Ventre, 19 anni, il ragazzo sanremese che il 19 agosto scorso aveva esploso otto colpi di pistola contro i fratelli Armando [illegible] Paolo Lepore.

La sentenza è stata emessa dopo due ore di camera di consiglio dal giudice Anna Bonsignorio davanti al quale il giovane è comparso per il rito abbreviato. Il pubblico ministero Antonello Racanelli, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto [illegible] punire il tentato omicidio e [illegible] porto abusivo di pistola con sei anni e mezzo di detenzione. La condanna, più lieve delle previsioni, non ha tenuto comunque conto della richiesta [illegible] derubricazione del reato che è stata avanzata dall'avvocato Luigi Patrone e nemmeno dell'attenuante del risarcimento del danno (27 milioni). Il difensore ha confermato di voler [illegible] in appello, ribadendo che quella sera d'agosto Riccardo Ventre non aveva sparato con l'intenzione di uccidere. Il ragazzo, intanto, rimane in [illegible] a scontare [illegible] pena.


Riccardo Ventre, condannato a 4 anni

La «sparatoria di mezz'agosto» è stato l'ultimo caso inquietante legato agli ambienti sanremesi dove più profondamente viene sentito il disagio giovanile. Riccardo Ventre, quella sera, [illegible] era recato sotto casa dei fratelli Lepore per un «regolamento di conti», voleva avere spiegazioni [illegible] relazione ad alcuni «sguardi» che un suo amico aveva «subito» da uno di loro. Per la procura di Sanremo, «futili motivi, legati alla volontà di far emergere il proprio prestigio delinquenziale». Ma quando i due Lepore si erano presentati in strada Riccardo Ventre era scappato [illegible] non aveva esitato a sparare all'impazzata quando [illegible] era visto perduto, bloccato in [illegible] vicolo cieco. E adesso, per quella «storia di sguardi» [illegible] per quei colpi di pistola che solo per un [illegible] non hanno provocato ferite gravi, deve rimanere quattro anni dietro alle sbarre. **[g. ga.]**

Importante traguardo per la Comunità di Villaregia: ecco il Bollettino, ricco di ricerche e memorie

Dieci anni di attività fra storia, arte e cultura

L'associazione è un punto di riferimento per gli studiosi locali

RIVA LIGURE. Dieci anni: un traguardo importante per una piccola associazione che, tra mille difficoltà, cerca di rivalutare il patrimonio storico e culturale di un lembo di Ponente spesso dimenticato. A festeggiare la ricorrenza [illegible] la Comunità di Villaregia, con sede a Riva Ligure e interessi in tutto il comprensorio. Nata quasi in sordina nell'87, si [illegible] ben presto affermata come uno dei punti di riferimento più autorevoli per gli studiosi di storia e arte locale. E [illegible] Bollettino pubblicato annualmente [illegible] l'espressione più vera, tangibile. Quello del decennale (appena pubblicato [illegible] presentato durante alcune conferenze) è più ricco del solito, con 182 pagine che affrontano temi diversi, dalla guerra partigiana nel Ponente ai territori di Ventimiglia romana in età imperiale, da un'analisi delle fiabe della Liguria occidentale al riordino dell'archivio parrocchiale [illegible] Santo Stefano.

«In questo numero del Bollettino abbiamo deciso di dare risalto alla Resistenza nel Ponente, ma al tempo stesso anche alla figura di Caterina Conio, nativa di Santo Stefano, scomparsa [illegible] recente e grande esperta di religioni orientali», spiega Anselmo Avena, il medico che, con enorme passione, guida l'associazione culturale.

Così Carlo Gentile descrive, con «la memoria dell'oggi» unita a precisi riferimenti storiografici, l'occupazione tedesca e [illegible] rastrellamento del luglio '44, mentre Norino Mariangeli riscrive la pagina insanguinata dell'eccidio di Torre Paponi.

Di Caterina Conio si occupano Luisella Boccini [illegible] Mauro Vaia, offrendo pure uno scritto inedito, l'ultimo firmato dalla celebre studiosa. Interessante anche il capitolo che Alessandro Giacobbe dedica al riordino dell'archivio parrocchiale di S. Stefano. «Uno dei nostri obiettivi è proprio quello di favorire il recupero di queste importanti memorie storiche - sottolinea Avena - specie nella comunità dove non esiste più la figura del parroco. Ovviamente, quest'attività si svolge in collaborazione con la Curia».

Lodevole pure l'idea di riscoprire [illegible] valorizzare le fiabe che si raccontavano [illegible] tempo nel Ponente: [illegible] patrimonio della cultura popolare che rischiava di andare perduto. Un lavoro svolto da Anna Valtolina.

«C'è anche un contributo arrivato dall'Australia: la scrittrice Bianca Hickman ci ha inviato [illegible] articolo dopo aver visitato Bordighera per scrivere la biografia di Mary Gaunt, scrittrice inglese che ha lasciato molte tracce da queste parti», evidenzia ancora Avena, che ha voluto pure un contributo (curato da Francesco Sarchi) su «spazio e tempo per il pallone elastico, sport che fa parte della cultura e della storia del Ponente». Nel Bollettino si trovano pure racconti e poesie, mentre per l'arte spiccano l'omaggio a Reiner Karge (a [illegible] Saverio Napolitano) e alla «Pietà» attribuita [illegible] Ludovico Brea, dipinto [illegible] tavola conservato nell'oratorio di S. Stefano (se ne occupa Fulvio Cervini).

Ora, la Comunità Villaregia pensa già al prossimo Bollettino. «Avremo contributi ancora più importanti», annuncia Avena. I soci sono una cinquantina, alcuni dei quali residenti in Piemonte. Il limite è quello dei finanziamenti. «Ci aiutano alcuni sponsor ed i Comuni di Terzorio, Pompeiana e S. Stefano, ma è sempre più difficile far quadrare i conti», dice il presidente, che ha messo a disposizione il suo studio di medico di base, [illegible] Riva Ligure, per le riunioni dell'associazione. **[g. mi.]**

Bordighera, proteste all'ospedale Saint Charles per i locali sovraffollati

Radiologia chiede più spazio

«Trasferire il reparto al posto delle cucine»

BORDIGHERA. Il reparto di Radiologia aspetta da tempo di essere trasferito negli attuali locali della cucina, ma sembra che l'Usl non abbia l'intenzione di spostare fornelli e dispense, lasciando il servizio raggi nelle sue carenze di spazio, attrezzature, personale e igiene.

Sono molti gli interrogativi ancora in attesa di risposta per un reparto che avrebbe bisogno di interventi immediati. Lo hanno evidenziato, un mese fa, i consiglieri regionali di An, che avevano parlato di «un forte stato di degrado e di abbandono in cui si trova il reparto, decisamente offensivo per la dignità dei pazienti e degli operatori, costretti a lavorare in locali fatiscenti e in grave carenza di igiene». Ma la protesta non ha portato i provvedimenti attesi.

A questo si aggiunge il «mistero», legato alla raccolta di fondi promossa dai Comuni del comprensorio, per l'acquisto di una Tac spirale per l'ospedale di Bordighera: «Le Amministrazioni avevano promesso di devolvere parte dei loro bilanci per raccogliere i circa 800 milioni per l'acquisto dell'importante strumento - dicono al St. Charles -. E' passato un anno, e questa iniziativa sembra finita nel dimenticatoio».

La Radiologia potrebbe essere potenziata anche con l'utilizzo dei locali dell'ex ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, ma l'ambulatorio raggi non è funzionante per mancanza di «sviluppatrici». Lo spostamento di parte del carico di lavoro nella città di confine potrebbe alleviare l'intensa attività al St. Charles, dove i locali sono super affollati, con la stretta vicinanza tra le sale per le visite e gli esami e quelle per gli uffici.

«Si dovrà aspettare fino al Duemila, con la ristrutturazione e l'ampliamento della Radiologia nelle ex cucine, per avere due sale in più, con studi per primario e medici, sale di letture lastre e camera bianca e scura?», si chiedono gli addetti.

Daniela Borghi



Più spazio per il reparto di radiologia all'ospedale Saint Charles di Bordighera

Per risolvere il problema parcheggi a Bordighera

Sos della Confesercenti «Posti auto ai negozianti»

BORDIGHERA. Tra gli argomenti di cui non si è potuto parlare nella mancata riunione sul commercio, che si sarebbe dovuta tenere al Palazzo del parco venerdì (ma non c'erano partecipanti), c'è la proposta di un parcheggio per negozianti.

«L'osservazione mi è stata fatta proprio da un iscritto - dice il presidente provinciale della Confesercenti, Claudio Torchio - Bisogna vedere se c'è la possibilità di creare una zona di posteggio non proprio in centro, ma un po' più a monte, da destinare agli operatori».

In questo modo i parcheggi più frequentati, come quelli di piazza della stazione e di via Vittorio Emanuele, regolati da parcometro, rimarrebbero più liberi.

«Si faciliterebbe così il turista, si permetterebbe a chi arriva comunque da fuori e ha voglia di fermarsi, a fare un giro per vedere le vetrine - continua Torchio - Non occupando in modo sistematico i posti in centro ci sarebbe più rotazione per i clienti che si fermano soltanto mezz'ora».

Il presidente aveva pensato a destinare eventualmente i posti per i commercianti tra i box che saranno costruiti sotto il tennis. Oppure di riservare una determinata zona appena fuori dal centro alle auto dei negozianti. Ma tra gli operatori non c'è da tempo dialogo e l'iniziativa resta per ora solo a livello di «pourparler». [d. bo.]

NOTIZIE [illegible]

MONACO

All'Hermitage festa degli auguri dello Zonta club

Lo Zonta Club di Ventimiglia ha organizzato con la «consorella» di Monaco una festa degli auguri di Natale all'Hotel Hermitage di Montecarlo, che si terrà giovedì 18. Una ricchissima lotteria sponsorizzata dai negozi più prestigiosi del Principato, a favore dei terremotati, sarà il «clou» della manifestazione di beneficenza.

BORDIGHERA

Domani conferenza su «Un ballo in maschera»

Una conferenza su «Un ballo in maschera», melodramma di Giuseppe Verdi, è prevista domani, alle 16, nella sala del Centro solidarietà anziani di via Noaro, a Bordighera, a cura di Pietro Raneri. Saranno ascoltati brani musicali tratti dall'opera di Verdi.

VENTIMIGLIA

Un arresto e 16 denunce alla frontiera

E' di un arresto, due fermi e 16 denunce il bilancio di una serie di servizi preventivi svolti dagli agenti della polizia di frontiera ventimigliese. Le manette sono scattate per un marocchino di 37 anni, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Genova, con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Sono stati invece sottoposti a fermo di polizia giudiziaria Emilio Brangi, 25 anni, di Napoli, e Luciano Concina, 55 anni, di Venezia, per traffico internazionale di auto rubate. Le denunce riguardano invece 16 nordafricani accusati di ricettazione. Gli agenti hanno inoltre sequestrato 10 veicoli rubati.

VENTIMIGLIA

Un italiano alla Biennale dei Giovani artisti

Saverio Chiappalone, 31 anni, di Ventimiglia, unico italiano in gara alla Biennale dei Giovani Artisti che si è conclusa domenica a Nizza, è stato prescelto per partecipare ad una mostra che si terrà l'anno prossimo alla Maison des Artistes di Cannes. Saverio ha partecipato con una fotoscultura alta 2 metri.

[illegible]

Al Palaparco la rassegna dei prodotti calabresi

La settima Rassegna dell'artigianato e dei prodotti tipici calabresi continua a svolgersi al Palazzo del Parco, con apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Si possono trovare articoli di artigianato, profumi e prodotti alimentari. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale Calabresi in Liguria.

VENTIMIGLIA

In autostrada [illegible] multe per [illegible] di velocità

Trenta contravvenzioni per eccesso di velocità sono state elevate dagli agenti della Polstrada nell'ambito di un servizio di autovelox effettuato nel tratto autostradale compreso tra Bordighera e Ventimiglia. Per reati di questo genere, oltre all'ammenda, è previsto anche il ritiro di patente. [d. bo.]

Direttivo riunito

Socialisti cercano alleanze

VENTIMIGLIA. «Facciamo parte del centro sinistra ma prendiamo le distanze da questa amministrazione».

La sezione ventimigliese del partito socialista mette i puntini sulle «i» e, nello specificare ruoli e programmi futuri, ribadisce il distacco dagli ideali che hanno finora ispirato la giunta Berlengiero, distacco che comunque risale a circa due anni orsono.

Questa ulteriore presa di posizione è arrivata nella recente riunione del direttivo - riunione indetta in via straordinaria - nella quale si sono pure tracciate le linee strategiche e programmatiche che caratterizzeranno la campagna per le prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, che dovrebbero tenersi a giugno. Un appuntamento decisivo che ha già dato vita alle prime schermaglie: i partiti stanno riscaldando i muscoli in prospettiva della competizione vera e propria. Ma il clima inizierà a essere caldo già dopo le vacanze natalizie. Il tempo stringe.

«Nei prossimi giorni, - sottolineano alcuni esponenti del partito - apriremo un tavolo delle trattative con tutte le forze politiche del centro sinistra per cercare di raggiungere una proposta credibile da presentare alle prossime consultazioni elettorali».

Parole che dimostrano comunque come, nonostante un «raffreddamento» nei rapporti con certi schieramenti, ci sia la volontà di collaborare. La porta è aperta a tutti o ci sono preclusioni?

Tra gli obiettivi che il partito socialista intende raggiungere, c'è l'approvazione del piano regolatore generale, strumento essenziale per lo sviluppo della città e più in generale il rilancio dell'economia in tutto l'estremo ponente ligure. Un programma comune a tanti gruppi politici: si vedrà con quali mezzi ciascuno vorrà attuarlo. Ventimiglia più delle altre città della Riviera, forse, è quella che soffre maggiormente la crisi economica che ha portato danni considerevoli a commercio e turismo. [d. bo.]

A Vallecrosia

La Telecom potenzia i servizi

VALLECROSIA. La Telecom potenzia il servizio a Vallecrosia. A partire da oggi gli abbonati con [illegible] telefonica compresa tra 290.000 e 293.699, tra 294.000 e 295.899, infine tra 298.400 e 298.599 saranno collegati ad apparati di centale in «tecnica elettronico-numerica». Alla novità sono interessati circa 4 mila e trecento abbonati.

Dicono alla Telecom: «Il collegamento alla centrale numerica, oltre a garantire una migliore qualità del servizio, consente a tutti gli abbonati in possesso di un apparecchio multifrequenza (come il comune apparecchio Sirio) di fruire in abbonamento, facendone esplicita richiesta al numero 187, del servizio Memotel di segreteria telefonica centralizzata e dei servizi supplementari (avviso di chiamata, conversazione a tre, disabilitazione temporanea alle chiamate extraurbane e teletettura del proprio contatore)».

Aggiungono: «E' inoltre possibile richiedere la documentazione gratuita del traffico telefonico effettuato. Sempre su richiesta sarà possibile collegarsi alla rete Isdn, che permette tra l'altro l'accesso ad Internet e la trasmissione dei dati a velocità più che doppia rispetto a quella consentita dalla rete telefonica tradizionale».

Comunque, nel settore comunicazioni, non tutto va per il verso giusto. Intanto c'è da sottolineare la lamentela di diversi abbonati in tutta la provincia che si [illegible] visti consegnare avvisi di pagamento per bollette non versate. In realtà si è trattato di un disguido legato o alla mancata registrazione o al ritardo con cui le Poste (per coloro che hanno pagato attraverso il bollettino) hanno comunicato l'avvenuto versamento.

In quanto alla telefonia mobile, è ancora scoperta da zona della Val Nervia dove i cellulari non squillano. Da Dolceacqua in su gli apparecchi smettono di ricevere. Lo stesso problema si verifica in Valle Arroscia. Molti sindaci hanno segnalato gli inconvenienti ma il problema rimane. [d. bo.]

E a Monaco il clown Franckie si esibisce davanti a oltre mille bimbi malati

Karaoke, la moda non tramonta

Si cantano i successi al Clagiò d'Imperia

Ecco le idee per uscire. Grande festa per oltre mille bambini malati all'Espace Fontvieille, con il clown Franckie e regali per tutti. Monaco si veste con i colori e le atmosfere del Nord, e inaugura il Natale Scandinavo, che durerà 4 giorni con animazioni, concerti e mercatino. A Nizza concerto-evento per gli appassionati di blues.

[illegible] Il club Manila, riaperto da poco propone una divertente colonna sonora dance e revival tutta da ballare.

[illegible] Maxivideo al Candle Light di Sant'Anna con proiezione di filmati musicali.

[illegible] Ancora karaoke al Clagiò di vico del Castello.

DOLCEACQUA Alla Vineria del Re, che ieri sera ha tenuto una cena degustazione alla scoperta dei vini dell'Emilia-Romagna, si possono degustare vini liguri abbinati a piatti semplici.

[illegible] Nella Salle [illegible] Exupéry, alle 15, spettacolo per il pubblico giovane Captain Cigalon. Visita al cimitero del Vieux-Chateau, appuntamento alle 14,30 in place du Cimitière. Alle 15,30, a Palais Carnolès, conferenza del ciclo Rappresentazione del sacro nell'arte del mondo.

[illegible] Il clown Franckie si esibisce per beneficenza all'Espace Fontvieille, alle 16, davanti ad un pubblico di mille e 200 invitati, quasi tutti bambini malati del Principato di Monaco e della Costa Azzurra. L'associazione di beneficenza «Les Enfants de Franckie», creata dal presidente Francine Giraudi, una intraprendente giovane signora di Vallecrosia ormai naturalizzata nel Principato, ha organizzato una grande festa grazie ai fondi raccolti nella partita di calcio che si è svolta tempo fa tra le vecchie glorie della Juventus e i Barbajuai, la squadra di calcio del principe Alberto. Accolti personalmente dal clown Franckie, i bambini potranno assistere allo spettacolo del mimo Guy Bénaim, del mago Romar, alle marionette di Loic Bettini, alle evoluzioni di Billy il Clown e alla grande commedia musicale per bambini Handy au pays des Poufy's. Al termine, un regalo per ogni bambino. Il Natale Scandinavo propone, in piazza del Casinò, animazioni e una tenda lappone. Nel pomeriggio Babbo Natale percorrerà Monaco sulla slitta. Al Replay Cafè, il locale della principessa Stephanie, e alla Rascasse, specialità norvegesi alla carta. Continua la mostra con 60 sculture in bronzo patinato di Folon nella galerie d'art Marescalchi, nell'Emilie Palace. Cuba è protagonista al Club Sabor Latino del Bistroquet di Galerie Charles III, pianobar all'Harry's Bar. Al Cabaret del casinò c'è lo show Cabarets, con Gigi Allen e Michelle Grier. Nella sala, il mago Devil intrattiene il pubblico prima dello spettacolo. Informazioni allo 00377/92163636. Golden Follies è il titolo del nuovo spettacolo delle Folie Russe del Loews.

NIZZA Il Chicago Blues Festival '97 si sposta, per una sera, al Cedac di Cimiez. Alle 21, in avenue de la Marne, si esibiscono Byther «Mississipi Kid» Smith, chitarrista e cantante, Karen Carroll, regina del Gospel, Jimmy Burns, che riassume tutto il Blues e il Rythm'n Blues, e ancora Golden «Big» Wheeler, Willie «Vamp» Samuels e Cleo Williams. Un appuntamento da non perdere, con alcuni dei «mostri sacri» americani: chi ha il Blues nel sangue e vuole sapere qualcosa di più può telefonare allo 0033493.538595. Biglietti a 100 e 80 franchi. Ateliers natalizi al Parc Floral Phoenix, con dimostrazioni per i bambini alle 9,30 e alle 13: possono imparare a fare gli alberi di Natale e scoprire tante appasionanti storie natalizie. Telefono: 0033493.180333.

[illegible] La decima edizione degli Incontri Cinematografici continua con un'altra giornata incentrata su Federico Fellini, protagonista anche di una mostra all'Espace Miramar. La manifestazione «faro» della stagione invernale rappresenta un'occasione unica. [d. bo.]



Spettacolo di clown nel Principato

VENTIMIGLIA

I 70 anni della Cumpagnia

Gli appuntamenti del Centro culturale polivalente San Francesco di Ventimiglia alta continuano oggi, alle 21, con una conferenza sui «70 anni della Cumpagnia du Teatru Ventemigliusu». E' un sodalizio storico, che riunisce i ventimigliesi «veraci» e allo stesso tempo appassionati del teatro e della cultura dialettale. Sarà Pierino Sismondini, attivo componente dell'associazione, a ripercorrere le tappe del Teatru, in questo importante anniversario che sottolinea la longevità della compagnia. Proprio in questo [illegible] così importante, è mancato uno dei «pilastri» del sodalizio: lo storico locale e scrittore Renzo Villa, che si era occupato personalmente delle iniziative per celebrare al meglio i settant'anni anni. Il calendario del Centro di San Francesco, davvero ricco di proposte e di contenuti, continuerà venerdì, sempre alle 21, con la prima delle due conferenze-proiezione video dal titolo «La pena di morte dai "media" alla metafora», organizzate in collaborazione con il Circolo culturale Pasolini e il Comitato Intemelio per l'abolizione della pena di morte. Relatore degli incontri sarà il dottor Armando Mazzanobile, studioso di comunicazione educativa. Parlerà della pna di mostre come «aberrazione». [d. bo.]

NIZZA

Opera, ecco «Lohengrin» Magnanini dirige il coro

L'APERTURA, alla fine di settembre, era stata sontuosa, con il «Falstaff» interpretato da Ruggero Raimondi. E adesso, la stagione lirica dell'Opera di Nizza prosegue con una nuova produzione, il «Lohengrin» di Wagner, che debutta domani sera alle 19 e sarà replicato domenica (alle 14,30), il 17 e il [illegible] (alle 19). Il ruolo del protagonista è affidato a Jyrki Niskanen, accanto a lui Hans Tschammer (re Enrico) ed Eva Johansson (Elsa di Brabante). L'orchestra Filarmonica di Nizza sarà diretta per l'occasione da Heinz Fricke, la regia è di Edgar Baitzel, scene e costumi sono di Michael Scott. C'è anche un imperiese, nel cast: Giulio Magnanini, il direttore del [illegible].

Dopo quasi un secolo e mezzo dalla prima rappresentazione (a Weimar, nel 1850, [illegible] direzione di Liszt, che l'aveva caldeggiata), torna quindi in scena a Nizza l'opera che impose Wagner all'attenzione del pubblico e della critica: la prima nella quale l'idea del mito che determina la storia prende più ampia [illegible]. L'argomento, come per il «Parsifal», è desunto da un gruppo di leggende medievali, anglosassoni e germaniche. E il tema, affrontato anche nell'«Anello del Nibelungo» e appunto in «Parsifal», è quello della «redenzione». Ma «Lohengrin», ha scritto lo stesso Wagner, «non viene fuori da una concezione cristiana, [illegible] poema delle più remote origini umane».



Giancarlo Del Monaco da quest'anno è direttore artistico dell'Opera di Nizza

E' la seconda opera della stagione, allestita quest'anno da Gian Carlo Del Monaco [illegible] un solo obbiettivo: «Ritornare a un repertorio tradizionale, ma nel pieno rispetto della qualità. Il vero direttore artistico dell'Opera è il pubblico». Ed è per questa ragione che, accanto a «Falstaff» e «Lohengrin», il cartellone prevede [illegible] «Il barbiere di Siviglia» di Rossini (la «prima» il 23 gennaio), «Madama Butterfly» di Puccini (25 marzo), «Faust» di Gounod (24 aprile), «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo (5 giugno). Un programma per tutti, insomma, come ripete Del Monaco, «anche se abbiamo tenuto a far sì che il repertorio tradizionale sia però irrorato di sangue nuovo».

Stefano Delfino

SANREMO ASPETTA GIORGIA



SANREMO. «Mangio troppa cioccolata» è il titolo della tournée che martedì prossimo vede il ritorno a Sanremo di Giorgia, la cantante che proprio nella città dei fiori ha trovato il suo un momento di gloria. La Stampa, con il tagliando pubblicato qui sopra, garantisce a tutti i lettori l'acquisto del biglietto senza il pagamento dei diritti di prevendita. Un'offerta vantaggiosa per una serata di grande musica. [g. ga.]

A PIAN DI POMA IL LUNA PARK



SANREMO. Il «Paese dei balocchi» è a Pian di Poma. Continua infatti la grande festa del divertimento abbinata al luna park di Sanremo che con le sue attrazioni assicura emozioni e risate e permette a grandi e piccini di giocare nello sconfinato mondo della fantasia. Con il tagliando de La Stampa l'acquisto di un biglietto garantisce inoltre la consegna di un ingresso omaggio. Vale a dire, «paghi uno e prendi due». [g. ga.]

Appuntamento all'Ariston con i mercoledì gastronomici

«Hercules» e la cucina greca per una ricca serata al cinema

SANREMO. Il cinema incontra la cucina greca. Questa la proposta del secondo appuntamento [illegible] la rassegna «Cinema e Cucina» promossa dal Centro Ariston e dalla Federazione Italiana Cuochi. Dalle 19,30 a [illegible] notte e mezza sarà quindi possibile degustare i delicati accostamenti elaborati da Francesco Ammirati, coadiuvato da Cotello Longobardi e Paolo Bestagno. Un abbinamento, quello tra cena e cinema, che vede la Grecia doppia protagonista: alla carta e sul grande schermo con «Hercules», il nuovo eroe della Walt Disney.

Il menù di questa [illegible] è da veri gourmet: insalata «Spanakorizo», spinaci, riso ceci, filetti di pomodoro; «Moussaka all'ateniese, manzo, agnello e verdure fresche); costine di vitello al limone; «Tzatziki», yogurt, aglio, finocchio selvatico e cetriolo; «Galaktobanico e Kourabiedes», budino di semola con biscotti e miele. Il tutto annaffiato, a scelta, da pigato della Piana di Albenga o da rossese di Dolceacqua. [g. ga.]

[illegible] E MOSTRE

IMPERIA

I santini [illegible] 1700 ad oggi

Storia e tradizioni popolari in [illegible] collezione di santini dal 1700 a oggi e di mini presepi provenienti da tutto il mondo. Al Mseo dell'Olivo di via Garessio, a Imperia, fino all'11 gennaio. I santini e i presepi esposti appartengono alla collezione del dottor Guido De Moro e di altri privati. Orari: 9-12 e 15-18,30. La mostra rimane chiusa il martedì (eccezione il 6 gennaio), quindi nei giorni di Natale, Santo Stefano e il primo dell'anno. [a. b.]

CAGNES-SUR-MER

La Sossi espone al Casinò

La pittrice imperiese Serenella Sossi, ormai nizzarda di adozione, espone nel nuovo casinò di Cagnes-sur-Mer, che gode di un incredibile panorama sul golfo. L'artista, che ha esposto in diverse occasioni in Costa Azzurra, dove è molto conosciuta e apprezzata, ha realizzato una [illegible] opere [illegible] un [illegible] insolito, interpretato nelle sue mille sfumature, anche psicologiche: i Casinò e il Gioco. L'azzardo è visto in maniera molto critica: uno dei quadri esposti ha per titolo «Slot Machines», ed è un atto di accusa, in quanto la macchinetta è considerata un «mezzo di non comunicazione», alienante. [d. bo.]

MONACO

Un clic d'autore: Bob Martin

«Quelques notes de musique a Montecarlo» è il titolo della mostra di Bob Martin, in esposizione nella nuova Salle des Expositions du Quai Antoine Ier, che ritrae i musicisti dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo. Orario, dalle 12 alle 18. Il fotografo, appassionato di musica, ha donato 30 «scatti» d'autore al Principato. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

La periferia e l'Occhio Magico

Ventimiglia: memorie periferiche nel presente, è il titolo della mostra organizzata dal gruppo fotografico L'Occhio Magico e l'associazione culturale Abeu, che si svolge nel Centro commerciale di Roverino. Espongono Jorien Bakker, Ermanno Bono, Bruno Galatroni, Angelo Gepponi, Pierluigi Giacobbe, Sandro Libra, Franco Rebaudo, Maria Grazia Rebaudo e Ignazio Todaro. Orario: dalle [illegible] alle 19,30. [d. bo.]

[illegible]

La città «letta» dai fotografi

Perchè descrivessero la città anche nei suoi aspetti più nascosti, il Comune di Nizza ha convocato 10 grandi fotografi e gli ha lasciato carta bianca. Il risultato? «Nice 10 photographes et une ville», esposizione al Musée Matisse, avenue des Arènes de Cimiez. [d. bo.]

[illegible]

Tele di Bilinski, amico di Chagall

Le opere di Roman Bilinski, il pittore ucraino che conobbe e frequentò Chagall, [illegible] esposte alla Bottega dell'Arte di via Primo Maggio 11. Bilinski, del quale si celebrano i 100 anni dalla nascita, visse a lungo a Bordighera. [d. bo.]

[illegible]

Pop-Art, un mito in mostra

Al Museo d'arte Moderna di Promenade des Arts c'è la mostra Da Klein a Warhol: un evento per confrontare il Nuovo realismo e la Pop art, a cavallo tra la Francia e l'America. E' proposta dal Centre Pompidou e dal Mamac, e comprende 160 pezzi. [d. bo.]

MONACO

Fuga in Egitto: in visione alla Rocca

Continua, alla Chapelle de la Visitation, nella Rocca, l'eposizione del quadro La Fuite en Egypte di Poussin, opera appartenente alla collezione di Barbara Piaseka Johnson. Il quadro è stato al centro di una controversia perchè alcuni critici non lo attribuivano a Poussin ma, alla fine, è stato attribuito al grande artista. [d. bo.]

[illegible]

Il 29° Festival della pittura

Il 29° Festival internazionale della Pittura «Dans la lumière de Renoir...» continua al Chateau-Musée Renoir. Per informazioni telefonare allo 0033/493208729. [d. bo.]

DIANO MARINA

Espongono a Mondovì

[illegible] pittore e [illegible] grafica [illegible]

DIANO MARINA. Lui predilige il genere figurativo (paesaggi, nature morte), lei coltiva un genere diverso e difficile, quello della grafica. Espongono insieme, alla Galleria Melquiades di Mondovì, Emilio Prunotto, pittore e scultore (abilissimo [illegible] il legno d'ulivo), e la figlia Dada, [illegible] altri sei artisti di Liguria. Prunotto, che ha lo studio a Cervo, colleziona premi (Un francobollo per Diano, Città di Alassio), realizza falsi d'autore pressochè perfetti (di Raffaello, Leonardo, Caravaggio, Antonello da Messina) e adesso lavora a due opere che il Vescovo gli ha commissionato per la Chiesa dei Corallini, l'ovale di San Luca e una deposizione. Di tutt'altro stile, invece, Dada, che «produce» raffinate e ironiche opere di grafica, dove anche i segni più inquietanti vengono «alleggeriti» dal [illegible] di un punto o una di coccinella in rosso. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 666.301 - 666 [illegible] OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 63.871. RIPOSO

DANTE. Tel. 293.620. RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. RIPOSO

ARMA DI [illegible]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 261.955. [illegible] **peacemaker.** Ore 14,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. CHIUSO.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel. 495.930. OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON. Tel. 506.060. **Hercules.** Or.: 15,30; 22,30. L. 7000

ARISTON RITZ. Tel. [illegible]. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Ore: 15,30; 22,30. Lire 7000

[illegible] ROOF - Sala 1. Tel. [illegible]. **Prova d'accusa.** Primo spett. ore 20. Lire 7000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [illegible]. **Fuo-[illegible].** Or.: [illegible]; 22,30. Lire 7000

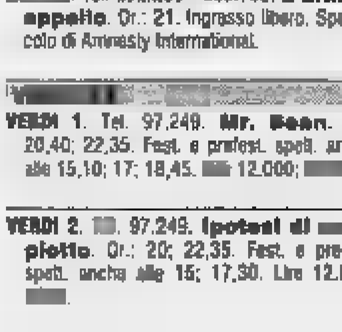
ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. [illegible]. **[illegible]na-Bi.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire [illegible].

TABARIN. Tel. 507.070. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Vulcano - [illegible] 1997.** Orari: 15,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Telefono 862.333. **Lucas [illegible]** Or.: 15,30; 22,30. Lire 7000.



SAVONA

ALASSIO

[illegible]. Tel. [illegible]. **Mr. Bean.** Or.: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30; 18,30). Lire 10.000; 8000. 5000.

[illegible]. Tel. 640.427. **Copland.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible] anziani.

ASTOR. Tel. 50.997. **Dobermann.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] **Con Air.** Or.: 20; 22,15 (nei pref. e fest. spett. anche 16). Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

[illegible]. Tel. 692.200 - 692.765. **L'ultimo appello.** Or.: 21. Ingresso libero. Spettacolo di Amnesty International.

[illegible]

VERDI 1. Tel. 97.249. **Mr. Bean.** Or.: 20,40; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche alle 15,10; 17; 18,45. Lire 12.000; [illegible].

VERDI 2. Tel. 97.249. **Ipotesi di [illegible] piatto.** Or.: 20; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche alle 16; 17,30. Lire 12.000; [illegible].


ANDORA
Gruppo Alta Italia
A grande richiesta!
Il Natale del Visone
solo fino al 27 Dicembre
Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
Pelle - Pellicce - Shearling
• Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
DOMENICA APERTO


IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT
..i negozi per le tasche intelligenti..
SOFT IF DISCOUNT
..i prodotti per i clienti esigenti.
NUOVA APERTURA
BADALUCCO
VIA C. COLOMBO 88
I NOSTRI PUNTI VENDITA
VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/b - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aprosio 22/b
VALLECROSIA Via Aprosio, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32
OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 363
SANREMO P.zza E. Sannemusi, 44 - SANREMO Via Ansaldi, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125
TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108
IMPERIA V.le Matteotti, 173 - ORMEA P.zza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26
ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - ALASSIO - Via Torino, 14
IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT IEFFE SOFT DISCOUNT
DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI
International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

IL CASO

[illegible]

La nazionale di pallanuoto con alcune esclusioni eccellenti

Rudic mischia ancora le carte e vara un'Italia mai vista



L'attaccante Alberto Ghibellini confermato dal commissario tecnico Rudic

Un centroboa e mezzo (Roberto Calcaterra l'uno, Bencivenga il mezzo), tanti difensori ed altrettanti attaccanti. Non [illegible] solo Cesare Maldini, [illegible] selezionatore più famoso dello sport italiano perchè chiamato a dirimere le convocazioni calcistiche, a fare scalpore. Ratko Rudic, guida carismatica della super-Nazionale di pallanuoto degli ultimi anni, non assomiglia [illegible] sicuro ad [illegible] certo Arrigo Sacchi, che sorprendeva tutti chiamando sempre... nomi nuoti.

Lui, Rudic, i tredici da portare a Perth, a metà gennaio per i Mondiali di waterpolo, probabilmente li aveva in mente già da settimane, quasi certamente mesi. Tutto parte da lontano, dall'esclusione dei «vincitori di tutto quello che c'era da vincere», i veri Porzio, Gandolfi, Campagna ecc. Più [illegible] recente, in una prima «smazzata», fuori il talento migliore della pallanuoto ligure, il recchelino Mangiante. Ma le sorprese non erano finite, poichè domenica sera il baffuto croato ha ancora una volta sorpreso tutti, gettando sul tavolo un mazzo di carte non certo truccate, ma rischiando un bluff clamoroso. Eh sì, perchè se dai Mondiali australiani [illegible] torneremo al[illegible] con una medaglia, Rudic [illegible] potrà spiegare [illegible] esclusioni eccellenti (diciamo Alessandro Calcaterra in primo luogo, e subito dietro Riccadon[illegible] e Binchi) per fare spazio ad alcune convocazioni che lasciano [illegible] stucco (ed ecco i nomi di Sottani e Vittorioso in vetrina, ma non sono certo soltanto questi)?

Via il regista dal calcio moderno, via il centroboa [illegible] pallanuoto del 2000: Sacchi e Rudic si assomigliano, nel dare agli addetti ai lavori sempre tanto materiale di discussione.

Squadra veloce, che deve sfruttare gli errori avversari, [illegible] necessariamente imporre il proprio gioco ed offrire ai rivali un punto [illegible] riferimento (il centroboa, appunto) costante.

Rudic amo spiegare nei dettagli, ed ecco quindi l'esauriente spiegazione. «La pallanuoto odierna è molto diversa da quella [illegible] di dieci anni orsono, da di due anni fa: oggi il centroboa non ha più la funzione di prendere espulsioni e sfruttare la superiorità numeriche, ma deve partecipare più attivamente al gioco collettivo. Agli sbadati (usiamo il termine critici?, ndr) ricordo l'esperienza di Siviglia, e le statistiche parlano chiaro: i centroboa delle varie nazionali, nelle partite decisive, non riuscirono ad entrare nel tabellino marcatori! Sarà [illegible] caso, per il sottoscritto non è un fattore casuale ma il semplice [illegible] evolversi della pallanuoto. Meno tecnica e più nuoto? Altra possibile chiave di lettura, an[illegible] meglio riuscire ad abbinare le due caratteristiche. E l'Italia attuale dispone [illegible] entrambe, [illegible] è per questo che dico di guardare con fiducia all'avventura mondiale».

[illegible] quindi l'onore della pallanuoto azzurra [illegible] affidato ad Attolico e Gerini (portieri); Bovo, Giustolisi, Postiglione e Silipo (difensori); Angelini, Ghibellini, Pomilio, Sottani e Vittorioso (attaccanti); Bencivenga e Roberto Calcaterra (centroboa). La prima (ed ultima) verifica pre-mondiale da metà mese [illegible] Atene, in un quadrangolare contro Jugoslavia, Grecia e Spagna. [illegible] è un bluff, finiremo (more solito) per affidarci, come purtroppo recentemente è accaduto [illegible] sovente, ai miracoli di Sant'Attolico. Anche [illegible] tor[illegible] di Bari, appena in archivio, il numero [illegible] azzurro è stato premiato come miglior portiere della manifestazione, ennesimo riconoscimento ad una carriera sempre ad altissimi livelli. Lunga vita sportiva ad Attolico, perchè dietro Gerini non è che sia proprio una saracinesca (dimenticato un certo Vio: pazienza) ed in un futuro più lontano seguiamo con attenzione un giovanissimo del Savona, Giacomo Pastorino, per ora chiamato a difendere la porta della nazionale giovanile. Il lavoro di Claudio Mistrangelo [illegible] vede, a Savona sognano di aver trovato il «replicante» di un certo Gianni Averaimo.

Giancarlo Scartozzoni

NUOTO

Formentini in gran forma

Si vorrebbe dire «non solo syncro» ma non è possibile. La Liguria latita nella rappresentativa azzurra di pallanuoto e sparisce da quella di nuoto con un'unica significativa eccezione: il «vecio» irriducibile Marco Formentini, l'alfiere della Chiavari Nuoto, che alla non più verde età di 27 [illegible] si è concesso il lusso di conquistare nel «Nico Sapio» il primato della manifestazione nei 400 s.l. in vasca da 25 m, un 3.48.45 che vale [illegible] qualificazione per i mondiali di Perth e che rivela un atleta ancora in crescita perchè ha tolto 4 secondi, ossia un eternità, al suo miglior tempo sulla distanza. Formentini giocherà tutte le sue carte nei 1500, l'obiettivo è centrare la finale della manifestazione iridata sarebbe un ulteriore gemma da aggiungere a un palmares che lo vede presente nell'ultimo quadriennio a tutte le manifestazioni internazionali che contano. Il resto della squadra è composto da Merisi, Bottistelli, Vismara, Rosolino, la «punta» Brembilla, Ercoli, Gusberti, Fioravanti, Gallo e gli staffettisti della 4x200 s.l. che hanno soffiato il posto all'arenzanese Ghiglione, Bacchi, Cercato e Gallina. Drasticamente ridotta [illegible] squadra femminile: Tocchini, Della Valle e [illegible] staffettiste Vianini, Vanni, Susin e Striani. Clamorosa la rinuncia [illegible] diciassettenne Bissoli, l'unico volto nuovo degli ultimi anni. (d. s.)



Serena Bianchi ai mondiali di syncro

Nel syncro

Serena e Alice con la Burlando

Sono tre le liguri che, esattamente tra [illegible] mese, saranno impegnate a Perth nel mondiale di nuoto sincronizzato in un'edizione che può essere considerata un ghiotto antipasto delle Olimpiadi Australiane del 2000.

Giovanna Burlando (Sturla), Serena Bianchi e Alice Dominici (Athena Savona) [illegible] preparano a vivere un mondiale che dovrà confermare gli ottimi progressi registrati nelle ultime manifestazioni, come gli Europei della scorsa estate a Siviglia dove questa specialità è salita ben tre volte sul gradino più basso del podio.

La rassegna di gennaio (inizio gare fissate per l'alba dell'8 gennaio, vista la differenza di fuso orario) e di quelle davvero temibile con la squadra azzurra che cercherà di collocarsi immediatamente a ridosso delle super-potenze, identificabili in Canada, Russia, Stati Uniti e Giappone.

Non sarà un'impresa facile considerato che, come indicano i risultati delle ultime competizioni internazionali, Francia, Corea e Cina stanno compiendo notevoli progressi. L'Italia comunque ci prova ad iniziare dal «Solo» dove ancora una volta il punto di riferimento sarà Giovanna Burlando.

Per lei è il terzo mondiale visto che a Perth ha già vissuto l'esperienza iridata del gennaio '91. I rapporti tra la sincronetta genovese e la federazione non [illegible] dei più brillanti: Giovanna avrebbe voluto allenarsi più assiduamente con le compagne di squadra dello Sturla ma l'allenatrice azzurra, Ketty O'Brien è stato irremovibile nel volerla presente a Roma per i vari collegiali.

Serena Bianchi invece, insieme a Giada Ballan, sarà impegnata nel «duo»: l'esercizio che le due italiane presenteranno nella vasca australiana si presenta altamente spettacolare. La speranza è che la giuria (come spesso accade) non si faccia influenzare nei punteggi, favorendo i Paesi più «potenti», non solo in senso natatorio. Nell'esercizio a «Squadre» si cimenterà anche Alice Dominici ed anche qui sono attese emozioni.

Tutte le gare di Sincro sa[illegible] trasmesse [illegible] diretta dalle reti della Rai che, per i mondiali australiani, ha fissato numerose dirette che inizieranno nel cuore della notte per chiudersi in tarda mattinata.

Guglielmo Olivero

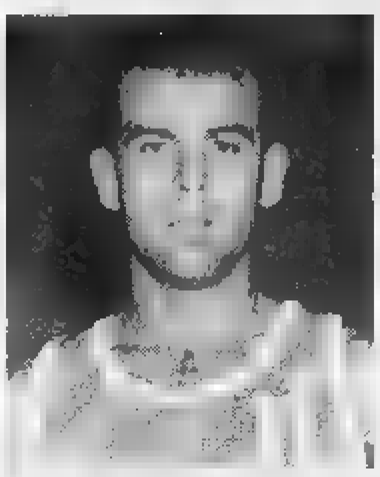
BASKET

In [illegible] femminile Lavagna battuta a Lerici

E per l'Autorighi uno stop pericoloso

Autorighi incompleto, e la partita nel bresciano, sul parquet del Chiari, che alla vigilia avrebbe potuto consegnare ai chiavaresi due punti decisivi nella lotta per la sopravvivenza, che invece si è trasformata in una pericolosa sconfitta. Pericolosa perchè ora la situazione di coda è estremamente fluida, alle spalle dell'ormai virtualmente retrocesso Casalmo[illegible] (undici giornate ed altrettante sconfitte).

Tre retrocedono subito in C2, la quart'ultima andrà ad uno spareggio, ecco la situazione dietro le [illegible] formazioni (Castelnovo di Sotto, Ferrara, Bernareggio, Carrara, Torros Spezia e Rubiera) senza problemi: Lumezzane e Novellara p. 12; Fidenza e Correggio 10; Autorighi Chiavari, Voghera e Chiari 8; Soresinese e Don Bosco Houghton Genova 6; Casalmoro 0. Il coach chiavarese, Vittorio Vaccaro, ancora una volta nel con[illegible]ento si conferma... controcorrente. «Vero che mancavano tre giocatori importanti come Costa, Marenco e Stagnaro, ma quella [illegible] Chiari e[illegible] una partita da vincere. All'uscita [illegible] Parma per il quinto fallo (circa al 5° della ripresa ndr) abbiamo perso la bussola, concedendo ai nostri avversari troppi spazi. E' mancata la determinazione e la voglia di vincere: brutti segnali, speriamo che si sia trattato [illegible] una tappa negativa e nulla più». Situazione ancora peggiore per l'altra squadra della provincia, [illegible] Don Bosco Houghton.



Enrico Parma dell'Autorighi

Il quintetto di Giancarlo Modafferi è stato battuto sul parquet di [illegible] dal non trascendentale Novellara, [illegible] delle due liguri nella lotta per [illegible] retrocedere. Il vice-presidente Luciano Ricci assolve in toto il tecnico, puntando invece l'indice accusatorio sulla squadra. «In questo momento dobbiamo cercare di mantenere la massima calma, ed analizzare a fondo gli errori commessi. Certo l'allenatore non ha colpe se poi sul campo vengono sbagliate conclusioni molto semplici e determinati schemi provati in allenamento non vengono applicati sul parquet. Calma e tanto lavoro: queste le ricette indispensabili per risalire dalla penultima posizione attuale».

Dalla C1 maschile alla B femminile, con Polysport Lavagna che [illegible] volta a tratti impressiona per la potenza e l'autorità del gioco proposto, e poi accusa lunghi minuti [illegible] buio. Il coach Fiorenzo Terribile è esplicito. «Anche nel derby [illegible] il Lerici [illegible] abbiamo giocato una brutta pallacanestro, ma in alcuni frangenti del match abbiamo lasciato troppi spazi di manovra alle spezzine più pericolose, la Peri e la Bonicelli. Peccato perdere così contro una grande». [g. s.]

[illegible]

Stabilite dal Comitato regionale anche le modalità delle semifinali juniore e ragazzi

Coppa Liguria, ecco tutte le sfide

I quarti di finale in programma il 21 e 28 gennaio

La Coppa Liguria, la manifestazione pre e intercampionato organizzata dal comitato regionale della Fipav e riservata alle società di [illegible] B e D, tornerà tra circa [illegible] mese e [illegible] quando tra un turno e l'altro di campionato si disputeranno i quarti di finale.

Maschile. Alla prima fase (27 settembre-15 ottobre) hanno partecipato 20 società delle 25 aventi diritto. I quarti si giocheranno mercoledì 21 e mercoledì 28 gennaio. I 4 confronti: Pgs Volley Arma Taggia-As Savona e Pitma Recco-S.Pio X Loano nella parte alta del tabellone; Pallavolo Spezia-Igo Genova e Psm Rapallo-As Albisola in quella bassa. Le semifinali il 18 e 25 febbraio, la finale il 22 marzo. La gara di andata sarà giocata sul campo della squadra di serie inferiore o di peggiore classifica in base ai risultati conseguiti nella stagione 96-97. In caso di [illegible] vittoria a testa passerà il turno la squadra che ha il miglior quoziente set, sommando quelli della gara di andata e di ritorno, in caso di ulteriore parità si guarda al quoziente punti.



Isabella Bettini del Lavagna

Femminile. Alla prima fase hanno partecipato [illegible] squadre delle 38 aventi diritto. Nei quarti che si giocano nelle stesse date della coppa maschile sono previsti gli incontri Carcare-Casinò Sanremo e Andora-C.V. Sestri Ponente nella parte alta del tabellone; Iplom Vallescrivia-Termocentro Recco e Chiavari 90-Volley Ceparana in quella bassa. Anche nelle semifinali e la finale si giocano nelle identiche date del maschile. Non cambia neppure il regolamento per il passaggio del turno.

Infine il comitato di via Granello ha già stabilito le modalità delle semifinali regionali Juniores (under 18) e Ragazzi (under 16). Le sei qualificate dello juniores maschile saranno divise in due gironi: nel girone A la vincente il campionato provinciale di Savona, quello di La Spezia e del girone2 di Genova. Il triangolare si disputerà in una palestra della provincia di Savona domenica [illegible] febbraio. La prima classificata va in finale. Nel girone B vanno la vincente di Imperia, di Genova 1 e del Levante. Il triangolare sarà ospitato da una palestra della Delegazione del Levante domenica [illegible] febbraio. Da notare che Levante e Spezia stanno disputando un unico girone provinciale che avrà due qualificate, la migliore delle spezzine e la migliore delle levantine. Una decisione comunicata con ritardo alle società e che ha fatto arrabbiare molti dirigenti. Molinari, del Latte Oro Santa Margherita: «Se avessimo saputo che c'erano due posti ci saremmo iscritti, invece abbiamo rinunciato per gli altri costi di un torneo provinciale con molte trasferte a Spezia!»

Stessa formula per le Juniores femminile. Nel girone A ad Imperia domenica 8 febbraio La Spezia, Savona 1 e Imperia. Nel girone B 8 febbraio a Genova: Savona 2, Genova e Levante. Non ci sono variazioni neppure nei Ragazzi. Delle 6 qualificate, 3 vanno nel girone A in una palestra della provincia di La Spezia: Savona 2, Imperia e La Spezia. Le altre 3 in una palestra del Levante: Savona 1, Genova e Levante. I due gironi si disputeranno domenica [illegible] aprile. Stessa data per le Ragazze ma gironi ospitati dalla provincia di Savona (Genova, Savona 1 e Imperia) e dalla provincia di La Spezia. (d. s.)

SPORT FLASH

[illegible]

Doppio successo del giovane sanremese Cristian Lanza

Momento d'oro per Cristian Lanza, diciassettenne giocatore sanremese, appena promosso «probabile nazionale» dalle Federazione Italiana Golf. Lanza è stato protagonista dell'ultimo weekend al Circolo Golf degli Ulivi: prima ha vinto, in coppia con Alessandro Grosso, la «Coppa Compensati Toro», a 18 buche greensome cui hanno preso parte 128 giocatori (miglior «lordo» per Fabio Bestagno ed Elio Bossi); poi si è imposto nella 1a categoria del «Bastone d'oro e d'argento», classica gara del circolo [illegible] a [illegible] buche medal che, tradizionalmente, garantisce ai vincitori l'inserimento perenne del loro [illegible] sui tabelloni di legno della Club House. Gianni Lagoard e Patrizia Barisani hanno vinto la 2a e 3a categoria, Rita Ferraresi la suppletiva a 18 buche medal, mentre Fabio Bestagno ha fatto registrare il miglior «lordo». [b. m.]

[illegible]

Torna la terra [illegible] sui campi [illegible] Tc Bordighera

Sarà «inaugurato» per la seconda volta il più antico campo da ten[illegible] d'Italia: è quello del Tc Bordighera, datato 1878, che negli anni Ottanta aveva abbandonato la classica terra rossa per il sintetico. Ora sono in corso i lavori di ripristino della terra rossa che dovrebbero concludersi per l'inizio del Torneo di Capodanno, tradizionale appuntamento del circolo bordigotto. [b. m.]

CALCIO

Prati e Maldera a Ospedaletti per [illegible] leva

Attilio Maldera e Pierino Prati, due illustri ex milanisti, dirigeranno lunedì [illegible] dicembre, alle 15, un allenamento per gli esordienti sul campo di Ospedaletti. L'iniziativa rientra nell'ambito della collaborazione, a livello giovanile, da tempo in atto tra il club rossonero e l'Ospedaletti. [b. m.]

CALCIO

Oggi pomeriggio i nerazzurri giocano in trasferta la partita di ritorno degli ottavi di finale

E dopo il derby l'arduo test di Borgosesia

Imperia in Coppa Italia, qualificazione molto difficile

IMPERIA. Smaltite le scorie e le tensioni del derby, l'Imperia torna ad affrontare la Coppa Italia, [illegible] la gara di ritorno degli ottavi di finale. Oggi pomeriggio i nerazzurri scenderanno in campo a Borgosesia, ma l'obiettivo della qualificazione appare molto arduo da raggiungere, anche per una squadra in salute come l'Imperia.

All'andata, infatti, l'incontro terminò 2-2, un risultato che permette alla compagine piemontese di gestire con una certa tranquillità la partita odierna. Al Borgosesia sarà sufficiente non perdere, o pareggiare 0-0 o 1-1, per accedere agli ambiti quarti di finale. Per il team di Marcello Pallini si tratta quindi di una sfida ricca di incognite, ma ugualmente stimolante, perchè la Coppa si è rivelata manifestazione particolarmente adatta alle caratteristiche dell'Imperia. Nel match [illegible] andata si mise in evidenza Massimiliano Bongiorni, autore di una doppietta, e anche oggi all'attaccante sarà affidato il compito di scardinare la difesa dei piemontesi. Il Borgosesia, formazione leader del girone B del Cnd è una vera macchina da gol e può contare su un reparto offensivo di ottimo livello, che dovrà però vedersela con la rocciosa difesa dell'Imperia, priva dell'infortunato Giuntoli, ma forte delle eccellenti condizioni di capitan Sbravati, del grintoso Di Capita e soprattutto di Trasatti, tornato ad essere proprio nel derby un insormontabile baluardo arretrato. Discorso a parte merita Dario Romoino. Il giovane nerazzurro, classe 1980, è reduce da una strepitosa prestazione contro i matuziani, in cui ha praticamente annullato l'esperto e pericoloso Spatari, meritandosi molti consensi. La sfida di Coppa permetterà quindi a Pallini di verificare le condizioni della squadra a pochi giorni da un altro impegno molto importante in terra pie[illegible]: la trasferta di Ivrea. Contro gli eporediesi, a quota [illegible] in classifica, così come Viviani e compagni, i nerazzurri non potranno permettersi il lusso di perdere, per non [illegible] risucchiati nuovamente nelle zone pericolose della graduatoria. [l. a.]

CALCIO A CINQUE

La sfida Aurigo-Taggese

E' la Taggese l'unica formazione in grado di impensierire l'Aurigo nella lotta per la promozione in serie [illegible]. I giallorossi hanno infatti battuto il Casinò, mentre la capolista ha travolto in trasferta il Sael Sanremo. Aurigo e Taggese si sfideranno lunedì prossimo nell'interessantissimo scontro diretto. In costante ripresa, intanto, il Val Roya, che ha strapazzato Big Sport raggiungendo gli imperiesi a quota 13, mentre [illegible] anche il Torrione, che ha sconfitto il Bar Eden. Ecco i risultati. Dolcedo-C.T. Cervo 9-3; Futura-Il Faro 13-6; Riviera dei Fiori-Cisano 10-9; Sael Sanremo-Aurigo 3-8; Taggese S.C. Casinò 14-7; Torrione-Bar Eden 4-3; Val Roya-Big Sport 8-2. Ha riposato il Pro Costa. Classifica: Aurigo p. 21; Taggese 19; Torrione e Dolcedo 15; Bar Eden 14; Val Roya, Riviera dei Fiori e Big Sport 13; Futura 11; Cisano, C.T. Cervo e Sael Sanremo 9; Pro Costa 3; Il Faro e S.C. Casinò 0. [l. a.]


LIFE IS IN THE MOVEMENT



LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Dicembre 1997 ■ 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Lettera ■ Gervasio: «E' un errore»

Sert in via Collodi «No» del preside

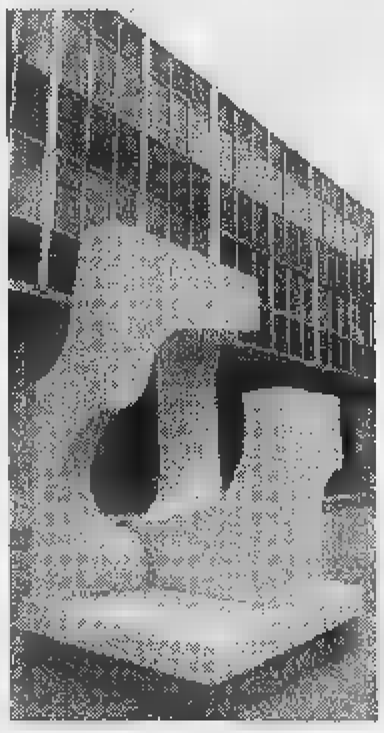
SAVONA. La «telenovela» del Sert non finisce mai. Il fatto ■ che nessuno vuole i drogati alle prese con il metadone, dalle discutibili capacità disintossicanti, vicino ■ casa.

L'ultimo ■ intervenire nella querelle, con toni decisamente preoccupati, ■ il preside delle medie «Guidobono», Giovanni Nebiolo: «In relazione al trasferimento dei servizi tossicodipendenze e distribuzione metadone in via Collodi, questa scuola torna a ribadire l'inopportunità di questa operazione».

E ancora: «Non si ripetono qui le considerazioni espresse nella precedente nota ■ che restano pienamente valide a pa■ ■ chi scrive. Quello che ora appare opportuo ribadire è ■ timore di vedere un quartiere posposto ad un altro, non certo in nome di valide ragioni, ma per motivi che ■ sono ignoti. Chi scrive, ■ rappresentanza della scuola media più grande della città, chiede formalmente a codesta amministrazione ■ ■ lei, signor sindaco, di stabilire, una volta per tutte, che la ■ in cui la scuola è situata merita la stessa tutela, ■ riferimento a situazioni di rischio, del centro storico o di analoghe realtà. Si propone, in sostanza che, avendo richiesto l'amministrazione comunale all'Asl di ■ utilizzare dei locali già pronti, adattandone invece altri ■ sue spese, ■ medesime amministrazione prenda atto, prima che siano attuati altri lavori di sistemazione, che la collocazione alternativa creerebbe analoghi problemi, in una ■ che non ha certo maggiori risorse o protezioni». E tra l'altro, come tende a sottolineare il preside vicino alle scuole. Troppo vicino ai ragazzi per tollerare l'allucinante processione di tossicodipendenti a caccia della cosiddetta «droga di Stato».

A volte si verificano risse, mentre gli spacciatori non perdono d'occhio i «clienti» che ingannano l'attesa del buco, quello vero, con il surrogato offerto dall'Asl. Ed è proprio per questo che nessuno vuole l'Ufficio di distribuzione del metadone vicino a casa. L'esempio di piazza Giulio II è, infatti, sotto gli occhi di tutti. Ora il Comune, preso atto della decisione dell'Asl di avviare i lavori in via Collodi, ha fatto sapere che invierà una lettera a Cuneo per chiedere una pausa di riflessione. La «telenovela» del Sert è solo alla 745a puntata.

Massimo Numa



Le scuole «Guidobono» di Savona

Si tenta anche di convincere il gruppo Gattorno ad acquisire le Funivie

Genova cede il carbone a Savona

Le vere ragioni del via libera ai 70 miliardi

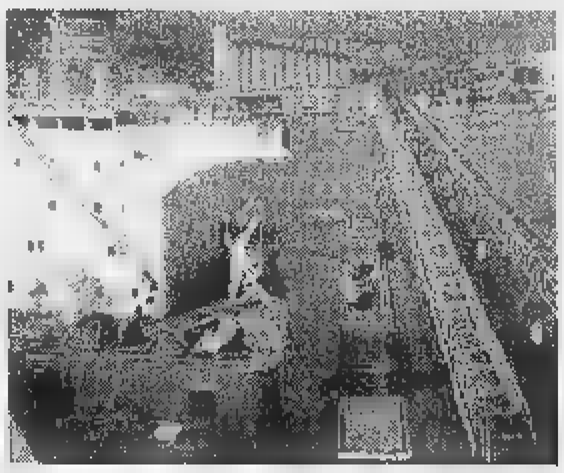
SAVONA. Sono manovre importanti quelle che, da qualche tempo a questa parte, si svolgono attorno alla Funivie e agli Alti Fondali del porto. E' comprensibile, tenuto conto dei colossali interessi in gioco ■ dei contraccolpi che si potrebbero registrare, chissà sino a che punto positivi, nel campo dell'occupazione.

Il carbone è il tema-chiave dell'intera operazione in corso. Quello ■ Savona-Vado è sempre stato considerato un porto specializzato nello sbarco-imbarco del fossile, specialmente grazie alla storico impianto delle Funivie, alle quali si ■ successivamente affiancato ■ pontile S. Raffaele di Vado Ligure.

Genova, invece, al carbone ci pensa sempre meno. Anzi, pare abbia tutte le intenzioni di disfarsi di queste correnti di traffico. Ed ecco Genova fare ponti d'oro, nelle stanze dei bottoni, ai 70 miliardi destinati a Savona per i lavori alla darsena Alti Fondali nell'ottica del trasferimento ■ ammodernamento ■ pontile di sbarco delle Funivie Savona-S. Giuseppe.

Tutto questo mentre il gruppo Italgas annuncia il disimpegno dalle Funivie e si profilano tentativi di convincere l'operatore genovese Gattorno, che opera nel settore del carbone, di rilevare l'impianto funiviario savonese.

L'imprenditore controlla il Terminal Rinfuse ■ Vado Ligure, l'ex Fornicoke e, di riflesso, il pontile di sbarco S. Raffaele che, tra l'altro, alimenta, attraverso il carbondotto lungo il torrente Segno, la centrale termoelettrica dell'Enel. Di recente ■ Terminal Rinfuse ha acquisito dall'Eridania anche i grandi silo granari dell'ex Ferruzzi, sviluppando ulteriormente la ■ presenza nella movimentazione dei cereali.



Il pontile San Raffaele del Terminal Rinfuse di Vado, il gruppo che opera anche nel carbone e che potrebbe rilevare anche le Funivie di Savona

Ma ■ Terminal ha anche notevoli capacità di stoccaggio per quanto riguarda il carbone e ha in corso imponenti lavori per la copertura dell'area sottostante l'abitato della frazione San Genesio.

Non appare dunque campata in aria l'indiscrezione relativa all'operazione «Funivie-gruppo Gattorno» dopo il disimpegno annunciato dall'Italgas, tanto più ora che è stato annunciati l'arrivo di 70 miliardi per l'ammodernamento delle Funivie.

E' evidente che se il pontile si sbarco fosse trasferito agli Alti Fondali, così da consentire l'attracco delle super-carboniere che oggi attraversano gli ■ni, la potenzialità e soprattutto la redditività del complesso farebbe un poderoso balzo in avanti mentre oggi, proprio a causa delle difficoltà di attracco delle navi al vecchio pontile, le Funivie chiudono in rosso i bilanci.

Un discorso che sembra trovare riscontri positivi anche nel mancato decollo, almeno sino a queasto momento, del progetto di prolungamento e potenziamento del pontile di sbarco-imbarco San Raffaele nella rada di Vado Ligure. Sarebbe, infatti, assurdo impegnare risorse notevoli in questo progetto avendo già nel mirino le Funivie ammodernate nel bacino degli Alti Fondali a Savona.

Ivo Pastorino

A bordo anche il senatore Nanni Russo, l'arcivescovo Tettamanzi, deputati e manager

Motore fuori uso, l'aereo riatterra

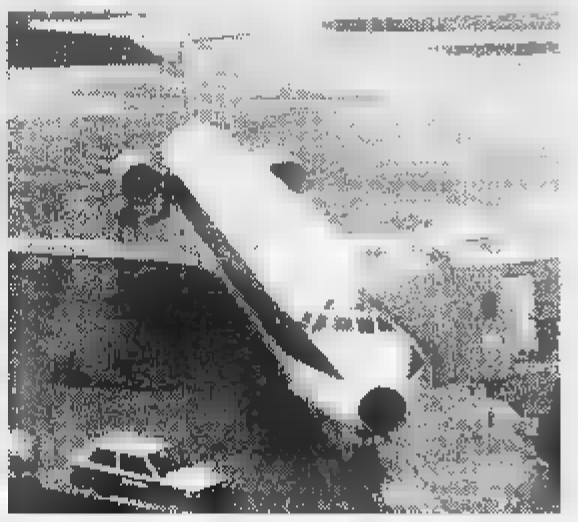
Attimi di tensione sull'Md 80 Alitalia diretto a Roma

GENOVA. Paura nel cielo di Genova: un colpo simile ad un'esplosione, un'oscillazione paurosa e poi ■ virata per tornare indietro ■ atterrare di nuovo, con un motore solo, pochi minuti dopo il decollo. L'aereo Mc Donnell Douglas Md ■ dell'Alitalia AZ 1390, partito ieri mattina ■ 7,05, diretto ■ Roma, 130 persone ■ bordo tra cui l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi e una nutrita schiera di manager e politici, ha subito un'avaria quando si trovava sul Tigullio ed è subito rientrato all'aeroporto C. Colombo.

Momenti di tensione e panico a bordo, quando, sul mare di Rapallo, si è udito lo schianto ■ l'aereo ■ è inclinato sul lato destro, con il motore fuori uso.

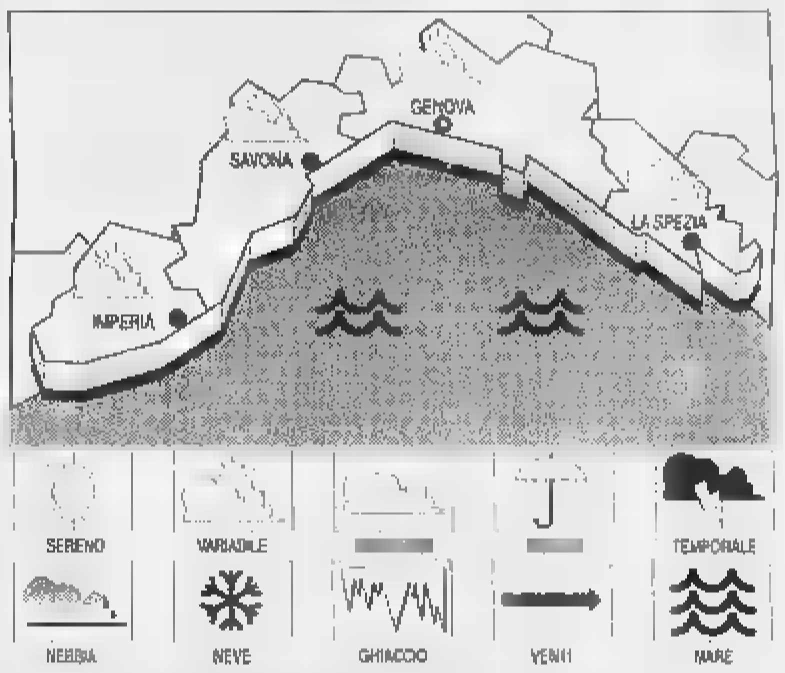
Tra i passeggeri c'erano il senatore Giovanni Russo, Giulio Terracini, vice presidente ■ commissione Trasporti del Senato e Giorgio Bornacin, membro della stessa commissione, Sergio Carbone, presidente della Finmeccanica e Alberto Lima, amministratore della Finmeccanica, Giuseppe Gattiglia, direttore amministrativo ■ finanziario della Finmare, Carlo Castellano, numero uno dell'Esaote, l'ex parlamentare dc Luciano Faraguti. «Devo raggiungere Roma perchè sono relatore in una commissione d'inchiesta sulla sicurezza dei trasporti. Invece mi sono proprio trovato al centro di un problema di sicurezza ed ora sono "prigioniero" qui in aeroporto in attesa di potermi imbarcare», ha detto ieri mattina il senatore Giulio Terracini. «Dopo circa dieci minuti di volo - ha spiegato - ■ ho notato, così come gli altri passeggeri, che l'aereo virava e rientrava al Colombo. E' stato tutto molto rapido ed ho avuto l'impressione che ci fosse qualcosa che non andava. Nessuno, però, ci ha informato di nulla. Solo dopo l'atterraggio il comandante ha comunicato che c'erano dei problemi. Successivamente abbiamo saputo che si era trattato del guasto ad un motore». «Uno schianto, un rumore forte, poi lunghi minuti di silenzio. La spia delle cinture di sicurezza non ■ è spenta e tutti siamo rimasti incollati alle poltrone. L'aereo ha oscillato paurosamente, poi si ■ riassestato in orizzontale. Ma non saliva più, anzi dopo una largo virata ha cominciato a scendere», è il racconto del senatore di An Giorgio Bornacin. «Il rientro dell'aereo sull'aeroporto è stato causato dall'accensione di una spia della strumentazione di bordo - dice la nota Alitalia - che segnalava un'eccessiva temperatura ad ■ dei motori».

Alessandra Pieracci



L'aereo dell'Alitalia protagonista di un atterraggio d'emergenza al «Cristoforo Colombo» di Genova

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità caratterizzata da nuvolosità ■dioalta. Vento moderato. Mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Nel pomeriggio passaggi nuvolosi alternati a schiarite. Vento moderato. Mare mosso, temperatura in lieve diminuzione.

■ OI ■ Temperatura del mare 15 °C; umidità 65%, pioggia 0 mm; vento Nord Ovest-Sud Est 10-15 km/h; mare poco mosso; cielo nuvoloso; pressione barometrica 1014 mb (diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 8
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 14	min 10

UN ■ FA ■ IMPERIA
Max: 14; min: 12; temp. mare 15 °C

■ **Sole** sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 2,06 e si leva alle 14,07 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune ■ Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'uomo, che vive clandestinamente, adesso è intenzionato a chiedere asilo politico all'Italia

Giovane braccato dai terroristi nel Savonese

La storia di Samir, condannato a morte dagli estremisti algerini

SAVONA. E' scappato dagli estremisti islamici d■ fronte ■ liberazione algerina che volevano fare di lui un guerrigliero, un terrorista.

Ora Samir vive in preda alla paura, barricato in casa di un amico: teme la vendetta dei connazionali che in patria gli hanno già ucciso un cognato, sgozzandolo, ■ ora stanno cercando ■ ■no a uno i suoi familiari. Lui, per il momento, vive da clandestino. «Non ho ■ permesso di soggiorno - spiega - e rischio un rimpatrio immediato. Ma ■ tornerò nel mio paese, per me sarà ■ fine, mi uccideranno. ■ bisogno di aiuto, che qualcuno mi dia una mano ad ottenere asilo politico in Italia».

Samir ha ■ anni, una laurea in economia e commercio. ■ quattro anni vive a Savona, aiutato da pochi amici, tra i quali alcuni parroci del comprensorio. I suoi problemi ■ iniziati ■ mese fa quando il giovane ■ tornato in patria per stare vicino alla sorella colpita da ■ grave lutto: gli estremisti le avevano ucciso il marito, ■ ispettore di polizia.

Racconta: «Io ■ un amico, ex compagno di università, siamo stati sequestrati da una banda di terroristi. Volevano che ci arruolassimo. Il mio amico si ■ rifiutato e lo hanno sgozzato davanti ai miei occhi. Io ho finto di stare al loro gioco, ma quando è capitata l'occasione sono scappato. Non volevo diventare un assassino».

Prosegue Samir: «Ho messo al sicuro i miei familiari, mi sono imbarcato clandestinamente ■ ■ ■ e ho raggiunto Marsiglia. Tramite un passeur, pagato con 500 franchi, ho passato il confine di Ventimiglia e ■ tornato ■ Savona». Samir è terrorizzato dall'idea di essere rimpatriato. «Mi sono adattato ■ fare qualunque tipo di lavoro - dice - per tirare avanti, ma sempre in "nero". E ora sono un clandestino. Se non mi aiuteranno, finirò per essere ucciso».

[c. v.]

■ FAMIGLIE ■ ■

Quattro case per Natale

Quattro famiglie povere passeranno il Natale in una ■ vera. E' l'ennesima vicenda di emarginazione, questa volta ■ lieto fine. Per quattro nuclei familiari savonesi costretti finora a ■ivere in condizioni difficili o in attesa dello sfratto esecutivo, l'assessorato ai Servizi sociali del Comune è riuscito a recuperare quattro case parcheggio che verranno assegnate prima di Natale. Il primo caso è quello di una coppia con due figli, di 9 e 4 anni che da qualche mese, dopo lo sfratto, vive in una roulotte messa ■ disposizione dai nomadi della Fontanassa. Un alloggio precario cui il Comune porrà fine entro pochi giorni consegnando alla famiglia ■ casa comunale in via don Minzoni. ■ secondo caso ■ quello di un clochard cui verrà assegnata una ■ delle Opere sociali. Si tratta di un uomo di 65 anni, ■■rginato e senza reddito che da mesi vive in una stanza-solaio che si affaccia ■ un cortile. Un manufatto ■ cui grava già un'ordinanza di sgombero. Per lui è pronto un alloggio in via Giacchero. Terzo caso. Un'altra famiglia disagiata ■ 7 figli, tutti minorenni, il cui sfratto è stato rinviato ■ extremis a gennaio cui il Comune ha reperito una ■ parcheggio in via Collodi. C'è ancora un alloggio disponibile, appartenente alle Opere sociali, che sarà assegnata al caso più urgente. Una commissione ■ al lavoro per valutare la situazione di primaria emergenza di due ■ ■ famiglie in attesa.

[p. p.]

Cambia il padiglione del S. Paolo: in arrivo una clinica e la cura dell'anoressia

Astengo, rivoluzione in tre anni

Il polo materno infantile nel Monoblocco

SAVONA. Da febbraio '98 a giugno 2000. Questo l'arco di tempo in cui [illegible] Padiglione Astengo cambierà volto. Nell'ambito del complesso piano di riorganizzazione dell'ospedale San Paolo varato dal direttore generale dell'Asl Cuneo, la trasformazione dell'Astengo è uno dei punti strategici cui sono legati direttamente la creazione del nuovo polo materno-infantile e di un modernissimo Centro regionale per le patologie psichiche dell'adolescenza. Vale a dire anoressia e bulimia.

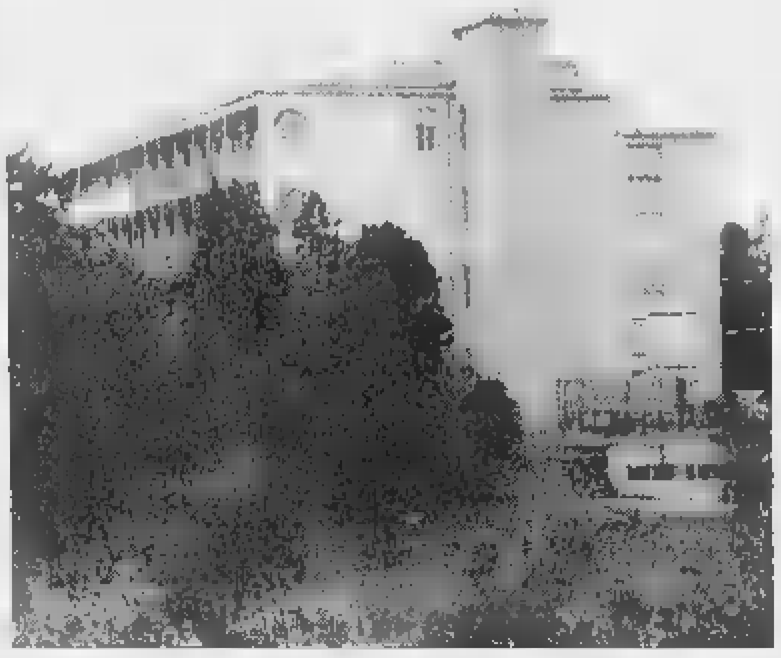
La prima tappa di quella che si annuncia come un'autentica rivoluzione [illegible] lo spostamento del Spdc (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura) dal primo piano sotterraneo del Monoblocco (lato Albissola) al primo piano del padiglione Astengo. I lavori sono già stati appaltati dall'Asl e - secondo i programmi - entro la fine di febbraio 1998 la Psichiatria dovrebbe occupare l'intero primo piano dell'Astengo. Esclusi i locali del 118 di Savona Soccorso.

Il primo problema da affrontare sarà quindi il mantenimento dell'attuale pronto soccorso pediatrico che rischia seriamente di essere accorpato con quello generale, perdendo così una specialità che ultimamente aveva avuto un grande sviluppo.

Ma l'Asl prevede di ricostituire il polo Materno-infantile creando un dipartimento unico al primo piano del Monoblocco. Ma i tempi sono lunghi (marzo '99) a patto che [illegible] progetto venga approvato e finanziato ai primi del prossimo anno. Il reparto Infettivi verrebbe ridimensionato per sfruttare il potenziamento del S. Corona e aggregato a Medicina 2. La Ginecologia aggregata al Dipartimento di Chirurgia in modo da avere allo stesso piano Chirurgia pediatrica, Ginecologia, Pediatria e Ostetricia.

Soltanto a partire dal mese di marzo 1999, sempre seguendo il progetto elaborato dal manager Cuneo, si potrà attuare la ristrutturazione del padiglione Astengo che, su quattro piani, conserverà una sola funzione ospedaliera (Spdc) mentre verrà utilizzato come reparto di Riabilitazione all'ultimo piano. Il primo e il secondo saranno occupati da camere a pagamento e da una clinica a gestione mista (privati e Asl) con camere operatorie. In uno di questi d[illegible] piani dovrebbe poi essere collo[illegible] il Centro regionale per le patologie psichiche dell'adole[illegible]. Una struttura specializzata del tipo di Chirurgia della Mano, dedicata però a malattie che negli ultimi anni hanno avuto grande diffusione tra i giovanissimi e che potrebbe portare forti utili all'economia dell'Asl in termini [illegible] ricoveri e prestazioni. Tutto questo potrà avvenire, [illegible] che il progetto venga approvato entro i primi mesi del '98, nel mese di giugno 2000.

Paride Pasquino



Il padiglione Astengo ha un'importanza strategica nel nuovo assetto del S. Paolo

ONCOLOGIA

In arrivo i posti letto

Entro i primi mesi dell'anno un altro importante settore dell'ospedale andrà finalmente a completamento. [illegible] tratta del Polo oncologico, che si è già arricchito del [illegible] reparto di Radioterapia, realizzato [illegible] novo nel piano interrato lato Albissola con attrezzature all'avanguardia. Con l'introduzione di un reparto di degenza il programma verrà completato visto che fino a pochi mesi [illegible] - quando ancora le attrezzature per la radioterapia erano nel vecchio ospedale - a Valloria per l'oncologia c'erano solo gli ambulatori. A questi si affiancheranno ora i posti letto. Con lo spostamento della Psichiatria al padiglione Astengo, l'Asl sistemerà i locali del Monoblocco che si trovano proprio sotto gli ambulatori oncologici per realizzare la degenza.

[illegible] reparto, di cui è primario Fulvio Brema, potrà quindi lavorare [illegible] stretto contatto con il settore terapeutico, [illegible] è responsabile invece Corrado Marziano. La nuova Radioterapia può vantare apparecchiature di nuova concezione che non solo hanno ridotto notevolmente i tempi d'attesa [illegible] anche consentito di aumentare il numero dei trattamenti. Non solo. Alcune di queste attrezzature hanno portato a Savona la possibilità di curare i tumori non solo con fasci radioattivi dall'esterno [illegible] addirittura, tramite l'iridio, dall'interno delle cavità corporee. [p. p.]

SOGNI IN BOTTIGLIA



Festa per oltre 800 scolari [illegible]

Grande folla di bambini (erano oltre 800 provenienti da tutte le scuole elementari e materne) ieri in centro a Savona per «Sogni in bottiglia», la manifestazione organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune. I bimbi hanno percorso via Paleocapa da piazza Mameli alla Torretta. Lì hanno atteso l'arrivo del presepe dal mare tra giochi di luce e di acqua lasciando poi in mare i loro messaggi natalizi in bottiglia. Dice l'assessore Antonella Frugoni: «E' stato un grande successo e per questo voglio ringraziare tutti quanti, enti, associazioni e autorità, hanno collaborato». [p. p.]

Ieri a «Chi l'ha visto»

Un appello in Tv da Albisola per Mascarino

ALBISOLA S. «Se l'indifferenza sia una colpa laica [illegible] un peccato non [illegible]. So che noi tutti albisolesi, abbiamo [illegible] qualcosa di grave contro te, Massimo».

Questo è l'inizio dell'appello che [illegible] stato letto ieri [illegible] alla trasmissione «Chi l'ha visto?», andata in onda su Raitre, dagli amici e conoscenti di Massimo Mascarino, uomo di 38 anni, solo al mondo, [illegible] problemi psichici, scomparso circa un mese fa e che per diversi giorni nessuno avrebbe cercato.

A dare l'allarme per la sua scomparsa erano stati una volontaria che aveva seguito Mascarino e un vicino di casa. Quest'ultimo aveva fatto notare che la porta dell'appartamento del disabile presentava segni di scasso (anche se all'interno della sua abitazione non mancava nulla, ed era stato ritrovato il denaro che custodiva). Alcuni conoscenti di Mascarino lamentano il fatto che per troppi giorni nessuno abbia cercato lo scomparso. [Ansa]

Caccia al piromane

A Lavagnola dà fuoco ai cassonetti

SAVONA. Caccia al piromane, l'altra notte, a Lavagnola. In poche ore, il misterioso incendiario ha appiccato il fuoco a due cassonetti dell'immondizia in via Bruzzone e in via San Dalmazio e poi tentato di bru[illegible] sterpaglie in via San Nazario.

Il primo allarme [illegible] scattato poco dopo l'una quando alcuni automobilisti hanno visto un contenitore dell'immondizia in fiamme e hanno chiesto l'intervento dei pompieri del distaccamento del porto. I vigili del fuoco hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo, ma mentre tornavano in caserma sono stati avvertiti di un secondo incendio, sempre a Lavagnola. Anche in quel caso, il misterioso piromane aveva preso di mira un cassonetto dell'immondizia.

Nel frattempo sono intervenute le pattuglie della volante che hanno perlustrato a lungo i quartieri di Lavagnola [illegible] Villapiana: [illegible] misterioso piromane era, però, già riuscito a fare perdere le tracce. [c. v.]

Escalation di furti

Svaligiati quattro alloggi in periferia

SAVONA. Ancora furti in città. Quattro alloggi sono stati svaligiati negli ultimi due giorni, in centro [illegible] periferia. Il colpo più ingente [illegible] è registrato in via XX Settembre nella [illegible] di M. P., 37 anni, dove [illegible] spariti preziosi per una ventina [illegible] milioni. Svaligiato un alloggio in via Alfieri, di proprietà di P.C.; rubati oggetti d'oro e persino un televisore. Meno cospicui i bottini di altri due furti in appartamento ai danni di M.S., abitante in via Nostra Signora del Monte, e di M.S., via Nazionale Piemonte. Ladri in azione anche in via delle Piane a Legino (rubate una decina di bombole di gas in un magazzino) e al Circolo Artisi, in salita San Giacomo, (sparita una radio con mangianastri).

Gli agenti della volante hanno, invece, denunciato un alba[illegible] di 17 anni, bloccato dagli addetti della vigilanza dell'Ipercoop dopo che aveva rubato un compact disc (valore 35 mila lire). La polizia ha ritrovato [illegible] Quiliano una Opel Astra, rubata a Torino. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

AVVOCATI

In ottocento oggi a Genova per la prova scritta

Sono circa [illegible] gli aspiranti avvocati liguri che oggi [illegible] Genova sosterranno la prima prova dell'esame di Stato, quella scritta, che [illegible] superata farà accedere alla prova orale. Molti anche i savonesi. Da mesi è stato abolito il titolo di procuratore legale: chi supera l'esame acquisisce subito quello di avvocato. I legali liguri sono circa 3500. [f. p.]

[illegible]

Tenta d'investire passante dopo il furto: a processo

Il gip ha rinviato a giudizio Gianfranco Loru, 32, catanese. E' accusato di rapina, perché dopo il furto di un'autoradio [illegible] via Agave a Varazze avrebbe tentato di investire [illegible] l'auto il proprietario, che cercava di fermarlo assieme ad un passante. Il processo nel gennaio '99. [f. p.]

[illegible]

Festa grande per i coniugi Castellano



Festa, al ristorante Madonna del Monte, per i cinquant'anni [illegible] matrimonio di Nella e Renato Castellano. I coniugi savonesi, (nella foto di Momenti Magici) hanno condiviso la ricorrenza delle nozze d'oro con i figli Mauro, Daniela e Gianna e con i nipoti. [f. p.]

[illegible]

Coppia [illegible] guai per [illegible] calunniato un falegname

Saranno processati nel gennaio '99 per aver incolpato ingiustamente di appropriazione indebita di mobili un falegname, Carlo L.. Dovranno rispondere di calunnia Federico Riolfo, 50 anni e Sara Omiccioli, 53, corso Ricci, rinviati ieri a giudizio dal gip. [f. p.]

PRETURA

Insultò gli agenti dopo la lite, patteggia [illegible] milioni

Il pretore Princiotta ha condannato, col rito del patteggiamento, a 3 mesi di carcere, convertiti in una multa di 6 milioni 750 mila, pagabile in 30 rate, Pasquale R., muratore di 32 anni. Era stato fermato l'altra sera in via IV Novembre, dopo la lite con un amico. Non pago, si era scagliato contro gli agenti. [f. p.]

[illegible]

Incendio in un alloggio a [illegible] di un corto circuito

Incendio, l'altra sera, in un appartamento [illegible] via Nazionale Piemonte, a Cadibona. A causa di un corto circuito a una radio, le fiamme si sono sviluppate nella [illegible] mentre i proprietari erano fuori casa. Sono stati i vicini ad accorgersi di quello che stava succedendo e a chiedere l'intervento dei pompieri che hanno lavorato poche decine di minuti per spegnere l'incendio. Il fumo ha annerito tutte le pareti della casa. [c. v.]

POLIZIA

Bandito un [illegible] per 158 vicecommissari

[illegible] ministero degli Interni ha bandito un concorso l'assunzione [illegible] 158 vicecommissari in prova che, al termine [illegible] un corso di formazione, verranno assegnati ai diversi uffici della polstato. Il concorso è aperto ai laureati in giurisprudenza e scienze politiche con età inferiore ai 32 anni. Le domande vanno presentate entro il 29 dicembre. [f. p.]

[illegible] L.

Bomba anti-sommergibile trovata in piazza Mathon

Una bomba anti-sommergibile risalente alla seconda guerra mondiale è stata rinvenuta ieri pomeriggio [illegible] piazza Mathon [illegible] Vado Ligure, mentre alcuni operai erano impegnati nei lavori di scavo per l'allacciatura della rete fognaria. L'area è stata transennata. Stamane l'ordigno sarà fatto brillare dai carabinieri che ieri sera escludevano l'eventualità [illegible] uno sgombero della [illegible] attorno [illegible] cantiere. [c. v.]

CORSO VITTORIO [illegible]

Investita da un'auto mentre attraversa [illegible] strada

Investita mentre attraversa la strada. E' successo ieri sera in corso Vittorio Veneto a Giannina Sciolla, 78 anni, che è stata poi trasportata all'ospedale San Paolo. La donna ha riportato la frattura di un femore: la prognosi è di un mese. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Perché mi oppongo [illegible] box interrati»

Da anni mi occupo dei problemi relativi all'eventuale costruzione di box privati interrati (quelli, per meglio intenderci, che la legge Tognoli trat[ta]) nei siti di piazza Bologna e via Mentana.

Per la verità me [illegible] sono occupato per intervenire negli ambiti politici ed amministrativi sollecitato da moltissimi cittadini del quartiere di Villapiana che, con forte impegno, si opponevano alla loro costruzione.

Questi savonesi mi segnalavano fondamentalmente alcuni aspetti di tali operazioni edilizie che li preoccupavano molto: 1) Innanzitutto l'economicità di questi progetti che avrebbero dovuto dare alla città ulteriori box privati, quando in Savona [illegible] c'era [illegible] non c'è adeguata richiesta [illegible] mercato. [illegible] tale osservazione, come è ovvio, già di per [illegible] suscitava e suscita numerosi interrogativi;

2) L'impatto ambientale appariva quanto meno preoccupante in [illegible] città [illegible] Savona, con parametri «reali» di qualità della vita non certo, già nel passato, soddisfacenti;

3) La più forte preoccupazione dei cittadini era poi quella di tutelare anche la sicurezza e l'agibilità delle loro abitazioni che, ribadivano, avrebbero potuto subire gravi danni da scavi massicci [illegible] imponenti, danni che nessuno garantiva che sarebbero, qualora verificatisi, stati sanati.

Le ragioni che ho indicato, oltre al mio forte convincimento personale, fecero [illegible] che già dal lontano 1988 (allora in veste di consigliere della II Circoscrizione), presentassi numerose interpellanze ed interrogazioni varie al fine di bloccare simili progetti.

Le recenti perizie idrogeologiche fatte eseguire dal Comune, e da me fortemente volute e richieste in più occasioni, per quanto riguarda nello specifico piazza Bologna e via Mentana, dimostrano ora e confermano la fondatezza delle preoccupazioni espresse dai comitati, sorti spontaneamente, dei cittadini e del sottoscritto.

Una parola su questi comitati: essi rappresentano la più pura espressione di democrazia diretta, eppure talvolta non vengono presi nella giusta e dovuta considerazione.

Ad esempio, ed appare strano, la II circoscrizione a cui i comitati [illegible] sono rivolti per competenza territoriale, ha fatto sempre cadere nel silenzio le loro richieste di aiuto [illegible] sostegno, eppure i problemi che essi indicavano [illegible] poi problemi che toccavano, sotto moltissimi aspetti, l'interesse di tutti seppure, giustamente, ne indicavano uno sacrosantamente privato.

Tutto [illegible] per segnalare che questi dieci anni di «lotte» con amministrazioni comunali di diverso colore politico e più [illegible] meno sensibili [illegible] ostinate a concedere l'autorizzazione a simili progetti, hanno ancora oggi lasciato qualche albero in più a Savona nel reticolo cittadino e, a molti cittadini, la loro casa ancora abitabile e sicura.

Piero Santi, vicepresidente del Consiglio Comunale di Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

[illegible] (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto [illegible] Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefono numero verde 167.556.688.

[illegible] DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono 851.689.

Busi, via Corsi 69, telefono 824.[illegible]

Di Legino, via Bove 19, telefono 862.025.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili.

ALASSIO

Sant'Ambrogio, via Vinci 66, telefono [illegible].

ALBENGA

Vadino, via Pieve 24, telefono 555.599.

ALBISSOLA MARINA

Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE

San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.

BORGHETTO S. SPIRITO

Comunale, via Roma 55, telefono 987.329.

CAIRO MONTENOTTE

Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.

CERIALE

Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE

Comunale, via Ghiglieri 6, telefono 692.670.

LOANO

Sup[illegible] [illegible] dei [illegible] 12, telefono 667.003.

MILLESIMO

Saroldi, piazza Italia 45, telefono 565.650.

PIETRA LIGURE

Soccorso, via Battisti.

NOLI

Monte Ursino, c.so Italia 10, t. 748.936.

QUILIANO

Bermano, via Diaz 2, telefono 880.209.

VARAZZE

Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 934.852.

STATO CIVILE

SAVONA 9 DICEMBRE

[illegible] Giulia Visconti, Camilla Faraci.

MORTI. Caterina Duce vedova Merenco, di 96 anni, abitante a Savona in via Guidobono; i funerali si svolgeranno questa [illegible] alle 10,45 in Duomo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Maria Teresa Briano, di 55 anni, residente a Savona [illegible] via Alta Marina; i funerali sono previsti [illegible] questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci. Giacomina Lentinu, di 61 anni, abitante a Savona in via Pirandello; i funerali [illegible] previsti per oggi alle 8,45 [illegible] chiesa parrocchiale di San Paolo. Franco Medini, di 59 anni, residente a Savona in via Nizza, i funerali sono previsti per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola. Regina Valinotti, di 88 anni, abitante a Savona [illegible] via Torino; trasporto diretto previsto per [illegible] 7,45 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

La Capitaneria di Porto informa [illegible] sulla [illegible] ufficiale del 18 novembre 1997 è stato pubblicato il bando per il concorso con [illegible] vengono assegnati 25 posti [illegible] sottotenenti [illegible] vascello e [illegible] posti da guardiamarina.

DA NON PERDERE

SAVONA

Una commedia per beneficenza

Domani al teatro Astor di Savona doppio spettacolo (ore 16 e ore 21) a favore dell'Aias di Savona. In scena i «Guitti» di Brescia in «Mio marito va [illegible] caccia», una commedia di Georges Feydeau. [p. p.]

[illegible]

Diapositive sul Mali

Oggi [illegible] inizio alle ore 16 nei locali della Società operaia cattolica di via Famagosta a Savona nuovo appuntamento con la proiezione di diapositive dal titolo «Viaggio in Mali». Il commento sarà [illegible] cura di Giorgio Spazzapan. [p. p.]

[illegible]

Un piano per il turismo

Il «Piano di fattibilità rivolto ad imprese turistiche» sarà presentato oggi nella sala Gallesio di via Pertica ore 10 dall'assessorato provinciale alle politiche del lavoro. Interverranno Donatella Ramello, Gianluigi Granero, Massimo Parodi e Giancarlo Ferrari. [a. r.]

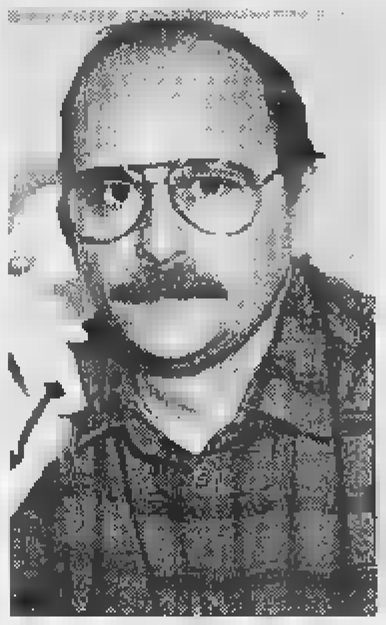


S'è iniziato il ciclo di festeggiamenti per il 50° dell'istituto

Loano, le «stelle» dell'Itc

Kursaal, consegnate le borse di studio

LOANO. L'istituto tecnico per geometri [illegible] Battista Alberti» compie cinquant'anni. Un anniversario celebrato con mostre e conferenze a Savona, Varazze e Loano. I festeggiamenti, partiti il 7 novembre da Savona, arrivano oggi a Loano, nei locali del Kursaal, con una mostra, che resterà aperta fino a venerdì, e la consegna delle borse [illegible] studio intitolate [illegible] Luigi Ferrari. A Varazze le cerimonie del cinquantenario hanno fatto tappa il 2 dicembre con un incontro sul tema «Abitar sano». Da [illegible] a venerdì, [illegible] Loano, è visitabile l'esposizione celebrativa per i [illegible] anni di vita dell'istituto. In occasione dell'inaugurazione, questa mattina vengono assegnate le borse di studio per un ammontare complessivo di 5 milioni. A consegnarle, per [illegible] terzo anno consecutivo, Angela [illegible] Giannina Ferrari [illegible] memoria del nipote Luigi. Il riconoscimento va a sedici studenti dell'Alberti di Loano: Maura Abdellal, Pierantonio Mazzozzo, Mauro Angelico, Giacomo Comin, Bruno Berra, Andrea Cardinale, Elena Mainetto, Caterina Munì, Luca Orso, Simone Pamparino, Daniele Parodi, Eva Prati, Andrea Pucciano, [illegible] Pulcinelli, Elisa Roccadoro e Luigi Revetria. Un attestato di merito andrà [illegible] Roberto Manfredi, Paolo Accame, Fabio Rubatti, Andrea Cervetto, Lo[illegible] Maiellaro, Fabrizio Ardoino, Alice Ravera, Claudia Badoino e Andrea Badoino. La mostra celebrativa dell'Alberti resterà aperta fino a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Dal 7 al 15 gennaio tornerà a Savona, nell'atrio del Comune. I festeggiamenti proseguiranno fino a marzo con incontri e conferenze nella sala consiliare dedella Provincia. [a. r.]


Il preside Itc Renato Rossetti

[illegible]

All'«Issel» arriva il metano addio proteste per le aule-frigo

Sono stati completati i lavori di [illegible] del riscaldamento del liceo scientifico Issel di Finalmarina. L'impianto, fra i primi nel quartiere, è collegato alla rete del gas [illegible]. Con [illegible] primo freddo autunnale c'era[illegible] stati disagi. [a. r.]


Il nuovo sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto, ha [illegible] piano per creare un polo scolastico

SPOTORNO

Concorso alla «Sbarbaro»

«Il mio albero di Natale», è il titolo [illegible] concorso organizza[illegible] dalla biblioteca Sbarbaro di Spotorno. Lo [illegible] vi parteciparono soprattutto le scuole del Finalese. Per aderire si deve contattare la biblioteca spotornese entro il 14 dicembre. Tutti gli alberi saranno esposti dal 23 dicembre al 4 gennaio al Palace. [a. r.]

BORGHETTO

Scuole, parla il [illegible] sindaco

«Realizzare un polo scolastico unico (elementari e medie), mantenendo la scuola materna e l'asilo nido nella sede attuale». E' uno degli obiettivi della nuova amministrazione comunale [illegible] Borghetto illustrati, nei giorni scorsi, dal sindaco Franco Malpangotto. [a. r.]

SAVONA

Festa dell'albero alle «Astengo»

Si è tenuta nei giorni scorsi alle «Astengo» di Fornaci, [illegible] collaborazione con Legambiente, circolo Chico Mendes, Auser-Filo d'argento. 3a Circoscrizione, la «festa dell'albero». Gli scolari hanno adottato gli alberelli, simbolo di una maggiore attenzione all'ambiente.

[illegible]

«Cari ragazzi del Mazzini vi siete "autogestiti" bene»

STO con i miei studenti. Innanzitutto mi hanno coinvolta pienamente [illegible] questa storia: non mi hanno cacciata subito di là dalla barri[illegible].

Ho conosciuto i loro dubbi e le loro certezze, ho ascoltato le loro ragioni e ho visto anche qualche loro torto. Però li ho visti crescere.

Mi sono accorta che sì, se c'era qualcuno di loro irretito dai fili manovrati di una qualsiesi strumentalizzazione, ebbene, [illegible] ogni sforzo tentava di riguadagnarsi l'autonomia, la sua libera capacità di giudizio.

E allora niente di tragico o di irreparabile. I miei studenti potranno, [illegible] lo vorranno, fare le gite e le uscite didattiche, riprogrammare l'Help e lo Stop per il recupero, conti[illegible] ad impegnarsi per avere una «loro» scuola, mattina, pomeriggio, sempre.

Per la dovuta chiarezza, diciamo subito che il Comitato Studentesco, con un comportamento democratico e cristallino, ha effettuato un sondaggio anonimo per conoscere il parere di tutti i loro compagni: se favorevoli o contrari all'autogestione. E al sondaggio [illegible] maggioranza dei ragazzi ha detto sì.

Sì ad un'autogestione intelligente che dia il forte segnale di disagio che rappresenta, ma in modo tale da non travalicare norme [illegible] disposizioni che possano andare a danno degli studenti.

E vediamo un po' cosa significa l'autogestione al «Mazzini»: innanzitutto una corale protesta alla disattenzione di chi, sul territorio, alle domande della scuola dovrebbe prestare più di un orecchio.

E' un bel «grazie!» per la sezione Odontotecnici, che si trova ghettizzata in un ambiente inidoneo [illegible] trecentosessanta gradi.

Una sezione storica ed apprezzata che, con l'apporto dei futuri ottici, dovrebbe costituire quel Polo Sanitario, che già rappresenta il fiore all'occhiello di altre città e altre province.

E' ancora [illegible] «grazie!» per aver visto murare indispensabili uscite di sicurezza soltanto per la frenesia di togliere locali alla scuola. Ed un «grazie!» per le palestre, gli infissi, gli arredi, eccetera, eccetera.

Eccola l'autogestione al Mazzini. Poi, forse, sì, ci sarà anche l'aumento delle tasse o il finanziamento alle scuole private, che da tempo continua - a torto o a ragione - a far discutere i ragazzi di tutta Italia.

Ma, nelle aule dell'istituto «Mazzini», gli studenti, nelle loro assemblee [illegible] loro gruppi di lavoro, per prima cosa guardano a ciò che li circonda, [illegible] e persone. E valutano.

Gabriella Rosso
Istituto «Mazzini»

[illegible] CLASSICO

Solidarietà, domani le iniziative del «Calasanzio»

Carcare, [illegible] di festa per [illegible] i [illegible]

CARCARE. Quando la solidarietà passa attraverso un palcoscenico.

Domani, alle ore 21, presso l'Aula Magna, anticipando la tradizionale rassegna di saggi che saluta le vacanze natalizie, il Comitato di Solidarietà del Liceo Calasanzio [illegible] Carcare organizza «Per sorridere ancora», appuntamento di solidarietà per gli studenti terremotati di Gualdo Tadino.

La serata, alla quale sono caldamente invitati tutti i genitori degli studenti, ha lo scopo di raccogliere contributi che, sommati alle somme già sottoscritte nel conto speciale aperto dall'agenzia carcarese del Banco Ambrosiano Veneto, che [illegible] offerto [illegible] milioni, verranno inviate per Natale ai ragazzi del liceo umbro.

Sul palco saranno lette poesie scritte appositamente per l'occasione, accompagnate [illegible] un sottofondo musicale che anticiperà il saggio del Gruppo musicale e del Coro, coordinati dalla professoressa Venturino [illegible] dal professor Pittaluga, che si esibiranno in un revival degli anni [illegible].

E, dopo un intermezzo di giochi di prestigio, ecco [illegible] scatenato piroettare delle studentesse del saggio di danza moderna, guidate dalla professoressa Mutti, con le coreografie della professoressa Maule. I saggi saranno ripetuti, per gli studenti, durante l'assemblea del 18 dicembre. [m. ca.]

MEDIE [illegible]

Il programma di «Giuria-Chiabrera-Mazzini» per le festività di Villapiana

Guida [illegible] segreti di Villa Cambiaso

Itinerario «magico», gli attori studenti e scolari

SAVONA. Villapiana si prepara a festeggiare il Natale: quest'anno il programma proposto dalla II Circoscrizione si presenta vario e ampio, con una serie [illegible] iniziative che [illegible] snodano lungo tutto il [illegible] di dicembre: dalla presentazione di diapositive, al concorso «balconi fioriti», agli spettacoli teatrali, ai concerti, alle danze... tante occasioni di ritrovo per i savonesi di ogni età, come si faceva un tempo sfogliando insieme il calendario dell'avvento, per contare i giorni che ci separano dalla festa [illegible] scoprirne i regali un po' alla volta.

Mirko Abbate, vicepresidente della II Circoscrizione, ha coinvolto tutto [illegible] quartiere di Villapiana: dalle società [illegible] mutuo soccorso, al circolo circoscrizionale, alle scuole elementari e medie, al comitato commercianti, alle parrocchie. Antiche porte apriranno i battenti agli occhi curiosi dei visitatori: [illegible] presepe troverà posto nella Cappella Balbi in via Torino e anche la Villa Cambiaso sarà eccezionalmente aperta e sarà possibile visitare questo pregevole palazzo che fu dei Colonna Cambiaso.

La villa sarà inoltre la sede di proiezioni di film, [illegible] concerti [illegible] di uno spettacolo teatrale organizzato dalla prof.ssa Balestra, che cura le attività teatrali della scuola media «Giuria-Chiabrera».

«Alchimie di [illegible] palazzo» è il titolo della performance che vede coinvolti circa 60 ragazzi della scuola media, 16 alunni della scuola elementare [illegible] gruppo Teatro Esperimento Madness.

Dai sotterranei ai piani superiori gli spettatori verranno guidati, attraverso un itinerario «magico», [illegible] scoprire i segreti di questa antica villa, l'eco di coloro che la abitarono; le loro emozioni, i loro desideri riprenderanno forma nei [illegible]ni, nei movimenti scenici, nei colori, tra quelle antiche stanze abitate per quattro secoli da una delle più nobili famiglie liguri.

Vanna Cornero
«Giuria-Chiabrera»

Nessun problema per le pazienti fecondate ad Andora con i gameti a rischio

«La grande paura è passata»

Negative le analisi delle sei donne «Cecos»

ANDORA. «Lo spavento è passato»: le analisi compiute nei giorni scorsi hanno fatto tirare un sospiro di sollievo a sei donne, clienti del centro «Cecos» diretto dal professor Giuseppe Ambrassa. Hanno infatti allontanato l'ipotesi che qualcuna di loro avesse contratto l'epatite C [illegible] seguito ad inseminazione artificiale a rischio.

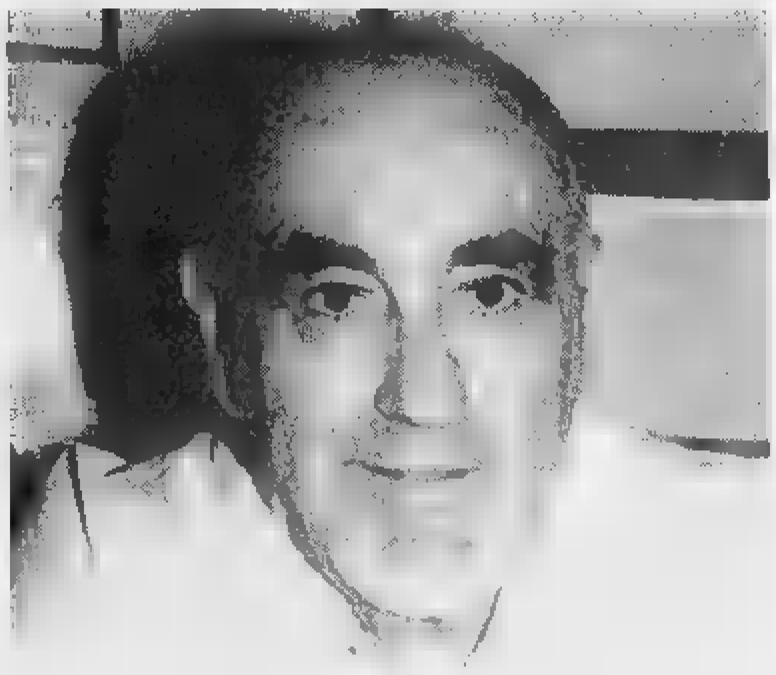
L'allarme, che ha interessato altri centri specializzati sparsi in tutta Italia, era stato lanciato una decina di giorni fa. I carabinieri del Nas avevano scoperto la vendita [illegible] diverse strutture italiane, da parte del «Centro Florence» di Firenze, [illegible] gameti donati da un operaio affetto da epatite C ed altri virus. Le schede e le analisi che attestavano lo stato [illegible] salute del donatore sarebbero state contraffatte.

Ad Andora i Nas di Genova avevano sequestrato 23 gameti, il [illegible] novembre scorso, in via cautelativa. Una partita acquistata circa due anni fa dal dottor Ambrassa proprio dal centro fiorentino. Altri sei gameti però, nel frattempo, erano già stati utilizzati dal centro «Cecos». «Sono stati dati a sei donne. Della zona e di fuori», [illegible] detto Giuseppe Ambrassa. L'inchiesta era solo all'inizio ed i possibili rischi derivanti dalla situazione non potevano essere stabiliti con precisione, senza esami approfonditi.

«Ora, finalmente, dopo molta confusione è tutto a posto. Tutte le analisi compiute in questi giorni hanno dato esito negativo e l'allarme è rientrato», ha spiegato il direttore del centro «Cecos» di Andora. Ha poi aggiunto: «Ci siamo comunque spaventati molto». Giuseppe Ambrassa aveva acquistato in buona fede i gameti dal centro fiorentino «Florence», «una struttura che aveva fatto molta propaganda in Italia ed all'estero e pareva molto affidabile».

Se per le clienti del centro «Cecos» di Andora la paura è passata rimangono molti dubbi e molti lati oscuri nella vicenda. L'inchiesta, che ha già portato all'arresto di diverse persone, sta proseguendo a livello nazionale con nuovi sviluppi.

Massimo Boero



Il professor Giuseppe Ambrassa del centro «Cecos» di Andora

Truffa alla «zia d'America»

Ceriale, procuratore condannato sequestrati anche i beni immobili

CERIALE. Procuratore di una ricca signora americana, alla sua morte prelevò l'ingente somma, di oltre un miliardo, datogli in gestione, per trasferirla a proprio nome in una banca monegasca, senza informare gli eredi.

Arturo M., 39 anni, di Ceriale, accusato di appropriazione indebita aggravata, oggi è stato condannato dal pretore di Genova ad un [illegible] e [illegible] mesi [illegible] reclusione e 800 mila lire di multa.

L'uomo dovrà inoltre restituire la somma di cui si era appropriato, oltre alla rivalutazione degli interessi dal 16 agosto del '93, alla parte civile rappresentata da Nicola Cinosi [illegible] dalla Chase Manhattan Bank di Bridgeport, nel Connecticut, quali esecutori testamentari della «zia d' America», Emilia Comelli Calamai.

Il giudice inoltre ha disposto il sequestro conservativo su alcuni [illegible] immobili di proprietà di Arturo M. Nel corso [illegible] processo il procuratore aveva sostenuto di aver depositato l' ingente somma [illegible] denaro a Montecarlo, esclusivamente per motivi economici dovuti alla situazione italiana da lui giudicata "a rischio".

Arturo M., rispondendo ad una domanda del pretore, ha anche affermato che i soldi gli erano stati regalati dalla defunta e che quindi non intendeva restituirli ai legittimi eredi.

L' imputato inoltre ha raccontato che gli accordi con la ricca signora americana sulla gestione del patrimonio erano solo verbali.

La vicenda ha preso le mosse, come [illegible] è detto, da [illegible] esposto presentato a suo tempo dagli eredi.

Ne è venuta fuori una vicenda contorta, ancora piena di punti interrogativi, e che sarà oggetto di una lunga battaglia legale, da parte dei legali dell'imputato che [illegible] appello contro la sentenza del pretore. [m. nu.]

Finale, per il «caso Monticello»

Ora rifondazione accusa la giunta

FINALE L. «Ritorna la lobby della speculazione edilizia». E' quanto sostiene Roberto Grossi, di Rifondazione comunista, a proposito della lottizzazione di località Monticello che domani sera la maggioranza dell'Ulivo porterà in approvazione del Consiglio comunale. Dice Grossi: «Si completa così il disastro teardiano di San Bernardino con una nuova colata di cemento destinata ad accrescere il numero delle seconde [illegible] e ad aggravare il dissesto idrogeologico della zona. Ancora una volta [illegible] pds tradisce clamorosamente i suoi elettori piegando la testa al Ppi e ai palazzinari finalesi. Il tutto mentre da un anno e mezzo si tiene appositamente in un cassetto uno strumento urbanistico perchè [illegible] fatto bloccherebbe questa speculazione, un malcostume politico degno del peggior clientelismo». Conclude Grossi: «In cambio delle migliaia di metri cubi di cemento e del sicuro aumento della franosità la popolazione locale avrà solo il rifacimento della strada che era comunque dovere della giunta sistemare. Facciamo appello ai cittadini affinchè partecipino numerosi al prossimo Consiglio per testimoniare la contrarietà [illegible] questa speculazione di cui questa giunta si dovrebbe vergognare». La lottizzazione Monticello aveva già diviso la maggioranza. Questa aveva comuque respinto tutte le accuse di speculazione. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Effusioni [illegible] bimba di 9 anni istanza [illegible] giudizio immediato

Il pm Alberto Landolfi ha chiesto il giudizio immediato per il giovane torinese che nel settembre scorso [illegible] stato arrestato sulla spiaggia di Vadino con l'accusa di aver molestato una bimba di 9 anni. [f. p.]

PIETRA L.

Avevano ecstasy [illegible] hashish il pm chiede il processo

Giudizio immediato per Fabrizio Cocco di Boissano, Mauro Iannuzzi di Loano [illegible] Massimo Bologna di Torino, fermati dalla Finanza nell'agosto scorso al casello autostradale di Pietra [illegible] [illegible] chilo [illegible] hashish e 91 pastiglie d'ecstasy. Lo ha chiesto il pm Landolfi. [f. p.]

[illegible]

Per [illegible] colpo in gioielleria due richieste [illegible] giudizio

Il pm Landolfi ha chiesto [illegible] giudizio immediato per Vincenzo Avolio [illegible] Antonio Pesante, i due torinesi arrestati nel settembre scorso ad Alassio e rei confessi della rapina ai danni della gioielleria «Severi». [f. p.]

[illegible]LLI

Vercelli, [illegible] [illegible] ucciso [illegible] [illegible] anni per [illegible] fare [illegible] naja ad Albenga

Un ventenne di Vercelli si e' ucciso perche' non voleva partire per il servizio militare ad Albenga. Il giovane si e' gettato dal balcone della sua stanza, al [illegible]sto piano del condominio dove abitava con la famiglia. [m. br.]

[illegible] L.

Denunciato a piede libero per [illegible] furto in ospedale

Ha rubato contanti ed oggetti personali negli uffici dell'Associazione diabetici del Santa Corona. Il giovane è stato denunciato a piede libero dai carabinieri del maresciallo Bruno Carbone. [a. r.]

[illegible]

Le grotte preistoriche «star» a «Domenica in»

Per una ventina di minuti le grotte [illegible] state protagoniste [illegible] Raiuno. Domenica pomeriggio, a «Domenica In», Fabrizio Frizzi si è collegato [illegible] Alberto Angela a Toirano che ha introdotto il pubblico ad un «viaggio» nelle grotte. [a. r.]

[illegible]

L'Enel ha chiuso gli uffici Troppi disagi per gli utenti

«L'Enel ha chiuso l'ufficio di Loano dicendo che per gli utenti [illegible] non sarebbe cambiato nulla. In realtà oggi per saldare le bollette si devono pagano [illegible] mila lire [illegible] commissioni in banca o 1200 lire, dopo lunghe code, in posta». [a. r.]

Domani a Laigueglia i funerali del calciatore morto sabato

Autopsia per Massimiliano

E venerdì l'ultimo addio a Bellenda

LAIGUEGLIA. Si svolgeranno domani alle 15 nella parrocchia di San Matteo i funerali di Massimiliano Gandolfo, il ventiduenne calciatore del Laigueglia morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale sull'Aurelia. In giornata verrà compiuta l'autopsia.

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri di Alassio per cercare di capire il perché della disgrazia, che ha segnato tristemente lo scorso fine settimana. Il giovane laiguegliese stava percorrendo al volante della sua Y10, in compagnia di tre amici, il rettilineo tra Alassio e Laigueglia quando la sua auto è stata investita da una Fiat 500 proveniente in direzione contraria. Massimiliano [illegible] morto sul colpo. In seguito [illegible] frontale (la dinamica è ancora da chiarire nel dettaglio) tre ragazzi sono stati ricoverati all'ospedale in prognosi riservata ed altri tre hanno riportato ferite minori.

Laigueglia è a lutto. Lo [illegible] capisce dai volti della gente, dalle parole che vorrebbero ma non possono trovare una ragione di quanto è accaduto. Massimiliano Gandolfo, che lavorava assieme ai fratelli Tonino e Alessandro nel negozio dei genitori, Antonella e Lorenzo Gandolfo, in via Roma era conosciutissimo nella zona. Domenica pomeriggio al campo sportivo di Laigueglia i [illegible] compagni di squadra hanno disputato, contro voglia ed in rigoroso silenzio, l'incontro Laigueglia-Zinola. Il giovane figurava tra i giocatori convocati proprio per quella partita che purtroppo [illegible] iniziata con un triste minuto di silenzio a lui dedicato. La sensazione di molti è stata però quella che Massimiliano fosse davvero presente su quel campo. Con la sua consueta simpatia e voglia di vivere.

Venerdì alle 15 nella parrocchia di Santa Maria Maddalena di Cisano sul Neva si svolgeranno invece i funerali di Bruno «Geppu» Bellenda, [illegible] anni. L'uomo è la seconda vittima di domenica mattina sulle strade della Riviera. E' stato investito da un'auto sulla statale tra Cisano [illegible] Albenga, poco dopo essere uscito [illegible] una discoteca della zona. Si è trattato di [illegible] disgrazia. L'uomo, stando ad alcuni testimoni, ha attraversato la strada all'improvviso. L'autista della vettura, una infermiera, non ha potuto fare niente per evitarlo. [m. br.]



Massimiliano Gandolfo morto sabato

Il giovane che le avrebbe ceduto la pastiglia patteggia 8 mesi

«La prima volta con l'Lsd»

Una quindicenne racconta la sua iniziazione alla droga del «sabato sera» Dopo i francobolli all'acido, la «prova ecstasy» in una discoteca di Borgio

SAVONA. Il primo «viaggio» con l'Lsd. Lo raccontano due ragazzine di Centallo, paesone della provincia di Cuneo, negli atti del processo a carico di Andrea A., 22 anni, di Fossano, incensurato, accusato di aver fatto provare loro un'altra esperienza ancora, quella dell'ecstasy, sulla pista di una discoteca di Borgio Verezzi.

Quest'ultimo procedimento penale è stato definito ieri mattina dinanzi al gip di Savona. Il giovane ha patteggiato 8 mesi di carcere e 2 milioni 400 mila di multa, pena sospesa. Doveva rispondere della cessione di una pastiglia di ecstasy a due ragazze di Centallo, oggi di 16 e 19 anni, incontrate nel giugno '96 in una discoteca di Borgio. Le hanno pagate quarantamila l'una, lui le teneva in un contenitore per rullini fotografici.

Una «prima volta» che rientra in una vicenda molto più ampia, che vide nei primi mesi dello scorso anno gli uomini della squadra mobile di Cuneo scoprire [illegible] grosso «giro» di spaccio di francobolli all'Lsd e pastiglie di ecstasy (la polizia ne sequestrò oltre duecento) tra giovanissimi della Provincia Granda. Punti di ritrovo, alcune discoteche di Mondovì e Caraglio, un bar di Busca.

Interrogate dalla polizia, le due ragazze raccontano, tra l'altro, la loro iniziazione [illegible] Lsd, il «trip», su invito [illegible] un altro ragazzo del «giro». «Dai prova, che è bello», le avrebbe convinte. «Vedevo uscire fiamme dal mio orologio», racconta la più grande. L'effetto dell'acido le durerà sino al giorno dopo. E l'amica più giovane: «Vedevo i volti dei ragazzi deformarsi. Le mani gonfiare, diventare prima grandi e poi piccole». [f. p.]

[illegible]

Controlli dopo la festa

Sono durati quasi 15 ore i controlli delle forze dell'ordine per la festa «fuori orario», regolarmente autorizzata, organizzata nei giorni scorsi in [illegible] discoteca [illegible] Tovo San Giacomo. Il locale ha organizzato un vero tour de force per gli amanti della musica giova[illegible] da ballare, di tendenza e non. La questura di Savona ha predisposto un servizio [illegible] stop, [illegible] polizia stradale e carabinieri, con tanto [illegible] etilometro. Per tutta la durata del «raduno da ballo» sono stati controllati, nella strada d'accesso alla discoteca al confine fra Tovo e Borgio, numerose autovetture e automobilisti. Sono [illegible] sequestrate modiche quantità di sostanze stupefacenti comunque all'esterno del locale. Un giovane di Torino è stato segnalato al prefetto come «consumatore» di sostanze stupefacenti. La questura ripeterà i controlli anche in altre occasioni e davanti ad altri locali del Savonese. [a. r.]

Sabato e domenica referendum cittadino per decidere se costruire i tunnel ferroviari in centro

Loano, è nato anche il comitato per il «sì»

Schierato a favore del progetto di realizzazione dei sottopassi

LOANO. Esce allo scoperto anche il Comitato che è favorevole al progetto dei sette sottopassi ferroviari [illegible] Loano. Sabato (tutto il giorno) e domenica (solo fino alle 13,30) tutti i maggiorenni [illegible] residenti [illegible] Loano potranno esprimere il loro voto nel «referendum informale» indetto dal sindaco Francesco Cenere.

Dice il neonato Comitato del «Sì»: «Con i sottopassi ci sarebbe un netto miglioramento della viabilità [illegible] l'eliminazione delle code ai passaggi a livello vero incubo per generazioni di loanesi. L'impatto ambientale sarebbe modesto per la maggior parte degli interventi. Sono del tutto inverosimili le notizie [illegible] uno spostamento a monte della linea ferroviaria entro il 2003. Per [illegible] ammissione delle Fs lo spostamento non potrà avvenire prima di almeno vent'anni. Dobbiamo credere alla p[illegible] [illegible] di Prodi? La spesa da sostenere, in rapporto all'opera, è relativamente contenuta: fra i 3 e i 4 miliardi del Comune, il resto è a totale carico dell'ente Ferrovie».

Concludono i sostenitori dei sottopassi: «Loano [illegible] oggi divisa in due dalla linea ferroviaria e dai passaggi a livello, la costruzione dei nuovi passaggi può solo migliorare la situazione». I tunnel, pedonali [illegible] stradali, previsti nel progetto di massima sono 7 fra l'Aurelia e la zona a mare. Solo [illegible] la vittoria (netta?) dei «Sì» si passerebbe alla progettazione definitiva.

Ha ricordato [illegible] sindaco Cenere: «Anche se [illegible] votare sarà una minima parte degli aventi diritto ci sentiremo politicamente e moralmente impegnati a dare seguito [illegible] quanto deciso dalla maggioranza dei cittadini loanesi. E' in gioco il futuro della città. Si deve scegliere soprattutto che genere di città [illegible] vuole nei prossimi anni».

Ufficialmente la giunta del Polo [illegible] si esprime anche se qualche [illegible] fa sembrava caldeggiare questi progetti. Su questo aspetto non sono mancate le polemiche fra giunta ed opposizio[illegible]. Oggi c'è maggior cautela. Lo stesso Comitato del «No» raccoglie adesioni trasversali anche fra molti esponenti del centro-destra. A dare un giudizio negativo sull'ipotesi dei sottopassi erano stati praticamente tutti i partiti dell'area dell'Ulivo.

Anche un gruppo di 18, fra ingegneri, geometri e architetti operanti [illegible] Loano, ha bocciato [illegible] pieno questa ipotesi. I dubbi tecnici [illegible] soprattutto sul progetto, sui costi e su «Loano che rischierebbe di diventare come la periferia di una grande città». I risultati del referendum cittadino si conosceranno solo nella tarda mattinata di lunedì.

Augusto Rembado



Loano, referendum per i sottopassi

[illegible] L.

Da oggi a domenica

[illegible] pastorale [illegible] [illegible] [illegible]

FINALE L. «Negli ultimi trent'anni, la parrocchia di San Giovanni Battista [illegible] Finalmarina, è passata da 75 [illegible] 20 battesimi l'anno. Il numero delle nascite è diminuito sensibilmente mentre l'età media della popolazione continua a salire». E' quanto ha scritto la Curia diocesana di Savona-Noli in occasione della visita pastorale a Finalmarina del Vescovo Dante Lafranconi. Da oggi a domenica prossima monsignor Lafranconi incontrerà i ragazzi che frequentano il catechismo, i componenti di diverse associazioni [illegible] volontariato, i collaboratori della parrocchia, le suore della Misericordia e i Padri Cappuccini. Si legge nel comunicato: «A Finalmarina sono rari i casi di difficoltà economica, nonostante i problemi legati alla Piaggio». Il vescovo incontrerà gli operai della fabbrica durante la messa natalizia del 16 dicembre fissata alle 17. [a. r.]

[illegible]

I lavori sono in ritardo

[illegible] palestra [illegible] [illegible] [illegible] E' polemica

LAIGUEGLIA. Genitori, maestre e società sportive chiedono la palestra all'amministrazione comunale mentre, nella struttura di via dei Cha, i lavori sono fermi da anni. «Parlo [illegible] genitore e come dirigente sportivo. Tutti i paesi della Liguria hanno uno spazio al coperto dove [illegible] si può allenare. Un paese come Laigueglia non dovrebbe dover mendicare una palestra ad Alassio o [illegible] Andora. Mi auguro che se c'è la volontà politica per proseguire l'opera, superando gli ostacoli burocratici, i lavori vengano fatti al più presto», ha detto Corrado De Lunas, direttore sportivo e allenatore della «Polisportiva San Matteo». Anche mamme e [illegible]stre della scuola elementare di via dei Cha sono sulla stessa linea: «Abbiamo avuto incontri rassicuranti con il Comune, ma sono subentrati altri intoppi. Ci auguriamo di avere presto buone notizie». [m. br.]

BORGHETTO [illegible]

Ieri decisione a Genova

Il baby [illegible] resta in [illegible] per omicidio

[illegible] Il procuratore Mariano Gagliano ha vinto la sua battaglia sulla carcerazione preventiva di Andrea Pezzoni, 27 anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito rinviato a giudizio per omicidio volontario. Ieri mattina, il Tribunale della Libertà [illegible] Genova ha infatti respinto il ricorso degli avvocati di Pezzoni, Alessandro Moroni e Ivo Tiri, che si [illegible] appellati ai due mesi di proroga della carcerazione accordati [illegible] richiesta dell'accusa dal gup Eduardo Bracco.

Andrea Pezzoni, quindi, rimane in [illegible] in attesa [illegible] comparire il 3 marzo prossimo davanti alla corte d'assise di Imperia per rispondere dell'uccisione di Secondina Bernardi, l'infermiera in pensione assassinata nella sua abitazione [illegible] 29 ottobre del '96. I legali di Pezzoni, intanto, hanno confermato l'intenzione [illegible] presentare un ulteriore ricorso in Cassazione. [g. ga.]

Donati anche fegato, reni e cornee del ragazzo di Cairo morto nell'incidente di Cosseria

Il cuore di Rossano è stato trapiantato

Ora batte a Udine, nel torace di un'altra persona

«Il 118 non ha fatto errori»

E' la conclusione dell'indagine sull'intervento dell'ambulanza



Il dottor Francesco Bermano responsabile del «118» il servizio di Savona Soccorso

SAVONA. La chiamata arriva poco dopo l'una. Una donna, [illegible] un tono di voce agitato, chiede aiuto al 118: «Presto - dice - c'è un grave incidente sulla Statale tra San Giuseppe di Cairo e Cengio. Mandate l'ambulanza». Sul monitor del computer compare automaticamente quale è la Croce di competenza: l'operatore di Savona soccorso avverte i volontari della Croce Bianca di Cairo e li manda sull'intervento.

E' la ricostruzione dei primi momenti del drammatico soccorso a Rossano Varaldo. Ieri [illegible] dottor Francesco Bermano, responsabile del «118», ha riascoltato [illegible] attenzione il nastro dove è registrata la prima chiamata [illegible] soccorso, letto il registro nel quale sono annotati gli orari dell'intervento e [illegible] ha tratto una convinzione: «Non c'è stato alcun errore - spiega - da parte dell'operatore. Non è stata ignorata la "Cri" [illegible] Cengio. Secondo quella telefonata, l'incidente [illegible] avvenuto sulla Statale, nei pressi San Giuseppe di Cairo, territorio di competenza della Croce Bianca».

Continua Bermano: «Nei minuti successivi sono arrivate notizie più precise sul luogo dell'incidente, ma ormai l'ambulanza era partita e [illegible] potevamo certo richiamarla indietro. E' arriva a destinazione, in dieci minuti». Conclude il responsabi[illegible] del «118»: «Noi [illegible] lavoriamo [illegible] schemi rigidi: c'è una scaletta di competenze, [illegible] può variare a seconda delle circostanze. Domenica notte, gli operatori han[illegible] agito correttamente [illegible] in [illegible] situazione di emergenza perché contemporaneamente coordinavano i soccorsi per [illegible] grave incidente di Alassio». [c. v.]

CAIRO M. Il cuore di Rossano Varaldo, il venticinquenne di Cairo morto per le ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto nella [illegible] [illegible] sabato e domenica nei pressi [illegible] Cosseria, continuerà a battere nel torace di un'altra persona. L'organo [illegible] stato espiantato dai medici del S. Corona di Pietra Ligure nella tarda serata dell'altro ieri. Il cuore, custodito nell'apposito contenitore, è stato scortato sino [illegible] Genova e di qui, in aereo, trasferito nella struttura ospedaliera di Udine, dove è stato effettuato il trapianto.

I famigliari di Rossano, il padre Sergio, 49 anni, dipendente della ditta «Crosa», [illegible] madre, Ivana Borgatta, 44 anni, e la sorella Sonia, di 23 anni, hanno dato la loro autorizzazione anche per l'espianto del fegato, trasferito in [illegible] ospedale di Roma, dei reni [illegible] delle cornee che [illegible] stati portati in due centri clinici di Genova.

Un ultimo, grande gesto d'amore per fare in modo che altre persone possano continuare a vivere. Una scelta difficile, maturata nella giornata di lunedì dopo che il ragazzo, ricoverato nel reparto Rianimazione e sottoposto a delicati interventi chirurgici, era stato dichiarato clinicamente morto. E l'altra sera, poco dopo le 20, i medici del S.Corona [illegible] entrati in sala operatoria per l'espianto. Un lungo intervento conclusosi alle [illegible] di notte. Poi, le operazioni di trasporto [illegible] cuore e degli altri organi.

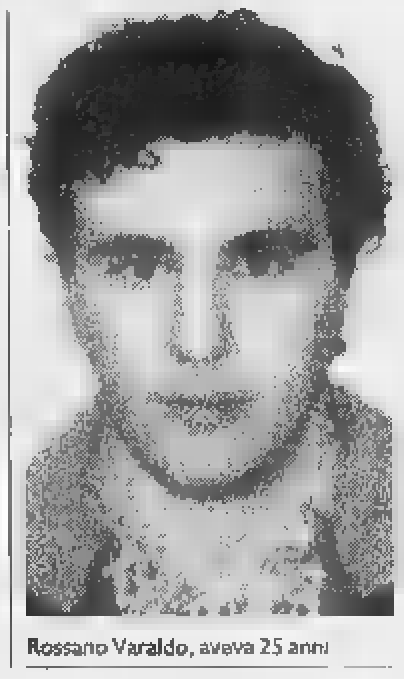
Rossano, che risiedeva insieme alla famiglia in località Carnovale, [illegible] dipendente della ditta «Dall'O». [illegible] la drammatica sera dell'incidente era insieme [illegible] Giampaolo Fadda, 34 anni, anch'egli cairese, alla guida della «Golf» che sul dosso di Cosseria, lungo il tratto Cengio-S.Giuseppe, [illegible] andata [illegible] finire sulla corsia opposta.

Un tragico destino, poi, ha voluto che l'autolettiga della Croce Bianca [illegible] Cairo che lo ha soccorso, a pochi metri di distanza dal luogo dell'incidente [illegible] andata [illegible] finire in una scarpata.

Soccorso stavolta dai militi della Croce Bianca di Carcare, Rossano è stato portato all'ospedale di Cairo e di qui trasferito al S.Corona. Fadda, guarirà in un mese.

Per chiarire le cause di quanto avvenuto, sono in [illegible] accertamenti da parte dei carabinieri. Ora [illegible] rimane che il dolore dei familiari. La data dei funerali, almeno sino a ieri, non era ancora stata fissata.

Lucia Barlocco



Rossano Varaldo, aveva 25 anni

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi vertice per l'«Ilsa» tra azienda e sindacato

Attesa dei lavoratori dell'Ilsa per l'incontro di oggi tra direzione aziendale [illegible] sindacato. La proprietà dovrà dire se ha trovato nuovi partner [illegible] acquirenti. Il presidio, intanto, proseguirà sino a stasera, POI gli operai, in base dei risultati della riunione, decideranno eventuali nuove iniziative. [l. b.]

CAIRO M.

Ponte chiuso a Ferrere a causa [illegible] lavori pubblici

Da ieri mattina, il vecchio ponte di località Ferrere, è chiuso al traffico per permettere una serie di lavori. Il flusso dei veicoli è dirottato sul tracciato adiacente, dove si transita [illegible] doppio senso di marcia. [l. b.]

[illegible]

Sono in corso i preparativi per il «Presepe vivente»

Fervono i preparativi per il tradizionale «Presepe vivente» che si svolgerà le sere del 22, 23 e 24. Deci[illegible] i figuranti che daranno vita alla rassegna nel centro storico. [l. b.]

Lavori [illegible] Calizzano

[illegible] pietre per i [illegible] del [illegible]

CALIZZANO. Importanti lavori di ristrutturazione che porteranno all'ampliamento della carreggiata e alla realizzazione di un passaggio pedonale, sul Ponte Vecchio. Il ponte, danneggiato dall'alluvione del '94, era stato rifatto già nel 1950, utilizzando poi i lastroni di pietra che ne costituivano la pavimentazione per costruire una briglia di contenimento. Reperti pregiati che si cercherà di recuperare. I lavori di ristrutturazione, [illegible] di 346 milioni, hanno tenuto conto anche della fauna ittica: 120 chili di trote sono trasferite [illegible] monte. A giorni saranno appaltati anche [illegible] lavori inerenti ai ponti di Caragna Bassa e Rio Nero, per oltre un miliardo. [m. ca.]

In Comune [illegible] Cairo

Banca del tempo per le [illegible] del volontariato

CAIRO M. Una «banca del tempo» per il volontariato cairese? Spiega l'assessore [illegible] Servizi sociali Graziano Bonifacino: «Si tratta [illegible] [illegible] banca dati attraverso la quale chi vuole prestare la propria opera di volontariato specifica il tempo che può mettere a disposizione, il proprio settore di competenza [illegible] via discorrendo, onde poter utilizzare al meglio la sua disponibilità».

Un'altra iniziativa, di imminente attivazione, sarà lo sportello «Informagiovani» in via Ospedale, operativo entro la fine del mese, mentre prosegue positivamente il programma di «Borse lavoro», attualmente indirizzato verso 14 ragazzi in difficoltà. [m. ca.]

L'ondata di furti in Val Bormida [illegible] esasperando i commercianti: «Chiederemo il porto d'armi»

In fumo un tentativo di furto in tabaccheria

E' successo in piazza della Stazione a Cengio: tre i ladri in fuga

CENGIO. Tentato furto, ieri notte, ai danni della tabaccheria di piazza della Stazione. Sembra, secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri, che fossero tre le persone, vestite di scuro e con un cappello calcato sulla testa, che, intorno alle cinque del mattino, si sono avvicinate ad una schiera [illegible] garage, sul retro del negozio.

Mentre uno si fermava a fare il palo, gli altri due hanno raggiunto il tetto della rimessa e da lì, servendosi di una corda da roccia, poi abbandonata, si sono issati sul balcone antistante [illegible] retrobottega. Quindi, forzate le imposte e rotto il vetro della porta-finestra, [illegible] entrati nella tabaccheria ma, disturbati, sono fuggiti, lasciando i sacchi che avevano portato per raccogliere il bottino.

L'episodio è probabilmente da mettere in relazione con due analoghi tentativi di furto avvenuti, sempre a Cengio, la scorsa settimana, ai danni di un bar e di un negozio di frutta e verdura. Ovvia la rabbia del titolare, che circa due anni fa aveva già subito un furto: «Noi commercianti saremo costretti a procurarci un porto d'armi per difendere le nostre cose».

La rabbia dei commercianti non è però rivolta verso le forze dell'ordine, «che pattugliano come possono la zona» quanto, piuttosto, contro il Comune «che riempie di lampioni una zona per lasciare al buio interi quartieri». [m. ca.]

MENSA DI CAIRO

Niente chiodi negli gnocchi

Chiarita la vicenda legata al ritrovamento della parte metallica di una molletta da stendere in un panino servito alla mensa dei bambini della scuola elementare di Cairo. [illegible] fatto, avvenuto venerdì scorso, è stato segnalato da alcuni genitori all'azienda che si occupa del servizio, la «Pedus Service P. Dussmann» di via Allende, che a sua volta ha immediatamente messo al corrente dell'accaduto la ditta che [illegible] fornisce il pane. Smentito, in maniera categorica, da parte della «Pedus», invece, il ritrovamento di un chiodo in uno gnocco. Episodio che, secondo il racconto di [illegible] gruppo di madri, sarebbe avvenuto pochi giorni prima. Intanto, sulla vicenda la direzione didattica sta effettuando un'accurata indagine, ascoltando sia i genitori sia il personale della scuola. Non solo, ma ha anche avvertito l'Usl, cui farà pervenire [illegible] dettagliata relazione. Verifiche in corso, anche [illegible] parte del Comune. [l. b.]

Guida alla notte: i Macramè di Aldo De Scalzi suonano stasera al Dau Baci

Danze, film e musica dal vivo

Una gara di ballo all'Ariston di Andora

Serata jammin' al Manila Club di Alassio, karaoke e animazione al Doria di Loano, musica dal vivo di Aldo De Scalzi e I Macramè al Dau Baci di Vado Ligure, musica al Manila Club di Alassio, ultimo film di Amnesty International a Finale Ligure. Sono fra gli appuntamenti della serata.

[illegible] Ritrovi al Face, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

CELLE L. Musica e ritrovo al Bolero [illegible] al Charlie Max.

[illegible] Ritrovi giovani al Bee Pub e al bar Lunico.

SAVONA. Si balla con videodanzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo con Enrico Bianco al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovo alla Boutique della birra. Lo Ju Bamboo live music house mette a disposizione di artisti emergenti e non uno spazio gratuito.

[illegible] **L.** Musica dal vivo al Dau Baci: appuntamento live con Aldo De Scalzi e la sua band con i migliori brani italiani [illegible] stranieri.

FINALE L. «L'Ultimo appello» è il film proposto alle 21 al cinema Ondina (ingresso libero) per il ciclo «Sette films d'essai» sui diritti umani curato da Amnesty International. Ritrovo al Baquito e da Pilade.

[illegible] Genere dancing [illegible] musica revival al Malibù.

[illegible] Il Doria bar (ex Luca's) animazione, musica, karaoke [illegible] single party. Pomeriggio e sera di ballo e musica al Manhattan Inn: dalle 21 scuola [illegible] ballo con il maestro Flavio Ponzone. Ritrovo al Poseidon.

ALBENGA. Ritrovo alla Città Vecchia.

[illegible] «The Planet Jammin'» by Gbj al Manila Club di via Diaz. Ritrovi al The Victorian Pub, al bar Dell'Angolo, al Mozart, al Cabaret, al Clapsy bar [illegible] La Tavernetta.

LAIGUEGLIA. Ritrovo al bar taver[illegible] Saraceno.

ANDORA. Gara di ballo con inizio alle 21 al dancing Ariston sul lungomare. [a. r.]



Notte ricca di musica da ballare

Sabato sera a Cairo il concerto di Fierens

Dalla musica classica alla tradizione latina emozioni con la chitarra del virtuoso argentino

CAIRO M. Emozioni sulla punta delle dita, tecnica sopraffina e sentimento in un inseguirsi di virtuosismi classici [illegible] tradizione latino-americana. Questa la magia della chitarra [illegible] Guillermo Fierens, protagonista, sabato, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di [illegible] Lorenzo, del tradizionale Concerto di Natale. Un evento, [illegible] solo per la sfida, affrontabile solo da un grande maestro, di sposare la semplicità di uno strumento come la chitarra all'aulico respiro della musica sacra, amalgamando le suggestioni romantiche della sua terra natia, l'Argentina, al rispetto di una tradizione millenaria. Esperimento, del resto, già riuscito nelle esibizioni come solista con la «London Symphony» e la «Royal Philarmonic». Quello di sabato sarà un evento anche per la bravura del solista, diplomato al conservatorio «Manuel de Fall» di Buenos Aires, allievo, in Europa, del leggendario Andrès Segovia. [m. ca.]



Il chitarrista argentino Guillermo Fierens suonerà sabato sera a Cairo

NATALE A SAVONA

Quindici giorni di idee con percorsi d'arte e musica

SAVONA

QUINDICI giorni di manifestazioni e iniziative per il Natale [illegible] Savona. L'idea [illegible] dell'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune che ha messo a punto un ricco programma che dell'11 al [illegible] dicembre offrirà ai savonesi arte e musica per tutti i gusti.

Il primo appuntamento è per domani alle 16,30 con un percorso d'arte attraverso i segreti della Pinacoteca civica sul Priamar. Letizia Lodi guiderà i partecipanti attraverso i colori e la letteratura artistica tra il '400 e il '600. Domenica 14 due gli appuntamenti, il primo alle 16,30 al teatro comunale Chiabrera con il tradizionale concerto di Natale della Banda musicale Sant'Ambrogio [illegible] Legino. Alle 21 sempre al Chiabrera XX rassegna di cori di Natale a [illegible] della Corale alpina savonese (ingresso 10 e 15 mila lire).

Giovedì 18 alle 16,30 alla Pinacoteca Ferdinando Molteni presenterà la storia [illegible] santi nei dipinti della Pinacoteca. Alle 21 nella chiesa di San Giovanni Battista spettacolo di canti gospel e spiritual a cura del quintetto americano. Venerdì 19 sempre alle 21 nell'oratorio del Cristo Risorto è in programma il concerto d'organo del maestro Emilio Traverso.

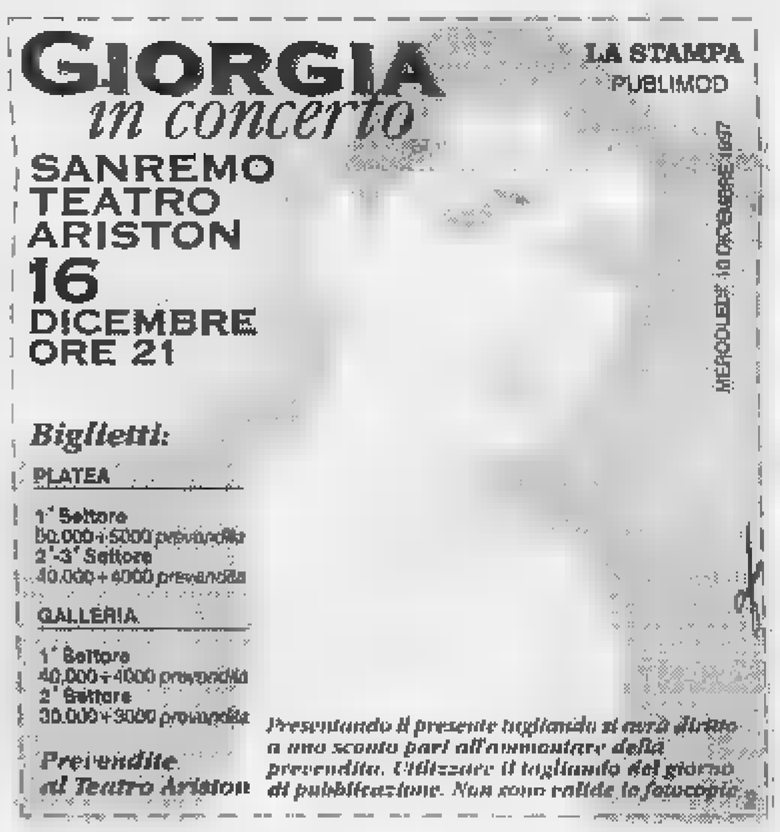
Sabato 20 dicembre alle 16,30 nei locali della Pinacoteca al Priamar suoni e immagini del Natale a cura del Coro polifonico «Anton Brueckner». [illegible] giorno 21, [illegible] teatro Chiabrera ospiterà poi (inizio alle 21) un altro attesissimo concerto natalizio, quello della banda musicale cittadina «Antonio Forzano». Ingresso 15 mila.

Per concludere, martedì 23 alle 21 questa volta nel Ridotto del teatro il «Myrddin quartet» presenterà il Natale celtico, con musiche e canti della tradizione europea. Musica anche per festeggiare S. Stefano. Alle 18 alla parrocchia Maria Ausiliatrice appuntamento con la Camerata strumentale giovanile. [p. p.]



Il Myrddin Quartet

GIORGIA ALL'ARISTON



SANREMO. Una delle maggiori attrazioni del mese di dicembre in Liguria è senz'altro il concerto di Giorgia al teatro Ariston di Sanremo. La cantante romana si esibirà martedì prossimo e presenterà dal [illegible] i pezzi del nuovo album «Mangio troppa cioccolata».

Utilizzando il tagliando pubblicato che trovate in questa pagina [illegible] potrà ottenere [illegible] sconto pari al prezzo del diritto di prevendita. [p. p.]

LUNA PARK A SAVONA



SAVONA. Anche oggi pubblichiamo il tagliando per andare gratis al grande luna park natalizio allestito nell'area di piazza del Popolo alle spalle del Tribunale. Decine [illegible] giostre anche quest'anno con molte novità.

Presentando il coupon alla cassa di una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa si ha diritto a un giro gratis. Non sono valide le fotocopie [illegible] il tagliando è valido il giorno della pubblicazione. [p. p.]

Sul palco anche la banda Moretti e il gruppo Attimo danza

Spettacolo a favore dell'Admo con danza e musica al Loanese

LOANO. Spettacolo di beneficenza in favore dell'Admo (associazione donatori di midollo osseo) questa sera [illegible] cinema teatro «Loanese» di via Garibal[illegible] a Loano (ore 20.30). Alla [illegible]rata, organizzata dalla sezione loanese dell'Admo, con il patrocinio della Provincia di Savona e del Comune di Loano, partecipano cantanti, ballerini e musicisti.

Sul palco, fra gli altri, la banda «Guido Moretti» di Pietra Ligure e il gruppo «Attimo danza» diretto da Lorella Brondo. L'ingresso [illegible] di 15 mila lire. Dal gennaio del prossimo anno sarà in funzione ad Albenga un punto di incontro per informazioni [illegible] iscrizioni al registro dei donatori.

Dice Traverso, presidente della sezione loanese: «Speriamo che questo venga apprezzato da tutti gli albenganesi che vogliono e possono aiutarci nella lotta contro quelle terribili malattie che solo il trapianto di cellule da donatori sani ci permetta di combattere con ottimi risultati». [a. r.]

MOSTRE E ARTISTI

ALBISSOLA M.

Accame e Tambresoni

Fino al [illegible] gennaio, alla galleria d'arte Osemont in via Colombo 15, è visitabile la collettiva di Nicolò Accame e Alessandro Tambresoni. Orario di apertura al pubblico 9-24. [a. z.]

[illegible]'

Collettiva alla Melquiades

Prosegue alla Galleria Melquiades in piazza Battisti 2 la rassegna di Natale intitolata «Piccole, grandi opere da collezione». Alla collettiva, che resterà aperta fino al 31 dicembre, partecipano Abello, Ambrogio, Asteggiano, Bacchiarello, Bagliani, Baglietto, Benassi, Roberta e Sergio Bruno, Cacciamani, Calica, Chapel, De Stefanis, Ferraresi, Gallina, Ghiglia, Giordana, Laschi, La Spesa, Massa, Marro, Nada, Persea, Alida ed Emilio Prunotto, Ramin, Ricca, Vaglio e Vezza. [p. p.]

[illegible]

Il Natale della «Cona»

E' iniziata alla Galleria Cona di via Boselli la tradizionale mo[illegible] «Natale per l'arte», che conta [illegible] pezzi unici, graf[illegible] e stampe antiche. Tra gli artisti presenti da segnalare Carlé, Santillo, Spanti, Caminati, Parini, Baglietto, Maillard, Ferraj [illegible] molti altri. L'esposizione resterà aperta fino [illegible] primi giorni del '98. [p. p.]

[illegible]

Dalla Russia alla Navicella

Prosegue alla galleria d'arte «La Navicella» di via Vacciuoli a Savona la mostra «Non solo Lenin» che raccoglie al[illegible]e tra le migliore opere di pittori russi rimaste per decenni lontane da circuito nazionale delle opere d'arte. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati di arte. [p. p.]

ALBENGA

Maestri del Novecento

Prosegue la collettiva di maestri del Novecento internazionale e contemporanei alla [illegible]leria d'arte Ristori di via dei Mille ad Albenga. Proposte opere [illegible] Dalì, Picasso, Fontenay, Depero, Mirò, Lam, Matta, Schifano e Nespolo. Chiuso solo la domenica. [a. r.]

PIETRA L.

Collettiva [illegible] Caruggiu

Mostra collettiva, sino al 6 gennaio, di vari artisti nella sede de «U Caruggiu» in via Libertà nel centro storico di Pietra Ligure. Il 14 dicembre saranno sorteggiate alcune opere fra i visitattori. [a. r.]

ALASSIO

I quadri di Bruno Grandi

E' stata inaugurata sabato alle 18 nella sala del palazzo comunale [illegible] mostra di quadri del famoso pittore alassino Bruno Grandi. L'artista stimato a livello nazionale ed internazionale esporrà 40 opere fino al 14 dicembre. [m. br.]

ALASSIO

Il meglio del presepio

Si concluderà il [illegible] gennaio la mostra natalizia «Il [illegible] presepio» nelle vetrinette della galleria Charlie Chaplin. L'esposizione (aperta dalle 8 alle 21) è [illegible] curata dai volontari per la lotta [illegible] cancro della Baia del sole. [m. br.]

PALAZZO DUCALE

Via Roma in mostra

Presso l'Archivio Storico di Palazzo Ducale è allestita la mostra «Via Roma: architettura e città nel Secondo Ottocento». La mostra, di carattere storico-urbanistico sulla Genova del XIX Secolo, compie una interessante analisi su via Roma, uno dei più significativi interventi [illegible] trasformazione della città. Orario: martedì, mercoledì [illegible] giovedì: 9,30-12,30 e 14-17. Venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Ingresso libero. [m. b.]

SANTA MARGHERITA

Sculture al Sangiacomo

Esposte al [illegible] Sangiacomo, in corso Marconi (accanto all'hotel Laurin) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiusa il martedì. [m. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Carmela e Paolino. Varietà suprattutto per la stagione di prosa del Chiabrera. Ore 21. L. 48.000

[illegible]. [illegible] 854.627. **Vulcano.** [illegible]: 15,45; 18; 20.15; 22.30. L. 12.000; 8000; [illegible]

DIANA 1. Tel. 825.714. **Facciamo fiesta.** [illegible]: 15,45; 18; 20.15; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Donnie Brasco.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22.30. Lire 12,000; 8000; [illegible].

DIANA 3. [illegible] 825.714. **Speed 2.** Or.: 15,15; 17.30, 20; 22,30. Lire 12,000; [illegible]; 7000.

ELDORADO. Tel. [illegible]. **[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film[illegible] luci rosse.** [illegible]: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Il bagno turco** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30 Lire [illegible]; 5000

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]SIO

[illegible] Tel 640.253. **Mr. Bean** Or.: 20,30, 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 16,30, 18,30) Lire 10.000; [illegible].

RITZ. Tel, 640.427. **Copland.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e prefest. [illegible]; 18,10; 20,20; 22.30 Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

ALBENGA

[illegible]. Tel. 51 419. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. [illegible]. **Dobermann.** [illegible]: [illegible]; 22,30 (nei fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). L. 10 000; 6000; 5000.

ALBISSOLA SUPERIORE

[illegible] OGGI RIPOSO,

[illegible]

ARSA. Con Air. Or.: 20; 22.15 (nei pref. e fest. spett. anche 16). Lire 8000; [illegible].

FINALE LIGURE

[illegible] Tel [illegible] - 692.765. **L'ultimo appello.** Or.: 21. Ingresso libero. Spettacolo [illegible] Amnesty International.

LOANO

GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO

LOANESE. Tel. 669.961. **Spettacolo teatrale per i terremotati.** Or.: 21.

MILLESIMO

LUX. [illegible]

[illegible]

[illegible] **CASSELLO.** [illegible] RIPOSO.

VARAZZE

[illegible] **1.** Tel. 97.249. **Mr. Bean.** Or.: 20,40; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche alle 15,10; 17; 18,45. Lire 12.000. 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Ipotesi di complotto.** Or.: [illegible]; 22,35. Fest. e prefest. spett. anche [illegible] 15; 17,30. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI: Carlo Felice: I grandi cantautori italiani. F. De André. Ore 21.30. L. 70.000; 55.000; 45.000. Teatro Stabile. Teatro della Corte: ore 15,30 Conferenza su A. Camus. Ing. libero. Ore 20,30 Se no i xe mati, no li volemo. L. 43.000; 30.000. Sala Duse: Pitecus. Ore 20,30. Posto unico 25.000. Giovani 10,000. **Politeama Genovese:** Shakespeariana ovvero il nostro gioco. Ore 21. L. 38.000, 30.400; 28.000; 22.400. **Teatro della Tosse. Sala Aldo Trionfo:** Carezze. Ore 21. 20.000; 12.000 **CINEMA: America 1:** Mr. Bean-L'ultima catastrofe, 2: Carne tremula. **Ariston 1:** L'incarico, 2: La casa del sì; **Augustus:** Hercules; **Cinema sala Grecale:** Mr. Bean-L'ultima catastrofe, **sala Maestrale:** The peacemaker. **Corallo sala 1:** Donnie Brasco, **sala 2:** Ragazze; **Europa:** Rien ne va plus; **Lux:** Fuochi d'artificio; **Odeon:** Mr. Bean; **Olimpia:** Spy, **Orfeo:** Facciamo fiesta; **Ritz:** Mrs Dalloway; **Universale 1:** Mrs. Bean-L'ultima catastrofe, 2: Vulcano, 3: Il quinto elemento; **Verdi:** Delitto alla Casa Bianca. **CINECLUB: Amici del cinema:** Il cacciatore-Charlot al caffè-Desiderio inappagato; **Cargiano d'essai:** The last world; **Lumière:** Serata Amnesty International. **NERVI: S. Siro:** Vulcano

IMPERIA

SANREMO

[illegible]. Tel. 506,060. **[illegible]ules.** Or.: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON RITZ. Tel. [illegible]. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 508.050. **Prova d'[illegible] - Sala 2. Fuochi d'[illegible]ificio - Sala 3.** Tel. [illegible]. [illegible]

[illegible]E. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 7000.

TABARIN. [illegible] [illegible]. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,30; 22,30. Lire [illegible].

[illegible] [illegible] 507.070. **Vulcano - [illegible] Angeles** [illegible] 15,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Telefono 582.333. **Luce rossa.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 7000.


ANDORA
Grupppo Alta Italia
A grande richiesta!
Il Natale del Visone
solo fino al 27 Dicembre
Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!
...e pagala anche in 12 mesi senza interessi
Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso
* Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
DOMENICA APERTO

IL CASO

LE SCELTE DEL TECNICO FANNO ANCORA DISCUTERE



L'attaccante Alberto Ghibellini confermato dal commissario tecnico Rudic

La Nazionale di pallanuoto con alcune esclusioni eccellenti

Rudic mischia ancora le carte e vara un'Italia mai vista

Un centroboa e mezzo (Roberto Calcaterra l'uno, Bencivenga il mezzo), tanti difensori ed altrettanti attaccanti. Non [illegible] solo Cesare Maldini, il selezionatore più famoso dello sport italiano perchè chiamato a dirimere le convocazioni calcistiche, a fare scalpore. Ratko Rudic, guida carismatica della super-Nazionale di pallanuoto degli ultimi anni, non assomiglia di sicuro ad un certo Arrigo Sacchi, che sorprendeva tutti chiamando sempre... nomi nuoti.

Lui, Rudic, i tredici da portare a Perth, a metà gennaio per i Mondiali di waterpolo, probabilmente li aveva in mente già da settimane, quasi certamente mesi. Tutto parte da lontano, dall'esclusione dei «vincitori di tutto quello che c'era da vincere», i vari Porzio, Gandolfi, Campagna ecc. Più di recente, in una prima «smazzata», fuori il talento migliore della pallanuoto ligure, il recchelino Mangiante. Ma le sorprese non [illegible]no finite, poichè domenica sera [illegible] baffuto croato ha ancora [illegible] volta sorpreso tutti, gettando sul tavolo un mazzo di carte non certo truccate, [illegible] rischiando un bluff clamoroso. Eh sì, perchè se dai Mondiali australiani non torneremo almeno con una medaglia, Rudic come potrà spiegare alcune esclusioni eccellenti (diciamo Alessandro Calcaterra in primo luogo, e subito dietro Riccadon[illegible] e Binchi) per fare spazio ad alcune convocazioni che lasciano di stucco (ed ecco i nomi di Sottani e Vittorioso in vetrina, ma [illegible] [illegible] certo soltanto questi)?

Via il regista dal calcio moderno, via il centroboa dalla pallanuoto del 2000: Sacchi e Rudic si assomigliano, nel dare agli addetti ai lavori sempre tanto materiale [illegible] discussione.

Squadra veloce, che deve sfruttare gli errori avversari, non necessariamente imporre il proprio gi[illegible] ed offrire ai rivali un punto di riferimento (il centroboa, appunto) costante.

Rudic [illegible] spiegare nei dettagli, ed ecco quindi l'esauriente spiegazione. «La pallanuoto odierna è molto diversa da quella non di dieci anni orsono, da di due anni fa: oggi il centroboa non ha più la funzione di prendere espulsioni e sfruttare le superiorità numeriche, ma deve partecipare più attivamente al gioco collettivo. Agli sbadati (usiamo il termine critici?, ndr) ricordo l'esperienza di Siviglia, e le statistiche parlano chiaro: i centroboa delle varie nazionali, nelle partite decisive, non riuscirono ad entrare nel tabellino marcatori! Sarà un caso, per il sottoscritto non è un fattore casuale [illegible] il semplice [illegible] evolversi della pallanuoto. Meno tecnica e più nuoto? Altra possibile chiave di lettura, ancora meglio riuscire ad abbinare le due caratteristiche. E l'Italia attuale dispone di entrambe, ed [illegible] per questo che dico di guardare con fiducia all'avventura mondiale».

E quindi l'onore della pallanuoto azzurra è affidato ad Attolico e Gerini (portieri); Bovo, Giustolisi, Postiglione e Silipo (difensori); Angelini, Ghibellini, Pomilio, Sottani e Vittorioso (attaccanti); Bencivenga e Roberto Calcaterra (centroboa). La prima (ed ultima) verifica pre-mondiale da metà mese ad Atene, in un quadrangolare contro Jugoslavia, Grecia e Spagna. [illegible] è un bluff, finiremo (more solito) per affidarci, come purtroppo recentemente è accaduto di sovente, ai miracoli di Sant'Attolico. Anche al tor[illegible] di Bari, appena in archivio, [illegible] numero [illegible] azzurro è stato premiato come miglior portiere della manifestazione, ennesimo riconoscimento ad una carriera sempre ad altissimi livelli. Lunga vita sportiva ad Attolico, perchè dietro Gerini non è che sia proprio una saracinesca (dimenticato un certo Vio: pazienza) ed in un futuro più lontano seguiamo [illegible] attenzione un giovanissimo del Savona, Giacomo Pastorino, per ora chiamato a difendere la porta della nazionale giovanile. Il lavoro di Claudio Mistrangelo [illegible] vede, a Savona sognano di aver trovato il «replicante» di un certo Gianni Averaimo.

Giancarlo Scartezzoni

NUOTO

Formentini in gran forma

Si vorrebbe dire «non solo syncro» ma [illegible] è possibile. La Liguria latita nella rappresentative azzurra di pallanuoto e sparisce da quella di nuoto [illegible] un'unica significativa eccezione: [illegible] «vecio» irriducibile Marco Formentini, l'alfiere della Chiavari Nuoto, che alla [illegible] più verde età di 27 anni si è concesso il lusso di conquistare nel «Nico Sapio» il primato della manifestazione nei 400 s.l. in vasca da 25 m, un 3.48.45 che vale la qualificazione per i mondiali di Perth e che rivela un atleta ancora in crescita perchè ha tolto 4 secondi, ossia [illegible] eternità, al [illegible] miglior tempo sulla distanza. Formentini giocherà tutte le sue carte [illegible]i 1500, l'obiettivo è centrare la finale della manifestazione iridata sarebbe un ulteriore gemma da aggiungere a un palmares che lo vede presente nell'ultimo quadriennio a tutte le manifestazioni internazionali che contano. Il resto della squadra è composto da Merisi, Battistelli, Vismara, Rosolino, la «punta» Brembilla, Eroli, Gusberti, Fioravanti, Gallo e gli staffettisti della [illegible] s.l. che hanno soffiato [illegible] posto all'arenzanese Ghiglione, Bacchi, Cercato e Gallina. Drasticamente ridotta la squadra femminile: Tocchini, Dello Valle e le staffettiste Vianini, Vanni, Susin e Striani. Clamorosa la rinuncia della diciasettenne Bissoli, l'unico volto nuovo degli ultimi anni. **(d. s.)**



Serena Bianchi ai mondiali [illegible] syncro

Nel syncro

Serena e Alice con la Burlando

Sono tre le liguri che, esattamente tra un mese saranno impegnate a Perth nel mondiale di nuoto sincronizzato in un'edizione che può essere considerata un ghiotto antipasto delle Olimpiadi Australiane del 2000.

Giovanna Burlando (Sturla), Serena Bianchi e Alice Dominici (Athena Savona) si preparano a vivere un mondiale che dovrà confermare gli ottimi progressi registrati nelle ultime manifestazioni, come gli Europei della scorsa estate a Siviglia dove questa specialità è salita ben tre volte sul gradino più basso del podio.

La rassegna di gennaio (inizio gare fissate per l'alba dell'8 gennaio, vista la differenza di fuso orario) è di quelle davvero temibile con la squadra azzurra che cercherà di collocarsi immediatamente a ridosso delle super-potenze identificabili in Canada, Russia, Stati Uniti e Giappone.

Non sarà un'impresa facile considerato che, come indicano i risultati delle ultime competizioni internazionali, Francia, Corea e Cina stanno compiendo notevoli progressi. L'Italia comunque ci prova ad iniziare dal «Solo» dove ancora una volta il punto di riferimento sarà Giovanna Burlando.

Per lei è il terzo mondiale visto che a Perth ha già vissuto l'esperienza iridata del gennaio '91. I rapporti tra la sincronetta genovese e la federazione non sono dei più brillanti: Giovanna avrebbe voluto allenarsi più assiduamente con le compagne di squadra dello Sturla ma l'allenatice azzurra, Katty O'Brien è stata irremovibile nel volerla presente a Roma per i vari collegiali.

Serena Bianchi invece, insieme a Giada Ballan, sarà impegnata nel «duo» l'esercizio che le due italiane presenteranno nella vasca australiana si presenta altamente spettacolare. La speranza è che la giuria (come spesso accade) non si faccia influenzare nei punteggi, favorendo i Paesi più «potenti», non solo in senso natatorio. Nell'esercizio a «Squadre» si cimenterà anche Alice Dominici ed anche qui sono attese emozioni.

Tutte le gare di Sincro saranno trasmesse in diretta dalle reti della Rai che, per i mondiali australiani, ha fissato numerose dirette che inizieranno nel cuore della notte per chiudersi in tarda mattinata.

Guglielmo Olivari

In B femminile Lavagna battuta a Lerici

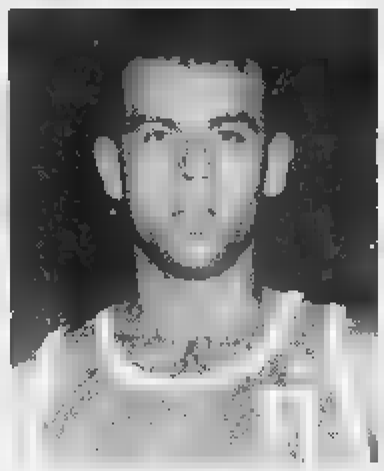
E per l'Autorighi uno stop pericoloso

Autorighi incompleta, e la partita nel bresciano, sul parquet del Chiari, che alla vigilia avrebbe potuto consegnare ai chiavaresi due punti decisivi nella lotta per la sopravvivenza, che invece si è trasformata in una pericolosa sconfitta. Pericolosa perchè ora la situazione di coda è estremamente fluida, alle spalle dell'ormai virtualmente retrocesso Casal[illegible] (undici giornate ed altrettante sconfitte).

Tre retrocedono subito in C2, la quart'ultima andrà ad uno spareggio, ecco la situazione dietro le sei formazioni (Castelnovo [illegible] Sotto, Ferrara, Bernareggio, Carrara, Tarros Spezia e Rubiera) [illegible] problemi: Lumezzane e Novellara p. 12; Fidenza e Correggio 10; Autorighi Chiavari, Voghera e Chiari 8; Soresinese e Don Bosco Houghton Genova 6; Casalmoro 0. Il coach chiavarese, Vittorio Vaccaro, ancora una volta nel commento si conferma... controcorrente. «Vero che manca[illegible] tre giocatori importanti come Costa, Marenco e Stagnaro, ma quella di Chiari era una partita da vincere. All'uscita di Parma per il quinto fallo (circa al 5° della ripresa ndr) abbiamo perso la bussola, concedendo ai nostri avversari troppi spazi. E' mancata la determinazione e la voglia di vincere: brutti segnali, speriamo che [illegible] sia trattato di una tappa negativa e nulla più». Situazione ancora peggiore per l'altra squadra della provincia, il Don Bosco Houghton.

Il quintetto di Giancarlo Modafferi è stato battuto sul parquet di casa dal non trascendentale Novellara, avversario delle due liguri nella lotta per non retrocedere. Il vice-presidente Luciano Ricci assolve in toto il tecnico, puntando invece l'indice accusatorio sulla squadra. «In questo momento dobbiamo cercare [illegible] mantenere la massima calma, ed analizzare a fondo gli errori commessi. Certo l'allenatore non ha colpe se poi sul campo [illegible] sbagliate conclusioni molto semplici e determinati schemi provati in allenamento non vengono applicati sul parquet. Calma e [illegible] lavoro: queste le ricette indispensabili per risalire dalla penultima posizione attuale».

Dalla C1 maschile alla B femminile, [illegible] Polysport Lavagna che ancora [illegible] volta a tratti impressiona per la potenza e l'autorità del gioco proposto, e poi accusa lunghi minuti di buio. Il coach Fiorenzo Terribile è esplicito. «Anche nel derby con il Lerici non abbiamo giocato una brutta pallacanestro, ma in alcuni frangenti del match abbiamo lasciato troppi spazi di manovra alle spezzine più pericolose, la Peri e la Bonicelli. Peccato perdere così [illegible]tro una grande». **(g. s.)**



Enrico Parma dell'Autorighi

Stabilite dal Comitato regionale anche le modalità delle semifinali juniores e ragazzi

Coppa Liguria, ecco tutte le sfide

I quarti di finale in programma il 21 e 28 gennaio

La Coppa Liguria, [illegible] manifestazione pre e intercampionato organizzata dal comitato regionale della Fipav e riservata alle società [illegible] serie C e D, tornerà tra circa [illegible] mese e mezzo quando tra [illegible] turno e l'altro [illegible] campionato si disputeranno i quarti di finale.

Maschile. Alla prima fase (27 settembre-15 ottobre) hanno partecipato 20 società delle 25 aventi diritto. I quarti si giocheranno mercoledì 21 e mercoledì 28 gennaio. I 4 confronti: Pgs Volley Arma Taggia-As Savona e Pitma Recco-S.Pio X Loano nella parte alta del tabellone; Pallavolo Spezia-Igo Genova e Psm Rapallo-As Albisola in quella bassa. Le semifinali il 18 e 25 febbraio, la finale [illegible] 22 marzo. La gara [illegible] andata sarà giocata sul campo della squadra di serie inferiore o di peggiore classifica in base ai risultati conseguiti nella stagione 96-97. In [illegible] di una vittoria a [illegible] passerà [illegible] turno la squadra che ha il miglior quoziente set, sommando quelli della gara di andata e di ritorno, in caso di ulteriore parità si guarda al quoziente punti.



Isabella Bertini del Lavagna

Femminile. Alla prima fase hanno partecipato 28 squadre delle 38 aventi diritto. Nei quarti che si giocano nelle stesse date della coppa maschile [illegible]no previsti gli incontri Carcare-Casinò Sanremo e Andora-C.V. Sestri Ponente nella parte alta del tabellone; Iplom Vallescrivia-Termocentro Recco e Chiavari 90-Volley Ceparana in quella bassa. Anche nelle semifinali e la finale si giocano nelle identiche date del maschile. Non cambia neppure il regolamento per il passaggio del turno.

Infine il comitato di via Granello ha già stabilito le modalità delle semifinali regionali Juniores (under 18) e Ragazzi (under 16). Le sei qualificate dello juniores maschile saranno divise in due gironi: nel girone A la vincente il campionato provinciale di Savona, quello di La Spezia e del girone 2 di Genova. Il triangolare si disputerà in una palestra della provincia di Savona domenica [illegible] febbraio. La prima classificata va in finale. Nel girone B vanno la vincente di Imperia, di Genova 1 e del Levante. Il triangolare sarà ospitato da una palestra della Delegazione del Levante domenica [illegible] febbraio. Da notare che Levante e Spezia stanno disputando un unico girone provinciale che avrà due qualificate, la migliore delle spezzine e la migliore delle levantine. Una decisione comunicata [illegible] ritardo alle società e che ha fatto arrabbiare molti dirigenti. Molinari, del Latte Oro Santa Margherita: «Se avessimo saputo che c'erano due posti ci saremmo iscritti, invece abbiamo rinunciato per gli altri costi [illegible] un torneo provinciale con molte trasferte a Spezia!»

Stessa formula per lo Juniores femminile. Nel girone A ad Imperia domenica 8 febbraio La Spezia, Savona 1 e Imperia. Nel girone B 8 febbraio a Genova. Savona [illegible], Genova e Levante. Non [illegible] sono variazioni neppure nei Ragazzi. Delle 6 qualificate, 3 vanno nel girone A in una palestra della provincia di La Spezia: Savona 2, Imperia e La Spezia. Le altre 3 [illegible] una palestra del Levante: Savona 1, Genova e Levante. I due gironi si disputeranno domenica 5 aprile. Stessa data per le Ragazze ma gironi ospitati dalla provincia di Savona (Genova, Savona 1 e Imperia) e dalla provincia di La Spezia. **(d. s.)**

Nella classifica generale balza al primo posto Serena Bianchi che supera di slancio Michele Marcolini

Sportivo dell'anno, c'è anche la Fratellanza

E la tappa del Savona Goal va al «Green Wolf» con 38 punti

[illegible] grande inseguimento di Serena Bianchi alla leadership di Michele Marcolini [illegible] è concluso con un sorpasso per sole 32 schede: la sincronetta, votatis[illegible] dal Green Wolf, ha approfittato del momentaneo frazionamento dei voti di Quiliano (ben 84 dirottati [illegible] Christian Core) per insediarsi al comando dello Sportivo dell'Anno. Serena Bianchi si trova attualmente impegnata ai mondiali australiani (avrà anche [illegible] compagno di gloria Alberto Angelini nella pallanuoto) e quindi [illegible]iglior augurio non potrebbe giungerle. Ma [illegible] solo dalla Bianchi è giunto l'attacco: c'è in atto un grande movimento in favore della ginnastica artistica che, [illegible] Tania Rebagliati, ha dimezzato il distacco, insediandosi in terza fila. [illegible] la vera sorpresa giunge da Christian Core, arrampicatore di roccia. Nei magnifici dieci dello sport savonese che nella serata [illegible] lunedì 12 gennaio 1998 riceveranno i meritati premi si inseriscono il sub Cappucciati, [illegible] campione tricolore (con bronzo e argento [illegible] più) Alessandro Mantero del tiro a segno, il duo della Canottieri Sabazia Valentina Cervetto e Cristina Gnemmi, le novità della Fratellanza Ginnastica Savonese che regala punti anche alla sua [illegible] di aerobica e il portierino del Genoa Luca Ferro. E' anche ovvio che nella graduatoria settimanale nomi nuovi e noti si rincor[illegible] ma non certo con colpi da due-trecento e anche quattrocento voti, per chiudere un boo di ben 325 schede (tutte metodicamente ritagliate [illegible] filo) arrivano dal Pattinaggio di Pallare, una società con pochi anni di vita (cinque!) ma talmente brava da organizzare manifestazioni interregionali che hanno registrato ben duemila presenze di atleti. Se [illegible] Sportivo serve a qualcosa ecco un movimento che molti non conoscevano e che sarà premiato la sera dello Sportivo. C'è poi un particolare settore che viene indicato dai lettori ed è il servizio sportivo che rende al pubblico Radio Savona Sound con la sua domenica allo stadio e le radiocronache [illegible] Nevio Rissone. Classifica provvisoria dello Sportivo dell'Anno: voti 2974 Serena Bianchi (nuoto sincronizzato); 2942 Michele Marcolini (calcio); 2429 Tania Rebagliati (ginnastica artistica); 1590 Gea Vana[illegible] (nuoto); 1492 Patric Panucci (calcio); 1438 Christian Core (arrampicata); 1370 Christian Panucci (calcio); 890 Alessandro Mantero (tiro a segno); 749 Cervetto-Gnemmi (canottaggio); 680 Paolo Cappucciati (subacqueo); 548 Fratellanza Ginnastica Savonese; 435 Luca Ferro (calcio); seguono altri con punteggi sopra ai 200 voti.

Savona Goal. Tappa n. 14, colonna vincente: 2-3; 0-0; 2-0; 3-1; 0-1; 0-0. Ordine d'arrivo. punti 38 Gege Green Wolf. 34 Mimmo Minuto (Edicola Bennati) e Lorenzo Firpo (Biondi); 32 Piero Minuto (Edicola Bennati), Luciano Callegarin (Finale) e Elena Colombo (Media Aycardi); 30 Pippo (Green Wolf); [illegible] Larissa Gallo, Bb Tamagno, Patrik Ropalino, Cristina Riolfo, Tor e Rik; 26 Nana, Doal, Alberto Cazzulo, Antonio Fazio, Lia Frosio, Sergio Frosio e Stefano Frosio. Coppacampioni. Risultati dei quarti: Green Wolf-Edicola Peri 96-74; Media Ghiglieri-Giamello 84-72; Edicola Bennati-Gaggero 92-68; Mototecnica-Wazz Acconciature 80-78. Passano il turno con i seguenti accoppiamenti alle quattro schede andata e ritorno: Green Wolf-Mototecnica Ligure e Giamello Vado-Edicola Bennati (Minuto). La finalissi[illegible] alle otto schede in unica soluzione verrà disputata domenica 4 gennaio 1998. **(n. d. m.)**

Se vi dicono... *"è come GORE-TEX"* non è GORE-TEX®

GORE-TEX

Guaranteed To Keep You Dry

GORE

Creative Technologies Worldwide

Non basta essere impermeabili e traspiranti per definirsi uguali ai tessuti GORE-TEX®. I tessuti GORE-TEX® sono unici e ad oggi nessuno è riuscito ad eguagliarne le straordinarie prestazioni, la durata e la Garanzia (*).

Quindi, se domani qualcuno proverà a convincervi che un tessuto qualsiasi *"è come GORE-TEX,"* chiedetegli di dimostrarvelo. **GORE-TEX® è Unico e Garantito**(*).

GORE

Creative Technologies Worldwide

W.L.GORE & Associati Italia, Località Piazzili - 37010 Cavaion Veronese (VR)

Numero Verde **167-842033**

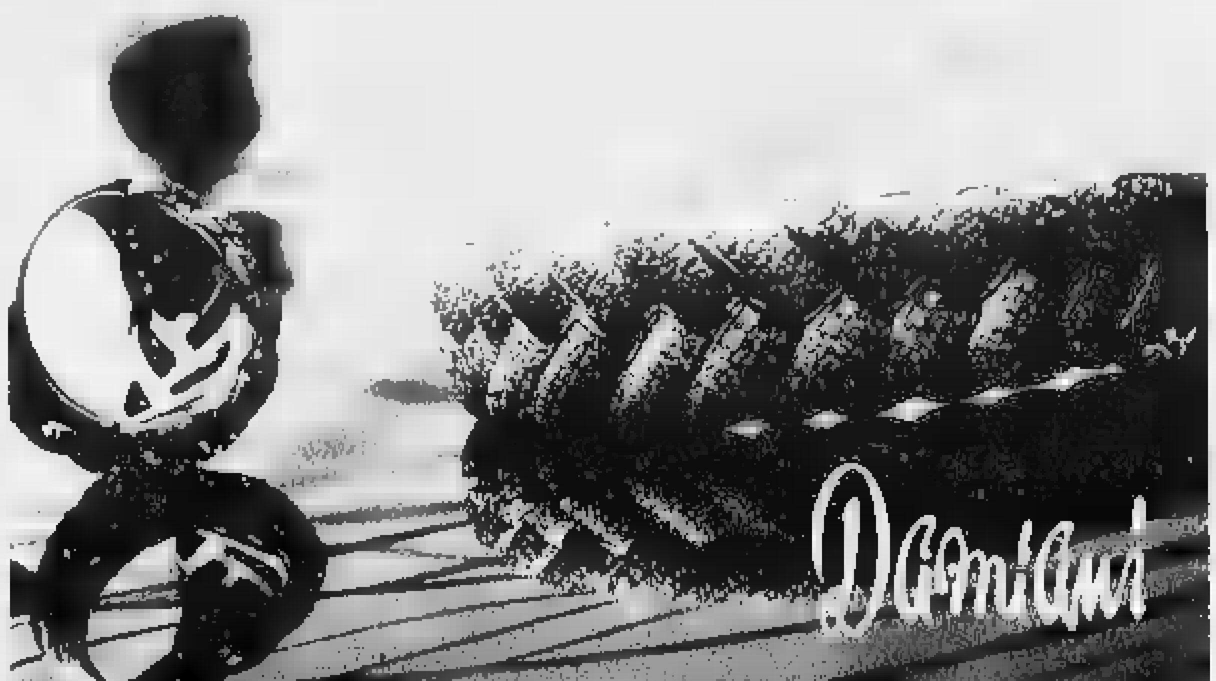
(*)La garanzia copre i difetti di impermeabilità e/o traspirabilità dell'abbigliamento e delle calzature in membrana GORE-TEX®. Per ulteriori informazioni si veda quanto riportato nel cartellino garanzia (Guaranteed to Keep You Dry) allegato ad ogni prodotto.

GORE-TEX® è un marchio registrato della W.L. GORE & Associates.

(*)Tests effettuati presso l'HOHENSTEIN INSTITUTE rispetto agli standard ISO 11092 e ISO 811.


il gigante
GLI SPECIALISTI DEL FRESCO
PER IL TUO PRANZO DI NATALE
LA FRESCHEZZA
È IMPORTANTE...
FINO AL 31
DICEMBRE
...LA TROVI
AL GIGANTE


Damiani


Damiani

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 10 Dicembre 1997 — REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391 — NO 37

Inchiesta mense scolastiche a Novara, la spesa dei bidelli scaricata sui costi della refezione

«L'ho fatto per garantire il servizio»

Parla il funzionario indagato

NOVARA. «E' vero, scaricavo i costi del personale di bidelleria fornitoci da due cooperative sui costi pasti perché, stante la crisi di personale, segnalata a suo tempo al sindaco, questo era l'unico modo per far funzionare il servizio. E' stata una mia iniziativa [illegible] in ufficio [illegible] erano tutti a conoscenza». Così si difende Gian Mario Campagnoli funzionario del Comune da 33 anni, responsabile del servizio istruzione, indagato per abuso innominato d'ufficio aggravato. All'inizio dell'anno scolastico aveva chiesto all'amministrazione l'assegnazione [illegible] 45 bidelli segnalando una «situazione al limite della legalità». Il personale non [illegible] arrivato [illegible] allora si [illegible] continuato [illegible] un «escamotage» che durerebbe almeno da un paio d'anni.

Deve convenire che, fatta salva la sua buona fede, ci troviamo di fronte ad una procedura almeno insolita. «Io dovevo far funzionare il servizio - risponde Campagnoli - e mi sento assolutamente tranquillo con la mia coscienza. Hanno perquisito gli uffici a Novara ufficio [illegible] la mia abitazione sequestrandomi anche i libretti degli assegni. Non ho davvero nulla da temere».

Quanti conoscono Campagnoli, che vive con la famiglia a Castelletto Ticino, riferiscono di [illegible] persona a modo, preparato e molto attaccato al suo lavoro. Addirittura fin troppo zelante [illegible] poco incline al confronto con colleghi [illegible] collaboratori. Ieri mattina ha fatto [illegible] fugace apparizione in ufficio anche se si è messo in ferie.

La Procura di Novara, come noto, ha aperto un'inchiesta dopo che giovedì s[illegible] il sindaco Gianni Correnti aveva denunciato l'anomalia di una serie di buoni pasto pagati in esubero a due cooperative (Solidarietà Novarese [illegible] Novara Servi-ce) rispetto al [illegible] di alunni presenti nelle [illegible] scolastiche di competenza comunale.

La spesa complessiva del servizio ristorazione, lo scorso anno, si è aggirata sui 4 miliardi per circa 600 mila pasti forniti.

Quando due settimane or so[illegible] l'assessore all'istruzione Paolo Beretta ha avuto sentore di qualche anomalia, ha incaricato la dirigente responsabile d'area, la dottoressa Mimma Calletti di verificare tutta la documentazione trasmettendo poi [illegible] rapporto al segretario generale ed al sindaco. Da questi controlli è emersa l'anomalia dei pasti pagati in più rispetto alle presenze effettive degli alunni. Il dirigente, così come altri funzionari e impiegati comunali, [illegible] stati tutti sentiti come testimoni a palazzo di giustizia dai sostituti procuratori Ciardi [illegible] Pellicano.



L'assessore all'istruzione **Paolo Beretta** ha disposto gli accertamenti interni

Stando alle ammissioni di Campagnoli, che si è presentato spontaneamente in Procura per essere sentito ed è difeso dall'avvocato Rino Orioli di Castelletto, questo singolare sistema di far quadrare i conti andava avanti almeno da [illegible] paio d'anni. «Se la vicenda [illegible] davvero [illegible] termini riferiti da Campagnoli, e non ho motivo di dubitare - dice [illegible] suo difensore - siamo al di fuori dell'ipotesi di un illecito penale. Ci troviamo piuttosto [illegible] fronte ad [illegible]a violazione di carattere amministrativo».

Difficile quantificare quale fosse la somma stornata dai costi per i pasti da destinare al pagamento del personale di bidelleria alle due cooperative. Una stima abbastanza realistica è quella di una cinquantina [illegible] milioni al mese, quattrocento all'anno.

Per quest'anno è stata pagata solamente la tranches relativa al mese di settembre perché poi i mandati sono stati bloccati.

Renato Ambiel



Bufera sulle mense scolastiche novaresi dopo che la Procura ha aperto un'inchiesta in seguito alla denuncia del sindaco I responsabili dell'ufficio istruzione si [illegible] accorti che alcuni costi per i bidelli venivano coperti con i buoni mensa [illegible] alunni assenti

Novara, denunciato dagli agenti della polizia ferroviaria

Rischiano di essere investiti dal cliente di una prostituta

NOVARA. Sorpreso da due agenti della Polfer mentre era appartato in auto con una prostituta nigeriana, ingrana la retromarcia e rischia di investirli. E' accaduto lunedì notte in via Gibellini: protagonista dell'episodio un novarese di 32 anni, G.C., al volante dell'auto del padre, senza peraltro aver mai conseguito la patente. E proprio per questo [illegible] stato denunciato dalla polizia ferroviaria.

Verso le 2,30 due agenti [illegible] servizio perlustrativo hanno notato un'auto ferma a luci spente vicino alla massicciata della ferrovia. Si sono avvicinati per controllare se fosse stata rubata, ma immediatamente il veicolo si è [illegible] in moto partendo in retromarcia. I due poliziotti hanno evitato per un pelo di essere travolti. L'auto ha terminato la corsa sfondando la rete di recinzione del campo di calcio. «Ho visto due ombre aggirarsi vicino alla macchina, pensavo fossero guardoni [illegible] rapinatori, mi sono spaventato e ho cercato di scappare», si giustificherà poi il giovane davanti alla polizia. Ai terminali è risultato sprovvisto di patente ed è stato denunciato a piede libero, [illegible] alla prostituta nigeriana, senza permesso di soggiorno.

Denunciato per furto [illegible] musicista peruviano di 49 anni. Sul diretto Milano-Torino aveva sottratto la borsetta, contenente denaro e documenti, a una viaggiatrice. E' stato sorpreso dagli agenti della Polfer mentre usciva dalla toilette. Denunciato per violenza e oltraggio un uomo di 40 anni, trovato negli uffici delle Ferrovie lunedì scorso, quando [illegible]li stessi erano chiusi per la giornata [illegible]stiva. **[m. p.]**

IN ASSISE

Oggi depone Minacci

Seconda udienza nel processo a carico [illegible] Luigi Minacci, pensionato di Montechiano che la sera del 6 novembre dell'anno sc[illegible] [illegible] a bastonate l'amico Antonio Piffero dopo [illegible] litigio. I due erano ubriachi. Nella prima udienza, la scorsa settimana, sono sfilati [illegible] testimoni. Oggi è il turno di Luigi Minacci difeso dagli avvocati Marco Garzulino e Luca Molino. L'imputato, che deve rispondere di omicidio volontario aggravato dai futili motivi, racconterà la [illegible] verità. Si è sempre difeso [illegible]stenendo di aver reagito ad un pugno che gli avrebbe sferrato la vittima al termine di una discussione piuttosto [illegible] Diversi testimoni hanno riferito in aula della particolare crudeltà sfoderata quella sera dal Minacci che trascinò fuori dalla sua abitazione l'amico ormai morente. Sarà interessante anche approfondire il movente del delitto che sarebbe da ricercare in un finanziamento [illegible] erogato dalla Regione. **[r. a.]**

Oggi a Cameri

Gli avieri festeggiano la patrona

CAMERI. La commemorazione della festività della Madonna di Loreto, patrona dell'aeronautica, prenderà il via questa mattina dalle 10,30 all'aeroposto militare di Cameri. A causa del recente lutto che ha avuto delle pesanti ripercussioni proprio sull'organico dei piloti [illegible] servizio all'aerobase novarese, i consueti festeggiamenti non avranno luogo. Il programma della manifestazione prevede ugualmente lo schieramento del personale del [illegible]3° Stormo «Chiarini» che sarà passato in rassegna dalle autorità il cui arrivo è stato fissato per le 10,40. Dalle 10,50 la cerimonia entrerà nel vivo con la celebrazione della messa, alla presenza del comandante Lamanna e di tutte le personalità civili e militari convenute.

Un momento di toccante silenzio verrà dedicato a alle vittime della passione per il volo, dai pionieri ai caduti più recenti. La festività della Santa patrona si concluderà alle 11,40 con lo scioglimento dello schieramento. **[r. l.]**

Memorie in pretura

Villa Taranto tempi lunghi per la causa

VERBANIA. Si allungano i tempi per la vertenza giudiziaria che oppone Villa Taranto al prefetto. Il pretore dirigente Massimo Terzi ha fissato nel 12 febbraio '98 il termine entro cui la prefettura del Verbano Cusio Ossola e l'Ente Giardini Villa Taranto dovranno presentare le rispettive, ulteriori memorie esplicative in merito alla causa civile in corso dopo che gli amministratori dei giardini botanici hanno citato in giudizio il prefetto Vittorio Balestra.

I manager di Villa Taranto chiedono di rientrare in possesso degli uffici amministrativi ubicati nell'edificio che sorge nella porzione di parco, [illegible] suo tempo chiusa al pubblico, attualmente adibito a sede della rappresentanza di governo.

Il ministero degli Interni, a cui fa capo la Prefettura, [illegible] assistito nella vertenza dall'Avvocatura dello Stato di Torino mentre l'Ente Giardini Villa Taranto [illegible] rappresentato dagli avvocati Celestino Brocca di Verbania e Giovanni Compagno di Roma. **[a. r.]**

San Gaudenzio riapre a Pasqua e, in via temporanea, per la festa patronale

Basilica chiusa per lavori

Sarà rifatto l'impianto elettrico

NOVARA. La Basilica è chiusa sino a San Gaudenzio: nella chiesa viene rifatto l'impianto elettrico e installato un sistema antifurto elettronico. Forse sarà possibile un'apertura di poche [illegible] per la [illegible] di Natale (ma non è certo). Sicuramente la chiesa accoglierà i fedeli per le festività di San Gaudenzio, poi [illegible] portone verrà sbarrato di [illegible] per la seconda fase dei lavori. Le opere costeranno circa 750 milioni.

L'impianto elettrico della basilica, di cui è parroco don Natale Allegra, è ormai molto vecchio [illegible] negli ultimi anni ha creato parecchi inconvenienti. Il presidente della Fabbrica Lapidea, l'architetto Guido Peagno, illustra: «Il sistema risale al dopoguerra e pertanto non soltanto non è più [illegible] norma ma si trova addirittura in una situazione [illegible] degrado pericolosa per lo stesso fabbricato».

«L'anno scorso - aggiunge Peagno - in almeno tre circostanze si sono verificati dei corti circuiti [illegible] principi d'incendio. Fortunatamente c'era sempre qualcuno [illegible] controllare e quindi il problema è stato subi[illegible] circoscritto. Ma se nessuno si fosse accorto avremmo avuto conseguenze molto [illegible]

Il '98 sarà [illegible] [illegible] speciale per San Gaudenzio: il sedicesi[illegible] centenario della fondazione della Diocesi porterà il prossimo anno in Basilica almeno centomila pellegrini. Poi c'è l'appuntamento del Giubileo, che avrà proprio in questa chiesa uno dei punti di riferimento fondamentali nel Novarese.

«Non [illegible] più possibile attendere - dice Peagno -: i lavori non si potevano rimandare [illegible]cora. Fortunatamente abbiamo trovato la sensibilità dell'amministrazione comunale che ha contribuito alle spese».

L'installazione in Basilica verrà eseguita dall'impresa Valerio Maioli, di Ravenna, specializzata negli impianti di illuminazione di chiese di grande valore storico-artistico. E' stata proprio la ditta ravennate ad esempio, [illegible] lavorare a Sant'Apollinare in Classe, il capolavoro dell'arte bizantina in Italia.

«L'impianto di illuminazione - precisa Peagno - sarà completamente informatizzato e regolabile in base alle esigenze del momento, a seconda che si svolga il culto liturgico, un visi[illegible] o un concerto».

Il lavoro verrà eseguito in due fasi, per consentire la riapertura in occasione della festa patronale. Da adesso al 15 gennaio verrà eseguito l'impianto della navata centrale, dei transetti, dello scurolo e della cupola interna. [illegible] resto delle opere verrà completato da febbraio a Pasqua.

Marcello Giordani





E' in forse la tradizionale Messa della notte di Natale

Il presidente della Fabbrica Lapidea **Guido Peagno** e il parroco della basilica San Gaudenzio **don Natale Allegra**

CONVEGNO DI AN

Sanità, D'Ambrosio a Novara

Il nuovo piano sanitario regionale: lo illustra l'assessore piemontese Antonio D'Ambrosio sta[illegible] alle 21 al Convitto «Carlo Alberto». L'incontro è organizzato dal gruppo consiliare di Alleanza nazionale in Regione [illegible] dal neonato Circolo culturale «Alleanza sanità» dello stesso partito. La serata è introdotta da Stefano Limontini, presidente del circolo, [illegible] moderata [illegible] Gianni Mancuso, consigliere regionale An. I relatori [illegible] D'Ambrosio [illegible] il funzionario regionale Sergio Morgagni, coordinatore per il piano. «Nel corso del convegno - ha illustrato Mancuso - [illegible] evidenziano i principi generali del piano sanitario e la volontà di massima che s'intendono realizzare nelle strutture [illegible] Novarese». Il circolo culturale raccoglie le varie figure del mondo medico [illegible] aperto a tutti. Il vicepresidente è Arnaldo Giustina di Borgomanero. Mancuso ha reso noto l'ordi[illegible] del giorno approvato in Regione per impegnare la Giunta sulla realizzazione con fondi propri dell'Unità spinale [illegible] Alessandria e Novara eventualmente non finanziate dallo Stato. [b. c.]

Tornano i trattori e occupano le piazze

TORNANO i trattori in piazza. Per la seconda volta, questa mattina, i Coltivatori diretti manifesteranno per chiedere interventi urgenti al Governo e un piano di sviluppo, dopo la prima massiccia calata di alcune settimane fa. Dalle 10 alle 11,30 in alcuni comuni delle province di Novara e Verbania [illegible] concentreranno delegazioni [illegible] produttori con trattori e animali, per incontrarsi con i sindaci.

E' la fase numero tre della mobilitazione che da un mese [illegible] mezzo sta coinvolgendo i coltivatori diretti [illegible] tutta Italia: [illegible] cominciata con una serie di presidi davanti al Parlamento, [illegible] proseguita [illegible] l'assedio dei trattori. Adesso si sviluppa con un'altra azione mirata, che tende a chiedere ai sindaci di approvare con i Consigli comunali uno specificio ordine del giorno [illegible] sostegno dell'agricoltura da inviare [illegible] Prodi. Come dire, un coinvolgimento diretto degli amministratori, anche a sostegno del progetto che la Coldiretti ha predisposto per il triennio 1998-2000.

I sindaco interessati sono: Vespolate, Oleggio, Borgomanero, Pisano, Massino Visconti, Nebbiuno, Fontaneto d'Agogna, Domodossola, Crevoladossola, Comunità Montana Ossola, Galliate, Trecate, Ghemme. Davanti ai municipi sosteranno, a titolo di simbolica occupazione,, una ventina di trattori, per tutto il tempo di durata dell'incontro.

NUOVI VIGNETI. Con delibera della giunta regionale [illegible] possibile dare il via al programma di impianti per nuovi vigneti, approvato dalla commissione europea. Al Piemonte sono stati riservati 2000 ettari che dovrebbero soddisfare, almeno in parte, le richieste dei viticoltori. Per la provincia di Novara sono previsti 5[illegible] ettari, che si aggiungeranno ai circa 750 di superficie già vitata. In particolare il programma riguarda i vini doc: 35 ettari per il Colline Novaresi, [illegible] cinque ciascuno a Boca, Fara, Sizzano [illegible] Ghemme.

Il contributo per il reimpianto è previsto in un milione a ettaro. Le domande possono essere presentate sino al [illegible] marzo del prossimo anno agli uffici decentrati dell'assessorato agricoltura della Regione.

I 20 ANNI [illegible] CIA. La Confederazione italiana agricoltori festeggia il ventennale di fondazione con iniziative e manifestazioni varie. In Piemonte, una numerosa delegazione, guidata [illegible] presidente Peppino Cancelliere e composta da dirigenti regionali e provinciali, incontrerà domani la Giunta e il Consiglio reigonale, i presidenti Enzo Ghigo e Rolando Pecchioni.

L'incontro si terrà [illegible] Palazzo Lascaris. Saranno illustrate ai rappresentanti della Regione le attività che, nell'arco di un ventennio, [illegible] [illegible] sviluppate dalla Cia in agricoltura, oltre ai programmi. Ma si parlerà anche [illegible] quote latte e di manovra finanziaria. [g. f. q.]

DALLA CITTA'

Scuola

Studenti dello Ial [illegible] in agitazione

Continua l'agitazione allo Ial, l'istituto per la formazione professionale: gli studenti anche ieri hanno protestato, scioperando, per le condizioni di fatiscenza in [illegible] versa l'edificio che li ospita, in via Brusati. Oggi potrebbe essere decisa l'autogestione. [r. s.]

[illegible]

Scontro [illegible] Lumellogno ferito un ragazzo

Scontro fra un'auto [illegible] un Apecar a Lumellogno. L'incidente è avvenuto ieri alle 10 sulla provinciale che porta in paese. Ha avuto la peggio A.P., 17 anni di Robbio, alla guida [illegible] veicolo Piaggio: ha riportato varie fratture e guarirà in 45 giorni. Ille[illegible] Luciano Tommasini, 35 anni, residente [illegible] Granozzo, al volante dell'auto. [b. c.]

Solidarietà

«Telethon» ha raccolto duecentotré milioni

«Telethon» cresce. Quest'anno nelle due province sono stati raccolti 203 milioni. Nel '96 erano arrivati nelle casse della manifestazione per la ricerca contro le malattie genetiche 165 milioni. [b. c.]

Un'iniziativa della Provincia con ottanta fotografie di Finotti

Antiche fabbriche in mostra

«I luoghi della produzione» in immagini

NOVARA. La ciminiera della fornace Bottacchi di Ghemme è immersa nel granoturco e sembra «dialogare» con il campanile antonelliano. A Novara, nascosta nella vecchia centrale elettrica Conti, c'è una doppia scala in ghisa con una cabina sospesa. Sono alcune delle foto della mostra «I luoghi della produzione. Immagini di archeologia industriale della provincia [illegible] Novara» che sarà allestita da palazzo Natta. Gli scatti sono del fotoreporter Mario Finotti.

L'esposizione s'inaugura il 17 dicembre con un mini-convegno [illegible] cui partecipa l'architetto Vittorio Gregotti. Le ottanta fotografie sono ordinate in mostra al Broletto e poi in un catalogo di pregio realizzato dalle Officine Nava e finanziato dalla Fondazione Trussardi. L'assessore provinciale Franca Guglianetti e Finotti hanno illustrato: «Vogliamo far conoscere le realtà culturali 'celate' nelle fabbriche. La scommessa [illegible] costruire un'operazione subito recepibile a un pubblico non esperto». [b. c.]



Nello skyline di Ghemme, sopra il granoturco, la ciminiera Bottacchi e il campanile

Da ieri sostituisce Mones, dimissionario «per motivi di lavoro»

Marone è il nuovo assessore all'Ambiente della Provincia

NOVARA. Da ieri [illegible] Provincia ha un nuovo [illegible] all'Ambiente. E' Enrico Marone, 37 anni, Verde, sposato, due figli, chimico industriale, consulente informatico e esperto in collegamenti Internet, già consigliere di amministrazione nel Consorzio rifiuti del Medio Novarese. Abita a Borgomanero. Il suo nome è stato indicato dai Verdi per sostituire Damiano Mones, dello stesso schieramento politico, dimissionario per «motivi [illegible] lavoro [illegible] famiglia».

La presentazione del nuovo assessore è stata fatta ieri dal presidente di Palazzo Natta, Paolo Cattaneo, che ha firmato [illegible] decreto [illegible] nomina. «Marone [illegible] una persona adatta per l'assessorato da ricoprire - ha commentato -. Gli ambientalisti hanno particolare sensibilità, anche se poi governare pone altri problemi».

Cattaneo ha salutato Mones: «Lo ringrazio di [illegible]. E' un giovane preparato e entusiasta». [illegible] ha voluto precisare, non [illegible] una nota polemica,: «Ha sempre collaborato [illegible] sintonia anche se all'esterno si è voluto far apparire contrasti che [illegible] esistevano ed erano solo indice di dialogo. All'interno della Giunta c'è democrazia».

Mones, dal canto suo, ha aggiunto: «L'entusiasmo non [illegible] venuto meno, forse c'è un po' di stanchezza. La mia scelta di vita fondamentale è fare il medico. Adesso il mio lavoro è cambiato e richiede la piena disponibilità. La Provincia è stata una bellissima esperienza ma [illegible] credo di voler fare l'amministratore a vita».

Il suo bilancio finale: «Alcuni obiettivi sono stati raggiunti. Nel campo rifiuti, il piano dei siti non idonei sarà portato in Consiglio [illegible] gennaio e il programma provinciale è praticamente pronto. Altri, invece, so[illegible] in itinere: [illegible] gennaio partono le consultazioni per il piano delle aree idonee. Tra l'altro, in due anni le competenze della Provincia in materia ambientale [illegible] raddoppiate».

Marone ha commentato: «Conosco già alcuni temi del mio lavoro futuro. Certo, un conto è esaminarli sotto [illegible] profilo ambientalista, un altro è affrontarli [illegible] un punto di vista amministrativo». [b. c.]



Da sinistra il dimissionario **Damiano Mones** e il [illegible] assessore all'Ambiente **Enrico Marone**

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] Galletti estraneo al [illegible]

Con riferimento agli articoli apparsi su «La Stampa» e relativi alla vicenda dello studente di Domodossola rimasto vittima di uno «scherzo» da parte di compagni che lo avrebbero «gonfiato con [illegible] compressore» provocandogli gravi lesioni interne, e in considerazione che nei medesimi articoli è fatta esplicita menzione [illegible] un «istituto professionale» come [illegible]la in cui sarebbe avvenuto il fatto [illegible] chiede di voler precisiare che tale fatto non è avvenuto presso l'istituto professionale di Stato per l'industria [illegible] l'artigianato «Galletti» di Domodossola, unica istituzione scolastica operante in Domodossola legittimata [illegible] definirsi «istituto professionale» [illegible] completamen[illegible] estranea al fatto avvenuto.

Vittorio Alessi, preside istituto Galletti, Domodossola

Tassa [illegible] bollo sulla [illegible] igienica?

Non [illegible] ne può più! Ormai siamo saturi o [illegible] caso siamo disidratati. Ogni giorno una tassa... il «pass» sulle strade normali, il bollo auto che elimina bolli... includendo nel nuovo il vecchio importo (geniale), addendi a più non posso, i giochetti sul telefono e le [illegible] tariffe altro che Marconi, questi lo superano, elettricità, acqua, fogne, rifiuti, [illegible] ogni cosa dove ci sia un «soldo» da sfruttare. Che affare la privatizzazione per il consumatore, gli strali [illegible] grandi uomini politici ormai scomparsi che definivano indegna la proprietà privata [illegible] elettricità... nazionalizzare... e la fecero oggi? Marcia indietro. Comunque soldi non ne abbiamo più. Neanche un baiocco. Ma un'idea l'avrei, e vorrei suggerirla ai cacciatori di tesori. La offro gratuitamente. Conoscerete certamente quei rotoli di carta soffice, divi[illegible] in quadri [illegible] strappo predisposto. Tutti ne facciamo uso per una questione di igiene. Ebbene dovrebbero metterla in vendita dai tabaccai sinonimo di Monopolio dello Stato. Ogni quadretto sia stampigliato o pre-bollato (ma che [illegible] bollo soffice). Chi dovesse avere disturbi sarà un benefattore.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000, **Arona:** telefono (0322) 51.81; **Borgomanero:** telefono (0322) 84.81; **Domodossola:** telefono (0324) 46.500; **Galliate:** telefono 862.222; **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.665; **Gravellona Toce:** telefono (0323) [illegible] - [illegible] **Stresa:** telefono (0323) 33.360, **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924 222; **Mergozzo:** [illegible]no (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617, **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.597; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.168 Volontari ci P.A. Gres **Sizzano** (0321) 820.560

[illegible] MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** [illegible]. (0322) 81.500, **Domodossola:** [illegible]. (0324) 481.334; **Oleggio:** tel. 98.00.47; **Omegna:** [illegible]. (0323) 868.111; **Stresa:** tel (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel (0323) 541.318

FARMACIE

A NOVARA: *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 telefono 61.22.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, [illegible] obbligo [illegible] ricetta medica urgente e [illegible]ritto [illegible]. [illegible] L. 3.000) [illegible] *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, [illegible] telefono 45.27.81 (apert. con orario notturno dalle [illegible] [illegible] 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

San Nazzaro Sesia: *Boca*, piazza V. Veneto, 1 telefono 83.42.27.

[illegible]no: *Valli*, [illegible] Gramsci, 60 t. 72.82.60

Lesa: *Passirani*, via [illegible]. Carcano, [illegible] telefono (0322) 72.41.

Bellinzago Novarese: *Peitro*, via Libertà, 87 telefono 98.410.

Borgomanero: *Comunale*, [illegible] Sempione, 20 telefono (0322) 81.487.

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 telefono 99.54.07.

[illegible] (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 telefono (0323) 49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 telefono (0323) 57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 telefono (0323) 61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, telefono (0324) 51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 telefono (0324) [illegible]292.

Craveggia: *Omodei Zorini (exSalvagno)*, p. Umberto, telefono (0324) 98.013.

Gattinara: *Lorenzoli*, p. Italia, 23 telefono (0163) [illegible]

DA NON PERDERE

Corso

Per compilare 730 e 740

Un corso per addetti alla [illegible]pilazione dei modelli 730 [illegible] 740 organizzato dall'Enaip e dal Patronato Acli. Le lezioni di tre [illegible] ciascuna [illegible] terranno nei mesi [illegible] gennaio e febbraio dal lunedì [illegible] venerdì per quattro settimane. Altre informazioni si possono ottenere allo 0321/625.075. [r. l.]

[illegible]

Vallese, naïf a Malpensa

Alfredo Vallese, [illegible] calciatore del Novara [illegible] pittore naïf, ha inaugurato una personale all'Aeroporto della Malpensa: espone quaranta delle sue caratteristiche opere dipinte [illegible] olio [illegible] vetro nelle sala Cral. La mostra è visitabile fino al 13 dicembre. [p. ben.]

Re[illegible]

Con «Prisma» a Novara

La cooperativa sociale Prisma [illegible] Novara, che inserisce al lavoro giovani [illegible] disagi psichici, rinnova anche quest'anno il tradizionale appuntamento [illegible] il negozio di Natale. Propone agende, rubriche, album di foto, portaritratti [illegible] altri oggetti realizzati a mano. E' aperto sino alla vigilia di Natale in corso Italia 14/A dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 19,30. [b. c.]

Seminario

Sulla rubinetteria

Lo Studio Multicliente sulle nuove tecnologie di sostituzione dei depositi galvanici e dei materiali per la rubinetteria [illegible] valvolame in contatto con acqua potabile tiene un seminario domani [illegible] inizio alle 10 al Tecnoparco del Lago Maggiore. Il direttore generale Marenco ad aprirà i lavori. Verranno analizzati i risultati di grande [illegible] a cui è giunto lo Studio Multicliente. [s. r.]

Gastronomia

Cucina e tradizioni

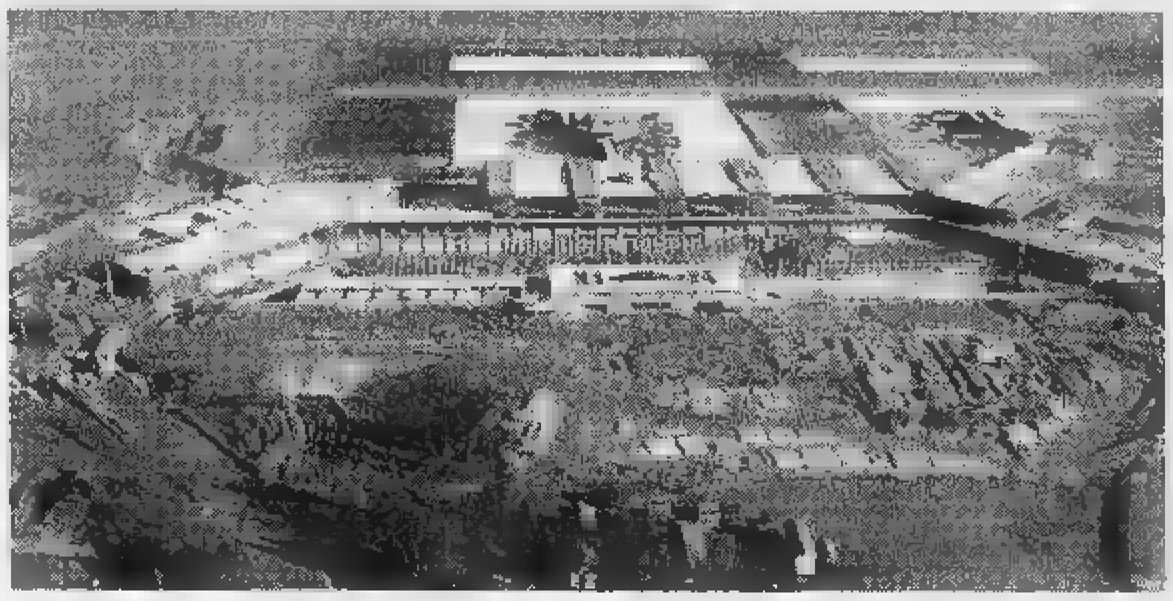
«Profumi di cucina [illegible] casa nostra» [illegible] il titolo di un volumetto con ricette caratteristiche [illegible] cucina locale di un tempo scritto dal verbanese Ferruccio Pedermeschi e illustrato dal pittore Giuseppe Racchelli. La pubblicazione [illegible] a cura del Circolo del Pallanzotto, nell'ambito delle iniziative promosse [illegible] salvaguardia delle tradizioni locali. [s. r.]

[illegible]stria

Rifiuti, il decreto Ronchi

Le modifiche e integrazioni al Decreto Ronchi portate dalla recente normativa sui rifiuti [illegible] il tema di un incontro pro[illegible] dalla Unione Industriali del Vco per domani alle 14.30 nella propria sede di corso Mameli a Intra. Interviene Diego Sozzani, consulente ambientale dell'Unione. [s. r.]

Amministratori e Parco Ticino vogliono controllare l'effetto Malpensa



Gli aerei sorvolano il Novarese dopo lo spostamento dai cieli lombardi

Partirà il monitoraggio su rotte aeree e rumore

OLEGGIO. Le firme sono [illegible] diciassette sindaci. Accanto, lo [illegible] del Parco del Ticino [illegible] della Provincia. Ora il coordinamento degli enti locali interessati dalle rotte di volo di Malpensa può avviare iniziati[illegible] concrete. Lo stabilisce il protocollo che venerdì a Oleggio è stato approvato con la consulenza di tecnici della Provincia, dove ha sede il coordinamento. Alla vicenda si sta interessando anche il senatore Sergio Vedovato. I Comuni che hanno aderito: Agrate Conturbia, Bellinzago, Bogogno, Borgoticino, Cameri, Castelletto, Comignago, Divignano, Dormelletto, Galliate, Invorio, Marano, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia, Veruno. La segreteria è composta da Provincia, Parco Ticino, sindaci di Cameri, Oleggio e Varallo Pombia.

Il coordinamento dovrà gestire I contatti con ministeri, Regione, Malpensa, Sea, Agenzia controllo ambientale, Lombardia e Provincia di Varese. I primi obiettivi: realizzazione di [illegible] monitoraggio acustico ed atmosferico per una possibile rettifica delle rotte e per tutto quanto concerne la sicurezza. Si intende così «limitare il disagio sociale [illegible] i danni ambientali [illegible] alle popolazioni». Altro compito della segreteria è di riunire [illegible] coordinamento per definire attività, programmi e strategie.

Le premesse che hanno portato alla costituzione del comitato sono elencate nel protocollo. In sostanza le nuove rotte, da agosto, [illegible] tracciate nei cieli del Novarese [illegible] potrebbero rimanere invariate anche dopo l'apertura di Malpensa 2000, quando però il traffico aereo sarà assai più intenso di oggi.

I Comuni lombardi avevano protestato, prima dell'estate, e senza preavviso le rotte [illegible] state cambiate con il «trasloco» nei cieli al di qua del Ticino. Questo ai sindaci novaresi [illegible] alla Provincia non è piaciuto. [illegible] 31 ottobre è fra l'altro entrato in vigore il decreto «antirumore» [illegible] pone nuovi limiti per quanto riguarda voli [illegible] attività aeroportuali. Il testo è stato distribuito venerdì ai sindaci.

Maria Paola Arbeia

Ieri [illegible] Borgomanero lo chef Bertinotti del «Pinocchio» protagonista per Raidue

Il menù delle feste è scelto da Raspolli

BORGOMANERO. Che [illegible] mangiano gli italiani nel cenone natalizio? Per saperlo basta sintonizzarsi nel weekend [illegible] Raidue alle 13,45: Piero Bertinotti, chef [illegible] ristorante Pinocchio, ha ideato un giro d'Italia gastronomico con i piatti tipici, quelli che la tradizione di ogni regione ha saputo [illegible] e che ancora oggi si gustano il [illegible] dicembre. Per scegliere il menu [illegible] arrivato il principe [illegible] gourmets, Edoardo Raspelli, autore della guida dell'Espresso. E' lui che ogni settimana giudica sulla «Stampa», ristoranti, trattorie e hotel dalla Sicilia alla Valle d'Aosta.

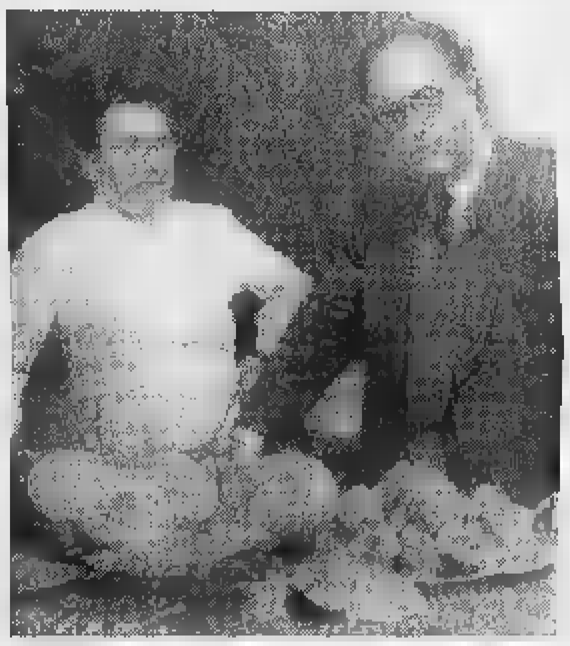
Perchè ha scelto il Pinocchio per questa maratona gastronomica? Raspelli è sicuro: «Perchè i Bertinotti sono straordinari professionisti. Non è facile eseguire venti piatti di tradizioni gastronomiche diverse, [illegible] Piero Bertinotti mi garantiva l'organizzazione e la professionalità necessarie». Ieri la troupe [illegible] Raidue con Giovanni Alibrandi ha registrato nel ristorante borgomanerese lo special che verrà trasmesso nei prossimi giorni nel corso della rubrica «TG2 Costume e Società».

Quali sono stati i piatti più difficili? «I più lontani dalla nostra cucina regionale, come i cannoli siciliani [illegible] un piatto [illegible] pasta reale della Campania: tra gli ingredienti c'erano le ostie, e sono andato a procurarmele dal parroco di Cureggio. Non è facile - dice Bertinotti - assemblare tradizioni diverse: è come chiedere ad un cuoco siciliano di fare una paniscia».

Nel menu [illegible]'è l'aglieta, un antipasto piemontese a base di formaggio, prezzemolo, sedano, olio e limone: «E' un piatto dell'antica tradizione regionale che abbiamo nella nostra carta. Per la Lombardia - aggiunge Bertinotti - ho preparato un risotto, per la Val d'Aosta la carbonata, una sorta di stufato».

Raspelli, al termine della registrazione, ha gustato il menu natalizio predisposto dalla famiglia Bertinotti: Piero, Paola, Maria Teresa e Laura. Il giudizio è stato entusiasta: «Con chef come Bertinotti - dice Raspelli - si riesce a fare l'unità d'Italia sotto il profilo gastronomico». Un giudizio condiviso anche dalla troupe di Raidue che oggi sarà ancora al Pinocchio per un'altra registrazione: Raspelli, insieme a Piero Bertinotti, confronterà cibi apparentemente uguali ma con origine, qualità e prezzi diversi. Un esempio: [illegible] branzino d'allevamento costa 18 mila lire al chilo, quello certificato, preso all'amo, 45 mila. In quanti ristoranti vie[illegible] fatta notare la differenza?».

[m. g.]



Edoardo Raspelli con lo chef Piero Bertinotti del «Pinocchio» di Borgomanero. Il menù di Natale passa in rassegna buona parte dell'Italia gastronomica

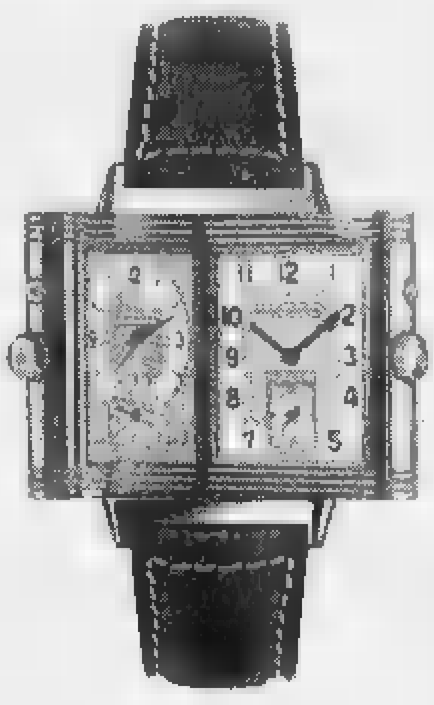
Inviati del New York Times

Sono arrivati al Sorriso di Soriso per capire i segreti dello chef

SORISO. Terza stella della Gui[illegible] Michelin per «Il Sorriso», uno [illegible]ei ristoranti ormai saldamente nella hit parade gastronomica europea. Da Angelo Valazza e dalla moglie Luisa Marelli sono arrivati anche i cronisti del New York Times, per capire il segreto di una cucina ineguagliabile.

«La terza stella Michelin [illegible] molto impegnativa - dice Valazza - e adesso bisogna fare [illegible] tutto per conservarla. Ma le gratificazioni più belle arrivano dai clienti: sabato scorso so[illegible] arrivati due anziani coniugi da Hannover. Hanno preso l'aereo, sono scesi a Linate ed in taxi si sono fatti portare a Soriso per festeggiare l'anniversario di nozze. Con clienti così è un dovere dare tutto [illegible] stessi in questo lavoro».

[m. g.]







L'Inps ha stabilito gli importi provvisori del trattamento disoccupazione

Frontalieri, indennità ridotta

Protesta dei sindacati: «Disattesa la legge»

DOMODOSSOLA. Largamente inferiori alle attese [illegible] indennità di disoccupazione per i frontalieri che hanno perso il posto in Svizzera. Si tratta solo di importi provvisori, stabiliti dal consiglio d'amministrazione dell'Inps, che comunque hanno già scatenato forti proteste. I frontalieri rimasti disoccupati nel semestre Giugno- Dicembre di quest'anno riceveranno infatti un'indennità pari al [illegible] per cento del salario lordo percepito nel 1996. La percentuale scenderà addirittura al 25 per cento per chi dovesse restare senza lavoro nel 1998. L'indennità sarà erogata per un anno intero e non più per soli sei mesi. La nuova legge, entrata in vigore nel Giugno del 1997, prevede però che il trattamento speciale di disoccupazione possa arrivare al [illegible] per cento del salario.

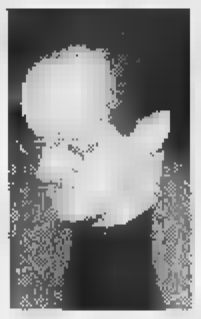
Il Csi, consiglio sindacale interregionale Piemonte- Vallese, ha espresso al sua «totale insoddisfazione» per la misura gli importi provvisori stabiliti dall'Inps sopratuutto per il 1998.

«I fondi girati dalla Svizzera all'Inps per la disoccupazione dei frontalieri ammontano ormai [illegible] 150 miliardi - rileva Gian Piero Conti, del Csi - c'erano quindi le disponibilità per fissare una percentuale maggiore, più [illegible]na al massimo della legge che è il 50 per cento del salario. Tanto più che secondo i nostri calcoli i frontalieri che nel 1997 faranno richiesta dell'indennità di disoccupazione non saranno più di un migliaio. Ci batteremo in tutte le sedi per [illegible] revisione degli importi. La nuova legge aveva suscitato giustificate espettative che stano andando deluse».

Al Csi Piemonte Vallese, che [illegible] Dicembre ha compiuto il primo anno [illegible] vita, c'è stato un avvicendamento delle cariche: Kurt Regotz, presidente dei sindacati cristiano sociali del Vallese, ha assunto la Presidenza, Conti sarà il vice. La rotazione annuale è prevista dallo statuto dell'organismo sindacale Italo-Svizzero che per il prossimo an[illegible] terrà le [illegible] riunioni a Briga. Sempre sui problemi dei frontalieri, A Roma c'è stato un incontro ufficiale fra l'ambasciatore svizzero in Italia, Dante Martinelli, e il deputato Marco Zacchera, della commissione Esteri della Camera. Si è parlato degli accordi di Shengen che stanno causando ritardi e intasamenti nel passaggio della frontiera, soprattutto nelle [illegible] [illegible] punta. Altri argomenti trattati nell'incontro, la revisione dei metodi di pagamento delle pensioni svizzere in Italia, la possibilità [illegible] dei frontalieri che si [illegible] dimessi per andare in pensione, [illegible] sono rimasti bloccati dalle nuove norme della finanziaria, il recupero delle indennità per i lavori usuranti che giacciono nelle casse assistanziali elvetiche e molti lavoratori italiani non [illegible] poter pretendere.

Zacchera ha riproposto anche l'istituzione di una commissione bilaterale di parlamentari eletti nelle [illegible] di confine che dovrebbero incontrarsi periodicamente per verificare l'attuazione degli accordi Italo-Svizzeri.

Adriano Velli



Kurt Regotz, presidente dei sindacati cristiano-sociali del Vallese



Gian Piero Conti, del Consiglio sindacale interregionale

Incontro con Vedovato

[illegible] di Ayala [illegible]

DOMODOSSOLA. Per l'istituzione di una sezione del Tribunale a Domo, dopo la sopressione della Pretura, il senatore Sergio Vedovato del Pds ha incontrato [illegible] sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Ayala.

Il parlamentare novarese ha segnalato la situazione dell'Ossola, richiedendo «una particolare attenzione per [illegible] zona che ha caratteristiche territoriali e collegamenti tali da giustificare la sezione del Tribunale». Ayala si è riservato di approfondire la questione. [a. v.]

IN [illegible]

[illegible]

Corso-laboratorio per volontari penitenziari

Venerdì nella scuola di polizia penitenziaria s'inizia il corso-laboratorio per aspiranti volontari penitenziari. Lo organizzano la direzione della casa circondariale, [illegible] Centro servizi sociali adulti di Novara, la Caritas e il Centro formazione professionale. [s. r.]

Stresa

Sollecito per i restauri della chiesa di Brisino

Un'interrogazione sul degrado in cui versa la chiesa di Sant'Albino, nel cimitero di Brisino, è stata inoltrata al Sindaco dal consigliere Canio Di Milia del gruppo «Stresa Vive». Viene sottolineato come l'edificio necessiti di urgenti interventi di restauro. [s. r.]

[illegible]

Insediata la nuova giunta guidata da Baccan

Si è insediata la [illegible] giunta. Ne fanno parte il sindaco Vincenzo Baccan e gli [illegible] Giacomo Besana e Alberto Robolini. Besana ed Ermanno Mazza per la maggioranza, Biagio Todaro per la mi[illegible] sono rappresentanti nella Comunità montana. [s. r.]

Uno stabilimento in Marocco. Tensione, invece, a Casale Corte Cerro

Girmi, c'è rilancio

E parte dai paesi islamici



I dipendenti dell'azienda di casalinghi ■ manifestano Con loro ■ saranno anche i lavoratori di altre aziende del Cusio in segno di solidarietà

OMEGNA. E' il Marocco la nuova frontiera della Girmi. La «grande industria ■ piccoli elettrodomestici», così era definita un tempo, dopo aver consolidato la propria posizione sul mercato interno ■ potenzato la presenza su quelli europei, punta adesso ai Paesi islamici. E lo fa in grande con la creazione di uno stabilimento che sorgerà in Marocco entro la prossi■ estate. Nell'operazione sono stati coinvolti come partner istituti di credito italiani ed un grosso operatore commerciale marocchino.

«Tutto ■ò rientra nella nuova strategia che è quella di proporre nuovi prodotti per i vecchi mercati ■ prodotti «vecchi» per i mercati nuovi» dice Roberto Macii, direttore generale dell'azienda cusiana. Un gioco di parole che esprime un concetto semplice: in l'Italia e nei Paesi europei la Girmi ha lanciato una nuova gamma di prodotti, dal tostapane al tritatutto alla serie dei robot ■ degli sbattitori; funzionali ed eleganti, con un nuovo design che hanno incontrato il favore delle casalinghe del vecchio continente.

Per i Paesi del Nord Africa che sempre più si avvicinano alla cultura europea la proposta ■ quella di oggetti, quali il tritacarne per esempio, che la massaia non usa più. «Saranno casalinghi sempre e qualunque ■ altissima qualità - precisa Macii - in quelle Regioni, ancora più che da noi, dobbiamo battere la concorrenza cinese. La fabbrica che andremo a costruire in Marocco non sarà assolutamente sostitutiva di quella omegnese anche se la produzione avrà la supervisione dei tecnici cusiani».

L'obiettivo ■ quello di penetrare nei Paesi islamici ■ cominciare dal Maghreb. Intanto i primi effetti della nuova filosofia Girmi hanno avuto ■ ricaduta già ad Omegna. Dopo anni di crisi l'azienda ha sospe■ i contratti di solidarietà ■ tutti i lavoratori sono rientrati nello stabilimento di Cireggio. Addirittura l'azienda ha chiesto al sindacato ed alle maestranze di rinunciare alle ferie natalizie per far fronte alle consegne.

«Le nostre previsioni per quest'anno sono ■ fatturato di ■ miliardi e soprattutto la possibilità ■ vendere tutto il catalogo - ribadisce Roberto Macii - la nostra strategia è quella di riportare ai vertici il marchio Girmi che è conosciuto dal 96% degli italiani. Dopo anni di lavoro principalmente da terzisti vogliamo tornare quelli di ■ tempo: un'azienda leader che fa tendenza sui mercati».

Un successo che passa anche attraverso un'aggressiva ed accattivante campagna pubblicitaria che ha visto il nome Girmi apparire anche sulla maglia del campione di ciclismo Marco Pantani. Come dire: i campioni si abbinano ai campioni.

Vincenzo Amato

Calderoni, sciopero anti-licenziamenti

CASALE CORTE CERRO. Sciopero e manifestazione oggi alla Fratelli Calderoni di Casale Corte Cerro. I sessanta dipendenti dell'azienda produttrice di casalinghi, una delle fabbriche storiche dell'industria cusiana, protestano contro l'intenzione della direzione di licenziare diciassette dipendenti.

«Abbiamo indetto uno sciopero di otto ore e chiesto il sostegno della popolazione di Casale contro l'atteggiamento della ditta Calderoni - si leg■ ■ ■ comunicato sindacale - che ha manifestato la volontà di procedere al licenziamento ■ diciassette lavoratori senza preoccuparsi delle conseguenze che questa decisione avrà sulle famiglie». Fim-Fiom e Uilm hanno chiesto alla Calderoni l'utilizzo dei «contratti di solidarietà» in alternativa ai licenziamenti. La manifestazione s'inizierà questa mattina alle ■ davanti allo stabilimento e oltre ai lavoratori della ditta casalese parteciperanno, in segno di solidarietà, anche i rappresentanti di altre aziende del Cusio.

[v. a.]

Il presidente Moroni parla della nuova normativa e di progetti

«Dalla Camera di Commercio la spinta per le aziende del Vco»



Il presidente della Camera di Commercio **Giuseppe Moroni** parla anche dei servizi che già vengono garantiti ■

BAVENO. Nella Provincia del Verbano Cusio Ossola c'è ■ ente ormai dotato ■ piena autonomia ed in grado di assolvere con efficacia ai propri compiti. E' la Camera di Commercio che nei locali di Villa Fedora dispone di una prestigiosa sede sia per le mansioni operative sia di rappresentanza.

Fra l'altro, una legge ha di recente riformato le funzioni e le prerogative delle Camere ■ Commercio. Il presidente Giuseppe Moroni lo ha sottolineato in occasione della premiazione per la fedeltà al lavoro, organizzata in collaborazione con la Camera di Novara.

«Completate le nomine per la conduzione dell'ente con l'elezione di presidente e giunta - dice Moroni -, possiamo opera■ ■ impegno per mettere in pratica i dettami della riforma, che ci attribuisce maggiori responsabilità ed ■ ruolo più incisivo e propositivo nel sistema economico. A noi tocca infatti occuparci dello sviluppo delle imprese, operando con autonomia sul territorio e dando espressione a imprese, lavoratori, consumatori che sono i veri attori dell'economia».

Proprio nell'ottica di svolgere un'azione efficace a sostegno della provincia ■ letta la recente presa di contatto ■ ■ Sea, per sfruttare le grandi opportunità aperte al Vco dalla nuova Malpensa.

Altre iniziative riguardano ■ progetto di attuazione del «Servizio nuove imprese», mediante il quale ■ possibile l'accesso dell'ente camerale ai fondi comunitari, nonchè la creazione con la Camera di Novara della società «Promoturismo» che ha già pubblicato la rivista «Sestante» per favorire il rilancio delle attività turistiche e culturali.

Si è inoltre sfruttata subito la facoltà, che ■ prevista dalla legge, di istituire la commissione arbitrale e conciliativa per dirimere rapidamente le controversie che riguardano unità produttive e consumatori. E' infine prossima la redazione dello statuto da parte del consiglio.

[s. r.]

Verbania, operazione «Babbo Natale»

Droga, processo a tre imputati

VERBANIA. Prime battute ieri del processo a Giuseppe Critelli, 47 anni, calabrese, e Gerardo Giampiero Allegri, ■ anni, entrambi residenti ■ Milano ed attualmente detenuti nelle carceri di Verbania, ed al latitante Domenico Barbaro, 31 anni, di Catanzaro. Difesi dagli avvocati Michele Viggiani, Antonio D'Amelio, Armando Salaroli, Giovanni Brambilla Pisoni, Patrizia Testore e Antonino Mallamaci, chiamati a rispondere di concorso in detenzione e traffico ■ stupefacenti.

Erano stati arrestati nella notte tra il 14 ■ 15 marzo ■ ■ Corsico (MI) nell'ambito dell'operazione antidroga «Babbo ■ (le indagini avevano preso il via da Verbania nel periodo natalizio del 96) condotta dai carabinieri di Asti, Milano, Verbania, ■ dei Ros di Torino.

Il blitz, che ■ portato al sequestro di 2 chili e 200 grammi di cocaina ed all'arresto ■ sei persone, ■ culminato in ■ conflitto a fuoco tra militari e trafficanti ■ droga in cui era rimasto ferito un giovane, D.F., sottoposto successivamente alla tutela del giudice dei minori di Torino. I carabinieri di Verbania, sulle tracce di due pregiudicati residenti ■ Baveno e diretti nel Milanese per rifornirsi di droga, avevano sorpreso i malviventi nel momento in cui avveniva la compravendita della «coca».

Concluse le istanze preliminari sollevate da difesa e pubblica accusa, il processo è proseguito con l'esposizione dei fatti da parte del pm Elena Stoppini. Nel corso della fase pomeridiana dell'udienza ha preso il via l'esame in aula degli oltre 20 testi chiamati a deporre. Il processo prosegue nei prossimi giorni.

[a. r.]

Sabato al collegio Santa Maria

Verbania, convegno sull'Elisoccorso

VERBANIA. «Giornata di sensibilizzazione per il Vco dell'Elisoccorso» è il tema al centro del convegno che si terrà sabato prossimo - ■ partire dalle 9,45 - nell'aula magna del collegio Santa Maria a Pallanza.

L'iniziativa dell'Associazione corpo nazionale delle squadre di salvamento italiane, con sede ■ Verbania, ■ finalizzata ad approfondire gli aspetti legati all'importanza del servizio di elisoccorso soprattutto sul territorio del Vco, caratterizzato ■ conformazione ambientale di non sempre agevole accesso ai mezzi di soccorso tradizionali. «Non tutte le regioni italiane - sottolineano gli organizzatori del convegno - possono avvalersi dell'opera del elisoccorso. Alcune ne sono dotate mentre altre ne usufruiscono soltanto saltuariamente. Affinchè diventi un servizio accessibile all'utente ■ incidere eccessivamente sui bilanci della sanità, l'elisoccorso deve perciò essere ristrutturato organicamente».

Dopo il tradizionale benvenuto alle autorità provinciali e regionali che interverranno, si avvicenderanno sul palco i relatori Danilo Bono, coordinatore elisoccorso Regione Piemonte; Giuliano Pelosi, direttore cattedra anestesia rianimazione Università Torino, per la sede novarese; Egle Valle, responsabile servizio 118 ospedale Maggiore Novara. Inoltre, i comandanti piloti Benedetto Cardillo e Giovanni Odino parleranno della loro esperienza alla guida degli elicotteri del soccorso.

Infine, alle 12,30, sul campo di calcio del collegio Santa Maria, avrà luogo una dimostrazione di elisoccorso.

[a. r.]

E' la seconda regione da cui arrivano più chiamate

Telefono azzurro, un triste primato per il Piemonte

Posto [illegible] «disonore» per il Piemonte nella classifica di Telefo[illegible] azzurro: [illegible] seconda regione del Nord con problematiche «rilevanti», subito dopo la Lombardia. I dati più recenti resi noti da Telefono azzurro (responsabile Ernesto Caffo) si riferiscono [illegible] nove mesi, da gennaio [illegible] settembre di quest'anno. Sono due le linee per segnalare disagi, violenze [illegible] abusi, [illegible] gratuita esclusivamente per i più piccoli, l'altra per gli adulti.

Al numero 19696 - linea [illegible]ratuita - hanno telefonato 107 minori, pari al 7,8 per cento (in prima posizione in Italia c'è la Lombardia [illegible] 184 chiamate su 1371 in totale), al numero riservato agli adulti [illegible] giunte [illegible] chiamate 6,2 per cento (in tutto il Paese sono state 856). Il resoconto dei primi cinque anni di vita [illegible] Telefono azzurro, dall'87 al '92, vedevano il Piemonte al quarto posto in Italia, con 1241 chiamate. Una cifra che ha continuato a salire dal '92 ad oggi.

Nella statistica sui casi «importanti» sono stati denunciati più al Nord: il 39,8 per cento dai bambini, oltre il 40 per cento dagli adulti, contro rispettivamente il 18,6% e il 23,7% nel Centro e il 38% [illegible] il 33,9% nel Sud e nelle Isole.

Come dai dati dei primi cinque anni di attività, la percentuale maggiore è quella delle bambine nel segnalare i casi di malessere o abusi: il 71% dei casi sulla linea gratuita e sono coinvolte [illegible] segnalazioni sulla linea istituzionale per il 70%.

Per quanto riguarda l'età, a chiamare sono soprattutto i preadolescenti, 66 per cento di ragazzi dagli 11 ai 14 anni, poi gli adolescenti (15-18 anni) con il 30,25; numero dei piccoli dai 6 ai 10 anni si ferma al 3,7 per cento. Sulla linea istituzionale, quella usata più che altro dagli adulti, il bambino di cui si segnala la condizione [illegible] «rischio» o di abuso ha meno di 10 anni, in una percentuale che supera il [illegible]. Le denunce degli adulti arrivano soprattutto dagli insegnanti (60,4%) poi vicini di casa e amici.

In [illegible] situazione di disagio [illegible] diversi i [illegible] segnalati dai bambini o dai ragazzi, [illegible] spesso si accavallano così [illegible] la trascuratezza c'è la difficoltà [illegible] rapporto con i genitori, [illegible] dialogo, i problemi affettivi spesso si accompagnano agli abusi sessuali. Gli adulti, invece denunciano situazioni di abuso nel 90,6% dei casi [illegible] nell'analisi di 48 casi risulta che l'abuso sia di tipo psicologico [illegible] fisico nel 37,5%, sessuale nel 31,3% e sotto forma generica di trascuratezza nel 20,8%. La percentuale rilevante delle chiamate dalle regioni sotto le Alpi non deve però far pensare che le famiglie siano le «più [illegible] rischio», piuttosto che al Nord c'è un'inclinazione maggiore alla denuncia pur attraverso uno strumento come quello di Telefono [illegible]ro. Gli operatori di «Ta» ci sono comunque: ricevuta una segnalazione contattano i servizi sul territorio, come gli assistenti sociali, che possano fornire subito un punto d'appoggio al bambino o al ragazzo in difficoltà.

Antonella Mariotti

LE TELEFONATE DAL PIEMONTE

	dall'87 al '92	da gennaio a settembre '97*
ALESSANDRIA	5,4%	3,8%-11,2%
ASTI	[illegible]	3,8%-4,7%
CUNEO	5,3%	1,9%-11,2%
NOVARA	10,1%	7,5%-3,7%
TORINO	65,8%	75%-71,7%
VERCELLI	8,3%	1,9%-5,6%

*Le percentuali si riferiscono alle due linee di Telefono Azzurro quella istituzionale per gli adulti e la gratuita per i bambini.



Nella foto sopra Ernesto Caffo, responsabile [illegible] Telefono Azzurro

I DISAGI SEGNALATI DAI BAMBINI O DAI RAGAZZI

PROBLEMI CON LA FAMIGLIA	38,3%
DIFFICOLTA' CON I GENITORI	36,4%
PERCOSSE	18,7%
PROBLEMI AFFETTIVI O SESSUALI	14,9%
SENSO DI SOLITUDINE	10,3%
DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	7,5%
ABUSI SESSUALI	6,5%

I dati dei primi cinque anni di attività
Ma al Nord il servizio è anche più usato



Ecco le preferenze di Maurizio Damilano

Un po' di vino fa bene parola di un campione

Medici ed enologi ormai [illegible] sono certi e ora anche lo sport elogia il bicchiere

CUNEO. «Gli sciocchi bevono troppo e i grandi sciocchi non bevono affatto». Parola di Harvey Finkel, che riporta un adagio americano. Finkel, [illegible]dico statunitense per 38 anni, specializzato in oncologia, [illegible] oggi uno dei più noti giornalisti esperti in enologia. E' anche un convinto assertore [illegible] «partito del buon bere», come antidoto alle coronaropatie. In altri termini - sostiene il medico-giornalista Finkel - bere moderatamente [illegible] sinonimo [illegible] benessere e salute.

D'accordo con lui [illegible] Maurizio Damilano, il pluricampione di marcia di Scarnafigi (Cuneo), conquistatore del titolo olimpico dei [illegible] chilometri [illegible] Mosca, [illegible] di quello iridato [illegible] Roma e Tokyo. Damilano, piemontese sino in fondo, non ne fa mistero. Anzi, è tra i testimonial più convinti del vino come componente indispensabile della dieta mediterranea ch[illegible] fa bene anche agli sportivi. [illegible] ha parlato recentemente [illegible] Torgiano (Umbria) dove ogni anno si svolge il Banco d'Assaggio dei vini d'Italia, manifestazione che richiama esperti del settore da tutto il mondo. Damilano è intervenuto a moderare il convegno «Vino e benessere» [illegible] a sua volta ha portato un contributo basato su esperienze personali: «Il fatto di abbinare vino [illegible] sport - dice l'atleta piemontese - [illegible] visto sovente come il diavolo e l'acquasanta. Niente di più errato, [illegible] assolutamente sfatare questo pregiudizio. Lo sport, al contrario, ha una buona correlazione [illegible] il vino. Fa male soltanto il bere male».



Maurizio Damilano

Damilano racconta del suo rapporto con il vino, anche durante le preparazioni in vi[illegible] delle gare più importanti: «Ho sempre bevuto durante i pasti anche in ritiro e devo dire che qualche volta, quando mi [illegible] trovato all'estero, il vino mi [illegible] mancato». Ma che cosa beve Maurizio?

Le sue preferenze sono soprattutto per i piemontesi, naturalmente, in omaggio alle consuetudini e al [illegible] Piemonte. Non rifiuta, tuttavia, prodotti [illegible] altre regioni e anche di altri continenti, quando si trova in giro per il mondo. L'importante [illegible] che un bicchiere di rosso [illegible] manchi mai durante i pasti. «Nell'88 - ricorda - ero con la squadra in Bogotà, dove stavo rifinendo la preparazio[illegible] Cucinavamo noi gli spaghetti portati dall'Italia, [illegible] il tutto era innaffiato da un buon Barbera del Monferrato. Non posso dire, ora, se il vino inserito nella dieta servì alla prestazione (l'Olimpiade andò molto bene) ma sicuramente giovò sotto il profilo del buonumore. E questo, in particolari momenti di stress, è certamente rassicurante».

[illegible] Quaglia

Stasera Valeria Valeri nella commedia che racconta le imprese di un'abile ladra parigina

Madame Lupin colpisce a Villadossola

Tra furti e astuzie sul palcoscenico della «Fabbrica»

VILLADOSSOLA. Dopo il [illegible] di «Hello Dolly» si preannuncia il tutto esaurito anche per «Madame Lupin» in programma stasera al centro culturale «La Fabbrica». La serata inaugurale della stagione teatrale ha rappresentato un bel biglietto da visita per il Centro sorto nel secondo maggior centro ossolano.

Il cartellone teatrale allestito dall'amministrazione comunale [illegible] la Regione e il Teatro Stabile di Torino propone ora «Madame Lupin», la commedia di Maria Pacome, adattata e tradotta da Ghigo De Chiara, che è andata in [illegible] ad Oleggio poche settimane fa. E' un altro pezzo forte del teatro [illegible] Anni Ottanta, messo in [illegible] na dal Progetto Genesio con la presenza di una Valeria Valeri che ben indossa i panni di una ladra come Celine. La regia è di Patrick Rossi Gastaldi, le musiche di Luciano Francisci.

Quella che scorrerà sul palcoscenico de «La Fabbrica» è una storia ambientata a Parigi. Celine, ladra professionista, abita in una villa parigina, casa acquistata [illegible] i risparmi dei suoi favolosi furti. Con lei vive la governante, sua complice ed amica. La vita di Celine cambia quando, una notte, la sua villa viene «visitata» [illegible] un ladruncolo. L'inesperienza del giovane induce Celine a fargli da maestra: lo istruisce e lancia nel mondo della «ladreria». E qui lo spettacolo si arricchisce di momenti godibilissimi nei quali Celine recupera anche il ruolo di madre, compito prima svolto con distrazione e incapacità. Un ruolo, questo di Celine, che Valeria Valeri recita nel migliore di [illegible]di, quasi fosse stato scritto per lei. La platea gradisce e riserva sempre applausi copiosi alla brava attrice.

Anche per la seconda serata della stagione teatrale, gli organizzatori hanno allestito una prevendita di biglietti presso la biblioteca civica di Villadossola, dalle 17 alle 18,30. Il costo dei biglietti: 35 mila lire in platea e [illegible] mila in gradinata; 28 mila e 15 mila rispettivamente i ridotti riservati a ragazzi sotto i 21 anni e agli anziani sopra i 65 anni. **[re. ba.]**



L'attrice **Valeria Valeri**. «Madame Lupin» è andato in scena anche a Oleggio

[illegible] NOTTE

Arona

Liscio al «Mirage»

Ballo liscio e revival anni '70 con l'orchestra di Ruggero e Guido al dancing «Mirage» di Arona. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. S'inizia alle 21,30. **[m. p.]**

Vogogna

Avenida, disco night

Disco night con Mauro Mbs in consolle stasera all'«Avenida Fortuna» di Vogogna. Saranno riproposte le ultime novità di tendenza dalle 22. **[m. p.]**

Milano

Scimmie, «pane e vino»

«Bread & Wine», ovvero pane e vino, per la serata delle «Scimmie» di via Sforza a Milano. Marcello «Bread» Schona presenta il secondo progetto discografico due anni dopo [illegible] «Chi colora il cielo», già considerato dagli addetti ai lavori un vero disco «culto». **[m. p.]**

Veruno

Ecco la «Pork Chop»

Le covers rock blues eseguite dalla «Pork Chop Express» per la nottata alla «Posada Colita» di Veruno. Cena [illegible] prenotazio[illegible] e spaghettata a mezzanotte. Dalle 22. **[m. p.]**

[illegible]

E' delirio cubano

«Delirio cubano» all'irish pub «Ryan's» di Novara. Notte dedicata ai ritmi latino-americani, una serata insolita [illegible] artisti e sorprese. **[m. p.]**

[illegible]

Tego all'«Abc»

Serata latino-americana al bar «Abc» di Domodossola con Tego y su grupo, dalle 22. Genere salsa e merengue. **[m. p.]**

Milano

Lynyrd Skynyrd

Una band che fa rivivere lo spirito del leggendario gruppo [illegible] Jacksonville: sono i «Lynyrd Skynyrd Tribute», di scena dalle 22,30 sul palco del «Blueshouse» [illegible] via Sant'Uguzzone a Milano. **[m. p.]**

Sillavengo

Renato al Castello

Come ogni mercoledì, torna il tradizionale appuntamento con il «Renato Cosmik show» a Tenimento al Castello di Sillavengo. Dalle 22. **[m. p.]**

[illegible]

Uomini «da soma» nel sole zingaro

In val Vigezzo li chiamavano «sfrosini». Montanari che il bisogno trasformava in contrabbandieri. «Spalloni di ogni età - scrive Benito Mazzi nella premessa al suo ultimo romanzo - che sbalzavano, di giorno e di notte, [illegible] qualunque tempo, attraverso crepacci e itinerari impossibili fardelli, di trenta-quaranta chili di riso, insaccati, corami, pelli, copertoni di bicicletta e ogni altra mercanzia, in cambio di tabacco, caffè, zucchero, sale, cioccolato o franchi sonanti». Uomini «da [illegible] che per sbarcare il lunario, dall'Ottocento all'ultimo dopoguerra, trafficavano [illegible] la Svizzera mettendosi in spalla le «bricolle». A rischio della vita e della galera. Alcuni di questi personaggi nelle valli dell'Ossola sopravvivono nell'immaginario popolare circondati da un alone di leggenda, con le mille battaglie e mille trucchi escogitati per sfuggire ai «canarini», le guardie di finanza preposte al controllo della fascia di confine.

Avventure, cronache e aneddoti riaffiorano «Nel sole zingaro», l'ultimo romanzo che lo scrittore vigezzino Benito Mazzi, già vincitore di prestigiosi premi letterari, ha appena pubblicato per i tipi dell'editrice Interlinea di Novara.

Pagine che rappresentano un omaggio di Mazzi alla sua terra, alla vecchia Vigezzo, e dalle quali affiorano personaggi come la «Delina da Meis», [illegible] nonna, titolare dell'osteria nel piccolo borgo dove gli «sfrosini» trovavano riparo e dove lo scrittore, bambino, li ha conosciuti di persona tra feste, fisarmoniche e bevute di vino. E le loro testimonianze, raccolte in decenni di appassionata ricerca integrata da [illegible] ricca documentazione d'archivio, diventano un romanzo storico che l'efficace stilo narrativo di Mazzi riconsegna con straordinaria intensità. **[p. ben.]**



[illegible] **Mazzi**, scrittore e giornalista

NEL SOLE ZINGARO
Storie [illegible] contrabbandieri
di Benito Mazzi
Editrice Interlinea, Novara 1997
Pagine 158
Prezzo: 20 [illegible] lire

A Verbania pronto il cartellone che si concluderà il 25 aprile '98

Nuovo teatro in otto serate

Lampi sul loggione, titoli e prevendita

VERBANIA. Nuovi orizzonti teatrali che conquistano palcoscenici e platee. E' il senso della rassegna «Lampi sul Loggione», alle soglie del dodicesimo [illegible] in un crescente successo. La programmazione della stagione '97-98, me[illegible] a punto dal Centro Ricerca Teatrale e promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune, annovera otto produzioni teatrali.

Si parte il 31 gennaio con «Le cognate», due atti [illegible] il Laboratorio Nove di Firenze. Quindici attrici danno vita a un lavoro molto divertente giocato sul ritmo e sul filo dell'ironia. Il 14 febbraio segue «Gioco [illegible] massacro»: riflessiva composizione del «Teatro Città Murata» di Como sulle scelte di vita di quattro studenti. Tre storie intrecciate costituiscono l'ossatura di «Animali», dedicato ai complessi rapporti tra noi e gli altri animali, il [illegible] febbraio [illegible] «Erbamil» di Bergamo.

Quando il 14 marzo arriverà a «Lampi sul loggione», Sergio Bini in arte Bustric avrà già assaporato il successo come coprotagonista del nuovo film di Benigni «La vita è bella» in uscita a Natale. «Atterraggio di fortuna» è il titolo del divertente spettacolo che proporrà.

Nino D'Introna del Teatro dell'Angolo di Torino darà una nuova grande prova attorale il 28 marzo con «Diario Mediterraneo», storia di un viaggiatore tra le culture del Mediterraneo. Il 4 aprile è la volta di «Cendrillona, Cenerentola» proposta da «La Ribalta». Produzione italo francese per un viaggio pieno di suggestione nella celebre fiaba. Il teatro danza è in [illegible] il 18 aprile [illegible] «Oriente», storia del principe Siddharta raccontata da un narratore e due danzatrici di «Onda teatro» di Torino.

Il [illegible] aprile la rassegna è chiusa da «Alma Rosè», progetto vincitore del premio Scenario e ispirato al romanzo «C'era un orchestra ad Auschwitz» promosso dal Comitato per la Resistenza e dal Comune per la festa di Liberazione. La prevendita degli abbonamenti si apre oggi alla libreria Margaroli: 75 mila per sei spettacoli a scelta. Il costo del biglietto è di 18 mila lire. **[p. cr.]**



Sergio Bini in arte **Bustric**: «Atterraggio di fortuna» è il titolo del divertente spettacolo che proporrà a Verbania il 14 [illegible]

Nuova tappa verso il successo per il dj ossolano Enzo Pianzola

«Mr. Trend» sbarca in Usa

E sulle consolle rispunta «Disco Inferno»

[illegible] Con il penultimo disco, «Flash back», è approdato a New York, inserendosi nella «Top Ten Playlist» selezionata dai più popolari deejay dell'house music in America, come Eddy Cumani e Tony Humpreys. E adesso si appresta a fare altrettanto con l'ultimo remix, nel quale ripropone con nuove sonorità uno dei più grandi successi degli Anni Settanta, «Disco Inferno». E' dav[illegible] un momento magico per Enzo «Mr. Trend» Pianzola, 32 anni, dj ossolano giramondo, già [illegible] al popolo delle notte per fortunatissimi brani come «Need For love», prodotto e arrangiato nel '95 [illegible] al collega Eddie Milani. «In 'Disco Inferno' - spiega Pianzola - ho voluto rispettare la base originale di basso e fiati, arricchendola però con un flauto che accenna jazz e penso che il risultato sia gradevole». Appena l'ha sentito il dj portoghese Vibe ha deciso di proporlo nel suo paese con l'etichetta Kaos; altrettanto vuol fare in Usa il famoso Disciple, [illegible] dei profeti della consolle con cui Mr Trend ha lavorato in Italia e all'estero. **[p. ben.]**



Enzo **«Mr. Trend» Pianzola** assieme a **Claudio Coccoluto**, il famoso dj dell'house music [illegible] cui ha tenuto [illegible] serata in Svizzera

[illegible] AL [illegible]

[illegible]NOVARA

VIP. Tel. [illegible]. **Vulcano: Los Angeles 1997** con T. Lee Jones. [illegible]: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. [illegible].

FARAGGIANA. Tel. 527.576. **Facciamo Fiesta**, con Lorena Forteza. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; [illegible] fer. [illegible] 5000; sab. [illegible] 7000; 5000.

[illegible] Tel. 624.156. **Mr. [illegible] - [illegible] catastrofe**, con R. Atkin[illegible]. Or.: 20,40; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; [illegible]. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. RIPOSO.

S. CUORE. [illegible] 465.484. **La dodicesima notte** (Cineforum). [illegible] 21. L. 10.000; 7000; mart. 7000.

[illegible]

S. ANDREA. RIPOSO.

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible]

MODERNO. Tel. 82.151. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 20,15; 22,15. [illegible] 10.000; 7000; merc. fer. 7000; [illegible].

NUOVO. Tel. 817.41. Teatro. Ore 21. [illegible] 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Corso cinematografia.** L. 10.000; 7000; merc. 7000.

[illegible]

[illegible] (0337) 244.384. RIPOSO.

[illegible]

CORSO - Sala Corso. Inf. telef. 240.853. RIPOSO.

CORSO - Sala Carzino. Inf. telef. 240.853. Ri[illegible].

CINE 1 - Sala 1. Tel. [illegible]. Inf. su segreteria [illegible].

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 91.163. RIPOSO.

[illegible]

CINEMA SOCIALE. Tel. 51.459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

[illegible]

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

[illegible]

ARISTON. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible] 401.940. **Mr. [illegible] - L'ultima catastrofe.** [illegible]: 20,30; 22,30.

[illegible] **(INTRA).** Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [illegible]. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. [illegible] **fiesta.**

[illegible] DI MILANO

[illegible] [illegible] 33. **The peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. **Il sapore della ciliegia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. **Febbre a 90 gradi.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. **Rien ne va plus.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Tano da morire.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
[illegible] Gall. del Corso. **Facciamo fiesta.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Ragazze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]SEO Sala Allen viale Monte [illegible]. **Face off - Due facce di un assassino.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **[illegible] elemento.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible].
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Nuns 81.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria [illegible]. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via [illegible] 64. **Mr. [illegible] - L'ultima catastrofe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Donnie Brasco.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI v. [illegible] 40. **Vulcano - Los Angeles 1997.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MEDIOLANUM [illegible]. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Carne tremula.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **La casa del sì.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Hercules.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Chiuso per guasto tecnico.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Dobermann.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Carne tremula.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **L. A. Confidential.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Jerusalem.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15,10; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Lolita.** Or.: 15,30; [illegible]; 20; [illegible].
ODEON 5 [illegible] via Santa Radegonda 8. **Contact.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. **Ada di [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO corso V[illegible] Emanuele [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il dolce domani.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 8. **Le nuove avventure di Charlie.** Or.: 15,15; 17; 20; 22,15.
[illegible] G. Sasso 28. **Speed 2 - Senza limiti.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Una vacanza d'inferno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. [illegible]. **Cop Land.** [illegible]: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. [illegible]. **Eugenia Grandet.** Ore 21,15.
[illegible]. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Nuovi baci di silenzio.** Ore 21,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Anfitrione.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **A che servono questi quattrini?** Ore 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease.**
PICCOLO T. via Rovello 2, tel. 723.3222. **Storia della bambina abbandonata.** Ore 20,30.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sarto per signora.** Ore 20,45.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Inspiration.** Ore 20,45.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Data di nascita.** Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **F[illegible] d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** [illegible]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mela e Tequila - Una storia d'amore.** Ore 15,30.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: [illegible] Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Sala 2: **Dobermann.** V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Chinese box.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Br[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Hercules.** Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. [illegible]N 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436 07.23. **Ovosodo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436 07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale.** Premio giuria Cannes '97. [illegible]: 15,15; [illegible]; 22,15.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **Murd[illegible] 1600 - Delitto alla Casa Bianca.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules.** Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi** [illegible]. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Anaconda.** V.m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Il quinto elemento.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, t. 661.54.47. [illegible] **Men in** [illegible] Or.: 18,30; [illegible] 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Nirvana.** Ore 15,30; 17,30.
ETOILE v. Buozzi ang. via Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. [illegible]. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 21, tel. [illegible]. **Face/Off.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. [illegible]. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Rien ne va plus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **[illegible] tremula.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Re[illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Vulcano.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerto di Natale: **La Favola dello Schiaccianoci**, di Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio diretta da John Mauceri. 22/12 ore 21 (in beneficenza dei terremotati). Posti a L. 60-50-30.000. 23/12 ore 21: esaurito 24/12 ore 15 posti a L. 25.000. Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Mischa Maisky violoncello. Bach: Le suites per violoncello solo (BWV 1009-BWV 1008-BWV 1012). Bigl. num. L. 50.000, ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. t. 54.45.23-617.51.66.

Basket femminile, Vittuone torna al palasport per la Coppa Ronchetti

Le «api» sfidano Praga a Novara

Andata dei sedicesimi, in campo alle 18

NOVARA. Rilanciata in serie A1, dove [illegible] entrata in piena zona play off scudetto grazie alla vittoria di domenica sul Messina, la Sive Vittuone torna ad indossare la casacca europea. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 18 al palasport [illegible] viale Kennedy, «casa» delle sfide di Coppa Ronchetti per le «Bees».

Rivale di turno, nell'andata dei sedicesimi di finale, l'Usk Praga. Le ragazze di Paolo Rossi sono approdate a questa fase dal girone eliminatorio. Alla doppia sconfitta [illegible] le israeliane [illegible] del Ramat Hasharon, le giallonere hanno replicato battendo le turche del Besiktas Istanbul, resistendo al loro assalto in un'infuocata gara [illegible] ritorno.

Ora sono le ceke del Praga a frapporsi sul cammino europeo alla «Sive» (che in Coppa diventa Brasilia Caffè). Una squadra temibile, nata nel '53 e che pre[illegible] ha raggiunto i massimi vertici del basket cecoslovacco. Praga ha vinto ben 11 titoli nazionali e per nove volte è arrivata seconda. Nel '76 ha conquistato la Coppa Ronchetti. Assieme al Brno è la squadra che fornisce le proprie atlete alla nazionale.

Nell'ultimo Europeo erano cinque le giocatrici dell'Usk [illegible] maglia ceca. [illegible] turno preliminare di Coppa Ronchetti Praga aveva centrato l'en plein, battendo sia il Kosice [illegible] le tedesche del Marburg.

Sarà dunque un doppio confronto molto difficile, in cui diventa importante vincere bene oggi per presentarsi mercoledì prossimo in terra [illegible] con un buon margine [illegible] vantaggio. E per cercare di avere il massimo sostegno da parte del pubblico novarese, [illegible] [illegible] confermato l'ingresso libero agli studenti [illegible] ai giovani. [m. p.]



Il Brasilia Caffè Vittuone torna a calcare i palcoscenici europei di Coppa Ronchetti. L'appuntamento è per questo pomeriggio al palasport di Novara dove le giallonere sfideranno il forte Praga capolista del campionato ceco

[illegible]

Concluso il girone d'andata in C2

Novara passa a Aosta e [illegible] Verbania

[illegible] Perla verbanese e novarese il girone B della serie C2 di rugby, di cui domenica si [illegible] disputata l'ultima d' andata. Il Novara, imponendosi sul campo del Chieri per 37-14, si [illegible] al secondo posto a quota 8, a pari punti col Cus Torino e a due lunghezze dalla capolista Reale Mutua Verbania Rugby che [illegible] domenica il turno [illegible] riposo. In classifica seguono con 6 punti il Volvera, [illegible] 4 l'Aosta [illegible] con 2 il Chieri e l'Ivrea. Le prime tre accederanno alla pool promozione. Il girone di ritorno s'inizia domenica, con la compagine verbanese impegnata sul proprio terreno col Chieri: turno casalingo anche per il Novara, che ospita la Valle d'Aosta. [s. r.]

TENNISTAVOLO

Serie A1, novaresi stasera a Coccaglio

La Regaldi [illegible] [illegible] il primo urrà

NOVARA. E' calato il sipario sul girone d'andata dei campionati di tennis tavolo. Solo [illegible] serie A1 femminile deve arrivare al giro di boa [illegible] lo farà sfruttando due turni infrasettimanali. [illegible] proprio stasera scende [illegible] campo la squadra della Regaldi Novara, in quel di Coccaglio, per cercare il tanto atteso primo [illegible] stagionale. Ma il match quasi decisivo per le speranze salvezza delle novaresi sarà quello successivo, tra otto giorni al Palaverdi, quando sfideranno il Terni, che condivide l'ultimo posto della classifica. In [illegible] maschile, Regaldi e Ossola 2000 hanno chiuso l'andata al quarto posto, in compagnia del Monza, con 3 vittorie e 4 sconfitte. [m. p.]







LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Mercoledì 10 Dicembre 1997 REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009 VC 37

Quasi esauriti i lotti del settore Sud

Area industriale, il pds sollecita il Comune

«Spenda il miliardo del bilancio per acquistare subito nuovi terreni»



L'area industriale attrezzata al [illegible] di molte trattative (FOTO GREPPI)

VERCELLI. La Nordind pensa in grande. L'area industriale [illegible] sotto [illegible] microscopio di molte aziende. Piani di sviluppo ci sono, prospettive interessanti (vedasi l'ipotesi, ancora però solamente tale, Daewoo) anche.

Tanto è vero che dopo anni di stasi, in tempi recenti si è deci[illegible] il reddoppio dell'area attrezzata che, sulla carta, oggi arriva al milione di metri quadrati. Appunto, sulla carta perchè i terreni del settore Sud (il nuovo) non sono ancora tutti di proprietà del Comune. In base agli accordi infatti è il municipio il proprietario dell'area. Nordind è la società per la [illegible]mercializzazione e la gestione.

E siccome la disponibilità dei lotti immediatamente disponibili sta per esaurirsi, scende il campo il pds con una mozione-sollecito inviata a Bagnasco e firmata dai massimi esponenti del maggior partito di governo, [illegible] segretario provinciale Silvio Rocca e quello cittadino Domenico Amato.

I due chiedono che sindaco e giunta si impegnino a spendere il miliardo stanziato nel bilancio di previsione '97 alla voce «Fondo per acquisizioni patrimoniali» per completare i programmi di acquisto di tutti i terreni compresi nel settore Sud. Ciò per poter far fronte nei tempi più brevi possibili - quando spesso il tempo è un f[illegible] importante per orienta[illegible] le decisioni - alle eventuali richieste di aziende che scelgano di aprire stabilimenti sull'area industriale.

E' dunque [illegible] sollecito [illegible] futura memoria quello del pds su un problema che la Nordind non ha ancora sollevato (almeno in via ufficiale) forse proprio perchè non ci sono ancora in dirittura d'arrivo trattative [illegible] vendita [illegible] lotti, cioè non c'è un bisogno immediato di terreni. Ma, come hanno sottolineato giorni fa il presidente della società Gilberto Valeri e l'amministratore delegato Livio Dezzani, il ventaglio delle ipotesi è ampio. E di certo poter disporre di tutta l'area sarebbe per la Nordind un fattore di maggior tranquillità. [f. co.]

Vercelli, si è buttato dal sesto piano l'altra notte. Domattina i funerali

Paura della naja, si uccide

Gianluca Navetta doveva partire stamane

VERCELLI. Se c'è [illegible] tempo per nascere e un tempo per morire, Gianluca ha scelto il [illegible] tempo l'altra notte. Mancavano pochi minuti all'una, meno di quarantott'ore alla sua partenza per il servizio [illegible] leva, destinazione Albenga, cinque giorni al suo ventesimo compleanno.

Gianluca Navetta ha aperto la finestra della sua camera, al sesto piano del condominio [illegible] viale Rimembranza 35. Ha guardato il buio [illegible] ha scelto il vuoto: il suo corpo è finito sui tetti dei garage nel cortile interno della casa. Solo un tonfo, che sente un vicino pronto ad affacciarsi [illegible] [illegible] chiamare il «113». Ma quando arrivano ambulanza e polizia c'è soltanto [illegible] dolore da arginare, della madre che dorme serena perchè con il figlio ha cenato, ha visto la televisione, ha riso [illegible] scherzato. Sì, c'è quella partenza per il servizio militare, mercoledì mattina, che guasta un po' l'atmosfera: Gianluca la affronta controvoglia, con la battuta comune a tanti ventenni: «Ah, ma io cerco di tornare a casa presto...».

Nella notte, davanti alla finestra spalancata che non lascia alcun dubbio sull'accaduto, la polizia cerca un biglietto, le poche righe dell'ultimo messaggio. Le cerca anche la madre, Ornella Chiggiato. Ma non si trova nulla. Lei, Ornella, che lavora [illegible] ha sempre seguito quel figlio, cerca però anche un segnale: qualcosa che poteva metterla in allarme e non ha colto. [illegible] ancora una volta non trova nulla.

L'unico Gianluca che le resta [illegible] quello con il sorriso aperto, la zazzera bionda, bello, abbronzato di lampade [illegible] di sole, che se ne [illegible] con la ragazza [illegible] discoteca. Che saluta gli amici del pallone, da terzino di lungo corso nella squadra delle Scuole Cristiane: «Ciao, mercoledì parto per la naja. E tanta voglia non ho». Addio seconda categoria almeno per un anno.

E' il Gianluca che, dopo il diploma di perito elettrotecnico, lavora [illegible] il padre, Baldo Navetta, nell'officina meccanica sulla «strada [illegible]»: insieme stanno pensando al futuro, a fare «coppia fissa» sul lavoro. Ed è il figlio che è appena andato a cercarsi la macchina nuova: anche quello, per lui, è un progetto importante.

Ma è [illegible] il figlio che l'ha mandato a dormire, lunedì sera: «Vai, vai...». E chissà che cosa [illegible] pensava.

Non aveva voglia di partire, dice Ornella Chiggiato agli [illegible]ni della polizia. Ma Albenga [illegible] era [illegible] destinazione così lontana o sconosciuta. Ad Albenga Gianluca passava le estati, con gli amici. Mercoledì [illegible] aspettava anche la nonna, nella [illegible] di Diano Marina: aveva già preparato la sua stanza per accoglierlo. La naja [illegible] era solo caserma. «Non voleva partire - dice Ornella e ripetono gli amici -. Ma [illegible] ci basta».

Non basta [illegible] capire perchè Gianluca, vent'anni meno cinque giorni, abbia scelto adesso [illegible] suo tempo per morire. Oggi non partirà per Albenga. Il suo viaggio, invece, comincerà domani: alle 11,30, nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea. Una messa, [illegible] poi l'addio al cimitero di Billiemme.

Roberta Martini
Piermario Ferraro



Gianluca Navetta con [illegible] maglia delle Scuole Cristiane, la [illegible] squadra di calcio. Il giovane, che si è tolto la vita l'altra notte, avrebbe compiuto vent'anni domenica

Manda la madre [illegible] dormire e poi si getta nel vuoto

Giovanni Raso è agli arresti domiciliari

Cavaglià, meccanico sequestrò un rumeno

VERCELLI. Ha ottenuto gli arresti domiciliari Giovanni Raso, 30 anni, meccanico di Cavaglià: era stato arrestato l'altro giorno dalla polizia che da quattro [illegible] lo stava ricercando, [illegible] dopo l'interrogatorio da parte del gip e la convalida dell'arresto, ha potuto rientrare [illegible] casa. Sin da agosto contro di lui l'allora sostituto procuratore di Vercelli Vincenzo Bevilacqua aveva spiccato un ordine di custodia cautelare in carcere [illegible] l'accusa di sequestro [illegible] persona [illegible] lesioni personali.

La vicenda risale al 29 luglio, quando [illegible] rumeno residente a Torino aveva denunciato alla Stradale di Villarboit che poco prima tre persone [illegible] sequestrato [illegible] fratello: due giorni dopo questi era rincasato pesto e sanguinante. Della segnalazione si era occupata subito la Mobile di Vercelli, che al termine di una serie di accertamenti [illegible] ricostruito gli antefatti [illegible] denunciato il Raso.

Il sequestro, secondo gli accertamenti della polizia, sarebbe stato una sorta di ritorsione ad uno sgarbo, vero o presunto che fosse. In particolare i due fratelli rumeni, dei quali non sono mai stati resi noti i nomi, avrebbero rubato del materiale dall'officina dei Raso, [illegible] Cavaglià, in pagamento di alcuni crediti che avrebbero vantato nei confronti della famiglia.

Senonchè il loro furgone era stato bloccato dai carabinieri, che lo avevano sequestrato con tutto il carico. I Raso se l'erano legata al dito, e per ritorsione avrebbero organizzato il pestaggio: intercettati i fratelli rumeni che erano fermi in un autogrill della «A4», li avevano picchiati di santa ragione [illegible] non ancora contenti, ne avevano sequestrato uno per poterlo pestare con maggior calma.

L'inchiesta, avviata dalla polizia e dalla procura di Vercelli, era poi passata per competenza a Torino, dove [illegible] sequestro del rumeno si era concluso. Dopo questo episodio Giovanni Raso non era più stato visto in circolazione: appena tornato, ha trovato ad aspettarlo la polizia che l'ha bloccato. [w. ca.]

Vercelli, ieri si è mossa la carovana di carabinieri e Korczak

Via al camion dei bambini

I doni partiti per le zone terremotate



In piazza Mazzini foto di gruppo, prima della partenza, per il camion carico di doni che i bimbi di Vercelli inviano agli scolari di Serravalle di Chienti, Valtopina e Nocera Umbra (GREPPI)

VERCELLI. I doni degli scolari vercellesi sono partiti, ieri mattina, per l'Umbria [illegible] le Marche. La «carovana» organizzata dall'Associazione Korczak e dall'Associazione carabinieri ha lasciato la città diretta verso Serravalle di Chienti, Nocera Umbra [illegible] Valtopina, non prima [illegible] aver salutato, compiendo un percorso «ad hoc», tutte le scuole locali che hanno partecipato all'iniziativa.

Ai bambini dei paesi terremotati arriveranno doni personalizzati (gli scolari di Vercelli hanno infatti scritto tantissimi biglietti d'accompagnamento), ma anche il materiale didattico necessario per scuole elementari e materne che [illegible] sisma ha distrutto o svuotato di tutto.

Il camion carico [illegible] doni, riconoscibile dalla scritta «Vercelli - città [illegible] provincia dei bambini», dovrebbe arrivare [illegible] destinazione in giornata. Toccherà i tre centri, per consegnare direttamente i regali, prima di intraprendere il viaggio di ritorno. [d. b.]

PRIMO PIANO

Politica

La replica di Rosso «Fedele al Polo»

All'attacco del coordinatore provinciale di Alleanza nazionale il deputato di Forza Italia reagisce smentendo ogni illazione su un [illegible] possibile cambio di campo. E a Cortopassi dice: pensi a far aumentare i voti [illegible] An. A PAG. 38

[illegible]

«Niente lirica? Errore madornale»

La scelta del Comune di [illegible] proporre in questa stagione recite liriche nella «città del Viotti» ha scontentato i melomani vercellesi. A scagliarsi contro le scelte dell'assessore alla Cultura [illegible] Franco Vacchi, registra delle più importanti opere rappresentate negli ultimi anni [illegible] Vercelli. A PAG. 39

Varallo

Niente cartoline dal Sacro Monte

Le Poste hanno emesso una disposizione in base alla quale dall'inizio del mese non viene più ritirata la corrispondenza imbucata al Sacro Monte. L'invito ai turisti e ai pellegrini è quello di impostarla nella cassetta di piazza Vittorio. A PAG. 39

Il leader regionale di Forza Italia replica al coordinatore provinciale di An

Rosso ora accusa Cortopassi

«Indecoroso il suo attacco a Berlusconi»

VERCELLI. Non accenna a placarsi il duro contrasto fra il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, e quello provinciale di An, Alberto Cortopassi. Contrasto scoppiato durante il recente congresso provinciale degli azzurri.

Commentando quel primo dissidio, Rosso si definì «non di destra, ma della sinistra liberale». E proprio ieri su *La Stampa*, Cortopassi ha annotato, caustico: «Non sarà che Rosso, come la Fumagalli Carulli, stia preparando un altro "salto della quaglia"?».

La risposta del coordinatore regionale di Forza Italia non si fa attendere. «Vorrei spiegare a Cortopassi - dice -, che evidentemente non ha capito fino in fondo la rivoluzione di Alleanza nazionale proposta da Fini sino al Congresso di Fiuggi, che in Forza Italia convivono tre anime: la cattolica liberale, la laica liberale e la liberal socialista. Tutte eredi della grande tradizione dei partiti che hanno garantito, per 50 anni, la libertà al nostro Paese, frenando da una parte il totalitarismo delle sinistre e dall'altra i missini».

Continua Rosso: «Io mi ritrovo perfettamente in questa grande tradizione liberale e non sono mai stato nè sarò mai un uomo di destra. Non mi considero nè un conservatore nè un restauratore, ma un liberale di sinistra che combatte contro il falso "Stato sociale" imposto dal governo dell'Ulivo».

Fatte queste precisazioni, Rosso affonda la lama: «Cortopassi farebbe bene, innanzitutto, a far sì che An aumenti i voti nelle prossime elezioni come ha fatto, e consistentemente, Forza Italia sia alle ultime amministrative provinciali sia alle politiche». E aggiunge: «Cortopassi mi chiede se resto nel Polo? Ma si chieda allo specchio se nel Polo si ritrova lui, visto che ha avuto l'ardire di attaccare pesantemente Berlusconi, al nostro congresso, a cui era invitato, definendolo un "cattivo presidente del Consiglio e un pessimo leader dell'opposizione" e rispolverando, nei suoi confronti, la formula del "conflitto di interessi" che usa soltato l'ultrasinistra. Un fatto indecoroso».

Anche Marco Fra, riconfermato segretario provinciale di Forza Italia, attacca pesantemente Cortopassi. «Mi sembra - afferma - che Cortopassi sia tornato al '94, quando il Polo, anche a Vercelli, era in competizione con An: forse non ha capito che, adesso, i nostri partiti sono alleati. Evidentemente qualcuno prima o poi dovrà spiegarglielo. Sul fatto che Rosso possa abbandonare Forza Italia non mi sembra che sia neppure il caso di rispondere. E' un'emerita sciocchezza». [e. d. m.]





Il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso e (sotto) il riconfermato segretario provinciale degli azzurri Marco Fra

«Mi chiede se sono ancora nel Polo? Se lo chieda di se stesso visto che contro Silvio usa i temi dell'ultrasinistra»

Da Giovannacci e alla Facoltà di Lettere e Filosofia

Laura Bosio: oggi in città la vincitrice del Moravia

VERCELLI. Dopo aver ricevuto a Milano il «premio Moravia» - alla presenza di Veltroni, Enzo Siciliano e Dacia Maraini - la scrittrice vercellese Laura Bosio sarà oggi nella sua città Natale per parlare del libro «Annunciazione», l'opera seconda che le è valsa il prestigioso riconoscimento.

Alle 16 l'autrice incontrerà i lettori alla libreria Giovannacci di via Laviny dopodichè, alle 18, si trasferirà al Piccolo Studio dove la Facoltà di Lettere e Filosofia le darà modo di presentare il suo nuovo libro alla città, con l'autorevole commento di tre docenti: Michela Di Macco (Storia dell'arte medievale e moderna), Giusi Baldissone e Gian Michele Tortolone (esperto di Kant).

«Annunciazione» edito da Mondadori è una ricerca singolarissima sulla figura della Madonna. Il romanzo-saggio della Bosio parte da un quadro di Luca Signorelli custodito alla Pinacoteca di Volterra. In esso, la protagonista (*l'alter-ego* della scrittrice, secondo una definizioe data dalla stessa Bosio in un'intervista recente) scorge la paura. E' negli occhi della Vergine, al momento in cui l'arcangelo Gabriele le annuncia, all'improvviso: «Sarai la madre di Dio».

L'analisi di Laura Bosio si avvia da quell'impressione - a causa di una rivelazione tanto sconvolgente - per appurare come la giovane Maria abbia poi superato con grande coraggio il momento di panico diventando, nella tradizione religiosa, proprio colei che *vince* la paura.

Il libro di Laura Bosio è un doppio itinerario: geografico, ala ricerca di altre «Annunciazioni» significative, e, parallelamente, un viaggio all'interno della filosia, dello letteratura, della posia, della Sacra scrittura per cogliere le rappresentazioni della Madonna (e delle figure femminili che le [illegible] più vicine in altre culture e tradizoonil in duemila [illegible] di storia.

Libro da leggere lentamente, di notte, staccando la spina dal mondo. Perchè fa riflettere e sognare e, in questo fine Millenio, è un risultato [illegible] di poco conto. [e. d. m.]



La scrittrice Laura Bosio

NOTIZIE FLASH

Giudiziaria

Convalidato l'arresto Pasquino resta in cella

Convalidato dal gip Riganti l'arresto di Giovanni Battista Pasquino, 57 anni, arrestato l'altra mattina dalla «Mobile» perchè sorpreso dopo aver venduto eroina ad un tossicodipendente. Nella sua abitazione di Canton Billiemme 12 la polizia aveva poi trovato una trentina di dosi di eroina già confezionate ed un blocchetto di circa 20 grammi di «brown sugar». Il gip ne ha disposto la custodia cautelare in carcere in attesa del processo. [w. ca.]

Furto

Due torinesi arrestati dopo «colpo» all'Agip

Due torinesi sono stati arrestati, dopo un breve inseguimento, per un furto in un distributore. Sono Andrea Bogliolo, 27 anni, di Scarmagno, e Danilo Burlamacchi, 26 anni, di Fiorano Canavese, scoperti dai carabinieri del Nor di Vercelli all'interno della stazione Agip di San Germano. I due avevano rotto il cancello e forzato la porta di ingresso della stazione di servizio. Vedendo i carabinieri, sono fuggiti su un'auto in direzione di Santhià, ma sono stati intercettati e bloccati. Non erano riusciti a rubare nulla, ma sull'auto avevano parecchi attrezzi adatti allo [illegible] [r. s.]

Cronaca

Fermata alla Coop con [illegible] pagato

«Volevo fare i regali di Natale, ma non avevo i soldi»: si è giustificata così, ma non è riuscita ad evitare la denuncia, N. E., diciottenne domiciliata a Vercelli scoperta oltre la barriera delle casse della Coop con alcuni articoli di bijiotteria. Il valore della merca rubata supera di poco le 100 mila lire. [r. s.]

Uffici pubblici

In via Ara gli esami per ottenere la patente

Da ieri gli esami di teoria per tutte le categorie di patenti (ad esclusione degli orali per le patenti A e B) si svolgono nella sala esami della nuova sede della Motorizzazione civile in via Ara, sull'area industriale. Di conseguenza, la partenza degli esami di guida (per ora solo martedì e mercoledì) avverrà dallo stesso centro. [d. b.]

Convegno

Nazionalismi, domani se ne parlerà all'Itis

Domani alle 15 nell'aula magna dell'Itis si parlerà di «Nazionalismi» con l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Relatori Giovanni Carpinelli e Marco Buttino, docenti dell'Università di Torino. [d. b.]

Il referendum de La Stampa con l'Ascom e la Confesercenti

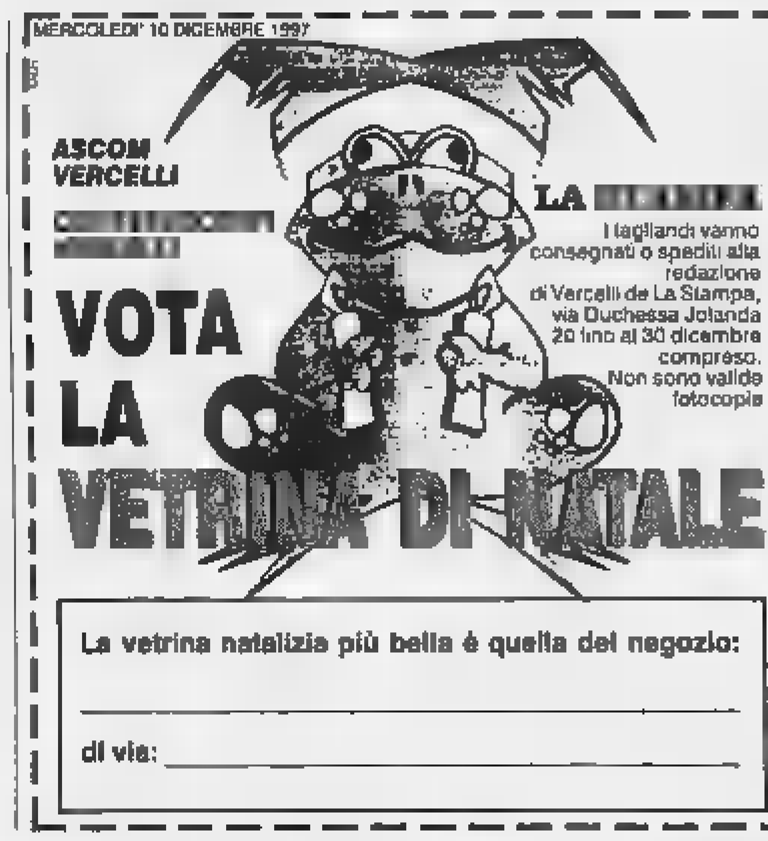
Vetrine, molte new entry

Avanzano «Valentino» e la «Maggiora»

VERCELLI. Continuano le new entry nel referendum indetto dal nostro giornale con le due associazioni di caterogia dei commerciaali: Ascom e Confesercenti. Sono entrati in classifica, con parecchi voti, il negozio «Valentino» di via Nigra e la pasticceria «Maggiora» di corso Libertà. Nei prossimi giorni riprenderemo la serie di interviste ai titolari degli esercizi più commerciali più votati.

In questi giorni è tutto un fiorire di vetrine luminose, scintillanti. E anche l'«esterno» dei negozi si sta adeguando perchè sono molte le vie che, scure fino all'altra sera, stanno impiantando le luminarie.

Tornando al referendum sulla «vetrina più bella del Natale '97», ricordiamo che i tagliandi vanno spediti o portati alla redazione di Vercelli de La Stampa entro il 30 dicembre: noi pubblicheremo il coupons da ritagliare fino al 28. Nella stessa busta - precisazione che può sembrare banale ma [illegible] è opportuna - si possono mettere più tagliandi. [d. b.]



Raccolta di firme tra i residenti: le strade intasate dal traffico

«Due sensi unici al Cervetto»

Una petizione per le vie Righi e Giolito

VERCELLI. Due strade strette, intasate dal traffico e dalle [illegible] in sosta. Non siamo in centro storico, ma oltre la cerchia dei viali. Però su via Righi, una delle strade nel mirino, si riversano le auto (e [illegible] parecchie) che vogliono evitare i semafori di corso Italia. Così alcuni abitanti della zona, affiancati dal presidente della Seconda circoscrizione Luigi Bruno, hanno deciso di avviare una raccolta di firme per chiedere al Comune l'istituzione di due sensi unici: in via Righi, appunto, nel tratto compreso tra corso Marconi e via Pitagora, con direzione verso via Pitagora, e in via Giolito, sempre nel tratto tra via Pitagora e corso Marconi, ma con flusso del traffico verso corso Marconi.

Ai sensi unici hanno detto «sì» più di 150 persone, cioè buona parte dei residenti lungo le due strade: e per via Righi, che è più abitata e ormai di fatto - informa il presidente di Circoscrizione - non percorribile nei due sensi di marcia, c'è stato un piccolo plebiscito.



I residenti di via Righi chiedono l'aiuto della Seconda Circoscrizione

Perchè intervenire sulla viabilità? E' Bruno a spiegare ancora: «La richiesta di istituire sensi unici è motivata dalla mancanza di parcheggi necessari al fabbisogno, dall'insufficiente larghezza delle due vie e dalla considerazione che soluzioni alternative, [illegible] istituire il divieto di sosta su un lato delle due strade, creerebbe ulteriori disagi anche ai residenti nelle strade vicine, già sufficientemente intasate di automobili parcheggiate».

I residenti ora rivolgono l'appello al Consiglio di Circoscrizione e chiedono si trasformi nel loro portavoce nei confronti del Comune. [r. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Coldiretti ringrazia [illegible] Vercelli

Prendendo spunto dalla lettera di un cittadino vercellese pubblicata su «La Stampa» del 29 novembre scorso nella rubrica «Lettere al giornale» dal titolo «Perplesso sul corteo degli agricoltori», contrariamente a quanto espresso nella missiva, mi sento, a nome di tutta la Coldiretti, di ringraziare tutti i cittadini vercellesi che con centinaia di firme e con la loro favorevole presenza hanno voluto sostenere ed approvare la nostra mobilitazione perché hanno capito che [illegible] è e sarà finalizzata anche al miglioramento dell'ambiente, della qualità della vita e del rapporto col mondo del consumo.

Riguardo poi alla «solita» considerazione «smisurata potenza» e costosità dei trattori, credo che si debba considerare una volta per tutte che questi ultimi non sono altro che mezzi di cui il coltivatore si è dotato per potere produrre come qualunque impresa di altro genere fa, trattori che purtroppo e non per fortuna, hanno prezzi alti, costi che ora, per il crollo dei pressi del [illegible] per cento in due anni, le aziende agricole non [illegible] quasi più in grado di ammortizzare. Da cui la mobilitazione di protesta.

E non è forse vero che se si fossero visti sfilare in corso Libertà carri trainati da cavalli o buoi o trattori sgangherati si [illegible]bbe dedotto che l'arretratezza tecnologica del settore agricolo fosse la vera causa dei suoi mali?

Andrea Desana, direttore Coldiretti di Vercelli e Biella

[illegible]: vernice sintetica e irritante

Ringrazio La Stampa per l'attenzione con cui segue la vicenda della verniciture alla scuola Regina Pacis. Vorrei però precisare di [illegible] avere mai definito «tossica» quella vernice: in attesa di conoscere l'esito degli esami - risposta che mi deve essere data in Consiglio comunale - io continuo a parlare di vernice «sintetica e irritante».

Fancesco Radelli, consigliere di Rinnovamento italiano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.800; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible]; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [illegible] telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.807

Quinto: Dr.ssa Adelina Balmamori, viale Rimembranza 5, tel. 274.349.

[illegible] d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Giacomo Matteotti 49, tel. [illegible].

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Pray: *Dr. [illegible] Erbetta*, via Bartolomeo Sella 89, tel (015) 767.065.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.782; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

[illegible] E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.468-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

[illegible]: telefono (0161) 257.140-41.212. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; **Gattinara:** telefono (0163) [illegible].

DA NON PERDERE

A Controluce

Braghin presenta Gabriele Basilico

Domani, alle 21, al circolo fotografico Controluce di Vercelli, si terrà una serata a cura di Valmore Braghin. Tema: le fotografie di Gabriele Basilico.

Diapositive

Gonella e Pavesio al Club alpino

Alla sede del Cai di Vercelli, domani alle 21, per la serie «Immagini dal mappamondo», [illegible] Gonella e Giorgio Pavesio proporranno un documentario sul Pakistan.

I coscritti del '43

Auguri della classe dei «Duri nel tempo»

Sabato la «Classe 1943 - Duri nel tempo» organizza la cena degli auguri al ristorante Paladini di Carisio. Ritrovo alle 19 in piazza Battisti a Vercelli. Prenotazioni dei coscritti da Foto Renato Greppi in via Lavini, 5 (tel. 66.902) e da Quaglia Formaggi in via Adua, 12 (tel. 250.006). [g. bar.]

Oggi dalle 11 alle 12

[illegible]

VERCELLI. Resteranno sospese per un'ora oggi dalle 11 alle 12, le udienze del giudice di pace. E' infatti prevista un'assemblea aperta al pubblico, durante la quale l'avvocato Carlo Michele Mancuso, vice presidente regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'associazione dei giudici di pace, discuterà i problemi della categoria e presenterà i dati statistici del [illegible] svolto dagli uffici vercellesi dal giorno della loro costituzione a oggi.

La protesta è stata indetta a livello nazionale per sottolineare i mancati corsi di aggiornamento ed anche per avanzare richieste di miglioramenti [illegible]nomici; per quanto riguarda Vercelli, poi, vi sono problemi particolari come la carenza di giudici (a Vercelli ve ne sono 5 su 7, Trino è scoperta, a Santhià e Varallo ne manca uno) e dei collaboratori; infine, la sede che è inadeguata. [w. ca.]

Fixing alla Borsa risi

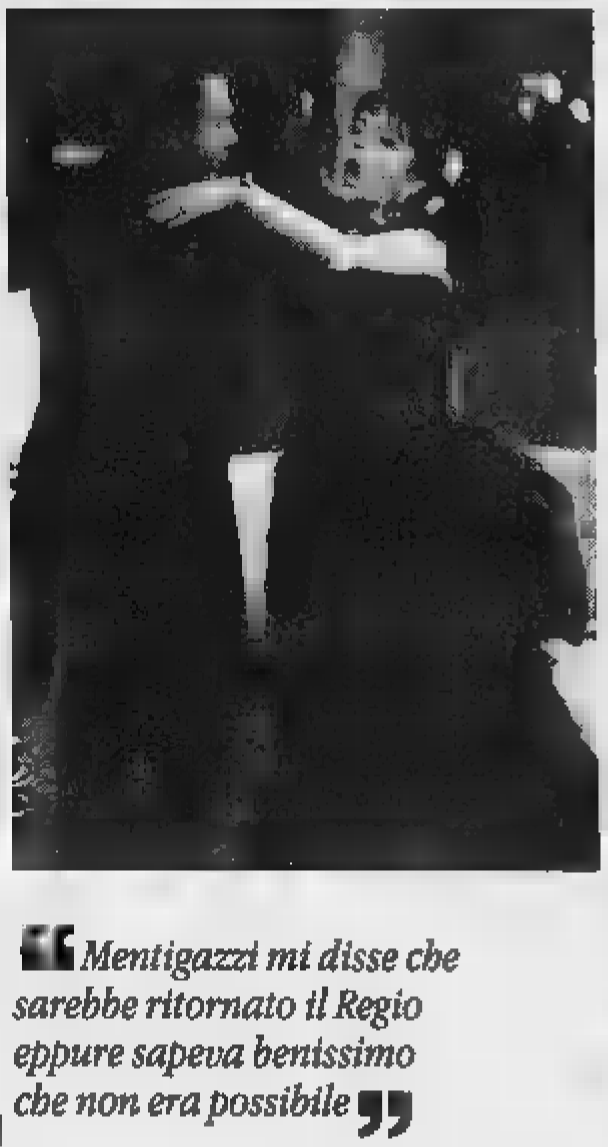
[illegible] per Sant'Andrea [illegible]

VERCELLI. Il mercato risiero si è svolto ieri [illegible] andamento normale, [illegible] la Borsa ha registrato ancora un assestamento per le varietà Sant'Andrea, Roma, Baldo e Arborio che hanno perso altre 10 lire al chilo sia nei risoni che nei lavorati.

Queste le quotazioni al fixing. **Risoni**: Balilla 550-575; Cripto-Elio 525-555; Selenio 515-575; Lido, Loto e Arieta 565-595; Sant'Andrea, Roma e Baldo 570-615; Drago 530-575; Arborio 640-680; Thaibonnet 600-625. **Lavorati**: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1120-1220; Roma e Baldo 1140-1240; Ariete-Drago e Loto 1020-1120; Arborio 1320-1420; Thaibonnet 1080-1180. **Parboiled**: Medio e Lungo 1220-1320; Thaibonnet 1280-1380. Invariati i prezzi del **granoturco**: la varietà ibrida è [illegible] quotata 222-224, quella semivitrea 229-231 lire al chilo. [w. ca.]

DIBATTITO

VERCELLI ORFANA DEL BELCANTO



Intervista sulle scelte musicali fatte per il '97-'98 in Santa Chiara

Vacchi: è colpa del Comune

Il regista all'attacco dell'assessore

La scelta dell'amministrazione comunale di non proporre, in questa stagione, nessuna recita lirica nella «città del Viotti» ha scontentato i melomani vercellesi. Nei giorni scorsi *La Stampa* ha sollecitato un dibattito. Il primo ad intervenire è Franco Vacchi, ormai vercellese di adozione, [illegible] regista delle più importanti [illegible] rappresentante [illegible] Vercelli.

La città [illegible] orfana della stagione lirica: che [illegible] ne pensa?

«E' bene, in proposito, fare un breve riassunto delle vicende dello scorso anno. Dopo le due recite di Bohème, prodotte dal Teatro Regio [illegible] Torino, peraltro con cantanti di [illegible] profilo artistico, poiché era caduto l'accordo di coproduzione con Novara [illegible] vi era un residuo di sovvenzione statale per altre due recite, proposi [illegible] presentai all'assessore un organizzatore che, *senza onere alcuno per le casse municipali*, avrebbe por[illegible] [illegible] Vercelli due opere che erano già [illegible] prodotte [illegible] rappresentate con buon [illegible] in svariati teatri dell'Italia centrale. Condizione della *gratuità* dell'operazione era la possibilità di intavolare un discorso per le stagioni future».

> *Mentigazzi mi disse che sarebbe ritornato il Regio eppure sapeva benissimo che non era possibile*

«Fu opposto un netto rifiuto, [illegible] che, per gli anni [illegible] ve[illegible], sarebbero ritornate le produzioni del Teatro Regio. Cosa impossibile, mi dissero amici del teatro torinese. La tournée [illegible] 1996 a Vercelli, Novara ed altri teatri piemontesi era stata possibile per due motivi: primo, il centenario del capolavoro pucciniano che era stato rappresentato per la prima del 1886 a Torino; secondo: il teatro era chiuso per lavori di restauro e la tournée [illegible] era resa necessaria per far comunque lavorare le masse artistiche. E' quindi lecita una domanda: l'assessore Mentigazzi sapeva questo? E se sì, [illegible] già nelle sue intenzioni cancellare la stagione lirica 1997».

Ma l'assessore Mentigazzi [illegible] a lei [illegible] al maestro Barasolo, lo [illegible] [illegible] che il Comune era interessato alal stagione lirica...

«E' vero. E aggiunse, testualmente che "il problema è renderla compatibile con il nostro desiderio di diversificare le offerte culturali". Cosa si poteva dedurre [illegible] tali parole? Senz'ombra di dubbio che, accanto ad altre manifestazioni musicali, tra le quali le Folkermesse - che pare essere diventate la bandiera della politica culturale vercellese - ci sarebbe stata anche un poco di lirica. Una promessa dell'assessore alle politiche culturali non mantenuta!».



Due grandi rappresentazioni al Civico che portano [illegible] firma di Vacchi (qui a destra): il «Rigoletto» con Leo Nucci e [illegible] «Traviata» con la vercellese Fernanda Costa



> *Senza più rappresentazioni che [illegible] sarà del Coro Viotti?*

Ma non si voleva addirittura rispolverare l'antico sogno del professor Robbone di allestire opere con i vincitori del Concorso Viotti?

[illegible] avevano parlato l'assessore e il sindaco Bagnasco. Tuttavia, prescindendo dal fatto che tale operazione richiederebbe [illegible] procedura per il finanziamento statale, diversa da quella relativa alla stagione lirica (per la legge [illegible] le due cose non sono sovrapponibili), il Concorso di canto si [illegible] svolto e delle intenzioni degli amministratori che ne è stato? Un nulla, come sempre in questo campo». «Mi sembra non ozioso riproporre il quesito che proposi lo scorso anno: entro novembre si sarebbe dovuto inoltrare la domanda di sovven[illegible] per la stagione [illegible] Si sono [illegible] lasciati scadere i termini per poi sostenere che, non avendo lo Stato stanziato il finanziamento, la lirica non si poteva fare?». «Peraltro, [illegible] prassi consueta, anche se non codificata, della Commissione Centrale per la Musica non accordare sovvenzioni a quei Comuni che, [illegible] adeguate giustificazioni, non abbiano usufruito di sovvenzioni precedentemente concesse. Ciò significherebbe non vedere più la lirica [illegible] Vercelli per parecchi anni... Con un grazie di cuore egli amministratori da parte dei melomani vercellesi».

Ciò che cosa comporterebbe per istituzioni radicate nella nostra realtà, come ad esempio [illegible] Coro lirico Viotti?

«Vercelli possiede un'istituzione che un tempo fu prestigiosa [illegible] uni[illegible] in Piemonte: il [illegible] lirico "Viotti". Oggi il suo prestigio [illegible] è offuscato e la [illegible] vitalità non si estingue soltanto per la volontà del maestro Mario Barasolo e [illegible] residui componenti che caparbiamente rifiutano la soppressione. Ma gli organici sono ridotti al lumicino: i giovani che si erano avvicinati con l'entusiasmo dei neofiti, avviliti dall'inazione, [illegible] [illegible] ritirati! Un organismo [illegible] il [illegible] "Viotti" [illegible] insegue [illegible] denaro, ma poiché *amatoriale*, vive esclusivamente delle soddisfazioni che gli vengono dalle esecuzioni in concerto [illegible], massimamente, dalla partecipazione alle opere».

Che [illegible] [illegible] pensa dell'interrogazione fatta al sindaco, sul ripristino della stagione lirica, dagli stessi consiglieri di maggioranza?

«Lo scorso anno, per quanto amareggiato, non volli reputarmi offeso dalle parole del sinda[illegible] che, incredulo sul sostegno che intendevo dare alla cultura vercellese, mi accusò [illegible] scendere ad un basso livello di polemica e adombrò che [illegible] si trattas[illegible] [illegible] dibattito culturale, ma di interesse, [illegible] non risposi. Ho pazientemente atteso sulla riva del fiume: oggi sono i fatti [illegible] dar ragione alle mie argomentazioni e a rispondergli per me! Mi resta la curiosità di sentire che [illegible] risponderà ai consiglieri che l'hanno chiamato in causa. Non potrà accusarli di scendere ad [illegible] basso livello [illegible] polemica, né culturale né politica: appartengono alla maggioranza che lo sostiene...»

Enrico [illegible]

Bisogna aspettare sino a fine gennaio, ma le premesse per una produzione «storica» ci sono tutte

Vino, l'annata 1997? La migliore del secolo

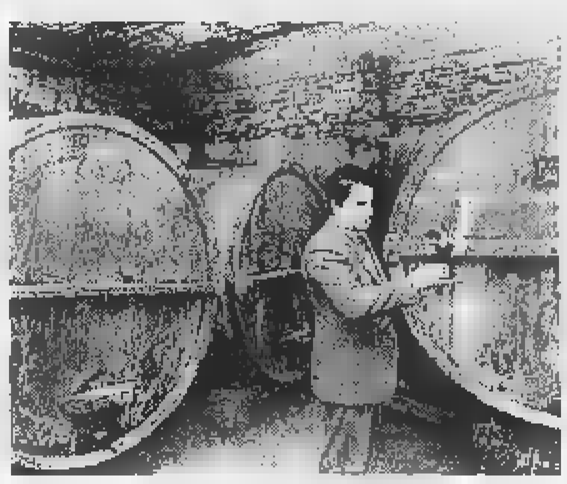
Un Gattinara straordinario e il Nebbiolo merita cinque stelle

VERCELLI. Se le premesse della vendemmia di quest'anno saranno confermate, si preannuncia per il vino un'entrata trionfale nel 2000. Occorreranno infatti tre anni di invecchiamento prima di mettere in commercio [illegible] prodotto [illegible] pregio con il marchio Docv, ottenuto dalla lavorazione delle uve raccolte.

E in particolare il Nebbiolo [illegible] il vitigno che, secondo gli esperti, ha tutte le caratteristiche per un'annata davvero storica. Dunque anche Gattinara, Bramaterra e Lessona, i vini delle nostre terre a base di Nebbiolo, si apprestano a vivere [illegible] momento [illegible].

[illegible]PORTAZIONE [illegible] ITALIANO

ANNO	UNIONE EUROPEA (ETTOLITRI)	PAESI TERZI (ETTOLITRI)
1991	10.000.000	2.000.000
1992	9.000.000	2.500.000
[illegible]	9.300.000	3.300.000
1994	13.500.000	3.600.000
1995	14.500.000	3.500.000



Il vino di pregio prodotto quest'anno come il Gattinara verrà [illegible] in commercio nel 2000

Il buon esito della vendemmia 1997 èrastato ufficialmente presentato all'Unione Industriale di Torino dal presidente [illegible] Giunta regionale Enzo Ghigo [illegible] dall'assessore all'agricoltura della Regione, il vercellese Giovanni Bodo. Nessun vitigno piemontese all'atto della raccolta, secondo i tecnici dell'associazione Vignaioli piemontesi, ha totalizzato [illegible] [illegible] quattro stelle, in una scala da uno a cinque, nella valutazione complessiva sul grado zuccherino, acidità e sanità dell'uva.

Anche nel Vercellese, conferma Giancarlo Travaglini, viticoltore di Gattinara, la vendemmia è stata ottima sia come qualità sia come quantità, ma «per sapere se [illegible] veramente la migliore del secolo come da più parti si dice, bisogna attendere qualche mese, per vedere come procedono le condizioni del vino [illegible] fare un'analisi più approfondita [illegible] prodotto. Le [illegible]ratteristiche chimico-fisiche iniziali erano perfette, ci si aspetta un risultato di eccellenza».

L'andamento climatico autunnale è stato decisamente favorevole, senza pioggia [illegible] quindi con poca umidità [illegible] tanto calore, grazie al quale ogni agricoltore ha potuto scegliere il momento ottimale per la raccolta. Ne ha beneficiato soprattutto il Nebbiolo perché, essendo [illegible] vitigno a vendemmia tardiva, ha avuto le condizioni ideali per una maturazione perfetta del grappolo al cento per cento, aggiudicandosi le cinque stelle.

Si prospetta quindi per il Gattinara un'annata eccezionale, ma Travaglini invita alla prudenza: «Per un giudizio sincero e più giusto occorre attendere fino a gennaio, quando l'analisi del vino potrà confermare le ottime premesse [illegible] oggi».

E proprio sulla qualità si gioca [illegible] futuro commerciale del vino, in un mercato dove la richie[illegible] di genuinità [illegible] salubrità è in continuo aumento.

Enrico Sacco

DALLA PROVINCIA

Gattinara

Stasera la Conferenza dei sindaci Usl 11

Si riunirà oggi alle 21 al Centro sociale (piazza Italia angolo corso Cavour) la conferenza dei sindaci dell'Usl 11. All'ordine del giorno, il parere richiesto dalla Regione sulla richiesta del Comune di Ghemme di spostarsi nell'ambito territoriale dell'Usl 13 di Novara. [p. q.]

Cigliano

Festeggiate le coppie con 50 anni di matrimonio

Lunedì 35 coppie hanno festeggiato a Cigliano, nella parrocchiale di sant'Emiliano, i loro anniversari di matrimonio compresi tra i 25 e i [illegible] anni in occasione della 4ª giornata della «Festa della famiglia» istituita dal parroco don Riccardo Leone e dal suo vi[illegible] don Gregorio. Bruno Sasso e Jannette Giobellina, Adamo Donà e Edvige Daneo hanno [illegible] celebrato i 55 anni di unione mentre hanno toccato il mezzo secol Antonio Monti e Clementina Pasteris, Eugenio Castelli [illegible] Leda Zoccatelli, Armando Armellin e Maria Ongero, Giuseppe Bobba [illegible] Angiolina Grazio, Ignazio Gerardi e Clara Bava. [p. a. r.]

Trino

Incontro a Torino sul futuro di palazzo Paleologo

Venerdì 12 a Torino negli uffici dell'assessorato alle Politiche energetiche, presieduto da Ugo Cavallera, avrà luogo un incontro tra i rappresentanti degli enti locali firmatari della convenzione legata alla costruzione della centrale [illegible] Leri Cavour, e le maestranze dell'Enel. Oggetto della discussione sarà il futuro del Castello (palazzo Paleologo), dove non si farà più il Centro informazioni e l'analisi delle ricadute socio-economiche. [r. co.]

Trino

Concorso dei presepi, iscrizioni fino al 20

Da qualche giorno [illegible] aperte le iscrizioni al tradizionale «concorso dei presepi» che si svolgerà all'oratorio [illegible] che è giunto ormai alla quarta edizione. I lavori dovranno essere consegnati entro il [illegible] dicembre in oratorio. [r. co.]

Vercelli, nominato e presieduto dal prefetto

Ecco il Comitato «euro» per la nuova moneta

[illegible] Meno di cinque anni all'«euro», la moneta che entrerà in [illegible] legale nel 2002. Nel frattempo, il ministero del Tesoro ha previsto la creazione di commissioni locali con il compito [illegible] valutare i problemi operativi delle amministrazioni locali e i rapporti di queste con i cittadini [illegible] gli utenti [illegible] servizi. E il prefetto Francesco Porretti ha istituito il Comitato provinciale per l'Euro.

Ecco la composizione. Francesco Porretti (presidente), Sergio Vercellone (direzione provinciale Tesoro), Gianni Cau (Ragioneria provinciale [illegible] Stato), Antonio Licata (direzione regionale delle Entrate), Giovanna Landolfi (Ufficio distrettuale delle imposte dirette), Nicola Spinosa (Ufficio del registro), Michele Carapella (Ufficio Iva), Renato Scalia (Direzione del territorio), Giovanni Marsibilio (Ufficio tecni[illegible] [illegible] Finanza), Giuseppe Aloigi (Ufficio metrico provinciale).

E ancora: Piergiorgio Giannone (Provveditorato agli studi), Gianna Maffei (direttore Fi[illegible] e bilancio della Provincia), Tommaso Parolo (assessore al Bilancio del Comune di Vercelli), Giovanni Carlo Verri (Camera [illegible] commercio, industria e artigianato), Nicola Petrolino (Banca d'Italia), Giancarlo Buscaglia (Biverbanca), Mario Cantamessa (Banca popolare di Novara), Francesco Boggia (Consiglio notarile Novara [illegible] Vercelli), Marcello Camozzi (Ordine dei dottori commercialisti), Pier Angelo Cavezzale (Istituto nazionale revisori contabili), Francesco Ferraris (Consiglio dell'Ordine avvocati [illegible] Vercelli), Franco Carenzo (sindacato Unione nazionali segretari comunali [illegible] provinciali), Roberto Vanzi (Confconsumatori), Sergio Negri (Cgil), Rocco Maria Zito (Cisl) e Cenzino Berdini (Uil). [d. b.]

Varallo: le Poste prima installano una nuova e fiammante cassetta delle lettere, poi emanano l'insolita disposizione

«Da dicembre vietato spedire cartoline dal Sacro Monte»

I turisti «invitati» a scendere in città e a utilizzare la buca di piazza Vittorio



Un'immagine del Sacro Monte da dove adesso è vietato spedire cartoline

VARALLO. Il Sacro Monte di Varallo è un luogo di culto, [illegible] preghiera, di meditazione. Al bando allora tutto ciò che rappresenta la società del consumismo, via quegli oggetti profani che danneggiano l'immagine di un turismo strettamente religioso.

Avrà pensato probabilmente anche questo chi ha preso la decisione di «disabilitare» nella «Gerusalemme valsesiana» l'unica cassetta esistente per imbucare dal luogo sacro lettere [illegible] cartoline.

«Le poste italiane - dichiara con ironia padre Giuliano Temporelli - hanno deciso che i turisti che visiteranno il Sacro Monte, [illegible] vorranno spedire una cartolina, dovranno scendere in città per imbucarla».

Chissà, i dirigenti delle Pt avranno voluto fare un regalo al settore turistico, visto che da tempo ci [illegible] lamenta perchè molti dei pellegrini che si recano al luogo sacro poi non scendono a visitare Varallo. Insomma [illegible] un valido aiuto per gli operatori turistici [illegible] commerciali della città. Altro che funivia miliardaria, basta poco per costringere i torpedoni carichi [illegible] «forestieri» a una tappa nella piazza principale della città: e così tutti potranno ammirare le molte bellezze di Varallo-centro. Magari, si potrebbe realizzare un vero e proprio itinerario: una cassetta vicino alla biblioteca, un'altra all'ingresso [illegible] Palazzo dei musei e così via.

Il rettore [illegible] Sacro Monte non la mette proprio sul ridere [illegible] contesta anche i metodi delle Poste: «L'avviso con cui si segnala l'interruzione [illegible] servizio è stato posto dopo l'1 dicembre, data indicata per la disabilitazione della cassetta. Inoltre, proprio di recente l'urna in cui viene imbucata la corrispondenza era stata sostituita. E così, la cassetta nuova [illegible] fiammante, posta solo qualche giorno fa, resterà disoccupata».

Il biglietto che annuncia la novità recita: «Informiamo che dall'1-12-97 questa cassetta di impostazione viene disabilitata e quindi non verrà più vuotata. Chi ha necessità di impostare potrà farlo utilizzando la cassetta sita in piazza Vittorio a Varallo. [illegible] si vuole che la corrispondenza parta nella stessa giornata, l'impostazione dovrà avvenire entro le [illegible] dodici».

«Questo - aggiunge Temporelli - avviene mentre si avvici[illegible] grandi avvenimenti come l'Ostensione della Sindone e il Giubile: un grande tempismo».

L'amministratore religioso del Sacro Monte rivolge infine un appello: «Si confida [illegible] chi ha veramente [illegible] cuore il turismo al Sacro Monte affinchè possa porre rimedio [illegible] una decisione così insensata».

[illegible] Fossati


Siamo aperti
nei super A&O di
BIELLA
PONZONE
SANTHIA'
VERCELLI
Dom.14 fino alle ore 12,30
COMBI
Dom. 14 tutto il giorno
REGALATI UN NATALE
TANTO BUONO
E CONVENIENTE
AFFRETTATEVI !
LA COLLEZIONE
REGALI '97
TERMINA
IL 31 DICEMBRE
Torrone Tenero alla Nocciola SPERLARI
gr. 250
5.990
Spumante Brut Il Bosco ZONIN
Metodo Classico - cl. 75
11.500
Caffè Qualità Oro LAVAZZA
gr. 250
4.390
Pandoro Tradizionale BAULI - gr. 750
4.690
Prosciutto Cotto Sapore di Natura RIVA
21.900
al kg.
Sottilette KRAFT
gr. 200
1.640
Maionese CALVE'
Vaso - gr. 500
2.390
PARMIGIANO REGGIANO
Confezioni da gr. 300 ca.
23.900
al kg.
COCA COLA
Bipack
lt. 1,5x2
3.990
Arance Tarocco
1.380
al kg.
Acqua Minerale Naturale PANNA
lt. 1,5
520
Olio di Oliva CARAPELLI
lt. 1
5.980
STELLE DI NATALE
L. 7.900
Vaso ø 20
SUPERMERCATI
A&O
BIELLA - OCCHIEPPO INF. - VIGLIANO
GRIGNASCO - VERCELLI - SANTHIÀ - OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
IVREA - PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR
Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

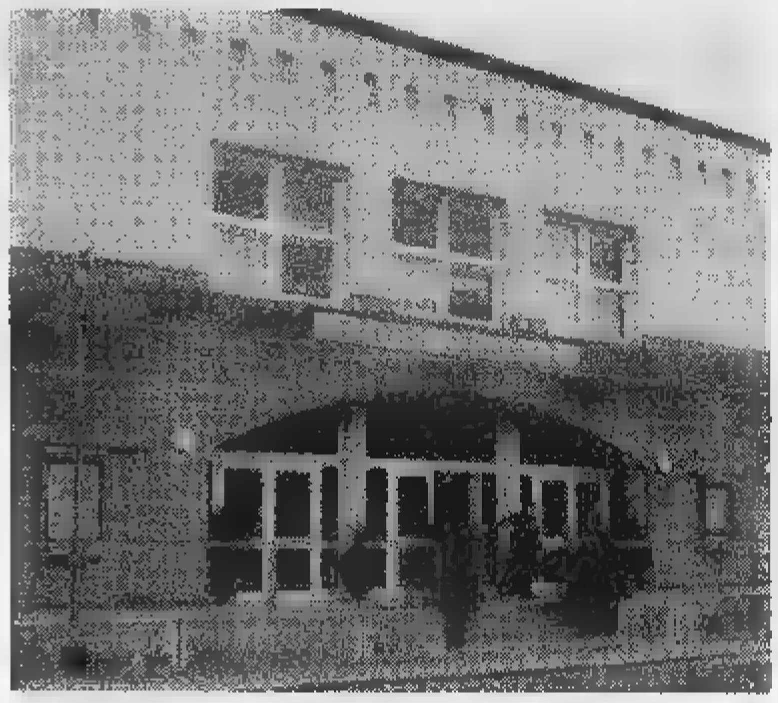
Riunione delle due giunte per esaminare varie iniziative: il «Viotti Valsesia» al Micheletti

Cossato e la Provincia «alleati» nella cultura

COSSATO. Il premio «Viotti Valsesia» '98 si terrà a settembre al teatro Micheletti di Cossato. L'iniziativa, è uno dei risultati di spicco della riunione congiunta ieri tra Comune e Provincia alla ricerca di intese e sinergie su una serie di importanti argomenti. Al centro dei lavori, infatti, le problematiche legate al passaggio al Comune di una serie di strade provinciali all'interno della città; al restauro e all'utilizzo di Villa Ranzoni e all'impiego del teatro civico di Cossato per manifestazioni e iniziative culturali comuni tra Cossato e la Provincia.



Silvia Marsoni e Sergio Scaramal hanno gettato le basi per programmi comuni. A destra in alto il teatro «Micheletti» e villa Ranzoni





Il problema del passaggio di gestione delle strade nasce da nuove precise disposizioni del codice della strada. Un caso che la Provincia aveva già affrontato e risolto con Biella. La situazione di Cossato riguarda in particolar modo la strada per Castelletto Cervo, le via Garibaldi e Dante e il collegamento con la frazione Parlamento. Ma a complicare dal punto di vista giuridico il problema ci sono le ultime iniziative in materia viaria della Provincia che ha previsto proprio sulla strada per Castelletto all'altezza dello svincolo della superstrada e sull'altro incrocio per Quaregna la costruzione di due «rotatorie» per rendere più scorrevole e sicuro il traffico ed ha previsto la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali. E Cossato non avrebbe le risorse per farsi carico della realizzazione di questi progetti. Di qui la creazione di un gruppo di lavoro costituito dagli assessori provinciali Nicolo e Maggia e dagli assessori comunali Mosca e Labarbera, per studiare entro gennaio una formula di graduale passaggio della arterie con le ultime novità al Comune.

Villa Ranzoni invece è il grande contenitore di Cossato, potenzialmente utilissimo ma che ha bisogno di urgenti lavori di ristrutturazione. Per le esigenze del Comune il complesso è sovra dimensionato, di qui l'idea di proporne un utilizzo parziale alla Provincia. Il progetto sarà [illegible] approfondito da un gruppo misto composto dai «provinciali» Mezzalama e Ghirlanda e per il Comune da Davide Barzini e il vice sindaco Pizzaguerra. Obiettivo: un progetto di fattibilità dei restauri per quantificare i costi, e un piano di utilizzo. La struttura infatti potrebbe inserirsi in un più ampio discorso di collaborazioni per manifestazioni e iniziative culturali tra Comune e Provincia come la realizzazione di una cellula museale o di un centro di servizi per le associazioni di volontariato e giovanili. In questo filone culturale si è inserito il discorso su un più intenso utilizzo del teatro civico Micheletti che dal prossimo anno ospiterà una serie di manifestazioni promosse dalla Provincia. E tra gli appuntamenti già sicuri figura appunto il premio musicale Viotti Valsesia in calendario per il mese di settembre del prossimo anno.

[m. al.]

IN PROVINCIA

[illegible]

Patteggiano i titolari del «Promenade»

Hanno patteggiato 11 mesi e 10 giorni di reclusione Giuseppe Rodi, 46 anni, e Vincenzo Umbrel, 26, entrambi residenti a Torino. I due dovevano rispondere dell'accusa di favoreggiamento della prostituzione in seguito ad un'inchiesta in cui era rimasto coinvolto il locale pubblico «Promenade», di Villanova. I fatti risalgono al marzo scorso quando i carabinieri, in un blitz, avevano scoperto nel locale un gruppo di prostitute per lo più straniere che si servivano del locale per i loro incontri. [r. s.]

Cavaglià

Filarmonica in concerto nel salone parrocchiale

La Fil[illegible] di Cavaglia diretta dal maestro Massimo Barberis, si esibirà sabato, alle ore 21, nel salone parrocchiale per il tradizionale concerto di Santa Cecilia. Nel programma musiche di Carmen di Bizet, Anderson e brani natalizi. [f. p.]

Sordevolo

Una nuova sede per l'associazione «Alpina»

L'associazione benefica «Alpina», che opera a Sordevolo e Pollone, inaugurerà la nuova sede domenica, alle 12. Fondata nel 1865 e rinata due anni or sono, fino ad ora era ospite della Casa degli Alpini di Sordevolo. Ottenuta in affitto per tre anni dal Comune la casa che fu sede della «Società operaia di Sordevolo», ha provveduto a sistemarla. Il piano superiore dell'edificio che sorge al centro del paese ospita pemanentemente i costumi della «Passione», mentre il piano terra ospiterà la sede, dotata di telefono e per la quale sono previste alcune ore di apertura alla popolazione affinché, soprattutto gli anziani, possano trovare un tetto accogliente. L'associazione aspetta dalla gente indicazioni su richieste di utilizzo della sede per ampliare il proprio servizio sul territorio. [d. sa.]

Ponderano

Con il coltello al bar, giovane denunciato

I carabinieri del Norm hanno denunciato C. B., 26 anni, residente a Pralungo, perchè trovato in possesso di un coltello di tipo proibito. I militari sono stati chiamati dal gestore di un bar del paese perchè nel locale stava scoppiando una rissa. Quando i carabinieri sono arrivati, la situazione nel bar era tornata normale; solo il giovane era stato sorpreso con il coltello in tasca. [f. p.]

Quaregna

Tenta un furto all'Esselunga, fermato alle [illegible]

Aveva riempito le borse di vari prodotti alimentari, per un valore di 235 mila lire e poi ha tentato di superare la barriera delle casse dell'Esselunga senza pagare. G. P. 51 anni, è stato però sorpreso dal personale di sorveglianza del supermercato. [f. p.]

Riunione venerdì 19

Convocato il Consiglio provinciale

BIELLA. Il bilancio preventivo del '98 sarà al centro dei lavori del Consiglio provinciale convocato dal presidente Silvio Belletti per venerdì 19. All'ordine del giorno anche le indennità di carica (giunta e Consiglio), e degli schemi di convenzione con i concorzi Iris e Cissabo per la gestione degli interventi di competenza dell'amministrazione provinciale nel settore socioassistenziale.

L'assemblea dovrà occuparsi anche di interventi di viabilità. In particolare i progetti preliminare per i lavori sulle provinciali della Valsessera, la sistemazione della San Giacomo-Rovasenda e ancora il progetto preliminare per la Lessona-Crocemosso.

In vista della seduta del 19, sono state convocate due commissioni consiliari: la seconda (Demanio e patrimonio) si riunirà lunedì; la terza (Sviluppo culturale ed economico), dovrà invece esaminare i contributi del settore per il primo semestre del '98 e lo farà in un incontro fissato per il 17. [f. p.]

Tempo di bilanci per il Comparto alpino B1 che nel '97 ha censito 900 camosci

«Doppiette» in calo nel Biellese

Cacciatori sempre più anziani, non c'è ricambio

BIELLA. Tempo di bilanci per l'attività venatoria nel comparto alpino biellese, con un aspetto che emerge tra tutti: i cacciatori sono sempre [illegible]o. L'altro dato è che su circa [illegible] «doppiette», 320 sono interessate alla [illegible] a caprioli e camosci.

«La [illegible] all'ungulato - commenta Guido Dellarovere presidente del Compartimento Alpino B1 - è stata chiusa il 30 novembre con un notevole incremento dei capi abbattuti». Quest'anno il regolamento era particolare: le coppie di cacciatori che nel primo mese non aveva abbattuto un capriolo, non poteva di fatto partecipare alla caccia al camoscio il mese successivo. Si è verificato un drastico calo del numero delle «doppiette» nel mese di novembre, ma non dei capi abbattuti. Inoltre la registrazione del contenuto dei carnieri è stata effettuata con maggior scrupolo, con il risultato di avere sempre un quadro aggiornato».



Nel Biellese su 400 doppiette 320 prediligono la caccia al camoscio e al capriolo. Ma intanto emerge che la pratica venatoria ha sempre meno «addetti»

Nel '97 sono stati censiti circa novecento camosci a fronte di una media di cinquecento negli anni scorsi. Il territorio è stato infatti setacciato grazie ad una maggiore partecipazione dei cacciatori e ad un raddoppio degli itinerari tracciati. Questo ha consentito l'individuazione di animali che [illegible] sempre sfuggiti al controllo.

Come detto, il dato più vistoso è però il calo dei cacciatori: «Nuove leve non ci sono - aggiunge Dellarole - e senza ricambio generazionale la pratica venatoria si riduce. Ma a ben guardare un aspetto positivo in tutto questo c'è: arriveremo un giorno ad avere un minor numero di cacciatori forse più responsabile». In tal senso la legge che detta i criteri di partecipazione nei comparti alpini coinvolge i cacciatori nella gestione del territorio.

Infine, nell'ultima riunione del comitato di gestione sono stati stanziati [illegible] 40 milioni per il ripopolamento della specie lepre lasciando indicazioni di indirizzo alle associazioni venatorie. [r. mo.]

All'iniziativa del Comune interverranno Joe Arden, Bruno Ventavoli e Carlo Lucarelli

Serial killer e spy story, va in scena il giallo

Una serie di incontri letterari, da venerdì, a palazzo Ferrero



Palazzo Ferrero, al borgo Piazzo, ospiterà gli incontri di «Mosaico giallo»

BIELLA. Dopo «Voci a palazzo», organizzato dai ragazzi del liceo Classico, ecco un'altra serie di incontri letterari. L'iniziativa s'intitola «Mosaico giallo», sarà ospitata a palazzo Ferrero ed è promossa dall'assessorato alla Cultura. Questo il calendario.

Venerdì, alle 18, incontro con Joe Arden su «Pulp, [illegible] e falso». Trentenne torinese, editor alla Sperling & Kupfer, si occupa delle edizioni italiane di autori di fama mondiale, tra cui Stephen King. Con lo pseudonimo di Joe Arden ha scritto un libro gioco e una mini guida dedicati a King e due romanzi: «Maniac» e «Il viaggio» (quest'ultimo in tre parti). Con lo pseudonimo Jonathan Snow è un apprezzato [illegible] di fiabe, tra cui «Il regalo più bello», tradotta in diciassette Paesi (tra cui Usa, Giappone e Corea).

Il 19, ancora un venerdì, sempre alle 18, ospite di «Mosaico giallo» sarà Bruno Ventavoli, che interverrà sul tema «Noir a Torino». Giornalista de La Stampa e traduttore dall'ungherese, Ventavoli ha pubblicato [illegible] romanzo giallo-storico «Assassinio sull'Olimpo» e i due noir «Pornokiller» e «Amaro colf», entrambi ambientati nella Torino multietnica.

La serie si chiuderà il 9 gennaio, alle 18, con Carlo Lucarelli che parlerà di «Serial killer». Scrittore, giornalista, autore di testi teatrali, sceneggiatore di fumetti, cantante punk rock, ha pubblicato i romanzi «Carta bianca», «L'estate torbida», «Falange armata», «Il giorno del lupo», «Indagine non autorizzata», «Lupo mannaro», «Guernica», «Via delle oche», «Almost blue» e la raccolta di racconti «Vorrei essere il pilota di uno Zero». Carlo Lucarelli è inoltre curatore per la casa editrice Einaudi, della collana Stile Libero. [r. b.]

E' la seconda regione da cui arrivano più chiamate

Telefono azzurro, un triste primato per il Piemonte

Posto di «disonore» per il Piemonte nella classifica di Telefono azzurro: [illegible] la seconda regione del Nord con problematiche «rilevanti», subito dopo la Lombardia. I dati più recenti resi [illegible] da Telefono azzurro (responsabile Ernesto Caffo) si riferiscono a nove mesi, da gennaio [illegible] settembre di quest'anno. Sono due le linee per segnalare disagi, violenze [illegible] abusi, [illegible] gratuita esclusivamente per i più piccoli, l'altra per gli adulti.

Al numero 19696 - linea gratuita - hanno telefonato 107 minori, pari al 7,8 per cento (in prima posizione in Italia c'è la Lombardia con 184 chiamate su 1371 [illegible] totale), al numero riser[illegible] agli adulti sono giunte 53 chiamate 6,2 per cento (in tutto il Paese sono state 856). Il resoconto dei primi cinque anni [illegible] vita di Telefono azzurro, dall'87 al '92, vedevano il Piemonte al quarto posto in Italia, [illegible] 1241 chiamate. Una cifra che ha continuato [illegible] salire dal '92 ad oggi.

Nella statistica sui casi «importanti» sono stati denunciati più al Nord: il 39,8 per cento dai bambini, oltre il 40 per cento dagli adulti, contro rispettivamente il 18,6% e il 23,7% nel Centro [illegible] il 38[illegible] e il 33,9% nel Sud e nelle Isole.

Come dai dati dei primi cinque anni di attività, la percentuale maggiore è quella delle bambine nel segnalare i casi di malessere e abusi: il 71% dei casi sulla linea gratuita [illegible] sono coinvolte in segnalazioni sulla linea istituzionale per [illegible] 70%.

Per quanto riguarda l'età, [illegible] chiamare [illegible] soprattutto i preadolescenti, [illegible] per cento [illegible] ragazzi dagli 11 [illegible] 14 anni, poi gli adolescenti (15-18 anni) con [illegible] 30,25; numero dei piccoli dai 6 [illegible] 10 anni si ferma al 3,7 per cento. Sulla linea istituzionale, quella usata più che altro dagli adulti, [illegible] bambino di cui si [illegible] gnala la condizione di «rischio» [illegible] di abuso ha meno di 10 anni, in una percentuale che supera il sessanta. Le denunce degli adulti arrivano soprattutto dagli insegnanti (60,4%) poi vicini di [illegible] e amici.

In una situazione [illegible] disagio sono diversi i casi segnalati dai bambini o dai ragazzi, e spesso si accavallano [illegible] con la trascuratezza c'è la difficoltà di rapporto con i genitori, di dialogo, i problemi affettivi spesso si accompagnano agli abusi sessuali. Gli adulti, invece denunciano situazioni di abuso nel 90,6% dei casi e nell'analisi di 48 casi risulta che l'abuso sia di tip[illegible] psicologico e fisico [illegible] 37,5%, sessuale nel 31,3% e sotto forma generica di trascuratezza nel 20,8%. La percentuale rilevante delle chiamate dalle regioni sotto le Alpi non deve però far pensare che le famiglie siano le «più [illegible] rischio», piutto[illegible] che al Nord c'è un'inclina[illegible] maggiore alla denuncia pur attraverso uno strumento come quello [illegible] Telefono azzurro. Gli operatori [illegible] «Ta» ci sono comunque: ricevuta una segnalazione contattano i servizi sul territorio, come gli assistenti sociali, che possano fornire subito un punto d'appoggio al bambino o al ragazzo in difficoltà.

[illegible]lla Mariotti

LE TELEFONATE DAL PIEMONTE

	dall'87 al '92	[illegible] gennaio a settembre '97*
ALESSANDRIA	5,4%	3,8%-11,2%
ASTI	4%	3,8%-4,7%
CUNEO	5,3%	1,9%-11,2%
NOVARA	10,1%	7,5%-3,7%
TORINO	[illegible]	75%-71,7%
VERCELLI	8,3%	1,9%-5,6%

*Le percentuali si riferiscono alle due linee di Telefono Azzurro quella istituzionale per gli adulti e la gratuita per i bambini.



Nella foto sopra Ernesto Caffo, responsabile [illegible] Telefono Azzurro

I dati dei primi cinque anni di attività
Ma al Nord il servizio è anche più usato

[illegible] DAI [illegible] O [illegible]

PROBLEMI CON LA FAMIGLIA	[illegible]
DIFFICOLTA' CON I GENITORI	[illegible]
PERCOSSE	18,7%
PROBLEMI AFFETTIVI O SESSUALI	14,9%
SENSO DI SOLITUDINE	10,3%
DIFFICOLTA' SCOLASTICHE	7,5%
ABUSI SESSUALI	6,5%



Ecco le preferenze di Maurizio Damilano

Un po' di vino fa bene parola [illegible] un campione

Medici ed enologi ormai ne sono certi e ora anche lo sport elogia il bicchiere

CUNEO. «Gli sciocchi bevono troppo e i grandi sciocchi non bevono affatto». Parole di Harvey Finkel, che riporta un adagio americano. Finkel, medico statunitense per [illegible] anni, specializzato in oncologia, è [illegible] uno dei più noti giornalisti esperti in enologia. E' anche un convinto assertore del «partito del buon bere», come antidoto alle coronaropatie. In altri termini - sostiene il [illegible]dico-giornalista Finkel - bere moderatamente [illegible] sinonimo di benessere e salute.

D'accordo con lui è Maurizio Damilano, il pluricampione di marcia di Scarnafigi (Cuneo), conquistatore del titolo olimpi[illegible] dei 20 chilometri [illegible] Mosca, e di quello iridato [illegible] Roma [illegible] Tokyo. Damilano, piemontese sino in fondo, [illegible] ne fa mistero. Anzi, è tra i testimonial più convinti del vino [illegible] componente indispensabile della dieta mediterranea che fa bene anche agli sportivi. Ne ha parlato [illegible]centemente a Torgiano (Umbria) dove ogni anno [illegible] svolge il Banco d'Assaggio dei vini d'Italia, manifestazione che richiama esperti del settore da tutto il mondo. Damilano è intervenuto a moderare il convegno «Vino e benessere» [illegible] a sua volta ha portato un contributo basato su esperienze personali: «Il fatto di abbinare vi[illegible] e sport - dice l'atleta piemontese - è visto sovente co[illegible] il diavolo [illegible] l'acquasanta. Niente di più errato, occorre assolutamente sfatare questo pregiudizio. Lo sport, al [illegible]trario, ha una buona correlazione con il vino. Fa male soltanto il bere male».

Damilano racconta del suo rapporto con il vino, anche durante le preparazioni in vista delle gare più importanti: «Ho sempre bevuto durante i pasti anche in ritiro e devo dire che qualche volta, quando mi sono trovato all'estero, il vino mi è mancato». [illegible] che cosa beve Maurizio?



Maurizio Damilano

Le sue preferenze sono soprattutto per i piemontesi, naturalmente, in omaggio alle consuetudini e al [illegible] Piemonte. Non rifiuta, tuttavia, prodotti di altre regioni e anche di altri continenti, quando [illegible] trova in giro per il mondo. L'importante è che un bicchiere di ros[illegible] non manchi mai durante i pasti. «Nell'88 - ricorda - [illegible] con la squadra in Bogotà, dove stavo rifinendo la preparazio[illegible]. Cucinavamo noi gli spaghetti portati dall'Italia, e il tutto era innaffiato da un buon Barbera del Monferrato. Non posso dire, ora, [illegible] il vino inserito nella dieta [illegible] alla prestazione (l'Olimpiade andò molto bene) ma sicuramente giovò sotto il profilo [illegible] buonumore. E questo, in particolari momenti di stress, [illegible] certamente rassicurante».

Gianfranco Quaglia


VOBIS
MICROCOMPUTER
STORE
Due prezzi, due misure!
HIGHSCREEN XA
HIGHSCREEN XA
Software
Windows 95
MSInternet Explorer 4.0
MSWord 97
MSWorks 4.0
Autoroute Express
Corel Draw 6
Trucks
SkyMIDI
1.999.000
PREZZO SEMPRE IVA INCLUSA!
SkyMINI
1.799.000
intel inside
pentium

Ritorna a Biella il comico-trasformista dai mille volti

Brachetti in technicolor

Lo spettacolo stasera all'Odeon



Arturo Brachetti con la Compagnia della Rancia sarà all'Odeon alle 21

BIELLA. Irrefrenabile, sbalorditivo, incredibile Brachetti. Definirlo attore è troppo poco, comico è riduttivo, trasformista rende l'idea, ma alla fine dello spettacolo sono tutti concordi nell'affermare che «Arthur il replicante multiforme», come si definisce nell'ultimo lavoro teatrale, è sicuramente un fenomeno da palcoscenico.

Per la terza volta, il genio del travestimento torna in città - per la precisione all'Odeon - per proporre un nuovo spettacolo. Questa sera alle 21, le quinte si alzeranno su un centinaio di personaggi, e forse più, che da Ben Hur a Rossella O'Hara di «Via col vento», da Biancaneve ad un consumato «agente 007», ripercorreranno la storia del cinema in cento anni.

Una regia versatile, quella di Saverio Marcone, dei testi dalla forte impronta televisivo-fumettistica (firmati da Gino e Michele), la collaborazione di un cast di prim'ordine, che risponde al nome della Compagnia della Rancia, fanno di «Brachetti in Technicolor» un musical frizzante, brioso e pieno di divertenti sorprese.

Lo spettacolo è in cartellone nell'ambito della stagione teatrale proposta dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Ciat, ed è ambientato nel 2095. La trama ruota attorno ad un robot, «Arthur Brankestein», che alcuni terroristi-rivoluzionari (essendo in quel periodo vietata qualsiasi proiezione cinematografica), cercano di manovrare affinchè possa decodificare i microchip che contengono i film più famosi del ventesimo secolo. Il replicante, che ha un «software» che lascia assai a desiderare, farà un po' di confusione: Mosè arriverà a bordo dell'Apollo 13, Tarzan apparirà mentre è in scena la ballerina di «Scarpette Rosse», mentre Wanda Osiris si muterà in Carmen Miranda.

E poi il lieto fine: dopo essersi trasformato in cento personaggi, il robot trasmigrerà dal mondo cibernetico per entrare in una dimensione fantasiosa ed illusoria, un set di Fellini che annienterà il potere. [p. g.]



Lella Costa, costretta ad annullare lo show del 3 dicembre, si ripresenta a Vercelli venerdì sera

A Vercelli

Lella Costa arriva venerdì

VERCELLI. E' confermata per venerdì (ore 21) la recita di Lella Costa, già nel cartellone comunale della stagione di prosa al Civico mercoledì 3 dicembre, e cancellata provvisoriamente perchè l'attrice milanese non era riuscita a raggiungere Vercelli per la serata.

Lella Costa si presenta quindi come protagonista di «Stanca di guerra» nella pièce scritta da lei stessa con Alessandro Baricco, Sergio Ferrentino e Massimo Cirri. La regia è Di Gabriele Vacis. Lella Costa propone una lunga sequenza di forme differenti in cui si manifestano guerre: quelle politiche, quelle religiose, quelle dei nervi e quelle familiari. Ed oltre...

«Stanca di guerra» è il primo dei tre spettacoli municipali al teatro di via Monte di Pietà che vanno sotto il titolo di «Inconsueti». [g. bar.]

La cantante chiude la rassegna al femminile del Civico

Blues per figlie d'arte

Gloria Edwards oggi a Vercelli

VERCELLI. Evento di grande musica nera, per il finale di «Blues al femminile», la rassegna a cura del Centro Jazz Torino, in questa occasione bicciolana con l'organizzazione del Comitato manifestazioni Vercelli. L'appuntamento al Civico è per stasera, alle 21.

Salirà sul palcoscenico il quartetto di Gloria Edwards. Ovvero quando il blues ritorna a librarsi in approcci allargati tra soul e rhythm & blues. Forniti da questa formidabile shouter, figlia e nipote d'arte che nella sua carriera ha percorso strade musicali infinite, ispirata a Dinah Washington, Muddy Waters e Howlin'Wolf.

Figlia d'arte perchè a «fare del blues» prima di lei in famiglia, a Houston, Texas, c'era stata sua madre che aveva cantato con Big Walter, e prima ancora, mentre un prozio aveva suonato ragtime in Jensen Street, la nonna era stata una componente di un gruppo di minstrels iniziatori di musica teatrale nera on the road.

Dopo aver militato al fianco del fisarmonicista re dello zydeco Clifton Chenier, del chitarrista Texas Johnny Brown, ancora adesso la Edwards, per far spettacolo, non disdegna azioni ruspanti all'antica maniera, soffiando su di un pettine coperto di carta velina il brano «Baby What You Want Me To Do» del chitarrista armonicista James «Jimmy» Mathis Reed.

Il concerto di questa sera vedrà Gloria Edwards accompagnata da Tania Richardson alle vibrazioni profonde del basso elettrico e Samantha Banks alle pelli dei tamburi. Con loro suonerà tastiere e tromba Nelson L. Mills III, marito della cantante, attivo da tempo immemorabile in bands houstoniane come i T.S.U. Toronadoes fino al supporto di Archie Bell & The Drells e negli organici di Arnett Cobb e Milt Larkin. Ora, con la moglie Gloria, fa anche parte della Ronnie Renfro Big Band.

La band farà il bis nei nostri territori: all'Auditorium di Gaglianico, sabato alle 21.

Giovanni Barberis



La cantante Gloria Edwards

«Discendente» dei menestrelli di strada la protagonista a teatro è accompagnata dal marito Nelson L. Mills III

Vercelli, da domenica cinque serate con Tam Tam

Tra cuore, blues e poesia torna «Teatro alla Posta»

VERCELLI. Ritornano le serate di «Teatro alla Posta» organizzate dal Centro di attività espressive Tam Tam. Il rendez vous è ancora una volta nella suggestiva sede «goldoniana» di corso Libertà 319, per cinque incontri tra «poesia, gioco e piacere in cinque lezioni-spettacolo». Con degustazioni e sorprese enogastronomiche a cura di Arcigola.

Questa seconda edizione avrà inizio alle 21,15 di domenica. Il tema sarà «Io parlo di cuore e non fingo», frammenti, lettere e pensieri di Giacomo Leopardi con l'attore torinese Giovanni Moretti. Per la seconda puntata, in cartellone venerdì 9 gennaio, verranno proposte espressioni «bluesy» di una ragazzina americana attraverso il cabaret di Chiara Tiengo e Mirco Cherchi in «Proibito», testo ripreso da Tennessee Williams e da Gino & Michele.

Recital semi-serio al femminile con la docente universitaria Giusi Baldissone e le attrici della scuola di teatro di Tam Tam, che saranno protagoniste la sera di venerdì 20 marzo '98 de «Le donne... gli amori...io canto». E venerdì 8 maggio il critico Alfonso Cipolla proporrà «La tragica storia del Dottor Faust».

Chiusura venerdì 29 maggio con «Pellegrin che vien da Roma», riflessioni sulla via francigena con lo storico Giuseppe Bo e gli attori di Tam Tam.

I posti sono limitati e quindi è consigliata la prenotazione. Quota per ogni singola serata 12 mila lire. Per tutte cinque, 50 mila. Infoline e prenotazioni: 0161.255.217.

Nei progetti di Tam Tam c'è anche l'iniziativa dal titolo «La Posta dei bambini» che raccoglie una nuova produzione di teatro per ragazzi dal titolo «Lupo di Mare», una pièce tratta liberamente da opere di Stevenson, Barrie, Defoe, Turnier e Calvino con mari in tempesta ed avventure misteriose raccontando dall'Isola del Tesoro all'Isola-che-non-c'è. In scena ci sarà Mario Sgotto nella parte di un pirata naufrago. La regia è di Anna Jacassi. [g. bar.]

CONTO ALLA ROVESCIA PER AMBRA



La ex stellina di «Non è la Rai» sarà venerdì a Ponderano

PONDERANO. Il suo album si chiama «Ritmo vitale», lo stesso nome che dà il titolo al suo terzo tour che farà tappa venerdì al Babylonia. Ambra, la ex-stellina di «Non è la Rai», in poco meno di sei anni è balzata al successo come presentarice e cantante, è diventata l'idolo-demone dei teenagers italiani ed ora, dopo programmi in tv, tre dischi di platino e uno d'oro, ed una trasferta spagnola che le ha assicurato un nuovo successo anche oltre confine, si misura in venti concerti (tutti rigorosamente organizzati nei live club), per avere un contatto diretto con il suo pubblico.

Al Babylonia, i riflettori s'accenderanno però già giovedì. In pedana sono attesi gli «Zip Fasteners», la rock'n'blues band biellese di Attilio Gili che rilancia i grandi successi degli Anni Sessanta. Sabato invece, sono di turno i «Trib-U», un gruppo novarese, ormai diventato una vecchia conoscenza della music-hall di Ponderano che dedicherà la serata ai mitici «U2». [p. g.]

MOSTRE

Tele in corso Libertà

Il Vercellese «colorato» da Ferraris

VERCELLI. Antonio Ferraris espone in corso Libertà, nei locali che furono della fiaschetteria Toscana. Il pittore vercellese ritorna ogni anno, di quest'epoca, a proporre i suoi lavori in città: e sono tantissimi, come sempre, i quadri presenti. Tanti paesaggi, in particolare.

Ferraris è da tempo conosciuto e stimato per i suoi colori vivaci, per il suo modo, da innamorato, di interpretare la natura. Il suo paesaggio è netto, puro; il taglio dei suoi quadri esatto come un'equazione. Il Vercellese per Ferraris è fonte di emozioni, di ispirazione: gioca con toni equilibrati, in non pochi casi raffinati. Ma espone anche nevi, quadri in cui la pianta (un mondo da scoprire ed interpretare) è il soggetto più importante. La mostra (aperta tutti i giorni in orario 10-12,30 e 16-19,30) è da vedere per chi ama una pittura dove il godimento spirituale è l'asse centrale. Dove la forma si stacca pochissimo dalla realtà. E non diventa, come perseguito da molti, arte di combattimento. [f. l.]

TEATRO

Storia e scenette

Spazio Scenico domani ospite dell'Unitrè

VERCELLI. Dopo gli applausi di Costanzana, dove ha debuttato con l'ultimo spettacolo, Lo Spazio Scenico si prepara a salire in cattedra. La compagnia diretta da Pino Marcone domani terrà infatti una lezione tra storia e teatro all'Università per la terza età. Dalle 15,30, nell'aula magna del Seminario, Pino Marcone e Giorgio Giordano illustreranno uno spaccato dell'Italia risorgimentale, mentre gli attori di Spazio Scenico proporranno alcune scenette tratte dalla loro ultima pièce, «Na ca at gent par ben», che è ambientata appunto in quel periodo.

La lezione si chiuderà in dolcezza, con una sorpresa offerta della compagnia, e Spazio Scenico annuncerà il suo prossimo spettacolo: a Trino, tra fine e gennaio ed i primi giorni di febbraio, tornerà in scena il viaggio nell'Italia risorgimentale raccontato dalla marionetta Famiola. A Vercelli, invece, Spazio Scenico approderà il 28 febbraio: alla rappresentazione sarà presente la madrina della pièce, Margherita Fumero. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** di M. Smith con R. Atkinson. Lire 12.000, 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21: A. Brachetti in **Brachetti in technicolor**, testi di A. Brachetti, 100 personaggi in 100 minuti, vendita bigl. dalle ore 17.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ovosodo** di Virzì con E. Gabbriellini, N. Braschi. Lire 8000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.800. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alle ore 21, per blues al femminile: **Gloria Edwards Quartetto** in concerto. Lire 15.000.

BUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. 17-18-19/12 **Mala e Tequila - Una storia d'amore**. Ore 15,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **The Peacemaker**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Dobermann**. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Chinese box**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Donnie Brasco**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Hercules**. Or.: 14,50; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Mrs. Dalloway**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Western... alla ricerca della donna ideale**. Premio giuria Cannes '97. Or.: 16,15; 19,50; 22.15.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. **Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules**. Or.: 15,10; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Anaconda**. V. m. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il quinto elemento**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, t. 661.54.47. **M.I.B. Men in black**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Nirvana**. Ore 15,30; 17,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Facciamo fiesta**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vulcano**. Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **The peacemaker**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Face/Off**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Ipotesi di complotto**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Marquise**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Rien ne va plus**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'appartamento**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Carne tremula**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La casa del sì**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Spy**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1766. **Vulcano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerto di Natale: **La Favola dello Schiaccianoci**, di Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio diretta da John Mauceri. 22/12 ore 21 (in beneficenza dei terremotati). Posti a L. 60-50-30.000. 23/12 ore 21; esaurito 24/12 ore 15 posti a L. 25.000. Bigl. ore 10,30-18, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Mischa Maisky violoncello. Bach: Le suites per violoncello solo (BWV 1009-BWV 1008-BWV 1012). Bigl. num. L. 60.000, ingr. L. 30.000. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. t. 54.45.23-517.51.88.

GIORNO E NOTTE

Casale

Prevendite per Giorgia

Le prevendite per il concerto di Giorgia al Palasport (18 dicembre) sono da: Padana Tours (Vercelli), Paper Moon (Biella), e Video & Sound (Trino).

Villata

La Lun-a alla Soms

Sabato alla Soms (ore 21,15) Lun-a Nova terrà un concerto. Intervengono Mario Bervignoli e Pino Bo. Pro terremotati.

Santhià

Musica e spaghetti

Domani al Beverly Hills, dalle 21,30, si balla con Viviana e la Pagina d'album.

Vercelli

I concerti di Natale

Sabato alle 21,30, nel Santuario della Madonna degli Infermi, suonano Temenuschka Vesselinova al clavicembalo e Wieland Kuijken alla viola. Prolusione con Ar.Tur.O. alle 20,45.

Vercelli

Spagna e flamenco

Al Teatro Civico la direttrice dell'Accademia di danza «Città di Vercelli» ha recentemente tenuto la conferenza «Approccio alla storia della Spagna attraverso il flamenco». Ospite la scuola elementare «Ferraris» con la classe 5ª B.

Biella

Arriva il circo

Torna in città il grande spettacolo del circo: da oggi sino a venerdì l'«Orfei» propone il meglio dell'arte circense italiana. Il debutto è alle 21; domani e venerdì spettacoli alle 17 e alle 21, mentre lo zoo si può visitare dalle 10 alle 13. Tra i numeri, quello dei coccodrilli in pista, dei trapezisti messicani (gli Jmenez, tra i più gettonati acrobati volanti del momento) e del clown David.

Biella

Teatro in lingua inglese

Il Palchetto Stage annuncia, la prossima settimana, uno spettacolo in lingua originale. Si tratta di «Waiting for Godot» di Samuel Beckett, che andrà in scena martedì al teatro Odeon. La rappresentazione è prevista per le 9,15.

Biella

Artisti in trasferta

Elsa Serra Piana e Gastone Cecconello esporranno, da sabato, nella palazzina Azzurra sul lungomare di San Benedetto del Tronto. I due artisti biellesi proporranno fibropitture e «strutture figurative». La vernice è alle 17. La rassegna prosegue fino al 20 dicembre.

Ore 14,30: al Comunale altro big-match. Si parte dal 2-2 dell'andata

I granata sono a un passo dal passaggio del turno Domenicali cambia formazione e schiera alcuni giovani della panchina



Altra partitissima al Comunale dopo la sfida col Meda di domenica (nella foto di Reolon un momento del match) oggi alle 14,30 il Borgo ospita l'Imperia nel ritorno di Coppa Italia I granata partono dal 2-2 dell'andata e nel mirino hanno la qualificazione ai quarti di finale

Borgo mira ai «quarti»

Oggi in Coppa con l'Imperia

BORGOSESIA. Un cioccolatino tira l'altro e il Borgo bello e concreto dal salotto del campionato passa in quello di Coppa. Così dopo aver assaporato le praline di Meda oggi i granata vogliono gustarsi i «baci» di Imperia, nel ritorno degli ottavi in scena al Comunale di via Marconi con inizio alle canoniche 14,30.

Il Domenicali-team parte dal probante 2-2 dell'andata e da qualcosa in più: la consapevolezza, a questo punto, di poter dire la sua anche nella corsa alla prestigiosa competizione nazionale. «Chiaro che ci teniamo ad andare avanti - spiega il ds Paolino Guidetti -. Qualificarci significa approdare ai quarti, ovvero entrare nel lotto delle migliori otto».

Che tradotto in altre cifre vuol dire unirsi a Massese, Faenza, Alto Adige Bressanone, Rieti, Terzigno, Vigor Lamezia e Campobasso (i molisani giocano in contemporanea al Borgo partendo dal 5-1 inflitto al Potenza in trasferta).

Se dunque i piani di battaglia della banda di patron Maiolo troveranno attuazione pratica sul campo, nei quarti in programma il 7 e 14 gennaio se la vedrebbero tre capoliste (Borgosesia, Faenza e Campobasso), una vice-regina (Rieti), tre formazioni di media levatura (Alto Adige, Terzigno e Vigor Lamezia) e una Massese in netta crescita dopo il cambio d'allenatore. Proprio i toscani, sulla carta, dovrebbero essere i futuri rivali dei valsesiani, con in subordine l'Alto Adige Bressanone.

Ma prima di addentrarsi nel futuro il Borgo deve pensare al presente perchè se è vero che il 2-2 dell'andata è un buon gruzzolo in cassaforte, è altrettanto scontato che in Coppa le sorprese sono all'ordine del giorno, specie se di fronte si ha una formazione come l'Imperia in netta ascesa e galvanizzata dal meritato pari nel derby con gli storici cugini della Sanremese.

«Non snobberemo di certo questo impegno - aggiunge Paolo Guidetti -. Tanto è vero che la società ha deciso per un biglietto unico a 15 mila lire, nell'augurio che ci sia una discreta cornice di pubblico».

Ma essendo inevitabile che il Borgo debba pensare in abbinata al campionato ecco che Domenicali di certo apporterà qualche novità in formazione. Una sarà obbligata in quanto mancherà «peperino» Scienza che deve scontare un turno di squalifica. Poi largo ai molti giovani che generalmente siedono in panchina.

Quindi ecco che i granata presenteranno uno schieramento non distante dal seguente: Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Milani, Paladin; Pellegrino, Guidetti, Caruso (o Siazzu), Sassone (Felice), Papaccio. Con un'altra certezza: che al momento della conta saranno 14 i granata del match, visto che Domenicali apporterà tre cambi in corsa. Come vuole il calcio di fine secolo e come suggerisce la logica. Domenica, non dimentichiamolo, il Borgo fa visita a un Selargius che è solito non regalare niente a nessuno. Per informazioni rivolgersi al Mariano.

Roberto Eynard



Galeazzi, il motore del Borgosesia

Volley, B2: nel torneo maschile vercellesi al comando

Soltanto il Voltri resiste al passo della Mokaor

VERCELLI. La Libertas Mokaor continua a veleggiare sicura in vetta al torneo di B2. Il sestetto di Sarti ha superato senza troppi affanni la trasferta di Alessandria con il fanalino di coda Belvedere: un 3-0 semplice e rapido che ha permesso ai dark blu di restare al comando in compagnia del Voltri. Si è invece staccato il Mondovì, caduto sul parquet del Sant'Anna.

«Per il momento bisogna nadare cauti - spiega il presidente Antonio Bertolini -: la stagione è lunga e i valori possono ancora essere ribaltati. Naturalmente il primato ci soddisfa, anche se sappiamo che gli ostacoli sul nostro cammino saranno ancora numerosi». Se la dirigenza è, legittimamente, cauta i tifosi, tornati ad appassionarsi alle gesta della Libertas, cominciano invece a sognare. La squadra appare solida e compatta con alcune individualità (Rubini, Caligaris, Gaddo) in grado d'imprimere la svolta vincente nei momenti chiave dell'incontro.

Serie C maschile. Nel girone A l'A&O Santhià, contro il Valli di Lanzo, ha fatto le prove generali in vista della sfida primato di sabato contro il San Paolo a Torino. I biancoblù di Bussi arrivano al match con la capolista forti del secondo posto e di una discreta condizione di forma. In evidenza, nelle ultime uscite i «martelli» Bono e Monti che, assieme a centrali Regis e Formaggio costituiscono l'ossatura della squadra.

I continui miglioramenti non bastano, invece, al Saluggia, sconfitto 3-2 a Racconigi e sempre in ultima posizione.

Nel girone B prosegue sicura la marcia del Giletti: il team di Saorin ha liquidato con l'ennesimo 3-0 stagionale l'insidioso Volpiano. I lanieri guidano il torneo in coabitazione con l'Alessandria.

A due lunghezze insegue il Biella Scarpe. Il team di Manavella è prontamente ritornato in sella regolando con facilità il Verbania: un successo che rappresenta un confortante viatico in vista del big match di sabato ad Alessandria. **[p. m. f.]**

GILETTI

Si ripete nel derby

GATTINARA. La Giletti ha confermato l'esito degli spareggi di Coppa Italia: terza sconfitta in poche settimane quindi per le cugine della Pavic. Grazie ai punti conquistati a Romagnano, le ragazze di Gallana sono così riuscite a tenere il passo della capolista Chivasso, che vanta due lunghezze di vantaggio.

Anche nel derby le rosse hanno però accusato un calo, poco dopo la metà del match, che ha permesso alle avversarie di vincere il terzo set; nel quarto parziale comunque, il Gattinara ha subito risistemato gli equilibri imponendosi in poco più di venti minuti e portando a casa la posta.

Sabato Tibaldi e compagne saranno impegnate in trasferta con il Missaglia, formazione che non dovrebbe creare grossi problemi: le valsesiane potrebbero così tentare l'aggancio al vertice visto che la Fortitudo Chivasso giocherà contro il Valenza, terza forza del girone. **[i. fo.]**

Pink in crescita

E ora affronta Pisa

BIELLA. La Pink Volley, seppur privo di Marika Manin ma con una Katia Martino in grande serata, ha bissato a Castronno il 3 a 0 inflitto otto giorni prima al Cantù ed ha confermato sul campo i grandi progressi compiuti dalla squadra con l'arrivo dell'allenatore Marco Gazzotti.

«Nella sconfitta per 2-3 nella gara di Omegna, che ci ha visti condurre per 2-0, e nelle ultime due vittorie per 3-0 vi è indubbiamente l'impronta del lavoro di Gazzotti - dice Luigi Ugazio, general manager della formazione -. Il nuovo tecnico ha saputo rivalutare le caratteristiche tecniche di ogni singola giocatrice dando così maggior fiducia e sicurezza alla squadra. Con questo non voglio dire che tutti i nostri mali sono risolti. La squadra è migliorata ma deve ancora superare alcuni problemi tecnico-tattici e arrivare ad una condizione atletica affidabile. Siamo sulla buona strada e, visto l'equilibrio ai vertici della classifica, perfettamente in corsa per l'A2».

Otto formazioni racchiuse in soli due punti la dicono lunga sull'incertezza che regna nella corsa per la promozione in A2.

«Se la squadra continua a rispondere positivamente alle sollecitazioni di coach Marco Gazzotti, credo che la lotta per la promozione finirà per restringersi tra Mantova e noi - prosegue Luigi Ugazio -. Tra le squadre che ci precedono in classifica non vedo come Trecate e il neopromosso Omegna, partite entrambe troppo lanciate, e Pistoia, con un organico potenzialmente limitato, possano reggere questi ritmi per l'intera stagione».

Domenica, con inizio alle 17,30, la Pink Volley ospiterà al palazzetto il Pisa che Luigi Ugazio liquida come una «mina vagante che non riuscirà fermarci». **[w. d. b.]**

REFERENDUM

Si stanno delineando le prime classifiche

Golden, arrivano le prime indicazioni

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

*Consegnare o spedire a **La Stampa**, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli*

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Com'era nelle previsioni l'urna del Golden Boys comincia piacevolmente a riempirsi. Sono sempre più numerosi i tagliandi che, giornalmente, arrivano nelle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa». Segno tangibile di come il calcio giovanile interesse sempre più gli appassionati.

Come già anticipato i distacchi sono ancora «ridotti» per poter pubblicare le classifiche di merito (lo faremo comunque non appena sarà possibile avere un quadro già delineato della situazione). La categoria con maggiori talenti calcistici (almeno a livello provinciale) è quella degli Esordienti dove, al momento, possibile individuare un duello tra Pro Vercelli e Borgosesia per la leadership. Ancora intonsa la casella «Primi calci» ma non si esclude che, nei prossimi giorni, anche qualche bambino delle numerose scuole calcio esistenti nelle due province entrino in classifica.

Alcune comunicazioni di servizio: in una busta è consigliabile inserire più tagliandi, per evitare inutili spese; sarebbe opportuno che i voti vengano corredati con recapiti, foto e schede dei giovani calciatori. Inoltre il concorso, pur chiamandosi Golden Boys è aperto anche alle calciatrici in erba.

Dunque non resta che attendere le schede con le segnalazioni dei baby campioni. Le schede con i voti (non valgono fotocopie) dovranno essere inviate a Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 e Biella, via Repubblica 29. **[p. m. f.]**

SCI

Il calendario delle gare nelle due province

La stagione si apre con un gigante il 21



Prima gara il 21 a Bielmonte

SCOPELLO. Sono sedici le gare inserite nel calendario provinciale della Ferdersci. La parte del leone la fa Bielmonte, che ospiterà 8 competizioni, 7 prove si disputeranno all'Alpe di Mera mentre una sarà organizzata sulle piste di Alagna.

Per campionato provinciale si intende Biellese e Vercellese insieme, poiché l'attività della federazione sciistica è strutturata ancora con i vecchi confini. Le gare messe in calendario saranno aperte a tutte le categorie, dai bambini con pochi anni agli adulti.

L'apertura della stagione è fissata per il 21 dicembre a Bielmonte con un gigante denominato trofeo «Pietro Micca» e organizzato dall'omonima società biellese.

Si replica una settimana dopo con il trofeo «Fontanella», curato dallo Sci club Bielmonte, associazione che si occuperà anche della prima gara del 1998, uno slalom speciale fissato per il 4 gennaio e intitolato al «Bar Centro Zegna».

L'11 si debutterà sulle piste di Mera con un gigante organizzato dalo Sci club Varallo e dedicato a Cristian Arfino, il giovane maestro deceduto pochi mesi fa in un incidente stradale a Serravalle.

Il 18 gennaio sarà invece la volta dello Sci club Alagna (speciale) con il trofeo «De Gasperis».

Alla fine di gennaio si passerà alle discipline veloci: il 24 e il 25 sono infatti in programma due super giganti che andranno entrambi in scena a Mera, sulle piste che sovrastano Scopello: il «Galli Macco» sarà organizzato dal Mera e il «Guglielmina» dal Varallo.

Per il mese di febbraio sono stati inseriti in calendario due giganti e uno speciale, tutti a Bielmonte: si comincia con il «Garbella» curato dallo Sci club di Vallemosso, quindi il trofeo «Pietro Micca» e infine il «Vallemosso».

Intensa l'attività di marzo: per il mese che concluderà la stagione sciistica in Valsesia e nel Biellese sono state inserite in calendario ben sei prove; per il giorno 1 il Varallo curerà un gigante denominato trofeo «Arcardini»; il 7 a Bielmonte il locale sci club presenterà il «Vittoni», uno slalom speciale a cui farà seguito una gara analoga l'8: trofeo «Delleani» organizzato dall'Sc Biella.

Gli appuntamenti con le gare agonistiche termineranno con la disputa di tre slalom gigante sulle pendici dell'Alpe di Mera: le tre prove, che si svolgeranno il 15, il 28 e il 29 del mese saranno tutte curate dai soci della società sciistica di Mera.

Ivan Fossati